N.RO DI REP. 103892 N.RO DI RACC. 20199

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventisei, il giorno undici del mese di giugno

11 giugno 2026

in Trieste, nel mio studio, al civico numero 13 di Via San Nicolò.

Io sottoscritta **DANIELA DADO**, Notaio in Trieste, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società FINCANTIERI S.p.A., tenutasi il giorno

14 (quattordici) maggio 2026 (duemilaventisei)

con inizio alle ore undici, in Trieste, via San Francesco d'Assisi numero 5, presso la Sala "Piccola Fenice".

Io Notaio do pertanto atto di quanto segue, precisando che per mera comodità espositiva quanto oggetto di verbalizzazione sarà riportato con il tempo indicativo presente, pur riferendosi ad accadimenti avvenuti in tale data.

* * *

Il giorno 14 (quattordici) maggio 2026 (duemilaventisei), alle ore undici e due minuti, in Trieste, via San Francesco d'Assisi numero 5, presso la Sala "Piccola Fenice", **vengo richiesto** da:

BIAGIO MAZZOTTA, nato a Roma il giorno 7 aprile 1962, domiciliato presso la sede legale della società, Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ***"FINCANTIERI S.p.A."*** ("Fincantieri" o la "Società"), con azioni quotate sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., codice fiscale e numero di iscrizione 00397130584 del Registro Imprese della Venezia Giulia, con sede in Trieste, via Genova numero 1, capitale sociale di Euro 881.744.264,20 (ottocentoottantuno milioni settecentoquarantaquattromila duecentosessantaquattro virgola venti), diviso in numero 358.692.955 (trecentocinquantottomilioni seicentonovantaduemila novecentocinquantacinque) azioni ordinarie senza valore nominale e da me regolarmente identificato e della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale dell'odierna Assemblea ordinaria e straordinaria della suddetta Società a norma di legge.

A norma dell'articolo 16 dello Statuto sociale, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione BIAGIO MAZZOTTA, il quale rivolge preliminarmente un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società.

Il Presidente dà atto che:

- ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto sociale e dell'articolo 5.1 del Regolamento assembleare chiama me Notaio a redigere il presente verbale per atto pubblico sia per la parte ordinaria sia per la parte straordinaria come Segretario;

Registrato a:
TRIESTE
il 11/06/2026
N. 5267
Serie 1T
€ 400,00

Firmato digitalmente da
DANIELA DADO
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
TRIESTE:80026140329

– a norma dell'articolo 125-*bis* del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e dell'articolo 13 dello Statuto sociale, la presente Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti è stata regolarmente convocata per il giorno 14 maggio 2026, alle ore 11.00, presso la Sala Piccola Fenice, in Trieste, Via San Francesco numero 5, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione pubblicato in data 1° aprile 2026 sul sito *internet* della Società, di cui è stata data notizia mediante comunicato stampa in pari data e per estratto sul quotidiano "IlSole24ore" in data 2 aprile 2026;
– l'Assemblea riporta il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte Ordinaria

1. **Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.**
2. **Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.**
3. **Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti:**
   1. **Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;**
   2. **Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;**
   3. **Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.**
4. **Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
5. **Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
6. **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58:**
   1. **Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;**
   2. **Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in**

tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Parte Straordinaria

1. **Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente dichiara che:

- non sono state presentate da parte degli Azionisti richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, ai sensi e nei termini di cui all'art. 126-*bis* del TUF;
- del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Biagio MAZZOTTA, l'Amministratore Delegato Pierroberto FOLGIERO e i Consiglieri Paolo AMATO, Mariachiara GERONAZZO, Simona CAMERANO, Gianfranco BATTISTI, Sara CARRER, Secondina Giulia RAVERA e, mediante sistema di collegamento audio-video, il Consigliere Emilio SCALFAROTTO, il quale viene identificato e riconosciuto dal Presidente dell'Assemblea, mentre ha giustificato la propria assenza il Consigliere Sergio MARINI;
- del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Gabriella CHERSICLA e i Sindaci effettivi Elena CUSSIGH e Antonello LILLO.

Il Presidente comunica che:

- alle ore undici e due minuti sono presenti in sala - in proprio o per delega - numero 364 (trecentosessantaquattro) soggetti legittimati all'intervento, per complessivi numero 267.715.482 (duecentosessantasettemilionisettecentoquindicimilaquattrocentoottantadue) azioni ordinarie aventi diritto ad altrettanti voti che rappresentano il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) delle 358.692.955 (trecentocinquantottomilioniseicentonovantaduemilanovecentocinquantacinque) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, fermo restando che l'accertamento del capitale sociale presente in proprio o per delega sarà aggiornato a ogni votazione;
- l'Assemblea, regolarmente convocata, è validamente costituita in convocazione unica, in sede ordinaria e straordinaria, a termini di legge e di Statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti all'intervento e al diritto di voto in Assemblea e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di Statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF e dell'articolo 15 dello Statuto, la Società ha nominato Società per Amministrazioni Fiduciarie SPAFID S.p.A. ("Spa-

fid") quale rappresentante designato per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto.
Il rappresentante designato ha comunicato alla Società che, nel termine di legge, sono pervenute numero 3 (tre) deleghe per complessive n. 7.109.319 azioni da parte degli aventi diritto.
Il Presidente dichiara che, ai sensi del comma 3 del citato articolo 135-undecies, le azioni per le quali è stata conferita delega, anche parziale, al rappresentante designato, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea, mentre le azioni in relazione alle quali non siano state conferite istruzioni di voto sulle proposte all'ordine del giorno non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della relativa delibera.
Ricorda, inoltre, che Spafid ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni.
Dà altresì atto che non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.
Il Presidente dichiara inoltre che:
- non risulta siano state effettuate sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 e seguenti del TUF;
- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 881.744.264,20 (ottocentoottantunomilionisettecentoquarantaquattromiladuecentosessantaquattro virgola venti) suddiviso in numero 358.692.955 (trecentocinquantottomilioniseicentonovantaduemilanovecentocinquantacinque) azioni ordinarie senza valore nominale;
- alla data odierna la Società detiene numero 500.177 (cinquecentomilacentosettantasette) azioni proprie, rappresentative dello 0,14% (zero virgola quattordici per cento) delle azioni rappresentanti il capitale sociale della Società;
- le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni presso Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, partecipa, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di FINCANTIERI S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il tramite di CDP Equity S.p.A., con numero 230.311.085 (duecentotrentamilionitrecentoundicimilaottantacinque) azioni, pari al 64,248% (sessantaquattro virgola duecentoquarantotto per cento) del capitale sociale;
- la Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra i soci.
Il Presidente ricorda che:
- non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle

azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione di cui agli articoli 120 e 122, comma 1, del TUF, concernenti, rispettivamente, le partecipazioni superiori al 3% e i patti parasociali. Con riferimento agli obblighi di comunicazione di cui all'articolo 120 del TUF citato, sono considerate partecipazioni le azioni in relazione alle quali il diritto di voto spetti in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante;
- ai sensi dell'articolo 6-*bis.1* dello Statuto e dell'articolo 3 del D.L. 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 1994, n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette, nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.
Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.
Il diritto di voto inerente alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato (da parte di soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) non può essere esercitato e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.
Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.
Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.
Dà atto altresì che tutta la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea è stata messa a disposizione nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, nonché messa a disposizione degli Azionisti intervenuti all'odierna Assemblea.
Informa che:

– ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali, e in linea con quanto previsto dall'informativa privacy resa dalla Società, i dati dei partecipanti raccolti in sede di ammissione all'Assemblea e mediante l'impianto di registrazione audiovisiva sono trattati e conservati dalla Società, su supporto sia informatico sia cartaceo, esclusivamente ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per la corretta verbalizzazione degli stessi, nonché per i relativi ed eventuali adempimenti societari e di legge;
– è allegato sotto la lettera **"A"** al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, l'elenco nominativo dei partecipanti alla parte ordinaria e alla parte straordinaria dell'Assemblea, in proprio e per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'articolo 83-*sexies* del TUF;
– l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, contrario, si sono astenuti, dei non votanti o di coloro che si sono allontanati prima di una votazione, con il relativo numero di azioni possedute è allegato al presente verbale in corrispondenza di ciascuna votazione.
Comunica che:
– ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento assembleare, assistono all'Assemblea, anche mediante un sistema di trasmissione audio-video a circuito chiuso alcuni dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza è ritenuta utile in relazione alle materie da trattare e per lo svolgimento dei lavori, anche al fine di collaborare alla predisposizione delle risposte alle domande che dovessero essere presentate nel corso dell'Assemblea, nonché la rappresentante della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.;
– assistono altresì, anche da una postazione esterna rispetto a quella assembleare e per il tramite di un collegamento TV a circuito chiuso, esperti, analisti finanziari e giornalisti;
– per esigenze legate allo svolgimento dei lavori assembleari è altresì presente del personale tecnico incaricato riconoscibile dal tesserino *"staff"*;
– ai sensi dell'articolo 4.3 del Regolamento assembleare nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari, fatto salvo per gli strumenti di registrazione audio-visiva e di stenotipia elettronica computerizzata utilizzati ai fini di agevolare la verbalizzazione della riunione;
– in assenza di obiezioni viene consentita una breve ripresa televisiva della sala assembleare.
Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo

7 del Regolamento assembleare, i soggetti legittimati possono chiedere la parola una sola volta su ciascuno degli argomenti posti in discussione, presentando domanda presso la postazione collocata in fondo alla sala con indicazione dell'argomento all'ordine del giorno cui la domanda stessa si riferisce.
Le richieste di intervento possono essere presentate fino a quando non sarà aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno e sarà data la parola agli Azionisti secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di intervento.
Il Presidente ricorda, infine, che gli interventi e le domande devono riguardare esclusivamente gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea e chiede, al fine di agevolare i lavori assembleari, di contenere gli interventi in convenienti limiti di tempo e precisamente cinque minuti.
Nello schermo collocato dietro il podio sarà visualizzato un apposito orologio che conteggerà il tempo dell'intervento. Al termine dei cinque minuti l'intervento dovrà essere concluso.
Il Presidente comunica che le risposte saranno fornite al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo di tempo limitato e che egli potrà rispondere direttamente alle domande o potrà invitare a farlo l'Amministratore Delegato.
Ricorda che, ai sensi del Regolamento assembleare, non sono consentiti interventi di replica e che, dopo la chiusura della discussione, sono consentite soltanto brevi dichiarazioni di voto della durata massima di un minuto.
La sintesi degli interventi assembleari con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni di voto saranno sintetizzate all'interno del verbale, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.
Informa che le domande pervenute per iscritto prima dell'Assemblea, con le modalità e nei termini prescritti, e le relative risposte sono state pubblicate sul sito internet della Società nella sezione dedicata alla presente Assemblea nei termini indicati nell'avviso di convocazione in conformità alla normativa applicabile e saranno allegate al presente verbale sotto la lettera **"B"**. La predetta documentazione è stata altresì messa a disposizione degli intervenuti all'odierna Assemblea.
Comunica, infine, le modalità tecniche di gestione dei lavori assembleari e di svolgimento delle votazioni, ai sensi degli articoli 8 e 9 del Regolamento assembleare.
Le votazioni sono effettuate per scrutinio palese, mediante utilizzo di apposito telecomando denominato TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti all'atto della registrazione, le cui istruzioni sono contenute nel flyer messo a loro disposizione.
Il TELEVOTER riporta sul display i dati identificativi di cia-

scun partecipante e i voti di cui è portatore in Assemblea, in proprio e/o per delega; lo stesso è a uso strettamente personale e sarà attivato all'inizio delle operazioni di voto.
L'avvio, così come la chiusura, delle operazioni di voto sarà comunicato dalla Presidenza. All'apertura della votazione il votante dovrà esprimere il proprio voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati, rispettivamente, con le scritte "FAVOREVOLE", "ASTENUTO", "CONTRARIO".
Con riguardo alla votazione sui componenti del Collegio Sindacale mediante il sistema del voto di lista, di cui al punto 3.1 all'ordine del giorno dell'Assemblea di parte ordinaria, sarà possibile premere il tasto LISTA 1 o LISTA 2 per votare a favore della lista prescelta, oppure CONTRARIO per indicare che si è contrari a tutte e due le liste, ASTENUTO qualora ci si volesse astenere.
Selezionata l'espressione di voto si dovrà confermare digitando il tasto "OK".
Fino a quando tale tasto non sarà premuto il votante potrà rettificare l'intenzione di voto. Una volta premuto il tasto "OK" il voto non sarà modificabile se non recandosi alla postazione per il voto assistito, collocata in fondo alla sala, e rimarrà visibile sul display del telecomando fino al termine delle operazioni di voto.
Coloro che non premono il tasto "OK" non esprimono alcun voto e pertanto saranno considerati non votanti.
Quanto sopra descritto in merito alle modalità di votazione si applica a tutti i partecipanti, fatta eccezione per i legittimati che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate, i quali voteranno con l'ausilio dell'apposita postazione di voto assistito.
Invita coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala prima dell'inizio della votazione, facendo rilevare l'uscita al personale addetto consegnando anche il TELEVOTER.
Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione.
La votazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno avverrà a chiusura della discussione sull'argomento stesso. I partecipanti all'Assemblea rimasti in sala all'inizio della votazione sono pregati di non lasciare la sala fino a quando le operazioni di votazione non siano terminate e la dichiarazione dell'esito della votazione non sia stata comunicata.
Per ulteriori informazioni e in caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del TELEVOTER i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto, presso l'apposita postazione.
Il TELEVOTER che è stato consegnato agli Azionisti dovrà essere utilizzato inoltre per entrare e uscire dalla sala durante i lavori assembleari.
Chiede quindi la loro collaborazione affinché si possano rile-

vare dall'elenco dei partecipanti allegato al verbale i nominativi dei soggetti che si sono allontanati prima di ogni votazione.
Il Presidente dà infine atto che per le operazioni di scrutinio sarà coadiuvato dal personale di Monte Titoli S.p.A., società che assiste nella registrazione degli ingressi e delle votazioni.
Il Presidente prosegue comunicando che, in considerazione dell'affinità degli argomenti di cui al primo e secondo punto all'ordine del giorno, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, ritiene di accorpare la discussione e di mantenere invece distinte e separate le votazioni relative al primo e al secondo punto all'ordine del giorno **(1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione; 2. Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025).**
Dà atto che non vi sono richieste in senso contrario.

* * * *

Egli passa quindi alla trattazione congiunta del primo e del secondo punto all'ordine del giorno, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.
Prima di procedere con l'illustrazione del bilancio, il Presidente segnala che la società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha espresso un giudizio senza rilievi sia sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di Fincantieri sia sul bilancio consolidato alla stessa data di gruppo, nonché un giudizio di coerenza con il bilancio e di conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), del TUF, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari; la società di revisione ha altresì verificato che siano state fornite le informazioni di cui al comma 2, lett. a), c), d), e d-*bis*) dell'articolo 123-*bis* del TUF, come risulta dalle relazioni rilasciate in data 13 aprile 2026.
La società di revisione ha altresì verificato che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.
Infine, la stessa società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data 13 aprile 2026 la relazione sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del decreto legisla-

tivo del 27 gennaio 2010, n. 39.
Il Presidente ricorda che in merito al bilancio consolidato e alla rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025 non è prevista alcuna votazione in quanto atti di competenza del Consiglio di Amministrazione.
Egli informa quindi che gli onorari spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi di revisione resi sono i seguenti:
- per la revisione legale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e della situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento, un compenso di Euro 148.548 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 3.681 ore impiegate;
- per la revisione legale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di gruppo, un compenso di Euro 103.375 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.919 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 un compenso di Euro 100.600 (oltre ad iva e spese) a fronte di n. 1.976 ore impiegate.
Egli precisa, inoltre, che i corrispettivi annuali sopra indicati non includono il contributo Consob.
Ai sensi del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 (il "Regolamento Emittenti"), in allegato al progetto di bilancio e al bilancio consolidato è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio alla società di revisione e alle società appartenenti alla sua rete, per i servizi forniti, rispettivamente, a Fincantieri e alle società dalla stessa controllate.
In considerazione del fatto che la Società ha pubblicato, nei termini e con le modalità previsti dalla legge, la documentazione predisposta per la presente Assemblea, e che tale documentazione è stata altresì messa a disposizione di tutti gli intervenuti all'inizio dell'adunanza, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, propone di omettere la lettura dei documenti relativi al primo e al secondo punto all'ordine del giorno della presente riunione, limitando la lettura alle sole proposte di deliberazione. Nello stesso modo si procederà anche in relazione a tutti gli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea, salvo diversa ed espressa richiesta da parte dell'Assemblea.
Nessuno dei presenti si oppone.
Vengono allegati al presente verbale sotto la lettera **"C"** i documenti di *Bilancio*, in unica fascicolazione, inclusivi della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 di attua-

zione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive); viene inoltre allegata sotto la lettera **"D"** la *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*.
Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato, Pierroberto FOLGIERO, a commentare nel dettaglio i dati relativi al bilancio che si è chiuso al 31 dicembre 2025.
Prende la parola l'Amministratore Delegato, il quale procede a quanto richiesto con il supporto delle slide che vengono allegate al presente verbale sotto la lettera **"E"**.
Egli fornisce anzitutto una visione d'insieme di Fincantieri, che nell'attuale contesto geopolitico si configura come un operatore globale con una presenza geografica estremamente estesa e un ruolo di leader nell'industria pesante del mare. Al 31 dicembre 2025, il Gruppo presenta ricavi superiori a Euro 9 miliardi, un backlog complessivo pari a oltre Euro 63 miliardi e una presenza produttiva articolata su 18 cantieri in 3 continenti, con oltre 24.500 dipendenti, di cui circa il 53% in Italia, a cui si aggiunge la numerosa forza lavoro indiretta impiegata nei cantieri.
L'Amministratore Delegato ricorda poi la struttura di business del Gruppo, articolata nei principali segmenti del cruise, della difesa, dell'offshore e delle navi speciali, dell'underwater e delle infrastrutture. In particolare, il segmento delle navi da crociera mostra una posizione di leadership consolidata e in crescita, con una quota di mercato pari a circa il 50% e una base clienti diversificata e capillare, che comprende tutti gli armatori del settore. Nel settore della difesa, Fincantieri continua ad essere il partner di riferimento della Marina Militare italiana e continua a seguire nelle sue evoluzioni il settore dello shipbuilding naval negli Stati Uniti, sviluppando attività di export in un ambito in cui l'elemento commerciale lascia il passo ad un'operazione sistemica di taglio geopolitico ed in accordo con le Istituzioni.
Con riferimento al segmento offshore, l'Amministratore Delegato evidenzia come lo stesso abbia avuto un'importante fase di turnaround negli ultimi tre anni, il che ha consentito di stabilizzare il business sui prodotti tipici delle costruzioni a mare, come il comparto tradizionale dell'oil & gas ora inclusivo del ramo delle rinnovabili ed, in particolare, il wind offshore, nonché sul settore delle cable layers, quindi della connessione subacquea, e su nicchie ad alta specializzazione come le unità rompighiaccio, che riscontrano una nuova domanda in virtù dell'attuale situazione geopolitica.
Passando al segmento underwater, il Dott. Folgiero evidenzia quanto lo stesso rappresenti una delle principali direttrici di sviluppo strategico degli ultimi tre anni: tant'è che, partendo dalle competenze storiche sui sommergibili, il Gruppo ha progressivamente ampliato il proprio perimetro alle tecnologie

adiacenti attraverso operazioni mirate, tra cui l'acquisizione della linea di business "Underwater Armaments & Systems" di Leonardo S.p.A., confluita nella società WASS Submarine Systems S.r.l. e dell'azienda italiana Remazel Engineering S.p.A., nonché attraverso ulteriori iniziative, oggi al vaglio, che potranno essere eseguite anche attraverso l'impiego delle risorse raccolte sul mercato attraverso l'aumento di capitale realizzato nel 2024 e a quello del febbraio u.s. L'underwater rappresenta un nuovo dominio industriale, destinato a crescere in modo strutturale, al pari di quello dello spazio, nel quale convergono tecnologia militare e le adiacenti applicazioni civili avanzate, quali le telecomunicazioni subacquee, i sistemi di propulsione subacquei, i sistemi di comando e controllo fino a tutti gli altri mezzi che occuperanno l'underwater del futuro, come i droni, i ROV, i piccoli sommergibili e le docking station, nonché le navi mothership che saranno pensate per interagire con questo nuovo ecosistema di tipo duale.
Il Dott. Folgiero prosegue evidenziando che il business delle infrastrutture viene oggi gestito in modo sempre più sinergico con il business marittimo del Gruppo. In tale ambito, Fincantieri opera nel settore portuale sia sotto il profilo della sicurezza e della protezione degli scali, sia per quanto riguarda l'infrastrutturazione e la sensorizzazione dei porti. Tali asset costituiscono infrastrutture essenziali per il sistema, che richiedono interventi di difesa, presidio e modernizzazione, in coerenza con il ruolo centrale che l'economia del mare e la geopolitica marittima rivestono per l'Italia.
In questo contesto, Fincantieri può far leva sui propri prodotti distintivi: la tradizione e l'innovazione nell'integrazione verticale. La Società si configura, infatti, come un integratore di tecnologie, affiancando il modello tradizionale di cantiere navale con successivi passaggi nella catena del valore, primi tra tutti i sistemi di automazione. L'Amministratore Delegato sottolinea infatti come il valore si sviluppi su due direttrici principali: da un lato l'automazione e il digitale, che costituiscono il "cervello" della nave, e dall'altro i sistemi, i componenti e nello specifico la sala macchine, che ne rappresentano il "cuore". Nell'ambito della prima direttrice si inserisce la piattaforma Navis Sapiens, che consente di evolvere verso un modello di offerta basato sulla gestione dei dati lungo l'intero ciclo di vita della nave, trasformando Fincantieri in un partner industriale a lungo termine per gli armatori. Sul versante dei sistemi e dei componenti, il Gruppo presidia la trasformazione della sala macchine e della propulsione, inclusi gli sviluppi legati alle tecnologie a celle a combustibile e alle nuove soluzioni energetiche.
L'Amministratore Delegato, richiamando quindi il nuovo Piano Industriale 2026-2030 (il "Piano Industriale"), presentato nei

mesi scorsi, precisa che la rappresentazione proposta in Assemblea ne sintetizza l'impostazione nei pilastri, che abbiamo chiamato "manifesto". In particolare, a fronte di un backlog in forte crescita, che nel corso dei primi mesi del 2026 ha già raggiunto circa Euro 74 miliardi, la priorità è l'esecuzione, per realizzare i volumi acquisiti in maniera impeccabile sotto i profili della qualità, della performance, del governo della filiera e della gestione del lavoro. In questo quadro, focalizzato sull'esecuzione del backlog, si inseriscono:

- sia il primo pilastro del Piano Industriale, rappresentato dall'aumento della capacità produttiva, con particolare riferimento al raddoppio di questa capacità nel segmento militare attraverso la riarticolazione del sistema dei cantieri;
- sia il secondo pilastro del Piano Industriale, rappresentato dall'incremento della produttività – come vuole l'Unione Europea, la Difesa Europea e la Marina Militare Italiana – attraverso: (i) la razionalizzazione e il rafforzamento della filiera del lavoro, la riorganizzazione del sistema subappalto sia accorciando la catena sia creando interlocutori più solidi e più idonei ad organizzare il lavoro in termini di sicurezza e qualità, per accompagnare Fincantieri in questa lunga visibilità verso il futuro relativamente al backlog; (ii) l'introduzione di tecnologie avanzate di automazione, robotica e digital manufacturing, inclusa l'ingegneria 3D e 4D.

Parallelamente, il Piano Industriale prevede, come terzo pilastro, il rafforzamento dei progetti strategici di evoluzione di prodotto e di processo già avviati con il precedente Piano, in particolare nei campi della transizione energetica delle sale macchine e della digitalizzazione dei prodotti, come motore innovativo anche per la catena di fornitura, oltre alla crescita – organica ed inorganica – nelle adiacenze, che rappresenta il quarto pilastro.

Il Piano Industriale prevede che questi quattro pilastri vengano tradotti in iniziative specifiche di ogni divisione aziendale con misurazione dei risultati fino a livello individuale prima dei dirigenti e poi del resto del personale.

La sostenibilità rappresenta, infine, una dimensione trasversale a tutte le attività, integrata nei processi industriali e nei modelli di sviluppo al fine di consentirne anche la misurazione.

Passando ai risultati economico-finanziari, l'Amministratore Delegato sottolinea come il 2025 abbia confermato e rafforzato la traiettoria di crescita del Gruppo, con risultati migliori delle attese: infatti i ricavi hanno raggiunto circa Euro 9,2 miliardi, l'EBITDA margin si è attestato al 7,4% e l'utile netto, visto che il ritorno all'utile è una priorità raggiunta due anni fa, si è attestato ad Euro 117 milioni, segnando un

incremento significativo rispetto agli esercizi precedenti. Particolarmente rilevante è il miglioramento della performance finanziaria, con un rapporto PFN/EBITDA pari a 2,7x, in anticipo rispetto agli obiettivi di piano, a conferma dell'efficacia del percorso di deleveraging intrapreso.
Sul piano commerciale, il 2025 ha registrato risultati di assoluto rilievo mai raggiunti prima, con un carico di lavoro complessivo che si attesta, al 31 dicembre 2025, a circa Euro 63 miliardi, corrispondenti a quasi sette anni di attività. L'Amministratore Delegato evidenzia come tali risultati rappresentino livelli record per il Gruppo e costituiscano una base solida per la crescita futura.
Nel confronto con l'esercizio precedente, si rileva una crescita dei ricavi di circa il 13%, un aumento di oltre il 30% dell'EBITDA e degli ordini e un significativo incremento dell'utile netto, che è più che quadruplicato, a testimonianza della maggiore efficienza operativa e del miglioramento del mix di business. A tali risultati si affianca una rigorosa disciplina finanziaria, che ha consentito di passare da un rapporto PFN/EBITDA pari a 3,3x al 31 dicembre 2024, a 2,7x al 31 dicembre 2025, dato prudenziale, visto che potrebbe essere considerato ancora più basso se detraessimo i crediti finanziari dalla posizione finanziaria netta.
In conclusione, l'Amministratore Delegato richiama l'attenzione sulla sintesi degli indicatori finanziari di performance e, in particolare, sull'evoluzione degli organici di fine periodo, sottolineando come la crescita del Gruppo richieda un parallelo investimento nel capitale umano e nella gestione delle competenze. In un'azienda caratterizzata da forte intensità di know-how, il tema del trasferimento delle competenze tra generazioni assume infatti una rilevanza strategica, al pari degli investimenti industriali, per garantire continuità e sostenibilità nel lungo periodo.
Il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e invita quindi la Presidente del Collegio Sindacale, Gabriella CHERSICLA, a dare lettura delle conclusioni di cui alla relazione del Collegio stesso relativa al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2025.
Prende dunque la parola la Presidente del Collegio Sindacale, la quale precisa che, così come riportato nella relazione del Collegio al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili o irregolarità di cui riferire oggi alla presente Assemblea, e pertanto non si ritengono sussistenti motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e alla proposta di delibera così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche in merito alla destinazione dell'utile.
Terminato il proprio intervento, la Presidente del Collegio

Sindacale restituisce la parola al Presidente, il quale precisa che, tenuto conto che il Bilancio di esercizio di FINCANTIERI S.p.A. al 31 dicembre 2025 chiude con un utile di Euro 97.466.054,18 (novantasettemilioniquattrocentosessantaseimilacinquantaquattro virgola diciotto) e che, ai sensi dell'articolo 2430 del Codice Civile, almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale, in conformità alle previsioni dell'articolo 34 dello Statuto sociale, si propone la destinazione dell'utile come segue: il 5%, pari a Euro 4.873.302,71 (quattromilioniottocentosettantatremilatrecentodue virgola settantuno) a riserva legale e la residua parte, pari a Euro 92.592.751,47 (novantaduemilionicinquecentonovantaduemilasettecentocinquantuno virgola quarantasette) a riserva straordinaria.
Non sarà pertanto prevista alcuna distribuzione dei dividendi.
Il PRESIDENTE **apre quindi la discussione sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno**, riservandosi di rispondere alle eventuali domande al termine degli interventi o di far rispondere all'Amministratore Delegato.
Invita a contenere temporalmente gli interventi nel limite di cinque minuti, come precedentemente stabilito, al fine di consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse di poter intervenire.
Prende la parola l'Azionista **KATRIN BOVE** la quale esprime innanzitutto apprezzamento per il percorso industriale e finanziario intrapreso da Fincantieri in un contesto storico caratterizzato da elevata complessità, ma anche da rilevanti opportunità per un gruppo di valenza strategica per il Paese qual è Fincantieri.
Rileva come i risultati dell'esercizio 2025 confermino una crescita significativa sotto il profilo industriale, reddituale e commerciale, con ricavi superiori a Euro 9 miliardi, un utile netto ai massimi storici, un backlog record e una visibilità produttiva estesa su un orizzonte temporale di lungo periodo.
Sottolinea inoltre che anche i risultati del primo trimestre 2026 confermino il rafforzamento del Gruppo, evidenziando il raggiungimento di un nuovo massimo storico del carico di lavoro complessivo, il miglioramento dei margini, una significativa riduzione dell'indebitamento e la revisione al rialzo della guidance per il 2026. Tali elementi rappresentano un segnale rilevante di continuità industriale e di crescente credibilità del Gruppo a livello internazionale. L'Azionista Bove anticipa, pertanto, l'intenzione di esprimere voto favorevole sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno.
Formula quindi alcune richieste di chiarimento. In primo luogo, con riferimento al Piano Industriale, chiede quali siano le principali priorità connesse al rafforzamento della capacità produttiva nel comparto della difesa e quali ricadute strategiche siano attese per il sistema produttivo nazionale e per

l'occupazione qualificata. In secondo luogo, con riguardo al segmento underwater, caratterizzato da elevati livelli di redditività e da un forte potenziale strategico, domanda in che modo Fincantieri intenda consolidare la propria leadership internazionale. In terzo luogo, con riferimento al settore cruise, osserva come esso presenti attualmente una maggiore redditività, flussi di cassa più solidi e una domanda sostenuta e chiede quali ulteriori iniziative il management ritenga prioritarie per consolidare tale evoluzione positiva nel lungo periodo.
Da ultimo, richiamando il varo della *Viking Libra*, prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno, evidenzia il rilievo tecnologico di tale traguardo e chiede in che modo il Gruppo intenda valorizzare la leadership nell'innovazione green e digitale in termini di competitività internazionale, crescita dei margini e valorizzazione del titolo sul mercato.
Prende la parola il Sig. **GIANFRANCO MARIA CARADONNA**, delegato dall'Azionista Davide Giorgio Reale, il quale, anche in continuità con quanto già evidenziato nell'Assemblea del 2025, richiama l'importanza del fatto che in Fincantieri i risultati economici conseguiti dal Gruppo sono accompagnati da una costante attenzione alla responsabilità sociale, alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione dei collaboratori. Osserva come le numerose iniziative realizzate nel corso dell'esercizio ne costituiscano concreta testimonianza.
Richiama quindi alcune iniziative che ritiene particolarmente significative, tra cui il servizio di supporto psicologico ai dipendenti, i programmi di sostegno alla genitorialità, le attività di mediazione culturale e i percorsi formativi che prevedono anche l'utilizzo di strumenti digitali innovativi per favorire il coinvolgimento del personale. Sottolinea altresì l'importanza della diffusione di una cultura del rispetto, con particolare riferimento al rispetto di genere e all'inclusione.
Evidenzia inoltre come nel 2025 il Gruppo abbia ricevuto numerosi riconoscimenti, soffermandosi in particolare sul premio "Impresa Umana", assegnato da Economy Group in collaborazione con Pane Quotidiano Onlus, che qualifica come particolarmente significativo e motivo di orgoglio.
Da ultimo, fa riferimento alle ambiziose iniziative di "social housing" a cui guarda il Gruppo e chiede se e in quali tempi tale proposito potrà trovare concreta realizzazione.
Conclude il proprio intervento con una nota di fiducia e ottimismo per il futuro di Fincantieri.
Interviene il Sig. **GIOVANNI BRUSCOLI**, delegato dall'Azionista Fondazione Finanza Etica, il quale ringrazia preliminarmente la Società per aver scelto anche quest'anno di svolgere l'Assemblea in presenza, consentendo un confronto diretto con gli Azionisti e il pieno esercizio dei diritti partecipativi. Evidenzia come tale scelta rappresenti, a parere di Fondazione

Finanza Etica, un segnale significativo di attenzione alla qualità del dialogo con gli Azionisti, in un contesto nel quale molte società quotate ricorrono esclusivamente alla figura del rappresentante designato.
Ringrazia altresì il Consiglio di Amministrazione e la Società per le risposte fornite alle domande presentate ai sensi dell'art. 127-ter del T.U.F., apprezzandone la disponibilità al confronto e il livello di approfondimento. Precisa tuttavia che, su alcuni temi, permangono elementi che ritiene non pienamente chiariti, rispetto ai quali chiede ulteriori informazioni e, soprattutto, l'assunzione di impegni più espliciti.
Con riferimento ai sistemi d'arma autonomi e abilitati all'intelligenza artificiale, prende atto delle dichiarazioni della Società secondo cui i sistemi attualmente in sviluppo prevedono la presenza di un operatore umano secondo logiche di *man in the loop*, nonché la necessità di una conferma del consenso umano nelle operazioni di difesa. Osserva tuttavia che, dalle risposte fornite ad alcune specifiche domande, emerge come talune attività, quali l'identificazione del bersaglio, possano essere svolte in modalità totalmente autonoma e come l'intelligenza artificiale contribuisca già a processi decisionali relativi alla navigazione e al coordinamento di missioni complesse. Chiede pertanto di chiarire con maggiore precisione quali siano, allo stato attuale, i limiti operativi non superabili posti all'autonomia decisionale dei sistemi sviluppati dal Gruppo.
Chiede inoltre se la Società intenda assumere un impegno pubblico e formalizzato sul principio del *meaningful human control*, attraverso l'adozione di una policy aziendale, resa disponibile agli Azionisti, che escluda lo sviluppo o la fornitura di sistemi d'arma capaci di selezionare e colpire bersagli senza un controllo umano significativo e continuo. Pur prendendo atto che tali sistemi non rientrano attualmente negli obiettivi del Piano Industriale, sottolinea come la rapida evoluzione delle tecnologie di intelligenza artificiale renda auspicabile l'adozione di policy preventive, pubbliche e verificabili. Chiede altresì se Fincantieri intenda sostenere, nei contesti europei, NATO o internazionali ai quali partecipa, l'adozione di standard internazionali vincolanti in materia di regolamentazione dei sistemi d'arma autonomi.
Con riferimento al tema dell'Indonesia, prende atto delle rassicurazioni fornite dalla Società, ma segnala il permanere di alcune preoccupazioni alla luce delle documentate violazioni dei diritti umani nelle province di Papua e Papua Barat e del rischio che piattaforme militari possano essere impiegate in contesti di repressione interna. Pur richiamando il rispetto del quadro autorizzativo previsto dalla Legge n. 185/1990, osserva che, in operazioni ad elevato rischio reputazionale e umanitario, il mero rispetto formale delle autorizzazioni governative potrebbe non essere sufficiente. Chiede pertanto se

la Società intenda rafforzare ulteriormente i processi di *human rights due diligence*, introducendo criteri pubblici e verificabili per la sospensione, revisione o interruzione delle forniture in presenza di gravi e documentate violazioni del diritto internazionale umanitario.
Da ultimo, con riferimento alle risposte relative ai cantieri del Wisconsin, prende atto dell'impegno dichiarato dalla US Navy a sostegno delle attività produttive di Fincantieri USA e dell'importanza attribuita al capitale umano e alle competenze sviluppate in tali siti. Chiede se la Società intenda estendere alle controllate statunitensi forme più strutturate di rendicontazione sociale e sindacale, coerenti con gli standard applicati al perimetro europeo del Gruppo.
Conclude precisando che le domande e le osservazioni formulate non derivano da alcun pregiudizio nei confronti della Società, ma dalla convinzione che temi quali i diritti umani, il controllo delle tecnologie autonome basate sull'intelligenza artificiale, la responsabilità nell'export militare e la tutela del lavoro siano elementi centrali per la sostenibilità industriale, economica e reputazionale di lungo termine di Fincantieri.
Prende infine la parola l'Azionista **GIUSEPPE D'ERCOLE**, il quale si associa ai ringraziamenti già espressi per la scelta della Società di svolgere l'Assemblea in presenza, che consente un confronto diretto con i vertici di Fincantieri, in presenza dell'Azionista di maggioranza, ritenendo tale modalità particolarmente rilevante sotto il profilo del dialogo e della trasparenza.
Precisa di intervenire anche in qualità di componente dell'associazione del terzo settore "Nuovi Lavori", attiva sui temi delle competenze professionali, e di essere responsabile dell'area salute e lavoro.
Esprime quindi apprezzamento per i risultati illustrati dall'Amministratore Delegato, che qualifica come particolarmente positivi e tali da collocare la Società su livelli di performance ottimi sotto il profilo industriale ed economico.
Sottolinea quindi l'importanza del legame evidenziato dal management tra il forte incremento del carico produttivo e la qualificazione del lavoro e della filiera produttiva, osservando come, a fronte di una domanda elevata, la Società abbia evitato approcci gestionali di tipo tradizionale, adottando invece un'impostazione innovativa e orientata alla qualità.
Richiama in particolare il tema della sostenibilità, che emerge dai documenti societari come un riferimento strategico centrale nelle scelte aziendali. Con riferimento specifico alla salute e sicurezza sul lavoro, riconosce i decisi miglioramenti registrati in materia di infortuni e l'esistenza di un sistema strutturato di prevenzione, monitoraggio e intervento, esteso non solo ai dipendenti diretti, ma anche ai lavoratori in appalto e subappalto. Valuta positivamente, inoltre, quanto

affermato dall'Amministratore Delegato in merito alla riduzione e semplificazione della catena degli appalti.
Formula alcune considerazioni con riferimento al tema delle malattie professionali, osservando come i dati presentati possano essere oggetto di ulteriore approfondimento. In particolare, richiama l'attenzione sul fatto che talune patologie professionali, in special modo quelle riconducibili all'esposizione all'amianto, tendono a manifestarsi anche a distanza di tempo dalla cessazione del rapporto di lavoro e che, pertanto, i relativi indicatori richiedono una lettura prudente e contestualizzata, eventualmente accompagnata da opportune precisazioni.
Richiama quindi un precedente impegno assunto dall'allora Presidente Claudio Graziano in occasione di un incontro con associazioni rappresentative delle vittime dell'amianto, in relazione alla gestione degli indennizzi anche mediante contributi pubblici, auspicando che su tale tematica possa proseguire un confronto costruttivo con la Società. Richiama, a titolo esemplificativo, alcune esperienze di altre realtà industriali che hanno adottato iniziative volontarie di sostegno economico o di ricerca in contesti analoghi.
Pur confermando il proprio apprezzamento per la capacità industriale, commerciale e innovativa di Fincantieri, nonché per il sostegno pubblico ricevuto su progetti di ricerca e innovazione tecnologica, in particolare in ambito di automazione e robotizzazione, l'Azionista D'Ercole esprime l'auspicio che il tema delle malattie professionali possa continuare a essere oggetto di attenzione nell'ambito delle politiche di responsabilità sociale del Gruppo. Conclude il proprio intervento scusandosi per il superamento dei tempi assegnati.
Esauriti gli interventi degli Azionisti, il Presidente BIAGIO MAZZOTTA ringrazia gli Azionisti per le domande formulate.
Egli cede poi la parola all'Amministratore Delegato, PIERROBERTO FOLGIERO, affinché fornisca le risposte agli intervenuti.
L'Amministratore Delegato prende la parola, iniziando dal tema relativo alle malattie professionali per esposizione all'amianto, affrontato per ultimo negli interventi, ma ritenuto prioritario. Precisa preliminarmente che la valutazione circa la sussistenza dei requisiti per l'ottenimento dei contributi riconosciuti per le vittime esuli dalle competenze manageriali e rientri in ambiti di natura giuridica ed istituzionale. Sotto il profilo manageriale che ci compete, invece, il tema centrale riguarda l'impegno che la Società intenda assumere oggi in prospettiva futura.
In tale contesto, illustra che Fincantieri ha avviato un progetto innovativo, senza precedenti nel settore, finalizzato a verificare se, nelle attività odierne dei cantieri, possano sussistere fattori di rischio che si possano manifestare nel lungo periodo, superando il principio del semplice rispetto

del dato cogente imposto dalla normativa tecnica vigente tempo per tempo e tarata sulle conoscenze tecniche valide al momento della relativa emanazione. Il progetto, avviato dalla Fondazione Fincantieri, è sviluppato con il coinvolgimento di un'università italiana dotata sia di consolidate competenze in medicina del lavoro, attestate anche da uno storico particolarmente lungo, sia di competenze avanzate in ingegneria dei materiali, mira a integrare conoscenze mediche e tecnologiche per individuare misure di tutela ulteriori rispetto a quelle oggi previste dalla normativa vigente. L'Amministratore Delegato evidenzia che tale iniziativa nasce dalla volontà della Società di prevenire il ripetersi di situazioni analoghe a quelle verificatesi in passato in occasione dell'utilizzo dell'amianto e si colloca nel solco dell'attenzione ai temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, più volte richiamata anche dall'allora Presidente Claudio Graziano. Si rende infine disponibile a un confronto con le associazioni interessate, al fine di valutare possibili modalità di collaborazione nell'ambito di tale progetto, sempre in una prospettiva orientata al futuro.

Passando alle altre domande, l'Amministratore Delegato affronta il tema delle ricadute della spesa per la difesa sull'economia nazionale, evidenziando come la cantieristica navale militare presenti un'elevata capacità di attivazione delle filiere domestiche. Precisa che, in termini medi, una quota significativa del valore delle commesse militari rimane all'interno del sistema produttivo italiano, con effetti rilevanti sull'occupazione e sull'indotto soprattutto in questo momento storico in cui il Paese è in una fase di crescita economica contenuta.

Una seconda ricaduta è rappresentata dall'effetto di accelerazione tecnologica prodotto dal settore militare: spesso le tecnologie messe a punto nell'ambito della difesa sono state successivamente applicate al settore civile e il segmento underwater rappresenta un esempio emblematico di tale paradigma.

Richiama il ruolo del Mediterraneo quale laboratorio della subacquea in un contesto di forte rilevanza geopolitica, caratterizzato da un'elevata concentrazione di infrastrutture critiche e sottolinea la tradizione storica italiana nel settore della subacquea, che Fincantieri sta contribuendo a valorizzare e ampliare. Evidenzia il ruolo della Società all'interno del Polo Nazionale della Subacquea, promosso a livello istituzionale, nonché il contributo fornito allo sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione, incluse le start-up di settore.

Con riferimento al settore cruise, l'Amministratore Delegato osserva che il miglioramento delle performance è il risultato di una forte disciplina operativa, del rafforzamento dell'organizzazione e delle competenze. Evidenzia come una leva fondamentale dei risultati economici sia rappresentata dal-

la saturazione delle infrastrutture produttive, che consente una più efficiente allocazione dei costi fissi, sottolineando il lavoro svolto dal management sia sul piano commerciale sia su quello dei processi e dei sistemi.
Richiama quindi il progetto della nave *Viking Libra*, che ha consentito di dimostrare concretamente la leadership tecnologica di Fincantieri nei sistemi di propulsione e nella decarbonizzazione. Precisa tuttavia che l'evoluzione di tali soluzioni dipende in misura rilevante dalla maturità dell'ecosistema energetico e infrastrutturale, rispetto al quale Fincantieri svolge un ruolo di acceleratore tecnologico e promotore di iniziative di sistema, anche attraverso la collaborazione con altri attori industriali e istituzionali, come ad esempio l'Osservatorio costituito con ENI e RINA.
Con riferimento all'impegno del Gruppo in materia di responsabilità sociale, l'Amministratore Delegato evidenzia come tale ambito rappresenti per Fincantieri un elemento identitario, che va oltre la dimensione dell'adempimento formale o della mera rendicontazione ESG, configurandosi piuttosto come una componente strutturale del modo di operare quotidiano dell'azienda.
Sottolinea, quindi, l'attenzione crescente al tema del lavoro nei cantieri, con particolare riguardo alla presenza di manodopera straniera e agli impatti che tale fenomeno genera nei territori in cui il Gruppo opera. Precisa come si tratti di dinamiche complesse, stratificatesi nel tempo e strettamente connesse all'evoluzione dell'industria pesante, che richiedono un approccio pragmatico e privo di semplificazioni, e rispetto alle quali l'azienda è impegnata nello sviluppo di soluzioni innovative e sperimentali.
Osserva inoltre che, nei diversi contesti territoriali, sta emergendo con sempre maggiore evidenza la volontà di Fincantieri di estendere la propria attenzione oltre il perimetro strettamente aziendale, affiancando alla priorità riconosciuta ai temi interni – in particolare la sicurezza – un impegno crescente verso le dinamiche sociali esterne ai cantieri. Tale approccio si traduce nella gestione responsabile delle aspettative delle comunità locali e in un progressivo rafforzamento delle iniziative in questo ambito.
In tale contesto si inserisce anche il tema del "*social housing*", rispetto al quale l'Amministratore Delegato evidenzia che sono stati avviati studi specifici finalizzati a mappare in modo puntuale le condizioni abitative dei lavoratori dell'indotto, al fine di comprendere le modalità attuali di accesso all'alloggio. Sulla base di tali analisi, la Società intende individuare possibili soluzioni fondate su dati oggettivi e su una valutazione approfondita del contesto, evitando approcci predefiniti.
Passando quindi al tema dell'intelligenza artificiale, l'Amministratore Delegato chiarisce che Fincantieri non opera

come fornitore di sistemi d'arma, ma principalmente come fornitore di piattaforme e che, in tale ruolo, guarda con interesse allo sviluppo delle nuove tecnologie, in quanto funzionali al miglioramento dell'efficienza operativa, anche attraverso la riduzione degli equipaggi e l'introduzione di sistemi di controllo remoto, molto utili anche nell'industria civile.
Evidenzia come l'impiego dell'intelligenza artificiale rappresenti un importante fattore abilitante in tale prospettiva.
Precisa che le piattaforme sviluppate dal Gruppo, pur operando anche nel settore della difesa, non sono generalmente direttamente connesse a funzioni autonome di selezione dei target.
Sottolinea inoltre che, su tali tematiche, la Società opera in coordinamento con le istituzioni competenti e in coerenza con l'approccio adottato dal sistema industriale della difesa, ritenendo essenziale una gestione condivisa e sistemica delle implicazioni connesse all'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito militare.
Con riferimento alle attività internazionali, e in particolare al caso dell'Indonesia, ribadisce che le operazioni nel settore della difesa si inseriscono in un contesto geopolitico e regolatorio definito, nel quale Fincantieri opera nel rispetto delle autorizzazioni e degli indirizzi delle autorità competenti, in un quadro di responsabilità condivisa a livello istituzionale.
Quanto, infine, alle attività negli Stati Uniti, evidenzia come il mercato del lavoro sia caratterizzato da una significativa carenza di manodopera qualificata, con conseguente forte attenzione, da parte dei cantieri, alla capacità di attrarre e trattenere le risorse. In tale contesto, non emergono elementi di criticità rispetto ai diritti dei lavoratori, anche alla luce delle peculiarità del mercato stesso.
Terminato l'intervento dell'Amministratore Delegato, prende la parola il Presidente, il quale lo ringrazia per le risposte fornite a coloro che sono intervenuti.
Esauriti tutti gli interventi il Presidente **dichiara chiusa la discussione**, ricorda che le votazioni si terranno distinte e separate prima **sul primo punto e poi sul secondo punto all'ordine del giorno** e, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto con riferimento al **primo punto all'ordine del giorno** e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione

come riportata all'interno del bilancio e della Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2025, la Relazione della società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale;
- preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 inclusivo della rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024 n. 125 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive)

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di FINCANTIERI S.p.A. che chiude con utile di Euro 97.466.054,18".
Il Presidente comunica che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore dodici e trentaquattro minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 267.678.476 (duecentosessantasettemilioniseicentosettantottomilaquattrocentosettantasei) voti favorevoli, pari al 99,98557% (novantanove virgola novantottomilacinquecentocinquantasette per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 15 (quindici) voti contrari, pari allo 0,00001% (zero virgola zero zero zero zero uno per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 38.615 (trentottomilaseicentoquindici) astenuti, pari allo 0,01442% (zero virgola zero millequattrocentoquarantadue per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"F"**.
Il Presidente passa ora alle operazioni di voto con riferimento al **secondo punto all'ordine del giorno** e invita i legitti-

mati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nel bilancio e nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e la proposta ivi contenuta;
- esaminata la Relazione finanziaria annuale relativa all'esercizio 2025, la Relazione della società di revisione e la Relazione del Collegio Sindacale

delibera

di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, pari a Euro 97.466.054,18, come segue:
- a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a Euro 4.873.302,71;
- la residua parte, pari a Euro 92.592.751,47, a riserva straordinaria".

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore dodici e trentasei minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 267.714.908 (duecentosessantasettemilionisettecentoquattordicimilanovecentootto) voti favorevoli, pari al 99,99918% (novantanove virgola novantanovemilanovecentodiciotto per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 1.231 (milleduecentotrentuno) voti contrari, pari allo 0,00046% (zero virgola zero zero zero quarantasei per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 967 (novecentosessantasette) astenuti, pari allo 0,00036% (zero virgola zero zero zero trentasei per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrati e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"G"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **terzo punto**

all'ordine del giorno **(3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti).**
Il Presidente ricorda che con l'odierna Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, termina il mandato triennale conferito dall'Assemblea del 31 maggio 2023 al Collegio Sindacale attualmente in carica. Pertanto, l'odierna Assemblea è chiamata a deliberare in merito a:
3.1. Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;
3.2. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
3.3 Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.)
Il Presidente, tenuto conto che tutti i sottopunti relativi al presente argomento all'ordine del giorno riguardano o sono comunque connessi alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, per esigenze di economia dei lavori assembleari, ritiene di procedere alla trattazione congiunta dei medesimi e di mantenere invece distinte e separate le votazioni.
Il Presidente rinvia a quanto contenuto nella Relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione con riguardo al terzo punto all'ordine del giorno e messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente – di cui si omette la lettura – ricorda che alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dall'articolo 30 dello Statuto. Nessuno si oppone.
In particolare, ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti. I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati sulla base di liste presentate dagli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti risultino titolari di almeno l'1% del capitale sociale. I Sindaci così nominati restano in carica per tre esercizi (2026-2028), con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'ultimo esercizio della carica.
Il Presidente rammenta che nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile ed ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, in data 17 aprile 2026, sono state presentate due liste di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale di Fincantieri e precisamente:
- **Lista n. 1**, presentata dall'Azionista INARCASSA, titolare di numero 7.108.509 (settemilionicentoottomilacinquecentonove) azioni ordinarie, prive di valore nominale, rappresentanti l'1,98% (uno virgola novantotto per cento) del capitale sociale di Fincantieri, in cui sono indicati i seguenti candidati:

Per la carica di Sindaco effettivo
1. Gabriella Chersicla

Per la carica di Sindaco supplente

1. Maurizio De Filippo.

- **Lista n. 2**, presentata dall'Azionista CDP Equity S.p.A., titolare di numero 230.311.085 (duecentotrentamilioni trecentoundicimila ottantacinque) azioni ordinarie, prive di valore nominale, rappresentanti il 64,24% del capitale sociale di Fincantieri, in cui sono indicati i seguenti candidati:

Per la carica di Sindaco effettivo

1. Elena Cussigh
2. Antonello Lillo

Per la carica di Sindaco supplente

1. Ottavio De Marco
2. Arianna Pennacchio

Precisa che:

- tutti i suddetti candidati hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dallo Statuto per assumere la carica di componente del Collegio Sindacale e dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché dall'articolo 2 e, in particolare, dalla raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui la Società aderisce;
- l'Azionista INARCASSA, che ha presentato la lista n. 1, ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con il socio che detiene una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di legge e di Statuto, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Il Presidente segnala inoltre che, in conformità alla legge e allo Statuto, le liste di candidati presentate sono tutte corredate da:

- l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste, la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e le comunicazioni rilasciate dagli intermediari dalle quali risulta la titolarità della partecipazione;
- i curricula vitae con l'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi compresi gli elenchi degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- le dichiarazioni con le quali ciascun candidato accetta la propria candidatura e dichiara, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto in relazione alla carica di Sindaco della Società.

Egli dà atto che le liste, unitamente alla documentazione di corredo, compresa la dichiarazione sottoscritta da INARCASSA attestante l'assenza di rapporti di collegamento, sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società, nonché sul meccanismo di stoccaggio in data 22 aprile 2026.

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 30.5 dello Statuto,

all’elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti saranno tratti, nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente saranno nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all’articolo 19 dello Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente ricorda altresì che ai sensi dell'articolo 30.6 dello Statuto sociale e dell’articolo 148, comma 2-bis del TUF, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall’Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, il Presidente ricorda che i compensi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono pari a (i) Euro 67.500 lordi annui per il Presidente e (ii) Euro 45.000 lordi annui per gli altri Sindaci effettivi.

Rammenta che il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare proposte di deliberazione sul tema, invitando gli Azionisti a presentare proprie proposte.

Al riguardo ricorda altresì che l’Azionista di controllo della Società, CDP Equity S.p.A., in data 17 aprile 2026, in sede di presentazione della lista di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale, la propria proposta di deliberazione sul punto 3.3, che la Società ha reso nota con comunicato pubblicato in data 21 aprile 2026 e successivamente pubblicato insieme alla suddetta lista.

In particolare, il socio CDP Equity S.p.A. ha proposto di determinare il compenso annuo lordo spettante ai Sindaci effettivi nella misura di Euro 67.500 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 45.000 per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell’incarico.

Il Presidente, a questo punto, **apre la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.**

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l’uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l’esistenza di

cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Con riferimento al primo argomento del terzo punto all'ordine del giorno **(Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti)**, il Presidente invita l'Assemblea ad esprimere il voto sulle liste di cui ha dato lettura, mediante utilizzo dell'apposito telecomando, premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "LISTA 1" e "LISTA 2" oppure "CONTRARIO" o "ASTENUTO" per votare una delle liste proposte, respingere qualsiasi lista o astenersi, e confermare la scelta effettuata premendo il tasto "OK".
Dà quindi inizio alle operazioni di voto ed invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore dodici e quarantasette minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 36.586.948 (trentaseimilionicinquecentoottantaseimilanovecentoquarantotto) voti a favore della Lista numero 1, pari al 13,66627% (tredici virgola sessantaseimilaseicentoventisette per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 230.585.554 (duecentotrentamilionicinquecentoottantacinquemilacinquecentocinquantaquattro) voti a favore della Lista numero 2, pari all'86,13030% (ottantasei virgola tredicimilatrenta per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 1.825 (milleottocentoventicinque) voti contrari, pari allo 0,00068% (zero virgola zero zero zero sessantotto per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 542.706 (cinquecentoquarantaduemilasettecentosei) astenuti, pari allo 0,20272% (zero virgola ventimiladuecentosettantadue per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 73 (settantatre) non votanti, pari allo 0,00003% (zero virgola zero zero zero zero tre per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"H"**.
Il Presidente ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto, procede a trarre dalla Lista n. 2, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 Sindaci effettivi e 2 Sindaci supplenti, mentre, dalla Lista n. 1 procede a trarre il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa.
Il Presidente dà atto che risultano eletti quali:

membri effettivi del Collegio Sindacale, i signori:
ELENA CUSSIGH tratta dalla Lista n. 2
ANTONELLO LILLO tratto dalla Lista n. 2
GABRIELLA CHERSICLA tratta dalla Lista n. 1
membri supplenti del Collegio Sindacale, i signori:
OTTAVIO DE MARCO tratto dalla Lista n. 2
ARIANNA PENNACCHIO tratta dalla Lista n. 2
MAURIZIO DE FILIPPO tratto dalla Lista n. 1

Il Presidente segnala che, dei componenti del Collegio Sindacale eletti, 2 Sindaci effettivi e 1 Sindaco supplente appartengono al genere femminile e 1 Sindaco effettivo e 2 Sindaci supplenti appartengono al genere maschile. Risulta quindi rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra generi che richiede che il Collegio Sindacale sia composto, almeno per due quinti, da componenti del genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore.
Dà atto che, ai sensi di legge e dell'articolo 30.6 dello Statuto, è nominata Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco effettivo, tratto dalla lista di minoranza, GABRIELLA CHERSICLA.
Alla luce di quanto testé deliberato dall'odierna Assemblea, il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica per gli esercizi 2026-2027-2028 e, pertanto, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.
Il Presidente, a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, ringrazia i membri del Collegio Sindacale per il lavoro svolto a favore della Società ed esprime a quest'ultimo le sue più vive congratulazioni per il rinnovato incarico e il suo augurio di buon lavoro.
Il Presidente comunica che essendo stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale ai sensi delle disposizioni di legge e statutarie, omette di porre in votazione il punto 3.2. e passa, quindi, alla trattazione del terzo argomento del terzo punto all'ordine del giorno **(Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale)** sottoponendo quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione,

formulata dall'Azionista CDP Equity S.p.A.:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A., su proposta dell'Azionista CDP Equity S.p.A.

delibera

di determinare il compenso annuo lordo spettante ai Sindaci effettivi nella misura di Euro 67.500 per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 45.000 per ciascuno degli altri Sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico".

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore dodici e cinquantuno minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.

Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:

- 267.712.959 (duecentosessantasettemilionisettecentododicimilanovecentocinquantanove) voti favorevoli, pari al 99,99845% (novantanove virgola novantanovemilaottocentoquarantacinque per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 3.037 (tremilatrentasette) voti contrari, pari allo 0,00134% (zero virgola zero zero centotrentaquattro per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 1.110 (millecentodieci) astenuti, pari allo 0,00041% (zero virgola zero zero zero quarantuno per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"I"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quarto punto** all'ordine del giorno **(4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)**

Il Presidente rammenta che l'argomento è illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea pubblicata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e messa altresì a disposizione degli intervenuti, alla quale rinvia.

Informa che l'odierna Assemblea è stata convocata in sede ordinaria, ai sensi del combinato disposto (i) degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, (ii) dell'articolo 132 del TUF e (iii) dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, per discutere e deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito illustrati, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2025.

A tal proposito, il Presidente ricorda che la predetta Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società per un periodo di diciotto mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie scadrà pertanto in data 14 novembre 2026, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni è stata conferita senza limiti temporali.

In considerazione dell'opportunità, per le ragioni specificate nel dettaglio nella Relazione del Consiglio, di rinnovare l'autorizzazione in capo al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie per un periodo ulteriore, si propone all'odierna Assemblea di revocare l'autorizzazione esistente e di deliberare contestualmente una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità esposti nella suddetta Relazione del Consiglio.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminate la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 73 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta;
- viste le disposizioni di cui agli artt. 2357 e seguenti del codice civile, all'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998,

n. 58 e all'art. 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché ogni altra disposizione applicabile,

delibera

1. di revocare la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 14 maggio 2025;
2. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A., per le finalità di cui alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati e in particolare con le modalità di seguito precisate:
   - il numero massimo di azioni da acquistare è pari al 10% del capitale sociale della Società;
   - gli acquisti saranno effettuati a un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie sul mercato saranno effettuati nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
   - gli acquisti saranno effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'art. 144-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, da ogni altra normativa anche comunitaria vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti;
3. di autorizzare la disposizione delle azioni proprie in portafoglio della Società, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione medesima, da considerarsi integralmente richiamati e in particolare con le modalità di seguito precisate:
   - le azioni acquistate potranno formare oggetto, in tutto o in parte, in una o più volte e senza limiti temporali, di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;
   - gli atti dispositivi e in particolare la vendita delle azioni proprie, se eseguiti in denaro, non potranno essere effettuati a un prezzo inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

- qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo FINCANTIERI S.p.A.;
- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria saranno assegnate ai destinatari dei piani con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

e, a ogni modo, nel rispetto dei termini, delle condizioni e dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente, nonché, ove applicabili, dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, in particolare qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato;

4. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere occorrente per dare concreta e integrale esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti e per provvedere all'informativa al mercato in relazione agli stessi, ai sensi della normativa anche comunitaria e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti".

Il Presidente **apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.**

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.

Il Presidente, alle ore tredici e un minuto, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 267.711.142 (duecentosessantasettemilionisettecentoundicimilacentoquarantadue) voti favorevoli, pari al 99,99777% (novantanove virgola novantanovemilasettecentosettantasette per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 5.334 (cinquemilatrecentotrentaquattro) voti contrari, pari allo 0,00199% (zero virgola zero zero centonovantanove per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 150 (centocinquanta) astenuti, pari allo 0,00006% (zero virgola zero zero zero zero sei per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 480 (quattrocentoottanta) non votanti, pari allo 0,00018 (zero virgola zero zero zero diciotto per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari, degli astenuti e dei non votanti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"L"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **quinto punto** all'ordine del giorno di Parte Ordinaria **(5. Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)**
Il Presidente ricorda che l'argomento è illustrato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, pubblicata, unitamente al documento informativo redatto in conformità a quanto disposto dall'articolo 84-bis e dallo Schema n. 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti che si allega sotto la lettera **"M"** al presente verbale, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e messi altresì a disposizione degli intervenuti.
In data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di proporre all'odierna Assemblea di incrementare il numero massimo dei beneficiari del Performance Share Plan 2025-2027 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025, dalle attuali 100 unità fino a 150 unità, modificando di conseguenza il documento informativo e l'ulteriore documentazione connessa al piano.
La modifica proposta, che consente di incrementare il numero

massimo dei Beneficiari del Piano per un allineamento con le *best pratice*, è finalizzata a potenziare la dimensione motivazionale nonché le esigenze di *retention* su una fascia più ampia del *management*, a valorizzare in misura più ampia le risorse manageriali sia che ricoprono posizioni di rilievo anche nelle società controllate estere (compatibilmente con le previsioni delle legislazioni locali), sia alla luce dei percorsi di sviluppo interni e delle tematiche del *gender pay gap* e a rispondere all'esigenza di inserire nel Piano risorse di eccellenza.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A., esaminate le proposte di modifica al documento informativo relativo al Performance Share Plan 2025-2027, predisposto ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971

delibera

1. di approvare la modifica al Performance Share Plan 2025-2027, nei termini illustrati della relazione predisposta del Consiglio di Amministrazione;
2. di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso all'Amministratore Delegato, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione della presente delibera, apportando al documento informativo relativo al Performance Share Plan 2025-2027, e alla ulteriore documentazione connessa al piano, le modifiche e/o integrazioni necessarie e provvedendo alla pubblicazione della documentazione nei termini di legge e di regolamento applicabili, il tutto in ogni caso nel rispetto dei criteri applicativi illustrati di cui al documento informativo relativo al piano di cui trattasi".

Il Presidente **apre quindi la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno**.

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sul quinto punto all'ordine del giorno**.

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.

Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione

sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore tredici e sei minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 266.921.397 (duecentosessantaseimilioninovecentoventunomilatrecentonovantasette) voti favorevoli, pari al 99,70278% (novantanove virgola settantamiladuecentosettantotto per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 792.494 (settecentonovantaduemilaquattrocentonovantaquattro) voti contrari, pari allo 0,29602% (zero virgola ventinovemilaseicentodue per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 3.215 (tremiladuecentoquindici) astenuti, pari allo 0,00120% (zero virgola zero zero centoventi per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"N"**.

oooOOooo

Il Presidente passa quindi a trattare il **sesto punto** all'ordine del giorno **(6. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: 1. Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58; 2. Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58)** ed evidenzia che la trattazione dei due sottopunti all'ordine del giorno sarà congiunta, fermo restando che le singole votazioni saranno mantenute distinte e separate.
Il Presidente informa che, ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" che si articola in due sezioni:
(i) la prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabili-

tà Strategiche della Società, e, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei Sindaci effettivi, con riferimento all'esercizio 2026, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
(ii) la seconda sezione, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2025, nonché illustra analiticamente i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2025, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate. Per quanto concerne l'informativa di cui all'articolo 123 -*ter*, comma 4, lett. b-*bis*), del TUF, che richiede di illustrare, nella seconda sezione della relazione, "*come la società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente sulla seconda sezione della relazione*", si segnala che, nel corso della riunione del 14 maggio 2025, l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato in senso favorevole in merito alla seconda sezione della relazione presentata nel corso della predetta assemblea.
Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 123-*ter*, commi 3-*ter* e 6 del TUF, l'Assemblea è chiamata a deliberare con voto vincolante sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione e con voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.
Per tale ragione si procederà con due votazioni distinte.
Il Presidente ricorda che è presente il Presidente del Comitato per la Remunerazione, Paolo AMATO, che ringrazia, il quale si astiene dal dare lettura della lettera agli Azionisti, contenuta nella Relazione sulla Remunerazione, che è stata pubblicata nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente e che è stata altresì messa a disposizione degli intervenuti e viene allegata sotto la lettera **"O"** al presente verbale, alla quale si fa rinvio.
Il Presidente apre quindi la discussione **sul sesto punto all'ordine del giorno.**
Nessuno degli intervenuti chiede la parola.
Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto la parola, dichiara **chiusa la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno.**
Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al **punto 6.1 all'ordine del giorno "Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58"**, con-

forme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,
- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della medesima e, in particolare, la prima sezione della stessa, contenente l'illustrazione della Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 del codice civile, dei Sindaci effettivi, adottata dalla Società per l'esercizio 2026;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata a esprimere voto vincolante sulla prima sezione della suddetta Relazione

delibera

di approvare la prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".
Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore tredici e tredici minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dal-

lo Statuto sociale, con:
- 264.287.817 (duecentosessantaquattromilioniduecentoottantasettemilaottocentodiciassette) voti favorevoli, pari al 98,71906% (novantotto virgola settantunomilanovecentosei per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 3.429.126 (tremilioniquattrocentoventinovemilacentoventisei) voti contrari, pari all'1,28088% (uno virgola ventottomilaottantotto per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 163 (centosessantatre) astenuti, pari all'0,00006% (zero virgola zero zero zero zero sei per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.

Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"P"**.

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al **punto 6.2. all'ordine del giorno "Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58"**, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di FINCANTIERI S.p.A.,

- esaminata la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta e approvata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 e, in particolare, la seconda sezione della stessa, che, nominativamente con riferimento ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai Sindaci effettivi e al Direttore Generale e in forma aggregata con riferimento agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, fornisce un'adeguata rappresentazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del TUF, di ciascuna delle singole voci che compongono la remunerazione dei predetti soggetti, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2025, nonché illustra i compensi corrisposti a tali soggetti nell'esercizio 2025, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e dalle società da quest'ultima controllate, nonché dalle società collegate;
- considerato che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'Assemblea è chiamata ad esprimere voto non vincolante sulla seconda sezione della suddetta Relazione

delibera

in senso favorevole in merito alla seconda sezione della Rela-

zione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971".
Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non intendessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica quindi che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore tredici e diciassette minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 246.982.174 (duecentoquarantaseimilioninovecentoottantaduemilacentosettantaquattro) voti favorevoli, pari al 92,25491% (novantadue virgola venticinquemilaquattrocentonovantuno per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 20.734.671 (ventimilionisettecentotrentaquattromilaseicentosettantuno) voti contrari, pari al 7,74499% (sette virgola settantaquattromilaquattrocentonovantanove per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 261 (duecentosessantuno) astenuti, pari allo 0,00010% (zero virgola zero zero zero dieci per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"Q"**.

oooOOooo

Esaurita così la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno in parte ordinaria, il Presidente dà atto che si passa ora alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria essendo le ore tredici e diciot-

to minuti.
Il Presidente comunica che sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Conferma pertanto che l'Assemblea è validamente costituita anche per la parte straordinaria, avente all'ordine del giorno **(1. Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.)**
Il Presidente dichiara che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.
Il Presidente invita quindi i presenti a voler dichiarare l'eventuale carenza di legittimazione al voto.
Dà atto che nessuno manifesta carenze di legittimazione al voto.
Fa nuovamente presente che, in considerazione del fatto che la Società ha messo a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, la documentazione relativa all'argomento all'ordine del giorno della presente Assemblea di parte straordinaria, per esigenze di economia dei lavori assembleari e al fine di lasciare più spazio al dibattito, in mancanza di richieste in senso contrario da parte dell'Assemblea, si omette la lettura di tutti i documenti relativi al presente punto dell'ordine del giorno, limitando la lettura alla sola proposta di deliberazione.
Nessuno dei presenti si oppone.
Il Presidente informa che l'odierna Assemblea è stata convocata in sede straordinaria per discutere e deliberare in merito alla proposta di emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, da attribuire gratuitamente, senza incremento del capitale sociale, a dipendenti di FINCANTIERI S.p.A. e/o di sue controllate a servizio del secondo ciclo del "Performance Share Plan 2022-2024", approvato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2021.
Al fine di assicurare una sufficiente provvista di azioni a servizio del Performance Share Plan 2022-2024 qualora il Consiglio di Amministrazione ravvisi l'opportunità di corrispondere le azioni dovute mediante l'utilizzo di azioni di nuova emissione, il Consiglio propone di deliberare l'emissione, anche in più tranche, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

Ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto la Società può emettere le azioni e/o gli strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.
Il Presidente sottolinea che, qualora la proposta di delibera sia approvata, sarà inoltre necessario integrare l'articolo 6 dello Statuto vigente tramite l'inserimento di una nuova clausola che rifletta l'assunzione della delibera di emissione, anche in più tranche, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, delle nuove azioni ordinarie da assegnare gratuitamente ai beneficiari del Piano, senza incremento di capitale; tale modifica statutaria non attribuisce il diritto di recesso in capo ai soci che non dovessero concorrere alla relativa approvazione dal momento che non ricorre alcuna delle fattispecie di recesso previste dall'articolo 2437 del codice civile.
Il Presidente quindi, con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, sottopone all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione, conforme a quella contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea:
"L'Assemblea straordinaria di FINCANTIERI S.p.A.:
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi contenute;
- vista l'approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'8 aprile 2021 del Performance Share Plan 2022-2024;
- vista la previsione dello Statuto di assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai dipendenti mediante emissione di azioni a loro riservate, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, del codice civile,

delibera

1. di approvare l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari dei piani, senza incremento del capitale sociale;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per dare esecuzione all'emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie e, tra l'altro, per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti e tenuto conto delle eventuali delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie da destinare all'adempimento delle obbligazioni derivanti da tale piano; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) indi-

viduare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo e (iv) dare esecuzione ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune;

3. di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale mediante introduzione di un nuovo ultimo paragrafo del seguente tenore:

"6.8. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 14 maggio 2026 ha deliberato l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.";

4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per l'esecuzione di tutti gli adempimenti e le formalità comunque connessi o conseguenti alla presente delibera - anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1395 del codice civile - e per apportare a quest'ultima tutte le modifiche, integrazioni e/o soppressioni eventualmente necessarie ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese".

Il Presidente **apre quindi la discussione sull'unico punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.**

Nessuno degli intervenuti chiede la parola.

Il Presidente, constatato che nessuno dei presenti ha chiesto di intervenire, dichiara **chiusa la discussione sull'unico punto posto all'ordine del giorno di parte straordinaria.**

Il Presidente, rinnovando la richiesta agli intervenuti di dichiarare eventuali carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge e di Statuto, invita nuovamente coloro che non inten-

dessero concorrere alla formazione della base di calcolo per il computo della maggioranza ad abbandonare la sala facendo rilevare l'uscita.
Il Presidente, constatato che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o limitative del diritto di voto, dà quindi inizio alle operazioni di voto e invita i legittimati al voto a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.
Il Presidente comunica che al momento della votazione sono presenti 363 (trecentosessantatre) aventi diritto al voto, rappresentanti, in proprio o per delega, il 74,64% (settantaquattro virgola sessantaquattro per cento) del capitale sociale.
Il Presidente, alle ore tredici e ventotto minuti, mette in votazione la proposta di deliberazione di cui dianzi, invitando i presenti a esprimere il voto mediante utilizzo del TELEVOTER.
Al termine della votazione, il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione di cui dianzi è stata approvata dall'Assemblea con la maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale, con:
- 267.714.850 (duecentosessantasettemilionisettecentoquattordicimilaottocentocinquanta) voti favorevoli, pari al 99,99916% (novantanove virgola novantanovemilanovecentosedici per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 883 (ottocentoottantatre) voti contrari, pari allo 0,00033% (zero virgola zero zero zero trentatre per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- 1.373 (milletrecentosettantatre) astenuti, pari allo 0,00051% (zero virgola zero zero zero cinquantuno per cento) del capitale sociale presente e avente diritto di voto;
- nessun non votante.
Il Presidente dichiara altresì che l'elenco nominativo dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, con l'indicazione dei relativi voti, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"R"**.

oooOOooo

Il Presidente consta che essendo esaurita la trattazione dell'unico argomento previsto all'ordine del giorno di parte straordinaria, ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa l'Assemblea, essendo le ore tredici e ventinove minuti.
Il testo dello Statuto sociale, contenente le modifiche così come approvate dall'Assemblea, ai fini del suo deposito e della sua iscrizione presso il Registro delle Imprese, viene allegato al presente atto sotto la lettera **"S"**.

% % %

Tutte le spese del presente atto sono a carico della Società.
Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto, articolato su quarantacinque facciate in formato PDF/A. È stato dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me Notaio, che procedo

a firmarlo digitalmente alle ore indicate nella relativa marca temporale apposta.
Marca temporale emessa in data 11/06/2026 alle 08:06:06 UTC Policy Id: 0.4.0.2023.1.1 Numero seriale: 57 95 11 f1 44 7f 47 93 Algoritmo dell'impronta: SHA256
F.TO DIGITALMENTE Daniela Dado Notaio

Comunicazione del:
14 maggio 2026

ALLEGATO "A"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti per delega n. **364** leggittimati al voto rappresentanti n. **267.715.482**

azioni ordinarie pari al **74,64%** di numero **358.692.955** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP		28.760	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE		101.772	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR		522	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		6.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA PMITALIA ESG		135.300	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE		70.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		40.137	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		8.820	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		74.326	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED		16.275	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED		45.781	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		158	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		29	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		140	0,00%
ALBERTI ALBERTO	Intestatario	ALBERTI ALBERTO		50	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF		20.094	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		51.474	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		213.238	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		241	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF		13.905	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.725	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.669.392	0,47%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		3.701	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ICAV		139	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ICAV		29.336	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		4.966	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		5.184	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI ITALY MIB ESG		40.967	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		35.339	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		6.643	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		1.909	0,00%
CARBONE LEONARDO		AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD		5.554	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP		554.558	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		3.746	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15		1.525	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40		23.349	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1		4.072	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11		7.096	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8		2.763	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3		11.757	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4		34.479	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5		10.614	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24		7.853	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		8.448	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		2.752	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14		2.140	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1		7.950	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND		152.077	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND		83.993	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND		15.217	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND		533.305	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND		2.023.933	0,56%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND		3.269	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND		13.446	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND		26.902	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		210.360	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		508	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND, L.P.		688	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND, L.P.		849	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		42.803	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LEELANAU FUND, L.P.		188.579	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND		36.335	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND		190.484	0,05%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC		776.786	0,22%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP		229.575	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC		63.454	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC		305.715	0,09%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC		13.925	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		2.904	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP		3.258	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP		14.899	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND		13.634	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		13	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		1.012	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		29.259	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		12.768	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		3.651	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		98.551	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		182	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED		1.280	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		3.732	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD		585	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED		64.232	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND		48.013	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		9.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		15.072	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		55.651	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		18.261	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		18.898	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		3.484	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		2.978	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION		1.119	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION		1.119	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO		1.212	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST FD		417	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U		61	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		38.573	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		11.429	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		9.337	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		63.141	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		15.065	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		4.424	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		34.237	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		4.572	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)		2.271	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		4.905	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND		599.281	0,17%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST		7.398	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP		19.409	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP		36.298	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ASARO SALVATORE		14	0,00%
ASSERETO GUIDO	Intestatario	ASSERETO GUIDO		150	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		17.482	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.		1.131	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		2.873	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF		211	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE		13.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		5.550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		23.000	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN		60.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		43.000	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		10.100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZIMUT LIFE DAC		3.718	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.348	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BAM MASTER (GCM)		1.131	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BECKER HUGO		131	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BENETTI ANGELICO		6	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BERTONERI MICHELE		73	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BION SYLVAIN		7	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACK PAUL		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		2.412	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED		2.842	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		1.556	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		900	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		2.275	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		314	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		435	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		636	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		10.090	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS		1.675	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		9.510	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		551.754	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		120.241	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		13.869	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK LIFE LTD		315	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		13.892	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		2.902	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLUEPEARL MAP I LP.		65.138	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.293	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE		176.244	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP		151.771	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY		366.676	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR		1.218.307	0,34%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		19.630	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		687	0,00%
BOVE KATRIN	Intestatario	BOVE KATRIN		1.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP		12.094	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING		11.143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING		11.143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.		19.398	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD		7.904	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)		8.460	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD		585.236	0,16%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP		8.460	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD		60.487	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN		5	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		936	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE		25.413	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD		25.413	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING		16.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BWM PA 24 LTD		16.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		5.347	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		911	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		4.369	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		227.545	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE		28.700	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO		135.827	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CASAGRANDE MILO		1	0,00%
BETUNIO MARTINA	Delegato	CDP EQUITY SPA		230.311.085	64,21%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CH PROVIDENT 1 FD AQR		25.946	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		50.605	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		10.526	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		8.597	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		17.658	0,00%
CARBONE LEONARDO		CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.311	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE		36.073	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		208	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		965.287	0,27%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		335.754	0,09%
COSSUTTI GIORGIO	Delegato	COSSUTTI LUCA		330	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CPR INVEST EUROPE DEFENSE		49.523	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		43.768	0,01%
D' ERCOLE GIUSEPPE	Intestatario	D' ERCOLE GIUSEPPE		100	0,00%
DELLA RICCA FERNANDO	Intestatario	DELLA RICCA FERNANDO		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		13.395	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		19	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		105	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		1.068	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		2.684	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		57.459	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DUFAURE THOMAS		6	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DWS MULTI ASSET PIR FUND		31.816	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY		12.880	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENGLE JOSHUA		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		1.570	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		184.590	0,05%
ERMACORA TULLIO	Intestatario	ERMACORA TULLIO		50	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON AZIONI ITALIA		53.994	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON FUND		12.379	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON FUND		100.000	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		1.200	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		5.400	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		10.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EWALD SEBASTIAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EWP PA FUND LIMITED		20.792	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO		12.268	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		35.564	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL		8.513	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL		6.815	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL		45.943	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		730.389	0,20%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.002	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		71.079	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		104.839	0,03%
BRUSCOLI GIOVANNI	Delegato	FONDAZIONE FINANZA ETICA		10	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GERARD J FISCHER		50	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GHOUTI PETER		46	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		116	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		11.531	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		395	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND		53.875	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HICKMAN MICHAEL		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		8.132	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC EE EURO PME		6.917	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC EURO PME		37.740	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND		6.809	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IADB STAFF RETIREMENT FUND		13.507	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		14.309	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		923.100	0,26%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		6.185.409	1,72%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		707	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ING DIRECT SICAV		4.386	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		111.557	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND		2.536	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL		236.990	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL		232.721	0,06%
CARBONE LEONARDO		INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		5.592	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		80	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		905.714	0,25%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		94.890	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		69.674	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		143.961	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		181.260	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF		1.809.057	0,50%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF		143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.387	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		605	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		14.876	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		496.596	0,14%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		2.780	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		14.652	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.609	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY		7.398	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		92.588	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		3.166	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		223.834	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KARIKO JUERGEN		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KOOKMIN BANK CO., LTD.		3.048	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LACERA MASTER OPEB TRUST		1.160	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL & GENERAL ICAV.		22.295	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		299	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		12.282	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC		77	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	LOPEZ IGNAZIO DIEGO		405	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.269	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST		16.805	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.244	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		1.417	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		305	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF		38.146	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		532.669	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		8.034	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		5.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		23.075	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER QIF FUND PLC		33.459	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE		62.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		121.567	0,03%
MORO MICHELE	Intestatario	MORO MICHELE		1.213	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE		95.938	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		25.287	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		78.164	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		85.886	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORGES BANK		337.762	0,09%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		5.026	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		70.929	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP		258.380	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	OILLIC STEPHANE		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		43.468	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ONEMARKETS ITALY ICAV		11.300	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		1.441	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		60.929	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		4.771	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PEGASUS-UI-FONDS		6.792	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		1.137	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		2.297	0,00%
CARBONE LEONARDO		PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.586	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		5.226	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		45.853	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PROJECT 121/160-41 (P)		19.499	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		44	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		8	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		239	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		6.801	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		26.176	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		12.175	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1.190	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUTTI TRIVIKRAM		4	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Delegato	REALE DAVIDE GIORGIO		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT		2.775	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	RIVA ANDREA		405	0,00%
ROCCO FULVIO	Intestatario	ROCCO FULVIO		126	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		1.115	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID		20	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RPAQ 2015 FUND LP		61.725	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED		2.097	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SCHMIDT VALERI		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		200.201	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		81	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		18.614	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		3.837	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		9.592	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		28.704	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.318	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		500	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		978	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.021	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		330.403	0,09%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		62.858	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		3.903	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.402	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.134	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		25.735	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		9.279	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		4.695	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING BPL PENSIOEN		4.572	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.773	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STOICA DRAGOS CONSTANTIN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.869	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STRYCZNIEWICZ MAREK		10	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SYCOMORE SELECTION MIDCAP		171.491	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		22	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		382	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		7	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		3.391	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		1.157	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND		506	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK		855	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		2.316	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		11.110	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		1.300	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		1.061	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		651	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE CAPTIVE INVESTORS FUND		18.590	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.		1.022	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE METHODIST HOSPITAL		6.028	0,00%
CARBONE LEONARDO		THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		1.055	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		19.652	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		2.175	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		667	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		112	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		176	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		589	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		12.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		14.713	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THRIFT SAVINGS PLAN		368.327	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THRIFT SAVINGS PLAN		88.386	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		252.072	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		19.148	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.235	0,00%
TUSSET MARINO	Intestatario	TUSSET MARINO		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		464.826	0,13%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		70	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		30	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		4.758	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA		6.606	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS LUX FUND SOLUTIONS		157.953	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS LUX FUND SOLUTIONS		550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		202.291	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		19.092	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNISUPER		7.169	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		813	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		6.231	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		7.976	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		3.544	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		5.550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VALLS PACHON JOSE ANTONIO		317	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		899.721	0,25%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		223.275	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		20.832	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		108.599	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		680.024	0,19%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		346.200	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		24.671	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.697	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		33.408	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		5.722	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.355.705	0,38%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		65.803	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VASILIU CRISTIAN ADRIAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		1.466	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		10.397	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		37.773	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		5.353	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA		21.851	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND		1.818	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS		10.920	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS		97.125	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		720	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.067	0,00%

TOTALE PARTECIPANTI n° 364 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 267.715.482 (comunicazioni pervenute 429)

Comunicazione del:
14 maggio 2026

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti per delega n. **363** leggittimati al voto rappresentanti n. **267.717.106**

azioni ordinarie pari al **74,64%** di numero **358.692.955** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP		28.760	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE		101.772	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR		522	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE		6.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA PMITALIA ESG		135.300	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE		70.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		40.137	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		8.820	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO		74.326	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED		16.275	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED		45.781	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		158	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		29	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		140	0,00%
ALBERTI ALBERTO	Intestatario	ALBERTI ALBERTO		50	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF		20.094	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND		51.474	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF		213.238	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND		241	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF		13.905	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF		3.725	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE		1.669.392	0,47%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF		3.701	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ICAV		139	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMERICAN CENTURY ICAV		29.336	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF		4.966	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL		5.184	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI ITALY MIB ESG		40.967	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS		35.339	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS		6.643	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA		1.909	0,00%
CARBONE LEONARDO		AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD		5.554	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP		554.558	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT		3.746	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15		1.525	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40		23.349	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1		4.072	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11		7.096	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8		2.763	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3		11.757	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4		34.479	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5		10.614	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24		7.853	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13		8.448	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16		2.752	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14		2.140	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1		7.950	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND		152.077	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND		83.993	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND		15.217	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND		533.305	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND		2.023.933	0,56%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND		3.269	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND		13.446	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND		26.902	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		210.360	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC		508	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND, L.P.		688	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INNOVATION FUND, L.P.		849	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP		42.803	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LEELANAU FUND, L.P.		188.579	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND		36.335	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND		190.484	0,05%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC		776.786	0,22%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP		229.575	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAGEMENT LLC		63.454	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC		305.715	0,09%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC		13.925	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		2.904	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP		3.258	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP		14.899	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND		13.634	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		13	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		1.012	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I		29.259	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		12.768	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I		3.651	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I		98.551	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED		182	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED		1.280	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U		3.732	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD		585	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED		64.232	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND		48.013	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		9.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		15.072	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		55.651	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND		18.261	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND		18.898	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND		3.484	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND		2.978	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION		1.119	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION		1.119	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO		1.212	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST FD		417	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U		61	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC		38.573	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		11.429	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		9.337	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		63.141	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		15.065	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		4.424	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST		34.237	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-		4.572	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)		2.271	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED		4.905	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND		599.281	0,17%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST		7.398	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP		19.409	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP		36.298	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ASARO SALVATORE		14	0,00%
ASSERETO GUIDO	Intestatario	ASSERETO GUIDO		150	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED		17.482	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.		1.131	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST		2.873	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF		211	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE		13.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND		5.550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		23.000	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN		60.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		43.000	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA		10.100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZIMUT LIFE DAC		3.718	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		1.348	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BAM MASTER (GCM)		1.131	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BECKER HUGO		131	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BENETTI ANGELICO		6	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BERTONERI MICHELE		73	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BION SYLVAIN		7	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACK PAUL		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND SMALL CAP EQUITY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		2.412	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED		2.842	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		1.556	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		900	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		2.275	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		314	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		435	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		636	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK GLOBAL FUNDS		10.090	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS		1.675	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		9.510	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		551.754	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		120.241	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		13.869	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK LIFE LTD		315	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB		13.892	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS		2.902	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BLUEPEARL MAP I LP.		65.138	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF		3.293	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE		176.244	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP		151.771	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY		366.676	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR		1.218.307	0,34%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA		19.630	0,01%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND		687	0,00%
BOVE KATRIN	Intestatario	BOVE KATRIN		1.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP		12.094	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING		11.143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING		11.143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.		19.398	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD		7.904	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)		8.460	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD		585.236	0,16%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP		8.460	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD		60.487	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN		5	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND		936	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE		25.413	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD		25.413	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING		16.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BWM PA 24 LTD		16.003	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD		5.347	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		911	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		43	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		4.369	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)		227.545	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE		28.700	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO		135.827	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CASAGRANDE MILO		1	0,00%
BETUNIO MARTINA	Delegato	CDP EQUITY SPA		230.311.085	64,21%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CH PROVIDENT 1 FD AQR		25.946	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CHALLENGE ITALIAN EQUITY		50.605	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		10.526	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		8.597	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		17.658	0,00%
CARBONE LEONARDO		CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		5.311	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE		36.073	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION		208	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		965.287	0,27%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY		335.754	0,09%
COSSUTTI GIORGIO	Delegato	COSSUTTI LUCA		330	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CPR INVEST EUROPE DEFENSE		49.523	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		43.768	0,01%
D' ERCOLE GIUSEPPE	Intestatario	D' ERCOLE GIUSEPPE		100	0,00%
DELLA RICCA FERNANDO	Intestatario	DELLA RICCA FERNANDO		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST		13.395	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		19	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		105	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL FUNDS PLC		1.068	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST		2.684	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E		57.459	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DUFAURE THOMAS		6	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	DWS MULTI ASSET PIR FUND		31.816	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY		12.880	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENGLE JOSHUA		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		1.570	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ENSIGN PEAK ADVISORS INC		184.590	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON AZIONI ITALIA		53.994	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON FUND		12.379	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON FUND		100.000	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PIR ITALIA AZIONI		1.200	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 40		5.400	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EURIZON PROGETTO ITALIA 70		10.000	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EWALD SEBASTIAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	EWP PA FUND LIMITED		20.792	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO		12.268	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		35.564	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL		8.513	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL		6.815	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL		45.943	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL		730.389	0,20%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND		1.002	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND		71.079	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		104.839	0,03%
BRUSCOLI GIOVANNI	Delegato	FONDAZIONE FINANZA ETICA		10	0,00%
FURLAN ALESSANDRO	Intestatario	FURLAN ALESSANDRO		1.800	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GERARD J FISCHER		50	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GHOUTI PETER		46	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF		116	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND		11.531	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC		395	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND		53.875	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HICKMAN MICHAEL		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND		8.132	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC EE EURO PME		6.917	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	HSBC EURO PME		37.740	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND		6.809	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IADB STAFF RETIREMENT FUND		13.507	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST		14.309	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		923.100	0,26%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		6.185.409	1,72%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM		707	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ING DIRECT SICAV		4.386	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC		111.557	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INTERNATIONAL MONETARY FUND		2.536	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL		236.990	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL		232.721	0,06%
CARBONE LEONARDO		INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL		5.592	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND		80	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		905.714	0,25%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		94.890	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF		69.674	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF		143.961	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF		181.260	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF		1.809.057	0,50%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF		143	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		2.387	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		605	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF		14.876	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		496.596	0,14%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF		2.780	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		14.652	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF		7.609	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY		7.398	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY		92.588	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INTERN		3.166	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY		223.834	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KARIKO JUERGEN		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	KOOKMIN BANK CO., LTD.		3.048	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LACERA MASTER OPEB TRUST		1.160	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL & GENERAL ICAV.		22.295	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		299	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED		12.282	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC		77	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	LOPEZ IGNAZIO DIEGO		405	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.		2.269	0,00%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST		16.805	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU		4	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND		6.244	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	M INTERNATIONAL EQUITY FUND		1.417	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED FUND		305	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF		38.146	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA		532.669	0,15%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA		8.034	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND		5.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND		23.075	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MERCER QIF FUND PLC		33.459	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE		62.000	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST		121.567	0,03%
MORO MICHELE	Intestatario	MORO MICHELE		1.213	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE		95.938	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST		25.287	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND		78.164	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		85.886	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORGES BANK		337.762	0,09%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR		5.026	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		70.929	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP		258.380	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	OILLIC STEPHANE		2	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION		43.468	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ONEMARKETS ITALY ICAV		11.300	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		1.441	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		60.929	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND		4.771	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PEGASUS-UI-FONDS		6.792	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		1.137	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION		2.297	0,00%
CARBONE LEONARDO		PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF		2.586	0,00%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS		5.226	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY		45.853	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PROJECT 121/160-41 (P)		19.499	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		44	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		8	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO		239	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		6.801	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		26.176	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		12.175	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI		1.190	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	PUTTI TRIVIKRAM		4	0,00%
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	Delegato	REALE DAVIDE GIORGIO		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT		2.775	0,00%
MARVEGGIO MICHELE	Delegato	RIVA ANDREA		405	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST		1.115	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID		20	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RPAQ 2015 FUND LP		61.725	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED		2.097	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SCHMIDT VALERI		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF		200.201	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN		81	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.		18.614	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		3.837	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND		9.592	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		28.704	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.318	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		500	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		978	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		1.021	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		330.403	0,09%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		62.858	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		3.903	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		6.402	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL		15.134	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		25.735	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		9.279	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID		4.695	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING BPL PENSIOEN		4.572	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES		2.773	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STOICA DRAGOS CONSTANTIN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND		3.869	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	STRYCZNIEWICZ MAREK		10	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	SYCOMORE SELECTION MIDCAP		171.491	0,05%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		22	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		382	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		7	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		3.391	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS		1.157	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND		506	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK		855	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS		2.316	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		11.110	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM		1.300	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		1.061	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND		651	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE CAPTIVE INVESTORS FUND		18.590	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.		1.022	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE METHODIST HOSPITAL		6.028	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE		1.055	0,00%
CARBONE LEONARDO		THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		19.652	0,01%

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
	Delegato				
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY		2.175	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		667	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		112	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		176	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		589	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		12.574	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER		14.713	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THRIFT SAVINGS PLAN		368.327	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	THRIFT SAVINGS PLAN		88.386	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		252.072	0,07%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST		19.148	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO		16.235	0,00%
TUSSET MARINO	Intestatario	TUSSET MARINO		100	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC		464.826	0,13%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE		70	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		30	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS		4.758	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA		6.606	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS LUX FUND SOLUTIONS		157.953	0,04%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UBS LUX FUND SOLUTIONS		550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS		202.291	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN		19.092	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNISUPER		7.169	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS		813	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS		6.231	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAP		7.976	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		3.544	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS		5.550	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VALLS PACHON JOSE ANTONIO		317	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND		899.721	0,25%

Fincantieri S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Stampa dell'elenco dei partecipanti all'Assemblea

Nominativo	Tipo Part.	Avente diritto	Vincolo	Azioni	%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND		223.275	0,06%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST		20.832	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST		108.599	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST II		680.024	0,19%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND		346.200	0,10%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF		24.671	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF		2.697	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		33.408	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		5.722	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND		1.355.705	0,38%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND		65.803	0,02%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VASILIU CRISTIAN ADRIAN		1	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS		1.466	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND		10.397	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		37.773	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		5.353	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA		21.851	0,01%
CARBONE LEONARDO	Delegato	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND		1.818	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS		10.920	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS		97.125	0,03%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY		720	0,00%
CARBONE LEONARDO	Delegato	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		1.067	0,00%

TOTALE PARTECIPANTI n° 363 Azionisti, per un numero totale di azioni pari a 267.717.106 (comunicazioni pervenute 428)

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DI FINCANTIERI S.p.A.

14 MAGGIO 2026

RISPOSTE DELLA SOCIETÀ ALLE DOMANDE PRESENTATE AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

FINCANTIERI S.p.A.

Sede legale in Trieste, Via Genova n.1

Capitale Sociale in corso di aumento per conversione warrant – si veda R.I. e sito internet www.fincantieri.com

Partita I.V.A. 00629440322

C.F. e Registro Imprese Venezia Giulia n. 00397130584

R.E.A. di Trieste n. 89063

Trieste, 12 maggio 2026

Il presente documento contiene le risposte fornite da Fincantieri alle domande presentate dagli Azionisti Fondazione Finanza Etica (n. 10 azioni detenute) e Marco Bava (n. 1 azione detenuta) e ai sensi del citato art. 127-ter del TUF.

Nel presente documento le domande sono evidenziate in carattere corsivo.

Nei casi in cui un'unica risposta fosse ritenuta sufficiente per più domande, la stessa verrà fornita a seguito dell'elencazione delle domande a cui si riferisce.

Nel presente documento FINCANTIERI S.p.A. è indicata anche come "Fincantieri", la "Società", l'"Emittente", l'"Azienda" o la "Capogruppo" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo Fincantieri". La controllata VARD Holdings Limited è indicata anche come "VARD" e, unitamente alle società da essa controllate o collegate, il "Gruppo VARD".

DOMANDE AZIONISTA FONDAZIONE FINANZA ETICA

1. *Export di armi*

Nella Relazione del Governo ex legge 185/90 del 2024, Fincantieri S.p.A. risultava fra le prime 15 imprese per numero e valore delle autorizzazioni all'esportazione di materiali d'armamento. In particolare, si collocava al secondo posto, dopo Leonardo S.p.A., con 12 autorizzazioni per un valore complessivo di 1.459.087.066,50 euro, pari al 22,62% del totale.

Nella Relazione 2025, invece, Fincantieri S.p.A. non risulta fra le prime 15 aziende esportatrici. Tuttavia, Fincantieri, sia S.p.A. sia Nextech, compare diffusamente nella Relazione del Governo al Parlamento.

Considerate le modalità con cui la Relazione è costruita, non è possibile conoscere con precisione verso quali Paesi si sia indirizzata l'attività di produzione ed esportazione di materiali d'armamento riconducibile a Fincantieri.

1.1 *Per questo si chiede di conoscere le destinazioni delle esportazioni di Fincantieri: si tratta di Paesi in ambito NATO o extra-NATO? E in quale misura per ciascuna delle due categorie?*

Al riguardo, si conferma che le attività di esportazione della Società si sviluppano nell'ambito di un portafoglio internazionale articolato, che comprende sia paesi appartenenti all'area euro-atlantica (NATO e partner affini) sia Paesi extra-NATO, nel rispetto del quadro normativo vigente e degli indirizzi delle Autorità competenti.

Per quanto riguarda la seconda parte della domanda, la Società non fornisce questo tipo di dettaglio.

1.2 *Si chiede inoltre se Fincantieri disponga di una policy specifica in materia di esportazione di materiali d'armamento e se intenda renderla pubblica.*

FINCANTIERI S.p.A. ha adottato un sistema strutturato di regole interne, procedure operative e presidi di controllo idonei a garantire la piena conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di esportazione, intermediazione e trasferimento di materiali d'armamento, con particolare riferimento alla Legge n. 185/1990 e alla relativa normativa di attuazione, nonché alla disciplina nazionale ed internazionale applicabile.

Tali procedure, integrate nel complessivo sistema aziendale di compliance, prevedono specifici meccanismi di verifica preventiva, tracciabilità delle operazioni, gestione delle autorizzazioni e monitoraggio delle attività sensibili.

Con riferimento alla richiesta di pubblicazione, si precisa che la documentazione interna sopra richiamata ha natura riservata ed è destinata esclusivamente all'uso aziendale; pertanto, allo stato, non è prevista alcuna forma di diffusione o messa a disposizione al pubblico, fatto salvo il rispetto degli obblighi informativi eventualmente previsti dalla normativa vigente o richiesti dalle Autorità competenti.

2. *Rapporto con gli Emirati Arabi Uniti*

Riguardo alla fornitura di sistemi subacquei agli Emirati Arabi Uniti attraverso MAESTRAL, e in merito al rischio di riciclaggio di proventi derivanti da zone di conflitto (miniere d'oro sudanesi), l'anno scorso Fincantieri rispondeva che l'accordo fra Italia e Emirati Arabi Uniti prevedeva "espressamente che il business della joint venture sarà condotto in conformità con tutte le best practices internazionali in materia di compliance e in linea con le politiche e procedure esistenti delle due parti, incluse le norme di Fincantieri in materia".

2.1 *E' possibile conoscere quali siano queste norme? Fincantieri può condividerle? Sempre nelle risposte alle domande dell'anno scorso, Fincantieri si impegnava a sciogliere immediatamente la joint venture MAESTRAL negli Emirati Arabi Uniti "qualora si accertasse la violazione di un embargo internazionale", perché "la violazione delle norme internazionali e delle norme etiche che precedono è un grave inadempimento ai sensi dell'accordo di joint venture". Tali violazioni darebbero infatti "diritto all'altra parte di attivare una procedura di escalation della questione che può sfociare nella uscita dalla joint venture in caso di mancata risoluzione".*

A questo proposito chiediamo:

2.2 *Di conoscere quali siano, nello specifico, i presidi di controllo messi in atto dalla joint venture e quali siano stati fino ad ora gli esiti delle eventuali azioni di monitoraggio e controllo di questi presidi.*

2.3 *Di conoscere quali siano concretamente le "norme etiche" che precedono la violazione delle norme internazionali a cui si fa riferimento e di conoscerne il contenuto.*

2.4 *Fincantieri ha valutato, in coordinamento con il governo italiano, di considerare fra le violazioni dei diritti umani in base ai quali eventualmente interrompere le attività commerciali anche quella relativa al caso "Regeni"?*

In risposta ai punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4.

FINCANTIERI S.p.A. conferma che lo svolgimento delle proprie attività è improntato al rispetto delle normative applicabili e dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, come recepiti nei propri strumenti di governance, tra cui il Codice Etico e le politiche aziendali rilevanti.

Le valutazioni relative alla prosecuzione o all'eventuale revisione di iniziative commerciali in contesti internazionali sono effettuate sulla base di un approccio case-by-case, tenendo conto del quadro normativo vigente, inclusi eventuali provvedimenti restrittivi o sanzionatori, nonché degli indirizzi e delle determinazioni delle Autorità nazionali e sovranazionali competenti.

In tale ambito, la Società opera in costante coordinamento con le istituzioni preposte, assicurando che le proprie decisioni siano coerenti con gli obblighi normativi e con gli impegni internazionali

assunti dall'Italia.

3. *Esportazione di navi da guerra all'Egitto*

Anche in questo caso, nella risposta al nostro quesito dello scorso anno, Fincantieri fa riferimento ai "valori etici recepiti nelle vigenti politiche e procedure aziendali", oltre alle normative italiane, europee e internazionali nel settore.

3.1 *Quali sono i valori etici recepiti nelle politiche e procedure aziendali? Esiste una policy precisa di Fincantieri? Se sì, la società può condividerla con gli azionisti?*

FINCANTIERI S.p.A. conferma che lo svolgimento delle proprie attività è improntato al rispetto di un articolato sistema di principi etici e di conformità normativa, in linea con le disposizioni nazionali, europee ed internazionali applicabili, anche nel settore della difesa.

I valori etici cui si è fatto riferimento trovano espressione, in primo luogo, nel Codice Etico di Gruppo, che definisce i principi di integrità, responsabilità, correttezza e rispetto dei diritti umani cui si ispirano le attività aziendali. Tali principi sono ulteriormente recepiti e declinati nelle politiche e nelle procedure interne, che disciplinano i processi operativi e supportano la gestione dei rischi, inclusi quelli connessi a contesti sensibili.

In tale ambito, la Società ha adottato un sistema strutturato di controllo interno e gestione dei rischi, comprensivo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e di specifiche procedure operative volte ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, anche con riferimento alle operazioni soggette ad autorizzazione.

Infine, per quanto concerne la condivisione di tali elementi con gli azionisti, la Società garantisce adeguati livelli di trasparenza attraverso i propri strumenti di comunicazione istituzionale, inclusi i documenti pubblici di sostenibilità e rendicontazione non finanziaria.

Si rimanda alla sezione "Governance ed Etica" sul sito internet della Società (www.fincantieri.com).

4. *Esportazioni verso Paesi "sensibili" dal punto di vista dei diritti umani: Arabia Saudita, Indonesia, Egitto, ecc.*

Con riferimento alle esportazioni verso Paesi quali Arabia Saudita, Indonesia ed Egitto, o comunque a Pesi considerati "sensibili" sotto il profilo del rispetto dei diritti umani, si richiedono chiarimenti in merito ai presidi adottati da Fincantieri:

4.1 *Quali procedure di due diligence e valutazione del rischio sono applicate prima della conclusione di contratti di esportazione verso Paesi classificati come "sensibili" in materia di diritti umani?*

FINCANTIERI S.p.A. conferma che, nell'ambito delle operazioni di esportazione verso Paesi qualificabili come "sensibili" sotto il profilo del rispetto dei diritti umani, applica un articolato sistema di presidi finalizzati alla valutazione preventiva dei rischi e alla piena conformità alle normative

applicabili.

In particolare, prima della conclusione di contratti di esportazione, la Società svolge processi strutturati di due diligence e risk assessment, che includono, tra l'altro:

- verifica del quadro normativo e autorizzativo, con particolare riferimento alla Legge n. 185/1990, alla normativa europea e ai regimi internazionali applicabili (incluse eventuali misure restrittive, embarghi o sanzioni). In tale ambito la valutazione del paese di destinazione costituisce parte integrante dell'assesment della Legge n. 185/90 e viene effettuato anche attraverso l'analisi di indicatori internazionali e fonti qualificate relative al contesto politico al rispetto dei diritti umani, alla stabilità istituzione ed al rischio geopolitico;
- due diligence sulle controparti comprensiva di verifiche reputazionali, di integrità e di conformità ai requisiti normativi in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, normative internazionali nel rispetto dei diritti umani e controllo delle esportazioni;
- assessment dell'utilizzatore finale (end-user) e dell'uso finale (end-use), anche mediante acquisizione e verifica della documentazione contrattuale e dei certificati di uso finale, in linea con le prescrizioni delle Autorità competenti;

Tali attività sono integrate nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e sono svolte in stretto coordinamento con le Autorità nazionali competenti, dalle quali vengono acquisite le necessarie autorizzazioni preventive.

FINCANTIERI adotta inoltre un approccio prudenziale e basato sul rischio, che può condurre, ove ritenuto necessario, all'introduzione di specifiche clausole contrattuali, misure di mitigazione o, nei casi più rilevanti, alla rivalutazione dell'opportunità di procedere o meno con l'operazione.

4.2 *Sono previsti, all'interno dei singoli contratti, specifici meccanismi di salvaguardia (ad esempio clausole sui diritti umani, clausole risolutive, ecc.) volti a prevenire utilizzi impropri dei materiali forniti? In caso affermativo, è possibile descriverne i contenuti?*

FINCANTIERI S.p.A. conferma che, nell'ambito delle proprie attività di esportazione, sono previsti nei contratti con controparti estere specifici meccanismi di salvaguardia, volti a garantire la conformità delle forniture alle normative applicabili e a prevenire utilizzi impropri dei materiali e dei sistemi oggetto di fornitura.

In particolare, tali strumenti contrattuali includono, tra l'altro:

- clausole di end-use e end-user, che vincolano l'utilizzatore finale all'impiego dei beni per le finalità dichiarate e autorizzate;
- divieti di riesportazione o trasferimento a terzi senza preventiva autorizzazione delle competenti Autorità Italiana;
- impegni di conformità alle normative internazionali applicabili, inclusi eventuali regimi sanzionatori, misure restrittive ed embarghi;
- clausole di integrità e anticorruzione, che richiedono il rispetto di standard elevati nei rapporti commerciali;
- clausole risolutive, attivabili in caso di violazione delle obbligazioni contrattuali o dei presupposti normativi rilevanti;

Tali presidi contrattuali si integrano con il sistema aziendale di compliance e con i processi autorizzativi previsti dalla normativa vigente, costituendo un ulteriore livello di tutela volto a mitigare i rischi connessi all'utilizzo finale dei prodotti forniti.

La specifica configurazione delle clausole può variare in funzione della natura del contratto, del contesto operativo e delle eventuali richieste delle Autorità competenti.

4.3 *Quali attività di monitoraggio successivo all'esportazione (post-shipment controls) vengono svolte per verificare l'effettivo utilizzo dei sistemi forniti e il rispetto degli impegni contrattuali?*

FINCANTIERI S.p.A. conferma che le attività di monitoraggio successive all'esportazione sono svolte nell'ambito del più ampio sistema di compliance aziendale, in coerenza con la normativa nazionale, europea ed internazionale applicabile e con gli impegni contrattuali assunti.

In particolare, tali attività si articolano in un insieme di presidi che includono, tra l'altro:

- la gestione delle autorizzazioni e il rispetto delle condizioni stabilite dalle Autorità competenti, incluse eventuali clausole apposte nelle autorizzazioni;
- la raccolta della relativa documentazione attestante l'accettazione finale da parte dell'utilizzatore finale, in linea con la Legge n. 185/90 ai fini della corretta rendicontazione e chiusura delle autorizzazioni all'esportazione;

Tali presidi sono integrati nei processi di controllo interno e gestione dei rischi.

Resta inteso che eventuali attività di verifica ulteriori possono essere svolte in coordinamento con le Autorità competenti, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

4.4 *Sono previste procedure di valutazione e gestione del rischio Paese che incidano sulla decisione finale di procedere o meno con determinate esportazioni? Sono mai stati rifiutati o sospesi contratti per motivi legati ai diritti umani?*

FINCANTIERI S.p.A. conferma che, nell'ambito del proprio sistema di controllo interno e gestione dei rischi, sono previste specifiche procedure di valutazione e gestione del rischio, le quali costituiscono parte integrante dei processi decisionali relativi alle operazioni di esportazione.

La Società adotta un approccio prudenziale e basato sul rischio, che può comportare, ove ne ricorrano i presupposti, la non prosecuzione, la sospensione o la revisione di iniziative commerciali, anche in considerazione di profili connessi al rispetto dei diritti umani, oltre che del quadro normativo applicabile e degli indirizzi delle Autorità competenti.

In ogni caso, le decisioni operative sono assunte caso per caso, nel rispetto delle normative vigenti e in coordinamento con le istituzioni preposte, fermo restando che eventuali specifiche valutazioni su singole operazioni non sono, di norma, oggetto di divulgazione pubblica per ragioni di riservatezza e tutela degli interessi aziendali e contrattuali.

5. *Competenze ESG del Consiglio di Amministrazione*

Nelle risposte alle domande pre-assembleari dell'anno scorso, Fincantieri aveva indicato la possibilità di "esplicitare in maniera più dettagliata le competenze ESG dei Consiglieri nella prossima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari". Tuttavia, nella Relazione più recente tale impegno non risulta pienamente attuato: le competenze ESG del Consiglio sono rappresentate in forma aggregata, senza una chiara attribuzione delle stesse ai singoli componenti né indicazione dei criteri che

hanno determinato gli eventuali miglioramenti evidenziati.

Alla luce di ciò, si richiedono i seguenti chiarimenti:

5.1 ***Per quali ragioni Fincantieri ha scelto di rappresentare le competenze ESG del Consiglio esclusivamente in forma aggregata, senza fornire un dettaglio per singolo Consigliere?***

5.2 ***È possibile fornire una mappatura puntuale delle competenze ESG per ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, specificando ambiti di esperienza, qualifiche professionali e eventuali percorsi formativi rilevanti?***

5.3 ***Quali sono i criteri e le metodologie di valutazione utilizzati per attribuire le percentuali di competenza riportate (es. ambientali, sociali, anticorruzione, cybersecurity, ecc.)?***

5.4 ***A cosa è attribuibile il miglioramento delle competenze ESG evidenziato rispetto all'anno precedente? È dovuto a nuove nomine, attività formative, aggiornamenti professionali o altri fattori?***

5.5 ***Sono stati effettuati percorsi di formazione specifica in ambito ESG per i membri del Consiglio? In caso affermativo, è possibile indicarne contenuti, durata e partecipazione?***

5.6 ***Fincantieri intende, a partire dalla prossima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, migliorare il livello di trasparenza fornendo un dettaglio individuale delle competenze ESG dei Consiglieri, in linea con le migliori pratiche di governance?***

In risposta ai punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5 e 5.6:

In ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), la Società ha riportato nella Dichiarazione di Sostenibilità (cfr. pagina 124 del Bilancio al 31 dicembre 2025), e nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2026 (cfr. pagina 14), le competenze del Consiglio di Amministrazione, tra cui quelle ambientali, sociali e di governance. Anche per l'esercizio 2025, le informazioni riguardanti le competenze ESG sono state fornite direttamente dai Consiglieri stessi attraverso un questionario di autovalutazione, in considerazione sia delle esperienze da essi maturate durante il loro percorso professionale sia di quelle acquisite durante la consiliatura grazie alle sessioni di formazione organizzate dalla Società. La Società ha optato, in linea con la prassi delle altre società quotate, per la rappresentazione delle competenze ESG del Consiglio in forma aggregata in quanto organo collegiale, rinviando comunque ai singoli curriculum vitae il dettaglio delle competenze e il dettaglio delle esperienze, qualifiche professionali ed eventuali percorsi formativi rilevanti seguiti in ambito ESG.

Con riferimento alle competenze ESG dei Consiglieri maturate attraverso le sessioni di formazione organizzate dalla Società, si rinvia a quanto riportato a pagina 124 del Bilancio al 31 dicembre 2025.

In particolare, nel corso del 2025, nell'ambito delle attività di induction rivolte al Consiglio, sono state implementate iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza di questo organo sui temi della sostenibilità, assicurando una piena comprensione delle istanze sociali, economiche, politiche e normative in materia, e degli impatti, rischi e opportunità materiali. Questo percorso consente

all'organo di governance di indirizzare correttamente le proprie attività e di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.

In particolare, il Consiglio ha ricevuto illustrazione del Piano Industriale 2023-2027 ed ha seguito la predisposizione del nuovo Piano Industriale 2026-2030, che è pienamente integrato con la strategia di sostenibilità del Gruppo, caratterizzato dalle direttrici: Innovazione, Inclusione e Integrità.

Il Comitato per la Sostenibilità ha proseguito gli incontri con le funzioni aziendali più coinvolte sui temi ESG, finalizzati ad approfondire la conoscenza delle iniziative intraprese per raggiungere gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027. Il Comitato per la Sostenibilità ha altresì svolto un'attività istruttoria per la definizione degli obiettivi di sostenibilità del nuovo Piano Industriale 2026-2030.

La variazione delle percentuali relative alle competenze in ambito ESG è conseguente alla nuova composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025.

In ottica di costante miglioramento e tenendo sempre conto della best pratice del mercato, Fincantieri valuterà eventuali affinamenti del metodo di rappresentazione delle competenze ESG dei Consiglieri nella prossima Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

6. *Rimodulazione del Programma Constellation e rischi industriali, occupazionali e strategici per Fincantieri Marinette Marine*

Nel novembre 2025 la U.S. Navy ha annunciato la cancellazione del contratto relativo a quattro delle sei fregate classi Constellation commissionate a Fincantieri Marinette Marine (FMM) nel cantiere di Marinette, Wisconsin. La costruzione delle sole due unità attualmente avviate proseguirà, con consegne previste nel periodo 2028-2029.

Il contratto cancellato aveva un valore di circa 1,8 miliardi di euro. La decisione si inserisce nella più ampia revisione della flotta avviata dall'amministrazione Trump, che orienta la U.S. Navy verso navi di minori dimensioni, maggiormente tecnologiche e verso piattaforme unmanned, con la conseguente assegnazione del nuovo programma FF(X) ai cantieri Ingalls Shipbuilding, competitor diretto di FMM.

Fincantieri ha dichiarato che l'accordo di rimodulazione prevede misure di indennizzo a copertura degli impegni economici già assunti, nonché la promessa di nuove commesse in segmenti quali navi rompighiaccio, mezzi per operazioni anfibie e piccole unità da combattimento. Il Gruppo ha investito oltre 800 milioni di dollari nei cantieri americani negli ultimi anni e impiega circa 3.750 lavoratori nel solo sito del Wisconsin.

Si chiede alla Società:

a) ***Sul piano finanziario e delle garanzie contrattuali:***

6.1 *Quale sia l'ammontare esatto e le modalità di erogazione dell'indennizzo ricevuto o atteso dalla U.S. Navy per la cancellazione delle quattro fregate, e in quale misura esso copra integralmente i costi già sostenuti, inclusi gli investimenti infrastrutturali e le spese per la forza lavoro espansa specificamente per questo programma*

L'intesa raggiunta prevede un indennizzo a favore di Fincantieri Marine Group, tramite specifiche misure di compensazione, rispetto agli impegni economici e agli impatti industriali derivanti dalla decisione contrattuale della U.S. Navy, assunta non per inadempimento della società bensì per convenienza del cliente finale ("termination for convenience").

6.2 ***Quali garanzie concrete esistano che le commesse sostitutive promesse nell'ambito del nuovo accordo si traducano in contratti vincolanti, e in quali tempi, tenuto conto che FMM ha già perso il programma FF(X) a favore di Ingalls Shipbuilding.***

L'accordo per la ridefinizione del programma Constellation prevede che il Gruppo contribuirà alla realizzazione di nuove classi di unità navali in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense, quali navi rompighiaccio e unità destinate a operazioni anfibie e missioni speciali.

A tal proposito, il 18 febbraio 2026 la U.S. Navy ha annunciato la pubblicazione di una Richiesta di Proposta (RFP) per il programma Medium Landing Ship (LSM) – che prevede fino a 35 navi – dove viene specificato che Fincantieri Marine Group (FMG) realizzerà la costruzione di quattro unità.

Nell'ambito di tale intesa, in data 15 aprile 2026 la Società ha annunciato l'assegnazione alla controllata statunitense Fincantieri Marine Group (FMG) di un contratto da 30 milioni di dollari per l'acquisizione di materiali e per le attività di ingegneria relative alle prime quattro unità del programma Medium Landing Ship (LSM).

Tale processo consentirà di avviare la costruzione delle unità già nel quarto trimestre del 2026.

b) ***Sul piano occupazionale e delle ricadute industriali per l'Italia:***

Emerge una questione che Fondazione Finanza Etica e Rete Pace Disarmo ritengono di particolare rilievo e che non risulta adeguatamente affrontata nella comunicazione pubblica del Gruppo: i contratti militari statunitensi gestiti da FMM, in virtù della normativa americana in materia di sicurezza e difesa nazionale (Buy American Act e relative restrizioni sui contenuti nazionali nelle forniture militari), impongono che la quasi totalità del valore aggiunto, della progettazione, della componentistica e dell'occupazione generata rimanga sul territorio degli Stati Uniti. Si chiede pertanto alla Società di chiarire:

6.3 ***Quale sia la quota concreta di lavoro, fornitura di componenti e know-how trasferita dalla casa madre italiana e dalle sue filiere di subfornitura italiane ed europee verso i cantieri del Wisconsin nell'ambito del Programma Constellation e dei contratti FMM in generale, e quale invece rimanga interamente localizzata negli USA per obbligo normativo o contrattuale***

L'investimento di Fincantieri negli Stati Uniti è di natura industriale. Il beneficio di essere presenti in loco arricchisce il sistema dei cantieri internazionali generando know-how e margini. I progetti del governo statunitense sono soggetti alle politiche "Buy America", che richiedono di privilegiare − o, in alcuni casi, utilizzare esclusivamente − beni, materiali e manodopera di provenienza americana. Tali politiche, insieme alle tipiche restrizioni legate ai progetti governativi classificati, limitano il trasferimento di beni, personale e know-how tra la Capogruppo e le proprie filiere produttive italiane

ed europee.

Nel rispetto di tali vincoli, la Capogruppo supporta direttamente le attività in Wisconsin principalmente attraverso l'impiego di personale qualificato negli Stati Uniti, con funzioni di supporto tecnico e trasferimento di competenze con l'obiettivo di favorire le best practice all'interno del Gruppo Fincantieri.

Sussistono minori limitazioni per i progetti commerciali (ad esempio la nave SOV attualmente in costruzione a Sturgeon Bay), che possono fare maggiore ricorso alla supply chain globale e alle competenze del Gruppo Fincantieri.

6.4 ***Quali siano le ricadute occupazionali dirette e indirette sul territorio italiano generate dall'attività di FMM: quanti posti di lavoro in Italia sono stati creati o mantenuti grazie a questi contratti, e in quali siti produttivi o di ingegneria del Gruppo;***

Le ricadute occupazionali generate dall'attività di FMM devono essere lette nel contesto del modello di governance del Gruppo Fincantieri, caratterizzato da una rete articolata di controllate in Italia e all'estero. In tale ambito, la Capogruppo assicura indirizzo, coordinamento e monitoraggio, attraverso le funzioni di Corporate e delle Divisioni.

Questo modello comporta l'impiego di risorse qualificate sia nelle funzioni centrali sia nelle Divisioni, che costituiscono l'interfaccia gestionale verso le società controllate.

6.5 ***Se il ritorno economico per la capogruppo Fincantieri S.p.A. da questi contratti sia esclusivamente di natura finanziaria e di bilancio consolidato - attraverso il consolidamento dei ricavi e degli utili di FMM - o se esista anche un ritorno industriale e tecnologico tangibile per i cantieri e le competenze italiane, e in che misura***

Per quanto riguarda il ritorno industriale e tecnologico tangibile per i cantieri e le competenze italiane, derivanti dalla presenza nel Gruppo delle società statunitensi di Fincantieri Marine Group e nello specifico di Fincantieri Marinette Marine, si evidenzia che lo stesso è determinato dalle forniture rese dalle altre società del Gruppo, secondo le specifiche richieste dei clienti statunitensi (ad es. la controllata Isotta Fraschini Motori ha fornito motori per classi di navi Littoral Combat Ship (LCS) costruite a Marinette.

6.6 ***Se la Società ritenga che l'espansione nel segmento della difesa navale statunitense, strutturalmente vincolata a generare valore e occupazione prevalentemente negli USA, sia compatibile con gli impegni del Gruppo verso il sistema industriale e i lavoratori italiani, e se tale modello sia stato oggetto di valutazione critica da parte del Consiglio di Amministrazione.***

Allo stato corrente, i target produttivi e le attività operative della controllata FMG sono parte integrante del Piano Industriale di Gruppo condiviso ed approvato dal Consiglio di amministrazione. Le attività sviluppate nel mercato statunitense si inseriscono nell'ambito di una strategia internazionale del Gruppo, coerente con i rispettivi contesti industriali e geografici di riferimento.

Più in generale, si chiede al Consiglio di Amministrazione:

6.7 ***Quale sia la valutazione circa il rischio che la perdita della posizione nel segmento delle grandi fregate (per molto tempo il cuore del portafoglio di ordini militari di FMM) possa ridurre strutturalmente la competitività e l'occupazione nel sito del Wisconsin.***

Come già descritto al punto 6.2, l'accordo per la ridefinizione del programma Constellation prevede che il Gruppo contribuirà alla realizzazione di nuove classi di unità navali in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense.

La decisione presa della Marina degli Stati Uniti d'America in merito alla sostituzione del programma Fregate con altri programmi navali evidenzia la rilevanza dei nostri cantieri. La stessa Marina infatti ha preso l'impegno di sostenere pienamente le operazioni di Fincantieri USA indirizzando la produzione di ulteriori programmi militari verso il sistema di cantieri in Wisconsin. Fincantieri ha sempre rappresentato un player strategico e una piattaforma industriale primaria del segmento della difesa navale USA. La Società, infatti, si trova ad operare in un contesto nel quale la domanda di capacità di costruzione navale militare domestica supera l'offerta disponibile, e i siti produttivi del Wisconsin continuano a rimane tra i pochissimi cantieri certificati e pienamente operativi in questo spazio.

Fincantieri, in tal senso, ha investito negli ultimi anni oltre 800 Milioni di dollari per modernizzare le proprie strutture operative, rendendo i cantieri americani siti tra i più moderni e all'avanguardia.

La priorità resta, dunque, quella di valorizzare appieno gli investimenti realizzati nonché' quella di preservare il capitale umano che rende FMG competitivo. Tale patrimonio continua ad essere strategico, così come lo sono le azioni che verranno approntate – nell'attuale periodo di transizione – per consolidare la forza lavoro e le strutture, adattandole alle nuove sfide che coinvolgeranno gli stabilimenti.

6.8 ***Quali misure siano state o saranno adottate a tutela dei lavoratori ivi impiegati, anche in considerazione del fatto che tali lavoratori, pur essendo dipendenti di una controllata del Gruppo, ricadono al di fuori del perimetro di rendicontazione sociale e sindacale tipicamente considerato dalla capogruppo italiana.***

La Società ritiene che la propria forza lavoro sia un patrimonio da proteggere e sviluppare. Il know how costruito su programmi complessi negli anni nonché' le competenze tecniche sviluppate rappresentano una leva imprescindibile per affrontare le prossime sfide industriali.

Nondimeno va rimarcato come la maggior parte dei dipendenti si trovino ad operare all'interno di un perimetro di tutela chiaro e robusto, regolato da contratti collettivi e procedure atte a garantire tutti gli standard normativi richiesti dal Paese di riferimento. In tale contesto va rilevato come il contratto collettivo localmente applicabile in vigore assicura trattamenti garantiti, tra gli altri, su retribuzione, benefit, e procedure in caso di variazioni organizzative.

Per aumentare la propria competitività sui mercati tipicamente presidiati, nonché' in relazione alla costante ricerca di prodotti e soluzioni innovative, la Società ritiene imprescindibile il continuo investimento per la tutela del proprio talento professionale, nonché' il relativo sviluppo tramite percorsi di alta formazione e upskilling.

7. Contratti con l'Indonesia, cessione gratuita di Nave Garibaldi e rischi reputazionali connessi alla situazione dei diritti umani in Papua

Nel 2024 Fincantieri ha siglato un contratto del valore di 1,18 miliardi di euro per la fornitura di due navi militari MPCS (Multipurpose Combat Ship/PPA) alla Marina Militare indonesiana, diventato operativo nei primi giorni del gennaio 2025.

Come già rilevato nelle domande dello scorso anno, il Governo indonesiano è coinvolto in un conflitto armato interno nelle province di Papua e Papua Barat, nel quale relatori speciali dell'ONU hanno documentato gravi violazioni dei diritti umani, tra cui uccisioni extragiudiziali, torture e sfollamenti di massa.

A questi elementi si aggiunge ora una vicenda di particolare rilievo e opacità: nel febbraio 2026 il Governo italiano ha trasmesso al Parlamento uno schema di decreto interministeriale per la cessione a titolo gratuito della portaerei Garibaldi (ex Nave Ammiraglia della Marina Militare italiana, del valore contabile stimato in circa 54 milioni di euro) alla Marina della Repubblica d'Indonesia. La cessione gratuita è stata approvata dal Parlamento il 28 aprile 2026. La vicenda ha sollevato forti polemiche politiche e giornalistiche, in particolare per l'emersione di un carteggio tra i Ministeri della Difesa italiano e indonesiano, risalente all'estate 2025, che indica come la cessione gratuita della Garibaldi facesse parte di un pacchetto negoziale comprensivo di nuove forniture industriali italiane, tra cui sottomarini della società Drass, aeromobili Leonardo e sistemi d'arma vari, per centinaia di milioni di euro.

Secondo quanto emerso dalle inchieste giornalistiche, Fincantieri stessa (già fornitrice di navi militari all'Indonesia) appare tra i potenziali beneficiari di questo schema di cooperazione industriale legato alla cessione della Garibaldi. Si chiede alla Società:

7.1 ***Se e in quale misura Fincantieri abbia avuto conoscenza, sia stata consultata o abbia partecipato, anche indirettamente, alle trattative tra i Governi italiano e indonesiano che hanno portato alla decisione di cedere gratuitamente Nave Garibaldi, e se tale cessione sia stata da essa sollecitata o favorita come strumento per facilitare la propria posizione commerciale in Indonesia***

Fincantieri non è allo stato dei fatti coinvolta nella definizione e negoziazione della cessione della nave Garibaldi ne è beneficiaria diretta dello schema di cooperazione industriale sopra descritto.

In qualità di progettista e costruttore dell'unità, dispone di una conoscenza approfondita della piattaforma navale ed è dotata delle competenze necessarie agli interventi di modernizzazione tipicamente necessari prima dell'entrata in servizio presso una marina estera.

In questo quadro, il Gruppo ha manifestato la disponibilità a supportare con le proprie conoscenze e competenze, sopra evidenziate, i soggetti industriali eventualmente coinvolti nell'operazione.

In passato aveva infatti effettuato una valutazione tecnica dello stato attuale dell'unità e formulato una serie di proposte di interventi mirati a garantirne l'idoneità al trasferimento dall'Italia all'Indonesia, nonché le successive attività di aggiornamento da eseguire presso un cantiere locale.

7.2 Quali ulteriori contratti o intese commerciali con l'Indonesia siano in corso di negoziazione o definizione, e se il contratto per le due navi MPCS e la cessione della Garibaldi facciano parte di un più ampio schema di cooperazione concordato tra i due Governi che si configuri come collegamento tra aiuti militari gratuiti e commesse industriali

In Asia, le recenti consegne (tra cui quelle relative alle PPA) hanno ulteriormente confermato l'affidabilità del Gruppo come player di riferimento. In Indonesia, dopo l'avvio delle attività di supporto logistico per le due unità PPA consegnate, stiamo lavorando al consolidamento del programma, sia in termini di durata sia di ampliamento dei servizi offerti. Il Paese ha inoltre manifestato interesse per ulteriori fregate di tipo PPA e per soluzioni subacquee.

Per quanto riguarda gli eventuali accordi o valutazioni tra i Governi, Fincantieri, come detto, non è attualmente parte delle discussioni in corso.

7.2 Come la Società intenda conciliare l'espansione del proprio portafoglio di forniture militari all'Indonesia con le gravi e documentate segnalazioni delle Nazioni Unite sulla repressione militare nelle province di Papua e Papua Barat, in particolare considerando che le navi militari fornite potrebbero essere impiegate per il trasporto di truppe e armamenti in quei territori, e quali meccanismi di monitoraggio dell'uso finale delle piattaforme navali cedute siano stati o saranno attivati.

FINCANTIERI S.p.A. conferma che le proprie attività di esportazione, incluse quelle verso l'Indonesia, sono condotte nel rigoroso rispetto della normativa nazionale, europea ed internazionale applicabile, nonché degli impegni assunti dall'Italia in ambito multilaterale, anche con riferimento alla tutela dei diritti umani.

In tale ambito, la Società adotta un approccio strutturato di valutazione preventiva dei rischi, che include l'analisi del contesto Paese, anche alla luce di fonti internazionali qualificate, e si integra con i processi autorizzativi previsti dalla Legge n. 185/1990. Le operazioni sono infatti subordinate al rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, che svolgono le proprie valutazioni anche in relazione al rispetto dei diritti umani, alla situazione politico-istituzionale e agli obblighi internazionali.

Per quanto attiene alla possibile destinazione d'uso delle piattaforme navali, si evidenzia che tali sistemi hanno natura complessa e possono essere impiegati in una pluralità di missioni, incluse attività di difesa, sicurezza marittima, controllo delle frontiere, supporto umanitario e protezione civile. La responsabilità circa il loro impiego operativo ricade sullo Stato utilizzatore, nel rispetto del diritto internazionale applicabile.

Con riferimento ai meccanismi di monitoraggio dell'uso finale, FINCANTIERI opera in coerenza con i presidi previsti dal proprio sistema di compliance e dalle condizioni autorizzative, che includono, tra l'altro:

- la verifica dell'utilizzatore finale e dell'uso dichiarato (end-user ed end-use), anche mediante la documentazione richiesta dalle Autorità competenti;
- l'inserimento di specifiche clausole contrattuali in materia di utilizzo conforme e di divieto di riesportazione non autorizzata;
- lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, formazione e supporto che consentono un'interlocuzione continuativa con il cliente istituzionale;
- presidi di tracciabilità e monitoraggio nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione

dei rischi.

Tali strumenti si inseriscono in un quadro regolato a livello statale, nel quale eventuali ulteriori forme di verifica o restrizione sono rimesse alle Autorità competenti, cui spetta il potere di autorizzare, sospendere o revocare le operazioni.

La Società continua a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto internazionale in stretto coordinamento con le Autorità Competenti e delle indicazioni provenienti dalle istituzioni nazionali e sovranazionali, assicurando che le proprie attività siano condotte in modo coerente con il quadro normativo e con i principi di responsabilità cui si ispira.

8. *Gender pay gap e dinamiche della remunerazione variabile*

Dai dati riportati all'interno della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025" emerge un peggioramento del rapporto tra remunerazione globale media delle donne e quella degli uomini, in particolare nella popolazione dirigenziale. La Società attribuisce tale dinamica principalmente a uno sbilanciamento nei piani di incentivazione di medio-lungo termine (LTI) e a effetti temporali legati alle recenti promozioni di personale femminile.

Si chiede alla Società

8.1 ***Di chiarire in che misura il ritardo nel riconoscimento retributivo delle dirigenti provenienti dal ruolo di quadro incida strutturalmente sul gender pay gap e quali misure siano state adottate per ridurre tali effetti;***

8.5 Di fornire evidenze concrete (anche prospettiche) circa il previsto miglioramento del gender pay gap, indicando tempi stimati e impatti attesi derivanti dall'aumento della partecipazione femminile ai piani LTI;

In risposta ai punti 8.1 e 8.5.

Il passaggio da quadro a dirigente, al momento della nomina, è caratterizzato da una retribuzione tendenzialmente conseguente ai minimi contrattuali; ciò ha potuto accentuare il gender pay gap (che si basa sulla media complessiva) rispetto all'anno precedente.

Va precisato tuttavia come il salto retributivo individuale sia stato significativo, attesa la retribuzione media prevista per il livello Quadro.

In una fase successiva, al fine di accompagnare il tendenziale allineamento retributivo di genere in sede di sviluppo, particolare attenzione sarà riservata, nell'ambito della salary review annuale, alle risorse meritevoli e performanti, ferma restando la coerenza con le retribuzioni di mercato.

Eguale attenzione sarà riservata alla partecipazione ai piani LTI. Per il piano LTI 2026-2028, è previsto l'inserimento di risorse superiore al 50% della consistenza dirigenziale femminile.

9. *Sistemi unmanned, autonomi e abilitati da AI (Fincantieri)*

Alla luce dello sviluppo, integrazione e promozione da parte di Fincantieri di sistemi unmanned e autonomi - tra cui USV come Spectre (in collaborazione con Saildrone),

SAND (Surface Advanced Naval Drone), sistemi integrati underwater come DEEP, piattaforme multi-missione, sistemi con sensoristica distribuita, AI per analisi dati, Command & Control avanzato, integrazione UUV/AUV e capacità multi-dominio – si pongono le seguenti domande:

9.1 Sistemi specifici e grado di autonomia

Per i sistemi Spectre, SAND, DEEP e altre piattaforme unmanned navali e subacquee sviluppate o integrate dal Gruppo, Fincantieri può chiarire se, nella configurazione attuale o prevista, tali sistemi siano in grado di svolgere autonomamente funzioni operative critiche, incluse sorveglianza, identificazione di minacce, tracciamento, selezione di obiettivi e eventuale supporto all'ingaggio, senza intervento umano continuo?

I diversi sistemi *unmanned* all'interno del portafoglio soluzioni di Fincantieri prevedono l'uso di una piattaforma comune di comando e controllo, definita UMS composta da una stazione fissa a terra per l'analisi del quadro situazionale e la pianificazione dei profili di missione applicabili, e da una componente mobile integrata a bordo dei veicoli per la condotta in sicurezza della missione assegnata. UMS è già operativo nelle unità SAND (drone autonomo di superficie) e pienamente integrato nei veicoli subacquei sviluppati congiuntamente con *partner* industriali (e.g. GraalTech) in accordo a quanto già comunicato dall'azienda. UMS consente la pianificazione e la condotta di un'ampia varietà di profili di missione, tra i quali pattugliamento e sorveglianza, nonché scoperta, tracciamento e identificazione delle minacce con diversi livelli di autonomia impostati dall'operatore e definiti di volta in volta in coerenza con le regole di ingaggio.

Il coinvolgimento di Fincantieri nella realizzazione di mezzi autonomi come Spectre prevede invece l'implementazione di piattaforma di comando e controllo proprietaria del cliente Saildrone gestita da questo in modo indipendente.

9.2 Controllo umano obbligatorio

Quali forme di controllo umano sono previste e obbligatorie nelle diverse fasi operative (monitoraggio, identificazione, classificazione, prioritizzazione, decisione operativa, eventuale uso della forza) nei sistemi unmanned e autonomi sviluppati o integrati da Fincantieri?

Il controllo umano dei sistemi *unmanned* può intervenire su tutte le funzionalità in accordo ad un concetto di tele-operabilità completa dei mezzi. Sul tema dell'autonomia, il quadro normativo è frammentato e non ancora armonizzato a livello internazionale: tipicamente alcuni paesi non consentono manovre autonome in prossimità di porti e/o accessi costieri, altri paesi invece, sono meno restrittivi.

9.3 Policy sulle armi autonome

Fincantieri dispone di una policy che escluda lo sviluppo o la fornitura di sistemi d'arma completamente autonomi ("human-out-of-the-loop"), in particolare per quanto riguarda la selezione e neutralizzazione dei bersagli? Se sì, può fornirne i riferimenti? Se no, ne è prevista l'adozione futura?

I sistemi di difesa ad oggi in *roadmap* di sviluppo prevedono la presenza di operatore umano

secondo logiche *man-on-the-loop,* pertanto, non si è avvertita l'esigenza di adottare una *policy* che affronti la tematica. Al contempo l'azienda conferma la propria disponibilità a partecipare a tutti tavoli - governativi, UE e NATO - volti a definire la policy d'impiego di capacità autonome anche in relazione agli importanti sviluppi attesi nell'ambito dell'AI.

9.3.1 Controllo umano significativo

Esiste una policy interna vincolante che garantisca il mantenimento del "meaningful human control" sulle funzioni critiche, in particolare identificazione del bersaglio e uso della forza? Quali sono i principi applicati?

Le operazioni di identificazione del bersaglio possono essere svolte in modo manuale controllato, o supervisionato o totalmente autonomo. La modalità operativa è scelta caso per caso coerentemente al contesto operativo, alle finalità ed ai requisiti di sicurezza. Per le operazioni di difesa, è sempre prevista la conferma del consenso da parte dell'operatore umano, che mantiene il controllo sull'intero processo di ingaggio della minaccia.

9.4 AI e funzioni decisionali

Nei sistemi come DEEP (che include AI per analisi ed elaborazione dei dati) o nelle future evoluzioni di USV e sistemi underwater, l'AI è limitata all'analisi informativa o può contribuire a decisioni operative (es. rilevamento anomalie, classificazione minacce, raccomandazioni di missione)?

L'uso di AI è previsto tanto per attività di processazione dei dati e trasferimento *real-time* e *near-real-time* dei correlati flussi informativi, quanto a supporto del processo decisionale nell'ambito di operazioni selezionate. Nella fattispecie sono già operativi frame di AI per la detezione automatica di riconoscimento di oggetti ed eventi (e.g. fuoriuscite di gas da condotte sottomarine, densità ed estensione di praterie di Posidonia, calcolo delle condizioni di integrità di strutture grazie alla elaborazione dei rilevamenti di spessore degli elementi metallici con sonde acustiche, definizione degli assetti instabili di tubazioni posate sul fondo). Questi processi decisionali intervengono sulla navigazione delle unità *unmanned*, siano esse di superficie o subacquee, coordinando velocità e posizionamento dinamico.

9.5 Autonomia multipiattaforma e cooperazione

Nei sistemi che integrano più asset (es. reti di sensori, AUV, USV, UUV coordinati), sono previste capacità di coordinamento autonomo tra piattaforme (multi-agent systems) che possano incidere su priorità operative o assegnazione delle missioni?

La piattaforma di Comando e Controllo UMS consente nativamente il coordinamento multidominio di più assetti, assicurando, in coerenza con gli obiettivi della missione da svolgere, una efficiente e dinamica allocazione dei task rispettivamente assegnati. Tale capacità si rende indispensabile per la gestione di scenari operativi complessi in cui si richiede una piena integrazione e collaborazione tra i veicoli impiegati nei tre domini ed i nodi fissi di scoperta.

9.6 Integrazione con sistemi militari e payload

Considerata la progettazione di Spectre per missioni come anti-submarine warfare e

l'integrazione di payload modulari, Fincantieri può chiarire se tali piattaforme possano essere configurate per supportare o integrare sistemi d'arma e con quali limiti di autonomia?

Le soluzioni sviluppate da Fincantieri sono perfettamente scalabili ed interfacciabili con sistemi di difesa.

9.7 Barriere tecniche e sicurezza

Esistono barriere tecniche o di architettura ("hard-coded" o software-based) che impediscano comportamenti autonomi non autorizzati, inclusa qualsiasi forma di ingaggio o uso della forza senza comando umano esplicito?

Ad oggi non si ha evidenza dell'applicabilità di regole di ingaggio che prevedono l'uso di sistemi di difesa senza un comando umano esplicito.

9.8 AI assurance, sicurezza e conformità

Quali processi di validazione, verifica, certificazione e "AI assurance" vengono applicati ai sistemi autonomi e AI-enabled (es. DEEP, sistemi C2, sensor fusion) prima della loro implementazione operativa o commercializzazione?

I processi di verifica e validazione dei sistemi basati su AI prevede attività intensive di addestramento in ambiente rilevante anche avvalendosi di protocolli di *machine learning*. In tale contesto, ai fini di una corretta implementazione di queste frontiere tecnologiche, si ritiene indispensabile sviluppare coerentemente i relativi processi di verifica, validazione e certificazione. A tal scopo, Fincantieri si è da subito resa disponibile per dare il proprio contributo nei pertinenti tavoli istituzionali e industriali.

9.9 Autonomia e resilienza operativa

Nei sistemi progettati per operazioni prolungate e distribuite (es. Spectre con alta endurance), quali livelli di autonomia decisionale sono previsti in caso di perdita di comunicazione o degradazione del collegamento con operatori umani?

Ad oggi gli scenari di studio prevedono che il sistema possa completare in sicurezza la missione anche in assenza di comunicazione con la centrale di controllo remota prevedendo in caso di criticità, l'interruzione della missione ed il rientro ad un punto di *rendez vous* predefinito.

9.10 Posizione sulle armi autonome

Fincantieri ha una posizione pubblica o interna sui lethal autonomous weapon systems (LAWS)? Supporta iniziative internazionali di regolazione, limitazione o divieto di sistemi capaci di impiegare forza letale senza controllo umano significativo?

Fincantieri non ha mai espresso una posizione pubblica o consolidato una posizione interna sui lethal autonomous weapon systems (LAWS), in quanto non rientrano negli obiettivi del Piano Industriale.

9.12 Lobbying e posizionamento istituzionale

Fincantieri partecipa, direttamente o tramite associazioni industriali o consorzi, a iniziative di advocacy o lobbying relative alla regolamentazione di sistemi autonomi, AI militare e tecnologie unmanned? In caso affermativo, quali posizioni ha sostenuto a livello nazionale, UE, NATO o ONU (in proprio o tramite associazioni industriali o consorzi)?

Fincantieri ha espresso direttamente il proprio contributo sulla regolamentazione di sistemi autonomi e sulle tecnologie unmanned nell'ambito dell'audizione sul S. 1462. - "Disposizioni in materia di sicurezza delle attività subacquee" reperibile al seguente link:

https://webtv.senato.it/webtv/commissioni/sicurezza-delle-attivita-subacquee-1 (dal minuto 41:30) e https://webtv.camera.it/evento/29417

In occasione delle audizioni che si sono tenute presso il Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), Fincantieri ha affermato la necessità di una regolamentazione del settore underwater e l'individuazione di investimenti pubblici da affiancare all'impegno dei privati nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie abilitanti.

A livello europeo, anche tramite contributi di policy, Fincantieri sostiene la necessità di un quadro europeo coerente e di un supporto UE allo sviluppo, finanziamento e dispiegamento di sistemi unmanned integrati per la protezione di infrastrutture critiche marittime, subacquee e offshore.

DOMANDE AZIONISTA MARCO BAVA

Richiesta di :

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it .

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna suddetta richiesta. Tale richiesta è rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. Il files non ha costi per dati gia' disponibili.

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. Ovviamente per gli ultimi disponibili.

Le chiediamo cortesemente di formulare la sua richiesta di estrazione dal Libro Soci nel rispetto delle procedure e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili di cui al Codice Civile, al TUF nonché in materia di Privacy. Con riferimento invece alle partecipazioni rilevanti, le segnaliamo che le stesse sono consultabili anche nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società, www.fincantieri.com, nella sezione dedicata all'Assemblea 2026.

Certificazione Unicredito n:

1) Vorrei ricordare il gen,Graziano oppresso dai segreti militari che si portava dentro .

Fincantieri si unisce con profonda commozione al ricordo del Generale Claudio Graziano. La Società considera tuttavia qualsiasi ulteriore speculazione sul tema come fortemente inappropriata e, in ogni caso, non pertinente rispetto alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2) Fincantieri è un'azienda pubblica italiana nota nel settore della cantieristica navale. Si tratta di uno dei gruppi più importanti al mondo e il più influente del Vecchio Continente, disponendo di uomini e risorse di primo livello. Fa parte di SEA Europe, l'associazione dei costruttori navali europei, mentre in Italia è stata tra i soci fondatori di Assonave, l'Associazione dei cantieri navali pubblici, che si affianca all'Ancanap, l'Associazione dei cantieri navali privati. L'ultima opera di Fincantieri si chiama Spectre, una nuova classe di unità di superficie senza equipaggio (USV) multiruolo ad alta velocità, creata insieme a Saildrone, punto di riferimento nel settore a livello internazionale e uno dei principali operatori nei veicoli di superficie a guida autonoma. Il mezzo è nato per rispondere all'evoluzione dei requisiti operativi delle forze navali e per offrire un supporto alla concreta necessità di piattaforme navali autonome, progettate per un impiego su larga scala e prodotte secondo elevati standard di affidabilità industriale. La partnership con Saildrone, siglata in

occasione della fiera Sea-Air-Space della Navy League, nel National Harbor del Maryland, rappresenta una punto di svolta nella strategia industriale di Fincantieri. L'obiettivo del major italiano è quello di integrare nuove soluzioni senza equipaggio nel proprio portafoglio Difesa, sfruttando la consolidata esperienza maturata nei processi cantieristici. La capacità produttiva del Gruppo si basa sull'esperienza di FMG nella produzione in serie di avanzate unità in alluminio, usando metodi cantieristici industrializzati e una piattaforma autonoma di nuova generazione, progettata per operazioni navali multiruolo. La costruzione avverrà presso i cantieri di Fincantieri in Wisconsin, Stati Uniti, con una progressiva trasformazione delle unità navali, in una fase di solidità e di grande sviluppo industriale. Le dimensioni sono le seguenti: lunghezza di circa 52 metri, un dislocamento di circa 250 tonnellate e una velocità massima fino i 30 nodi. Spectre è la piattaforma Saildrone più veloce, ampia e performante concepita per le operazioni anti-submarine warfare. Associa a una super autonomia con un profilo acustico ultra-silenzioso, una elevata affidabilità in qualsiasi missione, offrendo una flessibilità operativa e una capacità di adattarsi velocemente a qualsiasi scenario. Anche quello dalla produzione ed utilizzo dell'H2 ?

Per informazioni su Spectre si rimanda al comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) in data 20 aprile 2026.

3) ***La compagnia tedesca TUI Crusies – una joint-venture tra il gruppo turistico tedesco TUI e la corporation crocieristica americana Royal Caribbean – studierà le possibili applicazioni delle fuel cell SOFC a ossidi solidi (Solid Oxide Fuel Cell) a bordo di navi da crociera insieme alla società di certificazione e consulenza ingegneristica norvegese DNV e al gruppo navalmeccanico sudcoreano HD Hyundai, coinvolto in questo progetto tramite le controllate HD Korea Shipbuilding & Offshore Engineering, HD Europe Research & Development Center e HD Hydrogen. Come ricorda la stessa Hyundai in una nota, le fuel cell alimentate a idrogeno consentono di produrre energia a bordo abbattendo le emissioni di CO2 e riducendo anche in misura considerevole vibrazioni e rumori: si tratta quindi di una soluzione potenzialmente molto indicata per le navi da crociera, che necessitano di grandi quantità di energia elettrica ma anche del maggior comfort di navigazione possibile. HD Hyundai, con questo progetto, punta a consolidare la propria competitività a livello globale sviluppando una tecnologia SOFC specifica per le navi da crociera, con un'attenzione particolare al mercato europeo, dove le normative ambientali sono più stringenti e la domanda per questo tipo di unità è in crescita. Anche le prospettive di mercato sono positive. Secondo la società di ricerca globale Grand View Research, il mercato mondiale delle SOFC dovrebbe svilupparsi con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 40,7% fino al 2030, raggiungendo circa 7,12 miliardi di dollari, trainato dalla crescente domanda e dagli investimenti nell'energia pulita. Come primo step dell'iniziativa, HD Korea Shipbuilding & Offshore Engineering e l'HD Europe Research & Development Center stabiliranno, in un periodo di 8 mesi (da giugno 2025 a febbraio 2026), gli standard di progettazione per la sicurezza nell'applicazione dei sistemi SOFC alle navi da crociera. HD Hydrogen, affiliata di HD Korea Shipbuilding & Offshore Engineering specializzata nella tecnologia delle celle a combustibile a idrogeno, analizzerà le prestazioni dei propri sistemi SOFC proprietari in diverse condizioni operative, basandosi sui propri dati tecnici di riferimento. Inoltre, HD Hyundai svilupperà tecnologie per il recupero e il riutilizzo del calore di scarto generato dai sistemi SOFC, che operano a temperature elevate comprese tra 600°C e 1.000°C. La società intende anche esplorare soluzioni per ridurre parzialmente le emissioni di carbonio dei sistemi SOFC attraverso l'utilizzo di tecnologie di cattura e stoccaggio della CO_2 (CCS). Nell'ambito del progetto, DNV verificherà il rispetto***

delle normative e contribuirà alla sicurezza complessiva fin dalle prime fasi di progettazione. TUI Cruises, da parte sua, fornirà dati specifici relativi alle navi da crociera per l'applicazione delle SOFC, oltre ai requisiti di installazione e alle specifiche operative necessarie per l'implementazione reale a bordo. "Questo progetto internazionale di sviluppo congiunto rappresenta una tappa importante per dimostrare la leadership di HD Hyundai nelle tecnologie di decarbonizzazione per il settore marittimo in Europa" ha dichiarato un portavoce del gruppo navalmeccanico sudcoreano. "Puntiamo a guidare la transizione verso la decarbonizzazione del trasporto marittimo grazie alla nostra tecnologia a celle a combustibile ad alta efficienza e basse emissioni". E Fincantieri cosa sta facendo ?

Attraverso il progetto Future Wave 2, Fincantieri sta portando avanti lo sviluppo della tecnologia delle celle a combustibile a idrogeno (tecnologia PEM) e l'integrazione a bordo dell'altra tecnologia di fuel cell disponibile (SOFC).

Per quanto riguarda le Fuel Cell PEM, la controllata Isotta Fraschini Motori ha recentemente avviato una linea di produzione dedicata alle celle a combustibile che verranno installate sulla prima nave da crociera ibrida a idrogeno al mondo, la Viking Libra, la cui consegna è prevista entro la fine del 2026.

4) La società di consulenza e certificazione DNV ha consegnato all'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) lo studio pluriennale "Safety of hydrogen for use in ships", commissionato dalla stessa EMSA e culminato in un rapporto finale e in un documento di orientamento non vincolante. Il dossier conclude che per le navi alimentate a idrogeno è necessario adottare un approccio di sicurezza basato sulla progettazione e raccomanda l'utilizzo di involucri secondari per tutti i componenti che trasportano il combustibile, inclusi quelli installati su ponti scoperti. Secondo l'analisi di DNV, infatti, i rischi associati all'utilizzo di H2 a bordo sono diversi da quelli di altri fuel marini alternativi, come il GNL (gas naturale liquefatto): anche perdite di piccola entità possono rapidamente generare nubi di gas infiammabili e, considerando la bassa energia di accensione dell'idrogeno e le difficoltà legate alla rilevazione delle fughe, ciò implica la necessità di barriere tecniche aggiuntive a bordo per ridurre i rischi di esplosione, in particolare per quanto riguarda i sistemi di gestione delle perdite e di protezione. "L'idrogeno ha un percorso praticabile come fuel per le navi, ma comporta rischi per la sicurezza" ha sottolineato Cristina Saenz de Santa Maria, Interim CEO Maritime di DNV. "Man mano che si sviluppano nuovi combustibili, è fondamentale integrare solidi principi di sicurezza fin dall'inizio. Ciò richiede nuovi approcci, integrazione nelle fasi iniziali e una stretta collaborazione lungo tutta la value chain, mantenendo sempre la sicurezza dei marittimi al centro". A causa della sua elevata infiammabilità e delle basse temperature di stoccaggio nella forma liquefatta, l'idrogeno – evidenzia DNV – introduce anche nuovi rischi professionali per i marittimi. Secondo lo studio, questo cambia le condizioni operative degli equipaggi, i quali devono essere formati per riconoscere i rischi specifici legati all'utilizzo dell'idrogeno come fuel navale e per sapere come mitigarli. Ciò dovrebbe essere supportato da procedure operative chiare e sistemi di gestione della sicurezza. Linda Hammer, Principal Consultant di DNV e autrice principale dello studio, ha spiegato: "Lo studio conclude che la sicurezza delle navi alimentate a idrogeno deve basarsi su barriere tecniche di sicurezza, con sistemi di contenimento robusti, involucri secondari e sistemi di protezione automatizzati che costituiscano la prima linea di difesa. Questo riflette sia la velocità con cui gli incidenti legati all'idrogeno possono intensificarsi, sia i limiti della rilevazione e della risposta una volta che si è verificato un rilascio, in particolare in ambienti

marittimi complessi." Fincantieri lancia Navis Sapiens, un nuovo paradigma della cantieristica che introduce il concetto di "nave intelligente". Navis Sapiens è un ecosistema digitale avanzato, basato su piattaforme scalabili, componibili e aperte, che trasforma le navi in vere e proprie unità cognitive, ovvero in grado di "imparare" nuovi linguaggi e nuove funzionalità durante il ciclo di vita. Questa capacità, che utilizza intelligenza artificiale, big data e connettività, consentirà alle navi di Fincantieri non solo di prendere decisioni migliori in tempo reale, ottimizzare l'efficienza e garantire i più alti livelli di sicurezza e sostenibilità, ma anche di sfruttare tecnologie oggi acerbe o sconosciute che si renderanno disponibili nel prossimo futuro. Fincantieri ha sviluppato Navis Sapiens con l'obiettivo di creare una nuova generazione di navi, dotata di un'architettura digitale in grado di analizzare grandi quantità di dati in tempo reale provenienti da migliaia di sensori. Questo sistema consente all'unità di apprendere dai propri modelli operativi per migliorare costantemente efficienza e sicurezza, ottimizzare la rotta, i consumi, la manutenzione e la gestione dei sistemi di bordo, e per adattarsi alle diverse condizioni operative. Una Navis Sapiens può inoltre comunicare con la terraferma e con altre unità, con l'obiettivo di creare una flotta interconnessa. Navis Sapiens si basa su un'architettura intelligente, che combina una serie di tecnologie avanzate: · Intelligenza Artificiale e Machine Learning, per analizzare in tempo reale le condizioni operative e ottimizzare le prestazioni della nave. Internet of Things (IoT), per la gestione interconnessa dei sistemi di bordo, consentendo un monitoraggio continuo e predittivo.· Digital Twin, per simulare il comportamento della nave in vari scenari, migliorando manutenzione e sicurezza. · Automazione avanzata, per ridurre il margine di errore umano e migliorare la gestione delle operazioni. Le navi di Fincantieri, dunque, non andranno incontro a obsolescenza digitale: al contrario, acquisiranno sempre maggiore valore nel tempo. Dal punto di vista degli armatori si tratta di una rivoluzione, perché una nave con un "cervello" è un prodotto che evolve, che sviluppa capacità aziendali sempre nuove o che possono essere installate o aggiornate a bordo nel corso della vita operativa, anziché essere un prodotto per il quale è necessario investire al fine di preservarne le capacità di partenza. Infatti, uno degli obiettivi principali di Navis Sapiens è minimizzare l'investimento a lungo termine (il total cost of ownership) per i clienti di Fincantieri, consentendo al contempo la migliore integrazione funzionale e l'interoperabilità. Inoltre, le prerogative di Navis Sapiens, fondata su piattaforme aperte che possono essere raggiunte e popolate dai soggetti coinvolti, intendono favorire la comunicazione tra tutti gli stakeholder della nave, sia a bordo, migliorando l'esperienza dei passeggeri e degli equipaggi, che a terra, coinvolgendo direttamente il porto di attracco, l'Autorità portuale, la catena di fornitura a terra e la rete commerciale di riferimento. Un aspetto centrale di Navis Sapiens è il suo contributo alla transizione verde per la riduzione delle emissioni nel settore marittimo. Le soluzioni previste includono l'ottimizzazione dei consumi energetici a bordo, nonché la gestione intelligente dei rifiuti e delle acque di zavorra, minimizzando l'impatto sugli ecosistemi marini. Con l'aumento della digitalizzazione, la sicurezza informatica diventa una priorità. Navis Sapiens introduce un nuovo approccio alla cybersecurity a bordo, ma anche tecnologie in grado di migliorare la gestione dei rischi, con sistemi predittivi per la manutenzione o il monitoraggio continuo della sicurezza a bordo tramite sensori e AI. Navis Sapiens si inserisce nel più ampio piano di trasformazione industriale del Gruppo Fincantieri, che mira a un modello sempre più intelligente, adattativo, scalabile e connesso, che integri le più avanzate tecnologie digitali per contribuire a rendere la cantieristica sempre più innovativa, sostenibile e competitiva a livello globale anche per la produzione ed utilizzo dell'H2 ?

Al momento non sono previste features di Navis Sapiens per la produzione ed utilizzo di H2. La soluzione è comunque nativamente capace di integrare dati provenienti dai sistemi di automazione

a bordo, abilitando l'esecuzione di capability, modelli, algoritmi e soluzioni di ottimizzazione sempre più evoluti volti a supportare l'utilizzo efficiente dei carburanti alternativi a bordo.

5) E' stata varata ad Ancona "Viking Libra", la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno costruita da Fincantieri. Con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, una lunghezza di 239 metri e la capacità di ospitare fino a 998 passeggeri in 499 cabine, l'unità sarà consegnata alla fine del 2026 alla società armatrice Viking. Sarà dotata di un sistema di propulsione basato in parte sull'idrogeno liquefatto e sulle celle a combustibile: sarà in grado di operare in navigazione a emissioni zero, rendendo possibile l'accesso anche ad aree marine particolarmente delicate dal punto di vista ambientale. La nuova unità sarà infatti a emissioni zero e potrà far rotta anche tra i fiordi norvegesi senza alcun impatto ambientale. La tecnologia di alimentazione adottata a bordo di Viking Libra porta la firma di Isotta Fraschini Motori (Ifm), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile. La società ha sviluppato un sistema innovativo per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno liquido a bordo nave.«La nave può operare con sei megawatt di energia. Ciò permette di attraversare il fiordo e fermarsi in porto per mezza giornata, il tutto con un'operatività garantita net-zero. È la prima volta che si implementa a bordo di una nave da crociera un sistema di stoccaggio così massivo di idrogeno liquido». La collaborazione tra Fincantieri e Viking è stata avviata nel 2012. Considerando le navi già ordinate, i contratti siglati e le opzioni concordate negli ultimi mesi, il portafoglio complessivo tra i due gruppi raggiunge oggi le 26 unità. Quante prevedono anche la produzione dell'H2 ?

Si evidenzia che "Viking Libra" non utilizzerà idrogeno prodotto a bordo, ma sarà dotata di soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo. Anche la successiva nave da crociera di Viking, "Viking Astrea", attualmente in costruzione, sarà alimentata a idrogeno. Con riferimento alle altre unità ordinate da Viking e presenti attualmente nel portafoglio Fincantieri, alla data odierna la Società non è a conoscenza dei piani dell'armatore con riferimento alla tecnologia in oggetto.

6) Cosa e' il programma Operations Excellence, finalizzato all'introduzione di tecnologie avanzate per migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro, attraverso soluzioni che spaziano dall'automazione ai robot collaborativi, fino all'impiego di realtà aumentata e intelligenza artificiale ? Quanto ci abbiamo investito e ci investiremo ?

Il programma Operations Excellence è una delle iniziative chiave del Piano Industriale 2026-2030, finalizzato alla trasformazione industriale attraverso un nuovo modello operativo basato sulla centralità dei dati a copertura dell'intero ciclo di vita delle navi, attraverso:

• progettazione 3D integrata, potenziata da feedback lungo l'intero ciclo di vita;

• pianificazione 4D della produzione dinamica, per evitare colli di bottiglia attraverso algoritmi proprietari di intelligenza artificiale;

• costruzione il più possibile automatizzata attraverso linee automatiche, cobot e robot umanoidi guidati da pacchetti di lavoro digitali;

• ottimizzazione lungo l'intero ciclo di vita della nave, attraverso una raccolta dati continua attraverso Fincantieri Digital Ecosystem (FDE) – Navis Sapiens.

La visione di Fincantieri del cantiere del futuro si articola dunque lungo l'intero processo produttivo, dalla progettazione digitale all'automazione avanzata fino all'impiego di cobot, attraverso una serie di tecnologie innovative.

L'obiettivo del programma è migliorare strutturalmente produttività, efficienza operativa, qualità esecutiva, sicurezza e prevedibilità industriale, supportando al contempo l'aumento dei volumi produttivi previsto dal Piano.

7) La Marina degli Stati Uniti ha affidato a Fincantieri la costruzione delle navi da sbarco del Corpo dei Marines. La US Navy ha annunciato che Fincantieri Marinette Marine (Fmm), controllata statunitense del gruppo, è stata scelta al fianco dell'americana Bollinger Shipyards per la costruzione delle navi Lsm (Landing Ship Medium) da trasporto della Marina Usa. La commessa – del valore stimato di circa 800 milioni di dollari – rientra negli accordi siglati a novembre in occasione della revisione del programma delle fregate Constellation aggiudicato nel 2020 da Fmm. Il Segretario della Us Navy John Phelan aveva comunicato la cancellazione dei piani per l'acquisto delle fregate classe Constellation: mantenute le due fregate attualmente in fase di realizzazione, risulta cancellato il contratto per le altre quattro, in linea con le nuove priorità strategiche della U.S. Navy. La cancellazione da parte della marina Usa dell'ordine lo scorso autunno ha aperto a una nuova fase ?

L'accordo che prevede la ridefinizione del futuro del Programma Constellation, annunciato in data 25 novembre 2025, segna un nuovo capitolo nella partnership strategica tra la Società e la U.S. Navy. In particolare, Fincantieri contribuirà, in stretta collaborazione con la U.S. Navy, alla realizzazione di nuove classi di unità navali. Per Fincantieri sono previsti nuovi ordini per la costruzione di unità in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del Paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense, come le navi rompighiaccio, le operazioni anfibie e le missioni speciali: Fincantieri è infatti pronta a eseguire i contratti pianificati in coordinamento con la U.S. Navy.

A tal proposito, il 18 febbraio 2026 la U.S. Navy ha annunciato la pubblicazione di una Richiesta di Proposta (RFP) per il programma Medium Landing Ship (LSM) – che prevede fino a 35 navi – dove viene specificato che Fincantieri Marine Group (FMG) realizzerà la costruzione di quattro unità.

Nell'ambito di tale intesa, in data 15 aprile 2026 la Società ha annunciato l'assegnazione alla controllata statunitense Fincantieri Marine Group (FMG) di un contratto da 30 milioni di dollari per l'acquisizione di materiali e per le attività di ingegneria relative alle prime quattro unità del programma Medium Landing Ship (LSM).

Tale processo consentirà di avviare la costruzione delle unità già nel quarto trimestre del 2026.

8) "in stretta collaborazione con la U.S. Navy, Fincantieri contribuirà alla realizzazione di nuove classi di unità navali". Quali ?

L'accordo per la ridefinizione del programma Constellation prevede che il Gruppo contribuirà alla realizzazione di nuove classi di unità navali in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense, quali navi rompighiaccio e unità destinate a operazioni anfibie e missioni speciali.

A tal proposito, il 18 febbraio 2026 la U.S. Navy ha annunciato la pubblicazione di una Richiesta di Proposta (RFP) per il programma Medium Landing Ship (LSM) – che prevede fino a 35 navi – dove viene specificato che Fincantieri Marine Group (FMG) realizzerà la costruzione di quattro unità.

Nell'ambito di tale intesa, in data 15 aprile 2026 la Società ha annunciato l'assegnazione alla controllata statunitense Fincantieri Marine Group (FMG) di un contratto da 30 milioni di dollari per l'acquisizione di materiali e per le attività di ingegneria relative alle prime quattro unità del programma Medium Landing Ship (LSM).

Tale processo consentirà di avviare la costruzione delle unità già nel quarto trimestre del 2026.

9) 35 unità Lsm colmeranno il vuoto tra i mezzi da sbarco a corto raggio della Marina e le navi anfibie più grandi ?

Le informazioni richieste non risultano direttamente riferibili a decisioni strategiche della Società. Pertanto, la domanda non può essere considerata pertinente rispetto alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

10) Bollinger si è aggiudicata un contratto per supportare le attività di approvvigionamento a lungo termine e di progettazione ingegneristica della prima Lsm. Delle prime cinque, quattro saranno realizzate da Fincantieri Marinette Marine nei cantieri in Wisconsin mentre una sarà costruita da Bollinger Shipyard. Il contratto base prevede l'opzione per altre tre: spetterà al supervisore del programma (il vessel construction manager individuato dalla Marina) valutare la strategia migliore per la costruzione di questi tre ulteriori mezzi ?

Si rimanda a quanto comunicato dalla US Navy in data 18 febbraio 2026. Ulteriori informazioni sul programma LSM che non risultino direttamente riferibili alla Società alla data corrente non sono considerabili pertinenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

11) A giugno è previsto il finanziamento dell'ultimo grande lotto, composto da 25 unità. Fincantieri Marinette Marine è in corsa per tutte le assegnazioni previste dal programma ? come ?

Si rimanda a quanto comunicato dalla US Navy in data 18 febbraio 2026. Ulteriori informazioni sul programma LSM che non risultino direttamente riferibili alla Società alla data corrente non sono considerabili pertinenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

12) Secondo l'accordo raggiunto tra la Us Navy e Fincantieri Marinette Marine (Fmm), il cantiere del Wisconsin completerà: le due fregate Constellation (FFG-62) e Congress (FFG-63), ma le quattro fregate successive – già finanziate dal Congresso, ma non ancora avviate – saranno cancellate. L'intesa prevedeva, per le quattro fregate non più incluse, un indennizzo e la previsione di nuovi ordini da parte della Marina statunitense, orientata verso unità navali più leggere come le LSM. Il Congresso ha aggiunto 800 milioni di dollari al nuovo programma per aiutare Marinette Marine a passare dal suo lavoro sulla Constellation a quello sulla Lsm ?

Per informazioni relative agli ordini ricevuti dal Gruppo Fincantieri si rimanda al sito internet della Società (www.fincantieri.com), e in particolare ai comunicati stampa pubblicati nella sezione "News

Room – Comunicati Stampa", e ai documenti pubblicati nella sezione "Investor Relations – Dati, documenti e Financial highlights".

13) Dei cinque miliardi di dollari di backlog dell'accordo originario, tre miliardi risultano confermati con la costruzione di due fregate, già in realizzazione negli impianti Fincantieri in Wisconsin. Un miliardo era stato indicato a titolo di risarcimento, mentre il restante miliardo sarebbe stato compensato attraverso nuovi ordini da parte della stessa US Navy. Ci sono state le commesse per la difesa navale per 5 miliardi di euro entro sei mesi ?

Per informazioni relative agli ordini ricevuti dal Gruppo Fincantieri si rimanda al sito internet della Società (www.fincantieri.com) e in particolare ai comunicati stampa pubblicati nella sezione "News Room – Comunicati Stampa", e ai documenti pubblicati nella sezione "Investor Relations – Dati, documenti e Financial highlights".

14) 1,9 miliardi di euro di investimenti «interamente autofinanziati» per cosa ?

Per informazioni relative al Piano Industriale 2026-2030 si rimanda alla sezione "Investor Relations – Strategia" del sito internet della Società (www.fincantieri.com).

15) Quando ci sara' il ritorno del dividendo ? Perche' ?

La significativa generazione di cassa prevista dal Piano Industriale 2026-2030 consentirà alla Società di valutare l'avvio di un piano di distribuzione di dividendi a partire dal 2028, sulla base dei risultati dell'esercizio 2027, soggetto ad approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori informazioni relative al Piano Industriale 2026-2030 si rimanda alla sezione "Investor Relations – Strategia" del sito internet della Società (www.fincantieri.com).

16) Gli ordini acquisiti hanno raggiunto la cifra record di «circa 60 miliardi di euro». Il nuovo Piano Industriale prevede «l'espansione accelerata dell'underwater, ovvero il comparto sottomarino, lo sviluppo del portafoglio prodotti nel business non convenzionale, la crescita tecnologica nel business offshore, ovvero navi per interventi in acque profonde, e la profittabilità del business delle navi da crociera». Una strategia che si articola su 4 direttrici. «Potenziamento della capacità produttiva - prosegue il manager - incremento della produttività, continuazione dei progetti strategici sull'evoluzione di prodotti e di processi costruttivi e crescita nei servizi e componentistica. QUALE ?

La domanda non è formulata in modo chiaro.

17) «circa 250 milioni di euro legati ad un possibile raddoppio della produzione offshore in Vietnam». Cioe' ?

Per informazioni relative al Piano Industriale 2026-2030 si rimanda alla sezione "Investor Relations – Strategia" del sito internet della Società (www.fincantieri.com).

18) Per cosa la proroga fino al 2030 di un finanziamento concesso a Virgin Cruises ?

In data 15 dicembre 2025, Fincantieri ha comunicato di aver concordato la proroga della scadenza di un finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era originariamente previsto entro dicembre 2025.

La proroga è parte integrante di una serie di operazioni finanziarie concluse dall'armatore in seguito al significativo miglioramento della performance operativa del gruppo originariamente impattata dalle conseguenze della pandemia Covid 19.

Fincantieri ha concesso una proroga della scadenza ultima del finanziamento fino a settembre 2030, a fronte di (i) un pagamento immediato che, unito alle rate di ammortamento incassate nel corso del 2024 e del 2025, ne riducono l'importo residuo ad euro 495 milioni, con un parziale ammortamento per euro 120 milioni tra il 2027 ed il 2029, (ii) il miglioramento del portafoglio di garanzie a copertura del credito e (iii) un adeguamento delle altre condizioni del Finanziamento come il tasso di interesse.

19) Il 10 aprile è partita dal porto di Shanghai la Pyxis Ocean, la prima nave cargo commerciale dotata di vele rigide automatizzate, gestite da intelligenza artificiale. Un passo epocale per la logistica internazionale e una speranza concreta per abbattere le emissioni del trasporto via mare. Il ritorno del vento… in chiave smart Non si tratta di nostalgiche vele in tessuto, ma di "WindWings", ali rigide alte 37 metri progettate dall'azienda britannica BAR Technologies, derivata dall'ex team di ingegneri di America's Cup. A differenza delle vele tradizionali, le WindWings sono simili a giganteschi flap da aereo in verticale, capaci di orientarsi automaticamente in base a vento, rotta e consumi ottimali. Ma la vera novità è nel sistema di gestione intelligente: un software basato su intelligenza artificiale calcola in tempo reale come massimizzare la spinta e ridurre il consumo di carburante. Con fino al 30% di risparmio di CO? su ogni traversata. Una rivoluzione silenziosa (e gigantesca) La Pyxis Ocean, lunga 229 metri, è una nave portacontainer standard. L'esperimento, però, è tutto fuorché simbolico: l'obiettivo è replicare questa tecnologia su migliaia di navi, iniziando da quelle già operative. Le ali rigide possono essere montate su cargo esistenti in fase di retrofit, senza dover costruire nuove imbarcazioni da zero. Questo rende il progetto non solo tecnologicamente ambizioso, ma economicamente e logisticamente realizzabile, con un impatto potenziale enorme sull'intera catena dei trasporti globali. Il settore marittimo e la sfida ambientale Il trasporto marittimo rappresenta quasi il 3% delle emissioni globali di CO?, più di quelle emesse dall'intero Brasile. Fino a oggi, le grandi navi si sono affidate a combustibili pesanti e poco regolamentati. Ma la crescente pressione normativa – in particolare dall'Unione Europea e dall'IMO (International Maritime Organization) – sta spingendo il settore a innovare. Tra soluzioni studiate: carburanti alternativi (come l'ammoniaca verde), motori elettrici ibridi e… il ritorno del vento. In un mondo alla ricerca di energia pulita, il più antico dei motori naturali potrebbe rivelarsi l'alleato del futuro. Il futuro: migliaia di navi spinte dal vento Secondo gli analisti, entro il 2030 potremmo vedere oltre 10.000 navi dotate di ali rigide o vele intelligenti, specialmente tra le rotte oceaniche commerciali più lunghe. Diverse aziende, tra cui Cargill, Mitsui OSK Lines e Maersk, stanno già finanziando progetti simili.La Pyxis Ocean è quindi solo l'inizio. Non si tratta più di prototipi, ma di soluzioni reali pronte per l'uso commerciale, nate dalla combinazione tra tradizione marinaresca e tecnologie all'avanguardia. Fincantieri che programmi ha ?

La Wind Assisted Propulsion è una tecnologia attualmente allo studio da parte della Società, la quale condivide che possa essere una delle soluzioni che concorrerà alla riduzione delle emissioni del settore marittimo. Tuttavia, le navi da crociera presentano diverse sfide addizionali rispetto alle navi cargo per l'installazione di questa soluzione, a partire dal fatto che sulle navi da crociera non c'è lo spazio che c'è su una nave cargo, in particolare su una bulk carrier, poiché ci sono diversi ponti sopra lo scafo dove sono collocate le cabine dei passeggeri. Questo pone diversi temi da indirizzare, sia in termini di sicurezza dei passeggeri, considerando le grosse vele che si muovono, abbattono, etc., sia in termini di sacrificio di volume di bordo, attualmente fonte di ricavi per l'armatore, a favore delle vele.

20) Quanto investieremo in Idrogeno verde ?

Fincantieri non ha al momento intenzione di investire direttamente in produzione di idrogeno verde, in quanto il suo ruolo è di integratore tecnologico che abilita l'utilizzo dell'idrogeno, così come di altri tipi di carburanti alternativi, a bordo delle navi, indipendentemente dalla forma di energia con cui questi sono stati prodotti. Fincantieri è comunque coinvolta in interlocuzioni con altri stakeholder (fra cui armatori, produttori di carburanti, società di classifica) per supportare lo sviluppo di un ecosistema che abiliti la transizione energetica del settore marittimo.

21) Le navi alimentate a idrogeno sfruttano celle a combustibile (fuel cell) per convertire l'idrogeno in elettricità, producendo solo vapore acqueo come emissione. Il processo prevede: Stoccaggio: l'idrogeno, prodotto da elettrolisi dell'acqua usando energia rinnovabile, viene compresso e immagazzinato in tank speciali a bordo. Fuel cell: l'idrogeno reagisce con l'ossigeno dell'aria in celle a combustibile, generando corrente continua. Motori elettrici: l'energia elettrica alimenta motori di propulsione e sistemi di bordo (elettrificazione completa). Questo schema garantisce altissima efficienza (oltre il 60 % contro il 40 % dei motori diesel tradizionali) e zero emissioni inquinanti. I primi prototipi e le rotte pilota , nel 2025 stanno entrando in assetto operativo i primi prototipi: HySHIP, sviluppata dal cantiere norvegese Ulstein, ha completato la prima traversata costiera di prova tra Bergen e Stavanger con un carico di merci leggere. AquaLiner, progetto europeo coordinato da Fincantieri, ha inaugurato la rotta pilota tra Trieste e Barcellona, dimostrando autonomia di oltre 500 km. Entrambe le navi hanno dimostrato la capacità di rifornirsi in porti attrezzati con stazioni di rifornimento a idrogeno e di sottoporsi a manutenzione in banchina senza particolari accorgimenti rispetto alle unità convenzionali. Vantaggi : Riduzione drastica delle emissioni. Silenziosità operativa: motori elettrici che garantiscono comfort e minor impatto acustico. Incentivi e regolamentazioni: l'UE ha stanziato fondi per infrastrutture portuali a idrogeno e sgravi fiscali per armatori "green" ?

La Commissione europea mette a disposizione una serie di strumenti, anche di natura finanziaria, a supporto delle iniziative di decarbonizzazione dell'ecosistema marittimo europeo lungo l'intera catena del valore. In tale contesto, la Strategia per l'industria marittima europea, adottata dalla Commissione europea nel marzo 2026, include uno specifico approfondimento sull'accesso agli strumenti finanziari e sugli investimenti destinati al settore.

22) Costo dell'idrogeno verde: ancora superiore rispetto ai combustibili tradizionali, ma in calo se venisse prodotto direttamente a bordo delle navi . Ci state investendo per evitare

investimenti consistenti per dotare i porti principali di elettrolizzatori e stazioni di compressione ?

La Società non prevede, al momento, investimenti in tecnologie per la produzione di idrogeno a bordo, considerando tali soluzioni non sostenibili e non scalabili, fermo restando un approccio aperto e dinamico alla continua valutazione delle tecnologie emergenti.

23) Dare voce all'oceano, rendendo possibile la raccolta di dati sottomarini su larga scala e ad alta densità, in tempo reale e nel pieno rispetto degli ecosistemi: è questa la missione di WSense. Basate su tecnologie brevettate, le sue soluzioni utilizzano le onde acustiche multi-frequenza e tecnologie ottiche senza fili, permettendo comunicazioni wireless sottomarine in tempo reale, affidabili e sicure, senza impattare sui fondali. Un "Wi-Fi sottomarino" per collegare robotica, sensori, attuatori e subacquei professionisti in un unico ecosistema di comunicazione unificato, e fornire supporto al controllo del dominio sottomarino e alla protezione delle infrastrutture critiche. WSense conta oggi su una squadra di oltre 80 ingegneri e ricercatori. Ha uffici in Italia, Norvegia e Regno Unito, e dipendenti in Francia ed Emirati Arabi. Annovera tra i propri clienti il Ministero della Difesa Italiano, la Marina Militare, il National Center for Wildlife, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Enea, Terna, AkerBP, A2A, ENI. Ha partnerships con aziende come Leonardo, Saipem, Alcatel Submarine Networks e, appunto, Fincantieri. Ad oggi, WSense ha trasmesso in tempo reale più di 2,5 milioni di dati oceanici con oltre 50 parametri. Quali piani di sviluppo su WSense oltre alla raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali ?

Wsense è coinvolta nei programmi di evoluzione della soluzione DEEP che prevede l'implementazione di una infrastruttura di rete subacquea non cablata (*wireless*) in grado di connettere nodi fissi sul fondale marino e nodi mobili (e.g. veicoli *unmanned*) al fine di supportare le comunicazioni necessarie per le attività di sviluppo, manutenzione e protezione delle infrastrutture critiche subacquee oltre che quelle di monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino. Alcune soluzioni sono in fase di validazione in ambiente rilevante in mare con piani di dispiegamento su casi d'uso associati a infrastrutture critiche.

Per ulteriori informazioni si rimanda al comunicato stampa pubblicato in data 5 febbraio 2026.

24) Verranno sviluppati i sistemi avanzati di monitoraggio e early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa?

Uno dei segmenti principali cui la Società punta nell'ambito underwater è certamente quello della sicurezza, sorveglianza e protezione delle infrastrutture critiche. La soluzione DEEP lanciata ad ottobre 2025 integra tecnologie di *early warning* attive e passive, puntuali e distribuite per rispondere ai requisiti emergenti. In ottica *dual use*, queste tecnologie abilitano anche un quadro situazionale più completo grazie alla collezione e valorizzazione di una mole significativa di dati relativi ai differenti domini incluso quello subacqueo, più difficilmente osservabile. Tale caratteristica, consente inoltre un miglioramento dei livelli di sicurezza anche in termini di *safety* per lo svolgimento di tutte le operazioni portuali.

In virtù dell'accordo di collaborazione siglato lo scorso dicembre, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense, scale-up specializzata nello sviluppo di tecnologie basate su protocolli di comunicazione subacquea e sistemi avanzati di monitoraggio ambientale e strutturale, lavoreranno congiuntamente per implementare, nelle principali opere marittime e portuali, le tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali. Queste capacità abilitano l'Internet of Underwater Things (IoUT) e la realizzazione di sistemi avanzati di monitoraggio ed early warning, fondamentali per aumentare sicurezza, predittività e controllo nelle attività portuali, come dragaggi, dighe foranee e opere di difesa.

L'applicazione dell'IoUT rappresenta un passo decisivo verso porti più sicuri, intelligenti e sostenibili.

Inoltre, la partnership si inserisce in un percorso condiviso di promozione della sostenibilità ambientale, attraverso strumenti progettati per monitorare l'impatto delle infrastrutture sugli ecosistemi circostanti e per supportare, grazie all'analisi dei parametri sensibili, decisioni progettuali sempre più responsabili e consapevoli

25) E' stata formalizzata la partecipazione del Gruppo a un investimento nella scaleup, sottoscrivendo un prestito convertibile in equity da 2,5 milioni di euro, con possibilità di incremento di ulteriori 2,5 milioni. E' la premessa di una acquisizione ?

L'investimento in WSense, eccellenza italiana all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni innovative per le reti wireless e i sistemi di monitoraggio e sorveglianza sottomarini, è un ulteriore tassello nella strategia di Fincantieri nell'Underwater, rafforzando in particolare il presidio delle tecnologie critiche per la comunicazione subacquea, un segmento sempre più rilevante anche in chiave duale.

Per ulteriori informazioni sull'operazione e sulla partnership con Wsense si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) e al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

26) Causa negli Stati Uniti per Fincantieri. che porta davanti a una corte dell'Ohio il gruppo Owens Corning, con l'accusa di aver venduto «fraudolentemente» dei pannelli antincendio «non sicuri» che erano stati realizzati dalla sua controllata finaldese Paroc. I danni sono stati stimati in oltre 100 milioni di dollari, perché Fincantieri ha dovuto ritardare la consegna di alcune navi e ha dovuto sostituire gli stessi pannelli su altre imbarcazioni già in navigazione. Il dossier legale che coinvolge la controllata Paroc nell'estate 2023 i pannelli isolanti prodotti dalla Paroc fallirono i test effettuati dalle autorità marittime danesi, tanto da costare quelle certificazioni essenziali per la navigazione in Europa: erano capaci di resistere alle fiamme solo 45 minuti, contro i 60 richiesti dalla normativa comunitaria. A pagarne il conto fu anche la nuova nave da crociera Msc Explora I, una città sul mare da 248 metri realizzata da Fincantieri: il varo saltò all'ultimo minuto, spostato di tre settimane proprio per permettere la sostituzione dei pannelli ignifughi considerati non più adeguati per garantire la sicurezza di

passeggeri ed equipaggio. Secondo quanto ricostruito, in quell'occasione Fincantieri ha individuato pannelli dello stesso tipo su una decina di altre navi, civili e militari, comprese alcune già in mare: in tutti i casi, i materiali sono stati sostituiti, ma con ritardi nelle consegne e strascichi con i clienti. Danni per 100 milioni chiesti come risarcimento ai giudici statunitensi. A che punto e' la causa ?

In data 17 luglio 2025, Fincantieri ha promosso un'azione giudiziale nei confronti di Owens Corning davanti alla Corte Distrettuale dell'Ohio. Su invito del giudice le parti hanno avviato una procedura di mediazione che al 31 dicembre 2025 risultava ancora in corso.

27) Sviluppi per quanto riguarda la gara per la fornitura dei sottomarini alla Marina militare polacca ?

In data 26 novembre 2025, il governo polacco ha comunicato di aver selezionato la Svezia come Paese di prima scelta per il programma ORKA. Ulteriori sviluppi concernenti il programma non risultano direttamente riferibili alla Società alla data corrente e non sono possono pertanto essere considerati pertinenti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

28) Fincantieri, in due memorandum che riguardano la costruzione di imbarcazioni e l'implementazione di sistemi di cybersicurezza per le navi, ha aperto una sussidiaria in Arabia Saudita, la Fincantieri Arabia for Naval Services. Perché?

Fincantieri Arabia for Naval Services è una società controllata da Fincantieri, istituita nel 2024 per consolidare la presenza del gruppo italiano in Arabia Saudita e contribuire agli obiettivi del programma Vision 2030 del Regno.

Per ulteriori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Società (www.fincantieri.com).

29) A che punto è lo sviluppo di Zeus? Per cogliere le opportunità bisogna saper essere nel posto giusto, al momento giusto: Fincantieri lo sa e consolida la sua presenza a San Francisco (Usa), città-simbolo dell'innovazione di frontiera nel mondo. La società italiana, tra i leader globali nella costruzione di navi ad alta intensità tecnologica, apre una Innovation Antenna al Mind the Bridge Innovation Center in California. Una scelta presa per esplorare nuovi trend e sviluppare soluzioni innovative nell'ambito delle tecnologie dual-use, quelle innovazioni che sono applicabili sia in settori civili che militari. Fincantieri con la stessa Mind The Bridge ha pubblicato un rapporto sulle tecnologie Dual-Use che per la prima volta mappa un settore in forte espansione. L'analisi, che ha preso in esame oltre 60mila startup nei 47 paesi Nato e alleati occidentali, ha evidenziato che tra loro circa il 25% sviluppa tecnologie Dual-Use: 15.260 società. Attualmente, rileva lo studio, solo il 5% delle startup Dual-Use ha implementato tecnologie anche per il settore difesa, evidenziando un enorme potenziale ancora inespresso: 170 sono attive dalla fondazione nel settore militare, mentre altre 715, inizialmente focalizzate su soluzioni civili, hanno svoltato verso la difesa per allargare il loro orizzonte di business. Il report evidenzia inoltre che in paesi come Israele, i tassi di conversione da civile a militare superano il 60%, una tendenza che potrebbe ripetersi in altre regioni. Il Defense-Tech diventa un obiettivo strategico più importante per gli investitori". Noi quanto ci investiamo ?

La nave Zeus e l'Innovation Antenna a San Francisco non sono attività collegate tra loro.

Zeus (Zero Emission Ultimate Ship), la prima nave a idrogeno progettata dal Gruppo Fincantieri, è stata varata nel 2022 presso lo stabilimento di Castellammare di Stabia. Il Gruppo sta attualmente valutando richieste di utilizzo da parte di università e centri di ricerca.

In data 19 marzo 2026 si è svolto il varo di "Viking Libra", la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo, sia per la propulsione sia per l'energia di bordo. L'unità attualmente è in costruzione nello stabilimento di Ancona, con consegna prevista alla fine del 2026.

Progettata per la sostenibilità, la nave navigherà e opererà a zero emissioni, potendo accedere anche ad aree ecologicamente sensibili. Questo nuovo sistema di propulsione a idrogeno, unito alla tecnologia avanzata delle celle a combustibile, produrrà fino a sei megawatt di potenza, fissando un nuovo standard per la decarbonizzazione del settore.

Anche la successiva nave di Viking, la "Viking Astrea", in costruzione ad Ancona e in consegna nel 2027, sarà alimentata a idrogeno.

Per quanto riguarda la seconda parte della domanda, il Gruppo persegue l'obiettivo di esplorare nuovi trend e sviluppare soluzioni innovative nel quadro delle tecnologie Dual-Use, in ambiti di sviluppo quali l'intelligenza artificiale, la cyber security, l'automazione e la robotica: settori in cui la convergenza tra applicazioni civili e militari è particolarmente marcata.

Con iniziative come l'Innovation Antenna di San Francisco, Fincantieri mira ad accrescere ulteriormente l'esposizione all'ecosistema di innovazione più attivo al mondo e le collaborazioni con realtà innovative internazionali in tutti i settori in cui essa opera.

Per informazioni relative ai costi di Ricerca e Sviluppo si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2025" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

30) Viking Libra firmata da Fincantieri e Viking sarà la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno stoccato a bordo: sia per la propulsione che per la generazione di energia elettrica a bordo. La Viking Libra è in costruzione ad Ancona nel cantiere Finncantieri. Il varo è previsto a fine 2026. La Viking Libra ospiterà a bordo 1000 passeggeri e genererà 6 MW di potenza Non è una barchetta o gli interessanti prototipi finanziati con soldi pubblici o varati da creativi team universitari composti da giovani ingegneri. Vediamo i numeri di Viking Libra: stazza lorda di circa 54.300 tonnellate, lunghezza di 239 metri potrà ospitare fino a 998 persone in 499 cabine. In una nota Fincantieri sottolinea: «Un nuovo sistema di propulsione a idrogeno di ultima generazione che, combinato con una tecnologia avanzata a celle a combustibile, sarà in grado di generare fino a sei megawatt di potenza, stabilendo un nuovo standard per gli sforzi di decarbonizzazione del settore». In cantiere anche Viking Astrea, sempre ad idrogeno Dopo Viking Libra, sarà varata Viking Astrea. In costruzione sempre ad Ancona, consegna prevista nel 2027, sarà alimentata anche questa ad idrogeno. La tecnologia per ottimizzare è frutto del contributo di Isotta Fraschini Motori (IFM), controllata di Fincantieri specializzata in tecnologie avanzate a celle a combustibile, che fornirà

soluzioni su misura per "Viking Libra". La nave sarà dotata di «soluzioni inedite per il carico e lo stoccaggio dell'idrogeno direttamente a bordo», grazie a un sistema «containerizzato pensato per superare le attuali criticità della catena di approvvigionamento». L'idrogeno alimenterà un sistema di celle a combustibile a «membrana elettrolitica polimerica (PEM), specificamente ottimizzato per le operazioni crocieristiche, progettato e realizzato da IFM». Ma non è finita qui, altre 4 navi: 2 nel 2031 Fincantieri e Viking hanno inoltre annunciato la firma di un accordo per la costruzione di due nuove navi da crociera con consegna nel 2031, più un'opzione per ulteriori due unità. Le nuove unità si posizioneranno nel segmento delle navi da crociera di piccole dimensioni, con una stazza lorda di circa 54.300 tonnellate e ospiteranno a bordo 998 passeggeri in 499 cabine. «Viking ha preso la decisione responsabile di investire nell'idrogeno, che rappresenta una vera soluzione a zero emissioni». Zeus di Fincantieri alimentata a idrogeno Un percorso iniziato con Zeus Il percorso dell'alimentazione a idrogeno nella nautica per Fincantieri è iniziata anni fa. Ne abbiamo scritto nel 2021 con Zeus (leggi qui). La sigla si traduce con Zero Emission Ultimate Ship a indicare il laboratorio galleggiante per la sperimentazione dell'alimentazione a idrogeno. n«Vogliamo ridurre le emissioni su navi, yacht e traghetti». Queste le parole pronunciate allora e oggi si sono trasformate in commesse importanti dal punto di vista finanziario. UN buon business: visto che l'accordo siglato è compreso tra 500 milioni e 1 miliardo di euro. C'è da capire che tipologia di idrogeno sarà stoccato a bordo? E come e chi lo produrrà? Anche la produzione è a bordo? Posso essere inviati al varo gli azionisti?

L'idrogeno a bordo delle navi Viking in oggetto sarà caricato e stoccato in forma liquida all'interno di serbatoi containerizzati tecnologicamente molto avanzati. La fornitura dell'idrogeno è gestita direttamente dall'armatore, senza un coinvolgimento da parte di Fincantieri. Non è prevista produzione di idrogeno a bordo.

Per quanto riguarda il varo di Viking Libra, si segnala che questo è avvenuto in data 19 marzo 2026.

In generale, gli stabilimenti produttivi del Gruppo Fincantieri non sono luoghi aperti al pubblico e le cerimonie di varo e di consegna nave che si tengono al loro interno non sono rivolte ad un pubblico indistinto. L'azienda, a seconda della tipologia di evento, può decidere di invitare soggetti che rientrano in determinate categorie, tra le quali, ad esempio, vi sono dipendenti, autorità o rappresentanti istituzionali, oltre a giornalisti della stampa accreditata.

31) «il portafoglio ordini ha superato i 50 miliardi di euro, garantendo visibilità per i prossimi dieci anni nei cantieri», ha evidenziato Folgiero. L'outlook per il settore marittimo elaborato da Bain & Company per conto di Fincantieri, Eni e Rina ha identificato tre possibili scenari basati su diversi livelli di ambizione nella decarbonizzazione, sul progresso tecnologico e sulla disponibilità di combustibili e infrastrutture. Le previsioni suggeriscono che la transizione sarà più rapida in Europa e Nord America, dove si prevede un significativo passaggio dai combustibili fossili ai biocarburanti, al biodiesel e al biogas nel periodo 2030-2040. Al contrario, nell'area Asia-Pacifico e nel resto del mondo, l'uso di combustibili fossili e di gas naturale liquefatto continuerà a essere predominante. Il successo della transizione dipenderà in larga parte dalla capacità dei porti di adattarsi alle nuove esigenze. Saranno necessari investimenti significativi per sviluppare infrastrutture in grado di supportare i nuovi combustibili. Solo nell'Ue si stima che l'adeguamento delle infrastrutture richiederà fino a 24 miliardi di euro. Giuseppe Ricci, Giuseppe Ricci, Chief Operating Officer Industrial Transformation di Eni, il biocarburante HVO (da idrogenazione di grassi di scarto; ndr) ha

ricordato che «si distingue per la possibilità di essere utilizzato in purezza senza modifiche ai motori navali esistenti», mentre «l'ammoniaca e l'idrogeno richiedano ingenti investimenti nelle infrastrutture portuali e ampie superfici per lo stoccaggio». Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha ricordato come l'Italia abbia investito 3,5 miliardi per contribuire al raggiungimento dei target di produzione di 20 milioni di tonnellate di idrogeno in Ue entro il 2030. Ma un altro problema è considerare «il Mediterraneo un unico mare: se una nave attracca a Gioia Tauro non può pagare il 50% in più rispetto a un identico approdo a Tangeri». Perche' paga di piu?

La domanda non è pertinente rispetto al business di Fincantieri e alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

32) I nuovi ordini acquisiti nel 2024 sono a livelli record, 15,4 miliardi, cioè più del doppio rispetto al 2023. Cifre che si traducono in lavoro assicurato fino al 2036, se si considera anche la grande commessa per le 4 mega navi da crociera della Norwegian Cruise Line Holdings Ltd, la cui contabilità figurerà nel primo quadrimestre 2025. La guidance per il 2025 prevede una nuova accelerazione del processo di deleveraging. Cioe'?

La domanda si riferisce a un tema non attuale (guidance 2025) e pertanto non risulta pertinente all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Si evidenzia tuttavia che l'indicatore alternativo di performance utilizzato da Fincantieri per misurare il processo di deleveraging è il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (in configurazione ESMA o adjusted) ed EBITDA. Per maggiori informazioni sui risultati finanziari del 2025 si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

33) Strategicamente, si consolida la presenza nel segmento underwater con la Wass e la Remazel e i rapporti con il Medio Oriente dove è stato firmato un accordo con Edge per sviluppare soluzioni avanzate per sistemi subacquei negli Emirati Arabi attraverso la joint venture Maestral. Che tipo ?

Si rimanda al comunicato stampa, pubblicato sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) in data 24 febbraio 2025, relativo al Memorandum of Understanding firmato da Fincantieri ed EDGE Group, finalizzato allo sviluppo di soluzioni subacquee.

34) Il gruppo oggi fattura 8,1 miliardi di euro, 4 nel settore delle crociere e 1,5 nel campo dell'offshore: il settore difesa oggi ne vale 2,5 e si dà per assodato che nei prossimi anni cresca in maniera considerevole grazie soprattutto a Medio Oriente e Sud est asiatico. E lo stesso vale per l'India «che punta a diventare la potenza manifatturiera navale alternativa a Cina e oggi punta a rappresentare l'industria pesante del futuro. Che rapporti di aggregazione abbiamo in India e Cina ?

Non è chiaro cosa si intenda per rapporti di aggregazione.

La Cina non è considerata un mercato target per il conseguimento degli obiettivi di crescita del Piano Industriale del Gruppo.

L'India, una delle principali superpotenze mondiali, rappresenta uno degli interlocutori di riferimento nel contesto Indo-Pacifico che a sua volta è uno dei principali snodi dell'ordine marittimo. In questo contesto, Fincantieri è già presente con una società e con una serie di partnership con i principali operatori locali, come i cantieri Cochin Shipyard e Mazagon Dock Limited. La società è quindi già ben posizionata per cogliere le opportunità che potranno emergere da questo contesto, già a partire dai programmi di sviluppo della cantieristica locale promossa dal governo indiano e dal rafforzamento della Via del Cotone, che potranno andare anche oltre la mera costruzione navale ed estendersi anche allo sviluppo congiunto di soluzione complete – di superficie e underwater – a sostegno del ruolo dell'India come security provider. Inoltre, a dicembre 2025, Fincantieri, tramite la società controllata Wass Submarine Systems, si è aggiudicata un contratto per la fornitura di siluri pesanti Black Shark Advanced (BSA), destinati ai sei sommergibili classe Scorpène in servizio presso la flotta indiana per un valore complessivo di oltre 200 milioni di euro.

35) Di fronte al piano europeo di riarmo, proprio in questi giorni, Fincantieri ha avviato un confronto anche col ministero della Difesa per capire quali sono i vincoli e le opportunità per accelerare i programmi di investimento anche aumentando la capacità produttiva dedicata al militare, anche se il gruppo (come risulta dall'ultimo bilancio, che peraltro segna il ritorno all'utile con un anno di anticipo) ha fatto il pieno di ordini ed ha lavoro per i prossimi dieci anni. «si tratta di allineare i requisiti ed evitare di fare la corvetta francese, quella italiana o tedesca, la corvetta greca o quella spagnola. È un po' come è successo nell'automotive, dove ad un certo punto hanno iniziato a condividere almeno gli chassis. Tra Italia e Francia abbiamo una joint venture che si chiama Naviris dove stiamo portando avanti su input della Marina Militare Italiana il progetto di corvetta europea ben prima dello scoppio della crisi militare e geopolitica, ed in questo progetto stiamo mettendo a bordo insieme alla Francia anche Spagna e Grecia. Quante ne faremo ? per quale valore ?

Alla data odierna, gli impegni espressi dalle Nazioni partecipanti al programma risultano pari a 6 unità per la Spagna, 4 unità per l'Italia e 6 unità per la Francia. Le principali differenze tra i Paesi, ad oggi, riguardano le tempistiche di formalizzazione (commitment) e di contrattualizzazione delle unità. La Grecia, pur avendo confermato il proprio interesse a partecipare al programma, presenta un livello di impegno inferiore rispetto agli altri Paesi.

Il valore complessivo dei contratti è ancora in fase di definizione.

36) Per la parte subacquea, che nella nuova dottrina militare avrà un ruolo sempre più preponderante, noi siamo deframmentatori tra Italia e Germania, visto che da 25 anni condividiamo la realizzazione di sommergibili. Ed in più, se mai servisse, siamo anche dei deframmentatori transatlantici, visto che le fregate in costruzione negli Stati Uniti sono derivate dalle nostre garantendo così quella interoperabilità e intercambiabilità richiesta dalla dottrina Nato». Il piano industriale di Fincantieri stima 20 miliardi di euro di opportunità sul mercato per le navi militari entro il 2027, con un focus particolare in Medio Oriente e Sud Est asiatico. Cioe' ?

Si segnala che in data 16 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha approvato il nuovo Piano Industriale 2026-2030, presentato nel corso del Capital Markets Day del 12 febbraio 2026. Per ulteriori dettagli sul Piano Industriale 2026-2030 si rimanda alla sezione "Investor Relations" del sito internet della Società (www.fincantieri.com).

37) "Il nucleare con reattori più piccoli consente di essere utilizzato non solo su sommergibili e portaerei, ma anche sulle navi più piccole come incrociatori o, addirittura, le Fregate. Questa innovazione ci renderebbe unici al mondo". Lo ha detto Pierroberto Folgiero, a.d. e d.g. di Fincantieri, intervenendo alla tavola rotonda "Energia nucleare sostenibile: dialogo con l'industria italiana" promossa da Confindustria Udine e Newcleo. Folgiero in questo senso ha fatto riferimento al progetto Minerva che "ha l'obiettivo valutare la fattibilità dell'integrazione di reattori nucleari di nuova generazione sulle navi militari" "Nella visione di Fincantieri il nucleare navale rappresenta un percorso parallelo al nucleare a terra. Il nostro impegno per il 2025 sarà quello di dare crescente visibilità ai progetti sul nucleare a mare" . Se si investe nell'H2 che senso ha l'installazione di piccoli reattori nucleari di quarta generazione (Smr) come motori in un trend di lungo termine»? È quanto rispetto all' H2? È stato fatto da, Pierroberto Folgiero, su richiesta di Eni e Rina, oltre che del Governo?

La domanda non è formulata in modo chiaro.

Fincantieri persegue una strategia e obiettivi di decarbonizzazione molto sfidanti che richiedono lo studio e lo sviluppo di diverse tecnologie per rispondere efficacemente alle esigenze delle molteplici tipologie di navi costruite dal Gruppo.

Grazie alla sua alta densità energetica, il nucleare di nuova generazione costituisce una tecnologia ad alto potenziale nella visione di lungo periodo nel panorama tecnologico Carbon-free.

Idrogeno e nucleare rappresentano tuttavia soluzioni di generazione di potenza molto diverse tra loro in termini di caratteristiche, potenze erogabili, profili operativi e di conseguenza di ambiti applicativi, risultando quindi difficilmente intercambiabili.

38) Fincantieri mette a segno la commessa più rilevante della sua storia, che assicura lavoro per dieci anni. Fincantieri ha annunciato oggi che la Lettera di Intenti firmata con Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. (NCLH) e annunciata l'8 aprile 2024, si è trasformata in un ordine per la costruzione di 4 nuove navi da crociera, destinate al brand Norwegian Cruise Line (NCL). Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante [Con una stazza lorda di circa 226.000 tonnellate, le nuove unità saranno le più grandi mai realizzate per NCL. Le navi saranno costruite presso lo stabilimento di Monfalcone con la prima unità in consegna nel 2030 e le altre a seguire nel 2032, 2034 e 2036. Con oltre 5.100 posti letto, le navi potranno ospitare oltre 8.300 persone, personale incluso. Progettate secondo i più elevati standard di comfort e tecnologia, queste navi offriranno un'esperienza di bordo all'avanguardia e integreranno soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale, riducendo l'impatto ecologico e migliorando l'efficienza energetica. Fincantieri ha già realizzato due navi per il brand NCL, "Norwegian Prima" e "Norwegian Viva", mentre "Norwegian Aqua", prima unità della classe Prima Plus, sarà consegnata nei prossimi mesi. A queste si aggiungono altre tre unità in diverse fasi di progettazione e costruzione. Ciascuna unità avrà una stazza lorda di 226 mila tonnellate, 5.100 posti letto e potrà ospitare a bordo oltre 8.300 persone, compreso il personale.. Tutte saranno costruite nei cantieri di Monfalcone dove sono occupati 1.600

persone alle quali si aggiungono 5.500 unità dell'indotto. Mentre nei prossimi mesi sarà consegnata "Norwegian Aqua", prima unità della classe Prima Plus. Useranno una alimentazione ad H2 ?

Le unità menzionate non saranno alimentate a idrogeno. Per ulteriori informazioni si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Società (www.fincantieri.com).

39) Dal 25 al 27 gennaio la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha compiuto una visita ufficiale in Arabia Saudita: ha incontrato il principe ereditario e primo ministro Mohammed bin Salman, con il quale ha discusso di politica estera, di cooperazione energetica e di promozione dello sviluppo in Africa; i due, poi, hanno firmato una dichiarazione che ha elevato i rapporti bilaterali al grado di partenariato strategico. Nei prossimi mesi verrà organizzato un business forum tra le aziende dei due paesi, ma già durante la visita sono stati firmati degli accordi quadro – sia a livello governativo che privato – per un valore economico complessivo di circa 10 miliardi di dollari. Nel suo intervento alla tavola rotonda di alto livello Italia-Arabia Saudita, Meloni ha spiegato che "l'Italia è il settimo paese fornitore dell'Arabia Saudita e sta progressivamente migliorando la sua quota di mercato. Nei primi dieci mesi del 2024 le esportazioni italiane sono cresciute di oltre il 26 per cento rispetto allo stesso periodo del 2023". Durante la visita della presidente, sono stati firmati alcuni accordi commerciali. Tra cui varie intese Sace, spansione del memorandum di febbraio 2024 tra Leonardo e l'autorità saudita per l'Industria militare; alcuni memorandum memorandum di Fincantieri con realtà saudite la compagnia energetica Aramco sulla cantieristica navale civile. Quanto a Fincantieri, invece, i due memorandum riguardano la costruzione di imbarcazioni e l'implementazione di sistemi di cybersicurezza per le navi. Lo scorso maggio la società di cantieristica ha aperto una sussidiaria in Arabia Saudita, la Fincantieri Arabia for Naval Services. Quindi dopo la Uas conferita nella società di nuova costituzione Wass Submarine Systems, operatore di riferimento in digitale e cybersecurity, elettronica, sistemistica avanzata, con, la strategica Remazel Engineering, si è rafforzato notevolmente l'underwater. Con nuove prospettive di crescita sia in ambito militare che civile: sicurezza delle infrastrutture critiche (anche subacquee, come cavi sottomarini e impianti energetici offshore) con applicazioni e soluzioni industriali all'avanguardia. E ancor più di recente in occasione degli incontri bilaterali tra Italia e il Regno dell'Arabia Saudita, ci sono le intese siglate in tema di cantieristica civile e sviluppo della cybersecurity nelle sue applicazioni navali con più gruppi, uno dei quali è il Kaust, centro di ricerca e, di fatto, facoltà di ingegneria e tecnologia. Folgiero parla di un "Polo tecnologico della subacquea" che coordinerà "organizzativamente tutte le attività collegate all'underwater e dovrà far lavorare insieme le nostre aziende che hanno adiacenze e dovrà essere focalizzato sullo sviluppo del business e dei prodotti" garantendo "nel breve e medio-lungo termine, volumi, ricavi e margini significativi". è l'"underwater management system, piattaforma che integra tutte queste tessere e le fa comunicare tra loro e con la 'mothership', la nuova nave di superficie su cui siamo già al lavoro". Folgiero ha specificato che da oggi al 2027 Fincantieri ha "opportunità commerciali per 20 miliardi", considerando Europa, Africa e la "forte focalizzazione" su Medio Oriente e Sud Est Asiatico "dove c'è una grande spinta sulla spesa per la difesa navale". Ha ricordato la joint venture con gli Emirati Arabi Uniti, i rapporti con l'Arabia Saudita, che sarà "il quarto spender mondiale su questo fronte" e "una serie di mercati specifici particolarmente interessanti". Ad oggi quanto e' il portafoglio ordine dsi questo settore ?

Fincantieri non comunica il valore del portafoglio ordini nel settore della difesa.

Per il numero di unità presenti nel portafoglio ordini si rimanda alle pubblicazioni ufficiali presenti sul sito istituzionale di Fincantieri e al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

40) Si tratta di una nave che, mantenendo lo scafo e la configurazione generale del PPA, introduce ulteriori upgrade sul versante della modularità e aggiunge nuove capacità. A tale proposito il PPA EVO disporrà di nuove capacità nella gestione dei droni (UAV, USV e UUV), ma anche di un potenziamento nell'armamento disponibile. Il PPA EVO, per esempio, potrà ricevere fino a 8 moduli a 8 celle SYLVER, 4 moduli a prua (32 celle) e 4 moduli a centro nave (32 moduli), per un totale, quindi di fino a 64 celle VLS (non solo di tipo SYLVER A50 ma anche di tipo A70, quindi, potenzialmente, con capacità di impiego dell'MdCN). La MM dovrebbe introdurre 2 PPA EVO in sostituzione delle 2 navi cedute all'Indonesia. Nel lungo termine, comunque, l'intenzione della Marina è quella di disporre di 4 PPA in configurazione Full (crediamo che i 2 nuovi PPA EVO potranno essere conteggiati tra i PPA Full: NdA) e 3 in versione Light+. CHE margine abbiamo ?

La Società non fornisce indicazioni specifiche sulla marginalità dei singoli prodotti.

41) Tripla cerimonia al cantiere navale di Sestri Ponente per Explora Journey, il marchio lusso della flotta di Msc Crociere. La compagnia e Fincantieri hanno celebrato la consegna della nuova nave Explora II, la posa della moneta di Explora III e il taglio della lamiera di Explora IV. La flotta arriverà a sei navi. Oltre alle due già pronte, anche altre tre navi saranno costruite in Italia da Fincantieri, con un investimento complessivo di oltre 3,5 miliardi di cui 500 milioni solo per Explora II, con un impatto previsto sull'economia del Paese di oltre 15 miliardi, considerando che la costruzione di ciascuna nave comporta 7 milioni di ore lavorate e un'occupazione media di 2.500 persone per 2-3 anni. — Ha un valore di oltre due miliardi di euro l'ordine siglato da Fincantieri con Carnival per tre mega navi da crociera. Saranno le tre navi da crociera più grandi mai costruite in Italia dal colosso della navalmeccanica. L'ordine riguarda una nuova classe di navi alimentate a gnl con una stazza lorda di circa 230.000 tonnellate. La consegna è prevista nel 2029, 2031 e nel 2033. Con oltre 3.000 cabine per gli ospiti, le nuove unità potranno trasportare quasi 8.000 passeggeri a piena capacità. L'accordo sarà completato nella seconda parte dell'anno. Nel corso della sua storia, Fincantieri ha consegnato in totale 75 navi ai vari brand di Carnival Corporation e 15 navi da crociera per il marchio Carnival Cruise Line. Perche' non avete consigliato l'H2 anche per questa fornitura?

Fincantieri promuove l'utilizzo delle tecnologie a idrogeno al fine di accrescere il livello di sostenibilità delle commesse e ridurre progressivamente l'impronta carbonica, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

La decisione sulle tecnologie impiegate a bordo delle navi spetta tuttavia ai clienti finali della Società. Per tale ragione il Gruppo offre un ampio numero di soluzioni che comprendono GNL, metanolo, ammoniaca, batterie, celle a combustibile, eco-design, cold ironing e ottimizzazione digitale.

42) Quanto si e' speso per attivita' di lobbing? Per cosa? quando?

L'azienda non si avvale di supporti per attività di lobbying, l'attività relazionale per rappresentare gli interessi aziendali viene infatti svolta direttamente dalla funzione competente in azienda

43) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

Indipendentemente dalla presenza o meno, nei diversi ordinamenti in cui il Gruppo è presente, di limitazioni di legge al conferimento di incarichi di consulenza fiscale al soggetto incaricato della revisione contabile del bilancio di esercizio, il Gruppo segue comunque l'indirizzo di non conferire incarichi che possano compromettere l'indipendenza del revisore, e corrispondente indirizzo è generalmente applicato dallo stesso soggetto.

44) Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato? Che trattamento contabile ha?

Non esiste un conto del Presidente.

45) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

Fincantieri è un'azienda di interesse strategico nazionale per via del know-how che produce e del proprio posizionamento sul segmento Difesa. In virtù di questo, la Società è target di continue forme di attacco, anche di tipo "opportunistico", come i ransomware. Sul perimetro della Capogruppo, nel corso del 2025 non sono state registrate incursioni andate a buon fine, anche grazie al processo di rafforzamento e internalizzazione delle strutture di monitoraggio cyber che ad oggi controllano Italia, Norvegia, Romania e Vietnam.

46) Quanto avete investito in cybersecurity?

Fincantieri ha investito oltre 25 milioni di euro nel quadriennio 2022-2025 in attività, piattaforme e servizi di cyber security finalizzati a proteggere il proprio patrimonio informativo, che ha portato nell'arco del 2025 alla revisione del piano cyber fino al 2030, in coerenza all'intensificarsi dello scenario complessivo di minaccia e l'evoluzione normativa globale. La tematica, considerata di estrema strategicità, ha inoltre indotto Fincantieri a costituire nel 2020 una propria società controllata specializzata nello sviluppo di soluzioni di cyber security per la protezione del Gruppo e dei suoi principali prodotti navali e mercati di riferimento, attraendo e coltivando professionalità in un ambito sempre più centrale per ogni settore di business. Fincantieri ha deciso di investire nella cybersecurity con l'inserimento all'interno del suo organico di nuove competenze e talenti.

47) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

Dal 2017 ad oggi sono stati avviati dei progetti di coinvolgimento attivo dei dipendenti per promuovere la generazione e raccolta di idee innovative in grado di migliorare il prodotto, i processi, le modalità di lavoro e la vita in Azienda. Inoltre, in linea con il piano di sostenibilità dell'azienda, l'iniziativa ha previsto anche un'edizione dedicata alla raccolta di idee innovative a favore della salvaguardia dell'ambiente e della creazione di valore a lungo termine.

Le idee sono state valutate da un Comitato Tecnico interno per garantire trasparenza e coerenza nel processo di selezione delle migliori idee che sono state poi premiate in base alla loro applicabilità e al valore aggiunto stimato per l'Azienda con dei premi simbolici.

L'ultimo Comitato Tecnico si è riunito nel 2020. Nel corso degli ultimi anni, su base volontaria, sono state raccolte le idee dei dipendenti attraverso il canale di ascolto e dialogo istituito nell'ambito del progetto "Fincantieri for Future".

Un ulteriore programma è stato lanciato a fine 2024 con focus specifico sui temi dell'AI. L'evento CALL4AIDEAS è stato progettato per raccogliere le migliori idee innovative sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (AI) all'interno del nostro Gruppo. L'obiettivo principale era dare spazio alla creatività e all'innovazione, permettendo a tutti i dipendenti di proporre soluzioni innovative che prevedessero l'utilizzo dell'AI per migliorare processi, sviluppare nuovi prodotti e affrontare sfide complesse

Il processo ha visto la partecipazione entusiasta di tutti, con oltre 300 proposte ricevute da tutte le società del Gruppo e da diverse aree geografiche. Dopo un'attenta valutazione, sono state selezionate 15 idee finaliste provenienti da colleghi di diverse realtà del nostro Gruppo, tra cui Fincantieri S.p.A, VARD, Fincantieri Marinette Marine e il polo NexTech. Tra queste, 5 idee vincitrici hanno seguito un percorso di analisi, sviluppo ed in alcuni casi industrializzazione.

Il progetto si basa sulla filosofia che "ogni idea conta", quindi anche le idee non vincitrici saranno trasferite ai responsabili delle Business Unit che potrebbero beneficiarne, utilizzandole come spunto di miglioramento.

In linea con l'esperienza di CALL4AIDEAS, l'iniziativa ha favorito l'avvio di numerose collaborazioni trasversali tra colleghi e strutture del Gruppo. Visti i risultati positivi, il progetto è stato riproposto nel 2026 in una versione ulteriormente migliorata, con un forte focus sulla collaborazione: la partecipazione avviene infatti in team, sempre su temi di rilevanza mondiale, articolato in tre challenge dedicate. Per favorire la creazione di idee è stato inoltre lanciato il portale "ImpAct", uno spazio dedicato alla raccolta, al racconto e alla valorizzazione delle iniziative, che consente a tutti i dipendenti di essere informati sulle soluzioni innovative nate dai dipendenti.

48) AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?

Dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Tale certificazione rappresenta un passaggio di fondamentale importanza che sottolinea l'impegno e l'attenzione costante della Società nella promozione dell'etica del business e nel rifiuto di ogni forma di corruzione.

Il Sistema di Gestione Anticorruzione adottato dalla società garantisce:

- l'attuazione della Policy Anticorruzione nelle strategie aziendali;
- l'individuazione dei processi della Società sensibili al rischio corruzione;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi;
- l'implementazione di flussi di comunicazione in ambito anticorruzione;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione in modo coerente con le attività e il contesto di Fincantieri;
- l'adozione delle misure "ragionevoli e appropriate" volte a prevenire, rilevare ed affrontare la

corruzione;

- l'effettuazione di una revisione del Sistema di gestione anticorruzione in conseguenza di potenziali o effettivi cambiamenti del contesto, e comunque periodicamente in ottica del miglioramento continuo;
- il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla legislazione cogente in materia di prevenzione della corruzione applicabile al contesto della Società.

49) IL PRESIDENTE, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci CREDONO NEL PARADISO?

La domanda non è pertinente rispetto alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

50) SONO STATE CONTESTATE MULTE INTERNAZIONALI?

Premesso che il concetto di "multa internazionale" non è chiaro, per quanto a conoscenza della Società non vi è stata alcuna contestazione di questo tipo.

51) SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?

Fincantieri non ha eseguito nel corso dell'esercizio operazioni descritte nella domanda.

52) A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?

La domanda non è pertinente rispetto alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea.

53) Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?

Fincantieri al momento non ha in previsione iniziative simili a quella indicata. Tuttavia, l'Azienda è molto attenta al benessere delle proprie risorse umane e allo sviluppo dei territori in cui opera. In particolare, la Società ha sviluppato un articolato piano di welfare che consente di soddisfare le più svariate esigenze dei dipendenti e dei loro nuclei familiari. Numerosi, infine, anche i progetti di carattere sociale sviluppati nei territori in cui opera la Società, con ricadute per le comunità. In tale ambito rientrano, a titolo di esempio, la realizzazione di una scuola dell'infanzia presso il Comune di Monfalcone e la realizzazione di Asili nido aziendali in alcuni siti sociali quale misura di sostegno alla genitorialità e all'occupazione femminile con lo scopo di supportare i genitori nella gestione dei figli e di migliorare il work-life balance. Il primo Asilo è stato costruito presso la sede Direzione Navi Mercantili a Trieste, avviato a settembre 2022. L'implementazione del programma è proseguita con la realizzazione di una struttura presso l'ex Albergo Operai a Monfalcone, il cui primo anno educativo è stato avviato a ottobre 2023. Nell'anno 2025 Fincantieri, insieme ad altre dieci grandi aziende italiane, ha sottoscritto il protocollo "Cresciamo il futuro", un'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la creazione e lo sviluppo della più grande rete nazionale di Asili Nido a cui possono accedere tutti i dipendenti delle aziende aderenti.

54) TIR: TASSO INTERNO DI REDDITIVITA' MEDIO e WACC = TASSO INTERESSI PASSIVI MEDIO PONDERATO?

La domanda non è formulata in modo chiaro né è pertinente rispetto alle materie all'ordine del giorno.

55) AVETE INTENZIONE DI CERTIFICARVI BENEFIT CORPORATION ed ISO 37001?

Nell'ambito del percorso di costante evoluzione e continuo miglioramento del sistema anticorruzione della Società e in linea con quanto previsto dal Piano di Sostenibilità, nel 2020 Fincantieri ha ottenuto la certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Ad oggi la Società non ha intrapreso un processo di valutazione rispetto alla normativa che ha introdotto in Italia le c.d. società benefit che prevede uno specifico sistema di regole da applicare alle società che vogliano perseguire la duplice natura di impresa for profit e for benefit, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori, ambiente e altri portatori di interesse.

Anche nel 2025 il Gruppo ha assicurato un adeguato presidio e monitoraggio dei processi legati ai temi della sostenibilità, orientati alla creazione di valore condiviso, ha redatto la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ed è impegnato, attraverso il Piano di Sostenibilità, nel prevedere lo sviluppo di azioni e iniziative concrete nel campo della sostenibilità.

A testimonianza dell'impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche aziendali, Fincantieri ha aderito nel 2019 al Global Compact delle Nazioni Unite e nel corso del 2023 ha sottoscritto gli Women's Empowerment Principles, sette principi promossi dal Global Compact e da UN Women dedicati alle aziende e volti all'attivazione di azioni concrete e alla promozione di una condizione paritaria per le donne nel mondo del lavoro.

56) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

Al momento non sono allo studio ipotesi di questo tipo.

57) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

Nel corso del 2024 l'azienda ha finanziato alcune attività formative rivolte ai propri dipendenti ricorrendo al "conto formazione" dei fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Nel corso dell'anno precedente (2023), Fincantieri ha erogato attività formative legate alla transizione ecologica e digitale finanziandole per il tramite del bando "Fondo Nuove Competenze", fondo pubblico di ANPAL cofinanziato dal Fondo sociale europeo, le attività di rendicontazione si sono concluse a fine marzo 2024, il rimborso ANPAL è stato di euro 4.904.747,44 milioni.

Inoltre, nel 2024 l'azienda ha realizzato il progetto "Maestri del mare" i cui costi sono stati parzialmente coperti dal contributo a valere sull'Avviso 01/2023 di Fondimpresa, per un importo di euro 235 mila e dall'Avviso 03/2024 di Fondimpresa, per la realizzazione del progetto "Maestri del mare wave 2", per un importo di euro 209 mila ricevuto nel 2025.

58) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

Come dimostrato dalla recente evoluzione del Gruppo, la Società è in grado di cogliere le opportunità di business in linea con la propria strategia di crescita.

A tal proposito, attraverso il continuo monitoraggio di nuove opportunità offerte dal mercato, Fincantieri valuta su base continua opportunità di rafforzamento della propria posizione di leadership tecnologica.

Stante il solido posizionamento nel segmento della cantieristica navale, Fincantieri si pone come uno dei principali operatori in grado di attivare il processo di consolidamento della cantieristica Europea, soprattutto in ambito Difesa, nella dimensione subacquea e in altri business adiacenti. A tal fine, la Società continua a studiare nuove iniziative strategiche con particolare focus sui segmenti ad alto valore aggiunto e capaci di realizzare sinergie operative di valore con il core business.

59) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

Il Gruppo detiene conti correnti bancari esclusivamente funzionali alla propria attività operativa in Italia e in paesi esteri. Tali rapporti sono conformi alle normative vigenti. Per maggiori informazioni sulla presenza geografica si faccia riferimento al Bilancio Consolidato 2025 del Gruppo Fincantieri.

60) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

Non sono allo studio ipotesi di trasferimento della sede legale e di quella fiscale della Società.

61) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

Se ci si riferisce alla maggiorazione del voto di cui all'art. 127-quinquies del TUF, non è stata formulata alcuna proposta al riguardo.

62) Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

Il Gruppo Fincantieri non ha call center né in Italia né all'estero.

63) Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

La Società aderisce a Confindustria tramite l'iscrizione nelle diverse sedi territoriali in cui sono presenti unità locali e all'associazione di categoria Assonave. Attualmente la Società non è intenzionata ad uscire dal sistema Confindustria.

64) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

65) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

66) Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?

Ai sensi del Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ("OdV") della Società è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. L'Organismo è nominato dal Consiglio di Amministrazione e rimane in carica 3 anni e comunque fino al suo rinnovo. È composto da:

- due componenti (tra cui il presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, individuato nel Responsabile della funzione aziendale maggiormente coinvolta nelle attività previste dalla legge (Funzione Internal Audit).

Per il triennio 2024-2026 sono stati nominati il Dott. Attilio Befera (Presidente – componente esterno), l'Avv. Iole Savini (componente esterno). I compensi annui attribuiti al Presidente ed al secondo componente esterno ammontano, rispettivamente, ad euro 40.000 e ad euro 30.000.

67) Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di Cl ed o altre? Per cosa e per quanto?

Fincantieri non ha sponsorizzato il Meeting di Rimini di Cl.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

68) POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?

La Società non ha elargito liberalità sotto forma di finanziamenti o versamenti ai soggetti indicati.

69) AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI?

Non è mai stato fatto alcuno smaltimento irregolare di rifiuti tossici. Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente e soggetto a periodici verifiche attraverso audit interni e di terza parte.

70) QUAL'E' STATO l'investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?

La Società non ha effettuato investimenti negli strumenti menzionati.

71) Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?

Il c.d. "servizio titoli" è svolto da Monte Titoli S.p.A. su incarico della Società e comprende attività quali la gestione del libro dei soci, la gestione del libro dei warrant, la trasmissione alla società di gestione accentrata delle norme di servizio agli intermediari, il ricevimento delle comunicazioni per l'esercizio dei diritti dei titolari di azioni e la gestione operativa delle assemblee. Il costo relativo, da determinare annualmente, parte da un compenso fisso di Euro 15.000 (oltre ad IVA e alle spese) e può variare in relazione al numero di assemblee ed alle operazioni.

72) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalization?

Non sono previste riduzioni di personale o ristrutturazioni della Società.

73) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

Non ci sono impegni di riacquisto di prodotti da clienti.

74) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA'?

Per quanto a conoscenza della Società non vi sono indagini pendenti in capo agli Amministratori in carica e cessati per reati ambientali di riciclaggio o autoriciclaggio o per altri fatti che riguardano la Società. Si veda quanto riportato a pagg. 432 e seguenti del Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

75) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

Per gli Amministratori non esecutivi non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

Il tutto è illustrato nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti,

messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società, nella sezione dedicata alla presente Assemblea.

76) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

Gli immobili iscritti in bilancio sono valutati al costo di acquisto o di produzione e non vengono effettuate perizie per determinare il fair value ai fini contabili. Nel corso del 2025 non sono stati assegnati incarichi da parte di Fincantieri S.p.A. per perizie sul valore immobiliare di singoli asset.

77) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando é stata deliberata e dà che organo,

78) componente di fringe-benefit associato, con quale broker é stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

In risposta ai punti nr. 77 e 78, La Società ha stipulato una copertura assicurativa D&O con la finalità di garantire i suoi Directors e Officers da richieste di risarcimento per errori od omissioni commessi dagli stessi nell'esercizio delle proprie funzioni, escluse ipotesi dolose. I destinatari della copertura assicurativa sono tutti i Directors e Officers della Società e delle società controllate. La compagnia leader del programma assicurativo è AIG, seguita da un panel di compagnie internazionali ed intermediata da AON S.p.A. La polizza ha decorrenza 1° luglio di ogni anno. I termini e le condizioni applicate sono in linea con le best practice di mercato.

I premi corrisposti per la stipula della polizza D&O non costituiscono fringe benefits.

79) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

La società a novembre 2024 ha emesso un prestito obbligazionario a tasso fisso riservato a investitori istituzionali e quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028.

In riferimento a tale prestito obbligazionario, non sono state stipulate polizze a garanzia del prospetto informativo.

È stata stipulata polizza da Prospetto Informativo con validità 20 giugno 2024 – 20 giugno 2031 relativamente all'aumento di capitale finalizzato all'acquisto di WASS.

80) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Per assicurazioni "non finanziarie e previdenziali" si intendono le polizze per rami danni materiali ed indiretti, responsabilità civile ed infortuni occorsi ai dipendenti.

L'Emittente gestisce questi rischi assicurandosi con diverse compagnie nazionali ed internazionali, selezionando di volta in volta la compagnia più adatta in base al rischio assicurato ed alle condizioni economiche e normative applicate.

Le coperture assicurative sono generalmente gestite a livello centrale dalla Capogruppo attraverso programmi internazionali. Ove ciò non sia possibile, le coperture sono attivate localmente.

Per ulteriori informazioni circa i costi per servizi assicurativi sostenuti nell'esercizio 2025 si faccia riferimento alla Nota 29 della Nota Integrativa del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

81) VORREI SAPERE. Quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

La logica del Gruppo è sempre quella di utilizzare in modo efficace ed efficiente le proprie risorse per finanziare le attività produttive.

Alla data del 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide del Gruppo Fincantieri ammontavano a euro 513 milioni.

L'evoluzione della liquidità è strettamente connessa al fabbisogno finanziario derivante dal ciclo produttivo, soprattutto relativamente alle navi cruise.

La liquidità disponibile viene gestita secondo logiche di prudenza finalizzate alla protezione del capitale e viene, quindi, depositata in conti correnti bancari o investita in depositi bancari a breve (con durata indicativamente a 1 – 3 mesi) accesi presso primarie banche nazionali ed internazionali.

82) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Fincantieri è continuamente impegnata nella ricerca di soluzioni atte a massimizzare l'impiego delle energie rinnovabili.

Oltre l'installazione dei pannelli fotovoltaici presso i propri siti produttivi, si è avviato il progetto e la fase esecutiva per realizzare un sito di produzione fotovoltaica in Solar Belt nell'area di Monfalcone con ingresso in servizio previsto nel corso del 2027. Tale installazione fornirà ulteriori 12 MWp ca sfruttabili per abbattere i prelievi di energia di rete di circa 15 GWh/anno.

In termini finanziari e di ritorno economico, si precisa che l'Azienda ha optato per la formula "Power Purchasing Agreement" mediante la quale l'investimento viene finanziato con il pagamento di una tariffa, inferiore a quella di rete, sull'energia prodotta dagli impianti, permettendo un risparmio immediato sulla spesa energetica.

83) Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?

Negli investimenti pubblicitari e nelle sponsorizzazioni non vi è stata retrocessione.

84) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Il Gruppo Fincantieri non fa ricorso al lavoro minorile. In relazione ai subcontractor, fornitori ecc., soprattutto all'estero, la Società effettua tutti i necessari accertamenti con il fine di verificare il rispetto da parte degli stessi della normativa sul lavoro minorile.

La Società si impegna a svolgere le proprie attività in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani, allineandosi ai documenti adottati dall'ONU, ILO, OCSE e dalle Nazioni Unite.

L'azienda ribadisce, all'Interno del codice Etico Fornitori, la non ammissibilità dell'impiego di ogni tipologia di lavoro minorile nella catena di approvvigionamento e in tutte le attività dei Fornitori, al di fuori delle fattispecie contemplate dalla legge (ad esempio collaborazioni con istituti scolastici). I Fornitori sono tenuti, quindi, allo scrupoloso rispetto e all'osservanza dei regolamenti prescritti dall'ILO, ripudiando ogni forma di sfruttamento dei minori che ne comprometta la salute o impedisca loro di frequentare la scuola dell'obbligo.

Inoltre, il Gruppo ha aggiornato la Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2024, su cui si fonda la cultura e la strategia aziendale.

Attraverso questa Politica il Gruppo garantisce il rispetto delle quattro norme fondamentali del lavoro stabilite dall'ILO, come previsto nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro:

- effettiva abolizione del lavoro minorile;
- libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva;
- eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
- eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.

Inoltre, a novembre 2025, il Gruppo si è dotato di una procedura "Human Rights Due Diligence", che trae spunto dalla "Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile".

Con questi documenti, oltre che con il Codice Etico di Gruppo ed il Codice Etico Fornitori, Fincantieri esprime i valori e le linee guida che devono ispirare le scelte e i comportamenti di tutti coloro che hanno rapporti commerciali e lavorativi nel Gruppo.

85) E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?

La sigla SA 8000 identifica uno standard internazionale volto a certificare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (CSR – corporate social responsibility). Questi sono:

- il rispetto dei diritti umani;
- il rispetto del diritto al lavoro;
- la tutela contro lo sfruttamento minorile;
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

La società vietnamita Vard Vung Tau e alcune società italiane quali Fincantieri Infrastructure, FINSO, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione SA 8000. Questa certificazione aumenta i presidi già esistenti in materia di diritti umani, e l'opportunità della certificazione è collegata alla sensibilità dal contesto geografico o di settore in cui operano le società certificate.

86) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Fincantieri, opera nel settore della difesa e in particolare nella costruzione di navi militari; non finanzia l'industria degli armamenti.

87) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Fincantieri non comunica la posizione finanziaria netta a date diverse da quelle per cui ne è prevista la comunicazione periodica al mercato. I dati di posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 sono stati resi noti al mercato a seguito dell'approvazione dei risultati. La PFN al 31 marzo 2026 è stata resa disponibile nel comunicato stampa pubblicato in data 11 maggio 2026 relativo ai risultati del primo trimestre 2026.

88) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

Le società del Gruppo Fincantieri non hanno ricevuto sanzioni da parte di Consob né da parte di autorità di borsa

89) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

Il Gruppo segue l'indirizzo di adempiere correttamente tutti gli obblighi fiscali e tutti i debiti tributari vengono pagati alle scadenze.

In alcuni casi possono presentarsi dei dubbi sull'interpretazione e sull'applicazione delle normative fiscali. In tali situazioni il principio è quello di adottare la soluzione più appropriata che consenta la tutela dell'interesse sociale nel rispetto della normativa, se opportuno interpellando preventivamente l'Autorità competente. Quando la tutela dell'interesse sociale lo suggerisce, vengono comunque esperite tutte le difese del caso, in tutti i gradi di giudizio.

Qualora emergano soluzioni non corrette circa l'interpretazione o l'applicazione delle normative fiscali, rilevate internamente o nel contesto delle ordinarie verifiche fiscali, si fa ricorso agli ordinari strumenti per la risoluzione delle controversie previsti dall'ordinamento, attraverso la regolarizzazione delle irregolarità riconosciute, eventualmente con pagamento di sanzioni ridotte (e complessivamente di importo non significativo).

90) vorrei conoscere: VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

91) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

92) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel primo trimestre 2026 sono stati resi noti al mercato l'11 maggio 2026 con la comunicazione dei Risultati al 31 marzo 2026. I dati relativi ai ricavi e proventi per settore realizzati nel 2025 sono stati resi noti al mercato con la comunicazione dei risultati al 31 dicembre 2025 pubblicata in data 25 marzo 2026. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

93) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

La Società non effettua trading su azioni proprie, né di altre società. Per maggiori informazioni relative agli acquisti di azioni proprie si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

94) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2024, a servizio dei piani di incentivazione azionaria attualmente in essere nonché del

"Performance Share Plan 2025-2027" e il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026". L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea tenutasi in tale data, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. Nel corso del 2025 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie sul mercato.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.078.852, di cui 837.406 azioni di nuova emissione e 241.446 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 1.438 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacquistate dai beneficiari n.416.697 azioni, al prezzo di mercato del giorno, per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

95) vorrei conoscere NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.

Le informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che sarà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

96) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?

In generale, l'aggiornamento del Libro dei Soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Al 25 marzo 2026, data di approvazione dell'avviso di convocazione della presente Assemblea, il capitale sociale di Fincantieri, pari a Euro 881.724.341,70 e rappresentato da 358.493.730 azioni ordinarie, prive di valore nominale, risulta così ripartito: il 64,24% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Equity S.p.A., il 35,62% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,14% è rappresentato da azioni proprie.

Si segnala che a partire dal mese di settembre 2024 il capitale sociale della Società è oggetto di aggiornamento mensile fino al 30 settembre 2026 in ragione della facoltà dei portatori dei Warrant Fincantieri 2024-2026 di richiedere di sottoscrivere nuove azioni ordinarie in qualsiasi momento fino alla suddetta data in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2024.

Ulteriori informazioni relative agli azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che sarà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

97) vorrei conoscere IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA

DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

Nella sala in cui si svolgerà l'Assemblea non saranno presenti giornalisti. Come da prassi, sarà messo a disposizione dei giornalisti che faranno richiesta di accredito un apposito spazio da cui seguire in diretta i lavori assembleari. Nessuno dei giornalisti ha rapporti di consulenza diretta o indiretta con il Gruppo Fincantieri.

98) vorrei conoscere Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?

Il nostro budget per le spese pubblicitarie è suddiviso tra i Gruppi editoriali in maniera equa e secondo una strategia tale da assicurare indipendenza ed efficacia rispetto agli obiettivi. Non utilizziamo giornali per consulenze.

99) vorrei conoscere IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI, E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Al 31 dicembre 2025 la Società rientra formalmente nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob in quanto negli esercizi 2023, 2024 e 2025 la capitalizzazione di mercato delle azioni non ha superato il limite di Euro 1 miliardo.

La normativa vigente per le società quotate rientranti nella definizione di PMI prevede che solo i soggetti che possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale debbano comunicarlo all'emittente e alla Consob. In generale, l'aggiornamento del libro soci avviene in occasione della partecipazione alle assemblee e del pagamento del dividendo.

Si segnala che a partire dal mese di settembre 2024 il capitale sociale della Società è oggetto di aggiornamento mensile fino al 30 settembre 2026 in ragione della facoltà dei portatori dei Warrant Fincantieri 2024-2026 di richiedere di sottoscrivere nuove azioni ordinarie in qualsiasi momento fino alla suddetta data in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 giugno 2024.

Al 25 marzo 2026, data di approvazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea 2026, il capitale sociale di Fincantieri, pari a Euro 881.724.341,70 e rappresentato da 358.493.730 azioni ordinarie, prive di valore nominale, risulta così ripartito: il 64,24% del capitale sociale è detenuto indirettamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (Società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il tramite della propria controllata CDP Equity S.p.A., il 35,62% è detenuto dal mercato indistinto e lo 0,14% è rappresentato da azioni proprie.

Ulteriori informazioni relative agli Azionisti saranno riportate nell'elenco dei partecipanti allegato al verbale assembleare, che sarà messo a disposizione del pubblico, anche sul sito internet della Società, entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi di quanto previsto dall'art. 125-quater, comma 2, del TUF.

100) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Ai membri del Collegio Sindacale non sono stati corrisposti nell'esercizio 2025 compensi per rapporti di consulenza.

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione, si rinvia a quanto riportato nella Nota 33 del bilancio separato dell'Emittente, in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da Deloitte & Touche S.p.A. o società appartenenti alla sua rete per servizi di revisione (Euro 2.340 migliaia) e altri servizi (Euro 242 migliaia). Gli incarichi assegnati alla società di revisione e a società del network Deloitte & Touche S.p.A. avvengono nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

Le spese sostenute per lo svolgimento delle attività di competenza del Collegio Sindacale sono direttamente a carico della Società.

101) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI FONDAZIONI POLITICHE (come ad esempio italiani nel mondo), FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?

Fincantieri non effettua alcun finanziamento a sindacati o partiti, né risulta che vi siano stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto ad associazioni di consumatori e/o Azionisti nazionali o internazionali, comprese le fondazioni che sostengono partiti o movimenti politici, nemmeno attraverso il finanziamento di iniziative specifiche.

102) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI?

Nell'ambito del quadro organizzativo e nel rispetto degli obblighi previsti dalle norme di legge in vigore, è previsto che eventuali tentativi di corruzione o situazioni sospette siano prontamente segnalate agli Enti preposti dal Modello Organizzativo, nello specifico all'Organismo di Vigilanza, nonché alle competenti autorità. A tal proposito la società ha predisposto un sistema di segnalazione, accessibile ai dipendenti e ai terzi, e rispondente ai requisiti di legge per comunicare tali informazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

103) SE C'E' E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO È?

I contratti di Fincantieri prevedono le clausole standard tipiche per contratti di fornitura. La domanda in ogni caso non è chiara.

104) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

Il Gruppo Fincantieri ha adottato misure rigorose per rafforzare la propria Politica di Anticorruzione, al fine di prevenire comportamenti illeciti e garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

105) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?

Fincantieri non ha ricevuto alcun pagamento non regolarmente contabilizzato.

La Società ha in essere procedure volte ad assicurare la regolare contabilizzazione di tutti i pagamenti ricevuti ai fini di una corretta registrazione e alla conseguente concorrenza alla formazione della base imponibile.

106) vorrei conoscere se Si è fatto insider trading?

Non risultano alla Società fenomeni di insider trading.

La Società e il Gruppo attuano specifiche misure volte a prevenire la commissione di reati. Si ricorda che la Società si è dotata di un Codice di comportamento e di un Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 volto a prevenire, tra gli altri, la commissione dei reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato.

Inoltre, la Società ha istituito, in conformità alla normativa applicabile, il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e il Registro delle persone che hanno accesso a informazioni potenzialmente privilegiate o rilevanti (i "Registri") al fine di identificare le persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, rispettivamente, alle informazioni privilegiate e alle informazioni rilevanti che riguardano direttamente la Società e le sue società controllate.

In tale contesto, la Società provvede, in occasione dell'iscrizione dei soggetti in detti Registri, a richiamare i soggetti iscritti agli obblighi e alle sanzioni previsti dalla normativa in materia.

107) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

Per quanto a conoscenza della Società, Amministratori o Dirigenti con Responsabilità Strategiche non hanno interessenze rilevanti in società fornitrici né possiedono direttamente o indirettamente quote di controllo di società fornitrici.

La Società si è dotata di una normativa sul conflitto di interessi, rendendo tutti i fornitori contrattualmente obbligati a dichiarare l'esistenza di potenziali soggetti in conflitto di interessi nelle società fornitrici. Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono tenuti, in base alla normativa (anche aziendale), a dichiarare ogni conflitto di interesse legato al proprio operato.

108) quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

Si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea 2026

109) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI?

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

110) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrarli e quale è stato il loro compenso e come si chiamano ?

Tra i consulenti diretti e indiretti del Gruppo Fincantieri non vi sono giudici e le società del Gruppo Fincantieri non hanno fatto ricorso a magistrati per collegi arbitrali.

111) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con varie antitrust?

È in corso una class action negli Stati Uniti il cui procedimento è tuttora in attesa dell'approvazione dell'accordo transattivo da parte del tribunale competente.

112) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

Per quanto a conoscenza della Società, non vi sono cause penali in corso con indagini in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica o cessati per fatti che riguardano la Società. Si veda quanto riportato nel Bilancio 2025 a pagg. 432 e seguenti.

113) vorrei conoscere se a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH,BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE –CIBC-)

La società ha in essere un prestito obbligazionario a tasso fisso riservato a investitori istituzionali e quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028.

114) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Il Gruppo Fincantieri opera attraverso lo sviluppo di commesse di progettazione e/o costruzione, che nella maggior parte dei casi hanno uno sviluppo pluriennale. Ne consegue che per valutare l'andamento dei diversi settori operativi risulta significativo l'andamento del margine EBITDA complessivo delle commesse che compongono i diversi settori operativi. L'andamento del costo del venduto, determinato dal risultato di rimanenze iniziali più acquisti meno rimanenze finali per settore operativo, è invece un indicatore che il Gruppo Fincantieri non ritiene rilevante, in coerenza con il modello di controllo di cui è dotato date le specificità del business.

La contabilizzazione avviene in conformità ai principi contabili di riferimento. Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

115) vorrei conoscere

116) A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

117) ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI.

118) RISANAMENTO AMBIENTALE

119) Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

In risposta ai punti dal nr. 115 al nr. 119:

A. Acquisizioni e cessioni di partecipazioni

Il 14 gennaio 2025 Fincantieri ha finalizzato l'operazione di acquisizione della linea di business "Underwater Armaments & Systems" ("UAS") di Leonardo S.p.A. mediante l'acquisto dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l., nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita. In base all'accordo preliminare siglato con Leonardo il 9 maggio 2024 e in linea con i termini comunicati in pari data, l'acquisizione ha previsto il pagamento alla data di closing di euro 286,7 milioni pari alla componente fissa del prezzo di acquisizione. La componente variabile del prezzo, connessa agli obiettivi di crescita della linea di business UAS nel 2024, è stata definita mediante un accordo sottoscritto in data 25 giugno 2025 ed ha comportato il pagamento di ulteriori euro 161,6 milioni. La componente differita del prezzo variabile, pari a euro 8 milioni, è stata trattenuta per effetto dell'impegno assunto dal venditore ad

indennizzare il Gruppo da eventuali insussistenze emergenti e sarà eventualmente regolata entro giugno 2035.

In data 23 gennaio 2025 Fincantieri S.p.A. ha acquistato il restante 15% delle azioni della società controllata Team Turbo Machines SAS a seguito dell'esercizio della put option da parte dei soci di minoranza per euro 1.400 migliaia.

In data 27 novembre 2025 Fincantieri S.p.A. ha acquistato, mediante sottoscrizione di un aumento di capitale per euro 488 migliaia, il 5,93% delle azioni della società collegata Agorai Innovation HUB S.p.A. La società ha ad oggetto lo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale al servizio delle industrie e dell'intera comunità.

In data 19 dicembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha acquistato il 9,999% delle azioni della società collegata Città Salute Ricerca Milano S.p.A., arrivando così a detenere il 39,999% delle quote. Per effetto dell'operazione, la società Città Salute Ricerca Milano S.p.A. diventa a controllo congiunto.

In data 19 dicembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha acquistato il 21% delle azioni della società collegata Cisar Costruzioni S.c.a.r.l., arrivando così a detenere il 51% delle quote. Per effetto dell'operazione, la società Cisar Costruzioni S.c.a.r.l. diventa controllata.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio la società controllata Vard Group AS ha venduto le azioni detenute, pari al 26,66% del capitale, nella società collegata Solstad Supply AS.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

B. Risanamento ambientale

Per il 2025 non si ha evidenza di costi di campagne di risanamento ambientale non sussistendo necessità in tale senso. Eventuali attività di smaltimenti puntuali su trovanti occulti che possano occasionalmente derivare da interventi edili, vengono gestiti da ditte specializzate nell'ambito delle procedure di legge consolidate ed il costo relativo è incluso nell'ambito dell'opera edile stessa.

C. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?

La Società interviene costantemente sui propri processi e sulle proprie strutture in logica di miglioramento continuo in materia di ambiente.

Nel 2025 Fincantieri ha consolidato il proprio impegno nell'attuazione di interventi finalizzati al miglioramento continuo degli impatti della propria attività sugli aspetti sociali e ambientali.

I principali interventi hanno riguardato:

- il proseguimento nelle attività gestionali e impiantistiche per l'allineamento alle "best available technologies (BAT)" per gli stabilimenti in relazione a quanto indicato nelle Autorizzazioni Ambientali (AIA o AUA);
- l'ottimizzazione dei consumi energetici in tutte le unità operative del Gruppo, anche attraverso la graduale sostituzione dei sistemi di illuminazione con nuovi impianti più moderni, più efficienti e meno onerosi durante il ciclo di vita;
- l'introduzione di strumenti per il monitoraggio dei consumi idrici e per la riduzione degli sprechi;

- il miglioramento ed efficientamento degli impianti di aspirazione e filtrazione;
- l'acquisto di macchinari, mezzi e infrastrutture che assicurino la riduzione continua delle emissioni acustiche;
- il miglioramento continuo degli impianti di captazione e depurazione delle acque di processo.

Per maggiori informazioni si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Dati Finanziari" e nella sezione "Investor relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

120) vorrei conoscere

121) I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

In risposta ai punti nr. 120 e 121, le informazioni relative ai benefici non monetari e agli incentivi a favore di Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale e Dirigenti con Primarie Responsabilità (ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche) sono incluse nella Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea 2026.

122) QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati, rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI?

Si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza messa a disposizione del pubblico, tra l'altro, sul sito internet della Società, nella sezione dedicata all'Assemblea 2026.

123) vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

124) vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Al 31 dicembre 2025, il totale dipendenti della Società e delle società controllate ammontava a 24.370 unità, di cui:

- dirigenti/executives: totale 515, di cui 127 all'estero;
- quadri/middle manager: totale 1.498, di cui 607 all'estero;
- impiegati/white collars: totale 11.114, di cui 3.307 all'estero;
- operai/blue collars: totale 11.243, di cui 7.425all'estero.

Non risultano cause intentate per istigazione al suicidio o per mobbing.

Le cause di risarcimento dei danni civili connessi a incidenti sul lavoro sono generalmente gestite direttamente dalle compagnie assicurative che ne sopportano i relativi oneri.

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

125) Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità prepensionamento e con quale età media

Nel 2025 non ci sono stati dipendenti collocati in mobilità.

126) vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

La Società non acquista opere d'arte di nessun genere.

127) vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

L'andamento delle varie tipologie dei costi è illustrato nel Bilancio di esercizio 2025.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

128) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO?

Non risultano società controllate non indicate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

129) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.

Nell'esercizio 2025 il fornitore di gas è stato Est Energy (HERA group) al prezzo medio totale di 0,7653 Euro/Smc (di cui prezzo netto materia prima 0,5335 Euro/Smc). Il contratto utilizzato è stato siglato nel corso del 2025 e ha validità di 3 anni.

Il contratto stipulato da FINCANTIERI S.p.A. è valido anche per le società controllate italiane.

130) vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

La domanda è formulata in modo generico e tale da non consentire la precisa identificazione dei soggetti cui si fa riferimento né, tantomeno, le società che agli stessi potrebbero eventualmente fare capo. Peraltro, il punto non è afferente all'ordine del giorno.

131) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

Dettagli sugli investimenti in ricerca e sviluppo sono illustrati nel Bilancio di esercizio 2025.

Per maggiori informazioni, si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

132) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa?

Per la preparazione, l'organizzazione e lo svolgimento dell'Assemblea 2026, ad oggi, la Società stima di spendere complessivamente circa euro 220.000. Detto importo comprende le spese per il supporto tecnico, le spese per l'incarico di rappresentate designato, le spese di traduzione, trascrizione e pubblicazione dell'avviso di convocazione, le spese logistiche e organizzative, e le spese per la verbalizzazione dell'Assemblea da parte del notaio.

133) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

I costi dei valori bollati sostenuti dalla Società nel corso del 2025 ammontano a euro 279 migliaia circa.

134) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Il processo di gestione dei rifiuti è regolato da apposita linea guida aziendale nel rispetto delle vigenti norme di legge in materia di tutela dell'ambiente e soggetto a periodici verifiche attraverso audit interni e di terza parte.

135) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

Si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e pubblicata sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026".

136) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri e aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

137) se le risposte sono "Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno "denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In risposta ai punti nr. 136 e 137, il Gruppo Fincantieri non possiede aerei o elicotteri. Fincantieri non ricorre al noleggio di aerei privati se non quando la missione non può essere altrimenti programmabile causa la brevità di preavviso agli incontri, avendo sempre ben presente il rapporto costo / benefici e tenendo conto anche della riduzione dei tempi di spostamento e delle esigenze specifiche.

138) A quanto ammontano i crediti in sofferenza?

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

139) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO?

Fincantieri non versa alcun contributo a sindacati o sindacalisti.

140) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

La Società non fornisce questo tipo di dettaglio. Ad ogni modo, al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria, la Società può occasionalmente effettuare operazioni di anticipazione di cassa a fronte di cessione di credito per brevi orizzonti temporali ed a costi allineati con le migliori condizioni di mercato per operazioni di questo tipo.

141) C'e' il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta e':

142) "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

In risposta ai punti 141 e 142, La Società ha scelto SPAFID S.p.A. come Rappresentante Designato ritenendo che l'esperienza maturata da quest'ultima negli anni passati nella gestione delle Assemblee di società quotate e nello svolgimento del ruolo di Rappresentante Designato rappresenti una garanzia per tutti i soggetti legittimati a intervenire in Assemblea e a esercitare il proprio diritto di voto. Il corrispettivo a carico della Società per il servizio reso da SPAFID S.p.A. a questo riguardo è pari a una commissione forfettaria di euro 2.000 oltre ad IVA.

143) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

Ad oggi la Società non detiene investimenti in titoli pubblici.

144) Quanto e' l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?

Non ci risultano essere attualmente carichi pendenti con l'INPS.

Ad oggi non esistono inoltre carichi pendenti definitivi nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

Al 31 dicembre 2025 risultavano comunque i consueti debiti fiscali non scaduti correlati principalmente alle ritenute alla fonte ed all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Tali importi sono versati nell'anno successivo, entro le rispettive scadenze.

145) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

Si rimanda al Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

146) Quanto e' il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

Gli indici monitorati dalla Società sono esposti e commentati nel Bilancio 2025 a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri in Trieste, Via Genova n. 1, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Governance ed etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2026" e nella sezione "Investor Relations", nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" (www.emarketstorage.com). La Relazione finanziaria annuale è messa a disposizione del pubblico nel formato elettronico armonizzato (ESEF – European Single Electronic Format) in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, nonché in formato PDF in via volontaria.

147) in relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis Collegio Sindacale o OdC 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a Consob e/o altre Authorities, vorrei sapere:

148) in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)

149) quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;

150) quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili

151) come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);

152) a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al CEO, al CFO, al Presidente, ecc.?).

153) ed in altre parole … possiamo stare tranquilli:

154) che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?

155) che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?

156) che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di Legge?

In risposta ai punti dal nr. 147 al nr. 156:

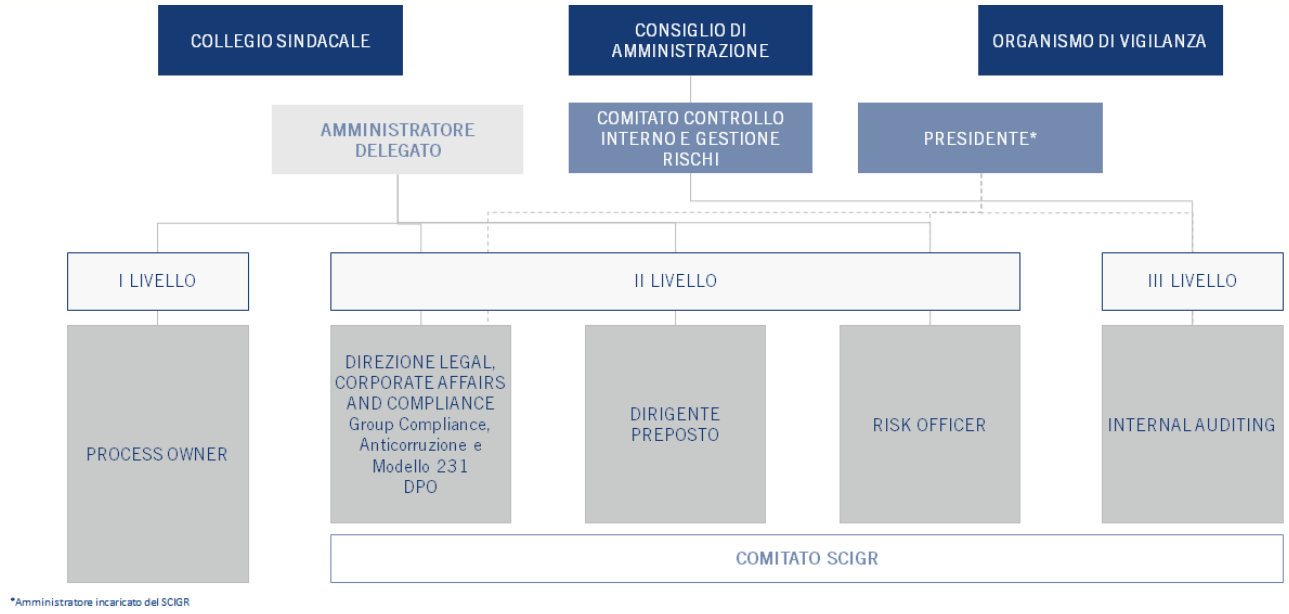
Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Fincantieri si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Oltre al Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza e la Società di Revisione, lo SCIGR coinvolge le seguenti soggetti interni, ognuno per la propria competenza: Responsabile della Funzione Internal Audit, Risk Officer, Direttore Legal Corporate Affairs and Compliance /Responsabile Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231, Dirigente Preposto e il CFO, nonché il Direttore Human Resources and Real Estate e altre funzioni aziendali dedicate al presidio dei rischi legali e di non conformità quali, Corporate Legal Affairs e Data Protection Officer.

È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle Funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento del SCIGR.

Ogni soggetto coinvolto nello SCIGR è rappresentato da un Responsabile e supportato dalle strutture organizzative competenti.

Le risorse, interne ed esterne, a disposizione delle funzioni coinvolte nello SCIGR sono valutate periodicamente e ritenute idonee al fine di garantire l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza.

Si riporta di seguito lo schema organizzativo dello SCIGR di Fincantieri.



La funzione amministrativa è composta complessivamente da 43 risorse, suddivise nei seguenti dipartimenti:

▪ Group financial statement and accounting principles - Ha il compito di presidiare il processo di redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo e del Bilancio Separato di Fincantieri e garantire la conoscenza e la corretta applicazione dei principi contabili adottati a livello di Gruppo.

▪ Italian subsidiaries financial statement and general ledger - Ha il compito di predisporre i bilanci e le situazioni contabili intermedie delle Società Controllate italiane del Gruppo gestite in service amministrativo. Ha inoltre il compito di supervisionare la gestione della contabilità generale, del ciclo attivo, ciclo personale e dei cespiti di Fincantieri e delle Società Controllate e Collegate in service amministrativo.

▪ Administration processes improvement and Payable - Ha il compito di garantire lo sviluppo dei processi amministrativi a livello di Gruppo e tramite:

○Accounts payable - Si occupa della gestione della contabilità fornitori aziendale di Fincantieri e delle società Controllate e Collegate gestite in service amministrativo.

○Suppliers database & payments - Si occupa della gestione dei pagamenti fornitori e dell'anagrafe clienti/fornitori di Fincantieri e delle Società Controllate e collegate gestite in service amministrativo.

Il responsabile della Funzione è anche Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che a sua volta riporta al CFO.

L'assetto amministrativo e contabile di Fincantieri prevede un insieme strutturato di procedure interne finalizzate ad assicurare un corretto svolgimento dell'attività aziendale, con descrizioni vincolanti di fasi, attività e responsabilità di processi e modalità gestionali, nonché procedure volte ad assicurare una corretta rilevazione di tutti i fatti contabili in maniera tempestiva ed entro i termini previsti dalla legge. La società di revisione ha potuto svolgere le procedure di revisione e i controlli previsti dalla legge senza alcun impedimento o difficoltà.

157) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

I processi e le procedure interne di cui si è dotata la Società garantiscono la corretta individuazione e pagamento dei fornitori secondo i tempi e le modalità previste dai relativi contratti e dalla legge. Le procedure in essere consentono quindi di prevenire il rischio di pagamenti errati o duplicati, o l'individuazione degli stessi nei casi in cui la fattispecie si dovesse verificare. Qualora dovessero verificarsi casi di pagamenti errati, viene richiesta al fornitore la restituzione dell'importo e nelle more viene trattenuto un importo corrispondente a garanzia. Qualora, il fornitore dovesse tardare ad effettuare il bonifico in nostro favore, si provvede d'ufficio a mandare in compensazione l'importo oggetto di doppio pagamento. Solo in ultima istanza, nell'impossibilità di riuscire a rientrare in possesso delle somme in via bonaria, viene interessata la struttura legale per le operazioni di recupero coattivo.

158) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

Le procedure interne prevedono un periodico monitoraggio dei crediti in essere e del relativo scaduto. In presenza di scaduto superiore ad una data anzianità o altre situazioni che possano mettere a rischio la recuperabilità del credito, vengono attivate le funzioni competenti al fine di procedere ad opportuni solleciti e, laddove necessario l'ufficio legale per procedere alle formali azioni di recupero.

159) Il collegio sindacale ha rispettato l'art.149 comma 2 del Tuf?

Il collegio sindacale ha rispettato quanto prescritto dall'art. 149, comma 2 del TUF avendo nel corso dell'esercizio 2025 assistito alle assemblee, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari.

160) La società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla composizione della base azionaria, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore)?

La Società monitora la composizione della propria base azionaria avvalendosi innanzitutto delle risultanze del libro soci, nei limiti e secondo le finalità e modalità previste dalla normativa applicabile (ad esempio in occasione delle assemblee degli azionisti o del pagamento dei dividendi). Tiene inoltre conto, ove disponibili, delle comunicazioni effettuate dagli azionisti rilevanti ai sensi dell'art. 120 del T.U.F.

La Società utilizza altresì informazioni provenienti da provider esterni specializzati, che aggregano dati derivanti dalle disclosure periodiche di taluni investitori istituzionali.

Ove ritenuto opportuno, la Società può inoltre avvalersi di provider esterni specializzati per lo svolgimento di analisi sulla composizione dell'azionariato, con particolare riferimento alla componente istituzionale.

Le informazioni aggregate sulla composizione dell'azionariato, incluse le indicazioni sulle partecipazioni rilevanti, sono pubblicate nella sezione "Investor Relations – Fincantieri in Borsa" del sito internet della Società (www.fincantieri.com).

161) Tali informazioni siano messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori?

Le attività di monitoraggio dalla base azionaria rientrano tra quelle volte alla creazione e alla gestione strategica di un flusso informativo trasparente e bidirezionale tra Fincantieri e la comunità finanziaria. Tali attività sono presidiate dalla Funzione Investor Relations di Fincantieri, la cui responsabilità è affidata al Responsabile Investor Relations, il quale altresì coordina il Comitato Investor Relations. Tale Comitato, istituito l'8 gennaio 2024, è composto da: (i) Presidente, (ii) Amministratore Delegato/Direttore Generale, (iii) Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, (iv) Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation e (v) Direttore Group Strategic Communication. Il Comitato Investor Relations è garante del presidio della visibilità di Fincantieri presso la comunità finanziaria e di un'efficace e adeguata comunicazione dell'investment story della Società per favorirne il corretto posizionamento sul mercato dei capitali e la sua piena valorizzazione.

Per maggiori informazioni concernenti i rapporti con gli Azionisti e gli Stakeholder, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società, www.fincantieri.com, nella sezione dedicata all'Assemblea 2026.

162) Quali siano le fonti tecniche attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato)?

Si veda la risposta al punto nr. 160.

163) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

Si veda la risposta al punto nr. 160.

164) Tale ricostruzione tecnica puo' risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di corporate action ; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla record date; esercizio del diritto di recesso; verifiche connesse a OPA o ad altre operazioni sul capitale?

Si veda la risposta al punto nr. 160.

165) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei presìdi di governance e di controllo interno della Società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato?

Si veda la risposta al punto nr. 160.

166) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la trasparenza dell'informativa agli azionisti, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

Si veda la risposta al punto nr. 161.

167) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato?

La Società non dispone di informazioni relative ai prezzi medi di acquisto degli investitori. Attraverso le modalità descritte al punto n. 160, la Società acquisisce esclusivamente informazioni sulla composizione della base azionaria disponibili su base puntuale, che non consentono di ricostruire con precisione i relativi periodi di investimento di singoli investitori.

168) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

Si veda la risposta al punto nr. 160.

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "C"

2025

FINCANTIERI

Bilancio **2025**

2025

FINCANTIERI

Bilancio **2025**

La presente pubblicazione non è conforme al regolamento ESEF e non costituisce la versione ufficiale della relazione finanziaria annuale. Il document ufficiale, redatto secondo le disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, è disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato “eMarket STORAGE” (www.emarket-storage.com) e sul sito web della Società (www.fincantieri.com).

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 6

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO 12

IL GRUPPO FINCANTIERI 16

- Vision 18
- Purpose on Board 18
- Valori 18
- Mission on Board 19
- Chi Siamo 19
- Profilo del Gruppo 23

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO 24

- Highlights 26
- Overview 31
- Andamento del Gruppo 48
- Andamento dei settori 57
- Gestione dei rischi 66
- I mercati di riferimento 92
- Il piano degli investimenti 98
- Altre informazioni 100

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 110

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI 328

- Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 332
- Conto economico complessivo consolidato 333
- Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato 334
- Rendiconto finanziario consolidato 335
- Note al Bilancio Consolidato 336
- Attestazione del bilancio consolidato 454
- Relazione della società di revisione 458

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A. 470

- Organi Sociali e di Controllo di Fincantieri S.p.A. 472
- Relazione sull'andamento della Gestione di Fincantieri S.p.A. 476
- Situazione patrimoniale-finanziaria 490
- Conto economico complessivo 491
- Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto 492
- Rendiconto finanziario 493
- Note al Bilancio separato 494
- Attestazione del Bilancio d'esercizio 588
- Relazione della società di revisione 592

ALTRE INFORMAZIONI 602

- Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025 604
- Proposte del Consiglio di Amministrazione 614
- Glossario 616

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 6

Biagio Mazzotta
Presidente

Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Cari Stakeholder,

siamo orgogliosi di condividere con voi gli straordinari risultati raggiunti nel 2025. Questi riflettono la capacità di Fincantieri di cogliere le opportunità offerte da una domanda di mercato in forte espansione. Allo stesso tempo, abbiamo mantenuto solidità finanziaria e garantito un'esecuzione impeccabile delle commesse in portafoglio.

L'utile netto, pari a 117 milioni di euro e più che quadruplicato rispetto al 2024, è il più alto della nostra storia. Questo risultato conferma il completo turnaround realizzato dal management negli ultimi anni. Dimostra inoltre la capacità di Fincantieri di generare valore per tutti i suoi stakeholder.

I ricavi crescono di oltre il 13%, raggiungendo 9.194 milioni di euro. La crescita è trainata sia dal segmento core dello Shipbuilding sia dal segmento Underwater. La trasformazione del business delle navi da crociera ha contribuito in modo determinante. Oggi è un'attività strutturalmente redditizia, con una solida generazione di cassa. A questo si aggiungono le iniziative di efficientamento dei cantieri, un portafoglio prodotti sempre più avanzato e un business mix orientato alla redditività.

L'EBITDA raggiunge così 681 milioni di euro, in crescita del 34%. L'EBITDA margin si attesta al 7,4%, rispetto al 6,3% del 2024.

La nostra costante attenzione alla disciplina finanziaria ha ulteriormente migliorato il rapporto di indebitamento su EBITDA. Questo si riduce da 3,3x a 2,7x, escludendo l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale completato nel 2024.

Il 2025 conferma anche la forza del nostro posizionamento commerciale. I nuovi ordini acquisiti nell'anno superano i 20,3 miliardi di euro, in crescita di oltre il 32% rispetto al 2024. È il secondo anno consecutivo di record per il Gruppo.

Il carico di lavoro complessivo raggiunge 63,2 miliardi di euro, in aumento del 23,5% su base annua. La visibilità è estesa fino al 2037, anche grazie all'ordine per NCLH acquisito a febbraio 2026.

Nel business delle navi da crociera assistiamo a una crescita molto significativa degli ordini. Questo conferma la solidità della pipeline commerciale. La crescita continua del numero di passeggeri e il rinnovamento delle flotte dei principali operatori rendono il business sempre più interessante in termini di margini e flussi di cassa.

Nel mercato della Difesa siamo ben posizionati per intercettare il macro-trend strutturale di espansione della domanda globale, grazie a piattaforme consolidate e competitive, a un processo continuo di innovazione e ad un piano di raddoppio della capacità produttiva in Italia.

In questo contesto, il Gruppo ha concluso importanti accordi internazionali. Tra questi, la joint venture Maestral con EDGE negli Emirati Arabi Uniti e le partnership avviate in Arabia Saudita e Bahrein assumono un particolare valore strategico nell'attuale scenario mediorientale.

Continuiamo inoltre a rafforzare la nostra presenza nel Sud-Est asiatico. In Indonesia, in particolare, Fincantieri ha completato la consegna di due unità PPA – Multipurpose Combat Ship, destinate a diventare le principali unità combattenti della Marina Indonesiana.

Sul mercato nazionale, contribuiamo da protagonisti al potenziamento della flotta della Marina Militare italiana, con la firma nel 2025 di contratti per la costruzione di due nuove unità PPA e per il supporto in esercizio di tutti i sistemi e apparati delle unità FREMM.

Nel segmento Underwater, i contratti firmati con il Ministero della Difesa dell'Arabia Saudita e con la Marina Indiana rappresentano i più importanti nella storia di WASS Submarine Systems. Confermano il forte potenziale del Gruppo in un comparto caratterizzato da margini elevati e da un ruolo sempre più centrale nelle strategie navali globali.

Il rafforzamento di Fincantieri in questo ambito prosegue anche attraverso l'ampliamento del portafoglio di soluzioni non convenzionali e operazioni mirate nei settori civile e dual-use. Tra queste rientrano la joint venture con Prysmian per l'acquisizione di Xtera, l'acquisto di H Tech Serviços e Manutenção e l'investimento in Wsense. Queste iniziative si affiancano a una rete di partnership e accordi commerciali costruita negli ultimi anni.

Si consolidano prospettive favorevoli anche nel segmento Offshore e Navi speciali. Le crisi e tensioni internazionali in corso hanno reso maggiormente evidente la necessità di potenziare gli investimenti orientati alla sicurezza e all'autonomia energetica. In questo scenario, il settore dell'eolico offshore mostra una significativa ripresa. Contestualmente, cresce la domanda di unità flessibili dedicate ad attività di costruzione o manutenzione, anche in ambito subsea, a supporto di progetti sia nell'eolico offshore sia nell'Oil & Gas. Aumenta inoltre l'attenzione verso unità ad alta complessità, come navi posacavi e rompighiaccio.

Anche nel 2025, Fincantieri si conferma un vettore di innovazione per la cantieristica e per la competitività tecnologica del Paese. Le nostre competenze si distinguono nei campi dell'elettronica, della digitalizzazione, delle nuove propulsioni a basse emissioni e dei sistemi avanzati di bordo.

Un esempio emblematico è Navis Sapiens. Si tratta di un programma che inaugura una nuova generazione di smart ship basate su architetture digitali integrate, sviluppate da Fincantieri Ingenium. Queste soluzioni sfruttano intelligenza artificiale e dati in tempo reale per migliorare sicurezza, efficienza e prestazioni operative. Consentono inoltre a Fincantieri di evolvere il proprio modello di business, passando da fornitore di navi a partner di lungo periodo degli armatori.

Il debutto della piattaforma è avvenuto a febbraio 2026 con la consegna della "Four Seasons I", la prima nave ultra-lusso intelligente al mondo.

Alla fine del 2025, Fincantieri ha raggiunto un traguardo strategico rilevante: l'ingresso nel listino principale FTSE MIB. Questo riconoscimento riflette la crescente fiducia del mercato nel nostro modello industriale, nella capacità di innovazione e nella visione di lungo periodo.

Rappresenta un passaggio importante nel nostro percorso di crescita e rafforza il posizionamento del Gruppo tra i principali protagonisti del panorama industriale e finanziario italiano. I risultati conseguiti nell'ultimo triennio costituiscono una base solida su cui costruire il prossimo ciclo industriale.

Con il Piano Industriale 2026-2030, Fincantieri entra in una nuova fase di sviluppo. Il piano prevede investimenti mirati per rafforzare efficienza, produttività, redditività e competitività internazionale, con un focus particolare sul settore della Difesa. In questo business prevediamo infatti di raddoppiare la capacità produttiva dei cantieri italiani, valorizzando una ricca pipeline commerciale da 56 miliardi di euro, con opportunità a medio-alta probabilità di successo per 23 miliardi di euro e 5 miliardi di euro di nuovi ordini attesi nel 2026 in Italia, Medio Oriente, Stati Uniti e altri mercati esteri.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato una riorganizzazione della produzione nei segmenti cruise e offshore. L'obiettivo è ottimizzare la saturazione e la specializzazione dei cantieri italiani. In questo contesto, è stata ridefinita l'articolazione delle attività produttive, redistribuendo alcune fasi all'interno del sistema integrato dei cantieri.

Questa evoluzione migliora l'efficienza complessiva, sostiene i volumi crescenti del comparto crocieristico e rafforza la competitività industriale nel lungo periodo.

Entro il 2030, il Gruppo punta a raggiungere circa 12,5 miliardi di euro di ricavi. L'obiettivo è una crescita media annua dell'8%, un EBITDA margin del 10% e un utile netto di 500 milioni di euro. È prevista anche una riduzione del rapporto di indebitamento fino a 1,0x.

Grazie all'aumento di capitale completato a febbraio 2026, la Società ha rafforzato ulteriormente la propria flessibilità finanziaria. Questo consente maggiore rapidità nell'attuazione del Piano Industriale e amplia la base azionaria istituzionale, aumentando anche la liquidità del titolo.

Il successo del collocamento, con una domanda superiore di cinque volte rispetto all'offerta, conferma la fiducia del mercato nella strategia e nel valore prospettico del Gruppo.

Nel Piano Industriale 2026-2030, la sostenibilità è un elemento strutturale e trasversale. Si articola in tre direttrici: Innovazione, Inclusione e Integrità, alla base anche del Piano di Sostenibilità.

Sul fronte dell'Innovazione, il Gruppo rafforza l'impegno nella riduzione dell'impatto ambientale di processi e prodotti. È stata definita una roadmap tecnologica per le navi da crociera. Nel 2026 è prevista la consegna della prima nave dotata di fuel cell a idrogeno, la "Viking Libra". Nel 2027 seguirà la prima nave predisposta per il metanolo. L'obiettivo è arrivare entro il 2035 alla prima nave a zero emissioni nette.

Nel 2025 abbiamo già ottenuto una riduzione media del 41% dell'indice EEDI per le navi da crociera consegnate. Sono inoltre proseguite le iniziative di efficientamento energetico dei processi produttivi, con una riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 del 7,4% rispetto al 2021.

Al contempo, rendiamo i nostri cantieri sempre più sostenibili anche attraverso CircularYard, la newco sviluppata con il Gruppo Hera, finalizzata alla realizzazione di un innovativo sistema integrato di gestione e valorizzazione dei rifiuti negli otto cantieri italiani di Fincantieri – e, in prospettiva, anche all'estero – in un'ottica di economia circolare.
La joint venture è già operativa in sei cantieri e sarà a breve attiva anche negli ultimi due. I risultati conseguiti sono molto positivi, con una significativa riduzione della quota di residui indifferenziati.

Nel segmento Underwater, il Piano prevede lo sviluppo di tecnologie unmanned efficienti, a supporto della riduzione delle emissioni e del monitoraggio della biodiversità.

Sul piano sociale, abbiamo continuato a investire su Diversità, Equità e Inclusione, promuovendo il benessere delle persone e un ambiente di lavoro inclusivo.

In ambito Salute e Sicurezza, prosegue l'impegno per un cambiamento culturale volto a ridurre ulteriormente gli infortuni. Il Piano di Rafforzamento della Safety si basa su tre pilastri: sensibilizzazione, reporting e miglioramento continuo.

Il nostro impegno verso le persone è stato riconosciuto con la certificazione Top Employer Italia, ottenuta per il quinto anno consecutivo.

Sul fronte dell'integrità, abbiamo rafforzato il dialogo con la filiera attraverso il programma PartnerShip. L'obiettivo è costruire un percorso di crescita comune con i partner, condividendo conoscenze e best practice e accompagnandoli nella transizione ESG e digitale.

Per noi, la sostenibilità non è un vincolo ma un motore strategico. Guida ogni scelta e orienta lo sviluppo del Gruppo.

I risultati del 2025 confermano la nostra capacità di rispettare gli impegni verso tutti gli stakeholder, raggiungendo e spesso superando gli obiettivi del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità.

Il nostro percorso prosegue nel 2026 con la stessa ambizione e determinazione. Continueremo a innovare e a crescere, facendo leva sulle competenze e sulla visione delle persone che fanno parte del Gruppo.

È questo patrimonio di talento ed esperienza che ci permette di guardare al futuro con fiducia e di contribuire da protagonisti all'evoluzione dell'industria navale.

Biagio Mazzotta
Presidente

Pierroberto Folgiero
Amministratore Delegato e Direttore Generale

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

12

Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Triennio 2025-2027

Presidente	Biagio Mazzotta
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierroberto Folgiero
Consiglieri	Paolo Amato Gianfranco Battisti Simona Camerano Sara Carrer Mariachiara Geronazzo Sergio Marini Secondina Giulia Ravera Emilio Scalfarotto
Segretario	Alessandra Battaglia

Collegio sindacale

Triennio 2023-2025

Presidente	Gabriella Chersicla
Sindaci effettivi	Elena Cussigh Antonello Lillo
Sindaci supplenti	Ottavio De Marco Arianna Pennacchio Marco Seracini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di Vigilanza

Ex D.Lgs 231/01 Triennio 2024-2026

Presidente	Attilio Befera
Componenti	Davide Carlino Iole Anna Savini

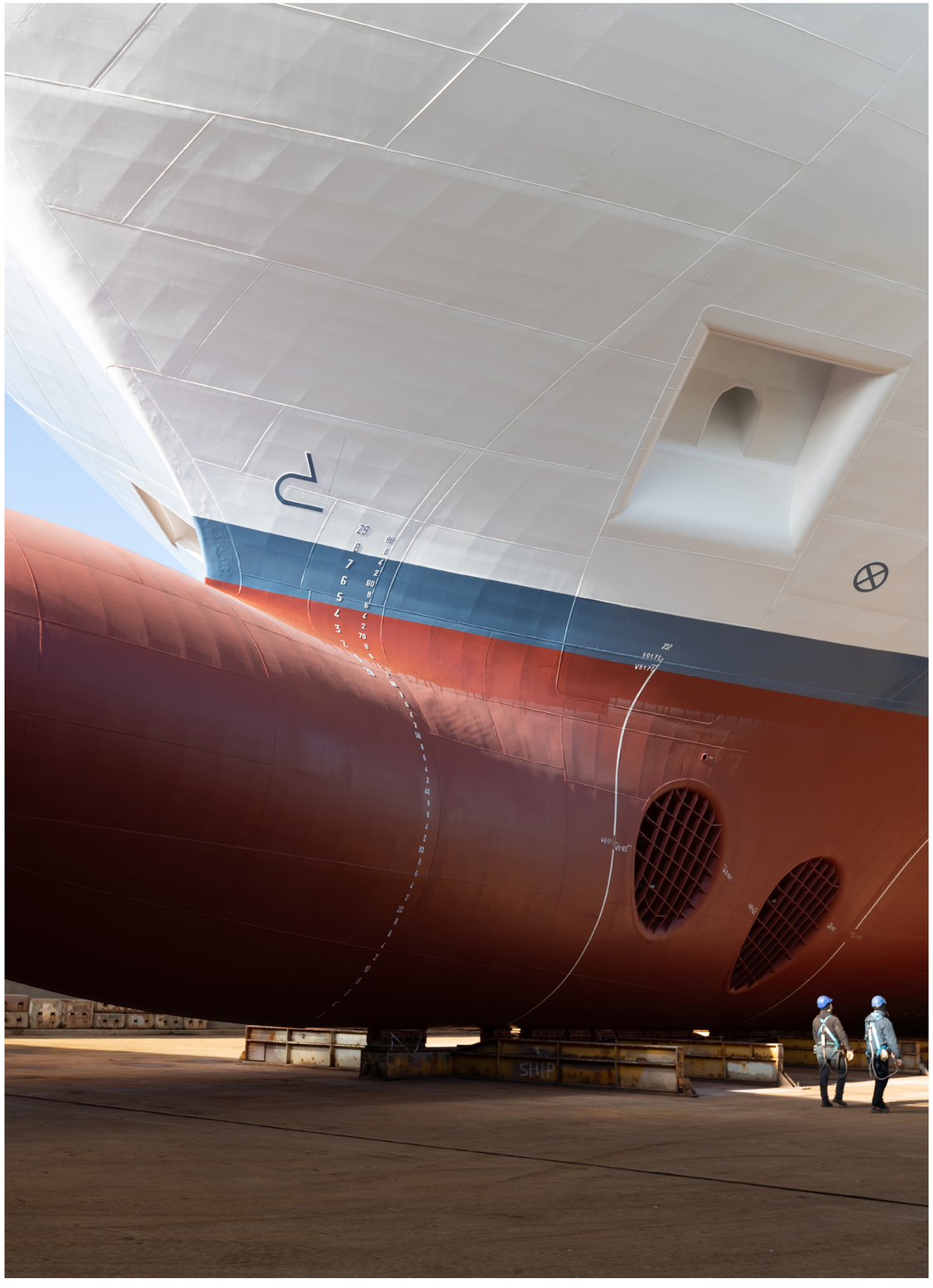
Società di revisione

Novennio 2020-2028

Deloitte & Touche S.p.A.

Per informazioni dettagliate sulla composizione e sulle funzioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione in occasione di operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e Comitato per la Sostenibilità) si rinvia a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Sistema di Corporate Governance – Relazione sul governo societario".

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.



IL GRUPPO FINCANTIERI 16

Vision 18
Purpose on Board 18
Valori 18
Mission on Board 19
Chi Siamo 19
Profilo del Gruppo 23

Vision

Creare una flotta marittima sostenibile e altamente tecnologica, dove le nuove tecnologie e l'innovazione si integrano armoniosamente per ridurre l'impatto ambientale e migliorare l'efficienza dei sistemi navali.

Purpose on Board

Contribuiamo a far avanzare la società creando, plasmando e guidando il futuro verde e digitale dell'industria navalmeccanica mondiale.

Portiamo a bordo un futuro fondato sulle nostre vere competenze e sulla credibilità di digital design authority e integratore di soluzioni complesse. Un futuro dove la nostra forza lavoro è integrata con tecnologia, big data e intelligenza artificiale e dove le navi, spinte da carburanti non inquinanti e motori di nuova generazione, avranno un impatto zero sul Pianeta.

Valori

Persone

Le nostre azioni sono orientate alla crescita, alla formazione e alla valorizzazione delle persone, attraverso un'attenzione quotidiana alla qualità del lavoro e dei rapporti umani.

Sicurezza

Assicuriamo elevati livelli di sicurezza sul lavoro per garantire la salute e il benessere dei lavoratori.

Integrità

Agiamo in maniera responsabile e lavoriamo con il massimo impegno attenendoci a principi rigorosi di etica, lealtà e correttezza professionale.

Attenzione al Cliente

Soddisfiamo le esigenze dei nostri clienti e rispettiamo rigorosamente gli impegni presi.

Innovazione

Siamo tesi verso la continua innovazione tecnologica dei prodotti e dei metodi di lavoro.

Mission on Board

Leadership globale nello sviluppo e nella gestione dell'intero ciclo di vita della nave digitale e verde.
Ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione si basa sul rigoroso rispetto della legge, sulla tutela dei lavoratori, sulla difesa dell'ambiente, sulla salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder.

Chi Siamo

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. È **leader nella realizzazione e trasformazione di unità da crociera**, con una quota di mercato superiore al 40%, unità per la **difesa** e **navi da lavoro offshore** e ad inizio 2025, il Gruppo ha costituito il segmento dell'**Underwater** a presidio di questo dominio altamente strategico in ambito civile, della difesa e dual use.

Fincantieri è inoltre leader nell'innovazione sostenibile e nella digitalizzazione del comparto navalmeccanico, essendo attiva nel campo dei sistemi navali meccatronici, elettronici e digitali, della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale, con un'ampia offerta di servizi post-vendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.

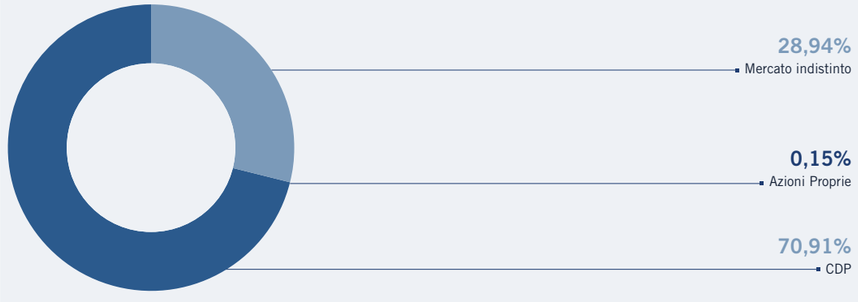
Negli ultimi anni è proseguita **la transizione verso la realizzazione di prodotti green**, caratterizzati dalla sempre maggiore applicazione di nuove tecnologie di propulsione e nuovi carburanti a bordo nave, che ha permesso al Gruppo di diventare leader di mercato nella progettazione e costruzione di navi a ridotto impatto ambientale. Tale traguardo testimonia l'impegno e la capacità di essere un **player anche nella transizione ecologica**, con una chiara strategia di sostenibilità che declina una roadmap dettagliata volta a rispondere alle regolamentazioni sempre più stringenti. Il Gruppo opera, inoltre, nel digitale e nella cybersecurity, nei servizi di ingegneria, nei sistemi di monitoraggio delle infrastrutture critiche, nella sistemistica avanzata per la gestione dell'energia in applicazioni terrestri e nel facility management.

Il Gruppo si contraddistingue in termini di competenze industriali e per la sua capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una **piattaforma integrata** tra le più avanzate al mondo.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri mantiene il proprio know-how e i centri direzionali in Italia, dove impiega circa 13.000 dipendenti. La rete produttiva si sviluppa attraverso **18 stabilimenti in tre continenti** e occupa oltre 24.000 lavoratori diretti.

Al 31 dicembre 2025, il 70,91% del Capitale sociale di Fincantieri S.p.A., pari a euro 878.353.460,20, è detenuto, tramite la controllata CDP Equity S.p.A., da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,15% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale).

AZIONARIATO



Dati al 31 dicembre 2025

CANTIERI NAVALI E BACINI

EUROPA

Italia
- Trieste
- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Genova
- Riva Trigoso - Muggiano
- Ancona
- Castellammare di Stabia
- Palermo

Norvegia
- Brattwaag
- Langsten
- Søviknes

Romania
- Braila
- Tulcea

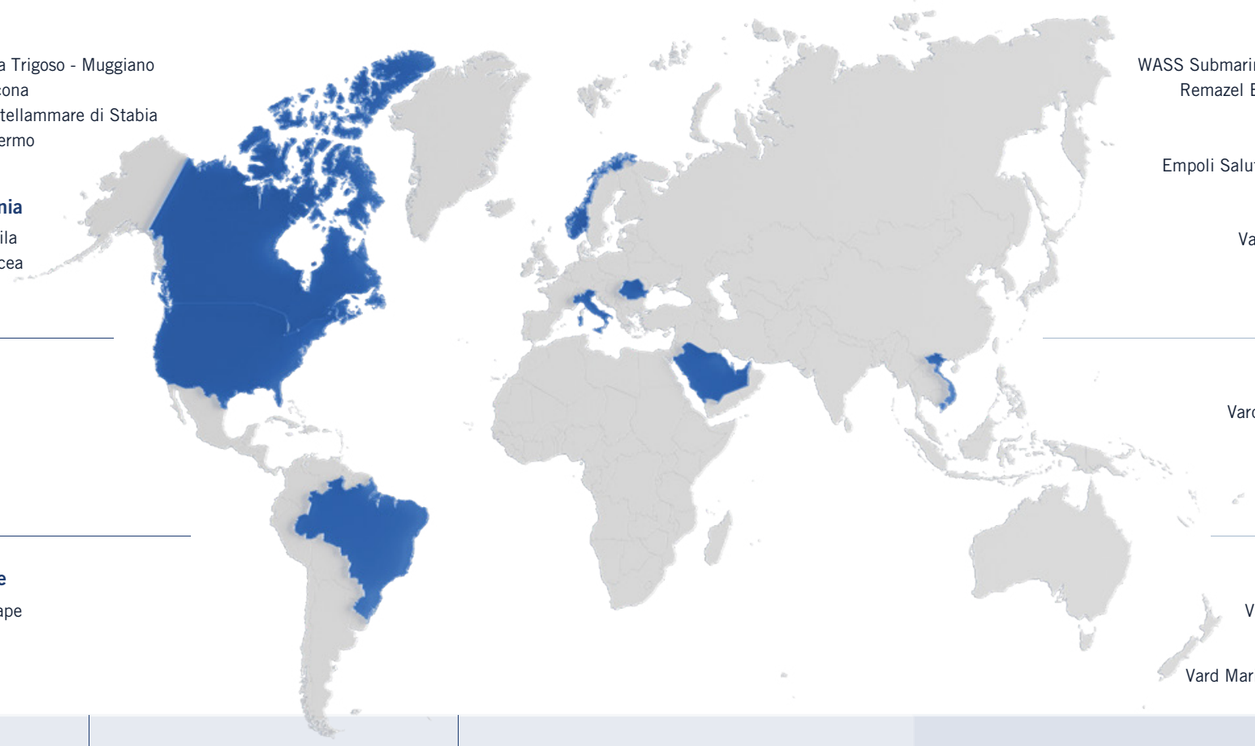
ASIA

Vietnam
- Vung Tau

AMERICHE

Usa
- Marinette
- Sturgeon Bay
- Green Bay

Brasile
- Suape



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

Italia
- WASS Submarine Systems
- Remazel Engineering
- Issel Nord
- SOF
- Empoli Salute Gestione
- Power4Future
- Fincantieri Infrastructure
- Fincantieri Infrastructure Opere Marittime
- Fincantieri INfrastrutture SOciali
- IDS Ingegneria Dei Sistemi
- Isotta Fraschini Motori
- Marine Interiors
- Fincantieri NexTech
- Seanergy A Marine Interiors Company
- Fincantieri SI

Norvegia
- Vard Interiors
- Seaonics
- Vard Group
- Vard Electro

Romania
- Vard Shipyards Romania
- Vard Interiors Romania

ASIA

Vietnam
- Vard Vung Tau

Singapore
- Vard Singapore

Arabia Saudita
- Fincantieri Arabia for Naval Services

Qatar
- Fincantieri Services Doha

Emirati Arabi Uniti
- Fincantieri Naval Services

AMERICHE

Brasile
- Vard Promar

Canada
- Vard Marine Canada

USA
- Marinette Marine Corporation
- Fincantieri Infrastructure Florida
- Fincantieri Marine Group
- Fincantieri Marine System North America
- Fincantieri Services USA

9,2 miliardi di euro
Ricavi 2025

+7.000
Navi progettate e realizzate

IL **PRINCIPALE COSTRUTTORE** NAVALE OCCIDENTALE

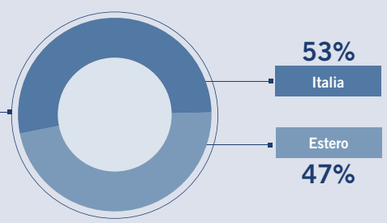
18 Cantieri navali

in **3** Continenti

97 Navi in portafoglio

+230
Anni di storia

>24.000
Dipendenti al 31.12.2025



nr.1
per diversificazione e innovazione

+7.000
Fornitori in Italia

63,2 miliardi di euro
Carico di lavoro complessivo

Profilo del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso i seguenti quattro segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Underwater**: include la progettazione e la costruzione di sottomarini, le tecnologie nel campo degli effettori, della sensoristica acustica, dei sistemi unmanned, radar e di comunicazione avanzata e sistemi di top-side per il rilascio, il recupero e l'interfacciamento operativo di veicoli autonomi;
- **Sistemi, Componenti e Infrastrutture**: include le seguenti aree di business i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Si segnala che a partire da inizio 2025, con l' acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l., è stato costituito il nuovo segmento Underwater, in cui sono stati riallocati il business dei sottomarini di Fincantieri S.p.A. (precedentemente ricompreso nel segmento Shipbuilding), le attività della controllata Remazel Engineering S.p.A. (precedentemente allocate al segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture) e la linea di business "Unmanned Systems & Underwater" della controllata IDS – Ingegneria dei Sistemi S.p.A. (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Inoltre, le attività del gruppo Seaonics, diventate sempre più essenziali per le performance del business offshore, sono state allocate al segment Offshore e Navi speciali (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Tutti i dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati come valori restated.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.

SEGMENTI

SHIPBUILDING			OFFSHORE E NAVI SPECIALI		UNDERWATER	SISTEMI, COMPONENTI E INFRASTRUTTURE			ALTRO
AREE DI BUSINESS									
NAVI DA CROCIERA	NAVI PER LA DIFESA	SHIP INTERIORS	OFFSHORE E NAVI SPECIALI		UNDERWATER	POLO ELETTRONICO E DEI PRODOTTI DIGITALI	POLO DEI SISTEMI E COMPONENTI MECCANICI	POLO INFRASTRUTTURE	FUNZIONI CORPORATE
PORTAFOGLIO PRODOTTI									
■ Contemporary ■ Premium ■ Upper Premium ■ Luxury ■ Exploration/Niche ■ Expedition cruise vessels ■ Traghetti	■ Portaerei ■ Cacciatorpediniere ■ Fregate ■ Corvette ■ Pattugliatori ■ Navi anfibie ■ Unità di supporto logistico ■ Navi multiruolo e da ricerca ■ Navi Speciali ■ Gestione ciclo vita: ■ Supporto logistico integrato ■ In-service support ■ Training & Assistenza	■ Cabine ■ Aree Pubbliche ■ Catering ■ Vetrate ■ Box Igiene ■ Interior Design	■ Eolico offshore (CSOV-SOV) ■ Posacavi ■ Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV) ■ Mezzi specializzati e unmanned ■ Fishery ■ Mezzi per la perforazione		■ Sottomarini ■ Veicoli autonomi sottomarini e di superficie ■ Siluri pesanti e leggeri ■ Sonar e Contromisure ■ Sistemi di ancoraggio e trasporto marino ■ Sistemi unmanned ■ Radar ■ Comunicazione avanzata	■ Progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) con focus su automazione ■ Cyber security ■ Telecomunicazioni ■ Infrastrutture critiche	■ Sistemi di generazione ed accumulo di energia: ■ Sistemi Elettrici, Elettronici e Elettromeccanici Integrati ■ Sistemi di Stabilizzazione, Propulsione, Posizionamento e Generazione ■ Turbine a Vapore	■ Progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione quali: ■ Ponti ■ Viadotti ■ Aeroporti ■ Porti ■ Opere marittime/ idrauliche ■ Grandi edifici industriali e commerciali ■ Facility management	■ Direzione e coordinamento strategico
Riparazioni Navali	Refitting	Refurbishment	Conversioni						
PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES									
■ Fincantieri S.p.A. ■ Monfalcone ■ Marghera ■ Sestri Ponente ■ Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano ■ Ancona ■ Castellammare di Stabia ■ Palermo ■ Arsenale Triestino San Marco ■ Bacino di Genova ■ FMSNA Inc. ■ Fincantieri Services Doha LLC ■ Fincantieri Services USA LLC ■ Fincantieri Marine Group Holdings Inc. ■ FMG LLC ■ Sturgeon Bay	■ Marinette Marine Corporation LLC ■ Marinette ■ ACE Marine LLC ■ Green Bay ■ Fincantieri India Pte Ltd. ■ Fincantieri USA Inc. ■ Fincantieri Arabia for Naval Services LLC ■ Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd. ■ Etihad Ship Building LLC ■ Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ■ Naviris S.p.A. ■ Marine Interiors S.p.A. ■ Seanergy a Marine Interiors company S.r.l. ■ OPERAE a Marine Interiors Company S.r.l. ■ Fincantieri Naval Services Ltd. ■ MTM S.c.a.r.l. ■ Maestral LLC		■ Fincantieri S.p.A. ■ Fincantieri Oil&Gas S.p.A. ■ Vard Group AS ■ Brattvaag ■ Langsten ■ Søviknes ■ Vard Promar SA ■ Suape ■ Vard Vung Tau Ltd. ■ Vung Tau ■ Vard Shipyards Romania SA ■ Tulcea ■ Braila ■ Vard Interiors AS ■ Vard Design AS ■ Vard Marine Inc.		■ Fincantieri S.p.A. ■ Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano ■ Remazel Engineering S.p.A. ■ WASS Submarine Systems S.r.l. ■ IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. - Business Unmanned Management Systems & Underwater	■ Fincantieri NexTech S.p.A. ■ Issel Nord S.r.l. ■ Cetena S.p.A. ■ E-PHORS S.p.A. ■ IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. ■ HMS S.p.A. ■ S.L.S. - Support Logistic Services S.r.l ■ Fincantieri Ingenium S.r.l. ■ Vard Electro AS	■ Fincantieri S.p.A. ■ Riva Trigoso ■ Isotta Fraschini Motori S.p.A. ■ Fincantieri SI S.p.A. ■ Power4Future S.p.A. ■ Seaonics AS ■ Team Turbo Machines S.A.S.	■ Fincantieri Infrastructure S.p.A. ■ Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ■ Fincantieri Infrastructure Florida Inc. ■ Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. ■ SOF S.p.A.	■ Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

24

Highlights	26
Overview	31
Andamento del Gruppo	48
Andamento dei settori	57
Gestione dei rischi	66
I mercati di riferimento	92
Il piano degli investimenti	98
Altre informazioni	100
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	**110**

HIGHLIGHTS

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

RICAVI E PROVENTI

9.194 milioni di euro

8.128 milioni di euro nel 2024

+13,1%

Navi da crociera: 4.404 M

Navi per la difesa: 2.117 M

Ship interiors: 71 M

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
6.592 milioni di euro	1.356 milioni di euro	667 milioni di euro	1.320 milioni di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED*

Posizione finanziaria netta adjusted a debito per euro 1.311 milioni, rispetto a euro 1.668 milioni di fine 2024 (euro 1.187 milioni includendo il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024 e i crediti finanziari non correnti pari a euro 94 milioni)

Posizione finanziaria netta* a debito per euro 1.872 milioni, rispetto a euro 1.281 milioni di fine 2024

a debito per **1.311** milioni di euro

EBITDA

681 milioni di euro

509 milioni di euro nel 2024

+33,9%

EBITDA MARGIN

7,4%

6,3% nel 2024

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
6,8%	5,3%	17,6%	8,2%
451 milioni di euro	72 milioni di euro	117 milioni di euro	109 milioni di euro

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA), pari a 2,7x al 31 dicembre 2025 (1,9x Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA), in ulteriore miglioramento rispetto alla guidance per il 2025 fornita nel corso del Capital Markets Day di febbraio 2026 (2,8x Posizione finanziaria netta/EBITDA e 2,0x Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA)

2,7x — 3,3x nel 2024**

RISULTATO D'ESERCIZIO ADJUSTED

Positivo per euro **143** milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato positivo per euro **57** milioni nel 2024

143 milioni di euro

57 milioni di euro nel 2024

RISULTATO D'ESERCIZIO

Risultato d'esercizio positivo per euro **117** milioni (positivo per euro **27** milioni nel 2024) dopo aver scontato proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (negativi per euro 26 milioni, al netto dell'effetto fiscale)

117 milioni di euro

27 milioni di euro nel 2024

ANDAMENTO OPERATIVO

CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO***

63,2 miliardi di euro

6,9x rispetto ai ricavi 2025

41,1 miliardi di euro — Backlog

Soft Backlog***** — 22,1 miliardi di euro

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
33,9 miliardi di euro	2,1 miliardi di euro	2,8 miliardi di euro	3,2 miliardi di euro

ORDINI

20,3 miliardi di euro

Book to Bill**** pari a 2,2

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
17,8 miliardi di euro	1,3 miliardi di euro	0,6 miliardi di euro	1,3 miliardi di euro

CONSEGNE

24 navi da **11** stabilimenti

5 Navi da crociera

7 Navi per la difesa

12 Offshore e Navi speciali

NAVI IN PORTAFOGLIO

97 navi

Navi in consegna **fino al 2036**

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** Posizione finanziaria netta/EBITDA escluso il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024.
*** Somma di backlog e soft backlog.
**** Ordini/Ricavi e proventi.
***** Il Soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.
I valori per segment sono rappresentati al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

GUIDANCE 2026

RICAVI E PROVENTI

Ricavi previsti a
9,2-9,3
miliardi di euro

EBITDA

EBITDA previsto
~700
milioni di euro

EBITDA margin

Marginalità stimata
~7,5%

RISULTATO D'ESERCIZIO

Risultato d'esercizio previsto **superiore rispetto a quanto registrato nel 2025**

Superiore al 2025

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Rapporto Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA atteso a
~2,0x

1,3x
includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026

SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI AMBIENTALI

La **strategia di decarbonizzazione** del Gruppo si focalizza sull'efficientamento dei **processi produttivi**, la riduzione dei consumi energetici degli stabilimenti, l'utilizzo di energia elettrica da **fonti rinnovabili** e l'integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate nei prodotti. Questo approccio si traduce in attività sistematiche di monitoraggio, analisi e riduzione dei propri impatti diretti, nonché nello sviluppo di progettualità finalizzate alla realizzazione di **navi sempre più evolute e sostenibili**, contribuendo così alla decarbonizzazione del settore.

Emissioni di **gas a effetto serra** (GHG) da Scope 1 e 2

137.965
tCO_2e

↓ **-7,4% vs 2021**[1]

Energia elettrica da fonti **rinnovabili**

90%

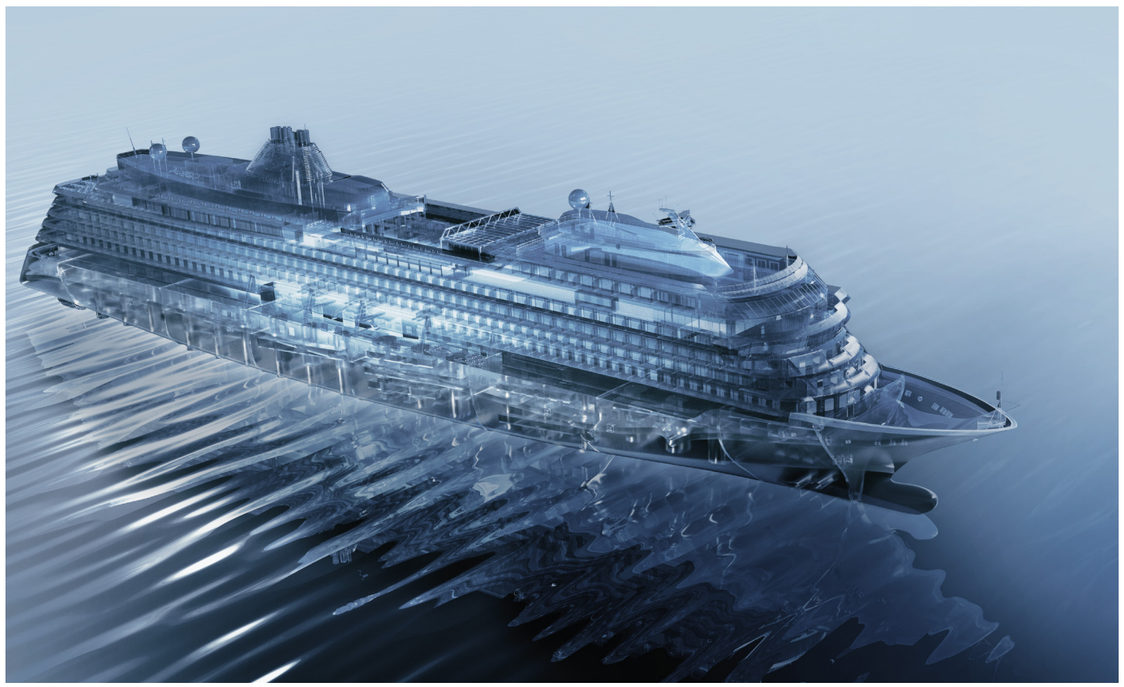
82% nel 2021

Riduzione dell'**indice EEDI**[2] delle navi **cruise**

-41%

vs baseline del 2008[3]

1 Il 2021 è la baseline su cui vengono calcolati i target.
2 Energy Efficiency Design Index definito dalla Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).
3 Nella propria strategia iniziale l'IMO ha fissato il 2008 come anno di riferimento (baseline) su cui misurare i livelli di ambizione.



INFORMAZIONI SOCIALI

Per garantire lo sviluppo sostenibile il Gruppo promuove la **diversità** di genere, culturale, generazionale e la disabilità individuandole come elementi di arricchimento e crescita.
Al contempo il Gruppo investe in programmi per la **valorizzazione del capitale umano** e iniziative per aumentare il benessere dei propri dipendenti, garantendo così la retention delle proprie persone.
Di fondamentale importanza è altresì l'impegno a garantire **la salute e la sicurezza delle persone**, attuando iniziative di mitigazione del rischio tramite il Piano di Rafforzamento della Safety, con lo scopo di ridurre gli indici infortunistici, ambendo al target di zero infortuni.

Numero di donne **middle manager** (quadri)

19%

15% nel 2021

Risorse inserite nell'**acceleration program "Talent"** dalla sua prima edizione

387

32% donne

114 nel 2021

Indice di **frequenza** per **infortunio** sul lavoro[1]

4,97

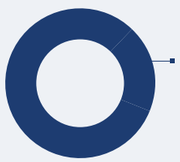
8,14 nel 2022[2]

1 (Numero di infortuni/numero ore lavorate) x 1.000.000 (LTIFR).
2 Il 2022 rappresenta l'anno di baseline.

INFORMAZIONI GOVERNANCE

La **catena di fornitura** rappresenta un elemento chiave del processo produttivo del Gruppo. Lo sviluppo e l'efficienza della filiera costituiscono un punto fondamentale per assicurare l'integrità e la crescita sostenibile. A tal fine il Gruppo tramite il processo di valutazione e gli audit ESG supporta i propri fornitori nei percorsi di sviluppo e miglioramento.
Per garantire la crescita sostenibile e allineare la strategia di finanziamento ai propri target di sostenibilità e le best practice internazionali il Gruppo si avvale di strumenti di finanza sostenibile.

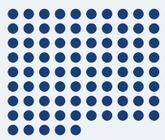
Attribuzione di uno **score ESG[1]** ai **fornitori qualificati strategici[2]**



100%

32,4% nel 2023

Audit[3] ai **fornitori** di **interesse prioritario/strategico** sul rispetto dei **diritti umani**, della **salute e sicurezza** e dell'**ambiente**



85

49 nel 2023

Peso della **finanza sostenibile** sul funding a medio-lungo termine

56%

4,9% nel 2021

1 L'attività è svolta a livello di Gruppo, a eccezione delle controllate americane.
2 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
3 Gli audit sono svolti sui fornitori a livello di Gruppo, a eccezione delle controllate americane.

OVERVIEW

Il 2025 si chiude con un **risultato d'esercizio positivo per euro 117 milioni**, il più alto nella storia di Fincantieri, più che quadruplicato rispetto al dato di fine 2024 (positivo per euro 27 milioni), e un risultato netto di pertinenza della Capogruppo positivo per euro 123 milioni (positivo per euro 33 milioni nel 2024).

Il risultato riflette il positivo andamento del business, con **ricavi** in aumento del **13,1%** a circa **euro 9,2 miliardi**, e una crescita dell'**EBITDA del 33,9%** a **euro 681 milioni** e un forte incremento dell'**EBITDA margin al 7,4%** (6,3% a fine 2024), frutto sia dell'incremento dei volumi che delle iniziative di efficienza operativa intraprese dal Gruppo nel solco del piano industriale 2023-2027. L'andamento fortemente positivo del business è stato accompagnato da una rigorosa disciplina finanziaria che ha portato ad un'ulteriore diminuzione dei costi dell'indebitamento, anche grazie al minore indebitamento medio dell'anno, e da una riduzione dei **costi relativi ai contenziosi per danni da amianto**, che evidenziano un ulteriore calo per il terzo anno consecutivo.

Passando alla performance registrata nei segmenti di business, il segmento **Shipbuilding** registra un'importante crescita dei **ricavi** (+**15,1%**) e dell'**EBITDA** (+**29,3%**), con un **EBITDA margin** al **6,8%** rispetto al 6,1% del 2024. Il forte miglioramento dei margini del segmento è sostenuto dalla progressiva evoluzione del settore delle navi da crociera in un business caratterizzato da generazione di cassa, evoluzione favorevole dei prezzi e miglioramento dei termini di pagamento, dalle iniziative di efficientamento operativo intraprese dal Gruppo e dall'incremento delle attività nel business della Difesa.

Nel business **Underwater**, settore operativo identificato nel corso del 2025 in conseguenza delle acquisizioni recentemente operate dal Gruppo in tale ambito, si rileva un **forte aumento dei ricavi dell'88,2%**, principalmente dovuto al consolidamento di WASS Submarine Systems (euro 199 milioni), alla solida performance di Remazel Engineering (+25% di ricavi) e al maggiore avanzamento registrato sulle commesse del programma U212 NFS relativo ai sottomarini per la Marina Militare italiana, e un **EBITDA margin** del **17,6%**, a conferma della redditività a premio del segmento.

Il segmento **Sistemi, Componenti e Infrastrutture** contribuisce in modo significativo alla redditività del Gruppo, con un **EBITDA** in **aumento del 33,0%** e un **EBITDA margin** all'**8,2%** (6,1% nel 2024), supportato in particolare dal miglioramento dei margini del **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali** (**EBITDA margin** al **6,9%** vs 4,4% del 2024) e del **Polo Infrastrutture** (**EBITDA margin** al **7,6%** vs 5,0% del 2024) e da una solida performance del **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici** (**EBITDA margin** al **12,9%**, sostanzialmente in linea con il 2024 a 13,2%).

Nel segmento **Offshore e Navi speciali**, infine, i ricavi risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2024, mentre l'**EBITDA margin** è in crescita al **5,3%** (5,1% al 31 dicembre 2024), a conferma del percorso di consolidamento della positiva marginalità del segmento.

Sul fronte commerciale, il 2025 è stato caratterizzato da un **volume significativo di nuovi ordini**, che si attestano ad **euro 20,3 miliardi**, **in ulteriore crescita del 32,4%, nuovo record** rispetto a quello registrato nel 2024 (euro 15,4 miliardi), spinti in particolare dal segmento **Shipbuilding** (**+42,0%** rispetto al 2024). Il **book-to-bill** (ordini/ricavi) nel 2025 è pari a **2,2x**, a conferma della forte domanda registrata nei business core del Gruppo.

Al 31 dicembre 2025, il **backlog** si attesta a **euro 41,1 miliardi**, **in crescita del 32,7%** rispetto al 31 dicembre 2024, con 97 navi in portafoglio e consegne previste fino al 2036. Il **soft backlog**[1] si attesta a **euro 22,1 miliardi**, per un **carico di lavoro complessivo** di **euro 63,2 miliardi**, pari a 6,9 volte i ricavi del 2025, **il più alto di sempre**.

La **Posizione finanziaria netta adjusted**[2] è a debito per **euro 1.311 milioni** al termine dell'esercizio 2025 (Posizione finanziaria netta pari ad euro 1.872 milioni), rispetto a **euro 1.668 milioni** di fine 2024, quale Posizione finanziaria netta ed escludendo il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024. **Il rapporto di indebitamento** (Posizione finanziaria netta/EBITDA) è pari a **2,7x**, (1,9x considerando la Posizione finanziaria netta adjusted), in ulteriore miglioramento rispetto alla guidance per il 2025 fornita nel corso del Capital Markets Day di febbraio 2026 pari a 2,8x (2,0x considerando la Posizione finanziaria netta adjusted).

1 Il soft backlog corrisponde al valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della Difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.
2 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Principali dati della gestione

(euro/milioni)

Dati economici		31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e proventi		9.194	8.128
EBITDA*		681	509
*EBITDA margin***	%	*7,4%*	*6,3%*
Risultato d'esercizio adjusted***		143	57
Risultato d'esercizio		117	27
Risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo		123	33

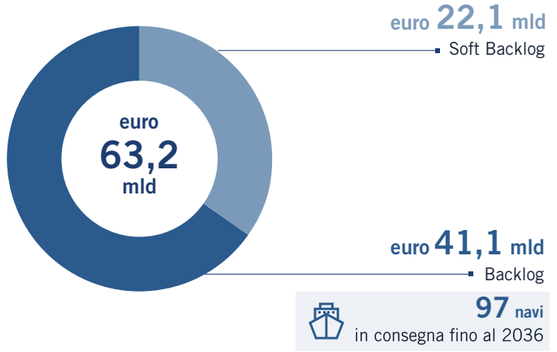
Dati patrimoniali-finanziari		31.12.2025	31.12.2024
Capitale investito netto		2.859	2.126
Patrimonio netto		987	845
Posizione finanziaria netta adjusted****		1.311	1.187
Posizione finanziaria netta		1.872	1.281
Rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA)	Numero	1,9	2,3
Rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA)*****	Numero	2,7	2,5

Altri indicatori		31.12.2025	31.12.2024
Ordini******		20.331	15.355
Portafoglio ordini******		54.849	43.522
Carico di lavoro complessivo******/*******		63.195	51.178
*- di cui backlog*******		*41.095*	*30.978*
Investimenti		389	263
Costi di Ricerca e Sviluppo		207	175
Organico a fine periodo	Numero	24.370	22.588
Navi in portafoglio	Numero	97	98

* Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
*** Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.
**** Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
***** Al 31.12.2024 il rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA) era pari a 3,3x, escludendo l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale.
****** Al netto di elisioni e consolidamenti.
******* Somma del backlog e del soft backlog.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro/migliaia.

Andamento operativo



Nel 2025, il Gruppo ha consegnato **24 navi**, fra cui 5 navi da crociera, 7 navi militari e 12 unità offshore.

I nuovi **ordini** acquisiti nel corso dell'esercizio raggiungono un **nuovo valore record** di euro 20,3 miliardi, in aumento di 5 miliardi rispetto al record del 2024, grazie alla forte accelerazione nel segmento Shipbuilding, e in particolare nel business Cruise.

Il **backlog** al 31 dicembre 2025 è pari a circa euro 41,1 miliardi con 97 unità e consegne previste fino al 2036, in aumento rispetto a quello al 31 dicembre 2024 (euro 31,0 miliardi) grazie ai nuovi ordini acquisiti nell'anno (book-to-bill ratio pari a 2,2).

Per quanto riguarda il business **Cruise**, nel corso dell'anno Fincantieri ha ricevuto un ordine per quattro nuove navi da crociera destinate al brand Norwegian Cruise Line Holding Ltd. e sono stati confermati gli ordini per quattro unità per Viking, un'unità per Four Seasons Yachts e due unità per Crystal. Nel mese di settembre il Gruppo Fincantieri e TUI Cruises (joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises Ltd) hanno firmato un contratto per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera sostituendo il Memorandum of Agreement (MoA) siglato nel marzo 2025 con TUI AG per la costruzione di due navi destinate al brand Marella Cruises.
Inoltre, sono stati siglati accordi per la costruzione di i) due unità per Carnival Corporation & plc destinate al brand AIDA Cruises, ii) ulteriori due navi da crociera per Viking, più un'opzione per ulteriori due unità e iii) una nave da crociera ultra-lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises. Tali accordi sono soggetti a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti.

Per quanto riguarda il business della **Difesa**, Fincantieri ha rafforzato il proprio ruolo strategico nel programma di rinnovamento e di rafforzamento della capacità operativa della flotta della Marina Militare italiana, grazie ai contratti per la costruzione di due unità PPA – Multipurpose Combat Ships e al supporto in esercizio Through Life Sustainment Management (TLSM 2) per tutti i sistemi e apparati delle unità FREMM (Fregate Europee Multi Missione) costruite e consegnate alla Marina Militare italiana da Orizzonte Sistemi Navali (joint venture partecipata da Fincantieri e Leonardo con quote rispettivamente del 51% e del 49%).

Negli Stati Uniti Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Marine Group, e la Marina statunitense hanno raggiunto un importante accordo che prevede la ridefinizione del futuro del Programma Constellation, con la prosecuzione dei lavori sulle due fregate della classe Constellation attualmente in costruzione, e la discontinuità del contratto relativo alle altre quattro unità già commissionate, a fronte di alcune misure compensative. L'accordo prevede che il Gruppo contribuirà alla realizzazione di nuove classi di unità navali in segmenti che rispondono al meglio agli interessi immediati del paese e al rilancio della cantieristica navale statunitense. A tale fine, il 18 febbraio 2026 la US Navy ha pubblicato una Request for Proposal (RFP) per un vessel construction manager che dovrà supervisionare la costruzione della nuova classe di navi Medium Landing Ship (LSM), indicando Fincantieri Marinette Marine come uno dei due cantieri a cui verrà affidata la costruzione, e fissando inizialmente in 4 unità la parte assegnata a Fincantieri Marinette Marine. Inoltre, in aggiunta all'assegnazione di ulteriori futuri ordini, l'intesa prevede un indennizzo a favore di Fincantieri Marine Group, tramite specifiche misure di compensazione, rispetto agli impegni economici e agli impatti industriali derivanti dalla decisione contrattuale della U.S. Navy, presa non per inadempimento della società ma per convenienza del cliente finale ("termination for convenience").
Durante la fiera Seafuture a La Spezia nel mese di settembre, i direttori nazionali agli armamenti di Italia e Grecia hanno firmato un accordo preliminare volto alla cessione alla Marina Militare greca, attraverso Fincantieri, di due unità navali, attualmente in servizio presso la flotta della Marina Militare italiana. L'accordo definitivo, soggetto alle consuete autorizzazioni, comprenderà anche un pacchetto di supporto, che potrà essere gestito da Fincantieri grazie al proprio know-how e alle consolidate competenze nei servizi post-vendita. Si prevede, inoltre, che queste due navi siano sostituite con nuovi ordinativi nel prossimo futuro.

Nel segmento **Offshore e Navi speciali**, nel corso del 2025 sono stati firmati 11 ordini per la progettazione e costruzione di 5 unità CSOV[3], 4 unità Multi-Purpose Robotic Vessels, 1 OSCV[4] e 1 unità da ricerca, a conferma della leadership del gruppo Vard nel settore della costruzione di navi a supporto del settore eolico offshore.

In ambito **Underwater** Fincantieri fornirà alla Marina Militare italiana una supply vessel, concepita per garantire la massima versatilità di impiego, incluse operazioni subacquee. La configurazione dell'unità e gli spazi disponibili consentono di adeguarne l'impiego a diverse funzioni operative, assicurando flessibilità e rapidità di riconfigurazione in base alle esigenze.
Inoltre, attraverso la controllata WASS Submarine Systems S.r.l., entrata nel perimetro del Gruppo nel 2025, leader nella progettazione e sviluppo di sistemi avanzati di difesa subacquea, il Gruppo si è aggiudicato un importante ordine per oltre 200 milioni di euro dalla Marina Militare indiana per la fornitura dei siluri pesanti Black Shark Advanced, destinati ai sei sommergibili classe Kalvari in servizio presso la flotta indiana.
Infine, Remazel Engineering S.p.A. ha siglato un contratto con la società belga Jan De Nul Group, per la fornitura di un sistema avanzato per il trasporto e la posa di rocce sul fondale marino, destinato alla protezione di cavi e oleodotti.

Organici

Gli organici al 31 dicembre 2025 si attestano a **24.370 unità** (di cui 12.900 in Italia), rispetto alle 22.588 unità al 31 dicembre 2024 (di cui 11.896 in Italia). L'incremento è riconducibile sia all'Italia (+8,4%), principalmente per l'acquisizione di WASS Submarine Systems e per le assunzioni effettuate dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, sia all'estero (+7,3%) per le assunzioni effettuate dalla controllata Vard.

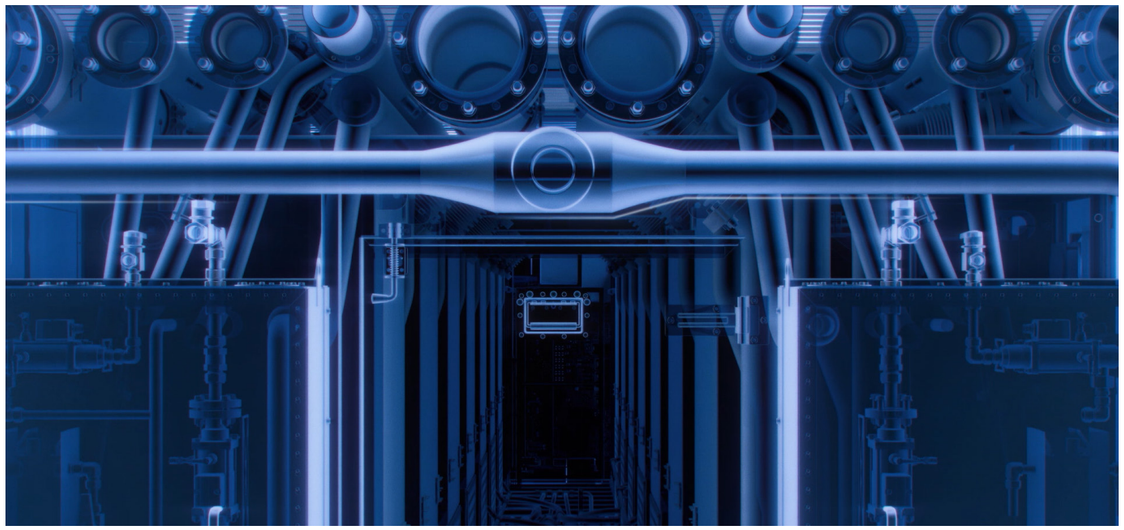
3 Construction Service Operation Vessel.
4 Offshore Subsea Construction Vessel.

Scenari di Riferimento

Nel corso del 2025 il management del Gruppo ha finalizzato un aggiornamento degli indirizzi strategici che ha portato il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ad approvare nel mese di dicembre 2025 il Piano Industriale 2026-2030 integrato con la strategia di sostenibilità (nel seguito anche "Piano" o "Piano Industriale").

Lo scenario di riferimento del Piano conferma e rafforza le dinamiche di crescita già in atto, evidenziando al contempo nuovi elementi di sviluppo favorevoli per il Gruppo:

- **trend di crescita secolare del mercato crocieristico con impatti positivi sulla domanda di nuove unità**: nel periodo 2024-32 si prevede un incremento medio annuo dei crocieristi pari al 4,5%, sostenuto dalla forte value proposition e dalla diversificazione dell'offerta da parte degli operatori di settore, volta ad ampliare il bacino potenziale di clientela. Il mercato è atteso raggiungere nuovi record con un picco di ca. 49 milioni di passeggeri nel 2032. Il trend positivo descritto sta già alimentando un nuovo ciclo di ordini da parte degli armatori che ci si attende possa concretizzarsi in ulteriori nuove commesse nei prossimi mesi. La limitata disponibilità di slot produttivi nei cantieri rafforza la capacità negoziale dei costruttori, favorendo migliori condizioni economiche e finanziarie;
- **rafforzamento della domanda di unità navali di superficie con conseguenti nuovi ordinativi attesi nel primo semestre 2026**: le tensioni geopolitiche continuano a sostenere gli investimenti nel settore difesa, con il budget globale atteso a ca. 2,9 trilioni di dollari nel 2030, in aumento del 18,6% rispetto al 2025. Con particolare riferimento al mercato europeo, la domanda sarà ulteriormente alimentata dal programma SAFE (Security Action For Europe), parte del piano ReArm Europe, che prevede fino a 150 miliardi di euro di prestiti agli stati membri per finanziare investimenti congiunti nella difesa. Il segmento delle unità navali beneficia di questo trend, con tassi di crescita coerenti con l'espansione generale del comparto. In questo scenario, il Gruppo ha individuato opportunità commerciali in mercati accessibili per oltre 56 miliardi di euro nel quinquennio 2026-30, di cui più di 23 miliardi a medio-alta probabilità di successo, con nuovi ordinativi attesi già nel primo semestre 2026;
- **crescita dei mercati di energia e telecomunicazioni a sostegno della domanda di nuove unità specializzate**: le attività di costruzione e manutenzione di infrastrutture energetiche e telecomunicazioni continuano a trainare la domanda di mezzi navali specializzati destinati alle attività di supporto, con un bacino potenziale tra il 2026 e il 2030 di 130-140 unità newbuild accessibili per il Gruppo. In particolare, le prospettive di sviluppo dell'eolico offshore restano solide, sostenute dalle politiche governative per la transizione energetica; le quotazioni del petrolio mantengono livelli coerenti con la redditività dei progetti in ambito Oil & Gas; emergono inoltre nuove opportunità di espansione nel segmento delle navi rompighiaccio, alimentate dal crescente interesse per lo sfruttamento delle rotte artiche;
- **forte espansione del mercato Underwater**: il mercato di riferimento è previsto raddoppiare nel periodo 2026-30, passando da circa euro 22 miliardi a euro 43 miliardi per effetto delle esigenze di ammodernamento delle flotte di sottomarini in ambito difesa e dell'evoluzione del potenziale del settore dual-use, caratterizzato da un ecosistema di tecnologie innovative (e.g. droni subacquei e di superficie, sistemi di comando e controllo, sensoristica avanzata).



Il manifesto del Piano Industriale e del Piano di Sostenibilità

Con il Piano Industriale 2026-2030, integrato con la strategia di sostenibilità, il Gruppo Fincantieri coglie appieno le opportunità offerte dai mercati in cui opera e che vedono un macrotrend in crescita, adattando la propria forza e flessibilità produttiva a livello globale per soddisfare la domanda attesa nei prossimi anni. Il Piano si articola in iniziative divisionali, cross-divisionali e inorganiche basate su 4 pilastri strategici: (i) incremento della capacità produttiva ("capacity boost"); (ii) aumento della produttività; (iii) rafforzamento dei progetti strategici; (iv) crescita nelle adiacenze. Con tali iniziative, il Gruppo punta a rafforzare la sua impronta globale, l'efficienza produttiva e il suo portafoglio di soluzioni altamente tecnologiche, con investimenti mirati e una riarticolazione del proprio sistema cantieristico al fine di aumentarne la capacità e la profittabilità. Il raggiungimento degli obiettivi del Piano **F4 "Fast. Forward. Further. Future."** è sostenuto da driver di crescita distintivi di ciascun segmento operativo, il cui valore complessivo è ulteriormente arricchito dalle importanti sinergie finanziarie, commerciali e operative che caratterizzano la struttura industriale del Gruppo:

- L'area delle **navi da crociera** presenta una pipeline commerciale in crescita, con una visibilità del backlog prevista in ulteriore espansione oltre il 2036 e nuovi ordini attesi già nei prossimi mesi. Il settore beneficia della trasformazione delle dinamiche di business operata dal Gruppo, che garantisce una stabilizzazione della generazione di cassa, grazie ad azioni di disciplina dei costi, efficientamento operativo e di miglioramento del processo produttivo e del procurement.
  Tali azioni, unite a una dinamica di domanda e offerta particolarmente vantaggiosa si traducono inoltre in un significativo incremento della profittabilità, anche grazie alla crescente pipeline di navi ripetute all'interno del backlog.
- Il business della **Difesa**, caratterizzato da marginalità elevata e da un impatto fortemente positivo sul profilo di capitale circolante del Gruppo, si colloca all'inizio di un macro-trend mondiale di lungo periodo, con opportunità di crescita significative in Italia, Europa e altre regioni strategiche, tra cui sud-est asiatico e Medio Oriente. Nel breve periodo, la domanda sarà inoltre favorita dalle risorse del Security Action for Europe (SAFE). Nei prossimi mesi il Gruppo è fiducioso di poter acquisire ordini per circa euro 5 miliardi in Italia, Medio Oriente, Stati Uniti e altri mercati esteri.
  In questo contesto, Fincantieri si distingue per la sua capacità di aumentare rapidamente i volumi produttivi nel militare, raddoppiando i volumi di produzione in questo business sul sistema di cantieri attuali, e per un'offerta caratterizzata dall'integrazione di unità di superficie e droni subacquei, che contribuisce ad accrescere attrattività, flessibilità e valore dei prodotti del Gruppo e consente di rispondere alle esigenze della moderna dottrina navale, incentrata sul concetto di nave madre.
- Nel segmento **Offshore e Navi speciali** si osserva una ripresa nell'eolico offshore, integrata dal contributo delle attività Oil & Gas, a supporto della stabilità complessiva del business. La controllata norvegese Vard assicura inoltre al Gruppo una presenza strategica nell'area del Nord Europa e del Mar Baltico, area caratterizzata da importanti programmi di investimento nella difesa da poter cogliere, integrata da un sistema di cantieri internazionale altamente flessibile che consentirà di aumentare la produzione di sezioni di navi da crociera in Romania, liberando capacità per la prevista espansione nel business della Difesa in Italia, il tutto migliorando la struttura dei costi.
  Il potenziamento delle operations in Vietnam, già oggi altamente efficienti e performanti, supporterà una ancora maggiore competitività nell'Offshore, grazie a bassi costi di produzione, offrendo al contempo accesso alle opportunità dell'area dell'Asia orientale.
- Nel segmento **Underwater**, la crescita è supportata dai programmi di espansione e adeguamento tecnologico delle flotte di sottomarini in Europa, Medio Oriente e Asia e dall'evoluzione del settore verso un ecosistema caratterizzato da applicazioni per la difesa, civili e dual-use, con un aumento della domanda per soluzioni nei campi della protezione di infrastrutture critiche e della mitigazione delle minacce, della guerra non convenzionale e dell'esplorazione mineraria dei fondali marini.
  Il Gruppo è inoltre fortemente attivo nell'area dell'underwater civile nei campi della gestione operativa e della protezione delle infrastrutture, con la recente acquisizione di Xtera e la partnership con Wsense e con le soluzioni uniche fornite dal Gruppo, come la tecnologia di "rock dumping".
  Un'ulteriore crescita è attesa nei core business di Remazel Engineering S.p.A. e WASS Submarine Systems S.r.l., con una forte domanda per siluri e altri sistemi di difesa convenzionali.
- Il segmento **Sistemi, Componenti e Infrastrutture** rappresenta un'eccellenza riconosciuta nell'elettronica, nella digitalizzazione e nella componentistica, con tecnologie proprietarie che supportano trasversalmente tutti i business di Fincantieri. In questo ambito il Gruppo si distingue per le sue competenze nei campi dell'efficientamento energetico e della clean transition, che includono lo sviluppo di tecnologie per l'impiego di idrogeno, di celle a combustibile e nel lungo periodo del nucleare. Si prevede inoltre una crescita significativa nei settori delle soluzioni digitali e della cyber resilience, anche attraverso la messa a regime del sistema Navis Sapiens.

Il Piano si fonda sui seguenti pilastri strategici che mirano al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo.

INCREMENTO CAPACITÀ PRODUTTIVA: riallocazione e espansione dei volumi di produzione

Il programma di **capacity boost** prevede l'incremento della capacità produttiva nel settore della Difesa, con la possibilità di un raddoppio dei volumi di produzione di navi di superficie per la Difesa nei cantieri italiani e una riduzione dei tempi di costruzione delle fregate FREMM di 18 mesi. Allo stesso tempo, la riallocazione dei volumi civili nei cantieri rumeni e un'espansione in Vietnam permetteranno di ottimizzare la struttura di costo in tutte le linee di business.

A tale scopo, il Gruppo adotterà una strategia che combina una serie di investimenti mirati e iniziative di efficientamento per incrementare la produttività degli asset esistenti, quali la condivisione e il trasferimento di best practice tra i cantieri civili e quelli della Difesa, il potenziamento del processo di pre-allestimento per la riduzione dei tempi di costruzione e azioni di digital transformation per superare gli attuali colli di bottiglia.

In Italia, gli investimenti includono la conversione del cantiere di Castellammare di Stabia, nel quale saranno realizzate esclusivamente navi per la Difesa, la realizzazione di una terza linea di varo nel cantiere di Riva Trigoso e l'utilizzo delle aree dell'Arsenale di La Spezia per la produzione di sottomarini.

Si prevede inoltre un adeguamento dei cantieri in Romania, a supporto dell'aumento della produzione di sezioni di navi da crociera ricollocati dall'Italia, con un effetto domino sul segmento Offshore e Navi speciali. Quest'ultimo sarà a sua volta riorganizzato in base alle esigenze produttive, con la possibile realizzazione, soggetta a una crescita degli ordinativi Offshore, di un nuovo cantiere in Vietnam destinato a raddoppiare la capacità produttiva in Asia orientale.

INCREMENTO PRODUTTIVITÀ: miglioramento dell'efficienza operativa

L'incremento della produttività sarà perseguito tramite tre iniziative: operations excellence, evoluzione dell'indotto e long-term resource planning.

Nell'ambito dell'iniziativa **operations excellence**, Fincantieri intende implementare un nuovo modello operativo basato sulla centralità dei dati a copertura dell'intero ciclo di vita delle navi, attraverso:

- progettazione 3D integrata, potenziata da feedback lungo l'intero ciclo di vita;
- pianificazione 4D della produzione dinamica, per evitare colli di bottiglia attraverso algoritmi proprietari di intelligenza artificiale;
- costruzione il più possibile automatizzata attraverso linee automatiche, cobot e robot umanoidi guidati da pacchetti di lavoro digitali;
- ottimizzazione lungo l'intero ciclo di vita della nave, attraverso una raccolta dati continua attraverso Fincantieri Digital Ecosystem (FDE) – Navis Sapiens.

La visione di Fincantieri del cantiere del futuro si articola dunque lungo l'intero processo produttivo, dalla progettazione digitale all'automazione avanzata fino all'impiego di cobot, attraverso una serie di tecnologie innovative.

Fincantieri intende inoltre mettere in campo una serie di azioni verso la **supply chain** volte a garantire l'efficace esecuzione del backlog, con un focus particolare sulle operazioni in Italia e Romania:

- partnership con i fornitori best in class;
- supporto ai processi di consolidamento della supply chain;
- implementazione di iniziative a supporto dell'assunzione di personale qualificato;
- riqualificazione delle competenze delle risorse interne dedicate alla supervisione della produzione;
- rafforzamento del programma di welfare di filiera PartnerSHIP.

Si prevede infine un aumento della **forza lavoro** del Gruppo a copertura dei fabbisogni del Piano, con un numero di lavoratori diretti che raggiungerà circa 27.500 unità nel 2030, unitamente a un programma di reskilling e upskilling per supportare l'implementazione di nuove tecnologie digitali e di intelligenza artificiale nei cantieri navali, con specifiche attività che saranno svolte in collaborazione con università e centri di formazione di primissimo livello.

RAFFORZAMENTO DEI PROGETTI STRATEGICI: consolidamento delle iniziative chiave

Nel pilastro del rafforzamento dei progetti strategici è previsto il rafforzamento delle iniziative già lanciate nel precedente ciclo industriale, ovvero procurement excellence, clean transition solutions e FDE – Navis Sapiens:

Con 300 azioni già avviate e più di 300 risorse coinvolte, il programma di **procurement excellence** prevede l'applicazione di soluzioni digitali e di intelligenza artificiale al fine di abilitare un modello avanzato di supply management, orientato al miglioramento delle performance economico-finanziarie, a un'esecuzione impeccabile del backlog e alla gestione proattiva dei rischi della catena di fornitura.

Per quanto riguarda la **clean transition**, il Gruppo lavora per creare le condizioni necessarie per anticipare progressivamente i target regolamentari e le esigenze dei clienti, attraverso lo sviluppo di soluzioni per sistemi alternativi di generazione di energia, efficienza idrodinamica, efficienza energetica e Smart Energy Management. Fincantieri conferma inoltre l'ambiziosa road map verso la prima nave da crociera net zero nel 2035.

Il Piano Industriale 2026-2030 prevede l'implementazione del **Fincantieri Digital Ecosystem (FDE)**, l'infrastruttura digitale che abilita la Navis Sapiens, una nuova generazione di navi connesse, intelligenti e continuamente aggiornabili. FDE è una piattaforma unificata e modulare che garantisce scalabilità e un'evoluzione continua del prodotto nave lungo tutto il suo ciclo di vita. **Navis Sapiens** assicurerà notevoli vantaggi per i clienti, che includono l'ottimizzazione dell'operatività della nave, minori costi a vita intera e un'evoluzione continua delle capacità, e per la stessa Fincantieri, tra cui nuovi flussi di ricavi ricorrenti, il rafforzamento del ruolo di system & digital integrator e uno sviluppo di prodotto ottimizzato.

CRESCITA NELLE ADIACENZE: strategia selettiva di crescita inorganica

Il Gruppo ha sviluppato una strategia selettiva di crescita inorganica, incentrata su:

- accelerazione nell'Underwater non convenzionale;
- acquisizioni di tecnologie per innovare prodotti e processi e aumentarne l'efficienza;
- acquisizioni di piccole realtà su base opportunistica.

INIZIATIVE DIVISIONALI: valorizzazione a livello di Gruppo delle iniziative strategiche specifiche delle aree di business

A livello divisionale sono state elaborate una serie di iniziative specifiche per settore di business:

- **Cruise**: incremento della capacità e dell'efficienza produttiva, tramite l'aumento della produzione di alcune sezioni di scafo in Romania; estensione delle iniziative di efficientamento nella produzione degli scafi e nell'allestimento a tutti i cantieri; implementazione di un programma di rafforzamento di Marine Interiors, volto ad accrescerne la competitività sia tramite azioni di efficientamento sia attraverso una maggiore valorizzazione dei servizi di post-vendita per clienti non captive; avvio di una proposta integrata di soluzioni di Service & Refitting;
- **Difesa**: incremento della capacità produttiva, con una significativa riduzione attesa nei tempi di costruzione di fregate e sottomarini, supportata dalla conversione del cantiere di Castellammare di Stabia e dall'integrazione dell'arsenale di La Spezia; aumento della produttività attraverso una nuova panel line; diversificazione della presenza internazionale, per imprimere un'accelerazione alle opportunità di export; sviluppo della Nave del Futuro – navi porta droni e navi di superficie riconfigurabili;
- con riferimento alle attività negli **Stati Uniti**, si prevede: la ri-prioritizzazione dei programmi da parte della US Navy, con assegnazione di nuovi ordini navali in negoziazione; la conferma di Fincantieri Marine Group (FMG) come cantiere strategico per lo sviluppo di programmi futuri; lo sviluppo di una partnership strategica nel settore dei sistemi unmanned;
- **Offshore e Navi speciali**: crescita della produzione delle sezioni di navi da crociera nel cantiere di Tulcea e investimenti nel cantiere di Braila e in Vietnam; rafforzamento della produttività in Romania a sostegno dell'aumento della marginalità; specializzazione dei cantieri norvegesi con sviluppo dei segmenti Naval e Repair; sviluppo di un nuovo polo di ingegneria in Vietnam;
- **Underwater**: sviluppo commerciale di soluzioni non convenzionali per la Marina Militare italiana (per es. LD-AUV) e per altre marine estere; accordi con player civili e dual-use per soluzioni nel campo delle infrastrutture subacquee (per es. DEEP, Survey, IMR); partnership strategiche (come, ad esempio, quelle con Defcomm e Graal Tech) per rafforzare il posizionamento tecnologico; esplorazione continua di nuove tecnologie.

Nel Piano Industriale 2026-2030 la sostenibilità è un elemento strutturale e trasversale alle iniziative strategiche e si declina in tre direttrici fondamentali:

- **Innovazione:** guidare lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, capaci di anticipare e rispondere alle sfide globali;
- **Inclusione:** promuovere la crescita e la tutela delle persone e delle comunità, favorendo la creazione di valore condiviso;
- **Integrità:** perseguire l'eccellenza industriale attraverso efficienza e sicurezza, nel rispetto dei più alti standard etici e professionali.

Le suddette direttrici fondamentali sono alla base del Piano di Sostenibilità 2026-2030 (di seguito anche Piano di Sostenibilità) e ad esse sono riferiti i 9 temi strategici ESG e i 20 obiettivi di sostenibilità già ricompresi nel Piano Industriale, connessi alle iniziative strategiche del Gruppo, e ulteriori 21 obiettivi orientati al rafforzamento degli ambiti ambientale, sociale e di governance del Gruppo. Nel suo complesso, il documento assicura continuità e maggiore profondità al percorso di sostenibilità intrapreso negli anni, rafforzando l'allineamento tra strategia industriale e responsabilità ambientale e sociale. A supporto della piena coerenza tra Piano Industriale e di Sostenibilità, le iniziative delineate nei pilastri strategici contribuiscono attivamente al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Il Piano di Sostenibilità 2026-2030 è stato elaborato sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità e copre gli impatti, i rischi e le opportunità materiali per il Gruppo. Il documento, inoltre, intercetta i principali trend sociali, normativi ed economici di medio e lungo periodo, tenendo conto dell'evoluzione del contesto regolamentare. Attraverso il Piano, il Gruppo accelera la transizione energetica e digitale, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze di persone e partner in una prospettiva sistemica. Ispirandosi ai principi della blue economy, applicati lungo l'intera catena del valore per favorire un business etico e una filiera responsabile. In tale prospettiva, Fincantieri integra crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale, promuovendo sicurezza e protezione, generando valore condiviso per comunità e imprese. Gli obiettivi contenuti nel Piano contribuiscono, inoltre, al raggiungimento di 9 Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, individuati da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e coerenti con i propri indirizzi strategici.

Principali risultati delle iniziative strategiche e di sostenibilità raggiunti nell'esercizio

Nel corso del 2025, il Gruppo ha proseguito nell'implementazione delle iniziative previste nel Piano Industriale 2023-27, volte a ottimizzare la performance operativa, garantendo le risorse necessarie ai programmi produttivi e una gestione ottimale dei rischi operativi.

In particolare, il Gruppo ha conseguito i seguenti risultati:

- **Focus sul core business:**
  - prosecuzione delle attività di efficientamento dei processi produttivi, di riduzione degli scarti di lavorazione e di progressiva automazione di alcune fasi di lavorazione nei cantieri del Gruppo;
  - messa a regime della strategia di de-risking del business delle infrastrutture, attraverso l'implementazione di metodologie strutturate di valutazione dei progetti in fase commerciale ed esecutiva;
  - sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con le Segreterie Nazionali FIM, FIOM e UILM, volto a rafforzare il modello produttivo e il sistema degli appalti, attraverso un miglioramento dei controlli, dell'integrazione sociale e dei livelli di sicurezza e l'introduzione di un modello di governance partecipativa finalizzata al monitoraggio dell'evoluzione della filiera e alla promozione della continuità occupazionale;
  - completamento della mappatura dell'indotto, con l'identificazione di specifiche iniziative di change management interno e di interventi mirati al rafforzamento della supply chain.
- **Life cycle management:**
  - costituzione di Fincantieri Ingenium, joint-venture partecipata al 70% da Fincantieri NexTech e al 30% da Accenture, titolare del progetto Navis Sapiens, l'ecosistema digitale dedicato alle navi di nuova generazione e all'ammodernamento della flotta esistente, la cui prima installazione è prevista nel 2026.
- **Disciplina finanziaria:**
  - rilascio dei moduli del tool di intelligenza artificiale sviluppato nell'ambito del progetto Procurement Excellence, finalizzato a supportare le negoziazioni con fornitori;
  - revisione e aggiornamento della strategia di procurement su un perimetro esteso della base costi del Gruppo, al fine di rafforzare l'efficienza in fase negoziale e il monitoraggio delle spese;
  - estensione dei processi di pianificazione, approvazione e monitoraggio delle spese indirette, includendo anche specifiche categorie di costo di commessa;
  - prosecuzione del processo di razionalizzazione delle società controllate del Gruppo che ha condotto a 9 liquidazioni, 6 fusioni, 3 cessioni e 3 trasferimenti di azioni, con conseguente snellimento della struttura societaria del Gruppo;
  - redazione e implementazione del nuovo Regolamento di Direzione e Coordinamento in tutte le società del Gruppo, a supporto del rafforzamento e dell'armonizzazione dei processi di governance nel Gruppo.
- **Sostenibilità industriale:**
  - costituzione di CircularYard S.r.l., in collaborazione con il Gruppo Hera, con l'obiettivo di realizzare un innovativo sistema integrato per la gestione dei rifiuti nei cantieri italiani del Gruppo, già operativa nei primi 3 cantieri previsti (Monfalcone, Marghera, Ancona);
  - annuncio della prima nave da crociera alimentata a idrogeno per Viking, in grado di operare a zero emissioni grazie a un sistema di propulsione a idrogeno di nuova generazione.
- **Espansione nel settore subacqueo:**
  - conclusione del processo di acquisizione della linea di business Underwater Armament Systems di Leonardo, mediante l'acquisto della società WASS Submarine Systems S.r.l.;
  - formalizzazione della partecipazione in WSense, eccellenza italiana all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni per reti wireless e sistemi di monitoraggio e sorveglianza sottomarini;
  - avvio di una joint venture guidata da Prysmian per l'acquisizione di Xtera, società specializzata in progetti "chiavi in mano" di telecomunicazioni sottomarine, con l'obiettivo di offrire al mercato un servizio integrato "one-stop shop" e rafforzare la leadership congiunta nella sicurezza dei cavi;
  - lancio del sistema "DEEP", il primo sistema integrato di droni subacquei sviluppato dal Gruppo, progettato per applicazioni civili e di difesa, dedicato alla protezione e al monitoraggio di infrastrutture critiche, aree portuali e iniziative di tutela ambientale;
  - firma di un MoU con EDGE per lo sviluppo congiunto di tecnologie subacquee, a supporto della strategia degli Emirati Arabi Uniti di diventare un polo regionale di riferimento nel settore;
  - firma del MoU con Graal Tech finalizzato allo sviluppo e alla commercializzazione di soluzioni subacquee autonome;
  - acquisizione di un ordine da parte della Marina Militare per la fornitura di un supply vessel porta-droni, concepito per supportare le operazioni subacquee, che consolida il ruolo di riferimento del Gruppo nel dominio della subacquea non convenzionale.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attuazione delle iniziative relative al piano di Sostenibilità 2023. A partire dall'esercizio 2026, invece, verranno implementate le azioni e monitorati gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2026-2030.
Nel 2025, le principali iniziative hanno riguardato, dal punto di vista ambientale, la riduzione delle emissioni derivanti dai processi produttivi e dai prodotti e la gestione virtuosa delle risorse, grazie anche alla digitalizzazione dei processi. Dal punto di vista sociale, sono proseguite le iniziative di sviluppo e valorizzazione delle persone, delle offerte di welfare e di diffusione di una cultura della diversità, dell'equità e dell'inclusione. Inoltre, sono stati rafforzati i presidi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. A livello di governance, in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività volte a guidare il percorso di sostenibilità della catena di fornitura del Gruppo.

In particolare, nella tabella seguente si riportano gli obiettivi e i target raggiunti nel 2025.

Obiettivo	Target	Status	Capitolo
INNOVAZIONE — SVILUPPO INNOVATIVO E TECNOLOGICO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA E DIGITALE			
Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG)	- 4% delle emissioni di GHG da Scope 1 e 2 rispetto al 2021	✓	**E1** Cambiamenti climatici
Individuare iniziative e progetti per lo sviluppo di prodotti e strumenti di progettazione per la definizione di navi con ridotto impatto ambientale	9 iniziative progettuali a basso impatto ambientale (di cui 4 per il settore cruise e 5 per il settore militare)[5]	✓	**E1** Cambiamenti climatici
Sviluppare navi da crociera ad alta efficienza energetica alimentate da fonti ecocompatibili/rinnovabili, con ridotto impatto ambientale in termini di emissioni in atmosfera, scarichi a mare e rumore (green ship)	Target previsto dall'International Maritime Organization (IMO[6]), per il 2025 (riduzione dell'indice EEDI delle navi da crociera del 30% rispetto alla baseline IMO rif. EEDI-2008[7]), corrispondente ad una riduzione del 30% delle emissioni di CO_2 a parità di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'indice EEDI[8]	✓	**E1** Cambiamenti climatici
Allineare la strategia di finanziamento con i propri target di sostenibilità e le best practice internazionali in termini di finanza sostenibile	Accrescere il peso della finanza sostenibile ad almeno il 30% del funding a medio-lungo termine	✓	**E1** Cambiamenti climatici
Riduzione delle emissioni dei composti organici volatili (COV) attraverso interventi impiantistici e attuando una progressiva sostituzione dei prodotti utilizzati con altri solvent-free o a più basso tenore di solvente	-3% emissioni di COV su ore di produzione rispetto al 2021	✓	**E2** Inquinamento
Riduzione dei prelievi di acqua	-3% del prelievo di acqua su ore di produzione rispetto al 2021	✓	**E3** Acque e risorse marine
Riduzione dei rifiuti	Mantenere la quota di rifiuti avviati a recupero tra l'80-90% ogni anno	✓	**E5** Uso delle risorse ed economia circolare
	- 5% della quantità di rifiuti prodotti su ore di produzione rispetto al 2021	✓	
Digitalizzazione dei processi interni e di collaborazione con le terze parti	Digitalizzazione del processo di richiesta, rilascio e validazione dei permessi per l'esecuzione di interventi fiamma e lavoro a bordo nave (attività che prevedono la produzione di fiamme/scintille) da parte delle ditte, abilitando a regime a parità di carico di lavoro una riduzione delle stampe cartacee di c.a. 1 milione/anno	✓	**E5** Uso delle risorse ed economia circolare
	Roll-out ERP SAP, piattaforma abilitante per la: - Fincantieri Bay Shipbuilding (FBS), società rimanenti Ship Interiors	✓[9]	**E1** Cambiamenti climatici

5 Perimetro: Fincantieri S.p.A.
6 Energy Efficiency Design Index definito dalla Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).
7 Nella propria strategia iniziale l'IMO ha fissato il 2008 come anno di riferimento (baseline) su cui misurare i livelli di ambizione. La baseline è una curva che rappresenta un valore medio di EEDI al variare della grandezza della nave.
8 Perimetro: Fincantieri S.p.A.
9 Per il perimetro FBS sono state individuate soluzioni alternative a quelle originariamente previste dal Piano, in ragione della revisione del modello organizzativo dell'intero gruppo Fincantieri Marine Group (FMG) e dei relativi cantieri.

Obiettivo	Target	Status	Capitolo
INCLUSIONE — PROTEZIONE, INCLUSIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE E DELLE COMUNITÀ			
Sviluppare la leadership del futuro rafforzando la pipeline di giovani talenti inseriti in percorsi di crescita accelerati, riducendo il gender gap, evitando fenomeni di antiselezione	+40% di nuove risorse inserite nell'acceleration program "Talent", di cui 30% donne, rispetto al 2020-2022	✓	**S1** Forza lavoro propria
Garantire massima integrazione e pieno coinvolgimento della popolazione aziendale sviluppando iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della diversità e inclusione	2 progetti di cui un progetto per valorizzare la multiculturalità ed eliminazione di ogni forma di discriminazione e uno volto a promuovere la collaborazione tra generazioni	✓	**S1** Forza lavoro propria
Rafforzare l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile promuovendo progetti volti a garantire condizioni paritarie per le donne nel mondo del lavoro	Sviluppare 2 progetti di consulenza e assistenza psicologica per donne vittime di violenza di genere	✓	**S1** Forza lavoro propria
Garantire un livello appropriato di rappresentanza di genere promuovendo la presenza femminile anche in ruoli di responsabilità	+2pp donne white collar (impiegati e quadri) rispetto al 2021	✓	**S1** Forza lavoro propria
	+3pp donne middle manager (quadri) rispetto al 2021	✓	**S1** Forza lavoro propria
Sviluppo del servizio di asilo nido aziendale	Attivazione di ulteriori 2 servizi di asili nido a supporto della genitorialità e della conciliazione casa-lavoro[10]	✓	**S1** Forza lavoro propria
Audit annuali di seconda parte ai fornitori del Gruppo di interesse prioritario/strategico sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (numero di audit)	Audit ai fornitori del Gruppo di interesse prioritario/strategico sul rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente (c.a. 200 fornitori inclusi i 7 residuali non svolti a causa delle problematiche dovute alla pandemia COVID) con almeno 40 audit all'anno. A partire dall'anno 2023 sulla base del punteggio ottenuto dall'audit sono definiti in maniera continuativa piani di recupero, phase out progressive o immediate a seconda della gravità, riportando l'evidenza nell'Osservatorio dei Fornitori[11]	✓	**S2** Lavoratori nella catena del valore
In armonia con le linee di indirizzo in via di definizione e le best practice internazionali, identificare in maniera proattiva e valutare i potenziali rischi ed impatti relativi al rispetto dei diritti umani, recepiti nella policy e nel Codice Etico, richiamati e sottoscritti dai fornitori nelle condizioni generali d'ordine	Monitoraggio del rispetto dei diritti attraverso la formalizzazione del piano di presidio e mantenimento	✓	**S2** Lavoratori nella catena del valore
Gestione dei "conflict minerals"[12] lungo la supply chain	Estensione alle società controllate interessate in riferimento al Regolamento UE 2017/821	✓	**S2** Lavoratori nella catena del valore
	Monitoraggio sui gruppi merceologici rilevanti	✓	
Sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale soprattutto verso categorie svantaggiate e a rischio di esclusione	Attivazione di almeno due iniziative di cui una a livello di Gruppo	✓	**S3** Comunità interessate

10 Perimetro: Fincantieri S.p.A.
11 Perimetro: Gruppo (escluse controllate americane).
12 Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.

Obiettivo	Target	Status	Capitolo
INTEGRITÀ — ECCELLENZA INDUSTRIALE			
Miglioramento delle performance salute e sicurezza sul lavoro nella logica mirata all'azzeramento del fenomeno infortunistico a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro	Contenere l'indice di frequenza per infortunio sul lavoro[13] al di sotto del 7,5 per i prossimi 5 anni	✓	**S1** Forza lavoro propria
	Contenere l'indice di gravità[14] entro lo 0,2 per i prossimi 5 anni	✓	
Sviluppo di una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e per garantire un adeguato presidio dei rischi[15]	Attribuzione score ESG al 100% dei fornitori qualificati strategici[16]	✓	**G1** Condotta delle imprese
	Estensione sistema di supplier scoring ESG alle società controllate europee	✓	
	Definizione modello di utilizzo della valutazione ESG nei processi di acquisto: - integrazione score ESG nei criteri di qualifica fornitori - sviluppo piani di miglioramento per i fornitori meno virtuosi	✓	
Sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG[17]	Organizzazione di almeno una sessione di engagement sulle tematiche ESG all'anno con i fornitori strategici	✓	**G1** Condotta delle imprese
Sensibilizzare i dipendenti e il Vertice aziendale sui rischi cyber e formarli a riconoscerli	Somministrare campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti): • 2 campagne[18]	✓	Informazioni Specifiche dell'Impresa
Introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining in grado di fornire insight per l'ottimizzazione dei processi	Estensione degli strumenti di analytics alle altre società del Gruppo che adottano stessi processi: - Fincantieri Marinette Marine (FMM), Marine Interiors S.p.A. - Fincantieri Bay Shipbuilding (FBS), società rimanenti Ship Interiors	✓	Informazioni Specifiche dell'Impresa

Il perimetro dei target è da intendersi a livello di Gruppo, se non diversamente specificato in nota.

▭ *Obiettivo completato*
✓ *Target completato*

13 Indice di frequenza (injury rate) (n. infortuni sul lavoro/ore lavorate *1.000.000).
14 Indice di gravità (n. giorni persi per infortunio/ore lavorate * 1.000).
15 Perimetro: Gruppo (escluse le controllate americane).
16 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
17 Perimetro: Gruppo (escluse le controllate americane).
18 Perimetro: Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A

Il piano di Sostenibilità 2023-2027 è disponibile al presente link: https://www.fincantieri.com/it/gruppo/sostenibilita/strategia-di-sostenibilita.

La descrizione delle iniziative riferite ai singoli obiettivi e target è riportata nella sezione Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Rating e riconoscimenti di sostenibilità

Nel contesto nazionale e internazionale, Fincantieri rappresenta un punto di riferimento nella cultura industriale e intende porsi come modello anche nell'ambito della sostenibilità. Garantire un equilibrio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale è un obiettivo strategico per la Società, perseguito tramite una strategia integrata che coniuga crescita del business, solidità finanziaria e sostenibilità sociale e ambientale.

In questa prospettiva, Fincantieri si impegna a generare valore nel breve, medio e lungo termine, con un impegno concreto verso le generazioni presenti e future. Per tradurre questa visione in azioni tangibili, il Gruppo diffonde tra le proprie persone la cultura della sostenibilità, affinché ciascuna trasmetta quotidianamente nel proprio lavoro i principi portanti della responsabilità sociale, contribuendo così a soddisfare le aspettative di tutti gli stakeholder. Questo approccio innesta un circolo virtuoso che genera sinergie e attiva un impegno condiviso e proattivo.

Per formalizzare e rendere vincolante questo impegno verso l'esterno, fin dal 2019 Fincantieri ha aderito al **Global Compact** delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business. Si tratta di un'iniziativa di adesione volontaria a dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili. Successivamente, Fincantieri ha sottoscritto i **Women's Empowerment Principles**, sette principi promossi dal Global Compact e da UN Women dedicati alle aziende e volti all'attivazione di azioni concrete e alla promozione di una condizione paritaria per le donne nel mondo del lavoro. Con questo impegno, il Gruppo intende portare a bordo un futuro dove l'equità sia una realtà comune e condivisa, e dove le unicità di ciascun individuo siano un fattore di ricchezza. Infatti è solo permettendo a ogni persona di esprimere il proprio talento, che si può coltivare pienamente il capitale umano.

Nel corso del 2025 il Gruppo Fincantieri ha consolidato la sua posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità nel proprio settore, come evidenziato dai seguenti rating e riconoscimenti ottenuti.

RATING E SCORE DI SOSTENIBILITÀ

Agenzia di rating/ analisi ESG	Descrizione	2022	2023	2024	2025
CDP	CDP è un ente no profit indipendente, che valuta l'impegno delle aziende a livello globale nella gestione e nel monitoraggio dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico. La sua analisi è in linea con le richieste della Task force for Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) e con i principali standard ambientali. La sua scala di valutazione va da D (minimo) a A (massimo) e Fincantieri si colloca nella fascia più alta, chiamata Leadership, sia per il questionario Climate Change che per il questionario upplier Engagement Assessment (SEA).	**A-**	**A-**	**A-**	**A-**
Sustainalytics	Sustainalytics è una agenzia controllata da Morningstar. Valuta le aziende in base al ESG Risk Rating che fornisce un punteggio complessivo basato sulla valutazione di quanto l'Azienda sia esposta ai rischi Environmental, Social e Governance (ESG) e come questi siano gestiti. La scala va da 0 (rischio basso) a 40 (rischio elevato). È stata inoltre inserita, per il secondo anno consecutivo, nella prestigiosa lista delle "Top-Rated ESG Companies". Tale riconoscimento sottolinea l'eccezionale performance della Società.	**17,4**[19] (low risk)	**14,2** (low risk)	**13,4** (low risk)	**14,3**[20] (low risk)
S&P Global	S&P Global, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), valutata le aziende sugli aspetti ESG con una scala di valutazione da 0 a 100. Fincantieri è stata valutata all'interno del paniere IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo uno "ESG score" di 63/100.	**61/100** (in data 16 dicembre 2022)	**59/100** (in data 23 gennaio 2024)	**59/100** (in data 31 gennaio 2025)	**63/100** (in data 10 febbraio 2026)

19 Aggiornato a giugno 2023.
20 Lo score è stato assegnato il 29 ottobre 2025 sulla base del framework Core di Sustainalytics, mentre in precedenza Fincantieri era stata valutata secondo il framework Comprehensive. Nonostante il passaggio a un perimetro di valutazione più ristretto, il Gruppo è riuscito a mantenere un profilo di rischio ESG basso. Tale risultato è stato conseguito pur in presenza di un numero inferiore di indicatori considerati, che non ha consentito di valorizzare pienamente tutte le attività e i presidi di gestione del rischio ESG adottati dal Gruppo.

RICONOSCIMENTI DI SOSTENIBILITÀ

ESG Identity Corporate Index 2025	Fincantieri è stata valutata nell'ambito dell'ESG Identity Corporate Index (precedentemente Integrated Governance Index "IGI") 2025 promosso da EticaNews - un indice quantitativo costruito sulla base di un questionario rivolto alle principali società italiane, con lo scopo di misurare il grado di integrazione dei fattori ESG nel governo e nell'identità aziendale. Nel 2025 hanno aderito al progetto, giunto alla sua decima edizione, 97 aziende. Fincantieri rientra tra le aziende "Leader", classificandosi fra le prime tre realtà nel proprio settore "Industria".
Universum	In Italia, per il settimo anno consecutivo, Fincantieri è stata riconosciuta da Universum come "Most Attractive Employers". Il ranking di Universum, società leader nelle ricerche di Employer Branding, identifica le aziende più attrattive per studenti e giovani professionisti chiedendo loro quali siano le caratteristiche più rilevanti e distintive nella scelta di un potenziale datore di lavoro. Nel dettaglio, Fincantieri S.p.A. si è posizionata tra le prime 100 aziende sia nelle categorie "Business Students", "Humanities/Liberal Arts/Education Students" ed "Engineering/IT/Natural Sciences Students".
Top Employer Italia	Fincantieri ha ricevuto per il quinto anno consecutivo da Top Employers Institute la certificazione "Top Employer Italia 2026", il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. La certificazione Top Employers viene rilasciata alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macroaree in ambito HR: Diversity, Equity & Inclusion; Leadership; People Strategy; Employer Branding; Purpose & Values; Employee Listening. Fincantieri ha migliorato costantemente i propri risultati nel corso degli anni, a conferma della costante attenzione verso l'ascolto e il coinvolgimento delle persone, l'impegno costante nel favorire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo e la capacità di attrarre i talenti e investire nella formazione e sviluppo dei dipendenti. Rispetto alla prima certificazione ottenuta nel 2022, il Gruppo ha registrato un miglioramento di 18,1 punti percentuali nella propria valutazione complessiva.
SGDs Leaders Awards	Nel 2025, nell'ambito degli SDGs Leaders Awards, Fincantieri ha ottenuto un riconoscimento prestigioso per il proprio programma di filiera PartnerShip per aver sviluppato progetti in grado di coniugare impatto sociale, performance economica e sostenibilità ambientale, contribuendo alla trasformazione del sistema produttivo italiano.
Riconoscimenti Extel 2025 Small & Mid Cap	Nel 2025 nell'ambito della classifica elaborata da Extel, società indipendente di ricerca finanziaria che valuta le performance delle aziende europee sulla base delle opinioni di investitori istituzionali e analisti, Fincantieri si è classificata seconda per il miglior "ESG Program – Combined & Buy-Side" nella categoria Small & Mid Cap, a conferma dell'efficacia di un approccio integrato che coniuga miglioramento della disclosure e dei rating ESG con un dialogo strutturato e continuo con la comunità degli investitori. In questa classifica, inoltre, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Fincantieri è stato premiato come "Best CEO" per il settore europeo Capital Goods – Small & Mid Cap.
Safety Award	Nel 2025, in linea con gli anni precedenti, lo Shipbuilders Council of America (SCA) ha assegnato a Fincantieri Marinette Marine i premi destinati alle aziende che si sono distinte per il miglioramento delle operazioni, la promozione della sicurezza e la prevenzione degli incidenti. I riconoscimenti assegnati includono: • Excellence in Safety Award: attribuito alle aziende che non hanno registrato incidenti mortali durante l'anno, che presentano regolarmente report trimestrali relativi alla sicurezza sul lavoro e che registrano una media annua del Total Recordable Incident Rate (TRIR) inferiore alla media calcolata da SCA. • Improvement in Safety Award: riservato alle aziende che hanno ridotto il proprio TRIR annuo del 10% o più rispetto all'anno precedente, come dimostrato dai report trimestrali completi inviati allo SCA. • Significance in Safety Award: conferito ai cantieri navali che durante l'anno non hanno registrato decessi e che hanno mantenuto un TRIR inferiore a 1.0.

Business Outlook

Nel 2025 il mercato crocieristico ha registrato una crescita importante, con circa 37,7 milioni di passeggeri e tassi di occupazione superiori al 100%, sostenuti dall'aumento della domanda, delle prenotazioni e dei ricavi di bordo. Il settore delle navi da crociera continua a registrare una importante espansione, con una crescita degli ordini che interessa tutte le tipologie di prodotto. Nel 2025, a livello globale, sono stati finalizzati ordini per 23 navi, oltre a contratti e opzioni per ulteriori 16 unità, rafforzando l'orderbook e la visibilità produttiva di lungo periodo fino al 2036.

L'attuale complesso contesto geopolitico genera una domanda incrementale di asset per la difesa, con un budget globale allocato dai governi che è atteso raggiungere oltre 2,9 trilioni di dollari nel 2030, in incremento del 18,6% rispetto al 2025 (circa 2,5 trilioni di dollari), e con una spesa per unità navali prevista crescere in linea con tale trend. In tale contesto il Gruppo ha individuato opportunità commerciali nel periodo 2026-2030 per oltre euro 56 miliardi di cui circa euro 23 miliardi con probabilità medio-alta di successo.

La domanda sarà supportata dagli obiettivi NATO di incremento della spesa fino al 5% del PIL entro il 2035 e dal programma europeo SAFE (Security Action for Europe), che prevede fino a 150 miliardi di euro di finanziamenti per investimenti comuni nella difesa, che possono contribuire a sostenere ulteriormente la domanda nel breve-medio periodo.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento competitivo nel mercato della difesa tramite accordi industriali e collaborazioni strategiche, tra cui la joint venture commerciale con EDGE negli Emirati Arabi Uniti, Maestral, e programmi navali nel Sud-Est asiatico. In Indonesia, in particolare, Fincantieri ha completato la fornitura di due unità PPA – Multipurpose Combat Ship, destinate a rappresentare le unità combattenti di maggiore rilievo della Marina indonesiana.

Sul mercato nazionale figurano la costruzione di due unità PPA per la Marina Militare italiana, il contratto di supporto TLSM 2 per le unità FREMM e l'avvio del programma AGS per due unità navali, con un valore complessivo di circa 1,6 miliardi di euro e durata di 21 anni.

È attesa nei prossimi mesi la contrattualizzazione di alcuni ordini per la Marina Militare italiana (tra cui le DDX e le navi del programma J3MS Clara), oltre alla finalizzazione di importanti contratti con alcune marine estere, sia per la fornitura di navi che per la fornitura di servizi.

Con riferimento al segmento dell'Underwater, prosegue la strategia di rafforzamento della presenza del Gruppo nei settori della protezione delle infrastrutture subacquee e delle soluzioni unmanned dual-use ad alto contenuto tecnologico, con l'accordo strategico concluso con Defcomm Defense Communications S.r.l., startup italiana specializzata nelle soluzioni unmanned per il settore marittimo, e il lancio del primo sistema di droni subacquei "DEEP" di Fincantieri. La controllata WASS Submarine Systems ha acquisito un ordine superiore a 200 milioni di euro dalla Marina indiana per la fornitura di siluri pesanti Black Shark Advanced e, a febbraio 2026, ha acquisito un ulteriore ordine dal Ministero della Difesa del Regno dell'Arabia Saudita per la fornitura di siluri leggeri MU90 per un valore superiore ai 200 milioni di euro. Il Gruppo fornirà inoltre una Supply Vessel per operazioni subacquee alla Marina Militare italiana.

Nel comparto offshore, il Gruppo registra un solido sviluppo della pipeline commerciale, con ordini finalizzati nel 2025 per 5 unità SOV/CSOV, 1 OSCV e 1 unità da ricerca. Il Gruppo ha inoltre firmato un contratto con Ocean Infinity per quattro Multi-Purpose Robotic Vessels, per un valore superiore a 200 milioni di euro, e mantiene una presenza rilevante nel segmento subsea e cable-layer, caratterizzato da una domanda solida e crescente interesse per unità multifunzionali.

Per quanto riguarda le prospettive future, al netto di possibili mutamenti nello scenario economico e geopolitico dovute al conflitto in Medio Oriente, il Gruppo darà esecuzione al Piano Industriale e di Sostenibilità 2026-2030:

Quattro pilastri strategici a supporto dell'esecuzione del Piano
Il Piano si articola su quattro pilastri: incremento della capacità produttiva (capacity boost), aumento della produttività, rafforzamento dei progetti strategici e crescita nelle adiacenze. Le iniziative divisionali, trasversali e inorganiche mirano a rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo e a migliorare in modo strutturale margini e ritorni sul capitale.

Raddoppio della capacità produttiva nei cantieri italiani per la Difesa
Per rispondere alla forte crescita della domanda nel business Difesa, Fincantieri prevede il potenziamento della capacità produttiva dei cantieri italiani. Nuovi contratti sono attesi già a partire dal 2026.

Riarticolazione del sistema produttivo a livello globale
Il Piano prevede la riallocazione di parte della produzione di sezioni di navi da crociera in Romania e la riorganizzazione del segmento Offshore e Navi speciali, con il rafforzamento del Vietnam, a supporto dell'efficienza operativa e della marginalità.

Crescita del segmento Underwater e sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto
Il Gruppo punta a un'ulteriore espansione del business Underwater, con lo sviluppo di soluzioni non convenzionali, il rafforzamento delle sinergie con la Difesa e la valutazione di opportunità di crescita inorganica in un mercato strategico, ad alto valore tecnologico.

Investimenti autofinanziati e accelerazione del deleveraging
Gli investimenti industriali previsti nel periodo 2026–2030 per circa euro 1,9 miliardi, di cui euro 250 milioni in funzione dell'eventuale raddoppio della produzione Offshore in Vietnam, saranno interamente finanziati dalla generazione di cassa operativa.

Nella visione strategica del Gruppo, la sostenibilità costituisce un elemento strutturale: difatti, le iniziative strategiche descritte contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, assicurando coerenza tra strategia industriale e responsabilità ambientale e sociale.

Per il 2026 il Gruppo prevede, al netto di impatti ad oggi non prevedibili legati alle possibili evoluzioni del conflitto in Medio Oriente, ricavi pari a euro 9,2-9,3 miliardi, un EBITDA in aumento a circa euro 700 milioni, un EBITDA margin pari a circa il 7,5% e un utile netto superiore al dato registrato a fine 2025, a conferma della crescente redditività del Gruppo.

Sul fronte finanziario, il Rapporto Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA è atteso a circa 2,0x (1,3x includendo l'aumento di capitale completato a febbraio 2026), in linea con la guidance fornita durante il Capital Markets Day di febbraio 2026.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

Ordini, carico di lavoro e consegne

Nel 2025 **il Gruppo ha registrato un livello record di nuovi ordini per un valore pari a euro 20.331 milioni** rispetto a euro 15.355 milioni del 2024 e con un book-to-bill ratio (ordini/ricavi) pari a **2,2** (1,9 nel 2024).

Dettaglio Ordini (milioni di euro)	**31.12.2025**		**31.12.2024***	
	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	17.710	87	12.041	78
Resto del Gruppo	2.621	13	3.314	22
Totale	**20.331**	**100**	**15.355**	**100**
Shipbuilding	17.773	87	12.517	82
Offshore e Navi speciali	1.291	6	1.559	10
Underwater	581	3	785	5
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	1.337	7	1.278	8
Consolidamenti	(651)	(3)	(784)	(5)
Totale	**20.331**	**100**	**15.355**	**100**

* I dati compartivi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Il **carico di lavoro complessivo del Gruppo** ha raggiunto al 31 dicembre 2025 il livello record di euro **63,2** miliardi, di cui euro **41,1** miliardi di backlog (euro 31,0 miliardi al 31 dicembre 2024) ed euro **22,1** miliardi di soft backlog (euro 20,2 miliardi al 31 dicembre 2024) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2036.
Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa **4,5** e circa **6,9** anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2025. La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue:

Dettaglio Carico di lavoro complessivo (milioni di euro)	**31.12.2025**		**31.12.2024***	
	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	34.919	85	23.047	74
Resto del Gruppo	6.176	15	7.931	26
Totale Backlog	**41.095**	**100**	**30.978**	**100**
Shipbuilding	33.873	82	24.282	78
Offshore e Navi speciali	2.140	5	2.195	7
Underwater	2.752	7	2.300	7
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	3.164	8	2.912	9
Consolidamenti	(834)	(2)	(711)	(3)
Totale Backlog	**41.095**	**100**	**30.978**	**100**
Soft backlog **	**22.100**	**100**	**20.200**	**100**
Carico di lavoro complessivo	**63.195**	**100**	**51.178**	**100**

* I dati compartivi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.
** Il Soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della Difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.

Il dettaglio del numero di navi consegnate, acquisite e di quelle in portafoglio è evidenziato nella tabella che segue.

Consegne, Ordini e Portafoglio (numero di navi)	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Navi consegnate	24	20
Navi acquisite	28	33
Navi in portafoglio*	97	98

* Nel corso del 2025 sono state escluse dal portafoglio 4 unità del Programma Constellation a seguito della ridefinizione degli accordi con la US Navy, come meglio dettagliato in Overview, e una commessa nell'area della Difesa per la costruzione di un troncone di prua, annullata di comune accordo tra le parti.

Nella tabella che segue sono riportate le consegne effettuate nel 2025 e quelle previste nei prossimi anni per le unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno.

(numero)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**Oltre il 2030**	**Totale (*)**
Navi da crociera	5	8	6	5	4	3	10	36
Navi per la difesa	7	2	7	4	4	3		20
Offshore e Navi speciali	12	14	14	8				36
Underwater		1			1	1	2	5
Totale	**24**	**25**	**27**	**17**	**9**	**7**	**12**	**97**

* Numero delle unità in portafoglio per le principali aree di business al 31 dicembre 2025.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso del 2025 ammontano a euro 389 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente (euro 263 milioni al 31 dicembre 2024) sulla scorta, inter alia, della crescita prevista dei volumi produttivi. Il potenziamento degli asset e l'incremento della loro efficienza operativa sia in Italia che all'estero sono elementi cardine a supporto della strategia di crescita sostenibile del Gruppo, che si fonda su un continuo processo di miglioramento della qualità del prodotto e di ottimizzazione dei costi gestionali e di trasformazione, con l'obiettivo di accrescere il portafoglio ordini, incrementare il livello di eccellenza del processo produttivo e rafforzare ulteriormente la posizione di riferimento di Fincantieri a livello internazionale.

In tale contesto, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo nel settore della cantieristica navale, sia civile che della difesa, nel triennio 2023-2025 sono stati investiti circa euro 910 milioni nei siti produttivi, sia italiani che esteri, per: i) adeguare le infrastrutture operative al corposo backlog acquisito negli ultimi anni, ii) efficientare, anche in termini di automazione, il processo produttivo, iii) traguardare gli obiettivi di sostenibilità, con particolare riferimento alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e iv) migliorare l'infrastruttura del Gruppo attraverso l'implementazione di soluzioni avanzate per la sicurezza informatica e la continuità operativa.
Nel quadro dell'evoluzione strategica del Gruppo, Fincantieri ha rafforzato anche il proprio impegno verso lo sviluppo nel dominio underwater, anche attraverso investimenti finalizzati a favorire lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e innovazioni di prodotto.

Dettaglio investimenti	31.12.2025		31.12.2024*	
(milioni di euro)	Importi	%	Importi	%
Fincantieri S.p.A.	307	79	158	60
Resto del Gruppo	82	21	105	40
Totale	**389**	**100**	**263**	**100**
Shipbuilding	262	67	160	61
Offshore e Navi speciali	26	7	42	16
Underwater	20	5	3	1
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	39	10	24	9
Altre attività	42	11	34	13
Totale	**389**	**100**	**263**	**100**
Attività immateriali	192	49	104	39
Immobili, impianti e macchinari	197	51	159	61
Totale	**389**	**100**	**263**	**100**

* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Per maggiori dettagli sul piano degli investimenti si rimanda al capitolo "Il piano degli investimenti".

R&S e Innovazione

Fincantieri considera la Ricerca e l'Innovazione come capisaldi per il successo dell'Azienda e abilitatori per accrescere la propria futura competitività in un contesto di mercato in rapida evoluzione. Nel 2025 i costi di Ricerca e Sviluppo (per la quota parte non capitalizzata) ammontano a euro 207 milioni e afferiscono a numerosi progetti connessi all'innovazione di processo e di prodotto, che trovano una concreta applicazione anche nella fase di progettazione delle nuove navi acquisite. Tali attività sono regolarmente condotte dal Gruppo quale presupposto strategico per mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.
Il Gruppo, in considerazione della loro utilità pluriennale, ha inoltre capitalizzato nel 2025 costi relativi a progetti di sviluppo per euro 37 milioni. I progetti capitalizzati si riferiscono principalmente alle attività di sviluppo di soluzioni e sistemi innovativi in grado di migliorare l'efficienza delle navi da crociera sia in termini di bilancio energetico che di riduzione dell'impatto ambientale, nonché alla realizzazione di impianti innovativi per il potenziamento dei requisiti tecnologici di alcune tipologie di navi militari.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra tali schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione con quelli obbligatori".

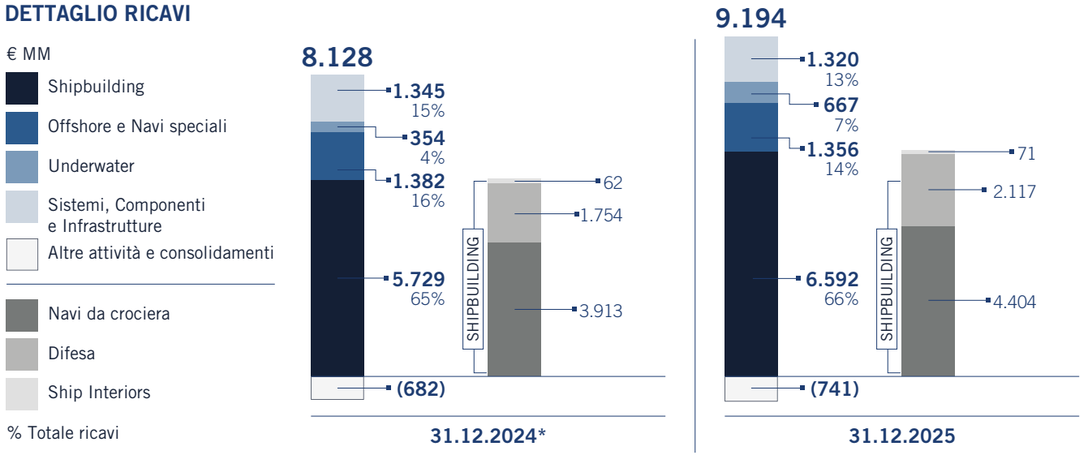
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e proventi	**9.194**	**8.128**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.958)	(6.245)
Costo del personale	(1.508)	(1.371)
Accantonamenti	(47)	(3)
EBITDA*	**681**	**509**
EBITDA margin	***7,4%***	***6,3%***
Ammortamenti e svalutazioni	(313)	(263)
EBIT	**368**	**246**
EBIT margin	***4,0%***	***3,0%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(173)	(178)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	4	7
Imposte dell'esercizio	(56)	(18)
Risultato d'esercizio adjusted	**143**	**57**
di cui Gruppo	149	*63*
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(37)	(39)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	*(35)*	*(38)*
- di cui altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*(2)*	*(6)*
- di cui ripristini di valore Attività immateriali		*12*
- di cui svalutazione Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali		*(7)*
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	11	9
Risultato d'esercizio	**117**	**27**
di cui Gruppo	*123*	*33*

* Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

I **Ricavi e proventi** del 2025 sono pari ad euro 9.194 milioni, con un incremento del 13,1% rispetto al 2024, in linea con le previsioni per il 2025 e in linea con le aspettative di crescita del piano industriale 2023-2027. In particolare, nel settore Shipbuilding si registra un significativo incremento (+15% rispetto al 2024) riconducibile sia all'area di business navi da crociera (+12,5% rispetto al 2024) che a quella della difesa (+20,7% rispetto al 2024), per quest'ultima dovuto principalmente all'efficacia, nel primo trimestre dell'anno, del contratto per la vendita di 2 unità MPCS/PPA al Ministero della Difesa indonesiano. Anche i ricavi del settore Underwater segnano un forte aumento dell'88% rispetto al dato restated relativo al 2024. Al lordo dei consolidamenti, Shipbuilding contribuisce per il **66**% (65% nel 2024), Offshore e Navi speciali per il **14**% (16% nel 2024), Underwater per il **7**% (4% nel 2024) e Sistemi, Componenti e Infrastrutture per il **13**% (15% nel 2024) sul totale ricavi e proventi di Gruppo.

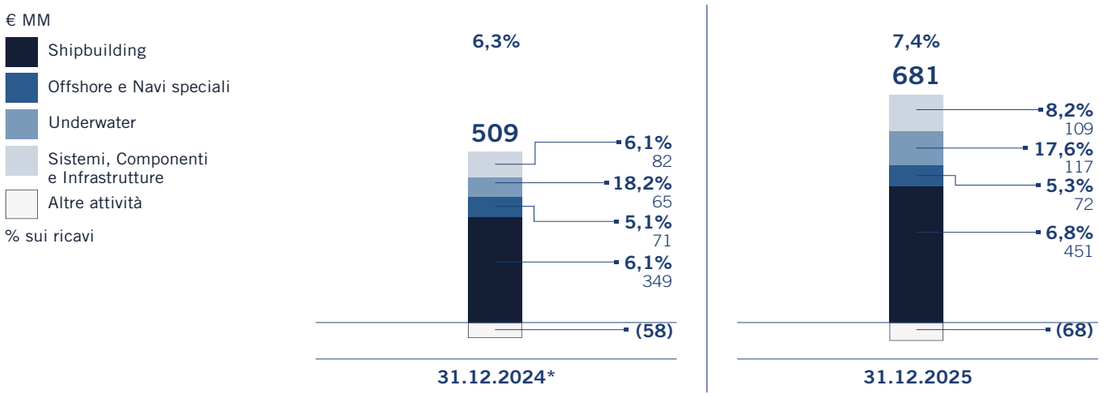
DETTAGLIO RICAVI



* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei segmenti operativi.

L'**EBITDA** del 2025 raggiunge euro **681** milioni (in aumento del **33,9**% rispetto ad euro 509 milioni nel 2024), con un **EBITDA margin** in progresso al **7,4**% (6,3% al 31 dicembre 2024), trainato dalla prosecuzione delle iniziative previste dal piano industriale, quale l'efficientamento operativo nel segmento Shipbuilding, dalla maggiore ripetitività delle piattaforme e dall'evoluzione favorevole dei prezzi nel settore delle navi da crociera, dall'aumento dell'incidenza delle attività del business Underwater sui ricavi del Gruppo, dal derisking del Polo delle Infrastrutture e dal riposizionamento strategico del Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali.

DETTAGLIO EBITDA



* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei segmenti operativi.

Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(35)	(38)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(2)	(6)
Totale	**(37)**	**(44)**

L'**EBIT** è positivo per euro **368** milioni nel 2025 (euro 246 milioni nel 2024). L'**EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) è migliorato al 4,0% (3,0% al 31 dicembre 2024), principalmente per effetto dell'incremento registrato a livello di EBITDA di Gruppo, parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti e svalutazioni del periodo (euro 313 milioni rispetto a euro 263 milioni nel 2024) principalmente per effetto degli ammortamenti derivanti dall'iscrizione di Attività immateriali in fase di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di WASS Submarine Systems conclusa ad inizio 2025.

Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nella voce Ammortamenti e svalutazioni è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Ripristini di valore Attività immateriali		12
Svalutazione Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali		(7)
Totale	**-**	**5**

Gli **Oneri e proventi finanziari** presentano un valore negativo pari a euro 173 milioni (negativo per euro 178 milioni al 31 dicembre 2024). La riduzione rispetto al valore del 31 dicembre 2024 deriva prevalentemente dalla riduzione dell'indebitamento medio dell'anno. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 30 del Bilancio consolidato.

Gli **Oneri e proventi su partecipazioni** presentano un valore positivo per euro **4** milioni (euro 7 milioni nel 2024), prevalentemente per l'effetto relativo alla rilevazione di utili conseguiti da società a controllo congiunto.

Le **Imposte dell'esercizio** sono negative per euro **56** milioni (negative per euro 18 milioni nel 2024), in particolare riferibili ai maggiori imponibili fiscali realizzati dalla Capogruppo.

Il **Risultato d'esercizio adjusted** è positivo per euro **143** milioni al 31 dicembre 2025, in netto miglioramento rispetto al risultato positivo per euro 57 milioni nel 2024.

I **Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** sono negativi per euro **37** milioni (negativi per euro 39 milioni nel 2024) e si riferiscono ai costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 35 milioni, in diminuzione rispetto al 2024 (euro 38 milioni) e ad altri oneri relativi a operazioni straordinarie o non ricorrenti per euro 2 milioni (euro 6 milioni al 31 dicembre 2024). Al 31 dicembre 2024 includevano l'effetto netto di svalutazioni e rivalutazioni di Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali positivo per euro 5 milioni.

L'**Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti** risulta positivo per euro **11** milioni (euro 9 milioni nel 2024).

L'**Utile d'esercizio**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta a euro **117** milioni (positivo per euro 27 milioni nel 2024). Il risultato d'esercizio di pertinenza del Gruppo è positivo per euro **123** milioni (positivo per euro 33 milioni nel 2024).

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Attività immateriali	1.051	571
Diritti d'uso	124	124
Immobili, impianti e macchinari	1.715	1.715
Partecipazioni	61	69
Attività finanziarie non correnti	561	94
Altre attività e passività non correnti	13	32
Fondo Benefici ai dipendenti	(55)	(54)
Capitale immobilizzato netto	**3.470**	**2.551**
Rimanenze di magazzino e acconti	1.041	904
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.236	1.163
Crediti commerciali	599	671
Debiti commerciali	(3.501)	(3.071)
Fondi per rischi e oneri diversi	(238)	(212)
Altre attività e passività correnti	229	120
Capitale di esercizio netto	**(634)**	**(425)**
Attività destinate alla vendita	**(23)**	**-**
Capitale investito netto	**2.859**	**2.126**
Capitale sociale	878	878
Riserve e utili di Gruppo	119	(29)
Patrimonio netto di terzi	(10)	(4)
Patrimonio netto	**987**	**845**
Posizione finanziaria netta	**1.872**	**1.281**
Crediti finanziari non correnti	(561)	(94)
Posizione finanziaria netta adjusted	**1.311**	**1.187**

La **Struttura patrimoniale consolidata riclassificata** evidenzia un Capitale investito netto al 31 dicembre 2025 pari a euro 2.859 milioni (euro 2.126 milioni al 31 dicembre 2024). L'incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: pari a euro 3.470 milioni al 31 dicembre 2025, in incremento di euro 919 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 2.551 milioni). Tra gli effetti più rilevanti si segnalano: i) l'incremento delle Attività immateriali per euro 480 milioni per l'entrata di WASS Submarine Systems nell'area di consolidamento, la cui acquisizione ha comportato, sulla base dell'allocazione del prezzo, l'iscrizione di un avviamento per euro 194 milioni, relazioni commerciali e backlog per euro 201 milioni e altre attività immateriali per euro 33 milioni, ii) l'incremento delle Attività finanziarie non correnti per euro 467 milioni, principalmente in seguito alla riclassifica a quota non corrente di un credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti a dicembre 2025 e iii) gli investimenti effettuati nel periodo (euro 389 milioni) al netto degli ammortamenti (euro 313 milioni);
- **Capitale di esercizio netto**: risulta negativo per euro 634 milioni (negativo per euro 425 al 31 dicembre 2024) con un incremento di euro 209 milioni. Tra le variazioni più significative si segnala l'incremento dei Debiti commerciali (euro 430 milioni) parzialmente compensati dall'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (euro 137 milioni), principalmente quale effetto degli anticipi a fornitori erogati nell'esercizio e delle Altre attività e passività correnti (euro 109 milioni);
- **Attività destinate alla vendita**: si riferisce alla partecipazione nella società a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., la cui vendita è avvenuta a febbraio 2026.

Il **Patrimonio netto** risulta pari a euro 987 milioni, in aumento di euro 142 milioni principalmente per effetto del risultato positivo (euro 117 milioni) e della variazione positiva della riserva di cash flow legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 28 milioni).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Debito finanziario corrente	(311)	(322)
Strumenti di debito - quota corrente	(311)	(260)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(250)	(238)
Indebitamento finanziario corrente	**(872)**	**(820)**
Debito finanziario non corrente	(1.474)	(1.645)
Strumenti di debito - quota non corrente	(50)	(50)
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.524)**	**(1.695)**
Totale indebitamento finanziario	**(2.396)**	**(2.515)**
Disponibilità liquide	**513**	**686**
Altre attività finanziarie correnti	**11**	**548**
Posizione finanziaria netta	**(1.872)**	**(1.281)**
Crediti finanziari non correnti	561	94
Posizione finanziaria netta adjusted	**(1.311)**	**(1.187)**

La **Posizione finanziaria netta adjusted**[21] al 31 dicembre 2025, pari a euro 1.311 milioni, include i crediti finanziari non correnti per euro 561 milioni (euro 94 milioni al 31 dicembre 2024), la cui variazione è dovuta principalmente alla riclassifica a lungo termine, di un finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era originariamente previsto entro dicembre 2025. Escludendo tali crediti, la **Posizione finanziaria netta**, determinata in coerenza con le raccomandazioni ESMA, è pari a euro 1.872 milioni. Al 31 dicembre 2024 ammontava a euro 1.281 milioni e beneficiava dell'effetto temporaneo dell'aumento di capitale pari a euro 387 milioni.

La Posizione finanziaria netta non include i debiti verso fornitori per reverse factoring classificati tra i Debiti commerciali che, al 31 dicembre 2025, ammontano a euro 850 milioni (euro 650 milioni al 31 dicembre 2024) e rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e il Gruppo. Per maggiori dettagli sui criteri contabili adottati si rimanda al paragrafo 8.1 Operazioni di reverse factoring della Nota 3 del Bilancio consolidato.

21 Al 31 dicembre 2024 la Posizione finanziaria netta ricomprendeva un credito, di importo significativo, che, a seguito di una rinegoziazione avvenuta nel mese di dicembre 2025, è stato riclassificato tra le attività finanziarie non correnti e pertanto non più ricompreso nella posizione finanziaria netta secondo la configurazione raccomandata dall'ESMA. Al fine di consentire una maggiore comparabilità, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 si è ritenuto opportuno presentare anche, come indicatore alternativo di performance, la Posizione finanziaria netta adjusted che include appunto i crediti finanziari non correnti.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività d'esercizio	596	445
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(667)	(241)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(95)	(272)
Flusso monetario netto del periodo	**(166)**	**(68)**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**686**	**758**
Differenze cambio su disponibilità iniziali	(7)	(4)
Disponibilità liquide a fine periodo	**513**	**686**

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 166 milioni (negativo per euro 68 milioni nel 2024) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività d'esercizio per euro 596 milioni (euro 445 milioni nel 2024), che riflette i risultati operativi e le dinamiche del capitale circolante e un'assorbimento di cassa relativo i) alle attività di investimento del periodo per euro 667 milioni (euro 241 milioni nel 2024), in particolare dovuto all'acquisizione di WASS Submarine Systems, al netto dei disinvestimenti, e ii) alle attività di finanziamento dell'esercizio, che hanno assorbito risorse per euro 95 milioni (euro 272 milioni nel 2024), in particolare a fronte del rimborso dei finanziamenti a medio – lungo termine al netto delle nuove erogazioni.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

	31.12.2025	31.12.2024
ROI*	14,8%	10,2%
ROE*	12,8%	4,3%
Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	2,4	3,0
Posizione finanziaria netta adjusted*/EBITDA**	1,9	2,3
Posizione finanziaria netta*/EBITDA**	2,7	2,5
Posizione finanziaria netta* al netto di componenti straordinarie***/EBITDA**	2,7	3,3
Posizione finanziaria netta*/Totale Patrimonio netto	1,9	1,5

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
*** Al 31.12.2024 il rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA) era pari a 3,3x, escludendo l'effetto dell'aumento di capitale.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2024, riflette il miglioramento del Risultato operativo, del Risultato netto e del Capitale Investito Netto al 31 dicembre 2025.
Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale riflettono, rispetto all'esercizio precedente, il decremento del Totale indebitamento finanziario e l'incremento della Posizione finanziaria netta, per effetto della riclassifica a quota non corrente di un credito finanziario verso un armatore nel corso del 2025 e del beneficio temporaneo dell'aumento di capitale incluso nell'indicatore al 31 dicembre 2024. **Il rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA) è pari a 2,7x (1,9x considerando la Posizione finanziaria netta adjusted)**, in ulteriore miglioramento rispetto alla guidance per il 2025 fornita nel corso del Capital Markets Day di febbraio 2026 (2,8x considerando la Posizione finanziaria netta e 2,0x considerando la Posizione finanziaria netta adjusted). Dal punto di vista economico si segnala il significativo miglioramento dell'EBITDA (+33,9%) rispetto al consuntivo al 31 dicembre 2024 per quanto commentato nella sezione Conto economico consolidato riclassificato.

ANDAMENTO DEI SETTORI

Shipbuilding

Il settore Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera e navi per la difesa. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.
Si segnala che, a seguito della costituzione del nuovo segmento "Underwater", il business dei sottomarini di Fincantieri S.p.A. è stato riallocato dal segment "Shipbuilding" al nuovo segmento. I dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati di seguito come valori restated.

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024 restated	31.12.2024 reported
Ricavi e proventi*	6.592	5.729	5.990
EBITDA*/**	451	349	396
EBITDA margin/***	*6,8%*	*6,1%*	*6,6%*
Ordini*	17.773	12.517	13.194
Portafoglio ordini*	43.402	33.757	36.515
Carico di lavoro*	33.873	24.282	26.497
Investimenti	262	160	160
Navi consegnate (numero)	12	10	10

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
*** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

RICAVI E PROVENTI

I **ricavi** del settore Shipbuilding, pari a euro **6.592** milioni, risultano in crescita del 15,1% rispetto al 2024 e si riferiscono per euro **4.404** milioni all'area di business delle **navi da crociera** (euro 3.913 milioni al 31 dicembre 2024) e per euro **2.117** milioni all'area di business delle **navi per la difesa** (euro 1.754 milioni al 31 dicembre 2024). Il saldo residuo pari ad euro **71** milioni è relativo alla quota generata dall'area di business Ship Interiors con clienti terzi (euro 62 milioni al 31 dicembre 2024). I business delle navi da crociera e delle navi per la difesa contribuiscono rispettivamente per il 44% e 21% (44% e 20% al 31 dicembre 2024) al totale dei ricavi consolidati.
L'area di **business delle navi da crociera** chiude il 2025 con ricavi in crescita del 12,5% rispetto all'anno precedente, con livelli di produzione caratterizzati da una piena saturazione sull'attuale struttura dei cantieri derivante dall'ingente carico di lavoro acquisito.
I ricavi dell'area di **business delle navi per la difesa** sono in crescita del 20,7% rispetto al 2024, in parte grazie all'entrata in efficacia, nel primo trimestre dell'anno, del contratto per la vendita di 2 unità MPCS/PPA al Ministero della Difesa indonesiano, consegnate nella seconda metà dell'anno. La ridefinizione del Programma Constellation, descritta nell'Overview, non ha avuto impatti sui volumi produttivi dell'esercizio.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2025, è pari a euro 451 milioni, in aumento del 29,3% rispetto al 2024 (euro 349 milioni), con un EBITDA margin al 6,8% rispetto al 6,1% del 2024.
L'ulteriore miglioramento della redditività è sostenuto dalla progressiva evoluzione del settore delle navi da crociera in un business caratterizzato da generazione di cassa, evoluzione favorevole dei prezzi e miglioramento dei termini di pagamento, dalle iniziative di efficientamento operativo intraprese dal Gruppo e dall'incremento delle attività nel business della Difesa.
Si segnala che la revisione dei contratti in essere con la US Navy relativi al programma Constellation non ha avuto impatti negativi sulla marginalità dell'esercizio.

GLI ORDINI

Gli ordini del settore Shipbuilding, pari ad euro 17.773 milioni, si riferiscono principalmente a:
- 4 nuove maxi navi da crociera per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd.;
- 4 unità per Viking Cruises;
- seconda nave da crociera extra-lusso per Four Seasons Yachts;
- 2 navi da crociera di alta gamma per Crystal Cruises;
- 2 navi da crociera per TUI Cruises (joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises Ltd);
- una seconda imbarcazione di piccole dimensioni per l'US Government in aggiunta a quella siglata nel 2024;
- efficacia dell'ordine relativo alle unità PPA per la Marina indonesiana: cessione a favore della Marina indonesiana di due unità PPA originariamente previste per la Marina Militare italiana e successivo ordine di due nuove unità sostitutive destinate alla Marina Militare italiana.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2025 si riferiscono prevalentemente a:
- il proseguimento dell'adeguamento infrastrutturale dello stabilimento di Monfalcone tramite l'acquisto di due gru a cavalletto da 800 tonnellate. Tali investimenti sono finalizzati ad adeguare il sito all'esecuzione delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, che prevedono la realizzazione di unità navali con stazza lorda di circa 230.000 tonnellate, le più grandi mai costruite dalla Capogruppo e in un cantiere italiano;
- le attività di adeguamento produttivo e infrastrutturale nonchè di riqualificazione e potenziamento degli asset presso il cantiere integrato Muggiano – Riva Trigoso in linea con l'incremento del carico di lavoro prospettico previsto nel business della Difesa;
- il processo di continuo ammodernamento e graduale sostituzione degli asset produttivi meno performanti o obsoleti con tecnologie all'avanguardia, efficienti e conformi alle nuove esigenze operative e ai più elevati criteri di sostenibilità;
- le iniziative volte all'implementazione di livelli di sicurezza oltre ai requisiti di legge;
- i progetti specifici per l'efficientamento energetico delle infrastrutture produttive, delle attrezzature e degli edifici, con la possibilità di monitorare, gestire e quindi ridurre l'impatto ambientale delle operations del Gruppo.

LA PRODUZIONE

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel 2025:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	5
Navi per la difesa	7

Le navi consegnate sono:
- "Norwegian Aqua", la prima nave della classe ampliata Prima Plus per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd., presso lo stabilimento di Marghera;
- "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera classe InTUItion di nuova concezione dual fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO) per TUI Cruises, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- "Viking Vesta", la seconda di una serie di navi da crociera per Viking, presso lo stabilimento di Ancona;
- "Oceania", la seconda nave da crociera per Oceania Cruises & Regent Cruises, presso lo stabilimento di Sestri Ponente;
- "Sphere Princess", la seconda nave da crociera della nuova classe a LNG per la società armatrice Princess Cruises, brand del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- Fregate multiruolo "Spartaco Schergat" e "Emilio Bianchi", nona e decima di una serie di 10 unità FREMM alla Marina Militare italiana, costruite presso il cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano;
- due unità MPCS (Multipurpose Combat Ship/PPA) alla Marina indonesiana presso il cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano;
- "Atlante", la seconda unità di supporto logistico (LSS – Logistic Support Ship) destinata alla Marina Militare italiana, nell'ambito del programma di rinnovamento della flotta presso il cantiere di Castellammare di Stabia;
- il terzo troncone di prua della serie per Chantiers de l'Atlantique nel programma FLOTLOG ("Flotte logistique") che prevede la costruzione di navi LSS per la Marina francese presso il cantiere di Castellammare di Stabia;
- "USS Cleveland" nell'ambito del programma Littoral Combat Ship, commissionato dalla Marina Militare statunitense, presso lo stabilimento di Marinette (Wisconsin).

Offshore e Navi speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore oltre che l'offerta di prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommergibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il gruppo VARD, Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A.

Si segnala che le attività del gruppo Seaonics, diventate sempre più essenziali per le performance del business offshore, sono state allocate al segment Offshore e Navi speciali (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). I dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati di seguito come valori restated.

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024 restated	31.12.2024 reported
Ricavi e proventi*	1.356	1.382	1.371
EBITDA*/**	72	71	67
EBITDA margin/***	*5,3%*	*5,1%*	*4,9%*
Ordini*	1.291	1.559	1.555
Portafoglio ordini*	3.598	3.390	3.381
Carico di lavoro*	2.140	2.195	2.192
Investimenti	26	42	40
Navi consegnate (numero)	12	10	10

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
*** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi del settore Offshore e Navi speciali al 31 dicembre 2025 si attestano a euro 1.356 milioni sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2024, pari a euro 1.382 milioni. Si riferiscono ai volumi generati dalla controllata VARD relativi alla costruzione di navi posacavi e di unità specializzate nel supporto alla costruzione e gestione delle infrastrutture per la produzione di energia offshore.

EBITDA

L'EBITDA al 31 dicembre 2025 è pari a euro 72 milioni (euro 71 milioni al 31 dicembre 2024), mentre l'EBITDA margin, che si attesta al 5,3% (5,1% al 31 dicembre 2024), conferma il percorso di consolidamento della positiva marginalità del segmento, in un contesto altamente competitivo.

GLI ORDINI

Nel 2025 gli ordini acquisiti nel settore Offshore e Navi speciali ammontano a euro 1.291 milioni e riguardano principalmente:
- 5 unità CSOV: 1 per Dong Fang Offshor, 2 per North Star e 2 per Purus Wind;
- 1 unità OSCV per Dong Fang Offshore;
- 1 unità di ricerca per Inkfish;
- 4 unità Multi-Purpose Robotic Vessels per il cliente Ocean Infinity.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2025 riguardano principalmente:
- attività di adeguamento della capacità produttiva e delle infrastrutture dei cantieri in Romania, Norvegia e Vietnam, finalizzata a sostenere il crescente carico di lavoro in ambito offshore e a continuare a supportare il network produttivo del Gruppo anche negli altri segmenti di business;
- interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire la piena operatività del business su tutto il network produttivo;
- costanti evoluzioni in ambito ICT (Information and Communications Technology) con l'obiettivo di garantire l'armonizzazione degli standard a livello di Gruppo, nonché l'integrità dei dati e dei sistemi ed assicurare la continuità operativa delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche, rafforzandone sicurezza e resilienza in un contesto digitale in continua evoluzione.

LA PRODUZIONE

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nel corso del 2025:

(numero)	Consegne
Wind	5
Navi Robotizzate Multiruolo	5
Altro	2

In dettaglio:
- 5 unità CSOV per i clienti North Star Renewables, Edda Wind XII, Windward Offshore e Purus Wind presso i cantieri di Langsten, Søviknes e Brattvåg in Norvegia e Vung Tau in Vietnam;
- 1 cable layer per Prysmian, presso il cantiere di Søviknes;
- 5 unità robotizzate a controllo remoto per Ocean Infinity, presso il cantiere di Vung Tau;
- 1 research expedition vessel, presso il cantiere di Brattvåg.

Underwater

Il nuovo segmento Underwater comprende il business dei sottomarini di Fincantieri S.p.A. (precedentemente incluso nel segmento Shipbuilding) e la neo-acquisita WASS Submarine Systems S.r.l. (consolidata da inizio anno), la controllata Remazel Engineering (precedentemente parte del Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici) e la linea di business "Unmanned Systems & Underwater" della controllata IDS (precedentemente parte del Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali).

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024 restated
Ricavi e proventi*	667	354
EBITDA*/**	117	65
EBITDA margin/****	*17,6%*	*18,2%*
Ordini*	581	785
Portafoglio ordini*	4.299	2.844
Carico di lavoro*	2.752	2.300
Investimenti	20	3

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
*** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi del settore Underwater sono pari a euro 667 milioni nel 2025 con un incremento dell'88,2% rispetto al dato restated 31 dicembre 2024 principalmente per il consolidamento da gennaio 2025 della società di nuova acquisizione WASS Submarine Systems (euro 199 milioni), per il maggiore avanzamento registrato rispetto all'esercizio precedente sulle commesse del programma U212 NFS relativo ai sottomarini per la Marina Militare italiana, oltre che per l'incremento del 25% dei ricavi della controllata Remazel Engineering.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2025 è pari a euro 117 milioni, con un EBITDA margin realizzato nell'esercizio pari al 17,6%, a conferma della marginalità a premio del settore della subacquea e che riflette la solidità del backlog acquisito.

GLI ORDINI

Nel 2025 nel settore Underwater sono stati acquisiti ordini per euro 581 milioni, riferibili principalmente a:
- un sistema Underwater Equipment Handling (UEH) per la posa di cavi sottomarini e per l'equipaggiamento di un Rock Dumping Vessel;
- un sistema Pipe Handling Frame (PHF), utilizzato per le attività di riparazione di infrastrutture subsea;
- fornitura di 3 sistemi di lancio completi per siluri installati sulle navi Corvette della Marina araba e fornitura dei sistemi di lancio per le Contromisure WASS C303/s sui sommergibili della Marina tedesca;
- pacchetto siluri pesanti Black Shark Advanced, per la Marina indiana destinati ai sommergibili classe Kalvari;
- una supply vessel, concepita per garantire la massima versatilità di impiego, incluse operazioni subacquee, per la Marina Militare italiana.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti nel 2025 hanno riguardato:
- attività di upgrade tecnologico e potenziamento delle attrezzature e degli impianti produttivi propedeutici allo sviluppo del backlog acquisito relativo (i) al nuovo programma per la costruzione della nuova generazione di sottomarini per la Marina Militare italiana e (ii) alle opportunità commerciali siglate in aree geografiche dal fondamentale valore strategico per l'espansione e il rafforzamento della posizione del Gruppo anche fuori dal contesto nazionale (e.g. Sud-Est Asiatico e Medio Oriente);
- investimenti di adeguamento della capacità produttiva degli stabilimenti di Livorno di WASS Submarine Systems e Bergamo di Remazel Engineering per soddisfare le necessità derivanti dal crescente carico di lavoro;
- interventi sulle facilities per garantire il mantenimento dell'efficienza operativa e i più elevati standard di sicurezza degli impianti produttivi e tecnologici, nonché degli uffici.

Sistemi, Componenti e Infrastrutture

Il settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture include le seguenti aree di business: Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici e Polo Infrastrutture. Tali attività sono svolte, oltre che da Fincantieri S.p.A., da sue controllate italiane ed estere.
Si segnala che, a seguito della costituzione del segmento "Underwater", sono state riallocate al nuovo segmento le attività della società controllata Remazel Engineering S.p.A. (precedentemente parte del Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici) e la linea di business "Unmanned Systems & Underwater" della controllata IDS (precedentemente parte del Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali).
Si segnala, inoltre, che le attività del gruppo Seaonics, diventate sempre più essenziali per le performance del business offshore, sono state allocate al segment Offshore e Navi speciali (precedentemente parte del Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici). I dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati di seguito come valori restated.

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024 restated	31.12.2024 reported
TOTALE SETTORE			
Ricavi e proventi*	1.320	1.345	1.498
EBITDA*/**	109	82	103
EBITDA margin/****	*8,2%*	*6,1%*	*6,9%*
Ordini*	1.337	1.278	1.389
Portafoglio ordini*	5.049	4.804	4.898
Carico di lavoro*	3.164	2.912	3.001
Investimenti	39	24	28
POLO ELETTRONICO E DEI PRODOTTI DIGITALI			
Ricavi e proventi*	452	431	431
verso altri settori del Gruppo	*304*	*301*	*301*
EBITDA*/**	31	19	19
EBITDA *margin*/****	*6,9%*	*4,4%*	*4,4%*
Ordini*	310	228	228
Portafoglio ordini*	659	478	478
Carico di lavoro*	367	311	311
Investimenti	9	7	7
POLO DEI SISTEMI E COMPONENTI MECCANICI			
Ricavi e proventi*	298	230	384
verso altri settori del Gruppo	*153*	*126*	*191*
EBITDA*/**	38	30	52
EBITDA *margin*/****	*12,9%*	*13,2%*	*13,5%*
Ordini*	286	418	530
Portafoglio ordini*	992	945	1.039
Carico di lavoro*	490	466	555
Investimenti	20	14	19
POLO INFRASTRUTTURE			
Ricavi e proventi*	568	684	684
verso altri settori del Gruppo	*36*	*11*	*11*
EBITDA*/**	43	34	34
EBITDA *margin*/****	*7,6%*	*5,0%*	*5,0%*
Ordini*	736	629	629
Portafoglio ordini*	3.391	3.377	3.377
Carico di lavoro*	2.301	2.132	2.132
Investimenti	10	2	2

* Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
*** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

RICAVI E PROVENTI

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 1.320 milioni (euro 1.345 milioni al 31 dicembre 2024). La variazione è principalmente riconducibile al positivo andamento del **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici**, che segna una crescita del 29,3% dovuta al positivo andamento delle diverse società sia per attività a supporto del Gruppo che verso terzi. Anche il **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali** mostra una crescita del 4,9% per effetto dell'incremento dei ricavi del Gruppo Nextech, impegnato nello sviluppo di soluzioni digitali per le navi cruise. Nel **Polo Infrastrutture**, si segnala un decremento dei ricavi (-17,0%) principalmente riconducibile al sostanziale completamento nel corso del 2024 della commessa del Terminal di Miami per la società armatrice MSC, solo in parte compensato dall'avanzamento della commessa per i lavori della diga foranea del porto di Genova.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 31 dicembre 2025 risulta positivo per euro 109 milioni, con un EBITDA margin salito all'8,2%, in sostanziale incremento rispetto al periodo precedente (6,1% al 31 dicembre 2024). Il miglioramento è dovuto al positivo contributo del Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, guidato dal riposizionamento strategico a seguito della razionalizzazione del portafoglio prodotti effettuata nel corso dell'anno, e del Polo Infrastrutture a seguito del completamento della commessa del Terminal di Miami.

GLI ORDINI

Nel settore Sistemi, Componenti e Infrastrutture il valore degli ordini del 2025 si attesta a euro 1.337 milioni e per aree di business si compone principalmente:

- **Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali**: nell'ambito Maritime si evidenziano le forniture di sistemi di supervisione e controllo degli impianti di piattaforma per 11 Offshore Patrol Vessel per la Marina Militare indiana e per 5 Cacciamine di nuova generazione per la Marina Militare italiana. Per il medesimo end user, si sottolinea inoltre la fornitura di un sistema di simulazione distribuita per l'addestramento delle forze Aeronavali e i sistemi SATCOM. Sempre nel business della Difesa si evidenziano gli ordini per la fornitura di Elettro-ottici e per la consulenza ingegneristica. Nel settore delle applicazioni civili si segnalano ordini per la fornitura a piè d'opera di sottosistemi di monitoraggio per la copertura dell'area dell'attraversamento ferroviario, le forniture di bordo treno per la comunicazione e la conta dei passeggeri, le forniture ICT al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e a quello degli Interni;
- **Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici**: continuano le attività legate al progetto ITER incentrato sulla realizzazione di un prototipo di reattore nucleare, oltre all'ottenimento di un ordine per la realizzazione di 5 impianti fotovoltaici. Siglati accordi per un contratto di consulenza sul Propulsion System Integration (PSI) con il cliente Hindustan Shipyard Limited. Per quanto riguarda il business delle turbine si segnalano accordi per la fornitura di (i) turbo alternatori in Spagna, inclusa supervisione, montaggio e messa in servizio, (ii) 1 turbina booster drive (F63) in Arabia Saudita, (iii) 2 turbine a condensazione tipo 36C con assistenza all'installazione su un traghetto veloce in ciclo combinato con turbina a gas; (iv) 1 turbina di bordo e stabilizzatori per Meyer Turku (Finlandia) nell'ambito del programma Icon - Royal Caribbean; (v) stabilizzatori retrattili e GT Package nell'ambito del programma PPA con la Marina Militare italiana;
- **Polo Infrastrutture**: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di prolungamento dei moli foranei del porto di Barletta; riconoscimento di ordini addizionali a seguito di incremento del valore contrattuale e della relativa partecipazione per "Città della Salute e della Ricerca" nel comune di Sesto San Giovanni a Milano; posa in opera degli scanni di imbasamento della nuova diga foranea di Genova e fornitura e posa di viadotti sul tratto autostradale Sibiu – Pitesti in Romania e sulla Statale Jonica in Italia.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2025 riguardano principalmente:

- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito dei programmi "IFuture" e "Ifuture Hydrogen" con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per il miglioramento e ampliamento del proprio parco prodotti, anche con l'obiettivo di abilitare l'impiego nel settore marittimo di sistemi di propulsione basati su combustibili alternativi quali l'idrogeno;
- interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi e tecnologici al fine di garantire l'operatività del business;
- costanti evoluzioni in ambito ICT con l'obiettivo di: (i) garantire l'armonizzazione degli standard a livello di Gruppo, nonché l'integrità dei dati e dei sistemi e (ii) assicurare la continuità operativa delle infrastrutture tecnologiche e informatiche, rafforzandone sicurezza e resilienza in un contesto digitale in continua evoluzione.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non risultano allocati agli altri settori.

(euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e proventi	3	2
EBITDA*	(68)	(57)
EBITDA margin	*n.a.*	*n.a.*
Investimenti	42	35

n.a. non applicabile.
* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del 2025 riguardano principalmente:

- il proseguimento delle iniziative per incrementare costantemente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti. In quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'implementazione di nuove tecnologie automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di innovative soluzioni robotizzate per la saldatura e per supportare le attività di movimentazione, ispezione e controllo qualità e (iii) l'adozione di sistemi automatizzati di raccolta e analisi dei dati per una gestione più efficiente dei flussi logistici;
- la prosecuzione del processo digital transformation del Gruppo principalmente focalizzato su: (i) ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi e di ingegneria, estendendo le soluzioni e l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico nelle varie fasi di lavoro (e.g. digitalizzazione dei processi ausiliari, introduzione di processi di machine learning, introduzione e sperimentazione di soluzioni software di intelligenza artificiale, digital twin, virtual reality) e (ii) utilizzo di strumenti di analisi e reportistica avanzata;
- gli interventi di ammodernamento e riconfigurazione degli immobili del Gruppo, volti a migliorare la qualità degli ambienti di lavoro attraverso l'adeguamento agli standard più elevati di abitabilità, sicurezza e comfort, con l'obiettivo di favorire il benessere e la produttività delle persone che vi operano;
- lo sviluppo e il potenziamento dei sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo, con particolare riferimento a: (i) upgrade e uniformazione delle piattaforme gestionali tra le principali società controllate e (ii) rafforzamento dell'infrastruttura ICT e implementazione costante di soluzioni avanzate per garantire continuità operativa, sicurezza e resilienza informatica in un contesto digitale in continua evoluzione.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Fincantieri si sostanzia nell'insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure aziendali volti a contribuire, attraverso un processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.
Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui tre tradizionali livelli di controllo:

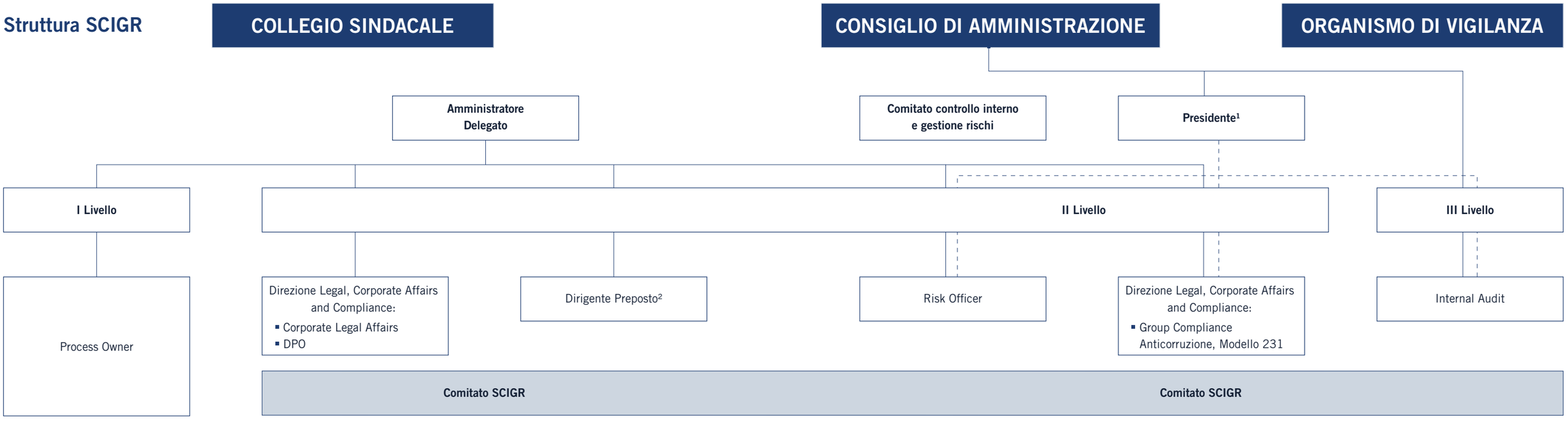
- 1° livello: le funzioni operative identificano e valutano i rischi e attuano specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- 2° livello: le funzioni preposte al controllo dei rischi definiscono metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e svolgono attività di monitoraggio;
- 3° livello: la funzione di Internal Audit fornisce valutazioni indipendenti sull'intero sistema.

Fincantieri si è dotata di una Politica di Gestione dei Rischi, che definisce i principi generali che intende perseguire al fine di dare concreta attuazione alle linee di indirizzo del SCIGR adottate dal Consiglio di Amministrazione che definiscono le modalità con cui i principali rischi afferenti alla Capogruppo e alle sue controllate verranno identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il modello di gestione dei rischi, al fine di garantire un maggior presidio e di migliorare l'efficacia del SCIGR, prevede:

1. la definizione della struttura e il perimetro di responsabilità dei ruoli nell'ambito del SCIGR, garantendo una revisione e integrazione della segregation of duties;
2. il rafforzamento e centralizzazione del sistema di risk management di commessa;
3. un comitato dedicato al coordinamento e supporto delle Funzioni coinvolte nel SCIGR.

Struttura SCIGR



1 Amministratore incaricato del SCIGR **2** Incaricato altresì dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità

Modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM

Al fine di dare concreta esecuzione alle linee di indirizzo strategico, Fincantieri ha adottato un modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM (Enterprise Risk Management – Project Risk Management), conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance delle società quotate che prevede l'identificazione, valutazione e gestione degli eventi di rischio attraverso un processo continuo, ricorrente e diffuso all'interno dell'organizzazione, minimizzando gli impatti e valorizzando le opportunità di crescita e sviluppo.

Il modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM mira a intercettare le interconnessioni tra tutti i rischi aziendali, sia "Enterprise" che di "Progetto", consentendo di ottenere una visione più completa e olistica della gestione dei rischi, migliorare la resilienza dell'organizzazione e affrontare in modo adeguato le sfide future. Lo scopo del modello è quello di individuare e gestire i principali eventi di rischio secondo un approccio business-oriented, focalizzato sull'integrazione tra pianificazione, gestione strategica e livello operativo aziendale.

L'integrazione tra i rischi di commessa e la gestione dei rischi aziendali (Enterprise Risk Management - ERM) è agevolata dall'utilizzo di specifici indicatori chiave di rischio (Key Risk Indicators - KRI). Questi indicatori offrono una rappresentazione dell'andamento delle commesse nel corso del ciclo di vita del progetto in relazione alle performance attese, fungendo da elemento di collegamento informativo con l'ERM. Ciò consente un monitoraggio delle commesse anche a livello di Gruppo, allineando gli obiettivi specifici di progetto con quelli più ampi e generali di Fincantieri.

Tra le principali caratteristiche del modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM, si evidenzia:

1. la definizione di un modello di Macro Risk Rating sviluppato in ambito PRM finalizzato a supportare le decisioni di Bid/No Bid e a fornire una priorità del livello di monitoraggio dei Rischi/Opportunità nelle fasi di Prospect, Proposal e Execution;
2. lo sviluppo del Project Advanced Risk Measurement, approccio chiave del modello di valutazione del PRM, che consente di monitorare nel tempo il profilo di Rischio Netto di Commessa e quello complessivo di portfolio (a livello di segmento/area di business e di gruppo);
3. la definizione del catalogo dei rischi ERM, strutturato su più livelli e contenente eventi di rischio specifici strettamente connessi ai diversi segmenti e aree di business in cui il Gruppo opera;
4. una struttura del modello di gestione dei rischi con una chiara identificazione dei Risk Owner;
5. l'utilizzo di indicatori di trend (KRI), che possono avere un impatto diretto sull'occorrenza dei rischi;
6. l'adozione di un sistema di valutazione quantitativa con riferimento ai rischi con impatto prevalente economico-finanziario e GHG;
7. l'introduzione di approcci quantitativi di natura probabilistica, che consentono di definire con precisione gli impatti potenziali delle occorrenze sui principali indicatori chiave del Piano Industriale, nonché sui budget definiti per ciascuna delle organizzazioni all'interno del Gruppo.

Il processo di gestione dei rischi è realizzato mediante un approccio di miglioramento continuo che coinvolge diverse strutture organizzative, con differenti ruoli e responsabilità.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** assicura che il SCIGR sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi. Inoltre, verifica che il SCIGR sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio e faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

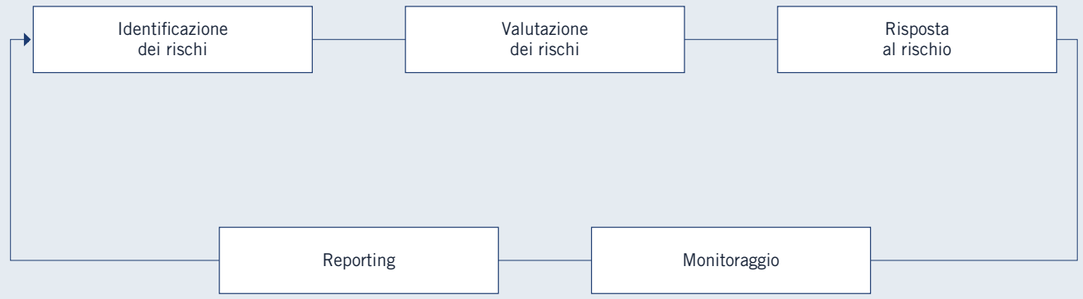
Il **Comitato Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** (il "Comitato SCIGR") ha il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR, ottimizzandone i rispettivi processi di competenza e il coordinamento con la struttura organizzativa di Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici della Società. Il Comitato SCIGR si riunisce su base trimestrale ed è coordinato dal Risk Officer, che ne definisce l'agenda di concerto con la Direzione Legal and Corporate Affairs. Il Comitato SCIGR è composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Internal Audit, dal Risk Officer, dal Responsabile della Funzione Anti Corruzione e Modello 231, dal General Counsel, dal Chief Financial Officer, dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate.

Il **Risk Officer** ha il compito di garantire la predisposizione di un sistema di gestione dei rischi, assicurando il presidio dei rischi d'impresa e di commessa a livello di Gruppo in coordinamento con le società controllate e le singole divisioni, garantendo il supporto al Presidente ai fini della supervisione e del coordinamento del SCIGR.
Il Risk Officer non si occupa della gestione di specifici rischi, demandata al management, ma è il responsabile dell'implementazione di un processo di risk management integrato. Fornisce supporto ad alto livello nella diffusione della risk culture.

Il **Management** è responsabile dell'attuazione del modello integrato ERM-PRM nell'ambito dei processi aziendali di propria competenza e nella gestione delle commesse, identificando, valutando e gestendo i rischi che possono impattare gli obiettivi aziendali definiti.

Enterprise Risk Management

CONTINUO MONITORAGGIO DEL PROCESSO ERM E DEI RISCHI



All'interno del modello integrato ERM-PRM, la gestione dei rischi ERM è un processo continuo e ricorrente, diffuso all'interno dell'organizzazione, che prevede un approccio sistematico di identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio degli eventi di rischio.

IDENTIFICAZIONE

L'identificazione dei possibili rischi esistenti, in relazione agli obiettivi strategici definiti, è effettuata in maniera continuativa al fine di individuare e gestire tempestivamente le potenziali minacce o opportunità che il Gruppo potrebbe affrontare nel perseguimento delle proprie attività.

Il catalogo dei rischi del Gruppo (c.d. Risk Universe) si articola su più livelli:
1. Prospettiva;
2. Categoria di rischio;
3. Sottocategoria di I e II livello;
4. Evento di rischio.

Nel processo di identificazione dei rischi vengono considerati tutti i fattori che potenzialmente possono compromettere i valori e gli obiettivi strategici del Gruppo, grazie ad una visione integrata dei rischi che hanno un impatto sui fattori ESG (fattori Ambientali, Sociali e di Governance). Complessivamente sono stati individuati più di 250 eventi di rischio (di cui il 40% con valenza ESG).

RISK UNIVERSE

E Environmental S Social G Governance

PROSPETTIVA STRATEGICA

Strategic

- Brand reputation
- Business portfolio
- Intellectual property

PROSPETTIVA DI ORG. E PROCESSI

Human Capital

- S Attrazione e fidelizzazione del personale
- Human Resources Management
- S Performance management
- S Tutela delle pari opportunità

Governance

- Management system
- S Organizzazione e processi

Mgmt Information

- Financial information
- Privacy/data protection

Compliance & Integrity

- E S G Direttive e Norme
- S Human Rights
- S G Personnel/ Third party integrity

PROSPETTIVA DI BUSINESS

Operational

- E G Business interruption
- S Capacity
- Clients
- E Efficiency
- E Environmental
- S Facility management
- E S Health and Safety
- E Logistic & Warehouse management
- Partnering (JV e alleanze strategiche)
- E Product development
- Program management
- Projects
- G Supply Chain

Financial

- E Commodity
- Counterparty
- E Financial Markets
- Foreign Exchange
- Interest rates
- Liquidity
- Taxation

Technology

- G Application/ IT development
- G Cybersecurity
- IT System & infrastructure

Legal

- S Corporate and business litigation

PROSPETTIVA ESTERNA

External Risk

- E Carbon management
- E Climate change
- Country risk
- Economy trend
- Industry Economy Trend
- Market and Competition
- S Security of personnel and assets
- S G Stakeholder engagement & Public Relation

Nella tabella che segue è riportato l'elenco delle categorie con una breve descrizione degli ambiti di rischio in esse raggruppati.

Prospettiva	Categoria	Definizione
Prospettiva strategica	**Strategic**	Rischi relativi agli eventi che potrebbero minacciare l'attuale posizione competitiva dell'azienda nel suo mercato di riferimento ed il conseguimento degli obiettivi stabiliti.
Prospettiva di business	**Operational**	Rischi relativi allo svolgimento dei processi e delle attività aziendali, nei diversi ambiti di operatività, che potrebbero inficiare la realizzazione efficiente ed efficace del modello di business aziendale ed il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi del gruppo, ivi inclusi i temi di sostenibilità.
	Financial	Rischi relativi al reperimento, alla gestione ed all'allocazione delle risorse finanziarie, con riferimento sia alle attività di tesoreria e finanza sia agli aspetti finanziari della gestione corrente. Sono ricompresi i rischi di liquidità, di credito, di mercato e fiscali.
	Technology	Rischi connessi alla gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei dati in essi gestiti e alla relativa disponibilità e sicurezza.
	Legal	Rischi relativi alla gestione dei contenziosi, conseguenti a violazioni di norme, comportamenti illeciti, ricorso a schemi negoziali non conformi agli ordinamenti, che possono comportare maggiori oneri o sanzioni amministrative, fiscali e penali.
Prospettiva di organizzazione e processi	**Human Capital**	Rischi relativi alle politiche di gestione delle Risorse Umane, ivi incluse le tematiche di retention, sviluppo delle competenze, fidelizzazione e tutela delle pari opportunità.
	Governance	Rischi legati all'esercizio dell'autorità, della direzione e del controllo (e.g. processi e responsabilità, sistemi di gestione).
	Management Information	Rischi inerenti alla gestione dei dati e delle informazioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione (e.g. informazioni finanziarie), sia in termini di protezione (e.g. privacy).
	Compliance & Integrity	Rischi di non conformità a norme di legge, regolamenti, norme di autoregolamentazione o codici di condotta. In tale categoria sono ricompresi i rischi di corruzione, frode e/o attività illecite nonché i rischi connessi alla tutela dei diritti umani.
Prospettiva esterna	**External Risk**	Rischi derivanti dal contesto esterno in cui il Gruppo opera (e.g. concorrenza, tendenze economiche generali e di settore, climate change, instabilità politica, aspettative degli stakeholder, etc.), che possono influire negativamente sulle scelte strategiche e sull'organizzazione del business.

Il Risk Officer procede periodicamente all'aggiornamento del **Modello di Gestione dei Rischi**, che è basato su diversi livelli di responsabilità e definisce chi è Responsible, Accountable, Consulted e Informed (secondo il noto approccio RACI) in ogni fase del processo di valutazione e gestione dei rischi. L'approccio assicura che tutte le parti interessate siano coinvolte nel processo decisionale e che le informazioni pertinenti vengano raccolte e comunicate in modo efficace. La chiarezza delle responsabilità riduce, infatti, la possibilità di errori o omissioni nella valutazione dei rischi e permette al Gruppo di prendere decisioni informate per proteggere i propri interessi.

Identificazione dei rischi con connotazione ESG

Nel corso del 2025, in collaborazione con la funzione di Sostenibilità, è stato rivisto il catalogo dei rischi ERM con una connotazione ESG e relativa tassonomia, con l'obiettivo di rafforzare la compliance con la Direttiva 'Corporate Sustainability Reporting Directive' (CSRD). In particolare, il catalogo degli eventi ERM ESG è stato rivisto nei seguenti aspetti:

- allineamento agli 'European Sustainability Reporting Standards' (ESRS);
- associazione di ogni evento di rischio ESG a uno standard ESRS (Topic ESRS, Sottotema ESRS, Sotto-Sottotema ESRS);
- censimento di nuovi eventi di rischio (+25 eventi) legati ai temi ESRS;
- esclusione di 76 eventi di rischio dal catalogo ESG in quanto principalmente riconducibili a rischi di business, rischi di Compliance normativa o di altri standard.

Ai fini dell'analisi di doppia materialità, processo con il quale vengono identificati e valutati gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti per il Gruppo, è stata svolta una campagna di Risk Assessment esclusivamente in materia ESG tra settembre e novembre 2025.
Sul processo di analisi di doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1- Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, mentre per gli esiti della stessa al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

VALUTAZIONE

I rischi individuati vengono valutati con strumenti qualitativi e quantitativi, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento nell'orizzonte di piano e la magnitudo del relativo impatto.
Fincantieri ha evoluto il processo di gestione dei rischi ERM-PRM sviluppando un tool dedicato con l'obiettivo di rendere la fase di valutazione sempre più digitalizzata ed integrata tra le diverse funzioni aziendali.

Al fine di supportare i Risk Owner e rendere più oggettiva la valutazione delle probabilità di accadimento degli eventi di rischio, il modello di valutazione prevede l'utilizzo di Key Risk Indicators (KRI) che forniscono indicazioni chiave sulla tendenza o sulla potenziale escalation di uno specifico rischio. L'evoluzione dei mercati, le norme e i regolamenti in continua evoluzione, le riorganizzazioni interne e i cambi di perimetro sono solo alcuni dei fattori che possono influenzare la probabilità di accadimento di un determinato evento di rischio.

Per la valutazione dell'impatto, il modello adotta l'approccio dell'impatto prevalente che ha il vantaggio di indirizzare le azioni di risposta ai rischi verso la riduzione degli impatti più significativi, identificando le migliori strategie per garantire la continuità delle attività aziendali.

Il Modello prevede 14 tipologie di impatto:

- **Strategico**
- **Reputazionale**
- **Economico-finanziario**
- **Governance**
- **Legale**
- **Fiscale**
- **Capitale Umano**
- **Capitale intellettuale**
- **Ambientale**
- **Salute e Sicurezza delle persone**
- **Sociale (comunità)**
- **Security (fisica, delle informazioni e delle persone)**
- **Protezione degli Asset Fisici**
- **Emissioni di gas serra (GHG)**

Ciascuna tipologia di impatto è declinata sulla scala di valutazione mediante un modello ad albero che considera quattro criteri specifici atti a evidenziare le correlazioni tra impatti di natura diversa e graduare la severity dell'impatto stesso.

Al fine di rendere i rischi comparabili tra loro vengono utilizzate delle scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi) e a livello Residuo Attuale (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso) e, nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi e controlli in essere, valutandone il relativo livello di adeguatezza.

Ogni controllo è valutato secondo i principi di efficacia intrinseca (un controllo preventivo è più efficace di un controllo ex post) e di efficacia effettiva.

La combinazione di probabilità di accadimento e impatto determina il rating del rischio, che consente la comparazione dei rischi oggetto di valutazione e la rappresentazione dell'esposizione complessiva di Gruppo, confrontandola con le soglie definite, così da individuare le priorità di azione per le successive strategie di risposta al rischio.

RISPOSTA AL RISCHIO

In base alla valutazione del rischio viene definita la strategia di gestione dello stesso (e.g. Mitigation, Transfer, etc.), che dipende dal collocamento dell'esposizione al rischio rispetto alle soglie limite.

Il Risk Owner, per i rischi di propria competenza, è responsabile di individuare i piani di risposta ai rischi identificati come critici e alti, sottoponendoli, con il supporto e il tramite del Risk Officer, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In tale fase, se sussiste la necessità, il Risk Owner è sollecitato a identificare e pianificare specifiche iniziative di prevenzione/mitigazione in aggiunta a quelle esistenti, al fine di riportare i rischi entro un livello considerato accettabile e di conseguenza mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti.

Le azioni di trattamento identificate e pianificate possono agire sulla probabilità di accadimento, sulla magnitudo dell'impatto o su entrambi, determinando il rating del rischio residuo atteso.

MONITORAGGIO

Il contesto interno ed esterno è soggetto a possibili mutamenti ed è quindi necessario un monitoraggio periodico del portafoglio rischi per valutarne la dinamica e per verificare l'efficacia operativa delle strategie di risposta definite. L'attività di monitoraggio dei rischi e della relativa gestione si sviluppa, con cadenza almeno annuale, mediante la ripetizione delle fasi sopra descritte, e, nel corso dell'esercizio, con specifiche attività di verifica e/o analisi, su:

- l'esistenza, la tracciabilità e la capacità di mitigazione del rischio dei controlli dichiarati in essere in sede di risk assessment;
- i controlli aggiuntivi da implementare ed il relativo stato di implementazione;
- le eventuali variazioni del profilo di rischio a seguito di macro-cambiamenti di scenario;
- i rischi più significativi (e.g. analisi delle cause, analisi degli impatti, sistema di gestione del rischio e di monitoraggio).

REPORTING

Il Risk Officer, terminato il processo di valutazione e di consolidamento dei risultati, predispone apposita reportistica rivolta ai diversi attori del SICGR. I risultati del processo ERM sono utilizzati:

- dagli attori del SCIGR per fornire la necessaria assurance agli Organi Societari circa l'identificazione dei principali rischi aziendali, nonché la ragionevole certezza che gli stessi siano gestiti in accordo con i limiti definiti per la creazione di valore;
- dal Consiglio di Amministrazione in occasione della redazione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'informativa sull'argomento;
- dall'Internal Audit come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.

Esposizione ai rischi del Gruppo

I rischi inclusi nel Risk Universe identificato sono stati valutati in termini di probabilità e impatto dal Middle e Top Management di Fincantieri. In base alla valutazione sono stati individuati ed approfonditi i rischi più rilevanti o emergenti in relazione agli obiettivi strategici ed al contesto esterno di riferimento, di seguito classificati per prospettiva/categoria/sottocategoria e corredati da informazioni circa i relativi impatti potenziali ed i principali presidi in essere.

PROSPETTIVA STRATEGICA - STRATEGIC

Brand reputation

Rischio che un danno all'immagine (brand) esponga il Gruppo a perdite di clienti, di profitti e del vantaggio competitivo. Tale rischio può, ad esempio, insorgere a causa di attività/comportamenti che non tutelano gli interessi degli stakeholder (e.g. clienti, collettività), da parte di membri interni all'organizzazione o da soggetti esterni con i quali l'Azienda ha rapporti d'affari. Include il rischio derivante dalla diffusione di informazioni false e ingannevoli sui media digitali (e.g. AI e deep fakes).

Modalità di gestione

Fincantieri adotta una strategia di comunicazione integrata e coerente con la mission, i valori e gli obiettivi strategici del Gruppo, fondata su un processo strutturato di indirizzo, coordinamento e presidio delle iniziative di comunicazione a livello worldwide. Tale approccio consente di garantire coerenza e uniformità dei messaggi veicolati attraverso i diversi canali e mercati in cui il Gruppo opera, assicurando al contempo un efficace allineamento con il posizionamento industriale e istituzionale dell'azienda. Le attività di comunicazione sono sviluppate e gestite in modo coordinato nelle principali aree di competenza – Media Relations ed ESG, Social Media, Digital e Content Hub, Brand Management e Advertising, Fiere ed Eventi, Advocacy, Comunicazione Interna e Cerimoniale e Sponsorizzazioni – con l'obiettivo di valorizzare i contenuti corporate, sostenere il posizionamento del brand e promuovere una narrazione coerente delle iniziative e dei risultati del Gruppo.
L'utilizzo di piattaforme dedicate, sia interne sia esterne, consente un monitoraggio costante delle leve di comunicazione e dei flussi informativi, contribuendo a prevenire e mitigare potenziali impatti negativi sulla percezione e sull'immagine del Gruppo. Particolare attenzione è inoltre dedicata al presidio in tempo reale dei canali di comunicazione digitali e non (rassegna stampa, online media, social media, web e deep web), anche attraverso strumenti di controllo automatico.
Il dialogo con gli stakeholder esterni è improntato a principi di continuità, trasparenza e tempestività, con l'obiettivo di favorire relazioni solide e di lungo periodo con i diversi pubblici di riferimento e contribuire al rafforzamento della reputazione e della brand awareness del Gruppo a livello internazionale.

PROSPETTIVA DI BUSINESS - OPERATIONAL

Product Development

Rischio che il Gruppo non monitori e/o non investa nelle evoluzioni tecnologiche di prodotto/servizio con conseguente pregiudizio sulla competitività, sul presidio dei mercati complessi ad alto potenziale e sullo sviluppo di soluzioni più efficienti e sostenibili che contemplino sistemi a basse emissioni di gas a effetto serra o altri inquinanti ed energicamente efficienti. In tale ambito rientra anche il rischio connesso alla transizione tecnologica, che, se studiata ed eseguita in modo inadeguato, può comportare lunghi tempi di realizzazione, costi elevati, inefficienze operative e bassa qualità dei prodotti/processi.

Modalità di gestione

Il Gruppo definisce annualmente un piano di innovazione e monitora costantemente le tendenze tecnologiche del mercato di riferimento, attraverso attività di scouting e collaborazioni con i principali attori dell'innovazione, quali università, centri di ricerca, associazioni, etc. Inoltre, mediante la partecipazione a organizzazioni settoriali europee, contribuisce a identificare le priorità europee, ivi comprese le opportunità di finanziamento in materia di ricerca e innovazione.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E1 – Cambiamenti climatici".

Business Interruption

Rischio che l'indisponibilità di asset strategici interferisca con la capacità del Gruppo di continuare a svolgere le proprie attività (e.g. blocchi di produzione, anche lungo la catena di fornitura), con conseguente incremento di costi, perdita di profitti e pregiudizio per la stessa sopravvivenza del Gruppo. Tale rischio può insorgere a causa di fattori esogeni (e.g. cambiamenti climatici, pandemie, attacchi informatici, interruzione della catena di fornitura, atti di criminalità o vandalismo), o endogeni (e.g. guasto degli impianti).

Modalità di gestione

Al fine di contenere il rischio correlato a interruzioni di operatività dovute a fermi non programmati di impianti produttivi, sono poste in essere specifiche procedure di manutenzione, nonché audit di controllo qualità. Altresì, gli asset aziendali, incluse le infrastrutture ICT, sono protetti da adeguate coperture assicurative che includono anche i danni derivanti da eventi metereologici avversi e la casistica di business interruption.
I siti produttivi applicano protocolli e procedure specifiche per l'implementazione di misure preventive in funzione degli scenari di criticità prevedibili e promuovono attività di formazione per gli Addetti alle Emergenze (antincendio, primo soccorso, etc.). Sulla base degli scenari di rischio identificati nel Piano di Emergenza, vengono pianificate ed effettuate periodicamente esercitazioni di emergenza al fine di testarne la relativa adeguatezza.
Riguardo gli aspetti di Sicurezza sui luoghi di lavoro, i Direttori/Responsabili delle Unità Produttive (Sedi di Uffici e Stabilimenti) hanno la titolarità dei poteri decisionali e di spesa per gli interventi necessari e urgenti a salvaguardia della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori e della tutela dell'ambiente, provvedendo con assoluta tempestività e in piena autonomia alla programmazione, organizzazione, gestione e controllo di tutte le attività intese a dare attuazione e adempimento alle norme di legge in materia. Il rischio di Supply Chain Disruption viene mitigato attraverso periodiche attività di scouting finalizzate all'individuazione di più fornitori idonei ad assolvere determinate classi merceologiche strategiche e/o critiche nonché l'individuazione di nuovi potenziali fornitori.
Il presidio della capacità produttiva e del rispetto dei programmi è assicurato mediante interscambi informativi con le strutture deputate alle attività di expediting, con focus sugli item strategici.
Un corretto flusso informativo e comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali e l'attivazione delle Commissioni paritetiche di cui all'accordo integrativo del 2022 consentono di prevenire o ridurre i fermi produttivi dovuti a scioperi di personale proprio e di terze parti.

Capitolo "Il piano degli investimenti".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E1 – Cambiamenti climatici".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "G1 – Condotta delle imprese".

Capacity

Rischio che una capacità produttiva insufficiente (propria o dei propri fornitori), in termini di impianti, spazi e forza lavoro, impedisca all'Azienda di soddisfare la domanda del mercato, di raggiungere livelli ottimali di efficienza (produttività industriale) e di marginalità.

Modalità di gestione

La complessità produttiva viene gestita a diversi livelli ed in modalità integrata ed interfunzionale. Periodici comitati interfunzionali analizzano i carichi di lavoro e individuano le possibili aree di criticità su cui intervenire (risorse, investimenti strutturali, soluzioni logistiche) sulla base dei piani di occupazione. Particolare attenzione è rivolta al monitoraggio e rafforzamento dell'indotto, sia in termini di capacità (eg: carenza di risorse) che di performance, mediante una continua e strutturata attività di scouting e la definizione di un percorso di crescita congiunto con le ditte dell'indotto per supportarne la crescita, aumentare la disponibilità di risorse, ridurre il turnover e migliorare le competenze.

Capitolo "Il piano degli investimenti".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S2 – Lavoratori nella catena di fornitura".

Environmental

Rischio che il Gruppo, nello svolgimento delle attività produttive, possa arrecare danno alle matrici ambientali (acqua, terra, aria) con conseguente pregiudizio per il territorio e la collettività sia a breve che a medio-lungo termine. Tale rischio può insorgere a causa di un non tempestivo o adeguato recepimento nei processi interni delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente, di un carente sistema di gestione, controllo e mitigazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalle proprie attività (e.g. inquinamento, consumi energetici, disastro ambientale, danni alla biodiversità) o di una scarsa formazione, informazione e sensibilizzazione dei singoli.

Modalità di gestione

Al fine di mitigare i danni connessi al mancato o inidoneo investimento nella tutela dell'ambiente, i siti produttivi svolgono i controlli previsti dalle autorizzazioni ambientali (AIA, AUA) e dalle procedure interne che regolamentano la gestione degli impatti ambientali relativamente alle attività svolte all'interno delle unità produttive, le analisi negli ambienti di lavoro e nell'ambiente esterno relativamente alle emissioni in atmosfera, al rumore ed agli scarichi. In aggiunta, Fincantieri pone particolare attenzione al corretto svolgimento di tutte le fasi di gestione dei residui di lavorazione e di classificazione e conferimento dei rifiuti. Il continuo monitoraggio della conformità legislativa e il suo tempestivo recepimento nei processi interni sono soddisfatti mediante l'utilizzo di specifici software. Al fine di verificare la corretta applicazione di tutte le disposizioni in materia di Ambiente sono in essere riunioni di coordinamento ed il sistema di gestione è oggetto di periodici audit interni e di terze parti che prevedono il sopralluogo nelle aree di lavoro per la verifica della conformità legislativa e dell'adeguatezza dei sistemi.
Ulteriori misure di controllo sono state adottate per garantire la conformità ambientale e la gestione dei rischi ambientali. Ad esempio, l'applicazione delle istruzioni operative di sito ed il monitoraggio periodico dei KPI ambientali per identificare e correggere eventuali deviazioni dagli standard. Si evidenzia l'implementazione di programmi di miglioramento continuo e l'uso di software dedicati per la gestione dei rifiuti, con controlli a campione per garantire la corretta classificazione ed il conseguente conferimento. Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, vengono effettuate manutenzioni preventive sugli impianti di captazione ed i previsti monitoraggi delle emissioni. Analogamente sono eseguiti i richiesti monitoraggi agli scarichi. Per la prevenzione di effetti avversi nei confronti del suolo e del sottosuolo è previsto l'uso di vasche di contenimento per materiali pericolosi e piani di emergenza per gestire eventuali sversamenti. Sono inoltre previste periodiche esercitazioni per il contenimento di eventuali sversamenti, attraverso l'utilizzo di idonei kit. Anche la protezione delle acque marine è garantita attraverso procedure specifiche per attività specifiche (quali il bunkeraggio e il travaso di fluidi) nonché la posizione di barriere galleggianti.
Infine, con l'obiettivo di sensibilizzare l'intera popolazione aziendale e rafforzarne la cultura sulle tematiche ambientali, sono erogati corsi di formazione specifici in compliance alle normative nazionali e regolamenti europei.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E1 – Cambiamenti climatici".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E2 – Inquinamento".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E3 – Acque e risorse marine".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E4 – Biodiversità ed ecosistemi".

Health & Safety

Rischio che il Gruppo non investa in modo adeguato, anche mediante attività di informazione e sensibilizzazione, nella tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con conseguente pregiudizio per i propri dipendenti e i terzi coinvolti nelle attività aziendali.

Modalità di gestione

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa e legislativa in materia, recependone gli aggiornamenti nei propri processi e procedure e verificandone la corretta attuazione mediante audit interni ed esterni. Si utilizza un software (LEX-EHS) per monitorare e aggiornare periodicamente gli utenti sulle disposizioni emanate a livello europeo, nazionale e regionale. Sono in essere procedure interne per l'individuazione, valutazione e gestione dei rischi che possano compromettere la salute e sicurezza delle persone, tra cui l'analisi degli infortuni, dei near miss e degli "unsafe conditions, unsafe behaviours and positive feedback" in ottica preventiva. Nello specifico, la rilevazione delle "Unsafe Observation" da parte del presidio sul campo svolto dai preposti è effettuata attraverso uno strumento IT disponibile su tablet e smartphone che consente la tempestiva segnalazione delle condizioni e comportamenti non sicuri, nonché dei feedback positivi.

Sono implementati e periodicamente testati i piani di emergenza attraverso esercitazioni sul campo che prevedono diversi scenari emergenziali (ad esempio l'estinzione di un incendio a bordo, il recupero di una persona da uno spazio confinato).
Particolare attenzione viene inoltre posta alla diffusione e rafforzamento della cultura della prevenzione e della protezione e di comportamenti individuali sempre più responsabili, attraverso la formazione, anche con strumenti innovativi quali l'utilizzo della gamificazione, e le informazioni necessarie in materia di prevenzione degli infortuni, protezione della salute e di gestione delle emergenze e azioni di sensibilizzazione al rispetto delle norme e delle procedure rivolte a personale interno ed esterno, tra cui da ricordare l'iniziativa #Safetyonboard e la condivisione dei Safety Break. I siti produttivi e le direzioni navi sono certificati ISO 45001, nello specifico tutti i cantieri italiani e 8 cantieri esteri.
In tema di salute, sicurezza e ambiente si svolgono periodiche riunioni per la verifica e tempestiva risoluzione di eventuali problematiche.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S2 – Lavoratori nella catena di fornitura".

Program Management

Rischio connesso alla pianificazione a medio-lungo termine delle attività produttive, alla distribuzione/bilanciamento dei carichi di lavoro tra i diversi siti produttivi sulla base della capacità produttiva disponibile (impianti, spazi e forza lavoro) e della diversificazione di prodotto, ed alla gestione delle risorse (personale interno e di terze parti, impianti produttivi, aree).

Modalità di gestione

Le analisi di scenario consentono di ottimizzare la distribuzione dei carichi di lavoro a breve, medio e lungo termine sulla base della capacità produttiva disponibile e di monitorarla nel tempo grazie ad una pianificazione di attività, ore e risorse per commessa, impianto e sito produttivo ed a periodici monitoraggi dello stato di avanzamento dei singoli programmi (produzione, ingegneria, acquisti) e della commessa nel suo insieme.
Eventuali varianti di percorso che possono intervenire in relazione a specifiche situazioni contingenti, legate sia al mutamento degli scenari produttivi di medio-lungo termine (ad esempio per effetto di anticipi di opportunità commerciali previste a piano o la cancellazione di ipotesi commerciali) come anche agli impatti causati da elementi esogeni (ad esempio imprevisti derivanti dall'esecuzione di interventi infrastrutturali presso i nostri siti produttivi) vengono gestite con tempestività con l'immediato coinvolgimento degli stakeholders di riferimento e la rielaborazione di simulazioni e scenari alternativi che permettano di eliminare e/o contenere al minimo i rischi potenziali cui si potrebbe restare esposti. Questo allo scopo di garantire la continuità operativa dei siti coinvolti, minimizzare l'impatto sulle attività interne e dell'indotto, identificando le necessarie specifiche azioni correttive.
Al fine di dare corpo alle modalità gestionali descritte, sono previsti un comitato periodico con i Direttori Operations delle Direzioni/Divisioni e vengono attivate routine gestionali mensili coinvolgendo gli Enti Pianificazione Strategica delle Direzioni/Divisioni coinvolte.

Capitolo "Il piano degli investimenti".

Projects

Rischio che le attività di project management risultino inadeguate e non consentano un costante e tempestivo presidio sulla correttezza ed efficienza dell'intero processo di sviluppo commessa (ingegneria, acquisti, produzione, gestione cliente), comportando mancato soddisfacimento dei requisiti contrattuali e di qualità, ritardi e/o costi aggiuntivi con conseguente impatto negativo sul margine di commessa atteso e sui flussi di cassa del Gruppo.

Modalità di gestione

Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti (contrattuali, tecnico-progettuali, programmatici, economici e qualitativi) del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). L'individuazione, valutazione e gestione dei rischi di commessa avviene attraverso processi continui di Risk management strutturati in funzione della tipologia di business di riferimento. La gestione dei contratti attivi avviene attraverso l'attivazione della funzione di Contract e Claim Management di Corporate, con l'obiettivo di impostare, fin dalle prime fasi di progetto, una strategia di identificazione di opportunità, congiuntamente al team di progetto e di Risk Management. La gestione dei contratti passivi stipulati con i fornitori avviene applicando la logica back to back delle clausole contrattuali presenti nel contratto attivo come ad esempio l'applicazione di penali per ritardi, errori o negligenze a loro imputabili. Al fine di presidiare l'andamento sia della singola commessa che del portafoglio commesse e di individuare tempestivamente eventuali criticità e condividere le azioni correttive da porre in essere, sono calendarizzati secondo le chiusure contabili diversi momenti di analisi e confronto a vari livelli. Inoltre, i contratti stipulati con i clienti prevedono che, nel caso in cui si verificasse un "Evento di forza maggiore" che impedisse la regolare costruzione della commessa, come ad esempio un decreto governativo, una pandemia o una guerra, la Società non sarebbe tenuta a riconoscere penali all'armatore per il ritardo nella consegna.

Focus sul Project Risk Management:

In ambito Project Risk Management (PRM) Fincantieri ha implementato un modello di 'Gestione dei Rischi' in ottica business-oriented a supporto delle attività operative, sia in fase commerciale che esecutiva. Sono stati definiti due indicatori chiave di rischio individuati per monitorare il profilo di rischio di commessa: (i) il Macro Risk Rating e (ii) il Project Risk&Opportunity Ratio. L'indicatore Macro Risk Rating rappresenta la Macro Rischiosità - Risk Tag - di una iniziativa commerciale e/o commessa esecutiva. Viene definito in fase commerciale, e rimane costante durante tutto il Project life-cycle. È calcolato sulla base dei driver più rilevanti per ciascuna divisione e/o polo ed è definito in 4 livelli: R1, R2, R3, R4. Ogni Divisione/Polo ha definito i relativi parametri e pesi, considerando i driver più rilevanti in riferimento alle specifiche caratteristiche di business. La Funzione Risk Officer ha definito per tutte le entità presenti all'interno del Gruppo Fincantieri (divisioni/Poli) il nuovo indicatore Macro Risk Rating, avendo definito i paramenti e i relativi pesi. Le commesse sono rappresentate nel profilo di rischio netto complessivo di portafoglio del Gruppo, secondo una logica di ponderazione che si basa su (i) Macro Risk Rating associato al progetto (ii) livello di rischio netto identificato nella Risk Analysis (Project R&O Ratio) e (iii) valore residuo del progetto stesso rispetto al valore di portafoglio. Il risultato sarà quello di distribuire le commesse nel Portafoglio Net Risk Chart in quattro livelli di portfolio con profilo di rischio crescente.

Supply Chain

Rischio di non condurre adeguate due diligence sui potenziali fornitori, di non monitorarne le prestazioni nel tempo e/o di non sviluppare relazioni solide e durature per uno sviluppo del business a medio-lungo termine in linea con la regolamentazione vigente ed emergente e con i principi di sostenibilità del Gruppo con conseguenti impatti di natura economica, legale e reputazionale. In tale rischio rientrano aspetti di solidità economico-finanziaria, di capacity e concentrazione dei fornitori in ambiti core, di controllo sulle attività esternalizzate.

Modalità di gestione

Il Gruppo pone in essere, in fase di qualifica e riqualifica dei fornitori, un processo strutturato di due diligence finalizzato a verificare aspetti di: i. solidità economico-finanziaria; ii. Security e business integrity; iii. Health&Safety; iv. Environment; v. Certificazioni di prodotto e processo nel caso di specifiche categorie di fornitura; vi. Idoneità tecnico-professionale. Al fine di limitare i danni connessi ad una non adeguata due diligence sui fornitori, le performance dei fornitori vengono monitorate sistematicamente tramite Scorecard, controlli di processo (e.g. magazzino, produzione), audit conoscitivi e visite interfunzionali presso i fornitori. La gestione di eventuali problematiche e dei fornitori con giudizio Scorecard "insufficiente" o "critico" viene svolta dall'Osservatorio Fornitori (comitato interfunzionale) tramite la formalizzazione e condivisione di un piano di recupero o di "phase-out" ed il successivo monitoraggio delle azioni intraprese. Sono effettuati controlli preventivi atti a verificare che i contratti siano stipulati con fornitori qualificati e, in fase di gara, la verifica tecnica di aderenza ai requisiti delle offerte ricevute consente di mitigare la rischiosità connessa alla qualità e capacità del fornitore.Il rischio legato a un limitato parco fornitori e alla dipendenza dallo stesso viene mitigato attraverso periodiche attività di scouting diretta (es. internet, fiere, ecc.) ed indiretta (e-procurement, promoters), finalizzate all'individuazione e valutazione di nuovi fornitori potenziali e alternativi, con focalizzazione sulle aree critiche connesse al contesto produttivo e al parco fornitori. Fincantieri promuove momenti formativi e/o informativi dedicati, favorendo l'engagement delle strutture Procurement sui temi di sostenibilità e principi di approvvigionamento responsabile. Il progetto di "Sustainable Supply Chain", attivato nel sistema di valutazione dei fornitori, mira a valutare le performance ESG del parco fornitori del Gruppo. In aggiunta, i fornitori sono tenuti a presentare specifica documentazione ESG in fase precontrattuale, a sottoscrivere clausole relative alla regolarità retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale, nonché il Codice Etico Fornitori che, tramite specifica clausola, impone il rispetto delle normative ambientali, sociali ed etiche.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S2 – Lavoratori nella catena di fornitura".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "G1 – Condotta delle imprese".

PROSPETTIVA DI BUSINESS - FINANCIAL

Counterparty

Rischio che il Gruppo stabilisca rapporti commerciali con una controparte senza aver attentamente valutato la solvibilità finanziaria della stessa e/o rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni (uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali e/o uno o più partner non adempiano agli obblighi contrattuali) per cause di natura finanziaria.

Modalità di gestione

In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo effettua, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito, e lavora costantemente con i clienti, le istituzioni finanziarie e gli enti governativi al fine di individuare le fonti di finanziamento per il pagamento (e.g. export finance attivato prima dell'esecutività del contratto). Il rischio di mancato incasso viene mitigato anche attraverso l'utilizzo di strumenti di trade finance (parent company guarantees). Periodicamente viene effettuata la revisione della performance economica dei clienti "critici" con eventuale rivalutazione dei crediti finanziari secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 (Expected Credit Loss) e relativo accantonamento. Verifiche sulla solidità finanziaria sono poste in essere anche nei confronti dei potenziali fornitori, nell'ambito del processo di qualifica, e dei potenziali partners. Al fine di minimizzare l'impatto sul Gruppo derivante da potenziali crisi finanziarie di società in joint venuture vengono negoziati, in fase di accordo con soci terzi, strumenti finanziari, quali ad esempio garanzie emesse con manleva pro-quota pura non solidale.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio Consolidato.

Financial Markets

In tale categoria rientra il rischio di non aver accesso al mercato dei capitali e al sistema bancario in misura adeguata a sostenere l'operatività del Gruppo (o di accedervi a condizioni particolarmente onerose), anche per effetto dei nuovi criteri ESG imposti da alcuni istituti di credito, il rischio di mancato stanziamento di finanziamenti a favore dell'export (e.g. SACE) ed i rischi connessi ai mercati dei capitali. Sono inclusi i rischi connessi agli strumenti di trasferimento dei rischi.

Modalità di gestione

Il Gruppo, al fine di limitare la dipendenza dal singolo istituto e calmierarne le condizioni, diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica (e.g. linee di credito committed a breve e medio-lungo termine, commercial papers, linee uncommitted), negoziando contratti di finanziamento che non includano covenants finanziari. Monitora nel continuo lo status dei finanziamenti all'export concessi agli armatori e degli stanziamenti di fondi da parte del Governo sui capitoli rilevanti per il supporto all'export (e.g.: fondo legge 295/73 e successivi, stanziamenti CIPE per SACE), mantenendo relazioni con una molteplicità di istituzioni finanziarie locali e internazionali per ottenere informazioni tempestive su eventuali cambiamenti normativi e per garantire l'accesso a servizi finanziari stabili. L'interlocuzione con il "sistema" di supporto all'export per diffondere la consapevolezza della necessità di mantenere un meccanismo di export credit agile, rapido ed efficiente è continua. Le performance del titolo azionario sono monitorate e analizzate nel continuo in termini di prezzo e volumi, ed in caso di particolari movimenti di mercato il Gruppo procede ad engagement con analisti sell-side.

Nota 4 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato.

PROSPETTIVA DI BUSINESS - TECHNOLOGY

Cyber security

Rischio che il Gruppo subisca un attacco informatico finalizzato al furto d'identità, di dati e di informazioni (e.g. informazioni riservate/privilegiate, dati sensibili, credenziali bancarie, etc.), alla sospensione temporanea dei servizi aziendali o al sabotaggio dei sistemi informatici, allo sfruttamento del potere di calcolo dei computer aziendali a scopo criminale, con conseguente danno reputazionale, perdita di fatturato, perdita di clienti e fornitori, sanzioni e richieste di risarcimento, fino all'interruzione del business.

Modalità di gestione

Fincantieri si è dotata di un insieme di strumenti atti a prevenire e/o intercettare attacchi informatici, quali ad esempio, una soluzione di web application firewall e anti DDoS (Distributed Denial-of-Service) per la protezione dei sistemi esposti a livello applicativo, una piattaforma di correlazione eventi di natura informatica per la rilevazione di attacchi informatici e la review degli accessi degli Amministratori di sistema, un sistema per la notifica di email sospette (phishing) e campagne di awareness per la valutazione di email malevole. Al fine di consentire un maggior grado di sicurezza, sono inoltre attivi un servizio di threat intelligence e SOC - Security Operation Center, che permettono di intercettare prontamente attacchi cyber o tentativi di attacchi, e controlli preventivi di sicurezza tramite vulnerability assessements e penetration tests. Eventuali incidenti informatici vengono gestiti tramite processi strutturati, supportati da tecnologie di intelligenza artificiale, che consentono di reagire tempestivamente. Nell'ambito del corpo documentale interno, oggetto di un intervento strutturale di revisione per recepire il nuovo modello di governance di Gruppo, sono in essere diverse policy, procedure e processi atti a mitigare il rischio, unitamente a specifici presidi organizzativi e tecnologici di ultima generazione finalizzati a limitare l'accesso ai servizi e alle informazioni secondo i principi «Least Privilege» e «Defence in Depth» e a tutelare, mediante controlli proattivi, preventivi e reattivi, i sistemi informatici e le informazioni in essi gestite.
Inoltre, è stata stipulata un'assicurazione cyber a copertura di eventuali incidenti informatici.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "Cybersecurity e Intelligenza Artificiale".

PROSPETTIVA DI ORGANIZZAZIONE E PROCESSI - HUMAN CAPITAL

Attrazione e fidelizzazione del personale

Rischio che il Gruppo non sia in grado di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente con un elevato livello di diversità in termini di età, nazionalità e genere, ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo e garantire la business transformation. L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società. In tale ambito rientra il rischio che la Società non sia in grado di offrire una retribuzione adeguata rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro fidelizzazione (es. migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e necessità personali).

Modalità di gestione

Fincantieri applica in modo capillare una strategia di Employer Branding al fine di promuovere la qualità del proprio brand come employer, unitamente ad una strategia di Employee Value Proposition finalizzata a soddisfare i bisogni e le aspettative dei dipendenti. Vi è un programma continuo di employee engagement, basato sulle evidenze che emergono dall'Employee Engagement Survey, somministrata annualmente, al fine di creare un ambiente lavorativo in cui ognuno possa esprimere appieno le proprie potenzialità, costruendo una cultura aziendale inclusiva e orientata al futuro. La Politica di Remunerazione, adottata dal Gruppo, garantisce i richiesti livelli di competitività sul mercato del lavoro e promuove l'allineamento tra l'obiettivo di creazione di valore sostenibile a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, e gli interessi del management. Conseguentemente il bilanciamento e la selezione dei parametri di performance dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine sono definiti in coerenza con le priorità contenute nel Piano Industriale e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società. Le politiche ed iniziative meritocratiche guidano la gestione efficace delle risorse umane, attraverso politiche retributive e strumenti di riconoscimento dei risultati quantitativi e qualitativi, che stimolano ed evidenziano i contributi individuali. La Società ha inoltre sviluppato un modello di welfare che rappresenta un elemento strutturale orientato a valorizzare la persona in tutte le sue dimensioni: professionale, familiare, sociale e individuale, frutto anche del costante dialogo con le associazioni sindacali e dell'attivazione di un'apposita Commissione Paritetica.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".

PROSPETTIVA DI ORGANIZZAZIONE E PROCESSI - MANAGEMENT INFORMATION

Privacy / Data Protection

Rischio che la Società non risulti conforme ai requisiti definiti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di protezione e trattamento dei dati personali con conseguente lesione dei diritti e delle libertà degli interessati legati ai trattamenti dei propri dati personali effettuati da e per conto della Società e relativa applicazione del regime sanzionatorio previsto a danno economico-patrimoniale-finanziario e reputazionale della Società. Tale rischio può insorgere per effetto di un Modello Organizzativo per la Privacy non adeguato in termini di ruoli e responsabilità, di un mancato adempimento degli obblighi previsti nell'ambito dei trattamenti dei dati personali, o della carente integrazione dei processi e dei controlli privacy con i Sistemi di Gestione già in essere (e.g. ISO27001 sulla sicurezza dei dati).

Modalità di gestione

Fincantieri ha adottato un approccio organizzativo strutturato e trasversale per la gestione della privacy ("Sistema Privacy") finalizzato a identificare, gestire e presidiare opportunamente i rischi legati alla protezione e riservatezza dei dati (interni e esterni). Il Sistema Privacy è progettato in modo da assegnare all'interno della struttura organizzativa di riferimento gli opportuni ruoli e le relative responsabilità; pertanto, i controlli operano a livello di singola unità organizzativa.
In tale contesto, Fincantieri ha provveduto alla nomina del Responsabile per la Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO) che esercita anche funzioni di controllo attraverso un monitoraggio costante dei mutamenti normativi, delle pronunce del Garante Italiano e delle Linee Guida del European Data Protection Board (EDPB) e sorveglia l'osservanza della normativa da parte della Società (Titolare del trattamento).
Nei casi in cui un trattamento di dati personali sia valutato a rischio elevato (DPIA obbligatoria), il DPO viene coinvolto obbligatoriamente nell'esecuzione della DPIA (Data Protection Impact Assessment).
Fincantieri effettua attività periodica di revisione del registro dei trattamenti e delle informative privacy e applica specifiche procedure per la gestione di eventuale Data Breach (violazione dei dati personali).

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".

PROSPETTIVA DI ORGANIZZAZIONE E PROCESSI - COMPLIANCE & INTEGRITY

Personnel / Third-Party Integrity

Rischio di intrattenere rapporti con terze parti (clienti, fornitori, partner strategici) di dubbia integrità, in termini di etica e legalità nella conduzione del business e che i leader/dirigenti o più in generale i dipendenti del Gruppo possano essere coinvolti in comportamenti scorretti, non etici o fraudolenti, compromettendo la fiducia degli stakeholder, minacciando la reputazione aziendale e potenzialmente influenzando negativamente la stabilità finanziaria e operativa dell'azienda.

Modalità di gestione

Il Gruppo pone in essere preventivamente un rigido processo di ***Third Parties Due Diligence*** che prevede la raccolta e la verifica puntuale di informazioni e garanzie di professionalità, onorabilità e idoneità del potenziale contraente.
Inoltre, Fincantieri si è dotata di un proprio Codice Etico, che tutti coloro che operano in azienda si impegnano a promuovere e a rispettare, contribuendo attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Inoltre, Fincantieri si è dotata di un proprio Codice Etico, che tutti coloro che operano in azienda si impegnano a promuovere e a rispettare, contribuendo attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze. Il Codice prevede che le attività del Gruppo siano svolte in conformità alle principali normative e convenzioni internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.
Con l'obiettivo di garantire una gestione responsabile ed etica del business, Fincantieri conduce formazione specifica in materia e vigila sull'osservanza del Codice Etico e della Carta degli Impegni di Sostenibilità, che condivide, oltre che con i dipendenti di Fincantieri, anche con tutti i partner commerciali.

In aggiunta, Fincantieri richiede ai propri fornitori di sottoscrivere e diffondere il Codice Etico Fornitori, il quale è fondato su tre pilastri fondamentali: i. salvaguardia e rispetto per l'ambiente; ii. lavoro e diritti umani; iii. etica e integrità del business.

L'adesione al Codice Etico Fornitori e il rispetto di quanto contenuto all'interno del Codice Etico rappresentano un requisito vincolante per poter intraprendere qualsiasi relazione commerciale con Fincantieri.

Il Gruppo ha sviluppato un rigoroso processo di qualifica dei fornitori strategici, che prevede altresì la raccolta di informazioni ambientali e sociali in fase di prequalifica (es. possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, ai sistemi di gestione ambientale e dell'energia, informazioni su fonti rinnovabili, etc.). L'Azienda pone particolare attenzione agli aspetti etici e reputazionali dei fornitori anche tramite l'attuazione di audit e visite di qualità presso le unità produttive dei fornitori.
Nell'ambito dei Protocolli vigenti, ovvero il Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno e il Protocollo di Intesa sottoscritto con il Comando Generale della Guardia di Finanza, i fornitori sono soggetti a verifiche e segnalazioni effettuate dalla Direzione Security, verifiche che, se di esito ostativo, possono comportare l'eventuale revoca della qualifica. Altresì, in conformità ai principi di legalità, sono attuati processi di screening delle Sanctions Lists e monitoraggi finalizzati alla rilevazione di eventuali variazioni nello scenario di rischio lungo tutta la durata dei rapporti commerciali con i fornitori. Al fine di monitorare e gestire le criticità relative al parco fornitori, è attivo un apposito comitato interfunzionale, Osservatorio Fornitori, che definisce piani di miglioramento mirati o, se necessario, formalizza il phase out del fornitore.
In ottemperanza ai principi di fiducia e trasparenza, Fincantieri applica una specifica procedura per la gestione tempestiva di eventuali conflitti di interesse, in capo a dipendenti o soggetti terzi, tanto in fase di selezione quanto in corso di rapporto. Invero, per Fincantieri è di fondamentale importanza che nessun soggetto, durante lo svolgimento delle proprie attività e funzioni lavorative, sia influenzato da interessi personali che possano modificare o alterare il proprio giudizio di scelta, anche solo in modo potenziale o astratto.

Fincantieri ha ottenuto la certificazione ISO 37001 che attesta l'osservanza degli standard sui Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S2 – Lavoratori nella catena di fornitura".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "G1 – Condotta delle imprese".

Direttive e Norme

Rischio di non conformità a norme di legge, regolamentari e statutarie, alle normative primarie o secondarie dei Paesi emergenti, ai regolamenti specifici di settore, per effetto dell'evoluzione e inasprimento del contesto normativo e regolatorio nazionale e internazionale. Sono ricomprese le direttive e norme riguardanti l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, la business e trade compliance, la legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza cibernetica e all'anticorruzione, la normativa comunitaria, nazionale e internazionale in materia di protezione e trattamento dei dati personali, norme e regolamenti applicabili alle società quotate.

Modalità di gestione

La gestione delle aree ricomprese nella presente sotto categoria di rischio è presidiata attraverso un approccio strutturato basato su analisi periodiche dei rischi, definizione di adeguati controlli e costante monitoraggio dell'efficacia dei presidi adottati. Per ciascun ambito sono individuati specifici responsabili, incaricati di valutare l'evoluzione del quadro regolatorio e di coordinare le attività necessarie a garantire la conformità. Le funzioni competenti provvedono inoltre all'identificazione e all'attuazione di misure di mitigazione, assicurando un miglioramento continuo dei processi e un allineamento costante alle normative nazionali e internazionali applicabili.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E1 – Cambiamenti climatici".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E2 – Inquinamento".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "G1 – Condotta delle imprese".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "Cyber Security e Intelligenza Artificiale".

Human Rights

Rischio di arrecare, direttamente o indirettamente, impatti "avversi" alle persone lungo la propria catena del valore, con riferimento alle operazioni proprie (e.g. dipendenti) e a quelle dei propri partner commerciali (e.g. maestranze delle ditte in appalto).

Modalità di gestione

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa in materia di Diritti Umani, i principali trend sociali, nonché le aspettative e le richieste di stakeholder e rightholder, insieme ai temi rilevanti per le proprie attività. In questo contesto, adotta misure di due diligence volte a identificare, prevenire, mitigare e porre rimedio a eventuali impatti negativi sui Diritti Umani. L'analisi condotta consente di individuare le Direzioni e le Funzioni coinvolte in relazione ai temi rilevanti, ai cosiddetti salient issues e agli eventi di rischio. Inoltre, il Gruppo effettua periodicamente una valutazione dei rischi attuali e potenziali connessi ai Diritti Umani, sia nelle operazioni interne sia presso i partner commerciali.
Per quanto riguarda la catena di fornitura, viene svolta un'analisi che considera diversi fattori di rischio articolati su tre dimensioni principali: l'area geografica, il settore merceologico di riferimento e la strategicità per il business. I fattori ESG vengono valutati attraverso uno score calcolato secondo il modello adottato dalla Capogruppo, basato sulla compilazione del Sustainability Questionnaire sulla piattaforma e-NGAGE. Sulla base di tale valutazione, i fornitori vengono classificati in cluster di rischio, al fine di definire le priorità di intervento.
Tra le principali misure di controllo adottate rientrano iniziative di sensibilizzazione rivolte ai fornitori sui Diritti Umani e sui temi sociali, attività di engagement sulle dimensioni ESG – quali webinar, workshop, roadshow nei cantieri e summit – nonché la gestione dell'Osservatorio Fornitori, un comitato interfunzionale incaricato di valutare e assumere decisioni in merito ai fornitori che presentano criticità.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S2 – Lavoratori nella catena di fornitura".

PROSPETTIVA ESTERNA - EXTERNAL RISK

Climate change

Rischio che il cambiamento climatico ed i fenomeni meteorologici ad esso associati (acuti, quali tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore, e cronici, quali cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possano danneggiare gli asset (e.g. impianti, edifici, etc.), causare un rallentamento o blocco produttivo per l'Azienda e/o per i fornitori, richiedere interventi non previsti di messa in sicurezza o di adeguamento alla transizione ecologica.

Modalità di gestione

Al fine di prevenire o limitare potenziali danni agli asset e/o blocchi produttivi dovuti ad eventi atmosferici avversi, ogni sito produttivo è dotato di specifici piani di emergenza, oggetto di verifica periodica attraverso audit interni e di terze parti, nonché di procedure che regolamentano studi e verifiche relativi al posizionamento nave, ormeggi, ponteggi, gru e relativi sistemi di sicurezza e di alert. Anche le attività manutentive contribuiscono a limitare i danni derivanti da eventi climatici straordinari. L'intero sistema è tarato all'individuazione, valutazione e gestione dei rischi specifici per sito produttivo e a limitare i potenziali impatti sul patrimonio aziendale, nonché in termini generali gli impatti ambientali e sociali, che ne potrebbero derivare. Ad oggi i rischi economico/finanziario e patrimoniale derivanti da eventi atmosferici acuti sono coperti con polizze assicurative che riducono il possibile impatto diretto ed indiretto legato all'interruzione delle attività.
Il Gruppo contribuisce alla lotta al cambiamento climatico ponendo particolare attenzione alle tecnologie utilizzate nel proprio processo produttivo, ed alla potenziale evoluzione delle stesse in ottica di transizione ecologica. Definisce infatti annualmente un piano di innovazione e monitora costantemente le tendenze tecnologiche del mercato di riferimento, attraverso attività di scouting e collaborazioni con i principali attori dell'innovazione, quali università, centri di ricerca, associazioni, etc.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "E1 – Cambiamenti climatici".

Security of personnel & assets

Rischio che si verifichino all'interno o all'esterno delle sedi della Società eventi di criminalità comune o organizzata a danno delle persone e del patrimonio aziendale, della produttività e della business continuity. Rientrano in tale tipologia sia i rischi connessi alla sicurezza industriale e alla protezione e tutela del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, sia i rischi connessi alla sicurezza fisica degli asset (materiali e immateriali) e delle risorse umane.

Modalità di gestione

Al fine di contenere il rischio di condizionamento e infiltrazioni illecite nel business aziendale, Fincantieri dispiega un modello di integrity due diligence verificando i requisiti reputazionali delle terze parti aziendali, con particolare riguardo alla catena di fornitura strategica e a più alto rischio di infiltrazione mafiosa, monitorandole nel tempo e definendo interdizioni preventive e piani di phase out per i casi ritenuti a più alto rischio, anche in sede dei previsti Comitati aziendali.
Vengono inoltre effettuate attività di Threat Intelligence, mediante la raccolta e l'analisi di informazioni, primariamente provenienti da fonti pubblicamente accessibili, al fine di valutare scenari di rischio di natura criminale noti o emergenti, sulle aree di interesse aziendale italiane ed estere.
In termini di partnership istituzionali, Fincantieri è impegnata a prevenire e contrastare qualsiasi tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata e comune, nell'esercizio delle proprie attività produttive, tutelando in tal modo l'agire etico e contribuendo alla sicurezza e integrità del mercato. Con l'intento di rafforzare questo impegno, il Gruppo ha consolidato e rinnovato le partnership istituzionali siglando due Protocolli strategici; il primo siglato con il Ministero dell'Interno, finalizzato a garantire verifiche prefettizie antimafia sull'indotto aziendale secondo il perimetro di applicazione; il secondo con il Comando Generale della Guardia di Finanza, che istituzionalizza flussi informativi bilaterali qualificati e finalizzati alla deterrenza, prevenzione e individuazione tempestiva di fenomeni ad alto rischio quali frodi, reati economico finanziari e lavoro irregolare e cosiddetti "reati-spia".

Per la sicurezza fisica delle proprie Unità Produttive, la Società dispone di sistemi tecnologici - fra cui sistemi di videosorveglianza, antintrusione e controllo elettronico degli accessi - in ausilio alle attività di tutela del patrimonio espletata da un'efficace servizio di vigilanza, quest'ultimo svolto per tramite di personale idoneo e/o ricorrendo ad Istituti di vigilanza privata, con il fine non ultimo di monitorare l'ordinata fruizione dei locali e verificare il transito, sia in ingresso che in uscita, di persone e materiali.
Alcune di dette Unità Produttive sono peraltro soggette alla normativa in tema di marittime security, fra cui il Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, il cui scopo è quello di provvedere all'applicazione di specifiche procedure di sicurezza, in sinergia con Autorità e Forze di Polizia.
Procedure di gestione e tutela attengono inoltre le informazioni classificate o sotto segreto di Stato e a diffusione controllata in compliance a leggi e normative del Paese e sulla base di accordi internazionali nonché le informazioni di proprietà che rientrano nel segreto industriale, opportunamente gestite con norme e direttive interne dell'azienda.
Al fine di incrementare la sensibilità sui temi di Security, il Gruppo propone attività di formazione a tutto il personale che accede alle Sedi e agli Stabilimenti.
Inoltre, nell'ambito del processo di gestione dei rischi di viaggio, con la finalità di proteggere il personale in trasferta estera da rischi legati a terrorismo/sequestro/atti di violenza/arresto o fermo, nonché l'azienda da accuse di negligenza in materia di Duty of Care, il Gruppo pone in essere presidi di mitigazione allineati alle migliori best practices internazionali di settore (ISO31030).
Il sistema di gestione dei rischi di viaggio, già attestato come compliant alla guidelines "ISO31030:2021 Travel Risk Management: guidance for organisation" all'interno del perimetro Fincantieri S.p.A., è stato nel 2025 rafforzato, con la finalità di estenderne la valenza sul più ampio perimetro delle società controllate italiane, come previsto dai target di sostenibilità per il 2026.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".

Stakeholder Engagement & Public Relation

Rischio che il Gruppo non adotti un'adeguata strategia di stakeholder engagement e di public relation volte a costruire e consolidare relazioni di lungo periodo con gli stakeholder. In tale rischio rientrano le comunicazioni aziendali in tema di sostenibilità per soddisfare gli obiettivi di rating da parte di agenzie ESG, la disclosure verso il mercato e gli investitori, il dialogo con le rappresentanze sindacali ed i rapporti con istituzioni e governi volti alla creazione di consenso su tematiche rilevanti per la strategia aziendale. Rapporti inefficienti con le controparti locali, nazionali e internazionali (es: comunità e enti/associazioni locali, autorità, giudiziarie e di governo, associazioni di categoria, PMI etc.), possono danneggiare l'immagine e la reputazione aziendale, diminuirne la credibilità e il merito creditizio, e comprometterne la competitività e l'operatività.

Modalità di gestione

Al fine di garantire che l'azienda operi in conformità con le normative vigenti, mantenendo al contempo relazioni positive con le rappresentanze sindacali e proteggendo i propri interessi strategici a livello internazionale sono stati implementati molteplici presidi e controlli.
Un elemento chiave è il corretto flusso informativo e comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali e datoriali; Fincantieri è parte della delegazione Federmeccanica per la contrattazione nazionale e assicura un corretto modello di gestione sindacale garantendo che tutte le informazioni rilevanti siano condivise tempestivamente e in modo accurato. Questo è supportato anche dalla collaborazione e dalle attività di coordinamento con gli HR Business Partners che garantiscono un corretto flusso informativo/comunicativo verso le Organizzazioni Sindacali di Sito e monitorano la corretta applicazione del contratto integrativo e, in generale, degli accordi sindacali di secondo livello. La definizione di accordi sindacali in materia di normativa del lavoro, e la susseguente gestione operativa e monitoraggio della corretta applicazione, garantisce condizioni di lavoro migliorative ed orientate alla sicurezza, al benessere e alla conciliazione vita-lavoro. Inoltre, l'attivazione e gestione degli Organismi Paritetici e l'avvio di tavoli sindacali di discussione per la contrattazione integrativa sono ulteriori misure adottate per mantenere relazioni sindacali partecipative, positive e collaborative. In tale ottica, con l'accordo integrativo del 27 ottobre 2022, Fincantieri ha ulteriormente ampliato il proprio modello di relazioni industriali attraverso l'istituzione di nuove Commissioni paritetiche al fine di incrementare il livello di coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali. Inoltre, nell'ottica di perseguire e accrescere l'integrazione tra le diverse Società del Gruppo, in data 2 dicembre 2024 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale un Protocollo di intesa che regola il sistema di relazioni industriali delle società controllate italiane afferenti al Polo Infrastrutture e al Polo Tecnologico attraverso la creazione di nuovi Organismi paritetici.

A fine 2025, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa sul modello produttivo e Appalti della filiera Fincantieri. L'accordo, che è il risultato di un confronto costruttivo con le Organizzazioni sindacali, rappresenta un passaggio fondamentale del percorso di crescita della filiera, grazie alla visione condivisa di quattro principi guida: innovazione dei processi produttivi, integrazione sociale e valorizzazione delle persone, legalità e sicurezza. Il Protocollo, che mira ad incrementare la sicurezza e la legalità sul lavoro, valorizza il ruolo della supply chain favorendo la loro sostenibilità economica e finanziaria.

Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S1 – Forza lavoro propria".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "S3- Comunità Interessate".
Capitolo "Rendicontazione Consolidata di sostenibilità" - "G1- Condotta delle imprese".

Country Risk

Rischio che il mutamento o instabilità delle condizioni politiche ed economiche di un Paese in cui il Gruppo opera o nel quale hanno sede i propri clienti o i fornitori strategici, possa condizionare negativamente le variabili d'investimento, compromettere l'operatività e i flussi di cassa, creare delle perdite. In tale categoria rientrano il Rischio politico (e.g. nuovi governi, rivolte, guerre), il Rischio di posizione (e.g. paese circondato da paesi in guerra fra loro), il Rischio sovrano (affidabilità del paese nel ripagare i debiti contratti) e il Rischio economico (e.g. politiche economiche restrittive).

Modalità di gestione

Il Gruppo presenta un profilo di rischio geopolitico legato alla natura strategica del business della Difesa, soggetta a mutamenti nelle alleanze internazionali e a vincoli normativi sull'export tecnologico. Anche il business Cruise risente di tali dinamiche, risultando vulnerabile a tensioni internazionali che possono influenzare la domanda turistica, le rotte operative e le decisioni di investimento degli operatori. Fincantieri, al fine di mitigare tale rischio, adotta strategie di monitoraggio tra cui l'analisi costante di fattori politici, normativi, della supply chain, della domanda di mercato e delle evoluzioni tecnologiche, utilizzando fonti ufficiali come ministeri, organismi internazionali, database normativi, report di intelligence settoriale, dati dei fornitori e feedback diretti dei clienti, supportati da strumenti digitali di alert e dashboard predittive, che consentono di anticipare criticità e reagire tempestivamente.

Nota 3 "Principi contabili", paragrafo 19.8 "Scenario macroeconomico e impatti del conflitto in Medio Oriente" del Bilancio consolidato.

I MERCATI DI RIFERIMENTO

SCENARIO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DI FINCANTIERI

Il 2025 è stato caratterizzato da un trend favorevole del mercato cantieristico, dall'allentamento delle pressioni inflazionistiche ma anche da un contesto geopolitico volatile.
Transizione energetica e diffusione delle tecnologie digitali si confermano come le maggiori leve che influenzano tutti i mercati, compreso quello navale, garantendo opportunità addizionali e la diffusione di nuovi modelli di business. Tale contesto risulta favorevole al Gruppo Fincantieri grazie alle sue competenze distintive nella cantieristica ad alto valore aggiunto.
Il Gruppo mira ad eccellere nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e "green" per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia, con particolare attenzione al mondo delle rinnovabili, sfruttando le sinergie tra i vari settori e garantendo la massimizzazione del valore complessivo offerto al cliente. Inoltre, è impegnato ad allargare il suo raggio d'azione al dominio della subacquea, strumentale al sistema della difesa e alla sicurezza delle infrastrutture strategiche a mare.
Tutto ciò si traduce nel rafforzamento del suo posizionamento competitivo internazionale e dell'intera filiera produttiva nel rispetto delle tematiche di sostenibilità.
Nel settore delle navi da crociera Fincantieri è leader con oltre il 40% della quota di mercato e 135 navi da crociera costruite dal 1990, corrispondente ad oltre un terzo della flotta oggi in esercizio. Il Gruppo ha 35 navi in portafoglio con consegne previste fino al 2036 e vanta tra i propri clienti i principali player mondiali del turismo crocieristico.
Fincantieri è anche presente da sempre nel business della Difesa, e dal 1990 il Gruppo ha consegnato oltre 140 unità navali di cui oltre 50 all'Italia, altrettante agli Stati Uniti e circa 40 unità a marine militari di altri paesi esteri. Fincantieri è partner strategico della Marina Militare italiana, tra le più moderne al mondo, e fornitore accreditato del Ministero della Difesa Statunitense. È tra gli operatori di riferimento per le navi di superficie ad alto contenuto tecnologico, è specializzato nella produzione di sommergibili e, nel corso dell'ultimo anno, ha assunto un ruolo trainante per lo sviluppo del comparto underwater, anche attarverso le acquisizioni di Remazel e WASS Submarine Systems che hanno ulteriormente arricchito il portafoglio di offerta.
Fincantieri si conferma come il principale attore nel settore delle unità navali a supporto dello sviluppo dell'eolico offshore, con 19 unità in portafoglio di tipo CSOV, SOV e 3 posacavi, navi di nuova generazione caratterizzate da elevata efficienza operativa ed ambientale.
Inoltre, nel corso dell'ultimo anno ha saputo cogliere la domanda emergente per navi flessibili, idonee a svolgere attività di costruzione e manutenzione, in grado di operare anche in ambiente subsea, a supporto di progetti sia nel campo dell'eolico offshore che dell'Oil & Gas.

NAVI DA CROCIERA

Nel corso del 2025 l'industria crocieristica ha registrato una performance positiva, confermando la crescita dei passeggeri e degli investimenti da parte degli armatori, nonostante un contesto geopolitico ed economico ancora caratterizzato da persistenti elementi di incertezza.
Il numero dei crocieristi si attesta a circa 37,7 milioni[22],a fronte di tassi di occupazione delle navi che, per le maggiori compagnie, sono nell'ordine del 104% - 110%[23].
La domanda, le prenotazioni, i prezzi delle crociere e i ricavi di bordo hanno raggiunto valori superiori alle attese. Alcuni primari operatori crocieristici hanno infatti superato i target definiti per il 2025 e delineato obiettivi di ulteriore crescita per il 2026, oppure hanno rivisto al rialzo le previsioni per l'intero esercizio[24].

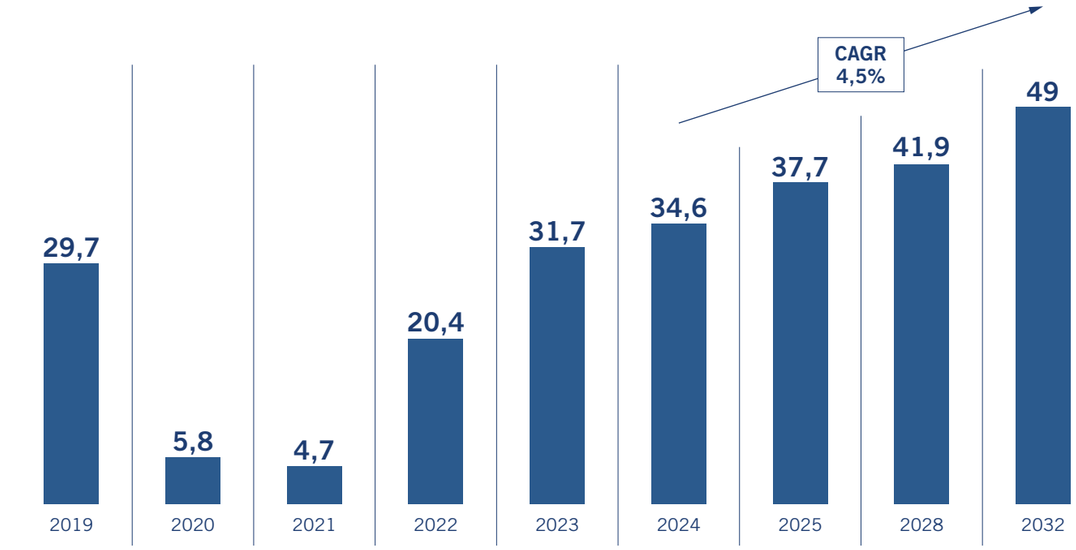
22 Stima CLIA- State of the cruise Industry Report 2025.
23 Tasso di occupazione 9M2025: RCL 110,4%, CCL 107%, NCLH 104%.
24 CCL e RCL hanno superato i target fissati nelle Guidance del 2025 e hanno delineato obiettivi di ulteriore crescita per il 2026, mentre NCLH ha superato i target per il terzo trimestre con riferimento a tutti i parametri chiave e ha rivisto più volte nel corso dell'esercizio, le previsioni per l'intero anno.

L'elevato livello delle prenotazioni ha consentito una maggiore efficacia delle politiche di prezzo e un miglioramento della redditività. La spesa destinata al tempo libero mostra inoltre una dinamica di crescita sostenuta, con una quota crescente allocata ai viaggi, a un ritmo superiore rispetto ad altre categorie di consumo, tendenza che si conferma anche in prospettiva. La crescente propensione verso la vacanza in crociera è sostenuta dalla proposta di valore intrinseca del prodotto, che risulta competitiva rispetto alle vacanze tradizionali land based. La crociera si è progressivamente affermata come un prodotto turistico mainstream, in grado di attrarre una platea sempre più ampia e diversificata, includendo anche le fasce di consumatori più giovani, anche in virtù di una sempre più spinta diversificazione dell'offerta da parte degli operatori crocieristici.

Nel biennio 2024-2025 il settore ha evidenziato un significativo incremento dei nuovi ordinativi, segnando un deciso rimbalzo degli investimenti degli armatori dopo la contrazione registrata nel periodo pandemico. Nel corso dell'esercizio sono stati finalizzati ordini per 23 navi, di cui 13 acquisiti da Fincantieri, mentre sono stati sottoscritti contratti, accordi e lettere di intenti per ulteriori 16 unità, incluse le opzioni. L'efficacia di tali iniziative resta subordinata, secondo la prassi di settore, al perfezionamento del finanziamento a favore del cliente.

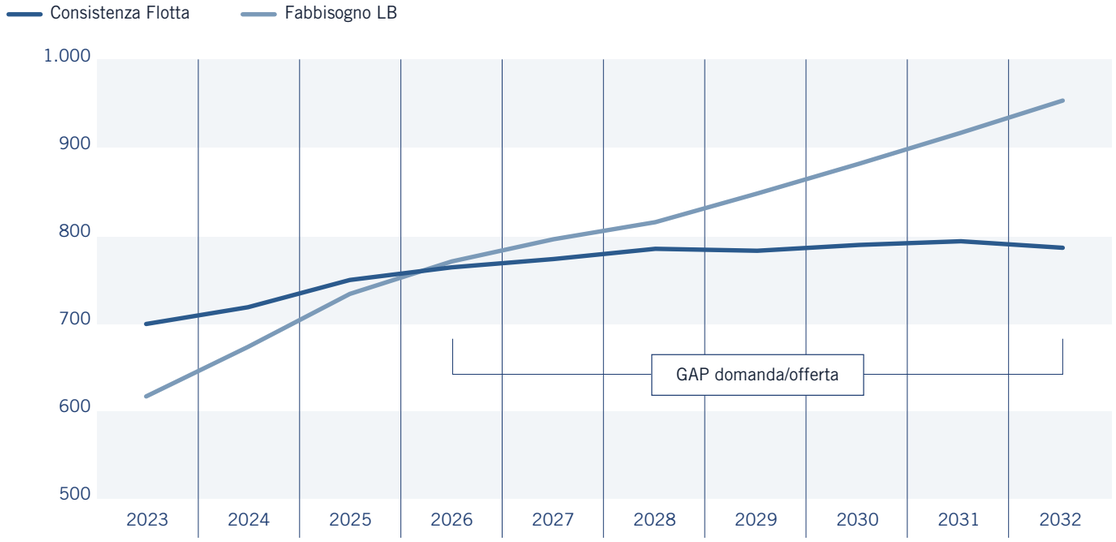
La ripresa degli ordini ha riguardato tutti i comparti, compreso quello mainstream delle grandi navi, con una prenotazione di slot per consegne fino al 2036. Tale fenomeno riflette la complessità e l'elevato valore delle navi di nuova generazione, che richiedono di instaurare con i clienti un rapporto di partnership per armonizzare design desiderato, scelte tecnologiche in tema ambientale e digitale e lunghezza crescente dei lead time produttivi. Si è riattivata una fase virtuosa, simile a quella del periodo 2016 - 2019, caratterizzata da un livello di nuovi ordini superiore alle consegne, con conseguente ricostituzione del portafoglio lavori e allungamento dell'orizzonte di visibilità.
Lo scenario previsionale sui nuovi ordini riflette le attese di crescita strutturale del numero di crocieristi e l'evoluzione dimensionale e qualitativa della flotta, in relazione al progressivo phaseout delle unità più datate, contraddistinte da minore attrattività commerciale e marginalità, anche alla luce dei crescenti vincoli regolamentari e ambientali.
Con riguardo all'andamento del numero dei crocieristi, CLIA stima il raggiungimento di 41,9 milioni nel 2028 (CAGR +4,9%). Negli anni successivi è prevista un'ulteriore crescita con il conseguimento di circa 49 milioni di crocieristi al 2032 (CAGR 2024-2032 +4,5%).

NUMERO DI CROCIERISTI (MLN)



Il confronto tra letti bassi disponibili (a fronte delle consegne delle navi in portafoglio e delle dismissioni ipotizzate) e fabbisogno correlato alla crescita dei passeggeri fa emergere un gap tra domanda e offerta dal 2027, che giustifica i piani di investimento degli armatori.

EVOLUZIONE OFFERTA E DOMANDA DI LETTI BASSI ('000)



Lo scenario commerciale dei prossimi anni sarà influenzato dallo sviluppo del contesto economico e geopolitico internazionale, dall'applicazione delle normative ambientali in tema di riduzione delle emissioni, da una ridotta disponibilità di slot produttivi, dalle pressioni sulla catena di fornitura e dall'accesso al supporto finanziario (ECA).
Tra le normative ambientali che impattano sulla operatività delle navi si ricordano: i) ETS - European Union Trading Systems, ovvero il sistema di scambio di quote di emissioni di gas ad effetto serra, meccanismo di tassazione delle emissioni in vigore in Europa che ha un impatto anche sulla pianificazione degli itinerari delle navi; ii) CII - Carbon Intensity Indicator, in base al quale tutte le navi (> 5.000 TsI) devono rendicontare le emissioni di carbonio in rapporto alla distanza percorsa. Il meccanismo di calcolo penalizza le navi da crociera che trascorrono più tempo in porto rispetto alle navi da carico.

NAVI PER LA DIFESA

Le prospettive del mercato della difesa sono influenzate dall'entità dei budget governativi destinati al settore. Secondo Janes, nel 2025 il budget globale della difesa è stimato in circa 2,9 trilioni di dollari[25], in aumento del 9,4% rispetto al 2024, con un trend di crescita previsto nel periodo 2026–2030 a un tasso medio annuo pari al 2,5%. In tale contesto, è attesa un'ulteriore crescita della spesa destinata al procurement di nuove unità navali, inclusi ricerca, sviluppo progettuale e attività di service e upgrade, a supporto della domanda di nuove navi.

Nel 2025 in campo militare[26] sono stati perfezionati ordini per un valore complessivo di circa euro 31,8 miliardi di euro (pari a 77 unità). Il dato evidenzia una flessione degli ordinativi rispetto al 2024, anno che si è contraddistinto da valori straordinariamente elevati. In termini di valore, una parte preponderante (70%) è stata assegnata ai cantieri domestici ed appena un restante 30% (24 unità) si è tradotto in mercato all'esportazione.

Il contesto geopolitico sostiene opportunità di crescita per il Gruppo nel business della Difesa nei principali quadranti internazionali. In Medio Oriente, Fincantieri ha rafforzato il proprio posizionamento negli Emirati Arabi Uniti attraverso la joint venture con EDGE, MAESTRAL, selezionata come partner strategico della Marina degli Emirati Arabi Uniti per la gestione della manutenzione della flotta; in Arabia Saudita sono stati siglati numerosi accordi di sviluppo marittimo del regno con le autorità locali. Nel Sud-Est Asiatico, il Gruppo ha consolidato la propria presenza in mercati strategici, tra cui Indonesia, Malesia e Filippine, anche tramite accordi di collaborazione industriale finalizzati allo sviluppo di soluzioni avanzate in ambito navale e sottomarino. In Indonesia, in particolare, Fincantieri ha completato la fornitura di due unità PPA – Multipurpose Combat Ship, destinate a rappresentare le unità combattenti di maggiore rilievo della Marina Indonesiana, caratterizzate da elevata versatilità operativa, avanzate capacità tecnologiche e idoneità allo svolgimento di un ampio spettro di missioni.

Nel contesto europeo, il Gruppo opera in un quadro caratterizzato da prospettive di crescita della spesa per la difesa, in linea con gli obiettivi NATO che prevedono un incremento fino al 5% del PIL entro il 2035, di cui 3,5% destinato alle spese militari e 1,5% ad ambiti legati alla sicurezza, incluse infrastrutture strategiche e tecnologie dual use (civile e militare).
Ulteriore impulso potrà derivare dallo strumento europeo Security Action For Europe (SAFE), che prevede fino a 150 miliardi di euro di finanziamenti a favore degli Stati membri per investimenti comuni nella difesa; all'Italia è stato attribuito, in via provvisoria, un ammontare pari a circa 15 miliardi di euro.
In ambito europeo, nel terzo trimestre 2025 Fincantieri ha ulteriormente consolidato la propria presenza in Europa attraverso l'accordo preliminare per la cessione di due unità navali alla Marina Militare greca, rafforzando il ruolo del Gruppo nella cantieristica navale europea e la sua proiezione internazionale.

Negli Stati Uniti, Fincantieri ha raggiunto un accordo con la U.S. Navy per la ridefinizione del Programma Constellation, in costruzione presso i cantieri di Fincantieri Marinette Marine (Wisconsin). L'intesa garantisce la prosecuzione dei lavori sulle due fregate attualmente in costruzione, prevedendo al contempo la discontinuità del contratto per le altre quattro unità già ordinate. L'accordo apre a nuovi ordini in segmenti coerenti con le priorità strategiche degli Stati Uniti e con il rilancio della cantieristica navale nazionale, tra cui navi rompighiaccio, navi per operazioni anfibie e missioni speciali, e include misure di compensazione economica a favore di Fincantieri Marine Group a fronte degli impatti industriali e finanziari derivanti dalla decisione contrattuale della U.S. Navy.

Sul mercato nazionale, il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo strategico nel programma di rinnovamento della Marina Militare italiana attraverso l'acquisizione di nuovi contratti. In particolare, è stato acquisito un ordine per la costruzione di due Unità Combattenti Multi Missione (PPA) in configurazione "Light Plus", in sostituzione delle unità cedute alla Marina indonesiana, e, tramite Orizzonte Sistemi Navali, è stato sottoscritto con OCCAR un contratto di supporto in servizio (TLSM 2) per i sistemi e apparati delle unità FREMM. Inoltre, nel settembre 2025 è stato avviato l'iter parlamentare per un programma pluriennale relativo all'acquisizione di una nuova classe di unità navali AGS, che prevede la realizzazione di due unità e il relativo supporto tecnico-logistico, con durata pari a 21 anni e un valore complessivo di circa 1,6 miliardi di euro.

25 Fonte: Global Defence Budget, Janes, gennaio 2025 – dati in termini reali (tenendo conto dell'inflazione).
26 Escluso il naviglio militare a propulsione nucleare e le unità con lunghezza inferiore ai 45 m.

UNDERWATER

Nel corso del 2025, Fincantieri ha avviato l'implementazione della strategia nel settore subacqueo attraverso la creazione di un nuovo segmento operativo dedicato all'Underwater, integrando competenze civili, militari e dual use. Il Gruppo si posiziona come attore di riferimento in un mercato stimato in 50 miliardi di euro all'anno, con una componente accessibile per Fincantieri pari a circa 22 miliardi annui che, nel periodo 2026–2030, è previsto raddoppiare, passando da circa 22 miliardi di euro a circa 43 miliardi di euro, con un tasso di crescita medio annuo stimato intorno al 20%.

Nel corso dell'anno è stata ampliata la rete di partnership tecnologiche e industriali, tra cui il MoU tra IDS e Graal Tech per il co-sviluppo di veicoli underwater unmanned e l'investimento in WSense nel campo delle comunicazioni e del monitoraggio subacqueo. A inizio 2025 è stato inoltre istituito il Polo Tecnologico della Subacquea, con l'obiettivo di coordinare in modo integrato tutte le attività e rafforzare l'internalizzazione delle soluzioni tecnologiche ad alto valore aggiunto.

Nel secondo semestre, la strategia si è tradotta in iniziative operative e commerciali, tra cui il contratto tra Remazel Engineering e Jan De Nul, l'accordo con Defcomm per droni di superficie unmanned e il lancio del sistema DEEP per la protezione e il monitoraggio delle infrastrutture critiche subacquee. Sul piano internazionale, tramite WASS Submarine Systems, il Gruppo si è aggiudicato un ordine superiore a 200 milioni di euro dalla Marina Indiana per la fornitura dei siluri pesanti Black Shark Advanced.

Nel mercato nazionale, Fincantieri fornirà alla Marina Militare una Supply Vessel ad alta versatilità operativa, destinata a operazioni subacquee e oggetto di interventi di adeguamento presso il cantiere di Palermo, contribuendo al rafforzamento delle capacità italiane nel dominio marittimo attraverso soluzioni modulari e scalabili.

OFFSHORE E NAVI SPECIALI

A fine 2025 il mercato dell'offshore shipbuilding si colloca in una fase di progressiva normalizzazione dopo il ciclo espansivo degli anni precedenti; tuttavia, i fondamentali di medio-lungo periodo restano sostenuti dal fabbisogno di manutenzione delle infrastrutture, dalla ripresa selettiva degli investimenti offshore e dalla domanda di unità ad alta flessibilità operativa in grado di servire diversi segmenti del mercato energetico.

Nel comparto delle rinnovabili, l'eolico offshore rappresenta il segmento con il più elevato tasso di crescita atteso nel mix energetico globale, con un CAGR della produzione pari a +11,8% nel periodo 2024–2050[27]. A fine 2025, la capacità eolica offshore installata ha raggiunto 84,4 GW a livello globale; sulla base della pipeline dei progetti noti, la capacità cumulata è prevista in crescita fino a 488 GW entro il 2040, confermando un profilo di espansione strutturale nel lungo periodo.[28]

Nel breve termine permangono tuttavia criticità di esecuzione, con ritardi nell'avanzamento dei progetti in diversi mercati dovuti a incertezze regolatorie, slittamenti delle aste, complessità autorizzative e limiti nella pianificazione delle infrastrutture di rete. Anche il contesto macroeconomico e l'incremento dei costi hanno inciso sulle decisioni di investimento: nel 2025 il CAPEX offshore wind sanzionato si è attestato a circa 29,2 miliardi di dollari, in calo del 3% su base annua.[29]

Nel 2025 gli ordini di SOV e CSOV si sono attestati a 8 mezzi di cui 5 acquisiti da Vard. Il mercato ha registrato un rallentamento della domanda rispetto ai volumi piuttosto elevati del biennio precedente (il 2024 si era chiuso con ordini per 20 nuove costruzioni, di cui 8 acquisiti da VARD). A fine dicembre, la flotta di SOV/CSOV comprende 73 mezzi, a fronte di un portafoglio ordini che comprende 47 unità.[30]

Nel segmento Multipurpose Vessel, VARD ha rafforzato il proprio posizionamento con la firma di un nuovo contratto con Ocean Infinity per la progettazione e costruzione di quattro Multi-Purpose Robotic Vessels (MPV), per un valore complessivo superiore a 200 milioni di euro.

Nel comparto Oil & Gas offshore, la domanda energetica globale continua a sostenere un livello di investimenti rilevante nel medio periodo. Nel 2025 il CAPEX offshore sanzionato si è attestato a 89,7 miliardi di dollari, in lieve aumento rispetto al 2024 (87,8 miliardi di dollari), ma su livelli inferiori al picco registrato nel 2023 (134,5 miliardi di dollari), confermando una fase di normalizzazione degli investimenti dopo la volatilità del periodo post-2020[31].
L'attività Oil & Gas sostiene una domanda strutturale per unità specializzate destinate alla costruzione e alla manutenzione delle infrastrutture subsea, legata in larga parte alla manutenzione degli asset esistenti; tali unità possono inoltre trovare impiego anche nel settore dell'eolico offshore.

Infine, nel segmento Cable-Lay, la domanda rimane solida e continua a sostenere l'interesse per nuove costruzioni, con una crescente preferenza per unità multi-funzionali in grado di operare su diverse tipologie di cavi. Parallelamente, si osserva interesse anche per unità dedicate alle attività di manutenzione dei cavi, incluse possibili conversioni di navi esistenti.

27 Clarksons Research – Offshore Renewables Market Outlook, September 2025.
28 Fonte: TGS, Global Market Report Q4 2025.
29 Clarksons Research – Offshore Renewables Market Outlook, September 2025.
30 Fonte: TGS, elaborazioni Fincantieri.

31 Clarksons Research – Offshore Oil and Gas Market Outlook, September 2025.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La strategia di crescita del Gruppo Fincantieri prevede, oltre alla concentrazione delle risorse sui settori legati al core business per sostenere l'ampliamento del portafoglio ordini, una crescente attenzione ai più elevati standard di sicurezza, qualità ed efficienza del prodotto. Tale approccio è stettamente connesso anche all'ottimizzazione dei costi finalizzata, inter alia, a garantire un'esecuzione delle commesse sempre più efficiente ed efficace.

Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un impegno trasversale su tutto il Gruppo e passa dallo sviluppo e successiva implementazione di molteplici iniziative che riguardano in particolare tanto il miglioramento continuo dei processi quanto il potenziamento degli asset e delle infrastrutture ICT (Information and Communications Technology) a supporto del business.

Per garantire il presidio dei mercati core diventa sempre più rilevante adottare soluzioni adeguate al crescente carico di lavoro, valorizzando le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica. In particolare, il costante rinnovamento degli asset, finalizzato ad adeguare ed efficientare costantemente la capacità produttiva, consente di ottimizzare la gestione dei processi operativi e di incrementarne qualità ed efficacia.

Nel medesimo percorso si inserisce anche lo sviluppo delle attività in ambito Underwater, che collocano il Gruppo in una posizione di presidio tecnologico e di filiera nei sistemi subacquei, unmanned e nelle soluzioni per le operazioni marittime, anche offshore, contribuendo costantemente ad arricchire l'ecosistema dell'innovazione industriale. Nell'ultimo triennio, il Gruppo ha investito circa euro 910 milioni nelle proprie unità produttive, sia italiane che estere, proseguendo l'attuazione della propria strategia industriale, orientata al rafforzamento della capacità produttiva, al miglioramento continuo dei processi e all'adozione di tecnologie sempre più avanzate, in un contesto caratterizzato da un portafoglio ordini in crescita e da esigenze operative in costante evoluzione.

I principali interventi si sono concentrati su:

- adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture strategiche degli stabilimenti italiani, con particolare focus sui siti di Monfalcone, Marghera e del cantiere integrato, per conseguire l'adeguamento di capacità produttiva ed efficienza necessari a far fronte al carico di lavoro prospettico e agli sviluppi del mercato di riferimento. Il significativo piano di investimenti avviato su questi stabilimenti ha portato all'acquisizione di infrastrutture, macchinari e impianti di ultima generazione nonché all'ammodernamento e al potenziamento degli asset strategici per una riconfigurazione più efficiente dei processi, rafforzando ulteriormente il posizionamento competitivo del Gruppo nel segmento delle grandi costruzioni navali complesse. In tale contesto gli investimenti più significativi sono stati finalizzati a (i) l'acquisto di due gru a cavalletto da 800 tonnellate per l'esecuzione delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, che prevedono la realizzazione delle più grandi unità navali mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano, (ii) il potenziamento delle officine scafo dello stabilimento di Riva Trigoso e (iii) il rinnovo e la riqualifica degli asset, con particolare riferimento alle infrastrutture dedicate alle attività di carenaggio e varo;
- proseguimento del percorso di modernizzazione dei cantieri esteri mirato (i) all'aggiornamento delle infrastrutture, anche tecnologiche, (ii) all'incremento dell'efficienza dei processi produttivi e (iii) a rendere i siti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Gli interventi per l'incremento dell'efficienza produttiva si sono concentrati prevalentemente nei siti negli Stati Uniti, Romania, Norvegia e Vietnam, finalizzati a sostenere il crescente carico di lavoro in ambito Offshore e continuare a supportare il network produttivo del Gruppo anche negli altri segmenti di business. In tale contesto si cita l'ampliamento del cantiere vietnamita di Vung Tau finalizzato ad incrementare la capacità produttiva del sito nonché consolidare la posizione di leadership della società nella costruzione di navi da lavoro dedicate all'industria offshore;
- implementazione costante dei più elevati standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici.

In aggiunta, il Gruppo sta perseguendo molteplici iniziative per incrementare ulteriormente le proprie dotazioni tecnologiche attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e il perseguimento di un importante programma di digitalizzazione. In quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano:

- la diffusione negli stabilimenti del Gruppo di soluzioni avanzate robotizzate per la saldatura dell'acciaio, anche attraverso partnership con primarie società operanti in settori attigui;
- l'impiego di robot e sistemi automatizzati per supportare le attività di movimentazione, ispezione e controllo qualità nonché l'adozione di sistemi automatizzati di raccolta e analisi dei dati per una gestione più efficiente dei flussi logistici;
- l'utilizzo di strumentazione ad alto contenuto tecnologico di Mixed Reality e Augmented Reality a supporto del processo produttivo che, attraverso l'utilizzo di appositi visori, consente di proiettare direttamente sui blocchi in produzione il piano di montaggio delle varie componenti;
- la diffusione dei modelli di manutenzione predittiva e sistemi di digital twin applicati ai processi produttivi permettendo il monitoraggio in tempo reale delle strutture e dei macchinari, anticipando criticità, riducendo i tempi di fermo e incrementando l'affidabilità complessiva degli impianti.

Parallelamente ai sopracitati interventi mirati ad efficientare il processo produttivo, aumentare la qualità di prodotto e la capacità di realizzazione dei siti, il Gruppo ha espresso notevole impegno e attenzione verso l'ambiente e il contesto sociale in cui opera.

Anche nel 2025 il Gruppo ha confermato la propria volontà di perseguire un percorso di crescita responsabile e sostenibile, integrando innovazione, sicurezza e rispetto dell'ambiente all'interno dei processi industriali e continuando a investire in soluzioni che garantiscano competitività, affidabilità e valore per tutti gli stakeholder.

In particolare, nel corso dell'anno, Fincantieri ha realizzato importanti investimenti dedicati alla sostenibilità, con interventi sia sul territorio nazionale sia a livello internazionale, principalmente con lo scopo di:

- incrementare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- ottimizzare i consumi energetici;
- introdurre strumenti per il monitoraggio e la riduzione degli sprechi;
- migliorare la gestione delle acque di scarico e ridurre l'inquinamento acustico derivante dalle attività produttive;
- assicurare costantemente l'allineamento degli standard dei cantieri alle più recenti evoluzioni delle normative ambientali;
- incrementare il welfare dei propri dipendenti con iniziative quali l'attrezzaggio e il miglioramento degli spazi ad uso uffici, aree per il ristoro, spogliatoi e parcheggi.

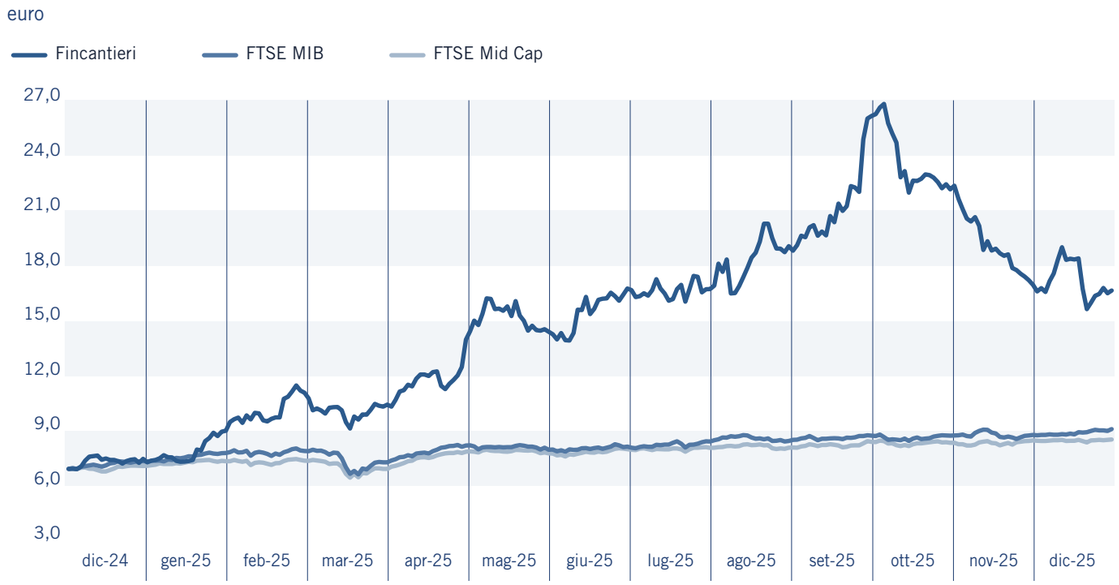
ALTRE INFORMAZIONI

ANDAMENTO DEL TITOLO AZIONARIO

L'andamento del titolo nel 2025 è stato estremamente positivo, passando dal prezzo di 6,93 euro a fine 2024 a 16,70 euro per azione a fine 2025, con un incremento del 141% circa.
Il prezzo medio del titolo nell'anno è stato pari a 15,00 euro per azione, con un valore massimo del periodo di 26,92 euro. In termini di volumi, le azioni trattate nell'anno sono state pari a 411,7 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta su 1,6 milioni circa di titoli scambiati.
Al 31 dicembre 2025 la capitalizzazione di mercato è pari a circa euro 5,42 miliardi, più che raddoppiata rispetto al dato di fine 2024.
Nel mese di dicembre 2025 il titolo è entrato nell'indice FTSE MIB, il listino dei maggiori 40 titoli italiani, posizionandosi come migliore titolo dell'anno. Nel 2025 l'indice FTSE MIB ha registrato un incremento del 31,5%, mentre l'indice FTSE Italia Mid Cap, di cui il titolo Fincantieri ha fatto parte fino a dicembre 2025, ha registrato un incremento del 23,2%. L'andamento positivo del titolo è stato supportato dalle attività poste in essere dalla Capogruppo tese ad aumentare la liquidità del titolo, anche attraverso un'importante spinta ad incrementare la presenza degli investitori istituzionali nel capitale, e dalle prospettive positive di crescita del business della Difesa, oltre che dagli sviluppi attesi nel segmento operativo dell'Underwater.
Al 31 dicembre 2025, il Capitale sociale di Fincantieri, pari a 878.353.486 euro, risulta così ripartito: 70,91% detenuto da CDP Equity S.p.A., 28,94% detenuto dal mercato indistinto e 0,15% in azioni proprie.

Dati principali		31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	Euro	878.353.486	878.288.066
Azioni ordinarie emesse	Numero	324.785.175	323.038.536
Azioni proprie	Numero	500.177	407.433
Capitalizzazione di borsa*	Euro/milioni	5.424	2.238
Performance**		**31.12.2025**	**31.12.2024**
Prezzo di fine esercizio	Euro	16,70	6,93
Prezzo massimo	Euro	26,92	6,93
Prezzo minimo	Euro	6,92	3,67
Prezzo medio	Euro	15,00	4,92

* Prodotto del numero delle azioni in circolazione per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.
** I prezzi precedenti al 24 giugno 2024 sono stati rettificati per il coefficiente K comunicato da Borsa Italiana in data 21 giugno 2024. I prezzi precedenti al 17 giugno 2024 sono stati ricalcolati sulla base del raggruppamento azionario effettuato in tale data, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti.



ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi del periodo, oltre a quelli già separatamente commentati nel presente documento.

Il 1° aprile 2025 Eni, azienda globale dell'energia, Fincantieri e RINA, gruppo multinazionale di consulenza ingegneristica, certificazione e ispezione, hanno presentato a Roma l'Outlook sul Trasporto Marittimo Sostenibile, uno studio sul comparto realizzato con il supporto tecnico di Bain & Company Italia, che si pone l'obiettivo di dare un contributo per accelerare il percorso di decarbonizzazione del settore del trasporto marittimo in linea con il target di Net Zero al 2050.

In data 5 aprile 2025 è stato inaugurato il «MSC Miami Cruise Terminal», il nuovo approdo statunitense di MSC Crociere, terza compagnia a livello globale, e di Explora Journeys, brand di lusso della Divisione Crociere di MSC. Realizzato da Fincantieri Infrastructure, con una lunghezza di 632 metri, 85 metri di larghezza e un'altezza di 29 metri (4 piani), il nuovo terminal occupa una superficie complessiva di 45.787m2. È la struttura più grande e tecnologicamente avanzata al mondo.

Il 9 aprile 2025 Fincantieri e Kayo, società statale albanese con sede a Tirana, hanno sottoscritto un MoU finalizzato ad avviare una collaborazione strategica per promuovere lo sviluppo dell'industria cantieristica e navale nel Paese balcanico.

Nella stessa data Fincantieri e la Saudi Red Sea Authority, l'autorità ufficiale di regolamentazione del turismo costiero nel Mar Rosso per conto del Regno dell'Arabia Saudita, hanno firmato a Riad un MoU volto a esplorare opportunità di collaborazione nello sviluppo e nella gestione delle attività marittime e costiere nella regione. La collaborazione è in linea con il programma Vision 2030 del Regno dell'Arabia Saudita per la diversificazione dell'economia.

Il 26 maggio 2025 Milaha, principale fornitore di soluzioni marittime e logistiche del Qatar, ha firmato un MoU strategico con Fincantieri. L'accordo definisce il quadro per una possibile cooperazione in settori come i servizi marittimi, la gestione di progetti e l'integrazione tecnologica.

In data 4 giugno 2025 è stato sottoscritto, al palazzo del Viminale, il nuovo Protocollo di legalità tra il ministero dell'Interno e Fincantieri. L'accordo, rafforzando la collaborazione istituzionale, introduce nuove misure di prevenzione volte a contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività del Gruppo. L'obiettivo è innalzare ulteriormente il livello di prevenzione dai tentativi di infiltrazione criminale nei rapporti contrattuali tra Fincantieri e i propri fornitori di beni e servizi e appaltatori, nonché di loro eventuali subcontraenti, estendendo l'efficacia delle misure anche alle società controllate con sede legale in Italia. L'intesa prevede, inoltre, l'istituzione di una Cabina di regia congiunta tra il ministero dell'Interno e Fincantieri per monitorare l'attuazione del protocollo.

Il 12 giugno 2025, in occasione della fiera Indo Defence Expo & Forum a Giacarta, Fincantieri e PT PRIMA MAJU MAPAN, società indonesiana specializzata in sistemi di comunicazione, sorveglianza e integrazione elettronica, con consolidate capacità a supporto di programmi marittimi e di difesa, hanno sottoscritto un Accordo di Collaborazione Tecnica che punta a sviluppare soluzioni per fronteggiare le nuove sfide subacquee non convenzionali e proteggere le infrastrutture critiche sottomarine (quali cavi e condotte), nonché asset strategici come basi navali, porti e impianti offshore.

In data 2 luglio 2025 Fincantieri, nell'ambito del piano di open innovation avviato lo scorso anno, ha annunciato l'apertura della propria Innovation Antenna in Corea del Sud con il supporto operativo di Mind the Bridge. L'iniziativa rappresenta un ulteriore sviluppo nella strategia di open innovation del Gruppo e rafforza l'impegno verso la collaborazione internazionale nell'ambito delle soluzioni tecnologiche avanzate per il settore marittimo.

Il 21 luglio 2025 la controllata Isotta Fraschini Motori, marchio storico del Made in Italy, ha inaugurato una nuova linea produttiva nello stabilimento di Bari per lo sviluppo e il collaudo di sistemi a celle a combustibile a idrogeno. Questo investimento strategico rafforza il ruolo del Gruppo nella transizione energetica, con applicazioni nei settori civile e della difesa. I sistemi saranno impiegati in soluzioni navali e terrestri, contribuendo alla decarbonizzazione. Tra le prime applicazioni, un modulo sarà installato sulla Viking Libra, la prima nave da crociera al mondo alimentata a idrogeno.

In data 31 luglio 2025 Fincantieri e la Fondazione Milano Cortina 2026 hanno siglato un accordo di sponsorship che si inserisce nel quadro dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Questa collaborazione rappresenta l'incontro tra due realtà di rilievo internazionale, accomunate dalla volontà di incarnare e promuovere valori universali come l'inclusione, il rispetto e la valorizzazione delle diversità.

Il 2 settembre 2025 Fincantieri e Polska Grupa Zbrojeniowa S.A. hanno firmato un MoU che definisce un quadro di collaborazione volto a supportare il processo di ammodernamento della Marina polacca, con particolare attenzione al programma di acquisizione dei sottomarini "ORKA".

Il 22 settembre 2025 Fincantieri annuncia la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con Idea Prototipi s.r.l. finalizzato a garantire una rapida integrazione di soluzioni cobotiche portatili multipurpose nella catena produttiva del Gruppo, con l'obiettivo di rafforzare l'automazione, la digitalizzazione e la sostenibilità delle proprie attività produttive, favorendo al contempo la creazione di un ecosistema industriale altamente innovativo.

In data 1 ottobre 2025 Fincantieri ha firmato un MoU con Aeronautical Service, PMI attiva nello sviluppo di soluzioni aerospaziali avanzate, per avviare una collaborazione strategica finalizzata all'adozione su larga scala di materiali compositi a base carbonio e tecnologie innovative nelle applicazioni navali, civili e militari.

Il 30 ottobre 2025 Fincantieri e il Ministero dell'Industria e delle Risorse Minerarie del Regno dell'Arabia Saudita hanno firmato un MoU volto a promuovere lo sviluppo di un ecosistema marittimo avanzato, sostenibile e ad alto contenuto tecnologico, in linea con gli obiettivi della Saudi Vision 2030. L'intesa stabilisce un quadro di collaborazione per la progettazione, costruzione e manutenzione di unità navali, nonché per lo sviluppo di piattaforme offshore dual-use e progetti integrati nel settore marittimo e infrastrutturale.

In data 2 dicembre 2025 Fincantieri ha sottoscritto, con le Segreterie Nazionali FIM, FIOM e UILM e l'Esecutivo del Coordinamento sindacale, un Protocollo d'Intesa sul Modello Produttivo e sul Sistema degli Appalti della Filiera, che consolida un impianto regolatorio avanzato, capace di affiancare lo sviluppo del modello produttivo del Gruppo a un miglioramento concreto delle condizioni di lavoro in materia di legalità, sicurezza, protezione e inclusione sociale.

Il 3 dicembre 2025 Fincantieri e ASRY (Arab Shipbuilding & Repair Yard), operatore di riferimento nei servizi di riparazione navale e marine nel Golfo del Bahrein, hanno sottoscritto un accordo di partnership volto a esplorare nuove opportunità di collaborazione nel settore della cantieristica navale. Questo accordo rappresenta per Fincantieri un'importante occasione di ingresso nel mercato navale del Bahrein e costituisce un ulteriore passo nel consolidamento della strategia e della presenza del Gruppo in Medio Oriente, anche attraverso una possibile collaborazione con Maestral.

In data 15 dicembre 2025 risulta concordata la proroga della scadenza di un finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era originariamente previsto entro dicembre 2025. La proroga risulta concessa a fronte del pagamento immediato di parte dell'espozione, del miglioramento del portafoglio di garanzie a copertura del credito e dell'adeguamento delle altre condizioni.

Il 29 dicembre 2025 la joint venture guidata da Prysmian con Fincantieri ha firmato un accordo per l'acquisizione di Xtera Topco Limited, società con sede nel Regno Unito e negli Stati Uniti, leader nei sistemi "chiavi in mano" di telecomunicazioni sottomarine. Prysmian e Fincantieri hanno inoltre avviato una partnership che prevede lo sviluppo di servizi innovativi di installazione e sicurezza, con l'obiettivo di offrire un modello "one-stop shop" per soluzioni complete di telecomunicazioni sottomarine.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 31.12.2025

Il 26 gennaio 2026 il Gruppo Fincantieri, attraverso E-phors, annuncia la firma di una nuova commessa con la Marina Militare per il potenziamento della cyber resilienza delle unità navali. La commessa prevede l'adozione di uno specifico programma volto a dotare le piattaforme di una soluzione integrata per il monitoraggio e contrasto delle minacce informatiche sulla rete SMS (Ship Management System) di bordo, rafforzando la protezione delle piattaforme e la sicurezza delle missioni.

In data 5 febbraio 2026 Fincantieri ha annunciato la firma di un accordo strategico con WSense, azienda deep tech italiana, finalizzato a rafforzare le capacità del Gruppo nell'offerta di sistemi all'avanguardia per la dimensione subacquea. L'intesa prevede, da un lato, il co-sviluppo di soluzioni tecnologiche wireless avanzate per il settore underwater e, dall'altro, un'intesa commerciale per l'applicazione delle stesse al monitoraggio ambientale attraverso Fincantieri Infrastructure.

Il 10 febbraio 2026 Fincantieri, attraverso la controllata WASS Submarine Systems, ha ottenuto un importante ordine dal Ministero della Difesa del Regno dell'Arabia Saudita per la fornitura di siluri leggeri MU90 con un valore superiore ai 200 milioni di euro.

In data 11 febbraio 2026 Fincantieri e Generative Bionics, azienda italiana impegnata nello sviluppo di robot umanoidi autonomi, hanno avviato una partnership industriale finalizzata all'implementazione di un robot umanoide saldatore destinato a operare nei cantieri navali del Gruppo assieme agli esseri umani. La collaborazione ha l'obiettivo di incrementare la sicurezza e l'efficienza operativa, la qualità delle lavorazioni e la sostenibilità del lavoro in cantiere.

Il 16 febbraio 2026 Fincantieri annuncia l'acquisizione di un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. per la costruzione di tre navi da crociera di nuova generazione, consolidando ulteriormente la storica collaborazione tra i due Gruppi. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante". Le unità incorporeranno i più elevati standard di innovazione tecnologica, comfort e soluzioni a favore della sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'impegno condiviso dei due Gruppi verso una crescita responsabile e orientata al futuro.

In data 18 febbraio 2026 Fincantieri ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a euro 499.254.977,4, effettuato tramite procedura di accelerated bookbuilding rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali.

Il 25 febbraio 2026 Fincantieri ha consegnato "Four Seasons I", il primo yacht da crociera ultra-lusso realizzato per Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, presso il cantiere di Ancona.

In data 26 febbraio 2026 Fincantieri e il costruttore navale spagnolo Navantia hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per coordinare ed eseguire congiuntamente il progetto European Patrol Corvette (EPC). L'accordo prevede l'impegno a gestire ed eseguire congiuntamente il programma tramite una joint venture (la cui costituzione sarà subordinata al perfezionamento della documentazione contrattuale e al soddisfacimento delle condizioni sospensive di prassi) che sarà aperta alla partecipazione degli altri partner del progetto. Inoltre, le due società guideranno l'avanzamento del programma collaborando alla progettazione della versione Full Combat Multipurpose dell'EPC e valuteranno congiuntamente opportunità di export verso altri partner europei.

Il 3 marzo 2026 Fincantieri ha annunciato l'acquisizione di un ordine da Viking per la costruzione di due navi da crociera expedition. Le due società hanno, inoltre, firmato un accordo per un'opzione relativa a due navi oceaniche, segnando una nuova tappa nella loro collaborazione. Il valore complessivo degli accordi, soggetti a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante" (ossia un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro).

In data 5 marzo 2026 Remazel ha annunciato di aver completato l'acquisizione del 100% delle quote di H Tech Serviços e Manutenção Ltda., società brasiliana specializzata nei servizi di ispezione e manutenzione di impianti offshore. L'operazione rappresenta un passaggio strategico nel percorso di crescita e consolidamento di Remazel e rafforza ulteriormente il suo posizionamento nel mercato dei servizi di assistenza e manutenzione offshore, con particolare focus sul Brasile e sulle aree adiacenti.

Nella stessa data Fincantieri ha consegnato Norwegian Luna all'armatore Norwegian Cruise Line presso il cantiere di Marghera, la seconda nave della classe ampliata Prima Plus che Fincantieri ha costruito per l'armatore statunitense.

A partire dall'inizio del 2026, come più diffusamente illustrato nel paragrafo "Business outlook", lo scoppio del nuovo conflitto in Medio Oriente ha generato un ulteriore incremento dell'instabilità a livello globale, con ripercussioni sia sul quadro geopolitico sia sulle dinamiche economiche internazionali. Tale contesto, tuttora in evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sulle attività e sulle performance del Gruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si rimanda al paragrafo "Business Outlook" del capitolo "Overview".

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e del Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento CONSOB"), tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ha adottato il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate. In data 3 dicembre 2015 la Capogruppo si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di successive revisioni. In particolare, il Regolamento OPC è stato aggiornato, da ultimo, in data 22 ottobre 2024.
Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse nel 2025, si segnala che in data 14 gennaio 2025 è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo S.p.A. che costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e dell'art. 8.4 del Regolamento OPC e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Operazioni con parti correlate".

Le altre operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni beneficiano delle esclusioni dal regime procedurale previste per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard o per le operazioni con società controllate.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio al 31 dicembre 2025.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2024, a servizio dei piani di incentivazione azionaria attualmente in essere nonché del "Performance Share Plan 2025-2027" e il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026". L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea tenutasi in tale data, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.078.852, di cui 837.406 azioni di nuova emissione e 241.446 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 1.438 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n. 416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Inoltre il 15 novembre 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito al Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025 n. 82.507 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 1.137 migliaia, come assegnazione gratuita di azioni (Bonus Share).

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 500.177, corrispondenti al 0,15% del Capitale sociale.

RISORSE IMMATERIALI ESSENZIALI

In relazione a quanto richiesto dagli artt. 15 e 16 del D.Lgs. 125, viene fornita di seguito informativa rispetto alle risorse immateriali essenziali, ovvero quelle prive di consistenza fisica da cui dipende fondamentalmente il modello aziendale dell'impresa, che costituiscono una fonte di creazione del valore e , per loro natura, si traducono solo in parte in attivi iscritti nei bilanci.
Il Piano Industriale considera la rilevanza dei fattori connessi alle risorse immateriali essenziali, tenuto conto che le stesse costituiscono un valore distintivo e imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo. Il modello aziendale è sviluppato per tenere conto delle predette risorse e del loro contributo alla creazione del valore, tra cui: a) il capitale intellettuale, inteso come capitale organizzativo, con le sue conoscenze implicite, sistemi, procedure e protocolli e valore della conoscenza, in termini di capacità tecniche e tecnologiche legate alla progettazione e alla gestione di cantieri e progetti complessi; b) il capitale umano, incorporato nelle competenze della forza lavoro e permeato dai valori etici condivisi, che consentono un'unità di intenti e un'azione corale nell'implementazione delle strategie riflesse nel Piano; c) il capitale sociale e relazionale, espresso in termini di gestione dei rapporti con la catena di fornitura e con i lavoratori della catena del valore oltre che capacità di creare relazioni all'interno delle comunità in cui il Gruppo opera, con le istituzioni e i vari stakeholder nonché di alimentare le collaborazioni esterne finalizzate allo sviluppo innovativo e tecnologico.

Tali componenti hanno consentito al Gruppo di distinguersi per la capacità sviluppata negli anni nella gestione di progetti ad altissima complessità, che permettono di offrire una piattaforma integrata tra le più avanzate al mondo. Nell'ambito della Relazione sulla gestione, ed in particolare della sezione dedicata alla Rendicontazione Consolidata di sostenibilità, sono riportate in modo più ampio alcune informazioni in merito alle risorse sopra richiamate e al loro contributo alla creazione di valore del Gruppo.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria (si veda schema di conto economico consolidato riclassificato, riportato nella sezione di commento ai risultati economico finanziari di Gruppo); la configurazione di EBITDA adottata dal Gruppo potrebbe non essere omogenea con quella adottata da altre società.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
  - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto;
  - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
  - altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento, delle altre Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset).
- Risultato d'esercizio adjusted: è pari al risultato d'esercizio prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è calcolato come somma tra il Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita.
- Posizione finanziaria netta, redatta secondo orientamenti ESMA, include:
  - Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti;
  - Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito.
- Posizione finanziaria netta adjusted include:
  - Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti;
  - Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito e crediti finanziari non correnti.
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta o Posizione finanziaria netta adjusted, secondo le due configurazioni utilizzate dal Gruppo e sopra descritte, e EBITDA.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta e Totale Patrimonio netto.
- Ricavi e proventi: sono pari alla somma dei Ricavi della gestione e Altri ricavi e proventi.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.

PROSPETTO DI RACCORDO DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON QUELLI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo Fincantieri S.p.A. con quelli consolidati (Gruppo e minority).

(Euro/migliaia)	31.12.2025		31.12.2024	
	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio
Bilancio della Capogruppo	**1.795.073**	**97.466**	**1.661.648**	**37.091**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(952.188)	122.463	(668.089)	75.296
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente PN contabile	398.061	(23.922)	83.272	(11.364)
Storno dei dividendi distribuiti da controllate consolidate		(77.028)		(88.434)
Valutazione a equity di JV o società collegate	12.002	8.060	3.936	8.854
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(122.791)	(4.040)	(108.462)	11.390
Differenza di traduzione società estere consolidate integralmente	(132.889)		(122.842)	
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**997.268**	**122.999**	**849.463**	**32.833**
Interessi di terzi	(10.233)	(5.663)	(4.354)	(5.456)
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**987.035**	**117.336**	**845.109**	**27.377**

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (Euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi		**9.194**		**8.128**
Ricavi della Gestione	8.920		7.951	
Altri Ricavi e Proventi	274		177	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(6.958)**		**(6.245)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.960)		(6.255)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*2*		*10*	
C - Costo del personale		**(1.508)**		**(1.371)**
Costo del personale	(1.508)		(1.371)	
D - Accantonamenti		**(47)**		**(3)**
Accantonamenti	(82)		(37)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*35*		*34*	
E - Ammortamenti e svalutazioni		**(313)**		**(263)**
Ammortamenti e svalutazioni	(313)		(258)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti			*(5)*	
F - Proventi e (oneri) finanziari		**(173)**		**(178)**
Proventi ed (oneri) finanziari	(173)		(178)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**4**		**7**
Proventi e (oneri) su partecipazioni	4		7	
H - Imposte dell'esercizio		**(56)**		**(18)**
Imposte sul reddito	(45)		(9)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*(11)*		*(9)*	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**(37)**		**(39)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	*(2)*		*(10)*	
Ricl. da D - Accantonamenti	*(35)*		*(34)*	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni			*5*	
L - Effetto fiscale su proventi/(oneri) estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**11**		**9**
Ricl. da H – Imposte dell'esercizio	*11*		*9*	
Risultato d'esercizio		**117**		**27**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (Euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori parziali schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		**1.051**		**571**
Attività immateriali	1.051		571	
B - Diritti d'uso		**124**		**124**
Diritti d'uso	124		124	
C - Immobili, impianti e macchinari		**1.715**		**1.715**
Immobili, impianti e macchinari	1.715		1.715	
D - Partecipazioni		**61**		**69**
Partecipazioni	61		69	
E - Attività finanziarie non correnti		**561**		**94**
Attività finanziarie non correnti	580		108	
Ricl. a F – Derivati attivi	(19)		(14)	
F - Altre attività e passività non correnti		**13**		**32**
Altre attività non correnti	75		99	
Ricl. da E – Derivati attivi	19		14	
Altre passività non correnti	(81)		(81)	
G - Fondo Benefici ai dipendenti		**(55)**		**(54)**
Fondo benefici ai dipendenti	(55)		(54)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**1.041**		**904**
Rimanenze di magazzino e acconti	1.041		904	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**1.236**		**1.163**
Attività per lavori in corso su ordinazione	3.647		3.377	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(2.270)		(2.011)	
Ricl. da N - Fondo Contratti onerosi	(141)		(203)	
L - Crediti commerciali		**599**		**671**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	1.152		1.036	
Ricl. a O - Altre Attività correnti	(553)		(365)	
M - Debiti commerciali		**(3.501)**		**(3.071)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(4.040)		(3.571)	
Ricl. a O - Altre passività correnti	539		500	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(238)**		**(212)**
Fondi per rischi e oneri	(379)		(415)	
Ricl. a I - Fondo Contratti onerosi	141		203	
O - Altre attività e passività correnti		**229**		**120**
Imposte differite attive	272		248	
Crediti per imposte dirette	44		42	
Derivati attivi	37		35	
Ricl. da L - Altre attività correnti	553		365	
Imposte differite passive	(89)		(40)	
Debiti per imposte dirette	(49)		(30)	
Ricl. da M - Altre passività correnti	(539)		(500)	
P - Attività destinate alla vendita		**23**		-
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	23		-	
CAPITALE INVESTITO NETTO		**2.859**		**2.126**
Q - Patrimonio netto		**987**		**845**
R - Posizione finanziaria netta		**1.872**		**1.281**
Crediti finanziari non correnti		(561)		(94)
Posizione finanziaria netta adjusted		**1.311**		**1.187**

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 2025

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024

Indice

INFORMAZIONI GENERALI 118

ESRS 2 — Informazioni generali 118

Criteri per la redazione 118
BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità 118
BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche 119

Governance 120
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 120
GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 126
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 126
GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza 128
GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità 130

Strategia 131
SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore 131
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi 137
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 140

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 152
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 152
IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 155

INFORMAZIONI AMBIENTALI 156

Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 156
L'analisi dei Requisiti Minimi di Salvaguardia – MS 157

ESRS E1 — Cambiamenti climatici 161

Governance 161
GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 161

Strategia 161
E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 161
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 163

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 167
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima 167
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 167
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 170

Metriche e obiettivi 176
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 176
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico 179
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 181

ESRS E2 — Inquinamento 184

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 184
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento 184
E2-1 – Politiche relative all'inquinamento 184
E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento 184

Metriche e obiettivi 186
E2-3 – Obiettivi connessi all'inquinamento 186
E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo 186

ESRS E3 — Acque e risorse marine 188

Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità 188
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine 188
E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine 188
E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine 189

Metriche e obiettivi 190
E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine 190
E3-4 – Consumo idrico 191

ESRS E4 — Biodiversità ed ecosistemi 192

Strategia 192
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale 192
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 192

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 193
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi 193
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi 194
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi 194

Metriche e obiettivi 196
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi 196
E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi 196

ESRS E5 — Uso delle risorse ed economia circolare 198

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 198

IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, I rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare 198

E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 198

E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare 198

Metriche e obiettivi 202

E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare 202

E5-4 – Flussi di risorse in entrata 202

E5-5 – Flussi di risorse in uscita 203

INFORMAZIONI SOCIALI 206

ESRS S1 — Forza lavoro propria 206

Strategia 206

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 207

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 207

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 208

S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria 208

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 211

S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni 213

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 214

Metriche e obiettivi 226

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 226

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 230

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa 233

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 233

S1-9 – Metriche della diversità 234

S1-10 – Salari adeguati 234

S1-12 – Persone con disabilità 235

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 235

S1-14 – Metriche di salute e sicurezza 237

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) 238

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 239

ESRS S2 — Lavoratori nella catena del valore 240

Strategia 240

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 241

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 241

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 242

S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore 242

S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti 243

S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni 244

S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni 245

Metriche e obiettivi 250

S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 250

ESRS S3 — Comunità Interessate 252

Strategia 252

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 252

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 252

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 253

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate 253

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 254

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 255

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni 255

Metriche e obiettivi 261

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 261

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 262

ESRS G1 — Condotta delle imprese 262

Governance 262
GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 262

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 263
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 263
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese 263
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori 266
G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 274

Metriche e obiettivi 277
G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva 277
G1-6 – Prassi di pagamento 277

INFORMAZIONI SPECIFICHE DELL'IMPRESA 280

Cyber Security e Intelligenza Artificiale 280

Governance 280
La governance della Cyber Security 280
La governance dell'Intelligenza Artificiale 281

Strategia 282
SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 282
SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 282

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 283
IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 283
MDR-P – Politiche adottate per gestire la Cyber Security e Intelligenza Artificiale 283
MDR-A – Azioni e risorse relative la Cyber Security e l'Intelligenza Artificiale 284

Metriche e obiettivi 288
MDR-T - Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi 288

APPENDICE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ 290

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa 290

Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 295
Analisi di allineamento all'obiettivo di Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM) 298
Modello - Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia 304
Modello - Quota delle spese in conto capitale (Capex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia 306
Modello - Quota delle spese operative (Opex) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia 308
ALLEGATO XII (settore energetico) 310

Informazioni contestuali 313

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ 316
Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5-ter del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza) 318

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 320

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2 — Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 – CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "Rendicontazione"), facente riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025) del Gruppo Fincantieri (ora in avanti anche solo "Gruppo" o "Fincantieri"), redatta su base consolidata, è stata predisposta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 e secondo gli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come adottati dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

La Rendicontazione è stata inclusa dalla Capogruppo all'interno di un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione, dichiarando le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, e alla comprensione del modo in cui tali questioni influiscono sull'andamento di Fincantieri, sui suoi risultati e sulla sua situazione[1].

Il perimetro di rendicontazione dell'informativa include le società consolidate integralmente, riportate all'Allegato 1 – Società incluse nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 Dicembre 2025. Il Gruppo ha poi svolto un'analisi sulle società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto o consolidate con il metodo proporzionale dalla quale non emerge alcun controllo operativo su di queste.

La Rendicontazione e le considerazioni sottostanti questa sono state estese agli attori della catena del valore a monte e a valle. In particolare, le attività svolte nell'ambito dell'analisi di doppia materialità hanno incluso ampie valutazioni in merito agli impatti, rischi e opportunità connessi ai rapporti commerciali, diretti e indiretti, lungo l'intera catena del valore del Gruppo. L'informativa sulle azioni tratta iniziative anche rivolte ai partner di filiera e, infine, le metriche E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES e S1-14 – Metriche di salute e sicurezza includono, ove applicabile, dati raccolti relativi alla catena del valore a monte e a valle.

1 Come prescritto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 125/2024.

BP-2 – INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

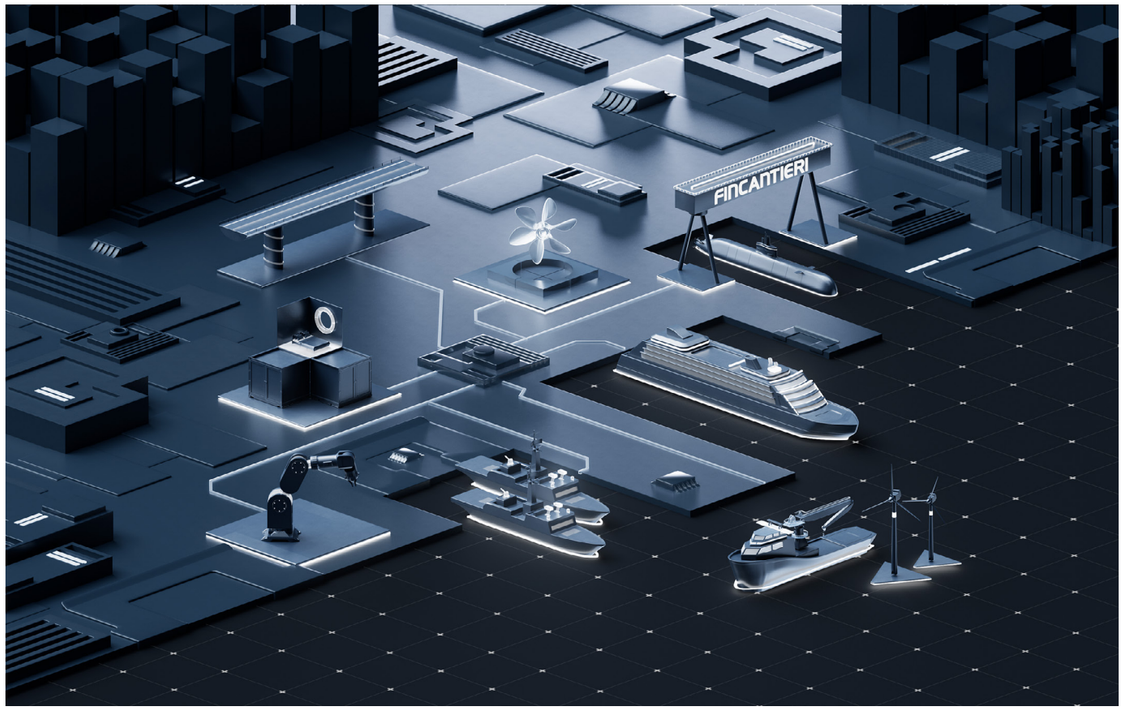
La definizione dei contenuti del documento è stata effettuata rispettando le caratteristiche qualitative delle informazioni previste dagli ESRS, ovvero pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità, e non vi è stato disallineamento rispetto le definizioni degli orizzonti temporali definiti dagli standard.

Le principali area di stima riportate nella Rendicontazione si riferiscono a: le emissioni di inquinanti in aria e acqua generate nell'ambito delle proprie operazioni (E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo), determinate sulla base di modelli di analisi che applicano assunzioni e proxy al fine di coprire il perimetro di consolidamento; i consumi idrici (E3-4 – Consumo idrico), per i quali la disponibilità di valori puntuali sugli scarichi e sui consumi non risulta omogenea sull'intero perimetro; le emissioni di Scope 3 (E1-6 – Emissioni lorde di GES di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES), caratterizzate da profili di incertezza connessi alle metodologie di stima e alla complessità della catena del valore; e, infine, il valore della remunerazione globale mediana (S1-16 – Metriche di retribuzione) il cui calcolo ricorre, per una porzione non materiale della forza lavoro, ad un valore medio della remunerazione globale. Per ulteriori informazioni sulla base metodologica adottata per tali metriche, si rimanda ai capitoli specifici.

Nella presente Rendicontazione sono illustrati i risultati raggiunti nel 2025 in merito agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2026, ai quali si integrano gli obiettivi e target del nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030. Quest'ultimo non introduce disallineamenti sistemici rispetto al precedente, ma ne rafforza l'impostazione strategica, aggiornando alcuni target sottostanti agli obiettivi. Tali modifiche, riprese nel dettaglio nei capitoli dedicati, derivano anche dall'adozione di una metodologia di rappresentazione della performance più comparabile alle best practice di settore.

Per il presente esercizio, Fincantieri si avvale della possibilità di adempiere gradualmente ad alcuni indicatori ESRS, anche in conformità al Regolamento (UE) 2025/1416, adeguatamente specificati all'elenco predisposto in corrispondenza dell'ESRS 2 IRO-2.

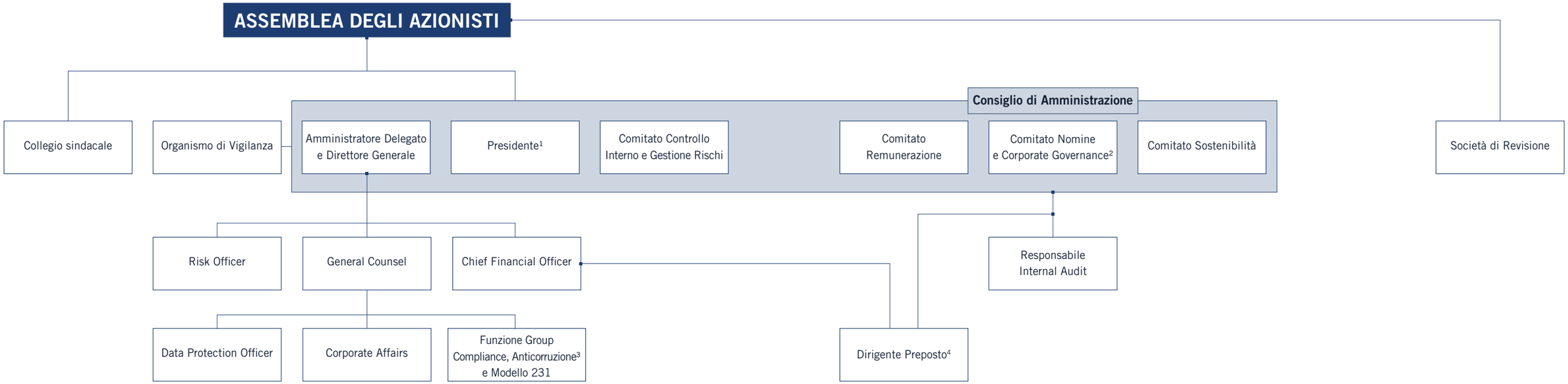
Infine, Fincantieri adempie agli obblighi di informativa relativi al Regolamento (UE) 2020/852 all'interno del capitolo dedicato alla Tassonomia Europea, nella sezione Informazioni Ambientali, e all'interno dell'apposita sezione prevista all'Appendice della presente Rendicontazione.



Governance

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il modello di Corporate Governance di Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance attualmente vigente ed è strutturato come segue.



1 Il Consiglio del 14 maggio 2025 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.
2 Il Consiglio del 29 maggio 2025 ha conferito al Comintato Nomine competenze in materia di Corporate Governance.
3 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.
4 Incaricato altresì dell'attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità.

Consiglio di Amministrazione e Comitati endoconsiliari

Il Consiglio di Amministrazione (C.d.A. o "Consiglio") è **l'organo centrale del sistema di corporate governance**, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di Fincantieri S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo"), compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della stessa e del Gruppo.

In particolare, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, svolge un **ruolo di guida** i) nella definizione delle politiche e delle strategie volte al perseguimento del successo sostenibile, nell'identificazione di obiettivi di medio e di lungo termine, anche connessi alla componente variabile della remunerazione del management e degli Amministratori esecutivi, tenendo conto di impatti, rischi e opportunità di sostenibilità, e ii) nella verifica dei relativi risultati, che vengono presentati all'Assemblea degli Azionisti. Con specifico riferimento ai temi di sostenibilità, il Consiglio, previo parere del Comitato per la Sostenibilità, definisce le linee guida di sostenibilità, approva le politiche di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità della Capogruppo, l'analisi di doppia materialità e, previa istruttoria del predetto Comitato, l'informativa di sostenibilità.

Il Consiglio monitora la gestione degli impatti, rischi e opportunità, la concreta applicazione delle politiche e delle strategie e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti anche attraverso i Comitati e periodici incontri con il management della Capogruppo. Inoltre, supervisiona la condotta dell'impresa e l'integrità del business monitorando, tra l'altro, l'andamento degli indici infortunistici e le misure atte a prevenire gli incidenti sui luoghi di lavoro, l'andamento dei contenziosi che vedono il coinvolgimento della Capogruppo e valutando annualmente l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Gestione Anti-Corruzione.

Il Consiglio ha strutturato la propria organizzazione anche attraverso l'istituzione dei seguenti quattro **Comitati endoconsiliari**:

- il **Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi** svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Capogruppo. In particolare, tale Comitato supporta il Consiglio nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; esamina il Piano Industriale di Fincantieri S.p.A. e del Gruppo; valuta il corretto utilizzo dei princìpi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche; esamina il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità, rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
  Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione;
- il **Comitato per la Remunerazione** coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della politica in materia di remunerazione, monitorandone la corretta applicazione e presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione compresi quelli di soste-

nibilità. Tale Comitato è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate, in caso di deliberazioni in materia di remunerazione che coinvolgono gli Amministratori esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche nei particolari casi previsti dal Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottato dalla Capogruppo;

- il **Comitato per le Nomine e la Corporate Governance** coadiuva il Consiglio nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati; nell'individuazione dei candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione; nella predisposizione dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi; nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi; nell'attività istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti dei Consiglieri. Tale Comitato monitora inoltre l'evoluzione della normativa e delle best practice in materia di corporate governance e verifica l'allineamento del sistema di governo societario della Società con la normativa di riferimento, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le best practice;
- il **Comitato per la Sostenibilità** svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qualvolta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità, nell'esercizio dell'attività della Capogruppo o nell'interazione con gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione nelle strategie aziendali delle tematiche legate alla sostenibilità.

In particolare, il **Comitato per la Sostenibilità**:

- esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità di Fincantieri alla luce degli indirizzi strategici della stessa;
- supporta il Consiglio nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con gli stakeholder e in particolare in materia di temi quali, fra gli altri, rispetto e promozione dei diritti umani; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; gestione ambientale; integrità del business, trasparenza e lotta alla corruzione, ecc.;
- individua e indica al Consiglio gli specifici rischi di carattere finanziario e di sostenibilità;
- monitora l'andamento dei principali rating di sostenibilità;
- esamina l'informativa di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità[2], le linee strategiche del Piano Industriale e altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio le attività svolte dal Comitato alla prima riunione utile.

I Comitati sono composti da **quattro** Amministratori. In conformità con quanto raccomandato per le società grandi dal Codice di Corporate Governance, il Consiglio nomina i componenti dei Comitati evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti (70%), in particolare i componenti del Comitato per le Nomine e del Comitato per la Sostenibilità sono tutti indipendenti, e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Tutti i Presidenti dei Comitati, nominati dal Consiglio di Amministrazione, sono Amministratori indipendenti.
Il C.d.A attuale è stato nominato dall'Assemblea in data 14 maggio 2025 e rimarrà in carica fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Il Consiglio è composto da 8 Amministratori non esecutivi e 2 Amministratori esecutivi, ossia il Presidente e l'Amministratore Delegato. Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 membri, di cui il 40% sono donne e il 60% sono uomini, con un rapporto tra donne e uomini di 0,67.

Non sono presenti membri in rappresentanza dei dipendenti o altri lavoratori, né membri eletti direttamente dalla forza lavoro o dai loro rappresentanti.

2 Maggiori informazioni sulla definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2026-2030 sono disponibili al capitolo ESRS 2 SBM-1 Strategia, business model e catena del valore.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI AL 31 DICEMBRE 2025

Consigliere	Carica	Scadenza	Lista	Ruolo	Indip. da legge e da Codice	N. altri Incarichi[3]	CCR	CR	CN	CSOST
Biagio Mazzotta	Presidente CdA	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore[4]	Ass. approvazione bilancio 2027	INARCASSA	Non esecutivo	√	3	X	P	-	-
Gianfranco Battisti	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Non esecutivo	√	-	-	-	P	X
Simona Camerano	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-
Sara Carrer	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Non esecutivo	√	-	-	X	-	P
Mariachiara Geronazzo	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Non esecutivo	√	-	X	X[5]	-	X
Sergio Marini	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Investitori Istituzionali	Non esecutivo	√	-	P	-	X	-
Giulia Secondina Ravera	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	INARCASSA	Non esecutivo	√	3	-	-	X	X
Emilio Scalfarotto	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	Non esecutivo	√	1	X	X	-	-

CCR: Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi
CR: Comitato per la Remunerazione
CN: Comitato per le Nomine e la Corporate Governance
CSOST: Comitato per la Sostenibilità

P: Presidente del Comitato
V: Possesso del requisito
X: Componente del Comitato
-: Non applicabile

3 Si indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2025.
4 Lead Independent Director, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2025.
5 Componente del Comitato per la Remunerazione in sostituzione del Consigliere Simona Camerano quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC in caso di deliberazioni in materia di remunerazione, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.

In conformità all'articolo 3, raccomandazione 13, lettera c) del Codice di Corporate Governance, il C.d.A., in data 29 maggio 2025, ha nominato il Consigliere indipendente Paolo Amato quale **Lead Independent Director.**
Questo resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Competenze*	%
Ambientale	90
Sociale	100
Relazioni internazionali	80
Finanziaria	90
Esperienza specifica nei settori in cui opera Fincantieri	100
Pianificazione e strategia	90
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	90
Anticorruzione	80
Cybersecurity	60
Intelligenza Artificiale	50

* Sono state considerate attraverso un questionario di autovalutazione sia le esperienze maturate durante il percorso professionale sia quelle acquisite durante le sessioni di formazione organizzate dalla S.p.A. Tutti i consiglieri detengono un'esperienza internazionale nelle principali aree geografiche del Gruppo.

Al fine di consentire ai Consiglieri di svolgere pienamente le proprie funzioni, in coerenza con il contesto di riferimento e con gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo vengono erogate attività di induction, su base continuativa che permettono di approfondirne la conoscenza e di integrare le competenze sotto il profilo industriale, operativo, commerciale, finanziario e ESG[6].

In particolare, nel 2025 il Consiglio in carica ha ricevuto illustrazione dell'assetto organizzativo del Gruppo, del suo modello di business e degli scenari in cui opera. Ha altresì ricevuto un'induction sulla Divisione Navi Militari, il mercato della Difesa e il business delle navi militari, sulla Divisione Navi Mercantili, il mercato delle navi da crociera e il relativo business e sul Polo Underwater.
Il Consiglio è stato inoltre destinatario di una induction sul piano Industriale 2023-2027 e di diverse induction sul nuovo Piano Industriale 2026-2030.
Al Consiglio è stata rivolta un'approfondita illustrazione del Risk Management di Gruppo e ha altresì visitato il cantiere di Monfalcone e il cantiere di Riva Trigoso-Muggiano, ricevendo un'illustrazione dell'operatività degli stessi.

Inoltre, nel corso del 2025, sono state implementate iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza di questo organo sui temi della sostenibilità, assicurando una piena comprensione del Gruppo; nello specifico, delle sue istanze sociali, economiche, politiche e normative in materia, e degli impatti, rischi e opportunità materiali. Questo percorso consente all'organo di governance di indirizzare correttamente le proprie attività e di garantire il perseguimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità.

Il Comitato per la Sostenibilità, invece, ha ricevuto illustrazione dell'andamento dei principali rating di sostenibilità attribuiti alla Società e ha proseguito gli incontri iniziati dal precedente Comitato con le funzioni aziendali più coinvolte, finalizzati ad approfondire la conoscenza delle iniziative intraprese per raggiungere gli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027, quale base di riferimento per lo sviluppo e l'approvazione del nuovo piano di sostenibilità 2026-2030.

Inoltre, ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della certificazione ISO 37001, la Capogruppo eroga a tutti i Consiglieri un'attività formativa in materia di anticorruzione a seguito della nomina e con periodicità triennale. In relazione al Consiglio di Amministrazione attualmente incarica, è prevista a inizio 2026 una sessione di induction specifica sul tema.

Conformemente ai requisiti prescritti dallo standard ISO 37001, il Consiglio effettua annualmente un riesame del Sistema di Gestione Anti-corruzione istituito da Fincantieri, al fine di garantirne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia.

6 Environmental, Social and Governance.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea degli Azionisti con specifiche modalità. I Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e dei requisiti di indipendenza. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea in data 31 maggio 2023 fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31 DICEMBRE 2025

Componente	Ruolo	Scadenza
Gabriella Chersicla	Presidente	Ass. appr. bilancio 2025
Elena Cussigh	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Antonello Lillo	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Marco Seracini	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Ottavio De Marco	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Arianna Pennacchio	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025

Al Collegio Sindacale spettano i compiti di vigilanza previsti dalla normativa applicabile e dal Codice di Corporate Governance, tra cui, inter alia, il compito di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance.

COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE

Competenze*	%
Ambientale	67
Sociale	67
Relazioni internazionali	-
Finanziaria	100
Esperienza specifica nei settori in cui opera Fincantieri	100
Pianificazione e strategia	100
Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	100
Anticorruzione	100
Cybersecurity	67
Intelligenza Artificiale	-

* Sono state considerate attraverso un questionario di autovalutazione sia le esperienze maturate durante il percorso professionale sia quelle acquisite durante le sessioni di formazione organizzate Fincantieri S.p.A. Tutti i sindaci detengono un'esperienza internazionale nelle principali aree geografiche del Gruppo.

Management

La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo indirizza, coordina e supervisiona, tramite la Funzione Sustainability, i processi relativi alla sostenibilità, supportando le Direzioni e le Funzioni della Capogruppo nelle attività di competenza in ambito ESG.
In particolare, la Funzione Sustainability individua le linee strategiche di sostenibilità, gestisce il processo di analisi di doppia materialità, redige il Piano di Sostenibilità che include tutti gli obiettivi ESG, inoltre, verifica il rispetto degli impegni presi monitorando lo stato di avanzamento degli stessi, informando periodicamente il Comitato per la Sostenibilità.

La Funzione Group Accounting and Administration, invece, avvia e supervisiona la raccolta delle informazioni secondo gli ESRS standard e redige annualmente la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Comitato per la Sostenibilità periodicamente incontra le Direzioni aziendali al fine di verificare e controllare l'attuazione delle iniziative in atto, della due diligence e dell'efficacia delle politiche e metriche nella gestione degli impatti, rischi e opportunità.

GOV-2 – INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

La governance della sostenibilità si fonda su un insieme di procedure e strumenti normativi interni che garantiscono la partecipazione attiva di tutti gli organi di amministrazione e controllo, nonché del Vertice Aziendale, nelle tematiche di sostenibilità rilevanti.
Questo coinvolgimento si verifica sia nelle fasi prodromiche del processo di sostenibilità, quali l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità o il dialogo con gli stakeholder, che nelle fasi finali di definizione delle linee strategiche di sostenibilità e nel monitoraggio dei relativi target e obiettivi. In tale prospettiva, il Gruppo garantisce il coinvolgimento di ogni organo, seppure con responsabilità differenziate, i quali possono assumere il ruolo di responsabili, validatori o approvatori all'interno di questi processi, assicurando una partecipazione completa e consapevole alle tematiche di sostenibilità.

Nello sviluppo della strategia e nella gestione dei rischi vengono presi in considerazione tutti gli impatti, i rischi e le opportunità, che vengono monitorati anche dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, o dai relativi Comitati, secondo quanto indicato all'interno del capitolo ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

I risultati del processo di analisi di doppia materialità, affrontati dagli organi di amministrazione, direzione e controllo, sono consultabili al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Obiettivo principale della **Politica di Remunerazione** di Fincantieri è il raggiungimento degli obiettivi strategici e della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo termine.

Il C.d.A., organo societario responsabile della corretta attuazione, approva annualmente la Politica su proposta del Comitato per la Remunerazione, avente non solo funzioni propositive, ma anche consultive. L'implementazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità[7] è demandata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il supporto della Direzione Human Resources and Real Estate della Capogruppo, fermo restando le competenze attribuite al Comitato per la Remunerazione.

La Politica di Remunerazione 2025, seppur caratterizzata dalla presenza di nuovi strumenti, risulta allineata e in continuità con la Politica 2024 adottata dalla Capogruppo.

I soggetti destinatari della Politica di Remunerazione sono il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e l'Alta Dirigenza della Capogruppo. La remunerazione di quest'ultima è caratterizzata da un'equilibrata distribuzione tra la componente fissa e quella variabile. La componente variabile riveste, nell'ottica della total compensation, una percentuale significativa della retribuzione.

L'utilizzo di un piano di **incentivazione variabile di breve termine (MBO)** è volto a tradurre le strategie del Piano Integrato Industriale e di Sostenibilità in obiettivi annuali che indirizzano le performance dei manager coinvolti.

Nel 2025, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la presenza di un indice di sostenibilità nel MBO dell'**Amministratore Delegato e Direttore Generale**, mantenendo il peso al 20% sul totale della remunerazione variabile. In continuità con l'anno precedente, l'obiettivo si sviluppa su target di Gruppo riguardanti l'ambito ambientale, sociale e governance.

7 Come indicato nella relazione sulla remunerazione, si definiscono Dirigenti con Primarie Responsabilità i dirigenti che ricoprono posizione organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali; tra questi, si identificano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, come definiti ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa. All'interno della Rendicontazione, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità vengono indicati collettivamente come "Alta Dirigenza".

Gli obiettivi, assegnati annualmente tramite schede individuali, sono predeterminati, misurabili e suddivisi nelle seguenti categorie:

- obiettivi aziendali di natura Economico-Finanziaria;
- **obiettivi di sostenibilità**, articolati su tre dimensioni:
  - **environmental** – climate change: focalizzati sulla riduzione emissioni di gas ad effetto serra, con un target del -4% delle emissioni di GHG da Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2021;
  - **social** – salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: focalizzati sul miglioramento delle performance salute e sicurezza sul lavoro, nella logica mirata all'azzeramento del fenomeno infortunistico.
    Rispetto a tale ambito, per il 2025, il gate d'accesso consiste nel contenimento del valore dell'indice di gravità entro lo 0,2, e l'obiettivo è il contenimento dell'indice di frequenza al di sotto del 7,5 per il 2025[8] ;
  - **governance** – catena di fornitura sostenibile: focalizzato sull'integrazione di criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori, il target consiste nell'attribuzione di uno score ESG ad almeno il 95% dei fornitori qualificati strategici[9];
- obiettivi di Funzione/Ruolo;
- obiettivi di Piano Industriale.

In coerenza con i principi etici e di trasparenza che Fincantieri ha adottato, il sistema MBO di Fincantieri si applica con i medesimi meccanismi (ad esempio, la proporzionalità rispetto alla retribuzione fissa e la clausola di clawback) anche a tutti gli "high risk employee", ovvero ai dirigenti e quadri individuati quali procuratori della Società, oltre che al resto della popolazione aziendale destinataria.

I principi che regolano la componente variabile di breve termine, pur tenuto conto delle diversità dei mercati di riferimento, sono coerenti all'interno del Gruppo.

Nella definizione delle **componenti variabili di lungo periodo**, in continuità con il Piano Long Term Incentive (LTI) 2022-2024, l'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025 ha approvato il Piano LTI 2025-2027 che, sostanzialmente, ne ribadisce il medesimo impianto e conferma la presenza di un obiettivo collegato a un indice di sostenibilità.

L'**indice di sostenibilità**, per il Piano LTI 2025-2027, si riferisce al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nel Piano di Sostenibilità nel periodo di riferimento.
Si segnala, che i target climatici inclusi nel piano di Sostenibilità 2023-2027 – confermati nel Piano di Sostenibilità 2026-2030 – consistono nella riduzione progressiva delle emissioni GHG di Scope 1 e 2 al 2025, 2027 e 2030. Inoltre, includono la riduzione delle emissioni di Scope 3 riferite alla categoria 11 "Uso di prodotti venduti" del GHG Protocol, che rappresenta per Fincantieri la quota preponderante delle emissioni totali. In particolare, nel nuovo Piano di Sostenibilità è stato anticipato l'obiettivo della nave cruise a zero emissioni nette al 2035, compatibilmente con la disponibilità di combustibili green e di connessioni green in porto con approccio Well To Wake.

L'indice di sostenibilità consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi che Fincantieri S.p.A. si è posta, coniugati e/o in aggiunta a quelli della performance economico-finanziaria e della performance collegata all'andamento del titolo, questo anche al fine di allinearsi alle best practice e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile. Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, tenuto in considerazione della crescente importanza dei temi ESG, ha previsto, per il Piano LTI 2025-2027, la conferma del peso dell'obiettivo di sostenibilità (pari al 25%) e la conferma delle fasce di performance. La creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, l'allineamento degli interessi del management a quelli degli azionisti, il supporto della capacità di retention, sono gli obiettivi primari del suddetto Piano, in coerenza con le indicazioni del Codice di Corporate Governance e in linea con le migliori e più diffuse prassi di mercato.

Ulteriori informazioni di dettaglio sulla Politica di Remunerazione 2025 sono incluse nella relazione sulla remunerazione prevista agli articoli 9 bis e 9 ter della Direttiva (CE) 2007/36, alla quale si fa rimando integrativo.

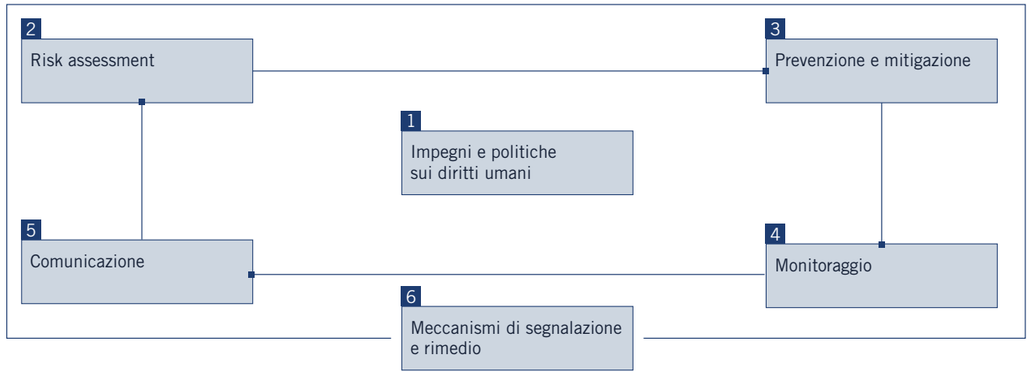
8 L'obiettivo si riferisce ai lavoratori dipendenti del Gruppo Fincantieri. L'indice di frequenza viene predisposto in linea con quanto dichiarato al capitolo S1-14 – Metriche di salute e sicurezza, della presente Rendicontazione, l'indice di gravità, invece, è calcolato secondo la seguente formula: (numero di giorni persi per infortunio / ore lavorate) * 1.000.
9 Si intendono strategici i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente (per un totale di 950 sui 1.000 fornitori qualificati strategici complessivi).

GOV-4 – DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Di seguito si riporta una mappatura delle informazioni fornite all'interno della Rendicontazione che riportano in che modo Fincantieri ha applicato gli aspetti e le fasi principali dei processi di dovere di diligenza in merito alle questioni di sostenibilità rilevanti.

Fasi della due diligence	Riferimento nella Rendicontazione
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	• GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate • GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1-1 – Politiche relative al personale • S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori della catena del valore • S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate • G1-1 – Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese • G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori • Governance della Cyber Security e Intelligenza Artificiale • Politiche adottate per gestire la Cyber Security e Intelligenza Artificiale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • ESRS 2; S1; S2; S3; Cyber Security e Intelligenza Artificiale SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder • S1-2 – Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti • S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti • S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti • G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori
Individuare e valutare gli impatti negativi	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • ESRS S1; S2; S3; Cyber Security e Intelligenza artificiale SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale • ESRS 2; G1; Cyber Security e Intelligenza artificiale IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità • G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori • G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni • S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni • S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni • S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni • S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni • S3-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione alle comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni e approcci • G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori • G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	• GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza ai fini della sostenibilità • S1 Forza lavoro propria – Metriche e obiettivi • S2 Lavoratori nella catena del valore – Metriche e obiettivi • S3 Comunità interessate – Metriche e obiettivi • G1 Condotta delle imprese – Metriche e obiettivi

Il processo di human rights due diligence di Fincantieri si fonda sugli standard internazionali maggiormente riconosciuti e si articola in sei fasi interdipendenti, contraddistinte dal **coinvolgimento attivo degli stakeholder**:



Il processo ha avuto inizio nel 2023 con l'attività preliminare di identificazione dei **diritti umani salienti (o salient issues**[10]) maggiormente pertinenti a Fincantieri. Tale attività è stata condotta in consultazione con gli stakeholder rilevanti, considerando sia le specificità delle attività di business sia i contesti operativi in cui il Gruppo è presente. I salient issues, riportati anche all'interno della Politica di Gruppo **Diritti Umani - Impegno per il Rispetto dei Diritti Umani e delle Diversità**[11], comprendono:

- lavoro minorile;
- lavoro forzato, modern slavery e human trafficking;
- libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- condizioni di lavoro dignitose;
- salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- diritto alla privacy;
- diritti delle comunità locali;
- tutela dell'ambiente e della biodiversità.

Lo **Human Rights Risk Assessment (HRRA)**, strumento fondamentale del processo di due diligence, ha evidenziato come le condizioni politiche e sociali dei Paesi in cui Fincantieri opera – direttamente attraverso le società controllate e indirettamente attraverso i fornitori – costituiscano un elemento centrale da considerare all'interno dell'analisi di rischio. Per quanto riguarda la catena di fornitura, l'analisi è stata condotta con il fine di individuare i fornitori che operano in paesi ad elevato rischio di possibili violazioni dei diritti umani e su cui Fincantieri è consapevole esistano delle difficoltà intrinseche per la gestione dei possibili impatti negativi, a causa delle condizioni socio-politiche che espongono i lavoratori a possibili violazioni.

Dall'analisi sono emersi come Paesi per i quali sussiste un rischio di lavoro minorile e lavoro forzato, e in cui è presente un numero materiale di fornitori del Gruppo, Romania e Cina.
In questo contesto, le misure di controllo sui lavoratori della catena di fornitura esistenti riducono significativamente il rischio reale.

Per un dettaglio su tali misure, si fa integrale rimando al capitolo S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni.

10 Per tali si intendono i salient human rights issues secondo la definizione fornita dal UNPG Reporting Framework, ossia quei diritti umani che rischiano di subire un grave impatto negativo derivante dalle attività o dalle relazioni commerciali dell'azienda. Questo concetto di "rilevanza" utilizza come prospettiva il rischio per le persone, non per l'organizzazione, pur riconoscendo che laddove i rischi per i diritti umani delle persone sono maggiori, c'è una forte coincidenza con il rischio aziendale. I salient issues individuati sono soggetti a revisione e aggiornamento periodici.
11 Per maggiori informazioni sulla Politica si rimanda al capitolo S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria.

In conseguenza ai risultati prodotti dallo HRRA, Fincantieri ha adottato diversi presidi e implementato azioni di mitigazione e prevenzione, tra cui l'obbligo di recepimento del **Codice Etico Fornitori** quale clausola contrattuale vincolante per l'instaurazione di rapporti commerciali, la formalizzazione di un processo di selezione e qualifica dei fornitori, che tiene in considerazione i parametri ESG, la definizione di una struttura aziendale preposta al controllo dei fornitori e delle società appaltatrici, nonché l'implementazione degli audit on-site presso i fornitori diretti e delle società controllate.

Nel corso del 2025 è stata redatta ed emessa la Global Procedure "Human Rights Due Diligence" allo scopo di definire il processo e stabilire, attraverso un piano di presidio e mantenimento, gli elementi oggetto di monitoraggio a copertura dei salient issues individuati.

Il monitoraggio viene condotto annualmente a livello Gruppo e le informazioni raccolte, che coprono la totalità dei salient issues individuati, sono elaborate allo scopo di redigere lo Human Rights Due Diligence Report da condividere con il Vertice Aziendale. Questo Report rappresenta infatti la base per individuare le eventuali criticità e definire così gli adeguati piani miglioramento da attuare.

GOV-5 – GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo Fincantieri ha strutturato un Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità (SCIRS), concepito per rispondere alle esigenze degli ESRS e garantire l'accuratezza e la completezza delle informazioni di sostenibilità riportate nella presente Rendicontazione di Sostenibilità. Fincantieri ha adottato i framework "COSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" dello SCIRS. Il sistema opera in linea con le normative vigenti e i principi di buona governance aziendale, integrandosi pienamente nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo. Le principali fonti normative e standard di riferimento sono: la Direttiva (UE) 2022/2464 - Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il D.Lgs. 125/2024 che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464, il Regolamento delegato (UE) 2023/2772 del 31 Luglio 2023, che stabilisce i principi di rendicontazione di sostenibilità, e il Regolamento (UE) 2020/852 afferente alla Tassonomia.

La definizione del perimetro dello SCIRS, in termini di Società e processi rilevanti è sviluppata secondo un approccio finalizzato a garantire un adeguato presidio delle aree maggiormente esposte al rischio di errori rilevanti sull'informativa di sostenibilità del Gruppo Fincantieri. In tale processo, la prioritizzazione dei rischi assume un ruolo centrale: le società in scope, infatti, sono identificate secondo un approccio quantitativo e dimensionale, considerando quelle che singolarmente contribuiscono al raggiungimento di una adeguata soglia aggregata del valore di Gruppo per i singoli indicatori oggetto di rendicontazione e tenendo in considerazione aspetti qualitativi per specifiche attività o obiettivi. Il concetto di rilevanza è determinato dalla significatività dei processi in relazione ai risultati dell'analisi di doppia materialità.

L'obiettivo primario dello SCIRS è quello di assicurare che i dati e le informazioni riportate all'interno della Rendicontazione forniscano una visione completa, accurata e puntuale delle performance di sostenibilità del Gruppo, in conformità con le norme e i regolamenti vigenti. A rafforzamento degli obiettivi sopra citati, sono stati disegnati, implementati e testati controlli volti a tracciare e monitorare il processo autorizzativo delle informazioni affluite all'interno della Rendicontazione.

I rischi potenziali maggiormente significativi individuati alla base dello SCIRS fanno riferimento alla circostanza che l'informativa di sostenibilità:
- non sia tempestiva, ovvero non inclusa nel flusso informativo in tempi ragionevolmente brevi rispetto al verificarsi dell'evento cui è correlata;
- sia inaccurata, ovvero contenga delle approssimazioni o vere e proprie inesattezze;
- sia incompleta, ovvero rifletta parzialmente il fenomeno cui si riferisce;
- non sia autorizzata, ovvero sia stata prodotta e comunicata senza l'idoneo livello autorizzativo previsto internamente.

L'implementazione del Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità ha permesso di porre in essere attività mitigative ai potenziali rischi maggiormente significativi mediante l'attuazione di controlli a livello di processo ("process level control"), di entity ("entity level controls") e di sistema IT mediante gli Information Technology General Controls ("ITGC").

Il monitoraggio dell'adeguatezza ed effettiva operatività dei controlli sull'informativa di sostenibilità, oltre al controllo svolto dal personale responsabile delle singole attività operative e della produzione dei dati di sostenibilità, è svolto dal Dirigente Preposto sui controlli a copertura dei principali rischi di reporting identificati. L'attività di testing è svolta in modo indipendente con il coinvolgimento della Funzione Internal Audit.

Al termine delle attività di monitoraggio svolte, la Struttura del Dirigente Preposto elabora un report finale contenente i dettagli delle attività eseguite. Tale report viene condiviso con l'Amministratore Delegato e successivamente al Comitato Controllo e Rischi. Annualmente, in fase di emissione di rendicontazione di sostenibilità, il Dirigente Preposto ne dà informativa in sede di Consiglio di Amministrazione e agli Organismi di Controllo.

Strategia

SBM-1 – STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

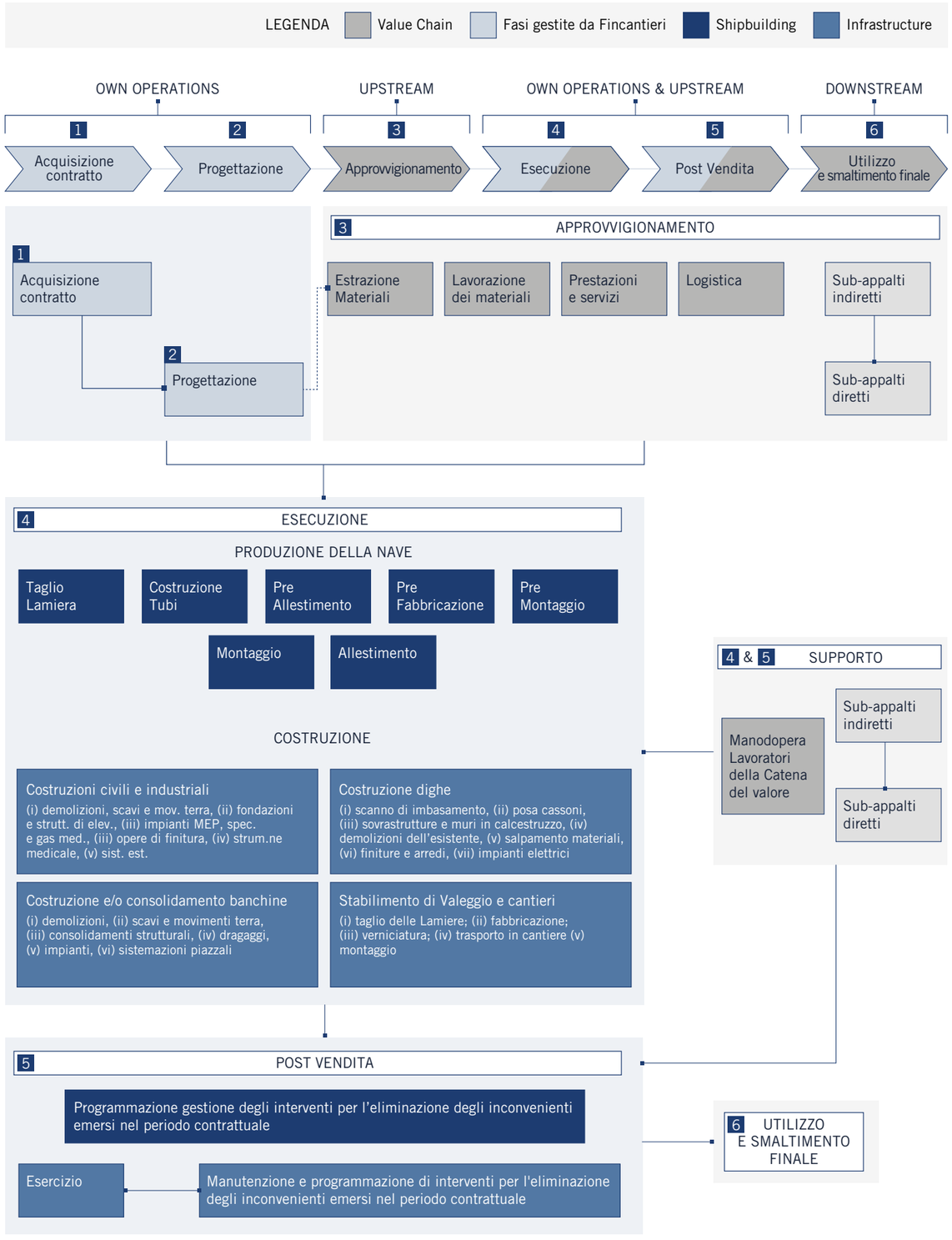
Per informazioni in merito al modello di business si rimanda al capitolo Profilo del Gruppo incluso all'interno del presente Fascicolo di Bilancio. Per la ripartizione dei ricavi totali per settori operativi, identificati conformemente all'IFRS 8, si fa rimando al capitolo Risultati economico-finanziari del Gruppo. Il Gruppo conta un numero di dipendenti pari a 24.370, la suddivisione per area geografica rilevante viene esposta al capitolo S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.

La catena del valore di Fincantieri

Nel corso del 2025 Fincantieri ha effettuato un aggiornamento della mappatura della propria catena del valore al fine di ampliare la visibilità delle macro-attività svolte a monte e a valle delle operazioni proprie e ricomprendere non solo la progettazione e produzione di navi, core business del Gruppo, ma anche l'area di business relativa il polo infrastrutture[12]. Nello specifico, nell'ambito dello shipbuilding, il Gruppo opera come integratore di sistema gestendo il progetto di realizzazione navale nel suo complesso, tipicamente, pur con delle differenze per area strategica di attività e tipologia prodotto, sviluppando, per ogni commessa, le attività di project management, progettazione, approvvigionamento e produzione dello scafo. Per quanto riguarda, invece, il polo infrastrutture, Fincantieri cura la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

L'analisi effettuata ha riscontrato una peculiare sovrapposizione delle due catene del valore. Di seguito si riporta una descrizione delle attività che costituiscono il processo integrato relativo alle aree di business identificate.

12 La descrizione qui inclusa riguarda le catene del valore principali; il segmento Underwater sarà soggetto a specifica analisi una volta consolidato il modello di business. Per un maggiore dettaglio dei segmenti del Gruppo Fincantieri, fare riferimento al Profilo di Gruppo.



1 e 2. Acquisizione contratto e progettazione

Le attività iniziali includono l'acquisizione di nuovi contratti, un processo competitivo che richiede un'accurata preparazione interna e il coordinamento di diverse figure professionali e la fase di progettazione, gestita da un team dedicato sotto la guida di un Project Manager. Quest'ultimo è responsabile della pianificazione complessiva, la quale si declina in diverse fasi fortemente integrate e interconnesse tra di loro:

- nel caso dello shipbuilding, si include la progettazione di base, la progettazione funzionale, la progettazione di sviluppo, l'assistenza tecnica alla produzione, e la gestione delle eventuali modifiche durante l'intero ciclo della commessa; invece,
- nel caso del polo infrastrutture, si comprende l'individuazione delle aree su cui sviluppare il progetto, la realizzazione degli studi di fattibilità e l'espletamento delle procedure relative agli aspetti socio-ambientali.

3. Approvvigionamento

Fincantieri S.p.A. adotta strategie di approvvigionamento bilanciando la produzione interna con l'acquisto di componenti da fornitori terzi. Questo approccio tiene conto dell'intero ciclo di produzione e lavorazione delle materie prime, dall'estrazione e lavorazione dei materiali fino alla loro distribuzione. Le principali modalità d'acquisto riguardano: i fornitori "chiavi in mano", la fornitura di materiali, mezzi e servizi specialistici (questi ultimi due tipici dell'area infrastrutture) e gli appalti. Le maggior parte delle merci viene trasportata via nave, su strada e su rotaia. Mentre, la movimentazione aerea delle merci rappresenta una quota minoritaria.

4. Esecuzione

4.1 Produzione della nave

Il processo produttivo si sviluppa attraverso diverse fasi ben definite. Si inizia con il taglio delle lamiere, che consiste nel trattamento dei materiali ferrosi destinati alla costruzione dello scafo, grazie a manodopera interna. Parallelamente, si procede con la costruzione dei tubi, effettuata sia internamente sia presso fornitori specializzati. Successivamente, nella fase di prefabbricazione, i materiali ferrosi, opportunamente lavorati, vengono assemblati in gruppi, garantendo un'efficiente gestione delle fluttuazioni del carico di lavoro grazie al ricorso di appalti, sempre sotto la stretta supervisione di Fincantieri. Durante il preallestimento, iniziano le attività di allestimento impiantistico e pitturazione.

Nel pre-montaggio, i blocchi già formati vengono assemblati in sezioni, un'attività che, come le precedenti, prevede il coinvolgimento di fornitori esterni sotto la supervisione di Fincantieri. La fase di montaggio prevede poi l'unione delle sezioni prefabbricate per formare lo scafo completo. In questa fase si svolgono operazioni di saldatura, allestimento degli impianti, finitura e installazione dell'equipaggiamento di bordo, insieme all'allestimento degli spazi interni e all'installazione del carico pagante. Anche qui, si fa ricorso all'appalto, garantendo sempre un attento controllo da parte di Fincantieri. Infine, l'allestimento finale consiste nel completamento degli impianti minori e del carico pagante, comprendente attrezzature, arredi e altri elementi che caratterizzano l'uso della nave. Tutte queste operazioni si svolgono sotto la costante supervisione di Fincantieri, con il supporto di fornitori esterni laddove necessario.

4.2 Costruzione

Il processo produttivo è distribuito in step e varia per linea di business:

- costruzioni civili e industriali: (i) demolizioni, scavi e movimenti terra, (ii) fondazioni e strutture di elevazione, (iii) impianti elettrici, meccanici, speciali e gas medicinali, (iv) opere di finitura interna ed esterna, (v) strumentazione medicale, (vi) sistemazioni esterne. Questi processi produttivi fanno sistematico ricorso all'appalto, mantenendo una stretta supervisione delle attività da parte di Fincantieri.
- costruzione dighe: (i) scanno di imbasamento, (ii) posa cassoni, (iii) sovrastrutture e muri in calcestruzzo, (iv) demolizioni dell'esistente, (v) salpamento materiali, (vi) finiture e arredi, (vii) impianti elettrici. Questi processi produttivi prevedono l'utilizzo di mezzi marittimi propri e di terzi.
- costruzione e/o consolidamento banchine: (i) demolizioni, (ii) scavi e movimenti terra, (iii) consolidamenti strutturali, (iv) dragaggi, (v) impianti, (vi) sistemazioni piazzali. Questi processi produttivi fanno sistematico ricorso all'appalto, mantenendo una stretta supervisione delle attività da parte di Fincantieri.
- stabilimento di Valeggio e cantieri: (i) taglio delle Lamiere che fa ricorso principalmente a manodopera interna; (ii) fabbricazione: In questa fase, i materiali ferrosi, adeguatamente lavorati, vengono accorpati in gruppi di assemblaggio; (iii) verniciatura: applicazione di prodotti vernicianti per il mantenimento della durabilità degli elementi metallici; (iv) trasporto in cantiere: tramite riscorso a trasporti standard e/o eccezionali; (v) montaggio: il montaggio prevede l'assemblaggio degli elementi prefabbricati in officina per formare la struttura metallica completa quindi si susseguono le operazioni di saldatura, finitura e posa in opera nella posizione definitiva. Al netto del taglio lamiere, le altre operazioni citate, anche al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle fluttuazioni del carico di lavoro, vengono condotte principalmente via ricorso all'appalto, mantenendo una stretta supervisione delle attività da parte di Fincantieri.

5. Post-vendita

Dopo la consegna della nave, Fincantieri offre un periodo di garanzia durante il quale rimane disponibile per problematiche a bordo, in collaborazione con clienti e fornitori. Questo approccio garantisce un servizio post-vendita efficace e mirato a mantenere elevati standard di qualità.

Dopo il termine dell'opera, qualora il contratto preveda schemi a lungo termine che lo prevedano, il Gruppo completa le attività di costruzione partecipando anche alla gestione dell'opera in esercizio. In questo modo, Fincantieri si impegna a gestire eventuali criticità, pianificando interventi di manutenzione e azioni correttive per risolvere gli inconvenienti riscontrati nel periodo contrattuale.

6. Fase di utilizzo e/o smaltimento finale

Per quanto riguarda le principali tipologie di clienti[13] queste possono essere rappresentate in:

Clienti cruise: i clienti che acquistano le navi da crociera prodotte dalla Divisione Navi Mercantili di Fincantieri S.p.A. e da VARD sono i principali operatori crocieristici a livello mondiale desiderosi di massimizzare il valore dei loro investimenti con navi dalle eccellenti performance economiche e ambientali. Il portafoglio clienti si è ampliato notevolmente nel corso degli anni, attirando gran parte dei nuovi brand entrati nel settore, compresi quelli provenienti da importanti gruppi alberghieri. Tutto ciò è stato possibile grazie alla capacità di progettare e realizzare navi molto differenti tra loro, con forti personalizzazioni in funzione delle richieste dei vari brand crocieristici, dell'area geografica e del segmento di mercato di destinazione.

Clienti naval: i clienti che acquistano i prodotti della Divisione Navi Militari di Fincantieri S.p.A., di Fincantieri Marine Group e VARD sono enti governativi, sia italiani sia stranieri, tra cui il Ministero della Difesa, le Marine Militari, i corpi della Guardia Costiera e altri Enti governativi deputati, ad esempio, allo svolgimento di attività di ricerca oceanografica. Nell'approcciarsi al mercato il Gruppo considera essenziale la promozione di partnership nel campo della Difesa europea e di accordi con altri operatori extra EU.

Clienti traghetti: i traghetti progettati e costruiti da Fincantieri sono destinati a clienti privati e pubblici, italiani ed esteri che operano prevalentemente nel Mediterraneo, nel Mare del Nord e nel Mar Baltico; i mezzi offerti soddisfano le richieste più impegnative in questo settore in termini di innovazione, tecnologia, basso impatto ambientale (mezzi a LNG e ibridi), risparmio energetico e diversificazione.

Clienti sistemi, componenti, servizi e infrastrutture: il Gruppo offre i propri sistemi e componenti meccanici, elettronici, digitali e servizi in campo navale al mercato captive interno e ad altri costruttori navali e operatori industriali attivi in ambito civile, militare ed offshore. Per quanto riguarda il polo infrastrutture, invece, il Gruppo beneficia di un ampio portafoglio di clienti, tra cui operatori pubblici e privati del settore industriale e terziario, anche internazionali, in particolare attivi in ambito marittimo ed ospedaliero.

Clienti offshore e navi speciali: alla luce della forte crescita del comparto delle energie rinnovabili, il Gruppo ha allargato il proprio portafoglio clienti, storicamente composto da compagnie attive nell'industria Oil&Gas che forniscono supporto logistico e servizi per la costruzione e l'operatività di impianti in mare aperto, sviluppando prodotti innovati destinati ad operatori coinvolti nella catena di fornitura del comparto eolico offshore. La gamma di prodotti di VARD soddisfa anche le esigenze di società che necessitano di mezzi specializzati idonei alla costruzione e manutenzione di parchi eolici offshore, installazione di cavi sottomarini e unità offshore all'avanguardia con controllo remoto e propulsione green.

Infine, a conclusione della fase di utilizzo, vi è la fase di smaltimento, attività gestita direttamente dalle società armatrici o dal proprietario o dall'ente concessionario dell'infrastruttura in questione.

13 Quanto agli utilizzatori finali, l'analisi di doppia materialità non ha evidenziato categorie di soggetti che potrebbero essere esposti a rischi significativi in relazione all'utilizzo di prodotti del Gruppo.

La strategia del futuro

Le priorità strategiche delineate nel Piano Industriale 2026-2030, approvato il 16 dicembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., tracciano l'evoluzione di un Gruppo capace di rispondere al contesto competitivo in cui opera e sempre più orientato verso la transizione energetica e la trasformazione digitale. Tali indirizzi risultano pienamente allineati a uno scenario di mercati in forte espansione, caratterizzato dalla crescita del settore crocieristico e dall'aumento dei budget globali della difesa destinati all'industria navale. Fincantieri intende cogliere appieno tali opportunità di crescita, valorizzando le proprie competenze tecnologiche e industriali, rafforzando il posizionamento internazionale e consolidando la propria leadership nella progettazione, costruzione e gestione di navi altamente sostenibili, digitali e integrate.
A supporto di questa visione, il Piano Industriale individua i seguenti pilastri strategici:

- raddoppio della capacità produttiva nei cantieri italiani per la Difesa;
- riarticolazione del sistema produttivo a livello globale;
- crescita del segmento Underwater e sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto;
- investimenti autofinanziati e accelerazione del deleveraging.

In questo contesto, la sostenibilità rappresenta un elemento trasversale ai pilastri del Piano Industriale, contribuendo al perseguimento delle iniziative strategiche e assicurando coerenza tra strategia industriale e responsabilità ambientale e sociale.
Il percorso di sostenibilità del Gruppo è inoltre perseguito tramite ulteriori e specifici obiettivi declinati nel Piano di Sostenibilità 2026-2030, approvato nella stessa sede del Piano Industriale.

Piano di Sostenibilità 2026-2030

Gli obiettivi contenuti nel Piano di Sostenibilità 2026-2030 permettono di rendere trasparenti, chiare e verificabili le iniziative e le azioni intraprese dal Gruppo. Questi sono stati definiti sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità, e coprono gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per il Gruppo. Gli obiettivi, inoltre, tengono conto:

- degli impegni contenuti all'interno delle politiche di Gruppo;
- dei risultati dell'analisi di benchmark di settore;
- delle istanze delle principali categorie di stakeholder;
- delle priorità definite dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli obiettivi possono essere oggetto di aggiornamento ogni qualvolta si presenti un'evoluzione del contesto esterno, delle aspettative degli stakeholder, nonché in caso di un loro conseguimento anticipato.

La definizione degli obiettivi ha visto il coinvolgimento costante del Top Management, a testimonianza della piena integrazione della sostenibilità nei processi decisionali del Gruppo. A livello di responsabilità:

- il Top Management, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione, ciascuno in relazione ai propri poteri e compiti, sono responsabili di garantire alle Funzioni competenti le condizioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- le Funzioni aziendali coinvolte sono responsabili del raggiungimento degli obiettivi e dei relativi target inclusi, dedicando le necessarie risorse, strumenti e know-how.

Dal 2023 il monitoraggio degli obiettivi del Piano di Sostenibilità viene effettuato con cadenza trimestrale e presentato al Top Management e condiviso semestralmente con il Comitato per la Sostenibilità. Attraverso il documento della Rendicontazione di Sostenibilità, gli obiettivi e il loro stato di avanzamento vengono resi pubblici, e quindi consultabili da tutti gli stakeholder del Gruppo.

Si rimanda alle apposite sezioni di ciascun Topical Standard per il dettaglio relativo ai target individuati in correlazione agli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) rilevanti. Per maggiori informazioni sulla Strategia di Gruppo, fare riferimento alla Relazione sull'Andamento della Gestione del Gruppo, più precisamente, al paragrafo Il Manifesto del Piano Industriale e di Sostenibilità.

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI

L'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder costituiscono per il Gruppo un presidio essenziale per comprendere in modo continuativo interessi, esigenze e aspettative. Attraverso un approccio proattivo e multicanale, il Gruppo promuove relazioni durature con i propri stakeholder, trasformandole in una leva strategica di vantaggio competitivo.

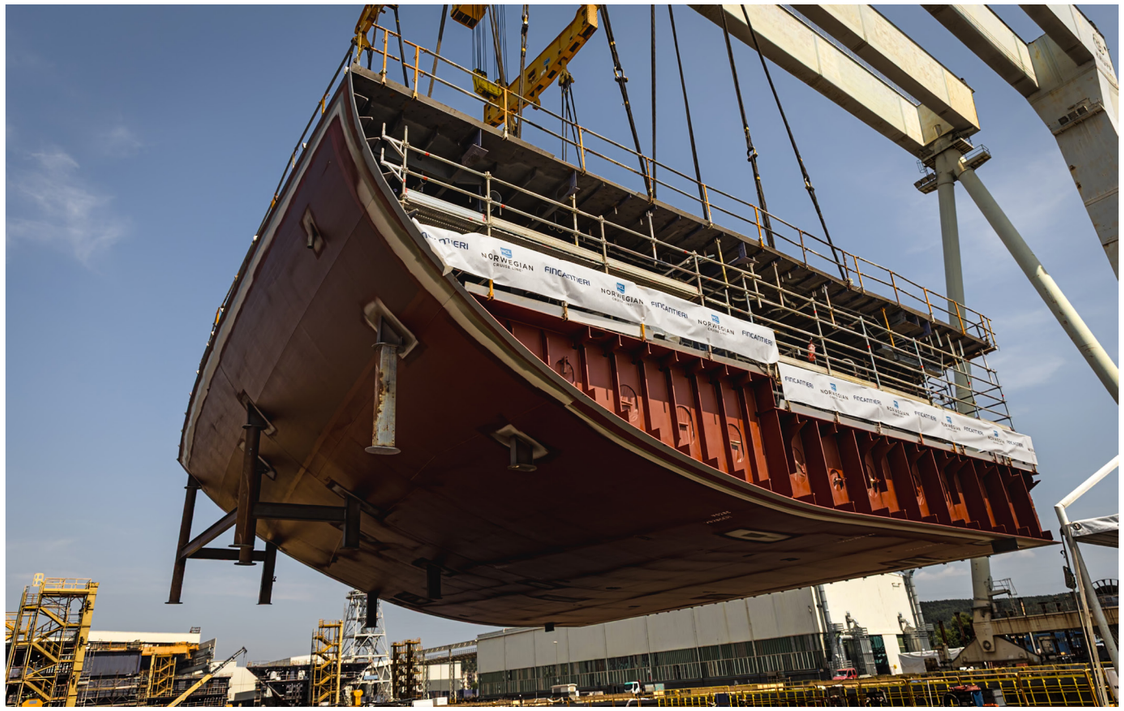
Nel contesto dell'Analisi di Doppia Materialità svolta nel 2025, sono state sviluppate un insieme di iniziative di engagement differenziate per categoria di stakeholder. In particolare, sono stati intervistati alcuni opinion leader accademici e rappresentanti delle associazioni di categoria, raccogliere prospettive qualificate sui rispettivi ambiti di competenza. Inoltre, attraverso una specifica survey sono state coinvolte alcune Organizzazioni Sindacali per valutare gli impatti sulla forza lavoro propria. Per quanto riguarda gli stakeholder interni, al fine della valutazione degli impatti sono stati coinvolti una quarantina tra funzioni e enti aziendali.

L'analisi di maggiore dettaglio sull'interazione tra sostenibilità e performance aziendale è fornito nel capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Le osservazioni emerse dalle attività di engagement sono considerate, elaborate e condivise all'interno dell'organizzazione e, laddove significative, sono tenute in considerazione nella definizione degli obiettivi e della strategia di business, nonché nell'aggiornamento delle politiche ad essi relative.

La responsabilità della gestione del rapporto con i vari stakeholder e diffusa all'interno di tutto il Gruppo, nell'ambito delle funzioni competenti, che mantengono un confronto continuativo con i rispettivi interlocutori. Inoltre, le opinioni e gli interessi degli stakeholder in merito agli impatti dell'impresa legati alla sostenibilità vengono periodicamente riportati agli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di integrare tali informazioni nei processi decisionali.

Per ciascuna categoria di stakeholder sono individuati strumenti e canali di interlocuzione e, ove pertinente, la frequenza dei contatti, con l'obiettivo di raccogliere aspettative e bisogni informativi e di comunicare i risultati conseguiti e i programmi promossi dal Gruppo.



Stakeholder	Strumenti e canali	Frequenza

Ambiente	■ Fincantieri sente propria la missione di rappresentare un modello di eccellenza per la tutela dell'ambiente e fa propri i principi della sostenibilità ambientale, nelle scelte strategiche e nei processi aziendali ai diversi livelli. ▲ Contatti diretti con gli enti, tavoli di lavoro ad hoc. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Risorse umane	■ Per Fincantieri le persone vengono prima di tutto. Collaborazione e cooperazione costanti fanno crescere individualmente e insieme, mettendo a fattor comune idee e pratica, competenze e azioni. ▲ Giornate dedicate alla formazione, colloqui di valutazione delle performance individuali, tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti del lavoro, coinvolgimento in iniziative specifiche, incontro per la valutazione delle performance. Corsi, attività varie, e-learning legati a tematiche di salute e sicurezza. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Fornitori	■ I fornitori di Fincantieri sono una risorsa preziosa e strategica; pertanto, la Società promuove relazioni di lunga durata e di condivisione delle competenze e dello sviluppo. ▲ Meeting con fornitori strategici, audit specifici presso i fornitori selezionati, questionari di feedback. Attività varie legate a tematiche di salute e sicurezza. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Partner	■ I partner di Fincantieri rappresentano un asset fondamentale e strategico; per questo, l'azienda favorisce collaborazioni durature basate sulla condivisione di competenze e sullo sviluppo reciproco. ▲ Meeting con partner, questionari di feedback. Attività varie legate a tematiche di salute e sicurezza. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Comunità	■ Fincantieri è consapevole del suo ruolo nelle comunità locali e tiene conto delle esigenze delle stesse, collaborando in una logica di sistema, con tutte le figure di riferimento del territorio. Fincantieri promuove iniziative proattive che favoriscono lo sviluppo delle comunità locali e delle aree in cui l'azienda opera. ▲ Partecipazione a tavoli di lavoro, incontri con rappresentanti di ONG e Onlus, istituzioni e associazioni della società civile, conferenze stampa. Incontri periodici con scuole e università per confronto e sviluppo sui temi di ricerca, tirocini. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Sindacati	■ Fincantieri conferma l'importanza del metodo partecipativo delle rappresentanze dei lavoratori attraverso opportuni livelli di coinvolgimento, consapevolezza e corresponsabilizzazione sugli obiettivi produttivi e sulle problematiche di interesse comune. In considerazione di ciò è stato implementato un nuovo sistema di relazioni industriali coerente con il contesto commerciale, economico e produttivo di riferimento. ▲ Riunioni, tavoli di lavoro/confronto e istituzione di appositi organismi paritetici per affrontare diverse tematiche con le organizzazioni sindacali a tutti i livelli. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Comunità finanziaria	■ Il dialogo con la comunità finanziaria è costante, in compliance con quanto previsto dalla legge e in linea con le best practice, assicurando completa trasparenza. ▲ Comunicati stampa, presentazioni periodiche dei risultati finanziari, conference call, assemblea degli azionisti, incontri con gli investitori, analisti, presentazioni one to one, roadshow, tour dei cantieri. Indirizzo di posta dedicato a Investor relations per investitori istituzionali e per piccoli azionisti. ● Frequenza prevista dalla legge e dai modelli organizzativi interni; il dialogo con gli investitori è continuo e legato alle strategie di Analyst engagement.
Istituzioni e Pubblica Amministrazione	■ Considerata la specificità del business, Fincantieri dialoga con legislatori e istituzioni nazionali e internazionali per mantenere una collaborazione costruttiva, interpretare e applicare correttamente le normative di riferimento e condividere competenze, iniziative e progetti, contribuendo alle consultazioni pubbliche per la definizione di misure di legge e regolamenti di settore e fornendo indicazioni concrete. ▲ Contatti diretti, web, tavoli di lavoro ad hoc, definizione e sviluppo di progetti comuni. ● Dialogo continuo e incontri periodici.
Clienti	■ Fincantieri è sempre in ascolto delle esigenze dei propri clienti, ogni nave è il frutto di una relazione consolidata con l'armatore. ▲ L'intero processo nave prevede un rapporto costante tra i project manager e il cliente e il suo staff. ● Rapporto diretto e continuativo.

In aggiunta a quanto sopra, a sostegno delle attività di sviluppo del proprio business, Fincantieri S.p.A. e le società controllate partecipano alla governance di differenti associazioni nazionali e internazionali, promuovendo con gli altri associati un'azione propulsiva e sistemica nei settori della ricerca e sviluppo e della promozione degli interessi dei diversi stakeholder. Tra le principali organizzazioni e associazioni con le quali il Gruppo collabora attivamente si ricordano Confindustria, Federmeccanica, ASSONAVE, Confindustria Nautica, Federazione del Mare, SEA Europe, Surface Navy Association, Shipbuilders Council of America e Norsk Industri Maritim.

Alla luce delle risultanze emerse, nel periodo di riferimento non si è reso necessario attivare ulteriori consultazioni con le comunità interessate. Il Gruppo continuerà in ogni caso a moni-torare l'evoluzione del contesto e valuterà l'eventuale coinvolgimento di stakeholder rilevanti qualora le condizioni operative o ambientali lo rendessero opportuno, in coerenza con il pro-prio approccio alla gestione della sostenibilità, sviluppando al contempo nuovi processi di coinvolgimento degli stakeholder per garantire un costante aggiornamento dei risultati e una sempre più efficace integrazione delle loro istanze nelle strategie aziendali.

Le principali iniziative di engagement vengono ulteriormente dettagliate nei capitoli tematici, mentre, il coinvolgimento effettuato durante l'analisi di doppia materialità è riportato all'interno del capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti, secondo l'analisi di doppia materialità 2025, identificano le questioni di sostenibilità che, in relazione alle attività del Gruppo e alle principali relazioni lungo la catena del valore, si considerano prioritari anche ai fini della presente Rendicontazione.

Gli IRO rilevanti sono stati utilizzati come input per la definizione e l'aggiornamento delle priorità strategiche di sostenibilità del Gruppo, nonché per l'individuazione dei temi strategici e degli obiettivi del nuovo Piano Industriale e di Sostenibilità 2026–2030, assicurando coerenza tra gli indirizzi strategici e l'evoluzione del modello di business.

Il processo di analisi è stato validato dal Comitato per la Sostenibilità il 15 dicembre 2025 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2025. L'analisi effettuata ha identificato 42 impatti, 38 rischi e 11 opportunità rilevanti.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli IRO rilevanti, distinti tra materialità d'impatto e materialità finanziaria e ordinati secondo l'ordine degli standard ESRS.

MATERIALITÀ D'IMPATTO

Politiche	Sottotema	Sotto-sottotema	Descrizione	Impatto positivo/ negativo, attuale/ potenziale	Catena del valore	Orizzonte temporale
	AMBIENTE					
	ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Sviluppo di tecnologie avanzate che permettano una maggiore efficienza dei prodotti e servizi con la riduzione delle emissioni di Green House Gases (GHG) in atmosfera (Scope 3)	Positivo potenziale	Catena del valore a valle	Lungo termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni indirette di Green House Gases (GHG) (Scope 3) derivanti dalla fase di utilizzo della nave	Negativo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Generazione di emissioni di emissioni di Green House Gases (GHG) correlate alle operazioni proprie (Scope 1 e 2)	Negativo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Energia		Incremento di disponibilità di energia da auto-produzione e Power Purchase Agreement da fonti rinnovabili	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine
	ESRS E2 – INQUINAMENTO					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Inquinamento dell'aria		Generazione di emissioni inquinanti nell'atmosfera dovuta al processo produttivo, con conseguenti impatti sull'ambiente e salute delle persone	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
	ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Acque	Prelievi idrici; Consumi idrici	Aumento del consumo di acqua all'interno dei propri cantieri durante il ciclo produttivo, a causa di problemi strutturali imprevisti, nelle sedi che si trovano in zone a stress idrico	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio termine
	ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sulla specie	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare; Dimensioni della popolazione di una specie	Diminuzione della varietà di specie presenti nelle zone limitrofe ai siti produttivi e deterioramento degli habitat naturali e alterazione degli equilibri ecologici a causa delle attività del Gruppo	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Lungo termine
	ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Rifiuti		Promozione di iniziative per la riduzione dei quantitativi dei rifiuti, e incremento della quota di quelli inviati a recupero, grazie all'implementazione di nuovi accordi e tecnologie	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine
	SOCIALE					
	ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA					
Politica sui Diritti Umani **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi; Occupazione sicura; Orario di lavoro; Salari adeguati; Dialogo sociale	Conseguenze sfavorevoli per i dipendenti dovute a un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti tra cui la contrattazione collettiva, l'orario di lavoro e i trattamenti economici	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Aumento del benessere dei dipendenti e un miglior equilbrio tra vita privata e vita professionale grazie ad adeguati piani di welfare	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti, malattie professionali e/o danni alla salute psicofisica dei lavoratori dovuti a una gestione insufficiente e a un monitoraggio inadeguato della sicurezza	Negativo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incremento della consapevolezza in materia di salute e sicurezza attraverso programmi di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti ai dipendenti	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Travel Risk Management **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Possibile incremento degli incidenti durante i viaggi di lavoro, con conseguenti impatti sull'incolumità fisica del personale e sulla business continuity, determinato dalla crescente volatilità degli scenari geopolitici, sanitari e climatici, ecc.	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve termine

Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Miglioramento del benessere dei dipendenti attraverso l'implementazione di programmi integrati di tutela e promozione della diversità e pari opportunità	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica sui Diritti Umani **Codice Etico**	Parità di trattamentoe di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Miglioramento e generazione di competenze, valorizzazione dei talenti e incremento del know-how attraverso lo sviluppo di programmi di formazione per il personale	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Promozione di programmi per favorire l'inclusività di tutti i dipendenti compresi quelli con disabilità	Positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Codice Etico** **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Casi di discriminazione o molestie nei confronti di dipendenti a causa di una non corretta informazione sul tema	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Comportamenti e pratiche discriminatorie e non eque nelle procedure di assunzione, avanzamento di carriera e compensi	Negativo potenziale	Operazioni proprie	Breve termine
Codice Etico	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Conseguenze negative causate da una non corretta gestione della riservatezza dei dati dei propri dipendenti	Negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
	ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE					
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi; Occupazione sicura; Orario di lavoro; Salari adeguati; Dialogo sociale	Conseguenze sfavorevoli per i lavoratori nella catena di fornitura dovuti a un'applicazione inadeguata delle normative lavorative vigenti tra cui la contrattazione collettiva, l'orario di lavoro e trattamenti economici	Negativo potenziale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incremento della consapevolezza in materia di salute e sicurezza attraverso programmi di formazione, informazione e sensibilizzazione rivolti ai lavoratori della catena del valore operanti presso i siti di Fincantieri	Positivo attuale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Incidenti, malattie professionali e/o danni alla salute psicofisica dei lavoratori dovuti a una gestione insufficiente e a un monitoraggio inadeguato della sicurezza	Negativo attuale	Catena del valore a monte	Breve termine

Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Supporto allo sviluppo delle competenze dei lavoratori della catena di fornitura attraverso iniziative di coinvolgimento per rafforzare le competenze tecniche specifiche	Positivo potenziale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rafforzamento della consapevolezza e della conoscenza della catena di fornitura grazie a iniziative di sensibilizzazione e formazione sulle tematiche ESG	Positivo attuale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani** **Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Casi di discriminazione o molestie nei confronti di lavoratori a causa di una non corretta informazione sul tema	Negativo attuale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile; Lavoro forzato	Casi di impiego dei lavoratori della catena di fornitura non aderente alla normativa riguardante il lavoro minorile e forzato, in conseguenza di un'inadeguata verifica dei contratti	Negativo potenziale	Catena del valore a monte	Medio termine
	ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE					
Codice Etico **Politica sui Diritti umani**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Potenziali disagi alle comunità in relazione ai processi di inclusione e integrazione sociale in contesti caratterizzati da un'elevata eterogeneità culturale della forza lavoro	Negativo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Supporto e sviluppo economico delle comunità e del territorio attraverso iniziative sociali, attività benefiche e sponsorizzazioni	Positivo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Supporto e sviluppo economico delle comunità e del territorio tramite iniziative di orientamento scolastico, e politiche attive del lavoro volte a contrastare il fenomeno NEET (Not in Education, Employment or Training) e la mancanza di manodopera qualificata	Positivo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Contributo alla lotta contro la criminalità e ai fenomeni illeciti grazie ad Accordi di Legalità e d'Intesa con Enti istituzionali tramite i quali promuovere un contesto di legalità e trasparenza diffuso	Positivo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
	GOVERNANCE					
	ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE					
Codice Etico **Politica Anticorruzione**	Cultura d'impresa		Promozione di una condotta etica, trasparente al fine di garantire l'etica dell'impresa	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine
Codice Etico **Politica Anticorruzione**	Cultura d'impresa		Attuazione di comportamenti non etici come violazione dei diritti umani, corruzione, violazioni della sicurezza sul lavoro e l'ambiente, il perseguimento di interessi privati e altre azioni in contrasto con i principi presenti nel Codice Etico di Gruppo	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Medio termine

Codice Etico	Cultura d'impresa		Diffusione dei principi di etica, integrità e trasparenza attraverso la promozione di collaborazioni tra paesi e partnership internazionali nel settore marittimo	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine
Codice Etico	Protezione degli informatori		Violazione della riservatezza, dell'integrità e della disponibilità dei dati e delle informazioni, causata dalla divulgazione non autorizzata e trattamento improprio di informazioni personali e sensibili	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine
Codice Etico **Politica Anticorruzione**	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Attuazione di comportamenti che possono causare casi di corruzione attiva e passiva	Negativo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Codice Etico**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Non applicazione dei criteri ESG nella scelta dei fornitori con possibili ricadute negative sulla società, l'ambiente e la comunità	Negativo potenziale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Codice Etico**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Promozione dei valori di sostenibilità ambientale e sociale attraverso la partecipazione attiva dei fornitori e dei partner della catena di approvvigionamento	Positivo attuale	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Codice Etico**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Sviluppo di partnership o iniziative per promuovere la crescita della catena di fornitura attraverso strumenti di agevolazione finanziaria	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Inefficacia delle azioni di controllo sui fornitori strategici (quali audit) sulle tematiche ESG	Negativo potenziale	Catena del valore a monte	Breve termine
	ENTITY SPECIFIC					
	CYBERSECURITY E INTELLIGENZA ARTIFICIALE					
Politica Ethical AI	/		Sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate basate sull'AI al fine di supportare i lavoratori nello svolgimento delle proprie mansioni e di mitigare la carenza di manodopera	Positivo potenziale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Medio termine
/	/		Sviluppo di tecnologie digitali al fine di prevenire e ridurre gli impatti di attacchi cyber nei confronti delle navi e dei loro sistemi di bordo	Positivo attuale	Catena del valore a valle	Breve termine
/	/		Incremento della protezione e della sicurezza dei dati/sistemi per tutti gli stakeholder interni ed esterni grazie allo sviluppo di piani e sistemi di sicurezza specifici	Positivo attuale	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine

MATERIALITÀ FINANZIARIA

Politiche	Sottotema	Sotto-sottotema	Descrizione	Rischio/ Opportunità	Catena del valore	Orizzonte temporale
	AMBIENTE					
	ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio di disallineamento nell'adozione ed implementazione di tecnologie emergenti, comprese quelle legate alla transizione ecologica	Rischio	Operazioni proprie	Lungo termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Adattamento ai cambiamenti climatici		Rischio di ritardo tecnologico rispetto ai competitor e/o alle richieste di mercato con conseguente difficoltà del Gruppo di cogliere le opportunità derivanti dall'evoluzione tecnologica anche per lo sviluppo di soluzioni più efficienti e sostenibili che contemplino anche sistemi a basse emissioni di gas a effetto serra o altri inquinanti ed energicamente efficienti	Rischio	Operazioni proprie	Lungo termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Adattamento ai cambiamenti climatici		Maggior competitività grazie allo sviluppo di tecnologie avanzate che permettano una maggiore efficienza dei prodotti e servizi con riduzione delle emissioni di Green House Gases (GHG) e in linea con le richieste emergenti del mercato	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Lungo termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Riduzione dei costi operativi grazie all'adozione di nuove tecnologie (come ad esempio soluzioni digitali o di AI) per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di GHG	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine
	ESRS E2 – INQUINAMENTO					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Inquinamento dell'aria		Rischio di inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Inquinamento del suolo		Rischio di potenziale contaminazione del suolo / sottosuolo per incidenti / sversamenti	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Inquinamento dell'acqua		Rischio di potenziale contaminazione delle acque del mare per incidenti / sversamenti	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
	ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI					
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità; Impatto sulla specie	Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare; Dimensioni della popolazione di una specie	Aumento della competitività grazie allo sviluppo di soluzioni underwater orientate alla sicurezza, alla sorveglianza e al monitoraggio delle infrastrutture sottomarine	Opportunità	Catena del valore a valle	Medio termine

	ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE						
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Rifiuti		Rischio di inadeguata gestione dei rifiuti pericolosi e non	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Rischio che materie prime critiche, fondamentali per i prodotti ma soggette a scarsità o a rivalità geopolitiche, potrebbero esporre l'azienda e la sua catena di fornitura a rischi legati alla continuità operativa e alla fluttuazione dei costi	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi		Riduzione dei costi operativi grazie all'adozione di principi di circolarità per il miglioramento della qualità del prodotto con ottimizzazione delle risorse	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Medio termine
	SOCIALE					
	ESRS S1– FORZA LAVORO PROPRIA					
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salari adeguati	Rischio di non rispettare i diritti relativi a condizioni di lavoro giuste, eque e rappresentate come i salari non adeguati - (FC Group)	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Rischio di non rispettare i diritti relativi a condizioni di lavoro giuste, eque e rappresentate come il non rispetto dell'orario di lavoro - (FC Group)	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Codice Etico **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Rischio di non rispettare i diritti relativi a condizioni di lavoro giuste, eque e rappresentate come la libertà di associazione - (FC Group)	Rischio	Catena del valore	Breve termine
Politica sui Diritti Umani	Condizioni di lavoro	Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori	Rischio legato ai rapporti con le rappresentanze sindacali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di mancato recepimento nei processi produttivi delle disposizioni della regolamentazione vigente ed emergente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - (FC Group)	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Travel Risk Management **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio legato alla sicurezza e protezione del personale in trasferta in luoghi a rischio terrorismo / sequestro / atti di violenza	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Codice Etico** **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Rischio di non rispettare i diritti relativi all'uguaglianza, diversity e all'inclusione (FC Group)	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica sui Diritti Umani	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rischio di mancata fidelizzazione del personale a causa di percorsi di crescita non adeguati o non in linea con i trend di mercato e/o di non adeguato modello di empowerment (potenziamento delle competenze) del personale	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica sui Diritti Umani	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rischio legato alla perdita di personale chiave, capacità di retention del Gruppo	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica sui Diritti Umani **Codice Etico** **Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro**	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Rischio di impiego di lavoratori al di sotto dell'età minima prevista dalla normativa vigente o dagli standard internazionali di riferimento (es. ILO – età minima 15 anni / 18 anni per attività pericolose)	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Codice Etico	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Rischio di non conformità alla normativa nazionale e internazionale sulla tutela dei dati personali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica sui Diritti Umani **Codice Etico**	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Rafforzamento della competitività, dell'attrattività e redditività del Gruppo grazie a una cultura aziendale che promuove il benessere e l'equilibrio tra vita professionale e personale	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia **Politica Innovazione**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rafforzamento della reputazione e riduzione dei costi grazie alla promozione di un ambiente di lavoro sicuro anche tramite nuove tecnologie come la robotica	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente ed Energia **Politica sui Diritti Umani** **Codice Etico** **Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Diversità	Rafforzamento della competitività e redditività grazie a un ambiente di lavoro equo, inclusivo e privo di discriminazioni, che favorisce l'engagement e il coinvolgimento	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine
Politica contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro **Codice Etico** **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rafforzamento della competitività grazie alla creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e stimolante, che favorisce lo sviluppo delle competenze	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine

	ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE					
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura; Contrattazione collettiva	Rischio che i fornitori impieghino lavoratori non coperti da regolare contratto di lavoro come previsto dalle leggi vigenti, dai contratti collettivi o dallo standard prevalente del settore	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio legato all'assenza di condizioni adeguate del posto di lavoro, che comportano impatto su salute e sicurezza dei lavoratori (ambiente di lavoro non salubre) (appaltatori)	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di potenziali esposizioni che possano compromettere la salute e la sicurezza delle persone (es. fughe di fumi, vernici, prodotti chimici) – fornitori	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di mancata trasposizione, all'interno dei processi produttivi, delle disposizioni delle normative vigenti ed emergenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro – fornitori	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Rischio di indisponibilità di manodopera esterna specializzata rispetto alle esigenze produttive	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Rischio che i fornitori non rispettino le disposizioni atte ad evitare ogni forma di molestia	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Diversità	Rischio che i fornitori non rispettino le disposizioni atte ad evitare ogni forma di discriminazione (genere, età, razza, provenienza, classe, credo religioso, disabilità, appartenenza a minoranze, ecc.)	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile. Lavoro forzato	Rischio che i fornitori impieghino lavoratori con età inferiore all'età minima prevista dalla legge di riferimento o dagli standard internazionali (e.g. ILO - età min 15 anni / 18 anni svolgimento di attività pericolose)	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro forzato	Rischio che i fornitori ricorrano a forme di lavoro forzato, traffico di esseri umani e schiavitù moderna	Rischio	Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori **Politica sui Diritti Umani**	Condizioni di lavoro	Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi; Occupazione sicura; Orario di lavoro; Salari adeguati. Dialogo sociale	Rafforzamento della solidità, affidabilità e resilienza della catena di fornitura, attraverso la valutazione ed il monitoraggio del rispetto dei principi di sostenibilità	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Medio termine

	ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE					
Codice Etico	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Rischio di inficiare i rapporti con le comunità locali a causa degli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	Rafforzamento della reputazione e contributo allo sviluppo economico delle comunità attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro legati alle competenze emergenti richieste dal mercato	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a valle	Medio termine
	GOVERNANCE					
	ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE					
Politica anticorruzione **Codice Etico**	Cultura d'impresa		Rischio di incorrere in sanzioni e impatti reputazionali a causa della non conformità al D. Lgs. n. 231/2001	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Anticorruzione **Codice Etico**	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Rischio che soggetti interni all'organizzazione pongano in essere, direttamente o indirettamente, condotte corruttive, attive o passive, nei confronti di soggetti pubblici o privati, al fine di ottenere vantaggi indebiti per sé o per l'organizzazione, con conseguenti impatti negativi sul business e /o immagine della Società	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Politica Anticorruzione **Codice Etico**	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione	Rischio che la Società non riesca a mantenere la certificazione anticorruzione ISO 37001:2016 (o ad estendere il relativo sistema di gestione) con ricadute negative sulla reputazione, la competitività, e l'accesso a gare o commesse che richiedono tale requisito	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine
Codice Etico **Politica Anticorruzione** **Codice Etico Fornitori**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio di stabilire rapporti con controparti commerciali (fornitori) di integrità incerta	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico Fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio che i fornitori non soddisfino / rispettino i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) definiti dal Gruppo	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico **Politica Anticorruzione** **Codice Etico Fornitori**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio di conflitto d'interessi nei rapporti di acquisto con i Fornitori	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine
Codice Etico **Politica Anticorruzione** **Codice Etico Fornitori**	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Rischio legato alla presenza di fornitori in Sanction Lists rilevanti (liste di soggetti sanzionati italiane, statunitensi, comunitarie, delle Nazioni Unite e UK)	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Breve termine

Codice Etico Fornitori	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Aumento della resilienza e riduzione dei costi grazie allo sviluppo di una catena di fornitura più consapevole e matura sui temi ESG, attraverso un programma strutturato di iniziative di engagement	Opportunità	Operazioni proprie e Catena del valore a monte	Medio termine
	ENTITY SPECIFIC				
	CYBERSECURITY E INTELLIGENZA ARTIFICIALE				
Politica Ethical AI	/	Rischio che i concorrenti, adottando l'AI in anticipo, possano sviluppare tecnologie e processi più avanzati, migliorando l'efficienza operativa e la qualità dei loro prodotti	Rischio	Operazioni proprie	Lungo termine
/	/	Rischio di Advanced Persistent Threat (cyber espionage da parte di gruppi organizzati e/o state-sponsored)	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine
Politica Ethical AI **Codice Etico**	/	Rischio di non conformità alla legislazione nazionale e internazionale relativa alla sicurezza informatica (eg. Privacy, Norme relative al settore militare, Perimetro di Sicurezza Cibernetica Nazionale)	Rischio	Operazioni proprie e Catena del valore a monte e a valle	Breve termine

All'esito di un processo di affinamento nella definizione degli IRO e nella loro riconduzione ai diversi temi ESRS, rispetto all'anno precedente il tema "Consumatori e utilizzatori finali" (ESRS S4), non è risultato materiale, in coerenza con il business model del Gruppo.

L'analisi di doppia materialità ha, invece, identificato come rilevante, per il Gruppo e per il settore di appartenenza, il tema entity specific "Cyber Security e Intelligenza Artificiale"[14], il quale verrà trattato tramite ricorso all'informativa aggiuntiva specifica per l'entità.

In relazione ai rischi legati al tema dell'inquinamento ambientale, nel periodo di rendicontazione il Gruppo Fincantieri ha in essere fondi rischi di natura ambientale pari a euro 7,2 milioni, come riportato nella Nota 20 del Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2025.

Con riferimento agli altri rischi identificati come rilevanti, il Gruppo Fincantieri non ha riscontrato, nel periodo di rendicontazione, effetti finanziari attuali significativi sulla propria situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari. Inoltre, alla data di pubblicazione del presente Documento, non sono emersi elementi che possano far presumere l'esistenza di un rischio significativo di svalutazioni o aggiustamenti, nel prossimo esercizio, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

Per ulteriori informazioni sugli esiti dell'analisi si rimanda ai capitoli IRO-1 e SBM-3 tematici.

14 Al nuovo tema entity specific il Gruppo riconduce la tematica cybersecurity associata nell'anno precedente allo standard ESRS S4.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

L'analisi di doppia materialità rappresenta un elemento centrale per orientare le strategie aziendali verso una sostenibilità integrata in quanto permette di identificare i temi rilevanti sia in termini di impatti connessi alle attività, ai prodotti e ai servizi del Gruppo, comprese le attività a monte e a valle della catena del valore (materialità d'impatto), sia di rischi e opportunità derivanti dal contesto esterno (materialità finanziaria).

Nel corso del 2025, Fincantieri ha condotto l'aggiornamento dell'analisi, in conformità alle richieste degli ESRS e secondo quanto indicato dalle linee guida pubblicate dall'EFRAG IG1 - Materiality Assessment e IG2 - Value Chain. Il processo è stato sviluppato in continuità con l'esercizio precedente, strutturandosi nelle seguenti fasi:

1. Analisi del contesto

Il processo di doppia materialità è stato preceduto da una strutturata analisi di contesto al fine di analizzare il perimetro operativo del Gruppo, la sua catena del valore, il quadro regolamentare e le principali pressioni esterne rilevanti ai fini della valutazione di materialità.

In particolare, è stata considerata l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare europeo e internazionale e dei principali standard e framework di sostenibilità applicabili, inclusi i riferimenti in materia di diritti umani e condotta d'impresa responsabile, quali i Guiding Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite.
Sono stati inoltre considerati i principali orientamenti emergenti in ambito ambientale e sociale e di rischio sistemico, attraverso l'analisi di report di scenario e di rischio globale, unitamente a contributi settoriali specifici per il comparto marittimo e cantieristico, facenti riferimento a studi prospettici di medio-lungo periodo elaborati da operatori industriali, organismi di ricerca e associazioni di settore.

Il quadro esterno così delineato è stato successivamente integrato con ulteriori fonti interne, inclusi gli elementi informativi del sistema[15] di Enterprise Risk Management (ERM) e gli esiti delle analisi già svolte dal Gruppo in materia di diritti umani e di rischi climatici, al fine di assicurare che l'identificazione e la valutazione degli IRO avvenga in modo coerente con il profilo di rischio, il modello di business e la strategia del Gruppo.

Contestualmente, sono state analizzate le attività del Gruppo, mediante la revisione dei principali documenti strategici e di rendicontazione, e approfondite le catene del valore di appartenenza, considerando le relazioni commerciali a monte e a valle, i flussi di materiali, beni e servizi, nonché la distribuzione geografica delle operazioni del Gruppo e dei principali fornitori, con un focus specifico sui settori Shipbuilding e Infrastructure. Per il settore Underwater, tenuto conto dello stato ancora in avvio delle attività, l'analisi della catena del valore è stata posticipata per un ulteriore approfondimento a partire dal 2026.

Infine, all'analisi documentale si è affiancata un'analisi di benchmark orientata a esaminare gli orientamenti dei principali peer e le evidenze emergenti da studi settoriali e best practice di mercato.

15 Per una descrizione dettagliata dell'ERM, si fa integrale rimando al capitolo Gestione dei Rischi della Relazione sull'Andamento della Gestione del Gruppo.

2. Individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Sulla base delle risultanze dell'analisi di contesto, gli **impatti** sono stati individuati considerando gli effetti, attuali e potenziali, positivi e negativi, generati dalle attività del Gruppo sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio e lungo termine, lungo l'intera catena del valore.
I **rischi** e le **opportunità** sono stati identificati con riferimento agli aspetti di sostenibilità che determinano o potrebbero ragionevolmente determinare effetti finanziari rilevanti per il Gruppo, incidendo sullo sviluppo, sulla posizione finanziaria, sui risultati economici, sui flussi di cassa o sul costo del capitale.

La lista complessiva dei potenziali impatti, rischi e opportunità è stata quindi ricondotta ai temi, sottotemi e sotto-sottotemi previsti dagli ESRS, garantendo il massimo livello di granularità.

3. Valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

La fase corrente è stata differenziata in funzione della dimensione di riferimento.

Impatti
La valutazione degli impatti è stata condotta attraverso un processo strutturato che ha combinato analisi documentali e attività di stakeholder engagement interno ed esterno. A valle di un'analisi effettuata dalla Funzione Sustainability, sono stati individuati gli impatti potenzialmente rilevanti, positivi e negativi, attuali e potenziali, che sono stati sottoposti a valutazione da parte di interlocutori aziendali competenti. Il processo ha previsto il coinvolgimento di 40 funzioni/enti aziendali, attraverso referenti e specialisti, chiamati a esprimere una valutazione sugli impatti di rispettiva competenza.
La valutazione è stata effettuata sulla base di due criteri: la probabilità, intesa come la frequenza con cui un impatto potrebbe verificarsi, e la severità, intesa come l'insieme della gravità, che definisce quanto sia grave un impatto negativo o quanto possa risultare vantaggioso un impatto positivo, della diffusione, che descrive quanto gli impatti negativi e positivi siano estesi, e della natura irrimediabile, che indica quanto sia difficile contrastare o riparare il danno risultante.

Rischi
La valutazione dei rischi è stata condotta nell'ambito del sistema ERM di Gruppo, considerando per ciascun rischio la probabilità di accadimento e la severità, intesa come entità potenziale degli effetti finanziari nel breve, medio e lungo termine, tenendo conto dei collegamenti tra i rischi individuati e gli impatti e le dipendenze rilevanti emerse dall'analisi di doppia materialità. La valutazione è stata svolta attraverso una specifica campagna di risk assessment che ha previsto il coinvolgimento di circa 100 soggetti interni - Risk Writer, Risk Responsible e Risk Accountable - chiamati a esprimere una valutazione sui rischi di rispettiva competenza. I livelli di probabilità e severità attribuiti a ciascun rischio sono stati utilizzati per determinarne il posizionamento all'interno delle classi di rilevanza definite dal modello ERM del Gruppo, applicando metriche e scale di valutazione omogenee a quelle utilizzate per le altre categorie di rischio aziendale.

Opportunità
La valutazione delle opportunità è stata sviluppata a partire dall'esame degli stream del Piano Industriale e ha previsto il coinvolgimento degli Stream Leader competenti. Il processo ha consentito di identificare e valutare le opportunità rilevanti in relazione al modello di business e alle direttrici strategiche del Gruppo.
Le opportunità sono state valutate sulla base di due parametri: la probabilità di accadimento e la severità, intesa come entità potenziale degli effetti nel breve, medio e lungo termine.
In merito agli orizzonti temporali, gli impatti sono stati valutati negli orizzonti di breve, medio e lungo termine secondo le definizioni dello standard ESRS 1, mentre rischi e opportunità sono stati considerati nel contesto del Piano Integrato Industriale e di Sostenibilità, adottando orizzonti di breve, medio e lungo termine in coerenza con la prospettiva dell'ERM.

4. Analisi dei risultati

Impatti
I risultati della valutazione sono stati analizzati e consolidati dalla Funzione Sustainability, integrando le valutazioni espresse dalle funzioni e dagli enti aziendali competenti con gli esiti delle attività di stakeholder engagement. Per ciascun impatto valutato sono state raccolte e analizzate informazioni descrittive, inclusa l'associazione ai temi, sottotemi e sotto-sottotemi ESRS, la collocazione lungo la catena del valore e all'orizzonte temporale di riferimento, al fine di garantire una lettura strutturata e coerente.

Nell'ambito dell'analisi dei risultati sono stati inoltre considerati i contributi degli stakeholder esterni, raccolti attraverso una survey rivolta a tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali, limitatamente agli impatti connessi alla forza lavoro propria, e mediante tre interviste one-to-one con due opinion leader e due rappresentanti di associazioni di categoria. Complessivamente sono stati coinvolti sette stakeholder strategici e i relativi esiti sono stati integrati qualitativamente nel processo di analisi, in coerenza con i requisiti degli ESRS.

Rischi
I risultati della valutazione dei rischi sono stati analizzati e consolidati nell'ambito del sistema ERM, sulla base delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nella campagna di risk assessment. Per ciascun rischio sono state raccolte e validate informazioni descrittive funzionali alla valutazione di materialità, incluse l'associazione ai temi, sottotemi e sotto-sottotemi ESRS, la collocazione lungo la catena del valore e l'orizzonte temporale di manifestazione nel breve, medio e lungo termine. L'analisi dei risultati ha consentito di garantire una classificazione strutturata e coerente dei rischi rilevanti, in linea con il modello ERM del Gruppo e con i requisiti degli ESRS.

Opportunità
I risultati della valutazione delle opportunità sono stati analizzati e consolidati sulla base delle informazioni raccolte dagli Stream Leader competenti nell'ambito degli stream Piano Industriale e di Sostenibilità. Per ciascuna opportunità sono state raccolte informazioni descrittive funzionali alla valutazione di materialità, incluse la collocazione lungo la catena del valore, l'orizzonte temporale di manifestazione e il collegamento con gli indirizzi strategici definiti nel Piano Industriale e di Sostenibilità del Gruppo.
Le evidenze disponibili hanno consentito di valutare in modo strutturato le opportunità che influenzano o possono ragionevolmente influenzare la posizione finanziaria, i risultati finanziari, i flussi di cassa, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale del Gruppo nel breve, medio e lungo periodo.

Di seguito si riportano inoltre i temi ESRS e i relativi sottotemi identificati come materiali.

Tema	Sotto tema
E1 Cambiamenti Climatici	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Energia
E2 Inquinamento	• Inquinamento dell'aria • Inquinamento del suolo • Inquinamento dell'acqua
E3 Acque e risorse marine	• Acque
E4 Biodiversità ed Ecosistemi	• Fattori di impatto sulla perdita di biodiversità • Impatto sullo stato delle specie
E5 Uso delle risorse ed Economia Circolare	• Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse • Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi • Rifiuti
S1 Forza Lavoro Propria	• Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro
S2 Lavoratori nella Catena del Valore	• Condizioni di lavoro • Parità di trattamento e di opportunità per tutti • Altri diritti connessi al lavoro
S3 Comunità Interessate	• Diritti economici, sociali e culturali delle comunità
G1 Condotta delle Imprese	• Cultura d'impresa • Protezione degli informatori • Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento • Corruzione attiva e passiva
Entity Specific	• Cyber Security e Intelligenza Artificiale

L'analisi di doppia materialità viene aggiornata in presenza di indicazioni del Top Management o di cambiamenti rilevanti nel contesto di riferimento. Il Gruppo ha inoltre implementato un sistema di controllo interno dedicato alla gestione della Rendicontazione di Sostenibilità, che assicura la supervisione e la validazione delle fasi di identificazione, valutazione e consolidamento degli impatti, dei rischi e delle opportunità; per maggiori informazioni si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità.

IRO-2 – OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Si include l'elenco degli obblighi di informativa cui Fincantieri adempie nella redazione della presente Rendicontazione di Sostenibilità all'interno dell'Appendice.

L'elenco precisa l'ubicazione dell'informativa richiesta dagli ESRS all'interno del presente documento. Qualora un obbligo di informativa non fosse oggetto di rendicontazione, il Gruppo provvede a dare chiara indicazione del caso e delle motivazioni.

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

Il Regolamento (UE) 2020/852, adottato nell'ambito del quadro normativo per la finanza sostenibile e del Green Deal dell'Unione Europea, istituisce un sistema di classificazione comune volta a individuare le attività economiche considerate eco-sostenibili. Tale sistema, noto come Tassonomia UE, persegue finalità di trasparenza e comparabilità delle informazioni rese al pubblico in relazione agli investimenti sostenibili, introducendo specifici obblighi di informativa per le imprese rientranti nel relativo perimetro di applicazione.

Il Gruppo, in qualità di impresa di rilevanza economica, analizza le proprie attività e i propri investimenti, al fine di verificarne l'ammissibilità e, ove applicabile, l'allineamento alla Tassonomia UE. In particolare, un'attività economica è considerata:

- **ammissibile** ("Taxonomy-Eligible") qualora rientri tra quelle descritte negli atti delegati adottati ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852;
- **allineata** ("Taxonomy-Aligned") laddove soddisfi congiuntamente i seguenti requisiti:
  - contribuisca in modo sostanziale ad almeno uno degli obiettivi ambientali, ossia rispetti i "Criteri di contributo sostanziale";
  - non arrechi danni significativi agli altri obiettivi ambientali, nel rispetto dei criteri tecnici di "Do No Significant Harm" (DNSH);
  - sia svolta nel rispetto delle Garanzie Minime di Salvaguardia, che richiedono l'adozione di misure idonee a prevenire violazioni dei diritti umani, fenomeni corruttivi, pratiche di evasione fiscale e comportamenti anticoncorrenziali.

Gli esiti dell'analisi di ammissibilità e allineamento sono successivamente tradotti in termini economici, conformemente alle disposizioni del Regolamento delegato (UE) 2021/2178, mediante la rappresentazione delle quote di Ricavi, Spese in conto capitale (CapEx) e Spese operative (OpEx) associate alle attività economiche identificate, riconducibili ai sei obiettivi della Tassonomia.

QUOTA DELLE ATTIVITÀ AMMISSIBILI E ALLINEATE AI SENSI DELLA TASSONOMIA EUROPEA IN TERMINI DI RICAVI, CAPEX E OPEX

	2025			2024		
	Ricavi	CAPEX	OPEX	Ricavi	CAPEX	OPEX
Totale (euro/milioni)	9.194	418	416	8.128	291	389
Percentuale di attività economiche allineate alla Tassonomia	6,95%	8,24%	8,42%	10,56%	7,50%	5,13%
Percentuale di attività economiche non allineate alla Tassonomia	54,27%	43,97%	43,76%	52,97%	35,98%	43,17%
Percentuale di attività economiche ammissibili alla Tassonomia	61,22%	52,20%	52,18%	63,53%	43,48%	48,30%
Percentuale di attività economiche non ammissibili alla Tassonomia	38,78%	47,80%	47,82%	36,47%	56,52%	51,70%

Relativamente i ricavi, la percentuale di allineamento nel 2025 è pari al 6,95%, in flessione rispetto al 2024 (10,6%) a seguito della consegna di un'unità navale nel primo trimestre 2025; solo parzialmente compensato dalle tre unità navali in corso di costruzione nel cantiere di Monfalcone, e dalla consegna presso il cantiere di Marghera di un'unità precedentemente non classificata come allineata.

Nell'ambito delle attività analizzate, l'attività **3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio"** rappresenta la quota più significativa in termini di ammissibilità alla Tassonomia UE. Tale attività è stata valutata esclusivamente con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, in quanto non risulta soddisfare i criteri di vaglio tecnico previsti per l'obiettivo di Adattamento al cambiamento climatico.

Ai fini dell'analisi condotta dal Gruppo, rientrano nella definizione di "navi a basse emissioni di carbonio" le navi civili destinate al trasporto marittimo e costiero di passeggeri la cui progettazione rispetta i criteri stabiliti dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), verificati attraverso la valutazione del Energy Efficiency Design Index (EEDI)[1]. Sono inoltre incluse le navi per attività ausiliarie, definite speciali, dotate di soluzioni tecnologiche avanzate, quali sistemi di propulsione ibrida diesel-elettrica, navi ammonia-ready e unità sviluppate con propulsione a biocarburanti e predisposizione all'alimentazione a batterie.

In continuità con gli esercizi precedenti, le attività connesse al settore militare non sono state incluse nel perimetro dell'informativa prevista dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale scelta è stata confermata anche alla luce dei chiarimenti recentemente comunicati a livello europeo in relazione al settore Difesa e Sicurezza, adottando un approccio prudenziale in assenza di parametri tecnici univoci che consentano di qualificare tali attività come "navi a basse emissioni di carbonio" ai sensi della normativa vigente.

Infine, il Gruppo ha preso atto delle più recenti iniziative legislative poste in essere dalla Commissione Europea, in particolare degli atti normativi di semplificazione della disciplina in materia di rendicontazione di sostenibilità - presentati nel pacchetto legislativo "Omnibus Package". In merito ai requisiti richiesti dalla Tassonomia UE il legislatore ha lasciato alle aziende la facoltà di adottare il regime di rendicontazione già previsto per gli esercizi precedenti. Fincantieri ha deciso, pertanto, di mantenere la precedente impostazione.

Per maggiori dettagli sull'informativa relativa il Regolamento (UE) 2020/852, si fa integrale rimando all'Appendice alla Rendicontazione di Sostenibilità.

L'ANALISI DEI REQUISITI MINIMI DI SALVAGUARDIA – MS

L'articolo 18 del Regolamento (UE) 2020/852 descrive le **garanzie minime di salvaguardia**, o "minimum social safeguards" (MS), come procedure implementate dall'organizzazione per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale, enunciati dalle Linee guida OCSE[2] per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa e dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP). Nell'analisi, sono state altresì considerate le linee guida individuate dalla Platform on Sustainable Finance nel Final Report on Minimum Safeguards, pubblicato a ottobre 2022.

Diritti umani, inclusi quelli dei lavoratori

Il Gruppo e nello specifico le società a cui si riferiscono le attività allineate, ha formalizzato il proprio impegno nella tutela e promozione dei diritti umani all'interno delle sue politiche e codici. In tale ambito, il Codice Etico di Gruppo, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2026, tutela i diritti dei lavoratori, sancisce il divieto di lavoro forzato e minorile, riconosce la libertà di associazione e di contrattazione collettiva, promuove le pari opportunità e la non discriminazione e garantisce condizioni di lavoro dignitose, sicure e salubri. Inoltre, Fincantieri all'interno della Management Guideline "Human Resources" ha rafforzato internamente l'impegno al rispetto di questi diritti.

Il Gruppo, in virtù della responsabilità derivante dal suo ruolo di capofiliera e leader di settore, si impegna inoltre a responsabilizzare la sua catena di fornitura sul tema.

1 L'indice EEDI, introdotto dall'International Maritime Organization (IMO) in occasione della sessantaduesima sessione del Marine Environment Protection Committee (MEPC 62), mediante la revisione dell'Allegato VI della Convenzione MARPOL, definisce un livello minimo di efficienza energetica espresso in termini di emissioni di CO_2 per unità di capacità e miglio nautico per diverse tipologie di navi adibite al trasporto di merci e passeggeri. In particolare, l'indice EEDI delle navi di nuova costruzione deve conseguire una riduzione progressiva rispetto alla baseline del 2008, secondo le percentuali previste dalle fasi di implementazione definite dall'IMO, differenziate in funzione della tipologia e della stazza della nave. Ai fini della Tassonomia UE, il criterio tecnico di vaglio fa riferimento alla Fase 3, che prevede, per le categorie di navi interessate, una riduzione dell'indice EEDI pari ad almeno il 30% rispetto alla baseline del 2008.
2 Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

Nel 2023 ha avviato un processo di due diligence, svolgendo inizialmente un'attività di Human Rights Risk Assessment (HRRA). L'attività ha riguardato la Capogruppo, le società controllate italiane, i siti produttivi europei nonché il relativo indotto. L'esito dello HRRA è stato fondamentale per identificare sia le principali aree di impatto per il Gruppo, sia i segmenti della catena di fornitura più esposti a criticità, su cui risulta prioritario intervenire in modo specifico e mirato.

L'analisi ha inoltre consentito di definire e prioritizzare le azioni di prevenzione e mitigazione. In tale prospettiva, sono già in atto numerosi presidi volti ad assicurare il rispetto dei diritti umani lungo la catena di fornitura. La scelta dei fornitori è infatti soggetta ad un processo di qualifica degli stessi, che prevede verifiche su salute e sicurezza, regolarità retributiva e contributiva e applicazione dei contratti collettivi nazionali, ove disponibili. I fornitori sono inoltre tenuti a recepire il Codice Etico Fornitori, tramite la sottoscrizione di una clausola contrattuale vincolante.

Attraverso l'Osservatorio Fornitori, il Gruppo garantisce il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali pertinenti e monitora costantemente le performance, anche di sostenibilità, dei propri partner e fornitori. In caso di non adeguatezza ai requisiti minimi, predispone piani di miglioramento o, ove necessario, percorsi di phase-out. Inoltre, vengono condotti audit periodici presso i fornitori per valutare e monitorare il rispetto dei diritti umani, degli standard di salute e sicurezza e delle disposizioni ambientali.

Per garantire un controllo strutturato e continuo dell'efficacia delle misure in atto, nel corso del 2025 il progetto riguardante la due diligence sui diritti umani è proseguito con la formalizzazione del piano di presidio e mantenimento attraverso la Global Procedure "Human Rights Due Diligence", diffusa verso le controllate italiane ed estere.

Tale piano è finalizzato a creare un sistema integrato di raccolta dati, analisi e rendicontazione, con un focus specifico sui rischi e sugli impatti più rilevanti, favorendo l'individuazione tempestiva di eventuali criticità e l'implementazione di interventi correttivi mirati.

Si segnala infine che, nel corso del 2025, non sono state presentate interrogazioni da parte del Business and Human Rights Resource Center (BHRRC) e non vi sono stati casi trattati dal National Contact Point (NCP) dell'OCSE.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-4 — Dichiarazione sul dovere di diligenza e alle sezioni G1 — Condotta delle imprese e S2 — Lavoratori nella catena del valore.

Tassazione

Il Gruppo e nello specifico le società a cui si riferiscono le attività allineate, si è dotato di una propria Politica di Strategia Fiscale finalizzata a garantire il puntuale adempimento di tutti gli obblighi fiscali, tutelare la corretta tassazione del Gruppo su scala globale e presidiare e attenuare il rischio fiscale. Tale strategia, aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2025, stabilisce le linee guida per la concreta attuazione di tali impegni a livello di Gruppo e delle singole società controllate, in coerenza con il Codice Etico di Gruppo, con le normative fiscali applicabili e con le linee guida OCSE.

Nell'ambito dell'attuazione della Strategia Fiscale, il Gruppo ha definito specifiche linee guida operative per la gestione dei processi fiscali e per il presidio del rischio, formalizzate nella Management Guideline "Tax", che disciplina le modalità di gestione degli adempimenti, delle verifiche fiscali e del sistema di controllo del rischio fiscale.

In tale contesto, il Gruppo sta progressivamente integrando la gestione della fiscalità nel sistema di governo societario e nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche attraverso un sistema strutturato di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (Tax Control Framework).

Inoltre, al fine di garantire un elevato livello di trasparenza a beneficio delle Autorità competenti e degli stakeholder, Fincantieri aderisce alle disposizioni in materia di transfer pricing in conformità con le linee guida OCSE, promuove un dialogo collaborativo con l'Amministrazione finanziaria e fornisce informazioni sulla gestione delle imposte anche attraverso gli strumenti di rendicontazione previsti dalla normativa vigente.

Infine, Fincantieri S.p.A. promuove la diffusione di una cultura dell'integrità fiscale e sensibilizza il proprio personale sui rischi connessi alla gestione della fiscalità.

Competizione leale

Il Gruppo e, in particolare, le società cui si riferiscono le attività allineate, promuovono pratiche di concorrenza leale e il rispetto delle normative antitrust nei rapporti con tutti i soggetti terzi (e.g. clienti, fornitori, partner e istituzioni).

Tali principi sono formalmente sanciti nel Codice Etico del Gruppo Fincantieri e nel Codice Etico Fornitori.

In particolare, il Codice Etico del Gruppo Fincantieri stabilisce, tra l'altro, che tutte le attività e le relazioni commerciali devono essere improntate a legittimità, trasparenza e correttezza, condannando qualsiasi pratica collusiva, comportamento anticoncorrenziale o azione che possa pregiudicare l'integrità del mercato. In coerenza con tale quadro, è fatto divieto assoluto di porre in essere pratiche che violino la normativa sulla tutela della concorrenza (e.g. raggiungere intese con concorrenti su prezzi, condizioni di vendita, sul riparto di clienti o aree geografiche, adottare pratiche di dumping e sfruttare in modo indebito eventuali posizioni di forza sul mercato per impedire o limitare la concorrenza).

Nella medesima direzione, si esprime anche il Codice Etico Fornitori che, in materia antitrust, richiede ai fornitori di Fincantieri di condurre le proprie attività in linea con i principi di concorrenza leale e di astenersi da pratiche quali offerte collusive, fissazione o discriminazione dei prezzi, o altre condotte idonee a limitare la libera concorrenza, nonché da qualsiasi attività che possa essere interpretata come connessa al riciclaggio di denaro.

A presidio dell'integrità dei processi decisionali, il Gruppo adotta, inoltre, specifiche disposizioni in materia di conflitti di interesse, che impongono ai destinatari di evitare situazioni, anche potenziali, idonee a compromettere imparzialità e correttezza, di dichiararle tempestivamente e di astenersi dalle decisioni influenzate da interessi secondari.

I principi sopra riportati sono supportati da politiche, procedure operative e iniziative di formazione mirate, volte a garantire la corretta applicazione delle regole di mercato, la trasparenza dei comportamenti e la prevenzione dei rischi di natura antitrust e reputazionale.

Anticorruzione e anticoncussione

L'impegno del Gruppo nella lotta alla corruzione, sancito nel Codice Etico di Gruppo, è reso concreto attraverso un sistema di gestione e un insieme di documenti e procedure aziendali dedicati.

Le linee d'indirizzo in materia di prevenzione della corruzione sono definite nella Politica Anticorruzione di Gruppo. Il documento, aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2025, sancisce un approccio di tolleranza zero verso qualsiasi forma di corruzione, attiva o passiva, diretta o indiretta, nei confronti di soggetti pubblici e privati, anche tramite terzi. In tale ambito, è fatto divieto di offrire, promettere, dare, sollecitare o accettare denaro o altre utilità indebite, nonché di porre in essere pratiche improprie in materia di omaggi, sponsorizzazioni, liberalità, spese di rappresentanza o altre utilità idonee a generare vantaggi indebiti.

Requisiti, principi e linee guida sono definiti nella Management Guideline "Anticorruzione", che regola i processi di identificazione e valutazione dei rischi, l'individuazione delle aree sensibili, l'attuazione dei presìdi di prevenzione e controllo, nonché le modalità di monitoraggio del sistema, assicurando l'assegnazione di responsabilità, l'adozione di misure preventive e la conformità alle normative applicabili. Il sistema è costantemente aggiornato per adattarsi alle evoluzioni organizzative e normative.

Inoltre, il sistema di gestione anticorruzione di Fincantieri S.p.A. è certificato ISO 37001 ed è integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il Gruppo, al fine di rafforzare la consapevolezza sui principi anticorruzione e sui controlli interni, promuove inoltre iniziative di formazione periodica rivolte ai propri dipendenti in funzione del profilo di rischio associato alla Funzione o attività, che includono l'utilizzo dei canali di segnalazione dedicati e le relative modalità di gestione.

Al contempo, il tema è presidiato anche tramite ulteriori documenti aziendali, tra cui quelli relativi alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, alle donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, omaggi e ospitalità e ai conflitti di interesse.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Condanne

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, è opportuno sottolineare che, ai sensi della normativa vigente, gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal T.U.F. e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società. Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto, il difetto di tali requisiti rappresenta una causa di ineleggibilità o comporta la decadenza automatica dalla carica.

ESRS E1 — Cambiamenti climatici

Governance

GOV-3 – INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Il Gruppo tiene conto delle proprie linee strategiche, incluse quelle inerenti al clima, nella remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Nello specifico, la considerazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG all'interno della propria Politica di Remunerazione 2025 viene precisata all'interno del capitolo ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, a cui si fa integrale rimando.

Strategia

E1-1 – PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI[3]

Fincantieri opera in un mercato complesso e altamente competitivo, caratterizzato dalla presenza di dinamiche tecnologiche, economiche e regolatorie in costante evoluzione. A livello internazionale, la sostenibilità del trasporto marittimo è disciplinata da normative sempre più stringenti che incidono non solo sulla progettazione e costruzione delle navi, ma anche sullo sviluppo di tecnologie, combustibili, materiali e soluzioni di efficientamento lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti.

In particolare, le politiche dell'International Maritime Organization (IMO) e gli indirizzi dell'Unione Europea, stanno accelerando la transizione verso sistemi energetici a basse emissioni e l'adozione di carburanti alternativi. In ambito europeo, inoltre, assumono particolare rilevanza l'estensione al settore marittimo del sistema di scambio delle emissioni (UE ETS) e il Regolamento FuelEU Maritime, strumenti che promuovono l'utilizzo di combustibili a ridotto contenuto di carbonio e la progressiva diminuzione dell'intensità emissiva.

In tale contesto, Fincantieri agisce per consolidare la propria posizione di leadership, contribuendo attivamente a un'economia a basse emissioni. L'impegno del Gruppo in questo ambito si focalizza sulla decarbonizzazione dei processi produttivi, sul miglioramento dell'efficienza energetica degli stabilimenti, sull'impiego di materiali a minor impatto e sull'integrazione di soluzioni tecnologiche avanzate nei prodotti. Questo approccio si traduce in attività sistematiche di monitoraggio, analisi e riduzione dei propri impatti diretti, nonché nello sviluppo di progettualità finalizzate alla realizzazione di navi sempre più evolute ed efficienti, contribuendo così progressivamente alla decarbonizzazione del settore e al raggiungimento degli obiettivi europei di neutralità climatica al 2050.

Pur non disponendo ancora di un piano di transizione in linea con l'Accordo di Parigi, il Gruppo ha sviluppato un piano di decarbonizzazione, con l'avvio di un percorso strategico che ha individuato le leve più efficaci per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG), valutando la fattibilità tecnica ed economica e definendo azioni di mitigazione e adattamento, analizzando l'intera catena del valore. Considerando i settori in cui il Gruppo opera e le relative categorie emissive di Scope 3, emerge chiaramente come la componente più significativa in termini assoluti sia rappresentata dalle emissioni generate durante l'esercizio della nave (Categoria 11 dello Scope 3 del GHG Protocol). Per tale categoria si riscontra una maggiore complessità nel definire in autonomia i target di riduzione delle emissioni, in quanto le navi sono beni altamente complessi, progettati e realizzati sulla base di requisiti tecnici, operativi e prestazionali definiti dai clienti. Nonostante ciò, la strategia di decarbonizzazione del Piano Industriale 2026-2030 e oltre si fonda su un approccio integrato, orientato alla riduzione delle emissioni delle attività aziendali (Scope 1 e Scope 2) e di quelle indirette (Scope 3), attraverso percorsi progressivi di efficienza, innovazione e collaborazione con clienti e partner tecnologici.

3 Fincantieri non è esclusa dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi.

La strategia del Gruppo mira alla riduzione del 20% delle **emissioni da Scope 1 e Scope 2** (rispetto alla baseline di riferimento al 2021) nonché al passaggio all'utilizzo di energia elettrica proveniente esclusivamente da fonti rinnovabili entro il 2030. In tale ottica, il Gruppo prevede l'adozione di adeguate soluzioni atte a migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale che deriva dalle proprie attività industriali. Tra le azioni principali vanno citate l'elettrificazione in sostituzione all'utilizzo di combustibili fossili, l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative e la digitalizzazione di alcune fasi del processo produttivo volte all'ottimizzazione dei consumi.

Per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scope 3)**, come anticipato, la strategia del Gruppo si concentra soprattutto sulla Categoria 11, ovvero le emissioni generate durante l'operatività delle navi costruite che rappresenta la quota preponderante con quasi il 94% delle emissioni complessive del Gruppo. Per questo motivo, Fincantieri, nel rispetto delle richieste dei clienti, e di comune accordo con loro, sta concentrando il proprio piano di decarbonizzazione sulla progettazione e produzione di unità navali a minor impatto emissivo. In particolare, la **road map** si articola come segue:

- **settore navi da crociera**: nel 2024 è stata consegnata la prima nave alimentata a gas naturale liquefatto (GNL). Seguirà nel 2026 la consegna della prima unità configurata con un impianto ausiliario di generazione elettrica costituito da fuel cell alimentato a idrogeno immagazzinato a bordo in forma liquida, e dalla consegna nel 2027 della prima nave da crociera predisposta all'impiego del metanolo. Entro il 2030 è previsto lo sviluppo di soluzioni in grado di ridurre significativamente le emissioni durante le operazioni in porto. L'obiettivo più ambizioso della roadmap consiste nella realizzazione, entro il 2035, della prima nave da crociera a emissioni nette zero alimentata da combustibili alternativi, subordinatamente alla disponibilità tecnologica, alle esigenze del mercato e all'ottenimento delle necessarie certificazioni dei sistemi di generazione. In tale ottica, il Gruppo intende supportare la progressiva transizione delle flotte degli armatori verso configurazioni a zero emissioni;
- **settore navi da lavoro/off-shore**: nel 2025 è stata consegnata la prima unità predisposta all'utilizzo del metanolo che sarà seguita nel 2027 dalla prima nave a propulsione diretta a metanolo. Per il 2030, sono pianificate ulteriori soluzioni basate su ammoniaca e su sistemi completi di alimentazione elettrica a batteria o biocarburanti, con l'obiettivo di ampliare il portafoglio tecnologico del Gruppo verso soluzioni a basse o nulle emissioni.

Il Gruppo sta inoltre portando avanti attività di studio e valutazione relative all'impiego della propulsione nucleare marittima basata su piccoli reattori modulari. Tali soluzioni, attualmente in fase di analisi preliminare, potrebbero in prospettiva consentire applicazioni anche su unità di dimensioni medio-ridotte. In questo contesto, i reattori di nuova generazione sarebbero caratterizzati da elevati standard di sicurezza intrinseca, potenze contenute e soluzioni avanzate per la gestione del combustibile, prestando attenzione alle implicazioni legate alla sovranità tecnologica, alla disponibilità del combustibile e all'evoluzione del quadro normativo.

Oltre alle strategie legate alla riduzione delle emissioni in navigazione, Fincantieri sta portando avanti iniziative volte a migliorare la sostenibilità anche durante la sosta in porto. Un elemento chiave di questo percorso è la diffusione del cold ironing, una tecnologia che permette alle navi di alimentarsi da terra durante l'ormeggio, evitando l'uso dei motori di bordo per la produzione di energia elettrica. Sebbene questa soluzione sia già integrata nelle unità costruite dal Gruppo, la sua effettiva implementazione dipende dalla disponibilità di infrastrutture adeguate nei porti di destinazione.

Inoltre, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente le proprie attività incentrate su innovazione e digitalizzazione, quali fattori abilitanti della transizione tecnologica e del miglioramento delle performance operative e ambientali delle navi. Tra le prime iniziative strategiche rientra lo sviluppo di Navis Sapiens, un ecosistema digitale per le navi di nuova generazione e per rinnovare la flotta esistente, orientato all'ottimizzazione dell'efficienza operativa e della gestione del ciclo di vita delle unità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali avanzate e dell'intelligenza artificiale. Il progetto include inoltre il potenziamento della connettività e dello scambio di dati in tempo reale tra nave e terra.

ESRS 2 SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Fincantieri ha sviluppato un processo strutturato per analizzare le implicazioni dei cambiamenti climatici sulla strategia di business, basato su un articolato sistema di analisi che ha riguardato gli impatti, i rischi e le opportunità.

In particolare, nel 2023 il Gruppo ha svolto le proprie analisi nell'ambito del percorso di allineamento al framework della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), coinvolgendo trasversalmente l'intera organizzazione aziendale. Le raccomandazioni della TCFD si articolano in quattro aree tematiche (governance, strategia, gestioni dei rischi, metriche e obiettivi) e oltre a permettere all'organizzazione di implementare un sistema strutturato della gestione dei rischi climatici, forniscono una guida per la divulgazione di informazioni coerenti, supportando gli operatori del mercato finanziario nella comprensione dei rischi climatici dell'azienda.

In seguito, il Gruppo Fincantieri nel 2024 ha effettuato un'analisi di resilienza della propria strategia e del proprio modello aziendale rispetto ai cambiamenti climatici al fine di adottare una corretta strategia di mitigazione. In particolare, ha condotto una Climate Change Risk Assesment (CCRA) analysis considerando sia i **rischi fisici** (acuti e cronici) sia i **rischi di transizione**, valutandone l'evoluzione nei diversi scenari climatici e orizzonti temporali. Tale analisi è stata integrata nel processo di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo utilizzato per individuare i rischi materiali come descritto nel capitolo IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Nel 2025, la valutazione dei rischi climatici effettuata attraverso l'ERM per l'analisi della doppia materialità ha individuato come rilevanti **due rischi di transizione**: uno associato al possibile disallineamento nell'adozione e nell'implementazione di tecnologie emergenti che potrebbe incidere sulla capacità del Gruppo di sviluppare e offrire prodotti coerenti con l'evoluzione dei requisiti normativi e delle aspettative del mercato (in termini di riduzione delle emissioni e di efficienza energetica), l'altro conseguente al possibile ritardo tecnologico rispetto ai competitor e alle richieste del mercato, con potenziali effetti sulla competitività del Gruppo e sulla capacità di cogliere le opportunità associate all'evoluzione tecnologica, con riferimento allo sviluppo di soluzioni a minore intensità emissiva e a più elevata efficienza energetica. Nell'analisi 2025 non sono stati rilevati come materiali rischi fisici.

Per maggiori dettagli sui risultati dell'analisi di doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Di seguito vengono riportati i principali rischi, ricondotti ai sette sottogruppi che ricadono all'interno delle sei macrocategorie di rischio della TCFD.

Principali rischi legati al cambiamento climatico	Categorie di rischi legate al cambiamento climatico
1. Rischio di dover sostenere costi inattesi (incremento OPEX) per adattamento/recovery dovuti a interruzione di operatività presso i siti produttivi per eventi ambientali/climatici/sanitari estremi	1.1 Impatto sul business per rischi climatici acuti
	1.2 Impatto sul business per rischi climatici cronici
2. Rischio di Supply chain disruption per eventi climatici acuti e/o cronici	2.1 Rischio di mercato per le materie prime e commodity
3. Rischio che anche eventi catastrofali causino un'indisponibilità di energia che generi un rallentamento o interruzione della produzione	3.1 Rischio di mercato per le materie prime e commodity
4. Rischio di disallineamento nell'adozione ed implementazione di tecnologie emergenti, comprese quelle legate alla transizione ecologica*	4.1 Rischio tecnologico del processo produttivo e dei prodotti
	4.2 Rischio di evoluzioni leggi e regolamenti
5. Rischio di ritardo tecnologico rispetto ai competitor e/o alle richieste di mercato con conseguente difficoltà del Gruppo di cogliere le opportunità derivanti dall'evoluzione tecnologica anche per lo sviluppo di soluzioni più efficienti e sostenibili che contemplino anche sistemi a basse emissioni di gas a effetto serra o altri inquinanti ed energicamente efficienti*	5.1 Rischio di mercato per il cambio di esigenze del cliente e/o l'aumento di competizione
	5.2 Rischio reputazionale

* Rischi risultati sopra soglia nell'analisi di doppia materialità 2025 come descritto in IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

All'interno della CCRA, sono state sviluppate le analisi su diversi scenari climatici di riferimento, corrispondenti alle proiezioni IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e IEA (International Energy Agency, IEA-Net Zero by 2050 A Roadmap for the Global Energy Sector). Gli scenari utilizzati sono stati selezionati al fine di rappresentare differenti traiettorie di aumento delle temperature globali e le relative conseguenze fisiche e di transizione sul pianeta, così da orientare la valutazione dell'esposizione e della sensibilità di beni e di attività aziendali nel breve, medio e lungo periodo. In particolare, sono stati considerati tre scenari di riferimento: uno di evoluzione favorevole, una proiezione intermedia e uno scenario più severo nell'evoluzione delle temperature fino al 2100, come di seguito riportato:

- **scenario 1 (best case) - Net Zero Scenario (NZS):** selezionato come scenario "best case", delinea delle proiezioni per le quali si prevede un forte coinvolgimento da parte di tutti i governi ad aumentare le ambizioni e gli impegni verso il Net Zero, risultando pertanto in linea con un aumento di temperatura di 1,5°C entro il 2100, come riportato nell'Accordo di Parigi. Con riferimento alla valutazione dei rischi fisici, il NZS equivale allo scenario RCP 2.6 (Representative Concentration Pathway) che risulta allineato agli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Protocollo di Kyoto, e mira a limitare il riscaldamento globale al di sotto di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100. Si tratta di uno scenario di tipo "peak-and-decline", che presuppone una significativa riduzione dei gas serra nel tempo;
- **scenario 2 (proiezione intermedia) - Announced Pledges Scenario (APS)**: questo scenario intermedio, noto anche come "pledges and targets scenario", rappresenta un percorso che tiene conto degli impegni ufficiali annunciati dai governi e dalle organizzazioni internazionali per ridurre le emissioni di gas serra. L'APS si basa sulle promesse dichiarate e sugli obiettivi fissati, senza necessariamente considerare l'attuazione completa di tali impegni. Per la relativa valutazione dei rischi fisici si è considera lo scenario RCP 4.5 il più probabile sulla base degli attuali impegni assunti dai paesi e prevede, un aumento della temperatura compreso tra 2 e 3°C entro il 2100, superando quindi i limiti stabiliti dall'Accordo di Parigi del 2015 e dal Protocollo di Kyoto. Questo scenario presuppone una graduale stabilizzazione dei gas serra, con una riduzione che inizierà poco dopo il 2100. Esso si basa su una concentrazione di carbonio tale da generare un riscaldamento globale medio di 4,5 watt per metro quadrato sulla superficie terrestre;
- **scenario 3 (worst case) - Stated Policies Scenario:** lo scenario Stated Policies Scenario (STEPS) rappresenta un percorso che tiene conto delle politiche e delle misure attualmente in vigore o già stabilite dai governi e dalle organizzazioni. Questo scenario riflette l'impatto previsto delle politiche esistenti sulle emissioni di gas serra e sull'andamento del cambiamento climatico nel tempo senza tener conto di futuri cambiamenti di politica o di nuove misure che potrebbero essere adottate in risposta all'evoluzione delle conoscenze scientifiche o delle condizioni socioeconomiche. Il verificarsi di questo scenario meno regolamentato, con una mancanza di piani concreti per il 2030 da parte dei paesi partecipanti all'accordo, implicherebbe un aumento effettivo del riscaldamento globale con conseguenti significativi effetti sul clima e ripercussioni sul business. Per la valutazione dei relativi rischi fisici è considerato lo scenario RCP 8.5 che rappresenta un percorso "business-as-usual" e presuppone il mantenimento di elevate emissioni di gas serra senza significativi interventi politici per mitigare il cambiamento climatico. Tale scenario rappresenta un mondo con una rapida crescita economica e demografica (SSP5), caratterizzato da un continuo aumento delle emissioni annuali di gas serra. In ultimo, si riferisce a una concentrazione di carbonio che produce un riscaldamento globale pari a una media di 8,5 watt per metro quadrato in tutto il pianeta.

Attraverso lo studio dei possibili scenari climatici, sono state valutate le esposizioni ai rischi fisici, acuti e cronici inizialmente per i 18 cantieri in Italia, Brasile, Norvegia, Romania, Vietnam, Stati Uniti —coinvolgendo circa 3.800 fornitori strategici (in termini di fatturato e tipologia di fornitura) — poi integrate con ulteriori 35 siti considerati rilevanti ai fini dell'analisi. Tale analisi è stata effettuata tenendo conto delle dislocazioni geografiche delle entità coinvolte e valutando l'entità dei rischi nei vari orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Le proiezioni dei rischi sono state basate su database climatici globali riconosciuti (ad esempio, IPCC, Copernicus).

In particolare, i **rischi fisici** come tempeste, inondazioni, incendi e ondate di calore, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, possono avere un impatto diretto sulle attività aziendali e sulla catena di fornitura, compromettendo l'approvvigionamento di beni, servizi ed energia. Le conseguenze possono includere interruzioni produttive, danni agli asset strategici, con conseguenti ritardi nelle consegne dei prodotti e potenziali penali contrattuali, oltre al potenziale incremento dei costi per manutenzione straordinaria per il ripristino operativo dei siti. Inoltre, l'aumento della frequenza e dell'intensità di questi fenomeni potrebbe determinare un rialzo dei costi di approvvigionamento, dei trasporti e dei premi assicurativi sugli asset strutturali.

I cantieri, situati in aree costiere, sono altamente esposti a eventi climatici estremi, con il rischio di danni alle strutture, interruzioni operative e ritardi nella produzione, che potrebbero comportare costi elevati e penali contrattuali. La valutazione della rilevanza degli impatti dei **rischi fisici acuti**, tra cui tempeste, inondazioni e incendi è stata determinata attraverso la considerazione dell'interruzione delle attività svolte nell'ambito dei siti del Gruppo e/o il rallentamento della catena di fornitura conseguenti al verificarsi di detti eventi estremi. Attraverso un modello di valutazione quantitativa con riferimento ai rischi con impatto prevalente economico-finanziario e sulle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) definito nell'ambito ERM, è stato definito il grado di rilevanza degli stessi correlato ai giorni di interruzione delle attività, tenendo conto di eventuali azioni di mitigazione del rischio già presenti e valutando possibili provvedimenti da considerare per i rischi residui.

L'analisi dei rischi fisici acuti ha evidenziato una maggiore vulnerabilità per i cantieri di Marghera, Riva Trigoso e Muggiano, seguiti da Ancona e Monfalcone, soprattutto nello scenario climatico più severo (RCP 8.5).

Per mitigare questi rischi sono state intraprese azioni che includono l'installazione di gru con freni anti-tempesta e sistemi di drenaggio contro le inondazioni, l'implementazione di sistemi di protezione contro le scariche atmosferiche e il monitoraggio delle procedure di sicurezza tramite riunioni periodiche. A livello contrattuale, sono state inserite clausole per proteggersi da ritardi e stipulate polizze assicurative contro eventi catastrofali.

Inoltre, i siti produttivi sono esposti a diversi **rischi fisici cronici**, tra cui temperature anomale, variazioni del vento e precipitazioni intense. L'effetto delle temperature anomale può seriamente compromettere la salute dei lavoratori e la continuità dei processi produttivi, considerato che i siti prevedono, anche se in percentuali differenti tra loro, una quota parte di attività all'aperto. Risulterebbero inoltre impattati anche i processi ausiliari e i servizi accessori alla produzione, con effetti diretti quali la riduzione della produttività, l'impossibilità di svolgere specifiche tipologie di lavorazioni (ad esempio saldatura e pitturazione) e l'aumento dei costi energetici. La variazione dell'intensità del vento e delle precipitazioni hanno potenziali effetti negativi sulle strutture e sulle attrezzature di lavoro operanti all'aperto, come i mezzi di sollevamento al servizio delle aree produttive o sulle navi in costruzione nella loro fase di ormeggio in banchina. Le principali azioni intraprese includono la definizione di norme interne per la gestione e il monitoraggio delle emergenze legate alle condizioni meteo avverse, l'installazione di stazioni digitali per il monitoraggio del vento con accesso ai dati in tempo reale e archivi storici, la predisposizione di un "Piano Ormeggi" dedicato a ciascuna delle navi in costruzione e redatto da un ente terzo, con lo scopo di prevenire i potenziali effetti nelle condizioni estreme di vento previste nel sito. Inoltre, sono stati svolti audit interni e di terza parte per verificare l'applicazione delle istruzioni operative. L'analisi dei rischi fisici cronici ha evidenziato che i cantieri più a rischio sono quelli di Vung Tau (Vietnam) e Palermo. A Vung Tau, i principali rischi sono legati allo stress termico dovuto alle temperature elevate, alle precipitazioni intense e alle forti raffiche di vento (scenario RCP 8.5). Il cantiere di Palermo, oltre a essere esposto a temperature anomale, presenta un elevato rischio di stress idrico, situazione che interessa anche i siti di Ancona e Castellammare di Stabia.

I **rischi di transizione** sono invece associati al passaggio a un'economia a minori emissioni di carbonio e sono strettamente correlati all'evoluzione del contesto sociale, economico e politico, nonché alle variazioni del quadro tariffario per le emissioni di CO_2 e a restrizioni normative. Il Gruppo è consapevole della molteplicità degli ambiti su cui essi impattano; pertanto, è stata condotta un'analisi nella quale sono stati presi in considerazione tutti i rischi presenti nel Risk Universe. Fincantieri è esposta ai rischi di transizione derivanti dall'evoluzione delle normative ambientali e dalla crescente richiesta di soluzioni a minor impatto nel settore marittimo. Il mancato adeguamento alle nuove regolamentazioni e alle richieste dei clienti potrebbe avere conseguenze negative sulla competitività e sulla reputazione di Fincantieri S.p. A. La necessità di ridurre le emissioni di gas serra sta orientando il mercato verso combustibili alternativi e tecnologie avanzate, rendendo indispensabili investimenti continui in ricerca e sviluppo necessari per mantenere la competitività nel lungo periodo. Anche l'aumento dei costi legato all'andamento del prezzo delle materie prime e delle commodity può ostacolare lo sviluppo di determinati prodotti. Tali aumenti potrebbero essere ulteriormente accentuati dagli effetti conseguenti, anche finanziari, di normative e politiche doganali, come il CBAM e l'EU ETS, che colpiscono i prodotti ad alta intensità di carbonio, oppure da eventi catastrofici che impattano l'intera catena di fornitura, riducendo la disponibilità delle materie prime. Sono stati individuati progetti strategici per l'innovazione, avviata l'installazione di impianti fotovoltaici per la generazione interna di energia e attuate misure di efficientamento energetico. Rientrano tra le iniziative adottate anche la diversificazione dei fornitori per mitigare i rischi di approvvigionamento dell'acciaio, e la selezione di materie prime a minori emissioni di CO_2 per garantire la conformità alle normative ambientali.

Nonostante la consapevolezza che i rischi fisici e di transizione possano manifestarsi in modo simultaneo, è stato assunto che il best case scenario possa avere maggior impatto sulle tematiche di transizione, ovvero sulle questioni di mercato e di regolamentazione, diretta conseguenza di meccanismi normativi più stringenti in un contesto in cui i vari paesi e società operano rapidamente, mentre gli impatti fisici risulterebbero ridotti. D'altro canto, un contesto meno regolamentato in cui non vengano implementate concretamente le disposizioni per contenere gli effetti del cambiamento climatico nel medio-lungo termine, porterebbe ad avere maggiori conseguenze di tipo fisico, restando meno restrittivo sui rischi di transizione.

A completamento dell'analisi sopra descritta, è stata condotta una valutazione delle opportunità per individuare vantaggi strategici legati alla transizione verso un modello di business più sostenibile, Di seguito sono state riportate le principali opportunità, ricondotte alle cinque categorie della TCFD.

Principali opportunità legate ai cambiamenti climatici	Categorie di opportunità legate ai cambiamenti climatici
1. Maggior competitività grazie allo sviluppo di tecnologie avanzate che permettano una maggiore efficienza dei prodotti e servizi con riduzione delle emissioni di Green House Gases (GHG) e in linea con le richieste emergenti del mercato*	1.1 Prodotti e servizi
	1.2 Mercati
2. Riduzione dei costi del capitale tramite l'accesso a strumenti di finanza sostenibile	2.1 Mercati
3. Rafforzamento delle operazioni nei segmenti commerciali legati alla transizione energetica con un focus strategico sulle aree ad alto potenziale come l'eolico offshore	3.1 Prodotti e servizi
	3.2 Mercati
4. Continuità operativa grazie alla fornitura di energia da fonti energetiche rinnovabili	4.1 Resilienza
	4.2 Approvvigionamento energetico
5. Riduzione dei costi operativi grazie all'adozione di nuove tecnologie (come, ad esempio, soluzioni digitali o di AI) per l'efficientamento energetico e la riduzione delle emissioni di GHG*	5.1 Efficientamento delle risorse
	5.2 Resilienza

* Opportunità risultate sopra soglia nell'analisi di doppia materialità 2025 come descritto in IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Fincantieri è consapevole che l'evoluzione delle esigenze dei clienti e l'aumento della competizione rappresentano un'importante opportunità per il Gruppo. Il costante monitoraggio del settore e della concorrenza consente di anticipare i cambiamenti e sviluppare soluzioni all' avanguardia, rafforzando la competitività aziendale. La partecipazione attiva a iniziative di ricerca e la collaborazione con università e centri di innovazione favoriscono una maggiore capacità di risposta alle trasformazioni del mercato, facilitando anche l'accesso a finanziamenti europei per progetti in linea con le priorità del settore marittimo e della costruzione navale. Inoltre, la diversificazione delle attività di business consente di ampliare il portafoglio ordini e ridurre i rischi legati alla dipendenza da un singolo comparto, garantendo maggiore stabilità e resilienza. L'investimento nella transizione digitale, infine, costituisce un elemento strategico per migliorare l'efficienza operativa e consolidare il posizionamento aziendale.

Un ulteriore fattore determinante per migliorare la competitività del Gruppo ed efficientare i processi è l'adozione di soluzioni digitali o di IA a supporto dei processi produttivi. L'introduzione di tecnologie avanzate e di processi più efficienti permette di ridurre i costi operativi, minimizzare gli sprechi, migliorare l'utilizzo delle risorse e rendere i processi più resilienti rispetto agli eventi climatici estremi. Questo approccio non solo incrementa i margini di profitto, ma garantisce anche una sostenibilità economica a lungo termine, consolidando la posizione di Fincantieri nel panorama competitivo globale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

Come precedentemente descritto Fincantieri ha adottato un approccio strutturato per individuare, valutare e gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legate ai cambiamenti climatici. In particolare, gli esiti delle analisi condotte sono stati integrati nel processo di doppia materialità ai fini dell'individuazione e della valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche rilevanti.

Per maggiori informazioni riguardanti le modalità del CCRA e di utilizzo degli scenari climatici nell'ambito dell'individuazione e valutazione di rischi e opportunità climatiche, si rimanda al capitolo SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale. Per maggiori dettagli sul procedimento di analisi di doppia materialità, invece, si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

E1-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Fincantieri S.p.A. è soggetta a leggi e regolamenti a tutela dell'ambiente. La conformità normativa e le relative prescrizioni sono oggetto di puntuale monitoraggio in occasione degli audit periodici (sia interni sia esterni). La continuità e l'impegno per ridurre gli impatti diretti delle attività del Gruppo, si realizzano attraverso la riduzione dei consumi energetici privilegiando l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione delle emissioni GES e alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Il modello di eccellenza adottato per garantire la tutela dell'ambiente trova applicazione attraverso i sistemi di gestione ambientale certificati, quali strumenti per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento continuo.

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia di Gruppo

Nel 2026 il Gruppo ha aggiornato la propria Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia, contenente i principi adottati da Fincantieri per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, di protezione dell'ambiente, di tutela della biodiversità e degli ecosistemi e di utilizzo sostenibile dell'energia.
Il documento è stato aggiornato:

- integrando i più recenti riferimenti normativi in materia, con l'obiettivo di garantire un approccio sempre più completo, coerente e proattivo nella tutela delle persone, dell'ambiente e delle risorse energetiche;
- introducendo il pilastro "Tutela della biodiversità e degli ecosistemi", oggi riconosciuta come elemento chiave nella gestione della responsabilità ambientale, che stabilisce impegni specifici, tra cui il modello di sviluppo rigenerativo, la valutazione impatti/dipendenze del capitale naturale, l'utilizzo sostenibile e responsabile del capitale naturale e delle risorse;
- rafforzando il focus sugli impegni di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni inquinanti al fine di ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e le persone.

I principi della Politica pertinenti alla tutela ambientale sono:

- **promuovere il miglioramento continuo** delle prestazioni ambientali ed energetiche tramite lo sviluppo di politiche, linee guida e l'adozione di sistemi di gestione certificati ai sensi delle normative e degli standard di riferimento adottati;
- **soddisfare le aspettative degli stakeholder** e degli obblighi formali sottoscritti da Fincantieri come presupposto fondamentale alla creazione di valore e alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- **perseguire le migliori pratiche** e le Best Available Techniques (BAT);
- **garantire l'impiego delle risorse necessarie** per assicurare la sistematica attuazione degli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica e a ridurre gli impatti ambientali;
- **adottare un approccio safe & sustainable-by-design** mediante la promozione di un modello in cui l'uso delle risorse, la protezione ambientale, la tutela della biodiversità e la lotta al cambiamento climatico sono integrate fin dalla fase di progettazione;
- **promuovere un modello di sviluppo nature-positive** volto non solo alla riduzione degli impatti negativi, ma anche alla generazione di benefici tangibili per la biodiversità e gli ecosistemi;
- **promuovere consapevolezza e coinvolgimento** di dipendenti e fornitori su principi e impegni della Politica, anche tramite attività di formazione e/o informazione;
- **rispettare le disposizioni legislative** internazionali, nazionali e locali vigenti in materia.

I conseguenti impegni in materia di cambiamenti climatici del Gruppo Fincantieri consistono nel:

- valutare e presidiare i rischi e gli impatti sugli aspetti ambientali derivanti dalle attività e processi, individuando e attuando iniziative e misure per prevenire possibili incidenti;
- implementare piani di miglioramento volti al continuo efficientamento delle prestazioni energetiche allo scopo di ridurre le emissioni in aria;
- contribuire alla lotta al cambiamento climatico promuovendo lo sviluppo di soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative, e il raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra, ambendo a target a zero emissioni, quali la nave Net Zero Cruise;
- implementare piani di miglioramento volti a contenere le ricadute connesse alla mobilità delle persone, alla logistica e all' approvvigionamento dei materiali;
- sviluppare le conoscenze e accrescere la consapevolezza del personale, a diverso titolo impegnato nel processo produttivo, sull'importanza del loro apporto nella riduzione degli impatti sull'ambiente, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione mirate;
- monitorare periodicamente con gli stakeholder l'efficacia delle iniziative del Gruppo sugli aspetti ambientali;
- interagire con comunità locali, enti di ricerca, università e associazioni del territorio per sensibilizzare sulla transizione ecologica e supportare progetti e iniziative innovativi a favore della tutela dell'ambiente;
- implementare tecnologie ad alta efficienza energetica, promuovere l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili e investimenti in impianti di autoproduzione, per un progressivo abbattimento delle emissioni.

La Politica è sviluppata tenendo a mente le best practice, nonché i più rilevanti fra normative e standard internazionali. In particolare, oltre ai principali standard ISO, tiene conto delle indicazioni dell'European Green Deal, della Corporate Sustainability Due Diligence Directive, della Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030, delle Linee Guida del Science Based Target Iniziative (SBTi) e delle Linee Guida del Science Based Target Network (SBTN), delle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) e di quelle della Task Force on Nature-related Financial Disclosures (TNFD).

La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ed è vincolante per tutti i dipendenti del Gruppo, oltre a essere indirizzata alle terze parti che operano con Fincantieri.

L'adozione e l'attuazione della Politica sono obbligatorie per tutte le società controllate del Gruppo, che la recepiscono mediante delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione.

La Capogruppo, per il tramite della Funzione Group Health, Safety and Environment della Direzione Human Resources and Real Estate, della Funzione Sustainability della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e della Direzione Operations, Investimenti e Gestione Asset Industriale è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e del controllo della Politica.

La Politica è intesa promuovere l'interazione con i principali stakeholder, fra cui i dipendenti, i fornitori, i clienti, le comunità locali, i Governi, le ONG e gli Enti di ricerca, ecc. Inoltre, essa è messa a disposizione dei dipendenti tramite la intranet aziendale e attività di formazione e informazione, e degli altri stakeholder tramite il sito internet istituzionale.

La Politica prevede il monitoraggio delle performance aziendali mediante la rendicontazione periodica nella reportistica di sostenibilità, che include indicatori e iniziative relative agli ambiti disciplinati.

Fincantieri è costantemente impegnata nel presidio dei sistemi di gestione in tutti i siti produttivi e in tutte le unità aziendali certificate secondo la norma ISO 14001; il 100% dei cantieri italiani e l'89% a livello di Gruppo è in possesso di tale certificazione.

Tutti i siti certificati sono soggetti anche ad audit a cura delle strutture interne dedicate, secondo una programmazione su base annuale. Nell'ambito dei sistemi di gestione, vengono inoltre raccolte e gestite le segnalazioni di eventuali incidenti in materia ambientale.

Le singole unità organizzative certificate adottano politiche di sito coerenti con le linee di indirizzo definite a livello aziendale. Tali politiche sono rese disponibili a tutti i dipendenti e vengono condivise con i fornitori attraverso ricorrenti attività di coordinamento.

Politica Innovazione

L'innovazione costituisce un valore imprescindibile e una priorità trasversale per Fincantieri, che orienta la cultura e strategia aziendale verso lo sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto, innovative, sostenibili e sicure, in coerenza con le esigenze del mercato e con le strategie di decarbonizzazione ed economia circolare.

Tali principi vengono tradotti nella Politica Innovazione, aggiornata nel 2025 e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, il cui obiettivo è definire i criteri che orientano le azioni del Gruppo al fine di mantenere la leadership nella ricerca di nuove tecnologie e favorire la creazione di nuove opportunità di business basate sulle discontinuità tecnologiche. La prospettiva della Politica è di guidare sia l'innovazione tecnologica di prodotto, sia il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi interni. In tale ottica, tramite la Politica Fincantieri assume i seguenti impegni:

- definire e attuare un Piano dell'Innovazione in linea con la strategia di Gruppo che coniughi il consolidamento dell'attività core e l'integrazione di nuove opportunità di business;
- guidare l'innovazione di prodotto e di processo, lungo l'intero ciclo di vita, migliorando efficienza operativa e impatti ambientali;
- svolgere attività strutturate di dialogo, scouting e contaminazione intersettoriale al fine di presidiare mercato, clienti e tecnologie;
- sviluppare ecosistemi e partnership per l'innovazione con start-up, fornitori, mondo scientifico e associazioni di settore, favorendo il trasferimento e la diffusione della conoscenza;
- promuovere e governare i progetti di innovazione, dalla selezione all'industrializzazione, tutelandone i risultati e valorizzando la proprietà intellettuale;
- diffondere una cultura dell'innovazione attraverso formazione, condivisione delle best practice e valorizzazione dei contributi delle risorse.

La Capogruppo, tramite la Direzione Innovazione, è responsabile del monitoraggio e del controllo della Politica. Nella sua redazione, si è ricorsi al confronto con gli stakeholder interni competenti, al fine di rispecchiarne gli interessi strategici.

La Politica si applica a tutto il Gruppo e trova applicazione nei confronti dei propri dipendenti e di terzi. I suoi principi sono resi disponibili a tutti i dipendenti attraverso la intranet aziendale e a tutti gli stakeholder tramite il sito internet istituzionale di Gruppo.

E1-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Gruppo Fincantieri presidia gli impatti positivi e negativi, nonché i rischi e le opportunità connessi ai cambiamenti climatici attraverso un insieme congruente di azioni riportate di seguito.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Fincantieri tramite la propria strategia in materia di innovazione, elabora specifiche azioni riguardanti l'adattamento ai cambiamenti climatici. Operativamente, la Direzione Innovation elabora annualmente il Piano di Innovazione, il quale definisce e pianifica le iniziative sulla base di cinque filoni: i) efficienza energetica, nuovi carburanti e sistemi di generazione dell'energia; ii) soluzioni abilitatrici di nuovi servizi (come quelli di ottimizzazione dell'esercizio nave); iii) ottimizzazione dei processi operativi tramite tecnologie avanzate e soluzioni digitali; iv) esplorazione e sviluppo di nuove aree di business; v) esplorazione, adozione e integrazione di nuove tecnologie e soluzioni nei prodotti e/o processi aziendali.

Coerentemente al Piano di Innovazione, viene articolato un ampio programma di Ricerca e Innovazione (R&I), che nel 2025 ha visto lo svolgimento di oltre 180 progetti, finanziati sia attraverso risorse proprie che con il ricorso a programmi di sostegno alle azioni di R&I di carattere europeo, nazionale e regionale. Diversi progetti sono realizzati in collaborazione con università e istituti di ricerca, attraverso l'attribuzione di incarichi specifici, o il finanziamento di borse di dottorato, di assegni di ricerca o di posizioni di ruolo attivate nelle università partner. Il Gruppo monitora costantemente l'avanzamento dei progetti perseguiti, soppesandone l'efficacia. A conclusione di un progetto di ricerca, viene valutata la sua possibile applicazione nel contesto aziendale.

Tra i progetti di ricerca e sviluppo svolti nel 2025, rientrano iniziative finanziate a livello europeo nell'ambito di Horizon Europe e dell'European Defence Fund (EDF), nonché Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) promossi a livello nazionale. In particolare, si segnalano:

- **wave 2 the Future**, prima Wave del progetto IPCEI sull'idrogeno, avviata nel 2023, il cui obiettivo è rendere disponibile l'idrogeno verde e le tecnologie necessarie per sfruttarne il potenziale di decarbonizzazione. Il contributo di Fincantieri, in collaborazione con la società controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A., consiste nello sviluppo e implementazione di tecnologie e di sistemi ad idrogeno nel settore marittimo;
- **connect 2 the Future**, programma quadriennale, finanziato come IPCEI e avviato a febbraio 2024 che mira a creare un ecosistema digitale marittimo che unisca cantieri, navi e porti in un flusso continuo di informazioni così che ogni fase, dalla progettazione alla navigazione, diventi più smart ed efficiente.

Accanto alle iniziative di ricerca e innovazione per la gestione degli impatti, rischi e opportunità relative all'adattamento ai cambiamenti climatici è posta particolare attenzione alla progettazione dei propri prodotti.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Il Gruppo ha definito un obiettivo specifico per l'attuazione di iniziative e progetti per lo sviluppo di prodotti e strumenti di progettazione di navi con ridotto impatto ambientale. In particolare, nel 2025 sono state sviluppate 9 iniziative progettuali per i settori cruise e Difesa, di seguito riportate.

Settore cruise:

- studio e applicazione del sistema di lubrificazione ad aria Air Lubrication System (ALS), che prevede la generazione di uno strato di bolle d'aria sotto la carena mediante un sistema dedicato. Tale soluzione, riduce la resistenza idrodinamica, consente una diminuzione della potenza propulsiva richiesta e dei consumi energetici complessivi;
- studio e implementazione della soluzione GNL Cold Recovery, che consente di recuperare il freddo derivante dal riscaldamento dell'GNL dalle temperature criogeniche di stoccaggio a quelle necessarie per l'alimentazione dei motori di generazione, utilizzandolo per il raffreddamento dell'acqua dell'impianto di condizionamento. Tale soluzione permette una riduzione della potenza elettrica assorbita dai gruppi frigoriferi tradizionali (chiller);
- adozione dell'Absorption Chiller, tecnologia che consente di convertire il calore di recupero proveniente da sorgenti calde in potenza frigorifera destinata all'impianto Heating, Ventilation and Air Conditioning (HVAC) di bordo, con riduzione del fabbisogno elettrico dei chiller centrifughi tradizionali;
- introduzione dei Variable Frequency Drives (VFD) sui main chiller, installati sui motori elettrici per ottimizzarne il funzionamento in condizioni di carico parziale e ridurre la potenza elettrica assorbita. La soluzione è già stata adottata alcune unità consegnate nel 2025 ed è prevista sui nuovi prototipi di più recente acquisizione.

Settore Difesa:

- adozione del bilancio elettrico probabilistico quale strumento di supporto alla progettazione di unità navali complesse del settore della difesa, in affiancamento al tradizionale approccio deterministico. Tale metodologia è stata applicata su prodotti unità navali NIOM e PPX, consentendo una valutazione più accurata dell'impiego dei generatori elettrici (turbogeneratori e diesel generatori) in relazione ai carichi elettrici elevati associati ai nuovi sistemi di bordo, inclusi i sensori radar. L'approccio è stato inoltre oggetto di confronto e condivisione nell'ambito delle iniziative di innovazione congiunte tra Fincantieri e la Marina Militare Italiana, anche attraverso il Naval Innovation Compass;
- individuazione, per gli impianti di ventilazione e condizionamento (HVAC), di applicativi per lo sviluppo di un modello energetico a partire da un modello tridimensionale della nave, con applicazione sulle unità FREMM e integrazione nella progettazione di base delle nuove unità, comprese le unità DDX;
- sviluppo di un modello di simulazione finalizzato all'ottimizzazione del carico termico della nave relativo ai sistemi HVAC, con applicazione sulle unità FREMM e integrazione nella progettazione di base delle nuove unità, comprese le unità DDX;
- adozione di sistemi di peak shaving su unità DDX, caratterizzate da elevati carichi elettrici e da picchi di richiesta energetica, al fine di ottimizzare la gestione dei consumi e la dimensione dei sistemi di generazione;
- eliminazione della pittura sotto coibente nell'ambito dei processi costruttivi delle unità navali PPX. La misura è oggi considerata una soluzione consolidata e volta a migliorare l'efficienza dei processi e a ridurre gli impatti ambientali associati.

Per il medesimo obiettivo, il target al 2027 prevedeva cinque iniziative progettuali a basso impatto ambientale (quattro nel settore cruise e una nel settore difesa). Rispetto a tale target, il Gruppo ha anticipato l'avvio delle seguenti iniziative nel settore cruise:

- predisposizione all'utilizzo del metanolo, che richiede specifici adeguamenti progettuali per lo stoccaggio e l'installazione di sistemi ausiliari;
- impianti di refrigerazione delle provision a CO_0, con utilizzo di refrigeranti a Global Warming Potential pari a 1, in sostituzione di soluzioni tradizionali;
- applicazione dell'idrogeno su navi passeggeri, in fase di studio per motori di generazione e celle a combustibile, con conseguente impatto sugli spazi a bordo. Il beneficio dell'uso dell'idrogeno, nell'ottica Well-to-Wake, considera l'utilizzo di combustibile green.

Per una visione completa dei target relativi ai cambiamenti climatici, consultare il capitolo E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

In risposta agli impatti e all'opportunità legati alla mitigazione ai cambiamenti climatici, Fincantieri agisce principalmente nell'ottica di ridurre l'impronta emissiva relativa ai propri processi e prodotti.

Questo risultato è ottenibile facendo convergere diversi elementi, tra cui il principale riguarda la progettazione del prodotto. Ciò implica lo studio e l'adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate per ottimizzare l'impronta energetica della nave, intervenendo sulle componenti che determinano la domanda di potenza necessaria al suo esercizio. In concreto, questo si traduce nell'ottimizzazione dell'idrodinamica, nell'impiego di sistemi avanzati di propulsione e nell'efficientamento dei consumi energetici di bordo, interventi che nel loro insieme riducono la potenza da generare a bordo e, di conseguenza, le emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera.

Tale approccio viene poi affiancato con una selezione di materiali e tecnologie più sostenibili in grado di minimizzare l'impronta di carbonio del prodotto finito.

In relazione all'efficientamento dei prodotti, si riportano di seguito le linee strategiche e le relative azioni sviluppate in relazione all'introduzione di nuovi combustibili e alle soluzioni alternative di generazione di energia.

La riduzione dell'impronta carbonica dei prodotti cruise e offshore

Il Gruppo ha definito come descritto nel paragrafo, E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici, una roadmap tecnologica volta al conseguimento della nave da crociera a emissioni nette zero, articolata in un percorso evolutivo coerente con la maturazione delle tecnologie disponibili e con l'evoluzione della domanda di mercato.

Combustibili alternativi

Gas naturale liquefatto: lo stato dell'arte della tecnologia per l'abbattimento delle emissioni di inquinanti in atmosfera è oggi costituito dai generatori alimentati in dual fuel, ovvero con gas naturale liquefatto (GNL). In questo contesto, nel 2025 Fincantieri ha consegnato una nave alimentata a GNL alla Princess Cruises e una di nuova concezione dual-fuel (GNL e Marine Gas Oil) alla Tui Cruises. Per tale unità, Fincantieri ha sottoscritto un construction loan "green" per un importo massimo di euro 415 milioni. Fincantieri ha inoltre in portafoglio ulteriori navi basate sulle medesime soluzioni tecnologiche con consegna prevista entro il 2030.

Ammonica e metanolo: l'ammoniaca e il metanolo rappresentano due vettori energetici alternativi che possono consentire emissioni zero di CO_2, solo se prodotte da fonti rinnovabili (ammoniaca verde, bio ed e-metanolo). Tra i due combustibili alternativi, il metanolo ha il vantaggio di essere più facilmente gestibile a bordo nave per questioni legate alla sicurezza. Nessuno dei due vettori necessita di impianti criogenici per lo stoccaggio, a differenza del GNL.

Tanto in ambito cruise, quanto in ambito offshore, Fincantieri ha ricevuto ordini per navi predisposte all'impiego di tali combustibili, in abbinamento all'alimentazione tradizionale. In tale prospettiva, Fincantieri ha definito nel nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030 l'obiettivo di consegnare entro il 2027 la prima nave da crociera con predisposizione per futuro utilizzo di metanolo.

Inoltre, nel 2025, VARD ha consegnato a Windward Offshore una Commissioning Service Operation Vessel (CSOV) con propulsione ibrida a batteria già predisposta per il metanolo, nonché una CSOV a Purus, con la propulsione predisposta per un futuro utilizzo di metanolo (methanol-ready).

Per il settore cruise, il portafoglio ordini si è rafforzato con nuove commesse da parte di Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione di quattro navi di nuova generazione, con consegne previste fra il 2026 e il 2029.

Idrogeno: l'idrogeno rappresenta una soluzione potenzialmente in grado di azzerare le emissioni della nave. Tuttavia, la sua adozione è ancora in fase di sviluppo, richiedendo l'individuazione di fonti energetiche adatte alle diverse tipologie di trasporto marittimo, lo sviluppo di sistemi idonei di generazione d'energia, l'evoluzione del quadro normativo in materia, nonché lo sviluppo infrastrutturale. In tale prospettiva, tramite il Piano di Sostenibilità 2026-2030, Gruppo ha fissato l'obiettivo di consegna della prima nave alimentata a idrogeno entro il 2026. La nave è stata ordinata da Viking e verrà configurata con un impianto ausiliario di generazione elettrica costituito da fuel cell PEM (Protone Exchange Membrane Fuel Cell) alimentato a idrogeno.

In questo ambito Fincantieri è entrata a far parte del partenariato pubblico-privato avviato dalla Commissione Europea e dalla Waterborne Technology Platform per decarbonizzare il trasporto su acqua. L'obiettivo è quello di presentare soluzioni a zero emissioni per tutti i tipi di navi e servizi nel settore marittimo, rendendo il trasporto su acqua completamente privo di emissioni entro il 2050. Il progetto è finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe. Le partnership hanno condotto negli scorsi anni allo sviluppo di un'unità navale sperimentale alimentata a idrogeno tramite fuel cell e dotata di una batteria a ioni di litio per la navigazione in mare. In ambito offshore, invece, VARD ha aderito nel 2025 al progetto di innovazione europeo NAVHYS, che mira a sviluppare il progetto di navi SOV a zero emissioni, alimentate ad idrogeno.

Soluzioni alternative di generazione di energia

Celle a combustibile: il futuro è proiettato verso l'applicazione delle fuel cell, dispositivi di conversione elettrochimica che generano energia elettrica e calore combinando un combustibile (tipicamente idrogeno, metanolo o metano) e un comburente (ossigeno) in assenza di combustione, tecnologia, che di fatto, non produce sostanze inquinanti nel caso di celle ad idrogeno mentre le riduce negli altri casi. Dopo la fase iniziale di sviluppo legata all'esplorazione spaziale e al campo militare (sommergibili), si stanno diffondendo applicazioni terrestri per la generazione di energia elettrica e propulsione (auto e treni prototipali alimentati con fuel cell). VARD ha consegnato 5 navi robotizzate multifunzione per l'operatore Ocean Infinity. Le unità possono essere azionate da terra e sono predisposte per il futuro utilizzo dell'ammoniaca verde come combustibile alternativo, oltre ad essere dotate della tecnologia fuel cell.

Cold ironing: la roadmap di Fincantieri contribuisce alla riduzione delle emissioni in porto entro il 2030. In tale ottica, Fincantieri continua ad implementare soluzioni innovative di cold ironing, che permettono mediante la connessione elettrica banchina-nave lo spegnimento dei motori durante l'ormeggio in porto, con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 e dell'inquinamento acustico.

Iniziative per la riduzione delle emissioni di GHG correlate alle operazioni proprie Scope 1 e 2

Contemporaneamente alle iniziative implementate per l'efficientamento dei prodotti nave, il Gruppo ha pianificato e svolto azioni dedicate all'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi e di conseguenza alla riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) ed indirette (Scope 2). In particolare, il Gruppo si è focalizzato principalmente sul miglioramento degli impianti energeticamente più rilevanti e sulla loro gestione. Gli obiettivi prefissati dal Gruppo a Piano Industriale sono la riduzione progressiva delle emissioni da Scope 1 e Scope 2 fino al -20% nel 2030, con baseline 2021, e dall'incremento dell'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili fino al 100% nel 2030.

Tali azioni hanno riguardato le seguenti aree di intervento:

- **illuminazione con tecnologia a LED:** implementazione massiva delle iniziative di relamping dei cantieri, che nel 2025 ha visto il completamento degli interventi avviati precedentemente su tutti gli stabilimenti. Il beneficio atteso è la riduzione dei consumi di energia elettrica di oltre 6000 MWh/anno, pari a una riduzione complessiva di emissioni di circa 2.900 tCO_2e/anno;
- **centrale pneumatica:** introduzione di centrali ad aria compressa ad alta efficienza ad Ancona e a Tulcea. Il beneficio atteso è la riduzione di 470 MWh/anno, pari a una riduzione di emissioni di circa 270 tCO_2e/anno;
- **efficientamento impianti di aspirazione e sistemi di telecontrollo e spegnimento automatico degli aspiratori:** nel corso del 2025 sono state implementate soluzioni di efficientamento degli impianti di trattamento fumi mediante il revamping dei macchinari esistenti (ovvero l'installazione di inverter) e l'acquisto di nuovi macchinari in sostituzione di quelli obsoleti e poco efficienti dal punto di vista energetico. Queste attività di revamping hanno interessato i cantieri di Marghera, Monfalcone e Palermo. Il beneficio atteso per gli interventi è la riduzione dei consumi energetici di circa 1.000 MWh/anno, pari a una riduzione di emissioni di circa 500 tCO_2e/anno;
- **uso razionale dell'energia:** facendo riferimento a quanto previsto dagli standard ISO 50001 e Green Marine, tramite le previste azioni di coordinamento tra l'Energy Management di Gruppo e gli Energy Team locali, vengono pianificate ed eseguite attività di natura gestionale. Tra queste troviamo l'estensione del monitoraggio energetico da remoto e digitale, che ha reso possibile l'attivazione di campagne di ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti mediante programmazione di spegnimento/accensione selettiva, anche in remoto e attraverso soluzioni completamente automatiche, e le attività correlate alle Analisi Energetiche annuali. Per le unità operative non soggette allo standard ISO 50001, ma ritenute significative per l'Energy Management, secondo una preliminare clusterizzazione basata sui consumi di energia primaria, sono state poste le basi per l'applicazione degli stessi principi dello standard stesso;

- **digitalizzazione dei cantieri, dei processi e del prodotto tramite soluzioni di information technology:** per cogliere le opportunità legate all'efficienza dei processi produttivi, parallelamente al mantenimento di sistemi di gestione, il Gruppo investe nello sviluppo di soluzioni avanzate di information technology. Il Piano Industriale 2026-2030, pone una forte enfasi sulla transizione tecnologica e digitale, individuando diverse iniziative strategiche di digitalizzazione dei cantieri e dei relativi processi. Nell'ambito dello sviluppo e della gestione di servizi di Information and Communication Technology (ICT), Fincantieri assicura elevati standard di qualità e sicurezza, anche grazie all'ottenimento delle certificazioni ISO 90001 e ISO 27001, a salvaguardia del patrimonio digitale aziendale, del know-how industriale e della competitività del Gruppo;

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Il Gruppo ha definito specifici obiettivi relativi alla digitalizzazione dei processi interni, e all'introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining per l'ottimizzazione dei processi.
In merito all'obiettivo di digitalizzazione dei processi interni e di collaborazione con le terze parti, durante l'anno, sono proseguite le attività di roll-out del sistema Enterprise Resource Planning (ERP) di SAP, in ottica di digitalizzazione e integrazione dei processi aziendali. In particolare, durante l'anno sono proseguite le attività di roll-out che hanno riguardato le società del Polo Arredamento del sistema Enterprise Resource Planning (ERP) di SAP. Per quanto riguarda Fincantieri Bay Shipbuilding (FBS), invece, si è proceduto con l'individuazione di soluzioni alternative, in ragione della revisione del modello organizzativo dell'intero Gruppo Fincantieri Marine Group (FMG) e dei relativi cantieri.
In merito all'introduzione di soluzioni innovative di analytics e process mining per l'ottimizzazione dei processi, in continuità con le iniziative svolte nel 2024, nel 2025 è stata completata l'abilitazione dell'integrazione delle controllate Fincantieri Bay Shipbuilding (FBS) e delle società rimanenti del Polo Arredamento nel sistema di reportistica Fincantieri, estendendo gli strumenti di analytics alle società del Gruppo che adottano gli stessi processi. Questa iniziativa consente una gestione più efficiente dei dati e un miglioramento delle capacità analitiche a livello globale.

Per una visione completa dei target relativi ai cambiamenti climatici, consultare il capitolo E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

- **energia da fonti rinnovabili**: Fincantieri ha individuato l'opportunità di incrementare la disponibilità di energia da auto-produzione e perseguire soluzioni di approvvigionamento basate su Power Purchase Agreement (PPA) da fonti rinnovabili. Tali azioni permetteranno di raggiungere gli obiettivi prefissati dal Piano di Sostenibilità 2026-2030, ovvero di utilizzare il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2030.

  Durante il 2025 sono proseguite le attività di installazione degli impianti fotovoltaici secondo i contratti in Energy Performance Contract (EPC) con la società ESCo Renovit Business Solution e si è avviata la progettualità con la ESCo Enerproject di Trieste relativa ad un impianto fotovoltaico in Solar Belt al servizio del cantiere di Monfalcone.

  È altresì attivo un accordo di PPA per l'approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile per 10 GWh/anno della durata di 10 anni a servizio dei cantieri navali italiani.

  Fincantieri negli ultimi anni ha installato impianti fotovoltaici che a regime, renderanno disponibile annualmente circa 15 GWh/anno di energia, a cui si aggiungerà l'impianto "Solar Belt" citato sopra per ulteriori 15 GWh/anno, con una diminuzione prospettica complessiva di circa 8.000 tCO_2e/anno di GHG, considerando il bilancio tra energia autoconsumata ed energia non acquistata da rete.

Risorse finanziarie destinate alle azioni relative ai cambiamenti climatici

Le azioni sopra descritte dimostrano l'impegno del Gruppo relativamente ai cambiamenti climatici. Oltre ai significativi importi già ricompresi nel valore delle commesse di costruzione navale interessate dai risultati delle principali iniziative rendicontate, nel 2025 sono stati sostenuti costi per oltre euro 2 milioni per la riduzione delle emissioni di GHG correlate alle operazioni proprie. Per i prossimi anni sono inoltre previste ulteriori spese pari a circa euro 1,6 milioni.

Inoltre, il Gruppo ha contabilizzato altri investimenti per circa euro 21,5 milioni in attività di fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio che risultano allineate al Regolamento di Tassonomia dell'Unione Europea rispetto agli obiettivi legati ai cambiamenti climatici.

Metriche e obiettivi

E1-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema dei cambiamenti climatici. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

Nella definizione dei target del nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030, il Gruppo si è assicurato di garantire la continuità strategica e un rafforzamento dell'ambizione nel ridurre il proprio impatto climatico.

La definizione dei target ha tenuto conto, oltre che del coinvolgimento degli stakeholder, di un'analisi di contesto e delle principali norme e standard internazionali, come specificato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. In particolare, per gli obiettivi ambientali, si è tenuto conto delle evidenze scientifiche in materia.

Politica di riferimento	Obiettivo	2021	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030	Target 2035
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) da Scope 1 e Scope 2[4]	148.924 tCO_2e	-7,4% ✓	-4%	-	-8%	-	-20%	-
	Percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili	82%	90%	/	-	-	-	100%	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Individuare iniziative e progetti per la definizione di navi con ridotto impatto ambientale[5]	-	✓	9 iniziative progettuali a basso impatto ambientale (4 per il settore cruise e 5 per il settore militare)	-	2 iniziative progettuali a basso impatto ambientale (di cui 1 per il settore cruise e 1 per il settore militare)[6]	-	-	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Sviluppare navi da crociera ad alta efficienza energetica[7]	-	-41% ✓	-30% delle emissioni di CO_2 delle navi da crociera a parità di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'indice EEDI[8] rispetto alla baseline IMO rif. EEDI 2008[9]	⊕ Prima nave cruise con idrogeno	⊕ Prima nave cruise metanolo-ready	-	⊕ Riduzione del 40% delle emissioni di CO_2 a parità di stazza e miglia percorse alla velocità di riferimento dell'indice EEDI[7] ed emissioni minime in porto[10]	⊕ Prima nave cruise Net-Zero[11]
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	⊕ Sviluppare navi speciali ad alta efficienza energetica[12]			/	-	Prima nave offshore a metanolo	-	Prima nave offshore Net-Zero[13]	-
Politica Innovazione	⊕ Promozione di tre iniziative per lo sviluppo di soluzioni di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni			/	Costituzione della Task Force Energy Transition 1 iniziativa	-	1 iniziativa	1 iniziativa	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	Accrescere la quota di finanza sostenibile sul totale del funding a medio-lungo termine	-	56% ✓	30%	-	40%	-	-	-

4 Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra (CO2, CH4, N2O, SF6, HFC, NF3 e PFC) riguardano il 100% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 - Market-based. Gli obiettivi non sono stati definiti su base scientifica e allineati alle richieste di Science-based. Inoltre, gli obiettivi di riduzione sono lordi (non includono assorbimenti di GHG o crediti di carbonio).
5 Perimetro Fincantieri S.p.A.
6 Il target del Piano di Sostenibilità 2026-2030 è stato rivisto nel numero di iniziative tenendo conto di quelle raggiunte anticipatamente rispetto al 2027.
7 Perimetro Fincantieri S.p.A.
8 Energy Efficiency Design Index definito dalla Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi (MARPOL).
9 Nella propria strategia iniziale l'IMO ha fissato il 2008 come anno di riferimento (baseline) su cui misurare i livelli di ambizione. La baseline è una curva che rappresenta un valore medio di EEDI al variare della grandezza della nave. Il perimetro di copertura delle emissioni di Scope 3 Categoria 11 "Utilizzo del prodotto venduto" (che copre circa il 94% delle emissioni totali del Gruppo) del target è di circa il 54% delle emissioni totali del Gruppo.
10 Compatibilmente con la disponibilità di combustibili green e di connessioni green in porto con connessioni Well To Wake.
11 Compatibilmente con la disponibilità di combustibili green e di connessioni green in porto con connessioni Well To Wake.
12 Perimetro: VARD Group.
13 Compatibilmente con la disponibilità di combustibili green e di connessioni green in porto con approccio Well To Wake.

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline che il Gruppo ritiene rappresentativo delle attività contemplate degli obiettivi.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

Il Gruppo si è prefissato un obiettivo di progressiva riduzione dell'indice l'**Energy Efficiency Design Index (EEDI)** che misura l'efficienza energetica delle navi in funzione dei consumi per unità di carico trasportata, e i cui requisiti sono diventati progressivamente più restringenti. Per tale indice, valori decrescenti indicano migliori performance ambientali. Poiché l'EEDI è un parametro definito nella fase di progettazione, può essere valutato in anticipo per monitorare il rispetto degli obiettivi prestabiliti per le navi varate. Al momento della consegna della nave l'EEDI viene certificato da enti terzi (Registri di classifica). Le navi consegnate nel 2025 hanno registrato una riduzione media del 41% rispetto al valore di baseline del 2008. La riduzione annuale è calcolata facendo il confronto tra la media degli EEDI pesati rispetto alla stazza (GRT) delle singole navi consegnate nel 2025, e la media degli EEDI, calcolati con la baseline del 2008, pesati rispetto al GRT delle stesse navi.

In coerenza con tale impostazione, gli obiettivi di decarbonizzazione sono estesi in modo strutturato anche al segmento delle navi speciali. Oltre agli obiettivi illustrati nella tabella, il Gruppo ha definito l'obiettivo di garantire che il portafoglio di navi speciali contribuisca attivamente alla transizione energetica: a tal fine, è stato fissato il target secondo cui il 50% delle navi consegnate nel periodo 2026–2030 sarà destinato al supporto delle infrastrutture energetiche, in particolare dell'eolico offshore.

Il nuovo Piano estende gli impegni di decarbonizzazione anche al Polo Underwater, con l'obiettivo di sviluppare e fornire tecnologie unmanned e sistemi energeticamente efficienti volti alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nelle operazioni offshore. In questo contesto, i principali target includono lo sviluppo di un sistema di ricarica induttiva sottomarina con utilizzo di olio sintetico riciclabile, pronto per la commercializzazione e con modello di go-to-market definito entro il 2026, nonché il raggiungimento, entro il 2030, di una quota pari al 40% dei ricavi civili del segmento underwater unconventional derivante da soluzioni che consentono una riduzione delle emissioni GHG rispetto alle soluzioni tradizionali, compatibilmente con la domanda dei clienti, la disponibilità tecnologica, il quadro normativo e le infrastrutture esistenti.

Il Gruppo ha infine definito specifici obiettivi finalizzati alla digitalizzazione dei processi interni e delle modalità di collaborazione con soggetti terzi, con l'obiettivo di incrementarne l'efficienza e l'efficacia operativa e di ridurne al contempo l'impatto ambientale in termini di consumi. Il percorso di trasformazione sarà attuato progressivamente attraverso l'adozione della piattaforma SAP RISE a partire dal 2026, l'implementazione di SAP Evolution per i processi prioritari entro il 2028 e la successiva estensione della soluzione anche ai processi minori entro il 2030. Inoltre, entro il 2029 è previsto che il 100% dei dipendenti[14] sia gestito attraverso la nuova piattaforma Global di Human Capital Management (Workday), con l'obiettivo di garantire maggiore trasparenza, efficienza e accessibilità dei processi HR.

Per quanto riguarda il processo di definizione, approvazione e il monitoraggio degli obiettivi e target si rimanda a ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

14 Perimetro major country, Italia, USA, Romania, Norvegia.

E1-5 – CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

La tabella sotto riportata rappresenta i consumi energetici complessivi del Gruppo.

Consumo di energia e mix energetico (espressi in MWh)	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	304.602	290.806
Consumo di combustibile da gas naturale	184.627	168.434
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	0	49.490
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili	37.346	36.475
Consumo totale di energia da fonti fossili	**526.574**	**545.205**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia %	**62%**	**62%**
Consumo da fonti nucleari	**0**	**0**
Quota del consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia %	**0%**	**0%**
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	244	8
Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	312.002	318.800
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	12.132	8.704
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**324.378**	**327.512**
Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia %	**38%**	**38%**
Consumo totale di energia	**850.952**	**872.716**
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	848.745	870.748

I dati sono raccolti tramite misure dirette o stimati, qualora in assenza di informazioni puntuali.[15]

Il trend di riduzione del consumo di energia primaria deriva soprattutto dall'adozione della ISO 50001 da parte della Capogruppo, norma che guida al miglioramento continuo ai fini dell'efficientamento energetico.

Dal 2022 il Gruppo è impegnato nell'attivazione (in formula Energy Performance Contract) di impianti di produzione di energia elettrica rinnovabile (fotovoltaico), che nel 2025 hanno fornito un autoconsumo diretto di 11.584 MWh, contribuendo alla riduzione delle emissioni e dei costi di approvvigionamento energetico.

A partire dal gennaio 2025, il primo contratto di Power Purchase Agreement, sottoscritto nel 2024 e con durata di 10 anni, garantisce l'approvvigionamento di 10.000 MWh di energia rinnovabile all'anno, ad un costo competitivo rispetto alle attese del mercato energetico.

Ad integrazione di quanto descritto sopra, annualmente il Gruppo sottoscrive contratti per l'adozione di EACs (Energy Attribute Certificates), cui fanno parte le Garanzie di Origine per l'Italia, la Romania e la Norvegia e le Renewable Energy Certificates (RECs) per gli Stati Uniti e Brasile. Essi vengono acquistati sui mercati di riferimento, nella quota necessaria al raggiungimento degli obiettivi di Piano, e certificano la provenienza da fonti rinnovabili della relativa quantità di energia acquistata dal Gruppo.

Le precedenti iniziative permettono di presidiare in modo ordinato il percorso di conseguimento dell'obiettivo di acquisto e utilizzo del **100% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili** entro il 2030.

Percentuale energia da fonti rinnovabili	2025	2024
Energia elettrica da fonte rinnovabile	90%	90%

15 La voce "Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili" fa riferimento alla somma di energia elettrica da impianti fotovoltaici ed energia termica da solari termici.
Con riferimento al consumo da fonti nucleari, la disaggregazione dei consumi di energia elettrica per tipologia di fonte avviene qualora l'origine dell'energia sia chiaramente identificabile tramite strumenti contrattuali, pertanto, la quota di consumi non coperta da strumenti quali GO o RECs è trattata in modo aggregato come energia non rinnovabile. L'approccio metodologico è quindi conservativo e non effettua stime basate sui residual mix. Tale scelta è coerente con il principio di rilevanza, in quanto il Gruppo opera prevalentemente in contesti geografici con una limitata incidenza della fonte nucleare nel mix elettrico.

Intensità energetica dei settori ad alto impatto

Costituiscono settori ad alto impatto le attività di costruzione e manutenzione di navi e di infrastrutture, attività core business del Gruppo, ovvero le attività rientranti nelle sezioni C (Attività Manifatturiere) e F (Costruzioni) della codifica NACE.

Nel 2025, l'intensità energetica associata alle attività di cui sopra è stata di 96 MWh/€ mln, calcolata rapportando il "Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico" al valore dei ricavi e proventi netti generati da tali attività, come riepilogato di seguito.

Intensità energetica	2025	2024
Consumo totale di energia da attività in settori ad alto impatto climatico per ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico - MWh (A)	848.745	870.748
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico – euro milioni (B)	8.852	7.721
Intensità energetica - MWh/€ mln (A/B)	96	113

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico e totale Ricavi e proventi consuntivati[16] dal Gruppo nel periodo:

Ricavi euro/milioni	2025	2024
Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico	8.852	7.721
Ricavi netti da attività in altri settori	342	407
Ricavi e proventi di Gruppo	9.194	8.128

16 Come dichiarati all'interno del capitolo Risultati economico finanziari del Gruppo.

E1-6 – EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Nel 2025 le emissioni totali di gas ad effetto serra (GHG) del Gruppo Fincantieri[17], derivanti da fonti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo (Scope 1), da consumo di energia elettrica (Scope 2) e da altre emissioni indirette (Scope 3) sono state oltre 21 milioni di tonnellate di anidride carbonica equivalente (tCO_2e).

	u.m.	2025	2024	Var. 2025/2024
Scope 1				
Emissioni lorde di GHG di Scope 1	t. CO_2eq	119.699	126.453	-5,34%
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	%	0	0	0,00%
Scope 2				
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 Location-based	t. CO_2eq	92.909	107.564	-13,62%
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 Market-based	t. CO_2eq	18.266	19.012	-3,92%
Scope 3				
Emissioni indirette lorde di GHG di Scope 3	t. CO_2eq	21.646.663	18.757.219	15,40%
Categoria 1 Beni e servizi acquistati	t. CO_2eq	1.029.325	1.044.473	-1,45%
Categoria 2 Beni strumentali	t. CO_2eq	68.759	55.498	23,89%
Categoria 3 Combustibili e attività connesse all'energia (non incluse nello Scope 1 o 2)	t. CO_2eq	30.665	31.334	-2,14%
Categoria 4 Trasporto e distribuzione a monte	t. CO_2eq	21.622	18.911	14,34%
Categoria 5 Rifiuti generati nelle operazioni	t. CO_2eq	8.879	7.692	15,43%
Categoria 6 Viaggi di lavoro	t. CO_2eq	8.589	9.658	-11,07%
Categoria 7 Pendolarismo dei dipendenti	t. CO_2eq	8.333	7.970	4,55%
Categoria 8 Attivi affittati a monte	t. CO_2eq	-	-	-
Categoria 9 Trasporto a valle	t. CO_2eq	-	-	-
Categoria 10 Trasformazione dei prodotti venduti	t. CO_2eq	-	-	-
Categoria 11 Uso di prodotti venduti *	t. CO_2eq	20.419.336	17.522.598	16,53%
Categoria 12 Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	t. CO_2eq	19.656	13.802	42,41%
Categoria 13 Attivi affittati a valle	t. CO_2eq	-	-	-
Categoria 14 Franchising	t. CO_2eq	-	-	-
Categoria 15 Investimenti *	t. CO_2eq	30.950	44.842	-30,98%
Emissioni totali				
Emissioni totali di GHG (Location-based)	**t. CO_2eq**	**21.859.271**	**18.991.236**	**15,10%**
Emissioni totali di GHG (Market-based)	**t. CO_2eq**	**21.784.628**	**18.902.684**	**15,25%**

La percentuale di dati primari utilizzata per il calcolo delle categorie dello Scope 3 del Gruppo è pari a 0%.
In continuità con il 2024, il Gruppo include nel totale emissioni 2025 547 tCO_2e (439 nel 2024) provenienti dal prelievo di acqua da terzi.
* Al fine di rendere omogenei i dati del 2024 rispetto al 2025, è stato ricalcolato il valore di Cat. 11 e Cat. 15 con la stessa metodologia utilizzata per il 2025.

17 Il principale metodo di stima utilizzato per la quantificazione delle emissioni di gas serra di Scope 1 e Scope 2 si basa sulla formula: Emissioni di gas serra = A * EF * GWP, dove:
- Le emissioni di gas serra sono la quantità di gas serra (espressa in CO_2, CH_4, N_2O) misurata in tonnellate metriche di CO_2 equivalente;
- A sono i dati di attività, che misurano il combustibile bruciato [kg], [m3], [l] o [tonnellate], l'energia [MJ] o [MWh];
- EF (fattore di emissione) è la quantità di emissioni di gas serra per ogni unità di dati di attività;
- GWP è il potenziale di riscaldamento globale (IPCC, AR5): 1 per CO2; 28 per CH4 e 265 per N2O.

I fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3 derivano dai seguenti database internazionali:
- UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA 2025);
- Ecoinvent 3.10 & Ecoinvent 3.12;
- AIB-2025 European Residual Mix 2024 (market-based emission factors);
- Terna 2023;
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA 2025);
- Consumption Based Accounting Tool (Eurostat EEIO 2022);
- IPCC Fifth Assessment Report AR5.

Il calcolo delle emissioni dirette di Scope 1 del Gruppo è stato eseguito moltiplicando la quantità della fonte diretta di GHG per il suo fattore di emissione.

Le emissioni da Scope 2 sono determinate secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol del WRI, applicando entrambi i metodi previsti: location-based e market-based.

Il primo metodo, location-based, prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per i diversi paesi in cui si acquista energia elettrica.

Il metodo market-based richiede, invece, di determinare le emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione espressi in CO_2 relativi al "residual mix", ove disponibili. In caso contrario, gli stessi fattori di emissione utilizzati per il metodo location-based vengono utilizzati anche per il metodo market-based. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili autoprodotte, acquistate tramite Power Purchase Agreement (PPA), coperte da certificati di Garanzie d'Origine (GO) e coperte da certificati di Renewable Energy Certificates (RECs) si attribuisce un fattore emissivo nullo (0).

Il Gruppo ha anche calcolato le **emissioni biogeniche** per lo Scope 1 (481 tCO_2e) dovute principalmente all'uso di carburanti contenenti una percentuale di biocombustibili, mentre le emissioni biogeniche di Scope 2 sono nulle.

La rendicontazione delle altre emissioni indirette da **Scope 3** fa riferimento, se non altrimenti specificato, ai dati di tutto il Gruppo e copre le seguenti categorie del GHG Protocol:

- **Cat. 1 Beni e servizi acquistati:** il calcolo si basa sull'acquisto di beni per la produzione delle navi del Gruppo. Per ogni nave in costruzione è stata calcolata l'impronta carbonica derivante dal peso dei materiali utilizzati e le emissioni annuali sono state poi suddivise in base alla percentuale di costo associata a ciascun ordine. Nel 2025 è stata ulteriormente perfezionata la metodologia di calcolo relativa alle navi militari (inclusi i sommergibili), migliorando la rappresentazione degli impatti associati a questa categoria;
- **Cat. 2 Beni strumentali:** il calcolo si basa sulle spese di investimento di Fincantieri, seguendo il metodo basato sulla spesa media, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le fonti dei fattori di emissione sono stabilite da Eurostat nello "Consumption-based accounting tool, March 2022" che vengono moltiplicate per la spesa in conto capitale in ciascuna categoria NACE;
- **Cat. 3 Attività correlate all'energia e ai combustibili** (non incluse nello Scope 1 né nello Scope 2): il calcolo si basa sull'energia di combustibile ed elettricità consumata da Fincantieri seguendo un metodo di dati medi, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le emissioni vengono calcolate moltiplicando le quantità di combustibile ed elettricità per i fattori di emissione upstream pertinenti;
- **Cat. 4 Trasporti e distribuzione a monte:** il calcolo considera la quantità di materie prime acquistate da Fincantieri S.p.A. e Fincantieri Marine Group, nonché la movimentazione interna delle sezioni di nave Fincantieri S.p.A. e VARD. Il calcolo delle materie prime acquistate si basa su un metodo distance-based, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. Le materie prime considerate in questo calcolo sono ferro, alluminio, plastica, vernice, anidride carbonica, azoto, ossigeno e argon. Il calcolo della movimentazione interna delle sezioni di nave si basa su un metodo fuel-based, in conformità con le linee guida del Protocollo GHG. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di questa categoria comprendono l'approvvigionamento delle materie prime di Fincantieri S.p.A., di Fincantieri Marine Group e la movimentazione interna delle sezioni navi di Fincantieri S.p.A. e VARD;
- **Cat. 5 Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni:** il calcolo si basa sui rifiuti generati attraverso le attività del Gruppo Fincantieri. Le emissioni sono calcolate tramite il metodo dei dati medi, in conformità con il GHG Protocol;
- **Cat. 6 Viaggi aziendali:** le emissioni derivano dai viaggi di lavoro e includono le emissioni generate da voli, treni e autovetture utilizzate dai membri dello staff in missione. Le emissioni si riferiscono all'intero Gruppo Fincantieri e sono state stimate attraverso il metodo distance-based, seguendo le linee guida del GHG Protocol;
- **Cat. 7 Pendolarità dei dipendenti:** il calcolo, effettuato tramite il metodo distance-based, è derivato dall'indagine sulla mobilità che ha coinvolto tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. (inclusi gli operai). Una tonnellata media di CO2e per dipendente è stata moltiplicata per il numero totale dei dipendenti di Fincantieri S.p.A. nel 2025. I dati utilizzati per il calcolo delle emissioni di questa categoria si riferiscono ai dipendenti e operai di Fincantieri S.p.A.;
- **Cat. 11 Uso dei prodotti venduti:** la voce rappresenta la stima delle emissioni derivanti dalle navi consegnate nel 2025 dal Gruppo, secondo un metodo di calcolo basato sulle emissioni in fase di utilizzo diretto, in conformità con il GHG Protocol. I dati delle navi consegnate dal Gruppo sono stati raccolti e analizzati per simulare una previsione realistica di utilizzo delle navi differenziata per i diversi portafogli: cruise, militare e navi speciali (incluse le chiatte di Fincantieri Marine Group). Grazie alle informazioni fornite dagli uffici tecnici di progettazione, e utilizzando il software sviluppato dalla società controllata Cetena, i dati sono stati utilizzati nel modello di calcolo. Il modello, sulla base delle rotte teoriche annuali e delle curve di consumo degli impianti a bordo in relazione alle condizioni di navigazione e all'utilizzo della nave, stima le emissioni annue generate durante la navigazione e le soste in porto. Tale stima viene poi moltiplicata per la vita utile attesa delle navi, stimata in un range di 20 – 30 anni in base alla tipologia di nave. A tal riguardo, la vita utile ai fini della stima viene limitata all'orizzonte temporale per il quale si ritiene ragionevole che gli impianti a bordo possano avere performance energetiche allineate a quelle garantite al momento della consegna. Nel 2025 è stata ulteriormente perfezionata la metodologia di calcolo relativa alle navi militari, grazie a informazioni tecniche più dettagliate riguardanti una specifica tipologia di nave i cui dati non erano disponibili negli scorsi anni. Al fine di un confronto a termini omogenei, la stessa metodologia è stata applicata anche per il 2024, di conseguenza il dato 2024 (15.366.986 tCO_2e) è stato riesposto;
- **Cat. 12 Trattamento a fine vita di prodotti venduti:** le emissioni, derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti a fine vita delle navi vendute dal Gruppo, seguono il metodo di calcolo "End-of-life treatment of sold products", in conformità al GHG Protocol. Sono stati raccolti i dati di tutti i materiali utilizzati per costruire le navi consegnate nel 2024 e sono stati considerati i metodi di trattamento a fine vita (ad esempio discarica, incenerimento e riciclaggio). Nel 2025 è stata ulteriormente perfezionata la metodologia di calcolo relativa alle navi militari, migliorando la rappresentazione degli impatti associati a questa categoria;
- **Cat. 15 Investimenti:** il calcolo si basa sulle spese di investimento di Fincantieri, seguendo il metodo basato sulla spesa media, in conformità con le linee guida del GHG Protocol. Le fonti dei fattori di emissione sono stabilite da Eurostat nello "Consumption-based accounting tool, March 2022" che vengono moltiplicate per la spesa in conto capitale in ciascuna categoria NACE. Dove le stime dei consumi elettrici e dei combustibili delle società erano disponibili, si è utilizzato il metodo più affidabile del calcolo diretto delle emissioni applicando il GHG Protocol per Scope 1 e Scope 2 market-based. Il dato 2024 è stato riesposto in termini omogenei applicando la stessa metodologia.

Al valore delle emissioni totali, il Gruppo ha aggiunto le emissioni di CO_2e provenienti dal prelievo di acqua da terzi, pari, nel 2025, a 547 tCO_2e. I quantitativi si riferiscono, precisamente, alle emissioni relative al prelievo di acqua municipale, di acqua di falda e di acqua di mare e sono stimati seguendo le linee guida del GHG Protocol.

L'analisi di calcolo dello Scope 3 di Fincantieri esclude le seguenti categorie:

- Cat. 8 Attivi affittati a monte: Questa fonte di emissioni Scope 3 è stata valutata come non rilevante per Fincantieri in quanto non ha beni in leasing a monte. Fincantieri gestisce direttamente i propri cantieri navali che acquistano singolarmente beni e servizi necessari alle proprie attività;
- Cat. 9 Trasporto a valle: Fincantieri non ha attività di trasporto e distribuzione a valle. Per questo motivo, questa categoria risulta non applicabile;
- Cat.10 Trasformazione dei prodotti venduti: Fincantieri fornisce prodotti finiti ai propri clienti; pertanto, non è necessario che i suoi prodotti vengano trasformati o rielaborati a valle. Per questo motivo, questa categoria risulta non applicabile;
- Cat.13 Attivi affittati a valle: Il Gruppo gestisce direttamente i cantieri di riparazione navale di proprietà e non ha altre attività a valle. Per questo motivo, questa categoria non è rilevante;
- Cat.14 Franchising: Fincantieri non ha franchising nel suo modello di business. Per questo motivo la categoria risulta non applicabile.

Il Gruppo Fincantieri ha calcolato la propria **intensità emissiva totale**, market-based e location-based, pari, nel 2025, rispettivamente a 2.369 tCO_2e /€ mln (2.326 nel 2024) e 2.378 tCO_2e /€ mln (2.337 nel 2024)[18]. Tale incremento riflette l'aumento delle emissioni di Scope 3 Cat. 11 dovuto al maggior numero di navi consegnate nel 2025 rispetto al 2024. Rapportando le emissioni al numero di navi consegnate le emissioni risultano sostanzialmente stabili, nonostante il significativo aumento delle dimensioni delle navi cruise (la stazza lorda delle navi consegnate passa da 409 kGRT a 611 kGRT) e delle navi offshore (il peso delle navi consegnate passa da 36.581 tonnellate a 58.266 tonnellate).

18 L'intensità emissiva è stata calcolata rapportando le emissioni totali market-based e location-based al valore totale di Ricavi e proventi di Gruppo, come dichiarato all'interno nel capitolo Risultati economico-finanziari del Gruppo.

ESRS E2 — Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

Nel processo di doppia materialità, il Gruppo ha identificato gli impatti e i rischi rilevanti in relazione ai temi dell'inquinamento, considerando le attività proprie e quelle lungo la catena del valore. L'analisi ha tenuto conto, ai fini della rilevanza, anche delle valutazioni condotte nell'ambito dei processi autorizzativi e delle analisi delle matrici ambientali, che costituiscono un riferimento per i presidi e gli strumenti di gestione ambientale adottati dal Gruppo.

Per maggiori dettagli sul processo di analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

E2-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

Fincantieri si impegna a valutare e gestire i rischi e gli impatti ambientali negativi derivanti dalle proprie attività, attuando iniziative per prevenire possibili incidenti legati all'inquinamento.

Il Gruppo promuove l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale, implementando piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle emissioni e alla qualità delle stesse in aria, acqua e suolo, e salvaguarda il valore naturale attraverso la messa in opera di opportuni presidi e idonee misure, in linea con i principi della **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia**.

In questo senso, la Politica tratta la mitigazione degli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, anche attraverso la prevenzione e il controllo, e l'adozione di interventi volti a evitare incidenti e situazioni di emergenza.

Per maggiori informazioni sulla politica, si rimanda al capitolo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

E2-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Per gestire gli aspetti ambientali più significativi e i rischi legati ad un'inadeguata gestione delle emissioni in atmosfera e i rischi di contaminazione del suolo e delle acque, che possono conseguentemente impattare la salute pubblica, il Gruppo adotta tecnologie avanzate e monitora costantemente le emissioni, garantendo la piena conformità normativa.

Sostituzione vernici a basso tenore di solvente

L'aumento dell'attività produttiva legata alle commesse acquisite comporta necessariamente un'intensificazione delle attività di pitturazione. Per questo motivo, nel tempo, il Gruppo ha mantenuto alta l'attenzione al fine di contenere le emissioni dei Composti Organici Volatili (COV), attraverso l'efficientamento dell'utilizzo delle c.d. capannette di pitturazione ed il revamping delle stesse in modo da garantire livelli di abbattimento oltre l'80%. Affiancato a ciò, il Gruppo ha avviato la ricerca, sperimentazione e validazione di prodotti a basso tenore di solventi e/o a base d'acqua in sostituzione di prodotti vernicianti tradizionali, introducendo queste scelte nelle specifiche tecniche di tutte le commesse in corso e di futura realizzazione.

L'iniziativa rappresenta una misura d'intervento per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, per meglio rispondere alle autorizzazioni ambientali prescrittive di limiti specifici a livello locale sul consumo massimo e sull'emissione totale di COV.

Gestione delle acque e del suolo

Nell'ambito dei sistemi di gestione ambientale delle acque di sito, sono previste misure di controllo operativo e monitoraggio per garantire il rispetto dei limiti specifici imposti dalle singole Autorizzazioni Ambientali e, in via generale, dalla normativa in vigore. Nel rispetto di tali profili autorizzativi e in ottemperanza alle indicazioni prescrittive, i diversi siti produttivi effettuano periodici campionamenti e analisi di laboratorio per monitorare la qualità degli scarichi e garantire il rispetto dei limiti di legge riguardo gli specifici analiti.

Fincantieri, oltre ad essere impegnata nell'attuazione e nel mantenimento di un Sistema Di Gestione Ambientale presso i siti certificati in linea con lo standard internazionale ISO 14001[19], ha in essere diversi presidi, tra cui l'erogazione di corsi di formazione, esercitazioni periodiche con la squadra dedicata alla gestione delle emergenze, bacini di carenaggio con sistema di raccolta delle acque reflue e sistemi per la gestione dei contenitori Intermediate Bulk Containers (IBC).

19 Non sono certificati ISO 14001 il cantiere situato in Brasile e il cantiere statunitense Green Bay.

Metriche e obiettivi

E2-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema inquinamento. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

Nel Piano di Sostenibilità 2026-2030, al fine di garantire la piena comparabilità delle metriche di Fincantieri con quelle adottate dai principali peer, è stata adottata una diversa modalità di calcolo dell'obiettivo: non più la riduzione delle emissioni di COV in rapporto alle ore di produzione, bensì in rapporto ai ricavi.

La definizione dei target ha inoltre tenuto conto, oltre che del coinvolgimento degli stakeholder, di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Inoltre, per gli obiettivi ambientali, si è tenuto conto delle evidenze scientifiche in materia.

Politica di riferimento	Obiettivo	2021	2025	Target 2025	Target 2027	Target 2030
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Riduzione delle emissioni dei COV su ore di produzione	25,1*10^-6 tCOV/ore produzione	-10,0% ✓	-3%		
Politica Innovazione	⊕ Riduzione delle emissioni dei COV su ricavi	11,4*10^-2 tCOV/ € mln		/	-5%	-8%

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.
L'obiettivo è volontario in quanto il Gruppo non è soggetto alla definizione obbligatoria di obiettivi da parte di leggi.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

E2-4 – INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

In linea con le richieste degli Standard, il consolidamento nella presente Rendicontazione del valore degli inquinanti include solo le emissioni dei complessi che superano il valore di soglia applicabile indicato nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Inquinamento di aria

Il Gruppo Fincantieri pone particolare attenzione alla gestione degli inquinanti atmosferici, derivanti dalle sue attività di produzione e operatività. L'analisi degli inquinanti in aria si è focalizzata sui valori di: Composti Organici Volatili (COV), ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx), particolato (PM10), metano, benzene, ossidi di etilene e idrocarburi policiclici aromatici (IPA).

Al fine di quantificare queste emissioni, laddove non misurate in modo diretto, Fincantieri ha definito un modello di calcolo sulla base dei consumi di gas naturale, combustibili ad uso termico e quantitativo di vernici utilizzate. Il modello presenta un livello di incertezza dovuto ai fattori di emissioni utilizzati per il calcolo degli inquinanti (quantitativo di solventi presenti all'interno delle vernici e fattori di emissione dalla combustione 1990-2022 "ISPRA"). In relazione alle emissioni associate al consumo di combustibile, il modello non tiene conto dei possibili sistemi di abbattimento degli inquinanti associati ai punti di emissione.

Nel 2025, le emissioni di COV provenienti dai cantieri di Monfalcone, Braila e Tulcea hanno raggiunto un totale di 506 tonnellate, in lieve incremento rispetto le 448 tonnellate registrate l'anno precedente, variazione riconducibile all'aumento delle attività di verniciatura dettato dalla fase di avanzamento delle attività di costruzione che ha interessato l'anno corrente[20].

Si precisa che i tre cantieri sopra citati rispettano sia i parametri di emissione stabiliti dalla normativa nazionale vigente sia i requisiti di rendicontazione previsti dal Regolamento 166/06.

Inquinamento di acqua

Al fine di quantificare le emissioni di inquinanti in acqua derivanti dai processi produttivi dei propri cantieri, Fincantieri ha adottato un modello di calcolo basato sugli esiti delle analisi chimiche delle acque di scarico industriale effettuati presso i cantieri di Ancona, Marghera, Monfalcone, Muggiano, Riva Trigoso e Sestri Ponente. Per stimare le quantità di inquinanti nei siti produttivi per i quali non sono disponibili analisi chimiche specifiche, è stata considerata la quantità di vernici utilizzate nei diversi cantieri. Attraverso un'analisi bibliografica è infatti emersa una correlazione diretta tra la quantità di vernici utilizzate e le emissioni di inquinanti in acqua.

Le quantità di inquinanti in acqua di ciascun sito, così identificate, sono state confrontate con le soglie stabilite dall'Appendice II del Regolamento Europeo 166/06. A valle dell'analisi, in linea con il 2024, non si registrano quantità di inquinanti in acqua superiori alla soglia.

La quantificazione delle emissioni presenta delle incertezze legate alla non puntuale misurazione dei volumi di acqua scaricata sull'intero perimetro e alla valutazione delle concentrazioni, le cui informazioni variano a seconda dell'inquinante e del laboratorio. Consapevole di queste incertezze, Fincantieri ha scelto un approccio conservativo per stimare le emissioni nei cantieri dove non sono disponibili dati specifici, utilizzando come valore di concentrazione per ciascun inquinante il maggiore tra i valori dei siti con analisi chimiche puntuali.

20 Il modello di stima dei COV si basa sulle quantità di pitture effettivamente applicate, calcolate sottraendo ai prelievi da magazzino i quantitativi smaltiti come rifiuti. Al valore così ottenuto viene applicato il fattore di abbattimento delle emissioni in aria associato ai sistemi di abbattimento del singolo sito produttivo. Le capannette sono previste in tutti i siti produttivi ove si realizzano blocchi/sezioni del prodotto navale.

ESRS E3 — Acque e risorse marine

Gestione degli impatti, rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Nel corso del processo di doppia materialità, Fincantieri, al fine di individuare i potenziali impatti – positivi e negativi – nonché i rischi e le opportunità connessi alla gestione delle risorse idriche, si è avvalsa dell'analisi dei cantieri condotta tramite l'Aqueduct Tool. Tale analisi ha permesso di identificare in modo strutturato le aree da presidiare per una corretta gestione ambientale delle acque, considerando le specificità territoriali e i livelli di stress idrico.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

Le navi di Fincantieri vengono progettate e prodotte secondo principi di ecosostenibilità e implementando le migliori tecnologie attualmente disponibili, in modo da garantire il pieno rispetto delle normative vigenti in materia ambientale. Pertanto, il sottotema risorse marine non è risultato rilevante secondo l'analisi di doppia materialità, quindi il presente capitolo ESRS E3 – Acque e risorse marine si focalizza sulla gestione responsabile della risorsa idrica nel contesto dei processi produttivi.

L'impatto ambientale sulle risorse marine derivante dalla gestione operativa del prodotto nave dipende dalle modalità di utilizzo ed esercizio da parte degli armatori.

E3-1 – POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Fincantieri si impegna a perseguire una gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche nelle aree in cui opera, con particolare attenzione a quelle soggette a stress idrico, promuovendo l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e l'impiego di prodotti a minore impatto ambientale e implementando iniziative e misure per contenere i consumi e limitare gli effetti negativi sull'ambiente e sulle comunità locali.

Tali principi, enunciati nella **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia,** guidano l'approccio del Gruppo verso la riduzione dell'impatto ambientale delle sue attività, inclusa la tutela delle risorse naturali, tra cui quelle idriche.

In tal senso, la Politica affronta l'uso e il trattamento delle acque nell'ambito di un approvvigionamento idrico più sostenibile, nonché la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento idrico derivante dalle sue attività.

Per maggiori informazioni sulla politica, si rimanda al paragrafo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

E3-2 – AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Coerentemente ai principi della Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia le azioni e le risorse dedicate alla gestione sostenibile delle acque e alle risorse marine mirano a ridurre l'impatto ambientale delle attività del Gruppo Fincantieri.

Nell'ambito dei Sistemi di Gestione Ambientale vengono analizzati i dati disponibili sulle piattaforme digitali con lo scopo di individuare i prelievi significativi delle acque, perdite di rete e possibili aree di ottimizzazione gestionale. In particolare, i dati necessari ai fini del monitoraggio vengono raccolti attraverso misuratori distribuiti all'interno della rete idrica: i valori di prelievo, raccolti da remoto, e di scarico delle acque industriali sono puntualmente disponibili per tutti i cantieri del territorio nazionale.

Al fine di attuare una migliore preservazione delle risorse idriche vengono inoltre adottate misure specifiche volte a contenere, ove tecnicamente perseguibile, gli scarichi di acque in corpi superficiali. Nella fattispecie, gli interventi si concentrano sulla riparazione di perdite sulla rete idrica, secondo priorità.

In aggiunta, a seguito dell'individuazione dei cantieri italiani esposti a rischio di stress idrico e di un'apposita analisi di mercato, è previsto l'avvio delle attività di elaborazione e redazione di un bilancio idrico su uno dei siti italiani, con l'obiettivo di completarne la diagnosi idrica in prelievo, in utilizzo e in scarico e a migliorare i processi correlati, nonché i costi, entro il 2026.

Infine, sono attualmente in corso studi di fattibilità per valutare soluzioni di riutilizzo delle acque di processo.

Metriche e obiettivi

E3-3 – OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema acque e risorse marine. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

Nel Piano di Sostenibilità 2026-2030, al fine di garantire la piena comparabilità delle metriche di Fincantieri con quelle adottate dai principali peer, è stata adottata una diversa modalità di calcolo dell'obiettivo: non più la riduzione dei consumi in rapporto alle ore di produzione, bensì in rapporto ai ricavi e utilizzando come unità di misura del prelievo dell'acqua i metri cubi (m^3).

La definizione dei target ha inoltre tenuto conto, oltre che del coinvolgimento degli stakeholder, di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Inoltre, per gli obiettivi ambientali, si è tenuto conto delle evidenze scientifiche in materia.

Politica di riferimento	Obiettivo	2021	2025	Target 2025	Target 2027	Target 2030
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Riduzione di prelievo di acqua su ore di produzione	0,000097 ML/ore di produzione	-21,9% ✓	-3%		
Politica Innovazione	⊕ Riduzione di prelievo di acqua su ricavi	440 m^3/ € mln		/	-28%	-31%

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.
L'obiettivo è volontario in quanto il Gruppo non è soggetto alla definizione obbligatoria di obiettivi da parte di leggi.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

E3-4 – CONSUMO IDRICO

La tabella sotto riportata riporta i consumi idrici complessivi del Gruppo.

Consumo di acqua (m3)	2025	2024
Consumo di acqua	660.762	761.836
Consumo di acqua in aree a rischio idrico rilevante	95.466	117.051
di cui in aree ad alto stress idrico	95.466	117.051
Acqua riciclata e riutilizzata	0	0
Acqua immagazzinata	2.640	2.175
Variazioni nello stoccaggio dell'acqua	0	0

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono raccolti tramite misure dirette o stimati in assenza di informazioni dirette.

Nel 2025 il prelievo totale di acqua è stato pari a 2.861.286 m^3, contro i 2.901.790 m^3 registrati nel 2024.
Il consumo di acqua, definito come differenza tra prelievi e scarichi[21], è dato prevalentemente da perdite non identificate, smaltimento di acque non idonee allo scarico e dal riempimento degli impianti di bordo. Il valore di 660.762 m^3 risulta in diminuzione rispetto al 2024 a seguito delle campagne di monitoraggio strumentale e all'identificazione e ripristino delle reti effettuate negli esercizi precedenti.

Particolare attenzione viene posta per le aree ad alto stress idrico e rischio idrico rilevante, identificate mediante l'Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute (WRI) e selezionando quelle con livello "Extremely high": in tabella, i relativi valori riportati, si riferiscono ai cantieri di Palermo, Ancona e Castellammare di Stabia.

Il valore riportato in tabella relativo all'acqua immagazzinata si riferisce agli stoccaggi per uso antincendio.

L'**intensità idrica** a livello di Gruppo, calcolata come rapporto tra il consumo in m^3 e il valore totale di ricavi e proventi[22], risulta per il 2025 pari a 72 m^3/ € mln, in diminuzione di circa il 24% rispetto l'anno precedente (94 m^3/ € mln).

21 Gli scarichi civili sono considerati pari ai prelevi di acqua ad uso civile. Gli scarichi industriali sono misurati puntualmente ove installato un misuratore, altrimenti considerati pari ai prelievi.
22 Come dichiarati all'interno del capitolo Risultati economico-finanziari del Gruppo.

ESRS E4 — Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

E4-1 – PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

Fincantieri sta lavorando a un piano di transizione per la biodiversità per integrare la tutela dell'ambiente naturale all'interno delle proprie operazioni e del proprio modello di business che svilupperà nel medio termine. Tale piano mira a garantire la compatibilità delle attività della Capogruppo con gli obiettivi in materia di biodiversità ed ecosistemi a livello locale, nazionale e globale, contribuendo alla strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 e al rispetto dei limiti planetari. Attualmente il Gruppo sta lavorando per identificare e valutare gli impatti, le dipendenze, i rischi e le opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi. Sebbene un piano di resilienza e adattamento non sia ancora stato formalizzato, le attività in corso consentiranno di definire strategie specifiche per ridurre l'impatto delle operazioni sugli ecosistemi. L'approccio adottato comprende la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'innovazione nelle pratiche produttive, contribuendo all'evoluzione verso un modello di business più sostenibile e responsabile. Attraverso queste iniziative, Fincantieri intende analizzare e rafforzare la propria strategia aziendale per garantire la resilienza del business rispetto alle sfide ambientali e allinearsi agli obiettivi globali di conservazione della biodiversità.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo Fincantieri considera la tutela della biodiversità e degli ecosistemi un ambito rilevante della propria strategia industriale e di sostenibilità, identificando potenziali impatti e opportunità e conseguenti iniziative ad essi collegate. In particolare, il Gruppo attenziona le zone sensibili in relazione alla localizzazione dei siti produttivi, alla natura delle attività cantieristiche ed è impegnato nello sviluppo di soluzioni tecnologiche a supporto della sicurezza e del monitoraggio ambientale.

Nel 2025 Fincantieri ha proseguito il progetto sulla biodiversità previsto dal Piano di Sostenibilità, confermando i risultati dell'analisi avviata nel 2024 sulla geolocalizzazione dei 18 cantieri navali in cui il Gruppo opera[23]. L'analisi è finalizzata a valutare la prossimità dei siti rispetto ad aree di elevato interesse per la biodiversità e a definire una base informativa per approfondimenti successivi. L'analisi, in coerenza con l'anno precedente, è stata condotta utilizzando le informazioni del World Database on Protected Areas e delle Key Biodiversity Areas (KBA), in coerenza con le indicazioni dell'Integrated Biodiversity Assessment Tool (IBAT).

L'analisi ha confermato che nessuno dei 18 cantieri è localizzato all'interno di aree naturali o seminaturali tutelate dall'Unione Europea (Natura 2000), tuttavia 13 cantieri risultano in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, elemento che orienta gli approfondimenti a livello di sito. Fincantieri sta procedendo nella valutazione degli impatti e delle dipendenze tipiche del settore cantieristico; gli aspetti che risulteranno maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale saranno successivamente oggetto di approfondimento e declinazione attraverso analisi specifiche di sito.

Per maggiori dettagli sulle localizzazioni dei cantieri rispetto alle aree sensibili individuate si rimanda al capitolo E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi.

23 La lista dei cantieri navali di Fincantieri è disponibile all'interno della sezione Il Gruppo Fincantieri del presente documento di Bilancio.

Il Gruppo, inoltre anche per il 2025, ha confermato l'esito dell'analisi utilizzando anche il WWF Biodiversity Risk Filter, metodologia richiamata dal framework Science Based Targets Network (SBTN). Nell'analisi sono stati considerati, oltre alla vicinanza ad aree protette o importanti per la biodiversità, indicatori rappresentativi dello stato degli ecosistemi (tra cui rarità ed endemismo delle specie, condizione dell'ecosistema e relativa integrità). L'elaborazione dei risultati ha consentito un confronto tra i 18 cantieri e l'identificazione delle aree prioritarie per la gestione l'attuazione di iniziative a favore della tutela degli ecosistemi.

Gli studi effettuati per l'identificazione delle aree vicine a zone sensibili per la biodiversità e la valutazione dello stato degli ecosistemi nei siti operativi rappresentano un elemento fondamentale per poter successivamente analizzare i siti in base agli impatti e dipendenze del Gruppo, investigando in particolare su quelli che impattano il suolo e le specie a rischio. In tale prospettiva nel 2026, come previsto dal Piano di Sostenibilità, il Gruppo proseguirà nel progetto per analizzare in dettaglio gli impatti dei processi produttivi dei cantieri sulla biodiversità ed ecosistemi.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

In relazione ai temi della biodiversità e degli ecosistemi, il processo di doppia materialità ha portato a identificare un impatto negativo e un'opportunità rilevanti, direttamente connessi alle attività del Gruppo. Questi elementi riflettono le interazioni tra le operazioni aziendali e i contesti naturali in cui esse si svolgono e costituiscono il punto di riferimento per l'analisi degli effetti sulla biodiversità e sugli ecosistemi.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

A supporto dell'analisi di doppia materialità, Fincantieri ha effettuato delle analisi di dettaglio maggiormente descritte nell'ambito del Progetto Biodiversità e per le quali si rimanda al capitolo E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi.

E4-2 – POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia di Gruppo

Nel 2026, il Gruppo ha aggiornato la propria Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia formalizzando i principi e gli impegni in materia di biodiversità, con l'obiettivo di integrare la tutela della biodiversità nei processi decisionali aziendali, migliorare il monitoraggio e la gestione degli impatti diretti e indiretti sugli ecosistemi e adottare soluzioni per rafforzare la resilienza ambientale e favorire pratiche sostenibili lungo la catena del valore. Nell'aggiornamento della Politica, è stato tenuto in considerazione il Global Biodiversity Framework di Kunming-Montreal.

In particolare, la Politica dispone i seguenti impegni in tema di biodiversità:

- promuovere un modello di sviluppo rigenerativo che limiti gli impatti negativi e contribuisca attivamente alla tutela della biodiversità e al raggiungimento dei target comunitari di ripristino e conservazione degli ecosistemi;
- definire la strategia in ambito di natura e biodiversità a fronte di una solida valutazione delle dipendenze, degli impatti, dei rischi e delle opportunità emergenti dalle operazioni e interazioni del Gruppo con gli ecosistemi;
- riconoscere la centralità della corretta gestione del capitale naturale, adottando un approccio responsabile verso l'ambiente volto a garantire la resilienza la crescita sostenibile del business;
- promuovere il principio della gerarchia di mitigazione, privilegiando l'evitamento degli impatti, ricorrendo - solo in via subordinata - a soluzioni di minimizzazione, ripristino e compensazione;
- incoraggiare l'uso sostenibile delle risorse naturali, integrando le migliori pratiche lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti;
- evitare interventi in aree ad alto valore ecologico, biologico o culturale, se non in caso di assenza di alternative praticabili che rispettino gli equilibri naturali;
- promuovere il dialogo e l'interazione con gli stakeholder e i partner della catena di fornitura, con le comunità locali, con i Governi, con le ONG, con gli Enti di ricerca e le Università per assecondare la salvaguardia degli ecosistemi e supportare progetti e iniziative innovative a favore della protezione dell'ambiente e della tutela della biodiversità.

La Politica copre tutti i cantieri localizzati in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

Per ulteriori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia si veda il capitolo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

E4-3 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Fincantieri mantiene un impegno costante nella gestione degli impatti e delle opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi, integrandoli nella strategia di sostenibilità e nella missione del Gruppo. Le iniziative e le risorse dedicate mirano a ridurre l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti, contribuendo alla tutela e alla conservazione degli ecosistemi. Allo stesso tempo, il Gruppo valorizza le opportunità che il mercato offre in questo ambito, rafforzando la propria competitività e la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Progetto LYNPHA

Nel 2024 Fincantieri ha concluso il progetto CIRCE (CIRCular Economy in Shipbuilding) finalizzato a studiare l'applicazione di metodologie di economia circolare sulle navi da crociera, con un primo approccio al Life Cycle Assessment (LCA). A partire dal 2025 il Gruppo ha avviato il progetto di ricerca e innovazione LYNPHA, della durata triennale, con l'obiettivo di sviluppare una metodologia LCA applicata a una nave da crociera.

Con riferimento alla biodiversità, l'LCA rappresenta uno strumento essenziale per valutare gli impatti lungo l'intera catena del valore, in particolare quelli correlati all'uso del suolo e agli ecosistemi causati da fattori quali l'acidificazione e gli inquinanti (ad esempio, pesticidi, sostanze chimiche pericolose, eutrofici e materie plastiche). L'approccio LCA consente di individuare le attività che generano impatti negativi significativi sulla biodiversità e di identificare le aree prioritarie d'intervento, supportando così la definizione di eventuali obiettivi e misure per tutelarla.

Progetto biodiversità

Come previsto nel Piano di Sostenibilità 2026-2030 e descritto al capitolo dell'ESRS E4 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale, Fincantieri ha avviato un Progetto dedicato alla biodiversità. L'iniziativa avviata nel 2024 proseguirà fino al 2027 e porterà alla definizione di un **piano di azione** e di eventuali obiettivi specifici volti a ridurre gli impatti sulla biodiversità.

Nello specifico, a supporto di tale percorso, il Gruppo ha svolto specifiche attività di analisi finalizzate a migliorare la comprensione degli impatti potenziali sulla biodiversità associati ai propri cantieri. L'obiettivo è quello di individuare le pressioni più rilevanti per il business e di estendere progressivamente la valutazione anche alla catena del valore. A tal fine, i potenziali impatti delle operazioni del Gruppo sono stati oggetto nel 2024 di uno screening preliminare mediante il tool ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure), che ha consentito una prima mappatura e classificazione della rilevanza delle pressioni connesse alle attività di costruzione di navi e infrastrutture navali. I risultati ottenuti sono stati successivamente contestualizzati rispetto alle modalità operative del Gruppo e valutati alla luce delle procedure e dei presidi gestionali adottati.

Lo screening ha evidenziato una potenziale rilevanza delle pressioni esercitate sulle specie e sugli habitat dalle attività del Gruppo, dalle emissioni climalteranti e dall'estrazione di risorse abiotiche. I sistemi di gestione ambientale e i processi di monitoraggio adottati dal Gruppo, in conformità agli obblighi normativi applicabili, consentono il controllo delle attività, la gestione delle eventuali non conformità e il rispetto dei limiti previsti dalla normativa. L'analisi ha inoltre confermato una dipendenza complessivamente limitata delle attività dirette del Gruppo da asset e servizi ecosistemici, con una dipendenza moderata da alcuni servizi di regolazione, quali la ritenzione del suolo e dei sedimenti e la regolazione dei flussi idrici. L'estensione dell'analisi alla catena di valore potrebbe condurre all'identificazione di ulteriori dipendenze rilevanti.

Le attività sopra descritte rappresentano una base preliminare per lo sviluppo di analisi più approfondite che verranno svolte durante il 2026 e finalizzate a valutare gli impatti effettivi del Gruppo sulla biodiversità, nonché i rischi fisici, di transizione e sistemici connessi alle proprie operazioni e alla catena del valore. L'obiettivo è quello di rafforzare progressivamente un approccio di gestione delle risorse naturali più resiliente e sostenibile.

Underwater

Il Gruppo riveste un ruolo centrale nei programmi nazionali di sviluppo del dominio underwater, operando come orchestratore e integratore della filiera anche attraverso accordi mirati alla creazione di un'offerta integrata per la mappatura dei fondali e il monitoraggio delle infrastrutture e delle attività subacquee.

In tale contesto, Fincantieri ha avviato una missione dimostrativa del primo sistema di droni subacquei "DEEP", una soluzione integrata e tecnologicamente avanzata per la protezione, lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture critiche sommerse e delle aree portuali, nonché per attività di monitoraggio ambientale.

Il sistema è stato progettato con un approccio duale, civile e difensivo, e include la validazione operativa di AUV (Autonomous Underwater Vehicle) per missioni di mappatura di rizomi di Posidonia e di detezione di potenziali fuoriuscite di idrocarburi da condotte in servizio sia gas che olio. Il progetto DEEP include anche la prima fase di sviluppo di DEEP SEE PROBE, un drone subacqueo per l'esplorazione profonda e il monitoraggio ambientale. Quest'ultimo consente l'osservazione del volume d'acqua e dei fondali, fornendo dati strategici a supporto di processi decisionali in contesti operativi complessi. In questa fase, il Gruppo ha validato sul campo gli elementi di navigazione e di immersione tenendo conto di soluzioni a basso impatto ambientale, tra cui sistemi di propulsione ibrida per ridurre i consumi ed estendere la vita operativa del veicolo: nelle fasi successive di industrializzazione verranno integrati gli stessi sensori acustici finalizzati alla caratterizzazione dell'ambiente subacqueo, il rilevamento di parametri ambientali e sostanze inquinanti, nonché l'acquisizione di immagini già presenti all'interno del progetto DEEP.

Tra le iniziative relative al segmento underwater, rientra anche l'accordo di collaborazione fra Fincantieri Infrastructure Opere Marittime e WSense finalizzato all'adozione, nelle principali opere marittime e portuali, delle tecnologie WSense per la raccolta, in tempo reale e in continuo, di dati affidabili su diverse classi di parametri relativi al fondale e alla colonna d'acqua: intensità e direzione delle correnti, qualità e torbidità dell'acqua, biodiversità, rumore sottomarino, fino alla stabilità di elementi strutturali.

Metriche e obiettivi

E4-4 – OBIETTIVI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema biodiversità ed ecosistemi. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

Fincantieri include nel nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030 gli impegni in materia di biodiversità assunti nel piano di Sostenibilità 2023-2027, prevedendo la prosecuzione nel 2026 delle attività di analisi degli impatti derivanti dai processi produttivi e la successiva definizione, nel 2027, di un piano di mitigazione degli impatti ritenuti più significativi e la definizione di indicatori annuali di monitoraggio.

La definizione degli obiettivi ha tenuto conto, oltre che del coinvolgimento degli stakeholder, dell'analisi interna degli impatti supportata della piattaforma software ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunities, Risks and Exposure) per la valutazione degli impatti ambientali legati a progetti e attività industriali, delle risultanze del World Database on Protected Areas e dal KBA, in base alle indicazioni dell'IBAT e di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Si precisa inoltre che nella definizione degli obiettivi non sono state applicate le soglie ecologiche.

Politica di riferimento	Obiettivo	2024	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Protezione della biodiversità	Avvio del progetto per la protezione della biodiversità	-	/	Analisi degli impatti dei processi produttivi sulla biodiversità	Definizione di azioni per mitigare gli impatti significativi sulla biodiversità

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

Inoltre, il nuovo Piano introduce un obiettivo specifico sulla biodiversità anche per il segmento Underwater. In particolare, entro il 2030 si prevede che il 20% dei ricavi civili "unconventional" provenga da attività di ispezione sostenibile per il mercato offshore, contribuendo così alla tutela degli ecosistemi marini e alla diffusione di tecnologie a basso impatto.

E4-5 – METRICHE D'IMPATTO RELATIVE AI CAMBIAMENTI DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

Come precedentemente descritto, il Gruppo ha svolto un processo di identificazione e valutazione delle attività che generano un impatto sui siti localizzati in prossimità di aree sensibili. In particolare, dall'analisi è emerso che i siti produttivi di **Muggiano** (per una superficie di 15 ha), **Riva Trigoso** (per una superficie di 22 ha) e **Sestri Ponente** (per una superficie di 26 ha) si trovano nei pressi dell'Area Protetta Marina Internazionale – Santuario dei Mammiferi Marini.

Il sito produttivo di **Marghera** (per una superficie di 38 ha) è ubicato nelle vicinanze del sito UNESCO - Venezia e la sua Laguna; mentre i siti di **Monfalcone** (per una superficie di 82 ha) e **Palermo** (per una superficie di 22 ha) si trovano rispettivamente nei pressi delle aree Protette Natura 2000 della Riserva naturale della Foce dell'Isonzo e di Cavana di Monfalcone, e della Riserva naturale orientata Monte Pellegrino e Capo Gallo.

Per quanto riguarda il Gruppo VARD, i cantieri di **Tulcea** e **Braila** in Romania (per una superficie di circa 76 e 50 ha rispettivamente) sono adiacenti all'area del delta del Danubio, protetta dall'UNESCO. Il cantiere norvegese di **Langsten** si trova nei pressi della Riserva di Tautra Vest e dell'area protetta Måslia, mentre i cantieri **Brattvåg** Strandgata (2 ha) e **Søviknes** (6 ha) sono ubicati nei pressi delle riserve di Rødholmen e Malesanden og Huse, e Løvsøyrevet e Gjøsundholmen rispettivamente.

In Vietnam, il cantiere **Vard Vung Tau** (per una superficie di circa 15 ha) si trova nei pressi del Can Gio, area di interesse per la biodiversità segnalato in particolare tra le Aree Importanti per gli Uccelli e la Biodiversità, i siti dell'Alleanza per l'Estinzione Zero e le Aree di Biodiversità Chiave.

Vard Promar, in **Brasile**, occupa una superficie di circa 80 ha, in parte (25 ha) adiacente alla foresta delle mangrovie, considerata bioma dal WWF, una delle quattordici aree in cui viene suddiviso il globo terrestre, caratterizzate da particolari forme dominanti di vegetazione e clima. Di rilevanza per il sito è anche l'area protetta Estação Ecologica Bita e Utinga.

Con la successiva valutazione delle localizzazioni, effettuata sempre con il WWF Biodiversity Risk Filter, si è ottenuta una quantificazione per ogni cantiere degli indicatori dello Stato di Natura della Biodiversità (SoNB), i quali descrivono lo stato della biodiversità a livello di specie (c.d. *range rarity*) ed ecosistemi (c.d. *ecosystem condition*) di una determinata area. I risultati ottenuti nell'analisi hanno confermato che nessuno dei 18 cantieri di Fincantieri è situato in località con condizioni critiche per la biodiversità, benché 7 di questi siano in aree moderatamente rilevanti, quali:

- Riva Trigoso - Italia;
- Sestri Ponente - Italia;
- Muggiano - Italia;
- Promar - Ipojuca, PE, Brasile;
- Vung Tau - Thành phố Vũng Tàu, Vietnam;
- Tulcea - Romania;
- Monfalcone - Italia.

Fincantieri intende prioritizzare i propri sforzi di valutazione e gestione degli impatti sui 7 cantieri individuati come aree moderatamente rilevanti.

L'analisi si è basata su dati provenienti da tool e letteratura scientifica, mentre le metriche sono definite in funzione delle valutazioni della biodiversità nei cantieri del Gruppo. Gli indicatori sono stati normalizzati al fine di permetterne una migliore aggregazione. Lo studio e gli strumenti utilizzati quindi, consentono la definizione di punto di partenza rappresentativo per comprendere la relazione del Gruppo con la biodiversità al fine di definire iniziative e processi di gestione utili alla sua tutela. Gli indicatori e le metriche relative verranno ulteriormente sviluppate all'interno del progetto di protezione della biodiversità[24].

Per maggiori informazioni sull'analisi sulle localizzazioni condotta da Fincantieri, fare riferimento anche ai capitoli SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale e E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi.

24 Lo studio, sviluppato internamente dal Gruppo, è considerato metodologicamente solido e adeguatamente rappresentativo.

ESRS E5 — Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Fincantieri ha effettuato l'analisi di doppia materialità nell'ambito dei temi dell'economia circolare facendo particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e ai principali materiali impiegati e/o generati durante le attività produttive del Gruppo.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

E5-1 – POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Fincantieri si impegna a promuovere un'economia circolare attraverso l'approvvigionamento responsabile e una gestione sostenibile dei rifiuti, adottando tecnologie e soluzioni innovative per l'efficientamento delle risorse e la tutela dell'ambiente e implementando piani di miglioramento volti a minimizzare i volumi delle risorse in uscita.

Tali impegni sono riportati all'interno della **Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia** che funge da guida nell'approccio del Gruppo verso la sostenibilità ambientale, anche segnatamente ai temi di circolarità e uso delle risorse. Nello specifico, la Politica delinea tra gli ambiti d'impegno la protezione ambientale, includendo la promozione del recupero, riutilizzo e riciclo delle materie prime e materiali adottando, al contempo, un uso responsabile delle risorse naturali.

Sempre in questa ottica, Fincantieri pone l'innovazione al centro della propria strategia, come ribadito nella Politica Innovazione, fondata su principi di ricerca continua, eccellenza tecnologica e capacità di anticipare le esigenze del mercato. Questo impegno si traduce nello sviluppo di soluzioni avanzate e personalizzate, con particolare attenzione all'economia circolare e alla transizione verde e digitale. La Politica rappresenta una guida per affrontare le sfide normative, ambientali e commerciali, consolidando il ruolo di Fincantieri come leader globale attraverso la progettazione di tecnologie innovative e sostenibili.

Per maggiori dettagli su tali impegni, si rimanda alla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia e alla Politica Innovazione previste all'interno del capitolo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento degli stessi.

E5-2 – AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Fincantieri porta avanti numerose iniziative per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e la gestione dei flussi in uscita generati dal processo produttivo.

Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti negli stabilimenti di Fincantieri si basa su un modello organizzativo facilitato da un layout del ciclo produttivo caratterizzato da specifiche sequenze delle fasi di lavorazione. Questo, infatti, permette di ottimizzare a monte la scelta e l'introduzione dei materiali utilizzati e, successivamente, organizzare puntualmente le modalità di differenziazione e raccolta dei residui.

Nello specifico, nelle singole unità produttive si individua un'area adibita all'individuazione dei materiali e al raggruppamento dei residui di lavorazione per tipologie omogenee e un'ulteriore area dedicata allo stoccaggio dei rifiuti suddivisi per tipologia in attesa del conferimento all'esterno. In virtù di tale modello organizzativo, i rifiuti prodotti dalle attività sono conferiti a siti autorizzati in base alla loro classificazione, prediligendo e massimizzando le destinazioni a recupero. Tale processo è soggetto a costante monitoraggio da parte delle strutture Health, Safety & Environment (HSE) presenti in ciascun stabilimento e competenti sia in ambito operativo che amministrativo.

Per garantire una corretta gestione dei rifiuti alla fonte, negli anni gli stabilimenti hanno attuato azioni di coinvolgimento circa le corrette modalità di conferimento dei residui di lavorazione sia al personale Fincantieri sia al personale di imprese appaltatrici.

Parallelamente, la Capogruppo ha definito criteri per l'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche in un'ottica di contenimento e riduzione dei rifiuti prodotti. A darne prova è la costituzione di CircularYard S.r.l., frutto della partnership tra Fincantieri S.p.A. ed il Gruppo Hera, newco volta a realizzare un innovativo sistema integrato di gestione dei rifiuti riducendo quelli indifferenziati destinati allo smaltimento e promuovendo un'economia circolare negli stabilimenti produttivi. Grazie alla messa a disposizione di know-how e competenze specifiche da parte delle società del Gruppo Hera, CircularYard introdurrà soluzioni innovative e sostenibili, garantendo maggiore controllo sui fornitori e promuovendo trasparenza, sicurezza e qualità lungo tutta la filiera. A regime, si prevede che la newco tratterà 100 mila tonnellate l'anno di scarti industriali.

Infine, a garanzia di un trattamento corretto del rifiuto al di fuori delle aree di operatività sotto il controllo di Fincantieri, le attività di trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti in Italia, sono effettuate da soggetti terzi, autorizzati e iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. L'evidenza di tale iscrizione e delle autorizzazioni ambientali di cui sono in possesso viene richiesta al momento della formalizzazione dell'incarico e comunque reiterata ad ogni variazione di condizioni contrattuali, nonché verificata – attraverso il sistema RENTRI – ad ogni movimento.

Recupero dei materiali

La maggior parte dei materiali utilizzati per la costruzione dello scafo sono ferrosi, quindi per loro natura riutilizzabili. L'acciaio infatti è un materiale riciclabile al 100% e può essere continuamente trasformato attraverso processi di riciclo che lo rendono un materiale permanente.

Durante il 2025 l'iniziativa di vendita del sottoprodotto ferroso proveniente dalle attività svolte nelle Officine Navali già avviata negli stabilimenti di Ancona, Castellammare di Stabia e Sestri, è stata estesa allo stabilimento di Palermo e di Fincantieri Infrastructure presso il sito di Valeggio sul Mincio. In tal modo, i rottami di ferro e gli sfridi di materiale ferroso sono messi direttamente a disposizione ad acciaierie, in un taglio "pronto forno" per la reintroduzione in cicli produttivi.

Il consolidamento delle attività sul territorio italiano ha permesso di definire le modalità operative e procedurali, nonché gli accordi contrattuali, con il conseguente avvio delle attività di verifica di conformità normativa per gli stabilimenti di Tulcea e Braila, nell'ottica di finalizzare l'iniziativa anche per queste ultime realtà nel corso del 2026.

Fine vita della nave

Sebbene lo smaltimento dei materiali al termine della vita operativa della nave non faccia parte delle attività di costruzione in quanto gestito direttamente dagli armatori, le navi da crociera del Gruppo sono provviste di certificazioni volontarie come Green Passport, Clean Ship o Eco (il nome della certificazione è diverso a seconda degli enti di classifica). Similarmente, tutte le navi militari possono essere consegnate con il Green Passport e alcune hanno anche la certificazione Clean.

La presenza del **Green Passport** implica, alla consegna della nave, la condivisione dell'inventario dei materiali da monitorare durante il ciclo di vita della nave e viene utilizzato per garantire il suo smantellamento in modo sicuro ed ecocompatibile, in conformità con la Convenzione di Hong Kong per il riciclaggio delle navi sicuro ed ecologico, adottato dal MEPC 269 (68) dell'IMO. Durante l'esercizio della nave, l'ente di classifica effettua periodicamente audit per garantire il rispetto degli standard ambientali e il mantenimento della certificazione ambientale presenti al momento della consegna.

Gestione circolare degli strumenti aziendali

In ambito non produttivo, il Gruppo ha identificato ulteriori azioni volte a favorire l'economia circolare. In particolare, è in essere un accordo quadro che prevede la vendita/cessione degli asset obsoleti per essere rigenerati ed in seguito riutilizzati o riciclati per componentistica. L'iniziativa ha consentito nel corso del 2024 e del 2025 di avviare al recupero e al riutilizzo il 60% degli asset ritirati, corrispondente a:

- ~ 410 stampanti;
- ~ 1.000 PC;
- ~ 800 tablet.

Fincantieri è impegnata a rendere sempre più strutturale l'adozione di tali logiche per le future forniture di strumenti aziendali, e si pone obiettivi al 2029 in tal senso.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nell'ambito dell'obiettivo di digitalizzazione dei processi interni e di collaborazione con terzi parti, nel corso del 2025 è stato digitalizzato il processo di richiesta, rilascio e validazione dei permessi per l'esecuzione di interventi a fiamma e lavori a bordo nave da parte delle ditte appaltatrici. L'intervento consentirà, a regime e a parità di carico di lavoro, una significativa riduzione delle stampe cartacee, stimata in circa 1 milione di pagine all'anno.

Per una visione completa dei target relativi all'uso delle risorse e dell'economia circolare, consultare il capitolo E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare.

Metriche e obiettivi

E5-3 – OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nella definizione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2026-2030, al fine di garantire la piena comparabilità delle metriche di Fincantieri con quelle adottate dai principali peer, è stata adottata una diversa modalità di calcolo dell'obiettivo di riduzione dei rifiuti, non più in rapporto alle ore di produzione, bensì in rapporto ai ricavi.

La definizione dei target ambientali ha tenuto conto, oltre che del coinvolgimento degli stakeholder, di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel paragrafo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore, delle evidenze scientifiche in materia.

Politica di riferimento	Obiettivo	2021	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2029	Target 2030
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia	Percentuale di rifiuti avviati a riciclo[25]	87%	87% ✓	80%-90%	-	>80%	>80%	>80%	>80%
	Riduzione di rifiuti prodotti su ore di produzione[26]	0,00472 t/ore produzione	-12,7% ✓	-5%	-	-	-	-	-
	⊕ Rifiuti prodotti su ricavi[27]	21,4 t/€ mln		/	-	-10%	-	-	-12%
	⊕ Prolungare il ciclo di vita delle navi rafforzando i servizi di refurbishment, refitting, repairs & upgrade			/	-	-	-	-	136M€ di ricavi derivanti dai servizi di Service & Refitting
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica Innovazione**	⊕ Digitalizzare e rendere sostenibili i processi IT per aumentare l'efficienza, la trasparenza e sostenibilità			/	70% degli asset[28] IT obsoleti reimmesso in circuiti di economia circolare per rigenerazione, riutilizzo o riciclo responsabile	-	-	85%[29] degli asset IT obsoleti reimmesso in circuiti di economia circolare per rigenerazione, riutilizzo o riciclo responsabile	-

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.
L'obiettivo è volontario in quanto il Gruppo non è soggetto alla definizione obbligatoria di obiettivi da parte di leggi.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

25 Tale obiettivo è stato definito nel 2023, in un periodo antecedente all'adozione delle prescrizioni degli standard ESRS.Per questo motivo si precisa che l'obiettivo si riferisce alla fase di recupero. In coerenza con il contesto normativo il Piano di Sostenibilità 2026-2030 conferma il medesimo target, specificando esplicitamente che i rifiuti sono quelli a recupero, in linea con la terminologia e le definizioni introdotte dagli standard ESRS.
26 Obiettivo correlato alla gestione dei rifiuti.
27 V.nota sopra.
28 Asset a perimetro: PC desktop, PC portatili, tablet, stampanti. Baseline di riferimento: % (asset immessi nei circuiti circular economy / asset ritirati) pari al 60% nel 2025.
29 Perimetro Target 2026: Fincantieri S.p.A., Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, Polo Arredamento, Polo Infrastrutture. Perimetro Target 2029: Fincantieri S.p.A., Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, Polo Arredamento Polo Infrastrutture, Polo Underwater.

E5-4 – FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

L'approvvigionamento delle materie prime continua a rivestire un ruolo strategico. Negli anni Fincantieri ha consolidato il processo di selezione e approvvigionamento dei materiali sulla base del quale, in fase di progettazione, viene valutato l'impatto ambientale che questi potrebbero determinare nell'intero ciclo di vita. Già in fase di elaborazione delle specifiche tecniche contrattuali e successivamente in quelle del processo di approvvigionamento, il Gruppo opera per l'individuazione di materiali di allestimento che, a parità di caratteristiche tecniche, qualitative e di compliance, abbiano anche un minore impatto ambientale, anche tramite una gestione sostenibile dei residui sia durante la fase di costruzione della nave sia durante l'esercizio e il fine vita.

Materie prime

Di seguito le principali materie prime presenti nel ciclo produttivo:
- ferro per la realizzazione dello scafo;
- plastiche, alluminio e altri materiali da costruzione utilizzati nelle parti costitutive o strutturali dei prodotti;
- materiali per gli utilizzi di processo, principalmente l'esecuzione delle saldature, e, quindi, anidride carbonica, ossigeno e argon;
- prodotti vernicianti;
- cemento e calcestruzzo per il segmento infrastrutture.

Il peso totale dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati nel corso del 2025 è 305.833 tonnellate (rispetto a 286.429 tonnellate del 2024[30]). In particolare, non si sono utilizzati materiali biologici, anche intesi come i biocarburanti utilizzati a fini non energetici, in quantità rilevante sia nel 2024 che nel 2025. Mentre, infine, la percentuale di materiali secondari acquistati è pari a circa 1,1% nel 2025 (nulla nel 2024)[31].

E5-5 – FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Il principale prodotto in uscita dai cantieri del Gruppo è rappresentato dalle navi che, in coerenza con le linee della Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia e gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, sono costruite seguendo un sistema di ecoprogettazione che promuovere lo sviluppo di navi ecosostenibili. Tale sistema contribuisce ad orientare le scelte su materiali, componenti, impianti con caratteristiche tali da contenere l'impatto nelle operazioni di smantellamento e smaltimento a fine vita, la cui competenza resta di responsabilità esclusiva dell'armatore. Per quanto riguarda la riciclabilità del prodotto, oltre il 65% della nave è composta da materiali ferrosi per loro natura al 100% riutilizzabili.
Si segnala che la durata media del prodotto nave che è di circa 25 anni per le navi cruise e di 30 per le navi militari e quelli speciali, in linea con la media del mercato.

I diversi processi produttivi delle società del Gruppo possono generare diverse tipologie di rifiuti, di cui quelle più rilevanti derivano dalle attività di cantieristica navale e dalle attività di costruzione di infrastrutture.
Per quanto riguarda la navalmeccanica, la generazione dei rifiuti prodotti riflette le fasi di costruzione della nave comportando quindi differenti flussi in uscita, negli anni, sia in termini quantitativi che qualitativi.
Durante le fasi di prefabbricazione blocchi, pre-montaggio sezioni e montaggio della nave in bacino, le tipologie di rifiuti derivano prevalentemente da attività di saldo-carpenteria e costruzione, queste possono essere raggruppate in:
- metalli;
- materiali derivanti da attività di verniciatura;
- residui derivanti da attività di costruzione/demolizione;
- rifiuti da attività di coibentazione.

30 La Rendicontazione include una riesposizione del valore 2024 dei materiali tecnici e biologici originariamente quantificati come pari a 270.289 tonnelate.
31 La definizione di materiali tecnici e materiali biologici è stata adottata sulla base del Butterfly Diagram della Fondazione Ellen MacArthur. Con materiali secondari si intendono i materiali non vergini, bensì riciclati.

Nella fase finale di allestimento nave vengono prodotti prevalentemente residui da materiali di imballaggio: legno, carta e cartone, plastica. La fase di avvio impianti nave può generare residui di prodotti lubrificanti e di prodotti utilizzati per il flussaggio.

Rifiuti (ton)	2025	2024
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	**3.486**	**3.941**
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - incenerimento	167	123
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - discarica	553	368
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento - altre operazioni di smaltimento	2.765	3.449
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo	**20.010**	**17.542**
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - riutilizzo	105	49
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - riciclaggio	75	498
Rifiuti pericolosi destinati al recupero/riciclo - altre operazioni di recupero	19.830	16.995
Totale rifiuti pericolosi	**23.496**	**21.482**
di cui rifiuti radioattivi	0	0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	**17.054**	**14.914**
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - incenerimento	630	296
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - discarica	11.486	4.814
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento - altre operazioni di smaltimento	4.938	9.804
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo	**115.172**	**112.221**
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - riutilizzo	987	294
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - riciclaggio	25.723	28.860
Rifiuti non pericolosi destinati al recupero/riciclo - altre operazioni di recupero	88.463	83.067
Totale rifiuti non pericolosi	**132.226**	**127.135**
Totale rifiuti	**155.722**	**148.617**
Totale rifiuti non riciclati	20.540	18.855
Quota rifiuti non riciclati sul totale dei rifiuti (%)	13%	13%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
I dati sono ricavati dalle quantità di rifiuti registrati nei database aziendali.

L'incremento complessivo dei volumi di rifiuti, pari a 4,8% rispetto all'anno precedente, rispecchia l'aumento del carico produttivo che ha interessato l'intero Gruppo.

Il percorso di sensibilizzazione mantenuto lungo tutto il periodo del Piano nei confronti dei diversi attori interni coinvolti, ha garantito il raggiungimento degli obiettivi prefissati di riduzione dei quantitativi di rifiuti rapportati ai volumi produttivi, nonché il mantenimento della quota di rifiuti avviati a recupero oltre l'85%. L'incremento della quota dei rifiuti a recupero è conseguenza di un mirato processo di cernita e differenziazione dei residui di lavorazione per il recupero e il riutilizzo dei materiali ancora idonei per l'impiego nelle attività produttive.

Anche il Gruppo VARD individua come prioritaria l'ottimizzazione delle attività di recupero: nel 2025 i rifiuti avviati a recupero si mantengono su una percentuale superiore all'80% del totale dei rifiuti prodotti.

INFORMAZIONI SOCIALI

ESRS S1 — Forza lavoro propria

Strategia

Per il Gruppo Fincantieri la centralità delle persone è un valore imprescindibile. Per questo motivo la People Strategy mira all'allineamento degli obiettivi HR a quelli di business e abilita la promozione di un ambiente di lavoro collaborativo, aperto al dialogo e al feedback continuo, inclusivo e capace di riconoscere e valorizzare le diversità.

In coerenza con la Employee Value Proposition (EVP), People On Board, Fincantieri ha attuato strategie di employer branding e azioni concrete di gestione, formazione e sviluppo delle persone, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del Gruppo nel mercato del lavoro e mantenere alti il senso di appartenenza e la motivazione. L'EVP guida tutte le fasi dell'employee experience, a partire dall'attraction, recruitment e onboarding, fino ai processi di gestione, formazione, sviluppo e dialogo continuo con le persone.

PEOPLE ON BOARD - I SEI PUNTI CHIAVE

1. La nostra eccellenza in un contesto a elevata complessità
2. La condivisione dei nostri valori
3. Crescere come persone in un mondo che cambia
4. La nostra cultura della sostenibilità
5. everyDEI - Make a difference!
6. Il benessere delle nostre persone

Fincantieri mantiene un approccio strutturato alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relativi alla propria forza lavoro, integrando tali aspetti nella strategia complessiva di sostenibilità del Gruppo. Le iniziative intraprese mirano a garantire condizioni di lavoro sicure, inclusive e orientate al miglioramento continuo, attraverso presidi dedicati e un monitoraggio dei risultati. Nello specifico, l'efficacia delle azioni adottate viene valutata attraverso indicatori di performance nonché tramite l'analisi delle evidenze emerse dall'Employee Engagement Survey.

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Le informative che derivano dalle prescrizioni del presente obbligo d'informativa vengono presentate unitamente a quelle richieste all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi a cui si fa integrale rimando.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo Fincantieri, nel processo di analisi di doppia materialità, ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità riguardanti la totalità della forza lavoro propria composta dai lavoratori dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) e non dipendenti (collaboratori, tirocinanti e altro). Attraverso un'attenta valutazione delle dinamiche interne ed esterne, è stato delineato un quadro chiaro delle sfide e delle potenzialità legate alla realtà di Fincantieri, con l'obiettivo di promuovere un ambiente lavorativo sempre più inclusivo, sicuro e innovativo.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi di doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. Al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale è invece possibile consultare eventuali informazioni di dettaglio in merito agli impatti, rischi e opportunità.

Con riferimento a impatti, rischi e opportunità rilevanti riguardanti la forza lavoro propria, il Gruppo ha esaminato le interazioni fra questi e la propria strategia e modello di business.

In particolare, gli **impatti negativi** rilevanti si manifestano sia in forma sistemica, in relazione al rispetto delle normative lavorative, ai principi di equità e non discriminazione e alla tutela dei dati personali, sia in forma incidentale, connessa a singoli eventi quali infortuni, malattie professionali o danni alla salute psicofisica derivanti dalla gestione della sicurezza.

Gli **impatti positivi** rilevanti derivano invece dalle attività svolte dal Gruppo in materia di salute e sicurezza, formazione e sensibilizzazione, promozione delle pari opportunità, valorizzazione delle competenze e implementazione di strumenti di welfare, che interessano l'insieme dei lavoratori dipendenti e contribuiscono al benessere, all'engagement e alla continuità operativa.

Al contempo, i **rischi e le opportunità** rilevanti per il Gruppo derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in termini di forza lavoro propria interessano l'intero perimetro della stessa, ma possono assumere una rilevanza maggiore per specifici gruppi di lavoratori in funzione delle mansioni svolte, dei contesti operativi o dell'esposizione a particolari condizioni di rischio, quali il personale impiegato in attività operative, in trasferta o con profili professionali chiave.

Sulla base del Human Rights Risk Assessment, condotto nel 2023, sono stata identificate le operazioni del Gruppo maggiormente esposte al rischio di lavoro forzato e minorile. Trattandosi di una realtà organizzativa articolata e complessa, l'analisi ha considerato diversi perimetri di impatto, includendo la Capogruppo e i suoi cantieri, le controllate italiane e i lori siti produttivi e le società e i cantieri del Gruppo VARD situate in Romania e Norvegia.

Per quanto riguarda il rischio Paese la valutazione del rischio potenziale sui due salient issues esiste per la Romania. In considerazione della presenza delle misure di controllo sulla forza lavoro propria, tra cui le verifiche che avvengono nell'ambito del processo di selezione e gestione del personale, il rischio reale si riduce ad un livello trascurabile.

Lo HRRA, che ricomprende, tra gli altri, la valutazione del rischio di lavoro forzato e del lavoro minorile, avrà focus specifcio nel corso del 2026 sui siti presenti in Vietnam e Brasile, come previsto dal Piano di Sostenibilità 2026-2030.

Per maggiori informazioni sui potenziali rischi riguardanti i diritti umani e in particolare il lavoro forzato o coatto e minorile, oltre che l'esposizione dei lavoratori con particolari caratteristiche, si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza. Le azioni di mitigazione vengono invece trattate al capitolo Si-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1 – POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Codice Etico di Gruppo

Il Codice Etico richiama i valori e definisce i principi ispiratori e le regole di comportamento che guidano l'operato di Fincantieri quanto i comportamenti quotidiani di tutti coloro che operano per il Gruppo.
Il Codice afferma la centralità delle Persone e promuove un ambiente di lavoro fondato sul rispetto della dignità, sull'inclusione e sull'assenza di ogni forma di discriminazione, riconoscendo e tutelando i Diritti Umani fondamentali in ogni ambito della sua attività. La dignità di ogni essere umano, il diritto alla vita, alla libertà, alla sicurezza e all'uguaglianza sono principi inviolabili e universali ai quali il Gruppo si conforma rigorosamente e che lo guidano nel garantire condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose della persona e nel prevenire qualsiasi forma di abuso o sfruttamento.
Il Codice Etico è parte integrante del sistema di governance e compliance del Gruppo ed è diffuso in modo capillare tramite attività di informazione e formazione. La sua osservanza è obbligatoria per tutti e qualsiasi violazione del Codice può essere segnalata tramite il sistema di segnalazione e, qualora accertata, comporta sanzioni disciplinari, in accordo con quanto disposto dalla contrattazione collettiva.

Per ulteriori informazioni sul Codice Etico si rimanda al capitolo G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

Politica Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità

La **Politica sui Diritti Umani - Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità** riflette l'attenzione continua di Fincantieri verso le istanze provenienti dalle istituzioni, dalla società e dal mercato e si ispira a strumenti di diritto nazionale e internazionale tra cui:

- International Bill of Human Rights dell'ONU;
- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- Convenzioni Fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Direttiva (UE) relativa al Dovere di Diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità;
- Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP - United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights);
- Linee Guida OCSE per le Imprese Multinazionali.

La Politica si applica a Fincantieri S.p.A. e alle società del Gruppo, estendendo i suoi principi a tutte le operazioni globali del Gruppo, inclusi impianti produttivi, sedi, uffici e lungo l'intera catena del valore, nei rapporti con fornitori diretti e indiretti. Il coinvolgimento degli stakeholder primari - quindi dipendenti, fornitori, clienti e organizzazioni sindacali - ha contribuito alla definizione dei contenuti della Politica e, qualora cambiassero le loro istanze, conduce all'aggiornamento degli stessi. Nel quadro delle valutazioni condotte, non sono stati individuati gruppi particolarmente a rischio di vulnerabilità.

In linea con quanto previsto dall'UNGP Reporting Framework, l'ultima versione del documento si concentra sulle Salient Human Rights Issues, ovvero sui principali impatti negativi che le attività e relazioni commerciali del Gruppo potrebbero avere sui diritti umani.

In particolare, la Politica pone da sempre attenzione ai temi della **Diversità, Equità e Inclusione**, adottando in relazione a essi misure specifiche. Fincantieri rifiuta qualsiasi forma di discriminazione basata su etnia, colore della pelle, genere, età, disabilità, orientamento sessuale, religione, opinioni politiche, nazionalità e origine sociale e si impegna a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia. La Politica sui Diritti Umani viene attuata per garantire che la discriminazione venga evitata, attenuata e affrontata tempestivamente. Inoltre, il Gruppo promuove attivamente la diversità e l'inclusione attraverso, ad esempio, la promozione di Piani di sviluppo e crescita, iniziative di formazione e sensibilizzazione, servizi e strumenti di welfare aziendale, equità salariale e processi di selezione e assunzione del personale che assicurano il rispetto dei principi di pari opportunità e imparzialità.

Complessivamente, tutte le attività atte a prevenire episodi di discriminazione sono meglio dettagliate nel capitolo S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni.

Il Gruppo condivide la Politica con tutto il personale dipendente attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. È altresì consultabile dagli stakeholder esterni tramite il sito internet istituzionale di Fincantieri. La responsabilità dell'attuazione della Politica rimane in capo alla Capogruppo.

Infine, si comunica che la società Vard Vung Tau in Vietnam e alcune società italiane quali Fincantieri Infrastructure, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, FINSO, SOF e Fincantieri NexTech sono in possesso della certificazione **SA 8000**, standard internazionale volto a certificare aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa, quali: il rispetto dei diritti umani, incluso il diritto al lavoro; la tutela contro lo sfruttamento minorile; e le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

Politica Contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro

La sottoscrizione della **Politica contro le molestie sui luoghi di lavoro** è segno dell'impegno dell'intero Gruppo per la tutela di un ambiente di lavoro inclusivo, equo, partecipativo e professionale, fondato sul rispetto della persona e sulla tolleranza zero verso qualsiasi forma di molestia, comportamento sessualmente inappropriato o atto di bullismo. L'implementazione della Politica si articola in **due linee d'azione** principali:

- **misure disciplinari e contrattuali**: ogni condotta che, a seguito di un'istruttoria, venga riconosciuta in violazione della Politica è oggetto di interventi adeguati a interrompere il comportamento e tutelare la persona molestata:
  - nei confronti delle persone del Gruppo, sono applicate sanzioni disciplinari, nel rispetto degli strumenti normativi e regolamentari applicabili;
  - nei confronti di terzi o collaboratori esterni, possono essere adottati rimedi contrattuali, tra cui la sospensione o la risoluzione del contratto, il divieto di intrattenere rapporti commerciali con il Gruppo e richieste di risarcimento danni;
- **programmi di prevenzione, formazione e sensibilizzazione**: coerentemente a quanto previsto dalla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) n. 190 del 2019 per aiutare tutti a riconoscere e comprendere le condotte inappropriate che la Politica intende prevenire. Queste attività sono essenziali per costruire una cultura condivisa di rispetto e consapevolezza, dando alle persone gli strumenti per prevenire e/o contrastare comportamenti non accettabili.

La Politica Contro le Molestie sui Luoghi di Lavoro, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si applica a tutte le società del Gruppo e trova altresì applicazione nei confronti dei terzi, nonché di tutte le persone che svolgono attività lavorativa per Fincantieri, sia in quanto persone tutelate, sia in quanto soggetti tenuti al rispetto di tale Politica. L'ambito di applicazione si estende inoltre a situazioni che si verificano al di fuori del contesto lavorativo "tradizionale", includendo condotte inappropriate fuori servizio, fuori sede o attraverso l'utilizzo dei social media, riconoscendo l'impatto che tali comportamenti possono avere sul clima aziendale e sulla reputazione del Gruppo.

Il management riveste un ruolo centrale nell'attuazione della Politica, con la responsabilità di vigilare sul suo rispetto, promuoverne attivamente i principi e adottare misure idonee a prevenire, individuare e segnalare eventuali violazioni. Responsabile della concreta applicazione è la Direzione Human Resources and Real Estate della Capogruppo.

La Politica promuove un ambiente di lavoro basato sul rispetto della parità di trattamento e della pari dignità indipendentemente dall'età, dalla razza, dal colore della pelle, dalla nazionalità, dalla cittadinanza, dalle opinioni politiche, dal credo religioso, dal genere, dall'orientamento e dall'identità sessuale, dalla condizione di disabilità e dall'appartenenza a qualsiasi altra categoria protetta dalla legge. Il Gruppo considera molestie, bullismo e comportamenti sessualmente inappropriati come minacce alla dignità e al benessere dei dipendenti, compromettendo la loro salute, la performance lavorativa e la reputazione della Capogruppo. La Politica si applica anche a molestie fuori servizio o tramite social media e mezzi elettronici, come telefono, messaggi e piattaforme online.

Il riferimento primario è la Convenzione OIL n. 190 del 2019, ratificata in Italia con la Legge n. 4 del 2021, che offre la prima definizione, di respiro internazionale, di violenza e di molestie sul lavoro. Tale Politica si basa sul Codice Etico di Gruppo e su diverse fonti esterne, tra cui: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, l'UN Global Compact, i principi di empowerment femminile delle Nazioni Unite e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

La Politica è disponibile nella Intranet aziendale e consultabile dagli stakeholder tramite il sito internet istituzionale di Fincantieri.

Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversita ed Energia

Il Gruppo attribuisce primaria importanza al tema della salute e della sicurezza sul lavoro, riconoscendola come un tema di rilevanza strategica.
Il presidio del tema è assicurato dalla Politica integrata Salute e Sicurezza, Ambiente, Biodiversità ed Energia, tramite la quale il Gruppo si impegna, per i propri dipendenti e per i lavoratori delle ditte appaltatrici, a:

- valutare e gestire in modo sistematico i rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, prevenendo incidenti, infortuni e malattie professionali, con l'ambizione di tendere al traguardo di Zero infortuni;
- promuovere il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche e organizzative innovative, il rispetto di criteri ergonomici e la riduzione dell'esposizione ai rischi, inclusi quelli derivanti da rumore e dall'utilizzo di sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti;
- assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione di tutti i lavoratori coinvolti nei processi produttivi, rafforzando la cultura della prevenzione, il rispetto delle norme e delle procedure e comportamenti individuali responsabili;
- garantire un presidio costante e trasparente delle performance di salute e sicurezza, comunicando tempestivamente al Vertice aziendale il verificarsi di infortuni, attivando le relative procedure di indagine e fornendo un'informativa periodica sull'andamento degli indici infortunistici.

La Politica è vincolante per tutte le società del Gruppo, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. Essa viene condivisa in particolar modo attraverso le attività di coordinamento effettuate costantemente nelle unità produttive responsabili in materia.

Per ulteriori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia si rimanda al capitolo E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

Politica Travel Risk Management

Fincantieri si impegna a tutelare la **Sicurezza e l'Incolumità** delle proprie persone, in Italia e all'estero, adempiendo al Dovere di Protezione (Duty of Care) previsto dalle normative italiane, comunitarie e da quelle vigenti nei Paesi di destinazione. Come parte del proprio impegno sul tema, Fincantieri S.p.A. ha adeguato il proprio modello di gestione dei rischi di viaggio allo standard internazionale ISO 31030, ottenendo l'attestazione di conformità da RINA.

All'interno del Sistema di gestione, la **Politica Travel Risk Management** (TRM), definisce un approccio integrato alla tutela dei dipendenti e alla protezione del patrimonio aziendale, in Italia e all'estero, a supporto della continuità operativa, del processo decisionale e del miglioramento continuo del livello di sicurezza.

La Politica è stata aggiornata nel 2025 e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. Tale aggiornamento è avvenuto anche in seguito al coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni rilevanti per il processo di viaggio e permanenza delle persone, prevedendo il loro continuo coinvolgimento a supporto dei principali processi decisionali, specialmente in situazioni di crisi.

L'adozione e l'attuazione della Politica sono obbligatorie per tutte le società controllate del Gruppo, che la recepiscono mediante delibera del rispettivo Consiglio di Amministrazione.
La Capogruppo per il tramite della Direzione Security è responsabile del suo monitoraggio e controllo.

S1-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLA FORZA LAVORO PROPRIA E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Coinvolgimento con i rappresentanti dei lavoratori

Nel quadro del proprio modello di relazioni industriali, il Gruppo promuove un dialogo strutturato e continuativo con le Organizzazioni sindacali, quale strumento di presidio dei diritti connessi alle condizioni di lavoro e alla corretta applicazione della normativa.

Il confronto periodico, a livello nazionale e di sito, ha favorito la stipula di diversi accordi sindacali, volti a disciplinare specifici aspetti dell'organizzazione e delle condizioni di lavoro e del modello produttivo aziendale, con particolare attenzione a sostenibilità, welfare, conciliazione vita-lavoro, formazione, sicurezza, diversità e inclusione.

Negli anni, il modello di relazioni industriali di Fincantieri S.p.A. è evoluto in senso partecipativo e prevede l'**Organismo di Partecipazione** formato dai Coordinatori sindacali nazionali e da tre rappresentanti scelti tra i dipendenti ai quali la Capogruppo illustrerà, a valle dell'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del Bilancio, i risultati economico finanziari e i contenuti della Rendicontazione di Sostenibilità.

L'accordo integrativo, sottoscritto nel 2022, prevede, a livello nazionale, le seguenti Commissioni composte da rappresentanti aziendali e sindacali:

- **Commissione per la Diversità&Inclusione**, che approfondisce le linee di azione, propone iniziative e ne monitora l'andamento in materia di diversità, inclusione e multiculturalità;
- **Commissione Paritetica per l'Inquadramento**, che monitora l'implementazione del nuovo sistema di inquadramento professionale ed elabora valutazioni e proposte in merito ai profili professionali;
- **Commissione Paritetica per il welfare**, che analizza, valuta e monitora il welfare aziendale;
- **Commissione Paritetica della sicurezza sul lavoro,** che analizza lo stato di salute, sicurezza e ambiente nei siti aziendali;
- **Commissione Paritetica per la formazione**, che valuta i fabbisogni formativi, approva i piani e monitora l'efficacia della formazione, anche attraverso Fondimpresa.

A queste si aggiunge il **Comitato Consultivo**, che si riunisce annualmente per discutere temi strategici come scenari di mercato, competitività, innovazione, sicurezza, formazione e occupazione e, altresì, qualora avvengano rilevanti modifiche organizzative, anche relative ad aspetti significativi di politica del lavoro.

In relazione al crescente processo di internazionalizzazione, nell'ambito dell'accordo integrativo del 27 ottobre 2022, le Parti sociali, sempre in ottica di partecipazione, si sono impegnate ad avviare la costituzione del **Comitato Aziendale Europeo** (CAE).

Nelle diverse unità operative è presente l'**Organismo Tecnico Paritetico Bilaterale** e la **Commissione per la sicurezza e l'ambiente** che coinvolgono sistematicamente tutte le risorse.
Con la volontà di accrescere la partecipazione di tutti i lavoratori in materia di **salute e sicurezza**, l'accordo integrativo introduce, su base annuale, un'**iniziativa congiunta** in ciascun sito aziendale consistente in un incontro informativo/formativo rivolto a tutti i dipendenti sulle tematiche individuate a livello locale dai Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

A fine 2025, è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa sul modello produttivo e Appalti della filiera Fincantieri. L'accordo, risultato di un confronto costruttivo con le Organizzazioni sindacali, rappresenta un passaggio fondamentale del percorso di crescita della filiera, grazie alla visione condivisa di quattro principi guida: innovazione dei processi produttivi, integrazione sociale e valorizzazione delle persone, legalità e sicurezza.

In questo contesto, si colloca l'istituzione della Commissione Sistema Produttivo e Appalti a livello nazionale composta dai componenti di parte datoriale, dalle segreterie nazionali e 5 componenti delle RSU di Federazione italiana metalmeccanici (FIM), Federazione Impiegati Operai Metallurgici (FIOM) e Unione Italiana Lavoratori Metalmeccanici (UILM). La Commissione avrà il compito di analizzare i principali progetti ed iniziative e monitorare l'andamento complessivo del modello produttivo e del sistema degli appalti. Inoltre, è stato sviluppato ulteriormente il modello partecipativo attraverso il rafforzamento degli incontri a livello di sito prevedendo delle riunioni, da tenersi a cadenza trimestrale, per condividere l'andamento del sistema dell'indotto.

Agli accordi di cui sopra, si aggiunge il **Protocollo di intesa**, sottoscritto a fine 2024, inteso a supportare una gestione strutturata e partecipata delle relazioni industriali delle società controllate italiane del Polo Infrastrutture e del Polo Elettronico e dei prodotti digitali. Il Protocollo, infatti, ha istituito tre organismi il cui compito è favorire il confronto periodico tra Società e rappresentanze sindacali, assicurando trasparenza su strategie, assetti organizzativi e dinamiche occupazionali (inclusi gli aspetti di diversità ed inclusione) oltre che a garantire un canale stabile di consultazione e negoziazione.

Il Gruppo VARD continua a implementare un modello di relazioni industriali fortemente orientato al dialogo con le organizzazioni sindacali, per sostenere le trasformazioni necessarie ad assicurare un futuro stabile e redditizio al Gruppo. In particolare, in Vietnam si svolgono regolarmente riunioni con le rappresentanze, programmate formalmente o organizzate informalmente, consentendo un dialogo aperto e promuovendo, fiducia e comprensione reciproca. In Romania, vengono organizzati incontri periodici con le organizzazioni sindacali, finalizzati anche alla gestione congiunta del "Fondo Sociale" grazie al quale, annualmente, vengono sviluppate iniziative a carattere sociali come: iniziative a sostegno della genitorialità, iniziative sportive che coinvolgono i dipendenti, copertura delle spese mediche non riconosciute dall'assicurazione sanitaria ecc. Infine, anche negli Stati Uniti, le società collaborano quotidianamente con i sindacati per confrontarsi su problematiche, preoccupazioni e opportunità.

Coinvolgimento diretto dei lavoratori

Da anni Fincantieri promuove un dialogo diretto con le proprie persone inteso a rafforzare fiducia e trasparenza e comprendere e valorizzare bisogni e idee, migliorando la qualità della vita lavorativa. La raccolta dei feedback rappresenta un passaggio essenziale per orientare e sviluppare iniziative efficaci.

Strumento cardine di questo approccio è l'**Employee Engagement Survey** di Gruppo implementata dalla Direzione Human Resources and Real Estate della Capogruppo per misurare il clima organizzativo e guidare le iniziative volte a promuovere la centralità delle persone. Svolta con cadenza annuale, la survey misura l'ingaggio dei dipendenti attraverso l'invio di un questionario atto a rilevare il senso di appartenenza, il livello di soddisfazione e motivazione. Nello specifico, la survey fornisce una vista di dettaglio su 11 dimensioni, tra cui appaiono: engagement, empowerment, confidence in the future, employee experience, diversità, equità e inclusione.

La survey erogata a fine 2025 ha visto la partecipazione di oltre **19.600 dipendenti**, raggiungendo un **tasso di risposta complessivo di Gruppo pari a 87%**, registrando una crescita costante e un incremento di oltre 12 punti percentuali dal 2022 (anno baseline del target), 3 dal 2024. Tutte le dimensioni di analisi sono cresciute nell'ultimo anno; in particolare, il risultato del tasso di ingaggio[1] mantiene un tasso di crescita annuale, raggiungendo così nel 2025 il 79% a livello di Gruppo.

1 Tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione. È stato calcolato sulla base delle risposte favorevoli a 11 domande su 59 della survey erogata.

Employee Engagement Survey	2025	2024
Rispondenti	Oltre 19.600	Oltre 17.500
Tasso di risposta	87%	84%
Tasso di engagement	79%	78%

Inoltre, la Funzione Risorse Umane, ha il compito di dialogare e recepire i vari feedback da parte dei singoli lavoratori e attuare tutte le misure per diffondere una comunicazione aperta e orientata al feedback continuo. Infine, ulteriori sondaggi interni volti al miglioramento delle iniziative in oggetto valutano la soddisfazione dei dipendenti in seguito a eventi, sessioni di formazione e altre attività di coinvolgimento.

Negli Stati Uniti, in aggiunta a quanto descritto sopra, la società utilizza una app di comunicazione aziendale ("The Helm") per mantenere un dialogo aperto e costruttivo con la propria forza lavoro, promuovendo inclusione e partecipazione attiva a tutti i livelli. Lo strumento permette di fornire informazioni, ricevere feedback tramite sondaggi veloci e incentivare il dialogo.

S1-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLA FORZA LAVORO PROPRIA DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Le società del Gruppo Fincantieri hanno adottato dei sistemi dedicati alla segnalazione di preoccupazioni, esigenze o criticità nell'ambiente di lavoro (c.d. whistleblowing) come strumenti formali volti a garantire un processo strutturato di gestione e risposta alle istanze ricevute, relative a possibili impatti negativi sui lavoratori.

Le segnalazioni possono essere inviate tramite appositi canali, accessibili a soggetti interni dipendenti e a terzi, gestiti nel pieno rispetto delle tutele previste dalle normative applicabili in materia di whistleblowing nei confronti dei segnalanti e delle altre figure identificate.

Per maggiori informazioni sul sistema whistleblowing si rimanda al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Infine, il Gruppo, attraverso la presenza dei dipartimenti risorse umane si occupa della risoluzione di eventuali controversie, assicurando la corretta applicazione delle politiche aziendali e la tutela dei diritti dei lavoratori.

S1-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Salute e sicurezza

In risposta agli impatti, rischi e opportunità legati alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Fincantieri si impegna a rispettare la normativa vigente in tutti i Paesi in cui opera e sviluppare e mettere in atto tutte le azioni per una rigorosa tutela di tutti i lavoratori, siano essi dipendenti o delle imprese di appalto. Fincantieri considera la sicurezza fattore strategico e di sviluppo, in linea con gli impegni in ambito Salute e Sicurezza e Diritti Umani.

Per maggiori informazioni sulla Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia e sulla Politica sui Diritti Umani, si rimanda al capitolo S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria.

Piano di Rafforzamento della Safety

Le principali azioni si sviluppano all'interno del Piano di Rafforzamento della Safety sviluppato con dedizione e continuità dalle diverse strutture aziendali italiane con il coinvolgimento proattivo di tutti gli enti e delle figure di riferimento aziendali e dei fornitori operanti presso i siti del Gruppo, al fine di raggiungere il traguardo di infortuni zero.

Nel corso del 2025 sono state rafforzate ed ampliate le attività già avviate nel biennio passato, permettendo di consolidare i risultati raggiunti, in coerenza con i tre capisaldi del Piano di Rafforzamento: Sensibilizzazione, Reporting e Miglioramento Continuo.

Nel Piano si inserisce la campagna di comunicazione istituzionale **Zero Accidents Future On Board #SAFETYONBOARD.**

Presso i siti produttivi di Fincantieri S.p.A., allo scopo di sensibilizzare e informare sono state attivate e, laddove già presenti, mantenute e rafforzate le seguenti iniziative:

- **Perceptions Alignment:** programma che vede l'organizzazione di riunioni mensili coinvolgendo figure chiave come il Direttore ed il Direttore di Produzione, l'HR Business Partner e l'HSE Manager. L'obiettivo principale è quello di allineare le percezioni relative al clima aziendale, alla collaborazione, alle performance e ai piani d'azione, favorendo un confronto strutturato e trasversale;
- **Safety Break:** incontri mensili di condivisione tra preposti e maestraze. Questa attività, supportata dalla diffusione di flyer condivisi con tutti gli stabilimenti e attraverso la contestuale implementazione di cartellonistica, coinvolge sia i dipendenti diretti, sia le imprese in appalto. Per favorire una partecipazione il più ampia possibile, i safety break sono tradotti in sei lingue, permettendo così a tutti i dipendenti di poterli comprendere e utilizzare senza barriere linguistiche;
- **Safety Bulletin:** l'iniziativa prevede la predisposizione, da parte degli stabilimenti italiani, di bollettini informativi su specifici temi ritenuti rilevanti, vengono individuati sulla base di criteri quali, ad esempio, significatività e ripetitività di eventi accaduti. Il bollettino, una volta definito a livello di cantiere, viene veicolato centralmente e diffuso a tutti i preposti degli stabilimenti italiani, con richiesta di presa visione e conferma di lettura;
- **Safety Observation:** sistema per la segnalazione di Unsafe Conditions, Unsafe Behaviors e di Positive Feedback effettuate dai preposti nell'ambito della loro quotidiana attività di vigilanza e controllo. Le segnalazioni raccolte contribuiscono al miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e al consolidamento della cultura HSE all'interno degli stabilimenti;
- **Safety on the Job:** programma che include le Riunioni Sicurezza e Ambiente e le Commissioni Infortunio, frutto di due procedure interne di Fincantieri S.p.A. Più precisamente, le Riunioni Sicurezza e Ambiente, che coinvolgono numerose figure, inclusi i preposti dei fornitori presenti negli stabilimenti, consentono di rilevare e documentare sia anomalie sia buone pratiche di comportamento attraverso sopralluoghi negli ambienti di lavoro. Le Commissioni Infortunio, invece, prevedono la partecipazione dell'infortunato (sia questo dipendente Fincantieri o di un fornitore esterno) e del preposto competente, e rappresentano momenti di approfondimento e analisi delle dinamiche legate all'infortunio al fine di identificare azioni correttive mirate;
- **Shipyard Safety First:** previsione all'inizio di ogni riunione, dalle sessioni di Direzione di cantiere fino alle riunioni più operative e capillari condotte dai Capi Officina con i Preposti, di momenti dedicati alla condivisione degli indicatori di performance, aggiornamenti e comunicazioni relativi la salute e sicurezza - tra cui i Safety Bulletin – intesi a favorire una diffusione costante delle informazioni più rilevanti;
- **Partner in Safety:** evoluzione della precedente iniziativa "Stream Pressing Ditte", promuove una presenza costruttiva di Fincantieri tra i fornitori al fine di stimolare una cultura della sicurezza condivisa, anche attraverso azioni correttive congiunte. Le ditte in appalto vengono quindi suddivise in cluster per analizzare gli episodi di infortunio e la loro maturità sul tema safety, definendo interventi mirati. Nel 2025 sono stati coinvolti 48 fornitori, via 51 audit on-site e 19 in-house e piani di miglioramento condivisi. Il programma sarà rilanciato nel 2026;
- **Comitato Interimprese:** momento di incontro tra la struttura HSE di Stabilimento ed i Capi Cantiere e Preposti delle ditte in appalto durante il quale si affrontano tematiche rilevanti a livello comune e specifiche di sito, quali, ad esempio, l'analisi di un evento infortunistico o di un near-miss rilevante, e le risultanze delle attività di Partner in Safety.

Nel corso dell'anno, gli stabilimenti italiani del Gruppo hanno inoltre beneficiato del consolidamento dei **Safety Walk Around:** sopralluoghi svolti in aree omogenee per attività e guidati dal Direttore di Stabilimento e/o dal Direttore di Produzione, con il supporto del RSPP, coinvolgono i Capi Prodotto e Preposti delle ditte. Si tratta di efficaci strumenti di addestramento pratico sul campo che permettono di rafforzare la percezione del rischio e il ruolo del preposto, sia interno sia delle imprese in appalto, e promuovere buone prassi e la cooperazione per mitigare i rischi interferenziali.

Accanto alle iniziative di sensibilizzazione, sono state condotte attività mirate al reporting, fondamentali per garantire un monitoraggio efficace e strategico delle performance aziendali. Tra queste, particolare rilevanza hanno avuto:

- **Monthly Reporting:** monitoraggio degli indici rilevanti e dei relativi trend, effettuato mensile a livello di Fincantieri S.p.A., e trimestralmente a livello di Gruppo mediante la rendicontazione sviluppata con il supporto della piattaforma Impact;
- **Crisis Reporting:** sistema di comunicazione rapida attraverso una chat WhatsApp dedicata, atta a favorire la condivisione tempestiva dei Near Miss e degli eventi infortunistici dei lavoratori presenti all'interno dei siti di Fincantieri S.p.A.;
- **Analisi dell'incidentalità:** progetto pilota significativo avviato presso lo stabilimento di Sestri. Tale analisi, focalizzata sull'individuazione dei fattori che contribuiscono agli incidenti, ha permesso di definire azioni correttive mirate e ha offerto un modello di riferimento per future applicazioni negli altri siti produttivi del Gruppo.

Il **Portale HSE** è stato reso operativo per tutti i siti di Fincantieri S.p.A.: ciò permette la centralizzazione e l'ottimizzazione nella gestione delle informazioni relative alla salute, sicurezza e ambiente, rappresentando uno strumento essenziale per migliorare il monitoraggio, il reporting e la comunicazione interna. Il Portale HSE sarà inoltre reso disponibile anche per le altre società controllate del Gruppo Italia. È infine obiettivo di medio periodo l'integrazione del sistema con il medesimo utilizzato presso il Gruppo Vard.

In relazione al terzo pilastro del Piano di Rafforzamento – il Miglioramento Continuo – sono state avviate, in collaborazione con il dipartimento di Information Technologies e alcuni fornitori, iniziative fra cui si evidenziano:

- dispositivi gestionali, costituiti da una check-list pre-operativa che deve essere finalizzata dall'operatore prima dell'avvio del mezzo, e di assistenza alla guida, attraverso sensori ottici, per i carrelli elevatori, in grado di rilevare la presenza di persone ed ostacoli;
- sistemi con sensori ottici AI-based per verificare interferenze con movimenti traslatori di gru e cavalletti;
- sistemi con sensori ottici AI-based per la verifica dei percorsi pedonali per garantire che siano liberi da intralci;
- a valle della fase di progettazione e test sul campo, sono state rese operative alcune tipologie di esoscheletri, sia attivi sia passivi, che hanno lo scopo di supportare e migliorare l'ergonomia riducendo i carichi di lavoro.

Le spese ordinarie di sorveglianza e relative i dispositivi e le dotazioni per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro hanno generato nel 2025 costi complessivi per euro 7,6 milioni.

Negli Stati Uniti si continuano a organizzare incontri mensili dedicati alla sicurezza sul lavoro, coinvolgendo responsabili di sicurezza e ambiente e rappresentanti sindacali. Durante queste sessioni, è stata effettuata un'analisi puntuale dei dati relativi agli infortuni e agli indicatori di performance, con la condivisione di aggiornamenti sui sistemi di gestione della sicurezza.

Nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme agli standard internazionali in Romania sono state attivate diverse iniziative. Ad esempio, nei cantieri di Brăila e Tulcea sono stati istituiti e mantenuti i Comitati di Sicurezza, composti in modo paritario da rappresentanti della Direzione e dei dipendenti. Questi comitati si riuniscono almeno quattro volte l'anno e approvano il Programma HSE, che include misure di sicurezza, responsabilità e scadenze. A livello formativo, tramite la **Fincantieri Safety Academy,** sono state erogate oltre 172.000 ore di formazione a livello di Gruppo, in aumento del 56% rispetto al 2024 grazie alle consistenti iniziative di formazione attivate nei cantieri

in Vietnam e Romania. Oltre a garantire il pieno rispetto degli obblighi normativi, la Capogruppo investe in iniziative formative che vanno oltre i requisiti di legge, con l'obiettivo di diffondere comportamenti consapevoli, prevenire i rischi e rafforzare una cultura della sicurezza condivisa a tutti i livelli dell'organizzazione.

In coerenza con questo approccio, è stato sviluppato "Top Safety: vinci le sfide della sicurezza", un innovativo corso e-learning rivolto ai Preposti della Sicurezza, rafforzando il presidio nei siti produttivi e a bordo delle navi in costruzione attraverso il potenziamento della reattività, della capacità di osservazione e della leadership di questi. Top Safety si distingue per un approccio pratico-esperienziale ad alto livello di ingaggio: il corso è strutturato come un vero e proprio serious game che, attraverso dinamiche di gamification, trasforma l'apprendimento in un'esperienza immersiva e coinvolgente.

A fine 2025 è stata rilanciata, sulla medesima platea, la formazione gamificata attraverso il **Top Safety in Action**, focalizzato sulle azioni da intraprendere in seguito alle azioni di osservazione.

Infine, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della Politica sulla Salute e Sicurezza, Ambiente, Biodiversità ed Energia è proseguita l'attività di implementazione e consolidamento dei sistemi di gestione in materia di salute e sicurezza sul lavoro nelle unità operative del Gruppo. La certificazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, nel rispetto della norma **ISO 45001**, copre il **100% dei cantieri italiani** e l'**89% a livello di Gruppo**. L'adozione di un Sistema di gestione secondo i più elevati standard internazionali di riferimento, prevede l'analisi dei rischi rispetto a tutti i soggetti coinvolti nel processo produttivo, il cui coinvolgimento è perseguito anche attraverso sopralluoghi congiunti nelle differenti aree del sito.

Security

In uno scenario globale caratterizzato da una sempre più crescente volatilità e conseguente esposizione del Gruppo e delle sue persone a rischi legati alla sicurezza e alla business continuity, Fincantieri è impegnata a rafforzare i presidi di analisi, valutazione e gestione dei rischi delineati nel proprio Sistema di Gestione dei rischi di viaggio, in linea con i principi e gli impegni assunti con la Politica di Travel Risk Management e con gli Standard di riferimento nel settore.

Il Sistema di Gestione adottato – oggi certificato ai sensi della ISO 31030 sul perimetro di Fincantieri S.p.A. – garantisce che i rischi valutati ed emersi come materiali anche dall'analisi di doppia rilevanza, siano adeguatamente gestiti, prevedendo adeguata formazione, informazione e attivazione di misure di prevenzione e mitigazione, inclusa la costituzione di Comitati di Crisi presieduti dai Datori di Lavoro e supportati dalle funzioni aziendali competenti.

Nel 2025, Fincantieri ha massimizzato i suoi sforzi per efficientare il proprio modello operativo e garantire adeguata estensione dei propri presidi. In tal senso, ed in linea con il nuovo modello di governance di Gruppo, si è proceduto ad estendere il quadro normativo interno di riferimento alle società controllate italiane e a condurre un'attività di assessment volta a identificare eventuali lacune di processo e a definire una road-map di adeguamento, con la finalità ultima di garantire la tutela di tutte le risorse del Gruppo, tramite un Sistema di Gestione comune e certificato. Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare la preparazione della Società alla gestione di eventuali criticità all'estero, sono state implementate una serie di attività di formazione, individuali e di gruppo, rivolte ai membri dei Comitati di Crisi, con micro e macro-simulazioni incentrate, inter alia, su scenari legati ad eventi geopolitici e climatici con impatti sulla popolazione viaggiante.

Parità di trattamento e di opportunità per tutti

Fincantieri ha sviluppato un modello aziendale di Diversità, Equità e Inclusione (DEI), **Fincantieri everyDEI**, con l'obiettivo di valorizzare ogni elemento di diversità come fonte di arricchimento e crescita, ponendo al centro le persone con le loro unicità e allineando questa visione ai processi di miglioramento continuo dell'organizzazione. Nel 2025, attraverso Fincantieri everyDEI, sono state promosse diverse iniziative, secondo le seguenti direttrici: diversità di genere, diversità culturale, diversità generazionale e disabilità.

Diversità di genere

- Per continuare a lavorare sul contrasto alla violenza contro le donne, nel 2025, è proseguita l'iniziativa "Antenne", un gruppo composto da circa 60 dipendenti opportunamente formati per assistere le donne che si trovano in una situazione di violenza. Sono inoltre sempre attivi i **"Punti Viola"** presso 10 sedi del Gruppo, con l'obiettivo di garantire protezione a chiunque si trovi in una situazione di pericolo, per strada.
- Al fine di favorire una diffusione capillare della **Politica contro le molestie sui luoghi di lavoro** e chiarire in modo esplicito i comportamenti non coerenti con i valori del Gruppo, nel corso del 2025 è stato erogato ai dipendenti del Gruppo un percorso formativo e-learning, disponibile in italiano, inglese, norvegese, vietnamita e rumeno. Il Gruppo ha inoltre realizzato momenti formativi dedicati alla Funzione Risorse Umane di Fincantieri S.p.A., e delle società controllate italiane, riconoscendone il ruolo strategico quale primo interlocutore nella gestione di segnalazioni, richieste di supporto e situazioni sensibili. Tali iniziative formative hanno avuto l'obiettivo di fornire strumenti concreti, competenze operative e linee di intervento coerenti, rafforzando la capacità delle strutture HR di intercettare tempestivamente i segnali di disagio, gestire i casi in modo appropriato e accompagnare le persone coinvolte, contribuendo così a un clima aziendale più sicuro, consapevole e inclusivo.
- A **supporto della genitorialità,** sono stati organizzati webinar informativi dedicati a tutta la popolazione aziendale della Capogruppo e delle società controllate italiane, per accompagnare i genitori durante le diverse fasi di crescita dei figli, oltre che aver proseguito con l'erogazione di percorsi di coaching dedicati alle neomamme per aiutarle a conciliare al meglio vita personale e professionale al rientro al lavoro dopo la maternità. Inoltre, nel corso del 2025 è stato redatto un vademecum «vadeMum&Dad», strumento pensato per offrire ai neogenitori, informazioni utili e pratiche nei periodi pre-, durante e post-congedo, con l'obiettivo di supportare i genitori nella conciliazione tra vita professionale e personale.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

In merito all'obiettivo di sviluppo dei servizi di asilo nido aziendale, il Gruppo, in aggiunta agli asili aziendali istituiti a Trieste nel 2022 e a Monfalcone nel 2023, nel 2025 ha:

- sottoscritto il protocollo di intesa relativo al progetto **"Cresciamo il futuro"**, finalizzato alla creazione e allo sviluppo di una rete nazionale di asili nido a beneficio delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende aderenti. Il progetto consente ai dipendenti di accedere a una rete condivisa di asili nido aziendali e privati, con la possibilità di scegliere la struttura più adeguata in funzione della sede di lavoro, della residenza o delle modalità di lavoro. A supporto dell'iniziativa sarà disponibile una piattaforma digitale per individuare le strutture aderenti, in un'ottica di efficienza gestionale;
- attivato convenzioni per i genitori dipendenti del cantiere di Marghera per l'accesso agevolato ad asili nido privati situati nelle aree limitrofe al cantiere, a partire dall'anno educativo 2025–2026.

Per una visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria, consultare il capitolo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

- Fincantieri inoltre conferma il mantenimento della Certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, riconosciuta da RINA nel 2023, per la Capogruppo e le società controllate italiane del Gruppo.

Fincantieri, dal 2020 è partner di **Valore D**, la prima associazione di imprese in Italia per l'equilibrio di genere e una cultura inclusiva. Tutti/e i/le dipendenti hanno accesso alla piattaforma di formazione Younicity by Valore D, che mette a disposizione contenuti formativi, webinar ed e-learning su tematiche legate alla diversità, equità e inclusione.

La controllata VARD, aderisce a **Wista 40by30**, iniziativa promossa dall'associazione Women's International Shipping & Trading Association (WISTA) impegnandosi a promuovere la diversità nel settore marittimo con l'intento di aumentare la percentuale di donne in posizioni di responsabilità entro il 2030. L'associazione vuole essere un attore importante nell'attrarre più donne in questo settore e di supportarle nella crescita professionale.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nell'ambito dell'obiettivo volto a rafforzare l'uguaglianza di genere e l'emancipazione femminile promuovendo progetti volti a garantire condizioni paritarie per le donne nel mondo del lavoro, nel corso del 2025 il Gruppo ha realizzato e avviato una serie di iniziative articolate su più perimetri geografici. In Italia è stata attivata una collaborazione con Serenis, centro medico autorizzato e piattaforma digitale per il benessere mentale, che prevede l'erogazione di servizi di assistenza psicologica online a favore di tutti i dipendenti. Nell'ambito di tale collaborazione, è stato sviluppato un percorso specifico di consulenza psicologica, totalmente gratuito, dedicato alle dipendenti donne che hanno vissuto situazioni di violenza. Sempre sul perimetro italiano, è proseguito il progetto "Antenne", in collaborazione con l'associazione Differenza Donna, finalizzato a offrire supporto e orientamento in ambito aziendale alle donne vittime di violenza e/o in situazioni di particolare fragilità.

A livello internazionale, presso VARD, sia in Norvegia che in Romania, è stato attivato uno sportello di consulenza e supporto psicologico che include servizi dedicati alle donne vittime di violenza di genere, mentre all'interno del perimetro Fincantieri Marine Group è disponibile un servizio di assistenza psicologica che mette a disposizione anche risorse e servizi specifici per le vittime di abusi e violenza.

Per una visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria, consultare il capitolo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Diversità culturale

Fincantieri, si impegna a favorire una cultura aziendale in grado di valorizzare la **diversità culturale** promuovendo le diverse culture, nazionalità ed etnie che arricchiscono il Gruppo. Le iniziative intraprese mirano a favorire lo scambio culturale, il supporto e lo sviluppo delle persone a livello internazionale, indipendentemente dalle proprie origini. Le attività formative incentrate sulla diversità culturale prevedono percorsi sul linguaggio inclusivo, sulla leadership e change management in contesti multiculturali, oltre che sul riconoscimento e superamento di bias e stereotipi.

Per i dipendenti che si **trasferiscono** in **realtà aziendali differenti** da quelle d'origine è disponibile il **Cultural Navigator**, uno strumento pensato per facilitare l'integrazione e la comprensione culturale, nel paese di distacco.

Disabilità

La disabilità è un pilastro fondamentale del piano d'azione DEI di Fincantieri, in quanto riveste per il Gruppo un'importanza non solo strategica, ma soprattutto umana. L'impegno di Fincantieri verso le persone con disabilità si concretizza fin dalle prime fasi del processo di assunzione, grazie alla partecipazione a eventi di recruiting dedicati e mirati.

Compatibilmente con le caratteristiche dell'attività cantieristica e con i profili di rischio che la connotano, il Gruppo opera costantemente per promuovere l'inserimento di persone con diverse abilità fisiche e psicologiche.

Nel 2025 è stata avviata una partnership con Ability Garden, realtà che si occupa di inclusione lavorativa di persone con disabilità attraverso percorsi personalizzati e supportati da tutor specializzati. L'obiettivo è valorizzare i talenti dei/delle partecipanti, favorendone l'inserimento in contesti aziendali attraverso un'esperienza concreta e significativa. Inoltre, Fincantieri ha lanciato **Ability Parent Care**, un percorso di supporto psicologico per genitori e familiari, dipendenti della Capogruppo e delle società controllate italiane, che vivono ogni giorno l'esperienza dell'inclusione e accompagnano la crescita di figli/e con disabilità o neurodivergenza.

Diversità generazionale

In un contesto aziendale come quello del Gruppo Fincantieri, dove tradizione e innovazione si intrecciano, la diversità generazionale rappresenta un'opportunità unica. Ogni generazione porta con sé competenze, prospettive ed esperienze che, se valorizzate, possono arricchire il processo decisionale, favorire la creatività e rafforzare la coesione dei team. Creare un ambiente inclusivo, in cui giovani talenti e professionisti esperti collaborano in armonia, rappresenta per il nostro Gruppo una leva strategica per affrontare le sfide del mercato globale e costruire un futuro sostenibile e competitivo. È per questo motivo che Fincantieri continua a investire nell'upskilling e nel reskilling delle proprie risorse senior, abilitandole all'acquisizione di nuove competenze e mantenendo sempre vive quelle già consolidate. La Capogruppo favorisce inoltre l'integrazione tra le diverse generazioni attraverso attività di mentoring, facilitando il trasferimento di competenze tecniche e trasversali dalle risorse senior ai più giovani.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nel corso del 2025, l'obiettivo di garantire massima integrazione e pieno coinvolgimento della popolazione aziendale sviluppando iniziative di formazione e sensibilizzazione sul tema della diversità e inclusione è stato perseguito attraverso la realizzazione di due progetti:

- in relazione alla **multiculturalità**, sono stati organizzati eventi dedicati nelle diverse sedi del Gruppo, concepiti come momenti di condivisione e sensibilizzazione rivolti ai dipendenti e alle loro famiglie. Tali iniziative hanno incluso Family Day con focus sulla multiculturalità e il dialogo interculturale nei cantieri italiani, con il coinvolgimento anche delle famiglie dell'indotto, in Norvegia, in Romania, in occasione della Giornata del Bambino, e un picnic aziendale negli Stati Uniti con attività dedicate alle famiglie;
- in relazione all'intergenerazionalità, è stata svolta un'iniziativa di ricerca in collaborazione con una prestigiosa università italiana, finalizzata ad analizzare e comprendere le attitudini, i comportamenti e le dinamiche relazionali delle diverse generazioni presenti all'interno dell'organizzazione.

Per una visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria, consultare il capitolo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Nell'ambito delle iniziative dedicate alla parità di trattamento e di opportunità hanno generato un totale di euro 1,7 milioni di spese operative che includono attività relative al valorizzare la multiculturalità e promuovere la collaborazione tra generazioni, alla su genitorialità e caregivers, agli asili nido e a progetti di consulenza e assistenza psicologica.

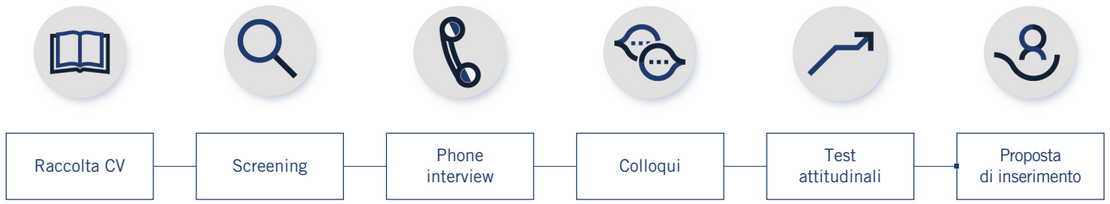
Attrazione, formazione e sviluppo

Attrattività

Il mercato del lavoro in cui opera Fincantieri è caratterizzato a livello globale da un crescente disallineamento fra domanda e offerta (mismatch professionale), soprattutto per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) e dalla conseguente "guerra dei talenti".

Con l'obiettivo di portare a bordo i migliori talenti, il Gruppo investe in iniziative volte a consolidare la propria brand reputation e brand recognition e in un **processo di selezione** innovativo ed efficace. Il processo di selezione è strutturato e trasparente, fondato su principi di uguaglianza e inclusività per garantire le medesime opportunità a tutti gli individui, a prescindere da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile e socioeconomico. Tale processo garantisce una valutazione approfondita dei candidati in termini di competenze tecniche e trasversali, attitudini, esperienze e aspirazioni professionali, evitando distorsioni di giudizio e "unconscious bias".

PROCESSO DI SELEZIONE



Fincantieri ha sviluppato negli anni un percorso strutturato di **onboarding** per le risorse neoassunte, al fine di supportarle nella comprensione del business, della cultura e dei valori del Gruppo e nella costruzione del proprio network professionale. Il piano di onboarding coinvolge anche i giovani inseriti in percorsi di tirocinio, offrendo loro l'opportunità di conoscere il Gruppo e facilitando la creazione di una comunità.

Un canale che il Gruppo Fincantieri utilizza per assumere i suoi lavoratori sono le consolidate **collaborazioni con numerose scuole, Università e-Business School** nei Paesi in cui è presente, con l'obiettivo di creare una crescente sinergia fra il mondo del lavoro, quello scolastico e della formazione. Svariati sono i progetti di responsabilità sociale avviati dalle diverse realtà del Gruppo, volti a favorire l'orientamento dei giovani al mondo del lavoro, fin dalle scuole medie, attraverso professionisti/e d'azienda che propongono agli studenti e alle studentesse modelli e profili professionali in cui potersi riconoscere, oltre a visite sul campo per sperimentare la realtà d'impresa. In questa direzione si inserisce anche la partecipazione a diversi progetti proposti dal **consorzio ELIS**, con l'obiettivo di orientare e ispirare i/le giovani alle materie e professioni STEM, combattere l'abbandono scolastico e la povertà educativa, avvicinare domanda e offerta di lavoro, intercettando e inserendo i NEET nel mondo del lavoro.

I tirocini che vengono proposti ai giovani, sia durante i percorsi di studio che in uscita dai cicli formativi, rappresentano un punto di ingresso privilegiato nel mondo del lavoro e sono un'occasione di formazione e di acquisizione delle competenze, sia tecniche che trasversali.

Le principali iniziative di partnership attivate in ottica di sostegno all'occupazione e sviluppo delle competenze sono state principalmente effettuate con gli istituti tecnici e le università.

Nel 2025 Fincantieri ha lanciato **Future Forward,** un progetto pensato per avvicinare la GenZ al mondo del lavoro e ripensare il rapporto tra università e impresa. Attraverso una piattaforma digitale interamente customizzata per Fincantieri, gli studenti e le studentesse partecipano a un percorso di recruiting innovativo e interattivo, che offre loro un'esperienza unica e coinvolgente alla scoperta del Gruppo Fincantieri. Il programma combina gamification, challenge, business case su tematiche di business, innovazione e ragionamento logico-matematico, e un'intervista con agente AI. Il percorso di selezione si conclude con un recruiting day in presenza, in cui i/le giovani hanno l'opportunità di farsi conoscere dal vivo dall'azienda e mettersi in gioco con prove di squadra e un colloquio individuale.

Al fine di attrarre e inserire nelle società del Gruppo giovani di potenziale, ricopre un ruolo strategico il **Graduate Program,** dedicato all'area Amministrazione, Finanza e Controllo e all'area Procurement & Supply Chain. Questo, attraverso un percorso di job rotation nazionale e internazionale, esposizione alle funzioni chiave dell'area e attività di formazione tecnica e trasversale, permette ai partecipanti di sviluppare competenze a 360° su una specifica famiglia professionale e abilitare un percorso di crescita accelerato. Il programma è attivato tramite un processo di selezione online, un'attività di gamification e un assessment di gruppo.

Con l'obiettivo di favorire l'ingresso di laureande e neolaureate in ambito STEM, e in particolare in Ingegneria, il Gruppo ha avviato su territorio nazionale il **Progetto EmpowhHER.** Il progetto si sviluppa attraverso un percorso di selezione strutturato in più fasi: una preselezione iniziale basata su strumenti di gamification, finalizzata alla valutazione delle competenze e delle attitudini delle candidate, un primo colloquio conoscitivo online e, nella fase conclusiva, un assessment in presenza presso uno stabilimento produttivo.

Infine, per posizionarsi fra le aziende più attrattive, soprattutto nei riguardi dei/delle professionisti/e del comparto di riferimento, Fincantieri garantisce una positiva **candidate experience,** avvalendosi di un'indagine volta a valutare il grado di soddisfazione dei/delle candidati/e durante le varie fasi del processo di selezione.

Nel corso dell'anno è proseguito il progetto **Maestri del Mare**, un'importante iniziativa di politica attiva del lavoro che mira a ricercare, formare e assumere operai specializzati direttamente in Fincantieri e che si basa sull'evoluzione del concetto di "manodopera" verso un'idea di "testa d'opera". Il Gruppo Fincantieri si è impegnato a investire nel futuro professionale dei giovani attraverso un percorso di formazione gratuito e retribuito, per supportarli nell'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche utili a un immediato inserimento lavorativo nel settore della cantieristica navale. Tra la fine del 2024 e il 2025 sono stati organizzati 8 percorsi di formazione, che hanno portato all'assunzione nel corso dell'anno di 108 persone, per un totale di 250 assunzioni dall'avvio del progetto.

Sempre nell'ottica di rispondere alle esigenze di reperimento di manodopera qualificata e, al contempo, agevolare la migliore integrazione dei lavoratori stranieri con il territorio dove insistono i siti produttivi del Gruppo, Fincantieri ha elaborato per il proprio indotto progetti di recruiting in ambito extra SEE, avvalendosi delle opportunità offerte dall'articolo 23 del testo Unico dell'Immigrazione e dal **Piano Mattei**, di cui è parte della Cabina di Regia. I progetti di recruiting si distinguono per l'erogazione, prima dell'arrivo in Italia dei lavoratori, della formazione professionale, civico e linguistica nei rispettivi Paesi di origine. In particolare, si tratta di programmi di formazione professionale specificatamente progettati per il settore navalmeccanico, finalizzati all'acquisizione di competenze professionali specifiche (saldatori, carpentieri, allestitori) e di programmi di formazione civico-linguistica per favorire e accelerare l'integrazione sociale in Italia. Ai lavoratori è offerto supporto logistico in arrivo in Italia e per il primo periodo di lavoro per facilitare l'inserimento sociale. In particolare, Fincantieri ha partecipato alla realizzazione della **Scuola per la cantieristica navale italiana** in Ghana, con la collaborazione di Confindustria Alto Adriatico. Dopo i primi 15 allievi inseriti nel 2024 nel cantiere di Monfalcone come addetti al montaggio di condotte, nel corso del 2025 sono stati inseriti ulteriori 8 operai, addetti alla conduzione dei carrelli elevatori, nel Polo Arredamento. La Capogruppo ha inoltre sviluppato, in partnership con ELIS, un progetto finalizzato alla selezione, formazione e inserimento di 20 saldatori navali provenienti dalla Tunisia, che saranno impiegati nei primi mesi del 2026 presso fornitori del Gruppo.

Formazione

Per assicurare il presidio delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali e il costante aggiornamento dei profili professionali, negli ultimi anni è stata sviluppata un'ampia e differenziata offerta formativa, con particolare attenzione alla creazione di **programmi customizzati** sulla base di ruoli e competenze. Nel 2025 Fincantieri ha lanciato "Learning for Future", un campus virtuale della formazione, che raccoglie l'offerta formativa del Gruppo e rappresenta un vero ecosistema di apprendimento, progettato per supportare la crescita professionale dei dipendenti, favorire lo sviluppo di competenze, promuovere una cultura aziendale orientata al miglioramento continuo e attivare processi di upskilling e reskilling, che abilitino l'acquisizione di nuove competenze o il mantenimento e aggiornamento di quelle acquisite.

Nel 2025 sono continuate anche le iniziative formative riguardanti politiche o procedure di gestione della diversità, inclusione e diritti umani che hanno coinvolto il 50% dei dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo garantisce inoltre formazione e aggiornamenti continui in materia di compliance legislativa e procedure aziendali, non limitandosi a ottemperare agli obblighi di legge. In particolare, nel 2025, il Gruppo ha sviluppato e aggiornato le competenze dei dipendenti in materia di D.Lgs 231/2001, di anticorruzione, di cybersecurity, di privacy e di risk management.

Si segnala come l'ampia offerta di percorsi formativi abbia contribuito all'incremento dell'attraction e retention delle risorse, e in particolare delle giovani generazioni. Tali indicatori vengono costantemente monitorati per valutare l'efficacia delle azioni attuate.

Nell'ambito dell'offerta formativa aziendale, strategico è il ruolo ricoperto dalla **Corporate University**, scuola di formazione manageriale interna di Fincantieri, le cui docenze sono affidate a primarie business school e manager del Gruppo, che si articola in percorsi formativi tecnico-gestionali volti ad accrescere le competenze dei dipendenti nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo professionale, nonché a presentare al management gli scenari e gli orientamenti più attuali della managerialità d'impresa. Nel 2025 sono state erogate oltre 41.000 ore di formazione e coinvolte oltre 650 persone.

A fine 2025, è ripartito il **piano di formazione T.E.D.** dedicato alla Transizione Ecologica e Digitale, a cui quest'anno si è aggiunto un focus su welfare aziendale e benessere organizzativo, temi strategici in linea con le direttrici del Piano Industriale e del percorso di crescita delineato per il Gruppo. Il programma, finanziato dal Fondo Nuove Competenze, coinvolgerà tra il 2025 e il 2026 circa 4.500 persone di 15 società del Gruppo Fincantieri e alcune società dell'indotto in ambito progettazione e produzione.

Sviluppo

Le attività di formazione e i processi di valutazione e sviluppo realizzati nel corso del 2025, con le relative evidenze, sono state le basi per lo svolgimento delle attività di **people review**, strumento gestionale fondamentale per la valorizzazione del capitale umano e la definizione dei **percorsi di crescita professionale e dei piani di successione** per le posizioni chiave. L'aggiornamento di questi ultimi avviene su base annuale al fine di garantire continuità, competitività e sostenibilità del business a lungo termine, nonché di individuare eventuali nuovi talenti da inserire come "successori".

Le attività di people development permettono, inoltre, di individuare i cosiddetti **"high potential"**, ovvero risorse con elevato potenziale di crescita e impatto organizzativo, sulle quali la Capogruppo investe attraverso percorsi strutturati di crescita, job rotation, azioni di mobilità nazionale e internazionale, formazione, coaching e mentoring affinché, in futuro, possano ricoprire ruoli chiave a supporto della guida del business.

In questo contesto si ricorda il **progetto Talent On Board** che coinvolge giovani risorse ad alto potenziale del Gruppo con l'obiettivo di alimentare la pipeline di talenti da cui attingere per sviluppare la leadership del futuro. Nel 2025, il Gruppo ha ampliato il programma di sviluppo Talent On Board, estendendolo alle società controllate estere. Nel corso dell'anno hanno preso parte al progetto 134 partecipanti, di cui il 34% donne, confermando il suo ruolo strategico nel promuovere la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, con particolare attenzione all'inclusione e alla valorizzazione della diversità di genere. Per tutta la durata del progetto (24 mesi) le risorse sono seguite da un mentore, ovvero un/una collega manager con significativa esperienza tecnica e gestionale, che le supporta nel percorso di crescita, partecipano a percorsi di formazione manageriale e di leadership e a esperienze di peer coaching.

Le iniziative appena descritte relative all'attrazione e sviluppo quali Future Forward, Maestri del Mare e Talent On Board, hanno generato nel 2025 spese operative per circa euro 1,7 milioni, riflettendo l'impegno del Gruppo nel rafforzare la propria attrattività come datore di lavoro. In aggiunta, a sostegno della crescita delle competenze della propria forza lavoro, nello stesso anno, Fincantieri ha sostenuto circa euro 10 milioni di spese operative a supporto di diverse iniziative a sfondo formativo, inclusa la Corporate University di cui sopra.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

In merito all'obiettivo volto a sviluppare la leadership del futuro rafforzando la pipeline di giovani talenti inseriti in percorsi di crescita accelerati, il Gruppo ha proseguito il progetto Talent On Board, superando ampiamente il target di inserimento del 40% di risorse in aggiunta rispetto all'edizione inaugurale (+240%). Complessivamente, il progetto ha raggiunto 387 partecipanti, di cui il 32% donne, dipendenti della Capogruppo, di società afferenti al Polo Arredamento, il Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, il Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici e il Polo Infrastrutture, del Gruppo Vard (Norvegia e Romania) e di Fincantieri Marine Group.

Per una visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria, consultare il capitolo S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Fincantieri ha organizzato iniziative **off-site di team building** per promuovere la collaborazione, migliorare la comunicazione e creare un'identità di squadra condivisa. Tra queste, nel corso dell'anno è stata realizzata per i giovani talenti del Gruppo inseriti nel progetto "Talent On Board" un'attività di team building in barca a vela, a bordo di "Doers On Board", pensata per favorire il lavoro di squadra, la leadership diffusa e lo sviluppo di relazioni trasversali in un contesto esperienziale e sfidante. A questo sono seguiti ulteriori programmi di team building e team coaching che hanno coinvolto diversi livelli organizzativi delle principali aree di business del Gruppo, nonché il Top Management.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Fincantieri offre un modello di welfare efficace e inclusivo, in linea con la normativa vigente, e pensato per soddisfare i diversi bisogni della popolazione Fincantieri.

I risultati più recenti dell'employee engagement survey di Gruppo hanno evidenziato l'apprezzamento dei dipendenti nei confronti delle iniziative attuate nel corso dell'anno per migliorare le condizioni di vita e di benessere dei lavoratori e dei loro familiari. L'offerta welfare è destinata alla totalità dei dipendenti Fincantieri S.p.A. e ai lavoratori delle società controllate e/o collegate italiane e ha una durata pluriennale che varia in base alla tipologia di servizio.

Di seguito sono elencate le principali iniziative di conciliazione vita-lavoro:

- **smart working:** finalizzato al miglioramento del clima aziendale e a potenziare l'autonomia e la responsabilità delle persone favorendo altresì l'allineamento degli obiettivi individuali a quelli comuni e strategici del Gruppo. Il nuovo accordo di smart working ha avuto un'ampia diffusione coinvolgendo circa il 65% della popolazione elegibile. L'accordo sullo smart working è stato recepito, anche da parte delle società controllate italiane;
- **ulteriori permessi retribuiti:** per agevolare l'inserimento dei figli al primo anno di asilo nido e scuola materna, per l'assistenza di figli con disabilità fino al compimento dei 12 anni e per l'assistenza di genitori anziani con età pari o superiore a 75 anni qualora vi siano ricoveri e/o dimissioni da istituti di cura;
- **servizi:** consulenza e assistenza psicologica online gratuita per tutti/e i/le dipendenti del Gruppo e un percorso specifico per coloro che sono vittime di violenza di genere nei luoghi di lavoro, nonché un percorso di coaching denominato "Mamma: work in progress" con lo scopo di supportare le neomamme al rientro al lavoro. A supporto dei caregiver, inoltre, è disponibile un servizio di People Caring che, attraverso una piattaforma digitale dedicata, offre strumenti volti a sostenere e alleggerire i carichi di cura di familiari anziani, persone fragili o non autosufficienti;
- **asili nido aziendali:** iniziativa che si inserisce nel più ampio contesto di misure di welfare volte a favorire la natalità. Sono stati realizzati due asili nido aziendali, uno all'interno della sede della Divisione Navi Mercantili di Trieste e uno nel cantiere di Monfalcone, che ospitano complessivamente oltre 70 bambini/e, con un servizio che copre l'intera giornata lavorativa e offre spazi dedicati alle mamme per l'allattamento. Fincantieri è inoltre parte della fondazione "Cresciamo il futuro", che gestisce una rete nazionale di asili nido diffusi a cui possono accedere i/le dipendenti delle aziende aderenti. Infine, sono attive convenzioni con asili nido privati in alcuni territori ove non sono presenti asili nido aziendali;

- **ferie solidali:** iniziativa dove i lavoratori possono cedere volontariamente, a titolo gratuito, i riposi e le ferie da loro maturati a colleghi e colleghe che necessitano di assistere con cure costanti i figli minori, gravemente ammalati e vittime di violenza di genere. L'istituto, utile a fronteggiare delicate situazioni ed esigenze di carattere personale e familiare, intende anche promuovere un sistema di supporto reciproco, creando un senso di responsabilizzazione collettiva nella costruzione di un clima aziendale positivo e solidaristico;
- **premio sociale:** viene erogato annualmente in servizi di welfare e prevede la destinazione automatica degli eventuali importi del premio non fruiti al Fondo di previdenza complementare del singolo dipendente, se aderente. La fruizione del welfare aziendale è supportata da un portale con il quale i dipendenti possono accedere a un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi, come ad esempio: spese scolastiche e libri di testo; assistenza ai familiari; attività sportive, benessere, viaggi; rimborsi su mutui, asili, abbonamenti trasporti pubblici, ecc.; previdenza complementare e programma sanitario. Tale premio si integra agli interventi già definiti in materia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL);
- **PDR (POG e Premio di Partecipazione):** ai dipendenti che decidono di convertirlo, nei limiti di legge, in welfare viene riconosciuto un incremento pari al 10% del valore. Nel 2025 è stato convertito in servizi di welfare il 40% del Premio di Risultato complessivamente attribuito. La fruizione del welfare aziendale è supportata da un portale con il quale i dipendenti possono accedere a un'ampia gamma di beni, prestazioni e servizi, come ad esempio: spese scolastiche e i libri di testo; assistenza ai familiari; attività sportive, benessere, viaggi, rimborsi su mutui, asili, abbonamenti trasporti pubblici ecc.; previdenza complementare e programma sanitario. Tali premi si integrano agli interventi già definiti in materia dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

In aggiunta, le società italiane aderiscono al **Fondo sanitario** previsto dal rispettivo settore di appartenenza. In particolare, le società del settore metalmeccanico aderiscono al Fondo sanitario MetaSalute, con un piano di assistenza sanitaria integrativa a beneficio dei dipendenti e dei familiari fiscalmente a carico, anch'essi coperti senza costi aggiuntivi. A inizio 2026 si sono conclusi gli accordi che prevedono, per tutti i dipendenti delle società su territorio italiano, l'integrazione di un'ulteriore copertura sanitaria. È garantita altresì per i pensionati la possibilità di continuare ad usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa con contribuzione a loro carico, fino al compimento dei 75 anni.

Negli Stati Uniti, sempre in un'ottica di supporto ai dipendenti, è presente un programma di rimborso per le spese assistenziali. La Società offre altresì servizi sanitari tramite cliniche in loco e corsi sulla salute.

In Norvegia, Romania e Vietnam, la Società assicura a tutti i dipendenti a tempo indeterminato assistenza medica e la possibilità di lavorare da remoto.

Contrattazione collettiva

Il confronto con le organizzazioni sindacali supporta un presidio più efficace dei temi legati all'orario di lavoro ed i trattamenti economici, favorendo il rispetto del quadro normativo di riferimento e degli accordi aziendali. In questo contesto il Gruppo ha attuata una serie di iniziative, in linea con la Politica di Gruppo sui Diritti Umani, il Codice Etico e la Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversita ed Energia.

Per maggiori informazioni sulle relazioni sindacali si rimanda al capitolo S1-2 – Processi di coinvolgimento del personale e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.

Il Gruppo nel corso del 2025 ha partecipato attivamente alla trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei metalmeccanici, che ha ulteriormente migliorato le condizioni di welfare a favore dei dipendenti.

Come già descritto nelle azioni per la conciliazione della vita privata e lavorativa, il Gruppo integra misure di welfare per favorire il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra vita privata e professionale, attraverso la contrattazione di secondo livello. Nell'ottica di rafforzamento del sistema di welfare, nel 2025, è stato sottoscritto un accordo che implementa il **Piano Sanitario Residuale** prevedendo ulteriori prestazioni relative alle aree dell'alta specializzazione, degli accertamenti diagnostici e delle cure ortodontiche per i figli fiscalmente a carico.

In Norvegia, i contratti collettivi nazionali garantiscono un salario minimo per i colletti blu e un aumento salariale annuale equo e trasparente per tutti i dipendenti, oltre alla possibilità di un piano di pensionamento anticipato. Inoltre, in Vietnam i dipendenti vengono coinvolti negli accordi collettivi ogni due anni. Il Comitato Esecutivo del Sindacato garantisce l'engagement e utilizza i risultati per informare le politiche aziendali. In Romania, gli operai e gli impiegati di Vard Shipyards Romania SA sono coperti da un contratto collettivo aziendale, lo stesso prevede un adeguamento annuale dei livelli salariali. Le condizioni retributive minime sono altresì previste a livello nazionale.

Negli Stati Uniti, la forza lavoro di Fincantieri Marine Group è coperta da un accordo di contrattazione collettiva e anche se gli operai non sono tenuti a iscriversi al sindacato, devono seguire i parametri stabiliti dall'accordo collettivo, il quale definisce le condizioni di lavoro e di retribuzione.

Riservatezza e tutela dei dati personali

In risposta ai rischi, impatti e opportunità legati alla riservatezza e tutela dei dati personali Fincantieri, nell'ottica di pieno recepimento dei principi posti a tutela dei dati personali dalla normativa vigente, ha implementato un Sistema di gestione per la privacy. I principi su cui si fonda il Sistema privacy adottato da Fincantieri S.p.A., riportati di seguito, sono definiti nei documenti normativi interni, i quali individuano alcuni processi di particolare criticità: Data breach, richieste degli interessati, analisi del bilanciamento interessi, conservazione dei dati e videosorveglianza.

I PRINCIPI DEL SISTEMA PRIVACY

1. Liceità, trasparenza e correttezza del trattamento dei dati personali
2. Minimizzazione di dati
3. Esattezza dei dati
4. Limitazione delle finalità del trattamento dei dati personali
5. Limitazione della conservazione dei dati personali
6. Integrità e riservatezza

Con tale Sistema di Gestione, Fincantieri S.p.A. si impegna a istituire e a mantenere nel tempo un modello di controllo finalizzato alla protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi inerenti alle sue attività, in conformità al General Data Protection Regulation (GDPR) e alla normativa nazionale in materia (Codice privacy ossia il D.Lgs 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Inoltre, si impegna a promuovere lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati ed è in corso l'aggiornamento dell'attività di formazione per i dipendenti della Capogruppo, estesa anche alle società controllate italiane.

Fincantieri S.p.A., quale Titolare del trattamento (ossia la persona giuridica che determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali) ha nominato il proprio Data Protection Officer (DPO), una figura di controllo interno, di riferimento per il Titolare e di contatto con l'Autorità di Controllo e con i soggetti interessati, che riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

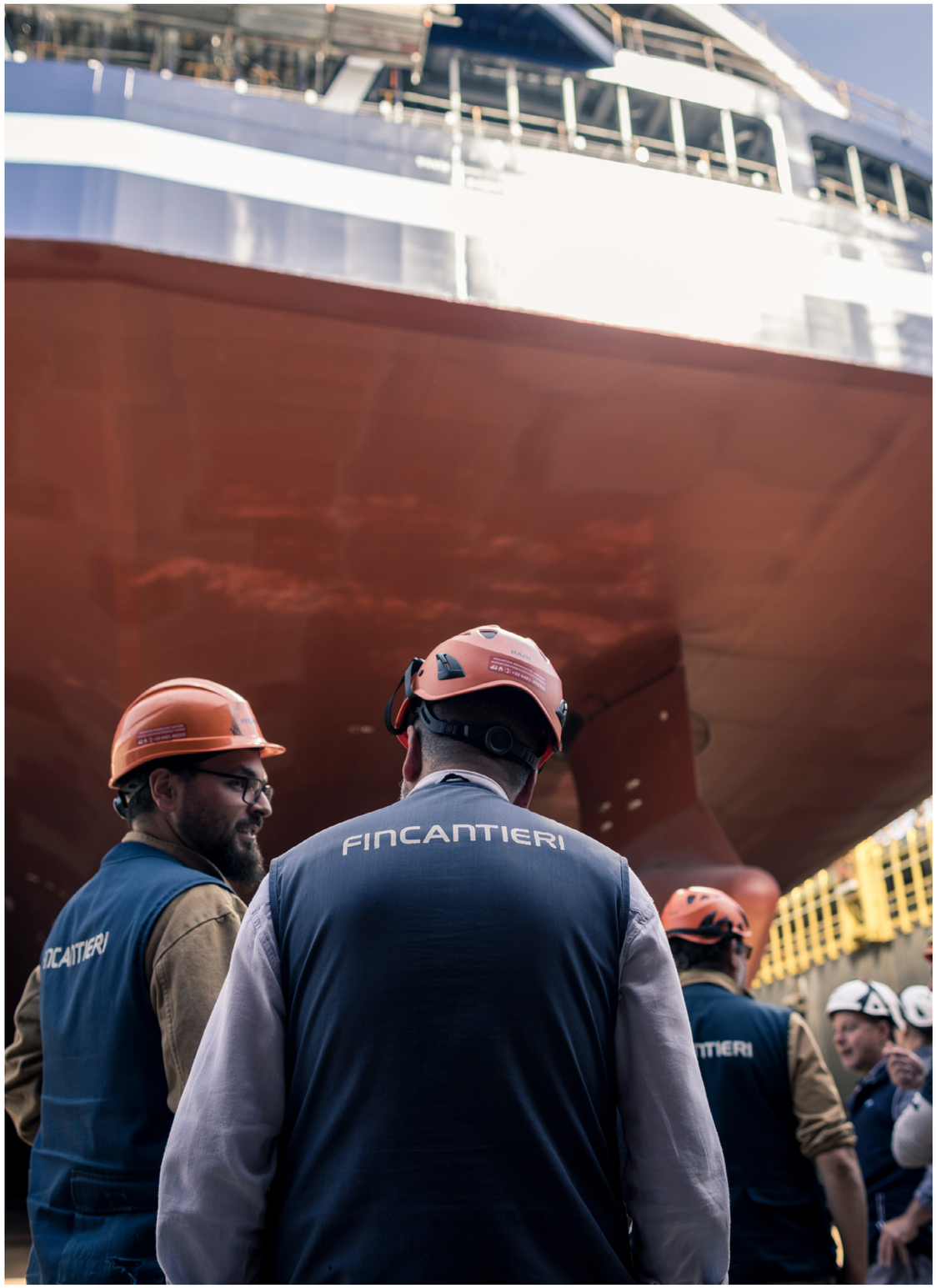
Nel corso dell'esercizio 2025 il DPO, in continuità con l'anno precedente, ha supportato Fincantieri S.p.A. nelle attività pianificate di revisione e aggiornamento del Sistema normativo di Gruppo e ha fornito consulenza in ambito privacy alle funzioni aziendali, rispondendo a circa duecento richieste di consulenza. Inoltre, in piena conformità rispetto alla normativa e alle procedure interne, Fincantieri S.p.A. ha dato tempestivo riscontro alle richieste di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Metriche e obiettivi

S1-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema forza lavoro propria. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

La definizione dei target ha tenuto conto di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Con riferimento agli obiettivi relativi ai dipendenti, sono stati considerati specificamente i risultati delle indagini come l'Employee Engagement survey e le richieste dei dipendenti o dalle loro rappresentanze pervenute alle funzioni interessate tramite, ad esempio, incontri, workshop, riunioni.



Politica di riferimento	Obiettivo	2021	2022	2024	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030
Codice Etico di Gruppo **Politica sui Diritti Umani**	Percentuale di nuove risorse inserite nell'acceleration program "Talent"[2]	114	-	-	+240% ✓	+40%				
	Miglioramento dell'Employee Engagement rate[3] rispetto al valore di baseline	-	72%	-	+7pp	/	+5pp	-	+7pp	-
	⊕ Percentuale di dipendenti formati su temi riguardanti la transizione green e digital					/	35%	-	+10pp vs 2026	+10pp vs 2028
	Sviluppare iniziative sulla diversità e inclusione (numero di iniziative)	-	-	-	✓	2 progetti (multiculturalità e intergenerazionalità)	1 progetto (genitorialità e caregivers)	-	-	-
	⊕ Rafforzare l'uguaglianza di genere	-	-	-	✓	2 progetti di consulenza e assistenza psicologica per donne vittime di violenza di genere	-	-	Ottenimento certificazione ISO 30415 "Diversità e Inclusione" per le società del perimetro Italia	Ottenimento certificazione ISO 30415 "Diversità e Inclusione" a livello di Gruppo
	Percentuale di donne middle manager (quadri)	15%	-	-	19% ✓	+3pp	-	+5pp	-	-
	Percentuale di donne white collar (impiegati e quadri)	22%	-	-	24% ✓	+2pp	-	+4pp	-	-
	⊕ Percentuale di donne middle manager coinvolte in percorsi strutturati di formazione manageriale					/	30%	-	70%	100%
	⊕ Percentuale di donne senior manager coinvolte in percorsi strutturati di formazione manageriale					/	30%	-	70%	100%
	Sviluppo del servizio di asilo nido aziendale (numero di asili nido sviluppati durante l'anno)[4]	-	-	-	✓	Sviluppo di un ulteriore asilo nido aziendale	2			
Politica Diritti Umani	⊕ Identificazione e valutazione dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani					/	Percorso formativo sui diritti umani rivolto a impiegati, quadri e dirigenti delle società con perimetro Italia, con una partecipazione maggiore del 70%	Percorso formativo sui diritti umani rivolto a impiegati, quadri e dirigenti delle società con perimetro di Gruppo, con una partecipazione maggiore del 70%[5]	-	-
	Contenimento dell'indice di frequenza[6]	-	8,14	-	4,97 ✓	<7,5	-	-	-	⊕ ≤6,5
	Contenimento dell'indice di gravità[7]	-	0,28	-	0,17 ✓	≤0,2	-	-	-	-
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Codice Etico**	Strumenti di supporto atti a migliorare l'ergonomia e ridurre i carichi di lavoro	-	-	Studio di fattibilità per l'adozione di strumenti di supporto alle attività manuali	-	/	-	Attivazione progressiva[8] dei sistemi autonomi di ispezione e monitoraggio nei cantieri, estendendone l'adozione alle società del Gruppo, ove applicabile	-	-
Politica Diritti Umani	Supporto alle attività ispettive tramite sistemi digitali	-	-	Sviluppo di tre prototipi di sistemi robotizzati di supporto alle attività ispettive	-	/	Lancio del progetto pilota per testare i sistemi autonomi di ispezione e monitoraggio in un cantiere	Validazione del progetto pilota[9] ed eventuale pianificazione dell'introduzione del modello alle società del Gruppo, ove applicabile	-	⊕ Estensione progressiva del modello alle società del Gruppo
Politica Travel Risk Management	Allineamento del programma di Travel Security di Fincantieri alla linea guida UNI ISO 31030:2021	-	-	Pubblicazione di una Travel Risk Policy compliant alla ISO 31030 e aggiornamento delle procedure aziendali[10] Definizione di un modello operativo di Travel Risk Management (TRM) per Fincantieri S.p.A.	-	/	Gap analysis tramite audit di terza parte del modello Travel Risk Management (TRM) di Fincantieri e redazione di una roadmap di allineamento[11]	Gap analysis del modello TRM di Fincantieri riferito al perimetro gruppo VARD e redazione di una roadmap di allineamento[12]	-	-

2 Destinato a giovani risorse di alto potenziale che intraprendono un percorso di sviluppo professionale.
3 Tasso di ingaggio dei dipendenti atto a misurare il grado di appartenenza, soddisfazione e motivazione. È stato calcolato sulla base delle risposte favorevoli alle domande della survey erogata.
4 Perimetro Fincantieri S.p.A.
5 Perimetro di Gruppo, a eccezione delle controllate americane.
6 Indice di frequenza (injury rate) (n. infortuni sul lavoro/ore lavorate *1.000.000).
7 Indice di gravità (n. giorni persi per infortunio/ore lavorate *1.000).
8 Condizionatamente agli esiti degli studi di fattibilità.
9 Condizionatamente ai risultati del pilota.
10 Perimetro: Fincantieri S.p.A.
11 Perimetro: controllate italiane del Gruppo.
12 Perimetro: Gruppo, escluse le controllate americane.

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, qualora non indicato diversamente.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

In relazione ai propri dipendenti, il Piano di Sostenibilità 2026-2030 rafforza gli impegni del Gruppo in materia di formazione e sviluppo, promozione della diversità di genere e welfare. Con riferimento a quest'ultimo ambito, il Gruppo intende favorire il benessere delle proprie persone attraverso l'introduzione, entro il 2027, di servizi strutturati di supporto psicologico accessibili a tutti i dipendenti.

Al fine di integrare la sostenibilità nei meccanismi di incentivazione aziendale e promuovere comportamenti responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione, il nuovo Piano prevede l'inclusione strutturale di obiettivi ESG nei sistemi di retribuzione variabile. In particolare, Fincantieri intende mantenere fino al 2029 l'assegnazione di obiettivi di sostenibilità al 100% del personale di Fincantieri S.p.A. e delle controllate italiane destinatario della remunerazione variabile. Inoltre, entro il **2030**, il Gruppo punta ad estendere sistemi di incentivazione che includano almeno **un obiettivo di sostenibilità** ad almeno **l'85% delle società del Gruppo**, rafforzando l'allineamento tra performance aziendale, responsabilità individuale e strategia di sostenibilità.

Fincantieri ha inoltre formalizzato l'impegno a sviluppare, entro il 2027, un progetto di inclusione sociale rivolto ai giovani con disabilità all'interno del perimetro italiano del Gruppo. Il programma sarà successivamente estero a tutte le società del Gruppo entro il 2030, con l'obiettivo di promuovere percorsi di integrazione professionale e favorire una maggiore inclusione sociale.

S1-6 – CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Al 31 dicembre 2025 la forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri è composta da 24.370 persone, con un incremento rispetto al 2024 dovuto principalmente all'aumento dell'organico registrato in Vietnam, Romania, Norvegia e Italia. La riduzione dell'organico nella voce "Altro" si registra principalmente in Cile ed è dovuta alla riduzione del carico di lavoro.

NUMERO DI DIPENDENTI PER PAESE

Paese	2025	2024	Var.2025/2024
Italia*	12.904	11.897	8,5%
Romania*	4.914	4.575	7,4%
Stati Uniti*	2.280	2.281	0,0%
Norvegia**	1.576	1.440	9,4%
Vietnam**	1.779	1.378	29,1%
Altro	917	1.017	-9,8%
Totale dipendenti	**24.370**	**22.588**	**7,9%**

* I dati si riferiscono ai Paesi in cui l'impresa conta almeno 50 dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.
** In tali Paesi la quota di dipendenti è inferiore al 10% del numero totale dei dipendenti del Gruppo. La rendicontazione volontaria è dovuta all'importanza strategica delle attività di business in questi Paesi.
Il dettaglio dei Paesi in cui il Gruppo Fincantieri è presente alla sezione Il Gruppo Fincantieri. I dati riportati in tabella si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite i strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE

Genere	2025	2024	Var.2025/2024
Uomini	20.600	19.164	7,5%
Donne	3.764	3.422	10,0%
Altro*	0	0	0,0%
Non comunicato	6	2	200,0%
Totale dipendenti	**24.370**	**22.588**	**7,9%**

* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Come si evince dai dati sotto riportati, la maggior parte dei dipendenti sono a tempo indeterminato. L'aumento dei dipendenti a tempo determinato in Romania e Vietnam è dovuto all'intensificarsi del processo produttivo che ha richiesto maggiore manodopera. Per prassi in questi due paesi i dipendenti vengono assunti, dopo il periodo di prova, con un contratto a tempo determinato che viene successivamente convertito in contratto a tempo indeterminato.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E DI GENERE

	2025					2024					Var. 2025/2024
	Donne	Uomini	Altro (*)	Non comunicato	Totale	Donne	Uomo	Altro (*)	Non comunicato	Totale	
Numero di dipendenti	**3.764**	**20.600**	**0**	**6**	**24.370**	**3.422**	**19.164**	**0**	**2**	**22.588**	**7,89%**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	3.592	18.641	0	6	22.239	3.265	17.718	0	2	20.985	5,98%
Numero di dipendenti a tempo determinato	171	1.956	0	0	2.127	157	1.444	0	0	1.601	32,85%
Numero di dipendenti a orario variabile	1	3	0	0	4	0	2	0	0	2	100,00%
Numero di dipendenti a tempo pieno	3.518	20.496	0	6	24.020	3.198	19.070	0	2	22.270	7,86%
Numero di dipendenti a tempo parziale	245	101	0	0	346	224	92	0	0	316	9,49%

* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE

	2025						
	Italia	Romania	Stati Uniti	Norvegia	Vietnam	Altro	Totale
Numero di dipendenti	**12.904**	**4.914**	**2.280**	**1.576**	**1.779**	**917**	**24.370**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	12.818	3.917	2.280	1.494	907	823	22.239
Numero di dipendenti a tempo determinato	86	997	0	81	872	91	2.127
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	1	0	3	4
Numero di dipendenti a tempo pieno	12.658	4.908	2.277	1.502	1.779	896	24.020
Numero di dipendenti a tempo parziale	246	6	3	73	0	18	346

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

NUMERO DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE

	2024						
	Italia	Romania	Stati Uniti	Norvegia	Vietnam	Altro	Totale
Numero di dipendenti	**11.897**	**4.575**	**2.281**	**1.440**	**1.378**	**1.017**	**22.588**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	11.814	3.851	2.281	1.387	767	885	20.985
Numero di dipendenti a tempo determinato	83	724	0	53	611	130	1.601
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	2	2
Numero di dipendenti a tempo pieno	11.663	4.566	2.277	1.390	1.378	996	22.270
Numero di dipendenti a tempo parziale	234	9	4	50	0	19	316

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il 2025 è di 2.538, contro i 2.684 dell'esercizio precedente. Il **tasso di avvicendamento** dei dipendenti nel medesimo periodo è stato dell'10,4%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un tasso di avvicendamento dell'11,9%. Il turnover dei dipendenti viene calcolato utilizzando come numeratore il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante l'anno a causa di licenziamento, dimissioni, pensionamento o decesso in servizio, e come denominatore il numero di dipendenti alla fine del periodo di rendicontazione.

S1-7 – CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

NUMERO DI NON-DIPENDENTI

	2025	2024	Var.2025/2024
Lavoratori in somministrazione/interinali	754	1.136	-33,63%
Stagisti/tirocinanti	149	182	-18,13%
Altri collaboratori esterni	830	752	10,37%
Totale	**1.733**	**2.070**	**-16,28%**

I dati riportati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri ed includono i lavoratori in somministrazione/interinali, gli stagisti/tirocinanti e gli altri collaboratori (esterni).
I valori riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

Relativamente al numero dei lavoratori non dipendenti si registra un calo rispetto al periodo precedente in particolar modo nei cantieri americani, per una revisione dei programmi produttivi[13].

S1-8 – COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

Il Gruppo è impegnato a mantenere relazioni industriali efficaci e reciprocamente vantaggiose e di rispettare le leggi locali e i termini e le condizioni dei contratti collettivi, compresi i diritti dei dipendenti di esercitare la libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

Le metriche essendo soggette al phase-in per i Paesi non SEE[14] non sono state rendicontate.

In tutto il Gruppo, ai dipendenti è garantita la **libertà di associazione**. Nel 2025 la percentuale di dipendenti iscritti alle organizzazioni sindacali è stata pari al 47,8%. In tutti i Paesi dove il Gruppo opera ci sono contratti o accordi che regolano il rapporto di lavoro.

Per tutte le azioni volte a gestire gli impatti negativi e ridurre i rischi legati alla contrattazione collettiva e ai rapporti con le rappresentanze sindacali si rimanda al capitolo S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti.

La totalità dei dipendenti delle società del Gruppo Fincantieri che hanno sede nel SEE è coperta da **accordi collettivi di contrattazione.**

	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti – SEE (per i paesi con > 50 impiegati che rappresentano > 10% degli impiegati totali	Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 impiegati che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)
0-19%		
20-39%		Italia
40-59%		Romania
60-79%		
80-100%	Italia Romania	

13 In seguito ad una verifica dei criteri di classificazione, la Rendicontazione include una riesposizione dei valori 2024 relativi alla voce "Lavoratori in somministrazione/interinali". Tale riesposizione ha riguardato un totale di 517 lavoratori, originariamente ricondotti alla forza lavoro propria e successivamente allocati come lavoratori nella catena del valore.
14 Sistema Economico Europeo (SEE).

S1-9 – METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Di seguito si riportano le tabelle relative alla distribuzione di genere a livello di alta dirigenza e la distribuzione dei dipendenti per fascia di età.

NUMERO DI DIPENDENTI NELL'ALTA DIRIGENZA*

	2025	2024
Donna	3	3
% rispetto all'Alta Dirigenza	16,67%	15,80%
Uomo	15	16
% rispetto all'Alta Dirigenza	83,33%	84,20%
Altro**	0	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%	0%
Non comunicato	0	0
% rispetto all'Alta Dirigenza	0%	0%
Totale	**18**	**19**

* Si definisce alta dirigenza il numero di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e Dirigenti con Responsabilità Primarie, così come esposti nella Relazione sulla Remunerazione 2025.
** Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati riportati in tabella si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri e riportano il numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento), puntualmente raccolto tramite strutturati sistemi di raccolta. Pertanto, la copertura del perimetro di consolidamento è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

NUMERO DI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ

	2025	2024
Meno di 30 anni	3.604	3.470
Percentuale di dipendenti al di sotto dei 30 anni	14,79%	15,36%
Fra i 30 e i 50 anni	12.873	11.179
Percentuale di dipendenti tra i 30 e 50 anni	52,82%	49,49%
Oltre i 50 anni	7.893	7.939
Percentuale di dipendenti oltre i 50 anni	32,39%	35,15%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono al numero di persone alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

S1-10 – SALARI ADEGUATI

Fincantieri garantisce salari adeguati, identificati prendendo come parametri lo stipendio nazionale previsto dalle legislazioni locali, i salari minimi se presenti, nonché le previsioni dei contratti collettivi di lavoro e degli accordi integrativi aziendali. Tale remunerazione è strutturata in una componente fissa e una variabile, assicurando equità e competitività nel contesto lavorativo.

Parte integrante della componente variabile della remunerazione della popolazione non dirigente di Fincantieri S.p.A., Cetena, Isotta Fraschini Motori e Orizzonte Sistemi Navali è il Premio di Sostenibilità: questo è collegato a cinque indicatori di sostenibilità, riferiti ai consumi energetici, al prelievo idrico, ai rifiuti prodotti ed alle emissioni di composti organici volatili.

Fincantieri assicura che la totalità dei i dipendenti ricevono un salario adeguato, definito in conformità alle legislazioni locali e ai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

S1-12 – PERSONE CON DISABILITÀ

Nel 2025, tenendo conto delle diverse definizioni giuridiche nei Paesi in cui opera, Fincantieri conta **579 persone** con disabilità, pari al 2,4% della propria forza lavoro, le cui capacità e talenti arricchiscono la realtà aziendale.

S1-13 – METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La formazione viene garantita a tutti i dipendenti del Gruppo nel rispetto delle pari opportunità indipendentemente da contratto, livello, inquadramento o posizione organizzativa.

FORMAZIONE EROGATA

	2025	2024	Var.2025/2024
Ore medie di formazione pro capite*	**27,6**	**26,5**	**4,15%**
Ore medie di formazione pro capite* – uomini	27,2	26,6	2,26%
Ore medie di formazione pro capite* – donne	29,9	25,6	16,80%

* Le ore pro-capite sono state calcolate come rapporto tra ore erogate a tutto l'organico (672.530) e il numero di dipendenti in forza a fine anno (24.370).
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

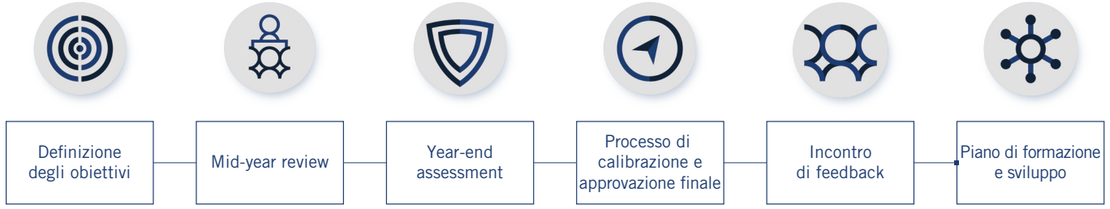
L'incremento delle ore di formazione pro-capite registrato nel 2025 è principalmente riconducibile al rafforzamento del piano formativo aziendale, che riflette il crescente investimento del Gruppo nello sviluppo del capitale umano. In particolare, sono state intensificate le iniziative promosse dalla Corporate University e i percorsi dedicati all'implementazione del modello di leadership. Inoltre, sono stati potenziati i programmi di onboarding rivolti ai neoassunti, anche in coerenza con la crescita dell'organico.

Processo di valutazione

I processi di valutazione rappresentano uno strumento chiave per promuovere la crescita professionale e il benessere delle persone all'interno dell'organizzazione, valorizzare le competenze e promuovere una cultura aziendale orientata alla meritocrazia. Il modello di Fincantieri si basa su una combinazione di valutazioni periodiche e momenti di feedback continuo, che favoriscono un dialogo costante tra collaboratori e responsabili e contribuiscono allo sviluppo di relazioni professionali autentiche.

- **Valutazione della performance:** il modello di Performance Management, comune a livello globale, valuta due driver tra loro complementari: gli obiettivi individuali (WHAT) e i comportamenti agiti (HOW), che sono connessi alle competenze dell'Excellence Map, il modello delle competenze di Gruppo.
  Al processo di Performance Management sono collegate le **politiche meritocratiche**, finalizzate al riconoscimento e alla valorizzazione dei risultati conseguiti, nonché i percorsi di crescita professionale dei dipendenti. L'utilizzo di parametri chiari e oggettivi nella valutazione della performance garantisce equità nella definizione degli interventi meritocratici e delle opportunità di carriera, favorendo un ambiente di lavoro dinamico e motivante e assicurando l'allineamento tra obiettivi individuali e strategie aziendali.

VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



DIPENDENTI INCLUSI IN PROCESSI DI VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLA CARRIERA

	Donna		Uomo		Altro*		Non comunicato		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Percentuale di dipendenti che hanno partecipato a regolari revisioni delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	89,2%	84,9%	88,7%	85,3%	0,0%	0,0%	83,3%	100,0%	88,8%	85,3%

* Genere quale specificato dai dipendenti stessi.
I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati sono riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali, non stime.

La percentuale di dipendenti valutati supera il 90% considerando solamente i dipendenti eleggibili al processo di valutazione a fine periodo, escludendo quindi le maternità, i nuovi inserimenti (con anzianità inferiore ai 6 mesi), le malattie di lunga durata e le dimissioni.

- **Valutazione 360°:** strumento di sviluppo che fornisce una visione completa delle competenze e dei comportamenti dei people manager. Il processo integra autovalutazione ed etero-valutazione, consentendo di individuare punti di forza e aree di miglioramento attraverso la combinazione di prospettive diverse e tra loro complementari.

- **Valutazione del potenziale:** attività di assessment che si focalizza sulla persona in chiave prospettica, indipendentemente dal ruolo ricoperto, con l'obiettivo di supportare, da un lato, la definizione di percorsi di crescita e piani di successione, e, dall'altro, i dipendenti stessi, evidenziando punti di forza, aree di miglioramento e leve motivazionali.

S1-14 – METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, insieme alla cura e al costante miglioramento degli ambienti di lavoro, rappresentano da sempre valori fondamentali per il Gruppo. Questi principi sono alla base delle politiche aziendali, che riconoscono la salute e la sicurezza come un elemento strategico essenziale per la crescita e lo sviluppo dell'impresa.

Sia a livello di Gruppo sia in ogni singolo sito, l'andamento dei dati e degli indici infortunistici del personale dipendente e di quello delle ditte in appalto viene costantemente monitorato ed è oggetto, con differenti modalità, di periodiche informative ai diversi livelli di responsabilità e al Vertice Aziendale. I singoli eventi che hanno determinato un infortunio, così come i near miss, sono materia di puntuali approfondimenti tecnici e la loro dinamica viene analizzata per desumerne le cause e individuare eventuali interventi correttivi. La maggioranza degli infortuni consiste in cadute o urti contro parti fisse, con un interessamento principale degli arti inferiori e delle mani dei soggetti infortunati.

DATI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DEI LAVORATORI PROPRI

	2025	2024	Var.2025/2024
Indice di frequenza per infortunio sul lavoro (LTIFR) /Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	4,97	5,17	-3,87%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	214	209	2,39%
di cui numero di infortuni mortali sul lavoro	0	0	0,00%
Numero di decessi dovuti a malattie connesse al lavoro	0	0	0,00%

I dati si riferiscono ai dipendenti della forza lavoro propria del Gruppo Fincantieri, come raccolti in corrispondenza del capitolo S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa.
Tutti i dati si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. La copertura è del 100% e utilizza dati reali o stime.
Il tasso di infortunio sul lavoro è stato calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000 ed è stato valutato come "Lost Time Injury Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni sul lavoro con almeno un giorno di lavoro perso.
Nel 2025, il numero di giorni persi per infortunio a livello di Gruppo è di 7.501 giorni, rispetto i 7.814 registrati nel 2024.

In continuità con il 2024, l'89% dei lavoratori del Gruppo sono coperti da un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza basato su requisiti legali e/o standard o linee guida riconosciute.

Nel 2025, si registrano a livello Gruppo 260 casi di malattie connesse al lavoro, riferite ai dipendenti.

Oltre ai dati riferiti alla forza lavoro propria, Fincantieri, in considerazione della rilevanza del tema e dell'elevata presenza di lavoratori della catena del valore presso le unità produttive del Gruppo, monitora e presidia le performance di salute e sicurezza anche per i lavoratori in appalto quando operano nei propri siti. Questa attenzione aggiuntiva riflette la volontà di mantenere standard omogenei di tutela e di presidiare in maniera responsabile l'intero ecosistema produttivo.

In quest'ottica, si rendicontano di seguito gli indicatori specifici relativi ai lavoratori delle ditte in appalto, in qualità di componente essenziale delle attività produttive.

DATI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DI ALTRI LAVORATORI CHE OPERANO PRESSO I SITI DELL'IMPRESA

	2025	2024	Var.2025/2024
Indice di frequenza per infortunio sul lavoro (LTIFR)/Tasso di infortunio sul lavoro registrabili	7,08	7,01	1,00%
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	439	434	1,15%
di cui numero di infortuni mortali sul lavoro	0	0	0,00%

I dati si riferiscono al personale operante all'interno dei siti di Fincantieri.
Tutti i dati riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) e fanno riferimento a dati puntuali, non soggetti a stime.
L'indice di frequenza per infortunio sul lavoro è calcolato come: (numero di infortuni sul lavoro/ore lavorate) * 1.000.000 ed è stato valutato come "Lost Time Injury Frequency Rate - LTIFR" ovvero considerando la somma degli infortuni sul lavoro con almeno un giorno di lavoro perso.

S1-16 – METRICHE DI REMUNERAZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E REMUNERAZIONE TOTALE)

In termini di remunerazione, la **parità di genere** costituisce elemento imprescindibile nella gestione aziendale. Le retribuzioni vengono coerentemente determinate sulla base di identici presupposti e in ragione di criteri uniformi di valutazione. Si riportano di seguito i dati inerenti al rapporto fra la remunerazione delle donne, rispetto a quella degli uomini.

Di seguito, si riporta la ripartizione del divario retributivo di genere per categoria professionale.

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Divario retributivo uomo-donna	2025	2024
Dirigenti	16%	12%
Quadri	4%	1%
Impiegati	9%	11%
Operai	0%	1%

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.
Tutti i dati riportati in tabella si riferiscono alla fine del periodo (31 dicembre dell'anno di riferimento) sono puntualmente raccolti tramite i sistemi di raccolta implementati dal Gruppo. Le retribuzioni medie orarie lorde globali dei dipendenti per categoria professionale sono state calcolate stimando 2.076 ore lavorabili annuali teoriche.

Il divario retributivo di genere viene determinato sulla base della retribuzione lorda globale per dipendenti uomini e donne. Il calcolo sottrae alla retribuzione lorda media oraria dei dipendenti uomini quella delle dipendenti donne; quindi, divide il risultato per la retribuzione lorda media oraria degli uomini e la presenta in termini percentuali. Ciò significa che un valore negativo dell'indicatore indica che, in media, la retribuzione delle dipendenti donne è superiore a quella degli uomini; un valore positivo, viceversa, segnala che la retribuzione maschile è mediamente più elevata.

Nel 2025 il divario retributivo di genere a livello di Gruppo risulta essere pari a -2,9%, rispetto il -0,3% del 2024[15]. Tale risultato è principalmente influenzato dal peso preponderante dei dipendenti operai uomini (pari al 43% della forza lavoro del Gruppo) che nel dato mediato determina una riduzione del divario nelle retribuzioni per genere. Di seguito, si riporta la ripartizione del divario retributivo di genere per categoria professionale.

Il rapporto tra la remunerazione della persona che percepisce il salario più elevato, ovvero l'Amministratore Delegato, e la remunerazione mediana tra i dipendenti del Gruppo è pari a 65,5, in linea con il 2024.

Il valore della remunerazione mediana è calcolato come valore mediano delle remunerazioni globali dei dipendenti di Fincantieri, escludendo il dipendente con il salario più elevato, inclusive quindi, del valore della componente fissa e dei compensi variabili, tra cui le dovute quote di Piano di Incentivo maturate. Per la residua parte dell'organico per cui il valore della remunerazione globale non è puntualmente disponibile, si assume che la remunerazione individuale corrisponda al valore medio della categoria professionale e di genere di appartenenza.

15 Riesposizione del dato: in ottica di miglioramento continuo, nel corso dell'anno 2025 è stato perfezionato il metodo di calcolo dell'indicatore. Nella Rendicontazione di Sostenibilità 2024 il dato rendicontato era pari al -8%, determinato come miglior stima rispetto ai dati disponibili rilevati per categoria professionale e successivamente mediati.

S1-17 – INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Fincantieri monitora le segnalazioni pervenute in riferimento a presunte violazioni dei diritti umani attraverso il **sistema di whistleblowing.** Il sistema consente di raccogliere e gestire le segnalazioni relative a violazioni o problematiche rilevanti, assicurando un'adeguata risposta e monitoraggio degli impatti su diritti umani e altre problematiche aziendali.

Per maggiori dettagli sul sistema whistleblowing si rimanda al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Tramite i canali previsti da suddetto sistema, a livello di Gruppo, nel 2025 sono pervenute 39 segnalazioni di presunte violazioni relative ai diritti umani (15 nel 2024), come indicate dai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o dalle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Di queste, 30 segnalazioni hanno riguardato fatti di discriminazioni e molestie, di cui 12 in fase di accertamento, 15 archiviate senza provvedimenti e 3 hanno portato ad azioni disciplinari. La altre nove fanno riferimento: 2 a segnalazioni relative a episodi di libertà di associazione e contrattazione collettiva e 7 segnalazioni per casi di violazione della normativa di salute e sicurezza. Delle 9, 2 risultano in fase di accertamento, 6 archiviate senza provvedimenti e 1 ha portato ad azioni disciplinari.

Delle 3 segnalazione che risultavano in fase di accertamento al termine del 2024, 2 risultano essere state risolte senza provvedimenti, 1 è tutt'ora in corso.

Non si segnalano, invece, accuse o denunce formali in materia di diritti umani rivolte alla Società tramite meccanismi esterni di accountability, in particolare attraverso l'OCSE (Punti di Contatto Nazionali – PCN) e il Business and Human Rights Resource Centre (BHRRC).

Nel periodo di riferimento, non sono stati inoltre registrati casi di ammende, sanzioni o risarcimenti significativi connessi a segnalazioni relative ai diritti umani, gestiti nell'ambito dei procedimenti previsti.

Nel 2024 e 2025, non si segnalano casi di incidenti gravi in materia di diritti umani a livello Gruppo.

ESRS S2 — Lavoratori nella catena del valore

Strategia

Fincantieri ha definito una strategia di sustainable supply chain, inclusiva di un programma per i fornitori supervisionato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, e descritto nei capitoli a seguire.

Cuore dell'approccio strategico del Gruppo verso la catena di fornitura è la **Suppliers Identity**, un framework di valori da rispettare e promuovere oltre i confini dell'organizzazione stessa, a beneficio dei lavoratori della catena del valore e, conseguentemente, delle comunità locali.

L'IDENTITÀ DELLA NOSTRA FILIERA

I valori sottostanti la Suppliers Identity riguardano: il rispetto dei diritti umani, la tutela della dignità e dell'uguaglianza; la garanzia delle più elevate condizioni di salute e sicurezza; la valorizzazione della diversità e dell'inclusione; la promozione dell'innovazione come motore di sviluppo; l'impegno verso la riduzione dell'impatto climatico anche lungo la catena di fornitura; e il rigoroso rispetto degli standard etici e dei requisiti legali previsti dalle normative di riferimento.

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Per maggiori informazioni sull'attività di stakeholder engagement, si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il Gruppo Fincantieri, nell'ambito dell'analisi di doppia materialità, ha identificato impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi - in via generalizzata e/o tramite singoli incidenti - ai lavoratori nella catena del valore, con particolare riferimento ai lavoratori impiegati da fornitori e appaltatori che operano a supporto delle attività del Gruppo lungo le principali fasi operative della filiera, inclusi quelli coinvolti nelle attività svolte presso i siti produttivi Fincantieri.

Per maggiori informazioni sulla catena del valore si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Per vigilare su impatti negativi, gestire rischi e perseguire opportunità sui dipendenti dell'indotto che operano all'interno degli stabilimenti produttivi, Fincantieri S.p.A. dispone di uffici preposti, inquadrati all'interno della Direzione Human Resources and Real Estate, con funzioni di monitoraggio sia per quanto riguarda la regolarità retributiva, contributiva e assicurativa, sia per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, tali attività si avvalgono di procedure e processi dedicati che impegnano contrattualmente anche le controparti al rispetto degli obblighi previsti. Le eventuali criticità riscontrate vengono portate all'attenzione di un altro organismo collegiale, l'Osservatorio Fornitori, che valuterà con tutte le funzioni interessate le azioni necessarie alla mitigazione del rischio.

Nell'ambito dei processi di controllo della catena di fornitura, oltre all'analisi di contesto svolta nell'ambito della doppia materialità, la Capogruppo presidia gli impatti e i rischi legati alla catena di fornitura attraverso attività che consentono di meglio definire i soggetti coinvolti nelle operazioni proprie e nella catena del valore, tra cui personale proveniente da Paesi esteri.

In particolare, Fincantieri ha condotto un Human Rights Risk Assessment che ha permesso di individuare i fornitori che operano in paesi ad elevato rischio di possibili violazioni dei diritti umani e su cui Fincantieri è consapevole esistano delle difficoltà intrinseche per la gestione dei possibili impatti negativi e dei rischi, a causa delle condizioni socio-politiche che espongono i lavoratori ed i relativi datori di lavoro a possibili violazioni.

Per ulteriori informazioni sull'attività dell'Osservatorio Fornitori e sul risk assessment sui diritti umani si rimanda, rispettivamente, ai capitoli S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni e ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza. Per maggiori dettagli in merito agli impatti, rischi e opportunità si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1 – POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Codice Etico Fornitori

Al fine di rispettare l'impegno nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile, nel rispetto dei diritti umani, il Gruppo si è dotato del Codice Etico Fornitori, aggiornato nel corso del 2026 e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. Nell'aggiornamento del Codice, si è tenuto conto dei principali standard e strumenti internazionali in materia di diritti umani, lavoro, integrità del business e sviluppo sostenibile, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU), i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGPs), le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Il documento, la cui redazione è stata condotta considerando gli interessi e le aspettative degli stakeholder rilevanti, definisce i principi e gli impegni richiesti ai fornitori di Fincantieri al fine di assicurare una gestione responsabile della catena di fornitura, prevenendo e mitigando impatti negativi e rischi rilevanti connessi a diritti umani, salute e sicurezza sul lavoro, tutela dell'ambiente e integrità del business, e cogliendo opportunità di creazione di valore attraverso relazioni di fornitura trasparenti, affidabili e orientate al lungo periodo.

In particolare, in coerenza con la Politica Diritti Umani, il Gruppo richiede ai propri fornitori e tramite essi ai loro dipendenti, collaboratori e subappaltatori di:

- promuovere ambienti di lavoro sicuri, protetti e sani, anche attraverso l'adozione di sistemi di gestione certificati o standard equivalenti;
- tutelare i diritti umani, contrastando ogni forma di lavoro forzato, modern slavery, human trafficking e lavoro minorile, e assicurando il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose e dei diritti sindacali;
- favorire diversità, equità e inclusione, prevenendo e contrastando violenza, molestie e bullismo;
- garantire la tutela della privacy e rispettare i diritti delle comunità locali nei territori in cui operano, adottando condotte responsabili e contribuendo, per quanto possibile, a un impatto positivo sui contesti di riferimento;
- tutelare l'ambiente e le risorse naturali, operando nel rispetto della normativa applicabile e adottando presìdi e soluzioni per ridurre gli impatti ambientali delle attività, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, all'uso efficiente delle risorse, alla salvaguardia della biodiversità, nonché alla gestione responsabile delle sostanze preoccupanti e altamente preoccupanti; in tale ambito, è richiesto di promuovere la consapevolezza del personale sulle tematiche di responsabilità ambientale;
- massimizzare la qualità del prodotto e garantire elevati livelli di innovazione; promuovere l'importanza dell'ecosostenibilità, a partire da una progettazione volta a minimizzare l'utilizzo di risorse, come ad esempio materie prime e acqua, l'impatto ambientale dei processi e dei prodotti;
- rispettare i più elevati standard di integrità del business: l'adesione ai principi e il rispetto del Codice Etico di Gruppo e, ove applicabile, del Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno e, per Fincantieri S.p.A., del Protocollo di Intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza costituiscono requisiti vincolanti per intraprendere e mantenere relazioni commerciali, in particolare ai fini del contrasto a pratiche corruttive, conflitti di interesse, condotte anticoncorrenziali e riciclaggio, assicurando altresì la piena conformità alle normative e agli standard di settore mediante la tenuta di libri, registri ed evidenze finanziarie e gestionali accurate, complete e verificabili, nonché per la tutela della riservatezza, sicurezza e confidenzialità delle informazioni;
- utilizzare in maniera trasparente e comunicare chiaramente le modalità di applicazione di sistemi e applicativi di intelligenza artificiale.

Il Codice Etico Fornitori, inoltre, richiede ai fornitori di impegnarsi a realizzare un approvvigionamento sostenibile lungo l'intera filiera, privilegiando fonti responsabili, tracciabili e, ove possibile, certificate e materiali riciclati. Al fine di garantire una gestione congruente e unitaria del tema, il nuovo Codice integra altresì al suo interno la gestione dei **conflict minerals,** precedentemente disciplinata da una apposita politica di Gruppo. I conflict minerals sono quei minerali o metalli contenenti stagno, tantalio, tungsteno od oro minerali ("3TGs"). In particolare, è richiesto ai fornitori di operare in conformità alla normativa europea e statunitense, richiedendo un approvvigionamento responsabile e assicurando che nessuno dei prodotti forniti a Fincantieri contenga minerali provenienti da zone di conflitto o ad alto rischio.

Il nuovo Codice Etico Fornitori si applica, dal momento della sua approvazione, a tutti i fornitori del Gruppo e deve essere rispettato nell'ambito dell'esecuzione dei rapporti contrattuali secondo quanto previsto dalle relative clausole e dichiarazioni. Il Gruppo incoraggia inoltre i fornitori e gli appaltatori a diffondere e applicare i principi di questo lungo l'intera catena del valore, assicurandone la conoscenza e il rispetto da parte dei propri dipendenti, subfornitori e collaboratori esterni.

Il documento aggiornato è disponibile per i dipendenti del Gruppo sulla intranet aziendale e sarà disponibile per gli stakeholder tramite sito internet istituzionale. La responsabilità della sua diffusione e del monitoraggio, attraverso sottoscrizione del documento e presidio della necessità di aggiornamento, del Codice etico Fornitori è in capo alla Direzione Group Procurement and Supply Chain.

Eventuali violazioni presunte o effettive del Codice, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o Modello di Compliance in materia di responsabilità d'impresa, o di qualsiasi altro accordo contrattuale intercorrente con Fincantieri possono essere segnalate tramite il sistema di segnalazione di illeciti (whistleblowing), ampiamente descritto al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo promuove la tutela dei diritti umani lungo tutta la catena del valore e ha adottato la Politica sui Diritti Umani.

L'impegno di Fincantieri sui diritti umani si concentra soprattutto su: lavoro minorile, lavoro forzato, modern slavery e human trafficking, libertà di associazione e contrattazione collettiva, condizioni di lavoro dignitose, salute e sicurezza sul luogo di lavoro, diritto alla privacy, diritti delle comunità locali, tutela dell'ambiente e della biodiversità, diversità inclusione e parità di genere.

Per maggiori dettagli sulla Politica e l'approccio del Gruppo rispetto al tema diritti umani si faccia riferimento, rispettivamente, ai capitoli S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria e ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza.

S2-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Fincantieri è consapevole dell'importanza della catena di fornitura e della necessità di coordinare un'ampia filiera, creando relazioni di partenariato a lungo termine capaci di garantire elevati livelli qualitativi del prodotto e dell'intero processo produttivo.
Nell'ottica di stabilire un rapporto stabile e duraturo, caratterizzato da trasparenza e cooperazione, Fincantieri è impegnata attivamente nel promuovere il dialogo, diretto e indiretto, con i propri fornitori e con i loro lavoratori attraverso incontri periodici di condivisione, anche in ambito di sostenibilità.

Nel corso del 2025, la Funzione Group Procurement and Supply Chain della Capogruppo ha proseguito il proprio programma di engagement fornitori, aumentando notevolmente rispetto al 2024 sia la tipologia di eventi che il numero di partner coinvolti.

Per maggiori informazioni riguardanti le attività di engagement sulla catena del valore di Fincantieri si veda il capitolo G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.

S2-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Fincantieri adotta un approccio rigoroso e responsabile verso la gestione dei fornitori, fondato su principi di integrità, etica e tutela dei diritti dei lavoratori lungo l'intera catena del valore. Il processo include la qualifica, la verifica e il monitoraggio continuativo delle prestazioni dei fornitori attraverso criteri economici, tecnici, reputazionali, sociali e ambientali, con particolare attenzione a sicurezza, ambiente, diritti del lavoro e aspetti eticoreputazionali.

Inoltre, per tutti i fornitori operanti nelle unità produttive italiane di Fincantieri, viene verificato periodicamente che il minimo contrattuale sia coerente con il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di riferimento, mentre per le aziende estere ai lavoratori devono essere garantiti almeno i livelli minimi di condizioni di lavoro e occupazione previsti dalle disposizioni delle normative e dai contratti collettivi vigenti riferiti al luogo in cui si svolge l'attività lavorativa.

Il processo di verifica sui fornitori si basa su un modello risk-based, supportato da strumenti tecnologici e indicatori multidimensionali validati scientificamente. Nei casi a più alto rischio, è prevista una **due diligence rafforzata** anche sui titolari effettivi, per garantire la massima compliance agli standard Fincantieri e la salvaguardia dei lavoratori della catena del valore.

Per ulteriori dettagli sul processo di gestione della catena di fornitura e per le iniziative messe in atto dal Gruppo si rimanda, rispettivamente, ai capitoli G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori e S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché l'efficacia di tali azioni e approcci.

In questo contesto si inserisce l'**Osservatorio Fornitori,** un comitato incaricato di garantire un presidio costante e di assumere decisioni rispetto alle eventuali criticità portate alla sua attenzione. Nello specifico, l'Osservatorio presidia i fornitori critici attraverso uno stretto monitoraggio delle problematiche riscontrate e definisce le misure conseguenti, che possono consistere nell'individuazione di piani di miglioramento mirati o, laddove necessario, nella definizione dei tempi e modalità per il phase-out del fornitore stesso. Tale attività si svolge tramite la continua collaborazione con gli enti interessati nel processo e il presidio delle segnalazioni da questi ricevute.

Nel corso del 2025 sono stati gestiti dall'Osservatorio 262 fornitori di Fincantieri S.p.A., con le seguenti evidenze:

- 33 fornitori hanno superato le criticità riscontrate in origine;
- 20 fornitori sono stati inseriti nei piani di phase-out, di cui 10 a causa di problemi etico-reputazionali. Nessun fornitore è stato estromesso per violazione dei diritti umani;
- 209 fornitori risultano attualmente soggetti a monitoraggio rispetto ai percorsi definiti nei piani di miglioramento individuati.

In aggiunta, Fincantieri incoraggia tutti gli stakeholder a segnalare tempestivamente eventuali violazioni del Codice Etico di Gruppo, del Codice Etico Fornitori, o delle altre politiche del Gruppo o di qualunque accordo contrattuale, nonché delle leggi applicabili. A questo scopo, Fincantieri prevede **tre canali alternativi di segnalazione:** una piattaforma online all'interno della sezione etica e governance del sito internet istituzionale, l'invio mediante posta ordinaria all'attenzione del Gestore delle segnalazioni e l'incontro diretto con il gestore delle segnalazioni. Le principali controllate italiane ed estere del Gruppo si sono dotate di sistemi analoghi di segnalazione. L'invio attraverso la piattaforma può avvenire con o senza registrazione: in entrambi i casi il canale è idoneo ad assicurare la riservatezza del segnalante e delle informazioni acquisite, fatti salvi gli obblighi di legge. In ottemperanza al Codice Etico Fornitori, il Fornitore si impegna a non effettuare alcuna azione ritorsiva o discriminatoria verso il personale che abbia riferito in buona fede eventi ritenuti illeciti o in conflitto con i principi etici aziendali. Fincantieri esamina e gestisce tutte le segnalazioni effettuate in buona fede, valutandone la fondatezza e veridicità, adottando in caso di conferma della violazione le misure atte a porre rimedio rispetto all'impatto negativo.

Nel 2025, in linea con il 2024, non ci sono state segnalazioni di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE applicabili che hanno coinvolto i lavoratori della catena del valore.

Per maggiori informazioni sul canale whistleblowing si veda il capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

S2-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Adottando un sistema produttivo integrato, caratterizzato da un forte contributo di competenze, tecnologie e capacità sia interne che esterne al Gruppo, Fincantieri riconosce la propria responsabilità nel presidiare gli impatti lungo la filiera, con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani dei lavoratori.

L'efficacia delle iniziative implementate in tal senso viene monitorata attraverso indicatori dedicati - tra cui, a titolo esemplificativo, il numero di segnalazioni, gli esiti degli audit e le performance ESG dei fornitori - che consentono al Gruppo di orientare in modo puntuale programmi e interventi.

Valutazione e Audit ESG

Fincantieri adotta un sistema di monitoraggio basato su valutazioni ESG e audit strutturati, finalizzati a prevenire, mitigare e correggere eventuali impatti negativi e rischi potenziali, oltre a promuovere effetti positivi sulle condizioni dei lavoratori della filiera.

In questo ambito, nel 2025 è continuato il **programma quadriennale di valutazione ESG** dei fornitori volto a misurare le loro performance di sostenibilità, attraverso l'assegnazione di uno score ESG dedicato, la definizione di piani di miglioramento e la predisposizione di iniziative premianti indirizzate ai soggetti più virtuosi.

Lo score ottenuto dai fornitori è assegnato in funzione di uno standard di industria riconosciuto, garantendo quindi **oggettività e indipendenza** della valutazione. Nello specifico, la valutazione si basa sulle categorie di fornitura e viene assegnato a valle della compilazione di un questionario specifico che si trova all'interno della piattaforma SupplHi a cui il fornitore accede tramite il portale e-NGAGE.

Anche nell'ottica di tutela dei diritti umani, il Gruppo si impegna a promuovere una catena di approvvigionamento **"Conflict free"** attraverso l'inserimento nei contratti con i fornitori i principi del Codice Etico Fornitori. In questo modo, Fincantieri rafforza il proprio impegno verso una gestione trasparente e sostenibile dell'approvvigionamento di tali minerali, dall'estrazione alla configurazione dello scopo di fornitura.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

In merito all'obiettivo di gestione dei "conflict minerals" lungo la catena di fornitura, nel 2025 Fincantieri ha proseguito il percorso di gestione, armonizzando l'applicazione di una specifica clausola per le società controllate incluse nel perimetro, in conformità al Regolamento (UE) 2017/821, che stabilisce obblighi di due diligence nella catena di approvvigionamento per gli importatori dell'Unione Europea di minerali e metalli. La clausola è stata applicata ai contratti relativi a tutti i gruppi merceologici, raggiugendo in anticipo il target al 2027 e portando a conclusione l'obiettivo di riferimento.

Per una visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore, consultare il capitolo S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti.

A integrazione dei presidi sulla catena di fornitura, si svolgono regolarmente le **attività di audit di sostenibilità** presso i fornitori strategici, intese a garantire un presidio costante su questi, ponendo particolare attenzione alla tutela dei diritti umani.

Le attività condotte nel 2025 hanno portato alla definizione di 73 piani di miglioramento, sottoposti a monitoraggio periodico via confronto continuativo con i fornitori interessati, e 6 casi di non conformità puntuali. Per questi ultimi, Fincantieri ha richiesto in 2 casi la risoluzione immediata, mentre per i restanti 4 ha definito piani di rientro specifici, con impegno al completamento entro la prima metà del 2026. Si precisa che nessuna delle non conformità ha riguardato la violazione dei diritti umani.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che 4 delle non conformità emerse nel corso del 2024 sono state positivamente chiuse nella prima metà del 2025.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Con riferimento all'obiettivo relativo gli audit annuali di sostenibilità da parte di Fincantieri (di seconda parte) presso i fornitori per valutare e monitorare i fornitori circa il rispetto dei diritti umani, della salute e sicurezza e dell'ambiente, nel 2025 Fincantieri ha condotto **85 audit di sostenibilità**, rispetto i 40 previsti nel Piano. Il perimetro degli audit è di Gruppo, a esclusione delle società controllate americane.

Per una visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore, consultare il capitolo S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti.

Per maggiori informazioni sul processo di gestione della catena di fornitura, fare riferimento al capitolo G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.

Due Diligence

Coerentemente ad un approccio di business che non si limita al rispetto delle normative in vigore nei Paesi in cui il Gruppo opera, ma adotta un approccio proattivo e responsabile alla tutela dei diritti umani, negli ultimi anni Fincantieri ha strutturato un processo di due diligence dedicato. Questo si articola in più fasi chiave ed è allineato a quanto definito dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, dalle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali e alla stessa Corporate Sustainability Due Diligence Directive.

In questo ambito, l'analisi degli impatti negativi specifica sui diritti umani ha consentito di individuare le aree di impatto anche attraverso il coinvolgimento dei lavoratori di ditte esterne presso alcuni stabilimenti produttivi sia in Italia sia all'estero in occasione di site-visit dedicate che nel 2026 riguarderanno anche i siti brasiliani e vietnamiti.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nell'ambito dell'obiettivo inteso a identificare in maniera proattiva e valutare i potenziali rischi ed impatti relativi al rispetto dei diritti umani, è perseguito nel corso del 2025 il progetto riguardante la **due diligence sui diritti umani** con la formalizzazione del piano di presidio e mantenimento e la redazione di una Global Procedure che definisce il processo nelle sue principali fasi: risk assessment e identificazione dei salient issues, monitoraggio dell'efficacia delle misure e reporting, definizione delle misure di rimedio e collaborazione, comunicazione con gli stakeholder.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza.
Per una visione completa dei target relativi ai lavoratori nella catena del valore, consultare il capitolo S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti.

Nell'ottica del miglioramento continuo, dello sviluppo e del rafforzamento del parco fornitori, Fincantieri ritiene strategico aumentare ulteriormente il presidio sulla catena di fornitura promuovendo un percorso di asseverazione che consenta alle imprese di certificare la propria compliance in termini di regolarità contributiva, normativa ed economica nella gestione dei rapporti di lavoro subordinato. Tale certificazione è denominata **ASSE.CO.** Per tale obiettivo, Fincantieri e la Fondazione Studi dell'Ordine Nazionale dei Consulenti del Lavoro hanno stipulato un importante Protocollo di Intesa per l'applicazione della certificazione ASSE.CO. avviando un progetto pilota che ha coinvolto 40 aziende di primaria importanza dell'indotto. Questo progetto mira a rafforzare ulteriormente la responsabilità sociale dell'impresa, permettendo alle aziende della filiera di certificare la conformità alle normative vigenti e garantire l'aumento del presidio dei rischi connessi alla gestione dell'indotto Fincantieri, legati a tematiche normative e reputazionali derivanti dalla gestione regolare del Personale delle ditte dell'indotto.

Alla luce dei risultati positivi del progetto pilota, si è deciso di estendere l'adozione della certificazione a ulteriori aziende dell'indotto e, a partire dal 2027, di renderla parte integrante dei requisiti di Qualifica richiesti ai partner di Fincantieri.

Formazione in ambito salute e sicurezza

Presso gli stabilimenti italiani, Fincantieri eroga a tutte le persone coinvolte nel processo produttivo, inclusi, quindi, i lavoratori delle ditte in appalto (oltre 30.000 persone ogni anno), il corso multimediale "Insieme in Sicurezza".

Il videocorso informativo, della durata di circa tre ore, illustra in modo puntuale i rischi legati alle attività cantieristiche in materia di salute e sicurezza e fornisce indicazioni specifiche su ognuna delle unità produttive e sui Piani di emergenza presenti nelle stesse, oltre che ai comportamenti da adottare in materia di tutela ambientale.

Realizzato nelle 10 lingue maggiormente in uso, il videocorso è obbligatorio e viene somministrato in aula al primo ingresso nei siti produttivi del Gruppo.

Sviluppo delle competenze e rafforzamento della filiera produttiva anche tramite iniziative di sensibilizzazione

In un'ottica di rafforzamento delle competenze, anche specializzate, dei lavoratori della catena di fornitura, Fincantieri ha proseguito nel 2025 l'attuazione iniziative finalizzate sia a generare un impatto positivo sullo sviluppo professionale della manodopera esterna, sia a mitigare il rischio di indisponibilità di personale qualificato rispetto alle esigenze produttive.

Nello specifico, per sostenere l'indotto nella costante ricerca di manodopera qualificata, il Gruppo ha proseguito l'attuazione del **Piano Mattei**, sviluppando progetti di recruiting in Paesi extra-UE che prevedono percorsi di formazione professionale e corsi di educazione civicolinguistica nei territori di origine. A seguito del successo dell'iniziativa avviata con il Ghana nel 2024, proseguita nel 2025 con l'inserimento di ulteriori 8 operai, Fincantieri ha avviato un progetto analogo con la Tunisia che porterà nel 2026 all'inserimento di 20 saldatori navali selezionati e formati localmente per essere impiegati presso ditte dell'indotto.

Nel 2025 è stato inoltre avviato il progetto **Evoluzione Indotto**, con il fine ultimo di rafforzare la filiera produttiva, aumentandone l'efficienza operativa e raggiungendo il pieno rispetto dei programmi di produzione. Il progetto, focalizzato a oggi sulla Direzione Navi Mercantili (DMC) e destinato ad estendersi a Direzione Navi Militari (DMM) nel 2026, ha innanzitutto definito il Target State dell'indotto DMC per le specialità di scafo e allestimento: una matrice di allocazione delle ditte per cantiere e officina, da conseguire entro il 2030.

Questa visione di lungo periodo, condivisa con le imprese dell'indotto, rappresenta un'iniziativa di coinvolgimento che offre alle ditte maggiore visibilità sui volumi di lavoro futuri e, quindi, sulla loro stabilità economica prospettica. Ciò consente loro di pianificare la stabilizzazione della manodopera e di investire nello sviluppo e nel rafforzamento delle competenze tecniche specifiche necessarie alla cantieristica navale.

Per supportare questo percorso, sono stati stipulati 14 accordi quadro nel 2025 e se ne prevedono altri 10 nel 2026, per un totale di 24 accordi, pari al 32% del totale degli incroci cantiere/officina/ditta nel perimetro (24 su 76).

Nel corso dell'anno, infine, attraverso il **programma di filiera PartnerShip** sono state organizzate diverse iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte ai fornitori e al loro personale, con focus in ambito sostenibilità, cybersecurity e finanza.

Per maggiori informazioni sul programma PartnerShip si veda G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.

Metriche e obiettivi

S2-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema lavoratori nella catena del valore. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

La definizione dei target ha tenuto conto di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Con riferimento agli obiettivi relativi ai lavoratori della catena del valore, inoltre, si è tenuto conto dei feedback ricevuti dai fornitori e i loro lavoratori durante i workshop, webinar e roadshow, nonché delle interviste a opinion leader esperti in ambito di supply chain.

Politica di riferimento	Obiettivo	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2028	Target 2030
Codice Etico Fornitori	Audit ESG annuali[16] ai fornitori di interesse prioritario/strategico[17] (numero di audit)	85 ✓	40	⊕ 60	⊕ 60	⊕ 60	⊕ 60	⊕ 60
Politica sui Diritti Umani	Identificazione e valutazione dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani	✓	Monitoraggio attraverso piano di presidio e mantenimento	⊕ Human Rights Risk Assessment relativamente ai siti di Vard Vung Tau e di Vard Promar	-	-	-	-
Codice Etico Fornitori	Gestione dei "conflict minerals"[18] lungo la supply chain	Target 2025 ✓ Target 2027[19] ✓	Estensione di clausole sui conflict minerals alle società controllate interessate in riferimento al Regolamento UE 2017/821		Monitoraggio a tutti i gruppi merceologici			

16 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
17 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
18 Fanno riferimento alle materie prime o minerali - stagno, tantalio, tungsteno e oro (le «3TG») - provenienti da zone ad alto rischio o interessate da conflitti armati, il cui commercio può finanziare gruppi armati, alimentare il lavoro forzato e altre violazioni dei diritti umani e sostenere la corruzione e riciclaggio di denaro.
19 Il target è stato raggiunto anticipatamente con l'integrazione della clausola contrattuale sui conflict minerals per tutti i gruppi merceologici.

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, qualora non indicato diversamente.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027,mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

ESRS S3 — Comunità Interessate

Strategia

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Le informative che derivano dalle prescrizioni del presente obbligo d'informativa vengono presentate unitamente a quelle richieste all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi a cui si fa integrale rimando.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'analisi di doppia materialità evidenzia impatti, rischi e opportunità rilevanti comunità interessate, con particolare riferimento alle comunità locali situate nei pressi delle sedi e degli stabilimenti e alle comunità presenti lungo la catena del valore, anche in relazione alla presenza di una rete di fornitura locale.

Nello specifico, nell'ambito dell'analisi di contesto descritta al capitolo IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti, Fincantieri ha identificato le comunità maggiormente esposte, tenendo conto delle loro caratteristiche socioeconomiche e dei contesti di vulnerabilità.

Gli impatti rilevanti sono connessi allo svolgimento delle attività del Gruppo e alle interazioni con le comunità locali nei territori di operatività. In particolare, l'impatto negativo rilevante è riconducibile a effetti sistemici legati a contesti caratterizzati da una forte eterogeneità culturale della forza lavoro, mentre gli impatti positivi rilevanti riguardano il supporto e lo sviluppo economico delle comunità e del territorio, attraverso iniziative sociali, attività benefiche e sponsorizzazioni, iniziative di orientamento scolastico e politiche attive del lavoro, nonché la promozione della legalità tramite accordi di legalità e d'intesa con Enti istituzionali. Tali accordi prevedono l'implementazione di strumenti avanzati di prevenzione, scambio informativo e controllo della filiera, attraverso cui il Gruppo contribuisce a rafforzare la propria trasparenza e affidabilità sul mercato, con benefici diretti anche per le comunità interessate.

La presenza stessa di Fincantieri sul territorio genera esternalità positive, in particolare tramite l'indotto generato: tramite gli acquisti e il lavoro commissionato a molteplici piccole e medie imprese locali, il Gruppo favorisce e incuba la crescita occupazionale e sociale del territorio, dei lavoratori e delle loro famiglie, imprimendo un effetto volano sia diretto che indiretto a tutta la filiera, moltiplicato per le filiere connesse. Inoltre, in qualità di capofiliera, Fincantieri contribuisce all'edificazione anche culturale oltre che professionale dell'indotto, mediante l'integrazione dello stesso nel proprio modello, improntato ai valori e parametri ESG.

Un'ulteriore opportunità deriva dai rapporti di collaborazione con le istituzioni locali: attraverso strumenti avanzati di prevenzione, scambio informativo e controllo della filiera, il Gruppo contribuisce a rafforzare la trasparenza e affidabilità, con benefici diretti per tutte le comunità interessate.

Per maggiori dettagli sulle considerazioni effettuate per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. Al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale è invece possibile consultare eventuali informazioni di dettaglio in merito agli impatti, rischi e opportunità.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S3-1 – POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Codice Etico di Gruppo

Fincantieri riconosce la propria responsabilità verso le comunità locali in cui opera e, più in generale, verso la società. Consapevole che la presenza dei cantieri navali e dei siti produttivi possa incidere significativamente sull'economia e sul tessuto sociale dei territori, il Gruppo si impegna a generare valore condiviso, promuovere lo sviluppo e contenere, ove possibile, gli impatti negativi delle proprie attività.

Tali principi sono espressamente richiamati nel Codice Etico di Gruppo che, nell'aggiornamento del 2026, include una sezione dedicata alle relazioni con le comunità e alla promozione dello sviluppo sociale.

Tramite il Codice, Fincantieri si impegna a mantenere un dialogo aperto, costante e trasparente con le comunità, le autorità locali, le organizzazioni della società civile e gli stakeholder territoriali, promuovendo momenti di confronto e percorsi di interlocuzione sugli aspetti ambientali, di sicurezza e occupazionali. Il Gruppo collabora inoltre con governi, istituzioni e associazioni nazionali e internazionali per favorire politiche orientate a una società sana, resiliente e sostenibile.

Il Gruppo si impegna a rispettare le culture locali e i diritti delle popolazioni, contribuendo allo sviluppo socioeconomico dei territori attraverso il sostegno all'occupazione locale, la collaborazione con fornitori e imprese del territorio e il supporto a iniziative di pubblica utilità e progetti di investimento sociale nei campi dell'istruzione, della formazione professionale, della tutela ambientale e della cultura. A tal fine, vengono adottate misure di mitigazione e piani di gestione per minimizzare gli eventuali impatti negativi delle attività aziendali, promuovendo al contempo la ricerca scientifica, l'innovazione e iniziative sociali a favore delle comunità locali, comprese azioni di supporto alle persone in difficoltà, al volontariato e alla ricerca medico-scientifica.

Infine, nel rispetto dei principi di legalità e responsabilità sociale, Fincantieri rigetta qualsiasi forma di sostegno ad attività o organizzazioni che perseguano scopi illeciti o violenti, orientando le proprie iniziative sociali verso obiettivi etici e di sviluppo sostenibile.

Per ulteriori informazioni sul Codice Etico si rimanda al capitolo G1-1 – Condotta delle imprese.

Politica sui Diritti Umani

Il Gruppo promuove altresì la tutela dei diritti umani nelle comunità locali nei Paesi in cui opera, coerentemente alla propria Politica sui Diritti Umani.

Per maggiori dettagli sulla Politica e la gestione dei diritti umani si vedano, rispettivamente, i capitoli S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria e ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza.

Si evidenzia che Fincantieri non ha riportato casi di inosservanza a normative e linee guida internazionali che coinvolgono le comunità interessate.

S3-2 – PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Fincantieri attribuisce particolare rilevanza al dialogo con le comunità dei territori in cui Fincantieri opera, nella consapevolezza che ascolto e confronto istituzionale rappresentino elementi fondamentali per costruire percorsi di creazione di valore condiviso, garantendo continuità e armonizzazione dei legittimi interessi coinvolti. L'attenzione alle esigenze espresse a livello locale consente infatti di contribuire in modo concreto allo sviluppo sociale ed economico attraverso le attività industriali e il modello di business aziendale. Le relazioni con i territori costituiscono un pilastro dell'approccio responsabile e inclusivo del Gruppo.

L'approccio con le comunità avviene attraverso un dialogo strutturato e continuo con le istituzioni centrali (Governo, Parlamento e Pubblica Amministrazione) e le istituzioni locali, e con la partecipazione attiva nelle associazioni nazionali e internazionali, in rappresentanza delle esigenze delle comunità coinvolte. Il coinvolgimento è rivolto anche alle persone delle comunità che potrebbero essere considerate maggiormente vulnerabili o marginalizzate per condizioni di disabilità o provenienza. Questo approccio consente di conoscere le istanze dei territori al fine di consolidare rapporti di fiducia, prevenire potenziali criticità e contribuire alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il processo di coinvolgimento si svolge in diverse fasi, partendo dalla consultazione iniziale per la mappatura delle esigenze, fino alla valutazione periodica dei risultati e degli impatti generati dalle soluzioni implementate e dei riscontri diretti delle parti interessate. Il coinvolgimento può avvenire tramite tavoli di lavoro, consultazioni o convocazioni dedicate e la frequenza è definita in base alla rilevanza degli interventi e degli impatti attesi.

Fino all'anno 2025, la Direzione Affari Istituzionali Italia, attraverso le Funzioni National Local Institutional Affairs, Associations Institutional Affairs e National Central Institutional and Legislative Affairs, ha gestito per il Gruppo Fincantieri un dialogo costante e strutturato con istituzioni nazionali e locali, enti pubblici e associazioni territoriali e di categoria, favorendo un confronto continuo con le comunità interessate dalla presenza dei cantieri del Gruppo e assicurando che priorità strategiche, attività e posizionamenti del Gruppo siano rappresentati in modo efficace e coerente in tutti i contesti istituzionali.

Nello specifico, la Direzione contribuisce al dialogo istituzionale volto al miglioramento dei territori anche attraverso la rappresentazione a livello centrale delle esigenze espresse dalle realtà locali, incluse quelle di natura infrastrutturale. Tale attività favorisce condizioni abilitanti allo sviluppo industriale e rafforza le ricadute economiche e sociali positive generate dalla presenza dei siti produttivi sul territorio. Particolare attenzione è dedicata al dialogo con i parlamentari eletti nei territori interessati dalla presenza del Gruppo e con le autorità locali. Il confronto con tali interlocutori rappresenta un elemento essenziale sia per comunicare in modo trasparente il contributo economico, occupazionale e sociale generato da Fincantieri, sia per favorire il pieno riconoscimento dei siti produttivi come asset strategici per lo sviluppo locale e nazionale. Rientrano, infine, nelle attività della Direzione anche i rapporti con le associazioni di categoria e di settore, fondamentali per favorire il coordinamento tra i soggetti del comparto industriale, costruire posizioni condivise e rafforzare la rappresentanza degli interessi del Gruppo nelle sedi istituzionali competenti.

In aggiunta, nell'ambito della gestione degli affari istituzionali la Funzione European Union Office presso l'Ufficio di Bruxelles gestisce ulteriori rapporti con le istituzioni europee.

S3-3 – PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Per affrontare e porre rimedio agli impatti negativi sulle comunità, il Gruppo ricorre alla gestione dei rapporti con esse e con le istituzioni, secondo le modalità descritte nel capitolo S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti.

Il dialogo costante e strutturato con i territori, infatti, da un lato coinvolge proattivamente le comunità interessate, anticipando potenziali criticità, dall'altro, si sviluppa in modo reattivo, raccogliendo eventuali segnalazioni, per intervenire con misure di rimedio adeguate. Le istanze intercettate nell'ambito di questo dialogo vengono trasmesse alle funzioni aziendali competenti nella gestione dello specifico impatto, affinché vengano adottate misure di rimedio agli impatti negativi che il Gruppo ha causato o a cui ha contribuito. Le misure implementate vengono in seguito valutate tramite il monitoraggio di indicatori specifici o tramite i feedback ricevuti dalle comunità interessate.

In aggiunta a quanto sopra, per raccogliere segnalazioni e condurre indagini su possibili impatti negativi sulle comunità, le società del Gruppo Fincantieri hanno adottato sistemi strutturati di segnalazione (c.d. whistleblowing). Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite gli appositi canali interni, tra cui una piattaforma informatica dedicata, accessibile anche a terzi, gestiti nel pieno rispetto delle tutele previste dalle normative applicabili in materia di whistleblowing. Tali sistemi consentono alle comunità interessate e a terzi di segnalare eventuali violazioni, sostenendo la trasparenza e tutela dei diritti.

Come per l'anno precedente, nel 2025 non ci sono state segnalazioni di casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE applicabili che hanno coinvolto le comunità.

Per maggiori informazioni sul sistema di whistleblowing si rimanda al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

S3-4 – INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Nel 2025 Fincantieri ha sviluppato un insieme strutturato di iniziative volte a rispondere agli impatti negativi e alle dipendenze che le proprie attività generano sulle comunità interessate. Le azioni sono state organizzate in direttrici che riflettono le principali questioni di rilevanza identificate dall'analisi di doppia materialità.

Sviluppo economico e integrazione socioprofessionale nelle comunità

Sul territorio nazionale Fincantieri contribuisce allo sviluppo economico delle comunità tramite la creazione di nuovi posti di lavoro e alla diffusione delle competenze emergenti richieste dal mercato. La Capogruppo promuove numerose iniziative di orientamento scolastico e professionale per studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado dei territori in cui opera. Tali attività sono svolte anche in collaborazione con il **Consorzio ELIS**, una rete che coinvolge oltre 120 soggetti tra grandi imprese, PMI, università ed enti pubblici e privati, sostenendo progetti volti a favorire l'orientamento dei giovani nel mondo del lavoro, di lotta al fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment, or Training, ovvero giovani che non studiano né lavorano) e in risposta alla carenza di competenze tecniche. Fincantieri S.p.A. promuove attivamente le discipline STEM, contrastando gli stereotipi di genere e incentivando la formazione in ambiti strategici. La sinergia con scuole di secondo grado, ITS e università permette di sviluppare professionalità in linea con le esigenze del mercato, contribuendo alla crescita economica e alla creazione di nuove opportunità occupazionali nei territori ove presente.

Per i lavoratori stranieri delle ditte dell'indotto, sono attivi due sportelli fisici di mediazione culturale presso gli stabilimenti di Sestri e Muggiano, pensati per offrire un supporto concreto al personale straniero e per fornire assistenza nella gestione di pratiche amministrative e, più in generale, nelle attività necessarie per favorire l'integrazione nelle comunità ospitanti. Sulla base dell'esperienza positiva maturata con gli sportelli fisici, Fincantieri ha lanciato **Step2Connect**, una web app di mediazione culturale, multilingue, fruibile 24 su 24 7 giorni su 7. La web app funge da "sportello online" di mediazione culturale con l'intenzione di ampliare l'accessibilità, offrendo un servizio virtuale e customizzato alla realtà regionale di riferimento del singolo.

Inoltre, la Fondazione Fincantieri, in linea con la mission del suo nuovo corso, ha avviato nel 2025 progetti che proseguiranno stabilmente nel 2026 e negli anni successivi. Tra i pilastri della nuova strategia rientra **NAVIGARE INSIEME**, un'iniziativa che, attraverso l'offerta di corsi di lingua italiana realizzati in collaborazione con la società Dante Alighieri, favorisce l'inclusione culturale e professionale dei lavoratori stranieri dell'indotto. Il progetto ha quindi un forte valore sociale che va oltre l'ambito prettamente linguistico, favorendo un ambiente di lavoro e una comunità locale più coesi, come confermato dai questionari di feedback dei partecipanti.

Avviata nel 2024 nei cantieri di Monfalcone e Sestri Ponente, nel 2025 l'iniziativa è stata estesa anche agli stabilimenti di Ancona, Marghera, Riva Trigoso e Muggiano, per un totale di oltre 400 attestati consegnati e 1.300 ore di lezione erogate.

La promozione del legame con il territorio e dell'identità condivisa

In un'ottica di maggior integrazione con le comunità e di rafforzamento del legame con i territori in cui opera, Fincantieri promuove attività di carattere culturale e sportivo. Queste iniziative favoriscono collaborazioni con enti pubblici e privati, investimenti e crescita del tessuto imprenditoriale locale, consolidando l'impegno di Fincantieri per una crescita sostenibile delle comunità in cui opera.

Fincantieri, al fine di stabilire proficue relazioni con le Istituzioni nell'interesse del territorio dove insistono i propri stabilimenti, ha promosso l'iniziativa **"Cantieri Aperti"**: il progetto – che si articola in una serie di eventi itineranti presso i principali cantieri Fincantieri in Italia - è un'operazione di informazione e trasparenza attraverso cui il Gruppo racconta la propria storia, le proprie attività e il modo sostenibile in cui è svolta, in considerazione dell'esigenza di far conoscere "da vicino" agli stakeholder istituzionali l'impegno rivolto ai temi della sicurezza sul lavoro, delle condizioni lavorative e di integrazione, a favore dei lavoratori diretti e indiretti e di progettualità dedicate a risolvere la carenza di personale (quali, ad esempio, Maestri del Mare, Piano Mattei, Intelligenza Artificiale; per ulteriori dettagli si vedano Capitoli S1 – Lavoratori propri, S2 – Lavoratori nella catena del valore e Informazioni specifiche dell'impresa – Intelligenza artificiale) nonché innovazione e della sostenibilità.

Nel 2025 la Capogruppo ha partecipato alla *27ª Staffetta 24 x 1 ora Telethon* di Udine con due squadre aziendali, impegnando 48 dipendenti in una corsa solidale. L'iniziativa ha contribuito alla raccolta fondi per la ricerca sulle malattie genetiche rare promossa da Fondazione Telethon. Fincantieri S.p.A. valorizza questa partecipazione come espressione del proprio impegno sociale e di coinvolgimento della comunità interna.

Sempre nell'ambito sportivo, l'Unione Fincantieri Monfalcone, la prima squadra di calcio di Monfalcone, promuove lo sport giovanile come strumento educativo e di inclusione, coinvolgendo 250 ragazzi di diverse nazionalità. L'associazione porta avanti progetti a forte impatto sociale, tra cui attività scolastiche, doposcuola, laboratori di inglese e musica e iniziative estive dedicate ai più giovani. Il supporto fornito mira a sostenere queste attività per garantire pari opportunità di accesso allo sport, anche attraverso servizi di trasporto dedicati.

In ambito culturale, invece, il Comune di Ancona ha realizzato una nuova edizione dell'Arena sul Mare, spazio culturale allestito nel Porto Antico per eventi e spettacoli di grande richiamo. L'iniziativa ha contribuito a valorizzare la città e la Regione Marche, rafforzando l'offerta culturale e l'attrattività del territorio. Fincantieri ha sostenuto il progetto contribuendo alla promozione della comunità locale.

In aggiunta, Fincantieri S.p.A. ha sostenuto l'Andersen Festival 2025, manifestazione culturale dedicata alla promozione della letteratura per l'infanzia e delle arti performative. Il contributo ha supportato un ricco programma di attività creative, formative e inclusive rivolte alla comunità. L'impegno della Capogruppo si traduce in una valorizzazione della cultura e in un sostegno concreto allo sviluppo del territorio.

Infine, per il 2026, Fondazione Fincantieri, all'interno del progetto Territori, sta vagliando l'avvio di nuove iniziative di impatto sociale orientate alla rigenerazione di spazi condivisi, alla creazione di luoghi di incontro e alla costruzione di un welfare territoriale concreto. L'obiettivo è offrire alternative al disagio giovanile, valorizzare l'esperienza degli ex dipendenti e rafforzare il capitale umano locale, ricostruendo legami di fiducia tra industria, famiglie, istituzioni e comunità. Nell'ambito del sistema welfare di Fincantieri ha particolare rilevanza la rete di **circoli aziendali** che promuovono localmente attività aggregative, culturali e ricreative per i dipendenti e le loro famiglie.

Inclusione, rispetto e sostegno alle categorie vulnerabili

Fra le iniziative rivolte alle comunità si inserisce anche il progetto **Respect for Future**, lanciato dal Gruppo Fincantieri nel 2023, volto a rafforzare l'impegno nel riconoscere, prevenire ed eliminare tutte le forme di violenza, promuovendo l'uguaglianza, il rispetto reciproco, la libertà individuale e la condanna di ogni forma di sopraffazione, sia all'interno che all'esterno del luogo di lavoro. Tale progetto produce le sue esternalità positive direttamente sulle comunità in cui i destinatari vivono, siano questi dipendenti diretti o personale delle ditte dell'indotto, tramite la diffusione di buone pratiche sociali, intese al rispetto e al riconoscimento della dignità degli altri individui.

Il percorso di sensibilizzazione si è focalizzato, a seguito dell'evento di lancio a Trieste nel 2023, su un roadshow di 11 tappe – 6 nel 2026 e 5 nel 2025 – che ha coinvolto tutti i cantieri italiani del Gruppo e che ha visto la partecipazione di oltre 10.000 persone tra dipendenti e ditte dell'indotto. Grazie al supporto e all'intervento di esperti del settore, dipendenti e personale dell'indotto hanno avuto l'opportunità di approfondire queste tematiche a 360°.

Inoltre, a testimonianza del proprio supporto verso persone appartenenti a categorie vulnerabili, Fondazione Fincantieri, attraverso la Divisione Navi Militari di Fincantieri e nell'ambito di una convenzione con la **Fondazione Tender to Nave Italia ETS**, ha effettuato la manutenzione del gruppo motore installato nel 2024 su **Nave Italia**: il brigantino operativo più grande al mondo che dal 2007 ospita progetti educativi e inclusivi per abbattere pregiudizi sulla disabilità e sul disagio sociale, promuovendo solidarietà, cooperazione e spirito di gruppo.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nel corso del 2025, nell'ambito dell'obiettivo riguardante lo sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale soprattutto verso categorie svantaggiate e a rischio di esclusione, è proseguito il progetto WOW – Wheels on Waves – Around the World, promosso da Difesa Servizi e dal Ministero della Difesa, che ha previsto tra il 2023 e il 2025 il giro del mondo a bordo del catamarano accessibile Lo Spirito di Stella, condotto dallo skipper con disabilità Andrea Stella. In particolare, è stata diffusa una campagna di comunicazione finalizzata a sensibilizzare sul superamento delle barriere architettoniche e a promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, ha coinvolto direttamente la onlus Lo Spirito di Stella e lo stesso Andrea Stella.

Nell'ambito della campagna di comunicazione è stato realizzato un contenuto audiovisivo, strutturato come dialogo tra Andrea Stella e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Pierroberto Folgiero sui temi della diversità e dell'inclusione. Il contenuto è stato prodotto e successivamente diffuso attraverso i principali canali di comunicazione interna di Fincantieri, tra cui comunicazioni e-mail, intranet aziendale e schermi presenti nelle sedi e negli stabilimenti, al fine di raggiungere la più ampia platea possibile dei dipendenti in Italia e all'estero. Inoltre, la campagna è stata resa disponibile esternamente tramite la pubblicazione di appositi contenuti sui social network aziendali.

Per una visione completa dei target relativi alle comunità interessate, consultare il capitolo S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Liberalità e sponsorizzazioni

Nel corso del 2025 Fincantieri ha portato avanti diverse attività di sponsorizzazione ed erogazioni liberali volti a supportare iniziative e tematiche con un impatto sociale e legato al territorio.

In particolare, la Capogruppo ha sostenuto la V edizione degli Stati Generali della Natalità, un evento nazionale dedicato al tema della crisi demografica italiana. La partecipazione ha ribadito l'attenzione della Capogruppo verso il benessere sociale, la sostenibilità e le politiche a supporto delle famiglie e dell'occupazione femminile. L'iniziativa ha favorito il dialogo con istituzioni e società civile nella ricerca di soluzioni per la crescita del sistema-Paese.

In aggiunta, Fincantieri S.p.A. ha scelto di destinare parte delle risorse tradizionalmente dedicate alle strenne natalizie a una donazione in favore dell'Istituto Andrea Doria, che sostiene orfani e famiglie dei militari della Marina Militare italiana. L'iniziativa ha coinvolto l'intero Gruppo, promuovendo una cultura di solidarietà e attenzione verso realtà di valore sociale riconosciuto. Il contributo supporterà attività educative, assistenziali e di sostegno continuativo, rafforzando il legame tra Fincantieri e la comunità marinara.

Fincantieri altresì ha effettuato una donazione destinata all'acquisizione di un letto ergometro per il Laboratorio di Ecocardiografia di Monfalcone. L'iniziativa contribuisce a potenziare i servizi clinicostrumentali a beneficio della popolazione del territorio in cui sorge il principale cantiere dell'azienda, confermando l'impegno sociale di Fincantieri verso la comunità locale.

Sostegno alla formazione universitaria e alle competenze strategiche

Nel corso del periodo, Fincantieri ha rafforzato il proprio impegno a favore della crescita formativa sostenendo diversi progetti rivolti a studenti meritevoli. Nello specifico, la Capogruppo ha:

- contribuito per la concessione di esoneri nell'ambito del progetto "Sostegno agli Studenti – Cyber Risk Partnership" dell'Università Bocconi, iniziativa finalizzata a supportare giovani talenti nel percorso magistrale "Cyber Risk Strategy and Governance", sviluppato in partnership con il Politecnico di Milano;
- promosso e contribuito al Master universitario di II livello in "Logistica Marittima Integrata" dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", finalizzato a qualificare figure professionali del settore della logistica marittima appartenenti a realtà del tessuto industriale italiano ed in particolare del sud Italia;
- supportato il Politecnico di Torino per un esonero totale della quota di iscrizione per l'a.a. 2025/2026 destinato a partecipanti meritevoli del Master universitario di II livello in "Intelligenza Artificiale: Tecnologie, Modelli e Applicazioni";
- sostenuto la Residenza Universitaria delle Peschiere (GE) della Fondazione Rui nel supporto a studenti di Ingegneria Navale ospitati presso la struttura, contribuendo al loro percorso accademico e alla fruizione di servizi formativi dedicati.

Queste iniziative testimoniano l'impegno della Capogruppo nel favorire l'accesso allo studio e lo sviluppo di competenze strategiche per il futuro del settore.

Sempre nell'ambito accademico, nel 2025, **Fondazione Fincantieri** ha firmato con Sapienza Università di Roma una convenzione strategica per promuovere la ricerca e l'innovazione nel settore della cantieristica navale. La convenzione favorirà l'avvio di programmi dedicati allo sviluppo di progetti di ricerca applicata e formazione avanzata nell'ambito dell'ingegneria dei nuovi materiali e della medicina del lavoro con particolare attenzione alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di sviluppare materiali in grado di soddisfare i più alti standard di sicurezza, per ridurre l'impatto ambientale della filiera.

Questo impegno verso l'eccellenza e la sinergia istituzionale si è ulteriormente consolidato nella collaborazione con il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) / Scuola Superiore Universitaria. Attraverso un programma strutturato, la Fondazione sostiene attivamente l'alta formazione e la ricerca su temi critici per la stabilità sociale: ne è un esempio il Premio di Dottorato alla memoria del "Generale Claudio Graziano", conferito il 26 giugno 2025 per una tesi innovativa sulla "Harminformation". Tale riconoscimento premia la capacità della ricerca accademica di rispondere alle minacce digitali e informative, promuovendo la sicurezza collettiva nell'ambito delle Scienze dell'Innovazione. In un'ottica di investimento di lungo periodo sul capitale umano, la Fondazione ha inoltre formalizzato l'istituzione di una borsa di studio triennale per il XLI ciclo del Dottorato di Ricerca in "Scienze della Difesa e della Sicurezza". L'iniziativa, definita attraverso un accordo attuativo tra la Presidenza della Fondazione e la Presidenza del CASD, mira a generare un impatto tangibile sul sistema-paese: il finanziamento del percorso di ricerca e l'integrazione di tirocini presso il Gruppo Fincantieri permettono infatti di trasferire competenze d'avanguardia dal mondo accademico a quello industriale, favorendo una visione sistemica della sicurezza nazionale.

Fondazione Fincantieri svolge in questi progetti un ruolo centrale di coordinamento, confermandosi un catalizzatore di cultura, innovazione e inclusione. Oltre a custodire la memoria dell'eccellenza industriale italiana, la Fondazione si pone come un vero motore di crescita sociale, abilitando le nuove generazioni di ricercatori a rispondere alle sfide tecnologiche e strategiche del futuro.

Cambiamento climatico e impatti ambientali

- I processi produttivi di Fincantieri e l'operatività del prodotto nave, quest'ultima al di fuori del controllo di Fincantieri, possano generare impatti negativi sull'ambiente, e quindi sulle comunità. Il Gruppo intraprende azioni specifiche per ridurre tali impatti. Per un approfondimento su tali azioni si rimanda ai capitoli Tematici della sezione Informazioni Ambientali;
- l'attività della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità (FVCMS-Venice Sustainability Foundation), di cui Fincantieri è socia e co-fondatrice, promuove un modello di sviluppo sostenibile che possa servire da esempio. Nata sotto il patrocinio del Governo italiano, la Fondazione si avvale della collaborazione di enti territoriali, istituzioni culturali e accademiche, e di imprese leader dei rispettivi mercati. La sua attività si focalizza su aree tematiche cruciali per lo sviluppo sostenibile della città lagunare, con l'intento di stimolare sinergie tra i vari attori coinvolti. Fincantieri, con il suo know-how e le sue specializzazioni, nonché in ragione della sua presenza consolidata sul territorio, intende contribuire in particolare alle tematiche della transizione per la decarbonizzazione e della manutenzione infrastrutturale per la protezione dell'ecosistema lagunare;
- infine, la partecipazione al Barcolana Sea Summit, dedicato ai temi ambientali e all'economia del mare, ha consentito di promuovere il dialogo sulla tutela dell'ecosistema marino e sullo sviluppo sostenibile del territorio. L'edizione 2025, svoltasi nell'ambito della Barcolana57, si è confermata un forum di riferimento per il confronto sul delicato equilibrio tra blue economy e tutela delle acque, coinvolgendo studenti, cittadini, imprese, istituzioni, comunità scientifica e professionisti del settore. Al centro del Summit è stato posto il tema dell'Underwater, analizzato da una prospettiva normativa, economica e ambientale grazie al contributo dei principali attori industriali e istituzionali.

In relazione al processo di prevenzione o mitigazione degli impatti negativi rilevanti connessi alla tutela dei diritti umani, si rimanda al capitolo ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza per i diritti umani.

Contributo alla lotta alla criminalità

Fincantieri è impegnato a prevenire e contrastare qualsiasi tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata e comune nell'esercizio delle proprie attività, tutelando in tal modo l'agire etico e contribuendo alla sicurezza e integrità del mercato.

Con l'intento di rafforzare questo impegno, nel 2025 il Gruppo ha lavorato intensamente per consolidare e rinnovare le partnership istituzionali in essere da tempo, sfruttando le opportunità offerte dalla legislazione nazionale e istituzionalizzando gli scambi informativi a forte valenza preventiva con le autorità territorialmente competenti per la prevenzione dei fenomeni criminali.

Fincantieri S.p.A. ha quindi siglato due Protocolli strategici e, al contempo, pionieristici:

- **il Protocollo d'intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza,** un unicum nel settore industriale privato, che istituzionalizza flussi informativi bidirezionali qualificati, attivando, secondo esigenza e nel rispetto delle proprie competenze, tavoli tecnici operativi con i Comandi Provinciali nelle aree ove insistono le sedi, anche produttive, della Capogruppo. Questi sono finalizzati alla deterrenza, prevenzione e individuazione tempestiva di fenomeni ad alto rischio quali frodi, reati economicofinanziari e lavoro irregolare e cosiddetti "reati-spia";
- **il Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno,** sottoscritto in una prima versione nel 2017, che ha esteso significativamente per il Gruppo le possibilità di prevenzione e controllo del parco fornitori, autorizzando l'accesso a strumenti istituzionali di verifica (Banca Dati Nazionale Unica Antimafia) e accelerando le capacità di controllo per agire tempestivamente in caso di criticità. Nel corso del 2026 questo strumento verrà progressivamente esteso a tutte le società controllate aventi sede legale in Italia, tramite processi di adesione dedicati.

Entrambi i Protocolli prevedono l'adozione di clausole contrattuali vincolanti nella catena di fornitura che obbligano i fornitori al rispetto di principi di trasparenza, regolarità contributiva, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale, nonché degli obblighi di denuncia da parte degli stessi agli organi competenti. Attraverso queste clausole i fornitori accettano e adempiono i principi dei Protocolli e si impegnano a garantirne la diffusione ai propri subcontraenti, generando un virtuoso "effetto a cascata" capace di generare effetti positivi anche sulle comunità locali ove le imprese operano.

Tali presìdi rappresentano, infatti, un riferimento qualificato in grado di diffondere nel mercato i più alti standard di trasparenza e legalità, valorizzando le imprese virtuose del territorio, riducendo lo spazio per gli operatori che agiscono pratiche illegali e offrendo un modello a cui tutte le realtà sono chiamate a tendere.

In tal modo, simili iniziative di partnership Istituzionali consentono a Fincantieri di agire con un ruolo attivo nel contribuire, non solo a sviluppare un ecosistema economico più trasparente e sostenibile tramite il rafforzamento delle catene di fornitura locali e del loro indotto locale, ma anche ad alimentare un contesto più protetto per i lavoratori e migliorare i livelli di sicurezza e di contrasto alla criminalità, anche a beneficio della fiducia sociale.

Metriche e obiettivi

S3-5 – OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema comunità interessate. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

La definizione dei target ha tenuto conto di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore. Con riferimento agli obiettivi relativi alle comunità interessate, inoltre, si è tenuto conto delle istanze delle comunità pervenute alle funzioni interessate tramite, ad esempio, incontri, workshop, riunioni.

Politica di riferimento	Obiettivo	2023	2025	Target 2025
Codice Etico	Sviluppo di 2 progetti educativi e di inclusione sociale soprattutto verso categorie svantaggiate e a rischio di esclusione (numero di progetti)	1	1 ✓	1

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, qualora non indicato diversamente.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

Inoltre, in un'ottica occupazionale, il nuovo Piano di Sostenibilità 2026-2030 prevede la stipulazione di dieci accordi con i partner del Gruppo entro il 2026, con l'obiettivo di incrementare la disponibilità di competenze necessarie al settore navalmeccanico. Tali accordi mirano a rafforzare la solidità economica e finanziaria delle imprese coinvolte e a favorire un incremento dei posti di lavori stabili, contribuendo allo sviluppo del sistema industriale di riferimento.

Infine, allo scopo di favorire lo sviluppo e il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo Fincantieri a beneficio delle comunità, entro il 2028, verrà definito un sistema strutturato per favorire attività di volontariato durante l'orario di lavoro in collaborazione con associazioni e organizzazioni del territorio.

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

ESRS G1 — Condotta delle imprese

Governance

GOV-1 – RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Le informazioni relative al ruolo e alle competenze degli organi di amministrazione, direzione e controllo, anche in relazione alla condotta delle imprese, sono riportate nel dettaglio nel capitolo ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Ai fini dell'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, l'analisi è stata svolta tenendo conto delle attività di business del Gruppo, delle aree geografiche di operatività e dell'evoluzione del contesto di mercato di riferimento.

Le modalità di svolgimento dell'analisi di doppia materialità e maggiori dettagli sui conseguenti risultati sono riportati, rispettivamente, ai capitoli ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il business modello aziendale.

G1-1 – POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Codice Etico di Gruppo

Nel febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo Codice Etico di Gruppo, allineandolo ai principali standard e convenzioni internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, tutela ambientale e lotta alla corruzione, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, le Convenzioni ONU sui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), le Linee Guida OCSE, i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, la Convenzione ONU contro la corruzione e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). L'aggiornamento ha inoltre tenuto conto delle aspettative dei principali stakeholder interni e degli interessi dei principali stakeholder esterni.

Il documento definisce i principi ispiratori e le regole di comportamento che guidano l'operato del Gruppo. In particolare, il Codice Etico si fonda su cinque pilastri:

- Persone, con l'impegno a promuovere un ambiente corretto, inclusivo e basato sul rispetto per la dignità di ciascuno;
- Sicurezza, con l'impegno a garantire condizioni di lavoro sicure e a tutelare il benessere delle persone, quale dovere etico prima ancora che organizzativo;
- Integrità, con l'impegno ad assicurare trasparenza, correttezza e responsabilità in tutte le relazioni interne ed esterne;
- Attenzione al cliente, con l'impegno ad agire verso qualità ed eccellenza, promuovendo ascolto e fiducia reciproca;
- Innovazione, con l'impegno a migliorare continuamente, adottando soluzioni che consentano uno sviluppo sostenibile e consapevole.

In aggiunta, nel documento, il Gruppo sancisce espressamente il proprio impegno a perseguire lo sviluppo sostenibile, assunto quale leva strategica delle politiche aziendali e principio guida delle azioni in materia di clima, biodiversità e benessere delle persone.

Il Codice Etico è adottato da tutte le società del Gruppo tramite delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione ed è parte integrante degli obblighi per dipendenti, amministratori e terze parti. L'Amministratore Delegato e il Presidente di Fincantieri ne assicurano l'attuazione, attraverso l'integrazione dei principi nei processi decisionali, organizzativi e gestionali, nonché nelle politiche aziendali. Il rispetto del Codice è presidiato da funzioni di controllo indipendenti, incluso l'Organismo di Vigilanza ove previsto, con il supporto delle Funzioni di Compliance, Internal Audit e Risorse Umane.

La diffusione dei principi contenuti nel Codice avviene attraverso programmi di formazione, onboarding e clausole contrattuali; il documento è, inoltre, reso disponibile per i dipendenti sulla intranet e per gli altri stakeholder sul sito internet istituzionale di Gruppo.

Politica Anticorruzione

L'impegno di Fincantieri in materia anticorruzione, stabilito in primo luogo all'interno del Codice Etico, si declina in una serie di documenti aziendali che costituiscono i presidi in essere per combattere la corruzione. Il primo di tali documenti è la Politica Anticorruzione che definisce, secondo una logica di tolleranza zero, i principi e le modalità di lotta a tale fenomeno, promuovendo integrità e trasparenza e tutelando la reputazione del Gruppo, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui è presente con le proprie attività.

Il documento esplicita le condotte vietate, i principi generali di comportamento e i principali presidi di controllo e di prevenzione con riferimento alle aree sensibili al rischio di corruzione attiva e passiva, diretta e indiretta, in favore di soggetti pubblici e privati, da chiunque e in qualunque modo perpetrata o tentata.

La Politica è stata aggiornata nel 2025, con approvazione del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. Il monitoraggio e controllo sono affidati alla Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 e la sua adozione è obbligatoria per tutte le Società controllate del Gruppo, che la recepiscono mediante delibera del Consiglio di Amministrazione. Le controllate estere, nello specifico, ne garantiscono la piena conformità alla normativa locale applicabile, integrandola ove necessario.

Nella redazione del nuovo testo, si è tenuto conto delle principali norme internazionali in materia di prevenzione e contrasto alla corruzione, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, la Convenzione OCSE sulla lotta alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, nonché delle principali best practice internazionali in materia di condotta responsabile d'impresa, incluse le OECD Guidelines for Multinational Enterprises e lo standard ISO 37001 sui sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Inoltre, nel definire la Politica, il Gruppo ha considerato gli interessi e le aspettative degli stakeholder, interni ed esterni, rilevanti per il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione al fine di comprendere le loro aspettative e di mantenere la Politica Anticorruzione allineata ai principi di integrità, trasparenza e alle best practice condivise.

Vengono identificate specifiche aree sensibili tra cui:

- la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, che devono essere improntati a correttezza, trasparenza e tracciabilità, con il divieto di qualsiasi forma di influenza impropria o di corresponsione di utilità indebite, anche tramite terzi;
- i rapporti con clienti, fornitori, partner, consulenti e business advisor, prevedendo verifiche preventive graduate in funzione del rischio, e l'inserimento di specifiche clausole anticorruzione nei rapporti contrattuali;
- i processi di selezione e gestione del personale, che devono essere improntati a correttezza e trasparenza, accompagnati da attività di formazione anticorruzione proporzionate al profilo di rischio delle diverse posizioni;
- le donazioni, le sponsorizzazioni, gli omaggi e le forme di ospitalità, regolati da limiti e criteri autorizzativi volti a prevenire l'erogazione o l'accettazione di benefici indebiti;
- gestione dei conflitti di interesse anche potenziali;
- le operazioni rilevanti ai fini della rendicontazione finanziaria e di sostenibilità, soggette al sistema di controllo interno del Gruppo che assicura specifici controlli idonei a garantire la correttezza, la completezza e la tracciabilità delle operazioni.

La Politica viene consegnata ai dipendenti al momento dell'assunzione e ulteriormente diffusa via pubblicazione nella intranet aziendale. Inoltre, sono state definite specifiche clausole contrattuali che sanciscono l'impegno al rispetto della normativa anticorruzione e dei principi e valori del Gruppo da parte dei soggetti terzi che intrattengono rapporti d'affari con quest'ultimo. La Politica, infine, è resa disponibile agli stakeholder esterni mediante pubblicazione sul sito istituzionale di Gruppo.

Al fine di creare maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sulle tematiche in ambito di prevenzione della corruzione, il Gruppo programma attività di formazione e informazione rivolta ai propri dipendenti in relazione al profilo di rischio associato alla propria Funzione o attività con riferimento a: i) i reati di corruzione; ii) i rischi di corruzione a cui potrebbero essere soggetti; iii) le responsabilità penali e amministrative dei singoli e della società; iv) le azioni da intraprendere per prevenire ed evitare atti corruttivi; v) le implicazioni e potenziali conseguenze derivanti; vi) le modalità e canali da utilizzare per le segnalazioni.

La violazione di norme di legge o delle procedure interne, incluse le disposizioni della Politica Anticorruzione, è soggetta all'applicazione del sistema disciplinare adottato da ciascuna società del Gruppo, finalizzato a interrompere condotte illecite perpetrate o tentate, nonché ad applicare sanzioni e rimedi contrattuali, inclusi la risoluzione del contratto e la richiesta di risarcimento danni.

Il Gruppo incoraggia la segnalazione in buona fede di atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi, nonché di qualsiasi violazione delle normative anticorruzione applicabili attraverso la piattaforma di segnalazione e gli altri canali interni previsti, resi noti ai destinatari mediante comunicazioni, strumenti normativi interni e il sito istituzionale.

Per maggiori informazioni in merito a tali meccanismi fare riferimento al capitolo G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva.

Codice Etico Fornitori

Al fine ultimo di rafforzare la propria catena di fornitura e il relativo sistema di gestione, Fincantieri ha aggiornato nel corso del 2025 il Codice Etico Fornitori. Il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. a inizio 2026, definisce i valori e i principi di condotta cui tutti i fornitori devono attenersi, promuovendo un modello di sviluppo che integri competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Per maggiori dettagli sul documento e sui relativi requisiti fare riferimento al capitolo S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore.

G1-2 – GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

La catena di fornitura rappresenta un pilastro fondamentale del modello industriale del Gruppo: nel 2025 la voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" ha raggiunto euro 6.961 milioni, pari al 78,5% dei costi operativi e corrispondente al 78,1% dei ricavi della gestione operativa. Tale rilevanza conferma il ruolo centrale dei fornitori nella generazione di valore, evidenziando l'importanza strategica di una collaborazione attiva con una filiera innovativa e sostenibile.

Per questo motivo Fincantieri è impegnata in un percorso di crescita della propria catena di fornitura e condivisione dei valori espressi nel nuovo Codice Etico Fornitori e nella Suppliers Identity[1], intesi come guida di un sistema strutturato ed organico di governo della filiera. Al fine di garantire la sicurezza e la responsabilità delle relazioni, tale modello di gestione si articola nei seguenti livelli:

1. condivisione e rispetto delle politiche;
2. principali processi di gestione dei fornitori:
   2.1 onboarding, qualifica e monitoraggio;
   2.2 valutazione ESG e audit;
3. suppliers' engagement e Programma di Filiera PartnerShip.

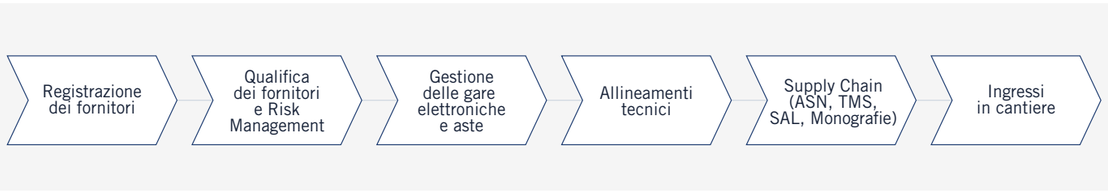
1. Condivisione e rispetto delle politiche

La condivisione e il rispetto delle politiche rappresentano il primo livello del sistema di governo della filiera e costituiscono il presupposto alle relazioni con tutti i partner. In questo contesto, un ruolo centrale è svolto dal Codice Etico Fornitori, che definisce i principi e gli impegni richiesti ai fornitori di Fincantieri al fine di assicurare una gestione responsabile della catena di fornitura.

2. Principali processi di gestione dei fornitori

2.1 Onboarding, qualifica e monitoraggio fornitori

I processi core del modello di gestione dei fornitori avvengono all'interno del portale di vendor relation e-NGAGE che, garantendo uno scambio di informazioni sicuro e controllato, ad oggi presidia tutte le principali fasi del ciclo di procurement e supply chain, fungendo da punto di riferimento per le attività operative.



Tramite la piattaforma è stato istituito l'Albo Fornitori di Gruppo e resa possibile una comunicazione e, quindi, applicazione, uniforme delle logiche e dei criteri di qualifica. Tale processo di digitalizzazione, che Fincantieri amplierà nei prossimi anni, mira a semplificare la comunicazione con i fornitori, rafforzare la compliance e aumentare l'efficienza dei processi di acquisto.

Fincantieri considera il parco fornitori come patrimonio strategico. La selezione, gestione e crescita di fornitori affidabili, innovativi e allineati ai valori del Gruppo sono elementi fondamentali per raggiungere gli obiettivi economici e di sostenibilità. Per questo motivo è stato sviluppato un rigoroso **processo di qualifica e monitoraggio** continuo delle prestazioni.

I fornitori che intendono candidarsi all'ingresso nell'Albo devono registrarsi sulla piattaforma eNGAGE e compilare un questionario strutturato. Le risposte, ponderate attraverso pesi specifici, determinano l'esito della qualifica. Tale processo è presidiato da un team di qualifica che riunisce le diverse funzioni aziendali interessate, sulla base dell'ambito di competenza (acquisti, qualità, finanza, HR, security, ecc.).

1 La descrizione del framework concettuale di Fincantieri qui citato è resa disponibile ad introduzione del Capitolo ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore.

La candidatura alla qualifica di un fornitore produce un esito positivo quando i requisiti di valutazione sono stati ritenuti soddisfacenti dal team che si esprime sulle diverse aree di interesse:

- adeguatezza dell'organizzazione societaria;
- competenza specifica del personale;
- rispetto degli standard internazionali di qualità e salute, sicurezza e ambiente;
- requisiti tecnici specifici e referenze;
- requisiti di solidità economico-finanziaria;
- requisiti di security e aspetti etico-reputazionali.

Una volta qualificato il fornitore, viene avviato un processo di monitoraggio continuo delle sue prestazioni attraverso il sistema strutturato della Vendor Performance Evaluation (VPE), alla quale partecipano tutte le Funzioni aziendali coinvolte, con l'obiettivo di garantire nel tempo il rispetto degli standard richiesti, incluso il rispetto di salute e sicurezza.

Coerentemente con le migliori pratiche internazionali, Fincantieri adotta in aggiunta un modello di verifica **risk-based**, che impiega strumenti tecnologici innovativi e indicatori di rischio multidimensionali validati da università e centri di ricerca. Per i casi considerati a più alto rischio sotto il profilo etico-reputazionale, il modello prevede l'attivazione di **due diligence rafforzate**, estese anche ai titolari effettivi, per assicurare che l'intera catena di fornitura sia allineata alla massima compliance in materia di diritti dei lavoratori, integrità e responsabilità sociale.

Inoltre, lungo tutto il processo viene dato particolare rilievo alle tematiche di salute e sicurezza, salvaguardia dell'ambiente, tutela dei diritti umani – inclusi quelli sul lavoro – e trasparenza etico-reputazionale, con l'obiettivo di intercettare eventuali criticità nella catena del valore e porre rimedio in modo tempestivo.

Un altro presidio di estrema importanza è costituito dall'**Osservatorio Fornitori**, organo che garantisce un monitoraggio costante ed assume le decisioni rilevanti a seguito di eventuali criticità evidenziate durante la relazione con i fornitori.

Per maggiori dettagli sulle attività e le numeriche consolidate, si rimanda al capitolo S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni.

2.2 Valutazione ESG e audit fornitori

Nel 2025 è continuato il programma di valutazione ESG del parco fornitori, avviato nel 2023, e che coinvolge i fornitori di Gruppo di diversi Paesi[2]. Il programma ha una durata quadriennale e mira a garantire la misurazione delle performance di sostenibilità dei fornitori, attraverso l'assegnazione di uno score ESG, definire i piani di miglioramento specifici e predisporre iniziative premianti indirizzate ai fornitori virtuosi.

Il modello su cui si basa la valutazione è stato costruito con criteri definiti da un gruppo di lavoro proveniente da diverse aziende del settore e riportati all'interno delle ESG Supply Chain Guidelines[3]. Ne consegue che lo score ottenuto dai fornitori è assegnato in funzione di uno standard di industria riconosciuto, garantendo quindi oggettività e indipendenza della valutazione. La valutazione ESG di un fornitore si basa sulle categorie di fornitura e viene assegnata a valle della compilazione di un questionario specifico che si trova all'interno della piattaforma SupplHi a cui il fornitore accede tramite il portale e-NGAGE. Lo score ESG viene calcolato separatamente per ciascuno dei tre pilastri (ambientale, sociale e di governance) e si basa su una scala di punteggio da A (valutazione massima) a E (valutazione minima). La sezione ambientale viene valutata considerando il Sistema di gestione ambientale, l'efficienza energetica, la gestione dell'inquinamento e dei rifiuti, ecc.; quella sociale considera elementi quali le pari opportunità, i diritti umani, le condizioni lavorative, il Sistema di gestione della salute e sicurezza, ecc. Infine, la sezione di governance valuta gli aspetti etici, la gestione responsabile delle informazioni e la gestione sostenibile degli acquisti.

2 Il perimetro di riferimento della valutazione è a livello di Gruppo (escluse le società controllate americane)
3 Linee guida di natura volontaria, sviluppate da un'iniziativa di settore, finalizzate a definire un set standardizzato di procedure di due diligence per valutare e monitorare le performance di sostenibilità lungo le catene di fornitura Business-to-Business (B2B)

Ad oggi la valutazione ESG non rappresenta un requisito minimo di qualifica, tuttavia, lo score ottenuto permette a Fincantieri e ai fornitori stessi di conoscere i punti di forza e di miglioramento nell'ambito della sostenibilità e poter affrontare le sfide normative in questo campo. In aggiunta, la presenza di un badge ESG con punteggio sintetico rappresenta un importante opportunità per i partner della filiera in quanto condivisibile ad altri soggetti interessati, come istituti di credito, clienti, comunità. La condivisione dello score avviene su base continuativa, segnalando al fornitore qualora risultasse necessario aggiornare specifiche informative o provvedere alla condivisione di nuove evidenze documentali.

Il modello di valutazione sottostante, invece, è oggetto di periodica revisione attraverso l'aggiornamento delle linee guida di riferimento e/o specifici incontri del gruppo di lavoro di cui Fincantieri è parte attiva.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Di seguito, si riportano le azioni implementate nel corso del 2025 al fine di raggiungere l'obiettivo di sviluppo una Sustainable Supply Chain allo scopo di integrare i criteri di sostenibilità nel sistema di qualifica dei fornitori e per garantire un adeguato presidio dei rischi:

- si è conclusa la campagna di valutazione ESG dei fornitori strategici[4], raggiungendo una copertura del 100% del perimetro di riferimento, pari a 1.000 fornitori a livello di Gruppo (con esclusione delle società controllate americane);
- il modello di valutazione ESG dei fornitori è stato inoltre esteso alle società controllate europee, grazie a incontri di allineamento periodici con i referenti Acquisti delle stesse, attraverso l'ampliamento dei processi, dei sistemi e delle piattaforme a supporto, inclusa l'estensione dell'ERP e del portale fornitori e-NGAGE della Capogruppo al perimetro VARD; infine,
- è stato strutturato l'utilizzo della valutazione ESG nei processi di acquisto, che prevede l'integrazione dello score ESG nei criteri di qualifica dei fornitori e lo sviluppo di piani di miglioramento dedicati ai fornitori meno virtuosi. In tale ambito, sono stati definiti i requisiti minimi dei criteri ESG, il perimetro dei fornitori interessati e un piano di ingaggio strutturato, con l'implementazione delle iniziative previste dai piani di miglioramento, qualora previsti.

Per una visione completa dei target relativi alla gestione della catena di fornitura, consultare il capitolo G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori.

A completamento il processo di gestione dei rapporti con la catena di fornitura le **attività di audit di sostenibilità** presso i fornitori strategici.

La programmazione annuale di tali attività segue un approccio metodologico strutturato di tipo risk-based, in cui vengono tenuti in considerazione una serie di fattori di rischio relative a tre dimensioni: l'appartenenza geografica, il settore merceologico di riferimento e la strategicità per il business. Per raggruppare i fornitori in cluster e declinare poi il perimetro di audit da effettuare con determinate logiche di prioritizzazione vengono svolte diverse fasi di valutazione, dal risk assessment alla relevance assessment.

Gli audit di sostenibilità vengono condotti tramite una checklist comprovata che include: la verifica dei sistemi di gestione ambiente, energia, salute e sicurezza; il rispetto dei diritti umani e delle disposizioni di HSE; la disciplina ex D.Lgs. n. 231/2001, inclusiva di verifica del modello di organizzazione; la gestione dei prodotti chimici (con riferimento al Regolamento europeo 1907/2006 cosiddetto REACH e ad ulteriori normative di settore), nonché il rispetto delle indicazioni trasmesse attraverso il Codice Etico Fornitori di Fincantieri. Per ciascuna delle visite condotte nel corso del 2025, la Capogruppo riceve, analizza e valuta un report di dettaglio con ogni aspetto riscontrato nella visita, la checklist con associate le performance ottenute dai partner sui tre aspetti ESG e un modulo di osservazione/non conformità condiviso con il fornitore. In tutte le aree indagate non sono state riscontrate criticità.

4 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.

Con riferimento alle segnalazioni condivise con i fornitori, il processo di valutazione viene integrato da un'attività di accompagnamento continuo del fornitore per gestire un percorso di miglioramento delle prestazioni ESG secondo i criteri del Gruppo. Qualora tali piani non venissero rispettati, si valuteranno altre azioni ed anche l'eventuale adozione di un progressivo phase-out dei fornitori interessati attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Fornitori.

Il programma di audit destinato ai fornitori e alla loro crescita attraverso piani di miglioramento dedicati si basa su uno stanziamento economico di Fincantieri di circa euro 100.000 annui.

Per maggiori informazioni sui risultati delle attività di audit di sostenibilità, fare riferimento al capitolo S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci.

Integrità nella catena di fornitura

Nell'ambito dei presidi a garanzia dell'integrità della propria catena di fornitura e della volontà del Gruppo di promuovere un'industria sana ed integra, Fincantieri ha implementato un sistema evoluto ed adattivo di valutazione del proprio parco fornitori, finalizzato all'identificazione, valutazione e mitigazione dei rischi, con particolare riferimento ai profili etici, sanzionatori e reputazionali.

Il modello, disciplinato da uno specifico corpus normativo aziendale, è stato costruito secondo un approccio di tipo risk-based, in linea con le principali best practices internazionali, tra le quali lo standard internazionale ISO 37001 Anti-bribery management systems.

Detto sistema di verifica, finalizzato a prevenire e individuare tempestivamente situazioni di non conformità, viene dispiegato sia in fase di avvio del rapporto sia nel corso della sua durata tramite sistemi di monitoraggio che consentono di rilevare significative variazioni rispetto all'assetto societario della controparte o ad uno specifico scenario di rischio. In detti casi e qualora in presenza di profili di rischio elevato sono attivati processi di due diligence rafforzata, estesi anche all'analisi dei titolari effettivi, con l'obiettivo di promuovere una catena del valore responsabile e coerente con i più elevati standard di compliance in materia di sanzioni internazionali, antiriciclaggio, contrasto al finanziamento del terrorismo e prevenzione dei fenomeni corruttivi, in conformità alla Politica Anticorruzione del Gruppo.

Il sistema si sviluppa secondo logiche di miglioramento continuo che prevedono il costante aggiornamento delle metodologie di analisi ed il ricorso a strumenti tecnologici avanzati e a indicatori di rischio multidimensionali, validati scientificamente, in collaborazione con università e centri di ricerca specializzati, nell'obiettivo non solo di garantire la migliore leva tecnologica possibile ma anche di sfruttare le eccellenze del Paese e trasformarle in competitività per il Gruppo.

In tale contesto, ove la prevenzione e il contrasto dei fenomeni quali infiltrazione criminale, lavoro irregolare, frodi e reati economico-finanziari rappresentano un impegno strategico nei confronti dei propri stakeholder, Fincantieri ha rafforzato il proprio sistema di governance attraverso privilegiati strumenti di cooperazione istituzionale che ampliano la propria capacità di prevenzione e intercettazione dei fenomeni critici siglando due importanti protocolli: nel marzo 2025 il Protocollo d'Intesa con il Comando Generale della Guardia di Finanza e nel giugno 2025 il rinnovo del Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno già vigente dal 2017.

Per un maggiore dettaglio sulle iniziative sopra descritte, fare riferimento al capitolo S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni.

3. Suppliers engagement e Programma di Filiera PartnerShip

Al fine di rafforzare la resilienza della catena di fornitura grazie ad una maggiore maturità in ambito sostenibilità, il Gruppo Fincantieri nel 2025 ha continuato a prevedere momenti periodici di dialogo e a promuovere iniziative di engagement.

In questo ambito si colloca il **programma** dedicato alla **filiera** di Fincantieri, **PartnerShip** che nel corso del 2025 ha proseguito il proprio percorso di sviluppo e consolidamento, sotto la responsabilità della Funzione "Group Procurement and Supply Chain".

L'Idea, nata in occasione del primo Fincantieri's Suppliers Summit del 2023, è quella di essere un framework concreto di iniziative, strumenti e momenti di condivisione con i fornitori per continuare a potenziare il percorso di sviluppo sostenibile della filiera e creare un ecosistema che generi valore per tutti.

PartnerShip si rivolge ai fornitori strategici del Gruppo e ha l'ambizione di:
- Empowering - rafforzare i partner per promuovere un percorso di crescita comune;
- Sharing - condividere conoscenza e best practice per estrarre valore;
- Guiding - guidare la transizione ESG & digital.

Dal programma PartnerShip e dalle iniziative che ne derivano si aspettano diversi impatti positivi in termini di:
- aumento della consapevolezza e della preparazione sui temi ESG;
- miglioramento della crescita e della competitività aziendale;
- gestione dei rischi ed aumento del livello complessivo di performance di sostenibilità;
- sharing delle best practice e spillover di conoscenza lungo la filiera;
- rafforzamento della solidità e della resilienza della filiera;
- relazioni di business più forti e sinergiche.

Le iniziative attuate da Fincantieri sono sempre accompagnate da un monitoraggio sia delle aziende coinvolte, sia dei risultati ricevuti tramite i sondaggi svolti durante l'attività, in modo da tenere costantemente in considerazione il livello di soddisfazione, le necessità e i suggerimenti provenienti dalla filiera.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Nel 2025, nel perseguimento dell'obiettivo di sensibilizzazione dei fornitori sulle tematiche ESG. Il Gruppo ha realizzato un insieme articolato di iniziative di engagement, superando ampiamente il target fissato di almeno una sessione. In particolare, sono stati organizzati webinar dedicati al percorso di sostenibilità della filiera, tra cui:
- il PartnerShip Webinar ESG "Building a Responsible Future: the Value of the Sustainability Questionnaire", focalizzato sull'importanza dell'ESG Assessment;
- il PartnerShip Webinar Finance "Risorse che fanno la differenza: soluzioni per lo sviluppo d'impresa", realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Genova e la rete EEN - Enterprise Europe Network, finalizzato ad approfondire le opportunità di finanziamento per gli investimenti e i principali strumenti messi a disposizione dall'Unione Europea a supporto delle imprese.

Nel corso dell'anno è altresì continuato il percorso del PartnerShip RoadShow che coinvolge i fornitori appartenenti all'indotto degli stabilimenti produttivi; in particolare sono state organizzate due tappe presso i cantieri di Marghera e Muggiano, che hanno previsto momenti di confronto con i partner, contribuendo a rafforzare il dialogo con gli stakeholder istituzionali e a valorizzare l'evoluzione del settore in termini di sostenibilità, innovazione e sicurezza.

Le attività di sensibilizzazione sono proseguite con l'organizzazione del workshop "S Factor", dedicato ai temi dei diritti umani, delle condizioni di lavoro e della diversità, equità e inclusione, nonché con il webinar di kickoff del Digital Assessment per la Filiera Fincantieri.

Infine, a novembre si è tenuto a Napoli il Fincantieri's Suppliers Summit "Spark. Disrupt. Evolve.", evento annuale dedicato ai principali fornitori strategici del Gruppo.

Nel 2025, le iniziative strategiche intraprese dal Gruppo, tra cui il Supplier Summit 2025 e il Roadshow presso gli stabilimenti di Marghera e Muggiano, hanno generato una spesa operativa complessiva superiore a euro 700 mila.

Per una visione completa dei target relativi alla forza lavoro propria, consultare il capitolo S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti.

Nel quadro delle iniziative di engagement sopra descritte si collocano le collaborazioni avviate per facilitare l'accesso al credito e le attività formative per supportare i fornitori nel miglioramento delle proprie performance di sostenibilità.

Nello specifico, a novembre 2024 è avvenuta la sottoscrizione del protocollo d'intesa (il "Protocollo") tra SIMEST, società del Gruppo CDP per l'internazionalizzazione delle imprese, e Fincantieri, finalizzato a favorire nuovi investimenti, rafforzare la competitività e sostenere la crescita delle imprese appartenenti alla filiera dell'industria navale. Nel 2025, la collaborazione ha portato operativamente l'ingaggio di centinaia di fornitori e consentito l'accesso a finanza agevolata per circa 30 realtà appartenenti alla filiera Fincantieri.

Nel corso del 2025, in occasione di alcune tappe del roadshow e dei Supplier Summit promossi da Fincantieri, sono stati inoltre previsti specifici momenti di approfondimento dedicati ai temi della finanza per la supply chain, anche attraverso tavole rotonde che hanno visto la partecipazione di istituzioni finanziarie nazionali quali CDP, SIMEST e SACE. Tali occasioni hanno consentito a SIMEST di consolidare ulteriormente la collaborazione avviata nell'ambito del Protocollo, rafforzando il supporto alle imprese della filiera.

Una ulteriore iniziativa, che vede il coinvolgimento di un primario istituto di credito, è mirata a supportare lo sviluppo dei fornitori della filiera di Fincantieri, facilitandone il percorso di crescita e favorendo l'accesso al credito a condizioni più competitive.

Il Gruppo non adotta una specifica politica in materia di ritardi di pagamento. Per maggiori riferimenti alle prassi di pagamento di Fincantieri, fare riferimento al capitolo G1-6 – Prassi di pagamento.

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi alla gestione dei rapporti con i fornitori. Per tali obiettivi sono definiti specifici target, che ne consentono il monitoraggio dei progressi.

La definizione dei target ha tenuto conto di un'analisi di contesto e dei principali riferimenti normativi e standard internazionali, come illustrato nel capitolo SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Con riferimento agli obiettivi relativi ai fornitori, inoltre, si è tenuto conto dei loro feedback durante i workshop, webinar e roadshow, nonché delle interviste a opinion leader esperti in ambito di supply chain.

Politica di riferimento	Obiettivo	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2029	Target 2030
Codice Etico Fornitori	Attribuzione di uno score ESG ai fornitori qualificati strategici[5] (percentuale di fornitori a cui è stato attribuito lo score)[6]	✓	100%					
	Sviluppo di una supply chain sostenibile, integrando criteri ESG nel sistema di qualifica dei fornitori e rafforzando il presidio dei rischi[7]	✓	Estensione sistema di supplier scoring ESG alle società controllate europee[8] Definizione modello di utilizzo della valutazione ESG nei processi di acquisto: • integrazione score ESG nei criteri di qualifica fornitori • sviluppo piani di miglioramento per i fornitori meno virtuosi	⊕ Estensione del modello di supply chain sostenibile alle principali controllate tramite il portale eNGAGE e il sistema di valutazione ESG Definizione e test di implementazione di meccanismi di premialità legati alla valutazione ESG dei fornitori	⊕ Estensione dei meccanismi di premialità legati alle valutazioni ESG alle categorie merceologiche in scope	-	-	-
	Sessioni di engagement annue per l'allineamento strategico dei fornitori[9]	7	1	2	2	2	2	2
	⊕ Sessione dedicata per trasferire alla filiera conoscenze in linea con le sue esigenze e con le linee strategiche del Gruppo[10]		/	1	1	1	1	1

5 Si intendono i fornitori presenti in Albo, al netto dei fornitori referenziati ed imposti dal cliente.
6 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
7 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
8 Il risultato è subordinato all'estensione del modello Fincantieri S.p.A. a VARD (processi, sistemi, ERP e portale e-NGAGE).
9 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.
10 Perimetro Gruppo escluse le società controllate americane.

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, qualora non indicato diversamente.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

G1-3 – PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Fincantieri ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001** (Modello Organizzativo), il quale si compone di una parte generale, che illustra i relativi principi, le funzioni e le componenti essenziali, e una parte speciale, che identifica, per ciascun processo aziendale a rischio reato, le attività sensibili, le funzioni coinvolte, le fattispecie di reato ritenute rilevanti ed i presidi di controllo. A corredo della parte speciale sono inoltre previsti i principi di comportamento sotto forma di obblighi e divieti.

Il Modello Organizzativo, insieme al sistema normativo aziendale, è oggetto di aggiornamento continuo, al fine di recepire le evoluzioni organizzative e normative e garantire un presidio efficace sui rischi di commissione di reati.

Per essere allineato con i requisiti richiesti dal D.Lgs. n. 231/2001 il Modello risponde in particolare alle seguenti esigenze:
- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Considerata la sinergia tra il D.Lgs. n. 231/2001 - che ricomprende tra le altre fattispecie di corruzione attiva poste in essere da amministratori, dipendenti o collaboratori, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio della Società - e il Sistema di Gestione Anticorruzione, Fincantieri adotta principi e metodologie comuni nell'ambito dell'analisi, programmazione implementazione e monitoraggio dei presidi di controllo.

Dal 2020 Fincantieri S.p.A. è in possesso della **certificazione ISO 37001** relativa ai Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, che attesta l'adozione di un sistema strutturato ed efficace di prevenzione della corruzione e il costante impegno della Capogruppo verso modelli di integrità e trasparenza che assicurino una tolleranza zero verso ogni forma di corruzione. Il **Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione** implementato da Fincantieri garantisce:
- l'attuazione della Politica Anticorruzione;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione a cui la Capogruppo è potenzialmente soggetta;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi sensibili al rischio di corruzione;
- l'adozione delle misure finalizzate a prevenire e affrontare possibili situazioni corruttive;
- il soddisfacimento dei requisiti richiesti dalla legislazione applicabile in materia di prevenzione della corruzione.

Con riferimento alle società controllate, in coerenza con i requisiti della ISO 37001, Fincantieri, al fine di garantire uniformità, definisce i principi e linee guida cui queste si attengono nel rispetto delle legislazioni locali, monitorando la corretta implementazione di pratiche conformi alla Politica Anticorruzione del Gruppo. Anche diverse società del Gruppo - Fincantieri Infrastructure, Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, FINSO, SOF, Fincantieri SI e Fincantieri NexTech - sono certificate ISO 37001.

A livello organizzativo, la Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 valuta il Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, riferendone al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi e al Consiglio d'Amministrazione.

Con cadenza annuale viene effettuato il riesame del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, volto a verificarne idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonché a individuare opportunità di miglioramento e viene condiviso con il Consiglio d'Amministrazione che si esprime sull'idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

In questo ambito, un ruolo particolare viene svolto dall'Organismo di Vigilanza di Fincantieri S.p.A., responsabile della raccolta periodica di informazioni e dell'individuazione di eventuali comportamenti a rischio, con riferimento ai reati di corruzione nei confronti sia di Pubbliche Amministrazioni italiane ed estere sia di soggetti privati.

La composizione dell'Organismo di Vigilanza è definita in modo da garantire autonomia e indipendenza, requisiti assicurati dal suo posizionamento in ambito apicale e dal rapporto diretto con il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa annuale da parte dell'Organismo di Vigilanza e dalla funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 sulle attività svolte.

Nel corso del 2025 Fincantieri S.p.A. ha avviato e finalizzato diverse iniziative intese a rafforzare la prevenzione e la conformità normativa. Nello specifico, la Capogruppo:
- ha aggiornato il corpo normativo aziendale rafforzando e ottimizzando gli aspetti connessi alla compliance in materia di responsabilità amministrativa degli enti e anticorruzione, anche mediante la revisione della Politica Anticorruzione, l'emissione delle Management Guidelines e delle procedure ad essa collegate, oltre che l'aggiornamento delle procedure afferenti processi sensibili al rischio corruzione. In tale ambito, la funzione "Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231" ha contribuito focalizzandosi sulla presenza e adeguatezza dei presidi anticorruzione e/o sugli opportuni rafforzamenti, in particolare, nell'ambito di: i) gestione di fiere, eventi e cerimonie, ii) selezione e assunzione del personale, iii) trasferte del personale, iv) vendor management e approvvigionamento, v) finanza agevolata, vi) due diligence terze parti, vii) gestione dei pagamenti;
- ha adottato, nello svolgimento del processo di individuazione, analisi e valutazione dei rischi relativi alla corruzione e di quelli ex D.Lgs. n. 231/2001, un approccio integrato volto a garantire una valutazione coordinata degli stessi, una maggiore efficienza dei presidi di controllo e un rafforzamento delle misure preventive a tutela della Capogruppo e dei suoi stakeholder, rafforzando il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con riferimento al sistema di segnalazione, ha revisionato la procedura al fine di rafforzare e meglio declinare il sistema di segnalazione della Società, in particolare riguardo la figura del gestore delle segnalazioni, i canali di segnalazione interni ed esterni disponibili, nonché le fasi e le responsabilità del processo di gestione delle segnalazioni, in coerenza con il quadro normativo applicabile e le best practice di riferimento.

Per quanto riguarda la formazione sulle procedure e politiche anticorruzione, è proseguito il programma formativo dedicato ai neo assunti.

Nel corso del 2025, presso la Capogruppo sono stati erogati i seguenti corsi obbligatori di formazione in modalità e-learning:
- **D.Lgs. 231/2001** – parte generale: mira a diffondere e condividere a tutti i livelli le misure predisposte da Fincantieri per prevenire il compimento di reati da parte di soggetti che possono impegnare la Società;
- **D.Lgs. 231/2001** – parte speciale: approfondisce le fattispecie di reato di maggiore rilevanza per Fincantieri, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione e ai reati societari, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e reati ambientali, nonché ai reati contro la personalità individuale e ai reati tributari;
- **Sistema di gestione anticorruzione** di Fincantieri: finalizzato alla divulgazione dell'approccio adottato in tema di prevenzione della corruzione, che prevede la "tolleranza zero" del fenomeno in ogni aspetto delle attività svolte in ambito aziendale;
- **Formazione specifica sul Sistema anticorruzione** di Fincantieri: il programma formativo mira ad approfondire i contenuti del Sistema di gestione anticorruzione della Società, mediante l'approfondimento di i) rischi in ambito corruzione, ii) casi pratici di corruzione, iii) sistema sanzionatorio, iv) la procedura Donazioni, liberalità, sponsorizzazioni, omaggi e ospitalità, v) indicatori di corruzione: Red flags, vi) non conformità e azioni correttive, vii) formazione e risorse disponibili.

Al fine di diffondere la consapevolezza e sensibilizzare su rischi, presidi e strumenti di contrasto alla corruzione, i corsi in ambito 231/2001 e Anticorruzione vengono somministrati a tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. in sede di assunzione e con cadenza triennale.

Per tutto il personale interno a rischio di corruzione, che include l'Alta Direzione e il personale destinatario di deleghe e procure, è prevista una formazione specifica.

Per i dipendenti delle società controllate italiane, l'attività formativa in ambito anticorruzione e prevenzione dei reati connessi al Decreto 231/01 viene svolta tramite corsi in modalità e-learning o attraverso specifiche riunioni organizzate dagli Organismi di Vigilanza delle stesse.

La Società coinvolge Consiglieri e Sindaci in attività di induction volte a consentire loro di approfondire la conoscenza della Società sia sotto il profilo industriale, operativo e commerciale sia sotto il profilo finanziario e della governance. Le attività di induction coinvolgono l'intero Consiglio di Amministrazione sia i membri dei singoli Comitati per gli aspetti di più specifico interesse di questi ultimi, in considerazione dei compiti agli stessi attribuiti, e prevedono anche la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale. Nel corso del 2026 è prevista una sessione di induction specifica sui temi dell'anticorruzione e della normativa ex D.Lgs. 231/2001.

NUMERO DI DIPENDENTI FORMATI SULL'ANTICORRUZIONE

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Totale	124	228	519	594	2.456	3.546	972	3.480	**4.071**	**7.848**
% sul totale dipendenti per categoria	24%	46%	35%	43%	22%	34%	9%	34%	**17%**	**35%**

I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri.

Si segnala che il periodo 2024, così come nel 2023, è stato effettuato un programma di formazione sull'anticorruzione particolarmente intenso alla fine del periodo triennale di validità. Di conseguenza, nel 2025, i percorsi formativi hanno interessato principalmente i neoassunti e le persone residue non coinvolte nei cicli formativi passati.

Sistema di segnalazioni

Dal 2009 Fincantieri S.p.A. adotta un **sistema per la segnalazione di violazioni** (**c.d. whistleblowing),** richiamato nel Modello di Organizzazione e nel Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, sopra descritti. Tale sistema consente ai dipendenti, collaboratori e terzi di segnalare eventuali violazioni , presunte o accertate, del Codice Etico, del Modello Organizzativo, della Politica Anticorruzione, del Codice Etico Fornitori, della Politica sui Diritti Umani, delle altre politiche e procedure aziendali, degli accordi contrattuali con Fincantieri e delle normative di legge vigenti; incluse quelle commesse da dipendenti, consulenti, partner o altri soggetti che operano per conto del Gruppo.

Il sistema adottato è conforme ai requisiti previsti dalla Legge n. 179/2017 e dal D.Lgs. n. 24/2023 assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante e delle informazioni acquisite, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge, oltre che la tutela contro qualsiasi azione ritorsiva nei confronti di chi effettua segnalazioni in buona fede. Le tutele si estendono ai facilitatori (coloro che assistono il segnalante), alle persone appartenenti al medesimo contesto lavorativo e legate da una relazione affettiva o di parentela con il segnalante, ai colleghi che intrattengono con lui un rapporto abituale e corrente, agli enti di proprietà del whistleblower o in cui questi lavora, nonché agli ulteriori soggetti indicati all'art. 3 del D.Lgs. n. 24/2023. Questi principi sono richiamati sia nelle norme per l'applicazione delle sanzioni disciplinari, sia nel Modello Organizzativo.

Le segnalazioni sono ricevute e gestite dal Gestore delle segnalazioni, nominato ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, che opera in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, con la Funzione Anticorruzione e le altre funzioni aziendali competenti, nelle fasi di valutazione e approfondimento delle segnalazioni, nel rispetto dei ruoli e della normativa applicabile.

Fincantieri S.p.A. mette a disposizione tre canali interni alternativi per l'invio delle segnalazioni: l'invio tramite posta ordinaria indirizzata al Gestore delle segnalazioni, e l'incontro diretto con questo e una piattaforma informatica online. Quest'ultima consente l'invio con o senza registrazione dell'utente segnalante, in forma scritta o tramite messaggistica vocale, permettendo inoltre il monitoraggio dello stato della segnalazione e il dialogo anonimo con il Gestore.

Qualora a seguito delle verifiche venga accertata una violazione, è prevista l'adozione di provvedimenti conformi alla normativa interna e al sistema disciplinare di ciascuna società del Gruppo. Annualmente, un rapporto sulle attività del sistema di segnalazione viene presentato al Comitato Controllo e Rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Le informazioni relative al sistema di segnalazione, alle modalità di accesso ai canali e alle tutele previste sono rese disponibili ai dipendenti e ai terzi attraverso il Modello Organizzativo, il sito internet istituzionale e l'intranet aziendale. Inoltre, la Capogruppo eroga formazione periodica al proprio personale sul funzionamento del sistema di segnalazione, come parte integrante della formazione obbligatoria in ambito anticorruzione e D.Lgs. n. 231/2010.

In linea con la Capogruppo e con le società italiane, anche le società controllate estere adottano canali di segnalazione, conformi alle normative locali, garantendo un approccio coerente e armonizzato a livello di Gruppo.

Metriche e obiettivi

G1-4 – CASI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Durante il 2025, il Gruppo Fincantieri ha ricevuto due segnalazioni di potenziali atti di corruzione, di cui uno risulta ancora oggetto di indagine. Nel 2025, in linea con lo scorso anno, a seguito di attività di verifica **non si riportano casi confermati di corruzione**. Non vi sono state condanne o ammende inflitte per la violazione delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

Si segnala che delle tre segnalazioni di potenziali atti di corruzione pervenute nel 2024, due di queste sono tutt'ora in fase di accertamento, una si è conclusa senza provvedimenti.

G1-6 – PRASSI DI PAGAMENTO

Lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile si colloca all'interno di una più ampia visione aziendale che valorizza e tutela attivamente la responsabilità sociale e ambientale, integrandole pienamente nelle linee guida strategiche.

Fincantieri funge da capofila e polo aggregatore per un gran numero di Piccole e Medie Imprese (PMI). Un network di PMI altamente specializzate in diversi macro-settori che grazie al Gruppo accede a progetti di grande respiro e valore che le fanno interagire con un mercato globale altrimenti precluso a fronte della ridotta dimensione. Questo rapporto risulta particolarmente consolidato in Italia, e viene promosso anche all'estero. In linea con i principi d'etica, integrità e trasparenza del Gruppo, il rispetto delle condizioni contrattuali e delle tempistiche di pagamento diventano una condizione imprescindibile.

Fincantieri non dispone di una politica formale in materia di ritardi di pagamento, ma adotta procedure chiare e ben definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori.

Le condizioni generali di acquisto di Fincantieri S.p.A. prevedono pagamenti ai fornitori fino a 90 giorni dalla consegna del bene ovvero dalla comprovazione della prestazione, al netto di alcune categorie specifiche (ad esempio prestazioni ad alto contenuto di manodopera) per le quali possono essere previste condizioni fino a 60 giorni. Resta inteso che le singole società controllate appartenenti al Gruppo, sulla base degli specifici contesti di riferimento hanno registrato nel 2025 condizioni di pagamento anche più favorevoli.

A riguardo, al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori del Gruppo, la Capogruppo ha posto in essere accordi di **reverse factoring** con primari istituti finanziari. Questi accordi si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni fino ad un massimo di 365 giorni, concordate tra lo stesso fornitore e Fincantieri, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Ai fini del calcolo dei giorni medi di pagamento per i fornitori che aderiscono al reverse factoring è stato assunto che il pagamento si intende avvenuto al momento del riconoscimento del debito, considerati i meccanismi di incasso sopra descritti. A completamento delle soluzioni a supporto dei fornitori, il Gruppo ha promosso strumenti ESG-linked, quali le convenzioni di reverse factoring collegate agli score ESG derivanti dal programma di valutazione condotto tramite il portale e-NGAGE, che consentono ai fornitori di accedere allo strumento a condizioni economiche vantaggiose.

A livello complessivo, nel 2025, i pagamenti ai fornitori sono stati effettuati mediamente entro 57 giorni dalla decorrenza dei termini contrattuali, registrando un miglioramento di circa il 10% rispetto al dato del 2024 (63 giorni). La percentuale di pagamenti allineati ai termini di pagamento standard è dell'83% (82% nel 2024). Tali dati, calcolati in maniera ponderata sull'importo delle fatture, si riferiscono a operazioni di pagamento effettuate nei confronti di fornitori terzi e non differiscono in maniera significativa tra PMI e aziende di grandi dimensioni[11].

Considerando il 95% dei pagamenti complessivi effettuati nel 2025, le fatture liquidate entro 15 giorni dalla data di scadenza risultano pari al 91% (90% nel 2024)[12]. Alcune fatture possono essere saldate oltre la scadenza originaria, in particolare per specifiche attività di verifica sulle prestazioni ricevute.

Si specifica che, alla data del presente documento, sono presenti 27 procedimenti giudiziari, contro i 29 registrati nel 2024, con fornitori che, nell'ambito di contestazioni in corso, lamentano anche asseriti ritardi nel pagamento di somme in contestazione relativamente alle forniture oggetto di controversia.

11 Il tempo medio di pagamento è stato determinato sulla base delle condizioni contrattuali e degli eventuali ritardi di pagamento rilevati sulle fatture emesse e liquidate nel corso dell'anno, applicando una media ponderata sul valore delle fatture. La percentuale di pagamenti allineati alle condizioni generali di acquisto è stata calcolata tenendo in considerazione lo standard definito nell'ambito del processo di approvvigionamento.
12 Prendendo in esame il 95% dei pagamenti effettuati nell'anno, è stato performato il calcolo dell'indicatore includendo anche le fatture saldate entro 15 giorni dalla scadenza.

INFORMAZIONI SPECIFICHE DELL'IMPRESA

Cyber Security e Intelligenza Artificiale

L'analisi di doppia materialità ha identificato come tema rilevante "Cyber Security e Intelligenza Artificiale", in quanto aspetti strettamente integrati nella strategia industriale e nel modello operativo di Fincantieri. Questi ambiti, infatti, sono capaci di incidere direttamente sulla capacità del Gruppo di sviluppare e integrare soluzioni tecnologiche avanzate a supporto delle attività industriali e della forza lavoro.

Nello specifico, in un contesto caratterizzato da una crescente digitalizzazione dei processi produttivi, delle infrastrutture informatiche e dei prodotti, nonché dall'evoluzione delle minacce informatiche e del quadro normativo di riferimento, la gestione strutturata dei profili di cybersecurity e Intelligenza Artificiale rappresenta un fattore abilitante per la mitigazione dei rischi operativi e reputazionali e per la salvaguardia della creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In ambito cybersecurity, il Gruppo sta progressivamente introducendo soluzioni digitali avanzate a supporto della sicurezza operativa delle navi e dei relativi sistemi, nonché presidi di rafforzamento della protezione dei dati e delle infrastrutture informatiche. Parallelamente, l'adozione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale favorisce l'evoluzione dei processi operativi e organizzativi, garantendo un adeguato livello di competenze specialistiche, in linea con l'evoluzione del contesto di riferimento, e permette di mantenere il posizionamento competitivo del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti e servizi sempre più innovativi.

Governance

LA GOVERNANCE DELLA CYBER SECURITY

Per garantire standard elevati e omogenei di cybersecurity su tutto il perimetro del Gruppo, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento, Fincantieri ha istituito la Funzione Group Cyber Security, all'interno della Direzione Group Operations, Corporate, Strategy and Innovation. Tale Funzione ha l'obiettivo di:

- definire e implementare le politiche di cybersecurity applicabili a livello di Gruppo;
- garantire il monitoraggio continuo del perimetro logico di Fincantieri e assicurare una risposta tempestiva ed efficace a eventuali tentativi di compromissione;
- individuare i driver strategici per lo sviluppo di soluzioni avanzate di sicurezza, con un focus specifico sulla verifica e il controllo della supply chain elettronica e digitale;
- promuovere una metodologia condivisa per la valutazione e la mitigazione del rischio cyber, in linea con le best practices internazionali e le politiche aziendali vigenti.

La responsabilità operativa della Funzione è affidata al Chief Information Security Officer (CISO), cui competono le seguenti attività:

- definire la strategia complessiva di sicurezza informatica del Gruppo;
- costruire e mantenere un'organizzazione aziendale strutturata ed efficace in ambito cyber;
- sviluppare e implementare programmi di protezione mirati;
- progettare e garantire l'applicazione di procedure atte a mitigare i rischi informatici;
- assicurare la conformità alle normative vigenti in materia.

Nella gestione operativa delle attività di competenza, la Funzione Group Cyber Security si avvale del supporto della società controllata E-Phors, centro di eccellenza specializzato in strategie e soluzioni di Cyber Security per programmi navali, di difesa e industriali di particolare complessità.

Attualmente, a livello di governance societaria, la supervisione e il coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili e intangibili della Capogruppo, comprese le attività relative alla tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, è attribuita al Presidente di Fincantieri.

LA GOVERNANCE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L'Intelligenza Artificiale rappresenta un'opportunità per innovare responsabilmente, migliorando i processi e generando valore nel lungo termine. A tal fine, il Gruppo adotta un approccio strutturato e cosciente alla gestione dell'Intelligenza Artificiale (AI), fondato su una governance solida, sulla trasparenza e su una cultura aziendale orientata all'etica. A tal fine, è stato istituito nel 2025 il Comitato Etico per l'Intelligenza Artificiale, presidiato dall'Amministratore Delegato e formato dai responsabili delle Direzioni rilevanti in tale ambito[1] con funzioni di indirizzo e controllo. Il Comitato infatti, che si riunisce con cadenza semestrale, ha responsabilità ultima sulla supervisione dell'introduzione dell'AI, assicurando che il suo utilizzo e sviluppo siano coerenti con gli obiettivi strategici, gli standard etici e i requisiti normativi del Gruppo, incluso il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'AI (EU AI Act). Tale presidio si fonda sulla Politica Ethical AI, che stabilisce principi etici, classificazione dei sistemi in base al rischio, requisiti di trasparenza, *human oversight* e criteri di responsabilità.

Il Comitato Etico valuta, inoltre, i rischi e le opportunità connessi all'AI, inclusi quelli identificati come rilevanti nell'analisi di doppia materialità.

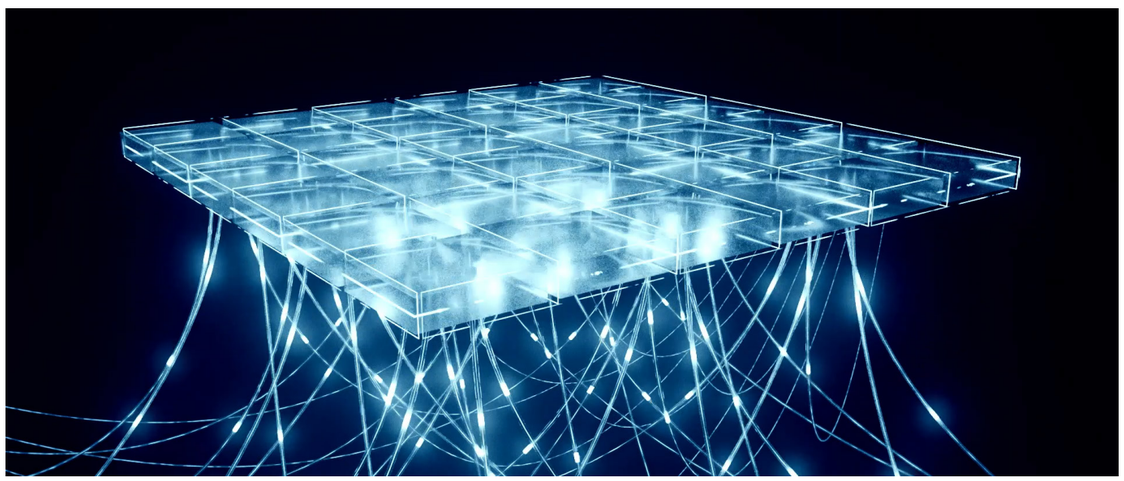
La dirigenza è responsabile dell'attuazione delle politiche di AI governance e dell'integrazione dei principi etici e regolatori lungo il ciclo di vita dei sistemi AI, in coerenza con quanto previsto dalla Politica. In particolare, la dirigenza:

- gestisce il **portfolio degli use case AI**, assicurando che ciascuno di questi sia mappato nell'**AI Registry**[2] e valutato secondo criteri risk-based;
- si coordina per garantire controlli integrati su sicurezza, privacy, performance dei modelli e conformità normativa;
- assicura l'applicazione di controlli ex ante (by design), ex post (monitoraggio continuo) e meccanismi di escalation.

La responsabilità operativa dell'AI è delegata a strutture manageriali specializzate, in particolare al **Digital Lab,** che funge da centro di competenza per sviluppo, validazione, documentazione e monitoraggio delle soluzioni AI.

Il corretto svolgimento delle attività è garantito da controlli indipendenti effettuati dall'**Internal Audit** del Gruppo e mediante flussi informativi strutturati verso il **Comitato Etico per l'AI**, che assicura una supervisione continua.

Ulteriori informazioni relative alla composizione, competenze e al ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, sono riportate nel dettaglio nel capitolo ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo. I flussi informativi in merito alle questioni di sostenibilità sono descritti al capitolo ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate.



1 Partecipano al Comitato il: Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation, Responsabile Group Information Technology e Responsabile Digital Lab; Direttore Generale Divisione Navi Mercantili, Direttore Generale Divisione Navi Militari e Amministratore Delegato di Fincantieri NexTech S.p.A.; Direttore Legal, Corporate Affairs and Compliance; Direttore Group Strategic Communication; Chief Financial Officer; Direttore Human Resources & Real Estate; Group Cyber Security; Responsabile Project Management Office

2 Registro interno del Gruppo, adibito al censimento degli use case in ambito AI.

Strategia

SBM-2 – INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Attraverso i processi strutturati di coinvolgimento dei propri stakeholder, descritti nei capitoli di riferimento, il Gruppo monitora e raccoglie le opinioni e gli interessi di questi anche nell'ambito delle tematiche connesse alla cybersecurity e all'Intelligenza Artificiale.

Le istanze raccolte hanno evidenziato aspettative degli stakeholder in relazione alla sicurezza dei sistemi, alla protezione dei dati, all'affidabilità delle soluzioni digitali e all'utilizzo delle tecnologie basate sull'Intelligenza Artificiale, contribuendo alla definizione delle linee di azione strategiche e dei presidi organizzativi pertinenti.

Per maggiori informazioni sulle attività di stakeholder engagement, si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi.

SBM-3 – IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Per maggiori dettagli sui risultati dell'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1 – DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Per maggiori dettagli sulla metodologia adottata per l'analisi della doppia materialità si rimanda al capitolo ESRS 2 IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti.

MDR-P – POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE LA CYBER SECURITY E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Politica Ethical AI

La Politica Ethical AI definisce i principi, gli obiettivi e i presidi di governance per lo sviluppo, l'adozione e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno del Gruppo, al fine di garantire un impiego dell'AI responsabile, trasparente, sicuro e conforme ai diritti fondamentali. In particolare, la Politica mira a prevenire e mitigare i rischi connessi all'uso dell'AI – quali discriminazioni, bias algoritmici, violazioni della privacy, rischi per la sicurezza dei sistemi e per la sicurezza fisica, nonché utilizzi impropri o malevoli delle tecnologie – e a cogliere le opportunità legate all'innovazione tecnologica sostenibile, favorendo soluzioni che generino un impatto positivo nel lungo periodo. A tal fine, la Politica si fonda su un approccio *Ethics by Design* e sul principio *Human in the Loop* (HiTL)[3], in linea con l'EU AI Act (Regolamento 2024/1689).

La Politica è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A., e il suo monitoraggio e controllo sono attribuiti alla Direzione Operations, Corporate Strategy and Innovation. Si applica a tutte le Società del Gruppo, nonché alle persone che operano per il Gruppo, indipendentemente dallo status contrattuale. Essa trova inoltre applicazione nei confronti dei terzi rilevanti lungo la catena del valore, quali clienti, fornitori e partner, laddove coinvolti nello sviluppo, nell'utilizzo o nella fornitura di soluzioni basate su Intelligenza Artificiale.

Per la sua definizione, si è tenuto conto dei principali standard, normative e iniziative internazionali in materia di Intelligenza Artificiale responsabile, tra cui le Raccomandazioni OCSE sull'AI, i Principi del G7, le Raccomandazioni UNESCO, l'EU AI Act, il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e le best practice internazionali in tema di governance, sicurezza e tutela dei diritti umani. Inoltre, si è tenuto conto degli interessi e delle aspettative degli stakeholder rilevanti, inclusi dipendenti, clienti, partner e altri soggetti coinvolti nei processi di innovazione tecnologica.

Il documento è reso disponibile ai dipendenti tramite la intranet aziendale ed è oggetto di specifiche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione interna volte a promuovere una cultura condivisa dell'uso etico dell'Intelligenza Artificiale. Inoltre, è disponibile nel sito internet istituzionale di Gruppo per tutti gli stakeholder.

Cyber Security

Ad oggi Fincantieri non ha adottato una politica formalizzata in materia di cybersecurity. Tale assenza è riconducibile alla continua evoluzione del panorama delle minacce cyber, alla stregua della trasformazione tecnologica, che ha reso necessario un approccio graduale allo sviluppo del quadro normativo interno. Il Gruppo ha deciso di prioritizzare l'adozione di procedure operative e di una Management Guideline, applicata a tutte le società e coordinata dalle Direzioni Group Information Technology e Cyber Security, quale strumento di riferimento per assicurare uniformità di indirizzo, definire gli elementi chiave del processo e supportare una gestione efficace e condivisa delle attività.

3 Il concetto di Ethics by Design si riferisce all'integrazione sistemica dei principi etici fin dalle prime fasi di progettazione, affinché l'uso dell'AI e delle tecnologie emergenti rispetti la legislazione vigente e i valori di equità, trasparenza e diritti umani. Il principio Human in the Loop, invece, implica il mantenimento di un ruolo attivo di supervisione, monitoraggio e convalida nei sistemi automatizzati dell'operatore umano, assicurando che le decisioni critiche dell'AI siano verificabili, correggibili o annullabili.

MDR-A – AZIONI E RISORSE RELATIVE LA CYBER SECURITY E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Azioni relative la cybersecurity

Fincantieri opera in contesti industriali e tecnologici ad alta complessità, sui quali la sicurezza delle informazioni e dei sistemi informatici rappresenta un fattore strategico per la continuità operativa, la salvaguardia del proprio know-how e il mantenimento del posizionamento competitivo e reputazionale sui mercati presidiati. In tale scenario, il Gruppo ha progressivamente rafforzato, nel corso degli anni, il proprio impegno in ambito Cyber Security, riconoscendone il ruolo centrale nella tutela del patrimonio informativo, nello sviluppo del prodotto e nella strategia di continua evoluzione delle difese per contrastare forme di minaccia sempre più sofisticate ed altamente organizzate.

Attraverso la società controllata E-phors, Fincantieri ha avviato un ambizioso programma di trasformazione volto all'insourcing strategico delle competenze di Cyber Security, puntando allo sviluppo e al consolidamento di una dottrina specialistica sempre più cruciale nella resilienza delle piattaforme navali, sia civili che militari. L'iniziativa persegue infatti un duplice obiettivo: da un lato, rafforzare in modo strutturale la resilienza cyber dell'organizzazione, prevenendo e mitigando i rischi derivanti da minacce sempre più sofisticate; dall'altro, supportare l'evoluzione del prodotto nave, mediante l'integrazione, sin dalle fasi di design, di soluzioni e servizi di difesa cyber, ritagliati sulle caratteristiche tecnologiche ed operative delle proprie piattaforme di riferimento.

Le attività realizzate includono lo sviluppo di piattaforme di rilevazione, monitoraggio e risposta agli incidenti, completamente integrate con il contesto tecnologico di Navis Sapiens, nonché programmi di addestramento militare e civile, formazione e sensibilizzazione finalizzati alla gestione e al contenimento di scenari di crisi cyber. Tali iniziative mirano a sviluppare una migliore consapevolezza situazionale (c.d. *situational awareness*), diffondendo altresì una solida cultura della sicurezza informatica lungo l'intera catena del valore del Gruppo.

La gestione della sicurezza delle informazioni

Il patrimonio informativo di Fincantieri costituisce uno dei principali asset strategici del Gruppo ed è, pertanto, un obiettivo privilegiato di minacce provenienti anche da gruppi organizzati di matrice statuale. Tale scenario impone l'adozione di misure di protezione adeguate al crescente dinamismo delle attività ostili registrate a livello globale. Riservatezza, integrità e disponibilità dei dati e dei servizi cruciali del Gruppo Fincantieri non sono fattori differenzianti del Gruppo, ma rappresentano la vitalità stessa delle operazioni di business, data l'ubiqua interdipendenza tra il business stesso e sistemi digitali.

Al fine di garantire tale tutela, sono stati implementati processi trasversali finalizzati all'identificazione, valutazione e mitigazione dei potenziali rischi derivanti dalle azioni incursive acuite dallo scenario attuale, caratterizzato da un clima geopolitico in continua trasformazione ed azioni sottotraccia da parte di attori specializzati, in grado di arrecare ingenti danni ai sistemi produttivi industriali.

In continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, Fincantieri persegue il mantenimento del proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità e Sicurezza delle Informazioni, certificato secondo le norme ISO 90001 e ISO 27001. In tale ambito sono stati definiti specifici presidi di sicurezza, tra cui:

- processi di gestione del rischio di incursione, sabotaggio e violazione delle reti informatiche e produttive, integrati con il framework di Enterprise Risk Management aziendale;
- piani di continuità che includano la minaccia cyber come nuovo potenziale elemento distruttivo del patrimonio informatico;
- processi di gestione delle vulnerabilità integrati con i processi di cyber threat intelligence, per una prioritizzazione che tenga conto della effettiva capacità operativa degli attori ostili;
- processi di gestione degli incidenti coerenti alle normative in vigore nazionali ed europee garantiti dal monitoraggio in house svolto dal Security Operation Center di Gruppo;
- azioni di sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza delle informazioni (es. campagne di phishing, corsi on-line e in modalità e-learning, ecc..) per rendere il personale consapevole dei rischi e delle possibili linee di difesa comportamentali;
- piani annuali al fine di effettuare le verifiche interne relative al Sistema di Gestione integrato presso le funzioni interessate e i Data Center di Fincantieri;
- audit di terze parti.

In un contesto regolamentare caratterizzato da evoluzioni costanti e sempre più pervasive, Fincantieri ha inoltre istituito un presidio strutturato per il monitoraggio continuo e l'analisi delle normative in materia di sicurezza informatica. Tale presidio consente di intercettare tempestivamente i cambiamenti rilevanti e di definire specifici piani di azione, finalizzati a garantire il costante adeguamento alle disposizioni applicabili, come nel caso della Direttiva NIS2.

In tale ambito, nel corso del 2025 Fincantieri ha avviato l'implementazione degli interventi necessari, supportati da investimenti dedicati, in materia di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con particolare attenzione alla gestione degli incidenti, alla continuità operativa, alla sicurezza della supply chain e alla governance del rischio. La conclusione di tali interventi è prevista entro ottobre 2026, in linea con le tempistiche di adeguamento stabilite dalla normativa sopra citata.

Sul fronte internazionale, le società controllate estere, in special modo Stati Uniti e Norvegia, stanno progressivamente adeguando i propri sistemi e processi agli standard di cybersecurity del Gruppo, attività che volgeranno al termine nel 2030. Tale percorso di allineamento è perseguito nel rispetto delle specificità normative e operative dei contesti locali, assicurando un'aderenza efficace e sostenibile che coniuga i requisiti di sicurezza di Gruppo con le esigenze delle singole realtà aziendali.

Parallelamente, Fincantieri ha concluso nel 2025 un intervento strutturale di revisione del corpo normativo interno in ambito cybersecurity, in coerenza con l'adozione del nuovo modello di governance del Gruppo. L'iniziativa ha comportato una razionalizzazione e un aggiornamento complessivo dell'impianto documentale, nonché la sua estensione omogenea a livello di Gruppo, al fine di assicurare un presidio integrato e allineato alle esigenze operative e regolamentari.

Le nostre iniziative di cybersecurity

Al fine di rispondere in modo proattivo alle nuove sfide tecnologiche e operative, è stato avviato un ampio programma volto a mantenere un adeguato livello di resilienza cyber dell'intero ecosistema Fincantieri. Questo, integrato nel piano industriale Fincantieri, adotta un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le società controllate del Gruppo, garantendo coerenza operativa e strategica nella gestione della sicurezza informatica, e si estende agli elementi cruciali di filiera, con l'obiettivo di rafforzare complessivamente l'affidabilità del perimetro digitale oltre i confini del Gruppo stesso. In tale ambito, la disciplina della cybersecurity viene valorizzata come fattore abilitante per l'innovazione e la competitività, a tutela del know-how aziendale, dei partner e dei clienti nei settori civile e militare.

Il programma di sicurezza prevede l'impiego di tecnologie avanzate, l'adozione di framework di sicurezza allineati agli standard internazionali e l'evoluzione dei processi di governance.

Tra le principali iniziative avviate nel corso del 2025 rientra la revisione dell'architettura di gestione degli incidenti, finalizzata non solo al potenziamento delle capacità di monitoraggio delle società del Gruppo, ma anche alla progettazione di un'architettura dedicata all'erogazione di tali servizi a favore dei clienti di Fincantieri e della relativa supply chain. Tale evoluzione ha inoltre abilitato l'introduzione di tecnologie di Intelligenza Artificiale nei processi di analisi e di incident response, il cui utilizzo è destinato ad ampliarsi progressivamente nei prossimi anni.

Contestualmente, il programma di cybersecurity ha incluso l'avvio di un percorso di definizione di un modello uniforme di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori a livello di Gruppo che introduce progressivamente criteri strutturati di valutazione e gestione dei rischi cyber. Tale attività, la cui configurazione verrà terminata entro il 2027, si inserisce in una strategia di lungo periodo volta a tutelare il patrimonio informativo aziendale dai rischi derivanti dal rapporto continuativo con una catena di approvvigionamento eterogenea sotto il profilo della maturità cyber.

Tale approccio permette di applicare misure di sicurezza proporzionate al rischio e coerenti con il modello di governance di Fincantieri, favorendo al contempo iniziative di affiancamento e sensibilizzazione dei fornitori, promuovendone il progressivo miglioramento in ambito cybersecurity e contribuendo al rafforzamento complessivo della resilienza digitale dell'ecosistema di riferimento.

Un ulteriore ambito di intervento ha riguardato lo sviluppo del capitale umano di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate a perimetro tecnologico[4]. Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose iniziative di formazione e awareness, finalizzate a consolidare una cultura aziendale della sicurezza e a fornire ai dipendenti strumenti concreti per riconoscere e gestire i principali rischi digitali. I percorsi formativi sono stati erogati attraverso piattaforme aziendali dedicate e in parte resi obbligatori. In aggiunta, questi ultimi, sono stati affiancati da comunicazioni periodiche, simulazioni di phishing e attività di aggiornamento sui trend di attacco e sulle tecniche di social engineering.

4 Per "Società controllate a perimetro tecnologico" si intendono le società controllate che, in virtù degli accordi di services, ovvero di gestione centralizzata da parte della Capogruppo, utilizzano attivamente i sistemi cyber gestiti da E-phors.

In tale contesto, è stata inoltre rafforzata la collaborazione con la Polizia Postale, che ha consentito la realizzazione di due webinar dedicati alle minacce cyber e ai rischi online, con particolare attenzione alla tutela dei minori. Queste iniziative, destinate ai dipendenti di Fincantieri S.p.A. e delle società controllate italiane, hanno contribuito ad ampliare l'impatto della formazione, favorendo l'applicazione delle competenze acquisite anche al di fuori dell'ambito lavorativo.

Nel corso del 2025, Fincantieri ha registrato spese operative pari circa a euro 2,6 milioni per l'attuazione del programma di revisione dell'architettura di gestione degli incidenti e per lo sviluppo delle iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza dei dipendenti sui principali temi della sicurezza informatica. In aggiunta, fino al 2030, il Gruppo prevede di stanziare ulteriori euro 17 milioni per il percorso di enterprise asset protection e di continuare gli investimenti nelle attività di awareness. A completamento del programma di investimenti, si prevede al 2030 un esborso totale di circa euro 600 mila per l'avanzamento del percorso di evoluzione della governance sulla Cyber Security della catena di fornitura.

Azioni relative agli obiettivi del piano di Sostenibilità 2023-2027 raggiunti nel 2025

Con riferimento all'obiettivo volto a sensibilizzare i dipendenti e il Vertice aziendale sui rischi cyber e formarli a riconoscerli, nel corso del 2025 sono state condotte sei campagne di simulazione di phishing, a fronte delle due previste dal target di Piano. Quattro campagne, di tipo *credential harvesting* e *malware attachment*, rivolte ai dipendenti di Fincantieri S.p.A. e alle controllate italiane a perimetro tecnologico, hanno coinvolto circa 9.000 utenti ciascuna. Sono state inoltre realizzate due campagne di tipo *C-Level Fraud* indirizzate ai top manager del Gruppo Italia.

Per una visione completa dei target relativi alla cybersecurity, consultare il capitolo MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi.

Cybersecurity del prodotto navale

La piattaforma navale è un complesso sistema interconnesso, profondamente digitalizzato, con capacità telemetriche estremamente avanzate che supportano funzionalità di comprensione del contesto assimilabili alla senzienza.

Queste caratteristiche inducono a ridefinire l'architettura navale tenendo in considerazione i paradigmi di cybersecurity-by-design, in quanto la minaccia dal quinto dominio ha possibilità realistiche di interferire con un ecosistema tecnologico così pervasivo, lungo tutte le fasi del suo lungo ciclo di vita.

Alla luce di un'elevata complessità tecnologica e un forte grado di personalizzazione delle soluzioni, Fincantieri sviluppa e implementa strategie di Cyber Security specificamente calibrate sulle caratteristiche del proprio prodotto navale. L'obiettivo è garantire la protezione degli ecosistemi elettronici di bordo attraverso un approccio sistemico che integri sicurezza, affidabilità e continuità operativa, attraverso soluzioni flessibili, scalabili e progettate su misura.

In qualità di Design Authority dell'architettura elettronica di bordo delle unità realizzate, Fincantieri assume un ruolo centrale nella definizione e nell'implementazione di soluzioni tailor-made volte a garantire elevati livelli di resilienza cibernetica lungo l'intero ciclo di vita delle navi.

Nel corso del 2025 è stata contrattualizzata e pianificata per l'inizio del 2026, la prima installazione di una soluzione avanzata di monitoraggio cyber su un'unità navale da crociera. L'iniziativa rappresenta un passaggio significativo nell'estensione delle capacità di protezione digitale anche al settore civile, confermando l'approccio trasversale del Gruppo alla cybersecurity. In concomitanza, la medesima soluzione tecnologica è stata oggetto di una specifica commessa da parte della Marina Militare italiana, finalizzata al rafforzamento delle capacità di contrasto alle potenziali minacce informatiche che possono interessare i sistemi di bordo.

La tecnologia sviluppata, concepita specificamente per l'ecosistema digitale delle unità navali sia militari sia civili, mette a disposizione degli equipaggi strumenti automatici di monitoraggio e supporto alle decisioni, particolarmente rilevanti nella gestione di scenari di crisi cyber. L'integrazione di tali sistemi costituisce una linea di difesa aggiuntiva e strategica, risultando essenziale in un contesto di minacce ibride sempre più pervasive, in cui il dominio cibernetico assume un ruolo determinante accanto a quelli tradizionali.

Nel corso del 2025 E-phors ha ulteriormente rafforzato il proprio percorso di ricerca e sviluppo, con un focus specifico sulle applicazioni per il dominio marittimo e sui sistemi multi-dominio, in linea con l'evoluzione tecnologica del settore e con le esigenze di sicurezza e interoperabilità delle piattaforme di nuova generazione. Le attività di R&I hanno riguardato il potenziamento delle soluzioni di sicurezza a supporto di piattaforme autonome operanti in ambienti aerei, terrestri, di superficie e subacquei, con particolare attenzione alla protezione dei sistemi critici e alla resilienza operativa in contesti complessi. In tale ambito, nel 2025 è stato avviato e portato a termine uno studio preliminare finalizzato al potenziamento della sicurezza delle comunicazioni tra droni subacquei. Nello stesso anno sono stati sviluppati ambienti avanzati di simulazione dedicati al contesto navale, progettati per supportare attività di addestramento, test e sperimentazione in scenari caratterizzati da elevata complessità cyber, contribuendo al miglioramento delle capacità di prevenzione, analisi e risposta alle minacce.

Completano il quadro le attività di progettazione e sviluppo di architetture digitali integrate ed ecosistemi cloud multi-dominio, finalizzate a rendere le piattaforme navali sempre più connesse, interoperabili e resilienti, favorendo al contempo l'evoluzione verso modelli digitali sicuri e sostenibili nel lungo periodo.

Azioni relative l'Intelligenza Artificiale

L'impegno del Gruppo si concretizza nella promozione di tre pilastri: formazione continua, per accrescere la consapevolezza interna sui temi dell'etica e dell'AI; comunicazione trasparente, per rafforzare la fiducia con gli stakeholder; e innovazione sostenibile. I primi due supportano la creazione di un bacino interno di talenti e la diffusione di una cultura aziendale orientata all'AI, il terzo pilatro, invece, riguarda direttamente lo sviluppo di soluzioni intelligenti con impatti positivi, duraturi e allineati agli obiettivi strategici.

Formazione diffusa e strutturata sull'AI

In tale contesto, nel 2025, è stato avviato un programma formativo modulare e annuale rivolto all'intera popolazione aziendale e articolato combinando modalità elearning, sessioni in presenza, microlearning, gamification e momenti di aggiornamento continuo.

Il programma, sviluppato in moduli distribuiti progressivamente su un orizzonte temporale di 12 mesi, mira a sviluppare competenze pratiche e teoriche sull'uso sicuro, etico e responsabile dell'AI, in coerenza con i principi di HiTL, trasparenza, sicurezza dei dati e fairness previsti dalla Politica Ethical AI.

Comunicazione continua e trasparente – Fincantieri brAIn

Parallelamente, è stato portato avanti l'AI Communication Plan, un'iniziativa pluriennale, approvata dal Comitato Etico e integrata nelle attività di AI Governance, che prevede il coinvolgimento dell'intera organizzazione e, quindi dei principali stakeholder interni – tra cui dipendenti e responsabili delle Funzioni chiave IT, Cyber Security, Risorse Umane e Comunicazione – oltre che a partner tecnologici e centri di ricerca. L'obiettivo è rafforzare la conoscenza dell'ecosistema AI aziendale e chiarire rischi, opportunità, principi etici e meccanismi di governance.

Nel 2025 il piano di comunicazione è proseguito con la pubblicazione di contenuti su uno SharePoint aziendale "brAIn", la condivisione di videopodcast, materiali divulgativi e storytelling relativi i casi d'uso e campagne multicanale rivolte a tutti i dipendenti, inclusi i blue collar, tramite strumenti fisici e sistemi di comunicazione digitale su schermi (c.d. digital signage).

Attività di innovazione e coinvolgimento

A completamento delle iniziative di cui sopra, Fincantieri ha realizzato diverse iniziative di innovazione e coinvolgimento, come workshop sull'uso dell'AI nei processi aziendali, tra cui, acquisti, engineering, e finance, attività di ideazione e realizzazione di progetti pilota prove di concetto (c.d. Proof of Concept, PoC), Call4AIdeas e presentazioni interne di soluzioni agentiche e robotiche. Queste attività, organizzate ciclicamente nel corso dell'anno in collaborazione con le diverse aree di business, accelerano l'adozione dell'AI, promuovono una cultura dell'innovazione e assicurano coerenza con la visione strategica aziendale sull'AI.

Nel corso del 2025, Fincantieri ha avviato lo sviluppo di una serie di PoC e progetti di industrializzazione di casi d'uso, con l'obiettivo di supportare in modo concreto le attività operative quotidiane. Tra questi, particolare rilievo assumono le iniziative dedicate all'area Engineering, finalizzate a sostenere il significativo incremento del carico di lavoro previsto nei prossimi anni.

Nell'ambito delle iniziative del Digita Lab, Fincantieri ha pianificato investimenti fino al 2030 per un valore totale di circa euro 5,7 millioni.

Metriche e obiettivi

MDR-T - MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE OBIETTIVI

Di seguito sono riportati gli obiettivi relativi al tema entity specific di Cyber Security e Intelligenza Artificiale. Per ciascun obiettivo sono definiti specifici target, che consentono di monitorarne in modo strutturato il grado di avanzamento.

Politica di riferimento	Obiettivo	2025	Target 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	Target 2030
	⊕ Incremento del livello di controllo sull'esposizione al rischio cyber della supply chain di prodotto[5]		/	Valutazione del livello di maturità cyber del 25% dei fornitori registrati in SupplHi[6] per individuare maggiormente critici	Avviare un programma pilota di monitoraggio continuo su almeno 50 fornitori critici[7]	-	-
Codice Etico **Politica Ethical AI**	Centralizzare la gestione e il monitoraggio della Cyber Security, attraverso un modello di erogazione di servizi omogeneo	-	/	Integrazione dei processi di incident response	Monitoraggio unificato degli incidenti delle controllate che utilizzeranno il servizio	-	⊕ Supporto all'applicazione delle politiche cyber di Gruppo alle società italiane (90%) ed estere sulla base della strategicità e del livello di esposizione alla minaccia cyber in coerenza con normative locali vigenti[8]
	Sensibilizzare i dipendenti sui rischi cyber e formarli a riconoscerli	✓ 6 campagne di phishing awareness	2 campagne di phishing awareness ai dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti)[9]	⊕ 2 campagne di sensibilizzazione anti phishing/ anti adescamento finanziario[10]	/	⊕ 2 campagne di sensibilizzazione anti phishing/ anti adescamento finanziario[11]	⊕ 2 campagne di sensibilizzazione anti phishing/ anti adescamento finanziario[12]
Politica Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia **Politica di Innovazione**	⊕ Sviluppare la Navis Sapiens, attraverso soluzioni digitali basate su piattaforme tecnologiche integrate, con benefici che includono il miglioramento dell'efficienza energetica, l'ottimizzazione di manutenzione e logistica sul ciclo di vita nave e il rafforzamento della cybersecurity delle infrastrutture critiche		/	/	/	Almeno 10 navi con applicativi digitali per l'efficienza delle risorse (ottimizzazione energetica, manutenzione predittiva, gestione operativa) e/o di soluzioni di cybersecurity	Almeno 20 navi con applicativi digitali per l'efficienza delle risorse (ottimizzazione energetica, manutenzione predittiva, gestione operativa) e/o applicativi di cybersecurity

Inoltre, il Piano 2026-2030 prevede un presidio strutturato delle tematiche connesse all'Intelligenza Artificiale. In particolare, tra gli interventi di maggiore rilievo, è previsto nel 2026 un rafforzamento della governance in materia di IA tramite l'integrazione di un modello di governance "Ethical AI" compliant alle normative vigenti in ambito europeo e italiano per l'adozione di soluzioni IA.

5 Perimetro di Gruppo, a eccezione delle controllate americane.
6 Ossia i 1.000 fornitori registrati nella piattaforma di qualifica.
7 Il monitoraggio avviene mediante tecnologie di analisi del digital footprint per individuare potenziali violazioni informatiche
8 Il Security Operations Center (SOC) sarà operativo h24 e coerente agli standard governativi in materia di cyber sicurezza nazionale.
9 Perimetro Fincantieri S.p.A. e Fincantieri NexTech S.p.A
10 Perimetro: società del Gruppo a perimetro tecnologico.
11 Perimetro: società del Gruppo a perimetro tecnologico.
12 Perimetro: società del Gruppo a perimetro tecnologico.

Il primo anno indicato nella tabella costituisce il valore di baseline.
Gli obiettivi si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri, qualora non indicato diversamente.
I target rendicontati fino al 2025 corrispondono a quelli del piano di Sostenibilità 2023-2027, mentre quelli riportati dal 2026 in avanti fanno riferimento al Piano di Sostenibilità 2026-2030.

⊕ Obiettivo/Target Piano 2026-2030.
✓ Obiettivo/Target piano 2023-2027 raggiunto.

APPENDICE ALLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UE

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1;2;3;4]	Disclosure
ESRS 2 GOV - 1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n.13 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione[5], allegato II	**ESRS 2 GOV - 1** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV - 1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	**ESRS 2 GOV - 1** Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV - 4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	**ESRS 2 GOV - 4** Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS 2 SBM - 1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS 2 SBM - 1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II	Non rilevante
ESRS 2 SBM - 1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS 2 SBM - 1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS E1 - 1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	**ESRS E1 - 1** Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica
ESRS E1 - 1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS E1 - 1** Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica
ESRS E1 - 4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 6 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS E1 - 4** Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1 - 5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5	**ESRS E1 - 5** Consumo di energia e mix energetico

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1;2;3;4]	Disclosure
ESRS E1 - 5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	**ESRS E1 - 5** Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 - 5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	**ESRS E1 - 5** Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1 - 6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS E1 - 6** Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 - 6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Regolamento sugli indici di riferimento: Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS E1 - 6** Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1 - 7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Normativa dell'UE sul clima: Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1 - 9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	Fincantieri omette l'obbligo di informativa conformemente all'appendice C dell'ESRS 1 e al Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione
ESRS E1 - 9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) **ESRS E1 - 9** Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Fincantieri omette l'obbligo di informativa conformemente all'appendice C dell'ESRS 1 e al Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione
ESRS E1 - 9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Terzo pilastro: Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Fincantieri omette l'obbligo di informativa conformemente all'appendice C dell'ESRS 1e al Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione
ESRS E1 - 9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69 lettera a)	Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Fincantieri omette l'obbligo di informativa conformemente all'appendice C dell'ESRS 1 e al Regolamento delegato (UE) 2025/1416 della Commissione
ESRS E2 - 4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del Regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	**ESRS E2 - 4** Inquinamento di aria, acqua e suolo
ESRS E3 - 1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	**ESRS E3 - 1** Politiche connesse alle acque e alle risorse marine

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1;2;3;4]	Disclosure
ESRS E3 - 1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	**ESRS E3 - 1** Politiche connesse alle acque e alle risorse marine
ESRS E3 - 1 Sostenibilità, degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale
ESRS E3 - 4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	**ESRS E3 - 4** Consumo idrico
ESRS E3 - 4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	**ESRS E3 - 4** Consumo idrico
ESRS 2 SBM - 3 E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7	**ESRS 2 SBM - 3 E4** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM - 3 E4 paragrafo 16, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10	Non materiale
ESRS 2 SBM - 3 E4 paragrafo 16, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non materiale
ESRS E4 - 2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11	Non materiale
ESRS E4 - 2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/ degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale
ESRS E4 - 2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non materiale
ESRS E5 - 5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	**ESRS E5 - 5** Flussi di risorse in uscita
ESRS E5 - 5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	**ESRS E5 - 5** Flussi di risorse in uscita
ESRS 2 SBM - 3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	**ESRS 2 SBM - 3 S1** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 SBM - 3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12	**ESRS 2 SBM - 3 S1** Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1 - 1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	**ESRS S1 - 1** Politiche relative alla forza lavoro propria

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1;2;3;4]	Disclosure
ESRS S1 - 1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	**ESRS S1 - 1** Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1 - 1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	**ESRS S1 - 1** Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1 - 1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	**ESRS S1 - 1** Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1 - 3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	**ESRS S1 - 3** Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1 - 14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	**ESRS S1 - 14** Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 - 14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3	**ESRS S1 - 14** Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1 - 16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	**ESRS S1 - 16** Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1 - 16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8	**ESRS S1 - 16** Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)
ESRS S1 - 17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7	**ESRS S1 - 17** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESR S1 - 17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS S1 - 17** Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS 2 SBM - 3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13	**ESRS 2 GOV - 4** Dichiarazione sul dovere di diligenza
ESRS S2 - 1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	**ESRS S2 - 1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2 - 1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4	**ESRS S2 - 1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2 - 1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS S2 - 1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Obbligo di informativa e relativi datapoint	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1;2;3;4]	Disclosure
ESRS S2 - 1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	**ESRS S2 - 1** Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2 - 4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	**ESRS S2 - 4** Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S3 - 1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	**ESRS 2 S3 - 1** Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3 - 1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	**ESRS 2 S3 - 1** Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3 - 4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	**ESRS S3 - 4** Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4 - 1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non materiale
ESRS S4 - 1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR: Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non materiale
ESRS S4 - 4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non materiale
ESRS G1 - 1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15	Non rilevante
ESRS G1 - 1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6	Non rilevante
ESRS G1 - 4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Regolamento sugli indici di riferimento: Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816	**ESRS G1 - 4** Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1 - 4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR: Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16	**ESRS G1 - 4** Casi accertati di corruzione attiva o passiva

1 SFDR: Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
2 Terzo pilastro: Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
3 Regolamento sugli indici di riferimento: Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
4 Normativa dell'UE sul clima: Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
5 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).

Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

I risultati determinati per l'esercizio 2025, illustrati nel capitolo seguente, si riferiscono alle attività economiche mappate per il Gruppo Fincantieri e riportate nelle tabelle successive, articolate per Obiettivo ambientale.

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'OBIETTIVO MITIGAZIONE

	Descrizione	KPI
3.1 Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili, dove per energie rinnovabili si intendono quelle definite all'articolo 2, paragrafo 1, della Direttiva (UE) 2018/2001.	Ricavi OpEx
3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	Fabbricazione, riparazione, manutenzione, riqualificazione, cambio di destinazione e ammodernamento di veicoli, materiale rotabile e navi a basse emissioni di carbonio.	Ricavi CapEx OpEx
3.4 Fabbricazione di batterie	Fabbricazione di batterie ricaricabili, pacchi batterie e accumulatori per il trasporto, l'accumulo di energia stazionario e non collegato alla rete e altre applicazioni industriali. Fabbricazione dei rispettivi componenti (materiali attivi per batterie, elementi di batterie, involucri e componenti elettronici).	Ricavi CapEx OpEx
4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica utilizzando la tecnologia solare fotovoltaica.	CapEx
4.3 Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica.	Ricavi CapEx
4.15 Distribuzione del teleriscaldamento / teleraffrescamento	Costruzione, riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore.	CapEx
4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	Costruzione e gestione di impianti che producono calore/freddo utilizzando il calore di scarto.	Ricavi
4.26 Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	Ricerca, sviluppo, dimostrazione e realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica, su licenza delle autorità competenti degli Stati membri in conformità del diritto nazionale applicabile, che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	Ricavi
4.30 Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	Costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Ricavi
5.1 Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	CapEx
5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Costruzione, espansione e gestione dei sistemi delle acque reflue centralizzati, comprensivi di raccolta (rete fognaria) e trattamento.	OpEx
5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio.	OpEx
6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario	Costruzione, ammodernamento, gestione e manutenzione di ferrovie e metropolitane, nonché di ponti e gallerie, stazioni, terminali, impianti di servizio ferroviario e sistemi di gestione del traffico e della sicurezza, compresa la fornitura di servizi degli studi di architettura, di ingegneria, di stesura di progetti, di ispezione edile e i servizi di indagine e di mappatura e simili, nonché l'esecuzione di collaudi fisici, chimici o di prove analitiche di altro tipo di tutti i tipi di materiali e prodotti.	Ricavi CapEx
6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	Costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO_2 dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano.	Ricavi CapEx
7.1 Costruzione di nuovi edifici	Sviluppo di progetti per la costruzione di edifici residenziali e non residenziali, tramite reperimento di mezzi finanziari, tecnici e fisici per realizzare unità immobiliari destinate alla vendita, nonché la costruzione di edifici residenziali o non residenziali completi, in conto proprio per la vendita o a pagamento o su base contrattuale.	Ricavi CapEx OpEx
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	Misure individuali di ristrutturazione consistenti nell'installazione, nella manutenzione o nella riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.	CapEx OpEx

7.5 Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici.	CapEx
8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	Memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o ricezione di una diversità di dati attraverso i centri di dati, compreso l'edge computing.	CapEx
8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	Sviluppo o utilizzo di soluzioni TIC finalizzate alla raccolta, alla trasmissione e all'archiviazione dei dati, nonché alla loro modellizzazione e al loro utilizzo laddove tali attività siano principalmente finalizzate alla fornitura di dati e all'analisi per ridurre le emissioni di gas serra. Tali soluzioni TIC possono comprendere, tra l'altro, l'uso di tecnologie decentralizzate (ossia le tecnologie di registro distribuito), l'Internet degli oggetti (IoT, Internet of Things), il 5G e l'intelligenza artificiale.	Ricavi CapEx
9.1 Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	Ricerca, ricerca applicata e sviluppo sperimentale di soluzioni, processi, tecnologie, modelli aziendali e altri prodotti dedicati alla riduzione, alla prevenzione o all'eliminazione delle emissioni di gas serra (RS&I) per cui la capacità di ridurre, eliminare o evitare le emissioni di gas serra nelle attività economiche interessate è stata almeno dimostrata in un ambiente pertinente, corrispondente almeno al livello di maturità tecnologica (TRL, Technology Readiness Level).	Ricavi CapEx OpEx
9.2 Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera	Ricerca, ricerca applicata e sviluppo sperimentale di soluzioni, processi, tecnologie, modelli aziendali e altri prodotti dedicati alla cattura diretta di CO_2 nell'atmosfera.	Ricavi
9.3 Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici.	Ricavi

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'OBIETTIVO USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

	Descrizione	KPI
2.3 Sistemi di drenaggio urbani sostenibili	Costruzione, espansione, gestione e rinnovo di impianti di sistemi di drenaggio urbano che riducono l'inquinamento e i rischi di alluvione dovuti agli scarichi del deflusso urbano e migliorano la qualità e la quantità delle acque urbane sfruttando i processi naturali, come l'infiltrazione e la ritenzione.	CapEx

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'OBIETTIVO ECONOMIA CIRCOLARE

	Descrizione	KPI
2.2 Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	Costruzione, ampliamento, gestione e rinnovo di impianti per la produzione di acque affinate, di impianti per la raccolta di acqua piovana e meteorica e di impianti per la raccolta e il trattamento delle acque grigie.	CapEx
3.3 Demolizione di edifici e di altre strutture	La demolizione di edifici, strade e piste, ferrovie, ponti, gallerie, impianti per il trattamento delle acque reflue, impianti per il trattamento delle risorse idriche, condotte, pozzi e pozzi di trivellazione, impianti di generazione di energia, impianti chimici, dighe e bacini, miniere e cave, strutture offshore, opere in prossimità della costa, porti, opere per la costruzione di vie di navigazione e per la formazione e la bonifica di terreni.	Ricavi
3.4 Manutenzione di strade e autostrade	Manutenzione di strade, strade urbane e autostrade, altri passaggi per veicoli e pedoni, lavori di superficie su strade, strade urbane, autostrade, ponti, gallerie e piste, vie di rullaggio e piazzali degli aeroporti, definita come l'insieme delle operazioni intraprese per mantenere e ripristinare la funzionalità e il livello di servizio delle strade.	CapEx
3.5 Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile	L'uso del calcestruzzo per la nuova costruzione, la ricostruzione o la manutenzione di opere di ingegneria civile, ad eccezione delle superfici in calcestruzzo sugli elementi seguenti: strade, autostrade e altri passaggi per veicoli e pedoni, ponti, gallerie e piste, vie di rullaggio e piazzali degli aeroporti, che rientrano nell'attività economica «Manutenzione di strade e autostrade».	CapEx
4.1. Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	L'attività fabbrica, sviluppa, installa, diffonde, esegue la manutenzione, ripara o fornisce servizi professionali, inclusa consulenza tecnica per la progettazione o il monitoraggio.	CapEx

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'OBIETTIVO INQUINAMENTO

	Descrizione	KPI
2.1. Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	Raccolta differenziata e trasporto di rifiuti pericolosi prima del trattamento, del recupero o dello smaltimento dei materiali, compresi la costruzione, la gestione e l'ammodernamento degli impianti coinvolti nella raccolta e nel trasporto di questi rifiuti, come le stazioni di trasferimento dei rifiuti pericolosi, al fine di darvi un trattamento adeguato.	CapEx

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELL'OBIETTIVO BIODIVERSITÀ

	Descrizione	KPI
1.1 Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	Avvio, sviluppo e realizzazione per conto proprio, a pagamento o su base contrattuale di attività di conservazione, comprese le attività di ripristino, volte a mantenere o migliorare lo stato e le tendenze degli habitat terrestri, di acqua dolce e marini, degli ecosistemi e delle popolazioni delle relative specie di fauna e flora.	Ricavi

Analisi di allineamento all'obiettivo di Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)

Analisi attività 3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

I criteri di contributo sostanziale richiedono che le navi civili adibite al trasporto marittimo e costiero di passeggeri abbiano un valore dell'indice EEDI inferiore del 10% rispetto ai requisiti EEDI applicabili al 1° aprile 2022 e che siano alimentate per mezzo di carburanti a zero emissioni dirette o provenienti da fonti rinnovabili[6]. Il requisito EEDI applicabile al 1° aprile 2022 richiede una riduzione del 30% rispetto alla baseline del 2008, per il periodo dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2029 (Fase 3 IMO). Inoltre, il Regolamento UE 2023/2485 ("Emendamento al Regolamento Delegato sul clima"), impone che le navi in consegna dal 1° gennaio 2026 raggiungano un indice EEDI inferiore del 20% rispetto al requisito dell'IMO della Fase 3, e che siano in grado di collegarsi in ormeggio all'alimentazione plug-in.

Per l'anno 2025, Fincantieri ha identificato cinque unità navali, caratterizzate da un valore dell'indice EEDI conforme alle richieste normative, di cui sopra, e in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni o rinnovabili (ad esempio bio-LNG, ammoniaca, metanolo, idrogeno). La costruzione di tali navi ha interessato i cantieri di Monfalcone e Marghera.

Considerando i requisiti tecnici richiesti, le navi del Gruppo VARD sono state classificate come non allineate ai sensi della Tassonomia, in quanto non è possibile confermare l'utilizzo futuro della doppia alimentazione, di tecnologia ibrida o l'uso plug-in per almeno il 25% dell'energia utilizzata.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Rispetto all'Adattamento ai cambiamenti climatici il criterio del DNSH richiede che le aziende dimostrino la presenza di:
- una solida analisi dei rischi climatici fisici che possano influenzare l'andamento dell'attività economica;
- un'analisi della vulnerabilità climatica;
- un'analisi volta all'identificazione di relative soluzioni di adattamento al fine di ridurre i rischi individuati.

Fincantieri, a tal proposito, ha avviato un percorso di analisi dei rischi climatici che ha permesso di individuare i principali rischi fisici acuti e cronici relativi alla temperatura, ai venti, alle acque e alla massa solida. Attraverso lo studio di possibili scenari climatici (dall'RCP2.6, che è in linea a un aumento di temperatura inferiore a 2°C entro il 2100 fino all'RCP 8.5 che corrisponde a un aumento superiore ai 4°C) sono state valutate le esposizioni ai rischi acuti e cronici dei principali asset di interesse (ad esempio, i siti produttivi) e dei principali fornitori. L'analisi è stata effettuata tenendo conto delle coordinate di tali punti strategici e valutando l'entità dei rischi in vari orizzonti temporali: nel breve (2025 e 2030), medio (2040 e 2050) e lungo termine (2080). Le proiezioni dei rischi sono state basate su database climatici globali riconosciuti (ad esempio, IPCC, Copernicus).

La valutazione principale degli impatti dei rischi fisici acuti è stata determinata attraverso il calcolo dei "Business Interruption Days", ovvero l'interruzione delle attività e/o il rallentamento della catena di fornitura dovuti a eventi estremi quali tempeste, inondazioni o incendi. A partire dai ricavi di ogni sito, è stato quantificato successivamente l'impatto economico dei giorni di interruzione delle attività, tenendo conto di eventuali azioni di mitigazione del rischio già presenti e valutando possibili provvedimenti da considerare per i rischi residui. Pertanto, le nostre procedure e i nostri Sistemi di gestione sono conformi alle richieste del DNSH per l'Adattamento ai cambiamenti climatici.

Per ulteriori informazioni sulle analisi effettuate si rimanda al capitolo ESRS E1 SBM-3 — Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

6 Obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, attività 3.3, requisito m, voce iii.

Sono state inoltre sviluppate diverse azioni di mitigazione, tra cui l'installazione di gru con freni anti-tempesta e sistemi di drenaggio contro le inondazioni, la protezione contro le scariche atmosferiche, l'installazione di un sensore anemometrico per il monitoraggio del vento con accesso ai dati in tempo reale e archivi storici, e lo sviluppo di un "Piano Ormeggi" per le navi in costruzione, redatto da un ente terzo, per valutare l'impatto dei venti.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

L'Appendice B del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139) richiede che sia attuato un piano di gestione dell'uso e della salvaguardia delle acque e delle risorse marine, individuando e affrontando opportunamente i rischi di impattare negativamente sulla conservazione della qualità dell'acqua e sullo stress idrico. La valutazione di impatto sulle acque può essere inclusa nella più ampia valutazione di impatto ambientale a norma della Direttiva (UE) 2011/92, può risultare propedeutica all'ottenimento dell'Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA). La costruzione delle navi identificate come allineate alla Tassonomia sono in carico ai cantieri navali di Monfalcone e Marghera, che dispongono di un Sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001. I cantieri hanno altresì posto in essere sistemi di monitoraggio degli scarichi e sono stati autorizzati all'esercizio delle attività di cantieristica navale a seguito dell'ottenimento della relativa Autorizzazione Ambientale.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo ESRS E2-Inquinamento.

Transizione verso un'economia circolare

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH relativo all'obiettivo "Transizione verso un'economia circolare" richiede specificatamente che la Capogruppo abbia predisposto tecniche atte a favorire la circolarità dei processi e dei prodotti, dalla fase di progettazione alla gestione dei rifiuti. Questo include quindi una progettazione volta a garantire un'elevata durabilità, riciclabilità, facilità di smontaggio dei prodotti fabbricati e il riutilizzo e l'utilizzo di materie prime secondarie e di componenti nella fabbricazione dei prodotti, fino ad una gestione dei rifiuti che privilegia il recupero/riciclo rispetto allo smaltimento. Fincantieri ha implementato un piano per la gestione dei rifiuti, a livello di sito produttivo, per privilegiare rispetto allo smaltimento, il riutilizzo o il recupero dei residui di lavorazione, nel rispetto dei requisiti normativi in vigore. Le fasi progettuali e di cantieristica navale sono volte a garantire un'alta durabilità delle navi prodotte, con una vita media stimata in 25 anni, e a favorire interventi di ammodernamento che consentiranno nel futuro di modificare l'uso finale e/o di migliorare le prestazioni. Inoltre, le navi prodotte sono accompagnate da un Inventory of Hazardous Materials Booklet, così come previsto dal Regolamento UE 1257/2013, verificato da ente terzo, che favorisce la tracciabilità dei materiali pericolosi utilizzati nelle fasi di costruzione del mezzo: in tal modo si favorisce anche la corretta gestione di tali elementi nel momento del fine vita.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, i criteri previsti dal DNSH relativo all'obiettivo "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento" sono legati a requisiti tecnici esplicitati dall'Appendice C del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139). I prodotti contemplati dall'attività 3.3, e soprattutto nel caso delle tipologie di navi considerate dal Gruppo Fincantieri, sono dei sistemi complessi, in quanto costituiti da un vasto numero di componenti di diversa natura. Le navi Fincantieri allineate alla Tassonomia sono realizzate nei cantieri di Monfalcone e Marghera, in possesso oltre che della ISO 14001, anche di una rispettiva Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA), la quale prevede una costante valutazione, monitoraggio e gestione ambientale.
Ulteriormente, il Gruppo attua un attento processo di acquisto, che limita già in fase contrattuale, la presenza di agenti chimici alle sole situazioni nelle quali non è possibile individuare soluzioni tecniche alternative immediatamente perseguibili. Fincantieri, recependo la strategia sulla gestione delle sostanze chimiche individuata dalla Commissione Europea e le connesse disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 – REACH, ha posto in essere un percorso di miglioramento continuo che vede coinvolti gli uffici tecnici e gli uffici acquisti nell'implementazione di specifiche tecniche, oltre che di clausole contrattuali sempre più vincolanti per l'acquisto di forniture dalle quali risultino assenti sostanze identificabili come pericolose, quali ad esempio le sostanze sospette cancerogene e mutagene.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Ai fini dell'allineamento dell'attività 3.3, il criterio del DNSH contenuto nell'Appendice D del Regolamento delegato sul clima (Regolamento UE 2021/2139) è relativo all'obiettivo "Protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi" richiede che sia stata condotta una valutazione dell'impatto ambientale (VIA) a norma della Direttiva (UE) 2011/92/UE. Devono altresì essere state attuate le misure di mitigazione e di compensazione necessarie per la protezione dell'ambiente. Le navi Fincantieri allineate alla Tassonomia secondo l'attività economica 3.3 sono realizzate nei cantieri di Monfalcone e Marghera, in possesso di una rispettiva Autorizzazione Ambientale (AUA, AIA), la quale prevede una costante valutazione, monitoraggio e gestione ambientale, in linea con le normative di riferimento a tutela della biodiversità delle specie animali e vegetali potenzialmente influenzate dalle attività e dalle infrastrutture del Gruppo. Laddove necessario o concordato con le autorità competenti, i cantieri di Fincantieri partecipano a iniziative di tutela delle aree territoriali coinvolte.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo E4-Biodiversità ed ecosistemi.

Analisi attività 4.1. Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

Nell'anno sono stati effettuati degli investimenti volti all'installazione di RTU (Remote Terminal Unit) e CCI (Controllore Centrale d'Impianto) che permettono agli impianti di Fincantieri di connettersi con i gestori delle reti, ricevendo tra gli altri i dati di produzione dei propri impianti fotovoltaici e agevolando la regolazione della rete pubblica. L'attività contribuisce sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento Delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 4.1. non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Transizione verso un'economia circolare

L'attività soddisfa i criteri elencati al punto (4) del Regolamento delegato UE 2021/2139.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il Gruppo ha eseguito l'analisi dei requisiti dell'appendice D del Regolamento delegato UE 2021/2139 ed è in linea con i criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 7.3. Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

L'attività è correlata agli investimenti effettuati dal Gruppo nel periodo di riferimento, finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica e dell'infrastruttura operativa. Tali interventi includono operazioni di relamping e il completamento dei sistemi di monitoraggio e controllo degli aspiratori fissi e mobili impiegati nei cantieri sul territorio italiano.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'attività rientra nella descrizione delle misure elencate al punto (d) ed (e) e rispetta i requisiti minimi descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che le misure correlate all'attività 7.3. sopra menzionate, non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Il Gruppo ha eseguito l'analisi dei requisiti elencati dall'appendice C del Regolamento delegato UE 2021/2139 e ha concluso che le misure correlate all'attività 7.3. sopra menzionate, non evidenziano la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso delle sostanze elencate nell'appendice; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 7.5. Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

L'attività è legata ad investimenti che il Gruppo ha svolto durante il periodo di riferimento. Nel dettaglio sono state installate delle valvole telecomandate e dei misuratori con lo scopo di ridurre i consumi dei gas tecnici impiegati a fini produttivi.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'attività rientra nella descrizione della misura elencata al punto (c) descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che la misura correlata all'attività 7.5. sopra menzionata, non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato

L'attività del Gruppo legata a questa categoria è rappresentata principalmente da investimenti in (i) nuove tecnologie a supporto dell'eolico offshore e (ii) sviluppo di sistemi ibridi, Fuel Cell e Motori a Combustione Interna, alimentati ad Idrogeno.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'attività contribuisce sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso il rispetto dei criteri di vaglio tecnico descritti dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che l'attività 9.1. non evidenzia, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi; pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

L'attività svolta dal Gruppo, connessa al 9.1. consente, da un lato, l'utilizzo di navi alimentate a batteria, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando così il rischio di perdite di olio in mare; dall'altro, l'adozione di soluzioni alimentate a idrogeno che evitano altresì la combustione di carburanti fossili, contribuendo alla riduzione delle pressioni ambientali sugli ecosistemi marini e costieri. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Transizione verso un'economia circolare

L'attività connessa al 9.1. consente l'utilizzo di vettori energetici alternativi ai combustibili fossili, attraverso soluzioni di propulsione elettrica a batteria e alimentate a idrogeno. Tali soluzioni contribuiscono alla riduzione del consumo di risorse non rinnovabili associate ai combustibili tradizionali. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'attività connessa al 9.1. consente, da un lato, l'utilizzo di navi alimentate a batteria, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando così il rischio di perdite di olio in mare e di emissioni di gas serra nell'aria attraverso la combustione dell'olio combustibile e dei residui di olio; dall'altro, l'impiego di soluzioni alimentate a idrogeno che riducono le emissioni climalteranti e gli inquinanti atmosferici associati ai combustibili tradizionali, inclusi ossidi di azoto, ossidi di zolfo e particolato. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'attività connessa al 9.1. consente di effettuare operazioni navali a batteria o attraverso alimentazione a idrogeno, rimuovendo l'olio combustibile, l'olio di lubrificazione e altri oli dalla nave, eliminando il rischio di esporre la vita biologica alla contaminazione della fuoriuscita di petrolio. Inoltre, tali operazioni navali comportano una riduzione del rumore, garantendo un ambiente più tranquillo per la vita marina e un minore disturbo agli ecosistemi. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Analisi attività 9.3. Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

Il Gruppo con una delle sue controllate ha svolto studi diagnostici per valutare la fattibilità sull'installazione di impianti fotovoltaici e successivamente ha proceduto alla posa in opera degli stessi.

ANALISI DEL CONTRIBUTO SOSTANZIALE

L'attività rientra nella descrizione della misura elencata al punto (a) descritta dal Regolamento delegato UE 2021/2139.

ANALISI DEI CRITERI DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO – DNSH

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il Gruppo ha eseguito la valutazione del rischio di esposizione dell'attività agli eventi metereologici acuti e cronici previsti dall'appendice A del Regolamento delegato UE 2021/2139 sulla base della metodologia di cui al punto 3.3. e ha concluso che le misure correlate all'attività 9.3. sopra menzionate, non evidenziano, anche considerata la vita utile residua, sostanziali rischi residui di esposizione a eventi metereologici prospettici avversi. Pertanto, l'attività è stata valutata conforme ai criteri definiti dal DNSH dell'appendice di riferimento.

Modello - Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota Fatturato, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di Fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	602.566	6,55%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	10,51%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	30.036	0,33%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	6.420	0,07%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,05%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**639.021**	**6,95%**	**6,95%**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**10,56%**		
Di cui abilitanti		639.021	6,95%	6,95%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10,56%	A	
Di cui di transizione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	549	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	4.664.612	50,74%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								46,90%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	1.340	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	22.534	0,25%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19%		
Produzione di calore/ freddo utilizzando il calore di scarto	CCM 4.25	425	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Fasi precommerciali delle tecnologie avanzate di produzione di energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	CCM 4.26	24.438	0,27%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,22%		
Cogenerazione ad alto rendimento di calore/ freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili	CCM 4.30	7.695	0,08%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	36.207	0,39%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	45.831	0,50%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,59%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	182.755	1,99%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								4,70%		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	89	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	37	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,10%		
Ricerca, sviluppo e innovazione per la cattura diretta di CO_2 direttamente nell'atmosfera	CCM 9.2	142	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Demolizione di edifici e di altre strutture	CE 3.3	2.519	0,03%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,06%		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	-	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,00%		
Conservazione, compreso il ripristino, di habitat, ecosistemi e specie	BIO 1.1	14	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM									0,00%		
Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**4.989.188**	**54,27%**	**54,24%**	-	-	-	**0,03%**	**0,00%**								**52,97%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		**5.628.209**	**61,22%**	**61,19%**	-	-	-	**0,03%**	**0,00%**								**63,53%**		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA		
Fatturato delle attività non ammissibili alla Tassonomia	**3.565.367**	**38,78%**
Totale (A+B)	**9.193.576**	**100,00%**

QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	6,95%	**54,24%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,00%**
CE	0,00%	**0,03%**
PPC	0,00%	**0,00%**
BIO	0,00%	**0,00%**

Modello - Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie Minime di Salvaguardia	Quota di Fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	Sì; No; N/AM	\	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	Sì/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	21.517	5,15%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	5,56%	A	
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	414	0,10%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	1.484	0,36%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,21%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	11	0,00%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%	A	
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	-	0,00%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%		T
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	10.968	2,63%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,31%	A	
Fornitura di soluzioni IT/OT	CE 4.1	-	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,21%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) (A.1)		**34.395**	**8,24%**	**8,24%**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**7,50%**		
Di cui abilitanti		33.981	8,14%	8,14%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7,36%	A	
Di cui di transizione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07%		T

A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)

		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,06%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	165.086	39,53%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								32,98%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	264	0,06%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,42%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	0	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	CCM 4.15	8	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica	CCM 4.3	1.061	0,25%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,11%		
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	CCM 5.1	89	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Costruzione, espansione, e gestione di sistemi di raccolta, trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,06%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	1.068	0,26%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	1.553	0,37%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,21%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	4.055	0,97%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,19%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	365	0,09%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,35%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	CCM 8.1	402	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	CCM 8.2	40	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,04%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	2.609	0,62%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,17%		
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	CE 2.2	122	0,03%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	2.350	0,56%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile	CE 3.5	1.263	0,30%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Fornitura di soluzioni IT/OT orientate ai dati	CE 4.1	3.134	0,75%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								-		
Raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi	PPC 2.1	45	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,09%		
Sistemi di drenaggio urbani sostenibili	WTR 2.3	83	0,02%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) (A.2)		**183.594**	**43,97%**	**42,29%**	-	**0,02%**	**0,01%**	**1,64%**	-								**35,98%**		
A. CapEx delle attività ammissibili alla Tassonomia (A.1+A.2)		**217.989**	**52,20%**	**50,53%**	-	**0,02%**	**0,01%**	**1,64%**	-								**43,48%**		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

CapEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia	**199.597**	**47,80%**
Totale (A+B)	**417.586**	**100,00%**

QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALI

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	8,24%	**42,29%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,02%**
CE	0,00%	**1,64%**
PPC	0,00%	**0,01%**
BIO	0,00%	**0,00%**

Modello - Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

Esercizio finanziario 2025				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2025	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2024	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		Valuta €/migliaia	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	\	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	Si/ No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia)																			
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	6.599	1,58%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	5,13%	A	
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	28.454	6,83%	Sì	No	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**35.053**	**8,42%**	**8,42%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5,13%**		
Di cui abilitanti		35.053	8,42%	8,42%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5,13%	A	
Di cui di transizione		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia)																			
		Valuta €/migliaia	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								%		
Fabbricazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 3.1	67	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,05%		
Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	181.644	43,63%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								40,14%		
Fabbricazione di batterie	CCM 3.4	188	0,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,32%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	CCM 5.3	22	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	CCM 5.5	73	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	-	0,00%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,25%		
Costruzione di nuovi edifici	CCM 7.1	123	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,03%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	22	0,01%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato	CCM 9.1	68	0,02%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,37%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**182.207**	**43,76%**	**43,76%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**								**43,17%**		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**217.260**	**52,18%**	**52,18%**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**								**48,30%**		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA		
OpEx delle attività non ammissibili alla Tassonomia	199.104	47,82%
Totale (A+B)	416.364	100,00%

QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALI

	Allineata alla Tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla Tassonomia per obiettivo
CCM	8,42%	**43,76%**
CCA	0,00%	**0,00%**
WTR	0,00%	**0,00%**
CE	0,00%	**0,00%**
PPC	0,00%	**0,00%**
BIO	0,00%	**0,00%**

ALLEGATO XII (settore energetico)

Il Regolamento (UE) 2022/1214, che apporta modifiche al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, introduce le modalità di comunicazione delle informazioni relative alle attività economiche connesse all'energia nucleare e al gas fossile. Nel caso specifico di Fincantieri, è stata effettuata una verifica al pari delle altre attività economiche al fine di verificare l'allineamento o l'ammissibilità di tali attività.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	SÌ
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	SÌ
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

MODELLO 2 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (DENOMINATORE) PER QUANTO RIGUARDA I RICAVI

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei Ricavi	639	7%	639	7%	0	0%
8.	**Ricavi applicabili totali**	**9.194**	**100%**	**9.194**	**100%**	**0**	**0%**

MODELLO 3 - ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (NUMERATORE)

	Attività economiche	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore dei Ricavi	0	0%	0	0%	0	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore dei Ricavi	639,02	100%	639,02	100%	0	0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla Tassonomia al numeratore dei Ricavi**	**639,02**	**100%**	**639,02**	**100%**	**-**	**0%**

MODELLO 4 - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA MA NON ALLINEATE ALLA TASSONOMIA

Attività economiche		CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
		Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%	Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	24	0,50%	24	0,50%	0	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	0	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	-	0%	-	0%	0	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	0	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8	0,20%	8	0,20%	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0%	0	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	4.957	99,40%	4.957	99,40%	0	0%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla Tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile**	**4.989**	**100,00%**	**4.989**	**100,00%**	**0**	**0%**

MODELLO 5 - ATTIVITÀ ECONOMICHE NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Attività economiche		Importo (milioni di €)	%
1.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
2.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
3.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
4.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
5.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
6.	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla Tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del Regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei Ricavi	0	0%
7.	Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei Ricavi	3.565	100%
8.	**Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla Tassonomia al denominatore dei Ricavi**	**3.565**	**100%**

Informazioni contestuali

Al fini della redazione del bilancio consolidato, Fincantieri svolge analisi puntuali su ciascuna società inclusa nel perimetro di consolidamento, applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall'Unione Europea con il Regolamento (CE) n. 1126/2008. La quota del fatturato ritenuta ammissibile è determinata sulla base dei ricavi netti derivanti da prodotti o servizi riconducibili ad attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia. Le spese in conto capitale attribuibili a tali attività comprendono i costi capitalizzati come definiti al punto 1.1.2.2. dell'Allegato I al Regolamento delegato (EU) 2021/2178, mentre la quota delle spese operative è determinata secondo quanto previsto al punto 1.1.3.2 del medesimo Allegato.

INFORMAZIONI CONTESTUALI SUL KPI RELATIVO AL FATTURATO

Definizione e riconciliazione

Il KPI relativo al fatturato è pari al rapporto tra i ricavi netti derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e i ricavi netti totali (denominatore). Il denominatore del KPI relativo al fatturato ammissibile/allineato fa riferimento alla voce "Ricavi e proventi" del Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2025.
I Ricavi allineati all'attività 3.3 corrispondono ai ricavi contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 15 applicabile ai lavori in corso su ordinazione e/o commessa.

Allocazione

Il numeratore del KPI fatturato è costituito dai ricavi netti associati alle commesse e alle attività ammissibili/allineate individuate secondo l'analisi di dettaglio svolta dal Gruppo conforme alla normativa vigente. Per ciascuna attività tassonomica mappata, i valori delle commesse ammissibili/allineate sono stati identificati in maniera puntuale senza ricorrere a stime. Non si rilevano cambiamenti nelle attività di mappatura e allocazione rispetto all'esercizio precedente.

Andamento della performance

Il numeratore del KPI relativo al fatturato ammissibile è pari a euro 5.628 milioni ed è composto principalmente dai ricavi derivanti dalle commesse navali. La percentuale di ammissibilità nel 2025 è pari al 61,2% in leggera diminuzione rispetto al 2024 (63,5%), a seguito dell'aumento dei volumi complessivi e dunque del denominatore.
Il numeratore del KPI relativo al fatturato allineato è pari a euro 639 milioni ed è attribuibile principalmente ai ricavi derivanti da cinque unità navali in costruzione nei cantieri di Monfalcone e Marghera. La percentuale di allineamento nel 2025 è pari al 6,95%, in flessione rispetto al 2024 (10,6%) a seguito delle consegne di due unità allineate nel primo trimestre 2025.

INFORMAZIONI CONTESTUALI SUL KPI RELATIVO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Definizione e riconciliazione

Il KPI relativo alla spesa in conto capitale (CapEx) è pari al rapporto tra i CapEx derivanti da attività ammissibili/allineate (numeratore) e il CapEx totale (denominatore).
Il denominatore del KPI CapEx ammissibile/allineato fa riferimento (i) alla voce "Investimenti" in "Attività immateriali", come illustrati nella Nota 6, e in "Immobili, impianti, macchinari", come illustrati nella Nota 8 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 e (ii) alla voce "Incrementi" dei "Diritti d'uso", come illustrati nella Nota 7 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

Allocazione

Il numeratore del KPI CapEx è costituito dalle spese in conto capitale propedeutiche all'avanzamento delle commesse navali e ai prodotti ammissibili/allineati individuati secondo l'analisi di dettaglio conforme alla normativa vigente svolta dal Gruppo. Per ciascuna attività economica mappata, i valori delle spese propedeutiche alle commesse e dei progetti ammissibili/allineati sono stati identificati in maniera puntuale senza ricorrere a stime. Non si rilevano cambiamenti significativi nelle attività di mappatura e allocazione rispetto all'esercizio precedente.

Andamento della performance

Il numeratore del KPI CapEx ammissibile è pari a euro 218 milioni ed è composto principalmente dalle spese in conto capitale propedeutiche all'avanzamento delle commesse navali. La percentuale di ammissibilità nel 2025 è pari al 52,2% in aumento rispetto al 2024 (43,5%), confermando l'impegno sempre maggiore del Gruppo a sostenere spese in conto capitale che possano concorrere al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia. In particolare, nell'anno 2025 le attività che hanno contribuito maggiormente a tale risultato rientrano nell'ambito della mitigazione del cambiamento climatico e della transizione verso un'economia circolare.
Il numeratore del KPI CapEx allineato è pari a euro 34,4 milioni ed è attribuibile principalmente a: (i) investimenti propedeutici alla costruzione di unità navali nei cantieri di Monfalcone e Marghera, caratterizzate da un valore dell'indice EEDI conforme alle richieste normative, comprese le novità introdotte dal rispettivo emendamento, e in grado di funzionare con carburanti a zero emissioni o rinnovabili e (ii) attività di ricerca, sviluppo e innovazione legate principalmente a nuove tecnologie a supporto dell'eolico offshore e allo sviluppo di sistemi ibridi, Fuel Cell e Motori a Combustione Interna, alimentati ad Idrogeno. La percentuale di allineamento nel 2025 è pari al 8,2%, in aumento rispetto al 2024 (7,5%), riflettendo il contributo positivo degli investimenti effettuati al fine di favorire una maggiore sostenibilità ambientale.

INFORMAZIONI CONTESTUALI SUL KPI RELATIVO ALLE SPESE OPERATIVE

Definizione e riconciliazione

L'indicatore relativo alle spese operative (OpEx) è il risultato della proporzione tra i costi ammissibili/allineati di ricerca e sviluppo, formazione dei dipendenti, manutenzione e riparazione nonché qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera del Gruppo o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, rispetto al totale degli OpEx di tali categorie.

Allocazione

I costi operativi sono stati considerati ammissibili/allineati se direttamente connessi ad attività economiche ammissibili/ allineate alla tassonomia. Nei casi in cui non fosse stato possibile allocare direttamente le spese operative, la quota ammissibile/allineata è stata calcolata sulla base della percentuale di fatturato corrispondente.

Andamento della performance

Il numeratore del KPI relativo alle spese operative ammissibili è pari a euro 217 milioni ed è composto principalmente dai costi derivanti dalla costruzione di commesse navali. La percentuale di ammissibilità nel 2025 è pari al 52,2% in aumento rispetto al 2024 (48,3%), a seguito di maggiori costi connessi all'attività di ricerca e sviluppo.
Il numeratore del KPI OpEx allineato è pari a euro 35 milioni ed è attribuibile principalmente alle spese connesse al Progetto IPCEI sul motore a idrogeno. La percentuale di allineamento nel 2025 è pari al 8,4%, in crescita rispetto al 2024 (5,1%) a seguito dell'avanzamento sull' attività di ricerca sopracitata.

ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

316

Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 5-ter del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri") attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 ai sensi del D.Lgs. 125/2024 inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

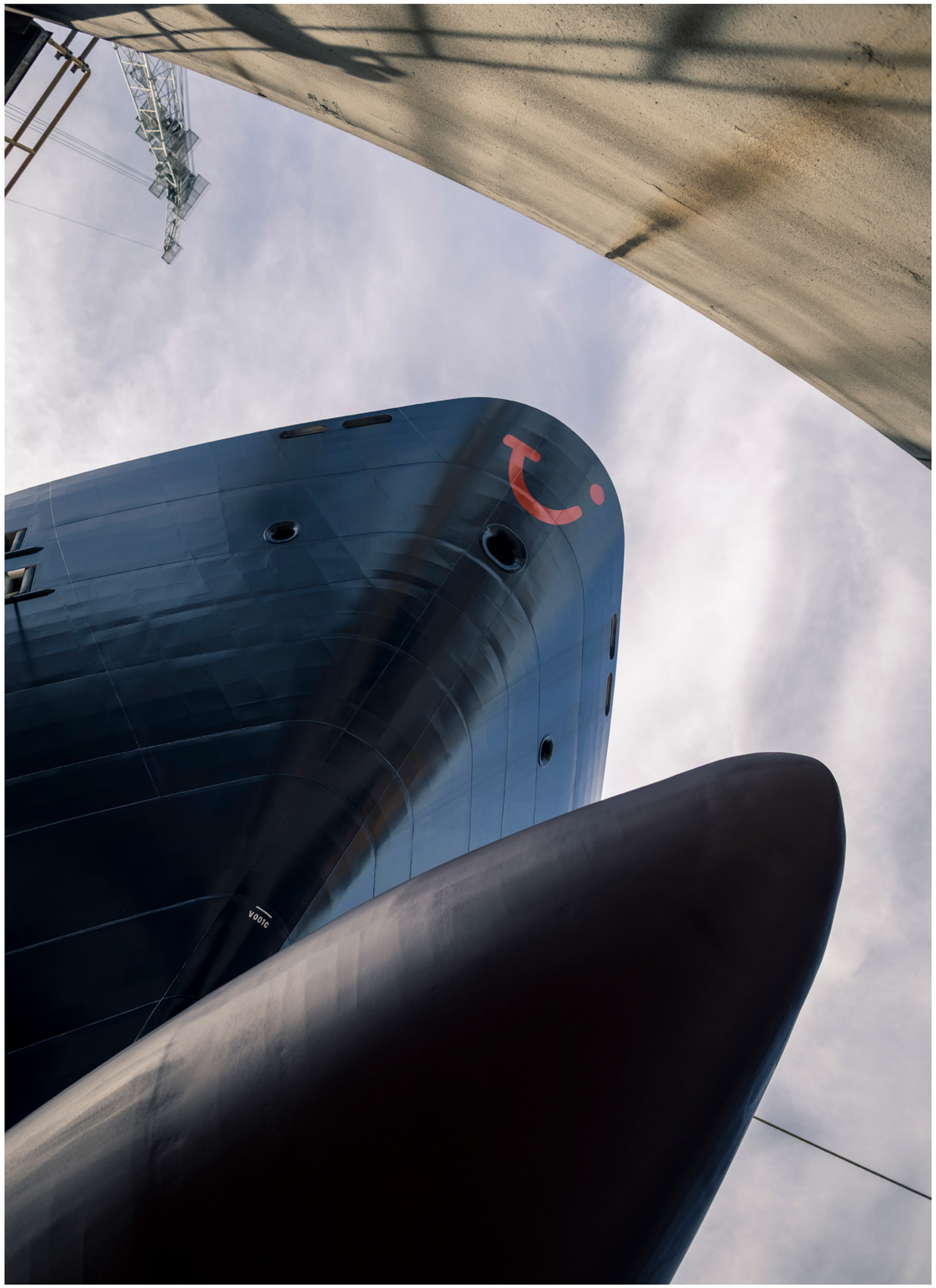
25 marzo 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

320

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. (di seguito anche "Gruppo Fincantieri" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nei paragrafi denominati "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" presenti nelle sezioni "Informazioni ambientali" e "Appendice alla rendicontazione di sostenibilità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Fincantieri S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella sezione "IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS

- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nei paragrafi "Tassonomia — Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" presenti nelle sezioni "Informazioni ambientali" e "Appendice alla rendicontazione di sostenibilità".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo.

Deloitte.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale*;*

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Deloitte.

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 13 aprile 2026

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO FINCANTIERI 330

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 332
Conto economico complessivo consolidato 333
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato 334
Rendiconto finanziario consolidato 335

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO 336

Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 338
Nota 2 - Principi di consolidamento 341
Nota 3 - Principi contabili 346
Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari 360
Nota 5 - Sensitivity analysis 372
Nota 6 - Attività immateriali 374
Nota 7 – Diritti d'uso 377
Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari 378
Nota 9 – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni 380
Nota 10 – Attività finanziarie non correnti 385
Nota 11 – Altre attività non correnti 386
Nota 12 - Imposte differite 387
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 389
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 390
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 391
Nota 16 – Crediti per imposte dirette 393
Nota 17 – Attività finanziarie correnti 393
Nota 18 - Disponibilità liquide 394
Nota 19 - Patrimonio netto 394
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 398
Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti 400
Nota 22 – Passività finanziarie non correnti 401
Nota 23 – Altre passività non correnti 406
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 406
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 407
Nota 26 – Debiti per imposte dirette 408
Nota 27 – Passività finanziarie correnti 408
Nota 28 - Ricavi e proventi 410
Nota 29 - Costi operativi 412
Nota 30 - Proventi e oneri finanziari 415
Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni 416
Nota 32 - Imposte 417
Nota 33 - Altre informazioni 419
Nota 34 – Flusso monetario da attività di esercizio 439
Nota 35 – Informativa di settore 440
Nota 36 – Attività destinate alla vendita 443
Nota 37 – Acquisizioni 444
Nota 38 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025 445
Allegato 1 - Società incluse nell'area di consolidamento 448

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 454

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 458

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2025	*di cui correlate Nota 33*	31.12.2024	*di cui correlate Nota 33*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	1.050.877		571.468	
Diritti d'uso	7	124.310		123.952	
Immobili, impianti e macchinari	8	1.714.797		1.714.681	
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	9	30.901		42.096	
Altre partecipazioni	9	29.921		26.984	
Attività finanziarie	10	579.860	*760*	108.234	*760*
Altre attività	11	74.577		98.711	*741*
Imposte differite attive	12	272.132		248.181	
Totale attività non correnti		**3.877.375**		**2.934.307**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	1.041.302	*43.299*	903.542	*48.875*
Attività derivanti da contratti	14	3.647.434		3.377.306	
Crediti commerciali e altre attività	15	1.152.174	*155.655*	1.035.999	*156.816*
Crediti per imposte dirette	16	43.761		41.621	
Attività finanziarie	17	47.080	*2.517*	585.051	*945*
Disponibilità liquide	18	513.161		684.458	
Totale attività correnti		**6.444.912**		**6.627.977**	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	36	**22.731**		**124**	
TOTALE ATTIVO		**10.345.018**		**9.562.408**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	19				
Di pertinenza della Capogruppo					
Capitale sociale		878.353		878.288	
Riserve e risultati portati a nuovo		118.915		(28.825)	
Totale Patrimonio Gruppo		**997.268**		**849.463**	
Di pertinenza di Terzi		(10.223)		(4.354)	
Totale Patrimonio netto		**987.045**		**845.109**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	273.586		292.922	
Fondi benefici ai dipendenti	21	54.476		53.570	
Passività finanziarie	22	1.524.377	*57.239*	1.694.286	*9.170*
Altre passività	23	80.187		81.269	
Imposte differite passive	12	88.579		40.387	
Totale passività non correnti		**2.021.205**		**2.162.434**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	105.609		122.347	
Fondi benefici ai dipendenti	21	116		79	
Passività derivanti da contratti	24	2.270.661		2.010.881	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	4.039.626	*169.554*	3.570.852	*91.096*
Debiti per imposte dirette	26	48.659		30.446	
Passività finanziarie	27	872.097	*219.093*	820.260	*161.543*
Totale passività correnti		**7.336.768**		**6.554.865**	
Passività direttamente associabili ad Attività destinate alla vendita e discontinued operations		-		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**10.345.018**		**9.562.408**	

Conto economico complessivo consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	2025	*di cui correlate Nota 33*	2024	*di cui correlate Nota 33*
Ricavi della gestione	28	8.919.859	*488.268*	7.950.731	*228.426*
Altri ricavi e proventi	28	273.717	*23.624*	177.608	*14.459*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(6.960.567)	*(556.763)*	(6.255.545)	*(248.844)*
Costo del personale	29	(1.507.042)		(1.371.094)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(313.798)		(257.802)	
Accantonamenti	29	(80.799)		(37.082)	
Proventi finanziari	30	169.927	*9*	142.741	*672*
Oneri finanziari	30	(342.969)	*(5.436)*	(320.678)	*(6.662)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(5.788)		(722)	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto	31	9.964		7.641	
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		**162.504**		**35.798**	
Imposte	32	(45.168)		(8.421)	
RISULTATO DA CONTINUING OPERATIONS		**117.336**		**27.377**	
Utili/(Perdite) netti da discontinued operations	36				
UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**117.336**		**27.377**	
di pertinenza della Capogruppo		*122.999*		*32.833*	
di pertinenza di Terzi		*(5.663)*		*(5.456)*	
Utile/(Perdita) netto base per azione (Euro)	33	0,38048		0,13717	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione (Euro)	33	0,36003		0,13557	
Utile/(Perdita) netto base per azione da continuing operations (Euro)	33	0,38048		0,13717	
Utile/(Perdita) netto diluito per azione da continuing operations (Euro)	33	0,36003		0,13557	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	982		580	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**982**		**580**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***1***		***(1)***	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4-19	28.083		(10.639)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	9				
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo		238		720	
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	19	(11.384)		(8.198)	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale	19	**16.937**		**(18.117)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***(115)***		***303***	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**17.919**		**(17.537)**	
- di cui di pertinenza di Terzi		***(114)***		***302***	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**135.255**		**9.840**	
di pertinenza della Capogruppo		*141.032*		*14.994*	
di pertinenza di Terzi		*(5.777)*		*(5.154)*	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/(perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
01.01.2024	**19**	**862.981**	**(429.861)**	**433.120**	**1.041**	**434.161**
Aggregazioni aziendali						-
Aumento Capitale sociale		15.307	378.087	393.394	80	393.474
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza						-
Acquisto quote di minoranza			(31)	(31)	(106)	(137)
Distribuzione dividendi					(200)	(200)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			5.595	5.595		5.595
Riserva acquisto azioni proprie			2.373	2.373		2.373
Altre variazioni/arrotondamenti			18	18	(15)	3
Totale transazioni con azionisti		***15.307***	***386.042***	***401.349***	***(241)***	***401.108***
Risultato netto dell'esercizio			32.833	32.833	(5.456)	27.377
Altre componenti del Conto economico complessivo			(17.839)	(17.839)	302	(17.537)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		***-***	***14.994***	***14.994***	***(5.154)***	***9.840***
31.12.2024	**19**	**878.288**	**(28.825)**	**849.463**	**(4.354)**	**845.109**
Aggregazioni aziendali					162	162
Aumento Capitale sociale		65	2.259	2.324		2.324
Aumento Capitale sociale da Soci di minoranza			(41)	(41)	41	-
Acquisto quote di minoranza						-
Distribuzione dividendi					(300)	(300)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			8.902	8.902		8.902
Riserva acquisto azioni proprie			(4.465)	(4.465)		(4.465)
Altre variazioni/arrotondamenti			53	53	5	58
Totale transazioni con azionisti		***65***	***6.708***	***6.773***	***(92)***	***6.681***
Risultato netto dell'esercizio			122.999	122.999	(5.663)	117.336
Altre componenti del Conto economico complessivo			18.033	18.033	(114)	17.919
Totale risultato complessivo dell'esercizio		***-***	***141.032***	***141.032***	***(5.777)***	***135.255***
31.12.2025	**19**	**878.353**	**118.915**	**997.268**	**(10.223)**	**987.045**

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2025	31.12.2024
FLUSSO MONETARIO LORDO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	**34**	**622.863**	**577.169**
Variazioni del capitale d'esercizio			
- rimanenze e acconti		(105.760)	(98.566)
- attività/passività derivanti da contratti		(74.962)	(545.399)
- crediti commerciali		117.077	128.511
- altre attività e passività correnti		(205.966)	99.435
- altre attività e passività non correnti		(3.897)	(10.382)
- debiti commerciali		407.016	579.325
FLUSSO MONETARIO DA CAPITALE D'ESERCIZIO		**756.371**	**730.093**
Dividendi pagati		(300)	(200)
Interessi attivi incassati		95.682	51.683
Interessi passivi pagati		(150.714)	(236.638)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		(15.729)	(33.931)
Utilizzo fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	20-21	(89.032)	(66.278)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**596.278**	**444.729**
- di cui parti correlate		*93.065*	*(85.674)*
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(192.341)	(103.966)
- immobili, impianti e macchinari	8	(200.316)	(159.959)
- partecipazioni	9	(4.280)	(877)
- cassa acquisita/(pagata) a seguito variazione area di consolidamento		(448.079)	(48.470)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali	6		2.320
- immobili, impianti e macchinari	8	1.795	1.468
- partecipazioni	9	62	161
- attività destinate alla vendita	9		50.062
- variazione altri crediti finanziari correnti	33	177.029	(19.989)
Variazione crediti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	(702)	(6.661)
- rimborsi	33	125	45.444
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		**(666.707)**	**(240.467)**
- di cui parti correlate		*(1.762)*	*33.173*
Variazione debiti finanziari a medio-lungo termine:			
- erogazioni	33	977.425	305.185
- rimborsi	33	(861.004)	(196.882)
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni	33	1.149.136	1.362.954
- rimborsi	33	(1.408.597)	(2.380.326)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti:			
- erogazioni	33	1.145.100	1.002.000
- rimborsi	33	(1.094.500)	(888.000)
Variazione obbligazioni emesse non correnti:			
- erogazioni	33		50.000
- rimborsi	33		
Rimborso passività finanziarie per leasing	33	(32.039)	(29.173)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	34.202	113.045
Acquisto quote minoranza in controllate	33		(137)
Apporti netti di capitale proprio da terzi	33	150	80
Aumento capitale sociale	33	2.324	388.873
Acquisto azioni proprie	33	(7.040)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**33**	**(94.843)**	**(272.381)**
- di cui parti correlate		*105.619*	*110.871*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(165.272)**	**(68.119)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO ESERCIZIO	**18**	**684.458**	**757.273**
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		(6.025)	(4.696)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	**18**	**513.161**	**684.458**

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

336

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA CAPOGRUPPO

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, quotata presso il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale della Società, pari a euro 878.353.486,20, è detenuto per il 70,91% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,15% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale della Capogruppo). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio consolidato del gruppo di cui la Società fa parte, disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

PRINCIPALI ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO

Il Gruppo opera attraverso i seguenti quattro segmenti:

- **Shipbuilding**: include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors;
- **Offshore e Navi speciali**: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale;
- **Underwater**: include la progettazione e la costruzione di sottomarini, le tecnologie nel campo degli effettori, della sensoristica acustica, dei sistemi unmanned, radar e di comunicazione avanzata e sistemi di top-side per il rilascio, il recupero e l'interfacciamento operativo di veicoli autonomi;
- **Sistemi, Componenti e Infrastrutture**: include le seguenti aree di business i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, focalizzata su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Si segnala che a partire da inizio 2025, con l' acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l., è stato costituito il nuovo segmento Underwater, in cui sono stati riallocati il business dei sottomarini di Fincantieri S.p.A. (precedentemente ricompreso nel segmento Shipbuilding), le attività della controllata Remazel Engineering S.p.A. (precedentemente allocate al segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture) e la linea di business "Unmanned Systems & Underwater" della controllata IDS – Ingegneria dei Sistemi S.p.A. (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Inoltre, le attività del gruppo Seaonics, diventate sempre più essenziali per le performance del business offshore, sono state allocate al segment Offshore e Navi speciali (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Tutti i dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati come valori restated.

BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

La revisione legale del Bilancio consolidato è affidata a Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo.
Il presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2026.

Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsti per i prossimi 12 mesi.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo la valutazione delle attività e passività finanziarie, nel caso in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in Nota integrativa. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025 e l'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti sul Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 27 maggio 2025 è stato omologato l'emendamento denominato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)", pubblicato dallo IASB il 30 maggio 2024. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (e.g. green bonds). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita.

In data 30 giugno 2025 è stato omologato l'emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7", pubblicato dallo IASB il 18 dicembre 2024. Il documento introduce chiarimenti sull'applicazione dei requisiti per l'uso proprio di questi contratti, permettendo anche l'uso di tali contratti come strumenti di copertura. Inoltre, sono stati aggiunti nuovi requisiti di informativa per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa delle aziende. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita.

In data 9 luglio 2025 è stato omologato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11", pubblicato dallo IASB il 18 luglio 2024. Il documento ha lo scopo di chiarire, semplificare e correggere la coerenza tra diversi standard IFRS (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026.
Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 18 denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statements". Il nuovo principio sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 19 denominato "Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio consentierà alle società controllate che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21", il quale riguarda le società la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata e ne chiarisce le procedure di conversione. Le modifiche entreranno in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2027.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul Bilancio consolidato.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA DI PRESENTAZIONE

Il presente bilancio è espresso in Euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Le società estere sono incluse nel Bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.
Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro analogamente alle Note di commento.
Quando casi specifici lo richiedono, è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

Nota 2 - Principi di consolidamento

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'Allegato 1 viene riportato l'elenco delle società consolidate con l'indicazione dell'attività svolta, della sede, dei paesi in cui operano, del Capitale sociale, delle quote possedute e delle imprese che le detengono.

Nel corso del 2025 sono state costituite le seguenti società, che sono state ricomprese nell'area di consolidamento:

- in data 13 gennaio 2025 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società collegata Circularyard S.r.l. nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 40% del Capitale sociale. La società, con sede a Bologna, ha ad oggetto la realizzazione, lo svolgimento e la gestione, secondo la normativa vigente, dei servizi ambientali esclusivamente a favore dei cantieri del Gruppo;
- in data 23 gennaio 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto 4SC S.c.a r.l. nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 50% del Capitale sociale. La società, con sede a Carpi, ha ad oggetto l'esecuzione dei servizi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di nuova costruzione ed esistente affidati in esito alla aggiudicazione del bando per l'appalto di lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello;
- in data 4 febbraio 2025 le controllate Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. (23,16%) e Fincantieri Infrastructure S.p.A. (6,84%) hanno costituito la società collegata Yard Belleli S.r.l. con sede a Vicenza. La società ha ad oggetto l'esecuzione delle opere relative all'appalto dei lavori denominati "messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel porto di Taranto (TA)";
- in data 22 maggio 2025 la controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. ha costituito la società collegata Consorzio Jonium, nella quale detiene una partecipazione pari al 6,60%. La società, con sede a Parma, ha ad oggetto l'esecuzione in appalto integrato del Lotto 2 dell'intervento CZ 03/24 – Strada Statale n. 106 "Jonica" – Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR/A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106;
- in data 16 giugno 2025 la controllata Fincantieri NexTech S.p.A. ha costituito la società controllata Fincantieri Ingenium S.r.l., nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 70%. La società, con sede a Milano, ha ad oggetto la trasformazione digitale;
- in data 19 giugno 2025 la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto B23 - Società Consortile a Responsabilità Limitata, nella quale detiene una quota del 55%. La società, con sede a Roma, ha ad oggetto la realizzazione dei lavori di adeguamento della banchina 23 nel porto di Ancona;
- in data 19 luglio 2025 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società collegata Maestral - LLC nella quale detiene una quota di partecipazione pari al 49% del Capitale sociale. La società, con sede a Abu Dhabi, ha ad oggetto la costruzione, riparazione e manutenzione di navi militari e commerciali ed attività ancillari;
- in data 24 novembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. ha costituito la società collegata Consorzio AIFi nella quale detiene una quota del 19,72%. La società, con sede a Bari, ha ad oggetto l'esecuzione per conto e nell'interesse dei Consorziati del contratto di appalto misto di lavori e servizi denominato "PA 16/24 - S.S.284 "Occidentale Etnea" – Ammodernamento del tratto Adrano – Catania: 1° Lotto Adrano – Paternò;
- in data 28 novembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto FINSO-RI Joint-Venture nella quale detiene una quota di partecipazioni del 60%. La società, con sede ad Atene, ha ad oggetto il coordinamento, organizzazione e gestione delle attività commerciali per la realizzazione del progetto "Attrezzature e infrastrutture sanitarie mobili per la tutela della salute pubblica – Ospedali da campo" del Ministero della Crisi Climatica e della Protezione Civile;
- in data 19 dicembre 2025 Fincantieri S.p.A. ha costituito la società a controllo congiunto Prysmian Repeaters Limited nella quale detiene una quota di partecipazioni del 19,90%. La società, con sede a Eastleigh (UK), ha ad oggetto l'assunzione e gestione delle partecipazioni.

Nel corso del 2025 sono avvenute le seguenti operazioni straordinarie interne al Gruppo:
- in data 1 gennaio 2025 Fincantieri S.p.A. ha acquistato la branch italiana della società controllata Vard Interiors Romania S.r.l.;
- in data 1 febbraio 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Reicom S.r.l., controllata al 100% da Fincantieri Nextech S.p.A., nella sua controllante;
- in data 1 gennaio 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Rob.Int S.r.l., controllata al 100% da IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., nella sua controllante;
- in data 19 settembre 2025 la società Fincantieri Oil and Gas S.p.A. ha acquisito il 99,99% delle quote della società controllata Fincantieri do Brasil S.A. (ex Vard Infraestrutura Ltda), precedentemente controllata da Vard Promar SA.;
- in data 1 ottobre 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione delle società Marine Interiors Cabins S.p.A. e MI S.p.A., controllate al 100% da Marine Interiors S.p.A., nella sua controllante.

Nel corso del 2025 sono avvenute le seguenti operazioni straordinarie:
- in data 14 gennaio 2025, Fincantieri S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni di WASS Submarine Systems S.r.l. La società ha ad oggetto attività di progettazione, produzione e sviluppo di sistemi avanzati per la difesa subacquea, dai siluri pesanti e leggeri alle contromisure mobili e ai sonar. Per maggiorni informazioni si rimanda alla Nota 37;
- in data 23 gennaio 2025 Fincantieri S.p.A. ha acquistato il restante 15% delle azioni della società controllata Team Turbo Machines SAS;
- in data 27 novembre 2025 Fincantieri S.p.A. ha acquistato il 5,93% delle azioni della società collegata Agorai Innovation HUB S.p.A. La società ha ad oggetto lo sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale al servizio delle industrie e dell'intera comunità;
- in data 19 dicembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha acquistato il 9,999% delle azioni della società collegata Città Salute Ricerca Milano S.p.A., arrivando così a detenere il 39,999% delle quote. Per effetto dell'operazione, la società Città Salute Ricerca Milano S.p.A. diventa a controllo congiunto;
- in data 19 dicembre 2025 la controllata Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A. ha acquistato il 21% delle azioni della società collegata Cisar Costruzioni S.c.a.r.l., arrivando così a detenere il 51% delle quote. Per effetto dell'operazione, la società Cisar Costruzioni S.c.a.r.l. diventa controllata.

In riferimento alla movimentazione delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto, si segnala che nel corso dell'esercizio la società controllata Vard Group AS ha venduto le azioni detenute nella società collegata Solstad Supply AS.

Inoltre, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state liquidate le società collegate Prelios Solutions & Technologies S.r.l. e Consorzio Ravenna Diga Offshore S.c.a.r.l.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali ad eccezione di quanto riportato nelle note al bilancio.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Nel Bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate.
Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le Perdite e gli Utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo. La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'Utile o Perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente. Le Perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al Patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione/perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di Patrimonio netto. La differenza tra il prezzo pagato e la quota di patrimonio netto acquisito è registrata in contropartita al Patrimonio netto di Gruppo come gli Utili/Perdite derivanti dalla cessione delle quote a soci di minoranza.

Quando il Gruppo perde il controllo di una controllata si procede alla rideterminazione del fair value (valore equo) della eventuale interessenza (partecipazione) residua detenuta alla data di perdita del controllo rilevando qualsiasi differenza risultante come Utile o Perdita nel prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio attribuibile alla controllante. Tale valore inoltre corrisponderà al valore di iscrizione iniziale di tale partecipazione residua come partecipazione in società collegata, joint venture o attività finanziaria. Infine, il Gruppo contabilizzerà tutti gli importi precedentemente rilevati tra le altre componenti di Conto economico complessivo in relazione a quella controllata, analogamente a quanto richiesto nel caso in cui la controllante avesse dismesso direttamente le attività o passività relative. Ciò potrebbe comportare la riclassificazione di tali Utili o Perdite dal Patrimonio netto al prospetto dell'Utile/(Perdita) d'esercizio.

Ai bilanci delle società controllate sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate è allineata con la Capogruppo; ove ciò non accadesse, le società controllate predispongono situazioni patrimoniali apposite ad uso della controllante.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del Patrimonio netto di seguito descritto.
Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto inoltre sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Gli Utili o le Perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un Patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni le-

gali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del Patrimonio netto non rappresentate dal risultato di Conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di Patrimonio netto.

Gli Utili e le Perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Accordi di compartecipazione

Il Gruppo applica l'IFRS 11 per la classificazione degli investimenti in joint arrangements distinguendoli tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in joint venture vengono consolidate con il metodo del Patrimonio netto, mentre se si tratta di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti e le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

Ai bilanci delle società soggette a controllo congiunto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta funzionale"). Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna società estera è tradotto in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del Bilancio consolidato.

I criteri per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dall'Euro sono i seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di traduzione" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio alla data di acquisizione e successivamente adeguati al cambio di chiusura del periodo.

I principali tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	2025		2024	
	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12	Media dei 12 mesi	Puntuale al 31.12
Dollaro (USD)	1,1300	1,1750	1,0824	1,0389
Dollaro canadese (CAD)	1,5787	1,6088	1,4821	1,4948
Real brasiliano (BRL)	6,3072	6,4364	5,8283	6,4253
Corona norvegese (NOK)	11,7173	11,8430	11,629	11,795
Nuovo Leu romeno (RON)	5,0424	5,0968	4,9746	4,9743

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a Conto economico, come provento. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato al fair value alla data di acquisto del controllo. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel Conto economico o Conto economico complessivo se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come Patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto. Se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rileva nel Conto economico un eventuale Utile o Perdita risultante.

Le acquisizioni di quote di minoranza relative a entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul Patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/cessione e la relativa frazione di Patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del Patrimonio netto di Gruppo.

In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita. Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a Conto economico alla data in cui i servizi sono resi.

Nel caso in cui sulle quote di minoranza vengano concesse delle opzioni Call e Put se il Gruppo ha già nella sostanza acquisito il diritto ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, nel Bilancio consolidato non verranno rilevate le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terzi ed il Gruppo contabilizzerà l'operazione come se avesse già acquisito il controllo sulle suddette quote di minoranza oggetto di opzione (metodo dell'acquisizione anticipata). Verrà inoltre rilevata una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Nel caso in cui i terzi, invece, abbiano mantenuto il diritto attuale ad ottenere i rischi/benefici associati alle quote di minoranza, le quote di capitale e riserve di pertinenza dei terzi continueranno ad essere rilevate al valore della quota di pertinenza delle attività nette acquisite e la passività finanziaria sarà iscritta in contropartita ad una posta rettificativa del patrimonio netto di gruppo (metodo della cointeressenza). In ogni caso le variazioni successive di fair value della passività finanziaria verranno contabilizzate a conto economico. Se tali opzioni vengono negoziate separatamente dall'acquisto del controllo con soci di minoranza terzi o successivamente all'acquisizione del controllo e danno comunque origine all'acquisto delle interessenze di minoranza, allora la transazione verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di gruppo in quanto non è una operazione da qualificare come rientrante nell'ambito dell'aggregazione aziendale.

Nel metodo dell'acquisizione anticipata nel caso di esercizio dell'opzione la passività finanziaria verrà estinta con il pagamento del prezzo di esercizio pari al suo fair value alla data di esercizio. Se l'opzione non dovesse venire esercitata, il Gruppo avrà effettivamente ceduto la quota terzi connessa senza perdita di controllo al prezzo pari al valore della passività finanziaria e la differenza rispetto al valore di carico della quota terzi verrà contabilizzata come una equity transaction a rettifica del patrimonio netto di gruppo.

Nel metodo della cointeressenza nel caso di esercizio dell'opzione ci sarà un incremento della quota di partecipazione della controllata con conseguente eliminazione delle quote terzi in contropartita al patrimonio netto di gruppo mentre la passività finanziaria verrà estinta al suo valore di iscrizione pari al fair value. Se l'opzione non dovesse essere esercitata, la passività finanziaria verrà riclassificata nella stessa componente di equity iscritta al momento della iscrizione iniziale.

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A. e controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. partecipano al Consolidato fiscale nazionale (art. 117 e seguenti del DPR 917/1986) promosso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Il contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato nel 2025 ed ha la validità di tre anni fino all'esercizio 2027.

Nota 3 - Principi contabili

Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

1.1 Avviamento

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da un'acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.
I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.3 Relazioni contrattuali con clienti e order backlog

Le relazioni contrattuali con la clientela e l'order backlog sono rilevati solo se derivanti da un'acquisizione.
Le relazioni contrattuali sono ammortizzate in base alla vita attesa di tali tipi di relazioni (10-20 anni).
L'order backlog rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in base alla vita utile attesa.

1.4 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione sono capitalizzati e iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.5 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.6 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.
I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.
L'attività rilevata dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti viene ammortizzata sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. DIRITTI D'USO

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.
Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e per prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per il leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per il leasing rivisti utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE *(anni)*
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 4.

4. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivati dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui tali modifiche includano nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.

Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi". Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".
La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.
I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta. Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, la Capogruppo ha posto in essere accordi di factoring con primari istituti finanziari, a cui viene offerto ai fornitori di aderire, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo o verso alcune sue controllate ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza; inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, il Gruppo ha ritenuto di classificare i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 4).
Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment") su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti ("expected credit loss-ECL"). Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello Stadio 1, Stadio 2 o Stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:
- Stadio 1: comprende i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo Stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli Stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il modello utilizzato per la stima dell'ECL considera i principali parametri di rischio di credito: Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure at Default (EAD).

La Probability of Default (PD) rappresenta la probabilità che un debitore vada in default entro un orizzonte temporale coerente con lo stadio di appartenenza. La PD è stimata utilizzando, ove disponibili, rating esterni, in alternativa PD attribuite alle controparti da fonti esterne qualificate (es. Bloomberg), ovvero metodologie di rating interno. La Loss Given Default (LGD) rappresenta la percentuale di perdita attesa in caso di default, ed è determinata considerando il valore dei recuperi stimati.

L'Exposure at Default (EAD) rappresenta l'ammontare dell'esposizione attesa al momento del default.
I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Fincantieri sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:
- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti". Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti delle società italiane del Gruppo ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile maturato antecedentemente alla riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati ed incorpora, per le controllate italiane con meno di 50 dipendenti, ipotesi su futuri incrementi salariali. Per le controllate italiane con oltre 50 dipendenti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali Utili o Perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel Conto economico complessivo. Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU AZIONI

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale".

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di garanzie finanziarie rilasciate soggette alle regole di valutazione dell'IFRS 9.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 9.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, non consolidate con il metodo integrale e con il metodo del patrimonio netto, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:
- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati. All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.

I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.
I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. UTILE PER AZIONE

17.1 Utile per azione – base

L'utile base per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

17.2 Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione ordinaria è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, e modificato per tener conto del numero delle azioni potenziali che potrebbero essere emesse.

18. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

19. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni con stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo Fincantieri, le voci maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

19.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti

I contratti di costruzione di grandi commesse pluriennali, come ad esempio una nave o quelli relativi alle infrastrutture che costituiscono l'oggetto delle attività di alcune società del Gruppo, precedono, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Inoltre, si tratta di progetti caratterizzati intrinsecamente da una elevata complessità.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei ricavi e dei costi a finire, inclusivi degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

In particolare, corrispettivi contrattuali considerati ai fini della rilevazione dei ricavi possono includere importi aggiuntivi, i quali possono essere richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause o eventi non prevedibili e imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da eseguire) o a varianti di lavori non ancora formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza sia sugli importi che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "Modifiche Contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. Una modifica contrattuale può esistere anche in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il corrispettivo contrattuale. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando un diritto esigibile (enforceable right)[1]. Successivamente, l'iscrizione di tali corrispettivi addizionali "variabili"[2] può avvenire solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza ad esso associata, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto ivi incluse valutazioni tecnico/legali, considerando anche la documentazione prodotta da altri organi (Collegi Arbitrali, Dispute Adjudication Board, etc).

1 IFRS 15.37 e IFRS 15 B9-B17
2 IFRS 15 para 56-58

Per meglio supportare le stime, il management utilizza inoltre schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali e sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.

19.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo, ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

19.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di recuperabilità delle stesse in capo alle entità legali in cui le stesse maturano, anche sulla base di previsioni di imponibili positivi negli esercizi futuri, e tenuto conto, ove applicabile, della possibilità di trasferire taluni benefici fiscali a società aderenti a forme di consolidato fiscale. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

19.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio possa non essere recuperabile e in ogni caso almeno annualmente nel caso di immobilizzazioni a vita indefinita.
La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit o "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit.

19.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di Business Combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. L'attribuzione della differenza è effettuata rilevando in primis le attività e le passività identificate al loro fair value. La parte non attribuita, se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le Business Combination più significative, di valutazioni esterne.

19.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

19.7 Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, il Gruppo analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.

19.8 Scenario macroeconomico e impatti del conflitto in Medio Oriente

Nei primi mesi del 2026, l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente – legato alle operazioni militari di Stati Uniti e Israele contro l'Iran – ha generato immediati aumenti dei prezzi del petrolio e una significativa volatilità sui mercati finanziari, alimentando nuovi rischi inflazionistici.
Il Gruppo non ha attività produttive nelle aree direttamente coinvolte nel conflitto (Iran e/o Israele) e non ha risorse umane assunte in tali paesi. I contratti in essere con clienti in tali aree risultano essere non materiali per il Gruppo (circa 0,001% dei ricavi del Gruppo al 31.12.2025).
Il Gruppo opera con diverse società nell'area interessata dal conflitto (Paesi membri del Gulf Cooperation Council, di seguito anche "GCC"), principalmente per attività di manutenzione e riparazioni di navi e con un numero limitato di dipendenti (pari a 45 unità: 39 in Qatar, 4 in EAU e 2 in Arabia Saudita).

Nel 2025 i contratti in essere con clienti in tali aree hanno generato circa l'1,9% dei ricavi e corrispondono all'1,6% del carico di lavoro complessivo di Gruppo al 31.12.2025. Relativamente a tali contratti non si intravedono disruption nella gestione legate al conflitto. Si rileva al momento unicamente una criticità relativamente ai trasporti per la consegna dei materiali nell'area, per la quale il Gruppo sta identificando azioni di mitigazione.

Le possibili evoluzioni nell'area medio-orientale e le relative implicazioni geopolitiche, comprese le possibili restrizioni nelle politiche commerciali, che potrebbero portare ad interruzionie delle catene di fornitura, difficoltà logistiche e introduzione di sanzioni nei confronti dei paesi coinvolti, comportano purtuttavia un significativo incremento dell'incertezza connessa al contesto macroeconomico, con possibili impatti indiretti di difficile valutazione. Il Gruppo resta impegnato in un attento monitoraggio dell'andamento del mercato e dei fattori di produzione, in termini di disponibilità e prezzi, per poter eventualmente intraprendere opportune azioni di mitigazione.
Si segnala che il Gruppo continua ad adottare politiche di mitigazione del rischio prezzo sulle principali materie prime – tra cui acciaio, rame, gas, energia elettrica e carburante navale – attraverso accordi di lungo periodo, coperture e diversificazione dei fornitori. Coerentemente con gli esercizi precedenti, la strategia di gestione del rischio di innalzamento dei tassi d'interesse, basata sull'uso di strumenti derivati, ha consentito di contenere l'esposizione alla volatilità dei tassi d'interesse, con oltre il 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari a tasso fisso o coperti tramite derivati a fine 2025.

19.9 Impatti del rischio climatico

Come più ampiamente descritto nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo, il Gruppo ha adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management, volti a valutare l'esposizione ai rischi e a definire le azioni per la loro mitigazione, nei quali sono stati integrati i rischi di sostenibilità e i rischi legati alle tematiche climatiche, sia in termini di rischi fisici che di transizione.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici e le azioni di mitigazione definite dal Gruppo, così come identificati a valle del processo sopra richiamato. A tale proposito, non sono stati identificati nell'esercizio in commento impatti finanziari significativi derivanti dai principali processi di stima. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati.

Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività del Gruppo, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del bilancio. Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta ai rischi di transizione, con l'obiettivo di cogliere altresì le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici acuti con potenziali impatti diretti sui siti produttivi della Società sono mitigati attraverso le coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo sono il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities).
La gestione di tali rischi è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture in stretta collaborazione con le sue Unità Operative.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui il Gruppo Fincantieri è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, di norma a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari, e verso la US Navy, a fronte di commesse in costruzione.

Il Gruppo Fincantieri effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. Il Gruppo mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini. Peraltro, i clienti del Gruppo Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente al Gruppo Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi; inoltre, nel recente passato, il supporto delle Export Credit Agency ha permesso agli armatori di ottenere le flessibilità necessarie a far fronte ai propri impegni verso i cantieri anche in situazioni di crisi sistemica (ad esempio l'iniziativa del "debt holiday" durante la pandemia da COVID-19).

Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, il Gruppo mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione. Nel caso di eventuali accordi con gli armatori che deroghino a quanto già rappresentato, pur in presenza di opportune garanzie, il Gruppo monitora il rischio di controparte riportando al vertice aziendale al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere e riflettere eventuali impatti contabili nella valutazione dell'esposizione verso il cliente tenendo conto della probability of default.

Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2025 e 2024 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

		31.12.2025							
(Euro/migliaia)	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	3.757	1.579	3.255	1.077	6.327	15.995		15.995
- indiretti verso Enti pubblici (*)	15	3.311	1.136	3.820	4.281	20.379	32.927		32.927
- verso privati	15	287.459	70.770	39.158	29.587	84.673	511.647	(66.823)	444.824
- verso collegate e joint venture	15	24.842	32.871	28.626	7.848	11.123	105.310		105.310
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**319.369**	**106.356**	**74.859**	**42.793**	**122.502**	**665.879**	**(66.823)**	**599.056**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11						-		-
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	116.937	1.321			50.779	169.037		169.037
- verso diversi	11-15	307.754	9.101	(3)	32	28.972	345.856	(22.937)	322.919
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	8.389	295				8.684		8.684
- per imposte dirette e indirette	15-16	78.731	16.148	38	-	162	95.079	(1.216)	93.863
TOTALE CREDITI DIVERSI		**511.811**	**26.865**	**35**	**32**	**79.913**	**618.656**	**(24.153)**	**594.503**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**3.647.434**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.647.434**	**-**	**3.647.434**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	2.481				360	2.841		2.841
- altri	10-17	637.203	1.065			36	638.304	(72.860)	565.444
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**639.684**	**1.065**	**-**	**-**	**396**	**641.145**	**(72.860)**	**568.285**
Anticipi, ratei e risconti									**116.162**
TOTALE		**5.118.298**	**134.286**	**74.894**	**42.825**	**202.811**	**5.573.114**	**(163.836)**	**5.525.440**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

		31.12.2024							
(Euro/migliaia)	Nota	A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	9.366	957	2.070	2.075	6.363	20.831		20.831
- indiretti verso Enti pubblici (*)	15	24.328	2.809		5.926	14.997	48.060		48.060
- verso privati	15	285.167	107.804	47.761	53.158	81.733	575.623	(63.019)	512.604
- verso collegate e joint venture	15	48.183	1.522	1.173	15.457	23.480	89.815	-	89.815
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**367.044**	**113.092**	**51.004**	**76.616**	**126.573**	**734.329**	**(63.019)**	**671.310**
Crediti diversi:									
- verso collegate	11					741	741		741
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	11-15	101.938			2.120		104.058		104.058
- verso diversi	11-15	154.252	5	433	312	28.316	183.318	(25.814)	157.504
- verso società controllanti (consolidato fiscale)	15	31.625					31.625		31.625
- per imposte dirette e indirette	15-16	121.675	22		629	894	123.220	(1.216)	122.004
TOTALE CREDITI DIVERSI		**409.490**	**27**	**433**	**3.061**	**29.951**	**442.962**	**(27.030)**	**415.932**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	**14**	**3.377.306**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.377.306**	**-**	**3.377.306**
Crediti finanziari:									
- verso collegate e joint venture	10-17	827			360		1.187		1.187
- altri	10-17	688.383			1.252	37	689.672	(51.771)	637.901
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**689.210**	**-**	**-**	**1.612**	**37**	**690.859**	**(51.771)**	**639.088**
Anticipi, ratei e risconti									**106.080**
TOTALE		**4.843.050**	**113.119**	**51.437**	**81.289**	**156.561**	**5.245.456**	**(141.820)**	**5.209.716**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da Enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte del Gruppo di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.

Nel 2025 il Gruppo ha evidenziato una Posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 1.872 milioni (negativa per euro 1.281 milioni nel 2024).

Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti.
Il Gruppo può contare su una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.
Il valore della Posizione finanziaria netta sopra citato non include i Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori del Gruppo e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e il Gruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura.

I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 850 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili dal Gruppo e oggetto di dilazione alla data di riferimento del bilancio sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.

Le convenzioni attive sono rivolte a tutti i fornitori della Capogruppo e di alcune società controllate e prevedono termini e condizioni in generale omogenei. L'unica condizione dissimile è riconducibile alla dilazione massima complessiva, che può arrivare ad un massimo di 365 giorni, mentre i termini di pagamento in essere con i fornitori prevedono dilazioni comprese tra 0 e 90 giorni. Nella tabella seguente sono riportate le principali fasce temporali di ulteriore dilazione, unitamente al corrispondente saldo dei debiti per reverse factoring:

Ulteriori giorni di dilazione	Debiti per reverse factoring al 31.12.2025	*% sul totale*	Debiti per reverse factoring al 31.12.2024	*% sul totale*
Meno di 215	42.415	5%	43.780	7%
Tra 215 e 245	71.183	8%	46.113	7%
Tra 245 e 275	113.642	13%	70.447	11%
Tra 275 e 305	334.923	39%	267.089	41%
Tra 305 e 335	202.663	24%	152.006	23%
Tra 335 e 365	84.904	10%	70.645	11%
Totale	**849.729**	**100%**	**650.081**	**100%**
di cui incassati dal fornitore	**815.045**	**96%**	**619.636**	**95%**

Il Gruppo, sulla base delle proprie esigenze di liquidità ed in linea con la propria pianificazione finanziaria, ha la facoltà di effettuare i relativi pagamenti anticipatamente rispetto alla dilazione massima contrattualmente concessa. A tale proposito, le ulteriori dilazioni di cui il Gruppo ha effettivamente beneficiato nel corso dell'esercizio sono ricomprese in un range da 0 a 266 giorni aggiuntivi.

Il rischio liquidità associato al reverse factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere a tale data. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 33% del totale debiti per reverse factoring alla data.
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.
Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente inclusi nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alla Nota 22 e Nota 27.

		31.12.2025					
(Euro/migliaia)	Note	A vista	Entro 1 Anno	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti **	22-27	210.958	282.152	1.385.479	68.002	1.946.591	1.792.143
Debiti verso BIIS	27		858		3.804	4.662	4.662
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		312.488	53.776		366.264	360.600
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	572	33.979	69.521	42.461	146.533	129.563
Altre passività finanziarie	22-27	140	22.148	6.172	39	28.499	28.488
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	690.650	1.949.210	24.487	516	2.664.863	2.664.863
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25	6	849.723			849.729	849.729
Debiti per imposte indirette	25	716	6.596	3		7.315	7.315
Altri debiti	25	57.806	510.700	14.778	5.502	588.786	588.786
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		57.048			57.048	57.048
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	10.065	38.569	25		48.659	48.659
TOTALE		**970.913**	**4.063.471**	**1.554.241**	**120.324**	**6.708.949**	**6.531.856**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".

** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

		31.12.2024					
(Euro/migliaia)	Note	A vista	Entro 1 Anno	Tra 1 e 5 Anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore Contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti **	22-27	148.050	303.264	1.484.315	86.542	2.022.171	1.849.203
Debiti verso BIIS	27		1.252	3.804		5.056	5.056
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		261.888	55.664		317.552	310.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27	768	31.057	71.600	50.269	153.694	128.555
Altre passività finanziarie	22-27	1.280	37.983	3.575	77	42.915	42.896
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	668.583	1.742.311	12.494	245	2.423.633	2.422.064
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		650.081			650.081	650.081
Debiti per imposte indirette	25	7.290	23.108			30.398	30.396
Altri debiti	25	30.080	481.595	2.918	4.715	519.308	517.898
Anticipi, ratei e risconti passivi	25						69.287
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26	6.320	24.513			30.833	30.446
TOTALE		**862.371**	**3.557.052**	**1.634.370**	**141.848**	**6.195.641**	**6.055.882**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati".

** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari del Gruppo sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie del Gruppo, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.
Il Gruppo, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, il Gruppo assume tali rischi esclusivamente se correlati all'attività caratteristica del Gruppo neutralizzandone l'impatto (ove possibile ed opportuno) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.
Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero, inoltre, essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime

Il rischio che fluttuazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o in seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.

Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio, gas ed energia elettrica) o finanziaria (rame, gasolio e LNG), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, si continuano a monitorare mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti commerciali denominati in valuta estera e con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse dalla valuta funzionale. Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta, vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti verso i fornitori.

Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati. Per le analisi di sensitività si rimanda a quanto indicato nella Nota 5.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:
- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività del Gruppo derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività del Gruppo a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Al 31 dicembre 2025 erano in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse, per un nozionale complessivo di euro 5.338 milioni.

A fine 2025 più del 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari risulta essere a tasso fisso o coperto tramite derivati; tale percentuale si attesta in media attorno al 70% per quanto riguarda i debiti previsti per il periodo 2026-30. Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo Fincantieri è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati, come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.

(Euro/migliaia)	31.12.2025			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			34.379	5.337.705
Forward			405	27.009
Altri	200	18.183	519	76.095
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	35.627	1.485.140	26.380	1.358.744
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Interest rate swap	34	993		
Forward	9.287	884.961	3.873	330.886
Futures	9.073	135.272		

(Euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			66.579	3.560.000
Forward	19	1.349	70	5.968
Altri			238	17.419
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	36.719	1.072.679	35.564	1.678.899
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	8.089	170.321	28.119	1.093.360
Futures	3.242	68.017		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.

Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle seguenti voci di Stato patrimoniale del Gruppo: Attività finanziarie non correnti (Nota 10), Attività derivanti da contratti (Nota 14), Attività finanziarie correnti (Nota 17), Passività finanziarie non correnti (Nota 22), Passività derivanti da contratti (Nota 24) e Passività finanziarie correnti (Nota 27).

Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

Gli strumenti di copertura contabilizzati in fair value hegde coprono le variazioni di fair value dei firm commitment oggetto di copertura inclusi nelle Altre Attività/Passività correnti e non correnti riportate nelle Note 11, 15, 23 e 25. L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. L'ammontare incluso in tali tabelle rappresenta flussi futuri non attualizzati che si riferiscono al solo valore intrinseco.

(Euro/migliaia)	31.12.2025			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	2.573.259	1.093.609		3.666.868
Inflow	2.578.210	1.105.204		3.683.414
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	18.824	20.296		39.120
Inflow	680	4.062		4.742
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU MATERIE PRIME				
Outflow	59.608	75.336		134.944
Inflow	62.572	814.456		877.028
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow	3.955	90.323		94.278
Inflow	3.924	90.035		93.959

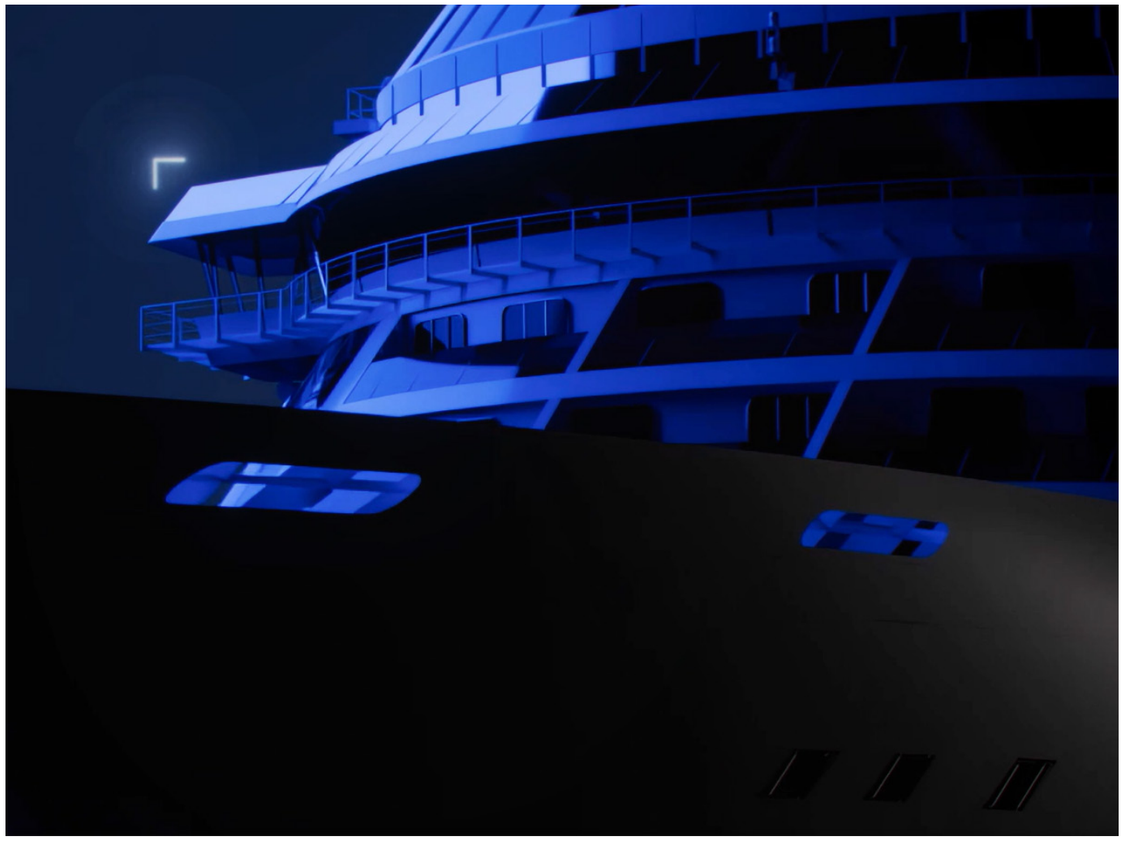
(Euro/migliaia)	31.12.2024			
	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	4.362.524	1.065.938		5.428.462
Inflow	4.315.729	1.074.095		5.389.824
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	21.926	49.866		71.792
Inflow	4.035	1.179		5.214
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU MATERIE PRIME				
Outflow	36.427	43.006		79.433
Inflow	38.961	43.713		82.674
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow		17.419		17.419
Inflow		17.182		17.182

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario. In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE) E IMPATTO ECONOMICO DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Di seguito si riporta la riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico degli strumenti derivati:

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2024	**(52.366)**	**12.229**	**(40.137)**	**44.662**
Variazione di fair value	(66.879)	16.096	(50.783)	
Utilizzi	52.366	(12.229)	40.137	(40.137)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				47.025
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(939)
31.12.2024	**(66.879)**	**16.096**	**(50.783)**	**5.949**
Variazione di fair value	(29.832)	7.165	(22.667)	
Utilizzi	66.879	(16.096)	50.783	(50.783)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				55.650
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				19.209
31.12.2025	**(29.832)**	**7.165**	**(22.667)**	**24.076**



RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025					
	A	B	C	D	Totale	*Fair value*
Partecipazioni valutate al fair value	4.725	25.196			**29.921**	***29.921***
Attività finanziarie - derivati	54.021	200			**54.221**	***54.221***
Attività finanziarie - altri			572.717		**572.717**	***571.968***
Altre attività non correnti			74.577		**74.577**	***74.577***
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.152.174		**1.152.174**	***1.152.174***
Disponibilità liquide			513.161		**513.161**	***513.161***
Passività finanziarie - derivati	(30.256)	(35.299)			**(65.555)**	***(65.555)***
Passività finanziarie - altri	(8.067)			(2.322.852)	**(2.330.919)**	***(2.346.461)***
Altre passività non correnti				(66.417)	**(66.417)**	***(66.417)***
Debiti commerciali e altre passività correnti				(4.039.626)	**(4.039.626)**	***(4.039.626)***

(Euro/migliaia)	31.12.2024					
	A	B	C	D	Totale	*Fair value*
Partecipazioni valutate al fair value	4.528	22.456			**26.984**	***26.984***
Attività finanziarie - derivati	49.880				**49.880**	***49.880***
Attività finanziarie - altri			643.405		**643.405**	***484.539***
Altre attività non correnti			98.711		**98.711**	***98.711***
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.035.998		**1.035.998**	***1.035.998***
Disponibilità liquide			684.458		**684.458**	***684.458***
Passività finanziarie - derivati	(94.978)	(66.649)			**(161.627)**	***(161.627)***
Passività finanziarie - altri	(9.313)			(2.343.606)	**(2.352.919)**	***(2.363.334)***
Altre passività non correnti				(79.969)	**(79.969)**	***(79.969)***
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.570.852)	**(3.570.852)**	***(3.570.852)***

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide)
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2025 e 2024, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(Euro/migliaia)	31.12.2025			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.541		184	4.725
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	2.271		22.925	25.196
Derivati di copertura		54.221		54.221
Totale attività	**6.812**	**54.221**	**23.109**	**84.142**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			8.067	8.067
Derivati di copertura		65.556		65.556
Totale passività	**-**	**65.556**	**8.067**	**73.623**

(Euro/migliaia)	31.12.2024			
	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
Titoli di capitale	4.315		213	4.528
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo				
Titoli di capitale	1.737		20.719	22.456
Derivati di copertura		49.880		49.880
Totale attività	**6.052**	**49.880**	**20.932**	**76.864**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico			9.313	9.313
Derivati di copertura		161.627		161.627
Totale passività	**-**	**161.627**	**9.313**	**170.940**

Le attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico e a Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value calcolate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente alla riduzione del valore della partecipazione in Astaldi S.p.A. e all'alienazione di partecipazioni valutate al Conto economico complessivo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 9. La variazione della voce Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'adeguamento del fair value dell'opzione di acquisto delle quote di minoranza della società controllata Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. e all'esercizio della put option nei confronti della società controllata Team Turbo Machines SAS.

Nota 5 - Sensitivity analysis

Rischio di cambio

Relativamente al rischio cambio, il Gruppo ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo l'effetto dei derivati di copertura che escludendo gli stessi per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui il Gruppo è maggiormente esposto rispetto alle valute funzionali della Capogruppo e delle sue controllate (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). L'analisi si riferisce all'esposizione al rischio di cambio secondo l'IFRS 7 e non considera pertanto gli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro. Si rileva inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli cross sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2025 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul Patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
USD vs EUR				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	5	5	3	4
Indebolimento dello USD vs EUR	(4)	(4)	(3)	(4)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dello USD vs EUR	73	73	59	59
Indebolimento dello USD vs EUR	(63)	(63)	(52)	(52)
EUR vs NOK				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK		(35)	(1)	(37)
Indebolimento dell'EUR vs NOK		41	1	44
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dell'EUR vs NOK	4	(32)	15	(22)
Indebolimento dell'EUR vs NOK	(4)	37	(17)	26
USD vs BRL				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento dello USD vs BRL				
Indebolimento dello USD vs BRL				
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento dello USD vs BRL	(6)	(6)	(6)	(6)
Indebolimento dello USD vs BRL	6	6	6	6
Altre valute				
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento altre valute	7	7	5	5
Indebolimento altre valute	(7)	(7)	(5)	(5)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento altre valute	12	12	7	7
Indebolimento altre valute	(12)	(12)	(7)	(7)

Rischio tasso di interesse

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 100 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul Conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a circa euro 2.436 migliaia nel caso di un aumento di 1,00% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a circa euro 2.436 migliaia nel caso di una riduzione di 1,00%.

Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Avviamento	Relazioni Commerciali e Order Backlog	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Costi contrattuali	Altre minori	Immobilizza-zioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	250.255	242.112	248.982	255.594	53.212	108.887	26.566	87.216	1.272.824
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(134.122)	(130.625)	(196.969)	(189.191)	(27.969)	(83.832)	(16.429)	(19.247)	(798.384)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**116.133**	**111.487**	**52.013**	**66.403**	**25.243**	**25.055**	**10.137**	**67.969**	**474.440**
Movimenti 2024									
- variazione del perimetro di consolidamento	45.059	31.742	4.458		42		4		81.305
- investimenti			11.655	5.564	157	44.178	1.229	41.183	103.966
- alienazioni nette			(294)	(19)			(110)	(1.897)	(2.320)
- riclassifiche/altro	1	(2)	15.265	13.208	9.957		3	(38.249)	183
- ammortamenti		(20.216)	(26.121)	(22.396)	(4.146)	(15.287)	(2.891)		(91.057)
- svalutazioni			15.147					(4.469)	10.678
- differenze cambio	(4.888)	(2.157)	(186)	(91)	1.631		(220)	184	(5.727)
Valore netto contabile finale	**156.305**	**120.854**	**71.937**	**62.669**	**32.884**	**53.946**	**8.152**	**64.721**	**571.468**
- costo storico	292.176	269.053	305.451	273.794	68.607	153.065	27.532	69.190	1.458.868
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(135.871)	(148.199)	(233.514)	(211.125)	(35.723)	(99.119)	(19.380)	(4.469)	(887.400)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**156.305**	**120.854**	**71.937**	**62.669**	**32.884**	**53.946**	**8.152**	**64.721**	**571.468**
Movimenti 2025									
- variazione del perimetro di consolidamento	194.473	200.604	30.787	452	120			2.053	428.489
- investimenti			10.303	4.822	1.953	114.561	1.790	58.912	192.341
- alienazioni nette			(151)	(1)			(163)	(2.309)	(2.624)
- riclassifiche/altro	(3)	1	8.362	16.086	1.903		303	(24.580)	2.072
- ammortamenti		(37.655)	(31.370)	(24.635)	(4.934)	(27.761)	(2.379)		(128.734)
- svalutazioni			(3.451)					(3.327)	(6.778)
- differenze cambio	(482)	(623)	(68)	(11)	(3.337)		(40)	(796)	(5.357)
Valore netto contabile finale	**350.293**	**283.181**	**86.349**	**59.382**	**28.589**	**140.746**	**7.663**	**94.674**	**1.050.877**
- costo storico	475.935	465.677	390.757	295.655	73.522	268.110	22.606	102.343	2.094.605
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(125.642)	(182.496)	(304.408)	(236.273)	(44.933)	(127.364)	(14.943)	(7.669)	(1.043.728)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**350.293**	**283.181**	**86.349**	**59.382**	**28.589**	**140.746**	**7.663**	**94.674**	**1.050.877**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione di WASS Submarine Systems effettuata nel corso del primo trimestre. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 37. Gli investimenti, effettuati nel corso del 2025, ammontano a euro 192.341 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- la prosecuzione del processo digital transformation del Gruppo principalmente focalizzato su (i) ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi e di ingegneria, estendendo le soluzioni e l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico nelle varie fasi di lavoro (e.g. digitalizzazione dei processi ausiliari, introduzione di processi di machine learning, introduzione e sperimentazione di soluzioni software di intelligenza artificiale, digital twin, virtual reality) e (ii) utilizzo di strumenti di analisi e reportistica avanzata;
- lo sviluppo ed il potenziamento dei sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo, con particolare riferimento all'upgrade e all'uniformazione delle piattaforme gestionali tra le principali società controllate, al rafforzamento dell'infrastruttura ICT (Information and Communications Technology) e all'implementazione costante di soluzioni avanzate per garantire continuità operativa, sicurezza e resilienza informatica in un contesto digitale sempre in evoluzione;
- la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti.

Il Gruppo inoltre ha spesato nel corso del 2025 euro 207 milioni di costi per ricerca su progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo (euro 175 milioni nel 2024), che non presentano i requisiti per la capitalizzazione sebbene si tratti di costi volti a permettere al Gruppo, anche in futuro, di mantenere un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia.

Le svalutazioni si riferiscono alla quota parte dei costi di sviluppo il cui valore non è risultato recuperabile.
La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari include i marchi a vita utile indefinita, in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 17.750 migliaia, derivanti dall'acquisto dei cantieri americani (ovvero Marinette e Bay Shipbuilding) e sono attribuiti alla cash generating unit (CGU) coincidente con il gruppo americano acquisito ("FMG"). Tali beni, sono stati sottoposti a test di impairment dal quale non è emersa la necessità di effettuare una svalutazione.

Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

L'Avviamento ammonta a euro 350.293 migliaia al 31 dicembre 2025. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 è dovuto per euro 194.473 migliaia all'acquisizione di WASS Submarine Systems. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota 37. La restante parte della variazione si riferisce alla fluttuazione del cambio Euro/Corona norvegese.

La stima del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio, ai sensi dello IAS 36, è effettuata, per le singole CGU cui è riferito, attraverso l'utilizzo del modello "Discounted Cash Flow" nella versione "unlevered" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g-rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole CGU.

Ai fini dell'impairment test, il Gruppo ha utilizzato le proiezioni di flussi finanziari futuri delle CGU desunti dai piani industriali approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna controllata e ricompresi nel Piano Industriale 2026-2030 del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.

Il tasso di crescita di lungo periodo, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

I flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati utilizzando il WACC (Weighted Average Cost of Capital) pari al costo medio ponderato del capitale per i singoli settori a cui le CGU si riferiscono ed eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax, coerentemente ai flussi di riferimento.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle diverse CGU, specificando per ciascuna il criterio per la determinazione del valore recuperabile, i tassi di attualizzazione e di crescita utilizzati oltre al periodo di previsione esplicita dei flussi di cassa.

CGU (Euro/migliaia)	**Valore Avviamento 31.12.2024**	**Valore Avviamento 31.12.2025**	**Valuta di iscrizione**	**Valore recuperabile**	**WACC post-tax**	**g-rate**	**Periodo flussi di cassa**
WASS Submarine Systems		194.473	EUR	Valore d'uso	8,6%	2,1%	5 anni
VARD Offshore e Navi speciali	49.705	49.440	NOK	Valore d'uso	8,9%	2,0%	5 anni
VARD Electro	50.074	49.871	NOK	Valore d'uso	9,2%	2,0%	5 anni
Gruppo Remazel	45.059	45.059	EUR	Valore d'uso	9,8%	2,0%	5 anni
Gruppo Fincantieri NexTech	11.467	11.467	EUR	Valore d'uso	8,3%	2,0%	5 anni
Totale	**156.305**	**350.310**					

Per la redazione degli impairment test sono stati considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna CGU.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata ad esito degli impairment test effettuati in quanto il valore recuperabile è risultato superiore al valore contabile di ciascuna CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili così determinati risulterebbero ancora superiori ai valori contabili in relazione a tutte le CGU.

Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**Fabbricati ROU**	**Concessioni demaniali ROU**	**Automezzi trasporto e sollevamento ROU**	**Autovetture ROU**	**Attrezzature informatiche ROU**	**Altre minori ROU**	**Totale**
- costo storico	135.286	34.345	6.366	6.412	406	9.159	191.974
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(50.232)	(7.035)	(4.596)	(3.987)	(358)	(901)	(67.109)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**85.054**	**27.310**	**1.770**	**2.425**	**48**	**8.258**	**124.865**
Movimenti 2024							
- variazione del perimetro di consolidamento	5.839			139			5.978
- incrementi	18.102	501	2.911	6.202	7	409	28.132
- decrementi	(4.529)		(49)	(146)	(1)	(6.589)	(11.314)
- riclassifiche/altro	(63)	(2)	(3)	(1)		(2)	(71)
- ammortamenti	(17.989)	(2.422)	(2.033)	(3.037)	(36)	(585)	(26.102)
- differenze cambio	1.984	112		8	11	349	2.464
Valore netto contabile finale	**88.398**	**25.499**	**2.596**	**5.590**	**29**	**1.840**	**123.952**
- costo storico	151.995	34.934	8.841	11.404	255	3.722	211.151
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(63.597)	(9.435)	(6.245)	(5.814)	(226)	(1.882)	(87.199)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**88.398**	**25.499**	**2.596**	**5.590**	**29**	**1.840**	**123.952**
Movimenti 2025							
- variazione del perimetro di consolidamento	8.252					189	8.441
- incrementi	21.908	237	2.783	2.966	7	676	28.577
- decrementi	(1.402)	(1.526)	(9)	(600)		(192)	(3.729)
- riclassifiche/altro	4	1	1	133		2	141
- ammortamenti	(20.126)	(2.477)	(2.361)	(3.000)	(20)	(683)	(28.667)
- differenze cambio	(4.135)	(209)		(4)	(7)	(50)	(4.405)
Valore netto contabile finale	**92.899**	**21.525**	**3.010**	**5.085**	**9**	**1.782**	**124.310**
- costo storico	164.578	31.326	8.207	12.397	225	3.997	220.730
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(71.679)	(9.801)	(5.197)	(7.312)	(216)	(2.215)	(96.420)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**92.899**	**21.525**	**3.010**	**5.085**	**9**	**1.782**	**124.310**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre di WASS Submarine Systems. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Gli incrementi effettuati nel corso del 2025 ammontano a euro 28.577 migliaia (euro 28.132 migliaia nel 2024) e sono riconducibili principalmente alla stipula di nuovi contratti da parte della Capogruppo e del gruppo VARD, mentre i decrementi pari a euro 3.279 migliaia riguardano le chiusure anticipate dei contratti.

Le differenze cambio generatesi nell'esercizio riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Per i valori delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Nota 22 e 27.

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	1.022.364	1.706.625	232.303	36.015	351.201	227.458	3.575.966
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(353.794)	(1.138.087)	(164.554)	(26.230)	(209.517)		(1.892.182)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**668.570**	**568.538**	**67.749**	**9.785**	**141.684**	**227.458**	**1.683.784**
Movimenti 2024							
- variazione del perimetro di consolidamento	2.320	2.903		118	835	137	6.313
- investimenti	7.820	46.846	973	553	10.365	92.767	159.324
- alienazioni nette	(120)	(1.247)		(218)	(46)	(1.831)	(3.462)
- altre variazioni/riclassifiche	29.283	149.678	2.968	668	21.794	(203.713)	678
- ammortamenti	(28.257)	(91.614)	(9.251)	(1.767)	(18.756)		(149.645)
- svalutazioni	(42)	(908)			(152)		(1.102)
- differenze cambio	7.435	7.126	(1)	11	(75)	4.295	18.791
Valore netto contabile finale	**687.009**	**681.322**	**62.438**	**9.150**	**155.649**	**119.113**	**1.714.681**
- costo storico	1.064.101	1.917.913	236.138	38.390	390.490	119.113	3.766.145
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(377.092)	(1.236.591)	(173.700)	(29.240)	(234.841)		(2.051.464)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**687.009**	**681.322**	**62.438**	**9.150**	**155.649**	**119.113**	**1.714.681**
Movimenti 2025							
- variazione del perimetro di consolidamento		5.784			950	5.678	12.412
- investimenti	7.058	36.273	644	1.875	11.535	139.284	196.669
- alienazioni nette	(275)	(1.134)			(109)	(1.223)	(2.741)
- altre variazioni/riclassifiche	(42.632)	27.779	1.091	2.364	45.156	(31.821)	1.937
- ammortamenti	(26.481)	(91.149)	(6.544)	(2.141)	(23.440)		(149.755)
- svalutazioni	(38)	178					140
- differenze cambio	(28.236)	(23.580)		(41)	(1.983)	(4.706)	(58.546)
Valore netto contabile finale	**596.405**	**635.473**	**57.629**	**11.207**	**187.758**	**226.325**	**1.714.797**
- costo storico	967.636	1.936.218	168.794	42.912	488.968	226.325	3.830.853
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(371.231)	(1.300.745)	(111.165)	(31.705)	(301.210)		(2.116.056)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**596.405**	**635.473**	**57.629**	**11.207**	**187.758**	**226.325**	**1.714.797**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione di WASS Submarine Systems avvenuta nel corso del primo trimestre. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 34.

Gli investimenti effettuati nel 2025 ammontano a euro 196.669 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- presso il cantiere di Monfalcone il proseguimento dell'adeguamento infrastrutturale tramite l'acquisto di due gru a cavalletto da 800 tonnellate. Tali investimenti sono finalizzati ad adeguare il sito all'esecuzione delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, che prevedono la realizzazione di unità navali con stazza lorda di circa 230.000 tonnellate, le più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano;
- le attività di adeguamento produttivo e infrastrutturale, nonchè di riqualifica degli asset presso il cantiere integrato, finalizzate al rafforzamento della capacità infrastrutturale dedicata al business militare e coerenti con il carico di lavoro prospettivo del settore;
- attività di adeguamento della capacità produttiva e delle infrastrutture dei cantieri in Romania, Norvegia e Vietnam finalizzata a sostenere il crescente carico di lavoro in ambito Offshore e continuare a supportare il network produttivo del Gruppo anche negli altri segmenti di business;
- la prosecuzione degli investimenti di Isotta Fraschini Motori nell'ambito dei programmi "IFuture" e "Ifuture Hydrogen" con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative per il miglioramento ed ampliamento del proprio parco prodotti, anche con l'obiettivo di abilitare l'impiego nel settore marittimo di sistemi di propulsione basati su combustibili alternativi quali l'idrogeno;
- il costante rinnovamento dei propri asset e gli investimenti nello sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche integrate;
- gli interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire la piena operatività del business su tutto il network produttivo;
- iniziative di ricerca e sperimentazione per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro, oltre ai requisiti di legge, anche attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti; in quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'implementazione di nuove tecnologie automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di innovative soluzioni robotizzate per la saldatura e per supportare le attività di movimentazione, ispezione e controllo qualità e (iii) l'adozione di sistemi automatizzati di raccolta e analisi dei dati per una gestione più efficiente dei flussi logistici;
- gli interventi di ammodernamento e riconfigurazione degli immobili del Gruppo, volti a migliorare la qualità degli ambienti di lavoro attraverso l'adeguamento agli standard più elevati di abitabilità, sicurezza e comfort, con l'obiettivo di favorire il benessere e la produttività delle persone che vi operano;
- le iniziative specifiche per l'efficientamento energetico delle infrastrutture produttive, delle attrezzature e degli edifici, con la possibilità di monitorare, gestire e quindi ridurre l'impatto ambientale a livello di Gruppo.

Il valore degli Immobili, impianti e macchinari della controllata indiretta Vard Promar, è stato sottoposto ad impairment test, utilizzando come stima del valore recuperabile il fair value al netto dei costi di dismissione identificato mediante una perizia commissionata a un esperto indipendente. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile degli asset valutati. Le differenze cambio generatesi nell'esercizio riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo possiede impianti gravati da garanzie reali per euro 75 milioni (nel 2024 gli impianti gravati da garanzie reali ammontavano a euro 89 milioni) a fronte di finanziamenti ottenuti.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2025 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 44 milioni, di cui circa euro 27 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 17 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Nota 9 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società collegate	Società a controllo congiunto	**Totale Partecipazioni valutate a Patrimonio netto**	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	**Totale Altre partecipazioni**	**Totale**
01.01.2024	**-**	**988**	**32.474**	**33.462**	**21.625**	**4.533**	**26.158**	**59.620**
Aggregazioni aziendali	385	74		**459**			**-**	**459**
Investimenti		814	58	**872**	5		**5**	**877**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(45)	(197)	7.817	**7.575**			**-**	**7.575**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				**-**	720		**720**	**720**
Alienazioni		(155)		**(155)**	(50)		**(50)**	**(205)**
Riclassifiche / Altro	(3)	(107)		**(110)**	156	1	**157**	**47**
Differenze cambio		(7)		**(7)**		(6)	**(6)**	**(13)**
31.12.2024	**337**	**1.410**	**40.349**	**42.096**	**22.456**	**4.528**	**26.984**	**69.080**
Aggregazioni aziendali				**-**			**-**	**-**
Investimenti		1.245	306	**1.551**	2.504	225	**2.729**	**4.280**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	(37)	(746)	10.747	**9.964**			**-**	**9.964**
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				**-**	238		**238**	**238**
Alienazioni		(29)	(3)	**(32)**		(28)	**(28)**	**(60)**
Riclassifiche / Altro	7	(7)	(22.678)	**(22.678)**			**-**	**(22.678)**
Differenze cambio				**-**	(2)		**(2)**	**(2)**
31.12.2025	**307**	**1.873**	**28.721**	**30.901**	**25.196**	**4.725**	**29.921**	**60.822**

Gli investimenti effettuati nel 2025 ammontano complessivamente a euro 4.280 migliaia e sono principalmente dovuti alla costituzione delle società collegate Circularyard S.r.l. e Agorai Innovation HUB S.p.A. e della società a controllo congiunto 4SC S.c.a.r.l., all'aumento di capitale nella società collegata Maritime Ventures S.r.l. e all'acquisto di quote nella società a controllo congiunto Città Salute Ricerca Milano S.p.A., alla concessione di un prestito convertibile nella società al fair value a conto economico complessivo Wsense S.r.l. e l'aumento di capitale nella società al fair value a conto economico complessivo Friulia. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2 Area e principi di consolidamento.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico, positiva per euro 9.964 migliaia, deriva principalmente dal risultato netto positivo realizzato nell'esercizio dalle società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

La voce Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Patrimonio netto, positiva per euro 238 migliaia, si riferisce alla valutazione al fair value effettuata sulle altre partecipazioni di minoranza valutate al fair value in contropartita al conto economico complessivo detenute nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. La valutazione ha comportato una rivalutazione complessiva pari a euro 238 migliaia iscritta in contropartita ad una riserva OCI del patrimonio netto di Fincantieri S.p.A.

La voce Riclassifiche/Altro riguarda principalmente la riclassifica della società CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., precedentemente a controllo congiunto al 40%, tra le Attività destinate alla vendita a seguito della vendita, avvenuta nel 2026, delle azioni detenute dalla Capogruppo.

Si precisa che le Altre partecipazioni (euro 29.921 migliaia al 31 dicembre 2025) includono le partecipazioni valutate al fair value calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), sia sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (Livello 3).

Per maggiori dettagli sul valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 si vedano le tabelle sottostanti.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

Denominazione sociale	**Sede**	**Quota % posseduta**	**Valore a bilancio**
Partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			
Maritime Ventures S.r.l.	Italia	12,9	914
Agorai Innovation HUB S.p.A.	Italia	5,93	488
CIRCULARYARD S.R.L.	Italia	40	194
Bioteca S.c.a.r.l.	Italia	33,33	100
REMAC S.r.l.	Italia	49	91
Dido S.r.l.	Italia	30	43
STARS Railway Systems	Italia	50	10
N.O.T.E Gestioni S.c.a.r.l	Italia	34	7
S.Ene.Ca Gestioni S.c.a.r.l.	Italia	49	5
2F PER VADO S.c.a.r.l.	Italia	49	5
Energetika S.c.a.r.l	Italia	40	4
PerGenova Breakwater S.c.a.r.l.	Italia	25	3
YARD BELLELI S.c.a.r.l.	Italia	30	3
Hospital Building Technologies S.c.a.r.l.	Italia	20	2
Consorzio ALFI	Italia	19,72	2
CA 51 S.c.a.r.l.	Italia	13,53	1
Consorzio Jonium	Italia	6,6	1
Totale partecipazioni in società collegate valutate a Patrimonio netto			**1.873**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metodo del Patrimonio netto, sono considerate indicative di una influenza notevole in virtù dei patti parasociali sottoscritti con gli azionisti che detengono la restante quota di capitale.

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Italia	51	23.182
Naviris S.p.A.	Italia	50	3.346
CISAR Milano S.p.A.	Italia	39,999	1.751
Nuovo Santa Chiara Hospital S.c.a.r.l.	Italia	50	151
4TCC1 S.c.a.r.l.	Italia	80	80
4TB21 Società Consortile a r.l.	Italia	51	51
4SC S.c.a.r.l.	Italia	50	50
4TB13 S.c.a.r.l.	Italia	55	28
4B3 S.c.a.r.l.	Italia	55	27
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Italia	60	24
FINMESA S.c.a.r.l.	Italia	50	10
B23 S.c.a.r.l.	Italia	55	6
Consorzio F.S.B.	Italia	58,36	5
TCM S.c.a.r.l.	Italia	41,56	4
Darsena Europa S.c.a.r.l.	Italia	26	3
Ersma 2026 S.c.a.r.l.	Italia	20	2
Vimercate Salute Gestione S.c.a.r.l	Italia	52,75	1
Totale partecipazioni in joint venture valutate a Patrimonio netto			**28.721**

Le partecipazioni detenute in tali società, consolidate con il metodo del Patrimonio netto, sono considerate a controllo congiunto in forza degli accordi stipulati con gli altri soci.

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore a bilancio
Altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			
Genova Industrie Navali S.p.A.	Italia	15	15.000
Astaldi S.p.A. SFP	Italia	[3]	3.883
Wsense S.r.l.	Italia	[4]	2.500
Webuild S.p.A.	Italia	0,065	2.271
Vimercate Salute S.p.A.	Italia	5	453
S.Ene.Ca S.r.l.	Italia	5	355
Empoli Salute S.p.A.	Italia	8,5	200
Nord Ovest Toscana Energia S.r.l.	Italia	6,8	157
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	Italia	13,7	115
SIIT- Distretto Tecnologico Ligure sui Sistemi Intelligenti Integrati S.c.p.a	Italia	12,3	76
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Italia	14,61	65
Consorzio Ricerca Innovazione Tecnologica SiciliaTrasporti Navali S.c.a.r.l.	Italia	6,41	28
Consorzio MedITech - Mediterranean Competence - Centre 4 Innovation	Italia	5,71	25
Consorzio IMAST S.c.a.r.l.	Italia	3,24	22
DigITAlog S.p.A. (ex UIRNET S.p.A.)	Italia	0,88	10
EEIG Euroyards	Bruxelles	14,29	10
Summano Sanità S.p.A.	Italia	0,04	4
Consorzio MIB	Italia	[5]	3
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Italia	22,22	2
Consorzio CONAI	Italia	[5]	1
Altre minori	Italia	-	16
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo			**25.196**
Altre società partecipate valutate al fair value a conto economico			
Friulia S.p.A.	Italia	1,12	4.541
Altre minori	Italia Romania Norvegia	-	184
Totale altre società partecipate al fair value a conto economico			**4.725**

3 L'investimento in Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,82% per gli Strumenti Finanziari Partecipativi.
4 L'investitimento è rappresentato da un prestito convertibile, per cui non è possibile definire una quota di partecipazione nella società.
5 Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Relativamente alle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società collegate non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(783)
Altre componenti di Conto economico complessivo	
Totale Conto economico complessivo	**(783)**

I dati contabili relativi alle società collegate non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in collegate.

INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO

Di seguito è riportato un riepilogo dei dati economico-finanziari di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., società a controllo congiunto che al 31 dicembre 2025 è rilevante per il Gruppo. I dati riportati riflettono gli importi del bilancio della società adeguati ai principi contabili del Gruppo.

	ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.P.A.
(Euro/migliaia)	**31.12.2025**
Stato patrimoniale	
Attività correnti	163.131
di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti	87.626
Attività non correnti	1.105
Passività correnti	(118.409)
di cui passività finanziarie correnti	
Passività non correnti	(142)
di cui passività finanziarie non correnti	
Conto economico complessivo	
Ricavi	622.133
Ammortamenti e svalutazioni	(459)
Interessi attivi e passivi	3.651
Imposte sul reddito	(2.836)
Utile (Perdita) d'esercizio	7.111
Altre componenti del Conto economico complessivo	
Totale conto economico complessivo	7.111
Riconciliazione con il valore di carico	
Patrimonio netto	45.685
Interessenza @ 51%	23.299
Altre variazioni	(117)
Valore di carico	23.182

Nel corso del 2025 non sono stati percepiti dividendi da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Relativamente alle altre partecipazioni in società a controllo congiunto valutate con il metodo del Patrimonio netto, di seguito sono riportate cumulativamente le quote degli Utili e Perdite di pertinenza del Gruppo per tutte le società a controllo congiunto non rilevanti singolarmente.

(Euro/migliaia)	
Utile (Perdita) d'esercizio	7.147
Altre componenti di Conto economico complessivo	
Totale Conto economico complessivo	**7.147**

I dati contabili relativi alle società sottoposte a controllo congiunto non rilevanti sono stati elaborati sulla base delle informazioni rese disponibili dalle partecipate.

Si segnala che il Gruppo, alla data di bilancio, non ha assunto impegni per finanziamenti relativi alle proprie partecipazioni in società a controllo congiunto.

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Derivati attivi	18.567	14.258
Crediti finanziari non correnti	560.533	93.216
Crediti finanziari non correnti vs società collegate	760	760
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**579.860**	**108.234**

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio prezzo materie prime della Capogruppo. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente alla quota non corrente dei finanziamenti erogati ad un armatore su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica a quota non corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso dalla Capogruppo a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era previsto entro la fine del 2025. Nel mese di dicembre è stato infatti sottoscritto con l'armatore un accordo in cui è stato concordato il posticipo dei finanziamenti in essere fino al 2030, a fronte del parziale rientro dell'esposizione, del miglioramento del portafoglio di garanzie a copertura del credito e di un incremento dei tassi di interesse applicati. Tale rinegoziazione, in conformità al principio contabile IFRS 9, è stata valutata come una modifica dei termini contrattuali di un finanziamento esistente e non ha richiesto la derecognition del credito. Pertanto, il valore di iscrizione dei crediti oggetto di rinegoziazione è stato determinato come valore attuale dei nuovi flussi contrattuali attualizzati al tasso interno di rendimento del credito originale, registrando un provento a conto economico per complessivi euro 44,1 milioni, iscritto tra gli Altri proventi finanziari, per la differenza rispetto al valore contabile del credito alla data di rinegoziazione.

Gli altri crediti finanziari non correnti risultano svalutati per euro 71 milioni in coerenza con il principio contabile IFRS 9.

La voce Crediti finanziari non correnti vs società collegate è relativa a crediti per finanziamenti erogati a società del Gruppo non consolidate integralmente su cui maturano interessi a tassi di mercato. Per maggiori informazioni circa le controparti si rimanda alla Nota 33 ed in particolare al dettaglio dei rapporti con parti correlate.

Nota 11 - Altre attività non correnti

Si riporta di seguito la composizione delle Altre attività non correnti:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti diversi vs società partecipate		741
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	51.244	58.643
Firm Commitment	5.807	17.188
Crediti diversi	17.526	22.139
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**74.577**	**98.711**

Si segnala che i valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione pari ad euro 8.582 migliaia.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici rappresenta il valore della parte non corrente dei contributi riconosciuti dallo Stato nella forma di credito di imposta. Di seguito si riporta l'importo suddiviso in base alle scadenze previste.

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
- tra uno e due anni	465	13.151
- tra due e tre anni	414	11.373
- tra tre e quattro anni	885	11.373
- tra quattro e cinque anni	1.151	11.373
- oltre cinque anni	48.329	11.373
Totale	**51.244**	**58.643**

La voce Firm commitment, pari a euro 5.807 migliaia (euro 17.188 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD. Per le considerazioni circa il rischio di credito si rimanda alla Nota 4.

La voce Crediti diversi, pari a euro 17.526 migliaia (euro 22.139 migliaia al 31 dicembre 2024) include principalmente i depositi cauzionali per euro 3.182 migliaia (9.671 al 31 dicembre 2024) ed il credito verso il Ministero della Difesa iracheno (euro 4.694 migliaia). Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo relativo ai contenziosi legali in Nota 33.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei Crediti diversi, e le relative variazioni sono di seguito esposte:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti diversi
Saldi al 01.01.2024	**10.179**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	879
Riclassifiche	
Totale al 31.12.2024	**11.058**
Accantonamenti / (Assorbimenti)	
Riclassifiche	(2.476)
Totale al 31.12.2025	**8.582**

Si segnala che la movimentazione si riferisce per euro 2.476 migliaia ad una riclassifica da fondo svalutazione crediti diversi a oneri e rischi diversi.

Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Fondi rischi ed oneri - Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi ed oneri - Fondi Oneri e rischi diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2024	**43.708**	**15.767**	**35.254**	**12.229**	**2.070**	**13.513**	**108.849**	**231.390**
Variazioni 2024								
- aggregazioni aziendali	120		1.467		31	(3.447)	4.253	2.424
- imputate a Conto economico	3.236	120	(10.142)		98	14.897	33.517	41.726
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				3.867	(169)			3.698
- cambio aliquota e altre variazioni						4.541	(41.112)	(36.571)
- differenze cambio	140	17	(20)		3	(301)	5.675	5.514
31.12.2024	**47.204**	**15.904**	**26.559**	**16.096**	**2.033**	**29.203**	**111.182**	**248.181**
Variazioni 2025								
- aggregazioni aziendali	5.017	1.686	2.045	118	8		3.825	12.699
- imputate a Conto economico	7.088	3.677	223		104	59.195	(39.105)	31.182
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo				(8.931)	(213)			(9.144)
- cambio aliquota e altre variazioni	2.614		2		333	173	(2.686)	436
- differenze cambio	(191)	(45)	(9)			(1.634)	(9.343)	(11.222)
31.12.2025	**61.732**	**21.222**	**28.820**	**7.283**	**2.265**	**86.937**	**63.873**	**272.132**

Le imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile.

Le altre differenze temporanee si riferiscono a imposte differite attive stanziate a fronte di benefici fiscali futuri legati ai regimi fiscali opzionali riferibili alle controllate americane, ad affrancamenti di differenze di fusione/conferimento, e ad altri elementi reddituali a deducibilità differita.

Le differenze cambio generatesi nell'esercizio riflettono principalmente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre di WASS Submarine Systems. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo e altre differenze temporanee deducibili di società partecipate, per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 356 milioni (euro 313 milioni al 31 dicembre 2024).

Le imposte differite passive sono dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Imposte differite da business combination	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2024	**34.343**	**37.978**	**72.321**
Variazioni 2024			
- aggregazioni aziendali	8.856	531	9.387
- imputate a Conto economico	(5.287)	498	(4.789)
- svalutazioni			-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			-
- cambio aliquota e altre variazioni	(5.954)	(30.795)	(36.749)
- differenze cambio	(181)	398	217
31.12.2024	**31.777**	**8.610**	**40.387**
Variazioni 2025			
- aggregazioni aziendali	55.968		55.968
- imputate a Conto economico	(10.077)	2.976	(7.101)
- svalutazioni			-
- imputate tra le componenti di Conto economico complessivo			-
- cambio aliquota e altre variazioni	70	(6)	64
- differenze cambio	(545)	(194)	(739)
31.12.2025	**77.193**	**11.386**	**88.579**

Le imposte differite passive per operazioni di business combination sono relative alle differenze sorte in fase di allocazione del prezzo relativamente: i) alle attività immateriali a vita utile definita, quali principalmente order backlog e relazioni commerciali; ii) ad impianti, macchinari e altre attrezzature industriali.

Le altre differenze temporanee includono la differenza tra il valore contabile delle immobilizzazioni e quello fiscale, principalmente riferibili alle controllate americane.

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	542.912	475.860
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.881	9.310
Prodotti finiti	30.064	26.386
Totale rimanenze di magazzino	**582.857**	**511.556**
Anticipi a fornitori	458.445	391.986
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**1.041.302**	**903.542**

L'importo iscritto alla voce Materie prime, sussidiarie e di consumo è essenzialmente rappresentativo del volume di scorte ritenuto adeguato a garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

Le voci Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e Prodotti finiti includono produzioni motoristiche e di ricambi. I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
01.01.2024	**24.399**	**1.708**	**4.071**
Variazione del perimetro di consolidamento	207		
Accantonamenti	8.131		5
Utilizzi	(1.224)		(132)
Assorbimenti	(452)		
Differenze cambio	16		148
31.12.2024	**31.077**	**1.708**	**4.092**
Variazione del perimetro di consolidamento	2.895		
Accantonamenti	11.671		1.542
Utilizzi	(2.499)		(467)
Assorbimenti	(308)		
Differenze cambio	(169)	(200)	(313)
31.12.2025	**42.667**	**1.508**	**4.854**

Il Fondo svalutazione materie prime accoglie le rettifiche necessarie apportate per allineare il valore contabile dei materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio al valore di presumibile realizzo.

Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Lavori in corso lordi	13.871.265	15.263.694
Fatture emesse e fondo anticipo perdite	(10.223.831)	(11.886.388)
Totale	**3.647.434**	**3.377.306**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini proporzionalmente maturati e al netto delle eventuali svalutazioni e anticipi perdite attese.

La voce include le richieste addizionali relative alle commesse per la quota ritenuta altamente probabile nell'accettazione da parte del committente per un ammontare di euro 79,3 milioni. I corrispettivi variabili sono stati rilevati secondo le linee guida riportate nei criteri di valutazione nel Bilancio, a cui si fa rinvio.

Con riferimento alle performance obbligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso clienti	599.056	671.310
Crediti verso società Controllanti (consolidato fiscale)	8.684	31.625
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	117.793	45.415
Crediti diversi	305.394	135.390
Crediti per imposte indirette	50.102	80.383
Firm Commitments	10.531	17.029
Risconti diversi attivi	57.776	52.638
Ratei diversi attivi	2.838	2.209
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**1.152.174**	**1.035.999**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori, tenuto anche conto della stima di eventuali perdite attese.

In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni, successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo, Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal suddetto Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni. Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario). Il rischio residuo a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni.

Sono inoltre inclusi nella voce in esame crediti commerciali vantati dalla controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. nei confronti di Semat S.p.A. per la commessa della copertura del parco Omo di Taranto, originariamente iscritto per euro 13.085 migliaia, a cui deve essere correlato il relativo fondo di svalutazione crediti per euro 8.025 migliaia. Tale svalutazione è stata operata anche con supporto di consulenti esterni ed è stata effettuata tenuto conto del presunto valore di realizzo del credito in funzione dell'adesione da parte di Semat alla procedura di ristrutturazione ex artt. 64-bis e ss. CCII omologata dal tribunale di Brescia il 30 Gennaio 2025. Nel corso del 2025 la procedura di Semat ha provveduto a pagare una prima quota di riparto in favore della Fincantieri Infrastructure S.p.A. per l'importo di euro 1.301 migliaia. Una seconda quota è stata incassata nel mese di gennaio 2026, per un importo pari ad euro 1.171 migliaia.

Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il Fondo svalutazione crediti per interessi di mora. La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
01.01.2024	**58.552**	**225**	**15.370**	**74.147**
Variazione del perimetro di consolidamento	514		7	521
Utilizzi diretti	(855)		(1.318)	(2.173)
Accantonamenti	11.474		1.913	13.387
Assorbimenti	(6.610)	(129)		(6.739)
Differenze cambio	(152)			(152)
31.12.2024	**62.923**	**96**	**15.972**	**78.991**
Variazione del perimetro di consolidamento	4.623			4.623
Utilizzi diretti	(2.365)		(1.823)	(4.188)
Accantonamenti	4.655		1.788	6.443
Assorbimenti	(3.026)		(365)	(3.391)
Differenze cambio	(83)		(1)	(84)
31.12.2025	**66.727**	**96**	**15.571**	**82.394**

La Variazione del perimetro di consolidamento si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre di Wass Submarine Systems. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Per le considerazioni circa il Rischio credito si rimanda alla Nota 4.

La voce Crediti verso Stato ed Enti pubblici, pari a euro 117.793 migliaia (euro 45.415 migliaia al 31 dicembre 2024), include principalmente i crediti per contributi alla ricerca e innovazione relativi alla Capogruppo e alla controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A.

Il saldo della voce Crediti diversi, pari a euro 305.394 migliaia (euro 135.390 migliaia al 31 dicembre 2024), è composto principalmente da crediti per forniture in conto armatore, per risarcimenti assicurativi e verso fornitori, crediti vari verso il personale, crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale e altri crediti diversi, riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Il saldo della voce Crediti per imposte indirette, pari a euro 50.102 migliaia (euro 80.383 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente all'IVA chiesta a rimborso o utilizzabile in compensazione, a imposte indirette estere e richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

La voce Firm commitments, pari a euro 10.531 migliaia (euro 17.029 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.
Il saldo della voce Risconti diversi attivi sono costituiti principalmente da premi assicurativi e altri oneri di competenza di periodi futuri.

Nota 16 - Crediti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per IRES	12.845	17.332
Crediti per IRAP	1.538	4.099
Crediti per imposte estere	29.378	20.190
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	**43.761**	**41.621**

Non è state rilevata alcuna svalutazione sui crediti per imposte estere, in quanto non si ravvisano rischi di recuperabilità degli stessi.

Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Derivati attivi	35.656	35.622
Crediti diversi	4.511	544.285
Crediti finanziari correnti vs società collegate e joint venture	2.481	827
Ratei per interessi attivi	2.528	2.297
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	1.904	2.020
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**47.080**	**585.051**

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza inferiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La variazione della voce Crediti diversi è dovuta principalmente alla riclassifica a quota non corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso dalla Capogruppo a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023. A dicembre 2025 infatti è stato concordato con la controparte di posticipare la scadenza del finanziamento stesso a settembre 2030 prevedendo inoltre il parziale rientro dell'esposizione, il miglioramento del portafoglio di garanzie a copertura del credito e un incremento del tasso di interesse applicato. Si rimanda per ulteriori commenti alla Nota 10 delle Attività finanziarie non correnti.

Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	512.202	684.088
Assegni	770	221
Denaro e valori nelle casse sociali	189	149
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**513.161**	**684.458**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 5.180 migliaia) accesi presso primari istituti di credito.

Nota 19 - Patrimonio netto

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale sociale	878.353	878.288
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(6.891)	(2.426)
Riserva da sovrapprezzo azioni	490.845	488.586
Riserva legale	67.300	65.446
Riserva di cash flow hedge	(22.667)	(50.783)
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(268)	(506)
Riserva di traduzione	(137.089)	(125.785)
Altre riserve e Utili non distribuiti	(395.314)	(436.190)
Utile/(Perdita) d'esercizio	122.999	32.833
	997.268	**849.463**
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	(14.476)	(8.896)
Riserva fair value di attività finanziarie con contropartita a Conto economico complessivo	(7)	(7)
Riserva di traduzione	9.923	10.005
Utile/(Perdita) d'esercizio	(5.663)	(5.456)
	(10.223)	**(4.354)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**987.045**	**845.109**

CAPITALE SOCIALE

Nel corso del 2025 sono stati esercitati complessivamente n. 4.448.594 Warrant con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n. 654.205 azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di euro 4,44, da imputarsi quanto a euro 0,10 a capitale sociale e quanto a euro 4,34 a Riserva sovrapprezzo per un controvalore complessivo di euro 2.904 migliaia (di cui euro 65 migliaia imputato a capitale sociale). Al 31 dicembre 2025 risultano ancora in circolazione n. 143.523.684 warrant in scadenza al 30 settembre 2026.

Nel corso del 2025 inoltre sono state emesse n. 837.406 e n. 255.028 azioni ordinarie, senza incremento del capitale sociale, rispettivamente: i) a servizio del primo ciclo del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2022-2024" attribuite ai beneficiari dello stesso e ii) a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026" da attribuire ai dipendenti della Società e delle sue controllate che hanno aderito allo stesso.

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 878.353.486,20 interamente versato, suddiviso in n. 324.785.175 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 500.177 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il capitale è detenuto per il 70,91% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,154% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

RISERVA DI AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

La riserva negativa ammonta a euro 6.891 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" e "Piano di Azionariato Diffuso" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2024, a servizio dei piani di incentivazione azionaria attualmente in essere nonché del "Performance Share Plan 2025-2027" e il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026". L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea tenutasi in tale data, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.078.852, di cui 837.406 azioni di nuova emissione e 241.446 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 1.438 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n. 416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Inoltre il 15 novembre 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito al Piano di Azionariato diffuso 2024-2025 n. 82.507 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 1.137 migliaia, come assegnazione gratuita di azioni (Bonus Share).

Infine il 31 luglio 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che hanno aderito n. 255.028 azioni di nuova emissione come assegnazione di azioni a seguito dell'adesione dei dipendente stessi al Piano di Azionariato Diffuso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025 e dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025.

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 500.177, corrispondenti al 0,154% del Capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato Diffuso".

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2025.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	323.038.536
meno: azioni proprie acquistate	(407.433)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2024	**322.631.103**
Variazioni 2025	
più: azioni emesse	1.746.639
più: azioni proprie assegnate	323.953
meno: azioni proprie acquistate	(416.697)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2025	**324.284.998**
Azioni ordinarie emesse	324.785.175
meno: azioni proprie acquistate	(500.177)

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014 e della successiva operazione di aumento del Capitale sociale conclusasi il 16 luglio 2024. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 23.234 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.733 ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice Civile.

RISERVA DI CASH FLOW HEDGE

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI TRADUZIONE

La riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) la Riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla Riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni 1° ciclo del Long Term Incentive Plan (LTIP); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2025 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a euro 37.091 migliaia, a Riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 1.854 migliaia e la residua parte, pari a euro 35.327 migliaia, a Riserva straordinaria.

La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 6.808 migliaia ed è stata costituita a fronte dell'emissione delle azioni da attribuire ai dipendenti in sede di chiusura dei cicli dei piani di incentivazione "Performance Share Plan" e dei Piani di azionariato diffuso, mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".

La Riserva relativa al piano di incentivazione del management e del personale in azioni, pari a euro 11.063 migliaia, si è movimentata nel 2025 in aumento per euro 6.718 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società beneficiari del piano (comprensivo del Piano di Azionariato Diffuso), e in diminuzione per euro 4.332 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024".

Per il resto il decremento è riferibile principalmente al riporto a nuovo del risultato 2024.

QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 è da attribuirsi al risultato d'esercizio di competenza dei terzi.

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli Altri utili/perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2025			31.12.2024		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	37.014	(8.931)	28.083	(14.506)	3.867	(10.639)
Utili/(perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	1.203	(221)	982	749	(169)	580
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	238		238	720		720
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	(11.384)		(11.384)	(8.198)		(8.198)
Totale Altri utili/(perdite)	**27.071**	**(9.152)**	**17.919**	**(21.235)**	**3.698**	**(17.537)**

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(29.789)	(66.803)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	66.803	52.297
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**37.014**	**(14.506)**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(8.931)**	**3.867**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**28.083**	**(10.639)**

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
01.01.2024	**38.697**	**78.184**	**266.795**	**38.106**	**1.157**	**81.125**	**504.064**
Aggregazioni aziendali	2.630					5.118	7.748
Accantonamenti su contratti onerosi			161.573				161.573
Accantonamenti rischi	34.452	41.172				4.475	80.099
Utilizzi su contratti onerosi			(232.910)				(232.910)
Utilizzi	(31.109)	(24.932)				(7.183)	(63.224)
Assorbimenti	(673)	(10.875)				(38.022)	(49.570)
Altre variazioni	(2.998)	2	1.369		(1)	3.000	1.372
Differenze cambio		2	6.560		(54)	(391)	6.117
31.12.2024	**40.999**	**83.553**	**203.387**	**38.106**	**1.102**	**48.122**	**415.269**
Aggregazioni aziendali		6.042	240			7.788	14.070
Accantonamenti su contratti onerosi			37.403				37.403
Accantonamenti rischi	34.058	46.832		16.936		19.883	117.709
Utilizzi su contratti onerosi			(88.117)				(88.117)
Utilizzi	(47.666)	(28.989)				(9.272)	(85.927)
Assorbimenti	(1.773)	(11.568)	(85)			(5.237)	(18.663)
Altre variazioni	147	(7)	(522)	(1.935)		2.233	(84)
Differenze cambio	(2)	(908)	(11.518)		(4)	(33)	(12.465)
31.12.2025	**25.763**	**94.955**	**140.788**	**53.107**	**1.098**	**63.484**	**379.195**
- di cui quota non corrente	*25.006*	*69.585*	*71.553*	*53.107*		*54.335*	*273.586*
- di cui quota corrente	*757*	*25.370*	*69.235*		*1.098*	*9.149*	*105.609*

La variazione evidenziata nella riga Aggregazioni aziendali si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre di WASS Submarine Systems. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di ex lavoratori, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali. Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti riconosciuti relativamente ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto.

Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori in garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna. Gli assorbimenti si riferiscono principalmente alle garanzie scadute e non utilizzate.

La voce fondi per Contratti onerosi include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere qualora aumenti dei costi rispetto a quanto originariamente previsto non trovino capienza nei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Gli accantonamenti registrati nell'esercizio sono principalmente riferibili al peggioramento della marginalità e conseguenti perdite attese registrate su alcune commesse. Gli utilizzi effettuati nell'anno a valere su detto fondo sono correlati all'avanzamento delle relative commesse. Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per Contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/ passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28. Le Differenze cambio generatesi nel periodo riflettono prevalentemente l'andamento del Dollaro Americano rispetto all'Euro.

Il fondo Rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività connessa al rischio relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 consegue all'aggiornamento della stima del rischio di credito della controparte. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.

Nel fondo Riorganizzazione aziendale sono stati accantonati in precedenti esercizi i costi relativi ai programmi di riorganizzazione avviati da VARD nei cantieri norvegesi, che non ha comportato utilizzi nel corso del 2025.

Il saldo del fondo Oneri e rischi diversi fa riferimento agli stanziamenti a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, ambientale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo. La voce include anche fondi a copertura di rischi ambientali (euro 7,2 milioni) e delle perdite su partecipazioni in società non consolidate (euro 10,4 milioni). Il decremento dei fondi Oneri e rischi diversi è principalmente riconducibile alla Capogruppo e si riferisce agli assorbimenti connessi al venir meno della quota parte di oneri stimati in periodi precedenti in relazione a commesse navali, a fronte della mancata concretizzazione del relativo rischio, al netto degli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri futuri stimati che le società potrebbero sostenere in relazione ad alcune commesse navali.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato alla Nota 33.

Nota 21 - Fondo benefici a dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Saldo iniziale	**53.650**	**54.396**
Aggregazioni aziendali	2.249	446
Interessi sull'obbligazione	1.665	1.586
(Utili)/Perdite attuariali	(1.059)	(715)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(3.102)	(3.067)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	1.199	1.004
Saldo finale	**54.602**	**53.650**
Attività a servizio dei piani	(10)	(1)
Saldo finale	**54.592**	**53.649**

La variazione evidenziata nella riga Aggregazioni aziendali si riferisce all'acquisizione effettuata nel corso del primo trimestre di WASS Submarine Systems. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 34.

Il saldo al 31 dicembre 2025 di euro 54.602 migliaia è essenzialmente costituito dal TFR delle società italiane del Gruppo (pari a euro 54.384 migliaia).

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Più in dettaglio, le ipotesi adottate nel calcolo attuariale per la Capogruppo, il cui saldo del fondo pesa per il 71% sul totale, sono state le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,18%	3,18%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	Tabelle di mortalità RG48 pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%

Si segnala che variazioni ragionevoli dei parametri utilizzati non determinano effetti significativi sulla stima della passività. Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire a valere sul fondo TFR:

(Euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	6.160
Tra 1 e 2 anni	3.183
Tra 2 e 3 anni	4.459
Tra 3 e 4 anni	5.184
Tra 4 e 5 anni	5.228
Totale	**24.214**

Gli ammontari delle somme versate nel 2025 e nel 2024 dal Gruppo a fronte di piani a contribuzione definita risultano, rispettivamente, pari a euro 61.987 migliaia ed euro 51.145 migliaia.

Nota 22 - Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni - quota non corrente	50.000	50.000
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.329.309	1.450.507
Altri debiti verso altri finanziatori	10.661	11.628
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	103.565	103.862
Fair Value opzioni su partecipazioni	3.471	2.715
Derivati passivi	26.722	74.729
Debiti finanziari verso parti correlate	649	845
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**1.524.377**	**1.694.286**

La riduzione della voce relativa alle passività finanziarie non correnti è riconducibile all'effetto tra la riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2026 dei finanziamenti bancari a medio – lungo termine (euro 234 milioni) e l'iscrizione della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dal Gruppo nel corso dell'anno (euro 976 milioni). Inoltre, si segnala che nel corso del 2025 sono stati rimborsati anticipatamente euro 861 milioni di finanziamenti bancari non correnti.

La voce Obbligazioni – quota non corrente si riferisce al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo (denominato "FINCANTIERI 2024-2028") a tasso fisso riservato a investitori istituzionali, quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028, salvo le ipotesi di rimborso anticipato eventualmente previste dal regolamento delle obbligazioni.

Si riporta nella tabella la composizione della voce Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Intesa Sanpaolo	336.786	291.818
Banca Nazionale del Lavoro	200.000	233.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna*	155.000	270.000
Unicredit*	120.000	100.000
Banco BPM	100.000	170.000
CAIXA Bank*	80.000	120.000
Credit Agricole Italia (ex Friuladria)	70.000	40.000
Banca Popolare di Sondrio	59.000	70.000
Cassa Depositi e Prestiti*	58.910	10.219
Commerzbank*	50.000	
National Bank of Greece*	50.000	
Banco do Brasil	47.541	59.147
Santander Bank	30.334	114.334
ICCREA	30.000	30.000
Oldenburgische Landesbank Aktiengesellschaft*	30.000	
ABC Bank*	29.000	20.000
State Bank of India*	25.000	
Alpha Bank*	25.000	
National Bank of Kuwait*	25.000	
Banco Finantia*	12.000	
Credit Lyonnais*	10.000	
Banca di Cividale	8.403	
DenizBank*	5.000	
Banco BAI Europa*	4.000	
Deutsche Bank		70.000
Monte dei Paschi di Siena		70.000
Bank of China		10.342
BNP Paribas		7.000
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(2.543)	(3.104)
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**1.558.431**	**1.682.756**
Quota non corrente	*1.329.309*	*1.450.507*
Quota corrente	*229.122*	*232.249*

* Banca / Gruppo Bancario sottoscrittore del finanziamento "Schuldschein" finalizzato a luglio 2025 dalla Capogruppo.

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato alla Capogruppo ad agosto 2022 per un importo pari ad euro 150 milioni, il cui rimborso è previsto entro il 2034, di cui a dicembre 2025 risultano rimborsati euro 15 milioni. La banca ha inoltre sottoscritto con la Capogruppo la quota ordinaria dei finanziamenti relativi ai progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014, denominati rispettivamente:

- "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.176 migliaia, interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro il 2027 e a dicembre 2025 risultano rimborsati euro 100 migliaia;
- "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 710 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2030 e il 2033.

A luglio 2025 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto con la Capogruppo un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 200 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a luglio 2028. Il finanziamento è "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità della Capogruppo.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 200 milioni "sustainability-linked", perfezionato con la Capogruppo a luglio 2025. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2030. A luglio 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro di euro 100 milioni sottoscritto a marzo 2023.

L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce alla sottoscrizione da parte della banca di una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e di una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Capogruppo con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.
Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha inoltre sottoscritto con la Capogruppo un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 150 milioni erogato a giugno 2022, rimborsato per euro 75 milioni a dicembre 2025 e con scadenza a giugno 2026.
A ottobre 2024 la banca ha erogato alla Capogruppo un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 50 milioni, rimborsabile interamente a scadenza a ottobre 2026.

L'esposizione verso Unicredit si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine "sustainability-linked" da euro 100 milioni, perfezionato da Fincantieri S.p.A. a dicembre 2024. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a dicembre 2027.
A luglio 2025, inoltre, Unicredit ha sottoscritto una quota pari ad euro 20 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Capogruppo con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.

L'esposizione verso Banco BPM si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine "sustainability-linked", concesso alla Capogruppo a giugno 2025 per un importo pari ad euro 100 milioni da rimborsare tra il 2028 e il 2030. A giugno 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con Banco BPM di euro 50 milioni sottoscritto a giugno 2024.

L'esposizione verso Caixa Bank si riferisce ad un finanziamento "sustainability-linked" erogato alla Capogruppo a giugno 2022 di euro 50 milioni rimborsabile in due rate annuali tra il 2026 e il 2027.
A luglio 2025, inoltre, Caixa Bank ha sottoscritto una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dlla Capogruppo con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.

L'esposizione verso Credit Agricole Italia (ex Friuladria) si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine "sustainability-linked" erogato dall abnca alla Capogruppo ad ottobre 2025, per un importo pari ad euro 70 milioni e rimborsabile in un'unica soluzione nel 2028. Ad ottobre 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con la banca di euro 40 milioni sottoscritto a dicembre 2023.

L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine da euro 70 milioni "sustainability-linked", perfezionato a dicembre 2024 dalla Capogruppo. Il finanziamento è rimborsabile tra il 2025 ed il 2029, e a dicembre 2025 risulta rimborsato per euro 11 milioni.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Capogruppo nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per, due progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014, denominati rispettivamente:

- "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita" per un importo complessivo pari a euro 6.705 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro il 2027 e a dicembre 2025 risulta già rimborsata una quota pari a euro 3.548 migliaia;
- "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 6.086 migliaia, interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro 2033, e a dicembre 2025 risulta rimborsato per euro 334 migliaia.

A luglio 2025 Cassa Depositi e Prestiti ha inoltre sottoscritto una quota pari ad euro 30 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e una quota pari ad euro 20 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Capogruppo con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.

L'esposizione verso Santander Bank si riferisce ad un finanziamento a medio lungo-termine erogato alla Capogruppo tra il 2022 e il 2023 per un importo complessivo di euro 70 milioni, di cui complessivi euro 39,7 milioni risultano rimborsati a dicembre 2025 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

L'esposizione verso il Gruppo ICCREA si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 50 milioni erogato ad aprile 2022 alla Capogruppo e rimborsabile in un'unica soluzione nel 2026, di cui a novembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota del finanziamento per euro 20 milioni.

L'esposizione verso Banca di Cividale si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 10 milioni perfezionato tra la banca e la Capogruppo a maggio 2025 e rimborsabile entro il 2028. Il finanziamento a dicembre 2025 risulta rimborsato per un quota pari a euro 1,6 milioni.

A luglio 2025 la Capogruppo ha perfezionato tre finanziamenti "Schuldschein" con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent, i quali saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze: il primo per un importo pari a euro 249 milioni con durata 3 anni e tasso variabile (scadenza luglio 2028), il secondo per un importo pari a euro 30 milioni con durata 3 anni e tasso fisso (scadenza luglio 2028) e il terzo per un importo pari a euro 116 milioni con durata 5 anni e tasso variabile (scadenza luglio 2030). I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento collocati privatamente presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, al fine di facilitare le vicende circolatorie dello strumento, il beneficiario sottoscrive anche un Promissory Deed (lo "Schuldschein") che gli verrà restituito non appena avrà rimborsato integralmente il finanziamento.

Nel 2025 è stata rimborsata anticipatamente la quota residua di euro 700 milioni del finanziamento "sustainability-linked" ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di originari euro 800 milioni, sottoscritto a settembre 2023 tra Fincantieri S.p.A. ed un pool di banche, di cui a dicembre 2024 era già stata rimborsata anticipatamente una quota pari a euro 100 milioni.

L'esposizione verso Banco do Brasil, in capo a Vard Promar SA per euro 47,1 milioni, è riferita ad un finanziamento destinato a supportare la costruzione del cantiere di Suape, il quale è posto a garanzia del prestito stesso. La voce include anche un finanziamento di Vard Marine Inc. per euro 0,4 milioni.

La voce Finanziamenti da banche - quota non corrente viene di seguito dettagliata per anno di scadenza:

(Euro/migliaia)	31.12.2025			31.12.2024		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	59.041	151.607	210.648	17.638	311.237	328.875
- tra due e tre anni	45.956	561.405	607.361	17.523	555.967	573.490
- tra tre e quattro anni	15.862	76.000	91.862	15.778	392.748	408.526
- tra quattro e cinque anni	15.771	341.193	356.964	15.688	45.836	61.524
- oltre cinque anni	61.957	517	62.474	77.450	642	78.092
Totale	**198.587**	**1.130.722**	**1.329.309**	**144.077**	**1.306.430**	**1.450.507**

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Si segnala l'assenza di clausole nei contratti di finanziamento che prevedano il rispetto di parametri il cui eventuale sforamento comporti la decadenza dal beneficio del termine. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.

La voce Debiti verso altri finanziatori si riferisce alla quota non corrente di passività finanziarie in essere con controparti non bancarie. La variazione è principalmente riconducibile al rimborso a naturale scadenza di finanziamenti agevolati di Fincantieri S.p.A.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La variazione della voce Fair Value opzioni su partecipazioni è dovuta principalmente all'adeguamento del fair value dell'opzione di acquisto delle quote di minoranza della società controllata FINSO - Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse in essere presso la Capogruppo. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Contributi in conto capitale	52.253	60.865
Altre passività	21.318	9.249
Firm commitments	6.616	11.155
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**80.187**	**81.269**

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

La voce Altre passività include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno (si veda anche Nota 11).

La voce Firm commitments si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.

Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Lavori in corso lordi	(7.155.829)	(7.059.558)
Fatture emesse	8.617.310	8.858.849
Anticipi da clienti	809.180	211.590
Totale	**2.270.661**	**2.010.881**

Questa posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.

Nel corso del 2025 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2025 hanno sviluppato un volume di produzione e quindi di ricavi della gestione pari a euro 2.384 milioni.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.
Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi. Si veda anche quanto riportato in Nota 14.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso fornitori	2.651.093	2.420.764
Debiti verso fornitori per reverse factoring	849.729	650.081
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	75.484	67.060
Altri debiti vs personale per retribuzioni differite	201.410	178.506
Altri debiti	193.223	192.579
Altri debiti verso Controllante	33.034	3.735
Debiti per imposte indirette	7.315	30.396
Firm commitments	14.323	15.718
Ratei diversi passivi	1.943	2.549
Risconti diversi passivi	12.072	9.464
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**4.039.626**	**3.570.852**

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere ricomprese in un range da 0 a 266 giorni aggiuntivi. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 34. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di dicembre, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti verso il personale per retribuzioni differite accoglie al 31 dicembre 2025 gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute e retribuzioni differite.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

La voce Altri debiti verso Controllante si riferisce ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. iscritti in Fincantieri SpA, Fincantieri Oil&Gas e Isotta Fraschini Motori.

La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto, rappresentato dai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale soggetti a rischio di cambio, e oggetto di una relazione di copertura in fair value hedge utilizzata dal gruppo VARD.

Nota 26 - Debiti per imposte dirette

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per IRES	13.083	7.466
Debiti per IRAP	8.154	2.792
Altri debiti per imposte dirette	27.422	20.188
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**48.659**	**30.446**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 2.942 migliaia il fondo rischi fiscali stanziato in relazione ad oneri stimati per accertamenti in corso a valere sulle imposte.

Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per commercial paper	310.600	260.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	229.122	232.249
Finanziamenti da Banca BIIS – quota corrente	328	394
Altre passività finanziarie a breve verso banche	10.602	31.272
Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente	11.609	4.779
Debiti a vista verso banche	588	200
Debiti verso società a controllo congiunto	210.554	147.741
Debiti verso imprese collegate		6.449
Debiti verso parti correlate	1.157	882
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	25.948	24.572
Fair Value opzioni su partecipazioni	4.596	6.598
Derivati passivi	38.833	86.898
Risconti passivi per interessi e altre partite finanziarie	7.396	7.896
Ratei per interessi passivi	20.764	10.330
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**872.097**	**820.260**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label, si segnala che al 31 dicembre 2025, tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 310,6 milioni, rispetto all'importo massimo di euro 500 milioni previsto contrattualmente.

In riferimento alla voce Finanziamenti da banche – quota corrente al 31 dicembre 2025, si segnala che sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per riflettere i debiti per costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 234 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo. Si veda anche quanto riportato nella Nota 22. Nella voce sono ricompresi euro 3,4 milioni di quota corrente relativa a nuovi finanziamenti erogati alla Capogruppo nel 2025.

Il Gruppo al 31 dicembre 2025 ha in essere linee di credito non utilizzate alla data per euro 1.812 milioni in relazione a: i) construction financing, committed ed a revoca per euro 1.230 milioni, ii) linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 170 milioni con scadenze nel 2027 e nel 2028 e iii) linee di credito a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 412 milioni.

Di seguito un dettaglio dei construction financing:

- a novembre 2019 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato un construction financing originariamente in pool per un importo massimo pari a euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera; il finanziamento è stato modificato a settembre 2025, prevedendo l'incremento della linea fino a euro 350 milioni facenti capo interamente ad una primaria banca internazionale;
- a luglio 2025 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato un finanziamento con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked", per un importo massimo pari a euro 300 milioni con scadenza a luglio 2028, dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera;
- a luglio 2025 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti (quest'ultima diventata parte del finanziamento a settembre 2025), un construction loan committed per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- ad agosto 2024 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 150 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera;
- a settembre 2025 Vard Group AS ha perfezionato con una primaria banca internazionale, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 90 milioni finalizzata al finanziamento della costruzione di navi del segmento offshore;
- a dicembre 2025 Vard Group AS ha perfezionato con una primaria banca internazionale, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 50 milioni finalizzata al finanziamento della costruzione di navi del segmento offshore.

La voce Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente si riferisce principalmente a (i) l'operazione di cessione del credito effettuata da Finso nel corso del 2025 per ca. euro 7 milioni relativamente alla commessa per la realizzazione del Nuovo Ospedale di S. Gavino Monreale e (ii) al supporto concesso, nel corso del 2025, alla controllata Ergon Project Ltd. da parte di Bank of Valletta per circa euro 2,9 milioni.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono a (i) le partecipate Orizzonte Sistemi Navali e Naviris quale saldo passivo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con le società stesse e (ii) al finanziamento fruttifero in capo alla controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. concesso dal Consorzio TCM Scarl e in scadenza nel corso del 2026.

La voce Fair value opzioni su partecipazioni (Livello 3), pari a euro 4.596 migliaia (euro 6.598 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce all'opzione verso i soci di minoranza del gruppo americano FMG.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente, si riferisce alla quota corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota non corrente si veda la Nota 22. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati. La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi, che è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio cambio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.583.172	4.560.796
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	(663.313)	3.389.935
Ricavi della gestione	**8.919.859**	**7.950.731**
Plusvalenze da alienazione	265	194
Ricavi e proventi diversi	154.330	117.754
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	119.122	59.660
Altri ricavi e proventi	**273.717**	**177.608**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**9.193.576**	**8.128.339**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. I Ricavi e proventi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio (+ 13,1%). Per maggiori dettagli circa la ripartizione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla Nota 35. La variazione dei lavori in corso tiene conto del positivo impatto derivante dalla rilevazione non solo dei corrispettivi contrattualmente pattuiti, ma anche di corrispettivi richiesti a fronte di varianti di lavori richieste da committenti, non ancora formalizzate in atti aggiuntivi, iscritti nella misura in cui è altamente probabile che queste possano essere riconosciute dai committenti e valutate con attendibilità. In particolare, la valutazione dei ricavi non approvati è stata effettuata in funzione dei positivi esiti ragionevolmente prevedibili attraverso le negoziazioni in corso con gli enti committenti volte al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e quindi per loro natura possono presentare un rischio di realizzabilità. L'impatto complessivo relativo a tali corrispettivi per l'esercizio 2025 è pari ad euro 79,5 milioni.

L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2025 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza è calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine concordate) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati alla data di riferimento. Il backlog (carico di lavoro) al 31 dicembre 2025 si attesta ad un valore pari a euro 41,1 miliardi e garantisce circa 4,5 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2025. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo. La Variazione delle attività/passività derivanti da contratti include gli accantonamenti/utilizzi del fondo per contratti onerosi inclusi nei Fondi per rischi e oneri di cui alla Nota 20.

La voce Contributi da Stato ed Enti pubblici è principalmente costituita da contributi in conto esercizio (euro 111.748 migliaia) e in conto capitale (euro 7.374 migliaia) relativi principalmente alla Capogruppo e alle controllate CETENA S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri Nextech S.p.A. e alle controllate americane Fincantieri Marine Group LLC.

I ricavi e proventi diversi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Penali addebitate a fornitori	10.712	12.207
Affitti attivi	1.510	1.499
Risarcimenti assicurativi	41.568	36.404
Recupero costi	19.282	21.763
Proventi da terzi relativi al personale	380	60
Altri proventi diversi	80.878	45.821
Totale	**154.330**	**117.754**

La voce Penali addebitate a fornitori si riferisce principalmente a penali applicate dalla Capogruppo.

La voce Risarcimenti assicurativi si riferisce agli indennizzi spettanti in forza delle polizze assicurative in essere a copertura dei rischi sulle attività della Capogruppo.

La voce Recupero costi, pari a euro 19.282 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 80.878 migliaia, include principalmente proventi derivanti da richieste di risarcimento verso fornitori, il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori e il risarcimento danni relativo alla chiusura del contenzioso contro Petrobras Transpetro S.A. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Nota 33.

Nota 29 - Costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Materie prime sussidiarie e di consumo	(4.332.568)	(3.713.243)
Servizi	(2.586.950)	(2.487.384)
Godimento beni di terzi	(58.751)	(54.332)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	53.124	23.191
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(7.366)	(5.011)
Costi diversi di gestione	(57.042)	(33.291)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	28.986	14.525
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	**(6.960.567)**	**(6.255.545)**

L'incremento del costo delle materie prime e dei servizi rispecchia l'aumento dei volumi di produzione del Gruppo. I costi per servizi sono così dettagliati:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(1.207.491)	(1.280.991)
Assicurazioni	(70.471)	(76.852)
Costi diversi relativi al personale	(59.074)	(52.029)
Prestazioni per manutenzioni	(43.281)	(38.858)
Collaudi e prove	(16.061)	(19.512)
Progettazione esterna	(125.013)	(148.954)
Licenze	(6.712)	(5.020)
Trasporti e logistica	(63.599)	(56.194)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(879.098)	(678.717)
Pulizie	(61.862)	(55.615)
Energia elettrica, acqua, gas e altre utenze	(81.276)	(97.982)
Utilizzi fondi garanzia e vari	26.988	23.340
Totale costi per servizi	**(2.586.950)**	**(2.487.384)**

Si segnala inoltre che la voce Prestazioni diverse e servizi tecnici accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 772 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 3.079 migliaia (euro 2.026 migliaia al 31 dicembre 2024) e oneri tributari per euro 17.117 migliaia (euro 16.107 migliaia al 31 dicembre 2024).

COSTO DEL PERSONALE

(Euro/migliaia)	2025	2024
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(1.122.556)	(1.011.056)
- oneri sociali	(292.227)	(266.870)
- costi per piani a contribuzione definita	(61.987)	(51.145)
- costi per piani a benefici definiti	(698)	(593)
- altri costi del personale	(44.478)	(47.612)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	14.904	6.182
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**(1.507.042)**	**(1.371.094)**

Il Costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente ed è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Si segnala inoltre che la voce Altri costi del personale accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 5.672 migliaia). Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente

Il personale dipendente risulta così distribuito:

(numero)	2025	2024
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	24.370	22.588
- di cui Italia	12.900	11.896
- di cui Capogruppo	9.880	9.527
Occupazione media retribuita	23.680	21.871
- di cui Italia	12.571	11.478
- di cui Capogruppo	9.648	9.210

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(Euro/migliaia)	2025	2024
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(128.735)	(91.051)
- ammortamenti diritti d'uso	(28.669)	(26.101)
- ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(149.756)	(149.644)
Svalutazioni:		
- svalutazione attività immateriali	(6.778)	(4.469)
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(510)	(3.509)
- ripristino svalutazione attività materiali e immateriali	650	16.972
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(313.798)**	**(257.802)**
Accantonamenti:		
- svalutazione attività contrattuali	(1.788)	(1.912)
- svalutazione crediti	(4.643)	(12.356)
- accantonamenti per rischi e oneri	(92.719)	(79.123)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	18.351	56.309
TOTALE ACCANTONAMENTI	**(80.799)**	**(37.082)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.

Il ripristino delle svalutazioni si riferisce principalmente a costi di sviluppo per i quali è stata ritenuta la recuperabilità in seguito a nuove opportunità commerciali.

La voce svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti principalmente dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali, per euro 44.989 migliaia (euro 41.230 migliaia al 31 dicembre 2024) e dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali, per euro 34.058 migliaia (euro 34.036 migliaia al 31 dicembre 2024). La parte restante della voce si riferisce a stanziamenti effettuati a fronte dei rischi per controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale. Per maggiori dettagli sulla natura degli accantonamenti effettuati si rimanda alla Nota 20 e Nota 33.

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da società a controllo congiunto e collegate	1	603
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	54.727	42.389
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	47.629	19.415
Utili su cambi	67.570	80.334
Totale proventi finanziari	**169.927**	**142.741**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(3.749)	(4.929)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.017)	(1.168)
Oneri netti da operazioni di finanza derivata	(31.707)	36.004
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(1.587)	(1.505)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(12.026)	(12.113)
Interessi e commissioni su construction loans	(2.680)	(9.591)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(150.641)	(222.080)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(4.736)	(3.967)
Valutazione IFRS 9 di attività e passività finanziarie	(40.747)	(1.040)
Perdite su cambi	(94.079)	(100.289)
Totale oneri finanziari	**(342.969)**	**(320.678)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(173.042)**	**(177.937)**

La voce Interessi e commissioni da banche e altri proventi include gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi a terzi nel corso del periodo e gli interessi attivi che maturano sulle disponibilità liquide. L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente ai maggiori interessi riconosciuti sul finanziamento concesso dalla Capogruppo a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 e alle commissioni corrisposte dal medesimo armatore a seguito degli accordi modificativi sottoscritti a dicembre 2025. Per maggiori informazioni si veda quanto già riportato in Nota 10.

La voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata fa principalmente riferimento agli oneri finanziari generati dalle coperture sul rischio tasso d'interesse in essere presso la Capogruppo.

La variazione della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile alla riduzione dell'indebitamento medio dell'anno.

La riduzione della voce Interessi e commissioni su construction loans è principalmente riconducibile al minore utilizzo nell'anno di tale forma di finanziamento.

La voce degli utili e perdite su cambi riflette gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposto il Gruppo e dei relativi derivati di copertura.

Gli oneri finanziari includono gli effetti derivanti dalla valutazione IFRS 9 di attività e passività finanziarie per complessivi euro 40.747 migliaia, relativi alla Capogruppo e composti da euro 20.871 migliaia derivanti dalla stima dell'expected credit loss relativa a crediti finanziari non correnti ed euro 16.936 migliaia relativi all'aggiornamento della stima della passività connessa alle garanzie finanziarie rilasciate.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
PROVENTI		
Dividendi da altre società	294	291
Plusvalenze da dismissione di partecipazioni		90
Altri proventi da partecipazioni	140	
Totale proventi	**434**	**381**
ONERI		
Perdite da svalutazione partecipazioni	(7)	(69)
Accantonamenti a fondo perdite su partecipazioni	(6.215)	(1.034)
Totale oneri	**(6.222)**	**(1.103)**
PROVENTI/(ONERI) SU PARTECIPAZIONI	**(5.788)**	**(722)**
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		
Utili	10.842	7.909
Perdite	(878)	(268)
QUOTE DI UTILE/(PERDITA) DI PARTECIPATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	**9.964**	**7.641**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**4.176**	**6.919**

Gli Oneri su partecipazioni includono l'accantonamento a fondo perdite su partecipazioni in società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

La voce Quote di Utili/(Perdite) da partecipazioni valutate al Patrimonio netto, pari ad un utile di euro 9.964 migliaia, includono:

- utili pari a euro 10.842 migliaia, i quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza delle joint venture CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 4.205 migliaia), Orizzonte Sistemi navali S.p.A. (euro 3.600 migliaia), Città Salute Ricerca Milano S.p.A. (euro 1.501 migliaia) e Naviris S.p.A. (euro 1.441 migliaia);
- perdite pari a euro 878 migliaia, le quali si riferiscono principalmente alla quota parte del risultato di esercizio di competenza del gruppo delle collegate Centro Servizi Navali S.p.A. (euro 452 migliaia), Stars Railway Systems (euro 240 migliaia) e Maritime Ventures S.r.l. (euro 121 migliaia).

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione delle partecipazioni si rimanda alla Nota 9.

Nota 32 - Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Imposte correnti	**(83.451)**	**(54.935)**
Imposte differite attive:		
– svalutazioni diverse	7.088	3.236
– garanzia prodotti	3.677	120
– oneri e rischi diversi	223	(10.142)
– perdite a nuovo	59.195	14.897
– altre partite	(39.001)	33.614
	31.182	**41.725**
Imposte differite passive:		
– business combination	10.077	5.287
– altre partite	(2.976)	(498)
	7.101	**4.789**
Saldo imposte differite	**38.283**	**46.514**
IMPOSTE TOTALI	**(45.168)**	**(8.421)**

Nota:
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o assorbimenti per imposte differite attive.
Gli importi positivi indicano utilizzi per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive.

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Aliquota teorica IRES	**24,0%**	**24,0%**
Risultato ante imposte	162.504	35.798
IRES teorica	**(39.001)**	**(8.592)**
Effetto imposte periodi precedenti	5.807	6.298
Effetto perdite fiscali	(10.455)	(5.020)
Svalutazione imposte differite attive	(13.846)	682
Effetto differenze permanenti e differenze temporanee senza fiscalità differita	(17.303)	(21.880)
Effetto differenze temporanee non stanziate in anni precedenti	25.029	15.507
Effetto variazione aliquote fiscali	972	(380)
Effetto diverse aliquote estere	12.423	9.580
Accantonamenti/rilasci a fondi rischi su imposte	6.064	(114)
Credito di imposta su costi R&D	1.425	4.778
Altre imposte a Conto economico	**(16.283)**	**(9.280)**
Imposte totali a Conto economico	**(45.168)**	**(8.421)**
Imposte correnti	(83.451)	(54.935)
Imposte differite attive/passive	38.283	46.514

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione delle imposte sul reddito correnti e differite tra Italia ed estero:

(Euro/migliaia)	2025	2024
Imposte correnti	**(83.451)**	**(54.935)**
- Società italiane	(64.746)	(37.996)
- Società estere	(18.705)	(16.939)
Imposte differite attive/passive	**38.283**	**46.514**
- Società italiane	17.475	3.583
- Società estere	20.808	42.931
TOTALE	**(45.168)**	**(8.421)**

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base del risultato del periodo. Il saldo al 31 dicembre 2025 è composto per euro 83.451 migliaia dal saldo negativo delle imposte correnti e per euro 38.283 migliaia dal saldo positivo relativo alle rilevazioni di imposte differite. Il carico fiscale complessivo, in termini di tax rate, è influenzato per un verso dagli effetti positivi del consolidato fiscale nazionale intrattenuto con la controllante CDP e per l'altro dalle perdite consuntivate da alcune controllate a fronte delle quali non è stato effettuato alcuno stanziamento di imposte differite attive, non riccorrendone i presupposti.

Il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("normativa Pillar II" o "global minimum tax") ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo altresì l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla suddetta aliquota di tassazione minima.

Nel corso del 2024 e del 2025, la normativa Pillar II è stata integrata, inter alia, i) dal DM 20 maggio 2024, in base al quale – per il triennio 2024/2026 – l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una data giurisdizione è assunta pari a zero se le società ivi localizzate soddisfano almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma ("normativa Transitional Safe Harbour" o "normativa TSH"), ii) dal DM 1 luglio 2024 recante le disposizioni attuative ai fini dell'introduzione della imposta minima nazionale ("Qualified Domestic Minimum Top-up-Tax" o "QDMTT"), iii) dai DM dell'11 ottobre 2024, 20 e 27 dicembre 2024 volti a fornire ulteriori chiarimenti e disposizioni attuative, iv) dal DM 25 febbraio 2025 e dal DM 16 ottobre 2025 con cui l'Italia ha recepito il modello standard europeo per la Comunicazione Rilevante nonché le disposizioni della Direttiva (UE) 2025/872 del Consiglio del 14 aprile 2025 recante la modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC 9), che disciplina lo scambio automatico delle informazioni relative alle Comunicazioni Rilevanti tra gli Stati membri dell'Unione Europea (qualificando la DAC9 quale "Accordo Qualificato tra Autorità Competenti"), e, da ultimo, v) dal DM 7 novembre 2025 con cui sono stati regolati gli obblighi di versamento e dichiarativi delle imposte integrative. In parallelo, anche l'OCSE ha pubblicato ulteriori Administrative Guidance (giugno 2024 e gennaio 2025), contenenti alcuni chiarimenti, unitamente ad un elenco di Paesi aventi lo status transitorio di legislazione qualificata ai fini dell'applicazione dell'imposta. Da ultimo, il 5 gennaio 2026 è stato pubblicato il "Side-by-Side package" che, oltre ad estendere la normativa TSH al periodo 2027, ha introdotto misure significative di carattere permanente mirate a semplificare l'applicazione della global minimum tax per i gruppi multinazionali, finalizzati ad un bilanciamento tra la riscossione dell'imposta e la riduzione degli oneri amministrativi, unitamente alla tutela degli incentivi fiscali legittimi, ossia correlati a investimenti reali.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, si è proceduto ad effettuare una stima dell'imposta integrativa dovuta con riferimento alle giurisdizioni con tassazione inferiore al 15%, individuate applicando le semplificazioni previste dalla normativa TSH al perimetro rilevante. Tale perimetro include 122 entità appartenenti al Gruppo Fincantieri dislocate in 31 giurisdizioni con effective tax rate generalmente superiore al 15%. L'imposta integrativa stimata al 31 dicembre 2025 in relazione alle entità del Gruppo Fincantieri localizzate in giurisdizioni che hanno evidenziato un effective tax rate inferiore al 15% ammonta a euro 143 migliaia. In virtù dei meccanismi applicativi dell'imposta previsti dalla normativa Pillar 2, tale importo è stato rilevato nei bilanci individuali delle società controllate localizzate in giurisdizioni con un effective tax rate inferiore al 15% senza alcun impatto nel bilancio individuale di Fincantieri S.p.A.

Nota 33 - Altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
A. Disponibilità liquide	513.161	684.458
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	11.424	549.429
- di cui parti correlate	*2.863*	*1.307*
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**524.585**	**1.233.887**
E. Debito finanziario corrente *(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*	(620.215)	(580.295)
- di cui parti correlate	*(211.711)*	*(159.646)*
- di cui Construction loans		
- di cui Strumenti di debito parte corrente	*(310.600)*	*(260.000)*
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(251.882)	(239.965)
- di cui parti correlate	*(7.382)*	*(1.897)*
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(872.097)**	**(820.260)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**(347.512)**	**413.627**
I. Debito finanziario non corrente *(esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)*	(1.474.377)	(1.644.286)
- di cui parti correlate	*(57.239)*	*(9.170)*
J. Strumenti di debito	(50.000)	(50.000)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.524.377)**	**(1.694.286)**
M. Totale Posizione finanziaria netta (H)+(L)	**(1.871.889)**	**(1.280.659)**

La variazione della Posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2024 è influenzata dalla riclassifica a quota non corrente di un credito finanziario verso un armatore nel corso del 2025 e dall'aumento di capitale realizzato nel 2024, i cui proventi (euro 387 milioni) sono stati utilizzati nei primi mesi del 2025 per il pagamento del prezzo per l'acquisto di WASS Submarine Systems S.r.l. (si veda Nota 33).

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesso nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21; ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 850 milioni al 31 dicembre 2025).

Infine, gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 28 milioni al 31 dicembre 2025.
Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 10, 22 e 27.

PROSPETTO DEI FLUSSI RELATIVI ALLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(Euro/migliaia)	01.01.2024	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.573.273	18.559	108.303		(9.878)	(227.277)	1.462.980
Debiti verso banche a breve	1.025.314	9.428	(1.017.372)		(2.613)	255.114	269.871
Altri debiti finanziari correnti	58.176	5.504	113.045	17.073	45	(3.561)	190.282
Obbligazioni emesse/ commercial paper correnti	146.000		114.000				260.000
Obbligazioni emesse non correnti			50.000				50.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	130.517	3.488	(29.173)		2.770	20.832	128.434
Totale passività da attività di finanziamento	**2.933.280**	**36.979**	**(661.197)**	**17.073**	**(9.676)**	**45.108**	**2.361.567**
Acquisto quote minoranza società controllate			(137)				-
Aumento capitale			388.873				-
Apporto capitale di terzi			80				-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**-**	**-**	**(272.381)**	**-**	**-**	**-**	**-**

(Euro/migliaia)	1.1.2025	Aggregazioni aziendali	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2025
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.462.980		116.421		126	(238.908)	1.340.619
Debiti verso banche a breve	269.871		(259.461)		(652)	251.646	261.404
Altri debiti finanziari correnti	190.282		34.202		(85)	24.461	248.860
Obbligazioni emesse/commercial paper correnti	260.000		50.600				310.600
Obbligazioni emesse non correnti	50.000						50.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	128.434	9.049	(32.039)		(4.779)	28.848	129.513
Totale passività da attività di finanziamento	**2.361.567**	**9.049**	**(90.277)**	**-**	**(5.390)**	**66.047**	**2.340.996**
Acquisto quote minoranza società controllate			-				-
Aumento capitale			2.324				-
Acquisto Azioni Proprie			(7.040)				-
Apporto capitale di terzi			150				-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**-**	**-**	**(94.843)**	**-**	**-**	**-**	**-**

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, al 31 dicembre 2025 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Di particolare rilevanza, sono le operazioni con le Società a controllo congiunto e collegate, i cui rapporti fanno riferimento prevalentemente a:

- supporto relativo a sub-forniture per le attività relative all'esecuzione delle commesse;
- prestazioni di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente di corrispondenza.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Euro/migliaia)	31.12.2025								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[6]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					8.684	(56.590)	(3.187)	(32.963)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**8.684**	**(56.590)**	**(3.187)**	**(32.963)**	**-**
4B3 S.c.a.r.l.			403		105			82	
4TB21 Società Consortile a r.l.			2.430		41			(1.423)	
4TCC1 S.c.a r.l.			6.278		577			(6.937)	
B23 S.c.a.r.l.					106			(714)	
CISAR MILANO S.p.A.	360	2.000			1.906				
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					938			(345)	
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		481			71			(1.271)	
ERSM2026			594					(344)	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)	
NAVIRIS S.p.A.					1.626		(38.922)		
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					9.151			(18.458)	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					22.223		(167.620)	(2.666)	
TCM S.c.a.r.l.			3.686		1.171		(8.207)	(10.131)	
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					5.194			(6.061)	
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO			613		664			(396)	
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**360**	**2.481**	**14.004**	**-**	**50.529**	**-**	**(214.749)**	**(49.022)**	**-**
2F PER VADO S.c.a.r.l.					1.389			(2.272)	
CA 51 S.c.a.r.l.					2.025			(2.780)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.P.A.					9.121			(3.653)	
CIRCULARYARD S.R.L.					1.928			(1.674)	
GEIE EUROTORP					2.301			(946)	
HBT S.c.a.r.l.					1.074			(60)	
N.O.T.E GESTIONI S.c.a.r.l.					3.243			(2.331)	
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.					27.011				
REMAC S.r.l.					23			(1.313)	
S.ENE.CA GESTIONE S.c.a.r.l.					3.114			(2.391)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(11)	
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE	400	36			166			(544)	
TOTALE COLLEGATE	**400**	**36**	**-**	**-**	**52.886**	**-**	**-**	**(17.975)**	**-**
ANSALDO ENERGIA S.p.A.					573			(125)	
VALVITALIA S.P.A.			1.534		1			(1.684)	
WEBUILD S.p.A.					2.050				
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP					51			(3)	
TOTALE GRUPPO CDP			**1.534**		**2.675**			**(1.812)**	
GRUPPO ENEL			8		90			12	
GRUPPO ENI					2.252	(649)	(324)	8	
GRUPPO LEONARDO			27.753		35.490			(60.717)	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					3.049		(833)	(750)	
ALTRE PARTI CORRELATE								(6.335)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**760**	**2.517**	**43.299**	**-**	**155.655**	**(57.239)**	**(219.093)**	**(169.554)**	**-**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**579.860**	**47.080**	**458.445**	**74.577**	**1.152.174**	**(1.524.377)**	**(872.097)**	**(4.039.626)**	**(80.187)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*0%*	*5%*	*9%*	*0%*	*14%*	*4%*	*25%*	*4%*	*0%*

6 La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 13.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Euro/migliaia)	31.12.2024								
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[7]	Crediti commerciali e altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	Debiti commerciali e altre passività non correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					31.625	(8.325)	(1.897)	(3.946)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**31.625**	**(8.325)**	**(1.897)**	**(3.946)**	**-**
4B3 S.c.a.r.l.			1.967		138			(664)	
4TB21 Società Consortile a r.l.			876		1			(1.118)	
4TCC1 S.c.a.r.l.			6.626		671			(4.927)	
BUSBAR4F S.c.a.r.l.			1.163		250			(526)	
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					4.804			(383)	
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		481			155			(4.923)	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)	
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. in liquidazione					1.492			(41)	
NAVIRIS S.p.A.					676		(21.387)		
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.					452			(6.812)	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					23.522		(130.928)	(3.171)	
TCM S.c.a.r.l.			5.572		7.080			(6.185)	
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.					7.257			(3.953)	
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO			464		50			(270)	
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**481**	**16.668**	**-**	**53.304**	**-**	**(152.315)**	**(33.331)**	**-**
2F PER VADO S.c.a.r.l.					1.302			(75)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					6.004			(2.557)	
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.					341			(1.201)	
CISAR MILANO S.p.A.	360				1.280				
CSS DESIGN				741					
HBT S.c.a.r.l.					1.758			200	
NOTE GESTIONI S.c.a.r.l.					4.246			(3.771)	
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.					25.214		(6.449)	(2.814)	
S.ENE.CA GESTIONE S.c.a.r.l.					3.309			(2.713)	
SL S.r.l. in liquidazione			106		67			(5.940)	
STARS RAILWAY SYSTEMS					1.299			(10)	
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)	
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE	400	464			1.040			(1.339)	
TOTALE COLLEGATE	**760**	**464**	**106**	**741**	**47.351**	**-**	**(6.449)**	**(20.225)**	**-**
ANSALDO ENERGIA S.p.A.					614				
VALVITALIA S.p.A.			718					(850)	
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP					31			(33)	
TOTALE GRUPPO CDP			**718**		**645**			**(883)**	
GRUPPO ENEL			8		542			8	
GRUPPO ENI					3.786	(845)	(383)	44	
GRUPPO LEONARDO			31.375		16.835			(25.855)	
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					2.729		(499)	(1.335)	
ALTRE PARTI CORRELATE					(1)			(5.573)	
TOTALE PARTI CORRELATE	**760**	**945**	**48.875**	**741**	**156.816**	**(9.170)**	**(161.543)**	**(91.096)**	**-**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**108.234**	**585.051**	**391.986**	**98.711**	**1.035.999**	**(1.694.286)**	**(820.260)**	**(3.570.852)**	**(81.269)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*1%*	*0%*	*12%*	*1%*	*15%*	*1%*	*20%*	*3%*	*0%*

7 La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 13.

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	2025				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(128)		(1.015)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(128)**	**-**	**(1.015)**
4B3 S.c.a.r.l.		48	(1.590)		
4TB13 S.c.a.r.l.		74	(647)		
4TB21 Società Consortile a r.l.	232		(2.428)		
4TCC1 S.c.a r.l.		300	(18.230)		
B23 S.c.a.r.l.		2	(714)		
Consorzio F.S.B.	30	136	(853)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	2.710	2.908			
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		144	(7.388)		
NAVIRIS S.p.A.	359	2.236			(672)
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.	9.536		(20)		
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	374.931	12.121	(7.361)		(3.523)
TCM S.c.a.r.l.		502	(14.362)		(226)
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.	393		(519)		
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO		181	(149)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**388.191**	**18.652**	**(54.261)**	**-**	**(4.421)**
2F PER VADO S.c.a.r.l.	257	182	(7.663)		
CA 51 S.c.a.r.l.	(2.571)		2.590		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.P.A.	1.640	1.691	(17.911)		
CIRCULARYARD S.R.L.	16		(3.053)		
GEIE EUROTORP	12.595	733	(380)		
HBT S.c.a.r.l.	614		(45)		
N.O.T.E GESTIONI S.c.a.r.l.	3.408		(3.183)		
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.		240	(41.384)		
S.ENE.CA GESTIONE S.c.a.r.l.	2.942		(2.937)		
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE	329	46	(196)		
TOTALE COLLEGATE	**19.230**	**2.892**	**(74.162)**	**-**	**-**
ANSALDO ENERGIA S.p.A.	5.521				
RENOVIT BUSINESS SOLUTIONS SRL	4.815	432	(1.160)		
VALVITALIA S.P.A.		79	(6.649)	9	
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP	105		(324)		
TOTALE GRUPPO CDP	**10.441**	**511**	**(8.133)**	**9**	**-**
GRUPPO ENEL		37	(10)		
GRUPPO ENI	14.074	32	(179)		
GRUPPO LEONARDO	52.203	786	(418.002)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	4.129	705	(1.888)		
ALTRE PARTI CORRELATE		9			
TOTALE PARTI CORRELATE	**488.268**	**23.624**	**(556.763)**	**9**	**(5.436)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**8.919.859**	**273.717**	**(6.960.567)**	**169.927**	**(342.969)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*5%*	*9%*	*8%*	*0%*	*2%*

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	2024				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(147)		(1.168)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(147)**	**-**	**(1.168)**
4B3 S.c.a.r.l.		185	(1.757)		
4TCC1 S.c.a r.l.		216	(12.004)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.		(146)	(2.197)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	12.677	3.346		414	
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l.		13	(4.135)		
NAVIRIS S.p.A.	271	2.222			(387)
NSC HOSPITAL S.c.a.r.l.	2.274	23			
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	168.345	2.702	(22.052)		(4.187)
TCM S.c.a.r.l.	57	838	(3.023)		
VIMERCATE SAL. GESTIONE S.c.a.r.l.	1.291		(6.848)		
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO	33	194	(782)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**184.948**	**9.593**	**(52.798)**	**414**	**(4.574)**
2F PER VADO S.c.a.r.l.	1.456	269	(4.375)		
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	103	3.542	(16.982)		
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l.	91		(2.490)		
CISAR MILANO S.p.A.	1.762				
PERGENOVA BREAKWATER S.c.a.r.l.	318	85	(26.151)		(742)
SL S.r.l. in liquidazione		170	(9.509)	59	
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE		7	(179)	189	(178)
TOTALE COLLEGATE	**3.730**	**4.073**	**(59.686)**	**248**	**(920)**
RENOVIT BUSINESS SOLUTIONS SRL		4	(730)		
VALVITALIA S.p.A.		94	(7.715)	10	
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP	61	1	(387)		
TOTALE GRUPPO CDP	**61**	**99**	**(8.832)**	**10**	**-**
GRUPPO ENEL			(8)		
GRUPPO ENI	10.147		(236)		
GRUPPO LEONARDO	27.518	108	(125.538)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	2.022	577	(1.599)		
ALTRE PARTI CORRELATE		9			
TOTALE PARTI CORRELATE	**228.426**	**14.459**	**(248.844)**	**672**	**(6.662)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**7.950.731**	**177.608**	**(6.255.545)**	**142.741**	**(320.678)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*8%*	*4%*	*0%*	*2%*

Si segnala che nel corso del 2025 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.882 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 3.258 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

La Capogruppo ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza, a mezzo dei quali vengono regolati i reciproci rapporti finanziari attivi e passivi. Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.

Si segnala, inoltre, che la società a controllo congiunto TCM S.c.a.r.l, ha concesso al Gruppo un finanziamento per ottimizzare la gestione della cassa remunerato al tasso di mercato.

Nel corso del 2025 la Capogruppo ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava utilizzato al 31 dicembre 2025 per euro 165.000 migliaia.

Di seguito si elencano le principali relazioni con le parti correlate:
- i rapporti del Gruppo con 4TCC1 S.c.a.r.l. si riferiscono alle attività necessarie alla realizzazione dei circuiti di collegamento meccanici ed elettrici/utilità per Tokamak, un reattore a fusione termonucleare in costruzione nel sud della Francia;
- i rapporti del Gruppo con Vimercate Salute Gestioni S.c.a.r.l. si riferiscono alla fornitura di servizi di supporto non sanitari, gestione di spazi commerciali e gestione tecnica, economica e funzionale di spazi ospedalieri;
- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. sono nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di dieci navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi;
- i rapporti tra il Gruppo e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;
- i rapporti del Gruppo con il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti della Società verso il gruppo ENI si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;
- i rapporti del Gruppo con Centro Servizi Navali S.p.A. si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e di prefabbricazione;
- i rapporti del Gruppo con PerGenova Breakwater S.c.a.r.l. si riferiscono alle attività necessarie alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova nell'ambito del bacino di Sampierdarena;
- i rapporti del Gruppo con Valvitalia S.p.A. derivano principalmente dall'acquisto di impianti chiavi in mano di sistemi gas e antincendio e servizi di assistenza tecnica.

Operazioni di maggiore rilevanza

Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate a Fincantieri S.p.A. concluse a condizioni di mercato nel corso del 2025:

OPC – Acquisizione ramo d'azienda "Underwater Armaments & Systems" (UAS) da Leonardo S.p.A.

L'Acquisizione UAS, per la quale si rimanda alla Nota 33 per maggiori dettagli, è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l'indice di rilevanza del controvalore di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%.

OPC – Contratto FREMM EVO OCCAR – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Il 24 giugno 2025 Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ("OSN") ha sottoscritto con l'Organisation Conjointe de Coopération en Matière d'Armement ("OCCAR") un contratto per il rinnovo dello strumento di supporto logistico di tutte le 10 unità classe FREMM impiegate dalla Marina Militare italiana.

Conseguentemente, Fincantieri S.p.A. ha sottoscritto il 27 giugno 2025 un contratto di sub-fornitura ad OSN riguardo la fornitura di materiali e manodopera necessari per la manutenzione preventiva e correttiva delle 10 unità navali, unitamente al management necessario per la gestione del programma ed a servizi di ingegneria presso gli arsenali di La Spezia e di Taranto.

Il contratto prevede una durata di 5,5 anni, di cui 2,5 in opzione, e ha un valore complessivo pari a euro 264.163 migliaia suddivisi come segue:
- periodo "BASELINE", dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028, euro 131.504 migliaia;
- periodo "OPZIONE", dal 1° luglio 2028 al 31 dicembre 2030, euro 132.659 migliaia.

Si rimanda di seguito per una dettagliata descrizione del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(Euro/migliaia)	Compensi per la carica[8]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi[9/10]	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
2025					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della Capogruppo	2.033	86	2.119		
Collegio Sindacale della Capogruppo	158				
Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo		342	4.257	3.632	
Società di revisione per la Capogruppo	348			239	
2024					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale della Capogruppo	2.004	70	2.115		
Collegio Sindacale della Capogruppo	127				
Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo		259	3.151	2.818	
Società di revisione per la Capogruppo	393			880	

8 Esclusi i compensi reversibili.
9 La voce include, rispettivamente per euro 772 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.496 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2025 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2022-2024 e Performance Share Plan 2025-2027.
10 La voce include, rispettivamente per euro 919 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.857 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2024 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.
I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

L'utile base per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo con l'esclusione delle azioni proprie.
L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Fincantieri S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 31 dicembre 2025 le azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse riguardano le azioni assegnate a fronte del Performance Share Plan 2022-2024 e 2025-2027, illustrati di seguito, e alle azioni da emettere legate al potenziale esercizio dei "Warrant Fincantieri 2024-2026" in circolazione per i quali si rimanda alla Nota 19.

Utile/(Perdita) base/diluito per azione		**31.12.2025**	**31.12.2024**
Utile/(Perdita) di pertinenza della Capogruppo	Euro/migliaia	122.999	32.833
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) base per azione	Numero	323.274.512	239.367.713
Media ponderata delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'Utile/(Perdita) diluito per azione	Numero	341.639.244	242.190.787
Utile/(Perdita) base per azione	Euro	0,38048	0,13717
Utile/(Perdita) diluito per azione	Euro	0,36003	0,13557

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse esclusivamente dalla Capogruppo, così disaggregate:

(Euro/migliaia)	**2025**	**2024**
Fidejussioni	21.910	11.006
Altre garanzie	289.060	321.212
Totale	**310.970**	**332.218**

Al 31 dicembre 2025 la voce fidejussioni si riferisce a garanzie emesse nell'interesse della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 21.910 migliaia).

Le altre garanzie riguardano, per euro 280.300 migliaia una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 138 migliaia), Consorzio F.S.B. (euro 20 migliaia), 4TB21 S.c.a.r.l. (euro 1.545 migliaia) e 4TCC1 S.c.a.r.l. (euro 7.057 migliaia). Nel corso del 2025 la Capogruppo ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava utilizzato al 31 dicembre 2025 per euro 165.000 migliaia.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO-LUNGO TERMINE

Performance Share Plan 2019-2021

Il piano, articolato in tre cicli, si è concluso il 14 giugno 2024.

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.

Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 1.228.202 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023, n. 1.517.809 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al terzo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2024, n. 1.953.728 (post raggruppamento) azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2023-2025. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

euro	**Grant date**	**n° azioni assegnate**	**Fair value**
Primo ciclo di Piano	26 luglio 2022	1.228.202	5.738.776
Secondo ciclo di Piano	13 giugno 2023	1.517.809	6.204.500
Terzo ciclo di Piano	23 luglio 2024	1.953.728	8.624.712

Con riferimento al primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 1.078.852 azioni ordinarie di Fincantieri, di cui n. 837.406 azioni di nuova emissione e n. 241.446 azioni proprie in portafoglio. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n. 416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Performance Share Plan 2025-2027

In data 14 maggio 2025 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2025-2027 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025.

Il Piano, in un'ottica di continuità con i precedenti piani di incentivazione, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 9.700.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2025-2027 (primo ciclo), 2026-2028 (secondo ciclo) e 2027-2029 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2028, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2029 e 31 luglio 2030.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2025, n. 748.771 azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2025-2027. Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

euro	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	21 luglio 2025	748.771	10.081.743

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.com nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2025".

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2024-2025

Con l'intento di favorire l'allineamento degli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, la Società ha avviato un Piano di Azionariato Diffuso nell'anno 2024.

Il Piano, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha previsto per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri hanno aderito al Piano dal 14 ottobre al 10 novembre, tramite apposita piattaforma, hanno selezionato l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il Piano prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 5 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 5 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

In data 15 novembre 2024 sono state attribuite le azioni e le Matching share gratuite.

Inoltre, l'Azienda ha riconosciuto, nel corso del mese di novembre 2025, le Bonus Share a favore degli aderenti al Piano che hanno mantenuto il possesso delle azioni acquistate.

Per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un Periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse. È altresì previsto un Periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla Data di Attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

euro	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	15 novembre 2024	103.545	598.684
Bonus Share	15 novembre 2024	103.545	598.684

In data 15 novembre 2025 sono state attribuite n. 82.507 Bonus Share gratuite a favore dei dipendenti del gruppo aderenti al PAD, che hanno mantenuto il possesso delle azioni acquistate, per un controvalore di euro 477 migliaia.

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2025-2026

In un'ottica di continuità con il precedente piano, la Società ha avviato un nuovo Piano di Azionariato Diffuso (di seguito anche "Nuovo PAD") nell'anno 2025.

Il Nuovo PAD, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025 e dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025, prevede per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Romania, Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri possono aderire al Nuovo PAD dal 1 luglio al 25 luglio e, tramite apposita piattaforma, potranno selezionare l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il Nuovo PAD prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 4 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 4 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

In data 31 luglio 2025 sono state attribuite le azioni e le Matching Share gratuite.
Inoltre, l'azienda riconoscerà, nel corso del mese di agosto 2026, le Bonus Share a favore degli aderenti al PAD che avranno mantenuto il possesso delle azioni acquistate.

Come per il precedente PAD, per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse. È altresì previsto un periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

euro	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	31 luglio 2025	56.331	945.635
Bonus Share	31 luglio 2025	56.331	945.635

CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso estero

Fincantieri è coinvolta in un procedimento arbitrale relativo al contratto di fornitura di servizi di training e in service support sottoscritto nel 2017 tra Fincantieri Services Middle East LLC (che ha poi ceduto il contratto a Fincantieri Services Doha LLC) e la società omanita Dahra Engineering & Security Services LLC. Nel 2022, i vertici di Dahra sono stati posti in custodia cautelare da parte delle autorità qatarine e ad essi è stato interdetto l'ingresso nelle aree della Marina qatarina e, di conseguenza, la possibilità di adempiere al contratto con Fincantieri Services Doha, la quale pertanto ha risolto il contratto e richiesto a Dahra il pagamento di euro 7.144.314 a titolo di risarcimento danni. Dahra, da parte sua, ha citato Fincantieri Services Doha e Fincantieri in giudizio davanti ad un tribunale arbitrale dell'International Chamber of Commerce (ICC) a Parigi, richiedendo il pagamento di euro 13.385.193 a titoli di danni. Nelle proprie difese, in primo luogo, Fincantieri ha sostenuto la propria estraneità al contratto e, pertanto, ha richiesto l'estromissione dal procedimento. Le convenute hanno poi ribadito la legittimità della risoluzione e hanno proposto domanda riconvenzionale per un valore totale pari ad euro 12.716.206 a titolo di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di Dahra. L'udienza si è svolta nell'ottobre 2025 ed il lodo è atteso nella prima metà del 2026.

Infine, il 10 gennaio 2024 Fincantieri è stata citata in giudizio da Carnival Corporation davanti alla High Court of Justice - Business and Property Courts of England and Wales; con tale azione, Carnival ha richiesto un risarcimento danni per un ammontare pari a USD 56,5 milioni, conseguenti ad un'avaria occorsa a inizio novembre 2023 alla nave Carnival Panorama a seguito di un asserito malfunzionamento del sistema di propulsione prodotto e fornito a Fincantieri dalla società finlandese ABB. Fincantieri ha depositato la propria memoria difensiva nel maggio 2024 e sta predisponendo tutte le necessarie azioni a tutela dei propri diritti e interessi, in vista della prima udienza di merito che si terrà nel primo trimestre del 2027. Si segnala che nell'agosto 2025 Carnival ha ridotto il proprio petitum da USD 56,5 milioni a USD 23,2 milioni oltre interessi. Inoltre, il 19 dicembre 2025 Fincantieri ha citato in giudizio ABB DE Inc. e ABB Oy in Florida per condotte dolose in relazione alle omissioni e/o false dichiarazioni rese dai convenuti sull'affidabilità del predetto sistema di propulsione, che era già stato installato a bordo di altre navi costruite da Fincantieri, chiedendo un risarcimento danni in misura da determinarsi in giudizio.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia in Amministrazione Straordinaria.
Nel corso del 2025 si è concluso il giudizio instaurato nei confronti di Siremar in Amministrazione Straordinaria con il completo recupero dei crediti maturati dalla Società nei confronti di quest'ultima.
Con riferimento al contenzioso "Iraq", definito da ultimo con sentenza della Corte di Cassazione francese, sul fronte italiano prosegue l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno. Si segnala, inoltre, che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi in Concordato Preventivo, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi.
I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.
Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").
Nel corso del 2025 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iii) cause civili per risarcimento danni da infortuni; iv) violazione di diritti di proprietà intellettuale.
Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Si segnala, in particolare, il contenzioso tra Decomar S.p.A., società partecipata da Fincantieri, Scavicom S.r.l., controllante di Decomar S.p.A., e Fincantieri Deco S.p.A., anch'essa partecipata dalla stessa Decomar S.p.A. e Fincantieri S.p.A., che vede coinvolta anche Fincantieri S.p.A. Detto contenzioso ha ad oggetto contestazioni reciproche delle parti connesse all'iniziativa economica intrapresa relativa ad attività di dragaggio ambientale. Tenuto conto del rischio remoto di soccombenza, non si è proceduto ad alcun stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Infine, Fincantieri è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale di Trieste da Al-Jaber Group W.L.L., società di diritto qatariota, per ottenere il pagamento di un importo asseritamente dovutole a titolo di provvigione ai sensi dell'art. 1709 c.c. Con sentenza di data 23 settembre 2025, il Tribunale di Trieste ha dichiarato inammissibile il ricorso depositato da Al-Jaber Group W.L.L., accogliendo integralmente l'eccezione di giudicato formulata da Fincantieri e condannando controparte al pagamento delle spese processuali. Essendo decorsi i termini per proporre appello, la sentenza è passata in giudicato.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sette procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia, uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.
- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.
- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.
- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'ex Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. Nel settembre 2020 il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. All'esito di un procedimento protrattosi per oltre sette anni, all'udienza tenutasi il 26 novembre 2025 per la pronuncia della sentenza il Tribunale ha assolto la Società e i suoi dipendenti / ex dipendenti per non aver commesso il fatto.
- Nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, all'ex Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D. Lgs 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D. Lgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D. Lgs 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29 quattuordecies co. 4 lett b) del D. Lgs 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25 undecies, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. Art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D. Lgs 231/01 (Reati ambientali). All'udienza tenutasi il 3 ottobre 2023 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti degli imputati persone fisiche per intervenuta prescrizione. Nei confronti della Società è stata invece disposta la restituzione degli atti al Pubblico Ministero in ragione della nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei suoi confronti. Il 21 settembre 2023 è stata rinnovata la notifica dell'informativa sul diritto di difesa al legale rappresentate della Società: allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.
- Tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25 septies, co. 2, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche. All'udienza dell'11 marzo 2025 il Giudice ha assolto l'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone per non aver commesso il fatto. Il processo prosegue nei confronti di tutti gli altri imputati: la prossima udienza, fissata per l'escussione dei testimoni delle difese, si terrà il 18 marzo 2026.
- Nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo dello Stabilimento di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.
- Nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25 quinquies, co. 1, lett. a). D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603 bis c.p. All'esito dell'udienza preliminare, conclusasi il 28 giugno 2023, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 in relazione al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nonché, per gli esponenti di Fincantieri (dipendenti ed ex dipendenti), il rinvio a giudizio per tutti i capi d'imputazione loro ascritti (corruzione tra privati e/o intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). La Società è anche costituita parte civile per il reato di corruzione tra privati nei confronti dei due ex dipendenti, unitamente ad alcuni lavoratori e alle associazioni sindacali limitatamente al reato di sfruttamento. La prossima udienza fissata per il prosieguo dell'attività istruttoria si terrà il 15 aprile 2026.
- Nel mese di dicembre 2025 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari al dipendente della Società delegato alla sicurezza ex. art. 16 D.Lgs. 81/2008 presso lo Stabilimento di Monfalcone e ad un dipendente della società incaricata dei controlli sulla sicurezza per l'ipotesi di reato di cui all' art. 590 co. 2 e 3 c.p. ("Lesioni personali colpose gravissime") e dell'art. 449 c.p. in relazione all'art. 434 c.p. ("Disastro colposo"), nonché alla Società alla quale viene contestata la violazione dell'art. 25 septies, co.3, del D.Lgs 231/01 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"). Il provvedimento è stato emesso in relazione ad un incidente occorso il 19 gennaio 2024 presso lo Stabilimento Fincantieri di Monfalcone a seguito del quale un dipendente di un subappaltatore riportava gravi traumi e fratture con postumi permanenti.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A., Isotta Fraschini Motori S.p.A., Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A e Gestione Bacini La Spezia S.p.A. partecipano al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri S.p.A.

Sono in corso alcune ordinarie attività istruttorie condotte dalle Autorità fiscali; non sono attesi impatti economici rilevanti e i rischi probabili sono stati oggetto di opportuni accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2025 la forza lavoro media retribuita a livello di Gruppo si attesta a 23.680 unità (21.871 unità nel 2024) così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2025	2024
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	513	483
- Quadri	1.490	1.338
- Impiegati	10.899	9.953
- Operai	10.778	10.097
Totale occupazione media retribuita	**23.680**	**21.871**

CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2025:

CONTRIBUTI

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (Euro/migliaia)
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto IPCEI CLOUD	9.254
Fondo perduto	Regione Puglia	Progetto IFUTURE 1	6.637
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto IPCEI IDROGENO	3.248
Fondo perduto	NAVARM	Progetto EDF - MMPC EU contribution	2.112
Fondo perduto	Invitalia S.p.A.	Contratto di Sviluppo per la mobilità sostenibile	1.247
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto LT	748
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto AGORÀ	745
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto VIRGIN	740
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto XL	706
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto POLAR	596
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto TRIM	518
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto CLUSTER	481
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto MY	471
Fondo perduto	50% Ministero della Difesa, 50% Comunità Europea	Progetto EPC CORVETTE	463
Fondo perduto	Fondazione Fondirigenti	Formazione Fondirigenti	334
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto IPCEI	311
Fondo perduto	Ministero della Difesa	EPC	298
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto THALASSA	287
Fondo perduto	Regione Sicilia	Progetto SI-MARE	274
Fondo Perduto	Fondimpresa	Piano Corsi Competenze Tecnico-Gestionali 2022	273
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto RIMA	241
Fondo perduto	Fondimpresa	Maestri del Mare	235
Fondo perduto	Ministero della Difesa	EPC	216
Fondo perduto	Fondimpresa	Maestri del Mare 2	210
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto GREENCRUISE	195
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto TEC-BIA	194
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto MOST	174
Fondo perduto	Ministero della Difesa - NAVARM	Progetto MINERVA	84
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto MINERVA	80
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero dell'Economia e delle Finanze	Progetto ARES	80
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SIMILARS	77
Fondo perduto	FILSE	Progetto DEEP SEE PROBE	71
Fondo perduto	SIMEST SPA	Inserimento mercati/Brasile	50
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto OPTIMUS	48
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto TARAS	45
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto MURENA	31
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto TESEO	26
Fondo perduto	Regione Liguria	Progetto DEEP SEE PROBE	20
Fondo perduto	Fondimpresa	Piano Formativo Remazel	16
Fondo perduto	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Progetto TEOREMA	11

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (Euro/migliaia)
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto GREENCRUISE	0,8	652
Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto CLUSTER	0,5	531
SIMEST SPA	Inserimento mercati/Brasile	0,065	150

DONAZIONI E CONTRIBUTI LIBERALI EROGATI

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dal Gruppo nel 2025:

Ente beneficiario	Causale	Importo finanziato (Euro/migliaia)
Università Luigi Bocconi di Milano	Contributo liberale	59
ASPEN Istitute Italia	Contributo liberale	40
Politecnico di Torino	Contributo liberale	40
Istituto Andrea Doria Marina Militare - Ente Morale	Donazione	32
ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano-Isontina	Donazione	13
American Academy in Rome	Donazione	12
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10
Camera di Commercio	Contributo liberale	10
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

Può essere così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Utile/(Perdita) d'esercizio	117.336	27.377
Ammortamenti	307.156	266.804
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessione di attività	2.811	1.832
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	(3.324)	(17.148)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di capitale di esercizio	38.104	159
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	82.195	30.529
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	2.803	2.581
Interessi attivi di competenza	(102.357)	(60.374)
Interessi passivi di competenza	174.849	253.848
Imposte di competenza	45.168	8.421
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	11.476	7.705
Oneri e proventi operativi non monetari	(42.582)	579
Effetto variazione cambi non realizzati	3.687	21.072
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata	(14.459)	33.784
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**622.863**	**577.169**

Nota 35 - Informativa di settore

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore e Navi speciali, Underwater, Sistemi, Componenti e Infrastrutture e Altre attività.

Si segnala che a partire da inizio 2025, con l' acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l., è stato costituito il nuovo segmento Underwater, in cui sono stati riallocati il business dei sottomarini di Fincantieri S.p.A. (precedentemente ricompreso nel segmento Shipbuilding), le attività della controllata Remazel Engineering S.p.A. (precedentemente allocate al segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture) e la linea di business "Unmanned Systems & Underwater" della controllata IDS – Ingegneria dei Sistemi S.p.A. (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Inoltre, le attività del gruppo Seaonics, diventate sempre più essenziali per le performance del business offshore, sono state allocate al segment Offshore e Navi speciali (precedentemente parte del segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture). Tutti i dati di confronto al 31.12.2024 sono stati opportunamente riclassificati e riportati come valori restated.

Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera, delle navi per la difesa e dello Ship Interiors.

L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate quali posacavi e traghetti, navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale.

L'Underwater include la progettazione e la costruzione di sottomarini, le tecnologie nel campo degli effettori, della sensoristica acustica, dei sistemi unmanned, radar e di comunicazione avanzata e sistemi di top-side per il rilascio, il recupero e l'interfacciamento operativo di veicoli autonomi.

Il Sistemi, Componenti e Infrastrutture include le seguenti aree di business: i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, focalizzato su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni ed infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccatronici, ovvero integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività della Capogruppo che non sono stati allocati agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocazione delle risorse finanziarie sulla base dei Ricavi e dell'EBITDA, nella configurazione monitorata dal Gruppo, che viene definito come Risultato d'esercizio rettificato delle seguenti voci: i) Imposte, ii) Quote di utili/perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto, iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, iv) Oneri finanziari, v) Proventi finanziari, vi) Ammortamenti e svalutazioni, vii) Accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e viii) Altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

I risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono di seguito riportati.

	2025					
(Euro/migliaia)	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Underwater	Sistemi, Componenti e Infrastrutture	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**6.592.475**	**1.356.264**	**666.609**	**1.320.015**	**2.675**	**9.938.038**
Elisione intra settore	(14.721)	(232.085)	(4.649)	(490.559)	(2.448)	(744.462)
Ricavi*	**6.577.754**	**1.124.179**	**661.960**	**829.456**	**227**	**9.193.576**
EBITDA	**451.151**	**72.150**	**117.308**	**108.638**	**(67.757)**	**681.490**
EBITDA margin	***6,8%***	***5,3%***	***17,6%***	***8,2%***		***7,4%***
Ammortamenti e svalutazioni						(313.798)
Proventi finanziari						169.927
Oneri finanziari						(342.969)
Proventi/(oneri) su partecipazioni						(5.788)
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto						9.964
Imposte						(45.168)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA						(36.322)
Utile/(Perdita) d'esercizio						**117.336**

* Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi"

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 10.532 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(Euro/migliaia)	2025
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto[11]	35.237
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[12]	1.085
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**36.322**

11 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1 milione e nella voce "Accantonamenti" per euro 34 milioni.
12 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1 milione.

(Euro/migliaia)	2024*					
	Shipbuilding	Offshore e Navi Speciali	Underwater	Sistemi, Componenti e Infrastrutture	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	**5.729.070**	**1.381.697**	**354.233**	**1.345.416**	**2.319**	**8.812.735**
Elisione intra settore	(17.641)	(226.677)	(2.485)	(435.443)	(2.150)	(684.396)
Ricavi**	**5.711.429**	**1.155.020**	**351.748**	**909.973**	**169**	**8.128.339**
EBITDA	**348.929**	**70.863**	**64.562**	**81.674**	**(57.104)**	**508.924**
EBITDA margin	***6,1%***	***5,1%***	***18,2%***	***6,1%***		***6,3%***
Ammortamenti e svalutazioni						(262.934)
Proventi finanziari						142.741
Oneri finanziari						(320.678)
Proventi/(oneri) su partecipazioni						(722)
Quote di Utili/Perdite di partecipate valutate a Patrimonio netto						7.641
Imposte						(8.421)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA						(39.174)
Utile/(Perdita) d'esercizio						**27.377**

* I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi
** Ricavi: Somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi"

Il dettaglio della voce Oneri non ricompresi nell'EBITDA al lordo dell'effetto fiscale (positivo per euro 9.405 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(Euro/migliaia)	2024
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto [13]	(38.088)
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria[14]	(1.086)
Oneri non ricompresi nell'EBITDA	**(39.174)**

13 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 4 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 34 milioni.
14 Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 6 milioni e nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" per euro (5) milioni.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati la ripartizione degli Immobili, impianti e macchinari tra Italia ed estero ed il dettaglio degli Investimenti in base ai settori operativi di appartenenza:

(Euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Italia	1.104	1.019
Estero	611	696
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	**1.715**	**1.715**

(Euro/milioni)	31.12.2025	31.12.2024
Investimenti		
Shipbuilding	262	160
Offshore e Navi speciali	26	40
Underwater	20	
Sistemi, Componenti e Infrastrutture	39	28
Altre attività	42	35
Totale	**389**	**263**

Gli investimenti dell'esercizio 2025 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 389 milioni (euro 263 milioni nel 2024) di cui euro 348 milioni relativi all'Italia (euro 183 milioni nel 2024) e la restante parte relativa all'estero.

Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(Euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	1.969	*21*	1.628	20
Estero	7.225	*79*	6.500	80
Totale Ricavi e proventi	**9.194**		**8.128**	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(Euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	1.774	*19*	1.211	*15*
Cliente 2			860	*11*
Cliente 3			798	*10*
Totale	**9.194**		**8.128**	

Nota 36 – Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2025 si riferiscono al valore della partecipazione detenuta da Fincantieri S.p.A. nella società a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 23 milioni), ceduta a febbraio 2026.

Nota 37 - Acquisizioni

BUSINESS SUBACQUEO "UNDERWATER ARMAMENTS & SYSTEMS" (UAS) DI LEONARDO S.P.A.

Descrizione dell'operazione

Il 14 gennaio 2025 Fincantieri ha finalizzato l'operazione di acquisizione della linea di business "Underwater Armaments & Systems" ("UAS") di Leonardo S.p.A. mediante l'acquisto dell'intero capitale sociale della società di nuova costituzione WASS Submarine Systems S.r.l. ("WASS"), nella quale la linea di business UAS è stata previamente conferita.

In base all'accordo preliminare siglato con Leonardo il 9 maggio 2024 e in linea con i termini comunicati in pari data, l'acquisizione ha previsto il pagamento alla data di closing di euro 286,7 milioni pari alla componente fissa del prezzo di acquisizione. La componente variabile del prezzo, connessa agli obiettivi di crescita della linea di business UAS nel 2024, è stata definita mediante un accordo sottoscritto in data 25 giugno 2025 ed ha comportato il pagamento di ulteriori euro 161,6 milioni. La componente differita del prezzo variabile, pari a euro 8 milioni, è stata trattenuta per effetto dell'impegno assunto dal venditore ad indennizzare il Gruppo da eventuali insussistenze emergenti e sarà eventualmente regolata entro giugno 2035.

Contabilizzazione dell'acquisizione

L'acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l. si configura come un'operazione di business combination, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Le attività e passività acquisite, opportunamente allineate ai principi contabili del Gruppo Fincantieri, sono state valutate al fair value alla data di acquisizione (14 gennaio 2025), in conformità con l'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation).

La seguente tabella riporta il totale corrispettivo, il fair value provvisorio delle attività acquisite, delle passività assunte e l'evidenza dell'avviamento emerso dall'acquisizione.

(Euro/migliaia)	Fair value delle attività acquisite
Corrispettivo pagato per il 100% della società	448.300
(a) Corrispettivo pagato	**448.300**
Attività immateriali	234.016
Diritti d'uso	8.441
Impianti e macchinari	12.285
Partecipazioni	784
Crediti finanziari	
Imposte differite nette	(43.277)
Rimanenze di magazzino e anticipi fornitori	41.645
Lavori in corso su ordinazione netti	30.860
Crediti commerciali e altre attività correnti	53.117
Disponibilità liquide	90
Fondi per rischi ed oneri	(14.070)
Fondo TFR	(2.182)
Passività finanziarie	(9.049)
Debiti commerciali e altre passività	(58.833)
Totale	**253.827**
Interessenze di minoranza	
(b)Totale attività nette acquisite	**253.827**
(c) Patrimonio netto pro-quota = (b)*100%	**253.827**
Avviamento (a)-(c)	**194.473**

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato allocato ad Attività immateriali - Order backlog (euro 43,6 milioni), Relazioni commerciali (euro 157 milioni) e in via residuale all'Avviamento (euro 194,5 milioni). La valutazione a fair value delle attività nette acquisite ha altresì fatto emergere la presenza di passività potenziali in relazione a contenziosi per circa euro 21 milioni rilevate alla voce Fondi per rischi (euro 5 milioni), Fondi svalutazione lavori in corso su ordinazione (euro 13 milioni) e Fondi svalutazione crediti commerciali (euro 3 milioni).

Il valore dell'Order backlog e delle Relazioni commerciali è stato stimato utilizzando il multiperiod excess earnings method. Il primo sarà ammortizzato lungo la vita utile stimata in funzione dello sviluppo atteso del portafoglio ordini acquisito, previsto nel periodo dal 2025 al 2032, mentre per il secondo in quote costanti lungo una vita utile stimata in 18 anni.

La rilevazione degli effetti fiscali conseguenti alle allocazioni sopra riepilogate ha determinato l'iscrizione di imposte differite passive per euro 56 milioni e imposte differite attive per euro 5,2 milioni.

L'allocazione del prezzo è stata effettuata a titolo definitivo. Il corrispettivo considerato nella Purchase Price Allocation non ha tenuto in considerazione la parte differita del prezzo pari ad euro 8 milioni, non ricorrendone i presupposti.

Nota 38 - Eventi successivi al 31 dicembre 2025

Il 26 gennaio 2026 il Gruppo Fincantieri, attraverso E-phors, annuncia la firma di una nuova commessa con la Marina Militare per il potenziamento della cyber resilienza delle unità navali. La commessa prevede l'adozione di uno specifico programma volto a dotare le piattaforme di una soluzione integrata per il monitoraggio e contrasto delle minacce informatiche sulla rete SMS (Ship Management System) di bordo, rafforzando la protezione delle piattaforme e la sicurezza delle missioni.

In data 5 febbraio 2026 Fincantieri ha annunciato la firma di un accordo strategico con WSense, azienda deep tech italiana, finalizzato a rafforzare le capacità del Gruppo nell'offerta di sistemi all'avanguardia per la dimensione subacquea. L'intesa prevede, da un lato, il co-sviluppo di soluzioni tecnologiche wireless avanzate per il settore underwater e, dall'altro, un'intesa commerciale per l'applicazione delle stesse al monitoraggio ambientale attraverso Fincantieri Infrastructure.

Il 10 febbraio 2026 Fincantieri, attraverso la controllata WASS Submarine Systems, ha ottenuto un importante ordine dal Ministero della Difesa del Regno dell'Arabia Saudita per la fornitura di siluri leggeri MU90 con un valore superiore ai 200 milioni di euro.

In data 11 febbraio 2026 Fincantieri e Generative Bionics, azienda italiana impegnata nello sviluppo di robot umanoidi autonomi, hanno avviato una partnership industriale finalizzata all'implementazione di un robot umanoide saldatore destinato a operare nei cantieri navali del Gruppo assieme agli esseri umani. La collaborazione ha l'obiettivo di incrementare la sicurezza e l'efficienza operativa, la qualità delle lavorazioni e la sostenibilità del lavoro in cantiere.

Il 16 febbraio 2026 Fincantieri annuncia l'acquisizione di un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. per la costruzione di tre navi da crociera di nuova generazione, consolidando ulteriormente la storica collaborazione tra i due Gruppi. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante". Le unità incorporeranno i più elevati standard di innovazione tecnologica, comfort e soluzioni a favore della sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'impegno condiviso dei due Gruppi verso una crescita responsabile e orientata al futuro.

In data 18 febbraio 2026 Fincantieri ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a euro 499.254.977,4, effettuato tramite procedura di accelerated bookbuilding rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali.

Il 25 febbraio 2026 Fincantieri ha consegnato "Four Seasons I", il primo yacht da crociera ultra-lusso realizzato per Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, presso il cantiere di Ancona.

In data 26 febbraio 2026 Fincantieri e il costruttore navale spagnolo Navantia hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per coordinare ed eseguire congiuntamente il progetto European Patrol Corvette (EPC). L'accordo prevede l'impegno a gestire ed eseguire congiuntamente il programma tramite una joint venture (la cui costituzione sarà subordinata al perfezionamento della documentazione contrattuale e al soddisfacimento delle condizioni sospensive di prassi) che sarà aperta alla partecipazione degli altri partner del progetto. Inoltre, le due società guideranno l'avanzamento del programma collaborando alla progettazione della versione Full Combat Multipurpose dell'EPC e valuteranno congiuntamente opportunità di export verso altri partner europei.

Il 3 marzo 2026 Fincantieri ha annunciato l'acquisizione di un ordine da Viking per la costruzione di due navi da crociera expedition. Le due società hanno, inoltre, firmato un accordo per un'opzione relativa a due navi oceaniche, segnando una nuova tappa nella loro collaborazione. Il valore complessivo degli accordi, soggetti a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante" (ossia un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro).

In data 5 marzo 2026 Remazel ha annunciato di aver completato l'acquisizione del 100% delle quote di H Tech Serviços e Manutenção Ltda., società brasiliana specializzata nei servizi di ispezione e manutenzione di impianti offshore. L'operazione rappresenta un passaggio strategico nel percorso di crescita e consolidamento di Remazel e rafforza ulteriormente il suo posizionamento nel mercato dei servizi di assistenza e manutenzione offshore, con particolare focus sul Brasile e sulle aree adiacenti.

Nella stessa data Fincantieri ha consegnato Norwegian Luna all'armatore Norwegian Cruise Line presso il cantiere di Marghera, la seconda nave della classe ampliata Prima Plus che Fincantieri ha costruito per l'armatore statunitense.

A partire dall'inizio del 2026, come più diffusamente illustrato nella Nota 3, paragrafo 19.8 "Eventi successivi", lo scoppio del nuovo conflitto in Medio Oriente ha generato un ulteriore incremento dell'instabilità a livello globale, con ripercussioni sia sul quadro geopolitico sia sulle dinamiche economiche internazionali. Tale contesto, tuttora in evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sulle attività e sulle performance del Gruppo.

I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del bilancio.

Allegato 1 - Società incluse nell'area di consolidamento

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE							
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	Italia	EUR	1.032.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	La Spezia	Italia	EUR	260.000	99,89	Fincantieri S.p.A.	99,89%
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori	Bari	Italia	EUR	3.300.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	Paesi Bassi	EUR	9.529.385	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	India	INR	10.500.000	99 1	Fincantieri Holding B.V. Fincantieri S.p.A.	100%
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE - S.E.A.F. S.p.A. Finanziamento di imprese industriali, commerciali e finanziarie	Trieste	Italia	EUR	6.562.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	Italia Francia	EUR	500.000	100	Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	100%
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.c.a.r.l. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Milano	Italia	EUR	20.000	60	Fincantieri SI S.p.A.	60%
POWER4FUTURE S.p.A. Progettazione, produzione ed installazione di accumulatori di energia elettrica	Piedimonte San Germano (FR)	Italia	EUR	3.200.000	52	Fincantieri SI S.p.A.	52%
BOP6 S.c.a.r.l. In liquidazione	Trieste	Italia Francia	EUR	40.000	5 95	Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	100%
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	Qàtar	EUR	200.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	Cina	CNY	35.250.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI DRAGAGGI ECOLOGICI S.p.A. In liquidazione	Roma	Italia	EUR	500.000	55	Fincantieri S.p.A.	55%
MTM s.c.a.r.l. Manutenzione e riparazione paratie impianto "mose"	Venezia	Italia	EUR	100.000	41	Fincantieri S.p.A.	41%
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC Manutenzione delle navi da trasporto marittimo	Qatar	Qatar	QAR	18.400.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
TEAM TURBO MACHINES SAS Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Francia	Francia	EUR	250.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	Italia Romania e Norvegia	EUR	1.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
SEAENERGY - A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Arredo navale	Pordenone	Italia	EUR	50.000	80	Marine Interiors S.p.A.	80%
OPERAE - A MARINE INTERIORS COMPANY Arredo navale	Trieste	Italia	EUR	50.000	85	Marine Interiors S.p.A.	85%
FINCANTIERI NAVAL SERVICES Ltd Vendita, gestione, operazione, riparazione e manutenzione di navi, tecnologia e materiali ed attività ancillari	Emirati Arabi Uniti	Emirati Arabi Uniti	AED	8.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI ARABIA FOR NAVAL SERVICES LLC Attività varie in ambito cantieristica militare ed altro, servizi di consulenza e gestione	Arabia Saudita	Arabia Saudita	SAR	2.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Produzione, commercializzazione e posa in opera di manufatti e carpenterie metalliche	Trieste	Italia Romania	EUR	500.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	100	100	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100%
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc. Infrastrutture marittime, infrastrutture e opere edili	USA	USA	USD	100	100	Fincantieri Infrastructure USA Inc.	100%
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A. Progettazione, costruzione, manutenzione, fornitura di infrastrutture civili, marittime, portuali, idrauliche	Trieste	Italia	EUR	100.000	100	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100%
ORTONA FM Società Consortile a Responsabilità Limitata Progettazione ed esecuzione lavori per la realizzazione dell'approfondimento fondali e adeguamento banchina di Riva nel porto di Ortona	Roma	Italia	EUR	10.000	80	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	80%
INFRA.BAS.MAR. S.c.a.r.l. Progettazione ed esecuzione lavori infrastrutturali in basi militari di Messina, Cagliari e Augusta	Roma	Italia	EUR	10.000	51 49	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	100%
OPERE MARITTIME TUNNEL SUBPORTUALE S.c.a.r.l. Realizzazione delle opere a mare dei lavori propedeutici inerenti al tunnel subportuale di Genova, lotto A	Roma	Italia	EUR	10.000	70	Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	70%
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A. Costruzione di edifici e fornitura di sistemi tecnologici	Firenze	Italia, Francia, Cile, S. Marteen, Qatar, Algeria	EUR	20.000.000	90	Fincantieri Infrastructure S.p.A.	100%
CISAR COSTRUZIONI S.c.a.r.l. Progettazione definitiva ed esecutiva; esecuzione dei lavori per la realizzazione della Città della Salute e della ricerca	Milano	Italia	EUR	100.000	51	Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A.	51%
SOF S.p.A. Installazione, trasformazione, manutenzione e gestione di impianti	Firenze	Italia	EUR	5.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	100%
ERGON PROJECTS Ltd. Costruzione edile	Malta	Malta	EUR	1.400.000	99 1	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. SOF S.p.A.	100%
FINSO ALBANIA S.h.p.k. Progettazione e costruzione di edifici e infrastrutture sanitarie	Albania	Albania	LEK	4.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	100%
CONSTRUCTORA FINSO CHILE S.p.A Attività amministrativa per realizzazione di infrastrutture	Cile	Cile	CLP	10.000.000	100	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	100%
EMPOLI SALUTE GESTIONE S.c.a.r.l. Servizi di supporto non sanitari, gestione spazi commerciali	Firenze	Italia	EUR	50.000	95 4,50	Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A. SOF S.p.A.	99,50%
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A. Sistemi di automazione	Milano	Italia Svizzera	EUR	12.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
E-PHORS S.p.A. Progettazione, produzione di prodotti o servizi in tema di sicurezza informatica	Milano	Italia	EUR	500.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100%
HMS IT S.p.A. Progettazione, fornitura ed integrazione di infrastrutture tecnologiche IT	Roma	Italia	EUR	1.500.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100%
FINCANTIERI INGENIUM S.r.l. Trasformazione digitale	Milano	Italia	EUR	500.000	70	Fincantieri NexTech S.p.A.	70%
MARINA BAY S.A. in liquidazione Operazioni industriali commerciali finanziarie mobiliari immobiliari	Lussemburgo	Lussemburgo	EUR	31.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100%
S.L.S. - SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l. Progettazione e realizzazione di sistemi elettronici e di telecomunicazioni	Guidonia Montecelio (RM)	Italia	EUR	131.519	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
ISSEL NORD S.r.l. Produzione e fornitura mezzi e servizi connessi con il supporto logistico integrato	Follo (SP)	Italia	EUR	400.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100%
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE - CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	Italia	EUR	1.000.000	86,10	Fincantieri NexTech S.p.A.	86,10%
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A. Progettazione, produzione, manutenzione di sistemi per applicazioni civili-militari	Pisa	Italia	EUR	13.200.000	100	Fincantieri NexTech S.p.A.	100%
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI (UK) Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Regno Unito	Regno Unito	GBP	180.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
IDS AUSTRALASIA PTY Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Australia	Australia	AUD	100.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
IDS NORTH AMERICA Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Canada	Canada	CAD	5.305.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
IDS KOREA Co. Ltd. Riparazione, manutenzione, installazione turbine a gas	Corea del Sud	Corea del Sud	KRW	434.022.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
IDS TECHNOLOGIES US Inc. in liquidazione In liquidazione	USA	USA	USD	-	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
TRS SISTEMI S.r.l. Prestazione di servizi informatici	Roma	Italia	EUR	90.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
SKYTECH ITALIA S.r.l. Realizzazione di sistemi informatici	Roma	Italia	EUR	90.000	100	IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	100%
REMAZEL ENGINEERING S.p.A. Attività di ingegneria, acquisto e produzione in ambito offshore, produzione di gru, turbine a gas e attività di service post vendita	Milano	Italia	EUR	5.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
REMAZEL ASIA CO. LTD. – REMAZEL (SHANGHAI) ENGINEERING SERVICES Co., Ltd. Vendita all'ingrosso di attrezzature meccaniche eoliche galleggianti offshore	Cina	Cina	CNY	1.000.000	100	Remazel Engineering S.p.A.	100%

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
REMAZEL SERVICOS DE SISTEMA DE OLEO&GAS, LTDA Attività di service per apparecchiature offshore	Brasile	Brasile	BRL	660.909	100	Remazel Engineering S.p.A.	100%
FINCANTIERI USA HOLDING LLC Holding company	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri S.p.A.	100%
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.030	65 35	Fincantieri S.p.A. Fincantieri USA Holding LCC	100%
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post - vendita	USA	USA	USD	300.001	100	Fincantieri USA Inc.	100%
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USA	USD	1.028	87,44	Fincantieri USA Inc.	87,44%
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group Holdings Inc.	87,44%
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USA	USD	146.706	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44%
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USA	USD	1.000	100	Fincantieri Marine Group LLC	87,44%
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc. Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA Bahrain	USD	501.000	100	Fincantieri USA Inc.	100%
FINCANTIERI MARINE REPAIR LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100%
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS LLC Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USA	USD	-	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100%
FMSNA YK Assistenza tecnica manutenzione motori diesel marini	Giappone	Giappone	JPY	3.000.000	100	Fincantieri Marine Systems North America Inc.	100%
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Esercizio, anche attraverso società ed enti, di attività nell'industria dell'Oil&Gas	Trieste	Italia	EUR	21.000.000	100	Fincantieri S.p.A.	100%
ARSENAL S.r.l. Servizi di consulenza informatica	Trieste	Italia	EUR	10.000	100	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	100%
WASS SUBMARINE SYSTEMS S.r.l. Progettazione, produzione e sviluppo di sistemi avanzati per la difesa subacquea, dai siluri pesanti e leggeri alle contromisure mobili e ai sonar	Livorno	Italia Singapore	EUR	10.000.000	100,00	Fincantieri S.p.A.	100%
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	Singapore	SGD	932.200.000	98,39	Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	98,39%
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	Singapore	USD	1	100	Vard Holdings Ltd.	98,39%
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	Norvegia	NOK	26.795.600	100	Vard Holdings Ltd.	98,39%
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	Norvegia	NOK	46.639.721	100	Vard Group AS	98,39%
SEAONICS POLSKA SP. Z O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	Polonia	PLN	400.000	100	Seaonics AS	98,39%
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Seaonics AS	98,39%
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	Estonia	EUR	5.200	100	CDP Technologies AS	98,39%
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	Norvegia UK	NOK	1.000.000	100	Vard Group AS	98,39%
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Progettazione ed installazione impianti elettrici navali	Trieste	Italia	EUR	200.000	100	Vard Electro AS	98,39%
VARD ELECTRO ROMANIA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	Romania	RON	6.333.834	100	Vard Electro AS	98,39%
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pvt. Ltd. Installazioni elettriche	India	India	INR	14.000.000	99,50 0,50	Vard Electro AS Vard Electro Romania S.r.l.	98,39%
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	Brasile	BRL	3.000.000	99 1	Vard Electro AS Vard Group AS	98,39%
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	Brasile	BRL	1.109.108.180	99,999 0,001	Vard Group AS Vard Electro Brazil Ltda.	98,39%
VARD NITEROI RJ S.A. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	354.887.790	99,99 0,01	Vard Group AS Vard Electro Brazil (Instalacoes Eletricas) Ltda	98,39%
FINCANTIERI DO BRASIL S.A. (ex VARD INFRAESTRUTURA Ltda) Costruzioni e riparazioni navali	Brasile	Brasile	BRL	10.000	99,99 0,01	Fincantieri Oil & Gas S.p.A. Vard Group AS	98,39%
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	Brasile	BRL	400.000	50,50 49,50	Vard Group AS Vard Promar SA	98,39%
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	Canada	Canada	CAD	100.000	100	Vard Electro AS	98,39%
VARD ELECTRO US Inc. Installazione ed integrazione di sistemi elettrici	USA	USA	USD	10	100	Vard Electro Canada Inc.	98,39%
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	Romania	RON	82.573.830	99,995 0,000126	Vard Group AS Vard Electro AS	98,39%
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA Costruzione navi	Romania	Romania Italia	RON	151.606.459	97,1057 2,8943	Vard RO Holding S.r.l. Vard Group AS	98,39%
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	Romania	RON	1.408.000	70 30	Vard RO Holding S.r.l. Vard Shipyards Romania SA	98,39%
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	Singapore	USD	6.000.000	100	Vard Group AS	98,39%
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	Vietnam	USD	9.240.000	100	Vard Singapore Pte. Ltd.	98,39%
VARD INTERIORS AS Installazione cabine	Norvegia	Norvegia	NOK	500.000	100	Vard Group AS	98,39%
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l. Installazione cabine	Romania	Romania Italia	RON	436.000	99,77 0,23	Vard Interiors AS Vard Electro Romania S.r.l.	98,39%
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	Norvegia	NOK	4.000.000	100	Vard Group AS	98,39%
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	Croazia	EUR	2.654	75,50	Vard Design AS	74,28%
VARD MARINE GDAŃSK Sp. z o. o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	Polonia	PLN	50.000	100	Vard Group AS	98,39%
VARD MARINE INC. Progettazione e ingegneria	Canada	Canada	CAD	9.783.700	100	Vard Group AS	98,39%
VARD MARINE US INC. Progettazione e ingegneria	USA	USA	USD	1.010.000	100	Vard Marine Inc.	98,39%

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Fornitura di unità navali di superficie dotate di sistema d'arma	Genova	Italia Algeria	EUR	20.000.000	51 Fincantieri S.p.A.	51%
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	Emirati Arabi	AED	2.500.000	35 Fincantieri S.p.A.	35%
NAVIRIS S.p.A. Progettazione, fabbricazione di navi per utilizzo militare o governativo	Genova	Italia	EUR	5.000.000	50 Fincantieri S.p.A.	50%
NAVIRIS FRANCE SAS Costruzione navi	Francia	Francia	EUR	100.000	100 Naviris S.p.A.	50%
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT LIMITED Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Cina	Cina	EUR	140.000.000	40 Fincantieri S.p.A.	40%
CSSC - FINCANTIERI (SHANGAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Cina	Cina	RMB	1.000.000	100 CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited	40%
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Marghera (VE)	Italia	EUR	15.000	58,36 Fincantieri S.p.A.	58,36%
BUSBAR4F S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto ITER BUSBARF4	Trieste	Italia Francia	EUR	40.000	10 50 Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	60%
4TCC1 S.c.a r.l. Completa esecuzione del contratto Tokamak Complex Contract	Trieste	Italia Francia	EUR	100.000	5 75 Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	80%
4B3 S.c.a.r.l. Completa esecuzione del contratto BOP3	Trieste	Italia Francia	EUR	50.000	2,50 52,50 Fincantieri S.p.A. Fincantieri SI S.p.A.	55%
4TB13 S.c.a.r.l. Attiva	Trieste	Italia Francia	EUR	50.000	55 Fincantieri SI S.p.A.	55%
FINMESA S.c.a.r.l. In liquidazione	Milano	Italia	EUR	20.000	50 Fincantieri SI S.p.A.	50%
ERSMA 2026 S.c.a.r.l. Demolizione e smantellamento di edifici e di altre strutture	Piacenza	Italia	EUR	10.000	20 Fincantieri SI S.p.A.	20%
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l. in liquidazione In liquidazione	Milano	Italia	EUR	10.000	51 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	51%
DARSENA EUROPA S.c.a.r.l. Esecuzione Piattaforma Europa del porto di Livorno	Roma	Italia	EUR	10.000	26 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	26%
NUOVO SANTA CHIARA HOSPITAL S.c.a.r.l. Costruzione di edifici ospedalieri	Firenze	Italia	EUR	300.000	50 Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A.	50%
VIMERCATE SALUTE GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese n.c.a.	Milano	Italia	EUR	10.000	3,65 49,10 SOF S.p.A. Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A.	52,75%
4TB21 S.c.a.r.l. Esecuzione unitaria del contratto quadro per il TOKAMAK Complex Contract – TB21	Trieste	Italia	EUR	100.000	51 Fincantieri S.p.A.	51%
TCM S.c.a.r.l. Progettazione ed esecuzione delle opere relative all'appalto dei lavori denominati "Realizzazione della piattaforma d'altura al Porto di Venezia - Terminal Container "Montesyndial" - 1° stralcio	Roma	Italia	EUR	10.000	41,56 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	41,56%
4SC S.c.a.r.l. Esecuzione dei servizi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare di nuova costruzione ed esistente affidati in esito alla aggiudicazione del bando per l'appalto di lavori di realizzazione del Polo Ospedaliero Universitario Nuovo Santa Chiara in Cisanello	Carpi	Italia	EUR	10.000	50 Fincantieri INfrastrutture SOciali S.p.A.	50%
B23 - S.c.a.r.l. Realizzazione dei lavori di adeguamento della banchina 23 nel porto di Ancona	Roma	Italia	EUR	10.000	55 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	55%
CITTÀ SALUTE RICERCA MILANO S.p.A. Attività di costruzione e altre opere di ingegneria civile n.c.a.	Milano	Italia	EUR	5.000.000	39,999 Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A.	39,999%
FINSO-RI JOINT-VENTURE Coordinamento, organizzazione e gestione dell'attività commerciale per la realizzazione del progetto 'Attrezzature e infrastrutture sanitarie mobili per la tutela della salute pubblica "Ospedali da campo" del Ministero della Crisi Climatica e della Protezione Civile	Grecia	Grecia	EUR	n.a.	60 Fincantieri Infrastrutture SOciali S.p.A.	60%
PRYSMIAN REPEATERS LIMITED Assunzione e gestione delle partecipazioni	Regno Unito	Regno Unito	GBP	1.000	19,90 Fincantieri S.p.A.	19,90%

Attività svolta	Sede legale	Paesi in cui operano	Capitale sociale		Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
IMPRESE COLLEGATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO						
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A. Lavorazione e produzione di manufatti in materiali metallici	San Giorgio di Nogaro (Udine)	Italia	EUR	5.620.618	10,93 Fincantieri S.p.A.	10,93%
DECOMAR S.p.A. Sviluppo soluzioni innovative per ripristini ambientali	Massa (MS)	Italia	EUR	2.500.000	20 Fincantieri S.p.A.	20%
DIDO S.r.l. Attività nell'ambito di decisions intelligence	Milano	Italia	EUR	142.801	30 Fincantieri S.p.A.	30%
STARS RAILWAY SYSTEMS Produzione di prodotti radar per la safety ferroviaria	Roma	Italia	EUR	300.000	48 2 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. TRS Sistemi S.r.l.	50%
ITS INTEGRATED TECH SYSTEM S.r.l. Inattiva	La Spezia	Italia	EUR	10.000	51 IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A.	51%
MC4COM - MISSION CRITICAL FOR COMMUNICATIONS SOCIETÀ CONSORTILE S.r.l in liquidazione In liquidazione	Milano	Italia	EUR	10.000	50 HMS IT S.p.A.	50%
UNIFER NAVALE S.r.l. in liquidazione In liquidazione	Finale Emilia (MO)	Italia	EUR	150.000	20 Società per l'Esercizio di Attività Finanziarie - S.E.A.F. S.p.A.	20%
2F PER VADO S.c.a.r.l. Esecuzione lavori per la realizzazione della "Nuova Diga di Vado Ligure"	Genova	Italia	EUR	10.000	49 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	49%
NOTE GESTIONE S.c.a.r.l. Installazione di impianti idraulici in edifici	Reggio Emilia	Italia	EUR	20.000	34 SOF S.p.A.	34%
S.ENE.CA GESTIONI S.c.a.r.l. Altri servizi di sostegno alle imprese	Firenze	Italia	EUR	10.000	49 SOF S.p.A.	49%
HOSPITAL BUILDING TECHNOLOGIES S.c.a.r.l. Compravendita di beni immobili	Firenze	Italia	EUR	10.000	20 SOF S.p.A.	20%
BIOTECA S.c.a.r.l. Installazione di mobili e arredi	Carpi (MO)	Italia	EUR	100.000	33 SOF S.p.A.	33%
ENERGETIKA S.c.a.r.l. Inattiva	Firenze	Italia	EUR	10.000	40 SOF S.p.A.	40%
PERGENOVA BREAKWATER Realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova nell'ambito del bacino di Sampierdarena	Genova	Italia	EUR	10.000	25 Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	25%
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Regno Unito	Regno Unito	GBP	100	31 Vard Marine Inc.	30,50%
REMAC S.r.l. Attività di costruzione macchinari	Trieste	Italia	EUR	200.000	49 Remazel Engineering S.p.A.	49%
MARITIME VENTURES S.r.l. (ex VBF NAUTICA S.r.l.) Attività di consulenza aziendale, amministrativa e gestionale, pianificazione e servizi di information technology, digitali e innovativi ad alto valore tecnologico nell'ambito nel settore della nautica e in quello marittimo e portuale	Genova	Italia	EUR	72.500	12,9 Fincantieri S.p.A.	12,90%
CA 51 S.c.a.r.l. Esecuzione dei lavori alla "S.S. 291 "Della Nurra", costruzione del Lotto 1 da Alghero a Olmedo, del Lotto 4 tra Bivio Olmedo e aeroporto di Alghero-Fertilia e all'espletamento del servizio ambiente in corso d'opera	Bari	Italia	EUR	10.000	13,53 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	13,53%
CIRCULARYARD S.r.l. Realizzazione, svolgimento e/o gestione, secondo la normativa vigente, dei servizi ambientali esclusivamente a favore dei cantieri del Gruppo Fincantieri	Bologna	Italia	EUR	400.000	40 Fincantieri S.p.A.	40%
YARD BELLELI S.c.a.r.l. Esecuzione delle opere relative all'appalto dei lavori denominati "messa in sicurezza permanente e riconversione industriale, sviluppo economico e produttivo in area ex Yard Belleli sita nel porto di Taranto (TA)"	Vicenza	Italia	EUR	10.000	6,84 23,16 Fincantieri Infrastructure S.p.A. Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.	30%
CONSORZIO JONIUM Esecuzione in appalto integrato del Lotto 2 dell'intervento CZ 03/24 – Strada Statale n. 106 "Jonica" – Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro – Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 VAR/A allo svincolo di Passovecchio (KR) al km 250+800 della SS106	Parma	Italia	EUR	10.000	6,60 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	6,60%
MAESTRAL LLC Costruzione, riparazione e manutenzione di navi militari e commerciali ed attività ancillari	Emirati Arabi Uniti	Emirati Arabi Uniti	AED	250.000	49,00 Fincantieri S.p.A.	49%
AGORAI INNOVATION HUB S.p.A. Sviluppo di soluzioni di intelligenza artificiale al servizio delle industrie e dell'intera comunità	Trieste	Italia	EUR	135.819	5,93 Fincantieri S.p.A.	5,93%
CONSORZIO ALFI Esecuzione per conto e nell'interesse dei Consorziati del contratto di appalto misto di lavori e servizi denominato "PA 16/24 - S.S.284 "Occidentale Etnea" – Ammodernamento del tratto Adrano – Catania: 1° Lotto Adrano – Paternò.	Bari	Italia	EUR	10.000	19,72 Fincantieri Infrastructure S.p.A.	19,72%

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 454

Attestazione del Bilancio Consolidato a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4 del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

458

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo facente capo a Fincantieri S.p.A. ("Gruppo Fincantieri" o "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fincantieri S.p.A. ("Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test relativo agli avviamenti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include, alla voce "Attività immateriali", avviamenti per complessivi Euro 350 milioni, principalmente riferiti alle unità generatrici di flussi di cassa ("CGU") "WASS" (Euro 194 milioni), iscritto nell'esercizio ad esito dell'allocazione del prezzo riconosciuto nell'ambito dell'acquisizione perfezionatasi nei primi mesi del 2025, "Vard Offshore e Navi speciali" (Euro 49 milioni), "VARD Electro" (Euro 50 milioni) e "Remazel" (Euro 45 milioni).

Come previsto dallo "*IAS 36 Impairment of assets*", tali avviamenti sono sottoposti, almeno annualmente, ad *impairment test* mediante confronto tra il valore recuperabile delle predette CGU - inteso come valore d'uso determinato con la metodologia *Discounted Cash Flow* (DCF) - e il valore del capitale investito netto di dette CGU, che tiene conto sia dell'avviamento a queste allocato che delle altre attività, materiali e immateriali, a queste riferibili. Ad esito di tale verifica, al 31 dicembre 2025 non è emersa la necessità di operare svalutazioni relativamente agli avviamenti iscritti.

Il processo di esecuzione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU nonché sulla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* sugli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le Note al bilancio consolidato, in particolare la Nota 6, riportano l'informativa data dagli Amministratori con riferimento al test di *impairment*, ivi inclusi i risultati della *sensitivity analysis,* che illustra gli effetti sugli esiti dell'*impairment* derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini del test.

Deloitte.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione del Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto con il valore d'uso derivante dall'*impairment test*;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita sull'*impairment test* nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 risultano iscritte "Attività derivanti da contratti" per Euro 3.647 milioni e "Passività derivanti da contratti" per Euro 2.271 milioni. I lavori in corso su ordinazione, da cui si originano le Attività e Passività derivanti da contratti, sono valutati secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa oltre che, potenzialmente, dei ricavi, qualora vengano considerati corrispettivi aggiuntivi rispetto a quanto originariamente contrattualizzato.

Deloitte.

Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da una molteplicità di fattori quali:

- la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti;
- la durata pluriennale delle commesse;
- il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse;
- la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse;
- la valutazione delle condizioni per l'inclusione di eventuali corrispettivi aggiuntivi, il cui riconoscimento dipende, per entità e tempistiche, dall'esito di attività di negoziazione tra le parti e/o da decisioni di organi giudicanti.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio consolidato, nonché nella Nota 3 che include l'illustrazione dei principi contabili adottati e il paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
- la comprensione del sistema dei controlli che sottendono al processo di valutazione delle commesse;
- l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
  - analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
  - verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
  - discussioni con *project manager*, *controller* e/o responsabili di business,
  - visite presso i cantieri;
- il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;

Deloitte.

- l'analisi, a campione, della documentazione a supporto delle valutazioni effettuate dal *management* in merito ad eventuali corrispettivi aggiuntivi non ancora formalmente approvati, con particolare riferimento agli elementi che ne sostanziano il riconoscimento, inclusi pareri tecnici e legali predisposti dai professionisti esterni che assistono il Gruppo;
- la discussione con i responsabili dell'ufficio legale circa eventuali contenziosi connessi alle commesse.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio consolidato e della sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fincantieri S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Deloitte.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 13 aprile 2026

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A. 470

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A. 472

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A. 476

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A. 478
Altre informazioni 484

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A. 488

Situazione patrimoniale-finanziaria 490
Conto economico complessivo 491
Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto 492
Rendiconto finanziario 493

NOTE AL BILANCIO SEPARATO 494

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 496
Nota 2 - Bilancio consolidato 499
Nota 3 – Principi contabili 500
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari 515
Nota 5 - Sensitivity analysis 527
Nota 6 - Attività immateriali 528
Nota 7 – Diritti d'uso 529
Nota 8 – Immobili, impianti e macchinari 530
Nota 9 - Partecipazioni 532
Nota 10 – Attività finanziarie non correnti 537
Nota 11 – Altre attività non correnti 538
Nota 12 - Imposte differite 538
Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti 539
Nota 14 - Attività derivanti da contratti 539
Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti 540
Nota 16 - Crediti per imposte dirette 541
Nota 17 - Attività finanziarie correnti 542
Nota 18 - Disponibilità liquide 542
Nota 19 - Patrimonio netto 543
Nota 20 - Fondi per rischi e oneri 548
Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti 549
Nota 22 – Passività finanziarie non correnti 550
Nota 23 - Altre passività non correnti 554
Nota 24 - Passività derivanti da contratti 554
Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti 555
Nota 26 - Debiti per imposte dirette 555
Nota 27 - Passività finanziarie correnti 556
Nota 28 – Ricavi e proventi 557
Nota 29 – Costi operativi 558
Nota 30 – Proventi e oneri finanziari 560
Nota 31 – Proventi e oneri da partecipazioni 561
Nota 32 - Imposte 561
Nota 33 - Altre informazioni 563
Nota 34 – Flusso monetario da attività di esercizio 585
Nota 35 – Attività destinate alla vendita 585
Nota 36 – Eventi successivi al 31 dicembre 2025 586

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 588

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 592

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DI FINCANTIERI S.P.A.

472

Organi Sociali e di Controllo della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Triennio 2025-2027

Presidente	Biagio Mazzotta
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pierroberto Folgiero
Consiglieri	Paolo Amato Gianfranco Battisti Simona Camerano Sara Carrer Mariachiara Geronazzo Sergio Marini Secondina Giulia Ravera Emilio Scalfarotto
Segretario	Alessandra Battaglia

Collegio sindacale

Triennio 2023-2025

Presidente	Gabriella Chersicla
Sindaci effettivi	Elena Cussigh Antonello Lillo
Sindaci supplenti	Ottavio De Marco Arianna Pennacchio Marco Seracini

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Felice Bonavolontà

Organismo di Vigilanza

Ex D.Lgs 231/01 Triennio 2024-2026

Presidente	Attilio Befera
Componenti	Davide Carlino Iole Anna Savini

Società di revisione

Novennio 2020-2028

Deloitte & Touche S.p.A.

Per informazioni dettagliate sulla composizione e sulle funzioni dei Comitati endoconsiliari (ossia il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al quale sono attribuite anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, il Comitato per la Remunerazione, al quale sono attribuite le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione in occasione di operazioni con parti correlate, il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e il Comitato per la Sostenibilità) si rinvia a quanto riportato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Sistema di Corporate Governance – Relazione sul governo societario".

DISCLAIMER
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Fincantieri S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI FINCANTIERI S.P.A.

476

Andamento operativo di Fincantieri S.p.A.

PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)

Dati economici	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e proventi	6.114	5.254
EBITDA*	426	330
EBITDA margin**	*7,0%*	*6,3%*
Risultato d'esercizio adjusted***	123	60
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(36)	(32)
Risultato d'esercizio	97	37

(euro/milioni)

Dati patrimoniali-finanziari	31.12.2025	31.12.2024
Capitale investito netto	2.418	1.896
Patrimonio netto	1.795	1.661
Posizione finanziaria netta****	622	235
Posizione finanziaria netta adjusted****	69	149

(euro/milioni)

Altri indicatori	31.12.2025	31.12.2024
Ordini	17.710	12.041
Portafoglio ordini	43.389	31.305
Carico di lavoro complessivo*****	55.019	41.047
- di cui backlog	*34.919*	*23.047*
Investimenti	307	158
Costi di Ricerca e Sviluppo	162	139
Organico a fine periodo	9.880	9.527
Navi in portafoglio	52	48

* Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.
** Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.
*** Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.
**** Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance del Bilancio consolidato.
***** Somma del backlog e del soft backlog.
I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro migliaia

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano gli schemi di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta, nella configurazione monitorata dal Gruppo, e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda alla apposita sezione. La definizione degli indicatori alternativi di performance è riportata nell'apposita nota della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Conto economico riclassificato

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi e proventi	**6.114**	**5.254**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.914)	(4.256)
Costo del personale	(742)	(688)
Accantonamenti	(32)	20
EBITDA*	**426**	**330**
EBITDA margin	***7,0%***	***6,3%***
Ammortamenti e svalutazioni	(157)	(143)
EBIT	**269**	**187**
EBIT margin	***4,4%***	***3,6%***
Proventi ed (oneri) finanziari	(93)	(92)
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(10)	(6)
Imposte dell'esercizio	(43)	(29)
Risultato d'esercizio adjusted**	**123**	**60**
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(36)	(32)
- di cui costi relativi ai contenziosi per danni da amianto	*(35)*	*(38)*
- di cui altri oneri legati ad attività non ricorrenti	*(1)*	*(6)*
- di cui ripristini di valore Attività immateriali		*12*
Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione o non ricorrenti	10	9
Risultato d'esercizio	**97**	**37**

* Tale valore non include i proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti; si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance del Bilancio consolidato.
** Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti.

Si descrivono di seguito le principali poste:

- **Ricavi e proventi**: pari a euro 6.114 milioni in incremento del 16,4% rispetto al 2024 riconducibile sia all'area di business navi da crociera che a quella della difesa;
- **EBITDA**: è positivo per euro 426 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBITDA margin) pari al 7,0%, in incremento per euro 96 milioni rispetto al 2024. Il miglioramento è trainato dalla prosecuzione delle iniziative previste dal piano industriale, quale l'efficientamento operativo, dalla maggiore ripetitività delle piattaforme e dall'evoluzione favorevole dei prezzi nel settore delle navi da crociera. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nell'EBITDA è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto	(35)	(38)
Altri proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	(1)	(6)
Totale	**(36)**	**(44)**

- **EBIT**: è positivo per euro 269 milioni con un'incidenza sui ricavi (EBIT margin) pari al 4,4% e riflette principalmente l'incremento dell'EBITDA. Il dettaglio dei proventi e oneri non ricompresi nella voce Ammortamenti e svalutazioni è riportato nella seguente tabella:

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Ripristini di valore Attività immateriali		12
Totale	**-**	**12**

- **Gestione finanziaria**: presenta un valore negativo pari a euro 93 milioni, in lieve peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024 per effetto di una riduzione degli interessi attivi da società controllate;
- **Gestione partecipazioni**: presenta nel 2025 un valore negativo per euro 10 milioni, relativo principalmente agli accontamenti a fondo ripianamento perdite su partecipazioni;
- **Gestione fiscale**: presenta nel 2025 un saldo negativo per euro 43 milioni, in particolare riferibili al maggiore imponibile fiscale;
- **Risultato d'esercizio adjusted**: si attesta ad un valore positivo pari a euro 123 milioni (positivo per euro 60 milioni nel 2024);
- **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti**: sono negativi per euro 36 milioni e si riferiscono ai costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 35 milioni (euro 38 milioni al 31 dicembre 2024) e ad altri oneri relativi ad operazioni straordinarie (relativi alle acquisizioni e all'aumento di capitale) pari a euro 1 milione (euro 6 milioni al 31 dicembre 2024). Il saldo al 31 dicembre 2024 e includeva ripristini di valore di Attività immateriali per euro 12 milioni;
- **Risultato d'esercizio**: si attesta ad un valore positivo pari a euro 97 milioni (positivo per euro 37 milioni nel 2024).

Struttura patrimoniale riclassificata

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Attività immateriali	280	187
Diritti d'uso	51	55
Immobili, impianti e macchinari	992	925
Partecipazioni	1.745	1.296
Attività finanziarie non correnti	557	88
Altre attività e passività non correnti	2	30
Fondo Benefici ai dipendenti	(39)	(41)
Capitale immobilizzato netto	**3.588**	**2.540**
Rimanenze di magazzino e acconti	1.153	952
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	749	1.292
Crediti commerciali	258	400
Debiti commerciali	(3.366)	(3.150)
Fondi per rischi e oneri diversi	(173)	(159)
Altre attività e passività correnti	162	21
Capitale di esercizio netto	**(1.217)**	**(644)**
Attività destinate alla vendita	**46**	**-**
Capitale investito netto	**2.417**	**1.896**
Capitale sociale	878	878
Riserve e Utili	917	783
Patrimonio netto	**1.795**	**1.661**
Posizione finanziaria netta	**622**	**235**
Crediti finanziari non correnti	(553)	(86)
Posizione finanziaria netta adjusted	**69**	**149**

La **Struttura patrimoniale riclassificata** della Società evidenzia un incremento del capitale investito netto per euro 521 milioni, dovuto ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto**: presenta, complessivamente, un incremento pari ad euro 1.048 milioni. Tale variazione è riconducibile principalmente a i) l'incremento delle Partecipazioni per euro 449 milioni in seguito all'acquisizione del 100% delle azioni di WASS Submarine Systems S.r.l., ii) l'incremento delle Attività finanziarie non correnti per euro 469 milioni, principalmente in seguito alla riclassifica a quota non corrente di un credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti a dicembre 2025 e iii) gli investimenti effettuati nel periodo (euro 307 milioni) al netto degli ammortamenti (euro 157 milioni);
- **Capitale di esercizio netto**: il valore del Capitale di esercizio netto risulta negativo per euro 1.217 milioni, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2024 per euro 573 milioni. La variazione è principalmente riconducibile al decremento dei Lavori in corso e anticipi da clienti (euro 543 milioni) per effetto degli anticipi ricevuti nel corso dell'esercizio;
- **Attività destinate alla vendita**: si riferisce alla partecipazione nella società a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., la cui vendita è avvenuta a febbraio 2026.

Il **Patrimonio netto** registra un incremento pari ad euro 134 milioni determinato principalmente per l'effetto cumulato del risultato economico positivo (euro 97 milioni) e della variazione positiva della riserva di cash flow legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 28 milioni).

Posizione finanziaria netta

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Debito finanziario corrente	(465)	(605)
Strumenti di debito - quota corrente	(311)	(260)
Parte corrente dei finanziamenti da banche	(247)	(224)
Indebitamento finanziario corrente	**(1.023)**	**(1.089)**
Strumenti di debito - quota non corrente	(50)	(50)
Debito finanziario non corrente	(1.353)	(1.487)
Indebitamento finanziario non corrente	**(1.403)**	**(1.537)**
Totale indebitamento finanziario	**(2.426)**	**(2.626)**
Disponibilità liquide	**312**	**500**
Altre attività finanziarie correnti	**1.492**	**1.891**
Posizione finanziaria netta	**(622)**	**(235)**
Crediti finanziari non correnti	553	86
Posizione finanziaria netta adjusted	**(69)**	**(149)**

La **Posizione finanziaria netta adjusted**[1] risulta a debito per euro 69 milioni (a debito per euro 149 milioni al 31 dicembre 2024) e include i crediti finanziari non correnti per euro 553 milioni (euro 86 milioni al 31 dicembre 2024), la cui variazione è dovuta principalmente alla riclassifica a lungo termine, di un finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza con la consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era originariamente previsto entro dicembre 2025. Escludendo tali crediti, la **Posizione finanziaria netta**, in allineamento alla configurazione ESMA, risulta pari a euro 622 milioni (a debito per euro 235 milioni al 31 dicembre 2024).

La Posizione finanziaria netta non include i debiti verso fornitori per reverse factoring che ammontano a euro 778 milioni (euro 601 milioni al 31 dicembre 2024) e rappresentano il valore delle fatture, formalmente liquide ed esigibili, cedute dai fornitori ad un istituto di credito finanziatore convenzionato e che beneficiano di dilazioni concordate tra i fornitori e la Società. Per maggiori dettagli sui criteri contabili adottati si rimanda al paragrafo 8.1 Operazioni di reverse factoring della Nota 3 del Bilancio d'esercizio.

1 Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.

Rendiconto finanziario riclassificato

(euro/milioni)

	31.12.2025	31.12.2024
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività d'esercizio	876	572
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(909)	(460)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(155)	(70)
Flusso monetario netto del periodo	**(188)**	**42**
Disponibilità liquide ad inizio periodo	**500**	**458**
Disponibilità liquide a fine periodo	**312**	**500**

Il **Rendiconto finanziario riclassificato** evidenzia un **Flusso monetario netto del periodo** negativo per euro 188 milioni (rispetto ad un flusso positivo di euro 42 milioni nel 2024) per effetto di un flusso di cassa positivo generato dalle attività d'esercizio per euro 876 milioni (euro 572 milioni nel 2024) che ha coperto i flussi di cassa dell'attività di investimento per euro 909 milioni (euro 460 milioni assorbiti nel 2024), inclusivi dei finanziamenti concessi alle controllate e ai propri clienti e all'esborso per l'acquisizione di WASS Submarine Systems, e dell'attività di finanziamento che ha assorbito risorse per euro 155 milioni (euro 70 milioni nel 2024).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management della Società per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati. La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024.

	31.12.2025	31.12.2024
ROI*	12,5%	8,0%
ROE*	5,6%	2,6%
Totale indebitamento finanziario** /Totale Patrimonio netto	1,4	1,6
Posizione finanziaria netta**/EBITDA***	1,5	0,7
Posizione finanziaria netta**/Totale Patrimonio netto	0,3	0,1

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.
** La Posizione finanziaria netta è redatta in conformità alle disposizioni dell'ESMA.
*** Tale valore non include i Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti. Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance. riportato nella Relazione sulla gestione del Bilancio consolidato.

L'andamento del ROI e del ROE, rispetto al 2024, riflette il miglioramento del Risultato operativo, del Risultato netto e del Capitale Investito Netto.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un miglioramento del Totale indebitamento finanziario e dell'EBITDA, nonché un peggioramento della Posizione finanziaria netta.

Altre informazioni

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2025 CDP Equity S.p.A. (società controllata per il tramite di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) detiene il 70,91% del capitale sociale di Fincantieri S.p.A. e ne è quindi il principale azionista.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Consob OPC"), Fincantieri S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (il "Regolamento OPC"). Successivamente, in data 3 dicembre 2015, la Società si è dotata altresì della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate. Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di successive revisioni. In particolare, il Regolamento OPC è stato aggiornato da ultimo, in data 22 ottobre 2024.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate concluse nel 2025, si segnala che in data 14 gennaio 2025 è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo S.p.A. che costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e dell'art. 8.4 del Regolamento OPC e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Operazioni con parti correlate".

Le altre operazioni con parti correlate concluse nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 33 delle Note al Bilancio 31 dicembre 2025.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2024, a servizio dei piani di incentivazione azionaria attualmente in essere nonché del "Performance Share Plan 2025-2027" e il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026". L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea tenutasi in tale data, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali. Gli acquisti e gli atti di disposizione delle suddette azioni potranno essere effettuati con le modalità e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente e delle prassi di mercato ammesse e, in particolare, gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione o in aumento per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto azioni proprie.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.078.852, di cui 837.406 azioni di nuova emissione e 241.446 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 1.438 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n. 416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Inoltre il 15 novembre 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito al Piano di Azionariato diffuso 2024-2025 n. 82.507 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 1.137 migliaia, come assegnazione gratuita di azioni (Bonus Share).

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 500.177, corrispondenti al 0,15% del Capitale sociale.

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

Conto economico

(euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi e proventi		**6.114**		**5.254**
Ricavi della Gestione	5.890		5.113	
Altri Ricavi e Proventi	224		141	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		**(4.914)**		**(4.256)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4.915)		(4.266)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*1*		*10*	
C - Costo del personale		**(742)**		**(688)**
Costo del personale	(742)		(688)	
D – Accantonamenti		**(32)**		**20**
Accantonamenti	(67)		(14)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*35*		*34*	
E – Ammortamenti e svalutazioni		**(157)**		**(143)**
Ammortamenti e svalutazioni	(157)		(131)	
Ricl. a I – Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti			*(12)*	
F – Proventi e (oneri) finanziari		**(93)**		**(92)**
Proventi e oneri finanziari	(93)		(92)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni		**(10)**		**(6)**
Proventi e oneri su partecipazioni	(10)		(6)	
H - Imposte dell'esercizio		**(43)**		**(29)**
Imposte sul reddito	(33)		(20)	
Ricl. a L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti	*(10)*		*(9)*	
I - Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**(36)**		**(32)**
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	*(1)*		*(10)*	
Ricl. da D - Accantonamenti	*(35)*		*(34)*	
Ricl. da E - Ammortamenti e svalutazioni			*12*	
L - Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti		**10**		**9**
Ricl. da H - Imposte dell'esercizio	*10*		*9*	
Risultato d'esercizio		**97**		**37**

Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro/milioni)	31.12.2025		31.12.2024	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Attività immateriali		**280**		**187**
Attività immateriali	280		187	
B - Diritti d'uso		**51**		**55**
Diritti d'uso	51		55	
C - Immobili, impianti e macchinari		**992**		**925**
Immobili, impianti e macchinari	992		925	
D - Partecipazioni		**1.745**		**1.296**
Partecipazioni	1.745		1.296	
E - Attività finanziarie non correnti		**557**		**88**
Attività finanziarie non correnti	567		89	
Ricl. a F – Derivati attivi	*(10)*		*(1)*	
F - Altre attività e passività non correnti		**2**		**30**
Altre attività non correnti	8		46	
Ricl. da E – Derivati attivi	*10*		*1*	
Altre passività	(16)		(17)	
G - Fondo Benefici ai dipendenti		**(39)**		**(41)**
Fondo Benefici ai dipendenti	(39)		(41)	
H - Rimanenze di magazzino e acconti		**1.153**		**952**
Rimanenze di magazzino e acconti	1.153		952	
I - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		**749**		**1.292**
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.481		2.765	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.679)		(1.410)	
Ricl. da N – Fondo Contratti onerosi	*(53)*		*(63)*	
L - Crediti commerciali		**258**		**400**
Crediti commerciali ed altre attività correnti	638		594	
Ricl. a O) Altre attività e passività correnti	*(380)*		*(194)*	
M - Debiti commerciali		**(3.366)**		**(3.150)**
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(3.709)		(3.448)	
Ricl. a O) Altre attività e passività correnti	*343*		*298*	
N - Fondi per rischi e oneri diversi		**(173)**		**(159)**
Fondi per rischi e oneri	(226)		(222)	
Ricl. da I – Fondo Contratti onerosi	*53*		*63*	
O - Altre attività e passività correnti		**162**		**21**
Imposte differite attive	104		105	
Crediti per imposte dirette	14		14	
Derivati attivi	16		9	
Debiti per imposte dirette	(9)		(3)	
Ricl. da L) Crediti commerciali	*380*		*194*	
Ricl. da M) Debiti commerciali	*(343)*		*(298)*	
P - Attività destinate alla vendita		**46**		
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	46			
CAPITALE INVESTITO NETTO		**2.417**		**1.896**
P - Patrimonio netto		**1.795**		**1.661**
Q - Posizione finanziaria netta		**622**		**235**
Crediti finanziari non correnti		(553)		(86)
Posizione finanziaria netta adjusted		**69**		**149**

BILANCIO SEPARATO FINCANTIERI S.P.A.

488

Situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)	Nota	31.12.2025	*di cui correlate Nota 33*	31.12.2024	*di cui correlate Nota 33*
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	6	279.576.388		187.022.539	
Diritti d'uso	7	51.314.723		54.584.380	
Immobili, impianti e macchinari	8	992.609.571		925.173.398	
Partecipazioni in controllate, JV e collegate	9	1.721.154.155		1.275.108.772	
Altre partecipazioni	9	23.853.309		21.116.067	
Attività finanziarie	10	566.949.207	*3.705.000*	89.454.231	*2.665.001*
Altre attività	11	7.876.402		46.312.794	*31.947.600*
Imposte differite attive	12	103.885.401		104.723.226	
Totale attività non correnti		**3.747.219.156**		**2.703.495.407**	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	13	1.152.803.847	*545.405.110*	951.538.003	*436.010.896*
Attività derivanti da contratti	14	2.480.573.214		2.764.850.850	
Crediti commerciali e altre attività	15	637.686.257	*139.220.173*	593.802.496	*177.999.464*
Crediti per imposte dirette	16	13.790.640		13.504.737	
Attività finanziarie	17	1.507.452.512	*1.487.732.429*	1.900.373.136	*1.347.930.717*
Disponibilità liquide	18	312.480.879		499.792.736	
Totale attività correnti		**6.104.787.349**		**6.723.861.958**	
Attività destinate alla vendita e discontinued operations	35	**46.000.000**		**-**	
TOTALE ATTIVO		**9.898.006.505**		**9.427.357.365**	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO	19				
Capitale sociale		878.353.487		878.288.066	
Riserve e risultati portati a nuovo		916.719.692		783.359.479	
Totale Patrimonio Netto		**1.795.073.179**		**1.661.647.545**	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	173.296.214		158.563.172	
Fondi benefici ai dipendenti	21	38.811.749		40.536.501	
Passività finanziarie	22	1.403.464.404	*56.590.186*	1.536.930.145	*8.325.312*
Altre passività	23	16.211.591		17.104.424	
Totale passività non correnti		**1.631.783.958**		**1.753.134.242**	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	20	52.476.175		62.316.028	
Passività derivanti da contratti	24	1.678.639.761		1.410.459.253	
Debiti commerciali e altre passività correnti	25	3.708.649.672	*855.624.042*	3.448.076.001	*916.442.958*
Debiti per imposte dirette	26	8.970.392		3.204.685	
Passività finanziarie	27	1.022.413.368	*441.956.109*	1.088.519.611	*534.845.557*
Totale passività correnti		**6.471.149.368**		**6.012.575.578**	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**9.898.006.505**		**9.427.357.365**	

Conto economico complessivo

(euro)	Nota	2025	*di cui correlate Nota 33*	2024	*di cui correlate Nota 33*
Ricavi della gestione	28	5.890.073.088	*390.451.087*	5.113.006.246	*209.881.423*
Altri ricavi e proventi	28	224.162.611	*59.239.478*	140.663.341	*48.792.122*
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	29	(4.915.489.611)	*(1.314.962.666)*	(4.266.315.844)	*(969.400.358)*
Costo del personale	29	(742.347.983)		(687.798.246)	
Ammortamenti e svalutazioni	29	(157.924.208)		(130.551.079)	
Accantonamenti	29	(65.539.891)		(14.280.582)	
Proventi finanziari	30	173.165.440	*66.091.032*	151.162.437	*72.393.578*
Oneri finanziari	30	(266.180.425)	*(21.670.829)*	(243.423.909)	*(21.174.597)*
Proventi/(oneri) su partecipazioni	31	(9.969.033)		(5.649.676)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE		**129.949.988**		**56.812.688**	
Imposte	32	(32.483.934)		(19.721.298)	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO (A)		**97.466.054**		**37.091.390**	
Altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	19-21	667.939		478.291	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**667.939**		**478.291**	
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*)	4-19	28.293.963		(12.246.152)	
Utili/(Perdite) derivanti da valutazione al fair value delle partecipazioni valutate al FVTOCI	4-19	237.242		720.149	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		**28.531.205**		**(11.526.003)**	
Totale altri Utili/(Perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	19	**29.199.144**		**(11.047.712)**	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO (A) + (B)		**126.665.198**		**26.043.678**	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto

(euro/migliaia)	Nota	Capitale sociale	Riserve, risultati a nuovo e utili/ (perdite)	**Totale**
01.01.2024	19	**862.981**	**371.261**	**1.234.242**
Aumento Capitale Sociale		15.307	378.087	393.394
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			5.595	5.595
Liquidazione piani di incentivazione				
Riserva acquisto azioni proprie			2.373	2.373
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***15.307***	***386.055***	***401.362***
Risultato netto d'esercizio			37.091	37.091
Altre componenti del Conto economico complessivo			(11.048)	(11.048)
Totale risultato complessivo d'esercizio			***26.043***	***26.043***
31.12.2024	19	**878.288**	**783.359**	**1.661.647**
Aumento Capitale Sociale		65	2.259	2.324
Distribuzione dividendi				
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			8.901	8.901
Liquidazione piani di incentivazione				
Riserva acquisto azioni proprie			(4.465)	(4.465)
Altre variazioni/arrotondamenti				
Totale transazioni con azionisti		***65***	***6.695***	***6.760***
Risultato netto d'esercizio			97.466	97.466
Altre componenti del Conto economico complessivo			29.200	29.200
Totale risultato complessivo d'esercizio			***126.666***	***126.666***
31.12.2025	19	**878.353**	**916.720**	**1.795.073**

Rendiconto finanziario

(euro/migliaia)	Nota	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**34**	**392.281**	**324.967**
Variazioni del capitale di esercizio			
- rimanenze e acconti		(201.269)	(104.739)
- attività/passività derivanti da contratti		542.613	(286.956)
- crediti commerciali		142.110	171.794
- debiti commerciali		215.713	540.202
- altre attività/passività		(171.235)	112.326
Flusso monetario da capitale d'esercizio		**920.213**	**757.594**
Interessi attivi incassati		174.253	105.339
Interessi passivi pagati		(175.440)	(222.381)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate		28.519	(10.759)
Utilizzi fondi rischi e oneri e fondo benefici dipendenti	20-21	(71.064)	(57.802)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO		**876.481**	**571.991**
- di cui parti correlate		*(95.803)*	*113.185*
Investimenti in:			
- attività immateriali	6	(157.383)	(70.641)
- immobili, impianti e macchinari	8	(149.126)	(87.772)
- partecipazioni	9	(496.888)	(63.223)
Disinvestimenti in:			
- immobili, impianti e macchinari	8	144	55
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni	33	(1.040)	(9.791)
- rimborsi	33	125	33.935
Variazione altri crediti finanziari	33	(104.992)	(262.587)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**33**	**(909.160)**	**(460.024)**
- di cui parti correlate		*(140.840)*	*(284.754)*
Variazione debiti a medio/lungo termine			
- erogazioni	33	976.184	278.893
- rimborsi	33	(850.000)	(160.000)
Variazione debiti verso banche a breve			
- erogazioni	33	920.000	917.500
- rimborsi	33	(1.150.317)	(1.789.254)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni	33	1.145.100	1.002.000
- rimborsi	33	(1.094.500)	(888.000)
Variazione obbligazioni emesse non correnti			
- erogazioni	33		50.000
- rimborsi	33		
Rimborsi passività finanziarie per leasing IFRS 16	33	(13.721)	(12.884)
Variazione altri debiti finanziari correnti	33	(82.664)	142.389
Variazione crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione	33		
Aumento capitale sociale	19	2.324	388.873
Acquisto azioni proprie	19	(7.040)	
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**33**	**(154.634)**	**(70.483)**
- di cui parti correlate		*(44.626)*	*122.486*
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO		**(187.313)**	**41.484**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO	**18**	**499.793**	**458.309**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO	**18**	**312.481**	**499.793**

NOTE AL BILANCIO SEPARATO

494

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

NOTIZIE SULLA SOCIETÀ

Fincantieri S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), Via Genova 1, quotata presso il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale della Società, pari a euro 878.353.486,20, è detenuto per il 70,91% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,15% delle azioni rappresentanti il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A.). Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP"), che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Inoltre, CDP, con sede legale in Roma, via Goito 4, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte, disponibile presso il sito internet www.cdp.it nella sezione "Gruppo CDP".

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Nel 2008 la Fincantieri si è avvalsa della facoltà prevista dal D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

SCHEMI DI BILANCIO

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il Conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che la Società ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

VALUTA FUNZIONALE

Fincantieri S.p.A. redige il Bilancio separato in Euro. Le Note di commento al bilancio sono espresse in Euro/migliaia. Quando casi specifici lo richiedono è esplicitamente indicata, se diversa da Euro/migliaia, l'unità monetaria di esposizione.

REVISIONE CONTABILE

Sulla base della delibera assembleare del 15 novembre 2019 il Bilancio è soggetto all'esame della Società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", alla quale è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028.

BASE DI PREPARAZIONE

Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio separato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria. In particolare, si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Il Bilancio separato di Fincantieri S.p.A. è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura sulla base dei previsti flussi di cassa disponibili alla data di approvazione del progetto di bilancio. In modo particolare si evidenzia che la capacità finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 consente di supportare i fabbisogni finanziari previsi per i prossimi 12 mesi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI AI BILANCI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni, applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2025. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dalla Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". L'emendamento chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in Nota integrativa. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2025 e l'adozione di tale emendamento non ha comportato impatti sul Bilancio separato al 31 dicembre 2025.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora adottati ma applicabili in via anticipata

In data 27 maggio 2025 è stato omologaro l'emendamento denominato "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)", pubblicato dallo IASB il 30 maggio 2024. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (e.g. green bonds). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita.

In data 30 giugno 2025 è stato omologato l'emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7", pubblicato dallo IASB il 18 dicembre 2024. Il documento introduce chiarimenti sull'applicazione dei requisiti per l'uso proprio di questi contratti, permettendo anche l'uso di tali contratti come strumenti di copertura. Inoltre, sono stati aggiunti nuovi requisiti di informativa per aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa delle aziende. La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026 con applicazione anticipata consentita.

In data 9 luglio 2025 è stato omologato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11", pubblicato dallo IASB il 18 luglio 2024. Il documento ha lo scopo di chiarire, semplificare e correggere la coerenza tra diversi standard IFRS (IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7). La modifica entrerà in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2026.

Ad oggi non si prevedono impatti rilevanti dall'applicazione di tali emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 18 denominato "Presentation and Disclosure in Financial Statements". Il nuovo principio sostituirà lo IAS 1 "Presentation of Financial Standards for financial statement presentation" come fonte primaria di requisiti nei Principi contabili IFRS per la presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del conto economico, inclusi totali e subtotali specificati. Richiede, inoltre, l'informativa sugli indicatori di performance definiti dal management e include nuovi requisiti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni finanziarie. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 19 denominato "Subsidiaries without public accountability: Disclosures". Il nuovo principio consentierà alle società controllate che non hanno una responsabilità pubblica e che sono controllate da una capogruppo che redige un bilancio consolidato per uso pubblico in base agli IFRS, di scegliere di applicare i requisiti di informativa ridotti dell'IFRS 19, pur continuando ad applicare i requisiti di rilevazione, valutazione e presentazione previsti da altri principi contabili IFRS. Il principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, con applicazione anticipata consentita.

In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento denominato "Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21", il quale riguarda le società la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata e ne chiarisce le procedure di conversione. Le modifiche entreranno in vigore dai periodi contabili che inizieranno dal 1° gennaio 2027.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

I suddetti nuovi principi, modifiche e interpretazioni sono in corso di analisi per valutare se la loro adozione avrà impatti significativi sul bilancio della Società.

Nota 2 - Bilancio consolidato

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 38 del 2005, redigendo il Bilancio consolidato in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Anche il Bilancio consolidato di Gruppo è assoggettato all'esame della Società di revisione contabile Deloitte & Touche S.p.A.

Nota 3 - Principi contabili

Informazioni rilevanti sui principi contabili applicati

1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività immateriali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività immateriali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

1.1 Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

Le Concessioni, licenze e diritti similari, derivanti da una acquisizione, sono rilevate ai valori correnti alla data in cui la stessa è avvenuta e vengono sistematicamente ammortizzati prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

I marchi considerati a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di avere subito una perdita di valore, a verifiche per determinare eventuali perdite di valore.

1.2 Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a Conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. I costi per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi di lavorazione quando vengono capitalizzati sono iscritti tra le attività immateriali solo se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. La vita utile varia a seconda del progetto ed è compresa fra i 5 e i 10 anni.

1.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'ammortamento dei Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere di ingegno è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti, a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile. L'ammortamento dei costi per le licenze software viene effettuato in 3 anni con il metodo lineare.

1.4 Costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti

I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita). Tali costi, come previsto dall'IFRS 15, sono capitalizzabili qualora se ne preveda il recupero.

I costi per l'adempimento del contratto sono capitalizzati soltanto se soddisfano tutte le condizioni seguenti: i) sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che la società può individuare nello specifico; ii) consentono alla società di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) alle obbligazioni contrattuali; iii) si prevede che saranno recuperati.

Le attività rilevate dalla capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti e per l'adempimento dei contratti vengono ammortizzate sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento al cliente dei beni o servizi ai quali l'attività si riferisce.

2. DIRITTI D'USO

Il principio contabile IFRS 16 "Leases" definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. Un contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Le attività per diritto di uso dei beni in locazione vengono inizialmente valutate al costo, e successivamente ammortizzate lungo la durata del contratto di locazione definita in sede di analisi tenendo conto delle opzioni di proroga o di risoluzione ragionevolmente esercitabili. Il costo delle attività per diritto d'uso include il valore inizialmente rilevato della passività per leasing, i costi iniziali diretti sostenuti, la stima degli eventuali costi di ripristino da sostenere al termine del contratto e i pagamenti anticipati relativi al leasing effettuati alla data di prima transizione al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

Le correlate passività per beni in locazione sono valutate inizialmente al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni fissi da versare alla data di sottoscrizione del contratto di locazione e del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto e dell'opzione di riscatto se ragionevolmente esercitabili, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se determinabile, o il tasso di finanziamento marginale alla data. Le passività per beni in leasing vengono successivamente incrementate degli interessi che maturano su dette passività e diminuite in correlazione con i pagamenti dei canoni di locazione. Le passività per beni in leasing vengono in ogni caso rideterminate per tener conto delle modifiche apportate ai pagamenti dovuti per i leasing, rettificando per pari valore l'attività consistente nel diritto di utilizzo. Tuttavia, se il valore contabile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo è pari a zero e vi è un'ulteriore riduzione della valutazione della passività del leasing, tale differenza viene rilevata nell'utile (perdita) di esercizio.

In caso di modifiche intervenute nel contratto di leasing, tali modifiche vengono contabilizzate come un leasing separato, quando vengono aggiunti diritti di utilizzo su una o più attività sottostanti e il corrispettivo del leasing aumenta di un importo che riflette il prezzo a sé stante per l'aumento dell'oggetto del leasing. In relazione alle modifiche che non sono contabilizzate come un leasing separato si procede a rideterminare la passività del leasing attualizzando i pagamenti dovuti per i leasing aggiornati utilizzando un tasso di attualizzazione rivisto, in base alla nuova durata del contratto. Tali rettifiche delle passività sono contabilizzate procedendo ad una corrispondente modifica dell'attività consistente nel diritto di utilizzo, rilevando a conto economico l'eventuale utile o perdita relativa alla risoluzione parziale o totale del contratto.

Non vengono rilevate attività per diritti d'uso in relazione a: i) leasing a breve termine; ii) leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore. I pagamenti dovuti per tali tipologie di contratti di locazione vengono rilevati come costi operativi a quote costanti.

Nel conto economico vengono rilevati, tra i costi operativi, gli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, gli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione. Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato).

3. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle attività materiali sono capitalizzati ad incremento dell'immobilizzazione stessa.

I beni gratuitamente devolvibili sono iscritti al costo, inclusivo di eventuali oneri di smaltimento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie, al netto dell'ammortamento, correlato alla minore tra la vita utile stimata del bene e la durata delle singole concessioni, e al netto dei costi di smantellamento e rimozione del bene.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono, invece, direttamente imputati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

CATEGORIE	VITA UTILE *(anni)*
Impianti, macchinari e attrezzature industriali:	
- Fabbricati industriali e bacini in muratura	33 - 47
- Impianti e macchinari	7 - 25
- Attrezzature	4 - 12
Beni gratuitamente devolvibili	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di concessione
Migliorie su beni di terzi	Minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione
Altri beni	4 - 33

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al sotto riportato paragrafo 3.

4. PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore contabile a Conto economico. Un'attività immateriale con vita utile indefinita, ad esempio l'avviamento, non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale, applicando un tasso di sconto post-tax, in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte. Una riduzione di valore è riconosciuta a Conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad esclusione dell'avviamento, è ripristinato con imputazione a Conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

5. PARTECIPAZIONI

5.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Fincantieri detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
In base all'IFRS 11 la classificazione degli investimenti in joint arrangements vengono distinti tra joint operations e joint venture in base ai diritti e alle obbligazioni contrattuali di ciascun investitore. Una joint operation è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo, mentre una joint venture è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Nel caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo tramite corrispettivo in denaro, la partecipazione viene iscritta al costo, ovvero in misura pari al corrispettivo pagato.

Nel caso di joint operations ciascuna parte di una joint operation rileva le specifiche attività su cui vanta diritti, le specifiche passività su cui vanta obblighi, inclusa l'eventuale quota di attività e passività condivisa con l'altra parte, i ricavi e i costi a questa direttamente imputabili in base ai termini del joint arrangement.

5.2 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in società diverse da quelle controllate, collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVTPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

6. RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

7. ATTIVITÀ/PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI

L'iscrizione in bilancio delle attività o passività derivanti da contratti (di seguito anche "commesse") dipende dalla metodologia con cui avviene il trasferimento del controllo al cliente del bene o del servizio: nel caso in cui ciò avvenga gradualmente man mano che il bene è costruito o le prestazioni sono rese, le attività sono iscritte in base al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, incrementati da eventuali contributi previsti da specifiche normative di legge ragionevolmente maturati alla data di bilancio, secondo il metodo del cost-to-cost, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi; nel caso in cui, invece, il trasferimento del controllo avviene al momento della consegna finale del bene o del completamento dell'erogazione di tutti i servizi promessi, le attività vengono iscritte al costo di acquisto.

Nel caso in cui due o più contratti siano conclusi contemporaneamente (o quasi contemporaneamente) con lo stesso cliente (o sue parti correlate), essi sono contabilizzati come un unico contratto, se sono soddisfatti uno o più dei seguenti criteri: i) gli stessi sono negoziati in blocco con un unico obiettivo commerciale, ii) i prezzi contrattuali sono tra loro interdipendenti o iii) i beni o i servizi promessi nel contratto rappresentano un'unica obbligazione verso il cliente.

Un contratto è rilevato come una singola attività se identifica un'unica obbligazione contrattuale, ossia se la promessa è quella di trasferire un singolo bene/servizio al cliente o una serie di beni/servizi sostanzialmente uguali trasferiti al cliente lungo un arco temporale attraverso le stesse modalità. Se all'interno del contratto vengono individuate differenti obbligazioni contrattuali, queste sono rilevate contabilmente come distinte attività derivanti dallo stesso contratto con il cliente. Le modifiche contrattuali vengono rilevate come una nuova commessa nel caso in cui la modifica contrattuale includa nuovi beni o servizi distinti e il prezzo della modifica contrattuale rappresenti il prezzo di vendita a sé stante praticato per beni e servizi aggiuntivi, altrimenti l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria. In particolare, qualora la commessa originaria i) preveda la costruzione di un bene ulteriore a discrezione del committente (opzione) oppure ii) è modificata per includere la costruzione di un ulteriore bene ed in entrambi i casi il prezzo è strettamente correlato alla commessa originaria, l'ulteriore bene è contabilizzato come commessa unica insieme alla commessa originaria.
Lo stato di avanzamento lavori è misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per la commessa stessa.

Le attività derivanti da contratti sono esposte considerando i costi sostenuti sommati ai margini rilevati, al netto delle relative passività, ossia le fatturazioni ad avanzamento lavori. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa. Qualora il differenziale risulti positivo lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce "Attività derivanti da contratti"; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "Passività derivanti da contratti".

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile. Il valore del fondo, pari all'ammontare delle perdite attese, viene esposto nei fondi per rischi ed oneri come "fondo per contratti onerosi". Gli accantonamenti e utilizzi di tale fondo per contratti onerosi sono inclusi tra i Ricavi della gestione nella voce denominata "Variazione delle attività/passività derivanti da contratti".

La chiusura contabile delle commesse navali è collocata 3 mesi dopo la consegna della nave; per le navi destinate a corpi militari dello Stato la consegna si identifica con il rilascio del verbale di accettazione, se emesso successivamente.

8. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie relative ai finanziamenti ed altre obbligazioni a pagare diverse dagli strumenti derivati sono valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Per i derivati si veda quanto riportato nel punto 9.5.

8.1 Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, vista l'importanza che riveste per il settore shipbuilding il network di fornitura, sono stati posti in essere accordi di factoring con primari istituti finanziari, a cui viene offerto ai fornitori di aderire, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza; inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le ulteriori dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che l'oggetto dell'obbligazione corrisponde alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo e che la cessione del credito vantato è concordata con il fornitore, i debiti riferiti ad operazioni di reverse factoring sono stati classificati nella voce "Debiti commerciali e altre passività correnti", fornendo ulteriori dettagli su tali operazioni nella Nota 4 e 25.

9. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita Altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita l'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

9.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non è aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si è manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

9.2 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali la Società non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali la Società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva (si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo 5).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle Altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'Utile o perdita d'esercizio.

9.3 Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati. In tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

9.4 Rettifiche di valore ("Impairment") su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti ("expected credit loss-ECL"). Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:
- Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito;
- Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
- Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

Il modello utilizzato per la stima dell'ECL considera i principali parametri di rischio di credito: Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) ed Exposure at Default (EAD).
La Probability of Default (PD) rappresenta la probabilità che un debitore vada in default entro un orizzonte temporale coerente con lo stadio di appartenenza. La PD è stimata utilizzando, ove disponibili, rating esterni, in alternativa PD attribuite alle controparti da fonti esterne qualificate (es. Bloomberg), ovvero metodologie di rating interno.
La Loss Given Default (LGD) rappresenta la percentuale di perdita attesa in caso di default, ed è determinata considerando il valore dei recuperi stimati.
L'Exposure at Default (EAD) rappresenta l'ammontare dell'esposizione attesa al momento del default.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

9.5 Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di cambio attinente prevalentemente i contratti di vendita, in misura inferiore, quelli di approvvigionamento denominati in valute diverse dalle valute funzionali, al rischio di tasso sui finanziamenti e al rischio di fluttuazione dei prezzi di alcune commodities.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

10. CONTRIBUTI DA STATO E DA ALTRI ENTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

10.1 Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

10.2 Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa a disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari, depositi rimborsabili a richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

12. BENEFICI AI DIPENDENTI

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita che piani a benefici definiti.

Un piano a contribuzione definita è un piano al quale si partecipa mediante versamenti fissi a soggetti terzi gestori di fondi e, in relazione al quale, non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attività per far fronte agli obblighi nei confronti dei dipendenti per il periodo in corso e per i precedenti. Per i piani a contribuzione definita, si versano contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano contributivo. Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti italiani ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile e tenuto conto della riforma di tale istituto intervenuta nel 2007.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali. Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra

le "Riserve da valutazione" incluse nel Patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel "Prospetto della redditività complessiva".

Per il TFR maturato successivamente al 1° gennaio 2007 (che rientra nei programmi a contributi definiti) l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo) ed è determinata sulla base dei contributi dovuti. Non sussistono ulteriori passività a carico della Società.

13. PIANI DI INCENTIVAZIONE BASATI SU AZIONI

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione (grant date), ed è rilevato tra i "Costi del personale", lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di Patrimonio netto creata ad hoc. Le variazioni di fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della riserva di Patrimonio netto dedicata al piano di incentivazione in azioni con contropartita "Costi del personale" oppure "Partecipazioni", se i beneficiari sono dipendenti di una società controllata.

14. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Rientrano nella voce in esame anche i fondi per rischio di credito a fronte di garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di valutazione dell'IFRS 9.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

15. RICAVI, DIVIDENDI, ONERI E PROVENTI FINANZIARI

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", la Società ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio – si veda anche precedente Paragrafo 8.5) o ii) in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:
- sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati. All'interno degli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi di dilazione riconosciuti sulla base dell'utilizzo degli accordi di reverse factoring.

I flussi di cassa relativi ai dividendi e agli interessi attivi e passivi sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

16. IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive (denominate anche "imposte anticipate"), incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le passività fiscali differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da Avviamento.
L'iscrizione di attività per imposte anticipate, incluse quelle derivanti da perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati, è effettuata quando il recupero è considerato probabile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.
Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse nella voce Altri costi.
I flussi di cassa relativi alle imposte d'esercizio sono esposti nel rendiconto finanziario tra i flussi di cassa relativi all'attività di esercizio.

17. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

18. USO DI STIME E DI VALUTAZIONI SOGGETTIVE

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni con stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

18.1 Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti

Analogamente ad altre grandi commesse pluriennali, il contratto di costruzione di una nave precede, talvolta in misura temporalmente molto rilevante, la realizzazione del prodotto. Inoltre, si tratta di progetti caratterizzati intrinsecamente da una elevata complessità. Sono ormai cadute in disuso le formule di revisione del prezzo contrattuale e anche la possibilità di ottenere extra-prezzi per aggiunte e varianti è limitata ai casi di consistenti modificazioni dello scopo di fornitura.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività derivanti da contratti e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, inclusivi degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la migliore stima operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali e sulla base delle informazioni disponibili alla data di riferimento.

18.2 Fondi per rischi ed oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo, ove questo sia ritenuto probabile. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.

18.3 Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive.

18.4 Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio possa non essere recuperabile e in ogni caso almeno annualmente nel caso di immobilizzazioni a vita indefinita.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata).

18.5 Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. L'attribuzione della differenza è effettuata rilevando in primis le attività e le passività identificate al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

18.6 Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale" o "Partecipazioni".

18.7 Eventi successivi

Conformemente a quanto disciplinato dallo IAS 10 – Fatti intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio, la Società analizza i fatti aziendali intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, al fine di verificare se gli stessi debbano essere utilizzati al fine di rettificare gli importi rilevati in bilancio, ovvero riflettere elementi non rilevati in precedenza.

18.8 Scenario macroeconomico e impatti del conflitto in Medio Oriente

Nei primi mesi del 2026, l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente – legato alle operazioni militari di Stati Uniti e Israele contro l'Iran – ha generato immediati aumenti dei prezzi del petrolio e una significativa volatilità sui mercati finanziari, alimentando nuovi rischi inflazionistici.

Le possibili evoluzioni nell'area medio-orientale e le relative implicazioni geopolitiche, comprese le possibili restrizioni nelle politiche commerciali, che potrebbero portare ad interruzioni delle catene di fornitura e difficoltà logistiche e introduzione di sanzioni nei confronti dei paesi coinvolti, comportano purtuttavia un significativo incremento dell'incertezza connessa al contesto macroeconomico, con possibili impatti indiretti di difficile valutazione. La Società resta impegnata in un attento monitoraggio dell'andamento del mercato e dei fattori di produzione, in termini di disponibilità e prezzi, per poter eventualmente intraprendere opportune azioni di mitigazione.

Si segnala che la Società continua ad adottare politiche di mitigazione del rischio prezzo sulle principali materie prime – tra cui acciaio, rame, gas, energia elettrica e carburante navale – attraverso accordi di lungo periodo, coperture e diversificazione dei fornitori. Coerentemente con gli esercizi precedenti, la strategia di gestione del rischio di innalzamento dei tassi d'interesse, basata sull'uso di strumenti derivati, ha consentito di contenere l'esposizione alla volatilità dei tassi d'interesse, con oltre il 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari a tasso fisso o coperti tramite derivati a fine 2025.

18.9 Impatti del rischio climatico

Come più ampiamente descritto nella sezione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio consolidato 2025, il Gruppo ha adottato processi e sistemi di Enterprise Risk Management, volti a valutare l'esposizione ai rischi e a definire le azioni per la loro mitigazione, nei quali sono stati integrati i rischi di sostenibilità e i rischi legati alle tematiche climatiche, sia in termini di rischi fisici che di transizione.

Ai fini della predisposizione del bilancio sono stati considerati i possibili impatti dei rischi climatici e le azioni di mitigazione definite dalla Società, così come identificati a valle del processo sopra richiamato. A tale proposito, non sono stati identificati nell'esercizio in commento impatti finanziari significativi derivanti dai principali processi di stima. Con particolare riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie, i piani utilizzati ai fini degli impairment test effettuati tengono conto delle assunzioni sviluppate dal management sul tema del cambiamento climatico, in coerenza con le iniziative strategiche incluse nel Piano Industriale e nel Piano di Sostenibilità di Gruppo recentemente approvati.

Sebbene in tali documenti non siano stati identificati impatti significativi nel medio termine relativamente all'operatività della Società, la Direzione monitora attentamente l'evoluzione dei rischi climatici e dei possibili effetti sui processi di stima ai fini della preparazione del bilancio. Inoltre, le strategie delineate nei documenti previsionali succitati riflettono direttrici di sviluppo coerenti con le evoluzioni previste in risposta ai rischi di transizione, con l'obiettivo di cogliere altresì le opportunità di mercato. Infine, i rischi fisici acuti con potenziali impatti diretti sui siti produttivi della Società sono mitigati attraverso le coperture assicurative in essere, la cui adeguatezza viene parimenti costantemente monitorata.

Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari è prevalentemente svolta dall'Ente Finanza che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative della Società, in conformità alle direttive stabilite dalla Direzione.

RISCHIO CREDITO

I crediti di cui Fincantieri S.p.A. è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso armatori privati, di norma a fronte delle commesse in costruzione, verso lo Stato italiano, a fronte sia di contributi da incassare che di forniture ai corpi militari a fronte di commesse in costruzione.

La Società effettua verifiche sulla solidità finanziaria dei clienti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito e monitora costantemente, anche durante la fase costruttiva delle commesse, il rischio di controparte, riportando al vertice aziendale eventuali casi critici e valutando le azioni da intraprendere a seconda del caso specifico. La Società mantiene inoltre un costante dialogo con i clienti, intraprendendo iniziative mirate al loro supporto ove ritenute utili al mantenimento o alla crescita del portafoglio ordini.

Peraltro, i clienti di Fincantieri fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse, i quali sono garantiti da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione (Export Credit Agency). Questa modalità di finanziamento consente a Fincantieri di avere la certezza che il cliente avrà i fondi per far fronte ai propri obblighi contrattuali durante la costruzione e alla consegna delle navi; inoltre, nel recente passato, il supporto delle Export Credit Agency ha permesso agli armatori di ottenere le flessibilità necessarie a far fronte ai propri impegni verso i cantieri anche in situazioni di crisi sistemica (ad esempio l'iniziativa del "debt holiday" durante la pandemia da COVID-19).

Con riferimento al rischio credito si segnala inoltre che durante la realizzazione della commessa, la Società mantiene la disponibilità della nave presso i propri cantieri e i contratti prevedono la possibilità per Fincantieri, in caso di default dell'armatore, di trattenere la nave e gli acconti ricevuti. La nave in fase di costruzione rappresenta di fatto una garanzia fino alla data di consegna quando poi interviene il pagamento, peraltro spesso garantito, come detto, da agenzie di credito all'esportazione. Nel caso di eventuali accordi con gli armatori che deroghino a quanto già rappresentato, pur in presenza di opportune garanzie, la Società monitora il rischio di controparte riportando al vertice aziendale al fine di valutare eventuali azioni da intraprendere e riflettere eventuali impatti contabili nella valutazione dell'esposizione verso il cliente tenendo conto della probability of default.

Il fondo per contratti onerosi viene stanziato in fase di acquisizione della commessa o in fase di aggiornamento dei costi previsti per la realizzazione del contratto quando emerge che i costi necessari per il completamento della commessa sono superiori ai ricavi contrattuali della stessa. Il fondo per contratti onerosi viene esposto in bilancio tra i fondi per rischi e oneri.

L'esposizione creditoria al 31 dicembre 2025 e 2024 per classi di rischio e per valore nominale dei crediti, pertanto senza considerare eventuali svalutazioni apportate per perdite presunte, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2025 A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	1.709	933	197	50	4.178	7.067		7.067
- indiretti verso Enti pubblici *	15	3.311	1.136	3.820	4.281	20.379	32.927		32.927
- verso privati	15	26.723	34.041	7.634	5.753	38.626	112.777	(32.188)	80.589
- verso controllate, collegate e joint venture	15	48.508	22.135	14.708	17.052	34.514	136.917		136.917
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**80.251**	**58.245**	**26.359**	**27.136**	**97.697**	**289.688**	**(32.188)**	**257.500**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15								-
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	89.567					89.567		89.567
- altri	11-15	238.502	102	269	36	27.450	266.359	(21.245)	245.114
- per imposte dirette e indirette	15-16	21.823					21.823	(142)	21.681
TOTALE CREDITI DIVERSI		**349.892**	**102**	**269**	**36**	**27.450**	**377.749**	**(21.387)**	**356.362**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	14	**2.480.573**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.480.573**	**-**	**2.480.573**
Crediti finanziari:									
- altri	10-17	2.086.201					2.086.201	(70.861)	2.015.340
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**2.086.201**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.086.201**	**(70.861)**	**2.015.340**
Anticipi, ratei e risconti									**116.048**
TOTALE		**4.996.917**	**58.347**	**26.628**	**27.172**	**125.147**	**5.234.211**	**(124.436)**	**5.225.823**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2024 A scadere	0 – 1 mese	1 – 4 mesi	4 – 12 mesi	Oltre 1 anno	Totale lordo	Fondo svalutazione	Totale Netto
Crediti commerciali:									
- verso Enti pubblici	15	2.236	15		151	5.201	7.603		7.603
- indiretti verso Enti pubblici *	15	24.316	2.809		5.926	14.997	48.048		48.048
- verso privati	15	50.433	92.916	27.079	20.235	42.944	233.607	(33.190)	200.417
- verso controllate, collegate e joint venture	15	43.907	12.945	9.936	23.298	53.455	143.541		143.541
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI		**120.892**	**108.685**	**37.015**	**49.610**	**116.597**	**432.799**	**(33.190)**	**399.609**
Crediti diversi:									
- verso controllanti	15	31.415					31.415		31.415
- per altri contributi vs Stato ed enti pubblici	15	40.077					40.077		40.077
- altri	11-15	77.514	1.365	4	30	26.556	105.469	(20.372)	85.097
- per imposte dirette e indirette	15-16	28.190				142	28.332	(142)	28.190
TOTALE CREDITI DIVERSI		**177.196**	**1.365**	**4**	**30**	**26.698**	**205.293**	**(20.514)**	**184.779**
ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI	14	**2.764.851**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.764.851**	**-**	**2.764.851**
Crediti finanziari:									
- altri	10	1.983.653	-	-	-	-	1.983.653	(49.989)	1.933.664
TOTALE CREDITI FINANZIARI		**1.983.653**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.983.653**	**(49.989)**	**1.933.664**
Anticipi, ratei e risconti									**151.067**
TOTALE		**5.046.592**	**110.050**	**37.019**	**49.640**	**143.295**	**5.386.596**	**(103.693)**	**5.433.970**

* Questa voce include i crediti verso clienti che hanno la gestione di commesse commissionate da enti pubblici, i quali risultano quindi essere i sostanziali debitori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è legato all'incapacità da parte della Società di rimborsare le proprie passività finanziarie e commerciali correnti o di soddisfare fabbisogni di cassa imprevisti, connessi a minori incassi o maggiori esborsi rispetto alle attese.

Nel 2025 Fincantieri S.p.A. ha evidenziato una Posizione finanziaria netta, presentata secondo orientamenti ESMA, negativa per euro 622 milioni (negativa per euro 235 milioni nel 2024).

Le principali voci debitorie sono costituite dai finanziamenti in essere con gli istituti di credito, dai debiti bancari correnti, dai construction loans e dai commercial paper correlati all'andamento del circolante e dagli altri debiti finanziari correnti, tra cui i saldi dei conti correnti intercompany in essere con le società controllate e consolidate da Fincantieri S.p.A.

La Società può contare su una solida capacità finanziaria con liquidità e linee di credito sufficienti e adeguatamente diversificate in termini di durata, controparte e forma tecnica per soddisfare i propri fabbisogni finanziari correnti.

Il valore della Posizione finanziaria netta sopra citato non include i Debiti verso fornitori per reverse factoring, questi si riferiscono ad accordi volti a garantire l'accesso facilitato al credito per i fornitori della Società e si basano su strutture contrattuali in cui il fornitore ha la possibilità di cedere i crediti vantati verso Fincantieri S.p.A. ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Inoltre, il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e Fincantieri S.p.A., rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura.

I Debiti verso fornitori per reverse factoring al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 778 milioni e rappresentano il valore delle fatture cedute dai fornitori e formalmente riconosciute come liquide ed esigibili dalla Società e oggetto di dilazione alla data di riferimento del bilancio sulla base delle ulteriori dilazioni concesse dai fornitori rispetto ai normali termini di pagamento contrattuali.

Le convenzioni attive sono rivolte a tutti i fornitori di Fincantieri S.p.A. e prevedono termini e condizioni in generale omogenei. L'unica condizione dissimile è riconducibile alla dilazione massima complessiva, che può arrivare ad un massimo di 365 giorni, mentre i termini di pagamento in essere con i fornitori prevedono dilazioni comprese tra 0 e 90 giorni.

Nella tabella seguente sono riportate le principali fasce temporali di ulteriore dilazione, unitamente al corrispondente saldo dei debiti per reverse factoring:

Ulteriori giorni di dilazione	Debiti per reverse factoring al 31/12/2025	% sul totale	Debiti per reverse factoring al 31/12/2024	% sul totale
Meno di 215	40.511	5%	42.511	7%
Tra 215 e 245	68.376	9%	45.720	8%
Tra 245 e 275	106.069	14%	59.799	10%
Tra 275 e 305	303.988	39%	244.221	41%
Tra 305 e 335	180.647	23%	142.805	24%
Tra 335 e 365	78.298	10%	65.948	11%
TOTALE	**777.889**	**100%**	**601.005**	**100%**
di cui incassati dal fornitore	**745.862**	**96%**	**573.878**	**95%**

La Società, sulla base delle proprie esigenze di liquidità ed in linea con la propria pianificazione finanziaria, ha la facoltà di effettuare i relativi pagamenti anticipatamente rispetto alla dilazione massima contrattualmente concessa. A tale proposito, le ulteriori dilazioni di cui Fincantieri S.p.A. ha effettivamente beneficiato nel corso dell'esercizio sono ricomprese in un range da 0 a 265 giorni aggiuntivi.

Il rischio liquidità associato al reverse factoring è da ritenersi basso in considerazione: i) degli accordi contrattuali, che prevedono che qualora ci fosse la disdetta di una o più convenzioni, le stesse dovranno, per accordo formale tra le parti, continuare ad operare per i contratti in essere a tale data. Quindi, oltre a non poter richiedere il pagamento immediato degli importi in dilazione, gli istituti dovranno mantenere in vigore fino a naturale scadenza anche i rapporti contrattuali in essere con i fornitori; ii) della diversificazione realizzata con il coinvolgimento di 10 diversi operatori e con una concentrazione che non supera il 36% del totale debiti per reverse factoring alla data.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali e finanziarie, diverse dai derivati, calcolate al lordo degli interessi che, a seconda dei finanziamenti, possono essere a tasso fisso o variabile.

Con riferimento all'esistenza di clausole di covenant eventualmente incluse nei contratti di finanziamento si rimanda a quanto indicato alle Note 22 e 27.

		31.12.2025					
(Euro/migliaia)	Nota	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti **	22-27	415.046	282.697	1.343.466	68.002	2.109.211	1.968.483
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		312.488	53.776		366.264	360.600
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		11.008	27.523	27.727	66.258	54.977
Altre passività finanziarie	22-27		1.672	2.411	39	4.122	4.111
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	575.852	1.986.248	25.931	45	2.588.076	2.588.076
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		777.889			777.889	777.889
Debiti per imposte indirette	25		444			444	444
Altri debiti	25	32.413	308.162		4.715	345.290	345.290
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		84.186			84.186	84.186
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		8.970			8.970	8.970
TOTALE		**1.023.311**	**3.773.764**	**1.453.107**	**100.528**	**6.350.710**	**6.193.026**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati"
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans

(Euro/migliaia)	Nota	31.12.2024 A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi finanziari contrattuali	Valore contabile
Passività incluse tra le "Passività finanziarie correnti e non correnti" *							
Finanziamenti e prestiti **	22-27	488.657	291.984	1.419.538	86.542	2.286.721	2.149.946
Debiti verso BIIS	27						
Debito per obbligazioni e commercial papers	27		261.888	55.664		317.552	310.000
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	22-27		11.407	28.184	30.195	69.786	57.610
Altre passività finanziarie	22-27		1.566	3.575	77	5.218	5.199
Passività incluse tra i "Debiti commerciali e altre passività correnti"							
Debiti verso fornitori	25	609.293	1.928.050	11.862	42	2.549.247	2.549.247
Debiti verso fornitori per reverse factoring	25		601.005			601.005	601.005
Debiti per imposte indirette	25		295			295	295
Altri debiti	25		295.878		4.715	300.593	300.593
Anticipi, ratei e risconti passivi	25		59.742			59.742	73.785
Debiti per imposte dirette							
Debiti per imposte dirette	26		3.205			3.205	3.205
TOTALE		**1.097.950**	**3.455.020**	**1.518.823**	**121.571**	**6.193.364**	**6.050.885**

* Non include la voce derivati passivi per cui si rimanda al paragrafo "Fair value derivati"
** Questa voce include i Debiti finanziari a M/L termine, i debiti a vista verso banche, i construction loans

RISCHIO DI MERCATO

I rischi finanziari della Società sono specificatamente riferiti al rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di attività/passività possano fluttuare a causa della variazione del tasso di cambio delle valute nelle quali sono denominate le transazioni commerciali o finanziarie della Società, della variazione dei tassi di interesse di mercato o della variazione del prezzo delle materie prime.

La Società, nel perseguire gli obiettivi aziendali, non intende assumere rischi di natura finanziaria. Laddove questo non sia possibile, la Società assume tali rischi esclusivamente se correlati all'attività caratteristica della Società neutralizzandone l'impatto (ove possibile ed opportuno) attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura.

Per la copertura del rischio cambio, oltre agli strumenti finanziari, potrebbero essere stipulati contratti di finanziamento nella stessa valuta del contratto di vendita, oppure essere costituite disponibilità finanziarie nella medesima valuta dei contratti di approvvigionamento.

Rischio Prezzo materie prime

Il rischio che fluttuazioni del prezzo delle materie prime impattino i costi di produzione del Gruppo. Tale rischio può insorgere ad esempio a seguito di eventi catastrofici che incidano sulla catena di fornitura, a seguito di variazioni delle politiche doganali o accordi internazionali in termini di import/export o a seguito di squilibri momentanei o strutturali tra domanda ed offerta.

Al fine di prevenire e proteggersi dall'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime sui costi di produzione, vi è una continua verifica dell'esposizione al rischio attraverso il monitoraggio dell'andamento dei prezzi e l'implementazione di politiche di copertura commerciale (acciaio, gas ed energia elettrica) o finanziaria (rame, gasolio e LNG), ove necessario e possibile. Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti prevedibili nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta e valuta la possibilità di condivisione del rischio con i clienti. Al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave. Inoltre, si continuano a monitorare mercato e delibere dell'Autorità in tema di energia elettrica e gas.

Rischio Cambio

L'esposizione al rischio valutario si manifesta in connessione alla stipula di contratti commerciali denominati in valuta estera, alla concessione di finanziamenti a società controllate in valute diverse dall'Euro e, in misura residuale, con l'approvvigionamento di forniture in divise diverse da quella funzionale.

Le operazioni di gestione del rischio cambio, per le quali vengono impiegati contratti a termine o strutture opzionali, vengono negoziate in funzione dell'orizzonte temporale di prevista manifestazione dei flussi in valuta estera; ove possibile, incassi e pagamenti denominati nella stessa valuta vengono compensati.

La gestione è orientata verso un obiettivo di copertura totale dei flussi d'incasso e dei finanziamenti infragruppo, mentre si limita a quelli di entità più rilevante per i pagamenti verso i fornitori.

Il rischio cambio è stato mitigato mediante l'utilizzo degli strumenti finanziari di copertura sopra citati.

Rischio Tasso

Il rischio sul tasso di interesse è definito come segue:

- incertezza dei flussi di cassa relativi alle attività e passività della Società derivanti dalle fluttuazioni del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante operazioni di copertura di tipo cash flow hedge;
- variabilità del fair value delle attività e passività della Società a causa del cambiamento del valore di mercato del tasso di interesse; tale rischio è mitigato mediante strumenti di copertura di fair value hedge.

Le attività e passività esposte alla variazione del tasso di interesse sono sottoposte al primo rischio mentre le attività e passività a tasso fisso sono sottoposte al secondo rischio.

Al 31 dicembre 2025 erano in essere strumenti finanziari derivati a copertura del rischio tasso d'interesse, per un nozionale complessivo di euro 5.338 milioni.

A fine 2025 più del 90% dei debiti su cui maturano oneri finanziari risulta essere a tasso fisso o coperto tramite derivati. Tale percentuale si attesta in media attorno al 70% per quanto riguarda i debiti previsti per il periodo 2026-30.

Si rimanda alla Nota 22 per il dettaglio dei finanziamenti a tasso fisso e a tasso variabile e alla Nota 5 per la sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse.

GESTIONE DEL CAPITALE

L'obiettivo della Società è la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro, attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta un'economica accessibilità alle fonti esterne di finanziamento.

FAIR VALUE DERIVATI

Le voci Altre attività finanziarie a breve e a lungo termine e Altre passività finanziarie a breve e a lungo termine includono le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati come riportato nella seguente tabella. Si segnala che per tutti i derivati in Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge è stato verificato che soddisfano i requisiti di efficacia imposti dal principio contabile IFRS 9 e nel caso sia stata rilevata una componente di inefficacia, la stessa è stata contabilizzata a conto economico.

	31.12.2025			
(Euro/migliaia)	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			34.379	5.337.705
Forward			401	26.554
Altri	200	18.183	519	76.095
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	8.834	119.019	162	40.436
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	7.702	789.026	2.246	187.507
Futures	9.073	135.272		

	31.12.2024			
(Euro/migliaia)	Fair value positivo	Nozionale	Fair value negativo	Nozionale
DERIVATI CASH FLOW HEDGE				
Interest rate swap			66.579	3.560.000
Forward			70	5.957
Altri			238	17.419
DERIVATI FAIR VALUE HEDGE				
Forward	5.165	103.980	11.316	390.129
DERIVATI DI COPERTURA PER CUI NON SI APPLICA L'HEDGE ACCOUNTING				
Forward	2.175	99.446	24.489	822.113
Futures	3.242	68.017		

Con riferimento ai derivati contabilizzati in cash flow hedge si segnala che la variazione del valore degli elementi coperti è perfettamente compensata dalla variazione del valore intrinseco degli strumenti di copertura e pertanto non si rilevano elementi di inefficacia.

Gli elementi oggetto di copertura sono contabilizzati nelle seguenti voci di Stato patrimoniale: Attività finanziarie non correnti (Nota 10), Attività finanziarie correnti (Nota 17), Passività finanziarie non correnti (Nota 22) e Passività finanziarie correnti (Nota 27).

Per quanto riguarda il saldo della riserva per la copertura dei flussi finanziari e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio si rimanda alla tabella riportata nella presente Nota.

L'analisi delle scadenze degli strumenti finanziari derivati è rappresentata nelle tabelle di seguito riportate. I valori inclusi in tali tabelle rappresentano flussi futuri non attualizzati e che si riferiscono al solo valore intrinseco.

	31.12.2025			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.063.051	100.146		**1.163.197**
Inflow	1.071.437	104.909		**1.176.346**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	18.824	20.296		**39.120**
Inflow	680	4.062		**4.742**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	59.608	75.336		**134.944**
Inflow	62.572	81.445		**144.017**
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow	3.955	90.323		**94.278**
Inflow	3.924	90.035		**93.959**

	31.12.2024			
(Euro/migliaia)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO				
Outflow	1.305.393	107.939		**1.413.332**
Inflow	1.275.520	105.030		**1.380.550**
GESTIONE DEL RISCHIO DI INTERESSE				
Outflow	21.926	49.866		**71.792**
Inflow	4.035	1.179		**5.214**
GESTIONE DEL RISCHIO PREZZO SU COMMODITY				
Outflow	36.427	43.006		**79.433**
Inflow	38.961	43.713		**82.674**
GESTIONE DEL RISCHIO INFLAZIONE				
Outflow		17.419		**17.419**
Inflow		17.182		**17.182**

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato alla data di bilancio e utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). In particolare, il fair value dei forward è stato calcolato considerando il tasso di cambio e i tassi di interesse delle valute di riferimento alla data di bilancio.

MOVIMENTAZIONE RISERVA DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE) E IMPATTO ECONOMICO DEGLI STRUMENTI DERIVATI

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati.

(Euro/migliaia)	Patrimonio netto			Effetto a Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2024	**(50.954)**	**12.229**	**(38.725)**	**47.791**
Variazione di fair value	(67.068)	16.096	(50.972)	
Utilizzi	50.954	(12.229)	38.725	(38.725)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				45.614
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(16.840)
31.12.2024	**(67.068)**	**16.096**	**(50.972)**	**(9.951)**
Variazione di fair value	(29.842)	7.165	(22.677)	
Utilizzi	67.068	(16.096)	50.972	(50.972)
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				55.839
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				49.787
31.12.2025	**(29.842)**	**7.165**	**(22.677)**	**54.654**

RAPPRESENTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIE

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie ed il relativo fair value (IFRS 13) alla data di riferimento del bilancio risulta come segue:

(Euro/migliaia)	31.12.2025					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		23.854			**23.854**	**23.854**
Attività finanziarie - derivati	25.610	200			**25.810**	**25.810**
Attività finanziarie - altri			2.056.469		**2.056.469**	**2.029.433**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			637.684		**637.684**	**637.684**
Disponibilità liquide			312.480		**312.480**	**312.480**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(3.281)	(35.299)			**(38.580)**	**(38.580)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(2.388.171)	**(2.388.171)**	**(2.389.931)**
Altri debiti non correnti				(16.212)	**(16.212)**	**(16.212)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.708.651)	**(3.708.651)**	**(3.708.651)**

(Euro/migliaia)	31.12.2024					
	A	B	C	D	Totale	Fair value
Partecipazioni valutate al fair value		21.116			**21.116**	**21.116**
Attività finanziarie - derivati	10.582				**10.582**	**10.582**
Attività finanziarie - altri			2.025.561		**2.025.561**	**2.009.698**
Crediti commerciali ed altre attività correnti			1.172.833		**1.172.833**	**1.172.833**
Disponibilità liquide			499.793		**499.793**	**499.793**
Debiti e passività finanziarie - derivati	(36.042)	(66.649)			**(102.691)**	**(102.691)**
Debiti e passività finanziarie - altri				(2.522.756)	**(2.522.756)**	**(2.522.756)**
Altri debiti non correnti				(12.077)	**(12.077)**	**(12.077)**
Debiti commerciali e altre passività correnti				(3.448.078)	**(3.448.078)**	**(3.448.078)**

A = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto economico
B = Attività e passività finanziarie al fair value rilevato a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
C = Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato (incluse disponibilità liquide)
D = Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE

La seguente tabella evidenzia gli strumenti finanziari che sono valutati al fair value al 31 dicembre 2025 e 2024, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	31.12.2025			
(Euro/migliaia)	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
- Titoli di capitale	2.068		21.786	**23.854**
- Derivati di copertura		25.810		**25.810**
Totale attività	**2.068**	**25.810**	**21.786**	**49.664**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
- Derivati di copertura		(37.706)		**(37.706)**
Totale passività	**-**	**(37.706)**	**-**	**(37.706)**

	31.12.2024			
(Euro/migliaia)	Fair value Livello 1	Fair value Livello 2	Fair value Livello 3	Totale
Attività				
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico complessivo				
- Titoli di capitale	1.685		19.431	**21.116**
- Derivati di copertura		10.582		**10.582**
Totale attività	**1.685**	**10.582**	**19.431**	**31.698**
Passività				
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico				
- Derivati di copertura		(102.691)		**(102.691)**
Totale passività	**-**	**(102.691)**	**-**	**(102.691)**

Le attività classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value.

Nota 5 - Sensitivity analysis

RISCHIO DI CAMBIO

Relativamente al rischio di cambio, la Società ha effettuato una sensitivity analysis, sia includendo gli effetti dei derivati di copertura che l'esclusione dei medesimi, per stimare l'impatto sul risultato ante imposte di una variazione ragionevole dei principali tassi di cambio a cui la Società è maggiormente esposta rispetto alla valuta funzionale (rafforzamento/indebolimento della valuta estera rispetto a quella funzionale). Si segnala inoltre che l'analisi non ha riguardato l'effetto delle variazioni del cambio sulla valutazione delle attività/passività derivanti da contratti, in quanto gli stessi non rappresentano un'attività finanziaria secondo lo IAS 32. Le variazioni sui singoli tassi di cambio sono state valutate a partire dalla media della volatilità implicita a 6 mesi riscontrata nel corso del 2025 per i singoli tassi di cambio.

(Euro/milioni)	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale	Effetto sul risultato ante imposte	Effetto sul patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale
	31.12.2025		31.12.2024	
Derivati di copertura inclusi				
Rafforzamento valuta estera	5	5	5	5
Indebolimento valuta estera	(4)	(4)	(4)	(4)
Derivati di copertura esclusi				
Rafforzamento valuta estera	73	73	59	59
Indebolimento valuta estera	(63)	(63)	(52)	(52)

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Analogamente è stata anche effettuata una sensitivity analysis relativamente all'impatto di una potenziale variazione generalizzata dei tassi di interesse di riferimento di +/- 100 punti base su base annua. Gli effetti stimati sul conto economico corrispondono ad un impatto positivo pari a circa euro 12.263 migliaia nel caso di un aumento di 1,00% del livello dei tassi e ad un impatto negativo pari a circa euro 12.263 migliaia in caso di una riduzione di 1,00%.

Nota 6 - Attività immateriali

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Costi contrattuali	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	206.046	232.164	106.839	51.560	596.609
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(170.462)	(170.844)	(82.717)	(19.247)	(443.270)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**35.584**	**61.320**	**24.122**	**32.313**	**153.339**
Movimenti 2024					
- Investimenti	1.303	4.614	44.178	20.546	70.641
- Riclassifiche/Altro	4.818	13.116		(17.908)	26
- Ammortamenti	(17.655)	(19.284)	(15.191)		(52.130)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)	15.147				15.147
Valore netto contabile finale	**39.197**	**59.766**	**53.109**	**34.951**	**187.023**
- Costo storico	227.314	249.891	151.017	34.951	663.173
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(188.117)	(190.125)	(97.908)		(476.150)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**39.197**	**59.766**	**53.109**	**34.951**	**187.023**
Movimenti 2025					
- Investimenti	34	3.438	110.260	43.651	157.383
- Riclassifiche/Altro	1.491	14.099		(15.669)	(79)
- Ammortamenti	(15.539)	(21.546)	(27.665)		(64.750)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)					-
Valore netto contabile finale	**25.183**	**55.757**	**135.704**	**62.933**	**279.577**
- Costo storico	228.839	267.427	261.277	62.933	820.476
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(203.656)	(211.671)	(125.573)		(540.900)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**25.183**	**55.756**	**135.704**	**62.933**	**279.576**

Gli investimenti, effettuati nel corso del 2025, ammontano a euro 157.383 migliaia e hanno riguardato:

- la prosecuzione del processo digital transformation del Gruppo principalmente focalizzato su (i) ampliamento del perimetro di intervento nell'ambito dei processi produttivi e di ingegneria, estendendo le soluzioni e l'introduzione di strumentazione ad alto contenuto tecnologico nelle varie fasi di lavoro (e.g. digitalizzazione dei processi ausiliari, introduzione di processi di machine learning, introduzione e sperimentazione di soluzioni software di intelligenza artificiale, digital twin, virtual reality) e (ii) utilizzo di strumenti di analisi e reportistica avanzata;
- lo sviluppo ed il potenziamento dei sistemi informativi a supporto della crescita del Gruppo, con particolare riferimento all'upgrade e all'uniformazione delle piattaforme gestionali tra le principali società controllate, al rafforzamento dell'infrastruttura ICT (Information and Communications Technology) e all'implementazione costante di soluzioni avanzate per garantire continuità operativa, sicurezza e resilienza informatica in un contesto digitale sempre in evoluzione;
- la capitalizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento dei contratti.

Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.

Nota 7 - Diritti d'uso

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Autovetture assegnate ROU	Autovetture di servizio ROU	Automezzi da trasporto e sollevamento ROU	Altre minori ROU	Totale
Valore di iscrizione iniziale al 01.01.2024	**24.529**	**25.507**	**1.130**	**94**	**1.484**	**831**	**53.575**
Movimenti 2024							
- Incrementi	6.776	501	3.487	488	2.609	220	14.081
- Decrementi	(1.589)		(86)	(9)	(24)		(1.708)
- Ammortamenti	(4.999)	(2.339)	(1.765)	(245)	(1.767)	(249)	(11.364)
Valore netto contabile finale	**24.717**	**23.669**	**2.766**	**328**	**2.302**	**802**	**54.584**
- Costo storico	46.667	32.581	6.058	1.020	7.978	1.451	95.755
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(21.950)	(8.912)	(3.292)	(692)	(5.676)	(649)	(41.171)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**24.717**	**23.669**	**2.766**	**328**	**2.302**	**802**	**54.584**
Movimenti 2025							
- Incrementi	5.569	237	2.053	182	2.008	538	10.587
- Decrementi		(1.526)	(45)		1		(1.570)
- Ammortamenti	(5.444)	(2.398)	(1.797)	(249)	(2.008)	(390)	(12.286)
Valore netto contabile finale	**24.842**	**19.982**	**2.977**	**261**	**2.303**	**950**	**51.315**
- Costo storico	46.404	29.245	7.063	1.174	7.030	1.753	92.669
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(21.562)	(9.263)	(4.086)	(913)	(4.727)	(803)	(41.354)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**24.842**	**19.982**	**2.977**	**261**	**2.303**	**950**	**51.315**

Gli incrementi del 2025 ammontano a euro 10.587 migliaia (euro 14.081 migliaia nel 2024) e sono principalmente riconducibili alla stipulazione di nuovi contratti, mentre i decrementi ammontano a euro 1.570 migliaia (euro 1.708 migliaia nel 2024) e sono riconducibili a chiusure anticipate.

Per il valore delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, non correnti e correnti, si rimanda alle Note 22 e 27.

Nota 8 - Immobili, impianti e macchinari

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobiliz-zazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- Costo storico	494.746	1.190.295	197.111	32.772	277.474	80.537	2.272.935
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(198.680)	(824.559)	(141.480)	(23.997)	(162.849)		(1.351.565)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**296.066**	**365.736**	**55.631**	**8.775**	**114.625**	**80.537**	**921.370**
Movimenti 2024							
- Investimenti	4.841	24.122	966	455	6.216	51.172	87.772
- Alienazioni nette		(340)		(218)	(1)	(1.177)	(1.736)
- Altre variazioni / riclassifiche	14.739	32.494	2.968	110	12.840	(63.180)	(29)
- Ammortamenti	(12.433)	(48.157)	(8.745)	(1.209)	(13.485)		(84.029)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)		1.825					1.825
Valore netto contabile finale	**303.213**	**375.680**	**50.820**	**7.913**	**120.195**	**67.352**	**925.173**
- Costo storico	514.326	1.246.584	200.947	33.037	296.159	67.352	2.358.405
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(211.113)	(870.904)	(150.127)	(25.124)	(175.964)		(1.433.232)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**303.213**	**375.680**	**50.820**	**7.913**	**120.195**	**67.352**	**925.173**
Movimenti 2025							
- Investimenti	2.587	17.157	631	1.715	6.835	120.201	149.126
- Alienazioni nette	(1)	(425)			(82)	(429)	(937)
- Altre variazioni / riclassifiche	1.447	14.953	957	2.007	2.809	(22.037)	136
- Ammortamenti	(12.561)	(48.352)	(6.127)	(1.492)	(13.006)		(81.538)
- Rivalutazioni / (Svalutazioni)		650					650
Valore netto contabile finale	**294.685**	**359.663**	**46.281**	**10.143**	**116.751**	**165.087**	**992.610**
- Costo storico	518.341	1.262.694	133.456	36.760	301.236	165.086	2.417.573
- Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(223.656)	(903.031)	(87.175)	(26.616)	(184.485)		(1.424.963)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**294.685**	**359.663**	**46.281**	**10.144**	**116.751**	**165.086**	**992.610**

Gli investimenti effettuati nel corso del 2025 ammontano a euro 149.126 migliaia e riguardano principalmente:

- presso il cantiere di Monfalcone il proseguimento dell'adeguamento infrastrutturale tramite l'acquisto di due gru a cavalletto da 800 tonnellate. Tali investimenti sono finalizzati ad adeguare il sito all'esecuzione delle nuove commesse acquisite nel corso dell'anno, che prevedono la realizzazione di unità navali con stazza lorda di circa 230.000 tonnellate, le più grandi mai costruite da Fincantieri e in un cantiere italiano;
- le attività di adeguamento produttivo e infrastrutturale, nonchè di riqualifica degli asset presso il cantiere integrato, finalizzate al rafforzamento della capacità infrastrutturale dedicata al business militare e coerenti con il carico di lavoro prospettivo del settore;
- iniziative di ricerca e sperimentazione per incrementare ulteriormente l'efficienza e la sicurezza sul lavoro, oltre ai requisiti di legge, anche attraverso l'introduzione di soluzioni di robotica avanzata e di controllo remoto dei processi operativi degli stabilimenti; in quest'ambito, le più importanti iniziative riguardano: (i) l'implementazione di nuove tecnologie automatizzate e basate sui principi di Industry 4.0 che prevedono la sensorizzazione dei principali macchinari per la raccolta e successiva elaborazione dei dati relativi alla performance degli asset; (ii) lo sviluppo di innovative soluzioni robotizzate per la saldatura e per supportare le attività di movimentazione, ispezione e controllo qualità e (iii) l'adozione di sistemi automatizzati di raccolta e analisi dei dati per una gestione più efficiente dei flussi logistici;
- gli interventi sulle facilities per il mantenimento dell'efficienza e della sicurezza degli impianti produttivi al fine di garantire la piena operatività del business su tutto il network produttivo;
- gli interventi di ammodernamento e riconfigurazione degli immobili del Gruppo, volti a migliorare la qualità degli ambienti di lavoro attraverso l'adeguamento agli standard più elevati di abitabilità, sicurezza e comfort, con l'obiettivo di favorire il benessere e la produttività delle persone che vi operano;
- le iniziative di sostenibilità legate al personale ed in generale alle maestranze che operano in Azienda quali, a titolo esemplificativo, l'attrezzaggio di nuovi spazi ad uso uffici nonché il rinnovo e/o l'ampliamento della capacità ricettiva di spogliatoi, parcheggi e zone ristoro.

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 31 dicembre 2025 relativi ad investimenti non ancora riflessi in bilancio ammontano a circa euro 36 milioni, di cui circa euro 19 milioni per Immobili, impianti e macchinari e circa euro 17 milioni per Immobilizzazioni immateriali.

Per il dettaglio delle plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle dismissioni dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nelle Note 28 e 29.

Nota 9 - Partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Totale
Saldi al 01.01.2024	**1.129.585**	**66.476**	**1.440**	**20.396**	**1.217.897**
Investimenti	78.609	51	563		79.223
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	603	(1.274)	(945)		(1.616)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				720	720
Totale al 31.12.2024	**1.208.797**	**65.253**	**1.058**	**21.116**	**1.296.224**
Investimenti	493.228		1.239	2.500	496.967
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico	6.591	(8.560)	(452)		(2.421)
Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto				237	237
Riclassifiche		(46.000)			(46.000)
Totale al 31.12.2025	**1.708.616**	**10.693**	**1.845**	**23.853**	**1.745.007**

Gli investimenti dell'esercizio, pari a euro 496.967 migliaia, hanno riguardato principalmente:

- l'acquisizione del 100% delle azioni di WASS Submarine Systems S.r.l. per euro 448.840 migliaia, in esecuzione degli accordi sottoscritti nel 2024;
- l'esercizio della put option della società controllata Team Turbo Machines per euro 1.400 migliaia;
- l'apporto di capitale in società controllate e collegate, principalmente mediante rinuncia al credito, per euro 43.471 migliaia;
- il pagamento della quota variabile del prezzo di acquisto di Remazel Engineering S.p.A. per euro 3.375 migliaia. Tale importo al 31 dicembre 2024 era classificato tra le Attività finanziarie non correnti;
- la sottoscrizione e versamento del Capitale sociale delle società collegate neocostituite Agorai Innovation HUB S.p.A. (euro 488 migliaia), Circularyard S.r.l. (euro 160 migliaia) e Maestral LLC (euro 29 migliaia);
- la sottoscrizione di un prestito convertibile emesso dalla società partecipata Wsense S.r.l., valutata al fair value a conto economico complessivo per euro 2.500 migliaia.

La voce Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Conto economico, pari ad una perdita netta di euro 2.423 migliaia, si riferisce alle svalutazioni e alle riprese di valore delle partecipazioni detenute in alcune società partecipate principalmente ad esito dei test di impairment effettuati, come più oltre illustrato.

Si segnala inoltre la vendita avvenuta a febbraio 2026, della partecipazione nella società a controllo congiunto CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd il cui valore è stato conseguentemente allineato al prezzo di realizzo pari a euro 46.000 migliaia rilevando un impatto negativo a conto economico per euro 10.000 migliaia. Il valore della partecipazione adeguato come sopra illustrato è stato riclassificato tra le Attività destinate alla vendita.

La voce Rivalutazioni / (Svalutazioni) a Patrimonio netto si riferisce alla valutazione al fair value al 31 dicembre 2025 dei titoli detenuti nelle società SFP Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A., che ha comportato una rivalutazione complessiva pari a euro 238 migliaia iscritta ad incremento della riserva delta fair value, compresa nelle riserve OCI di patrimonio netto.

La Società ha sottoposto ad impairment test le partecipazioni detenute in Fincantieri Oil & Gas S.p.A., WASS Submarine Systems S.r.l., Fincantieri Infrastructure S.p.A., Fincantieri NexTech S.p.A., Marine Interiors S.p.A. e Fincantieri USA Inc. per la stima del valore recuperabile.

Ai fini dei suddetti impairment test, la Società ha utilizzato le proiezioni dei flussi finanziari futuri delle partecipate desunti dai piani industriali approvati da ciascuna controllata.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato determinato con riferimento al valore d'uso, calcolato con il metodo del discounted cash flow, attualizzando i predetti flussi di cassa al costo medio ponderato del capitale (WACC) per i singoli settori in cui operano le controllate, eventualmente rettificato per tener conto del premio/sconto per rischio Paese specifico in cui si svolge l'attività. Il WACC utilizzato ai fini dell'attualizzazione è un tasso post-tax applicato coerentemente ai flussi di riferimento.
Tali flussi sono proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dai predetti piani secondo il metodo della rendita perpetua (terminal value), utilizzando tassi di crescita ("g rate") in linea con quelli previsti per i mercati nei quali operano le singole partecipate. Il tasso di crescita, utilizzato per la stima dei flussi finanziari oltre il periodo di previsione esplicita, è determinato alla luce dei dati di mercato, ed in particolare utilizzando l'inflazione media attesa nel periodo di riferimento dei flussi di cassa.

Per la redazione degli impairment test sono stati altresì considerati i valori patrimoniali alla data di bilancio di ciascuna partecipata.

I valori recuperabili determinati nell'ambito dell'impairment test sono stati sottoposti, inoltre, ad analisi di sensitività.

FINCANTIERI OIL & GAS S.P.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Oil & Gas S.p.A., pari a euro 752.129 migliaia (svalutata in anni precedenti per complessivi euro 496 milioni), i flussi di cassa si riferiscono all'unico asset da essa detenuto, ossia la partecipazione in Vard Holdings Ltd., controllante del gruppo VARD.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,4% (rispetto all'8,9% considerato nello scorso esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,0% (immutato rispetto all'esercizio 2024), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano dei paesi in cui il gruppo VARD opera.

Dal test di impairment non è emersa la necessità di operare ulteriori svalutazioni. Infatti, il valore recuperabile stimato è risultato superiore al valore di carico contabile netto (surplus), che identifica un possibile ripristino del valore della partecipazione. Tuttavia, considerata la particolare sensitività del test a variazioni, anche lievi, dei parametri chiave, si è ritenuto di non effettuare ripristini di valore della partecipazione in Fincantieri Oil & Gas S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2025. In particolare, uno scostamento di 100 basis points, ritenuto plausibile in considerazione delle incertezze del contesto di mercato, congiuntamente nel WACC, nel g-rate o nell'EBITDA margin percentuale considerato per la determinazione del valore terminale, porterebbe ad annullare integralmente detto surplus.

WASS SUBMARINE SYSTEMS S.R.L.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata WASS Submarine Systems S.r.l., pari a euro 448.840 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,1% mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1%, corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g-rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

FINCANTIERI USA INC.

È stata valutata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri USA Inc., pari a euro 132.616 migliaia, e nella controllata Fincantieri USA Holding LLC, pari a euro 27.900 migliaia, che congiuntamente controllano le società americane Fincantieri Marine Group (FMG), Fincantieri Marine Systems North America e Fincantieri Services USA LLC.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,9% (rispetto all'8,6% considerato nello scorso esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,3% (rispetto al 2,1% dell'esercizio 2024), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano negli Stati Uniti.

Il test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile della CGU riconducibile alle operations americane sostanzialmente allineato al valore di carico contabile delle partecipazioni. Tuttavia, l'analisi di sensitività condotta sulle assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test mostra che una variazione negativa di 100 punti base ritenuta possibile dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test, quali il WACC piuttosto che il tasso di crescita "g" e l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del valore terminale, comporterebbe un differenziale negativo tra euro 68 milioni ed euro 90 milioni a seconda del parametro considerato. Tenuto conto degli esiti dell'analisi di sensitività, è stato ritenuto opportuno registrare una svalutazione complessiva di euro 90 milioni, allocata pro quota sulle partecipazioni Fincantieri USA Inc. e Fincantieri USA Holding LLC i cui valori di carico al 31 dicembre 2025 sono pertanto stati ridotti rispettivamente a euro 58.259 migliaia e euro 12.257 migliaia.

FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.P.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A., pari a euro 143.418 migliaia (che era stato svalutato nel 2022 per euro 96 milioni), i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,7% (rispetto all'8,8% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1% (rispetto al 2,0% dell'esercizio 2024), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il test evidenzia un valore recuperabile ampiamente superiore a quello di iscrizione contabile (surplus).
Inoltre, i risultati ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g-rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

Ad esito del test e dell'analisi di sensitività è stato pertanto ripristinato integralmente il valore di iscrizione e rilasciato il fondo svalutazione per euro 96 milioni, portando il valore di iscrizione al costo e pari ad euro 239.418 migliaia.

FINCANTIERI NEXTECH S.P.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Fincantieri NexTech S.p.A., pari a euro 62.968 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari al 7,4% (rispetto all'8,3% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1% (rispetto al 2,0% dell'esercizio 2024), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g-rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

MARINE INTERIORS S.P.A.

Per la valutazione della recuperabilità del valore di carico della partecipazione nella controllata Marine Interiors S.p.A., pari a euro 29.600 migliaia, i flussi di cassa si riferiscono alla società e alle sue controllate.

Il WACC è stato determinato in misura pari all'8,0% (rispetto al 7,9% utilizzato per il test nel precedente esercizio), mentre il tasso di crescita (g-rate), utilizzato per la proiezione dei flussi di cassa oltre all'orizzonte esplicito di piano, è stato determinato in misura pari al 2,1% (rispetto al 2,0% dell'esercizio 2024), corrispondente all'inflazione media attesa nell'arco di piano in Italia.

Il risultato del test di impairment ha evidenziato un valore recuperabile superiore rispetto al valore contabile, pertanto, nessuna svalutazione è stata registrata.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad analisi di sensitività, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC o ridotti i tassi di crescita (g-rate) o ridotto l'EBITDA margin utilizzati ai fini del calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2025

La tabella che segue riporta l'elenco delle partecipazioni alla data del Bilancio:

Denominazione sociale	Sede	Quota % posseduta	Valore ante Sval./Ripristini	Sval./ Ripristini 2025	Valore al 31.12.2025
SOCIETÀ CONTROLLATE					
Fincantieri Oil & Gas S.p.A.	Trieste	100	752.129		752.129
WASS Submarine Systems S.r.l.	Livorno	100	448.840		448.840
Fincantieri Infrastructure S.p.A.	Trieste	100	143.418	96.000	239.418
Remazel Engineering S.p.A.	Milano	100	64.487		64.487
Fincantieri NexTech S.p.A.	Follo (SP)	100	62.968		62.968
Fincantieri USA Inc.	USA	100[2]	132.616	(74.357)	58.259
Marine Interiors S.p.A.	Trieste	100	29.600		29.600
S.E.A.F. S.p.A.	Trieste	100	12.519		12.519
Fincantieri USA Holding LLC	USA	100[3]	27.900	(15.643)	12.257
Team Turbo Machines S.A.	Francia	100	6.500		6.500
Fincantieri Holding B.V.	Paesi Bassi	100	4.570	400	4.970
Fincantieri Service Doha L.l.c.	Qatar	100	4.659		4.659
Isotta Fraschini Motori S.p.A.	Bari	100	3.423		3.423
Fincantieri Arabia for Naval Services LLC	Arabia Saudita	100	2.312		2.312
Bacini di Palermo S.p.A.	Palermo	100	1.756		1.756
Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.	Cina	100	1.296	427	1.723
Gestione Bacini La Spezia S.p.A.	La Spezia	100	1.240	179	1.419
Fincantieri Naval Services Ltd	EAU	100	1.274	(140)	1.134
Fincantieri Services Middle East LLC	Qatar	100	200		200
MTM S.c.a.r.l.	Venezia-Mestre	41	41		41
BOP6 S.c.a.r.l.	Trieste	100[4]	2		2
Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A.	Roma	100	275	(275)	-
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE			**1.702.025**	**6.591**	**1.708.616**
SOCIETÀ COLLEGATE					
Maritime Ventures S.r.l.	Genova	13	1.125		1.125
Agorai Innovation HUB S.p.A.	Trieste	6	488		488
Circularyard S.r.l.	Bologna	40	160		160
DIDO S.r.l.	Milano	30	43		43
MAESTRAL LLC	EAU	49	29		29
Centro Servizi Navali S.p.A.	S.Giorgio di Nogaro (UD)	11	452	(452)	-
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE			**2.297**	**(452)**	**1.845**
SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO					
Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.	Genova	51	7.284		7.284
Naviris S.p.A.	Genova	50	1.904	1.439	3.343
4TB21 S.c.a.r.l.	Trieste	51	51		51
4TCC1 S.c.a.r.l.	Trieste	80[5]	5		5
Consorzio F.S.B.	Marghera	58[6]	5		5
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	Trieste	60[7]	4		4
4B3 S.c.a.r.l.	Trieste	55[8]	1		1
TOTALE SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO			**9.254**	**1.439**	**10.693**
ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO					
EEIG Euroyards	Bruxelles	14	10		10
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine S.c.a.r.l.	La Spezia	13	105		105
Consorzio CONAI	Roma	[9]	1		1
Consorzio MIB	Trieste	[9]	3		3
Cons. Ric. Innov. Tec. Sicilia Trasp. Navali S.c.a.r.l.	Messina	6	28		28
International Business Science Company S.c.a.r.l.	Trieste	22	2		2
Genova Industrie Navali S.p.A.	Genova	15	15.000		15.000
SFP Astaldi S.p.A.	Roma	[10]	4.028	(145)	3.883
Webuild S.p.A.	Rozzano (MI)	[11]	1.889	382	2.271
MARE[TC] FVG – Maritime Technology cluster FVG S.c.a.r.l.	Monfalcone (GO)	11	50		50
Wsense S.r.l.	Roma	[12]	2.500		2.500
TOTALE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE AL FAIR VALUE A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			**23.616**	**237**	**23.853**

2 Il 65% è detenuto direttamente mentre il restante 35% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri USA Holding LLC.
3 Il 51% è detenuto direttamente mentre il 49% è detenuto attraverso USA Marine Trust.
4 Il 5% è detenuto direttamente mentre il restante 95% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
5 Il 5% è detenuto direttamente mentre il restante 75% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
6 Consorzio a ribaltamento costi. La percentuale della partecipazione è determinata sulla base della valorizzazione attribuita all'area ex Alutekna.
7 Il 10% è detenuto direttamente mentre il restante 50% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
8 Il 2,5% è detenuto direttamente mentre il restante 52,5% è detenuto indirettamente dalla controllata Fincantieri SI S.p.A.
9 Il fondo consortile è soggetto a continue variazioni, impedendo la determinazione della percentuale di partecipazione.
10 L'investimento in SFP Astaldi S.p.A. rappresenta lo 0,82% degli Strumenti Finanziari Partecipativi.
11 L'investimento in Webuild S.p.A. rappresenta lo 0,065% delle azioni della società.
12 L'investimento è rappresentato da un prestito convertibile, per cui non è possibile definire una quota di partecipazione nella società.

Nota 10 - Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate	3.705	2.665
Derivati attivi	9.988	1.033
Crediti finanziari non correnti	553.256	85.756
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**566.949**	**89.454**

La variazione della voce Crediti per finanziamenti a imprese controllate, a controllo congiunto e a collegate al 31 dicembre 2025 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'incremento del finanziamento a favore di Fincantieri SI S.p.A. per euro 1.040 migliaia (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).

La voce Derivati attivi riporta il fair value dei contratti derivati in essere alla data di bilancio con scadenza superiore ai 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio cambio e del rischio prezzo materie prime. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La voce Crediti finanziari non correnti si riferisce principalmente alla quota non corrente dei finanziamenti erogati ad un armatore su cui maturano interessi a tassi di mercato. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica a quota non corrente del credito finanziario, assistito da garanzia reale, concesso a favore di VC Ship Four Ltd, controllata da Virgin Cruises Intermediate Ltd., in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023, il cui rimborso era previsto entro la fine del 2025. Nel mese di dicembre è stato infatti sottoscritto con l'armatore un accordo in cui è stato concordato il posticipo dei finanziamenti in essere fino al 2030, a fronte del parziale rientro dell'esposizione di un incremento dei tassi di interesse applicati. Tale rinegoziazione, in conformità al principio contabile IFRS 9, è stata valutata come una modifica dei termini contrattuali di un finanziamento esistente e non ha richiesto la derecognition del credito. Pertanto, il valore di iscrizione dei crediti oggetto di rinegoziazione è stato determinato come valore attuale dei nuovi flussi contrattuali attualizzati al tasso interno di rendimento del credito originale, registrando un provento a conto economico per complessivi euro 44,1 milioni, iscritto tra gli Altri proventi finanziari, per la differenza rispetto al valore contabile del credito alla data di rinegoziazione.

Gli altri crediti finanziari non correnti risultano svalutati per euro 71 milioni in coerenza con quanto previsto dal principio IFRS 9.

Nota 11 - Altre attività non correnti

Per quanto riguarda le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti diversi	7.876	14.365
Anticipi a controllate		31.948
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**7.876**	**46.313**

I valori delle Altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Crediti diversi include principalmente i depositi cauzionali per euro 3.182 migliaia (euro 9.671 migliaia al 31.12.2024) e per euro 4.693 migliaia il credito verso il Ministero della Difesa iracheno, esposto al netto del fondo svalutazione. Per una più ampia esposizione della vicenda si rinvia all'apposito paragrafo dei contenziosi legali in Nota 33.

La voce Anticipi a controllate si riferiva agli anticipi corrisposti alla controllata Vard Shipyards Romania a seguito degli accordi contrattuali legati alla produzione di alcuni tronconi. Nel corso del 2025 tale anticipo si è interamente compensato con i debiti commerciali verso la stessa.

Nota 12 - Imposte differite

Le imposte differite attive risultano dettagliabili come segue:

(Euro/migliaia)	Svalutazioni diverse	Fondi rischi e oneri - Fondi Garanzia prodotti	Fondi rischi e oneri - Fondo rischi e oneri diversi	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite a nuovo	Altre differenze temporanee	Totale
01.01.2024	**42.776**	**15.214**	**34.023**	**12.229**	**1.976**	**-**	**(1.343)**	**104.875**
Variazioni 2024								
- imputate a Conto economico	3.245	(68)	(9.897)		115		2.737	(3.868)
- imputate a Conto economico complessivo				3.867	(151)			3.716
31.12.2024	**46.021**	**15.146**	**24.126**	**16.096**	**1.940**	**-**	**1.394**	**104.723**
Variazioni 2025								
- imputate a Conto economico	2.929	2.172	555		126		2.522	8.304
- imputate a Conto economico complessivo				(8.931)	(211)			(9.142)
31.12.2025	**48.950**	**17.318**	**24.681**	**7.165**	**1.855**	**-**	**3.916**	**103.885**

Sono state determinate le imposte differite attive connesse alle partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri della Società, è ritenuta probabile.

La voce relativa alle Svalutazioni diverse si riferisce principalmente alle svalutazioni dei crediti commerciali e finanziari, delle rimanenze di magazzino e ad altre svalutazioni operate sugli attivi patrimoniali.

La fiscalità differita è stata determinata per l'IRES sulla base dell'aliquota ordinaria del 24%, e per l'IRAP nella misura del 4,08%.

Nota 13 - Rimanenze di magazzino e acconti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	282.106	252.762
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	52	54
Totale rimanenze di magazzino	**282.158**	**252.816**
Anticipi a fornitori	870.646	698.722
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	**1.152.804**	**951.538**

I valori delle Rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La voce Materie prime, sussidiarie e di consumo rappresenta essenzialmente i valori del quantitativo di scorte ritenuto adeguato al fine di garantire il normale svolgimento dell'attività produttiva.

La voce Anticipi a fornitori si è incrementata in seguito alle maggiori nuove erogazioni rispetto ai recuperi del periodo.

Per i materiali a lento rigiro ancora in carico a fine esercizio, sono state apportate le rettifiche necessarie al fine di allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo. Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione materie prime
01.01.2024	**10.728**
Accantonamenti	2.058
Utilizzi	(882)
Assorbimenti	(452)
31.12.2024	**11.452**
Accantonamenti	4.558
Utilizzi	(519)
Assorbimenti	(308)
31.12.2025	**15.183**

Nota 14 - Attività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Lavori in corso lordi	5.769.979	8.816.874
Fatture emesse e fondo anticipo perdite	(3.289.406)	(6.052.023)
Totale	**2.480.573**	**2.764.851**

Gli importi si riferiscono alle commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini proporzionalmente maturati e al netto degli eventuali anticipi perdite attese.

Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 15 - Crediti commerciali e altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	257.500	399.609
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)		31.415
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	89.567	40.077
Crediti diversi	237.240	70.732
Crediti per imposte indirette	7.890	14.685
Ratei e risconti diversi attivi	45.489	37.284
TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	**637.686**	**593.802**

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori, tenuto anche conto della stima di eventuali perdite attese.

In particolare, si segnala che Fincantieri vanta crediti, sorti originariamente nei confronti di Astaldi, il cui valore era pari ad euro 26,4 milioni, successivamente ridotto a euro 26,1 milioni a seguito di incassi. Con l'ingresso di Astaldi in concordato preventivo, Fincantieri ha chiesto, ed ottenuto nel luglio 2020, l'ammissione al Fondo Salva Opere, destinato a soddisfare, nella misura massima del 70%, i creditori insoddisfatti. Dopo l'assegnazione da parte della procedura di azioni e strumenti partecipativi in favore di Fincantieri quale creditore chirografario per un valore di euro 5,5 milioni, la Società ha anche incassato dal suddetto Fondo la prima tranche dell'importo ammesso, pari ad euro 6,4 milioni. Successivamente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la restituzione di tale tranche, sul presupposto che il credito chirografario di Fincantieri verso Astaldi fosse stato interamente ristorato con l'assegnazione degli strumenti finanziari partecipativi e delle azioni. Avverso a tale richiesta è ad oggi pendente un ricorso presso il giudice ordinario. Sulla scorta del parere dei legali incaricati, Fincantieri confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento e ritiene adeguata la svalutazione appostata in bilancio per euro 7,7 milioni (pari al 30% del credito originario). Il rischio residuo a cui è esposta la Società in caso di mancato riconoscimento delle proprie ragioni è pertanto pari a euro 12,9 milioni.

Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora".

La consistenza dei fondi e le relative variazioni sono esposte di seguito:

(Euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
01.01.2024	**35.607**	**11.802**	**47.409**
Utilizzi diretti	(634)	(1.318)	(1.952)
Accantonamenti	1.401	1.842	3.243
Assorbimenti	(3.184)		(3.184)
31.12.2024	**33.190**	**12.326**	**45.516**
Utilizzi diretti	(762)	(517)	(1.279)
Accantonamenti	1.042	1.750	2.792
Assorbimenti	(1.282)	(360)	(1.642)
31.12.2025	**32.188**	**13.199**	**45.387**

La voce Crediti diversi, pari a euro 237.240 migliaia, include principalmente:
- euro 131.121 migliaia (0 al 31 dicembre 2024) per crediti per forniture in conto armatore;
- euro 66.470 migliaia per risarcimenti assicurativi e verso fornitori (euro 27.586 migliaia al 31 dicembre 2024);
- euro 16.644 migliaia (euro 14.562 migliaia al 31 dicembre 2024) per anticipazioni varie a dipendenti;
- euro 10.327 migliaia (euro 10.590 migliaia al 31 dicembre 2024) per anticipazioni varie a fornitori;
- euro 8.685 migliaia (euro 11.408 migliaia al 31 dicembre 2024) per contributi alla ricerca;
- crediti verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale per euro 1.117 migliaia (euro 996 migliaia al 31 dicembre 2024) essenzialmente per crediti diversi o anticipi erogati ai dipendenti per infortuni a carico dell'INAIL.

La voce Crediti verso Stato ed Enti Pubblici pari a euro 89.567 migliaia (euro 40.077 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente ai crediti contributi della legge 190/2014.

La voce Crediti per imposte indirette pari a euro 7.890 migliaia (euro 14.685 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente a IVA chiesta a rimborso o compensazione, oltre che a richieste di rimborso accise all'Agenzia delle Dogane.

Si segnala che la voce il saldo verso società controllanti per consolidato fiscale al 31 dicembre 2025 risulta a debito e ne viene data informativa alla Nota 25.

I risconti sono costituiti essenzialmente da premi assicurativi di competenza di futuri esercizi.

Nota 16 - Crediti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per IRES	13.791	10.409
Crediti per IRAP		3.096
Totale crediti per imposte dirette	**13.791**	**13.505**

La voce Crediti per imposte dirette per euro 13.791 migliaia (euro 13.505 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce ai crediti per ritenute e acconti IRES e ai crediti per IRAP versata in acconto.

Nota 17 - Attività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto	1.458.378	1.305.585
Derivati attivi	15.822	9.549
Altri crediti finanziari correnti		539.657
Ratei per interessi attivi	31.349	43.562
Risconti attivi per interessi ed altre partite finanziarie	1.904	2.020
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**1.507.453**	**1.900.373**

La voce Crediti verso imprese controllate e a controllo congiunto si riferisce per euro 1.285 milioni al saldo attivo dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con le società controllate e a controllo congiunto, per euro 165 milioni al saldo attivo della linea di credito revolving concessa alla controllata Vard Group AS e per euro 8 milioni al saldo attivo del finanziamento concesso a Gestione Bacini La Spezia, sui quali maturano interessi a tassi di mercato (per i dettagli si rimanda alle informazioni sulle parti correlate riportate alla Nota 33).

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). L'incremento è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio cambio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

La variazione della voce Altri crediti finanziari correnti è dovuta alla riclassifica a quota non corrente del finanziamento, assistito da garanzia reale, concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023. A dicembre 2025 infatti è stato concordato con la controparte di posticipare la scadenza del finanziamento stesso a settembre 2030 prevedendo inoltre il parziale rientro dell'esposizione, il miglioramento del portafoglio di garanzie a copertura del credito ed un incremento del tasso di interesse applicato. Si rimanda per ulteriori commenti alla Nota 10 delle Attività finanziarie non correnti.

Nota 18 - Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	312.439	499.744
Denaro e valori nelle casse sociali	42	49
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**312.481**	**499.793**

Le Disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei depositi bancari a vista e a termine (questi ultimi pari a euro 1,5 milioni) accesi presso primari istituti di credito.

Nota 19 - Patrimonio netto

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	878.353	878.288
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(6.891)	(2.426)
Riserva da sovrapprezzo azioni	490.845	488.586
Riserva legale	67.300	65.446
Riserva di cash flow hedge	(22.677)	(50.972)
Riserva di 1a applicazione IFRS	20.886	20.886
Riserva attività finanziarie FVTOCI	130	(108)
Altre riserve e Utili non distribuiti	269.661	224.857
Utile/(Perdita) d'esercizio	97.466	37.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.795.073**	**1.661.648**

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 il Capitale sociale di Fincantieri S.p.A. ammonta a euro 878.353.486,20 interamente versato, suddiviso in n. 324.785.175 azioni ordinarie (comprensivo delle n. 500.177 azioni proprie in portafoglio), senza indicazione del valore nominale. Il capitale è detenuto per il 70,91% da CDP Equity S.p.A.; la parte restante è distribuita presso il mercato indistinto (salvo lo 0,154% delle azioni possedute da Fincantieri quali azioni proprie). Nessuno tra altri Azionisti privati detiene una quota rilevante superiore o uguale al 3%. Si segnala che il Capitale sociale di CDP Equity S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,77% del suo Capitale sociale.

Nel corso del 2025 sono stati esercitati complessivamente n. 4.448.594 Warrant con conseguente sottoscrizione e contestuale liberazione di n. 654.205 azioni ordinarie al prezzo di sottoscrizione di euro 4,44, da imputarsi quanto a euro 0,10 a capitale sociale e quanto a euro 4,34 a Riserva sovrapprezzo per un controvalore complessivo di euro 2.904 migliaia (di cui euro 65 migliaia imputato a capitale sociale). Al 31 dicembre 2025 risultano ancora in circolazione n. 143.523.684 warrant in scadenza al 30 settembre 2026.

Nel corso del 2025 inoltre sono state emesse n.837.406 e n.255.028 azioni ordinarie, senza incremento del capitale sociale, rispettivamente: i) a servizio del primo ciclo del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2022-2024" attribuite ai beneficiari dello stesso e ii) a servizio del "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026" da attribuire ai dipendenti della Società e delle sue controllate che hanno aderito allo stesso.

RISERVA DI AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

La riserva negativa ammonta a euro 6.891 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio dei piani di incentivazione denominati "Performance Share Plan" e "Piano di Azionariato Diffuso" della Società (descritti più dettagliatamente nella Nota 33).

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 23 aprile 2024, a servizio dei piani di incentivazione azionaria attualmente in essere nonché del "Performance Share Plan 2025-2027" e il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026". L'acquisto di azioni proprie è stato autorizzato per un periodo di diciotto mesi a decorrere dalla data della delibera dell'Assemblea tenutasi in tale data, per un ammontare massimo di azioni pari al 10% del Capitale sociale. La disposizione di azioni proprie è stata autorizzata senza limiti temporali.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024" sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 1.078.852, di cui 837.406 azioni di nuova emissione e 241.446 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di euro 1.438 migliaia. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n.416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Inoltre il 15 novembre 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che avevano aderito al Piano di Azionariato diffuso 2024-2025 n. 82.507 azioni proprie in portafoglio, per un controvalore di euro 1.137 migliaia, come assegnazione gratuita di azioni (Bonus Share).
Infine il 31 luglio 2025 sono state assegnate ai dipendenti della Società e delle controllate che hanno aderito n. 255.028 azioni di nuova emissione come assegnazione di azioni a seguito dell'adesione dei dipendente stessi al Piano di Azionariato Diffuso approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025 e dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025.

Al 31 dicembre 2025 le azioni proprie in portafoglio risultano pari a n. 500.177, corrispondenti al 0,154% del Capitale sociale.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato Diffuso".

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	323.038.536
meno: azioni proprie acquistate	(407.433)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2024	**322.631.103**
Variazioni 2025	
più: azioni emesse	1.746.639
più: azioni proprie assegnate	323.953
meno: azioni proprie acquistate	(416.697)
Azioni ordinarie in circolazione al 31.12.2025	**324.284.998**
Azioni ordinarie emesse	324.785.175
meno: azioni proprie acquistate	(500.177)

RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014 e della successiva operazione di aumento del Capitale sociale conclusasi il 16 luglio 2024. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione e di aumento di capitale, imputati a Patrimonio netto per un importo di euro 23.234 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32. Ad incremento della Riserva da sovraprezzo azioni sono stati inoltre iscritti i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzione inoptati per euro 2.733 ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice Civile.

RISERVA DI CASH FLOW HEDGE

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value; la relativa movimentazione è riportata in Nota 4.

RISERVA DI 1° APPLICAZIONE IFRS

È stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del Bilancio separato (1° gennaio 2009), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

ALTRE RISERVE E UTILI NON DISTRIBUITI

Tale voce include prevalentemente: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) la riserva a copertura emissione azioni sui Long term incentive plan (LTIP) e i Piani di azionariato diffuso (PAD); iii) gli utili e le perdite attuariali sul Fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised; iv) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 14 maggio 2025 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a euro 37.091.390, a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 1.854.569 e la residua parte, pari a euro 35.236.820, a riserva straordinaria.

La Riserva a copertura emissione azioni ammonta a euro 6.808 migliaia ed è stata costituita con a fronte dell'emissione delle azioni da attribuire ai dipendenti in sede di chiusura dei cicli dei piani di incentivazione "Performance Share Plan" e dei Piani di azionariato diffuso, mediante riclassifica dalle riserve di utili disponibili e nello specifico dalla riserva straordinaria. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine".

La Riserva relativa al piano di incentivazione del management e del personale in azioni, pari a euro 11.063 migliaia, si è movimentata nel 2025 in aumento per euro 6.718 migliaia, per la quota rilevata tra i costi del personale e degli amministratori della Società beneficiari del piano (comprensivo del Piano di Azionariato Diffuso), e in diminuzione per euro 4.332 migliaia per la quota riclassificata a incremento delle riserve di utili a seguito della liquidazione del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2022-2024".

Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33 – Altre informazioni, al paragrafo "Piano di incentivazione a medio lungo termine" e "Piano di Azionariato Diffuso".

ALTRI UTILI/PERDITE

Il valore degli Altri utili/perdite, come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

(Euro/migliaia)	31.12.2025			31.12.2024		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge	37.226	(8.931)	28.295	(16.114)	3.867	(12.247)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	879	(211)	668	629	(151)	478
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	238		238	720		720
Totale Altri utili/(perdite)	**38.343**	**(9.142)**	**29.201**	**(14.765)**	**3.716**	**(11.049)**

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(29.842)	(67.068)
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto economico	67.068	50.954
Parte efficace di utili/(perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari	**37.226**	**(16.114)**
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di Conto economico complessivo	**(8.931)**	**3.867**
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE	**28.295**	**(12.247)**

ORIGINE E UTILIZZAZIONE DELLE RISERVE

Si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di Patrimonio netto:

(Euro/migliaia)			Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
	31.12.2025	Possibilità di utilizzazione (A/B/C)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni – dividendi
CAPITALE SOCIALE	878.353				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva Azioni Proprie	(6.891)				
Riserva da sovrapprezzo azioni	490.845	A, B	490.845		
RISERVE DI UTILI					
Riserva legale	67.300	B			
Riserva straordinaria	280.499	A, B, C	241.713		
Riserva a copertura emissione azioni	6.808	A, B	6.808		
Riserva di applicazione IFRS-disponibile	18.868	A, B, C	18.868		
Riserva di applicazione IFRS	2.017	B			
Riserva di applicazione IFRS 15	(19.509)				
Riserva da valutazione attuariale del TFR *	(9.198)				
Riserva da cash flow hedge *	(22.678)				
Riserva valutazione partecipazioni FVTOCI *	130				
Riserva piano di incentivazione in azioni *	11.063				
Utili/(Perdite) dell'esercizio	97.466				
	1.795.073		**758.234**		
Quota non distribuibile			555.232		
Residua quota distribuibile			203.002		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
** Riserve indisponibili*

Si precisa che in caso di distribuzione, le riserve di cui sopra non concorrono a formare il reddito imponibile della Società; si precisa altresì che:

- la Riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 c.c. non può essere distribuita fino a che la Riserva legale non abbia raggiunto il 20% del Capitale sociale;
- la quota distribuibile è data dalla Riserva straordinaria e dalla Riserva disponibile di applicazione IFRS, escluse la Riserva di copertura per operazioni di cash flow hedge, la Riserva da valutazione attuariale TFR, la Riserva di azioni proprie in portafoglio, la Riserva non disponibile da applicazione IFRS, la Riserva emissione azioni 1° ciclo del LTIP e dedotto l'ammontare di euro 57.579 migliaia a copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Nota 20 - Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(Euro/migliaia)	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Contratti onerosi	Rischi per garanzie finanziarie	Oneri e rischi diversi	Totale
01.01.2024	**36.780**	**54.181**	**49.263**	**38.106**	**66.897**	**245.227**
Accantonamenti su contratti onerosi			37.838			37.838
Accantonamenti	34.036	25.806			4.534	64.376
Utilizzi su contratti onerosi			(24.785)			(24.785)
Utilizzi	(30.881)	(17.678)			(7.144)	(55.703)
Assorbimenti	(373)	(8.370)			(37.331)	(46.074)
Altre variazioni	(3.000)				3.000	-
31.12.2024	**36.562**	**53.939**	**62.316**	**38.106**	**29.956**	**220.879**
Accantonamenti su contratti onerosi			14.236			14.236
Accantonamenti	34.058	30.423		16.936	10.700	92.117
Utilizzi su contratti onerosi			(24.076)			(24.076)
Utilizzi	(47.091)	(20.326)			(1.545)	(68.962)
Assorbimenti		(2.362)			(829)	(3.191)
Altre variazioni				(1.935)	(3.296)	(5.231)
31.12.2025	**23.529**	**61.674**	**52.476**	**53.107**	**34.986**	**225.772**
- di cui quota non corrente	*23.529*	*61.674*		*53.107*	*34.986*	*173.296*
- di cui quota corrente			*52.476*			*52.476*

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Gli Utilizzi del fondo per contenziosi legali si riferiscono principalmente ai risarcimenti relativi ai contenziosi derivanti dall'esposizione all'amianto intentati da parte dei dipendenti, autorità o terzi.

Il fondo Garanzia prodotti include gli accantonamenti a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a 1 o 2 anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi.

La voce fondi per Contratti onerosi include l'ammontare delle perdite a finire stimate con riferimento ai contratti di costruzione in essere qualora aumenti dei costi rispetto a quanto originariamente previsto non trovino capienza nei corrispettivi contrattualmente pattuiti. Gli Accantonamenti/Utilizzi del fondo per contratti onerosi sono ricompresi nella voce Variazione delle attività/passività derivanti da contratti inclusa nei ricavi della gestione di cui alla Nota 28.

Il fondo rischi per Garanzie finanziarie si riferisce alla passività connessa al rischio relativo ad una garanzia finanziaria rilasciata in favore di un terzo. La variazione nel corso del 2025 consegue all'aggiornamento della stima del rischio di credito della controparte che ha comportato ulteriori accantonamenti per complessivi euro 16.936 migliaia. Contestualmente, è stato rilevato a conto economico il rilascio della componente relativa alle commissioni maturate, pari a euro 1.935 migliaia, classificata nella voce Interessi e commissioni da banche e da altri. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato a Nota 33 relativamente alle garanzie prestate.

I fondi Oneri e rischi diversi includono i fondi a copertura di controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, ambientale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico della Società.

Gli incrementi del fondo Oneri e rischi diversi sono afferenti per euro 7.600 migliaia alla copertura perdite su partecipazioni e per euro 3.100 migliaia alla copertura di rischi legati a commesse navali militari. In particolare si segnala l'accantonamento per copertura perdite in relazione alla partecipazione nella società collegata Centro Servizi Navali S.p.A. per euro 5.837 migliaia.

Gli Utilizzi del fondo Oneri e rischi diversi si riferiscono al manifestarsi degli oneri stimati in periodi precedenti in relazione a commesse navali militari.

Gli Assorbimenti del fondo Oneri e rischi diversi si riferiscono al venir meno della quota parte di oneri stimati in periodi precedenti in relazione a commesse navali, a fronte della mancata concretizzazione del relativo rischio.

Le Altre variazioni del fondo Oneri e rischi diversi si riferiscono alla riclassifica da fondo copertura perdite a Fondo Svalutazione Partecipazione in Gestione Bacini La Spezia, per un importo pari a euro 3.296 migliaia.

Nota 21 - Fondo benefici ai dipendenti

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
Saldo iniziale	**40.537**	**42.003**
Interessi sull'obbligazione	1.256	1.262
(Utili) / Perdite attuariali	(879)	(629)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(2.102)	(2.099)
Saldo finale	**38.812**	**40.537**

Al 31 dicembre 2025 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

Per effetto della riforma normativa introdotta nel 2007, descritta in Nota 3, la Società nel corso del 2025 ha effettuato versamenti a proprio carico, a fronte di piani a contribuzione definita, per euro 36.820 migliaia (euro 33.269 migliaia nel 2024).

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
IPOTESI DEMOGRAFICHE		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	3,00%	3,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito uno schema delle erogazioni previste per gli anni a venire:

(euro/migliaia)	Erogazioni previste
Entro 1 anno	4.025
Tra 1 e 2 anni	2.246
Tra 2 e 3 anni	3.155
Tra 3 e 4 anni	3.655
Tra 4 e 5 anni	3.814
Totale	**16.895**

La tabella seguente riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando che variazioni ragionevoli delle ipotesi attuariali non determinano effetti significativi sulla stima della passività.

(euro/migliaia)	Saldo Fondo benefici ai dipendenti
Variazione delle ipotesi	
+ 1% sul tasso di turnover	38.955
- 1% sul tasso di turnover	38.657
+ 1/4% sul tasso annuo di inflazione	39.239
- 1/4% sul tasso annuo di inflazione	38.390
+ 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	38.150
- 1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	39.493

Nota 22 – Passività finanziarie non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazioni - quota non corrente	50.000	50.000
Finanziamenti da banche - quota non corrente	1.287.312	1.386.314
Altri debiti verso altri finanziatori	2.439	3.633
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente	45.663	47.906
Derivati passivi	18.050	49.077
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	**1.403.464**	**1.536.930**

La voce Obbligazioni – quota non corrente si riferisce al prestito obbligazionario emesso dalla Capogruppo (denominato "FINCANTIERI 2024-2028") a tasso fisso riservato a investitori istituzionali, quotato presso la Borsa di Vienna, per un importo pari a euro 50 milioni rimborsabile interamente a scadenza a novembre 2028, salvo le ipotesi di rimborso anticipato eventualmente previste dal regolamento delle obbligazioni.

La riduzione della voce relativa ai Finanziamenti da banche - quota non corrente è riconducibile all'effetto netto tra la riclassifica nelle passività finanziarie correnti delle quote in scadenza entro il 2026 dei finanziamenti bancari a medio–lungo termine (euro 226,1 milioni) e l'iscrizione della quota non corrente dei nuovi finanziamenti finalizzati dalla Società nel corso dell'anno (euro 975,7 milioni). Inoltre, si segnala che nel corso del 2025 sono stati rimborsati anticipatamente euro 850 milioni di finanziamenti bancari non correnti.

Si riporta nella tabella la composizione dei Finanziamenti da banche con indicazione della quota non corrente e della quota corrente riclassificata nelle Passività finanziarie correnti.

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Intesa Sanpaolo	336.786	291.818
Banca Nazionale del Lavoro	200.000	233.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna*	155.000	270.000
Unicredit*	120.000	100.000
Banco BPM	100.000	170.000
CAIXA Bank*	80.000	120.000
Credit Agricole Italia (ex Friuladria)	70.000	40.000
Banca Popolare di Sondrio	59.000	70.000
Cassa Depositi e Prestiti*	58.910	10.219
Commerzbank*	50.000	
National Bank of Greece*	50.000	
Santander Bank	30.334	114.334
ICCREA	30.000	30.000
Oldenburgische Landesbank Aktiengesellschaft*	30.000	
ABC Bank*	29.000	20.000
State Bank of India*	25.000	
Alpha Bank*	25.000	
National Bank of Kuwait*	25.000	
Banco Finantia*	12.000	
Credit Lyonnais*	10.000	
Banca di Cividale	8.403	
DenizBank*	5.000	
Banco BAI Europa*	4.000	
Monte dei Paschi di Siena		70.000
Deutsche Bank		70.000
BNP Paribas		7.000
Altri finanziamenti e risconti per costo ammortizzato	(6.972)	(12.231)
TOTALE FINANZIAMENTI DA BANCHE	**1.506.461**	**1.604.140**
Quota non corrente	*1.287.312*	*1.386.314*
Quota corrente	*219.149*	*217.826*

* Banca / Gruppo Bancario sottoscrittore del finanziamento "Schuldschein" finalizzato a luglio 2025.

L'esposizione verso Intesa Sanpaolo si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine erogato ad agosto 2022 per un importo pari ad euro 150 milioni, il cui rimborso è previsto entro il 2034, di cui a dicembre 2025 risultano rimborsati euro 15 milioni.
La banca ha inoltre sottoscritto la quota ordinaria dei finanziamenti relativi a due progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014, denominati rispettivamente:

- "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 1.176 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro il 2027 e a dicembre 2025 risultano rimborsati euro 100 migliaia.
- "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 710 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto tra il 2030 e il 2033.

A luglio 2025 Intesa Sanpaolo ha sottoscritto un finanziamento chirografario a medio-lungo termine per un importo pari ad euro 200 milioni da rimborsare in un'unica soluzione a luglio 2028. Il finanziamento è "sustainability-linked" in quanto il costo può variare sulla base del raggiungimento di specifici Key Performance Indicators (KPI) presenti nel Piano di Sostenibilità della Società.

L'esposizione verso Banca Nazionale del Lavoro si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 200 milioni "sustainability-linked", perfezionato a luglio 2025. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione a luglio 2030. A luglio 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro di euro 100 milioni sottoscritto a marzo 2023.

L'esposizione verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna si riferisce alla sottoscrizione da parte della banca di una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e di una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Società con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.
Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha inoltre sottoscritto un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 150 milioni erogato a giugno 2022, rimborsato per euro 75 milioni a dicembre 2025 e con scadenza a giugno 2026.
A ottobre 2024 la banca ha erogato alla Società un finanziamento "sustainability-linked" pari ad euro 50 milioni, rimborsabile interamente a scadenza a ottobre 2026.

L'esposizione verso Unicredit si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine "sustainability-linked" da euro 100 milioni, perfezionato a dicembre 2024. Il finanziamento è rimborsabile in un'unica soluzione nel 2027.
A luglio 2025, inoltre, Unicredit ha sottoscritto una quota pari ad euro 20 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Società con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.

L'esposizione verso Banco BPM si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine "sustainability-linked", concesso alla Società a giugno 2025 per un importo pari ad euro 100 milioni da rimborsare tra il 2028 e il 2030. A giugno 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con Banco BPM di euro 50 milioni sottoscritto a giugno 2024.

L'esposizione verso Caixa Bank si riferisce ad un finanziamento "sustainability-linked" erogato a giugno 2022 di euro 50 milioni rimborsabile in due rate annuali tra il 2026 ed il 2027.
A luglio 2025, inoltre, Caixa Bank ha sottoscritto una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e una quota pari ad euro 15 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Società con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.

L'esposizione verso Credit Agricole Italia (ex Friuladria) si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine "sustainability-linked" erogato dalla banca alla Società ad ottobre 2025, per un importo pari ad euro 70 milioni e rimborsabile in un'unica soluzione nel 2028. A ottobre 2025 è stato rimborsato anticipatamente il precedente finanziamento con la banca di euro 40 milioni sottoscritto a dicembre 2023.

L'esposizione verso Banca Popolare di Sondrio si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine da euro 70 milioni, perfezionato a dicembre 2024, "sustainability-linked". Il finanziamento è rimborsabile tra il 2025 ed il 2029, e a dicembre 2025 risulta rimborsato per euro 11 milioni.

L'esposizione verso Cassa Depositi e Prestiti è riconducibile a due finanziamenti agevolati riconosciuti alla Società nell'ambito del "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca" istituito ai sensi dalla legge n. 311 del 30 dicembre 2004, per due progetti di ricerca e sviluppo nel settore delle tecnologie e per l'attuazione dell'Agenda digitale italiana di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 15 ottobre 2014, denominati rispettivamente:

- "Sistemi e tecnologie per lo sviluppo dei servizi di Post Vendita", per un importo complessivo pari a euro 6.705 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro il 2027 e a dicembre 2025 risulta già rimborsata una quota pari a euro 3.548 migliaia;
- "Sviluppo e test di nuovi strumenti, processi e metodi per l'incremento della sostenibilità di prodotto", per un importo complessivo pari a euro 6.086 migliaia interamente erogato. Il rimborso di tale finanziamento è previsto entro il 2033 e a dicembre 2025 risulta già rimborsata una quota pari a euro 334 migliaia.

A luglio 2025 Cassa Depositi e Prestiti ha inoltre sottoscritto una quota pari ad euro 30 milioni della tranche in scadenza a luglio 2028 e una quota pari ad euro 20 milioni della tranche in scadenza a luglio 2030 del finanziamento "Schuldschein" finalizzato dalla Società con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent.
L'esposizione verso Santander Bank si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine erogato tra 2022 e 2023 per un importo complessivo di euro 70 milioni, di cui complessivi euro 39,7 milioni risultano rimborsati a dicembre 2025 come previsto dal piano di ammortamento del finanziamento.

L'esposizione verso il gruppo ICCREA si riferisce ad un finanziamento a medio-lungo termine pari ad euro 50 milioni erogato ad aprile 2022 alla Società e rimborsabile in un'unica soluzione nel 2026, di cui a novembre 2024 è stata rimborsata anticipatamente una quota pari a euro 20 milioni.

L'esposizione verso Banca di Cividale si riferisce ad un finanziamento chirografario a medio-lungo termine da euro 10 milioni perfezionato tra la banca e la Società a maggio 2025 e rimborsabile entro il 2028. Il finanziamento a dicembre 2025 risulta rimborsato per una quota pari a euro 1,6 milioni.

A luglio 2025 sono stati perfezionati tre finanziamenti "Schuldschein" con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent, i quali saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze: il primo per un importo pari a euro 249 milioni con durata 3 anni e tasso variabile (scadenza luglio 2028), il secondo per un importo pari a euro 30 milioni con durata 3 anni e tasso fisso (scadenza luglio 2028) e il terzo per un importo pari a euro 116 milioni con durata 5 anni e tasso variabile (scadenza luglio 2030). I finanziamenti "Schuldschein" sono strumenti di finanziamento collocati privatamente presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, al fine di facilitare le vicende circolatorie dello strumento, il beneficiario sottoscrive anche un Promissory Deed (lo "Schuldschein") che gli verrà restituito non appena avrà rimborsato integralmente il finanziamento.

Nel 2025 è stata rimborsata anticipatamente la quota residua di euro 700 milioni del finanziamento "sustainability-linked" ex Decreto Legge n° 50 del 2022 di originari euro 800 milioni, sottoscritto a settembre 2023 tra Fincantieri S.p.A. ed un pool di banche, di cui a dicembre 2024 era già stata rimborsata anticipatamente una quota pari a euro 100 milioni.

La tabella di seguito riporta il dettaglio per anno di scadenza della quota non corrente dei finanziamenti da banche:

	31.12.2025			31.12.2024		
(Euro/migliaia)	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso Fisso	Tasso variabile	Totale
- tra uno e due anni	17.338	151.607	168.945	17.244	292.035	309.279
- tra due e tre anni	45.759	561.405	607.164	17.262	547.083	564.345
- tra tre e quattro anni	15.765	76.000	91.765	15.682	380.294	395.976
- tra quattro e cinque anni	15.771	341.193	356.964	15.688	26.000	41.688
- oltre cinque anni	61.956	517	62.473	77.450	642	78.092
Totale	**156.589**	**1.130.722**	**1.287.311**	**143.326**	**1.246.054**	**1.389.380**
- Altri risconti per costo ammortizzato						(3.065)
Totale			**1.287.311**			**1.386.315**

Si segnala che i finanziamenti in essere sono tutti denominati in euro.

Si segnala, inoltre, l'assenza di clausole nei contratti di finanziamento che prevedano il rispetto di parametri il cui eventuale sforamento comporti la decadenza dal beneficio del termine. Inoltre, per i contratti di finanziamento in essere, nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi tali da innescare le clausole di rimborso accelerato.

La voce Altri debiti verso altri finanziatori si riferisce alla quota non corrente di passività finanziarie in essere con controparti non bancarie.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota non corrente, si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16. Per la quota corrente si veda la Nota 27. Si rimanda alla Nota 7 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 23 - Altre passività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Contributi in conto capitale	11.497	12.390
Altre passività	4.715	4.715
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**16.212**	**17.105**

La voce Altre passività non correnti risulta costituita principalmente dai risconti su contributi in conto capitale e sui contributi per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico. Inoltre, la voce include, per euro 4.694 migliaia, i debiti verso altri percipienti iscritti a fronte del credito verso il Ministero della Difesa iracheno per il cui commento si rimanda alla Nota 33.

Nota 24 - Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Lavori in corso lordi	5.537.295	4.995.292
Fatture emesse	6.632.066	6.346.253
Anticipi da clienti	583.869	59.498
Totale	**1.678.640**	**1.410.459**

Tale posta comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti rispetto a quelli previsti per il completamento della commessa.

Nel corso del 2025 le passività derivanti da contratti al 31 dicembre 2025 hanno sviluppato un volume di ricavi della gestione pari a euro 2.003 milioni.

Gli anticipi fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamento di produzione alla data di bilancio. Si veda anche quanto riportato in Nota 14.

Con riferimento alle performance obligation ancora da soddisfare, si rimanda alle informazioni indicate nella Nota 28 sui ricavi e proventi.

Nota 25 - Debiti commerciali e altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso fornitori	2.588.076	2.549.247
Debiti verso fornitori per reverse factoring	777.889	601.005
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	56.016	51.828
Altri debiti verso personale per retribuzioni differite	100.070	90.266
Altri debiti	152.002	153.782
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	32.413	
Debiti per imposte indirette	444	295
Ratei e risconti diversi passivi	1.740	1.653
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	**3.708.650**	**3.448.076**

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti ceduti a società di factoring da parte dei fornitori. Tali debiti sono classificati all'interno della voce "Debiti commerciali e altre passività correnti" in quanto relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo. La cessione è concordata con il fornitore e prevede l'eventuale possibilità per quest'ultimo di concedere ulteriori dilazioni sia di natura onerosa che non onerosa. Con riferimento alla rappresentazione nel Rendiconto finanziario si precisa che i flussi monetari relativi a tali transazioni sono ricompresi nel Flusso monetario netto da attività d'esercizio descritto alla Nota 33. Per un maggior dettaglio sui rischi relativi a tali debiti si rimanda alla Nota 4 sul Rischio liquidità.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre per euro 24.324 migliaia (euro 22.683 migliaia al 31 dicembre 2024), e ai contributi sugli accertamenti di fine anno per euro 30.933 migliaia (euro 28.849 migliaia al 31 dicembre 2024).

La voce Debiti verso controllante per consolidato fiscale si riferisce ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. iscritti nella Società per il Consolidato fiscale.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare, acconti per rimborsi assicurativi, e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

Nota 26 - Debiti per imposte dirette

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per IRAP	5.379	
Altri debiti per imposte dirette	3.591	3.205
TOTALE DEBITI PER IMPOSTE DIRETTE	**8.970**	**3.205**

La voce Altri debiti per imposte dirette include per euro 2.942 migliaia il fondo rischi fiscali stanziato in relazione ad oneri stimati per accertamenti in corso a valere sulle imposte.

Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Si rimanda alla Nota 25 per i saldi dei crediti rilevati nei confronti della controllante nell'ambito del consolidato fiscale in questione.

Nota 27 - Passività finanziarie correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Commercial papers	310.600	260.000
Finanziamenti da banche – quota corrente	219.149	217.826
Altre passività finanziarie a breve verso banche	2	2
Altri debiti finanziari verso altri – quota corrente	1.670	1.569
Debiti verso società controllate	225.191	351.564
Debiti verso società a controllo congiunto	202.347	147.741
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 – quota corrente	9.314	9.704
Derivati passivi	19.656	53.614
Ratei e risconti per interessi passivi	34.484	46.500
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	**1.022.413**	**1.088.520**

Con riferimento al programma di Euro-Commercial Paper Step Label si segnala che al 31 dicembre 2025, tale forma di finanziamento risultava utilizzata per euro 310,6 milioni, rispetto all'importo massimo di euro 500 milioni previsto contrattualmente.

In riferimento alla voce Finanziamenti da banche – quota corrente al 31 dicembre 2025, si segnala che sono stati riclassificati (al lordo dei risconti per riflettere i debiti al costo ammortizzato) da quota non corrente a quota corrente euro 226,5 milioni di finanziamenti da banche in scadenza nei prossimi 12 mesi e rimborsate le quote in scadenza nel periodo. Nella voce sono ricompresi euro 3,4 milioni di quota corrente relativa a nuovi finanziamenti erogati nel 2025.

Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2025 ha in essere linee di credito non utilizzate alla data per euro 1.529 milioni in relazione a: i) construction financing, committed ed a revoca per euro 1.100 milioni, ii) linee di credito committed con primari istituti bancari italiani ed internazionali per un totale di euro 170 milioni con scadenze nel 2025 e nel 2027 e iii) linee di credito a revoca presso primarie banche nazionali ed internazionali per euro 259 milioni. Di seguito un dettaglio dei construction financing:

- a novembre 2019 la Società ha perfezionato un construction financing originariamente in pool per un importo massimo pari a euro 300 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera; il finanziamento è stato modificato a settembre 2025, prevedendo l'incremento della linea fino a euro 350 milioni facenti capo interamente ad una primaria banca internazionale;
- a luglio 2025 la Società ha perfezionato un finanziamento con una primaria banca italiana per una linea di credito rotativa "sustainability-linked", per un importo massimo pari a euro 300 milioni con scadenza a luglio 2028, dedicata al finanziamento della costruzione di navi da crociera;
- a luglio 2025 la Società ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano e Cassa Depositi e Prestiti (quest'ultima diventata parte del finanziamento a settembre 2025), un construction loan committed per un importo massimo pari a euro 300 milioni finalizzato al finanziamento della costruzione di una nave da crociera;
- ad agosto 2024 Fincantieri S.p.A. ha perfezionato con un primario istituto di credito italiano, una linea di construction financing uncommitted per un importo massimo pari a euro 150 milioni erogabile a fronte dell'avanzamento lavori di navi da crociera.

La voce Debiti verso società controllate, pari a euro 225.191 migliaia (euro 351.564 migliaia al 31 dicembre 2024), rappresenta principalmente i saldi passivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con tali società.

I Debiti verso società a controllo congiunto si riferiscono per euro 164 milioni alla partecipata Orizzonte Sistemi Navali e per euro 38 milioni alla partecipata Naviris quale saldo passivo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2). La riduzione è principalmente riconducibile alla variazione del fair value dei derivati a copertura del rischio cambio. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato in Nota 4.

Si rimanda alla Nota 33 per l'informativa richiesta dallo IAS 7 circa le variazioni relative alle passività finanziarie correnti e non correnti.

Nota 28 - Ricavi e proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.388.507	3.792.579
Variazione delle attività/passività derivanti da contratti	(2.498.434)	1.320.427
Ricavi della gestione	**5.890.073**	**5.113.005**
Plusvalenze da alienazione	28	50
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	71.122	19.163
Ricavi e proventi diversi	153.013	121.452
Altri ricavi e proventi	**224.163**	**140.665**
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**6.114.236**	**5.253.670**

I Ricavi della gestione sono prevalentemente derivanti da obbligazioni contrattuali soddisfatte "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività. Il 2025 chiude con ricavi in aumento rispetto al precedente esercizio (16,4%).

L'importo aggregato del prezzo dei contratti acquisiti relativamente alle performance obligation non adempiute o parzialmente adempiute al 31 dicembre 2025 è rappresentato dal backlog (o carico di lavoro), ossia il valore residuo degli ordini non ancora completati. Tale grandezza calcolata come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di eventuali atti aggiuntivi e modifiche d'ordine concordate) e il valore accumulato dei Lavori in corso lordi (sia dell'attivo che del passivo) sviluppati al 31 dicembre 2025 si attesta ad un valore pari a euro 34,9 miliardi e garantisce circa 6 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nel 2025. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo inclusa nel Bilancio consolidato 2025.

La voce Contributi da Stato ed Enti Pubblici accoglie i contributi in conto esercizio per euro 70.227 migliaia e in conto capitale per euro 894 migliaia.

I Ricavi e proventi diversi sono dettagliati come di seguito:

(euro/migliaia)	2025	2024
Recupero costi	48.815	44.563
Penali addebitate a fornitori	10.051	11.938
Risarcimenti assicurativi	35.215	35.145
Altri proventi diversi	58.932	29.806
Totale Ricavi e proventi e diversi	**153.013**	**121.452**

La voce Recupero costi, pari a euro 48.815 migliaia, include principalmente riaddebiti a vario titolo effettuati a clienti e fornitori non imputabili a specifiche voci di costo.

La voce Risarcimenti assicurativi, pari a 35.215 migliaia, si riferisce agli indennizzi spettanti in forza delle polizze assicurative in essere a copertura dei rischi sulle attività della Società.

La voce Altri proventi diversi, pari a euro 58.932 migliaia, include principalmente derivanti da richieste di risarcimento verso fornitori, il riaddebito di costi per servizi messi a disposizione delle ditte fornitrici presso gli stabilimenti e sopravvenienze e insussistenze attive relative alla definizione nel corso dell'esercizio di transazioni commerciali con fornitori.

Nota 29 - Costi operativi

ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
Materie prime sussidiarie e di consumo	(3.205.651)	(2.527.851)
Servizi	(1.708.004)	(1.727.512)
Godimento beni di terzi	(30.548)	(27.418)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	29.343	22.623
Costi diversi di gestione	(26.546)	(12.218)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	25.916	6.061
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	**(4.915.490)**	**(4.266.315)**

I costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituiti essenzialmente da costi per acquisti di materiali per euro 1.290.824 migliaia e da costi per subforniture e appalti con prevalenza di materiali per euro 2.180.751 migliaia. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di produzione.

I costi per servizi sono così dettagliati:

(euro/migliaia)	2025	2024
Subforniture ed appalti a prevalenza di manodopera	(931.154)	(1.014.044)
Assicurazioni	(51.222)	(56.218)
Costi diversi relativi al personale	(30.026)	(29.645)
Prestazioni per manutenzioni	(18.954)	(17.241)
Collaudi e prove	(12.194)	(12.180)
Progettazione esterna	(66.950)	(63.045)
Licenze	(85)	(15)
Trasporti e logistica	(23.443)	(23.760)
Prestazioni diverse e servizi tecnici	(402.674)	(323.103)
Pulizie	(50.212)	(47.378)
Altri costi per servizi	(141.415)	(158.562)
Utilizzi fondi garanzia e vari	20.325	17.679
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**(1.708.004)**	**(1.727.512)**

Si segnala inoltre che la voce "Prestazioni diverse e servizi tecnici" accoglie gli oneri derivanti dal "Performance Share Plan" (euro 772 migliaia) per la quota parte a favore dell'Amministratore Delegato della Capogruppo. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda alla Nota 33.

La voce Godimento beni di terzi include prevalentemente i costi relativi ai contratti di leasing a breve termine e in via residuale contratti di leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore.

La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non correnti per euro 764 migliaia (euro 1.735 migliaia al 31 dicembre 2024).

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	2025	2024
Costo del personale:		
– salari e stipendi	(511.381)	(468.999)
– oneri sociali	(171.350)	(160.562)
– costi per piani a contribuzione definita	(36.821)	(33.269)
– altri costi del personale	(26.228)	(27.138)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	3.432	2.169
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	**(742.348)**	**(687.799)**

Il costo del lavoro rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.

Gli Altri costi del personale includono per euro 7.177 migliaia (euro 7.182 migliaia al 31 dicembre 2024) gli oneri relativi al piano di incentivazione del management in azioni. Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla Nota 33.

Personale dipendente

(numero)	2025	2024
Occupazione a fine periodo	9.880	9.527
Occupazione media retribuita	9.648	9.210

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)	2025	2024
Ammortamenti:		
– ammortamenti attività immateriali	(64.750)	(52.131)
– ammortamenti diritti d'uso	(12.286)	(11.364)
– ammortamenti immobili, impianti e macchinari	(81.538)	(84.028)
Svalutazioni:		
– ripristino svalutazione attività materiali e immateriali	650	16.972
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	**(157.924)**	**(130.551)**
Accantonamenti:		
– svalutazione crediti	(2.793)	(3.242)
– accantonamenti per rischi ed oneri	(67.581)	(60.296)
– assorbimenti fondi rischi e svalutazione	4.834	49.257
TOTALE ACCANTONAMENTI	**(65.540)**	**(14.281)**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 6, 7 e 8.

Il ripristino delle svalutazioni si riferisce principalmente a costi di sviluppo, in relazione ai quali sono emerse nuove opportunità commerciali che ne supportano la recuperabilità.

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento al presumibile valore di realizzo.

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono costituiti dagli stanziamenti al fondo rischi e oneri per gli obblighi derivanti dalle garanzie contrattuali per euro 30.422 migliaia (euro 25.805 migliaia al 31 dicembre 2024), dagli stanziamenti al fondo contenziosi legali per euro 34.058 migliaia (euro 34.036 migliaia al 31 dicembre 2024) e dallo stanziamento al fondo oneri e rischi diversi per euro 3.100 migliaia (euro 454 migliaia al 31 dicembre 2024). Per il dettaglio degli accantonamenti e assorbimenti dei fondi per rischi e oneri si rimanda alla tabella di Nota 20.

Nota 30 - Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e commissioni da banche e da altri	49.910	35.164
Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate	66.080	72.325
Altri proventi finanziari	45.938	14.863
Utili su cambi	11.237	28.811
Totale proventi finanziari	**173.165**	**151.163**
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società controllate e a controllo congiunto	(20.656)	(20.007)
Interessi e commissioni a controllanti	(1.015)	(1.168)
Oneri netti da operazioni di finanza derivata	(31.705)	36.004
Valutazione IFRS 9 di attività e passività finanziarie	(37.807)	-
Interessi e perdite attuariali su fondo benefici ai dipendenti	(1.256)	(1.261)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(10.016)	(9.821)
Interessi e commissioni su construction loans	(2.680)	(8.783)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(134.318)	(193.408)
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(2.073)	(1.956)
Perdite su cambi	(24.654)	(43.024)
Totale oneri finanziari	**(266.180)**	**(243.424)**
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(93.015)**	**(92.261)**

La voce Interessi e commissioni da banche e da altri include gli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti concessi a terzi nel corso del periodo e gli interessi attivi che maturano sulle disponibilità liquide. L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente ai maggiori interessi riconosciuti sul finanziamento concesso a favore di un armatore in concomitanza alla consegna di una nave avvenuta a dicembre 2023 e alle commissioni corrisposte dal medesimo armatore a seguito degli accordi modificativi sottoscritti a dicembre 2025. Per maggiori informazioni si veda quanto già riportato in Nota 10.

La voce Interessi e commissioni da società controllate, a controllo congiunto e collegate fa principalmente riferimento agli interessi che maturano a tassi di mercato sui finanziamenti e sui rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società controllate e a controllo congiunto. La variazione rispetto allo scorso anno è principalmente riconducibile alla riduzione dei tassi d'interesse, nonostante l'aumento dei saldi medi passivi dei conti correnti di corrispondenza e dei finanziamenti in essere con le società controllate e a controllo congiunto.

La voce Altri proventi finanziari include per euro 44,1 milioni il provento risultante dalla rettifica del valore contabile lordo dei finanziamenti ad armatore derivante dalla rinegoziazione avvenuta a dicembre 2025 come commentato a Nota 10 Attività finanziarie non correnti.

La voce Oneri netti da operazioni di finanza derivata fa principalmente riferimento agli oneri finanziari generati dalle coperture sul rischio tasso d'interesse.

Gli oneri finanziari includono gli effetti derivanti dalla valutazione IFRS 9 di attività e passività finanziarie per complessivi euro 37.807 migliaia, composti da euro 20.871 migliaia derivanti dalla stima dell'expected credit loss relativa a crediti finanziari non correnti ed euro 16.936 migliaia relativi all'aggiornamento della stima della passività connessa alle garanzie finanziarie rilasciate.

La variazione della voce Interessi e commissioni a banche e altri oneri è principalmente riconducibile alla riduzione dell'indebitamento medio dell'anno.

La riduzione della voce Interessi e commissioni su construction loans è principalmente riconducibile al minore utilizzo nell'anno di tale forma di finanziamento.

La voce degli utili e perdite su cambi riflette gli effetti delle variazioni delle valute a cui è esposta la Società e dei relativi derivati di copertura.

Nota 31 - Proventi e oneri da partecipazioni

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
PROVENTI		
Dividendi da altre società partecipate al fair value a conto economico complessivo	54	47
Ripristini di valore di partecipazioni	98.444	854
Totale proventi	**98.498**	**901**
ONERI		
Svalutazione di partecipazioni	(100.867)	(2.471)
Accantonamenti a fondo perdite su partecipazioni	(7.600)	(4.080)
Totale oneri	**(108.467)**	**(6.551)**
TOTALE PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(9.969)**	**(5.650)**

Nel corso del 2025 sono state rilevate svalutazioni di partecipazioni e ripristini di fondi svalutazione in alcune società partecipate per complessivi euro 2.423 migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 9 sulle Partecipazioni.

Gli Accantonamenti al fondo perdite su partecipazioni si riferiscono a Centro Servizi Navali S.p.A., Fincantieri Dragaggi Ecologici S.p.A. e Etihad Ship Building LLC. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 20 sui Fondi per Rischi e oneri.

Nota 32 - Imposte

Il 2025 assolve l'IRES, nella misura ordinaria del 24% e l'IRAP, la cui aliquota media è pari al 4,08%.

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	2025	2024
Imposte correnti	**(40.788)**	**(15.853)**
Imposte differite attive		
svalutazioni diverse	2.929	3.245
garanzia prodotti	2.172	(68)
oneri e rischi diversi	555	(9.897)
altre partite	2.648	2.852
Saldo imposte differite	**8.304**	**(3.868)**
IMPOSTE TOTALI	**(32.484)**	**(19.721)**

Nota metodologica
Gli importi negativi indicano accantonamenti per imposte differite passive o utilizzi per imposte differite attive
Gli importi positivi indicano assorbimenti per imposte differite passive o accantonamenti per imposte differite attive

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

(euro/migliaia)	2025	2024
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	129.950	56.813
IRES teorica	**31.188**	**13.635**
Effetto imposte periodi precedenti	(836)	1.834
Effetto differenze permanenti	(7.096)	(1.211)
Svalutazione/annullamento imposte differite	(50)	700
Altre imposte a conto economico	322	429
IRAP a Conto economico	**8.956**	**4.334**
Imposte totali a Conto economico	**32.484**	**19.721**
Imposte correnti	40.788	15.853
Imposte differite attive / passive	(8.304)	3.868

Il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("normativa Pillar II" o "global minimum tax") ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo altresì l'applicazione di un'imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla suddetta aliquota di tassazione minima.

Nel corso del 2024 e del 2025, la normativa Pillar II è stata integrata, inter alia, i) dal DM 20 maggio 2024, in base al quale – per il triennio 2024/2026 – l'imposta integrativa eventualmente dovuta in una data giurisdizione è assunta pari a zero se le società ivi localizzate soddisfano almeno uno dei tre requisiti previsti dalla norma ("normativa Transitional Safe Harbour" o "normativa TSH"), ii) dal DM 1 luglio 2024 recante le disposizioni attuative ai fini dell'introduzione della imposta minima nazionale ("Qualified Domestic Minimum Top-up-Tax" o "QDMTT"), iii) dai DM dell'11 ottobre 2024, 20 e 27 dicembre 2024 volti a fornire ulteriori chiarimenti e disposizioni attuative, iv) dal DM 25 febbraio 2025 e dal DM 16 ottobre 2025 con cui l'Italia ha recepito il modello standard europeo per la Comunicazione Rilevante nonché le disposizioni della Direttiva (UE) 2025/872 del Consiglio del 14 aprile 2025 recante la modifica della direttiva 2011/16/UE relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC 9), che disciplina lo scambio automatico delle informazioni relative alle Comunicazioni Rilevanti tra gli Stati membri dell'Unione Europea (qualificando la DAC9 quale "Accordo Qualificato tra Autorità Competenti"), e, da ultimo, v) dal DM 7 novembre 2025 con cui sono stati regolati gli obblighi di versamento e dichiarativi delle imposte integrative.

In parallelo, anche l'OCSE ha pubblicato ulteriori Administrative Guidance (giugno 2024 e gennaio 2025), contenenti alcuni chiarimenti, unitamente ad un elenco di Paesi aventi lo status transitorio di legislazione qualificata ai fini dell'applicazione dell'imposta. Da ultimo, il 5 gennaio 2026 è stato pubblicato il "Side-by-Side package" che, oltre ad estendere la normativa TSH al periodo 2027, ha introdotto misure significative di carattere permanente mirate a semplificare l'applicazione della global minimum tax per i gruppi multinazionali, finalizzati ad un bilanciamento tra la riscossione dell'imposta e la riduzione degli oneri amministrativi, unitamente alla tutela degli incentivi fiscali legittimi, ossia correlati a investimenti reali.

Ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, si è proceduto ad effettuare una stima dell'imposta integrativa dovuta con riferimento alle giurisdizioni con tassazione inferiore al 15%, individuate applicando le semplificazioni previste dalla normativa TSH al perimetro rilevante. Tale perimetro include 122 entità appartenenti al Gruppo Fincantieri dislocate in 31 giurisdizioni con effective tax rate generalmente superiore al 15%. L'imposta integrativa stimata al 31 dicembre 2025 in relazione alle entità del Gruppo Fincantieri localizzate in giurisdizioni che hanno evidenziato un effective tax rate inferiore al 15% ammonta a euro 143 migliaia. In virtù dei meccanismi applicativi dell'imposta previsti dalla normativa Pillar 2, tale importo è stato rilevato nei bilanci individuali delle società controllate localizzate in giurisdizioni con un effective tax rate inferiore al 15% senza alcun impatto nel bilancio individuale di Fincantieri S.p.A.

Nota 33 - Altre informazioni

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006, la tabella seguente riporta la Posizione finanziaria netta ESMA. Lo schema e l'informativa di seguito riportata sono stati adeguati al fine di riflettere gli aggiornamenti riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021.

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
A. Disponibilità liquide	312.480	499.793
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	1.491.631	1.890.826
- di cui parti correlate	*1.487.732*	*1.347.932*
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	**1.804.111**	**2.390.619**
E. Debito finanziario corrente *(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)*	(773.922)	(863.399)
- di cui parti correlate	*(427.538)*	*(532.950)*
- di cui Construction loans		
- di cui Strumenti di debito parte corrente	*(310.600)*	*(260.000)*
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(248.491)	(225.117)
- di cui parti correlate	*(14.418)*	*(1.897)*
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(1.022.413)**	**(1.088.516)**
H. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(G)	**781.698**	**1.302.103**
I. Debito finanziario non corrente *(esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)*	**(1.353.464)**	(1.486.930)
- di cui parti correlate	*(56.590)*	*(8.325)*
J. Strumenti di debito	(50.000)	(50.000)
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(1.403.464)**	**(1.536.930)**
M. Totale Posizione finanziaria netta (H)+(L)	**(621.766)**	**(234.827)**

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025, a debito per euro 622 milioni, risulta in peggioramento rispetto al 31 dicembre 2024, a debito per euro 235 milioni. Il valore al 31 dicembre 2024 includeva l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale destinato all'acquisizione di WASS Submarine Systems (si veda Nota 37 Bilancio Consolidato) ed, escluso tale effetto, il livello di indebitamento del 2025 è in linea con quello del 2024.

Con riferimento all'indebitamento indiretto e/o sottoposto a condizioni non riflesso nello schema si rimanda: i) per agli accantonamenti rilevati in bilancio alla Nota 20 e alla Nota 21 e ii) alla Nota 25 e alla Nota 4 per i debiti per reverse factoring (pari ad euro 778 milioni al 31 dicembre 2025). Infine, gli impegni relativi a contratti di locazione non rilevati come passività nel bilancio in quanto non ricadono nell'ambito dell'IFRS 16 sono pari a euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2025.

Per maggiori dettagli si veda quanto riportato nelle Note 4, 17, 22 e 27.

PROSPETTO DEI FLUSSI RELATIVI ALLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

(Euro/migliaia)	01.01.2024	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.506.462	118.893		(235.408)	1.389.947
Debiti verso banche a breve	849.025	(871.754)		246.280	223.551
Altri debiti finanziari correnti	404.833	142.389		12.386	559.608
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	56.221	(12.884)		14.273	57.610
Obbligazioni/commercial paper correnti	146.000	114.000			260.000
Obbligazioni non correnti		50.000			50.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					-
Totale passività da attività di finanziamento	**2.962.541**	**(459.356)**	**-**	**37.531**	**2.540.716**
Acquisto azioni proprie		388.873			-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		**(70.483)**			

(Euro/migliaia)	01.01.2025	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Altre variazioni non monetarie	31.12.2025
Debiti finanziari a medio/lungo termine	1.389.947	126.184		(226.380)	1.289.751
Debiti verso banche a breve	223.551	(230.317)		253.589	246.823
Altri debiti finanziari correnti	559.608	(82.663)		(22.780)	454.165
Debiti finanziari per leasing IFRS 16	57.610	(13.721)		11.088	54.977
Obbligazioni/commercial paper correnti	260.000	50.600			310.600
Obbligazioni non correnti	50.000				50.000
Crediti/debiti da strumenti finanziari di negoziazione					-
Totale passività da attività di finanziamento	**2.540.716**	**(149.917)**	**-**	**15.517**	**2.406.316**
Acquisto azioni proprie		(7.040)			-
Aumento capitale sociale		2.324			-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		**(154.633)**			

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 al 31 dicembre 2025 non si segnalano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, quelle con CDP Equity S.p.A. e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Di particolare rilevanza, sono le operazioni con le società a controllo congiunto, controllate e collegate, i cui rapporti fanno riferimento prevalentemente a:

- supporto relativo a sub-forniture per le attività relative all'esecuzione delle commesse;
- prestazioni di servizi;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente di corrispondenza accesi nell'ambito della gestione centralizzata della tesoreria.

Le tabelle che seguono evidenziano i saldi, sia economici che patrimoniali, del Bilancio 2025 e 2024 relativi ai rapporti infragruppo intrattenuti con Fincantieri S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Euro/migliaia)	31.12.2025							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[13]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						(56.590)	(3.187)	(32.413)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**(56.590)**	**(3.187)**	**(32.413)**
4TB21 Societa Consortile a r.l.			2.430					(1.423)
CSSC FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					938			(345)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)
NAVIRIS S.p.A.					1.665		(38.922)	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					20.151		(167.620)	(2.607)
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO			516		266			(547)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**2.946**	**-**	**29.776**	**-**	**(206.542)**	**(5.280)**
BACINI PALERMO S.p.A.					773		(2.054)	(742)
CE.TE.NA S.p.A.			44		217		(5.558)	(7.560)
E-PHORS S.p.A.					808		(6.571)	(2.964)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					3.600			(251)
FINCANTIERI ARABIA FOR NAVAL SERVICES LLC					900			
FINCANTIERI DECO S.p.A.		2.056						
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.901)	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		77.156			3.063		(50.278)	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.					1.437		(43.602)	(15.973)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		91.397			1.853		(882)	(5.656)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.r.l.		32.230	319		207			(126)
FINCANTIERI INGENIUM S.R.L.		2.286			121			
FINCANTIERI MARINE GROUP		776.075			31.911		(945)	(22)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(28.073)	
FINCANTIERI NAVAL SERVICES Ltd					569			
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.		68.783	3.738		3.643			(42.346)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.					42		(16.159)	
FINCANTIERI SERVICES DOHA L.l.c					4.841			(13.157)
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC		2			2.360		(1.239)	(192)
FINCANTIERI SI S.p.A.	3.705	57	3.681		1.723		(3.420)	(21.700)
FINCANTIERI USA Inc.		62.533			283			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		8.139			833		(2.679)	
HMS IT S.p.A.					48		(390)	(2.268)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA		39.217			204		(1.167)	(589)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		65.149	16.833		244			(31.546)
ISSEL NORD S.r.l.			138		838		(11.029)	(20.622)
MARINE INTERIORS S.p.A.		83.563	176.505		6.858			(258.895)
MTM S.c.a.r.l.					3.543			(2.516)
OPERAE A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		6.059			121			
POWER4FUTURE S.p.A.			16.752		392			(5.675)
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.		37	362		63		(1.976)	(4.255)
S.L.S. SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l.		5.174			103			(14)
SEAF S.p.A.					10		(12.511)	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L		104	5.123		81		(6.169)	(13.245)
TEAM TURBO MACHINES		1.812			99			(1.092)
VARD ELECTRO AS			1.166		110			(26.660)
VARD ELECTRO ITALY Srl					268			(594)
VARD ELECTRO ROMANIA SRL			689					(4.373)
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL								(2.035)
VARD GROUP AS		165.716			6.785		(3)	(108)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.			414				(330)	(3.482)
VARD PROMAR SA					1.334			(133)
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA			287.505		14.585			(259.725)
WASS SUBMARINE SYSTEMS S.r.l.		184	19		771		(32.247)	(845)
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE		3			863		(44)	(603)
TOTALE CONTROLLATE	**3.705**	**1.487.732**	**513.288**	**-**	**96.504**	**-**	**(232.227)**	**(749.964)**
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					9.121			(3.653)
CIRCULARYARD S.R.L.					1.928			(1.674)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(11)
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE					1			(3)
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**	**-**	**-**	**12.541**	**-**	**-**	**(5.341)**
VALVITALIA S.p.A.			1.534		1			(1.684)
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP					3			8
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**1.534**	**-**	**4**	**-**	**-**	**(1.676)**
GRUPPO ENEL					81			13
GRUPPO ENI					231			9
GRUPPO LEONARDO			27.637		22			(51.269)
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					27			(762)
ALTRE PARTI CORRELATE					34			(8.941)
TOTALE PARTI CORRELATE	**3.705**	**1.487.732**	**545.405**	**-**	**139.220**	**(56.590)**	**(441.956)**	**(855.624)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**566.949**	**1.507.453**	**1.152.804**	**7.876**	**637.686**	**(1.403.464)**	**(1.022.413)**	**(3.708.650)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*1%*	*99%*	*47%*	*0%*	*22%*	*4%*	*43%*	*23%*

13 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (Euro/migliaia)	31.12.2024							
	Crediti finanziari non correnti	Crediti finanziari correnti	Acconti[14]	Altre attività non correnti	Crediti commerciali e altre attività correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.					31.415	(8.325)	(1.897)	(210)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**-**	**-**	**31.415**	**(8.325)**	**(1.897)**	**(210)**
4TB21 Società Consortile a r.l.			876		1			(1.118)
CSSC FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					4.804			(383)
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					6.756			(358)
NAVIRIS S.p.A.					616		(21.387)	
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.					23.350		(130.928)	(3.171)
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO			727		202			(497)
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**-**	**-**	**1.603**	**-**	**35.729**	**-**	**(152.315)**	**(5.527)**
BACINI PALERMO S.p.A.					770		(2.163)	(1.698)
CE.TE.NA S.p.A.			44		76		(4.495)	(6.557)
E-PHORS S.p.A.					296		(6.031)	(314)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.					2.774			(252)
FINCANTIERI DECO S.p.A.		1.815					(3)	
FINCANTIERI HOLDING B.V.							(4.790)	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		297.473			15.849		(106.460)	
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.					1.938		(46.404)	(1.305)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.		219			1.725		(47.312)	(9.412)
FINCANTIERI MARINE GROUP		555.524			18.734		(2.743)	(40)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.							(29.836)	
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.		86.526	2.927		1.336		(8)	(37.616)
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.					27		(15.811)	
FINCANTIERI SERVICES DOHA L.l.c			1.150		2.773			(5.902)
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC					1.553		(3.840)	(287)
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.			10					(741)
FINCANTIERI SI S.p.A.	2.665	285	5.659		1.068		(3.449)	(21.193)
FINCANTIERI USA Inc.		71.089			112			
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.		4.360			190			(233)
HMS IT S.p.A.					951		(282)	(7.025)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA		36.018			81		(2.971)	(1.145)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.		40.039	8.800		40			(20.994)
ISSEL NORD S.r.l.			138		707		(8.375)	(21.206)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.*		147.028	29.849		1.036			(204.904)
MARINE INTERIORS S.p.A.		77.534	13.186		2.726			(59.441)
MI S.p.A.*		18.576	927		295			(20.270)
MTM S.c.a.r.l.					4.829			(4.856)
OPERAE A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.		1.561			9		(24)	(400)
Power4Future S.p.A.			16.841		401			(3.985)
REICOM S.r.l**		1.738						(13)
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.		5.509	380		92		(198)	(1.964)
S.L.S. SUPPORT LOGISTIC SERVICES S.r.l.		2.236			14		(115)	(14)
SEAF S.p.A.							(12.451)	
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L		87	2.031		103		(2.130)	(10.640)
TEAM TURBO MACHINES					591			(912)
VARD ELECTRO AS			5.957		479			(31.739)
VARD ELECTRO ITALY Srl			157		142			(1.204)
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL								(1.653)
VARD GROUP AS					7.261		(80.532)	(1.172)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.			(978)		113			(10.658)
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA			315.506	31.948	31.362			(378.833)
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE		315	173		1.423		(212)	(821)
TOTALE CONTROLLATE	**2.665**	**1.347.932**	**402.757**	**31.948**	**101.876**	**-**	**(380.635)**	**(869.399)**
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					6.004			(2.557)
SL S.r.l. in liquidazione			106		2			(5.932)
UNIFER NAVALE S.r.l.					1.491			(5)
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE					1			
TOTALE COLLEGATE	**-**	**-**	**106**	**-**	**7.498**	**-**	**-**	**(8.494)**
VALVITALIA S.p.A.			718					(850)
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP					8			(13)
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**-**	**718**	**-**	**8**	**-**	**-**	**(863)**
GRUPPO ENEL					542			9
GRUPPO ENI					879			45
GRUPPO LEONARDO			30.826		17			(25.111)
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF					38			(1.340)
ALTRE PARTI CORRELATE								(5.554)
TOTALE PARTI CORRELATE	**2.665**	**1.347.932**	**436.010**	**31.948**	**178.002**	**(8.325)**	**(534.847)**	**(916.444)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**89.454**	**1.900.373**	**951.538**	**46.313**	**593.802**	**(1.536.930)**	**(1.088.520)**	**(3.448.076)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*3%*	*71%*	*46%*	*69%*	*30%*	*1%*	*49%*	*27%*

14 La voce acconti è inclusa nelle Rimanenze di magazzino e acconti, come dettagliato nella Nota 13.
* In data 1° ottobre 2025 le società MI S.p.A. e Marine Interiors Cabins S.p.A., precedentemente società controllate di Marine Interiors S.p.A. sono state fusa nella società controllante.
** In data 1° febbraio 2025 la società REICOM S.r.l., precedentemente società controllata di Fincantieri NexTech S.p.A. è stata fusa nella società controllante.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 il saldo degli anticipi erogati a società controllate risulta pari a euro 6.288 migliaia alla controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A., euro 113 migliaia alla controllata Fincantieri SI Impianti S.c.a.r.l. ed euro 7.240 migliaia alla controllata Vard Shipyards Romania SA per l'acquisto di immobilizzazioni materiali. Tali anticipi sono ricompresi nella voce Immobili, impianti e macchinari.

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	**2025**				
	Ricavi della gestione	**Altri ricavi e proventi**	**Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(125)		(1.015)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(125)**	**-**	**(1.015)**
4TB21 Società Consortile a r.l.			(2.428)		
4TCC1 S.c.a r.l.			(1.119)		
CONSORZIO F.S.B.	30	136	(853)		
CSSC FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	2.710	2.908			
NAVIRIS S.p.A.	334	2.190			(672)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	349.696	11.986	(7.361)		(3.523)
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO			(156)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**352.770**	**17.220**	**(11.917)**	**-**	**(4.195)**
BACINI PALERMO S.p.A.	485	105	(3.324)		(52)
CE.TE.NA S.p.A.	552	112	(10.522)		(84)
E-PHORS S.p.A.	287	845	(10.916)		(140)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.		820		2	
FINCANTIERI ARABIA FOR NAVAL SERVICES LLC		515			
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		97		6.193	(2.569)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	298	307	(27.099)	1.056	(1.255)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	1.008	185	(8.079)	3.482	(325)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.r.l.	300	37	(334)	394	
FINCANTIERI MARINE GROUP		14.900		31.347	(114)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					(1.546)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.	1.051	2.855	(56.313)	2.850	
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	47	31			(529)
FINCANTIERI SERVICES DOHA L.l.c	61	1.980	(29.013)		
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	15.969	367	(474)	2	(188)
FINCANTIERI SI S.p.A.	416	(309)	(21.133)	198	(10)
FINCANTIERI USA Inc.				3.690	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	858		(240)	139	(35)
HMS IT S.p.A.	51	105	(8.941)		(115)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI SPA	575	90	(1.801)	1.384	(62)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	649	31	(29.437)	1.796	
ISSEL NORD S.r.l.	420	294	(23.394)		(280)
MARINE INTERIORS S.p.A.	2.284	6.131	(346.411)	6.721	(4.187)
MTM S.c.a.r.l.		3.280	(2.433)		
POWER4FUTURE S.p.A.	129	215	(9.745)		
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.	37	31	(4.447)	28	(39)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.R.L	154	133	(27.684)	64	8
SOF S.p.A.	119	13	(546)		
TEAM TURBO MACHINES	1.250		(1.386)	7	
VARD ELECTRO AS		226	(10.852)		
VARD ELECTRO ITALY Srl		503	(829)		
VARD ELECTRO ROMANIA SRL			(4.133)		
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL			(2.240)		
VARD GROUP AS	2.106	2.151	(88)	6.181	(429)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.		1	(3.930)		
VARD PROMAR SA		929			
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA	5.413	1.003	(212.660)	20	(3.815)
WASS SUBMARINE SYSTEMS S.r.l.	371	57	(149)	184	(150)
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE	856	440	(661)	344	(545)
TOTALE CONTROLLATE	**35.746**	**38.480**	**(859.214)**	**66.082**	**(16.461)**
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	1.640	1.691	(17.911)		
CIRCULARYARD S.R.L.	16		(3.053)		
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE					
TOTALE COLLEGATE	**1.656**	**1.691**	**(20.964)**	**-**	**-**
RENOVIT BUSINESS SOLUTIONS SRL		413	(1.160)		
VALVITALIA S.P.A.		79	(6.642)	9	
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP			(109)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**492**	**(7.911)**	**9**	**-**
GRUPPO ENI	279	32	(178)		
GRUPPO ENEL		37	(1)		
GRUPPO LEONARDO		584	(412.962)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF		695	(1.691)		
ALTRE PARTI CORRELATE		9			
TOTALE PARTI CORRELATE	**390.451**	**59.240**	**(1.314.963)**	**66.091**	**(21.671)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.890.073**	**224.163**	**(4.915.490)**	**173.165**	**(266.180)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*7%*	*26%*	*27%*	*38%*	*8%*

CONTO ECONOMICO (Euro/migliaia)	**2024**				
	Ricavi della gestione	**Altri ricavi e proventi**	**Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(143)		(1.168)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE	**-**	**-**	**(143)**	**-**	**(1.168)**
4TCC1 S.c.a.r.l.			(721)		
CSSC FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	12.677	3.346		414	
NAVIRIS S.p.A.	204	2.193			(387)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	168.251	2.702	(22.051)		(4.187)
ALTRE SOCIETA' A CONTROLLO CONGIUNTO	32	156	(1.098)		
TOTALE CONTROLLO CONGIUNTO	**181.164**	**8.397**	**(23.870)**	**414**	**(4.574)**
BACINI DI PALERMO S.p.A.	477	105	(3.795)		(83)
CETENA S.p.A.	476	123	(8.449)		(142)
E-PHORS S.p.A.	218	675	(7.706)		(121)
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING CO. LTD.		890		4	
FINCANTIERI DECO S.p.A.		793	(284)	12	(3)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE FLORIDA Inc.		273		17.160	(6.569)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE OPERE MARITTIME S.p.A.	293	69	(561)	1.107	(2.221)
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A.	914	177	(9.113)	1.911	(1.177)
FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.r.l.	306	15	(249)	(36)	(645)
FINCANTIERI MARINE GROUP		8.836	(168)	24.187	(143)
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.					(1.388)
FINCANTIERI NEXTECH S.p.A.	932	2.574	(29.180)	3.819	
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A.	53	29			(636)
FINCANTIERI SERVICES DOHA LLC		2.065	(43.743)		
FINCANTIERI SERVICES USA, LLC	9.480	401	(16)		(173)
FINCANTIERI SI IMPIANTI S.C.A.R.L.			(2.055)		
FINCANTIERI SI S.p.A.	424	2.131	(18.359)	285	(9)
FINCANTIERI USA Inc.				4.534	
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A.	390	6	(1.774)	223	
HMS IT S.p.A.			(6.328)		(17)
IDS INGEGNERIA DEI SISTEMI S.p.A.	471	25	(1.462)	1.399	(30)
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A.	679	22	(28.164)	2.290	
ISSEL NORD S.r.l.	272	308	(26.134)		(376)
MARINE INTERIORS CABINS S.p.A.*	761	1.562	(225.706)	5.734	
MARINE INTERIORS S.p.A.	1.177	3.378	(76.804)	2.344	
MI S.p.A.*	162	447	(24.731)	956	
MTM S.c.a.r.l.	(158)	4.829	(4.856)		
POWER4FUTURE S.p.A.	145	137	(1.459)		
REMAZEL ENGINEERING S.p.A.		13	(2.358)	9	(198)
SEAF S.p.A.	41				(572)
SEANERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l.	128	84	(20.671)	87	(40)
SOF S.p.A.	48	11	(574)		
TEAM TURBO MACHINES S.A.S.	1.763		(1.013)		
VARD ELECTRO AS		563	(19.991)		
VARD ELECTRO ITALY Srl		281	(1.560)		
VARD ENGINEERING CONSTANTA SRL			(2.868)		
VARD GROUP AS	1.495	2.304	(381)	5.285	(532)
VARD INTERIORS ROMANIA S.r.l.	1.136	358	(16.355)		
VARD SHIPYARDS ROMANIA SA	6.230	1.723	(197.943)	20	
ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE	290	688	(1.341)	581	(358)
TOTALE CONTROLLATE	**28.603**	**35.895**	**(786.151)**	**71.911**	**(15.433)**
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.	103	3.542	(16.982)		
SL S.r.l. in liquidazione		170	(9.326)	59	
ALTRE SOCIETA' COLLEGATE			(179)		
TOTALE COLLEGATE	**103**	**3.712**	**(26.487)**	**59**	**-**
RENOVIT BUSINESS SOLUTIONS SRL		2	(730)		
VALVITALIA S.p.A.		94	(7.659)	10	
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO CDP		1	(125)		
TOTALE GRUPPO CDP	**-**	**97**	**(8.514)**	**10**	**-**
GRUPPO ENEL			(6)		
GRUPPO ENI			(236)		
GRUPPO LEONARDO		108	(122.567)		
ALTRE SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	11	573	(1.425)		
ALTRE PARTI CORRELATE		9			
TOTALE PARTI CORRELATE	**209.881**	**48.791**	**(969.399)**	**72.394**	**(21.175)**
TOTALE VOCE DI BILANCIO	**5.113.006**	**140.663**	**(4.266.316)**	**151.162**	**(243.424)**
Incidenza % sulla voce di bilancio	*4%*	*35%*	*23%*	*48%*	*9%*

* In data 1° ottobre 2025 le società MI S.p.A. e Marine Interiors Cabins S.p.A., precedentemente società controllate di Marine Interiors S.p.A. sono state fusa nella società controllante.

Si segnala che nel corso del 2025 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 3.882 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società Fincantieri S.p.A. ed euro 3.258 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Si riportano di seguito i rapporti maggiormente significativi tra Fincantieri S.p.A. e le sue parti correlate suddivisi per tipologia.

Compravendita di beni e prestazioni di servizi

La Società ha stipulato con le controllate italiane dei contratti di service aventi ad oggetto la messa a disposizione di servizi quali: acquisti, amministrazione, contabilità e bilancio, societario, fiscale e tributario, pianificazione e controlli economici, finanza e tesoreria, gestione del personale e dei sistemi informativi.

Le società del gruppo Fincantieri NexTech[15] forniscono a Fincantieri una vasta gamma di servizi tecnologici, tra cui ricerca e innovazione, ingegneria, sicurezza IT, progettazione e manutenzione di apparati elettronici e meccanici, e soluzioni per l'automazione e le telecomunicazioni. Offrono anche supporto logistico, sviluppo software, e servizi di ingegneria per vari settori, inclusi difesa, aerospazio, industria e trasporti.

La controllata Fincantieri SI S.p.A. fornisce servizi di progettazione, fornitura, montaggio, nonché assistenza post-vendita di sistemi innovativi integrati nell'ambito dell'impiantistica integrata elettrica, elettronica ed elettromeccanica per la Società.

La controllata Power4Future S.p.A. fornisce servizi di progettazione, produzione ed installazione di accumulatori di energia elettrica, inclusa l'integrazione di elettronica di potenza, di controllo, altre parti ed accessori elettrici ed elettronici, dei sistemi di accumulo di energia elettrica per la Società.

Il Gruppo FINSO[16] si occupa principalmente di progettazione, costruzione, manutenzione e miglioramento dell'efficienza energetica di edifici civili e industriali, oltre a fornire servizi di strumentazione elettromedicale. Le attività includono la progettazione e costruzione di edifici civili e industriali, con servizi "chiavi in mano" che comprendono anche la fornitura e installazione di pacchetti di strumentazione elettromedicale e relativa manutenzione. Inoltre, il gruppo si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idraulici, termici e di condizionamento, gestione del calore e delle centrali termiche. Infine, fornisce servizi energetici e altre misure finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica per strutture sanitarie e industriali.

La controllata Isotta Fraschini Motori S.p.A. provvede a progettare, costruire e vendere alla Società motori diesel, gruppi propulsivi, gruppi elettrogeni e ricambi. Svolge, inoltre, attività di post-vendita per installazione, primo avviamento ed esercizio.

15 Fincantieri NexTech S.p.A., IsselNord S.r.l., E-PHORS S.p.A., IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A., CETENA S.p.A., HMS IT S.p.A. e Fincantieri Ingenium S.r.l.
16 FINCANTIERI INFRASTRUTTURE SOCIALI S.p.A. e SOF S.p.A.

Le società del gruppo Marine Interiors[17] si occupano principalmente di progettazione, produzione, installazione e vendita di soluzioni per l'arredamento e il catering navale, inclusi componenti strutturali, arredi, box igiene, serramenti, vetrate e impianti.

La Società ha stipulato accordi con le controllate che stabiliscono le modalità in base alle quali alcuni suoi dipendenti (dirigenti, impiegati e operai) possono essere temporaneamente distaccati presso le controllate per svolgere specifiche attività nell'interesse della controllante.

La controllata Remazel svolge attività di progettazione e fornitura di sistemi per la movimentazione, il sollevamento e l'ancoraggio e di soluzioni di lancio e recupero per mezzi underwater, utilizzati nel mondo offshore, oltre che nella produzione di componenti critici per turbine e gas.

La controllata WASS Submarine Systems, acquisita nel 2025, si occupa di attività di progettazione, produzione e sviluppo di sistemi avanzati per la difesa subacquea, dai siluri pesanti e leggeri alle contromisure mobili e ai sonar. La controllata Fincantieri Infrastructure S.p.A. si occupa della progettazione, realizzazione e montaggio di strutture ed altre componenti in acciaio per i cantieri navali della controllante.

La controllata Fincantieri Marine Group LLC riceve dalla Società servizi generali di assistenza tecnica su specifica richiesta. Questi includono la formazione del personale sul sistema ERP e l'assistenza nello sviluppo della progettazione di unità navali, compreso il supporto di progettisti esterni.

La controllata Fincantieri Services USA LLC si occupa della commercializzazione, supervisione e gestione dei progetti per riparazioni e servizi post vendita per la divisione mercantile.

La controllata Fincantieri Services Doha LLC fornice servizi di Ships operation e project management e attività di manutenzione, in relazione a commesse militari.

Le società del gruppo Vard[18] si occupano di diverse attività legate alla costruzione e all'allestimento di navi da crociera per Fincantieri. Queste attività includono la costruzione di tronconi di navi, la fornitura e l'installazione di impianti di condizionamento per le cabine, e l'installazione di apparecchiature elettroniche e di telecomunicazioni.

I rapporti della Società verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. sono nati dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di dieci navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi.

I rapporti tra Fincantieri e CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd., prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC.

I rapporti della Società con il gruppo Leonardo sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari.

I rapporti della Società con la collegata Centro Servizi Navali si riferiscono principalmente ad attività di officina navale e di prefabbricazione.

I rapporti della Società con Valvitalia derivano principalmente dall'acquisto di impianti chiavi in mano di sistemi gas e antincendio e servizi di assistenza tecnica.

17 Marine interiors S.p.A. e Seanergy A Marine Interiors Company S.r.l.
18 Vard Shipyards Romania SA, Vard Interiors Romania S.r.l. e Vard Electro AS

Linee di credito e contratti di finanziamento

La Società ha attivi conti correnti ordinari di corrispondenza con le sue controllate italiane ed estere, a mezzo dei quali vengono regolati i rapporti finanziari attivi e passivi intercorrenti con ogni controllata. Al fine di ottenere una migliore gestione della tesoreria aziendale, la Società ha accentrato la gestione di tutte le risorse finanziarie in entrata e in uscita di parte delle sue controllate (operazioni di cash pooling). In questo modo vengono ridotte le diseconomie derivanti dalla coesistenza di saldi sia positivi che negavi tra le società del Gruppo. Tali rapporti risultano remunerati al tasso di mercato.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 risulta in essere un finanziamento concesso da Fincantieri S.p.A. alla controllata Fincantieri SI S.p.A. per euro 3.705 migliaia.

Nel corso del 2025 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava utilizzato al 31 dicembre 2025 per euro 165.000 migliaia.

Operazioni di maggiore rilevanza

Si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate a Fincantieri S.p.A. concluse a condizioni di mercato nel corso del 2025:

OPC – Acquisizione ramo d'azienda "Underwater Armaments Systems" da Leonardo S.p.A.

L'Acquisizione UAS, per la quale si rimanda alla Nota 33 Bilancio Consolidato per maggiori dettagli, è stata inquadrata, ai sensi del Regolamento Consob OPC e del Regolamento OPC, quale operazione tra parti correlate in conseguenza del fatto che Fincantieri e Leonardo sono sottoposte a comune controllo indiretto da parte del MEF, nonché quale operazione di maggiore rilevanza per Fincantieri posto che l'indice di rilevanza del controvalore di cui all'articolo 5 del Regolamento OPC supera il 5%.

OPC – Contratto FREMM EVO OCCAR – Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.

Il 24 giugno 2025 Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. ha sottoscritto con l'Organisation Conjointe de Coopération en Matière d'Armement ("OCCAR") un contratto per il rinnovo dello strumento di supporto logistico di tutte le 10 unità classe FREMM impiegate dalla Marina Militare italiana.

Conseguentemente, Fincantieri S.p.A. ha sottoscritto il 27 giugno 2025 un contratto di sub-fornitura ad Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.riguardo la fornitura di materiali e manodopera necessari per la manutenzione preventiva e correttiva delle 10 unità navali, unitamente al management necessario per la gestione del programma ed a servizi di ingegneria presso gli arsenali di La Spezia e di Taranto.

Il contratto prevede una durata di 5,5 anni, di cui 2,5 in opzione, e ha un valore complessivo pari a euro 264.163 migliaia suddivisi come segue:

- periodo "BASELINE", dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2028, euro 131.504 migliaia;
- periodo "OPZIONE", dal 1° luglio 2028 al 31 dicembre 2030, euro 132.659 migliaia.

COMPENSI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

(euro/migliaia)	Compensi per la carica[19]	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi[20/21]	Altri compensi	Indennità di fine rapporto
Anno 2025					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale	2.033	86	2.119		
Collegio Sindacale	158				
Dirigenti con responsabilità strategiche		342	4.257	3.632	
Società di revisione	348			239	
Anno 2024					
Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale	2.004	70	2.115		
Collegio Sindacale	127				
Dirigenti con responsabilità strategiche		259	3.151	2.818	
Società di revisione	393			880	

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

I compensi per la carica della Società di revisione comprendono la revisione legale del Bilancio d'esercizio, la revisione del Bilancio consolidato IFRS e del Reporting package per la controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Gli Altri compensi della Società di revisione si riferiscono alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità e ad altri compensi per attività di attestazione a servizio delle Società e di supporto contabile.

GARANZIE PRESTATE

Si tratta di garanzie emesse dalla Società, così disaggregate:

(euro/migliaia)	2025	2024
Fidejussioni	1.315.576	1.482.810
Altre garanzie	2.222.759	2.175.890
Totale	**3.538.335**	**3.658.700**

Al 31 dicembre 2025 la voce Fidejussioni si riferisce, principalmente, a garanzie emesse nell'interesse delle società controllate del gruppo VARD (euro 611.135 migliaia), Fincantieri Marine Group LLC., facente parte del gruppo americano Fincantieri Marine Group (euro 39.136 migliaia), di Fincantieri USA (45.957 migliaia), di Fincantieri Infrastructure S.p.A. (euro 360.000 migliaia), di Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. (euro 210.754 migliaia), di Fincantieri Shanghai Trading Co. Ltd. (euro 500 migliaia), di IDS Ingegneria Dei Sistemi S.p.A. (euro 1.250 migliaia), di WASS Submarine Systems S.r.l. (euro 173 migliaia) di Circularyard S.r.l. (euro 200 migliaia) e della società a controllo congiunto Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 21.910 migliaia).

19 Esclusi i compensi reversibili
20 La voce include, rispettivamente per euro 772 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.496 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2025 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2022-2024 e Performance Share Plan 2025-2027.
21 La voce include, rispettivamente per euro 919 migliaia relativamente al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale e per euro 1.857 migliaia relativamente ai Dirigenti con responsabilità strategiche, il fair value maturato al 31 dicembre 2024 dei diritti assegnati a valere sui piani di incentivazione del management a medio-lungo termine basati su azioni, denominati Performance Share Plan 2019-2021 e Performance Share Plan 2022-2024.

Le altre garanzie riguardano, per euro 280.300 migliaia una garanzia corporate rilasciata da Fincantieri S.p.A. a favore di SACE in relazione al rilascio da parte di quest'ultima di una polizza a garanzia dell'erogazione di un finanziamento bancario in pool a favore di un armatore, come meglio descritto nell'ambito dei rapporti con parti correlate. Il saldo residuo si riferisce a garanzie emesse nell'interesse di Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. (euro 138 migliaia), Consorzio FSB (euro 20 migliaia), 4TB21 S.c.a.r.l. (euro 1.545 migliaia), 4TCC1 S.c.a.r.l. (euro 7.057 migliaia), nonché garanzie emesse nell'interesse di società controllate (euro 1.933.699 migliaia) a fronte delle obbligazioni derivanti dai progetti sviluppati dalle società stesse.

Nel corso del 2025 la Società ha fornito il necessario supporto finanziario al gruppo VARD attraverso un finanziamento committed, rinnovato a dicembre 2023 per ulteriori 3 anni, nella forma di una revolving credit facility, per un importo pari ad euro 230.000 migliaia che risultava utilizzato al 31 dicembre 2025 per euro 165.000 migliaia.

PIANO DI INCENTIVAZIONE A MEDIO LUNGO TERMINE

Performance Share Plan 2019-2021

Il piano, articolato in tre cicli, si è concluso il 14 giugno 2024.

Performance Share Plan 2022-2024

In data 8 aprile 2021 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2022-2024 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2021.
Il Piano, in un'ottica di continuità con il precedente piano di incentivazione 2019-2021, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 64.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2022-2024 (primo ciclo), 2023-2025 (secondo ciclo) e 2024-2026 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2025, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2026 e 31 luglio 2027.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2022, n. 1.228.202 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al secondo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2023, n. 1.517.809 azioni ordinarie della Società. Con riferimento al terzo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2024, n. 1.953.728 (post raggruppamento) azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, come già previsto dal Performance Share Plan 2019-2021, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2023-2025. In aggiunta, è stato inserito un gate di accesso il cui raggiungimento è necessario per la corresponsione del premio, collegato agli obiettivi di rating che l'Azienda si è data, così definito: ottenimento almeno del rating B nell'indice «Carbon Disclosure Project» (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice «Vigeo Eiris».

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	26 luglio 2022	1.228.202	5.738.776
Secondo ciclo di Piano	13 giugno 2023	1.517.809	6.204.500
Terzo ciclo di Piano	23 luglio 2024	1.953.728	8.624.712

Con riferimento al primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2025 ha deliberato la chiusura dello stesso procedendo all'attribuzione gratuita a favore dei beneficiari di n. 1.078.852 azioni ordinarie di Fincantieri, di cui n. 837.406 azioni di nuova emissione e n. 241.446 azioni proprie in portafoglio. La consegna delle azioni è avvenuta in data 14 luglio 2025. A seguito dell'attribuzione sono state riacqistate dai beneficiari n. 416.697 azioni per assolvere agli obblighi fiscali in capo ai dipendenti (sell to cover) per un controvalore complessivo di euro 7.040 migliaia.

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.it nella sezione "Etica e Governance – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2021".

Performance Share Plan 2025-2027

In data 14 maggio 2025 l'Assemblea dei soci di Fincantieri S.p.A. ha approvato il nuovo piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2025-2027 (il "Piano") e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025.

Il Piano, in un'ottica di continuità con i precedenti piani di incentivazione, è articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale e prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 9.700.000 di azioni ordinarie di Fincantieri S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2025-2027 (primo ciclo), 2026-2028 (secondo ciclo) e 2027-2029 (terzo ciclo).

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2028, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2029 e 31 luglio 2030.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2025, n. 748.771 azioni ordinarie della Società.

Il Gruppo ha definito come obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità si basano sulla percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta di conseguire entro il triennio 2025-2027.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

(euro)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	21 luglio 2025	748.771	10.081.743

Le caratteristiche del Piano, precedentemente illustrate, sono dettagliatamente descritte nel documento informativo, predisposto dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, messo a disposizione del pubblico nella sezione del sito internet www.fincantieri.com nella sezione "Governance ed Etica – Assemblee – Assemblea degli Azionisti 2025".

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2024-2025

Con l'intento di favorire l'allineamento degli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, la Società ha avviato un Piano di Azionariato Diffuso (di seguito anche "PAD") nell'anno 2024.

Il PAD, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024 e dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024, ha previsto per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri hanno aderito al PAD dal 14 ottobre al 10 novembre, tramite apposita piattaforma, hanno selezionato l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il PAD prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 5 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 5 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

In data 15 novembre 2024 sono state attribuite le azioni e le Matching Share gratuite.

Per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse. È altresì previsto un periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

(euro)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	15 novembre 2024	103.545	598.684
Bonus Share	15 novembre 2024	103.545	598.684

In data 15 novembre 2025 sono state attribuite n. 51.372 Bonus Share gratuite a favore degli aderenti al PAD che hanno mantenuto il possesso delle azioni acquistate per un controvalore di euro 297 migliaia.

PIANO DI AZIONARIATO DIFFUSO 2025-2026

In un'ottica di continuità con il precedente piano, la Società ha avviato un nuovo Piano di Azionariato Diffuso (di seguito anche "Nuovo PAD") nell'anno 2025.

Il Nuovo PAD, rivolto alla generalità dei dipendenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025 e dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025, prevede per i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate con sede in Romania, Norvegia e negli Stati Uniti l'opportunità di acquistare azioni Fincantieri o con i propri risparmi o tramite la conversione di tutto o in parte, del Premio di Risultato. I dipendenti di Fincantieri possono aderire al Nuovo PAD dal 1 luglio al 25 luglio e, tramite apposita piattaforma, potranno selezionare l'importo da dedicare all'acquisto di azioni. Il Nuovo PAD prevede per i dipendenti che vi hanno aderito l'attribuzione a titolo gratuito di azioni in numero pari ad 1 azione per ogni 4 azioni acquistate (cd. Matching Share), contestualmente all'acquisto, e l'attribuzione – decorsi 12 mesi dalla data di attribuzione delle azioni – sempre nella proporzione di 1 azione ogni 4 acquistate che siano ancora nella disponibilità del Beneficiario (cd. Bonus Share). Hanno diritto all'attribuzione delle azioni (rispettivamente Matching Share e Bonus Share), i beneficiari che siano in costanza di rapporto alla data di attribuzione delle azioni.

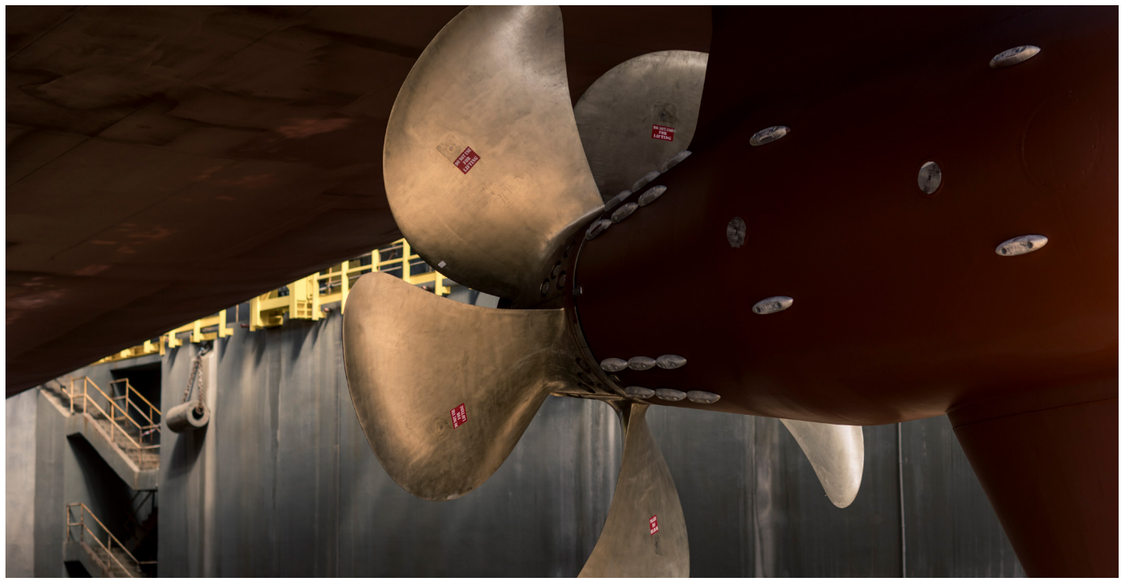
In data 31 luglio 2025 sono state attribuite le azioni e le Matching Share gratuite.

Inoltre, l'azienda riconoscerà, nel corso del mese di agosto 2026, le Bonus Share a favore degli aderenti al PAD che avranno mantenuto il possesso delle azioni acquistate.

Come per il precedente PAD, per le azioni assegnate gratuitamente è previsto un periodo di Lock-up triennale; specificatamente è previsto un periodo di Lock-up delle Matching Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse. È altresì previsto un periodo di Lock-up delle Bonus Share della durata di 3 anni, a decorrere dalla data di attribuzione delle stesse.

Di seguito viene illustrato l'ammontare del fair value, determinato alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date), delle Matching e delle Bonus Share:

(euro)	Grant date	n° azioni assegnate	Fair value
Matching Share	31 luglio 2025	56.331	945.635
Bonus Share	31 luglio 2025	56.331	945.635



CONTENZIOSI LEGALI

Contenzioso Estero

Fincantieri è coinvolta in un procedimento arbitrale relativo al contratto di fornitura di servizi di training e in service support sottoscritto nel 2017 tra Fincantieri Services Middle East LLC (che ha poi ceduto il contratto a Fincantieri Services Doha LLC) e la società omanita Dahra Engineering & Security Services LLC. Nel 2022, i vertici di Dahra sono stati posti in custodia cautelare da parte delle autorità qatarine e ad essi è stato interdetto l'ingresso nelle aree della Marina qatarina e, di conseguenza, la possibilità di adempiere al contratto con Fincantieri Services Doha, la quale pertanto ha risolto il contratto e richiesto a Dahra il pagamento di euro 7.144.314 a titolo di risarcimento danni. Dahra, da parte sua, ha citato Fincantieri Services Doha e Fincantieri in giudizio davanti ad un tribunale arbitrale dell'International Chamber of Commerce (ICC) a Parigi, richiedendo il pagamento di euro 13.385.193 a titoli di danni. Nelle proprie difese, in primo luogo, Fincantieri ha sostenuto la propria estraneità al contratto e, pertanto, ha richiesto l'estromissione dal procedimento. Le convenute hanno poi ribadito la legittimità della risoluzione e hanno proposto domanda riconvenzionale per un valore totale pari ad euro 12.716.206 a titolo di risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento di Dahra. L'udienza si è svolta nell'ottobre 2025 ed il lodo è atteso nella prima metà del 2026.

Infine, il 10 gennaio 2024 Fincantieri è stata citata in giudizio da Carnival Corporation davanti alla High Court of Justice - Business and Property Courts of England and Wales; con tale azione, Carnival ha richiesto un risarcimento danni per un ammontare pari a USD 56,5 milioni, conseguenti ad un'avaria occorsa a inizio novembre 2023 alla nave Carnival Panorama a seguito di un asserito malfunzionamento del sistema di propulsione prodotto e fornito a Fincantieri dalla società finlandese ABB. Fincantieri ha depositato la propria memoria difensiva nel maggio 2024 e sta predisponendo tutte le necessarie azioni a tutela dei propri diritti e interessi, in vista della prima udienza di merito che si terrà nel primo trimestre del 2027. Si segnala che nell'agosto 2025 Carnival ha ridotto il proprio petitum da USD 56,5 milioni a USD 23,2 milioni oltre interessi. Inoltre, il 19 dicembre 2025 Fincantieri ha citato in giudizio ABB DE Inc. e ABB Oy in Florida per condotte dolose in relazione alle omissioni e/o false dichiarazioni rese dai convenuti sull'affidabilità del predetto sistema di propulsione, che era già stato installato a bordo di altre navi costruite da Fincantieri, chiedendo un risarcimento danni in misura da determinarsi in giudizio.

Contenzioso italiano

Procedimenti per il recupero crediti verso clienti

Con riferimento ai giudizi in corso nei confronti di clienti insolventi, in fallimento o in altre procedure concorsuali verso i quali sono sorte controversie, si segnala che proseguono le azioni giudiziarie intraprese verso Tirrenia in Amministrazione Straordinaria.

Nel corso del 2025 si è concluso il giudizio instaurato nei confronti di Siremar in Amministrazione Straordinaria con il completo recupero dei crediti maturati dalla Società nei confronti di quest'ultima.
Con riferimento al contenzioso "Iraq", definito da ultimo con sentenza della Corte di Cassazione francese, sul fronte italiano prosegue l'attività di recupero del credito vantato da Fincantieri nei confronti dello Stato iracheno.

Si segnala, inoltre, che Fincantieri vanta dei crediti originariamente sorti nei confronti di Astaldi in Concordato Preventivo, società operante nel settore delle infrastrutture e successivamente ammessa alla procedura di concordato preventivo, oggi conclusa. La posizione creditoria di Fincantieri è oggetto di contestazioni a seguito delle quali quest'ultima ha intrapreso delle iniziative giudiziarie volte alla tutela della propria posizione. Sulla scorta del parere dei legali incaricati la Società confida che le proprie ragioni potranno trovare accoglimento presso le competenti sedi.
I crediti vantati dalla Società sono in ogni caso opportunamente svalutati nei casi in cui le aspettative di recupero siano inferiori all'importo dei medesimi.

Contenziosi nei confronti di fornitori

Si tratta di controversie per resistere a pretese di fornitori e appaltatori che la Società ritiene infondate (asserite responsabilità contrattuali, asseriti crediti da fatture non esigibili o extra non dovuti), ovvero per recuperare i maggiori costi e/o danni che la Società ha sostenuto per inadempienze di fornitori o appaltatori: in alcune occasioni si è ritenuto opportuno instaurare cause di accertamento negativo di asseriti crediti altrui.

Nei casi in cui si ritiene che l'esito del contenzioso comporti oneri, si è proceduto ad uno stanziamento all'apposito fondo per rischi e oneri.

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti ed ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente").

Nel corso del 2025 è proseguita la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Altri contenziosi

Altri contenziosi di natura diversa includono: i) opposizione a pretese di enti previdenziali, tra le quali controversie contro l'INPS per richieste derivanti dall'omesso versamento di contributi da parte di appaltatori e subappaltatori sulla base del principio di solidarietà del committente; ii) risarcimento danni diretti ed indiretti derivanti da fasi produttive; iii) cause civili per risarcimento danni da infortuni; iv) violazione di diritti di proprietà intellettuale.

Laddove si è valutato che l'esito delle controversie possa comportare oneri, si è proceduto ad adeguato stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Si segnala, in particolare, il contenzioso tra Decomar S.p.A., società partecipata da Fincantieri, Scavicom S.r.l., controllante di Decomar S.p.A., e Fincantieri Deco S.p.A., anch'essa partecipata dalla stessa Decomar S.p.A. e Fincantieri S.p.A., che vede coinvolta anche Fincantieri S.p.A. Detto contenzioso ha ad oggetto contestazioni reciproche delle parti connesse all'iniziativa economica intrapresa relativa ad attività di dragaggio ambientale. Tenuto conto del rischio remoto di soccombenza, non si è proceduto ad alcun stanziamento al fondo per rischi ed oneri.

Infine, Fincantieri è stata citata in giudizio innanzi al Tribunale di Trieste da Al-Jaber Group W.L.L., società di diritto qatariota, per ottenere il pagamento di un importo asseritamente dovutole a titolo di provvigione ai sensi dell'art. 1709 c.c. Con sentenza di data 23 settembre 2025, il Tribunale di Trieste ha dichiarato inammissibile il ricorso depositato da Al-Jaber Group W.L.L., accogliendo integralmente l'eccezione di giudicato formulata da Fincantieri e condannando controparte al pagamento delle spese processuali. Essendo decorsi i termini per proporre appello, la sentenza è passata in giudicato.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sette procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia, uno presso il Tribunale di Agrigento e uno presso il Tribunale di Venezia:

- A settembre 2015 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone e ad altri tre dipendenti indagati per violazione degli art. 19, lettera f), e 71 del D.Lgs. n. 81/2008 (relativi rispettivamente alla violazione delle obbligazioni del preposto e alla mancata messa a disposizione di idonei dispositivi di protezione individuale) nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio di un dipendente, che riportava una distorsione ad una spalla guarita in un anno, avvenuto il 24 novembre 2009 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di marzo 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava la lesione del quinto dito della mano sinistra guarita in otto mesi, avvenuto il 29 marzo 2012 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nei mesi di giugno e luglio 2016 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3 del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime

commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente di un'impresa appaltatrice, che riportava la contusione del ginocchio sinistro guarita in oltre quaranta giorni, avvenuto il 25 agosto 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'ex Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo. Nel settembre 2020 il Giudice per l'Udienza Preliminare ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati, compresa la Società. All'esito di un procedimento protrattosi per oltre sette anni, all'udienza tenutasi il 26 novembre 2025 per la pronuncia della sentenza il Tribunale ha assolto la Società e i suoi dipendenti / ex dipendenti per non aver commesso il fatto.

- Nel mese di febbraio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, all'ex Direttore dello Stabilimento di Marghera e al Direttore di Produzione dello Stabilimento di Marghera ai quali vengono contestati i reati ex art. 256 co. 1 del D. Lgs 152/06 (Attività di gestione di rifiuti non autorizzata), 137, co. del D. Lgs 152/06 (Scarichi di acque reflue industriali in assenza di autorizzazione), 279 del D. Lgs 152/06 ("Emissioni in atmosfera in assenza di autorizzazione") e, quanto al solo ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, il reato ex art. 29 quattuordecies co. 4 lett b) del D. Lgs 152/06 (Mancata osservanza delle prescrizioni imposte dall'AIA). Quanto alla Società, viene contestata la violazione dell'art. 25 undecies, co. 2 lett. b) n. 1) e 2) in rel. Art. 5 co. 1. lett. a) e b) del D. Lgs 231/01 (Reati ambientali). All'udienza tenutasi il 3 ottobre 2023 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere nei confronti degli imputati persone fisiche per intervenuta prescrizione. Nei confronti della Società è stata invece disposta la restituzione degli atti al Pubblico Ministero in ragione della nullità delle notifiche dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari e del decreto che dispone il giudizio effettuate nei suoi confronti. Il 21 settembre 2023 è stata rinnovata la notifica dell'informativa sul diritto di difesa al legale rappresentate della Società: allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Tra il mese di marzo e di maggio 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari, tra gli altri, all'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone, al Project Manager responsabile del progetto per conto della Società, e al legale rappresentante all'epoca dei fatti della società controllata Fincantieri SI, per l'ipotesi di reato di "Omicidio colposo" di cui all'art. 589, co. 1 e 2. c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), oltreché alla Società ex art. 25 septies, co. 2, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'incidente mortale occorso ad un dipendente di una ditta subappaltatrice, avvenuto il 2 marzo 2017 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Il Giudice per l'udienza preliminare ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche. All'udienza dell'11 marzo 2025 il Giudice ha assolto l'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone per non aver commesso il fatto. Il processo prosegue nei confronti di tutti gli altri imputati: la prossima udienza, fissata per l'escussione dei testimoni delle difese, si terrà il 18 marzo 2026.

- Nel mese di novembre 2020 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari al Responsabile dell'area centro manufatti scafo dello Stabilimento di Monfalcone indagato per l'ipotesi di reato di "Lesioni personali colpose" di cui all'art. 590 c.p. in relazione alla violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 nonché in generale dell'art. 2087 c.c. (Mancata adozione delle misure idonee alla tutela della salute del lavoratore), nonché alla Società ex art. 25 septies, co. 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"), in relazione all'infortunio occorso ad un dipendente, che riportava contusioni escoriate al gomito e al ginocchio destro, guarite in oltre due mesi e avvenuto il 13 aprile 2018 presso lo Stabilimento di Monfalcone. Allo stato non risulta nessuna evoluzione in merito alla posizione in questione.

- Nel mese di novembre 2021, nell'ambito di un procedimento penale che vede coinvolti, tra gli altri, alcuni dipendenti della Società relativamente alle ipotesi di reato di corruzione tra privati di cui all'art. 2635 co. 2 c.c. e di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro di cui all'art. 603 bis c.p. per fatti commessi a Marghera tra il 2015 e il 2019, è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotesi di illecito di cui all'art. 25 quinquies, co. 1, lett. a). D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro la personalità individuale) con riferimento al reato di cui all'art. 603 bis c.p. All'esito dell'udienza preliminare, conclusasi il 28 giugno 2023, il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 in relazione al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro nonché, per gli esponenti di Fincantieri (dipendenti ed ex dipendenti), il rinvio a giudizio per tutti i capi d'imputazione loro ascritti (corruzione tra privati e/o intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). La Società è anche costituita parte civile per il reato di corruzione tra privati nei confronti dei due ex dipendenti, unitamente ad alcuni lavoratori e alle associazioni sindacali limitatamente al reato di sfruttamento. La prossima udienza fissata per il prosieguo dell'attività istruttoria si terrà il 15 aprile 2026.

- Nel mese di dicembre 2025 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari al dipendente della Società delegato alla sicurezza ex. art. 16 D.Lgs. 81/2008 presso lo Stabilimento di Monfalcone e ad un dipendente della società incaricata dei controlli sulla sicurezza per l'ipotesi di reato di cui all' art. 590 co. 2 e 3 c.p. ("Lesioni personali colpose gravissime") e dell'art. 449 c.p. in relazione all'art. 434 c.p. ("Disastro colposo"), nonché alla Società alla quale viene contestata la violazione dell'art. 25 septies, co.3, del D.Lgs 231/01 ("Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro"). Il provvedimento è stato emesso in relazione ad un incidente occorso il 19 gennaio 2024 presso lo Stabilimento Fincantieri di Monfalcone a seguito del quale un dipendente di un subappaltatore riportava gravi traumi e fratture con postumi permanenti.

POSIZIONE FISCALE

Consolidato fiscale nazionale

Fincantieri S.p.A. partecipa al Consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Verifiche e accertamenti

Sono in corso alcune ordinarie attività istruttorie condotte dalle Autorità fiscali; non sono attesi impatti economici rilevanti e i rischi probabili sono stati oggetto di opportuni accantonamenti.

OCCUPAZIONE

Nel 2025 la forza lavoro media retribuita si attesta a 9.648 unità (9.210 unità nel 2024), così distribuita per categorie contrattuali:

(numero)	2025	2024
Occupazione media retribuita:		
- Dirigenti	320	295
- Quadri	573	533
- Impiegati	5.552	5.228
- Operai	3.203	3.154
Totale occupazione media retribuita	**9.648**	**9.210**

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. e dalle società della rete Deloitte & Touche:

Tipologia del servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2025 (euro/migliaia)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	348
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	690
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate estere	180
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	1.122
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	239
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	3
Totale			**2.582**

I corrispettivi per Altri servizi forniti da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2025 si riferiscono per euro 188 migliaia agli onorari per la revisione limitata della Dichiarazione di Sostenibilità. La rimanente parte si riferisce prevalentemente alle attività di consulenza svolte in relazione all'acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l..

CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 i seguenti prospetti evidenziano le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni italiane nel corso del 2025:

CONTRIBUTI

Tipologia	Ente concedente	Causale	Importo incassato (euro/migliaia)
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto IPCEI CLOUD	9.254
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto IPCEI IDROGENO	3.248
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto LT	748
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto AGORÀ	745
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto VIRGIN	740
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto XL	706
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto POLAR	596
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto TRIM	507
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto CLUSTER	481
Fondo perduto	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Progetto MY	471
Fondo perduto	Fondazione Fondirigenti	Formazione Fondirigenti	334
Fondo perduto	Ministero della Difesa	EPC	298
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto THALASSA	287
Fondo perduto	Regione Sicilia	Progetto SI-MARE	274
Fondo perduto	Fondimpresa	Piano Corsi Competenze Tecnico-Gestionali 2022	273
Fondo perduto	Fondimpresa	Maestri del Mare	235
Fondo perduto	Ministero della Difesa	EPC	216
Fondo perduto	Fondimpresa	Maestri del Mare 2	210
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto GREENCRUISE	195
Fondo perduto	Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto TEC-BIA	194
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto MOST	174
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto MINERVA	80
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto SIMILARS	77
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto OPTIMUS	48
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto TARAS	45
Fondo perduto	Ministero della Difesa	Progetto MURENA	31
Fondo perduto	Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto TESEO	26
Fondo perduto	Regione Liguria	Progetto DEEP SEE PROBE	20

FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI

Ente concedente	Causale	Tasso agevolato %	Importo finanziato (euro/migliaia)
Ministero delle Imprese e del Made in Italy	Progetto GREENCRUISE	0,8	652
Ministero dell'Università e della Ricerca	Progetto CLUSTER	0,5	531

DONAZIONI E CONTRIBUTI LIBERALI EROGATI

Ai sensi dell'art. 1 comma 126 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a donazioni e liberalità erogate dalla Società nel 2025:

Ente Beneficiario	Causale	Importo finanziato (euro/migliaia)
Università Luigi Bocconi di Milano	Contributo liberale	59
ASPEN Istitute Italia	Contributo liberale	40
Politecnico di Torino	Contributo liberale	40
Istituto Andrea Doria Marina Militare - Ente Morale	Donazione	32
ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano-Isontina	Donazione	13
American Academy in Rome	Donazione	12
Residenza Universitaria delle Peschiere della Fondazione Rui	Contributo liberale	10
Università Cattolica del Sacro Cuore	Contributo liberale	10

Nota 34 - Flusso monetario da attività di esercizio

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	31.12.2025	31.12.2024
Utile/(Perdita) d'esercizio	97.466	37.091
Ammortamenti	158.574	147.523
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobili, impianti e macchinari	735	1.685
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività immateriali e partecipazioni	1.773	(15.356)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività/passività finanziarie	37.808	
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	71.990	18.302
Interessi e valutazioni attuariali sul fondo benefici a dipendenti	1.256	1.262
Interessi di competenza	8.830	112.791
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	10.519	7.705
Imposte di competenza	32.484	19.722
Oneri/(Proventi) finanziari non monetari	(34.830)	(5.758)
Oneri/(Proventi) da finanza derivata	5.676	
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	**392.281**	**324.967**

Nota 35 - Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita al 31 dicembre 2025 si riferiscono al valore della partecipazione detenuta da Fincantieri S.p.A. nella società a controllo congiunto CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited (euro 46.000 migliaia), ceduta a febbraio 2026.

Nota 36 - Eventi successivi al 31 dicembre 2025

In data 5 febbraio 2026 Fincantieri ha annunciato la firma di un accordo strategico con WSense, azienda deep tech italiana, finalizzato a rafforzare le sue capacità nell'offerta di sistemi all'avanguardia per la dimensione subacquea. L'intesa prevede, da un lato, il co-sviluppo di soluzioni tecnologiche wireless avanzate per il settore underwater e, dall'altro, un'intesa commerciale per l'applicazione delle stesse al monitoraggio ambientale attraverso la controllata Fincantieri Infrastructure.

Il 11 febbraio 2026 Fincantieri e Generative Bionics, azienda italiana impegnata nello sviluppo di robot umanoidi autonomi, hanno avviato una partnership industriale finalizzata all'implementazione di un robot umanoide saldatore destinato a operare nei cantieri navali del Gruppo assieme agli esseri umani. La collaborazione ha l'obiettivo di incrementare la sicurezza e l'efficienza operativa, la qualità delle lavorazioni e la sostenibilità del lavoro in cantiere.
In data 16 febbraio 2026 Fincantieri annuncia l'acquisizione di un importante ordine da Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. per la costruzione di tre navi da crociera di nuova generazione, consolidando ulteriormente la storica collaborazione tra i due Gruppi. Il valore dell'accordo, soggetto a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante". Le unità incorporeranno i più elevati standard di innovazione tecnologica, comfort e soluzioni a favore della sostenibilità ambientale, a testimonianza dell'impegno condiviso dei due Gruppi verso una crescita responsabile e orientata al futuro.

Il 18 febbraio 2026 Fincantieri ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a euro 499.254.977,4, effettuato tramite procedura di accelerated bookbuilding rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali.

In data 25 febbraio 2026 Fincantieri ha consegnato "Four Seasons I", il primo yacht da crociera ultra-lusso realizzato per Marc-Henry Cruise Holdings LTD, Joint Owner/Operator di Four Seasons Yachts, presso il cantiere di Ancona.

Il 26 febbraio 2026 Fincantieri e il costruttore navale spagnolo Navantia hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per coordinare ed eseguire congiuntamente il progetto European Patrol Corvette (EPC). L'accordo prevede l'impegno a gestire ed eseguire congiuntamente il programma tramite una joint venture (la cui costituzione sarà subordinata al perfezionamento della documentazione contrattuale e al soddisfacimento delle condizioni sospensive di prassi) che sarà aperta alla partecipazione degli altri partner del progetto. Inoltre, le due società guideranno l'avanzamento del programma collaborando alla progettazione della versione Full Combat Multipurpose dell'EPC e valuteranno congiuntamente opportunità di export verso altri partner europei.

In data 3 marzo 2026 Fincantieri ha annunciato l'acquisizione di un ordine da Viking per la costruzione di due navi da crociera expedition. Le due società hanno, inoltre, firmato un accordo per un'opzione relativa a due navi oceaniche, segnando una nuova tappa nella loro collaborazione. Il valore complessivo degli accordi, soggetti a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è considerato come "molto importante" (ossia un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro).

Il 5 marzo 2026 Fincantieri ha consegnato Norwegian Luna all'armatore Norwegian Cruise Line presso il cantiere di Marghera, la seconda nave della classe ampliata Prima Plus che Fincantieri ha costruito per l'armatore statunitense.

A partire dall'inizio del 2026, come più diffusamente illustrato nella Nota 3, paragrafo 18.8 "Eventi successivi", lo scoppio del nuovo conflitto in Medio Oriente ha generato un ulteriore incremento dell'instabilità a livello globale, con ripercussioni sia sul quadro geopolitico sia sulle dinamiche economiche internazionali. Tale contesto, tuttora in evoluzione, rende particolarmente complesse le valutazioni circa l'impatto dei futuri scenari sulle attività e sulle performance della Società.

I fatti sopra richiamati non hanno determinato impatti sulle valutazioni elaborate ai fini della predisposizione del bilancio.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 588

Attestazione del Bilancio d'esercizio a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 3 e 4 del d.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Pierroberto Folgiero, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fincantieri S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control – integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

25 marzo 2026

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Pierroberto Folgiero

IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI
Felice Bonavolontà

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

592

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Giovanni Paolo II, 3/7
33100 Udine
Italia

Tel: +39 0432 1487711
Fax: +39 0432 1487712
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Fincantieri S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Impairment test delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio separato al 31 dicembre 2025 di Fincantieri S.p.A. presenta "Partecipazioni in controllate, JV e collegate" per Euro 1.721 milioni. La Società, ove ritenuto necessario, verifica la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni sulla base di dati previsionali approvati da ciascuna controllata (c.d. "*impairment test*").

Al 31 dicembre 2025 la Società ha sottoposto ad *impairment test* partecipazioni il cui valore di iscrizione è pari a complessivi Euro 1.603 milioni ed in particolare: Fincantieri Oil & Gas S.p.A. (Euro 752 milioni), WASS Submarine Systems S.r.l. (Euro 449 milioni), acquisita nel corso dell'esercizio 2025, Fincantieri Infrastructure S.p.A. (Euro 239 milioni), Fincantieri NexTech S.p.A. (Euro 63 milioni), Marine Interiors S.p.A. (Euro 30 milioni), Fincantieri USA Inc. (Euro 58 milioni) e Fincantieri USA Holding LLC (Euro 12 milioni).

Ad esito di tali verifiche, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata rilevata una svalutazione complessiva pari ad Euro 90 milioni relativamente alle partecipazioni detenute in Fincantieri USA Inc. e Fincantieri USA Holding LLC (unitamente "Fincantieri USA") mentre, con riferimento alla partecipazione in Fincantieri Infrastructure S.p.A. ("Infrastructure"), è stato operato un ripristino di valore pari ad Euro 96 milioni.

Il test di *impairment* di ciascuna partecipazione è stato predisposto, come previsto dallo "IAS 36 *Impairment of assets*", mediante confronto tra il valore recuperabile, determinato come valore d'uso con la metodologia dei *Discounted Cash Flow* (DCF), e il valore contabile netto di ciascuna partecipazione iscritto nel bilancio separato della Società.

Il processo di esecuzione dell'*impairment test* è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti, anche significativi, rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa alla base del test e delle variabili chiave utilizzate nel modello di calcolo, oltre che a motivo del valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Società, abbiamo considerato l'*impairment test* delle partecipazioni un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società.

Deloitte.

Gli Amministratori, nell'ambito delle note al bilancio, ed in particolare alla Nota 9 – Partecipazioni, danno indicazione della struttura del test, delle analisi di sensitività effettuate e di quali sarebbero gli effetti di variazioni ritenute possibili dei parametri più significativi utilizzati per il suddetto test.

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro *network*: • rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione sul processo di effettuazione dell'*impairment test*; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • analisi dei dati consuntivi rispetto a quanto originariamente previsto ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile; • verifica della corretta determinazione del valore contabile netto della partecipazione e confronto con il valore recuperabile derivante dall'*impairment test*; • verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione. Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società in bilancio sull'*impairment test* effettuato rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Attività e Passività derivanti da contratti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Nel bilancio separato di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2025 sono iscritte "Attività derivanti da contratti" per Euro 2.481 milioni e "Passività derivanti da contratti" per Euro 1.679 milioni. I lavori in corso su ordinazione, da cui si originano le Attività e Passività derivanti da contratti, sono valutati secondo la percentuale di completamento, stimando il grado di avanzamento con il metodo dei costi sostenuti. Inoltre, nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diventa ragionevolmente prevedibile.

Deloitte.

La valutazione dei lavori in corso secondo tale metodologia richiede l'effettuazione di una stima dei costi totali e a finire di ogni commessa oltre che, potenzialmente, dei ricavi, qualora vengano considerati corrispettivi aggiuntivi rispetto a quanto originariamente contrattualizzato.

Tali stime sono periodicamente aggiornate e prevedono l'utilizzo di assunzioni significative e complesse da parte della Direzione, che possono essere influenzate da una molteplicità di fattori quali:

- la capacità del *management* di effettuare stime ragionevoli al momento dell'apertura delle commesse e dei successivi aggiornamenti;
- la durata pluriennale delle commesse;
- il grado di complessità, customizzazione e di innovatività delle commesse;
- la presenza di obblighi contrattuali per interventi in garanzia sulle commesse.

In considerazione della significatività dei valori di bilancio riconducibili alle Attività e Passività derivanti da contratti e della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse, abbiamo considerato la valutazione degli stessi un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2025.

L'informativa relativa alle Attività derivanti da contratti e alle Passività derivanti da contratti è inclusa nelle Note 14 e 24 del bilancio separato, nonché nella Nota 3 che include l'illustrazione dei principi contabili adottati dalla Società e il paragrafo "Uso di stime e di valutazioni soggettive - Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti con i clienti".

Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:
	
	• la comprensione dei criteri e delle procedure adottate dalla Direzione per la determinazione della percentuale di completamento delle commesse;
	• la comprensione del sistema dei controlli che sottendono al processo di valutazione delle commesse;
	• l'esame, su base campionaria, della ragionevolezza delle stime dei costi a finire delle commesse mediante:
	  ○ analisi dei contratti sottoscritti con i clienti,
	  ○ verifiche sui costi di commessa già sostenuti,
	  ○ discussioni con project manager, controller e/o responsabili di business,
	  ○ visite presso i cantieri;

Deloitte.

- il riesame retrospettivo delle stime effettuate nel precedente esercizio con riferimento ai lavori in corso su ordinazione;
- l'analisi, a campione, della documentazione a supporto delle valutazioni effettuate dal management in merito ad eventuali corrispettivi aggiuntivi non ancora formalmente approvati, con particolare riferimento agli elementi che ne sostanziano il riconoscimento, inclusi pareri tecnici e legali predisposti dai professionisti esterni che assistono la Società;
- la discussione con i responsabili dell'ufficio legale della Società circa eventuali contenziosi connessi alle commesse.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note illustrative del bilancio separato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.
Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Deloitte.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Deloitte.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fincantieri S.p.A. ci ha conferito in data 15 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Fincantieri S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fincantieri S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Barbara Moscardi
Socio

Udine, 13 aprile 2026

ALTRE INFORMAZIONI

602

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 610

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 620

GLOSSARIO 622

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2025
(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della società Fincantieri S.p.A. (in seguito anche la "Società" o "Fincantieri") presenta la propria relazione, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (il "TUF"), per riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 in merito all'attività svolta in adempimento dei propri doveri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 del TUF sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria (e non finanziaria), del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del sistema amministrativo - contabile della Società, ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, nonché monitorato, in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e verificato l'indipendenza della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.. L'incarico di revisione legale e l'incarico relativo all'attestazione di conformità della dichiarazione consolidata contenente le informazioni di carattere non finanziario predisposta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 (la "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF") sono stati conferiti alla società Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito la "Società di Revisione") dall'Assemblea del 15 novembre 2019 per la durata di nove esercizi (2020-2028). In conformità al D.Lgs. 125/2024, l'incarico conferito a Deloitte con riferimento alla DNF resta valido ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, come meglio precisato nel successivo paragrafo 5.

La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla Consob con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

1. Nomina del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale nella sua attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 maggio 2023 e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.
A seguito dell'avvenuta nomina e della conseguente assunzione della carica, il Collegio Sindacale in data 5 giugno 2023 ha svolto, con esito positivo, la verifica del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché delle raccomandazioni 7 e 9 del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 (il "Codice di Corporate Governance"). Il possesso dei predetti requisiti è stato, da ultimo, accertato nell'ambito della verifica annuale in data 21 gennaio 2026.

2. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, tenendo altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (il "CNDCEC"), delle raccomandazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.
Si è tenuto altresì conto delle indicazioni contenute nel documento "Vigilanza del Collegio Sindacale e Tematiche di sostenibilità" del 16 ottobre 2025, emesso dallo stesso CNDCEC.
Si dà atto che nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione della Società durante l'esercizio e che i componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999.
Il Collegio Sindacale nella riunione del 6 marzo 2024 ha altresì approvato il "Regolamento del Collegio Sindacale di Fincantieri" che disciplina la composizione, i compiti, i poteri e le modalità di funzionamento del Collegio Sindacale. Per quanto non espressamente previsto dal predetto Regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e lo Statuto pro tempore vigente, nonché le disposizioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2025 si è riunito regolarmente, verbalizzando le attività di vigilanza svolte. Nell'ambito delle attività e dei compiti assegnati all'organo di controllo in esecuzione della normativa di riferimento, il Collegio Sindacale nel corso del 2025:

- si è riunito 17 volte in presenza e/o con collegamento in audio-video conferenza rispettando la periodicità minima richiesta dalla legge;
- ha partecipato a (i) 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) 15[1] riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; (iii) 7 riunioni del Comitato per le Nomine; (iv) 9 riunioni del Comitato per la Remunerazione e (v) 14 riunioni del Comitato per la Sostenibilità;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in forma ordinaria e straordinaria in data 14 maggio 2025;
- ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto e ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate;
- ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia;
- ha inoltre acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di propria competenza mediante la raccolta di documenti e di informazioni, nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di informazioni, con:
  - il *management* della Società, in particolare: (i) il *Chief Financial Officer*; (ii) il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (il "Dirigente Preposto"); (iii) la responsabile della Direzione *Legal, Corporate Affairs and Compliance*; (iv) il responsabile della Funzione *Internal Audit*; (v) il *Risk Officer*; (vi) il responsabile della Funzione *Group Financial Planning and Analysis*; (vii) la responsabile della Funzione *Sustainability*; (viii) il responsabile della Funzione *Tax*; (ix) il responsabile della Funzione *Cyber Security*; (x) il responsabile della Direzione *Human Resources and Real Estate*; (xi) il responsabile della Funzione *Executive Management and Compensation*; (xii) la responsabile della Funzione *Group Compliance*, Anti-corruzione e Modello 231; (xiii) i Responsabili delle Funzioni *Litigation*, *International Legal Affairs* e *Labour Litigation* e i responsabili delle funzioni organizzative della Società;
  - l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
  - la Società di Revisione;
- si è dotato di Linee guida per la gestione dei flussi informativi dagli organi di controllo delle società controllate comprensive di un questionario che deve essere compilato, con cadenza annuale, a cura dell'organo di controllo di ciascuna società controllata e, in caso di controllate estere, dei responsabili della Funzione Amministrazione, finanza e controllo delle stesse. I questionari così compilati sono stati trasmessi al Collegio Sindacale e discussi nel corso della riunione annuale con gli organi di controllo delle società controllate non rilevando particolari criticità;
- ha vigilato, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, su: (i) il processo di informazione finanziaria e della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (come *infra* definita); (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; (iii) la revisione legale dei conti annuali e consolidati e l'attività di attestazione della conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; (iv) l'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resi alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
  - l'esame della relazione annuale e della positiva valutazione espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate strategiche;
  - la positiva verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'adeguatezza dei poteri e dei mezzi del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4 del TUF. Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno fornito, in data 30 luglio 2025 e in data 25 marzo 2026, le attestazioni previste dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, con riferimento, rispettivamente, alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 e al bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, nonché, in data 25 marzo 2026, l'attestazione prevista dall'art. 154-*bis*, comma 5-*ter*, del TUF, con riferimento alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;

1 Di cui 1 in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

- gli incontri periodici con il responsabile della Funzione *Internal Audit* in relazione alle attività svolte e allo stato di attuazione del Piano di *Audit* per l'esercizio 2025, alle risultanze degli interventi di audit effettuati nell'esercizio 2025, alle azioni correttive individuate e alle relative attività di *follow up*;
- gli incontri periodici con il Dirigente Preposto in merito alle risultanze delle verifiche svolte sul sistema di controllo interno sul *Financial Reporting* della Società e delle società rientranti nel perimetro *ex* L. 262/2005, nonché sul sistema di controllo interno sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità;
- gli incontri periodici con il *Risk Officer* in merito, tra l'altro, all'implementazione e attuazione del Modello di gestione dei rischi del Gruppo (Modello di *Risk Management* integrato "ERM-PRM");
- gli incontri periodici con le altre Funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità, e segnatamente: (i) la Funzione *Group Compliance*, Anticorruzione e Modello 231 e (ii) la Funzione *Corporate Affairs*;
- gli incontri periodici con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e l'analisi della relazione annuale dallo stesso predisposta;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi prendendo atto della valutazione positiva espressa in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- la partecipazione ai lavori degli altri Comitati;
- i rapporti con gli organi di controllo delle società controllate;

- ha verificato, con riguardo all'*impairment test,* che, in linea con quanto previsto dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione, in data 24 febbraio 2026, ha provveduto a confermare per l'esercizio 2025, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, la procedura di *impairment test* rispondente alle prescrizioni del principio contabile IAS 36;
- ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società controllate e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- ha scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014, nonché la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) del Regolamento (UE) 537/2014, dalla Società di Revisione la conferma dell'indipendenza della medesima, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società dalla Società di Revisione e da entità appartenenti alla rete della stessa, così come evidenziati nel successivo paragrafo 5;
- ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 emessa con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e l'ha trasmessa, senza formulare osservazioni, al Consiglio di Amministrazione che l'ha esaminata nel corso della riunione tenutasi il 17 aprile 2025;
- ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance, anche con riguardo all'autovalutazione del Collegio stesso, del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

3. Bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio 2025

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di legge, il progetto di bilancio consolidato del Gruppo e il progetto di bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2025, unitamente alla relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I bilanci sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione europea.
I suddetti bilanci sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 (il "Regolamento Delegato") in materia di predisposizione dell'informativa finanziaria nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*). In relazione a ciò, la Società di Revisione, in data 13 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato del bilancio consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi, e del bilancio di esercizio, altrettanto predisposto nel formato XHTML.

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato, in data 13 aprile 2026:

- le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Fincantieri al 31 dicembre 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali relazioni la Società di Revisione ha attestato che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Fincantieri, sono coerenti con il bilancio di esercizio della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 e conformi alle norme di legge. La Società di Revisione ha, inoltre, rilasciato, come meglio indicato nel successivo paragrafo 11, la relazione sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010;
- la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 sui risultati della revisione legale dei conti svolta, dalla quale non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative concernenti il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o il sistema contabile consolidato.

4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver ricevuto, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, rappresentate nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio cui si rinvia.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio 2025, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici sono contenute nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nel Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate (il "Regolamento OPC") adottato nel rispetto dell'art. 2391-bis del Codice civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob, da ultimo aggiornato il 22 ottobre 2024[2].

Al riguardo, si segnala che in data 14 gennaio 2025 è avvenuto il closing dell'operazione di acquisizione da parte di Fincantieri della linea di business "Underwater Armament Systems" di Leonardo S.p.A. che costituisce un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza. Per maggiori informazioni si rinvia al documento informativo redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob e dell'art. 8.4 del Regolamento OPC e al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71, comma 1, e in conformità all'Allegato 3B schema n. 3 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, disponibili sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Operazioni con parti correlate".
Le altre operazioni con parti correlate concluse nell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni beneficiano delle esclusioni dal regime procedurale previste per le operazioni ordinarie e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard o per le operazioni con società controllate.

2 Il 9 agosto 2025 è entrato in vigore il comma 1-bis dell'art. 13 del D.L. n. 95 del 30 giugno 2025 convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2025 n. 118, e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2025 n. 199. Detta previsione normativa esclude i rapporti di correlazione, ai fini della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, "*fra le pubbliche amministrazioni che non esercitano poteri di direzione e coordinamento e le società da queste ultime partecipate anche in modo indiretto*".

Si rammenta inoltre che l'Assemblea Straordinaria tenutasi l'11 giugno 2024 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione, che in pari data ha deliberato di esercitarla, per l'aumento del capitale sociale per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000 comprensivo di eventuale sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale") strutturato come segue:

i. una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 400 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (i "Warrant" o "Warrant Fincantieri 2024-2026") che diano diritto a sottoscrivere a pagamento azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice civile entro il 31 dicembre 2024, e

ii. una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 100 milioni comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant, da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'Aumento di Capitale.

In data 17 giugno 2024, in esecuzione dell'Aumento di Capitale deliberato in data 11 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione, la Società ha proceduto al raggruppamento delle azioni ordinarie Fincantieri, pari a n. 1.699.651.360, in n. 169.965.136 azioni ordinarie di nuova emissione, nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 10 esistenti.

L'aumento di capitale relativo alla prima tranche si è concluso in data 16 luglio 2024 con la sottoscrizione di n. 152.419.410 azioni. Alle nuove azioni emesse sono stati abbinati altrettanti n. 152.419.410 Warrant Fincantieri 2024-2026, che danno diritto ai loro portatori di sottoscrivere n. 5 azioni ordinarie di nuova emissione ogni n. 34 Warrant esercitati. Al 31 dicembre 2025 risultano n. 143.523.684 Warrant residui in circolazione.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, come da comunicato stampa diffuso in data 18 febbraio 2026, Fincantieri ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a Euro 499.254.977,40, effettuato tramite procedure di *accelerated bookbuilding* rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali (il "Collocamento"). Il Collocamento è stato regolato mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 23 febbraio 2026.

Il Collegio Sindacale ritiene che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025 siano conformi alla legge e allo Statuto sociale, non siano manifestamente imprudenti ovvero poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

5. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della Società di Revisione, con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati in relazione ai quali il Collegio Sindacale è stato tempestivamente informato.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società di Revisione ha svolto nei confronti del Gruppo le attività riportate nella seguente tabella:

Tipologia di servizio	Soggetto erogatore	Destinatario	Compensi 2025 (in migliaia di Euro)
Servizi di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	348
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	690
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate estere	180
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	1.122
Servizi di attestazione	Rete Deloitte & Touche	Società controllate estere	-
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	239
	Rete Deloitte & Touche	Capogruppo Fincantieri S.p.A.	-
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate italiane	3
Totale			**2.582**

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 135/2016 e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento (UE) 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010 - come modificato dal D.Lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 537/2014 ivi richiamato.

In particolare, si segnala che i corrispettivi per altri servizi forniti da Deloitte & Touche S.p.A. nel corso del 2025 si riferiscono per euro 188 migliaia agli onorari per la revisione limitata della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, mentre la rimanente parte si riferisce prevalentemente alle attività di due diligence svolte in relazione all'acquisizione di WASS Submarine Systems S.r.l.

Con riguardo alla richiesta di adeguamento dei compensi da corrispondersi a Deloitte & Touche S.p.A. in ragione delle attività svolte in relazione alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità relativa all'esercizio 2024, formulata in data 28 febbraio 2025, il Collegio Sindacale nella riunione del 21 marzo 2025 ha dato atto che l'art. 18 del D.Lgs. 125/2024 prevede, in via transitoria, la possibilità che gli incarichi di attestazione della DNF, conferiti nel vigore della disciplina previgente, rimangano validi fino alla scadenza concordata anche ai fini dell'attestazione di conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità. La Società, pertanto, avvalendosi di questa facoltà, previa condivisione di tale orientamento con il Collegio Sindacale, ha aggiornato gli onorari da corrispondersi alla Società di Revisione, già incaricata dell'attestazione della DNF per gli esercizi 2020-2028 dall'Assemblea degli Azionisti del 15 novembre 2019.

Inoltre, il Collegio ha:

- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore;
- ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2025 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 537/2014, 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento (UE) 537/2014.

6. Pareri rilasciati ai sensi di legge e in conformità al Codice di Corporate Governance nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha rilasciato i seguenti pareri:

- parere in merito alla corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri;
- parere in merito al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* per l'esercizio 2025;
- parere in merito al corretto utilizzo e omogeneità dei principi contabili ai fini della redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale consolidati e al corretto utilizzo e alla omogeneità dei criteri contabili nella predisposizione delle informative finanziarie periodiche predisposte su base volontaria;
- parere in merito alla proposta di nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, anche ai fini della dichiarazione di sostenibilità;
- parere in merito alla remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato;
- parere in merito all'assegnazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione (MBO) 2025 al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- parere in merito alla consuntivazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di breve termine della remunerazione (MBO) 2024 assegnati al Presidente e all'Amministratore Delegato;
- parere in merito al livello di conseguimento degli obiettivi di *performance* per il primo ciclo (triennio 2022-2024) del Piano LTI 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021 e alla conseguente attribuzione di azioni in esecuzione del suddetto piano a favore, tra gli altri, dell'Amministratore Delegato;
- parere in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo (triennio 2025-2027) del Piano LTI 2025-2027 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025 destinato, tra gli altri, all'Amministratore Delegato.

7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestatamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.
Il Collegio Sindacale conferma inoltre che la composizione dell'Organo amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

In base all'attività di vigilanza svolta, come descritta nel precedente paragrafo 2, il Collegio Sindacale non ha rilevato anomalie che possano essere considerate inadeguatezze del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e reputa che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del Gruppo.

La Società è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), da ultimo aggiornato il 25 marzo 2026, di cui è parte integrante il Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2026, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del suddetto decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale da questo predisposta in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025 che hanno riguardato (i) il monitoraggio dell'attività di manutenzione e aggiornamento del Modello 231 da parte della Società con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D.Lgs. 231/2001; (ii) gli incontri periodici con il responsabile della funzione *Group HSE and Real Estate* e con la Direzione *Legal, Corporate Affairs and Compliance* per ottenere aggiornamenti sull'andamento infortunistico, sull'evoluzione delle attività di audit Sicurezza e Ambiente, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi e potenziali, dei procedimenti in essere aventi rilevanza ex D.Lgs. 231/2001; (iii) il monitoraggio dei programmi formativi erogati dalla Società in tema 231 e anti-corruzione; (iv) incontri periodici con gli Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo dotate di un Modello 231; (v) gli incontri con alcuni responsabili di enti e direzioni, tra cui i responsabili della Direzione *Security* e della funzione fiscale; (vi) gli incontri con la responsabile della Funzione *Group Compliance*, Anticorruzione e Modello 231 in merito all'aggiornamento del Codice Etico e al progetto di *risk assessment* integrato 231 – anticorruzione e all'aggiornamento del Modello 231; (vii) la valutazione e revisione dei flussi informativi destinati all'Organismo di Vigilanza; (viii) il monitoraggio della gestione dei potenziali conflitti di interesse da parte della Società; (ix) l'esame dei risultati delle principali attività di verifica svolte dalla Funzione *Internal Audit* della Società in base al piano annuale definito per l'esercizio 2025; (x) l'esame di tutte le segnalazioni di competenza ricevute attraverso i canali dedicati. L'Organismo di Vigilanza in carica per il triennio 2024-2026 (e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo) è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sulla gestione, le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. b), del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio ha inoltre vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni e documenti da parte del Dirigente Preposto e mediante periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate e non ha osservazioni da formulare in proposito.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stata resa, in data 25 marzo 2026, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5 del TUF.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Fincantieri e dalle società controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato art. 154-*bis* del TUF ed è basato sul COSO *Framework* (*Internal Control - Integrated Framework,* emesso *dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), che rappresenta un modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

Il Collegio Sindacale ha esaminato la rendicontazione consolidata di sostenibilità predisposta dalla Società conformemente alle previsioni del D.Lgs. 125/2024 (la "Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità"), di recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Reporting Sustainability Directive*; "CSRD") e in conformità al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 contenente i primi dodici *standard* non settoriali (*European Sustainability Reporting Standard; "ESRS*") e al Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. "Regolamento Tassonomia"), come integrato da successivi regolamenti delegati e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026. La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, nell'intento di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, comprende i dati della Società e delle sue partecipate consolidate integralmente (mentre quelle consolidate nel bilancio finanziario secondo il "metodo del patrimonio netto" sono state ricomprese, per quanto applicabile, nella rendicontazione delle informazioni relative alla catena del valore).

Si precisa altresì che le informazioni contenute nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità rispondono al processo di "doppia materialità" che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo.

Dalle attività condotte dal Collegio sul processo di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, sui sistemi di controllo interno adeguati allo scopo e sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, non sono emersi elementi e criticità degni di menzione in questa sede.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili delle funzioni competenti della Società e i rappresentanti della Società di Revisione per gli opportuni approfondimenti in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e ha, infine, preso atto della relazione della Società di Revisione di cui all'art. 14-*bis* del D.Lgs. 39/2010, emessa in data 13 aprile 2026, dalla quale si evince l'assenza di elementi che facciano ritenere che: (i) la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 213/34/UE (*European Sustainability Reporting Standard;*

"ESRS"); (ii) le informazioni contenute nei paragrafi denominati "Tassonomia - Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" presenti nelle sezioni "Informazioni ambientali" e "Appendice alla rendicontazione di sostenibilità" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità non siano redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Il Collegio Sindacale dà altresì atto della decisione assunta dalla Società, previa informativa al Consiglio di Amministrazione, in linea con le attuali *best practice*, di nominare lo stesso Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari quale Dirigente preposto al rilascio dell'attestazione che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità è stata redatta in conformità ai principi di rendicontazione ESRS e all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Nel corso del 2025 il Collegio Sindacale ha tenuto 5 riunioni con i responsabili della Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D.Lgs. 39/2010, nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

13. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lett. c-bis del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance.
La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123-*bis* del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 25 marzo 2026, descrive le modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance e fornisce informazioni sugli assetti proprietari, la struttura del sistema di governo societario e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottati dalla Società.

Il Collegio Sindacale, assistito dalla società di consulenza Mercer Italia S.r.l. ha effettuato la propria autovalutazione con riguardo all'esercizio 2025 (l'"Autovalutazione 2025"), in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate". L'Autovalutazione 2025 è stata riassunta in una relazione predisposta dal consulente e illustrata al Collegio Sindacale nella riunione del 21 gennaio 2026. Dalle risultanze dell'Autovalutazione 2025 emerge una generale valutazione positiva del funzionamento del Collegio Sindacale. Non sono state rilevate specifiche carenze con riguardo alle competenze e alle professionalità dei Sindaci e al funzionamento del Collegio. La Presidente del Collegio ha illustrato gli esiti dell'Autovalutazione 2025 al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 febbraio 2026.
Il Collegio ha altresì valutato positivamente i criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per valutare il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance e di quelli previsti dal TUF in capo agli Amministratori non esecutivi qualificati come indipendenti.

14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2025 con carattere di normalità e senza soluzione di continuità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.
Il Collegio Sindacale dà, altresì, atto che nel corso del 2025 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.
Sulla base dell'attività svolta, il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

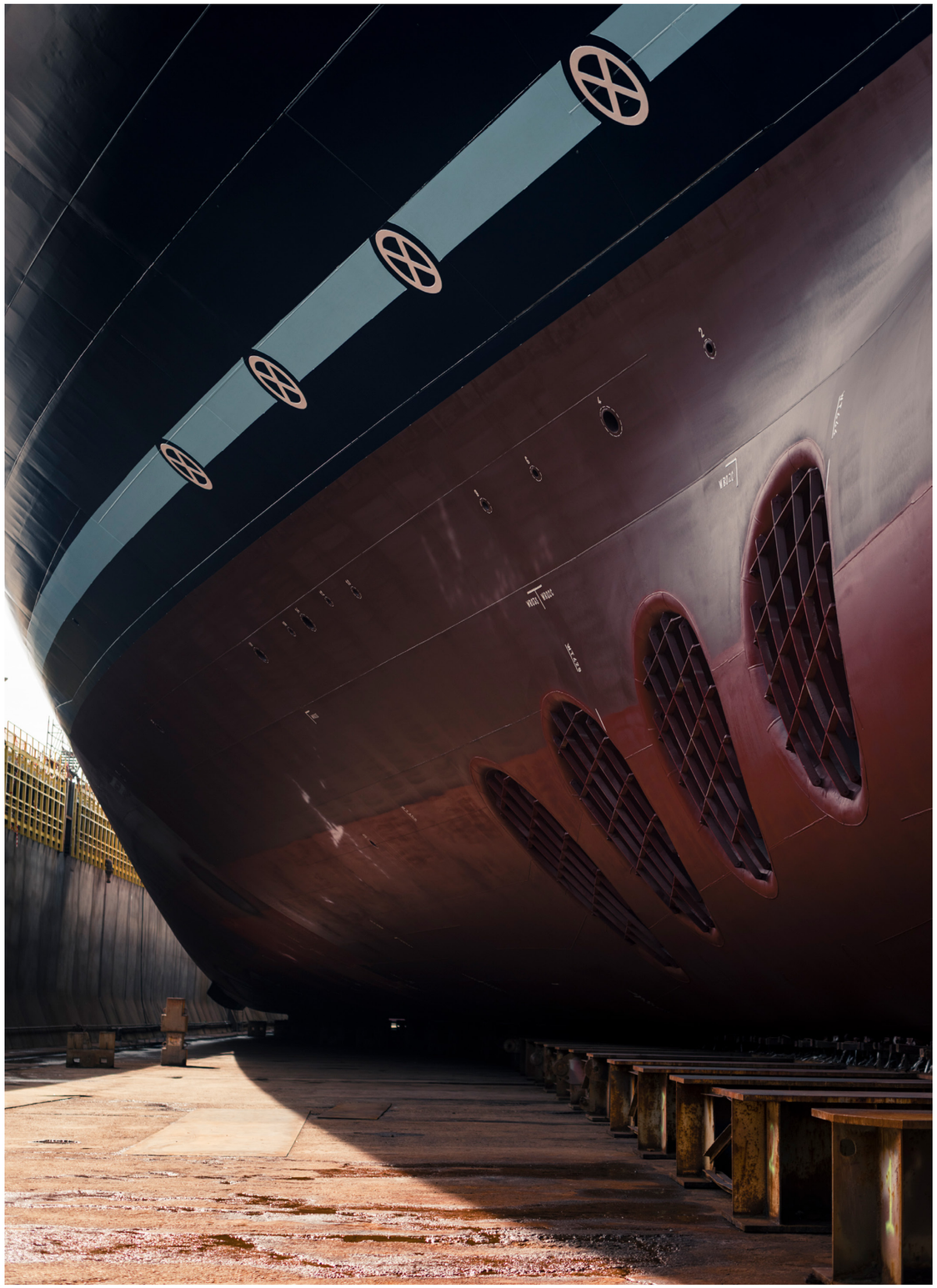
15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella relazione della Società di Revisione, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 - il cui progetto è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 - e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Milano, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Gabriella Chersicla | Elena Cussigh | Antonello Lillo



Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di approvare il Bilancio di esercizio di Fincantieri al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di euro 97.466.054,18 e di destinare l'utile netto dell'esercizio 2025, come segue:

- a riserva legale il 5% dell'utile netto d'esercizio, pari a euro 4.873.302,71;
- la residua parte pari a euro 92.592.751,47 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione

Glossario

1 - ATTIVITÀ OPERATIVE

Armatore	È colui che ha l'esercizio della nave, indipendentemente dal fatto di esserne il proprietario o meno.
Bacino (di carenaggio)	Vasca che ospita le navi in costruzione o da riparare.
Carico di lavoro (backlog)	Valore residuo degli ordini non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) e il valore accumulato dei "Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti" sviluppati alla data di bilancio.
Navi Mercantili	Unità navali destinate allo sviluppo di attività commerciali, prevalentemente a seguito del trasporto di passeggeri. Ne sono esempi le navi da crociera, traghetti (siano essi adibiti al solo trasporto di mezzi che di mezzi e passeggeri), portacontainer, petroliere, portarinfuse solide e liquide, etc.
Navi Militari	Unità navali ad impiego militare quali navi di superficie combattenti (portaerei, cacciatorpediniere, fregate, corvette, pattugliatori), nonché navi ausiliarie e sommergibili.
Ordini	Valore delle nuove commesse navali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine, acquisite dalla Società nel corso di ciascun esercizio.
Portafoglio ordini	Valore degli ordini relativi a contratti principali, atti aggiuntivi e modifiche d'ordine non ancora consegnati ovvero eseguiti.
Soft Backlog	Valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.
Portafoglio ordini complessivo	È calcolato come somma tra il Portafoglio ordini e il Soft backlog.
Carico di lavoro complessivo	È calcolato come somma tra il Carico di lavoro (backlog) e il Soft backlog.
Refitting/refurbishment	Attività volta al "rimettere in uso" unità navali obsolete o non più idonee all'impiego a seguito di modifica di norme e/o regolamenti.
TSL - Tonnellate di stazza lorda	Unità di misura del volume di una imbarcazione, comprende tutti i volumi interni della nave, compresi gli spazi della sala macchine, dei serbatoi di carburante, le zone riservate all'equipaggio. Si misura partendo dalla superficie esterna delle paratie.
TSLC - Tonnellate di stazza lorda compensata	Un'unità di misura internazionale che offre un parametro comune per valutare la produzione commerciale dell'attività cantieristica. Viene calcolata a partire dalle TSL e considerando la tipologia e la dimensione dell'imbarcazione.

2 - AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Attività d'impairment test	Rappresenta l'attività svolta dalla Società tesa a valutare, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una riduzione di valore, stimandone il valore recuperabile.
Business combination	Rappresenta l'unione di entità o attività aziendali distinte in un'unica entità tenuta alla redazione del bilancio.
Capitale immobilizzato netto	Indica il capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Diritti d'uso, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni, Attività finanziarie non correnti e Altre attività (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
Capitale di esercizio netto	Indica il capitale impiegato per l'operatività caratteristica aziendale che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti).
Capitale investito netto	Rappresenta il totale del Capitale immobilizzato netto, il Capitale di esercizio netto e le Attività destinate alla vendita.
CGU	Acronimo di Cash Generating Unit, ovvero unità generatrice di cassa. È il più piccolo gruppo identificabile di attività aziendali che genera flussi finanziari in entrata indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività.
EBITDA	Acronimo di Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortisation. Viene definito come: Risultato d'esercizio ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato delle seguenti voci (i) accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto, (ii) oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti, (iii) altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.
EBIT	Acronimo di Earnings Before Interests and Taxes. Viene definito come: EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento, delle altre Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment, ovvero a seguito di specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei singoli asset).
Fair value	Valore equo, definito come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.
IAS/IFRS	Acronimi rispettivamente di International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards, ovvero principi contabili internazionali, adottati dal Gruppo.
Investimenti/Disinvestimenti netti	Rappresentano gli investimenti e i disinvestimenti in attività materiali, immateriali, partecipazioni e altri investimenti netti non operativi.
Investimenti operativi	Rappresentano gli investimenti in attività materiali e immateriali esclusi quelli derivanti dall'acquisizione di una business combination allocati ad attività materiali o immateriali.
Posizione finanziaria netta	Voce della Struttura patrimoniale riclassificata redatta secondo orientamenti ESMA che include: • Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti; • Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito.
Posizione finanziaria netta adjusted	Tale voce include: • Indebitamento finanziario corrente netto: disponibilità liquide, attività finanziarie correnti, debito finanziario corrente e la parte corrente dei finanziamenti non correnti; • Indebitamento finanziario non corrente netto: debiti finanziari non correnti, strumenti di debito e crediti finanziari non correnti.

Rendiconto finanziario	Prospetto che esamina l'insieme dei flussi che hanno comportato una variazione delle disponibilità liquide, fino a giungere alla determinazione del "Flusso monetario netto del periodo" (Cash Flow), quale differenza tra le entrate e uscite del periodo considerato.
Ricavi	La voce di Conto economico Ricavi include i ricavi maturati sulle commesse e le vendite varie di prodotti e servizi.
Utile base o diluito per azione	L'utile base per azione viene calcolato dividendo l'utile o la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di Azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. Il calcolo dell'utile diluito per azione è coerente con il calcolo dell'utile base per azione, ma tiene conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo in circolazione nell'esercizio, cioè: • l'utile d'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie è incrementato dell'importo, al netto delle imposte, di dividendi e interessi rilevati nell'esercizio con riferimento alle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo e rettificato per qualsiasi altra variazione di proventi od oneri risultante dalla conversione delle potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo; • la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione è incrementata dalla media ponderata delle azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.
WACC	Acronimo di Weighted Average Cost of Capital, ovvero costo medio ponderato del capitale. Rappresenta il costo medio delle diverse fonti di finanziamento dell'azienda, sia sotto forma di debito che di capitale proprio.

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
Capitale sociale in corso di aumento per conversione warrant – vedi R.I.
e sito internet www.fincantieri.com
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

FINCANTIERI

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "D"

FINCANTIERI

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026

FINCANTIERI

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

Emittente: FINCANTIERI S.p.A.
Sito web: www.fincantieri.com
Esercizio: 2025
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026
Modello di amministrazione e controllo tradizionale

Indice

EXECUTIVE SUMMARY 8

Azionariato 8
La Corporate Governance in Fincantieri 10
Composizione del Consiglio di Amministrazione 12
Caratteristiche dei componenti del Consiglio di Amministrazione 14
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 15
Comitati endoconsiliari: composizione, numero di riunioni e tasso di partecipazione dei Consiglieri 16
Composizione del Collegio Sindacale 18
Caratteristiche dei componenti del Collegio Sindacale 18
Altre informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitati e Collegio Sindacale (*) 19
Sistema controllo interno e gestione dei rischi 20

Premessa – Compliance 22

Profilo della Società 23

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 28

1. Assetti proprietari 28

1.1 Struttura del capitale sociale 28
1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale, patti parasociali e attività di direzione e coordinamento 30
1.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie 30
1.4 Limiti al possesso azionario, restrizioni al trasferimento e al diritto di voto delle azioni 31
1.5 Poteri speciali dello Stato italiano (c.d. golden power) 31
1.5.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie 32
1.5.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società 33
1.5.3 Disciplina delle operazioni effettuate nell'ambito del medesimo gruppo 35
1.6 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto 36
1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie 37
1.8 Clausole di change of control 38
1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 42

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO 44

2. Sistema di corporate governance 44

2.1 Assemblea 48
2.1.1 Competenze e quorum 48
2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea 48
2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto 49
2.1.4 Diritti degli Azionisti 50
2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea 50
2.2 Consiglio di Amministrazione 51
2.2.1 Composizione del Consiglio 51
2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori 52
2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società 53
2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori 54
2.2.5 Compiti del Consiglio 57
2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio 64
2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione 65
2.2.8 Amministratore Delegato 66
2.2.9 Amministratori non esecutivi 68
2.2.10 Amministratori indipendenti 68
2.2.11 Lead Independent Director 69
2.2.12 Segretario del Consiglio di Amministrazione 70
2.2.13 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari e orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale 70
2.2.14 Successione degli Amministratori e del Top Management 72
2.2.15 Remunerazione 72
2.2.16 Formazione del Consiglio di Amministrazione 72
2.3 Comitati endoconsiliari 74
2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi 75
2.3.2 Comitato per la Remunerazione 79
2.3.3 Comitato per le Nomine e la Corporate Governance 81
2.3.4 Comitato per la Sostenibilità 84
2.3.5 Altri Comitati diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice di Corporate Governance 86
2.4 Collegio Sindacale 87
2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale 87
2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci 87
2.4.3 Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza 89
2.4.4 Compiti del Collegio Sindacale 90
2.4.5 Riunioni e funzionamento del Collegio 92
2.4.6 Autovalutazione del Collegio Sindacale 93
2.4.7 Remunerazione 93

3. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi 94

3.1 Principali caratteristiche dello SCIGR 95
3.1.1 Attuazione dello SCIGR 95
3.1.2 Valutazione dell'efficacia dello SCIGR 96
3.1.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e di sostenibilità (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005) 97
3.2 Soggetti coinvolti nello SCIGR e relativi compiti 98
3.2.1 Consiglio di Amministrazione 100
3.2.2 Presidente 100
3.2.3 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi 100
3.2.4 Collegio Sindacale 100
3.2.5 Funzione Internal Audit e Responsabile Internal Audit 101
3.2.6 Risk Officer 103
3.2.7 Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 103
3.2.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre funzioni aziendali 106
3.2.9 Organismo di Vigilanza 107
3.2.10 Le altre Funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità 109
3.2.11 Società di revisione 109
3.2.12 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nello SCIGR 110

4. La compliance in Fincantieri 112

4.1 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione 112
4.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 114
4.3 Codice Etico 115
4.4 Modello integrato Enterprise Risk Management-Project Risk Management 116
4.5 Regolamento per le operazioni con parti correlate 117
4.6 Informazioni Privilegiate 120

5. Rapporti con gli Azionisti e gli stakeholder 121

5.1 Accesso alle informazioni 121
5.2 Dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti 122

6. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento 124

7. Considerazioni sulla lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance 124

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

ALLEGATO 1 126

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione 126

ALLEGATO 2 136

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale 136

TABELLA 1 140

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio 140

TABELLA 2 142

Struttura dei Comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'Esercizio 142

TABELLA 3 143

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio 143

Glossario

Assemblea o Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli azionisti di Fincantieri.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A.
Codice Civile	Il codice civile.
Codice Etico	Il codice etico adottato dalla Società e descritto nel paragrafo 4.3 della presente Relazione.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel mese di gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale di Fincantieri.
Comitati endoconsiliari o Comitati	I comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione in conformità alla Raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance (nello specifico, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e il Comitato per la Sostenibilità).
Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi o CCR	Il comitato endoconsiliare descritto nel paragrafo 2.3.1 della Relazione.
Comitato per la Corporate Governance o Comitato CG	Il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Comitato per la Remunerazione o CR	Il comitato endoconsiliare di Fincantieri descritto nel paragrafo 2.3.2 della Relazione.
Comitato per la Sostenibilità o CSOST	Il comitato endoconsiliare di Fincantieri descritto nel paragrafo 2.3.4 della Relazione.
Comitato per le Nomine e la Corporate Governance o CNCG (già Comitato per le Nomine o CN)	Il comitato endoconsiliare di Fincantieri descritto nel paragrafo 2.3.3 della Relazione.
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o Comitato OPC	Il comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in veste di comitato per le operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob descritto nel paragrafo 4.5 della Relazione.
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il consiglio di amministrazione di Fincantieri.
CSRD	La Direttiva (UE) n. 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), recepita nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, e s.m.i.
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 26 dello Statuto.
Esercizio o Esercizio 2025	L'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025 a cui si riferisce la Relazione.
Fincantieri o la Società o l'Emittente	FINCANTIERI S.p.A.
Gruppo o Gruppo Fincantieri	Fincantieri e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Modello Organizzativo	Il Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato ed integrato.

Organismo di Vigilanza o OdV	L'organismo di vigilanza costituito ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b del D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Parti Correlate Consob	Il Regolamento emanato dalla Consob con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come successivamente modificato e integrato.
Relazione di Corporate Governance o Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.
Relazione sulla Remunerazione 2026	La relazione sulla politica in materia di remunerazione con riferimento all'esercizio 2026 e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob.
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	Sezione apposita della relazione sulla gestione del bilancio consolidato dell'impresa in cui sono presentate le informazioni sulle questioni di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024.
Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025	La Rendicontazione di Sostenibilità relativa all'esercizio 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026.
Responsabile Internal Audit	Il Responsabile della Funzione Internal Audit di Fincantieri descritto nel paragrafo 3.2.5 della Relazione.
Risk Officer	Il Risk Officer di Fincantieri descritto nel paragrafo 3.2.6 della Relazione.
SCIGR	Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Statuto	Lo Statuto sociale di Fincantieri vigente alla data della Relazione.
Testo Unico delle Finanze o TUF	Il D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

EXECUTIVE SUMMARY

Azionariato

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori della Società alla data di chiusura dell'Esercizio.

AZIONARIATO AL 31 DICEMBRE 2025

Caratteristiche azionariato	Sì/no	% capitale
Patti parasociali	NO	
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali		1%

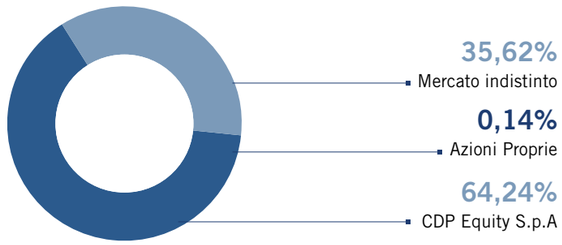
Si segnala che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, alla data della Relazione, come da comunicato stampa diffuso in data 18 febbraio 2026, Fincantieri S.p.A. ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a Euro 499.254.977,40, effettuato tramite procedura di *accelerated bookbuilding* rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali (il "Collocamento"). Il Collocamento è stato regolato, mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo, in data 23 febbraio 2026.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Per effetto del completamento del Collocamento: (a) il capitale sociale complessivo della Società risultava pari a Euro 881.722.258,70, suddiviso in n. 358.472.900 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale; (b) CDP Equity S.p.A. continua ad essere l'azionista di controllo della Società, mantenendo una partecipazione che risultava pari a circa il 64,25% del relativo capitale sociale.

Si riportano di seguito i grafici e le tabelle rappresentanti la composizione dell'azionariato e la tipologia di investitori della Società alla data della Relazione[1].

AZIONARIATO AL 25 MARZO 2026



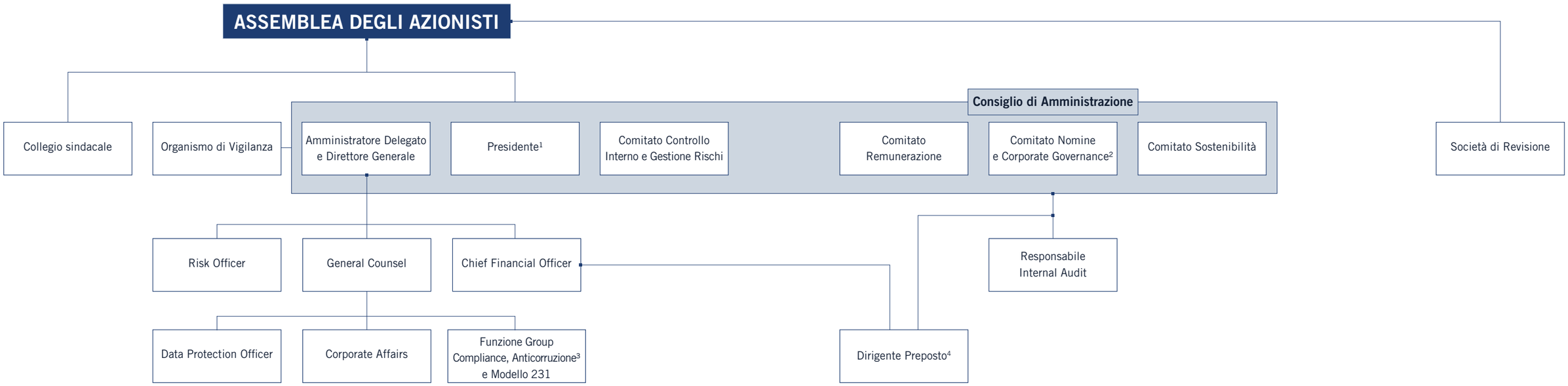
Caratteristiche azionariato	Sì/no	% capitale
Patti parasociali	NO	
Soglia di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina degli organi sociali		1%

1 Il capitale sociale della Società è oggetto di aggiornamento mensile fino al 30 settembre 2026 in ragione della facoltà dei portatori dei Warrant Fincantieri 2024-2026 (come definiti nel paragrafo 1.1 della Relazione) di richiedere di sottoscrivere nuove azioni ordinarie in qualsiasi momento fino alla suddetta data. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 1.1 della Relazione. Per l'indicazione aggiornata dell'ammontare del capitale sociale e della composizione dell'azionariato si rinvia al sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, Sezione "More - Investor Relations – Fincantieri in Borsa".

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Executive Summary

La Corporate Governance in Fincantieri

Si riporta di seguito la struttura della corporate governance della Società.



1 Il Consiglio del 14 maggio 2025 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.
2 Il Consiglio del 29 maggio 2025 ha conferito al Comintato Nomine competenze in materia di Corporate Governance.
3 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.
4 Incaricato altresì dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 14 maggio 2025 in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

Consigliere	Carica	Scadenza	Ruolo	Indip. di legge	Indip. da codice	CCR	CR	CNCG	CSOST
Biagio Mazzotta	Presidente	Ass. approvazione bilancio 2027	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Ass. approvazione bilancio 2027	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore[2]	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	X	P	-	-
Gianfranco Battisti	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	-	-	P	X
Simona Camerano	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	-	-	-	X	X	-
Sara Carrer	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	-	X	-	P
Mariachiara Geronazzo	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	X	X[3]	-	X
Sergio Marini	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	P	-	X	-
Secondina Giulia Ravera	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Emilio Scalfarotto	Amministratore	Ass. approvazione bilancio 2027	Non esecutivo	√	√	X	X	-	-

CCR Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi
CR Comitato per la Remunerazione
CNCG Comitato per le Nomine e la Corporate Governance
CSOST Comitato per la Sostenibilità
P Presidente del Comitato
X Componente del Comitato
√ Possesso del requisito
- Non applicabile

2 Lead Independent Director, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2025
3 Componente del Comitato per la Remunerazione in sostituzione del Consigliere Simona Camerano quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC in caso di deliberazioni in materia di remunerazione, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

Di seguito è rappresentata la composizione del precedente Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea in data 16 maggio 2022 (fatta eccezione del Consigliere Barbara Debra Contini, nominata dall'Assemblea del 31 maggio 2023 a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Alessandra Battaglia in data 24 marzo 2023 e del Presidente Biagio Mazzotta, nominato per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 1 agosto 2024 a seguito della prematura scomparsa del Gen. Claudio Graziano) ed in carica fino al 14 maggio 2025.

Consigliere	Carica	Scadenza	Ruolo	Indip. di legge	Indip. da codice	CCR	CR	CNCG	CSOST
Biagio Mazzotta	Presidente	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	AD	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Esecutivo	-	-	-	-	-	-
Paolo Amato	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	X	-	-	P
Barbara Debra Contini	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	P	X	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	-	-	X	X	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	-	P	-	X
Cristina Scocchia	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	X	-	P	-
Valter Trevisani	Amministratore[4]	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	X[5]	X	X	-
Alice Vatta	Amministratore	Prossima assemblea (Ass. appr. bilancio 2024)	Non esecutivo	√	√	-	-	X	X

CCR Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi
CR Comitato per la Remunerazione
CN Comitato per le Nomine
CSOST Comitato per la Sostenibilità
P Presidente del Comitato
X Componente del Comitato
√ Possesso del requisito
- Non applicabile

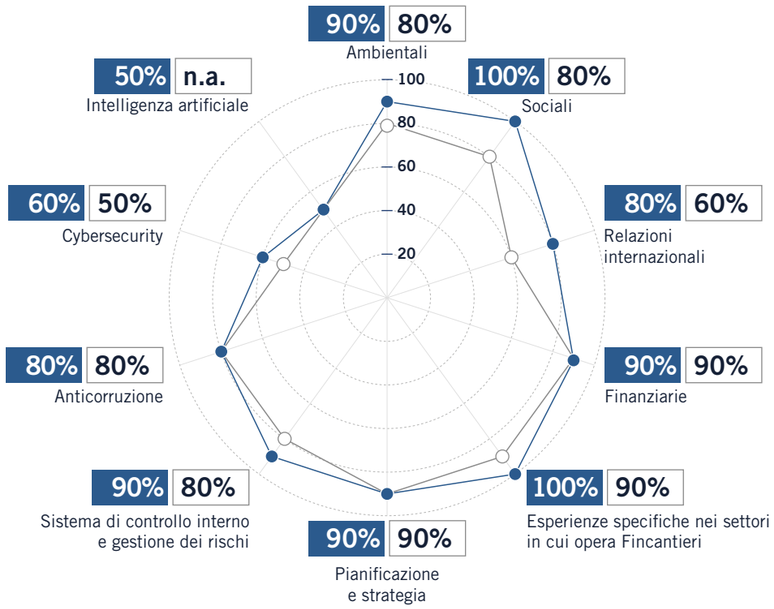
4 Lead Independent Director, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2023
5 Componente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in sostituzione del Consigliere Di Carlo quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza

Caratteristiche dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riporta la sintesi delle caratteristiche dei componenti del precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025 e del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

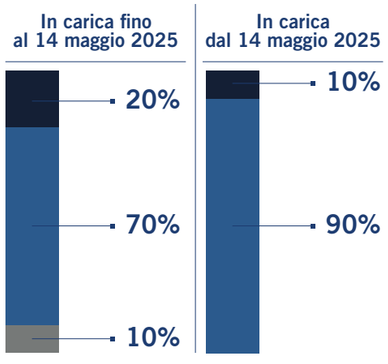
In carica fino al 14 maggio 2025 | In carica dal 14 maggio 2025



CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ETÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<50 anni | 50/65 anni | >65 anni



GENDER DIVERSITY

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Di seguito si riportano i grafici relativi al numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione svolte nel corso dell'Esercizio e il tasso di partecipazione dei Consiglieri alle stesse.

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CDA in carica fino al 14 maggio 2025 | CDA in carica dal 14 maggio 2025

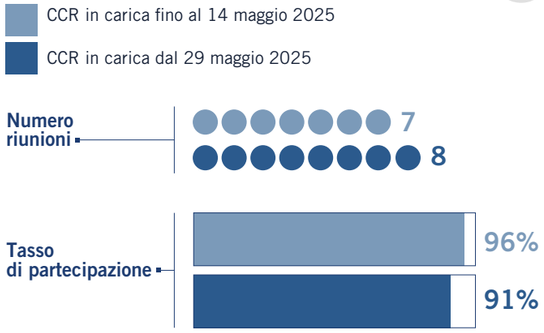
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Executive Summary

Comitati endoconsiliari: composizione, numero di riunioni e tasso di partecipazione dei Consiglieri

Di seguito si riporta la sintesi della composizione, del numero di riunioni svolte nel corso dell'Esercizio e del tasso di partecipazione dei Consiglieri ai Comitati endoconsiliari istituiti all'interno del precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025 e del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMITATO CONTROLLO INTERNO E GESTIONE RISCHI

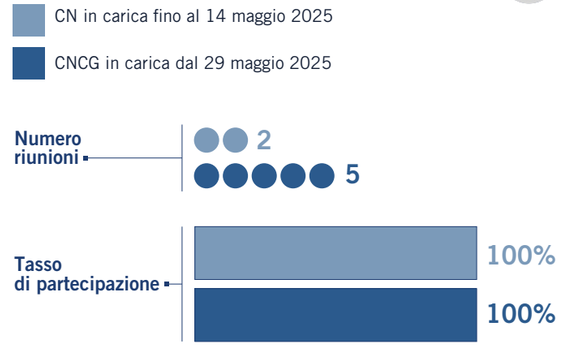
In carica fino al 14 maggio 2025	In carica dal 29 maggio 2025
Alberto dell'Acqua (Presidente)	**Sergio Marini (Presidente)**
Paolo Amato	Paolo Amato
Massimo di Carlo*	Mariachiara Geronazzo
Cristina Scocchia	Emilio Scalfarotto



**Sostituito da Valter Trevisani quando il Comitato si riunisce in veste di Comitato OPC per esaminare OPC di maggiore rilevanza*

COMITATO PER LE NOMINE E LA CORPORATE GOVERNANCE

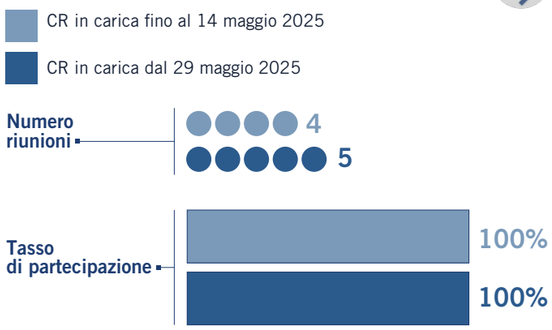
In carica fino al 14 maggio 2025*	In carica dal 29 maggio 2025
Cristina Scocchia (Presidente)	**Gianfranco Battisti (Presidente)**
Barbara Debra Contini	Simona Camerano
Valter Trevisani	Sergio Marini
Alice Vatta	Secondina Giulia Ravera



**Comitato per le Nomine*

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In carica fino al 14 maggio 2025	In carica dal 29 maggio 2025
Paola Muratorio (Presidente)	**Paolo Amato (Presidente)**
Alberto Dell'Acqua	Simona Camerano*
Massimo di Carlo	Sara Carrer
Valter Trevisani	Emilio Scalfarotto



**Sostituita da Mariachiara Geronazzo quando, in caso di deliberazioni in materia di remunerazione, il Comitato si riunisce in veste di Comitato OPC per esaminare operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.*

COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ

In carica fino al 14 maggio 2025	In carica dal 29 maggio 2025
Paolo Amato (Presidente)	**Sara Carrer (Presidente)**
Barbara Debra Contini	Gianfranco Battisti
Paola Muratorio	Mariachiara Geronazzo
Alice Vatta	Secondina Giulia Ravera

Composizione del Collegio Sindacale

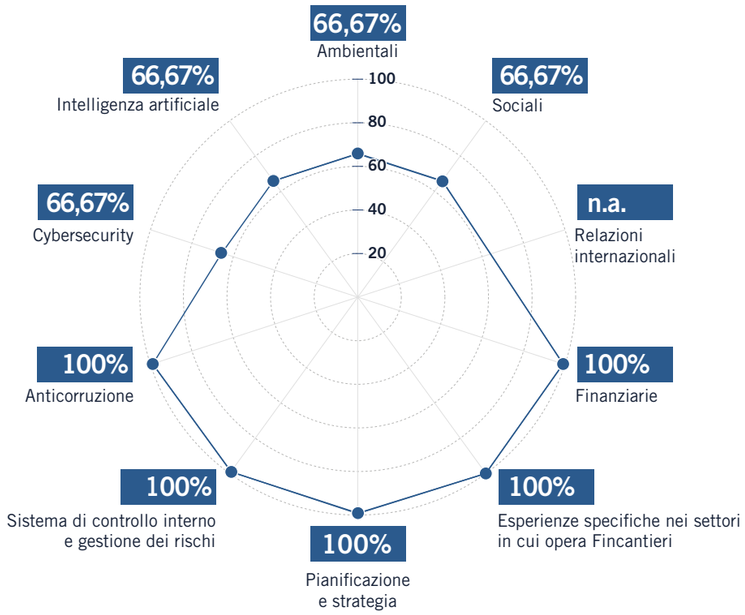
Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea in data 31 maggio 2023 in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

Componenti	Ruolo	Scadenza
Gabriella Chersicla	Presidente	Ass. appr. bilancio 2025
Elena Cussigh	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Antonello Lillo	Sindaco effettivo	Ass. appr. bilancio 2025
Ottavio De Marco	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Arianna Pennacchio	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025
Marco Seracini	Sindaco supplente	Ass. appr. bilancio 2025

Caratteristiche dei componenti del Collegio Sindacale

Di seguito si riporta la sintesi delle caratteristiche dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione.

COMPETENZE DEL COLLEGIO SINDACALE (2025)



CARATTERISTICHE DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE

ETÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

67% 50/60 anni

33% >60 anni

GENDER DIVERSITY

2 Donne (67%)

1 Uomo (33%)

Altre informazioni su Consiglio di Amministrazione, Comitati e Collegio Sindacale *

Consiglio di amministrazione	Fincantieri	Media quotate **
Numero di Consiglieri	10	9,9
% Consiglieri esecutivi	20	24
% Consiglieri non esecutivi	80	76
% Consiglieri non esecutivi non qualificabili come indipendenti da Codice	10	24
% Consiglieri indipendenti da Codice	70	52
% genere meno rappresentato	40	-
Età media Consiglieri	58	58
N. riunioni CdA svolte nel 2025	19	12
% partecipazione riunioni CdA	99	95
Durata media riunioni CdA	103 min.	135 min.
Lead Independent Director	Nominato	49%
Board evaluation	Effettuata	85%
Orientamento cumulo incarichi	Adottato	52%
Piano di successione	Adottato	42%
Politica di engagement	Adottata	75%
Comitati	**Fincantieri**	**Media quotate ****
N. riunioni CCR svolte nel 2025	15[6]	9,9
% partecipazione al CCR	93	-
Durata media riunioni CCR	85 min.	120 min.
N. riunioni CR svolte nel 2025	9	6
% partecipazione al CR	100	-
Durata media riunioni CR	100 min.	più di 60 min.
N. riunioni CNCG svolte nel 2025	7	8,3
% partecipazione al CNCG	100	-
Durata media riunioni CNCG	46 min.	60 min.
N. riunioni CSOST svolte nel 2025	14	-
% partecipazione al CSOST	95	-
Durata media riunioni CSOST	95 min.	-
Collegio Sindacale	**Fincantieri**	**Media quotate ****
Numero Sindaci	3	
Età media Sindaci	59	58
N. riunioni svolte nel 2025	17	16
Durata media riunioni	77 min.	130 min.
% partecipazione Sindaci	100	97

* I dati statistici della presente tabella relativi a Fincantieri si riferiscono alla composizione e al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.
** Ultimo dato disponibile ricavato dal rapporto Assonime - Emittenti Titoli S.p.A. "Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code (2025)" del 2 febbraio 2026.

6 Delle quali 1 in veste di Comitato OPC.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Executive Summary

Sistema controllo interno e gestione dei rischi

Organo / funzione	Referente	Note
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Biagio Mazzotta[7]	-
Responsabile Internal Audit	Davide Carlino	Dipendenza gerarchica dal CdA
Risk Officer	Damiano D'Alessandro	Dipendenza gerarchica dall'Amministratore Delegato
Dirigente Preposto[8]	Felice Bonavolontà	Responsabile Group Accounting and Administration
Organismo di Vigilanza	Attilio Befera (Presidente) Iole Savini Davide Carlino	Componente esterno Componente esterno Componente interno
Responsabile Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231	Anna Valentini	Dipendenza gerarchica dalla General Counsel
Collegio Sindacale	Gabriella Chersicla (Presidente) Elena Cussigh Antonello Lillo	-
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Scadenza: Assemblea approvazione bilancio 2028

7 Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2.2 della Relazione.
8 Incaricato altresì dell'attestazione sulla Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Premessa – Compliance

Fincantieri, sin dall'avvio delle negoziazioni delle azioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuto il 3 luglio 2014, ha adottato un sistema di Corporate Governance in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., approvando nel corso degli anni gli adeguamenti del sistema richiesti dalle ulteriori edizioni del Codice di Autodisciplina.
Nel gennaio 2020 il Comitato per la Corporate Governance ha pubblicato una nuova edizione del Codice di Autodisciplina – il Codice di Corporate Governance – applicabile dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020.
Sin dal mese di gennaio 2021 la Società ha tempestivamente adeguato il suo sistema di governo societario al nuovo Codice di Corporate Governance, adottando i necessari documenti in conformità ai principi e alle raccomandazioni in esso contenuti.
Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione ha confermato o aggiornato i suddetti documenti laddove ritenuto opportuno.
La presente Relazione contiene le informazioni richieste dall'art. 123-bis del TUF e dalle disposizioni normative vigenti sul sistema di governo societario adottato dalla Società, nonché sugli assetti proprietari a essa relativi, con riguardo all'Esercizio 2025. In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, la presente Relazione contiene altresì informazioni accurate ed esaustive sulle modalità di adesione, da parte della Società, ai principi e alle raccomandazioni dettati dal Codice medesimo, indicando ove applicabile le specifiche raccomandazioni da cui la Società si è discostata.
Il testo del Codice di Corporate Governance è disponibile sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (X Edizione dicembre 2024).

Profilo della Società

Fincantieri è uno dei principali complessi cantieristici al mondo, l'unico attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia. Con un fatturato di oltre Euro 9,2 miliardi e un portafoglio ordini di Euro 41.1 miliardi, il Gruppo Fincantieri è leader nella costruzione di unità da crociera, unità per la Difesa e navi da lavoro offshore.
Il Gruppo si distingue per la sua lunga esperienza nello sviluppo di soluzioni subacquee, grazie alla sua struttura industriale integrata in grado di gestire e coordinare tutte le attività legate ai settori civili, della Difesa e dual use, oltre che di presidiare i mercati ed internalizzare tecnologie distintive ad alto valore aggiunto. Fincantieri è inoltre leader nell'innovazione sostenibile e nella digitalizzazione del comparto navalmeccanico, essendo attiva nel campo dei sistemi navali meccatronici, elettronici e digitali, della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale e delle soluzioni di arredamento navale e dell'offerta di servizi postvendita, quali il supporto logistico e l'assistenza alle flotte in servizio.
La Società svolge la propria attività attraverso quattro segmenti operativi, che offrono prodotti sempre più innovativi e a ridotto impatto ambientale: Shipbuilding, Offshore e Navi speciali, Underwater e Sistemi, Componenti e Infrastrutture.

Il settore Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business navi da crociera, difesa e Ship Interiors. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

Il settore Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore ad alta tecnologia per impianti eolici offshore e per il settore dell'Oil & Gas, navi specializzate, quali ad esempio le unità posacavi, e navi senza equipaggio, offrendo prodotti innovativi e a ridotto impatto ambientale.

Il segmento Underwater include la progettazione e la costruzione di sottomarini, le tecnologie nel campo degli effettori, della sensoristica acustica, dei sistemi unmanned, radar e di comunicazione avanzata e sistemi di top-side per il rilascio, il recupero e l'interfacciamento operativo di veicoli autonomi.

Infine, il segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture include le seguenti aree di business: i) Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali, focalizzato su soluzioni tecnologiche avanzate, dalla progettazione e integrazione di sistemi complessi (system integration) alle telecomunicazioni e infrastrutture critiche, ii) Polo dei Sistemi e Componenti Meccanici, ossia integrazione di componenti meccanici e di elettronica di potenza in ambito navale e terrestre e iii) Polo Infrastrutture con la progettazione, realizzazione e posa in opera di strutture in acciaio per progetti di grandi dimensioni, oltre che la produzione e costruzione di opere marittime e la fornitura di tecnologie e facility management nei settori della sanità, dell'industria e del terziario.

Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri ha una rete produttiva di 18 stabilimenti in tre continenti e oltre 24.000 lavoratori diretti. In Italia, dove si trovano otto stabilimenti in sei Regioni, impiega oltre 12.000 dipendenti.

Per il 2026 il Gruppo prevede, al netto di impatti ad oggi non prevedibili legati alle possibili evoluzioni del conflitto in Medio Oriente, ricavi pari a euro 9,2-9,3 miliardi, un EBITDA in aumento a circa euro 700 milioni, un EBITDA margin pari a circa il 7,5% e un utile netto superiore al dato registrato a fine 2025.

Il Gruppo prevede inoltre un Rapporto PFN/EBITDA pari a circa 2,0x, includendo i crediti finanziari non correnti (1,3x considerando l'aumento di capitale completato a febbraio 2026).

IL PIANO INDUSTRIALE 2026-2030 E IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2026-2030

Il Piano Industriale 2026-2030 (il "Piano Industriale o il "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2025, prevede:

- una pipeline con una profonda visibilità e redditività elevata/crescente nel settore delle navi da crociera;
- il potenziamento della capacità produttiva per cogliere le opportunità del macro-trend mondiale di crescita nel settore della Difesa;
- l'espansione del business della controllata Vard in mercati ad ampio valore aggiunto;
- un portafoglio prodotti sempre più completo e competitivo nel business dell'Underwater non convenzionale.

Al fine di rafforzare ulteriormente la leadership globale di Fincantieri nella navalmeccanica ad alta complessità sono state individuate una serie di iniziative strategiche, declinate in iniziative di divisione, iniziative cross e iniziative di crescita inorganica, da implementare a livello produttivo, tecnologico e di capitale umano, che garantiranno il successo a lungo termine del Gruppo, tra cui:

- evoluzione attività nel settore delle navi da crociera;
- evoluzione attività nel settore della Difesa;
- evoluzione attività nel segmento Offshore e Navi speciali;
- crescita del segmento Underwater;
- aumento della capacità produttiva ("capacity boost");
- operations excellence;
- evoluzione dell'indotto e procurement excellence;
- navis sapiens ed energy transition;
- long term resource planning.

A livello economico-finanziario il Piano Industriale prevede una crescita dei ricavi in tutti i segmenti di business accompagnata da un significativo aumento dei margini, anche grazie alle iniziative di efficientamento e all'evoluzione del business mix, e da un utile netto in progressiva espansione. Nel periodo di Piano è attesa inoltre un'accelerazione della generazione di cassa che porterà a un'ulteriore riduzione della leva finanziaria.

Il Piano Industriale 2026-2030 è pienamente integrato con la strategia di sostenibilità del Gruppo, caratterizzato dalle direttrici:

- Innovazione: guidare lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, capaci di anticipare e rispondere alle sfide globali;
- Inclusione: promuovere la crescita e la tutela delle persone e delle comunità, favorendo la creazione di valore condiviso;
- Integrità: perseguire l'eccellenza industriale attraverso efficienza e sicurezza, nel rispetto dei più alti standard etici e professionali.

Attraverso un costante percorso di trasformazione tecnologica, il Gruppo accelera la transizione energetica e digitale, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze di persone e partner in una prospettiva sistemica. Ispirandosi ai principi della blue economy, applicati lungo l'intera catena del valore per favorire un business etico e una filiera responsabile, Fincantieri integra crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale, promuovendo sicurezza e protezione, generando valore condiviso per comunità, imprese e territori e rafforzando la propria leadership a livello globale. Il Piano di Sostenibilità 2026-2030 copre gli impatti e rischi materiali per il Gruppo e mira a cogliere le opportunità di crescita derivanti dagli scenari globali come l'aumento della domanda di navi tecnologicamente avanzate e green, la crescente importanza della blue economy, l'evoluzione tecnologica e digitale del contesto normativo e sociale.

La presentazione del Piano Industriale 2026-2030 è disponibile sul sito internet della Società www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "More - Investor Relations – Strategia".

IL PERSEGUIMENTO DEL SUCCESSO SOSTENIBILE

L'approccio responsabile e sostenibile rappresenta per Fincantieri il modo di operare secondo una logica di creazione di valore nel medio e lungo termine per l'Azienda e per tutti gli stakeholder.

Fincantieri è leader della cantieristica mondiale, e questa posizione porta con sé la responsabilità dell'agire sostenibile. L'Emittente, infatti, garantisce un connubio tra competitività, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale. Per questo motivo sta proseguendo nel percorso verso il successo sostenibile attraverso l'adozione di una strategia integrata.

Il Piano Industriale 2026-2030 è pienamente integrato con la strategia di sostenibilità del Gruppo, caratterizzata dalle direttrici: Innovazione, Inclusione, Integrità. Attraverso un costante percorso di trasformazione tecnologica, il Gruppo accelera la transizione energetica e digitale, promuovendo modelli di sviluppo sostenibile, valorizzando le competenze di persone e partner in una prospettiva sistemica. Ispirandosi ai principi della blue economy, applicati lungo l'intera catena del valore per favorire un business etico e una filiera responsabile, Fincantieri integra crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale, promuovendo sicurezza e protezione, generando valore condiviso per comunità e imprese.

All'interno del Piano, al fine di rafforzare ulteriormente la leadership globale del Gruppo nella navalmeccanica ad alta complessità, sono state individuate una serie di iniziative strategiche, declinate in iniziative di divisione, iniziative cross e iniziative di crescita inorganica, da implementare a livello produttivo, tecnologico e di capitale umano che garantiranno il successo a lungo termine del Gruppo.

I temi strategici e gli obiettivi di sostenibilità sono ricompresi nel Piano di Sostenibilità 2026-2030. Essi coprono gli impatti e rischi materiali per il Gruppo e mirano a cogliere le opportunità di crescita derivanti dagli scenari globali. Gli obiettivi contenuti nel Piano contribuiscono, inoltre, al raggiungimento di Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, individuati da Fincantieri come rilevanti per il proprio business e coerenti con i propri indirizzi strategici.

Nel definire i temi materiali, Fincantieri ha condotto un'analisi di doppia materialità identificando gli impatti del Gruppo sull'ambiente e le persone e i rischi e le opportunità provenienti dal contesto esterno. In particolare, l'analisi è stata svolta in linea con le disposizioni della Direttiva UE 2022/2464, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e del D.Lgs. 125/2024.

Nella definizione dei temi strategici di sostenibilità, inoltre, il Gruppo ricorre all'ascolto e al coinvolgimento dei principali stakeholder interni ed esterni, nonché di opinion leader, per comprenderne le esigenze, gli interessi e le aspettative. Il loro coinvolgimento, che avviene attraverso un approccio proattivo e multicanale, permette di sviluppare relazioni a lungo termine. La responsabilità dei rapporti con i vari stakeholder è diffusa all'interno di tutto il Gruppo e le specifiche funzioni si relazionano costantemente con i loro singoli gruppi di interlocutori.

Per garantire la creazione di valore nel lungo periodo per tutti i soggetti coinvolti nelle sue attività, la Società ha strutturato un modello di governance che integra i valori della sostenibilità. In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari di volta in volta competenti, svolge un ruolo di guida nella definizione delle politiche e delle strategie volte al raggiungimento del successo sostenibile, nell'identificazione degli obiettivi di medio e lungo termine e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli Azionisti. I comitati endoconsiliari e le principali funzioni aziendali sono coinvolti nel monitoraggio, nella gestione e nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Oltre a definire una governance e una strategia di sostenibilità chiare e strutturate, il Gruppo ha rafforzato il proprio impegno verso un percorso sostenibile tramite l'adesione a iniziative e consessi internazionali. In questa direzione, già nel 2019 Fincantieri ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business, che prevede dieci principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione, che promuovono i valori della sostenibilità nel lungo periodo attraverso azioni politiche, pratiche aziendali, comportamenti sociali e civili. Inoltre, nel corso del 2023 Fincantieri ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles, sette principi promossi dal Global Compact e da UN Women dedicati alle aziende e volti all'attivazione di azioni concrete e alla promozione di una condizione paritaria per le donne nel mondo del lavoro. Coerentemente alla sottoscrizione di tali principi, la Società ha attuato un sistema di gestione per la parità di genere, volto alla promozione delle pari opportunità, alla valorizzazione delle diversità e al supporto dell'empowerment femminile, ottenendo la Certificazione sulla Parità di Genere UNI PdR 125:2022 per la Capogruppo e tutte le società controllate italiane.

A riprova della solidità del proprio impegno sulla sostenibilità, Fincantieri ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti. In particolare, per il settimo anno consecutivo Fincantieri è stata riconosciuta come "Most Attractive Employers in Italy" nell'indagine Universum, società svedese che si occupa di certificare le aziende più attrattive per gli studenti universitari e per i professionisti, rafforzando la sua leadership davanti a numerose realtà industriali.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, Fincantieri ha ricevuto da Top Employers Institute la certificazione "Top Employer Italia 2026", a riconoscimento dell'impegno nel promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo e nello sviluppare un modello di leadership che sottolinea la centralità delle persone.

Nel corso del 2025 Fincantieri ha anche consolidato la sua posizione di best in class sulle tematiche di sostenibilità da parte delle agenzie di rating di sostenibilità. Per il sesto anno consecutivo CDP (ex Carbon Disclosure Project) ha assegnato a Fincantieri un rating di A- (in una scala di valutazione da D, minimo, ad A, massimo) per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico e affermando la leadership del Gruppo anche su questa tematica. La Società è stata sottoposta a valutazione anche da Sustainalytics, società controllata da Morningstar e specializzata nell'analisi dell'efficacia con cui le aziende gestiscono i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG). Nel 2025, il Gruppo ha ottenuto uno score di 14,3 secondo il framework "Core" in data 29 ottobre 2025, confermandosi nella fascia "Low Risk" su una scala dove 0 rappresenta il rischio minimo. Infine, Fincantieri, attraverso il questionario Corporate Sustainability Assessment (CSA), è stata valutata da S&P Global all'interno del paniere IEQ Machinery and Electrical Equipment, ottenendo un punteggio di 63/100 in data 10 febbraio 2026.

Per maggiori informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e in generale sul sistema di governo societario di Fincantieri nell'ottica della creazione di valore sostenibile si rinvia al capitolo 2 e, in particolare, ai paragrafi 2.2 e 2.3 della Relazione.

Per informazioni sulla politica di remunerazione, sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sulle modalità con cui questi siano orientati al raggiungimento del successo sostenibile si rinvia al capitolo 2 e al capitolo 3 della Relazione e alla Relazione sulla remunerazione pubblicata contestualmente alla presente Relazione sul sito internet della Società www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Remunerazione" e della Sezione relativa all'Assemblea degli Azionisti 2026 ("Gruppo - Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti ").

La Società redige in riferimento all'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025) la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità[9], in ottemperanza alla Direttiva europea Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e al D.Lgs. 125/2024. I contenuti sono stati predisposti secondo gli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS), come adottati dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772.

9 La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità si trova all'interno della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato, reperibile sul sito internet della Società nella Sezione "Gruppo – More – Dati, Documenti e Financial Highlights".

Laddove non diversamente precisato, nelle sezioni della Relazione che richiamano il contenuto degli ESRS rilevanti devono altresì intendersi richiamate "by reference" le definizioni degli stessi ESRS, in particolare quelle relative a: catena del valore, comunità interessate, corruzione attiva e passiva, cultura d'impresa, dichiarazione sulla sostenibilità, dipendente, discriminazione, fornitori, forza lavoro propria, impatti, impatti legati alla sostenibilità, lavoratori nella catena del valore, lavoratori non dipendenti, membri indipendenti del consiglio di amministrazione, metriche, modello aziendale, molestie, obiettivo, opportunità, opportunità legate alla sostenibilità, organi di amministrazione direzione e controllo, politica, popoli indigenti, portatori di interessi, questioni di sostenibilità, rilevanza, rischi, rischi legati alla sostenibilità.

Al 31 dicembre 2025 la Società rientra ancora formalmente nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF[10] e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob in quanto nell'esercizio 2023 la capitalizzazione di mercato delle azioni non ha superato il limite di Euro 1 miliardo.

Sin dalla prima applicazione del Codice, Fincantieri ha volontariamente scelto di conformarsi alle raccomandazioni previste dal Codice per le società grandi[11]. Ciò anche in considerazione del fatto che al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione la capitalizzazione di mercato delle azioni Fincantieri è pari, rispettivamente, a euro 2.238 milioni, euro 5.424 milioni ed euro 4.700 milioni, e che la Società è ora ricompresa tra i titoli del FTSE MIB.

Alla data della Relazione la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice di Corporate Governance[12] in quanto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dispone indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria (per ulteriori informazioni, cfr. successivi paragrafi 1.1 e 1.2 della Relazione).

10 Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF per PMI si intendono: "fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a 1 miliardo di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato tale limite per tre anni consecutivi. La Consob stabilisce con regolamento le disposizioni attuative della presente lettera, incluse le modalità informative cui sono tenuti tali emittenti in relazione all'acquisto ovvero alla perdita della qualifica di PMI. La Consob pubblica l'elenco delle PMI tramite il proprio sito internet".

11 Ai sensi del Codice di Corporate Governance per "società grande" si intende: "la società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti."

12 Ai sensi del Codice di Corporate Governance per "società a proprietà concentrata" si intende: "la società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria".

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

1. ASSETTI PROPRIETARI

1.1 Struttura del capitale sociale

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Le azioni sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.
In data 11 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di esercitare la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in pari data avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale di Fincantieri in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della delibera e per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo (l'"Aumento di Capitale"), strutturato come segue: (i) una prima tranche (l'"Aumento di Capitale in Opzione"), in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 400.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant che diano diritto a sottoscrivere a pagamento azioni ordinarie (i "Warrant" o i "Warrant Fincantieri 2024-2026"), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile entro il 31 dicembre 2024 (le "Nuove Azioni"), e (ii) una seconda tranche (l'"Aumento di Capitale Warrant"), in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul EXM, al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant (le "Azioni di Compendio"), da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione dell'Aumento di Capitale in Opzione.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha inoltre deliberato di esercitare la delega conferita dall'Assemblea straordinaria dell'11 giugno 2024 procedendo ad un'operazione di raggruppamento azionario finalizzata a ridurre il numero di azioni in circolazione all'esito dell'Aumento di Capitale e a semplificarne la gestione amministrativa.

In data 16 luglio 2024 si è concluso l'Aumento di Capitale in Opzione, all'esito del quale sono risultate sottoscritte n. 152.419.410 nuove azioni ordinarie Fincantieri (con abbinati gratuitamente altrettanti Warrant Fincantieri 2024-2026), pari al 100% delle azioni offerte, per un controvalore complessivo pari a Euro 399.338.854,20 di cui Euro 15.241.941 da imputare a capitale.

A partire dal mese di settembre 2024 il capitale sociale della Società è oggetto di aggiornamento mensile fino al 30 settembre 2026 in ragione della facoltà dei portatori dei Warrant Fincantieri 2024-2026 di richiedere di sottoscrivere nuove azioni ordinarie in qualsiasi momento fino alla suddetta data. Per maggiori dettagli sui Warrant Fincantieri 2024-2026 si rinvia al relativo regolamento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione relativa all'aumento di capitale ("More - Investor Relations – Fincantieri in Borsa – Aumento di Capitale").

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Fincantieri ammontava a Euro 878.353.486,20, suddiviso in numero 324.785.175 azioni. Le azioni della Società e i Warrant Fincantieri 2024-2026 sono quotati sul mercato Euronext Milan (EXM) (già Mercato Telematico Azionario - MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, alla data della Relazione, come da comunicato stampa diffuso in data 18 febbraio 2026, Fincantieri S.p.A. ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a Euro 499.254.977,40, effettuato tramite procedura di accelerated bookbuilding rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali (il "Collocamento"). Il Collocamento è stato regolato, mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo, in data 23 febbraio 2026.

Per effetto del completamento del Collocamento: (a) il capitale sociale complessivo della Società risultava pari a Euro 881.722.258,70, suddiviso in n. 358.472.900 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale; (b) CDP Equity S.p.A. continua ad essere l'azionista di controllo della Società, mantenendo una partecipazione che risultava pari a circa il 64,25% del relativo capitale sociale.

Non esistono altri tipi di azioni (privilegiate, a voto plurimo, di risparmio, convertibili o di qualsiasi altro tipo) con o senza diritto di voto, né obbligazioni convertibili emessi dalla Società, che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2025 la Società possedeva n. 500.177 azioni proprie, corrispondenti allo 0,15% del capitale sociale. Le Assemblee dell'8 aprile 2021 e del 14 maggio 2025 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "Performance Share Plan 2022-2024" e "Performance Share Plan 2025-2027" che prevedono l'assegnazione gratuita, al verificarsi di determinate condizioni, di azioni della Società in favore dei soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra il Presidente (ove dotato di deleghe esecutive), l'Amministratore Delegato e alcune categorie di dipendenti.

Per maggiori dettagli sui due piani si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo - Governance ed Etica - Remunerazione".

Si riportano di seguito la struttura del capitale sociale e gli altri strumenti finanziari al 31 dicembre 2025.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	N. azioni	N. diritti di voto	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (ISIN: IT0005599938)	324.785.175	324.785.175	Euronext Milan	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto
Azioni privilegiate	0	0	-	-
Azioni a voto plurimo	0	0	-	-
Azioni a voto maggiorato	0	0	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	0	0	-	-
Azioni di risparmio	0	0	-	-
Azioni di risparmio convertibili	0	0	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	0	0	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (ATTRIBUENTI IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE)

	Mercato di quotazione	N. strumenti in circolazione	Categorie di azioni al servizio della conversione o esercizio	N. azioni al servizio della conversione o esercizio
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Warrant Fincantieri 2024-2026 (ISIN: IT0005599862)	Euronext Milan	143.523.684	Azioni ordinarie di nuova emissione	21.106.424

Per l'ammontare aggiornato del capitale sociale sottoscritto e versato, del numero delle azioni e dei Warrant in circolazione si rinvia a quanto riportato nel sito internet della Società e alle comunicazioni di variazione del capitale sociale ai sensi dell'art. 85-bis del Regolamento Emittenti disponibili all'indirizzo www.fincantieri.com, Sezione "More - Investor Relations – Comunicazioni price sensitive".

1.2 Partecipazioni rilevanti al capitale sociale, patti parasociali e attività di direzione e coordinamento

In base alle risultanze del libro degli azionisti di Fincantieri, alle comunicazioni effettuate alla Consob e pervenute alla Società e alle altre informazioni a disposizione della Società, alla data di chiusura dell'Esercizio l'unico soggetto che risulta partecipare al capitale di Fincantieri in misura superiore al 3% è il socio di controllo CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity"), società controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), che, al 31 dicembre 2025, deteneva, il 70,91% del capitale sociale dell'Emittente.

Azionisti rilevanti al 31.12.2025		N. azioni ordinarie /diritti di voto	% capitale sociale Fincantieri
Indiretto	Diretto		
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	CDP Equity S.p.A.	230.311.085	70,91%

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, alla data della Relazione, come da comunicato stampa diffuso in data 18 febbraio 2026, Fincantieri S.p.A. ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a Euro 499.254.977,40, effettuato tramite procedura di *accelerated bookbuilding* rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali (il "Collocamento"). Il Collocamento è stato regolato, mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo, in data 23 febbraio 2026.

Per effetto del completamento del Collocamento: (a) il capitale sociale complessivo della Società risultava pari a Euro 881.722.258,70, suddiviso in n. 358.472.900 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale; (b) CDP Equity S.p.A. continua ad essere l'azionista di controllo della Società, mantenendo una partecipazione che risultava pari a circa il 64,25% del relativo capitale sociale.

Alla data di chiusura dell'Esercizio e alla data della Relazione non si ha conoscenza dell'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni della Società. Lo Statuto non prevede la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto.

La Società non è soggetta all'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di CDP Equity.

In particolare, infatti, Fincantieri: (i) opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori senza che vi sia alcuna ingerenza esterna; (ii) predispone autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il budget della Società o del Gruppo; (iii) non è soggetta a regolamenti emanati da CDP Equity; (iv) non ha in essere con CDP Equity contratti di tesoreria, né ha affidato a CDP Equity funzioni di assistenza o coordinamento finanziario; e (v) non riceve direttive o istruzioni da CDP Equity né in materia finanziaria e creditizia né in merito al compimento di operazioni straordinarie né in ordine alle strategie operative.

1.3 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modificazioni statutarie

Le disposizioni normative e statutarie che disciplinano la nomina e la sostituzione degli Amministratori della Società sono descritte nel paragrafo 2.2.4 della Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società con le maggioranze previste dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.1 della Relazione.

Fermo quanto precede, l'art. 25.3 dello Statuto attribuisce tuttavia alla competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile:

- le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

1.4 Limiti al possesso azionario, restrizioni al trasferimento e al diritto di voto delle azioni

L'art. 6-bis dello Statuto prevede che, ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 maggio 1994, n. 332, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 1994, n. 474 ("Legge sulle Privatizzazioni"), nessun soggetto – diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati – può possedere a qualsiasi titolo azioni di Fincantieri che rappresentino una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette, nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati, nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato. Ai fini del computo del suddetto limite di possesso azionario del 5% si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni possedute in eccedenza rispetto al sopra indicato limite del 5% non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza la deliberazione assembleare è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del Codice Civile qualora risulti che la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Tuttavia, in base a quanto previsto dalla Legge sulle Privatizzazioni, la clausola statutaria che disciplina il limite al possesso azionario e al diritto di voto è destinata a decadere qualora il limite del 5% sia superato in seguito all'effettuazione di un'offerta pubblica di acquisto in conseguenza della quale l'offerente venga a detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori.

1.5 Poteri speciali dello Stato italiano (c.d. golden power)

In ragione dell'attività esercitata, la Società è soggetta alla disciplina prevista dal Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21 ("D.L. n. 21/2012"), convertito con modificazioni dalla Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("L. n. 56/2012"), come successivamente modificato e integrato, in materia di poteri speciali dello Stato sugli assetti societari e le attività di rilevanza strategica (c.d. normativa *golden power*).

Come previsto dall'art. 1 del D.L. n. 21/2012, con riferimento alle società che esercitano *"attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale"*, lo Stato, in caso di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale e indipendentemente da una previsione statutaria in tal senso[13], può:

- imporre specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in imprese che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale;
- porre un veto all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o degli organi di amministrazione di un'impresa di cui alla lett. a), che abbiano per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi di rilevanza strategica da essa detenute. Tra gli atti, delibere e operazioni rilevanti sono compresi quelli aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, la modifica dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, del Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge sulle Privatizzazioni, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali, l'assegnazione degli stessi a titolo di garanzia o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego, anche in ragione della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali;
- opporsi all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in un'impresa di cui alla lett. a) da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, da enti pubblici italiani o da soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di com-

13 Tali poteri sono esercitati con D.P.C.M. adottato su conforme delibera del Consiglio dei Ministri da trasmettere tempestivamente e per estratto alle Commissioni parlamentari competenti.

promettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale. A tal fine si considera altresì ricompresa la partecipazione detenuta da terzi con i quali l'acquirente ha stipulato uno dei patti di cui all'art. 122 del TUF ovvero di quelli di cui all'art. 2341-*bis* del Codice Civile[14].

L'art. 1, comma 5-*bis*, del D.L. n. 21/2012, introdotto dall'art. 24, comma 1, lettera c-bis), del D.L. 21 marzo 2022, n. 21 ("D.L. n. 21/2022"), convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 2022, n. 51, prevede inoltre che i poteri speciali di cui alle lettere a), b) e c) del presente paragrafo, possano essere esercitati anche in occasione della costituzione di imprese il cui oggetto sociale ricomprende lo svolgimento di attività di rilevanza strategica ovvero che detengono attivi di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

In attuazione del D.L. n. 21/2012, le *"attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale"* sono state individuate dal D.P.C.M. del 30 novembre 2012, n. 253 ("D.P.C.M. n. 253/2012"), successivamente abrogato e sostituito dal D.P.C.M. del 6 giugno 2014, n. 108 ("D.P.C.M. n. 108/2014").

Per completezza, si rappresenta che la normativa golden power prevede che i poteri speciali di cui sopra – segnatamente i poteri di veto, opposizione all'acquisto di partecipazioni e imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni – sono esercitabili anche nei confronti di atti, delibere e operazioni riguardanti società che svolgono attività di rilevanza strategica o detengono attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, come specificati dal D.P.C.M. 23 dicembre 2020, n. 180, nonché nei settori rilevanti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2019/452, come specificati dal D.P.C.M. 18 dicembre 2020, n. 179 ("Settori Europei")[15]. Il catalogo dei Settori Europei comprende, tra gli altri, i settori dei prodotti a duplice uso e delle tecnologie critiche (tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cybersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di difesa). Pertanto, taluni atti e operazioni riguardanti la Società potrebbero, in via residuale e in ragione del loro specifico oggetto, essere suscettibili di rilevanza anche ai fini dell'art. 2 del D.L. n. 21/2012[16].

1.5.1 Potere di veto dello Stato italiano in relazione all'adozione di determinate delibere societarie

Come sopra descritto, qualora sussistano i relativi presupposti, lo Stato italiano può esercitare il potere di veto con riferimento all'adozione di delibere, atti od operazioni dell'Assemblea o dell'organo di amministrazione di Fincantieri nelle materie indicate all'art. 1, comma 1, lettera b), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente paragrafo 1.5).

Al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dalle delibere, dagli atti o dalle operazioni di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art. 1 del D.L. n. 21/2012, il Governo considera, tenendo conto dell'oggetto della delibera, dell'atto o dell'operazione, la rilevanza strategica dei beni o delle imprese oggetto di trasferimento, l'idoneità dell'assetto risultante dalla delibera, dall'atto o dall'operazione a garantire l'integrità del sistema di difesa e sicurezza nazionale, la sicurezza delle informazioni relative alla difesa militare, gli interessi internazionali dello Stato, la protezione del territorio nazionale, delle infrastrutture critiche e strategiche e delle frontiere, nonché gli altri elementi oggetto di valutazione in caso di assunzione di partecipazioni nei casi di cui al successivo paragrafo 1.5.2.

Secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del D.L. n. 21/2012, ai fini dell'eventuale esercizio del potere di veto, Fincantieri è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la delibera, l'atto o l'operazione da adottare e la Presidenza del Consiglio assume le relative decisioni e le comunica a Fincantieri con le modalità e nei termini previsti dal D.L. n. 21/2012 e dal D.P.R. del 19 febbraio 2014, n. 35 ("D.P.R. n. 35/2014") e dal D.P.C.M. 1 agosto 2022, n. 133 ("D.P.C.M. n. 133/2022").
In particolare, entro quarantacinque giorni lavorativi dalla notifica (fatta salva l'eventuale sospensione del termine per richieste informative o istruttorie in conformità a quanto previsto dallo stesso art. 1, comma 4 del D.L. n. 21/2012), il Presidente del Consiglio dei Ministri comunica l'eventuale veto.

Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuto un provvedimento di veto, l'operazione può essere effettuata. Il potere di veto è esercitato nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni ogniqualvolta ciò sia sufficiente ad assicurare la tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.

Qualora sussistano i presupposti per l'applicazione del D.L. n. 21/2012 e la notifica non sia stata effettuata, il procedimento di controllo funzionale all'esercizio dei poteri speciali può essere avviato d'ufficio dalla Presidenza del Consiglio. Ferme restando eventuali responsabilità penali, l'inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 del D.L. n. 21/2012, ivi compreso l'obbligo di notifica e gli obblighi derivanti dall'eventuale provvedimento di esercizio dei poteri speciali, sotto forma di veto o di imposizione di specifiche prescrizioni o condizioni, è soggetta a sanzioni amministrative pecuniarie fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiori all'1% del fatturato cumulato realizzato dalle imprese coinvolte nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

Inoltre, le delibere, atti e operazioni adottati in violazione dei predetti obblighi sono nulli. Il Governo può altresì ingiungere alla Società e all'eventuale controparte di ripristinare a proprie spese la situazione anteriore.

1.5.2 Potere dello Stato italiano di imporre condizioni o di opporsi all'acquisto di partecipazioni nella Società

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, chiunque – ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisisca nella Società una partecipazione superiore alle soglie del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25% e 50%, è tenuto, entro dieci giorni dalla predetta acquisizione, a notificare la medesima alla Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmettendo nel contempo le informazioni necessarie, comprensive di descrizione generale del progetto di acquisizione, dell'acquirente e del suo ambito di operatività, per le valutazioni di cui all'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012. Del pari, la Società è tenuta a notificare alla Presidenza del Consiglio eventuali acquisti di partecipazioni superiori alle soglie di cui al periodo precedente in altre società italiane che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale.

14 Il comma 1-bis dello stesso art. 1 del D.L. n. 21/2012 prevede altresì che "I decreti di cui al comma 1 […] stabiliscono la tipologia di atti o operazioni all'interno di un medesimo gruppo ai quali non si applica la disciplina di cui al presente articolo". Tale previsione è stata attuata dall'art. 4 del D.P.C.M. n. 108/2014 (sul punto v. infra paragrafo 1.5).

15 In analogia con quanto previsto per i settori della difesa e sicurezza nazionale, il D.L. n. 21/2022 ha previsto che poteri speciali possano essere esercitati anche in occasione della costituzione di un'impresa che svolge attività ovvero detiene uno o più degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e nei Settori Europei, purché vi siano uno o più soci, esterni all'Unione europea, ai sensi dell'art. 2 comma 5-bis del D.L. n. 21/2012, che detengano una quota dei diritti di voto o del capitale almeno pari al 10%.

16 La disciplina in materia di esercizio dei poteri speciali dello Stato nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e nei Settori Europei ricalca, con alcuni elementi di differenziazione, quella prevista per i settori della difesa e della sicurezza nazionale dall'art. 1 del D.L. n. 21/2012 e qui brevemente illustrata. Tra le principali differenze, si segnala che le soglie di rilevanza al di sotto delle quali gli acquisti di partecipazioni societarie non sono soggetti al vaglio governativo sono più elevate rispetto a quelle previste dall'art. 1 per i settori della difesa e della sicurezza nazionale (sul punto v. infra paragrafo 1.5). Per maggiori dettagli, si rinvia al testo aggiornato dell'art. 2 del D.L. n. 21/2012.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 21/2022 la notifica dell'acquisto di partecipazioni societarie sopra-soglia deve essere effettuata congiuntamente dall'acquirente e dalla società le cui partecipazioni siano oggetto di acquisto, ove possibile. In caso contrario, gli elementi essenziali dell'operazione e della notifica devono essere sintetizzati in una previa informativa indirizzata alla società *target*, con l'avvertimento che essa potrà intervenire nel procedimento davanti alla Presidenza del Consiglio attraverso la presentazione di memorie e altri documenti entro il termine di 15 giorni dal deposito della notifica.

A seguito della ricezione della notifica (o anche d'ufficio in caso di violazione dell'obbligo di notifica) lo Stato italiano può imporre specifiche condizioni ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente paragrafo 1.5) ovvero opporsi all'acquisto della partecipazione ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), del D.L. n. 21/2012 (cfr. precedente paragrafo 1.5), nel caso in cui lo stesso ravvisi una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante da tale acquisto. Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 21/2012, al fine di valutare la minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale derivante dall'acquisto della partecipazione di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 1 del D.L. n. 21/2012, il Governo, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, considera, alla luce della potenziale influenza dell'acquirente sulla società, anche in ragione dell'entità della partecipazione acquisita:

a. l'adeguatezza, tenuto conto anche delle modalità di finanziamento dell'acquisizione, della capacità economica, finanziaria, tecnica e organizzativa dell'acquirente, nonché del progetto industriale, rispetto alla regolare prosecuzione delle attività, al mantenimento del patrimonio tecnologico, anche con riferimento alle attività strategiche chiave, alla sicurezza e alla continuità degli approvvigionamenti, oltre che alla corretta e puntuale esecuzione degli obblighi contrattuali assunti nei confronti di pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, dalla società in cui è acquistata la partecipazione, con specifico riguardo ai rapporti legati alla difesa nazionale, all'ordine pubblico e alla sicurezza nazionale; e
b. l'esistenza, tenuto conto anche delle posizioni ufficiali dell'Unione Europea, di motivi oggettivi che facciano ritenere possibile la sussistenza di legami fra l'acquirente e paesi terzi che non riconoscono i principi di democrazia o dello Stato di diritto, che non rispettano le norme del diritto internazionale o che hanno assunto comportamenti a rischio nei confronti della comunità internazionale, desunti dalla natura delle loro alleanze, o hanno rapporti con organizzazioni criminali o terroristiche o con soggetti ad esse comunque collegati[17].

Le decisioni in merito all'eventuale imposizione di condizioni o all'esercizio del potere di opposizione sono assunte dalla Presidenza del Consiglio e comunicate all'acquirente entro quarantacinque giorni lavorativi dalla notifica (fatta salva l'eventuale sospensione del termine per richieste informative o istruttorie in conformità all'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012).

Fino alla notifica e comunque fino al decorso del termine per l'imposizione di condizioni o per l'esercizio del potere di opposizione, i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, sono sospesi.

Qualora la Presidenza del Consiglio dei Ministri eserciti il potere di imporre condizioni, in caso di eventuale inadempimento o violazione delle condizioni imposte all'acquirente e per tutto il periodo in cui perdura l'inadempimento o la violazione, sono sospesi i diritti di voto, o comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante.

Le delibere eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni, nonché le delibere o gli atti adottati con violazione o inadempimento delle condizioni imposte, sono nulli.

L'acquirente e la società le cui partecipazioni sono oggetto di acquisto che violino l'obbligo di notifica, ovvero non osservino le condizioni imposte sono altresì soggette, salvo che il fatto costituisca reato, a una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio per il quale sia stato approvato il bilancio.

17 Ulteriori aspetti specifici del caso in cui l'acquisto delle partecipazioni sia effettuato da un soggetto esterno all'UE sono previsti dal comma 3-bis del medesimo art. 1 del D.L. n. 21/2012, introdotto dal D.L. del 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. del 18 novembre 2019, n. 133.

In caso di esercizio del potere di opposizione all'acquisto della partecipazione, il cessionario non può esercitare i diritti di voto e comunque quelli aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, legati alle azioni che rappresentano la partecipazione rilevante, e dovrà cedere le stesse azioni entro un anno. In caso di mancata ottemperanza, il Tribunale, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordina la vendita delle suddette azioni secondo le procedure di cui all'art. 2359-ter del Codice Civile. Le deliberazioni assembleari eventualmente adottate con il voto determinante di tali azioni sono nulle.

Pertanto, fermi restando i limiti al possesso azionario di cui all'art. 6-bis dello Statuto della Società (cfr. precedente paragrafo 1.4), chiunque – ad esclusione dello Stato italiano, di enti pubblici italiani o di soggetti da questi controllati – acquisti partecipazioni superiori alle soglie previste dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 21/2012, sarà soggetto alla procedura di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'eventuale esercizio da parte dello Stato italiano dei propri poteri speciali, che possono, in determinati casi, condurre all'imposizione di condizioni ovvero all'opposizione da parte di quest'ultimo all'acquisizione di partecipazioni sociali nella Società da parte di terzi. Si segnala, inoltre, che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 21/2012 prevede che, fermo restando il potere di opposizione all'acquisto (di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) del D.L. n. 21/2012), l'acquisto, a qualsiasi titolo, da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea[18] di partecipazioni in Fincantieri è consentito a condizione di reciprocità, nel rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia o dall'Unione Europea[19].

Da ultimo si segnala che con l'art. 25, comma 1, lett. b) del D.L. n. 21/2022 è stato introdotto un meccanismo di raccordo tra le due differenti basi giuridiche dell'obbligo di notifica previste art. 1, comma 1, lett. b) (delibere societarie) e dall'art. 1, comma 1, lett. a) e c) (acquisti di partecipazioni), disponendo che le notifiche ex art. 1, comma 1, lett. b) sono effettuate salvo che l'operazione sia già in corso di valutazione o sia già stata valutata in conseguenza di una notifica di acquisto di partecipazioni societarie.

Di conseguenza è possibile notificare unitariamente quelle operazioni complesse, le quali a loro volta si compongono di più momenti astrattamente – ed individualmente – rilevanti in ottica *golden power* (come nel caso delle acquisizioni societarie precedute da una fase di riorganizzazione o *carveout*).

1.5.3 Disciplina delle operazioni effettuate nell'ambito del medesimo gruppo

L'art. 4 del D.P.C.M. n. 108/2014, in conformità a quanto previsto dal citato art. 1, comma 1*bis* del D.L. n. 21/2012, prevede che le operazioni effettuate nell'ambito del medesimo gruppo societario – ossia tra società tra loro collegate in virtù di un rapporto di controllo da parte di una società capogruppo – sono escluse dall'ambito di applicazione dei poteri speciali. Anche con riferimento a tali operazioni rimane tuttavia fermo l'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio.

Più precisamente, l'art. 4 citato dispone che: l'esercizio dei poteri speciali non si applica alle operazioni infragruppo riguardanti: fusioni, scissioni, incorporazioni, ovvero cessioni, anche di quote di partecipazione, purché le relative delibere dell'assemblea non comportino il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllata, ovvero il trasferimento della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società o la modifica di clausole statutarie adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, Codice Civile, ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 30 luglio 1994, n. 332 s.m.i., o infine la costituzione o la cessione di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego.

La disciplina eccezionale prevista per le operazioni infragruppo non trova tuttavia applicazione in presenza di elementi informativi circa la minaccia di un grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale.

18 Per la definizione di soggetto esterno all'Unione Europea si rinvia all'art. 2, comma 5-bis del D.L. n. 21/2012.
19 Per quanto non espressamente indicato in materia di golden power nei paragrafi che precedono, si rinvia al testo aggiornato del D.L. n. 21/2012.

1.6 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismi di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137, comma 3, del TUF, prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contenere disposizioni dirette a facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

In linea con quanto precede, l'art. 15.3 dello Statuto di Fincantieri prevede espressamente che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, siano messi a disposizione delle stesse associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.
Alla data della presente Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

Per quanto concerne la partecipazione azionaria dei dipendenti, si segnala che le Assemblee dell'8 aprile 2021 e del 14 maggio 2025 hanno approvato piani di incentivazione su base azionaria denominati, rispettivamente, "Performance Share Plan 2022-2024" e "Performance Share Plan 2025-2027", che prevedono l'assegnazione gratuita, al verificarsi di determinate condizioni, di azioni della Società in favore dei soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione tra il Presidente (ove dotato di deleghe esecutive), l'Amministratore Delegato e alcune categorie di dipendenti.

Inoltre, le Assemblee degli Azionisti del 23 aprile 2024 e del 14 maggio 2025 hanno approvato l'attivazione, rispettivamente, di un piano di azionariato diffuso per il biennio 2024-2025 (il "Piano di Azionariato Diffuso 2024-2025" o il "PAD 2024-2025") e di un piano di azionariato diffuso per il biennio 2025-2026 (il "Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026" o il "PAD 2025-2026"), finalizzati, tra l'altro, a rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione alla crescita del valore aziendale, promuovendo l'allineamento agli interessi degli shareholder e una cultura dell'investimento finanziario.

Il PAD 2024-2025 e il PAD 2025-2026 prevedono l'attribuzione gratuita di azioni ordinarie di Fincantieri a favore dei dipendenti nei seguenti casi:

- a fronte della conversione di tutto o di parte del premio di risultato in welfare e dell'utilizzo del credito per la sottoscrizione di azioni di Fincantieri o in caso di sottoscrizione di azioni di Fincantieri tramite la messa a disposizione di risorse proprie (nel rapporto di 1 azione ogni 5 azioni acquistate nel caso del PAD 2024-2025 e di 1 azione ogni 4 acquistate nel caso del PAD 2025-2026) (le c.d. matching shares);
- a fronte del mantenimento delle azioni in portafoglio per 12 mesi da parte del dipendente (nel rapporto di 1 azione ogni 5 ancora in possesso dopo 12 mesi dalla data di conversione ovvero di acquisto nel caso del PAD 2024-2025 e di 1 azione ogni 4 ancora in possesso dopo 12 mesi dalla data di conversione ovvero di acquisto nel caso del PAD 2025-2026) (le c.d. bonus shares).

L'Assemblea straordinaria del 14 maggio 2025 ha autorizzato l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale a servizio del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, ai beneficiari dei piani, senza incremento del capitale sociale.
In esecuzione del PAD 2024-2025, in data 15 novembre 2024 la Società ha consegnato ai dipendenti che vi hanno aderito azioni proprie (a favore di coloro che hanno convertito in tutto o in parte il premio di risultato in welfare) e azioni acquistate sul mercato per loro conto (per coloro che hanno utilizzato risorse proprie) e, successivamente, in data 15 novembre 2025 ha consegnato ai dipendenti le bonus shares facendo ricorso ad azioni proprie, senza dunque ricorrere all'emissione di nuove azioni.

In data 14 luglio 2025 Fincantieri ha attribuito a titolo gratuito ai beneficiari del primo ciclo del "Performance Share Plan 2022-2024" azioni proprie e azioni di nuova emissione.

Inoltre, in esecuzione del PAD 2025-2026, in data 31 luglio 2025 la Società ha consegnato ai dipendenti che vi hanno aderito azioni di nuova emissione (a favore di coloro che hanno convertito in tutto o in parte il premio di risultato in welfare) e azioni acquistate sul mercato per loro conto (per coloro che hanno utilizzato risorse proprie).
I piani non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto in relazione alle azioni attribuite.
Per ulteriori informazioni su tali piani si rinvia ai Documenti Informativi predisposti ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob, disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo - Governance ed Etica - Remunerazione".

1.7 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'emissione di strumenti finanziari partecipativi ovvero all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 11 giugno 2024 ha deliberato di:

i) attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile ad aumentare il capitale sociale di Fincantieri, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni, per un importo massimo di Euro 500 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, anche cum warrant, prive di valore nominale espresso aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan e da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, anche al servizio dell'esercizio dei suddetti Warrant;
ii) attribuire al Consiglio di Amministrazione una delega ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile ad aumentare in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, il capitale sociale di Fincantieri, a partire dal diciottesimo mese dell'adozione della delibera, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente alla data di eventuale esercizio della delega, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo del Codice Civile.

La delega di cui al punto (i) che precede è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 giugno 2024 deliberando l'Aumento di Capitale in Opzione conclusosi in data 16 luglio 2024 (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo 1.1 della Relazione).

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'Esercizio, alla data della Relazione, la delega di cui al punto (ii) che precede è stata esercitata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 febbraio 2026, come da comunicato stampa diffuso in data 18 febbraio 2026, con cui Fincantieri S.p.A. ha comunicato la positiva conclusione del collocamento di n. 32.588.445 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale (ante aumento), per un controvalore complessivo lordo pari a Euro 499.254.977,40, effettuato tramite procedura di *accelerated bookbuilding* rivolta esclusivamente a investitori qualificati e/o istituzionali (il "Collocamento"). Il Collocamento è stato regolato, mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo, in data 23 febbraio 2026.

Per effetto del completamento del Collocamento: (a) il capitale sociale complessivo della Società risultava pari a Euro 881.722.258,70, suddiviso in n. 358.472.900 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale; (b) CDP Equity S.p.A. continua ad essere l'azionista di controllo della Società, mantenendo una partecipazione che risultava pari a circa il 64,25% del relativo capitale sociale.

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti, in data 14 maggio 2025, ha autorizzato l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Detta delibera assembleare è stata eseguita:

- in data 14 luglio 2025, con l'emissione di n. 837.406 azioni ordinarie, attribuite ai beneficiari del primo ciclo del Performace Share Plan 2022-2024;
- in data 4 agosto 2025, con l'emissione di n. 255.028, consegnate agli aderenti al Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026.

L'Assemblea ordinaria del 14 maggio 2025, previa revoca della precedente autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 23 aprile 2024, ha autorizzato ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per le finalità, nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti 2025 ("Gruppo - Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti").

Alla data della Relazione la suddetta delibera è rimasta ineseguita.
Una proposta di analoga autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sarà sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2025, previa revoca della suddetta autorizzazione rilasciata dall'Assemblea del 2025, per le finalità, nei limiti e alle condizioni di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti 2026 ("Gruppo - Governance ed Etica - Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti ").

Il numero di azioni proprie possedute dalla Società alla chiusura dell'Esercizio è pari a n. 500.177, corrispondenti allo 0,15% del capitale sociale.

1.8 Clausole di change of control

In merito agli accordi significativi dei quali Fincantieri o le sue controllate siano parte alla data del 31 dicembre 2025 soggetti a condizioni sospensive di efficacia, modificazioni o estinzione in caso di cambiamento del controllo di Fincantieri, si segnala quanto segue.

A) Construction Financing

In data 7 luglio 2025 un pool di banche composto da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (quest'ultima diventata parte del finanziamento in data 29 settembre 2025), con Intesa Sanpaolo S.p.A. quale agent, ha concesso a Fincantieri una linea di credito a breve termine secured della durata di circa 18 mesi, con scadenza prevista al più tardi il 5 gennaio 2027, dell'importo massimo di Euro 300 milioni, utilizzabile a stato avanzamento lavori e volta a finanziare i fabbisogni di capitale legati alla costruzione di una nave da crociera con consegna prevista a luglio 2026.

Il contratto relativo al construction financing sopra citato prevede la definizione di "cambio di controllo", inteso come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile o altrimenti) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie.
Il suddetto accordo prevede la facoltà per le banche finanziatrici di richiedere, in caso di cambio di controllo, il rimborso anticipato complessivo dell'importo del finanziamento utilizzato.

Nel caso si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui le banche e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, le banche avranno la facoltà, con un preavviso di almeno dieci giorni, di cancellare la linea e richiedere il rimborso anticipato degli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati e degli altri costi e spese eventualmente previsti.

B) Receivables purchase agreement e revolving construction financing

In data 18 novembre 2019 è stato sottoscritto un accordo denominato Receivables Purchase Agreement, modificato in data 5 settembre 2025, tra Fincantieri e BNP Paribas – Italian Branch – Milano, volto a permettere la cessione pro-solvendo dei flussi a favore di Fincantieri rivenienti dai contratti di costruzione delle navi da crociera.
Il contratto, uncommitted, prevede un ammontare massimo di Euro 350 milioni.

Nel contratto, similmente a quanto previsto negli accordi di construction financing di cui al precedente paragrafo A), il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana (o da un Ministero) e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi Ministeri ("Possessore Qualificato Italiano") agendo in concerto tra loro nel caso di una società di capitali o di persone, giungano a detenere (i) il potere di: (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie; oppure (ii) la capacità di esercitare l'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile su Fincantieri o sul soggetto controllante la stessa.

Non viene considerato un cambio di controllo il caso in cui, a seguito di una riorganizzazione, Fincantieri diventi, direttamente o indirettamente, controllata congiuntamente da un Possessore Qualificato Italiano e da un analogo ente pubblico della Germania, Francia, Norvegia, Spagna, Olanda, Finlandia e Regno Unito o altro ente statale estero approvato dalla banca finanziatrice ("Possessore Qualificato Non Italiano"), sempreché le decisioni strategiche di tipo finanziario e operativo vengano prese con il consenso del Possessore Qualificato Italiano. L'ambito molto ampio della clausola è riconducibile alla natura di contratto quadro dell'accordo, che non ha scadenza preordinata, e all'impossibilità di prevedere accordi politici che possano nel futuro sfociare nell'entrata di società controllate da alcuni stati occidentali nel capitale di Fincantieri. In tali ipotetici casi, gli accordi che precedono potranno essere posti in essere senza che la banca possa richiedere il rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento.

Tuttavia, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo, analogamente a quanto stabiliscono i contratti di construction financing di cui al precedente paragrafo A), è previsto un periodo di trenta giorni di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto.

Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, le banche finanziatrici avranno la facoltà di cancellare la linea e richiedere il rimborso anticipato degli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi maturati e degli altri costi e spese eventualmente previsti.

In data 7 luglio 2025 è stato sottoscritto un accordo tra Fincantieri e Intesa Sanpaolo S.p.A., volto a permettere il finanziamento alla costruzione delle navi da crociera in portafoglio attraverso la concessione di un'ipoteca di primo grado a garanzia della banca finanziatrice.
Il contratto, committed, prevede un ammontare massimo di Euro 300 milioni e ha una scadenza fissata al 7 luglio 2028. Tale accordo prevede la facoltà per la banca finanziatrice di richiedere, in caso di cambio di controllo, il rimborso anticipato totale dell'importo utilizzato del finanziamento.

Nel contratto il cambio di controllo viene definito come l'evento o la circostanza in cui uno o più soggetti diversi dalla Repubblica Italiana, da Ministeri della stessa e/o da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla Repubblica Italiana o dai suoi Ministeri, giungano a detenere il potere di (a) esercitare o controllare l'esercizio di più della metà dei voti esprimibili nell'Assemblea ordinaria dei soci di Fincantieri ovvero (b) di nominare o rimuovere (quale risultato dell'esercizio dell'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 2 e 3, del Codice Civile o altrimenti) la totalità o la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri; ovvero (c) di impartire istruzioni vincolanti per il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri con riferimento alle linee guida e di indirizzo operative e finanziarie.

Nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo è previsto un periodo di quindici giorni lavorativi di consultazione in cui la banca e Fincantieri possono accordarsi per la continuazione del rapporto. Trascorso detto periodo senza che si sia raggiunto un accordo, la banca avrà la facoltà di cancellare la linea. In tal caso Fincantieri sarebbe tenuta a rimborsare anticipatamente, con non meno di dieci giorni di preavviso, tutti gli eventuali importi erogati, comprensivi degli interessi fino a quel momento maturati, oltre a tutte le altre spese eventualmente previste.

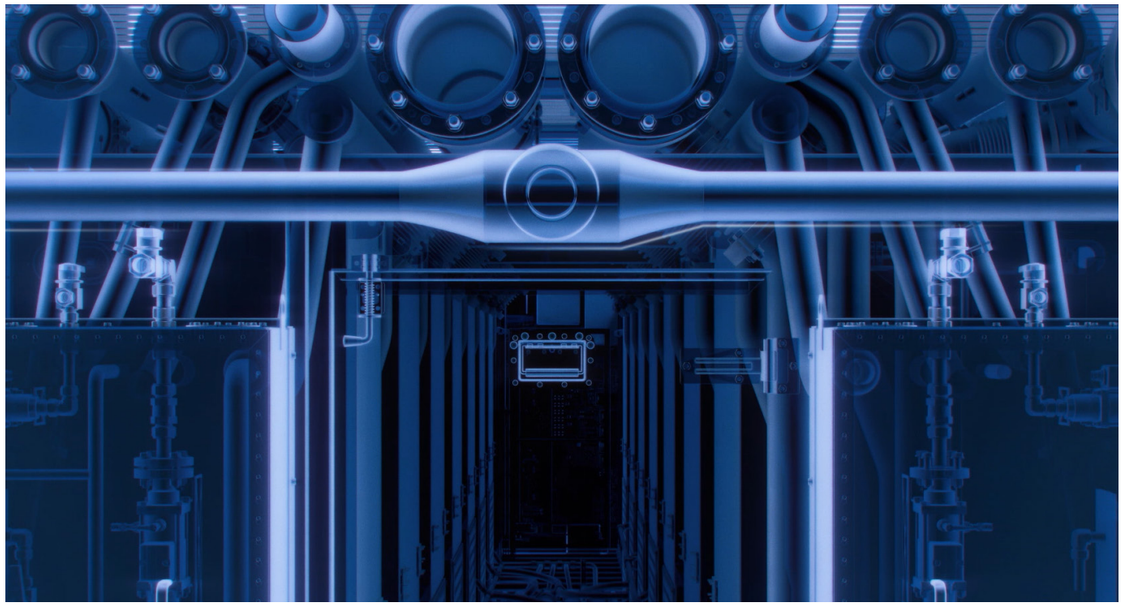
C) Finanziamenti a medio-lungo termine, "Finanziamento all'internazionalizzazione" e finanziamenti "Schuldschein"

Tra i finanziamenti a medio-lungo termine di Fincantieri S.p.A. in essere al 31 dicembre 2025 sono ritenuti rilevanti i seguenti contratti stipulati con:

- Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 28 luglio 2025 con durata 5 anni (scadenza 28 luglio 2030) per un importo di Euro 200 milioni erogato in data 28 luglio 2025 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- Unicredit S.p.A. in data 18 dicembre 2024 con durata di 3 anni (scadenza 17 dicembre 2027) per un importo di Euro 100 milioni erogato in data 18 dicembre 2024 e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 29 luglio 2022 con durata di 12 anni (scadenza 28 luglio 2034) erogato in data 5 agosto 2022 per un importo di Euro 150, e di importo residuo al 31 dicembre 2025 di Euro 135 milioni da rimborsare in 18 rate semestrali a capitale costante. Tale finanziamento rientra nel c.d. "Finanziamento all'internazionalizzazione" (D.L. n. 23/2020) in base al quale la banca beneficia di una garanzia SACE S.p.A. (contro-garantita dallo Stato italiano) per il 70% dell'importo totale finanziato;
- Banco BPM S.p.A. in data 30 giugno 2025 con durata di 5 anni (scadenza 28 giugno 2030) erogato in data 30 giugno 2025, da rimborsare, dopo un periodo di preammortamento di 3 anni, in 4 rate semestrali a capitale costante;
- Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 7 luglio 2025 con durata di 3 anni (scadenza 7 luglio 2028) erogato in data 8 luglio 2025 per un importo di Euro 200 milioni e da rimborsare in un'unica soluzione alla data di scadenza;
- in data 22 luglio 2025 sono stati perfezionati tre finanziamenti "Schuldschein" con UniCredit Bank GmbH in veste di Paying Agent: il primo di Euro 249 milioni con durata 3 anni e tasso variabile (scadenza 25 luglio 2028), il secondo di Euro 30 milioni con durata 3 anni e tasso fisso (scadenza 25 luglio 2028) ed il terzo di Euro 116 milioni con durata 5 anni e tasso variabile (scadenza 25 luglio 2030). I tre finanziamenti sono stati erogati in data 25 luglio 2025 e saranno rimborsati in un'unica soluzione alle rispettive scadenze. I finanziamenti Schuldschein sono strumenti di finanziamento collocati privatamente presso investitori professionali. A differenza di un normale prestito sindacato, al fine di facilitare le vicende circolatorie dello strumento tra gli investitori professionali, il beneficiario sottoscrive anche un Promissory Deed (lo "Schuldschein") che gli verrà restituito non appena avrà rimborsato integralmente il finanziamento.

I finanziamenti a medio-lungo termine, il "Finanziamento all'internazionalizzazione" e i finanziamenti "Schuldschein" prevedono tutti clausole di cambio di controllo che, se attivate, potrebbero consentire alle relative banche finanziatrici di cancellare la relativa linea di credito e, conseguentemente, richiedere il rimborso anticipato di quanto erogato, maggiorato degli interessi maturati e dei costi e delle spese eventualmente previsti.

In tali clausole è previsto un periodo (dai quindici ai trenta giorni lavorativi, a seconda del contratto) durante il quale le parti possono confrontarsi per valutare la possibile adozione di modifiche contrattuali necessarie per il mantenimento del relativo finanziamento.



D) Costituzione della joint venture in Cina – CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

In data 4 luglio 2016 è stato sottoscritto il contratto di joint venture per la costituzione ad Hong Kong della società CSSC – Fincantieri Cruise Industry Development Ltd. (la "JVPC"), con Fincantieri (40%) e CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. (60%) quali azionisti, per la progettazione, lo sviluppo, la commercializzazione e la vendita di navi da crociera destinate al mercato cinese, da realizzarsi presso uno dei cantieri di CSSC Cruise Technology Development Co. Ltd. ("CSSC").

Il 17 luglio 2017, con il soddisfacimento delle relative condizioni sospensive, il contratto è divenuto esecutivo.
Il contratto prevede una clausola di change of control a fronte della quale, nel caso in cui un'operazione sull'azionariato di Fincantieri comporti un cambio di controllo a favore di un competitor attivo nella progettazione e sviluppo o costruzione di navi da crociera nel territorio asiatico (così come definito nel contratto) (i) l'altro azionista potrà esercitare un'opzione per l'acquisto delle quote del cosiddetto Defaulting Shareholder od obbligarlo a venderle, ovvero (ii) la società verrà messa in liquidazione. Ulteriore conseguenza del cambio di controllo sarà la risoluzione (i) del Technology License and Consultancy Services Agreement concluso tra Fincantieri e la JVPC, nonché (ii) del Technology License and Consultancy Services Agreement e del Supply Chain Management Services Agreement conclusi tra Fincantieri e Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Co. Ltd., il costruttore navale locale prescelto da CSSC per la costruzione delle navi da crociera oggetto della joint venture.

Si segnala che in data 24 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione di cessione della partecipazione nella JVPC e lo svincolo dagli impegni di cui al contratto di joint venture. La partecipazione è stata ceduta il 18 febbraio 2026.

E) Contratto riguardante la controllata Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A.

Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.A. ("FIOM") è stata costituita il 17 dicembre 2019 da parte di Fincantieri Infrastructure S.p.A., che ne detiene interamente il capitale sociale.

Il 12 ottobre 2022 FIOM, in costituendo consorzio con Webuild S.p.A., Fincosit S.r.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., si è aggiudicata la gara avente ad oggetto i lavori di realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova del valore di circa Euro 210 milioni.

Dopo l'aggiudicazione, in data 23 novembre 2022, FIOM ha costituito il Consorzio PerGenova Breakwater con le predette società, nel cui statuto è prevista una clausola di change of control ai sensi della quale sussiste un obbligo per FIOM di comunicare il cambio di controllo agli altri consorziati e, qualora il controllo di FIOM sia acquisito da una società in concorrenza con l'oggetto del Consorzio o che rischi di incorrere nelle interdizioni dalla partecipazione alle procedure d'appalto previste dal cd. "Codice appalti" (D.Lgs. n. 50/2016), FIOM potrà essere esclusa dal Consorzio.

Inoltre, il contratto per l'esecuzione dei lavori oggetto della gara stipulato nella medesima data dal Consorzio PerGenova Breakwater con il commissario straordinario prevede l'obbligo, nei confronti dell'appaltatore, di comunicare al commissario straordinario il cambio di controllo entro dieci giorni dall'intervenuta modifica.

F) Contratto riguardante la controllata Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A.

Fincantieri Infrastrutture Sociali S.p.A. ("FINSO") è stata costituita in forma di società a responsabilità limitata il 18 dicembre 2020 da parte di Fincantieri Infrastructure S.p.A. (con la quota del 90%) e di Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (con la quota del 10%). In data 1° giugno 2021 FINSO ha concluso l'operazione di acquisizione dei rami d'azienda Core e Vimercate da INSO Sistemi per le Infrastrutture Sociali S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ("INSO"). Successivamente, il 30 novembre 2021 FINSO è stata trasformata in società per azioni.

In data 19 settembre 2016 INSO, in qualità di appaltatore, ha sottoscritto con Stichting Algeemeen Ziekenhuis Sint Maarten (St. Maarten Medical Centre Foundation), in qualità di committente, un contratto, successivamente più volte modificato e da ultimo ceduto a FINSO il 12 agosto 2021, per la progettazione, costruzione e manutenzione del nuovo ospedale generale nell'isola di Sint Maarten, del valore di circa Euro 140 milioni.

Nel contratto è presente una clausola di change of control ai sensi della quale, nel caso di cambio di controllo dell'appaltatore (inclusa la cessione diretta o indiretta di una partecipazione di maggioranza del suo capitale) senza il preventivo consenso del committente – il quale tuttavia non potrà essere irragionevolmente ritardato o negato – è riconosciuta la facoltà del committente di risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore.

G) Contratto riguardante la controllata WASS Submarine Systems S.r.l.

WASS Submarine Systems S.r.l. ("WASS") è stata costituita in data 10 giugno 2024 e, a far data dal 14 gennaio 2025, Fincantieri ne detiene interamente il capitale sociale.

In data 30 dicembre 2025 WASS e il Ministero della Difesa Indiano hanno sottoscritto un contratto avente a oggetto la fornitura dei siluri pesanti Black Shark Advanced (BSA) e relativa integrazione a bordo dei sommergibili classe Scorpène in servizio presso la flotta indiana, del valore di circa Euro 200 milioni.

Nel contratto è presente una clausola di change of control ai sensi della quale WASS, in qualità di fornitore, non avrà il diritto di cedere, vendere, trasferire, assegnare o altrimenti disporre del contratto nella sua interezza o parte di esso, a terze parti senza il preventivo consenso dell'acquirente Ministero della Difesa Indiano da rilasciarsi mediante finalizzazione di un accordo novativo.

La suddetta clausola contrattuale si applica anche nel caso di fusione per incorporazione, cambio di controllo del fornitore stesso o di operazioni societarie analoghe.

1.9 Indennità degli Amministratori in caso di scioglimento anticipato del rapporto, anche a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per la descrizione degli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.2.6 (Sezione I) della Relazione sulla Remunerazione 2026 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Remunerazione" e nella Sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti 2026 ("Gruppo - Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti").

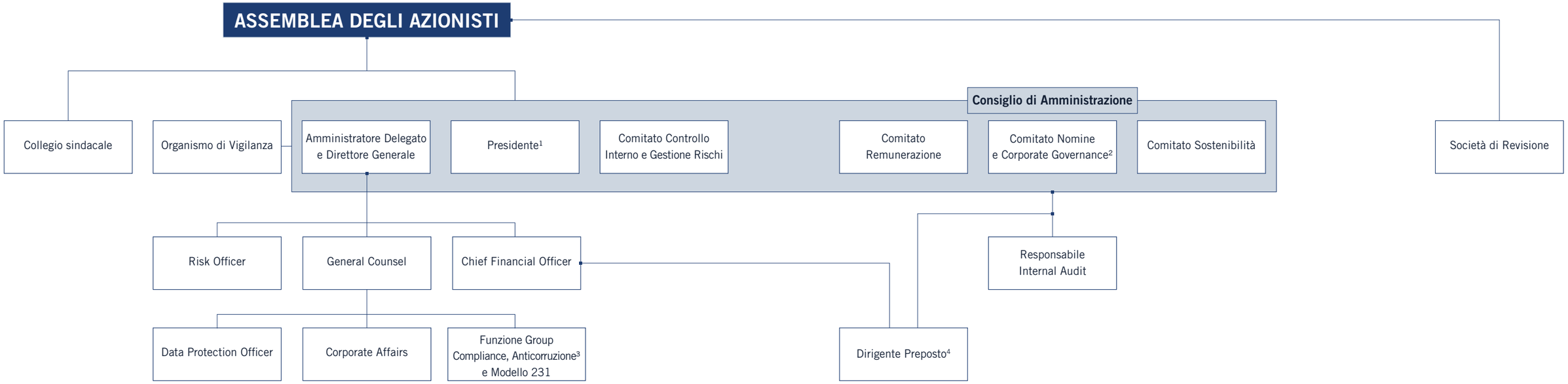
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Informazioni sugli assetti proprietari

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Informazioni sul Governo Societario

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

2. SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

La corporate governance di Fincantieri è strutturata come segue:



1 Il Consiglio del 14 maggio 2025 ha conferito al Presidente deleghe in materia di sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.
2 Il Consiglio del 29 maggio 2025 ha conferito al Comintato Nomine competenze in materia di Corporate Governance.
3 Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa UNI ISO 37001:2016.
4 Incaricato altresì dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo c.d. tradizionale ai sensi delle disposizioni normative applicabili e dello Statuto, che prevede:

- l'Assemblea, organo deliberativo dei soci;
- un Consiglio di Amministrazione, incaricato della gestione strategica e fulcro del sistema organizzativo della Società;
- un Collegio Sindacale, cui spettano compiti di vigilanza.

In conformità allo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della Società (Chief Executive Officer), fermi i compiti riservati al Consiglio.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali, nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Al Presidente il Consiglio ha, tra l'altro, attribuito deleghe in materia di sistema di controllo interno e gestione rischi.

Il Consiglio ha costituito al proprio interno quattro comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e il Comitato per la Sostenibilità.

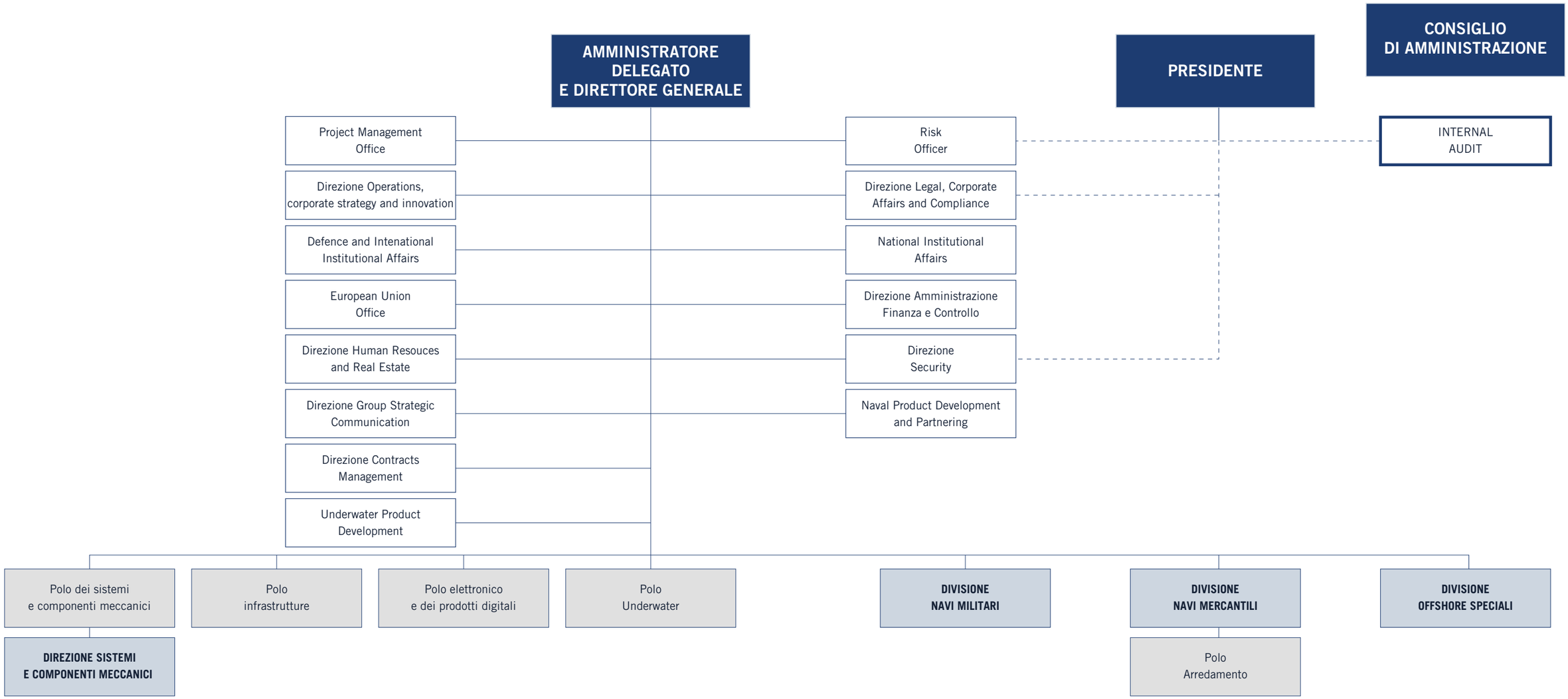
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
Informazioni sul Governo Societario

Le caratteristiche e le funzioni di tutti gli organi e i soggetti che compongono la corporate governance di Fincantieri sono indicate di seguito nell'ambito delle relative parti della Relazione.

Il sistema di governo societario adottato da Fincantieri è in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e risulta adeguato a supportare efficacemente il perseguimento delle strategie della Società anche nell'ottica della creazione di valore sostenibile.

Si riporta di seguito una rappresentazione sintetica della struttura organizzativa dell'Emittente.

Alcune controllate aventi rilevanza strategica dell'Emittente sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, tuttavia, non influenzano la struttura di corporate governance della Società.



2.1 Assemblea

L'Assemblea è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione, come ogni anno, riferirà sull'attività svolta e programmata e farà in modo che gli Azionisti dispongano di un'adeguata informativa sugli elementi necessari per l'assunzione di decisioni consapevoli e meditate.

2.1.1 Competenze e quorum

L'Assemblea delibera su tutte le materie riservate alla sua competenza ai sensi di legge o di Statuto.
L'Assemblea ordinaria è pertanto competente a deliberare tra l'altro: (i) sull'approvazione del bilancio e sulla destinazione degli utili; (ii) sulla nomina degli organi sociali e sul relativo compenso; (iii) sull'eventuale revoca degli organi sociali e sull'azione di responsabilità; (iv) sul conferimento dell'incarico al revisore legale; (v) sull'acquisto di azioni proprie e (vi) sull'approvazione del Regolamento assembleare.

L'Assemblea straordinaria delibera invece sulle modifiche statutarie e sulle operazioni di natura straordinaria – quali fusioni, scissioni, aumenti di capitale – ferma la competenza del Consiglio di Amministrazione sulle materie indicate nel precedente paragrafo 1.3, cui si rinvia.

Le deliberazioni, tanto per le Assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima sia in seconda o terza convocazione, o in unica convocazione, sono di regola adottate con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi. L'elezione degli organi sociali avviene con il sistema del "voto di lista", secondo quanto descritto nei successivi paragrafi 2.2.4 e 2.4.2 della Relazione.

Particolari maggioranze sono previste dall'art. 29 dello Statuto in tema di operazioni con parti correlate nell'ipotesi in cui l'Assemblea sia chiamata a deliberare: (i) in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale laddove le valutazioni dell'organo di controllo in merito alla sussistenza delle ragioni di urgenza fossero negative o (ii) in caso di parere negativo del Comitato OPC su operazioni di maggiore rilevanza (per le definizioni si rinvia al successivo paragrafo 4.5 della Relazione). In tali casi, le delibere dell'Assemblea si considerano approvate a condizione che: (a) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto e (b) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto e la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.
Lo Statuto non prevede la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto.

2.1.2 Modalità di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto, le Assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, si tengono normalmente in unica convocazione. È tuttavia facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che le Assemblee ordinarie e/o straordinarie si tengano in più convocazioni.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, al più tardi entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'Assemblea è convocata mediante avviso di convocazione redatto ai sensi di legge e pubblicato con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente[20].

Con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione sulle materie poste all'ordine del giorno della riunione assembleare.

20 L'avviso è pubblicato sul sito internet della Società e, per estratto, su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

2.1.3 Legittimazione all'intervento in Assemblea e modalità di esercizio di voto

La legittimazione all'intervento in Assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In particolare, ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto deve essere attestata mediante una comunicazione inviata alla Società da un intermediario abilitato in favore del soggetto cui spetta il diritto di voto. Tale comunicazione è effettuata dall'intermediario sulla base delle evidenze contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea della Società (c.d. "record date"). Le registrazioni (in accredito o in addebito) compiute sui conti dell'intermediario successivamente al predetto termine di sette giorni non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea.

Le comunicazioni effettuate dall'intermediario devono pervenire alla Società entro i termini previsti dalla normativa vigente, ferma restando la legittimazione all'intervento e al voto nei casi in cui le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto ogni Azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente. La delega di voto può essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.

Lo Statuto inoltre, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di Azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, prevede che siano messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

La Società ha inoltre la facoltà di designare, per ciascuna Assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In tali casi la delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Ai sensi dello Statuto, l'avviso di convocazione può inoltre prevedere, caso per caso, che coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) possano intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alla normativa vigente.

Nel corso dell'Esercizio 2025 l'Assemblea degli Azionisti si è riunita una volta, il 14 maggio 2025, in sede ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria del 14 maggio 2025 è stata convocata, tra l'altro, per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. In occasione della stessa non sono state previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici. L'Assemblea ha deliberato, per la parte straordinaria, in merito alla proposta di emissione di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale a servizio del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire a dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

Il Consiglio, in vista dell'Assemblea del 14 maggio 2025, nella quale sono intervenuti 4 amministratori su 10 (i restanti membri hanno giustificato la propria assenza), si è adoperato per assicurare agli Azionisti, nei termini di legge, un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero conferire, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso di detta Assemblea il Consiglio di Amministrazione ha riferito sulle attività dell'Emittente e del Gruppo.

2.1.4 Diritti degli Azionisti

Ai sensi della normativa vigente:

- gli azionisti che, anche congiuntamente, rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea possono (eccezion fatta per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di progetti o relazioni da essi predisposti): (i) chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti, nonché (ii) presentare proposte di delibera su materie già all'ordine del giorno;
- coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sui punti posti all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea entro il termine indicato nell'avviso di convocazione. Ad esse viene data risposta al più tardi durante l'Assemblea.

In ogni caso, nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono presentare, anche individualmente, domande o proposte di delibera.

2.1.5 Svolgimento dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione. In mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

In data 5 maggio 2014 l'Assemblea ordinaria della Società ha approvato il proprio Regolamento assembleare con effetto a decorrere dall'avvio delle negoziazioni delle azioni di Fincantieri sul MTA (ora Euronext Milan), avvenuto il 3 luglio 2014.

Il predetto Regolamento disciplina, tra l'altro, le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea e di voto, nonché il ruolo del Presidente dell'Assemblea, cui spetta, tra l'altro, il compito di dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea, in apertura dei lavori, fissa la durata massima di ciascun intervento, di norma non superiore a quindici minuti. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperto la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Per ciascun partecipante è consentito un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Delle riunioni assembleari è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali delle Assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

Per le ulteriori disposizioni contenute nel Regolamento assembleare si rinvia al testo integrale dello stesso pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti".

La documentazione inerente a ciascuna Assemblea, inclusi i relativi verbali, è pubblicata sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management –Assemblea degli Azionisti".

2.2 Consiglio di Amministrazione

2.2.1 Composizione del Consiglio

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è composto da sette o più membri fino a un massimo di tredici, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.2.4. L'Assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti del Consiglio nei limiti suddetti.
L'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025 ha fissato in dieci il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Detta Assemblea ha altresì eletto per il triennio 2025-2027 e quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027 il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025.

L'Assemblea del 14 maggio 2025 ha inoltre nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione Biagio Mazzotta, Amministratore tratto dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza con il voto favorevole del 99,2% del capitale sociale presente e avente diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione è pertanto composto da: Biagio Mazzotta (Presidente), Pierroberto Folgiero (Amministratore Delegato), Paolo Amato, Gianfranco Battisti, Simona Camerano, Sara Carrer, Mariachiara Geronazzo, Sergio Marini, Secondina Giulia Ravera ed Emilio Scalfarotto. La nomina è stata effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025 in conformità all'art. 19 dello Statuto[21].

In particolare, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, sono state presentate tre liste di candidati e precisamente:

- il 17 aprile 2025 è stata depositata la lista presentata da parte di un raggruppamento di Azionisti Investitori Istituzionali[22], alla data titolare di n. 4.365.848 azioni ordinarie rappresentati l'1,35% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Sergio Marini, Costanza Esclapon de Villeneuve e Matteo Giacomo Di Castelnuovo;
- il 17 aprile 2025 è stata depositata la lista presentata dall'azionista INARCASSA, alla data titolare di n. 7.108.509 azioni ordinarie rappresentanti il 2,20% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 2 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Paolo Amato, Secondina Giulia Ravera e Alice Vatta;
- il 18 aprile 2025 è stata depositata la lista presentata dall'azionista CDP Equity S.p.A., alla data titolare di n. 230.311.085 azioni ordinarie rappresentanti il 71,26% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il numero 3 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Mariachiara Geronazzo, Biagio Mazzotta – Presidente, Pierroberto Folgiero, Simona Camerano, Gianfranco Battisti, Sara Carrer ed Emilio Scalfarotto.

In conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile, gli azionisti che hanno presentato la lista n. 1 e n. 2 hanno dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

21 In occasione di tale nomina il Consiglio di Amministrazione uscente si è astenuto dal presentare una propria lista di candidati e dal formulare agli Azionisti propri orientamenti sulla composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

22 Algebris Ucits Funds Plc - Algebris Core Italy Fund; APG Asset Management N.V. gestore del fondo STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL / 1171 GEF Quant Strat-CCL; Eurizon Capital S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparti: Italian Equity Opportunities, Equity Small Mid Cap Europe e Equity Italy Smart Volatility; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Step 70 Pir Italia Giugno 2027, Eurizon Am Rilancio Italia Tr, Eurizon Pir Italia Azioni, Eurizon Azioni Italia, Eurizon Azioni Pmi Italia, Eurizon Pir Italia 30, Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Progetto Italia 20, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management Sgr S.p.A. gestore dei fondi: Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 30 e Piano Bilanciato Italia 50; Kairos Partners Sgr S.p.A. in qualità di Management Company di Kairos International Sicav – Comparti Italia e Made in Italy; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity, Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.P.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia.

In considerazione del fatto che l'Assemblea del 14 maggio 2025 ha determinato in dieci il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità alle previsioni statutarie sono stati eletti membri del Consiglio di Amministrazione i sette membri della lista numero 3, che ha ottenuto il maggior numero di voti (86,57% del capitale sociale presente e avente diritto di voto), i primi due candidati della lista numero 2 (che ha ottenuto il voto favorevole del 7,52% del capitale sociale presente e avente diritto di voto) e il primo candidato della lista numero 1 (che ha ottenuto il voto favorevole del 5,89% del capitale sociale presente e avente diritto di voto).

Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione è dunque composto da dieci membri, di cui due (l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione) esecutivi.

I restanti Amministratori sono non esecutivi, di cui sette indipendenti ai sensi di legge e ai sensi del Codice di Corporate Governance[23].

In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae degli Amministratori, contenenti le principali informazioni personali e professionali degli stessi dalle quali emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale (cfr. **Allegato 1**).

Con riguardo alla composizione e la diversità del Consiglio di Amministrazione, nonché all'esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa e alla presenza di capacità e competenze in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21, 23; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi – RA 5), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

2.2.2 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto i Consiglieri devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; ovvero
b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa; ovvero
c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

Ai sensi della normativa vigente gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal TUF e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli Amministratori della Società.

Ai sensi dell'art. 19.5 dello Statuto il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica; inoltre, in tutti i casi di decadenza, l'Amministratore non ha diritto al risarcimento dei danni.
Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione.

Fermo restando quanto sopra indicato, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore con deleghe operative, la sottoposizione ad una misura cautelare personale tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

Con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, il Consiglio accerta la sussistenza delle situazioni sopra descritte sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

23 Per una descrizione completa delle caratteristiche degli Amministratori esecutivi, non esecutivi ed indipendenti si rinvia ai successivi paragrafi 2.2.7, 2.2.8, 2.2.9 e 2.2.10.

2.2.3 Orientamento del Consiglio sul cumulo massimo di incarichi ricoperti dagli Amministratori in altre società

In data 14 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'orientamento, originariamente adottato il 19 dicembre 2014 e aggiornato il 28 gennaio 2021, in merito al numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo ritenuto compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, anche tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto, in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance per le società grandi (cfr. Raccomandazione 15).

In particolare, ai sensi di tale orientamento gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare, ai fini di un efficace svolgimento dei loro compiti, il tempo necessario, tenendo conto del numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti e dell'impegno derivante dagli stessi.

A tali fini, le società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono:

a) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
b) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che abbiano un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato (c.d. società di rilevanti dimensioni).

In particolare, l'orientamento approvato dal Consiglio prevede quanto segue:

1) per chi riveste il ruolo di Amministratore Delegato e per gli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione) di Fincantieri: (i) non è consentito in linea di principio – salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio di Amministrazione – rivestire alcun incarico di Amministratore Delegato nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; (ii) è consentito un massimo di 3 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alla lettera a) sopra indicata; e (iii) è consentito un massimo di 5 incarichi di Amministratore (esecutivo con specifiche deleghe di gestione o non esecutivo) e/o di Sindaco effettivo nelle società indicate alla lettera b) sopra indicata. Nel caso di raggiungimento del predetto limite, se tra gli incarichi ricoperti è ricompreso anche quello di Amministratore esecutivo con specifiche deleghe di gestione, il Consiglio, tenuto conto del contenuto delle deleghe assegnate, è chiamato a valutare il rispetto dei suddetti principi ai sensi dei quali gli Amministratori della Società accettano la carica e la mantengono;
2) In ogni caso, salvo diversa e motivata valutazione espressa da parte del Consiglio, l'Amministratore Delegato di Fincantieri non può rivestire l'incarico di Amministratore in una delle società indicate alla lettera a) sopra richiamata che non appartenga al Gruppo Fincantieri e di cui sia amministratore delegato un Amministratore di Fincantieri;
3) per gli Amministratori di Fincantieri diversi dall'Amministratore Delegato e dagli Amministratori esecutivi (con specifiche deleghe di gestione), il numero degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione o di controllo di altre società di cui alle lettere a), b) e c) sopra richiamate non può essere superiore a 5.

Nel computo degli incarichi indicati nei precedenti punti 1) e 2) non si tiene conto di quelli eventualmente ricoperti in società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a Fincantieri. Inoltre, qualora un Amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo gruppo si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo.

Fermo quanto precede, il Consiglio può accordare eventuali deroghe (anche temporanee) ai parametri indicati nei precedenti punti 1) e 2), in funzione degli incarichi complessivamente ricoperti dai relativi componenti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti. Nell'accordare tali deroghe il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione i seguenti elementi: (i) le specifiche caratteristiche degli incarichi rivestiti dall'interessato, anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui tali incarichi sono ricoperti; (ii) l'impegno richiesto dalle eventuali ulteriori attività professionali svolte dall'interessato e dalle cariche associative da costui eventualmente ricoperte; e (iii) l'impegno richiesto all'interessato nell'ambito del Consiglio di Amministrazione (con particolare riferimento al caso in cui si tratti di Amministratore non esecutivo che non risulta componente di alcun Comitato).

L'orientamento è disponibile sul sito internet della Società nella Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Consiglio di Amministrazione".

Il precedente Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025 nella riunione del 23 gennaio 2025, esaminate le dichiarazioni rese dagli Amministratori alla Società preventivamente verificate dal Comitato per le Nomine ed esaminate dal Collegio Sindacale, ha verificato che il numero di incarichi ricoperto dagli Amministratori di Fincantieri alla data in carica in organi di amministrazione o di controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti era in linea con l'orientamento sopra descritto.
Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione nella riunione del 14 maggio 2025, sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni fornite dagli interessati in sede di candidatura, ha accertato il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto dell'orientamento adottato al riguardo dalla Società e confermato dal Consiglio di Amministrazione nella predetta riunione.

La valutazione in merito al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi è stata rinnovata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione nella riunione del 22 gennaio 2026 sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati e preventivamente esaminate dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e dal Collegio Sindacale.

Le informazioni sugli incarichi ricoperti dagli Amministratori di Fincantieri in organi di amministrazione e controllo di altre società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti sono riportate nella **Tabella 1** allegata alla Relazione.

2.2.4 Nomina e sostituzione degli Amministratori

Gli Amministratori sono nominati dall'Assemblea ordinaria, con le modalità di seguito descritte, per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili alla scadenza del mandato.

La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'art. 19 dello Statuto, cui si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[24].

Voto di lista

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione delle liste

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 28 gennaio 2026 Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo statuto, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2025. In particolare, la quota fissata per Fincantieri S.p.A. è la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Capitalizzazione	Quota di flottante >25%	Quota di maggioranza <50%	Quota di partecipazione
> 1 miliardo di euro e <= 15 miliardi di euro	non rilevante	non rilevante	1,0%

24 Lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo – Governance ed Etica - Sistema di Corporate Governance".

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Le liste di candidati possono essere presentate anche dal Consiglio di Amministrazione uscente.
Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Composizione e deposito delle liste

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.
All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.
Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Inoltre, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
Le liste devono essere depositate presso la sede sociale con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente (i.e. almeno venticinque giorni prima della data dell'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione).

Unitamente al deposito di ciascuna lista devono essere depositati i curriculum professionali dei candidati e le dichiarazioni con cui questi ultimi accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto (cfr. precedente paragrafo 2.2.2) e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dal Codice di Corporate Governance (cfr. infra paragrafo 2.2.10).

Modalità di nomina

Alla elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista:
   - i 2/3 degli Amministratori, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il Consiglio sia composto fino a un massimo di 9 membri;
   - 7 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 10 membri;
   - 8 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri;
   - 9 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 12 membri;
   - 10 Amministratori, nel caso in cui il Consiglio sia composto da 13 membri;
b) i restanti Amministratori sono tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente a tutela delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi, successivamente, per uno, due o tre, a seconda del numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono quindi disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con le maggioranze di legge, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori (o nessuno) e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;
c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risulti eletto il numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente (cfr. successivo paragrafo 2.2.10), viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di Amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso

dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla lett. e) dell'art. 19.8 dello Statuto. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti;

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di Amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito.
Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, viene sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di Amministratori ovvero, in caso di parità di Amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in una apposita votazione, con le maggioranze di legge, tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti.

Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori che, per qualsiasi ragione, non siano nominati ai sensi del procedimento sopra indicato sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze di legge, avendo cura di assicurare che la composizione del Consiglio sia conforme alla legge e allo Statuto, nonché alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.
In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa vigente, il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, nonché di tutela delle minoranze.
Se viene a mancare la maggioranza dei Consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve essere convocata l'Assemblea per la ricostituzione integrale dello stesso, sempre con le modalità previste dall'art. 2386 del Codice Civile.

2.2.5 Compiti del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile, ne definisce le strategie e individua il sistema di governo societario più idoneo allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di corporate governance della Società, in quanto titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della stessa, compresa la definizione degli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di guida nella definizione, su proposta dell'Amministratore Delegato e con il supporto dei Comitati endoconsiliari competenti, delle politiche e delle strategie volte al perseguimento del successo sostenibile, nell'identificazione di obiettivi di medio e di lungo termine e nella verifica dei relativi risultati, che vengono anche presentati all'Assemblea degli Azionisti. L'organo di amministrazione, inoltre, promuove il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance:

- può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, a uno o più componenti e/o a un comitato esecutivo;
- su proposta del Presidente nomina un segretario del Consiglio di Amministrazione (il "Segretario"), anche estraneo alla Società, definendone i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- nell'esaminare e approvare il piano industriale della Società e del Gruppo tiene conto dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché dell'esame delle linee strategiche dello stesso svolto dal Comitato per la Sostenibilità;
- monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura generale del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- definisce regole che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.5 della Relazione e al documento denominato "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Operazioni con Parti Correlate";
- al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 4.6 della Relazione e al documento denominato "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie e per la gestione dei relativi registri", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Market Abuse/ Internal Dealing";
- su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, emana una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5 della Relazione e al documento denominato "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti", messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società nella sezione "More - Investor Relations – Fincantieri in Borsa";
- nomina un Amministratore indipendente quale Lead Independent Director nei casi previsti dal Codice di Corporate Governance;
- convoca l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, assicurando agli Azionisti un'adeguata informativa sugli elementi necessari affinché essi possano concorrere consapevolmente alle decisioni di competenza assembleare;

- assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in conformità alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili (ad esempio, in materia di operazioni con parti correlate) e a quanto raccomandato dal Codice, stabilendone i compiti, le modalità di convocazione, svolgimento e verbalizzazione all'interno di appositi Regolamenti approvati dal Consiglio;
- in materia di controllo interno e gestione dei rischi:
  - istituisce al suo interno il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e ne valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nomina e revoca il Responsabile Internal Audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Collegio Sindacale e il Presidente, approva con cadenza almeno annuale il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit ed esamina il consuntivo delle attività svolte in attuazione dello stesso;
  - valuta, con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, descrive, nella Relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso;
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
  - previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il Dirigente Preposto, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso; ne dispone, occorrendo, anche la revoca;
  - approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. dell'8 giugno 2001, n. 231 ("D.Lgs. n. 231/2001");
  - con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, definisce la composizione dell'Organismo di Vigilanza e ne nomina i componenti e dà conto delle scelte effettuate nella Relazione sul governo societario;
- con il supporto del Comitato per la Remunerazione, elabora la politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità;
- con il supporto del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, definisce un piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dell'incarico;
- con il supporto del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, svolge, almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'autovalutazione dello stesso e dei Comitati endoconsiliari;
- su proposta del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società che rilevano per il calcolo del cumulo degli incarichi in esse ricoperti che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità, definisce le linee guida di sostenibilità, approva le politiche di sostenibilità, il Piano di Sostenibilità della Società, l'analisi di doppia materialità e, previa istruttoria del predetto Comitato, approva l'annuale rendicontazione di sostenibilità.

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione è disponibile sul sito della Società nella Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Consiglio di Amministrazione".

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 14 maggio 2025, si è riservato la competenza nelle seguenti materie:

- definizione delle linee strategiche aziendali mediante approvazione di piani industriali e budget annuali;
- accordi di rilevanza strategica;
- costituzione di società, associazioni o enti, e acquisizione o cessione di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda – a eccezione dei casi in cui la costituzione rientri nell'ambito della partecipazione a gare o alla relativa aggiudicazione –e ogni altro atto di assoggettamento a vincoli – a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, inclusi la permuta, il conferimento o altro atto di disposizione – di partecipazioni in società o in altri enti e/o di aziende o di rami di aziende, nonché l'affitto di aziende o di rami di aziende qualora il valore dell'operazione sia superiore a Euro 25 milioni o superi il 2,5% del patrimonio netto consolidato di gruppo, a eccezione delle operazioni infragruppo;
- stipula, modifica e risoluzione di lettere di intenti vincolanti o contratti, se non già ricompresi in tali lettere, per la fornitura di beni o servizi da parte della Società di importo superiore a Euro 500 milioni per singolo contratto;
- acquisto, permuta, vendita di immobili, costituzione di altri diritti reali e locazioni ultranovennali di importo superiore a Euro 40 milioni;
- operazioni finanziarie attive e passive, a medio e lungo termine di importo superiore a Euro 500 milioni per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni di importo superiore a Euro 500 milioni per singola operazione, salvo il rilascio delle stesse in via d'urgenza da parte dell'Amministratore Delegato;
- assunzione, nomina e revoca di Direttori Generali;
- conferimento di incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente superiore a Euro 100 migliaia nel caso di persone fisiche e Euro 500 migliaia nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, esclusi gli incarichi conferiti a (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali, (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche e (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

Con riguardo ai profili di sostenibilità relativi a:

- ruoli e responsabilità del Consiglio di Amministrazione nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera b), 22; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi RA 3 e RA 4), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo";
- il modo in cui il Consiglio di Amministrazione è informato in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 24, 26; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi – RA 6), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate".

Di seguito si riporta una sintesi delle principali attività svolte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio, nel rispetto di quanto precede.

Il precedente **Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025**:

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine: (i) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi e (ii) ha verificato che il numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel rapporto sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti, predisposto dal Comitato CG nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG inviata ai Presidenti delle società quotate in data 17 dicembre 2024, rilevando la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto;
- ha esaminato il rapporto sull'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio 2024, predisposto dal Comitato per le Nomine e ha approvato la pubblicazione dei relativi risultati nella relazione di corporate governance relativa all'esercizio 2024;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria valutazione positiva in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio da essa assunto;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha approvato l'aggiornamento (i) delle Linee di indirizzo per il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi e (ii) del mandato della Funzione Internal Audit;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi: (i) ha esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Audit relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024; (ii) sentiti il Presidente – in virtù dei poteri inerenti all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ad egli attribuiti – e il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio 2025 predisposto dal Responsabile Internal Audit; (iii) ha verificato che il Responsabile Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha preso positivamente atto delle attività di risk management poste in essere da Fincantieri al 31 dicembre 2024;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali controllate, verificando altresì che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli e vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha confermato l'utilizzo, ai fini dell'impairment test sul bilancio al 31 dicembre 2024, della procedura in essere, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024 e ha approvato i relativi esiti;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso una valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle funzioni aziendali preposte al presidio del rischio legale e di non conformità ritenendone adeguate sia le professionalità sia le risorse;
- ha esaminato la relazione annuale del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
- ha esaminato la relazione periodica trasmessa dall'Organismo di Vigilanza;
- ha approvato l'aggiornamento della Procedura Internal Dealing (disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Market Abuse/Internal Dealing");
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha preso positivamente atto dei test ex L. 262/2005 e ha approvato i relativi esiti;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato il progetto di bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'anno 2024;
- sulla base dell'illustrazione fornita dal Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione aggiuntiva del revisore dei conti della Società, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- ha approvato il reporting package 2024 per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.;

- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato le informazioni finanziarie aggiuntive al 31 marzo 2025 esposte nel comunicato stampa pubblicato a valle della riunione, prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- ha preso atto dell'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano Industriale 2023-2027 di Fincantieri fornito dal management;
- previo parere del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2025 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 14 maggio 2025;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il documento informativo relativo al Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 1.6 della Relazione);
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito gli obiettivi di performance relativi alla componente variabile di breve termine della retribuzione ("MBO") per il 2025 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha consuntivato i risultati aziendali e gli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2024 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato le proposte in merito al raggiungimento degli obiettivi del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato il regolamento e il documento informativo relativo al Performace Share Plan 2025-2027;
- previo parere del Comitato per la Sostenibilità ha approvato la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 inclusa nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato le seguenti policy: (i) Policy Anticorruzione; (ii) Policy Strategia Fiscale; (iii) Travel Risk Management; (iv) Policy Innovazione e (v) Policy Ethical AI.

Il **Consiglio di Amministrazione in carica dal 14 maggio 2025**:

- ha nominato l'Amministratore Delegato della Società, deliberando in merito alle deleghe e ai poteri conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato e alle materie riservate all'esclusiva competenza del Consiglio;
- ha (i) accertato la sussistenza in capo ai Consiglieri dei requisiti di onorabilità, professionalità e l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità come previsto dalla normativa vigente; (ii) accertato il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi tenuto conto dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società confermato dal Consiglio e (iii) verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e art. 148, comma 3 del TUF nonché dall'art. 2 del Codice, in capo agli Amministratori Paolo Amato, Gianfranco Battisti, Sara Carrer, Mariachiara Geronazzo, Sergio Marini, Secondina Giulia Ravera ed Emilio Scalfarotto, anche tenuto conto dei Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza confermati dal Consiglio;
- ha nominato i componenti dei Comitati endoconsiliari e i rispettivi Presidenti, determinandone il compenso ed approvato i relativi Regolamenti;
- ha nominato il Lead Independent Director, confermando il relativo Regolamento. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.11 della Relazione;
- ha nominato il Segretario del Consiglio e confermato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione;
- ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF anche ai fini della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, determinandone le attribuzioni, i poteri e il compenso;
- ha approvato il Piano Industriale 2026-2030 di Fincantieri, tenuto conto dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nonché dell'esame delle linee strategiche svolto dal Comitato per la Sostenibilità per i profili di competenza;
- ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea degli azionisti in sede straordinaria del 14 maggio 2025 ad emettere azioni al servizio del primo ciclo del Performace Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2025 e le informazioni finanziarie aggiuntive al 30 settembre 2025 esposte nei comunicati stampa pubblicati a valle delle rispettive riunioni, prendendo positivamente atto dell'assenza di rilievi e del rispetto della normativa di riferimento nella predisposizione delle stesse;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria valutazione positiva in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Fincantieri rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio da essa assunto;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sulla base dell'informativa resa dalla Responsabile della Funzione Anticorruzione, ha valutato positivamente l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione Anticorruzione;

- ha esaminato la relazione periodica semestrale del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la proposta di attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2022 – 2024;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha approvato la proposta in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2025 – 2027, nonché in merito all'assegnazione dei diritti a ciascuno di essi;
- tenuto conto degli esiti dell'istruttoria svolta dal Comitato per la Sostenibilità, ha approvato il Piano di Sostenibilità 2026-2030 di Fincantieri;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità ha approvato i temi materiali da rendicontare all'interno dell'informativa di sostenibilità 2025;
- ha dato avvio al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2025, condotto dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance.

Inoltre, nei primi mesi del 2026 il Consiglio di Amministrazione:

- previa istruttoria del Comitato per le Nomine: (i) ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e l'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi e (ii) ha verificato che il numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori fosse in linea con l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha esaminato le raccomandazioni contenute nel rapporto sull'applicazione del Codice di Corporate Governance da parte degli emittenti, predisposto dal Comitato CG nella lettera di accompagnamento redatta dal Presidente del Comitato CG inviata ai Presidenti delle società quotate in data 18 dicembre 2025, rilevando la sostanziale adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto;
- ha esaminato il rapporto sull'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2025, predisposto dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, e ha approvato la pubblicazione dei relativi risultati nella presente Relazione di Corporate Governance;
- ha esercitato la delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 giugno 2024 ad aumentare il capitale sociale della Società. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 1.1 della Relazione;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi: (i) ha esaminato la relazione periodica del Responsabile Internal Audit relativa all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025; (ii) sentiti il Presidente – in virtù dei poteri inerenti all'istituzione ed al mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ad egli attribuiti – ed il Collegio Sindacale, ha approvato il piano annuale di audit per l'esercizio 2026 predisposto dal Responsabile Internal Audit; (iii) ha verificato che il Responsabile Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate nell'espletamento delle proprie responsabilità;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali controllate, verificando l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità ed esprimendosi in merito all'adeguatezza delle professionalità delle risorse di cui esse sono dotate;
- previa istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha valutato adeguati i poteri e mezzi del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti attribuitigli e ha vigilato sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha confermato l'utilizzo, ai fini dell'impairment test sul bilancio al 31 dicembre 2025, della procedura in essere, così come approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2024;
- previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e del Comitato per la Sostenibilità ha approvato il Codice Etico di Fincantieri;
- ha esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- previa istruttoria del Comitato per la Remunerazione, ha definito gli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2026 del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- previa istruttoria del Comitato per la Sostenibilità, ha approvato la Policy Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambiente, Biodiversità ed Energia.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non ha ritenuto necessario od opportuno elaborare motivate proposte per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa da sottoporre all'Assemblea dei soci in applicazione della Raccomandazione 2 del Codice.

Le ulteriori attività svolte dal Consiglio di Amministrazione in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi sono descritte nel successivo paragrafo 3 della Relazione.

Politiche di diversità

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione, il 22 gennaio 2026, previa istruttoria condotta dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, ha ritenuto, in conformità con quanto fatto nel 2025 che non vi siano ragioni per adottare una specifica politica di diversità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, tenuto conto (i) dell'esistenza di disposizioni di legge e statutarie che già assicurano una diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo di Fincantieri in quanto emittente quotato; (ii) della natura e della composizione dell'assetto azionario di Fincantieri; (iii) della procedura di nomina dei Consiglieri e dei Sindaci disciplinata dallo Statuto in conformità alla legge, che prevede il meccanismo del voto di lista, con possibilità di nomina di candidati tratti anche da due o più liste presentate dagli azionisti e votate in Assemblea, nonché (iv) in considerazione delle composizioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica, che già presentano adeguati profili di diversità di età, genere e competenze.

Con riferimento alla Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, in merito alle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, Fincantieri ha intrapreso iniziative a livello aziendale volte a valorizzare le diversità e a promuovere l'inclusione, con particolare attenzione non solo alla gender diversity, ma anche ad aspetti quali la age diversity e la cultural diversity, secondo i principi individuati nella Politica sui Diritti Umani – Impegno per il rispetto dei diritti umani e delle diversità, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 28 gennaio 2020 e aggiornata, da ultimo, il 30 settembre 2024. In particolare, Fincantieri si impegna a:

- formalizzare una metodologia che assicuri il rispetto dei principi di pari opportunità e imparzialità nei processi di selezione e assunzione, garantendo che le persone coinvolte nei processi di recruiting siano adeguatamente formate sulla parità di genere e sui bias cognitivi che potrebbero influenzare negativamente la selezione dei/delle candidati/e;
- promuovere piani di sviluppo e crescita professionale liberi da ogni tipo di discriminazione, guidati solo da principi meritocratici e necessità aziendali;
- definire una strategia volta a prevenire il divario retributivo di genere (gender pay gap) e a garantire l'equità salariale a parità di ruolo;
- perseguire la parità di genere anche nella comunicazione, favorendo l'utilizzo di un linguaggio neutro rispetto al genere, laddove possibile;
- accrescere la consapevolezza di tutto il personale dipendente su diversità e pari opportunità all'interno del Gruppo;
- offrire servizi e strumenti di welfare aziendale volti a migliorare il benessere di tutta la popolazione aziendale;
- rispettare norme e leggi in materia di pari opportunità e non discriminazione;
- favorire l'impegno di tutti le collaboratrici e i collaboratori del Gruppo ad agire con integrità e rispetto dei principi sanciti nella Politica sui Diritti Umani e nel Codice Etico nello svolgimento delle proprie attività e in ogni relazione con colleghe/i, clienti, fornitori e con tutti gli attori con cui interagiscono;
- esigere che i fornitori non ricorrano all'applicazione di pratiche discriminatorie nei confronti delle lavoratrici e dei lavoratori e che operino ispirati dai principi di equità e pari opportunità.

Fincantieri ha ottenuto la certificazione per la Parità di Genere UNI PdR 125:2022, diventando la prima industria del settore in Italia a raggiungere questo importante traguardo.

Con riguardo alle politiche specifiche volte ad eliminare la discriminazione, comprese le molestie, e a promuovere le pari opportunità, ai sensi della CSRD (ESRS S1 – Par. 24), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS S1 — Forza lavoro propria", Capitolo "S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria".

2.2.6 Riunioni e funzionamento del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione in carica dal 14 maggio 2025 nella riunione consiliare del 29 maggio 2025 ha confermato il "Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri" (il "Regolamento del CdA"), che disciplina il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio, il ruolo del Presidente, nonché i compiti e i principali requisiti del Segretario, in conformità ai principi e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

In particolare, ai sensi del Regolamento del CdA la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione degli Amministratori e dei Sindaci almeno cinque giorni prima della data della riunione. La documentazione è caricata in un apposito portale riservato, in modo da garantire la riservatezza dei dati e delle informazioni trasmesse senza pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Contestualmente al caricamento della documentazione sul portale il Segretario ne dà notizia ai Consiglieri e ai Sindaci mediante posta elettronica.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario o – se diverso – dal segretario della riunione, salvi i casi in cui, per legge, è necessario che il verbale sia redatto da un notaio. Il testo definitivo del verbale viene sottoposto all'esame del Consiglio – di norma – nella prima riunione utile e quindi trascritto nel libro delle adunanze delle deliberazioni del Consiglio a cura del Segretario.

Il verbale viene redatto riportando i principali interventi, riassunti a cura del Segretario, e, in particolare, le parti dell'illustrazione che forniscono elementi integrativi essenziali alla documentazione presentata, le domande e risposte necessarie per chiarire la documentazione, i commenti di merito rilevanti o di cui venga richiesta espressamente la verbalizzazione.

Nel corso del 2025 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 19 volte con una durata media delle riunioni di circa 103 minuti e la partecipazione, in media, del 99% degli Amministratori. Alle predette riunioni ha partecipato, in media, il 94% degli Amministratori indipendenti.

Le riunioni hanno visto la regolare partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale, nonché, su invito del Presidente, dei Responsabili delle Funzioni aziendali di volta in volta competenti sulle singole materie all'ordine del giorno. Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, su invito del Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, hanno partecipato con cadenza regolare alcuni dirigenti della Società e del Gruppo ed esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia (quali, inter alia, il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate, il Responsabile Internal Audit, il Risk Officer, la Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 e il Responsabile della Direzione Operations, Corporate Strategy and Innovation). I Consiglieri in sede di autovalutazione hanno particolarmente apprezzato la competenza e la disponibilità del management. Alle riunioni del Consiglio per l'approvazione dei dati finanziari partecipa sempre il Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento del CdA, le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno cinque giorni, ad eccezione di quattro riunioni convocate in via straordinaria con un preavviso di due giorni. Nel corso dell'Esercizio i termini per la trasmissione a tutti i Consiglieri e ai Sindaci della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno per i quali era richiesta una deliberazione consiliare sono stati sostanzialmente rispettati.

Per l'esercizio 2026, alla data della Relazione sono state programmate 14 riunioni, di cui 5 già svolte nel corso dei primi mesi dell'anno.

Il Regolamento del CdA è disponibile all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Consiglio di Amministrazione".

Nelle **Tabelle 1 e 2** allegate alla Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati di appartenenza.

2.2.7 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione, Biagio Mazzotta, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2025.

Al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società e i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione), nonché la verifica dell'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in data 14 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente Biagio Mazzotta le seguenti deleghe, da esercitare in accordo con l'Amministratore Delegato, a garanzia della coerenza ed efficacia dell'azione della Società:

- rappresentanza della Società presso istituzioni, enti, organizzazioni nazionali e internazionali al fine di promuovere l'immagine e le attività aziendali, ferma restando la responsabilità dell'Amministratore Delegato per gli atti di amministrazione e gestione della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione delle strategie e attività di comunicazione e relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali, della Società;
- concorso con l'Amministratore Delegato alla definizione e sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società;
- supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della Società e delle sue controllate e del continuo miglioramento della sua efficacia ed efficienza, e attuazione di specifiche delibere del Consiglio di Amministrazione per il controllo interno, su mandato del predetto Consiglio;
- supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale finalizzato alla salvaguardia dei beni e delle risorse tangibili ed intangibili della Società, ivi comprese le attività di cui agli artt. 12 e seguenti del D.P.C.M. 6 novembre 2015, n. 5, recante disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva.

Per maggiori informazioni sulle deleghe conferite al Presidente in materia di SCIGR si rinvia al paragrafo 3.2.2 della Relazione.

Inoltre, ai sensi del Regolamento del CdA, il Presidente, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dalla legge, dallo Statuto, e in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e non esecutivi e, con il supporto del Segretario, cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.

In particolare, il Presidente nel corso dell'Esercizio ha curato:

- con il supporto dei rispettivi Presidenti, il coordinamento dell'attività dei Comitati con l'attività del Consiglio, vigilando, anche per mezzo del Segretario del Consiglio di Amministrazione, sulla migliore pianificazione delle attività di tutti i Comitati rispetto alle riunioni consiliari chiamate ad assumere le determinazioni connesse alle attività istruttorie svolte dai Comitati stessi. Il Presidente ha altresì garantito che, alla prima riunione consiliare utile, i Presidenti dei Comitati fornissero al Consiglio una relazione sulle attività dagli stessi svolte;
- in collaborazione con il Lead Independent Director (o "LID"), che gli Amministratori della Società siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. In particolare, il Presidente, con l'ausilio del LID ha riferito al Consiglio di Amministrazione le risultanze emerse dalle riunioni degli Amministratori Indipendenti (per maggiori informazioni si rinvia ai paragrafi 2.2.10 e 2.2.11 della Relazione);
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'intervento alle riunioni dei dirigenti della Società, nonché dei Responsabili delle Funzioni aziendali competenti per materia, al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (per maggiori informazioni si rinvia al precedente paragrafo 2.2.6 della Relazione);
- con l'ausilio del Segretario, l'idoneità dell'informativa pre-consiliare e delle informazioni complementari fornite durante le riunioni al fine di consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo assicurandosi, anche attraverso le attività del Segretario del Consiglio di Amministrazione, che tutta la documentazione venisse messa a disposizione del Consiglio in tempo utile (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.6 della Relazione);
- con il supporto del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, la partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile di Fincantieri, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. A tal proposito, nel corso dell'Esercizio sono state effettuate sessioni di induction meglio descritte nel paragrafo 2.2.16 della Relazione;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato e con l'ausilio del Segretario, che il Consiglio sia stato informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.2 della Relazione);
- con l'ausilio del Segretario, la tempestività dei flussi informativi di cui sono destinatari gli Amministratori e la loro idoneità a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nel loro ruolo.

Alla data della Relazione il Presidente: (a) non ha rilevanti deleghe gestionali; (b) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente e (c) non è l'azionista di controllo della Società.

Infine, con riguardo ai profili di sostenibilità relativi alle capacità e competenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera c), 23), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

2.2.8 Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato in carica alla data della Relazione, Pierroberto Folgiero, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2025.
Il Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2025 ha altresì confermato Pierroberto Folgiero quale Direttore Generale della Società. L'Amministratore Delegato si qualifica come il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).
Alla luce della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2025, fatte salve le competenze riservate al Consiglio, all'Amministratore Delegato, in qualità di capo azienda, competono la rappresentanza legale della Società, nei limiti dei poteri conferiti e la sua amministrazione e gestione, sulla base degli indirizzi formulati dal Consiglio di Amministrazione e in conformità ai doveri informativi di cui all'art. 2381 del Codice Civile, e spettano le seguenti attribuzioni e deleghe da esercitarsi con firma singola:

a) sottoporre al Consiglio di Amministrazione i piani industriali e i budget annuali in cui sono definite le linee strategiche aziendali;
b) dare attuazione alle deliberazioni degli organi sociali, compiendo gli atti, anche di straordinaria amministrazione, deliberati dagli stessi;
c) compiere tutti gli atti di amministrazione e gestione ordinaria e straordinaria della Società ad eccezione degli atti non delegabili a norma di legge e di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Fra i poteri dell'Amministratore Delegato sono compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

- rappresentare la Società presso enti, organismi ed operatori pubblici e privati, nazionali ed internazionali;
- rilasciare a terzi, comprese amministrazioni statali, banche ed istituti di credito, fidejussioni di importo non superiore a Euro 500 milioni per singola operazione a garanzia delle obbligazioni assunte e da assumersi nei confronti di chiunque, anche da parte delle società controllate da Fincantieri o di ogni altra società in cui Fincantieri sia interessata, secondo i termini e le condizioni che saranno richiesti e, nei casi di urgenza, fidejussioni di importo anche superiore ad Euro 500 milioni con obbligo di riferirne al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile;
- compiere qualsiasi operazione finanziaria, attiva e passiva, di importo non superiore a Euro 500 milioni per singola operazione, compresi i mutui, assumendo gli impegni e adempiendo alle formalità necessarie;
- stipulare, modificare e risolvere ogni atto e contratto connesso all'oggetto sociale; curare, inoltre, la costituzione, rinnovo, riduzione, postergazione e cancellazione di ipoteche e privilegi su navi od altri prodotti in costruzione o costruiti dalla Società anche a favore e nell'interesse di terzi, provvedendo alla transazione di qualsiasi controversia in cui la Società sia interessata, di importo pari o inferiore a Euro 500 milioni per singola operazione;
- rappresentare la Società – delegando all'uopo anche altri – nei confronti degli enti e società nei quali Fincantieri possiede interessenze, quote, azioni, e partecipazioni o ne abbia la rappresentanza e quindi anche nelle assemblee ordinarie e straordinarie degli enti e società stesse, con l'esercizio di ogni altro diritto afferente alle azioni medesime;
- definire l'organizzazione della Società previa informativa al Consiglio di Amministrazione;
- conferire incarichi di prestazione di opera di importo individualmente o cumulativamente inferiore a Euro 100 migliaia nel caso di persone fisiche e di Euro 500 migliaia nel caso di associazioni professionali o persone giuridiche, fatta in ogni caso salva la facoltà di conferire incarichi di importo superiore ai predetti limiti ove conferiti a (i) persone fisiche iscritte in albi o elenchi professionali, (ii) associazioni professionali tra tali persone fisiche o (iii) persone giuridiche di rilevanza nazionale o internazionale.

L'Amministratore Delegato potrà rilasciare e revocare – nell'ambito dei poteri sopra conferiti – procure generali e speciali per singoli atti od operazioni nonché per gruppi di atti od operazioni a dipendenti della Società e a terzi anche con carattere di continuità.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito all'Amministratore Delegato le seguenti deleghe da esercitare in accordo con il Presidente: (i) concorso con il Presidente alla definizione delle strategie e attività di comunicazione e relazioni istituzionali, nazionali ed internazionali, della Società; (ii) concorso con il Presidente alla definizione e sviluppo delle strategie nazionali e internazionali e alle attività di internazionalizzazione della Società.

L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. Con cadenza almeno trimestrale e comunque in occasione dell'approvazione dei dati economico finanziari, egli riferisce al Consiglio e al Collegio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile. Inoltre, in ogni riunione consiliare l'Amministratore Delegato fornisce, di volta in volta, informazioni sui principali fatti occorsi e sulle attività di maggior rilievo. Egli fornisce altresì puntualmente aggiornamenti e chiarimenti richiesti dai Consiglieri e dai Sindaci in merito a specifiche operazioni e opportunità di business che interessano la Società.

All'Amministratore Delegato, in qualità di Direttore Generale, sono attribuiti, nei limiti delle deleghe conferite e delle materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, poteri di gestione, amministrazione e rappresentanza della Società. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Direttore Generale cura l'organizzazione e il funzionamento della struttura aziendale, adottando i necessari provvedimenti organizzativi, ed è legittimato a porre in essere gli atti e i contratti funzionali allo svolgimento dell'attività sociale, ivi inclusi quelli in materia di lavoro, collaborazione, riservatezza, utilizzo di beni immobili e gestione delle risorse umane. Egli rappresenta la Società nei rapporti con soggetti pubblici e privati, partecipando a procedure di gara e appalto e intrattenendo i rapporti con le Autorità amministrative, fiscali, doganali e giudiziarie, in sede nazionale ed estera, con ogni potere di rappresentanza anche processuale e preprocessuale, inclusa la facoltà di promuovere azioni, resistere in giudizio, transigere e conciliare controversie, nonché di nominare e revocare consulenti e professionisti. Al Direttore Generale competono altresì i poteri relativi alla gestione degli adempimenti fiscali e tributari, alla tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale, alle relazioni sindacali e alla contrattazione collettiva, nonché all'attuazione e al presidio della normativa in materia di protezione dei dati personali, con rappresentanza della Società nei confronti delle Autorità competenti. Nell'esercizio delle deleghe conferite, il Direttore Generale può compiere atti di disposizione, rinuncia e transazione, nonché rilasciare procure speciali a dipendenti o a terzi, ove ritenuto opportuno per il perseguimento degli interessi sociali.

2.2.9 Amministratori non esecutivi

Il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi (che rappresentano la maggioranza del Consiglio[25]), sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

2.2.10 Amministratori indipendenti

Ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del TUF, almeno due dei componenti del Consiglio di Amministrazione – quando quest'ultimo sia composto da più di sette membri – devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF.

La Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance raccomanda che nelle società grandi[26] e a proprietà concentrata[27] il Consiglio di Amministrazione sia costituito per almeno un terzo da Amministratori indipendenti, nel senso che non intrattengano né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con l'Emittente o con soggetti legati all'Emittente, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Codice raccomanda inoltre che il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti siano adeguati in relazione alle esigenze dell'impresa, al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, nonché alla costituzione dei Comitati endoconsiliari.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare, di norma, indipendente, nelle ipotesi – non tassative – descritte nella Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da un adeguato numero di Amministratori indipendenti, i quali apportano il proprio rilevante contributo al Consiglio, fornendo un giudizio autonomo e non condizionato sulle proposte di delibera e consentono una composizione dei Comitati endoconsiliari in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance. In particolare, come emerso nel corso del processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, meglio descritto nel paragrafo 2.2.13 della Relazione, i Consiglieri ritengono che gli Amministratori indipendenti agiscano in modo proattivo e partecipativo sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia alle riunioni dei Comitati endoconsiliari.

In particolare, al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione sette Amministratori sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto dell'art. 147-ter, comma 4 e dall'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. Per maggiori informazioni si rinvia alla **Tabella 1** allegata alla Relazione.

L'indipendenza dei Consiglieri è stata attestata da questi ultimi, in occasione della loro nomina, mediante la presentazione di apposite dichiarazioni, nell'ambito delle quali essi si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante la durata del mandato e, se del caso, a dimettersi. Il possesso dei requisiti di indipendenza dei suddetti Amministratori è stato quindi verificato dal Consiglio nella prima seduta consiliare successiva alla loro nomina, applicando l'art. 2 del Codice. In tale contesto gli Amministratori indipendenti hanno preso atto di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF in merito alla decadenza dalla carica in caso di perdita dei requisiti di indipendenza. L'esito della valutazione è stato reso noto con un comunicato stampa diffuso al mercato.

25 Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione 8 Amministratori su 10 sono non esecutivi.
26 Alla data della Relazione Fincantieri, pur non ricorrendo i requisiti per la qualifica di "società grande" ai sensi del Codice di Corporate Governance ha volontariamente scelto di conformarsi alle raccomandazioni previste dal Codice per detta tipologia di società. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella premessa, nel paragrafo "Profilo della Società".
27 Alla data della Relazione la Società si qualifica quale "società a proprietà concentrata" ai sensi del Codice di Corporate Governance in quanto Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dispone indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Tale valutazione viene rinnovata con cadenza annuale. Da ultimo, previa istruttoria del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione in data 22 gennaio 2026 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, e dall'art. 148, comma 3, del TUF e dalle Raccomandazioni 6 e 7 del Codice di Corporate Governance, in capo ai Consiglieri che hanno dichiarato di esserne in possesso alla data del 31 dicembre 2025, tenuto conto dei "Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza" confermati dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2025. Al riguardo sono di regola ritenute significative le relazioni commerciali, finanziarie o professionali da cui l'Amministratore riceva un provento che superi almeno il compenso annuo spettante per la carica di Amministratore o il 5% della media dei costi sostenuti da Fincantieri negli ultimi 3 esercizi in relazione ai rapporti della medesima natura commerciale, finanziaria o professionale. In ogni caso la relazione verrà ritenuta significativa qualora l'importo del provento dell'Amministratore sia superiore a Euro 200.000,00.

Sempre in data 22 gennaio 2026 il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In conformità alla Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance, nel corso dell'Esercizio si sono tenute due riunioni dei soli Amministratori indipendenti, coordinate dal Lead Independent Director.

Nella prima riunione, che ha visto il coinvolgimento degli Amministratori indipendenti in carica fino al 14 maggio 2025, gli Amministratori hanno condiviso una serie di riflessioni su tematiche derivanti dalla loro rispettiva esperienza nel Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, in generale, riferibili al precedente piano industriale e alla governance della Società.

Nella seconda riunione, gli Amministratori indipendenti in carica dal 14 maggio 2025 hanno esaminato i punti di riflessione portati all'attenzione dagli Amministratori indipendenti in carica fino al 14 maggio 2025, come l'organizzazione di sessioni di induction organizzate dalla Società, meglio descritte nel paragrafo 2.2.16 della Relazione, l'aggiornamento del Piano Industriale e l'ottimizzazione e l'integrazione dei compiti dei Comitati endoconsiliari.

Tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, gli Amministratori indipendenti hanno avuto ulteriori occasioni di incontro informali per scambi di riflessioni e confronti, nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni del Codice.

2.2.11 Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità con quanto previsto dalla raccomandazione 13, lett. c) del Codice di Corporate Governance, nella riunione consiliare del 29 maggio 2025 ha nominato il Consigliere indipendente Paolo Amato quale Lead Independent Director per l'intera durata del mandato del Consiglio di Amministrazione. Nella predetta riunione è stato altresì confermato il Regolamento del Lead Independent Director (il "Regolamento del LID"), che disciplina le modalità di nomina del LID, nonché le riunioni degli Amministratori indipendenti.
In conformità con quanto previsto dal Regolamento del LID, il LID:

- rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi della Società e, in particolare, di quelli indipendenti nell'ambito del Consiglio;
- collabora con il Presidente del Consiglio al fine di garantire che gli Amministratori della Società siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi;
- riunisce gli Amministratori indipendenti della Società per la discussione di temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione sociale, coordinandone le riunioni;
- svolge gli ulteriori eventuali compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio.

Dal processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, meglio descritto nel paragrafo 2.2.13, è emerso che il LID sta interpretando il suo ruolo con equilibrio ed efficacia, portando all'attenzione del vertice aziendale i temi di maggiore interesse degli Amministratori indipendenti.
Il Regolamento del LID è disponibile all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Consiglio di Amministrazione".

2.2.12 Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nella riunione consiliare del 14 maggio 2025 ha nominato il proprio Segretario, individuato nella General Counsel della Società.

Il Segretario, in conformità con quanto previsto dal Regolamento del CdA, è in possesso di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza di giudizio e di un'adeguata competenza in materia di diritto societario e dei mercati regolamentati, nonché di corporate governance e di un'adeguata esperienza presso la segreteria societaria di società quotate.

Nel corso dell'Esercizio il Segretario ha supportato l'attività del Presidente nelle attività connesse al corretto funzionamento del Consiglio, fornendo con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

In particolare, il Segretario ha assistito il Presidente nella preparazione delle riunioni assembleari e consiliari, nella predisposizione delle relative delibere, nella cura della tempestività e dell'adeguatezza dei flussi informativi diretti al Consiglio, nella comunicazione con i Consiglieri, nella cura, secondo le intese tra il Presidente e l'Amministratore Delegato, dell'intervento alle riunioni consiliari dei Responsabili delle Funzioni competenti alla luce delle materie trattate e nella cura delle verbalizzazioni delle riunioni consiliari.

2.2.13 Valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari e orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale

La Società si è dotata della "Procedura per la Board Evaluation di Fincantieri" (la "Procedura"), che disciplina il processo di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati (la "Board Evaluation"), in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

La Board Evaluation ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In conformità alla Raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance l'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del mandato, fatta salva la facoltà del Consiglio, su proposta del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, di decidere di effettuare l'autovalutazione del Consiglio e/o di uno o più dei suoi Comitati anche nel corso degli altri esercizi.

Nella riunione del 13 novembre 2025, a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, il Consiglio, in conformità con quanto previsto dalla Procedura, ha deciso di avvalersi per la Board Evaluation 2025 del consulente indipendente Egon Zehnder International S.p.A. ("Egon Zehnder").

In adesione a quanto indicato dalla Raccomandazione 12, lett. e) del Codice di Corporate Governance, il Presidente ha il compito di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione, avvalendosi del supporto del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e dell'ausilio del Segretario del Consiglio. Per l'Esercizio 2025 il Presidente, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e con l'ausilio del Segretario del Consiglio, ha condiviso con il consulente le modalità di svolgimento dell'incarico ed esaminato attentamente le risultanze emerse dalla Board Evaluation.

La Board Evaluation 2025 è stata quindi avviata nel secondo semestre del 2025 su impulso del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e si è conclusa nei primi giorni del mese di febbraio 2026.

In occasione della riunione del 24 febbraio 2026, dopo aver esaminato attentamente gli esiti dell'autovalutazione nel corso di una riunione preparatoria, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto degli stessi.

In conformità con quanto previsto dalla Procedura, l'autovalutazione si è composta di tre fasi: (a) avvio, (b) istruttoria e (c) elaborazione e valutazione dei risultati. L'analisi è stata condotta dal consulente esterno attraverso: (i) la condivisione del programma di lavoro con il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance; (ii) lo studio della documentazione aziendale rilevante; (iii) la personalizzazione del questionario da sottoporre a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione; (iv) il costante confronto con il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance; (v) la conduzione di interviste individuali a tutti gli Amministratori, al fine di raccogliere, tra l'altro, la percezione dei singoli in relazione a dimensione, composizione, funzionamento ed efficienza del Consiglio e dei suoi Comitati, anche alla luce della predisposizione degli Orientamenti (come di seguito definiti); (vi) la conduzione di incontri individuali anche con il Segretario del Consiglio di Amministrazione e con la Presidente del Collegio Sindacale, in qualità di osservatori privilegiati delle dinamiche e del funzionamento del Consiglio e dei Comitati e (vii) la predisposizione della bozza del rapporto sull'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione relativo all'Esercizio 2025, contenente le risultanze e le proposte di miglioramento emerse dal questionario e dalle interviste, che sono state preliminarmente illustrate dal consulente al Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e, successivamente, dal Presidente al Consiglio di Amministrazione nel corso di una riunione preparatoria.

Dalla Board Evaluation è emerso un bilancio positivo del primo anno di mandato. Nello specifico, è emerso un particolare apprezzamento del clima di fiducia e del senso di appartenenza di tutti i Consiglieri e la reciproca stima e un alto livello di motivazione individuale a far parte del Consiglio.

I Consiglieri apprezzano il contributo apportato dai Comitati; analogamente i membri dei Comitati apprezzano la possibilità di approfondire le tematiche di rispettiva competenza e di svolgere la propria attività istruttoria a beneficio dell'intero Consiglio.

Dagli esiti della Board Evaluation è altresì emerso un particolare apprezzamento per (i) l'operatività del Consiglio di Amministrazione e per l'efficacia dei processi decisionali; (ii) i flussi informativi verso il Consiglio, ritenuti adeguati e per la documentazione ritenuta completa ed esaustiva; (iii) la centralità dedicata alla strategia aziendale nell'agenda del Consiglio e (iv) l'adeguatezza della governance della gestione dei rischi e del sistema dei controlli posti in essere dalla Società.

Con riguardo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri ne apprezzano l'equilibrio e la capacità di creare in seno al Consiglio un contesto aperto al confronto e l'accurata definizione dell'agenda delle riunioni e l'efficace gestione dei tempi delle riunioni del Consiglio. L'Amministratore Delegato è apprezzato per l'autorevolezza, le profonde competenze di business e la capacità di interagire in modo efficace con i diversi stakeholders. È inoltre apprezzata la relazione positiva instaurata tra Presidente e Amministratore Delegato, in continuo affinamento rispetto alle specifiche responsabilità e sfere di competenza.

Gli Amministratori si ritengono soddisfatti del programma di induction, considerato particolarmente importante per accelerare l'inserimento dei Consiglieri di nuova nomina. Il programma ha consentito infatti ai Consiglieri di acquisire una maggiore conoscenza del Gruppo necessaria per esercitare in modo ancora più efficiente il ruolo di Amministratore della Società. I Consiglieri sono altresì soddisfatti del supporto ricevuto dalla Segreteria Societaria e dalle altre funzioni aziendali.

Sulla base delle risultanze della Board Evaluation sono state peraltro formulate alcune proposte di miglioramento, tra cui:

- proseguire con il monitoraggio periodico dell'avanzamento del Piano Industriale attraverso illustrazione a cura dell'Amministratore Delegato e del top management del Gruppo;
- proseguire la programmazione di ulteriori attività di induction, aventi ad oggetto in particolare le aree innovazione tecnologica, Digital & AI e Cyber Security.

Ai sensi della Raccomandazione 23 del Codice di Corporate Governance, nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata, il consiglio di amministrazione uscente esprime, in vista del suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuto ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione.

Pur non ricorrendo i requisiti della predetta Raccomandazione, essendo Fincantieri una società a proprietà concentrata, nella riunione del 26 gennaio 2023 il Comitato per le Nomine in carica fino al 14 maggio 2025 ha valutato l'opportunità di esprimere un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale, in vista del suo rinnovo, anche alla luce degli esiti dell'autovalutazione del Consiglio e dei Comitati dell'ultimo anno di mandato (gli "Orientamenti"). Gli Orientamenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025, sentito il Comitato per le Nomine, nella riunione del 20 febbraio 2025.

Gli Orientamenti sono stati pubblicati il 26 febbraio 2025 sul sito internet della Società nella sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Consiglio di Amministrazione– Modalità di nomina".

2.2.14 Successione degli Amministratori e del Top Management

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025, su proposta del Comitato per le Nomine e aderendo a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance per le società grandi (cfr. Raccomandazione 24), ha aggiornato nella riunione del 16 febbraio 2023 il "Piano di successione del Presidente del Consiglio e dell'Amministratore Delegato di Fincantieri" applicabile nei casi di (i) assenza temporanea o impedimenti tali da non consentire loro di attendere, per un limitato lasso di tempo, alle loro funzioni e (ii) cessazione anticipata dalla carica.
Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione, sempre su proposta del Comitato per le Nomine, ha confermato altresì le "Linee guida per la successione del Top Management di Fincantieri", già approvate nella riunione consiliare del 28 gennaio 2021, che, in conformità con il Codice di Corporate Governance, individuano i principi per la gestione della successione del Top Management volti ad assicurare l'immediata copertura di ciascuna posizione dirigenziale chiave di Fincantieri, garantendo la continuità di gestione della Società mediante l'identificazione tempestiva delle risorse dotate delle competenze professionali necessarie a occupare tali posizioni. Detto processo di successione è attuato dall'Amministratore Delegato con il supporto della Direzione Human Resources and Real Estate.
Da ultimo, nella riunione del 20 giugno 2025, il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance ha preso atto dei piani di successione del Presidente e dell'Amministratore Delegato e delle linee guida per la successione del Top Management.

2.2.15 Remunerazione

Il compenso degli Amministratori è determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina. Il compenso per gli Amministratori investiti di particolari cariche di cui all'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, è stabilito invece dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

Maggiori informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e con primarie responsabilità sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione 2026 recante, tra l'altro, informazioni sulla Politica di Remunerazione (come di seguito definita) adottata dalla Società, orientata al raggiungimento delle priorità strategiche della Società e alla valorizzazione della performance sostenibile. Detta relazione è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Gruppo –Governance ed Etica – Remunerazione" e della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea – Assemblea degli Azionisti 2026".

Inoltre, con riguardo ai profili di sostenibilità relativi ai sistemi di incentivazione e alle politiche di remunerazione, ai sensi della CSRD (ESRS 2 GOV-3 - Par. 29), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione".

2.2.16 Formazione del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2025 sono state svolte diverse attività di induction volte a consentire ai Consiglieri e ai Sindaci di approfondire alcuni aspetti relativi al profilo industriale, operativo e commerciale della Società.
In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025:

- ha ricevuto un'illustrazione in merito allo stato di avanzamento del Piano Industriale;
- ha ricevuto un'induction sul contesto geopolitico;
- ha ricevuto un'approfondita illustrazione sull'assetto organizzativo del Gruppo e
- ha ricevuto un'illustrazione con riguardo al tema della cybersecurity, ai rischi ad essa connessi, al piano elaborato da Fincantieri per la loro mitigazione e un aggiornamento sullo stato di adeguamento del Gruppo alla Direttiva 2022/2555, c.d. NIS 2, recepita con il D. Lgs. 138/2024.

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea del 14 maggio 2025, la Società, tenendo in considerazione anche quanto emerso da una delle riunioni degli Amministratori indipendenti di cui al paragrafo 2.2.10 della Relazione, ha coinvolto i Consiglieri in attività di induction volte a consentire loro di approfondire la conoscenza della Società sia sotto il profilo industriale, operativo e commerciale sia sotto il profilo finanziario e della governance.

Le attività di induction hanno coinvolto sia l'intero Consiglio di Amministrazione sia i membri dei singoli Comitati per gli aspetti di più specifico interesse di questi ultimi, in considerazione dei compiti agli stessi attribuiti e hanno visto anche la partecipazione dei membri del Collegio Sindacale.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione:

- ha visitato il Cantiere di Monfalcone e ricevuto un'induction sul Piano Industriale 2023-2027;
- ha ricevuto un'approfondita illustrazione dell'assetto organizzativo del Gruppo, del suo modello di business e degli scenari in cui opera;
- ha ricevuto un'illustrazione approfondita del Risk Management di Gruppo;
- ha visitato il Cantiere di Riva Trigoso-Muggiano e ha ricevuto un'induction sulla Divisione Navi Militari, il mercato della difesa e il business delle navi militari;
- ha ricevuto un'induction relativa al Polo Underwater;
- ha visitato la sede della Divisione Navi Mercantili e ricevuto un'illustrazione sul modello di mercato delle navi da crociera e sul relativo business;
- ha ricevuto diverse induction sul nuovo Piano Industriale 2026-2030;
- con l'ausilio di un consulente esterno ha potuto approfondire alcuni temi in materia di board practice, quali: (i) i poteri di gestione e di rappresentanza dei consiglieri; (ii) i compiti del Consiglio di Amministrazione, dei Consiglieri delegati, dei Consiglieri indipendenti e il rapporto tra i Consiglieri esecutivi e non esecutivi; (iii) il ruolo del Lead Independent Director e (iv) direzione e coordinamento tra Capogruppo e controllate.

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 si sono inoltre tenute diverse sessioni di induction, organizzate per i membri dei Comitati endoconsiliari e del Collegio Sindacale, su tematiche di competenza degli stessi.

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ha ricevuto (i) illustrazione del Sistema di controllo interno e gestione rischi della Società, per il quale si rimanda al paragrafo 3 della Relazione; (ii) presentazione della Funzione Internal Audit; (iii) presentazione del Manuale ex L. 262/2005; (iv) presentazione del modello di Risk Management e (v) illustrazione della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231. Nei primi mesi del 2026 il Comitato Controllo Interno e Gestioni Rischi ha inoltre ricevuto un aggiornamento sullo stato di adeguamento alla Direttiva 2022/2555, c.d. NIS 2, da parte del Gruppo.

Il Comitato per la Remunerazione ha ricevuto una presentazione sulla politica retributiva della Società.
Il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance ha ricevuto una presentazione sulle procedure per la successione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche adottate dalla Società e sulla Procedura per la Board Evaluation di Fincantieri, nonché sulla corporate governance della Società.
Il Comitato per la Sostenibilità ha ricevuto illustrazione dell'andamento dei principali rating di sostenibilità attribuiti alla Società.

In linea con quanto riportato al paragrafo 2.2.1. della Relazione, con riguardo alla presenza di capacità e competenze in materia di sostenibilità all'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera c), 23; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi – RA 5), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo".

2.3 Comitati endoconsiliari

I Comitati endoconsiliari concorrono a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società, come previsto dal Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno quattro Comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive e precisamente: il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e il Comitato per la Sostenibilità[28].

La loro composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, nonché i poteri e i mezzi ad essi attribuiti sono disciplinati da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione in sede di istituzione dei predetti Comitati e successivamente emendati, da ultimo in data 29 maggio 2025, sulla base delle modifiche di volta in volta introdotte al Codice di Corporate Governance, nonché al fine di renderli maggiormente funzionali al loro compito consultivo e di supporto nei confronti del Consiglio di Amministrazione.

I Comitati endoconsiliari sono composti da quattro Amministratori. Aderendo a quanto raccomandato per le società grandi dal Codice di Corporate Governance (cfr. Raccomandazione 17) il Consiglio ha nominato i componenti dei Comitati evitando un'eccessiva concentrazione di incarichi. Tutti i componenti dei Comitati sono Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e hanno competenze funzionali allo svolgimento dei compiti loro attribuiti. Inoltre, all'interno del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, mentre all'interno del Comitato per la Remunerazione almeno un componente possiede adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Presidente di ciascun Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Le funzioni di segretario di ciascun Comitato sono svolte dal Segretario del Consiglio o da altra persona da lui individuata nell'ambito della Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance. Qualora il Segretario del Consiglio di Amministrazione non svolga le funzioni di segretario dei Comitati, questi partecipa alle riunioni dei Comitati su invito del Presidente dei medesimi. Inoltre, il Presidente del Comitato può invitare a singole riunioni il Presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato, ovvero uno o più amministratori e, previa informativa per il tramite della Segreteria Societaria all'Amministratore Delegato, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché, se del caso, altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile in relazione ai singoli punti all'ordine del giorno, compresi eventuali consulenti esterni. Il Presidente del Collegio Sindacale o un altro componente da lui designato partecipa ai lavori del Comitato. Pur in assenza di una formale convocazione, si intende in ogni caso validamente costituita la riunione alla quale partecipino tutti i membri del Comitato e il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da quest'ultimo designato. I Comitati si riuniscono periodicamente con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato ovvero quando ne è fatta richiesta da almeno due componenti dello stesso per la discussione di uno specifico argomento da essi ritenuto di particolare rilievo. L'avviso di convocazione è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, mediante caricamento sull'apposito portale riservato, almeno tre giorni prima della riunione. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, di norma contestualmente all'avviso di convocazione. I Comitati sono validamente riuniti in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decidono a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente del Comitato.

Nello svolgimento delle rispettive funzioni i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle Funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Segretario di ciascun Comitato. La bozza di verbale è sottoposta al Presidente del Comitato e agli altri componenti per le loro eventuali osservazioni. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario e sono trasmessi ai componenti del Comitato e agli altri partecipanti.

28 Il Comitato per la Sostenibilità è stato istituito in data 8 giugno 2016, mentre il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e il Comitato per le Nomine sono stati istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2014, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA di Borsa Italiana (ora Euronext Milan), avvenuto in data 3 luglio 2014. Il Comitato per la Remunerazione era già stato istituito in precedenza.

Il Presidente di ciascun Comitato comunica al primo Consiglio utile l'effettivo svolgimento delle riunioni, nonché il relativo oggetto e contenuto.

Per l'adempimento dei propri compiti i Comitati possono ricorrere, attraverso le strutture della Società e a spese della stessa, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. In aggiunta a quanto precede, i Comitati, qualora lo ritengano necessario, possono prevedere un budget annuale da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

I Regolamenti dei Comitati sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com all'interno della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Organi societari e management – Comitati".

2.3.1 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Composizione

Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi è composto dai Consiglieri Sergio Marini (non esecutivo e indipendente), Paolo Amato (non esecutivo e indipendente), Mariachiara Geronazzo (non esecutivo e indipendente) ed Emilio Scalfarotto (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2025. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Sergio Marini le funzioni di Presidente del Comitato.

Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Inoltre, tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, verificata dal Consiglio al momento della nomina.

Compiti

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva, ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

Il Comitato ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa vigente. In particolare, il Comitato:

- supporta il Consiglio:
  - nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e nella valutazione periodica dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
  - in merito alla nomina, alla revoca e alla definizione, in coerenza con le politiche aziendali, della remunerazione del responsabile della Funzione Internal Audit, nonché in merito all'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni;
  - in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della Funzione Internal Audit;
  - in merito all'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e all'eventuale nomina dei suoi membri;
  - nella valutazione dei risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
  - nella descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, nonché nella valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso e nella rendicontazione delle scelte effettuate al momento della nomina in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza;
- esamina il piano industriale della Società e del Gruppo, con particolare riferimento ai temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, e ne riferisce al Consiglio chiamato ad approvarlo;
- valuta, sentiti il Dirigente Preposto, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa vigente a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi per la parte di competenza con il Comitato per la Sostenibilità;

- esamina il contenuto della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della normativa vigente, rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, coordinandosi con il Comitato per la Sostenibilità;
- esamina l'informativa fornita dal Dirigente Preposto sulla cui base esprime un parere al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati allo stesso e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Audit;
- può affidare alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e al Presidente, salvo i casi in cui l'oggetto della richiesta verta specificamente sull'attività di tali soggetti;
- riferisce al Consiglio sull'attività svolta in merito al monitoraggio dei rischi cyber e dei rischi connessi all'Intelligenza Artificiale;
- riferisce al Consiglio sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi almeno semestralmente e non oltre il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria semestrale, nella riunione consiliare indicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- scambia con il Collegio Sindacale le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Comitato, inoltre, supporta il Consiglio nella valutazione sull'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità e nella verifica sull'adeguatezza delle professionalità e risorse di cui tali funzioni sono dotate. A tal fine il Comitato:

- esamina, con cadenza annuale e prima che sia sottoposta al Consiglio, una relazione – predisposta dalle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità – sulle attività svolte, contenente specifica indicazione della struttura organizzativa e delle misure volte a garantirne l'efficacia e l'imparzialità;
- ad esito di tale esame formula eventuali proposte al Consiglio.

In aggiunta a quanto precede, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi sono state attribuite le funzioni di Comitato competente in materia di operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, come meglio descritto nel successivo paragrafo 4.5. Le funzioni di Comitato competente sulle operazioni con parti correlate in materia di remunerazione sono invece affidate al Comitato per la Remunerazione, come precisato nel successivo paragrafo 2.3.2.

Attività svolte

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è riunito 15[29] volte, con una durata media delle riunioni di circa 85 minuti e la partecipazione, in media, del 93% dei propri componenti.

Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.

In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto, il Responsabile Internal Audit, il Risk Officer, la Responsabile Group Compliance Anti-Corruzione e Modello 231 e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato con un preavviso di almeno tre giorni. Di norma nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.

29 Delle quali 1 in veste di Comitato OPC.

Le riunioni sono state verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato e ha presentato le Relazioni periodiche del Comitato al 30 giugno 2025 e al 31 dicembre 2025, rispettivamente, in data 30 luglio 2025 e 24 febbraio 2026.

Con riferimento all'esercizio 2026, alla data della Relazione si sono tenute 6 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.

Sia il precedente **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025** sia il **Comitato in carica dal 29 maggio 2025**, tra l'altro:

- hanno valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- hanno esaminato le relazioni periodiche del Responsabile Internal Audit sull'avanzamento delle attività poste in essere dallo stesso;
- hanno assistito il Consiglio di Amministrazione valutando, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- hanno più volte audito il Chief Financial Officer, il Dirigente Preposto, il Responsabile Internal Audit e il Risk Officer in merito alla gestione dei principali rischi della Società;
- hanno supportato il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- hanno verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/2005;
- hanno preso atto degli aggiornamenti in merito alle attività di risk management;
- hanno riferito al Consiglio in relazione all'attività svolta nel corso dell'Esercizio, presentando le relative relazioni.

Nel corso dell'Esercizio il precedente **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025**, tra l'altro:

- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sulla circostanza che il Responsabile della Funzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha valutato gli esiti delle attività di audit espletate nel corso del 2024 e ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere favorevole in merito al piano di audit per il 2025;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità ed esprimendosi in merito all'adeguatezza delle professionalità e delle risorse di cui esse sono dotate;
- ha verificato che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere in merito alla procedura di impairment test sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2024 e i relativi esiti;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024;
- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi di bilancio e poste valutative;
- ha valutato adeguato il contenuto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024 rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere sui contenuti della relazione aggiuntiva della Società di Revisione indirizzata al Collegio Sindacale;
- ha esaminato i principali rischi legati alla cybersecurity e ha ricevuto un'illustrazione sulla Direttiva 2022/2555 (cd. NIS 2) recepita con il D. Lgs. 138/2024;
- ha valutato adeguata la descrizione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024 delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti.

Nel corso dell'Esercizio il **Comitato in carica dal 29 maggio 2025**, tra l'altro:
- ha esaminato, riferendone al Consiglio di Amministrazione, il Piano Industriale 2026-2030 della Società;
- ha espresso parere favorevole con riferimento alla versione 2025 del Manuale ex L. 262/2005;
- sulla base dell'informativa resa dal Responsabile della Funzione Anticorruzione, ha espresso al Consiglio la propria valutazione positiva circa l'idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di gestione Anticorruzione.

Nel corso del 2025 il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si è inoltre riunito 1 volta in veste di Comitato OPC. In particolare, il **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025** ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla corretta applicazione dell'esenzione delle OPC Standard ai sensi del paragrafo 7.3. (i) del Regolamento OPC con riferimento alle operazioni tra parti correlate di maggiore rilevanza concluse nel quarto trimestre del 2024.
Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2026 il Comitato, tra l'altro:
- ha valutato adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, esprimendo il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione, monitorando l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione Internal Audit;
- ha valutato gli esiti delle attività di audit espletate nel corso del 2025 e ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere positivo in merito al piano annuale di audit per il 2026 e alla circostanza che il Responsabile Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ha preso atto dell'aggiornamento sull'attività di risk management e dei risultati al 31 dicembre 2025;
- ha esaminato i rischi legati alla cyber security, con focus sui rischi cyber;
- ha valutato adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate, verificando altresì l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità ed esprimendosi in merito all'adeguatezza delle professionalità e delle risorse di cui esse sono dotate;
- ha verificato che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, vigilando sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili da parte dello stesso;
- ha verificato il rispetto delle procedure amministrative e contabili ex L. 262/2005;
- ha espresso al Consiglio di Amministrazione il proprio parere positivo in merito alla procedura di impairment test sulle partecipazioni e sull'avviamento al 31 dicembre 2025 e ha esaminato i relativi esiti;
- ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
- ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione la proposta di destinazione dell'utile risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025;
- ha esaminato la presentazione dei principali rischi di bilancio e poste valutative;
- ha preso atto della relazione del Collegio Sindacale in merito all'esame del processo e degli esiti delle attività di revisione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato;
- ha valutato adeguato il contenuto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025 rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ha valutato adeguata la descrizione contenuta nella Relazione delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;
- ha espresso al Consiglio il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Codice Etico dalla Società;
- ha espresso al Consiglio il proprio parere positivo in merito all'aggiornamento del Modello ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società;
- ha riferito al Consiglio in relazione all'attività svolta nel corso dell'Esercizio, presentando la relativa relazione.

Per lo svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società e di consulenti esterni – verificando preventivamente l'assenza di situazioni di conflitto che ne potessero compromettere l'indipendenza di giudizio – usufruendo, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.2 Comitato per la Remunerazione

Composizione

Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione il Comitato per la Remunerazione è composto dai Consiglieri Paolo Amato (non esecutivo e indipendente), Simona Camerano (non esecutivo e non indipendente), Sara Carrer (non esecutivo e indipendente) ed Emilio Scalfarotto (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2025. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Consigliere Paolo Amato le funzioni di Presidente del Comitato.

Tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio al momento della nomina.

In ogni caso, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Compiti

Il Comitato per la Remunerazione svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di remunerazione degli Amministratori o dei componenti dell'organo di controllo o riguardo alla Politica di Remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.
In particolare, il Comitato:
- coadiuva il Consiglio nell'elaborazione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e, in particolare, della politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (la "Politica di Remunerazione" o la "Politica"), svolgendo i compiti ad esso assegnati dal Codice di Corporate Governance e dalla "Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta" (la "Procedura per la Politica di Remunerazione"), anche tenendo conto delle pratiche di remunerazione di riferimento e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente;
- presenta proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato propone:
  - i criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche;
  - i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
  - la definizione degli obiettivi di performance e la consuntivazione dei risultati aziendali dei piani di performance connessi alla determinazione della remunerazione variabile degli amministratori esecutivi e all'attuazione dei piani di incentivazione;
- collabora con il Comitato per la Sostenibilità nella definizione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche che includono indicatori relativi ai fattori ESG;
- supporta il Consiglio nella verifica della coerenza della remunerazione corrisposta con i principi e i criteri definiti dalla Politica, svolgendo i compiti a tal fine previsti dalla Procedura per la Politica di Remunerazione;
- monitora con cadenza annuale, o con la diversa cadenza stabilita dal Consiglio, la concreta applicazione della Politica, secondo le modalità previste dalla Procedura per la Politica di Remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi o degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valuta l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione;
- monitora l'adozione e la concreta attuazione nell'ambito delle politiche adottate dalla Società in materia di diversità ed inclusione finalizzate alla riduzione del divario retributivo e alla promozione della parità di trattamento e di opportunità professionali, con riferimento alle attività di competenza e ne monitora la concreta attuazione.

Attività svolte

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito 9 volte, con una durata media delle riunioni di circa 100 minuti e la partecipazione del 100% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Remunerazione di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.

In particolare, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno due componenti del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, il Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate, il Responsabile della Funzione Executive Management and Compensation della medesima Direzione, il Chief Financial Officer e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente del Comitato con un preavviso di almeno tre giorni. Sempre nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state verbalizzate a cura del Segretario.

Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2026, alla data della Relazione si sono tenute 7 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.

Il precedente **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025**, tra l'altro:
- ha predisposto la relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2025 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 14 maggio 2025;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2024 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla definizione degli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2025 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha espresso il proprio parere positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito al Regolamento e al documento informativo relativo al Performance Share Plan 2025-2027 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 14 maggio 2025;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito al Regolamento e al documento informativo del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026 sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 14 maggio 2025 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 1.6 della Relazione);

Il **Comitato in carica dal 29 maggio 2025**, tra l'altro:
- ha esaminato, con il supporto di un consulente esterno, le risultanze dell'analisi del benchmarking retributivo ai fini della determinazione della retribuzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e dei componenti dei Comitati endoconsiliari;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla componente fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla remunerazione dei membri dei Comitati endoconsiliari e dei rispettivi Presidenti;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito all'attribuzione delle azioni ai beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2022–2024;
- ha espresso il proprio parere favorevole sulle proposte della Società in merito all'individuazione dei beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2025–2027, nonché in merito alla determinazione dei diritti da assegnare a ciascun beneficiario;
- ha esaminato l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica di Remunerazione;
- ha valutato l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2026 il Comitato, tra l'altro:
- ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione 2026 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito al raggiungimento degli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2025 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ha definito gli obiettivi di performance relativi al MBO per il 2026 del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito alla definizione degli obiettivi del secondo ciclo del Performance Share Plan 2025–2027 e all'ampliamento del numero massimo dei beneficiari;
- ha espresso il proprio parere positivo in merito al raggiungimento degli obiettivi del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022–2024.

Per lo svolgimento della propria attività, nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società e di consulenti esterni – verificando preventivamente l'assenza di situazioni di conflitto che ne potessero compromettere l'indipendenza di giudizio – usufruendo, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.3 Comitato per le Nomine e la Corporate Governance

Composizione

Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance è composto dai Consiglieri Gianfranco Battisti (non esecutivo e indipendente), Simona Camerano (non esecutivo e non indipendente), Sergio Marini (non esecutivo e indipendente) e Secondina Giulia Ravera (non esecutivo e indipendente) nominati dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2025. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Gianfranco Battisti le funzioni di Presidente del Comitato.

Compiti

Il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di nomina degli Amministratori e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio:

- nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati, da svolgersi di regola nel corso dell'ultimo esercizio del mandato in vista del rinnovo del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, anche nel corso degli altri esercizi ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza di un consulente esterno indipendente, supportando il Presidente nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio;
- nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi Comitati;
- nell'individuazione dei candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, anche sotto il profilo della professionalità e competenza, assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato;
- nell'eventuale formulazione, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, di un orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, qualora tale orientamento sia ritenuto opportuno dal Consiglio uscente in vista del proprio rinnovo;
- nell'eventuale presentazione, da parte del Consiglio uscente, di una lista di candidati alla carica di amministratore, da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formulazione e una presentazione trasparente;
- nella predisposizione dell'orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo che un amministratore della Società può ricoprire, nonché nell'attività istruttoria sulle relative verifiche periodiche;
- nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico;
- nell'accertamento dell'esistenza di adeguate procedure per la successione del Top Management;
- nell'attività istruttoria relativa alle verifiche annuali dei requisiti di indipendenza (anche sulla base dei criteri applicativi, quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio) e onorabilità degli amministratori e sull'assenza di cause di incompatibilità o ineleggibilità in capo agli stessi;
- nelle attività di valutazione circa l'adozione da parte della Società di politiche di diversità da applicare in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale dei componenti degli stessi, definendone gli obiettivi e le modalità di attuazione;
- supervisiona e monitora progressivamente il processo di formazione della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e ne esamina preventivamente il contenuto;
- monitora l'evoluzione della normativa e delle best practice in materia di corporate governance, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modificazioni significative;
- verifica l'allineamento del sistema di governo societario di cui la Società è dotata con la normativa di riferimento, le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e le best practice ed esamina annualmente la lettera del Comitato per la Corporate Governance formulando le proprie raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Comitato formula un parere al Consiglio di Amministrazione su eventuali attività svolte dagli amministratori in concorrenza con quelle della Società, qualora l'assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Attività svolte

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Nomine si è riunito 7 volte, con una durata media delle riunioni di circa 46 minuti e la partecipazione del 100% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.

La partecipazione alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.

In particolare, alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, la General Counsel, il Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno tre giorni. Sempre nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2026, alla data della Relazione si sono tenute 3 riunioni del Comitato.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.

Il precedente **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025**, tra l'altro:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi;
- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alle verifiche sul numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori, in conformità all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha rilasciato il proprio parere in merito all'eventuale adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo, non ravvisandone la necessità per le ragioni rappresentate nel paragrafo 2.2.5;
- ha completato le attività relative alla board evaluation per l'esercizio 2024, presentando al Consiglio di Amministrazione il rapporto contenente i relativi esiti;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito dell'approvazione dell'orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del Consiglio di Amministrazione ritenuta ottimale.

Il **Comitato in carica dal 29 maggio 2025**, tra l'altro:

- ha preso atto del Piano di successione del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato e delle Linee guida per la successione del Top Management;
- ha dato avvio all'attività relativa alla board evaluation del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'Esercizio 2025.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2026 il Comitato, tra l'altro:

- ha supportato il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento dell'attività istruttoria relativa alla verifica annuale (i) della sussistenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'assenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o decadenza in capo agli stessi, nonché (ii) sul numero di incarichi ricoperti dagli Amministratori, in conformità all'orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- ha rilasciato il proprio parere in merito all'eventuale adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo, non ravvisandone la necessità per le ragioni rappresentate nel paragrafo 2.2.5;
- ha completato le attività relative alla board evaluation per l'Esercizio 2025, presentando al Consiglio di Amministrazione il rapporto contenente i relativi esiti;
- ha esaminato la Relazione 2025 del Comitato italiano per la Corporate Governance sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate;
- ha esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Per lo svolgimento della propria attività, nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, di consulenti esterni – verificando preventivamente l'assenza di situazioni di conflitto che ne potessero compromettere l'indipendenza di giudizio – usufruendo, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.4 Comitato per la Sostenibilità

Composizione

Al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione il Comitato per la Sostenibilità è composto dai Consiglieri Sara Carrer (non esecutivo e indipendente), Gianfranco Battisti (non esecutivo e indipendente), Mariachiara Geronazzo (non esecutivo e indipendente) e Secondina Giulia Ravera (non esecutivo e indipendente), nominati dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2025. In pari data il Consiglio ha attribuito al Consigliere Sara Carrer le funzioni di Presidente del Comitato.

Compiti

Il Comitato per la Sostenibilità svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione debba compiere valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono tematiche legate alla sostenibilità, nell'esercizio dell'attività della Società o nell'interazione con gli stakeholder, anche attraverso l'integrazione nelle strategie aziendali delle tematiche legate alla sostenibilità. In particolare, il Comitato:

- esamina l'adeguatezza delle politiche di sostenibilità della Società alla luce degli indirizzi strategici della stessa monitorando le best practice a livello internazionale;
- supporta il Consiglio, anche con attività propositive, tenuto conto dei temi trattatati nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi della normativa vigente, nell'esame delle politiche che hanno un impatto ambientale, sociale o sui rapporti con tutti gli stakeholder e in particolare in materia di:
  - rispetto e promozione da parte della Società dei diritti umani, dei diritti del lavoro, della diversità e delle pari opportunità;
  - sviluppo e tutela delle risorse umane con particolare attenzione alla formazione dei dipendenti e alle attività di welfare aziendale;
  - salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - gestione ambientale, avuto riguardo al climate change e all'impatto ambientale dei prodotti, del processo produttivo e delle attività della Società;
  - integrità del business, trasparenza e lotta alla corruzione;
  - sicurezza dei dati e delle informazioni;
  - qualità e sicurezza di prodotto con particolare attenzione alla soddisfazione del cliente;
  - attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
  - processi di approvvigionamento con particolare riferimento all'integrazione delle tematiche di sostenibilità;
  - iniziative rivolte alle comunità locali e agli stakeholder in genere;
- individua e indica al Consiglio, anche collaborando con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, gli specifici rischi di carattere finanziario e di sostenibilità che possono derivare all'attività aziendale dalle tematiche legate alla sostenibilità;
- monitora l'andamento dei principali rating di sostenibilità e formula eventuali proposte volte a migliorare il relativo posizionamento della Società;
- esamina preventivamente rispetto al Consiglio la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi della normativa vigente, rilasciando apposito parere al Consiglio;
- esamina il Piano di Sostenibilità e monitora l'avanzamento degli obiettivi in esso contenuti;
- esamina le linee strategiche del piano industriale prima che lo stesso sia sottoposto al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi;
- esamina, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, altre questioni in materia di sostenibilità.

Il Comitato opera con il supporto dell'unità Sustainability, che riporta direttamente al Chief Financial Officer (CFO), per il coordinamento del gruppo di lavoro multifunzionale, a cui partecipano i rappresentanti delle funzioni maggiormente coinvolte dalle tematiche di sostenibilità.

Attività svolte

Nel corso dell'Esercizio 2025 il Comitato per la Sostenibilità si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di circa 95 minuti e la partecipazione del 95% dei propri componenti.
Nella **Tabella 2** allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Comitato.
La partecipazione alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità di soggetti che non ne sono membri è avvenuta su invito del Presidente del Comitato e su singoli punti all'ordine del giorno. Di tale partecipazione è stata data informativa all'Amministratore Delegato.

In particolare, alle riunioni del Comitato per la Sostenibilità tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno partecipato almeno un componente del Collegio Sindacale e, su invito del Presidente del Comitato e a seconda degli argomenti, il Chief Financial Officer, la Responsabile dell'Ente Sustainability e gli altri responsabili di funzione coinvolti nei processi decisionali e/o gestionali.

Le riunioni sono state tutte regolarmente convocate dal Presidente con un preavviso di almeno tre giorni. Sempre nel medesimo termine è stata messa a disposizione dei componenti, su un apposito portale con accesso riservato, la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno.
Le riunioni sono state verbalizzate a cura del Segretario.
Nel corso dell'Esercizio i lavori sono stati coordinati dal Presidente del Comitato, che ha riferito ad ogni successiva riunione del Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato.
Con riferimento all'esercizio 2026, alla data della Relazione si sono tenute 5 riunioni.
Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti esaminati dal Comitato nel corso dell'Esercizio.

Il precedente **Comitato in carica fino al 14 maggio 2025**, tra l'altro:

- ha espresso una valutazione positiva in merito ai temi materiali da rendicontare all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2024;
- ha espresso il proprio parere favorevole sugli obiettivi di sostenibilità del 2025 della componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ha espresso il proprio parere favorevole sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per l'esercizio 2024, sottoponendola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- ha esaminato gli obiettivi di sostenibilità del Performance Share Plan 2025-2027;
- ha espresso una valutazione positiva in merito alla Policy Strategia Fiscale, alla Policy Travel Risk Management, alla Policy Innovazione e alla Policy Ethical AI.

Il **Comitato in carica dal 29 maggio 2025**, tra l'altro:

- ha esaminato i rating di sostenibilità attribuiti alla Società;
- ha esaminato l'avanzamento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2023-2027;
- ha espresso una valutazione positiva in merito ai temi materiali da rendicontare all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Piano di Sostenibilità 2026-2030;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alle linee strategiche del Piano Industriale 2026-2030 per le tematiche legate all'ambito della sostenibilità.

Inoltre, nel corso dei primi mesi del 2026 il Comitato, tra l'altro:

- ha espresso il proprio parere sugli obiettivi di sostenibilità del 2026 della componente variabile di breve termine della remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- ha espresso una valutazione positiva in merito alla Policy Codice Etico Fornitori, alla Policy Salute e Sicurezza sul Lavoro, Ambientale, Biodiversità ed Energia;
- ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità per l'Esercizio 2025 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio il Comitato si è avvalso dei mezzi e delle strutture aziendali della Società, nonché di consulenti esterni – verificando preventivamente l'assenza di situazioni di conflitto che ne potessero compromettere l'indipendenza di giudizio – usufruendo, all'occorrenza, del centro di costo previsto per il Consiglio di Amministrazione.

2.3.5 Altri Comitati diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice di Corporate Governance

La Società ha costituito al suo interno alcuni comitati manageriali con l'obiettivo di presidiare, in modo ancora più efficace, la gestione dell'assetto organizzativo di Fincantieri e l'implementazione dei processi previsti dalla stessa.
In particolare, la Società ha attivato al suo interno, tra gli altri, il:

- Comitato Bid/NoBid: a cui spetta il monitoraggio delle offerte commerciali, valutandone la coerenza rispetto alla strategia e agli obiettivi di Gruppo. Il Comitato è composto dall'amministratore delegato, dal Chief Financial Officer, dal Risk Officer, dal Responsabile Operations, Corporate Strategy and Innovation e dal Responsabile della Divisione interessata o dall'amministratore delegato della società capogruppo di ciascun Polo al quale afferisce la società interessata.
- Comitato Consulenze: al quale spetta la valutazione delle proposte per gli incarichi di consulenza rilevanti in termini di valore o di interesse trasversale. Il Comitato è composto dall'amministratore delegato, dal Chief Financial Officer e dal Responsabile della Divisione interessata o dall'amministratore delegato della principale società interessata.
- Comitato Investimenti: a cui spetta il compito di valutare i progetti di investimento rilevanti in termini di valore o di interesse trasversale. Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato, dal Chief Financial Officer e dal Responsabile della Divisione interessata o dall'amministratore delegato della principale società interessata.
- Comitato SCIGR, come definito al paragrafo 3.2.12 della Relazione.
- Comitato Relazioni esterne: a cui spetta il compito di presidiare la strategia di comunicazione verso l'esterno, promuovendo l'immagine e la reputazione del Gruppo. Il Comitato è coordinato dalla Responsabile Group Strategic Communication ed è composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Defence and International Institutional Affairs, dal Responsabile National Institutional Affairs e dal Responsabile European Union Office.
- Comitato Investor Relations, come definito al paragrafo 5.1 della Relazione.
- Comitato International Management: al quale spetta il compito di indirizzo e di coordinamento delle attività internazionali del Gruppo. Il Comitato è coordinato dal Responsabile Defence and International Institutional Affairs ed è composto dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile della Divisione Navi Militari, dal Responsabile della Divisione Navi Mercantili, dal Responsabile della Divisione Offshore e Navi Speciali, dal Responsabile Defence Market Business Intelligence e dal Responsabile European Union Office.
- Comitato Group Contracts: a cui spetta il compito di fornire supporto specialistico agli ambiti legali che gestiscono i contratti e le forniture delle Divisioni Nave. Il Comitato è coordinato dalla Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance coadiuvato dalla Direzione Contracts Management ed è composto da Amministratore Delegato, Direttori delle Divisioni Nave, Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation, Chief Financial Officer e Responsabili Ship Contracts delle Divisioni Nave.
- Comitato Etico AI: al quale spetta il compito di monitorare l'implementazione e il rispetto dei principi di governance etica, valutare i potenziali rischi, nonché tutelare i diritti delle persone per un'introduzione e un utilizzo dell'Artificial Intelligence in linea con i più alti standard di responsabilità, trasparenza ed integrità. Il Comitato è presieduto dall'Amministratore Delegato ed è composto dalla Direzione Operations, Corporate Strategy and Innovation e dai Responsabili competenti in materia IT e Cyber Security, dai Responsabili della Divisione Navi Mercantili e della Divisione Navi Militari, dall'amministratore delegato di Fincantieri NexTech S.p.A., dalla Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance, dalla Direzione Group Strategic Communication, dal Chief Financial Officer, dalla Direzione Human Resources and Real Estate e dal Project Management Office.

2.4 Collegio Sindacale

2.4.1 Composizione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 30.1 dello Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria dei soci con le modalità descritte nel successivo paragrafo 2.4.2.
Il Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società in data 31 maggio 2023 per il triennio 2023 – 2025, e quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, e è composto dai Sindaci effettivi Gabriella Chersicla (Presidente), Elena Cussigh e Antonello Lillo.
L'Assemblea del 31 maggio 2023 ha altresì nominato, quali Sindaci supplenti, Marco Seracini, Ottavio De Marco e Arianna Pennacchio.

La nomina del Collegio Sindacale è stata effettuata sulla base di liste presentate dagli azionisti in conformità all'art. 30 dello Statuto. In particolare, nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa applicabile, il 5 maggio 2023 sono state presentate 2 liste di candidati e precisamente:

- la lista presentata dall'azionista INARCASSA, titolare di n. 37.413.215 azioni ordinarie, rappresentanti il 2,201% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il n. 1 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Gabriella Chersicla (Sindaco effettivo) e Marco Seracini (Sindaco supplente);
- la lista presentata dall'azionista CDP Equity S.p.A., titolare di n. 1.212.163.614 azioni ordinarie, rappresentanti il 71,318% del capitale sociale di Fincantieri. Tale lista è stata identificata con il n. 2 e conteneva l'indicazione dei seguenti candidati: Elena Cussigh (Sindaco effettivo); Antonello Lillo (Sindaco effettivo); Ottavio De Marco (Sindaco supplente) e Arianna Pennacchio (Sindaco supplente).

In conformità alla normativa di legge e regolamentare applicabile, l'azionista INARCASSA che ha presentato la lista n. 1 ha dichiarato l'assenza di rapporti di collegamento con i soci che detengono una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, tenuto conto delle raccomandazioni di cui alla comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

In conformità alle previsioni statutarie sono stati eletti membri del Collegio Sindacale i due sindaci effettivi e i due sindaci supplenti della lista n. 2, che ha ottenuto il maggior numero di voti (95,19% del capitale sociale presente e avente diritto di voto), e il sindaco effettivo e il sindaco supplente della lista n. 1 (che ha ottenuto il 4,76% del capitale sociale presente e avente diritto di voto).

Ai sensi di legge e dell'art. 30.6 dello Statuto, Gabriella Chersicla, Sindaco effettivo indicato al primo posto della lista presentata dall'Azionista di minoranza, è stata nominata Presidente del Collegio Sindacale.

2.4.2 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ordinaria con le modalità di seguito descritte. I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La nomina dei Sindaci è disciplinata dall'art. 30 dello Statuto, al quale si rinvia per una descrizione completa delle disposizioni in materia[30].

30 Lo Statuto è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, nella Sezione "Gruppo - Governance ed Etica - Sistema di Corporate Governance".

Voto di lista

Il Collegio Sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli Azionisti e, comunque, nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Legittimazione alla presentazione, deposito e pubblicazione delle liste

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. 155 del 28 gennaio 2026 Consob ha stabilito, fatta salva l'eventuale minor quota prevista dallo statuto, la quota minima di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2025. In particolare, la quota fissata per Fincantieri S.p.A. è la seguente:

CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Classe di capitalizzazione	Quota di flottante >25%	Quota di maggioranza <50%	Quota di partecipazione
> 1 miliardo di euro e <= 15 miliardi di euro	non rilevante	non rilevante	1,0%

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni previste dallo Statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione (per le quali si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 della Relazione), nonché le disposizioni normative vigenti.

Composizione delle liste

All'interno delle liste i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti da eleggere.
Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.
Inoltre, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai Sindaci supplenti, candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Modalità di nomina

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
b) il restante Sindaco effettivo ed il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dallo Statuto per la nomina degli Amministratori tratti dalle liste di minoranza (per cui si rinvia al precedente paragrafo 2.2.4 della Relazione), da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.
Il procedimento di nomina con il voto di lista sopra descritto si applica solo in caso di nomina dell'intero Collegio Sindacale.

Sostituzione

Qualora nel corso dell'esercizio si renda necessario procedere alla sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui la modalità di subentro appena descritta non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei Sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.
In caso di sostituzione del Presidente la carica è assunta dal Sindaco supplente nominato con le stesse modalità del Presidente.

2.4.3 Professionalità, onorabilità e indipendenza, cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza

Ai sensi del TUF i Sindaci devono possedere specifici requisiti di indipendenza[31], nonché i requisiti di professionalità e onorabilità stabiliti con regolamento del Ministero della Giustizia. Inoltre, secondo la Raccomandazione 9 del Codice di Corporate Governance tutti i componenti dell'organo di controllo devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 per gli Amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata dal Collegio Sindacale, con le tempistiche e le modalità previste dalla Raccomandazione 6 del Codice di Corporate Governance, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo. La predetta valutazione è trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci in carica alla data della Relazione in occasione della loro nomina hanno rilasciato, per la prima volta, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti dalle norme ad essi applicabili.

Il Collegio Sindacale, a seguito della nomina, nella riunione del 5 giugno 2023 ha verificato la sussistenza dei suddetti requisiti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Corporate Governance con riferimento all'indipendenza degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'esito delle verifiche nella riunione del 13 giugno 2023. Gli esiti delle valutazioni sono stati resi noti con un comunicato stampa diffuso al mercato.

I componenti del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF, nonché di quelli previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance. In particolare, essi hanno dichiarato di non trovarsi, inter alia, in alcuna delle circostanze che compromettono o appaiono compromettere l'indipendenza di cui alla Raccomandazione 7 del Codice, come richiamata dalla Raccomandazione 9, anche tenuto conto dei Criteri di significatività di relazioni e remunerazioni aggiuntive per la valutazione dell'indipendenza[32] adottati dalla Società.

La valutazione in merito (i) ai requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance, (ii) ai requisiti di professionalità e onorabilità e all'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché (iii) al rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi, come previsto dalla normativa vigente, è stata poi rinnovata, da ultimo, in data 21 gennaio 2026.

Anche in virtù di quanto precede, i Sindaci agiscono con autonomia e indipendenza nei confronti di tutti gli Azionisti. A tal fine, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origini e portata del proprio interesse.

31 Con riferimento ai predetti requisiti si rammenta che, secondo quanto chiarito dall'art. 13, comma 1-bis, secondo periodo, del D.L. 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 8 agosto 2025, n. 118 "ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 2399 del codice civile e di cui all›articolo 148, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, per società si intendono esclusivamente enti, diversi dallo Stato e dalle amministrazioni pubbliche, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria. I dipendenti del Ministero dell'economia e delle finanze, in ogni caso, possono essere nominati negli organi di amministrazione e controllo di società partecipate, anche indirettamente, dallo Stato e i relativi compensi sono corrisposti direttamente al medesimo Ministero, che provvede nel rispetto delle disposizioni vigenti".
32 Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 2.2.10 della Relazione.

Ai sensi della normativa vigente, infine, non possono assumere la carica di componente dell'organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Salvo che ricoprano la carica di componente dell'organo di controllo in un solo emittente, essi possono rivestire altri incarichi di amministrazione e di controllo in società di capitali italiane entro i limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento. Con le modalità e i termini previsti dalla regolamentazione vigente i Sindaci sono tenuti a comunicare gli incarichi assunti o cessati alla Consob, la quale pubblica le informazioni acquisite, rendendole disponibili nel proprio sito internet. I componenti del Collegio Sindacale di Fincantieri rispettano la predetta disciplina sui limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo presso società di capitali italiane (cfr. Tabella 3 sulla "Struttura del Collegio Sindacale" allegata alla presente Relazione).

In ogni caso i Sindaci dedicano allo svolgimento dell'incarico impegno e tempo adeguati. Al momento dell'accettazione dell'incarico e periodicamente nel corso dello stesso, ogni Sindaco valuta attentamente la propria disponibilità di tempo per assicurare il diligente svolgimento dell'incarico.
Alla luce di quanto precede, i Sindaci in carica al 31 dicembre 2025 e alla data della Relazione sono in grado di assicurare l'indipendenza e la professionalità dell'organo di controllo della Società.

Con riguardo alle valutazioni in merito all'adozione di una politica in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo si rinvia al paragrafo 2.2.5 della Relazione.
In allegato alla presente Relazione si riportano i curriculum vitae dei Sindaci, nei quali sono contenute le principali informazioni personali e professionali a essi relative (cfr. Allegato 2).

2.4.4 Compiti del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 149 del TUF il Collegio Sindacale vigila: (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto; (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (iii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iv) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, comprese quelle in materia di deliberazioni di compensi e altri benefici; e (v) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.
In aggiunta a quanto precede, l'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135, attribuisce al Collegio Sindacale ulteriori funzioni in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile".

In tale veste il Collegio Sindacale della Società è incaricato di: (a) informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio[33], corredata da eventuali osservazioni; (b) monitorare il processo di informativa finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità, compresi l'uso del formato elettronico previsto dalla normativa vigente e le procedure aziendali adottate per il rispetto degli standard di rendicontazione europei, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità della Società, compreso l'uso del formato elettronico previsto dalla normativa vigente, senza violarne l'indipendenza; (d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob; (e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali, dei revisori della sostenibilità o delle società di revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione e (f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare.

L'esito dell'attività di vigilanza svolta da parte del Collegio Sindacale è riportato nella relazione all'Assemblea predisposta ai sensi dell'art. 153 del TUF e allegata alla documentazione di bilancio. Nella predetta relazione, il Collegio riferisce altresì sull'attività di vigilanza svolta in ordine alla conformità delle procedure adottate da Fincantieri, ai principi indicati da Consob in materia di parti correlate, nonché sulla loro osservanza sulla base delle informative ricevute.

33 Tale Regolamento, direttamente applicabile anche in Italia, contiene la disciplina dei "requisiti specifici relativi alla revisione legale dei conti di enti di interesse pubblico".

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39, spetta al Collegio Sindacale il compito di formulare la proposta motivata all'Assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti e dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, nonché per la determinazione del relativo compenso. È inoltre richiesto al Collegio Sindacale di esprimere il proprio parere per la determinazione della remunerazione degli Amministratori con particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile e per la nomina del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 1, del TUF.

In linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale:
- vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- viene sentito dal Consiglio di Amministrazione: (i) ai fini dell'approvazione del piano di audit predisposto dal Responsabile Internal Audit; (ii) in merito ai risultati esposti dal revisore legale dei conti nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- viene sentito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi ai fini della valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili;
- riceve, per il tramite del Presidente, le relazioni periodiche a questi trasmesse dal Responsabile Internal Audit e
- riceve dai collegi sindacali delle società controllate flussi informativi attraverso una riunione annuale nel corso della quale vengono condivise le attività di vigilanza svolte, per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 3.2.12 della Relazione.

Nell'ambito delle proprie attività, il Collegio Sindacale può chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Presidente del Collegio Sindacale o altro componente da lui designato partecipano ai lavori del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

In applicazione dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 la Società ha provveduto ad istituire il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che si identifica con il Collegio Sindacale e che negli enti di interesse pubblico vigila su:
- il processo di informazione finanziaria e della rendicontazione di sostenibilità;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interni, di revisione interna e di gestione del rischio;
- la revisione legale dei conti annuali e consolidati e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità;
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione resa alla Società sottoposta alla revisione legale dei conti.

Infine, con riguardo ai profili di sostenibilità relativi a:
- composizione e diversità del Collegio Sindacale, nonché esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa e la presenza di capacità e competenze in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera a) e c), 21, 23), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo";
- ruoli e responsabilità del Collegio Sindacale nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera b), 22; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi RA 3 e RA 4), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo";
- modo in cui il Collegio Sindacale è informato in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 24, 26; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi RA 6), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate".

2.4.5 Riunioni e funzionamento del Collegio

Il "Regolamento del Collegio Sindacale di Fincantieri" (il "Regolamento del CS") disciplina la composizione, i compiti, i poteri e le modalità di funzionamento del Collegio Sindacale. Per quanto non espressamente previsto dal predetto Regolamento si applicano le disposizioni di legge, regolamentari e lo Statuto pro tempore vigente, nonché le disposizioni del Codice di Corporate Governance.

In particolare, ai sensi del Regolamento del CS, l'avviso di convocazione delle riunioni è inviato dal segretario del Collegio (il "Segretario"), su incarico del Presidente, mediante caricamento su apposito portale riservato, di norma almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. Contestualmente al caricamento dell'avviso sul portale, il Segretario ne dà notizia mediante posta elettronica ai componenti del Collegio. L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti e, ove ritenuto necessario o opportuno, degli eventuali soggetti invitati, da parte del Presidente, di norma contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione, secondo le stesse modalità di trasmissione di quest'ultimo.

Il Presidente del Collegio può invitare a singole riunioni i Responsabili delle Funzioni aziendali e/o altri appartenenti al personale della Società competenti nelle materie di competenza del Collegio Sindacale, anche al fine di riferire, se richiesti, su particolari argomenti, ovvero rappresentanti della Società di Revisione, nonché, se del caso, altri soggetti il cui contributo sia ritenuto utile in relazione a singoli punti all'ordine del giorno, ivi inclusi eventuali consulenti esterni di cui il Collegio volesse avvalersi nell'esercizio delle proprie funzioni.

Le comunicazioni effettuate nel corso della riunione e le deliberazioni adottate vengono constatate in verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente e da tutti gli altri Sindaci, compresi i Sindaci assenti per presa visione e condivisione. La verbalizzazione delle riunioni può essere curata dal Segretario.

Il Presidente del Collegio Sindacale garantisce la circolazione delle informazioni all'interno del Collegio e si adopera affinché la documentazione e le informazioni fornite siano idonee a consentire una partecipazione consapevole di tutti i Sindaci. A questi fini, il Presidente, anche per il tramite del Segretario, assicura che ai Sindaci sia trasmessa nei termini previsti la documentazione a supporto delle deliberazioni del Collegio e che tale documentazione sia adeguata in termini quantitativi e qualitativi rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno.

Ai Sindaci è altresì fornita, contemporaneamente ai Consiglieri, la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione con le modalità descritte al paragrafo 2.2.6 della presente Relazione.
Per lo svolgimento dei propri compiti il Collegio si avvale di flussi informativi predisposti a cura degli esponenti e delle funzioni aziendali della Società. In particolare, il Collegio tiene incontri, di norma con cadenza trimestrale, con l'Amministratore Delegato e, ove necessario, con i Responsabili delle Funzioni apicali della Società e del Gruppo. I Sindaci, anche individualmente, possono richiedere ai Consiglieri notizie, anche con riferimento alle società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o determinati affari, ovvero rivolgere le stesse richieste di informazione direttamente agli organi sociali delle controllate. In generale, il Collegio scambia informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate anche nell'ambito di controlli congiunti.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, con una durata media delle riunioni di circa 77 minuti e la partecipazione pari al 100% dei Sindaci effettivi.

Alla data della Relazione, nell'esercizio 2026 sono già state svolte 4 riunioni.

Nella Tabella 3 allegata alla presente Relazione è riportata la percentuale di partecipazione di ciascun Sindaco effettivo alle riunioni del Collegio Sindacale.

2.4.6 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Fincantieri, assistito dalla società di consulenza Mercer Italia S.r.l. ("Mercer Italia") ha effettuato la propria autovalutazione con riguardo all'Esercizio 2025 (l'"Autovalutazione 2025"), terzo e ultimo anno di mandato, in conformità con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e come previsto dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate".

Il processo di autovalutazione è stato condotto tramite (i) la compilazione da parte dei Sindaci di un questionario ad hoc predisposto dal consulente, che è stato sottoposto ai Sindaci attraverso accesso ad una piattaforma informatica idonea ad assicurare l'anonimato delle risposte fornite e (ii) interviste individuali, al fine di approfondire i diversi temi oggetto di analisi e di consentire ai Sindaci di fornire i loro eventuali commenti e valutazioni.

L'Autovalutazione 2025 è stata riassunta in una relazione predisposta dal consulente e illustrata al Collegio Sindacale nella riunione del 21 gennaio 2026. Dalle risultanze dell'Autovalutazione 2025 emerge una generale valutazione molto positiva sulla dimensione, composizione e sul funzionamento del Collegio Sindacale. Non sono state rilevate criticità con riguardo alle competenze e alle professionalità dei Sindaci e al funzionamento del Collegio.
La valutazione positiva dei Sindaci ha riguardato le seguenti aree di analisi: (i) dimensione e composizione del Collegio Sindacale; (ii) funzionamento del Collegio Sindacale; (iii) organizzazione del lavoro; (iv) ruolo, responsabilità e remunerazione dei Sindaci; (v) osservanza della legge, dello Statuto, delle procedure aziendali e dei codici, della disciplina relativa alle operazioni con parti correlate e il monitoraggio dell'indipendenza della Società di Revisione; (vi) adeguatezza dell'assetto organizzativo e del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (vii) vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'attuazione delle regole di governo societario e (viii) vigilanza sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

La Presidente del Collegio ha illustrato gli esiti dell'Autovalutazione 2025 al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 febbraio 2026.

2.4.7 Remunerazione

Il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea ordinaria in sede di nomina in data 31 maggio 2023. Successivamente, l'Assemblea dell'11 giugno 2024, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un aumento del compenso dei membri del Collegio Sindacale originariamente attribuito.

Le informazioni sulla remunerazione dei Sindaci sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Remunerazione" e della Sezione dedicata all'Assemblea degli Azionisti 2026 ("Gruppo - Governance ed Etica – Organi Societari e Management – Assemblea degli Azionisti").

3. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi (o SCIGR) della Società si sostanzia in un insieme di strumenti, strutture organizzative e procedure per ciascuna attività esercitata, codificati nel Manuale dell'Organizzazione aggiornato e diffuso all'interno della Società volto a contribuire, attraverso un processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi, a una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati e quindi al successo sostenibile della Società.

Il sistema di controllo interno e gestione rischi, integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario, ha lo scopo nel contempo di consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.
Lo SCIGR della Società è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e tiene conto dei modelli di riferimento, delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e delle best practice esistenti in materia in ambito nazionale e internazionale.

Fincantieri ha adottato i framework "CoSO – Internal Control Integrated Framework" e "COBIT 5 – Control Objectives for Information and related Technology" come principali strumenti di valutazione "company wide" del sistema di controllo interno con particolare riferimento al financial reporting.

Fincantieri è consapevole che un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. In particolare, lo SCIGR concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, nonché dello Statuto e delle procedure aziendali.

Tale sistema, definito in base alle leading practice internazionali, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:
- 1° livello: consiste in un'azione manageriale ed esecutiva, dove il process owner deve assicurare il corretto svolgimento dei processi, secondo la normativa in vigore e le procedure aziendali in essere;
- 2° livello: affidato a specifiche funzioni aziendali – quali, ad esempio, la Responsabile Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231, il Risk Officer e il Dirigente Preposto – volto a gestire e monitorare categorie tipiche di rischi;
- 3° livello: è garantito dalla Funzione Internal Audit, che, in conformità ai Global Internal Audit Standards emanati dall'Institute of Internal Auditors ed entrati in vigore il 9 gennaio 2025, svolge attività di assurance e advisory indipendenti e obiettive, con approccio risk based, fornendo al Consiglio di Amministrazione valutazioni e insight sull'efficacia e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e contribuendo al suo miglioramento continuo. La Funzione Internal Audit opera quale terzo livello, assicurando un presidio indipendente rispetto alle attività operative (primo livello) e alle funzioni di controllo di secondo livello.

3.1 Principali caratteristiche dello SCIGR

Le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (le "Linee di indirizzo") della Società, allineate al Codice di Corporate Governance, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione e aggiornate, nella sua ultima versione, nella riunione del 22 gennaio 2026, previo parere del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi.

Le Linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione individuano i principali soggetti coinvolti nella predisposizione e attuazione di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, definendone compiti e responsabilità e prevedendo un sistema di flussi informativi che consente di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.
Per maggiori dettagli con riguardo ai flussi informativi in ambito SCIGR si rinvia al paragrafo 3.2.12 della presente Relazione.

Il modello di gestione dei rischi in Fincantieri ha l'obiettivo di garantire un maggior presidio e di migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno e gestione rischi, attraverso:
- Un modello di governance che definisce il perimetro di responsabilità dei ruoli nell'ambito dello SCIGR, al fine anche di attuare un'efficace segregation of duties;
- Un sistema integrato di gestione dei rischi sia a livello "Enterprise" che di "Progetto": modello integrato ERM-PRM (Enterprise Risk Management-Project Risk Management).

Il sistema di gestione dei rischi integrato ERM-PRM è eseguito dalla funzione Risk Officer, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, i cui compiti sono:
- assicurare il presidio dei rischi d'impresa e di commessa a livello di Gruppo, in coordinamento con le Divisioni e con le singole società controllate;
- supportare il Presidente ai fini della supervisione e del coordinamento dello SCIGR con particolare riferimento al sistema integrato ERM-PRM (definizione delle metodologie per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio costante dei principali rischi aziendali);
- coordinare le attività di risk management e di supporto al management, verificando il rispetto della metodologia ERM-PRM definita dalla Società;
- emettere la reportistica periodica ai diversi livelli organizzativi.

3.1.1 Attuazione dello SCIGR

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi consiste in politiche, procedure e comportamenti che, collettivamente considerati, consentono al Gruppo di:
- facilitare l'efficienza delle proprie operazioni, consentendogli di reagire in modo adeguato ai rischi operativi, finanziari, legali o di altra natura che lo ostacolino nel raggiungimento dei propri obiettivi imprenditoriali;
- assicurare la qualità del proprio sistema di reporting interno ed esterno. Ciò richiede l'utilizzo di un efficace sistema di registrazione e di processi che generino un flusso di informazioni significative e affidabili all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- contribuire all'osservanza di norme e regolamenti e delle procedure interne;
- proteggere i beni aziendali da un loro uso inappropriato o fraudolento e dalla loro perdita.

A tal fine, il Presidente cura che lo SCIGR:
- sia parte integrante dell'operatività e della cultura del Gruppo, attivando a tal fine idonei processi di informazione, comunicazione e formazione e sistemi di retribuzione e disciplinari che incentivino la corretta gestione dei rischi e scoraggino comportamenti contrari ai principi dettati da tali processi;
- sia idoneo a reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio che nascano sia all'interno del Gruppo sia da modifiche dell'ambiente in cui il Gruppo opera;
- comprenda procedure per la comunicazione immediata ad un livello appropriato del Gruppo, adottando a tal fine idonee soluzioni organizzative che garantiscano l'accesso delle Funzioni direttamente coinvolte nello SCIGR alle necessarie informazioni e ai vertici aziendali;
- preveda regolari attività di controllo dell'efficacia dello SCIGR, nonché la possibilità di attivare specifiche attività di controllo nell'ipotesi in cui vengano segnalate debolezze nello stesso;
- faciliti l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.

3.1.2 Valutazione dell'efficacia dello SCIGR

La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento, così come la sua eventuale revisione, costituiscono parte essenziale della struttura dello SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Tale verifica periodica spetta al Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi. Nell'effettuare detta analisi il Consiglio di Amministrazione ha cura non solo di verificare l'esistenza e l'attuazione di uno SCIGR nell'ambito della Società, ma anche di procedere periodicamente a un esame dettagliato della struttura del sistema stesso, della sua idoneità e del suo effettivo e concreto funzionamento.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione riceve dal Responsabile Internal Audit un'informativa circa le attività di audit condotte, già preventivamente esaminate dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, a cui spetta la relativa istruttoria, al fine di verificare se la struttura dello SCIGR in essere nella Società risulti concretamente efficace per il perseguimento degli obiettivi e se le eventuali debolezze segnalate implichino la necessità di un miglioramento del sistema.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre:
- esamina quali siano i rischi aziendali significativi sottoposti alla sua attenzione dal Presidente e verifica come gli stessi siano stati identificati, valutati e gestiti. A tal fine, particolare attenzione è dedicata all'esame dei cambiamenti intervenuti nel corso dell'ultimo esercizio di riferimento, all'analisi della natura ed estensione dei rischi e alla valutazione della risposta della Società a tali cambiamenti;
- valuta l'efficacia dello SCIGR nel fronteggiare tali rischi, ponendo particolare attenzione alle eventuali inefficienze che siano state segnalate;
- considera quali azioni siano state poste in essere o debbano essere tempestivamente intraprese per sanare eventuali carenze rilevate;
- predispone eventuali ulteriori politiche, processi e regole comportamentali che consentano alla Società di reagire in modo adeguato a situazioni di rischio nuove o non adeguatamente gestite. La periodica verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento e la sua eventuale revisione costituiscono parte essenziale della struttura dello SCIGR, al fine di consentire una sua piena e corretta efficacia.

Nella riunione del 24 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione (i) sentito il Responsabile della Funzione Internal Audit in merito alle attività svolte nel corso del 2025 e a quelle previste nel Piano di Audit per il 2026, nonché in merito alla valutazione circa l'adeguatezza dello SCIGR, (ii) sentita la valutazione del Presidente e del Collegio Sindacale in merito al piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit per l'anno 2026, nonché (iii) esaminata la relazione del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e la documentazione di supporto al riguardo fornita, si è espresso positivamente in merito all'adeguatezza e all'efficacia dell'assetto organizzativo dello SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto. Per maggiori informazioni in merito alle attività svolte dal Consiglio di Amministrazione con riferimento allo SCIGR si rinvia al paragrafo 2.2.5 della presente Relazione.

Inoltre, con riguardo ai profili di sostenibilità relativi a:
- ruoli e alle responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo nella sorveglianza sulle procedure volte a gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in materia di sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 19, 20 lettera b), 22; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi – RA 3 e RA 4), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo";
- il modo in cui gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono informati in merito alle questioni di sostenibilità e come tali questioni sono state affrontate, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 24, 26), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e tematiche di sostenibilità da questi affrontate".

3.1.3 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e di sostenibilità (Modello di compliance ai sensi della L. 262/2005)

La Società ha sviluppato il modello di compliance ai sensi della L. 262/2005 (il "Modello di compliance"):
- al fine di analizzare le voci significative del bilancio consolidato del Gruppo Fincantieri e risalire ai processi aziendali che assistono alla formazione e predisposizione delle informazioni economico-finanziarie. Tale Modello di compliance definisce, fra l'altro (i) le specifiche componenti relative all'informativa amministrativo-contabile, prevedendo un sistema di procedure amministrativo-contabili supportato e, talvolta, integrato opportunamente da "Matrici dei rischi e dei controlli" e (ii) modalità e periodicità del processo di risk assessment amministrativo-contabile, volte all'individuazione dei processi maggiormente rilevanti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;
- al fine di definire il perimetro del Sistema di Controllo Interno sul Reporting di Sostenibilità ("SCIRS"), in termini di Società e processi rilevanti, sviluppato secondo un approccio finalizzato a garantire un adeguato presidio delle aree maggiormente esposte al rischio di errori rilevanti sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo Fincantieri.

Il Modello di compliance relativo all'informativa finanziaria per l'Esercizio 2025 è stato oggetto di condivisione con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in carica fino al 14 maggio 2025 nel corso della riunione del 17 aprile 2025 ed è stato altresì presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in carica dal 29 maggio 2025 nel corso della riunione del 3 luglio 2025. In tali occasioni è stato presentato l'aggiornamento dello scoping, atto a identificare le società del Gruppo comprese nel perimetro di consolidamento, nonché i processi e sottoprocessi da ritenersi rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria. L'analisi è stata effettuata sulla base del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di Fincantieri. L'analisi qualitativa, inoltre, è stata utilizzata per la validazione dei risultati dell'analisi quantitativa e per identificare le società del Gruppo caratterizzate da rischi o impatti significativi. Sono stati valutati inoltre i controlli posti in essere a livello entity ("entity level controls") e gli Information Technology General Controls ("ITGC"). Fincantieri ha adottato come modello di riferimento per la valutazione del controllo interno nell'ambiente IT il COBIT 5, che costituisce la versione più recente di tale framework, in grado di fornire una rappresentazione della governance IT che riflette il ruolo centrale dell'informazione e della tecnologia nel creare valore per l'impresa.

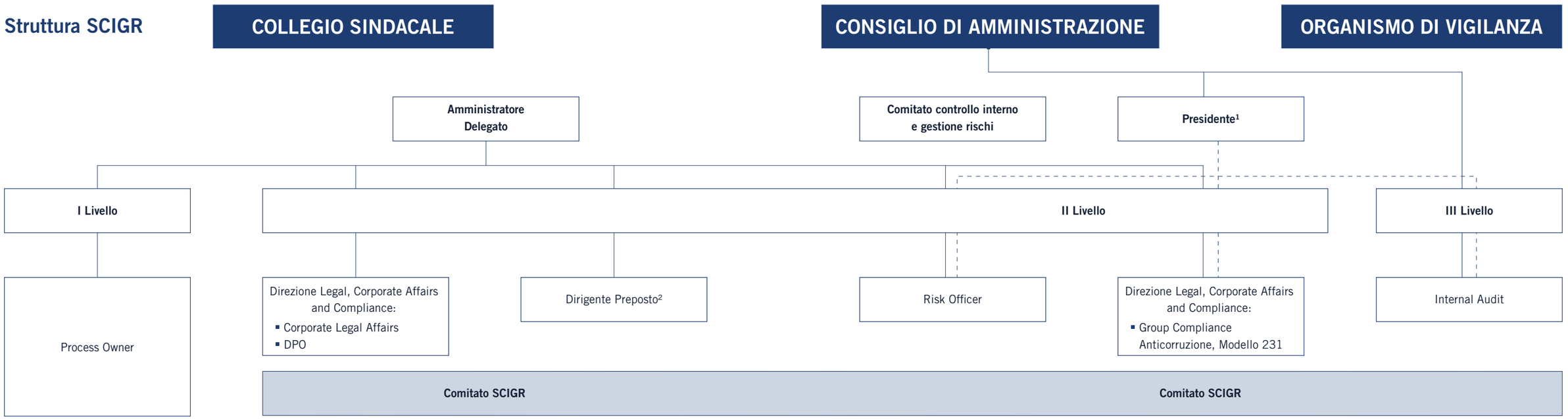
Il Modello di compliance relativo alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, concepito per rispondere alle esigenze degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), è stato oggetto di condivisione con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi nel corso della riunione del 22 dicembre 2025. In tale occasione è stato presentato lo scoping volto a identificare gli indicatori e le società rilevanti in ambito del SCIRS. Il concetto di rilevanza è dettato dalla significatività degli stessi in relazione all'analisi di doppia materialità. Il perimetro delle società in scope è definito secondo un approccio quantitativo e dimensionale, considerando le società che singolarmente contribuiscono al raggiungimento di una adeguata soglia aggregata del valore di Gruppo per i singoli indicatori oggetto di rendicontazione rappresentativi delle dimensioni "Environmental", "Social" & "Governance" e tenendo in considerazione aspetti qualitativi per specifiche attività o obiettivi ESG definiti.

Basandosi sulla verifica della documentazione relativa ai processi presi in considerazione, la Funzione Internal Audit fornisce al Dirigente Preposto la propria valutazione sull'efficacia del disegno dei controlli di processo ("process level controls") e di efficacia dello SCIGR attraverso attività di audit sui controlli posti in essere dai process owners. I risultati dei test sono ufficializzati attraverso comunicazione alle società/enti/process owners interessati e viene monitorata l'attuazione dei piani d'azione concordati al fine di mitigare le carenze individuate.

I risultati di tali attività sono portati all'attenzione del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Informazioni sul Governo Societario

3.2 Soggetti coinvolti nello SCIGR e relativi compiti



1 Amministratore incaricato del SCIGR **2** Incaricato altresì dell'attestazione sulla rendicontazione di sostenibilità

Lo SCIGR coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti: (i) Consiglio di Amministrazione; (ii) Presidente; (iii) Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi; (iv) Collegio Sindacale; (v) Responsabile della Funzione Internal Audit; (vi) Risk Officer; (vii) Dirigente Preposto; (viii) Organismo di Vigilanza; (ix) Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231, Responsabile della Funzione Corporate Affairs e Data Protection Officer attraverso la General Counsel; (x) altre funzioni aziendali dedicate al presidio dei rischi legali e di non conformità e (xi) Società di Revisione.

È istituito un Comitato SCIGR, come definito al paragrafo 3.2.12 della Relazione, quale organo interno dedicato al coordinamento e supporto delle funzioni coinvolte nello SCIGR, ottimizzandone i rispettivi processi di competenza e il coordinamento con la struttura organizzativa di Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici.

È inoltre previsto che tutto il personale del Gruppo, nell'ambito delle Funzioni e responsabilità ricoperte, intervenga attivamente, con le modalità definite nel sistema normativo e procedurale interno al Gruppo, al mantenimento, aggiornamento e corretto funzionamento dello SCIGR.

3.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per la descrizione delle specifiche attività del Consiglio di Amministrazione in materia di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.2.5 della presente Relazione.

3.2.2 Presidente

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2025 ha conferito al Presidente, Biagio Mazzotta, deleghe in materia di SCIGR. Nel corso dell'Esercizio egli ha svolto e alla data della Relazione svolge le funzioni che il Codice di Corporate Governance raccomanda di attribuire all'Amministratore Delegato (cfr. art. 6, Raccomandazione 34 del Codice). Al riguardo la Società, alla luce della tipicità e della peculiarità del business di Fincantieri e dell'alto profilo professionale del Presidente, e in continuità con quanto previsto dal precedente Consiglio, ha ritenuto opportuno conferire i poteri inerenti all'istituzione e al mantenimento dello SCIGR all'attuale Presidente.

Nell'ambito dello SCIGR il Presidente ha il compito di:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR, di cui verifica costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi di adattare lo SCIGR alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- chiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale e
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché detto Comitato possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026, il Presidente:
- ha dato esecuzione alle Linee di indirizzo sullo SCIGR, curandone la gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del contesto legislativo e regolamentare;
- ha curato, con il supporto del Risk Officer, l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei principali rischi della Società e ha invitato il Risk Officer a presentarli al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Collegio Sindacale nella riunione del 24 marzo 2026, sottoponendoli quindi all'esame del Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 25 marzo 2026;
- ha condiviso con il Risk Officer l'approccio evolutivo del Modello di Enterprise Risk Management e della relativa integrazione con il Modello di gestione dei rischi di progetto, monitorandone periodicamente l'avanzamento e
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni periodiche trasmesse dal Responsabile Internal Audit.

3.2.3 Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi

Per la descrizione delle specifiche attività del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi in materia di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia a quanto descritto nel paragrafo 2.3.1 della presente Relazione.

3.2.4 Collegio Sindacale

Per la descrizione delle specifiche attività del Collegio Sindacale in materia di controllo interno e gestione dei rischi si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 2.4. della presente Relazione.

3.2.5 Funzione Internal Audit e Responsabile Internal Audit

La Funzione Internal Audit opera avendo come ambito di intervento Fincantieri, le società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF e le joint venture/partecipazioni detenute congiuntamente con altri partner in conformità con le espresse previsioni contenute negli accordi fra le parti.

La Funzione Internal Audit svolge le proprie attività in conformità ai Global Internal Audit Standards emanati dall'Institute of Internal Auditors, all'Internal Audit Charter e alle Linee di indirizzo sullo SCIGR approvate dal Consiglio di Amministrazione.

La Funzione Internal Audit svolge un ruolo primario nel processo di verifica e valutazione dello SCIGR, con il compito principalmente di:
- verificarne l'operatività e l'adeguatezza, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, attraverso un Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- fornire supporto al vertice aziendale e al management della Società in materia di SCIGR al fine di promuovere l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali.

Nella riunione del 26 luglio 2023 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Davide Carlino Responsabile Internal Audit, definendone altresì la retribuzione annua lorda.

Il Consiglio, previo parere favorevole del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha verificato, da ultimo nella riunione del 24 febbraio 2026, che il Responsabile Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità. Nella predetta riunione, il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e sentiti il Presidente e il Collegio Sindacale, ha esaminato il consuntivo del piano di audit dell'Esercizio 2025, ha espresso la propria valutazione positiva in merito all'adeguatezza e all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto e ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Audit per l'esercizio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Responsabile Internal Audit i seguenti compiti e responsabilità:
- verificare, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali di riferimento, l'operatività e l'adeguatezza dello SCIGR nell'ambito del Gruppo, con riferimento alle procedure aziendali, alla gestione dei rischi e alle misure poste a presidio degli stessi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predisporre relazioni periodiche trimestrali contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni semestrali e annuali contengono la valutazione sull'adeguatezza dello SCIGR;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmettere le proprie relazioni periodiche al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato;
- verificare, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione;
- analizzare segnalazioni circostanziate riguardanti problematiche connesse con il bilancio, l'audit interno e/o esterno e il controllo in generale;
- coadiuvare i collegi sindacali della Società e del Gruppo nella selezione e valutazione preliminare delle proposte della società di revisione riguardanti l'incarico di revisione legale dei conti;
- assistere gli organismi di vigilanza (ex D.Lgs. n. 231/2001) della Società e del Gruppo nello svolgimento delle loro funzioni per quanto riguarda il coordinamento delle attività di verifica in caso di presunte violazioni di quanto di competenza dell'Organismo di Vigilanza;
- confrontare e scambiare informazioni con il Presidente, l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto e la società di revisione.

In relazione ai compiti assegnati, il Responsabile dell'Internal Audit:
- non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- conferma almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione l'indipendenza organizzativa della Funzione e comunica tempestivamente eventuali interferenze o limitazioni relative ad ambito, risorse, tempistiche o contenuto delle attività di audit;
- non riveste cariche sociali di alcun tipo nella Società e/o nelle sue controllate operative;
- ha costante e incondizionato accesso a tutte le informazioni, dati, persone, archivi e beni aziendali utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione qualora emergano situazioni che possano compromettere, o apparire tali da compromettere l'indipendenza o obiettività della Funzione, indicando le misure di salvaguardia adottate;
- riferisce del proprio operato, almeno due volte l'anno, al Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con il Presidente, con il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e con il Collegio Sindacale e, nell'espletamento delle relative funzioni, interagisce con l'Organismo di Vigilanza e con il Dirigente Preposto;
- gestisce in autonomia il budget di spesa fissato per la propria Funzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo accordo con il Presidente;
- può affidare ad una società di consulenza esterna – del tutto indipendente rispetto alla Società e al Gruppo – lo svolgimento di alcune attività afferenti alla propria Funzione, qualora si renda necessario il ricorso a competenze tecniche specifiche non presenti nella Funzione Internal Audit.

Nel corso dell'Esercizio 2025 e nei primi mesi del 2026 il Responsabile Internal Audit:
- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali di riferimento, l'operatività e l'adeguatezza dello SCIGR, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività e le ha trasmesse al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato e ha fornito al Consiglio di Amministrazione la propria valutazione sull'adeguatezza dello SCIGR all'interno della relazione annuale e semestrale sul piano di audit svolto;
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- ha effettuato inoltre l'attività di testing degli Information Technology General Controls ("ITGC"), sviluppati in base al framework di riferimento COBIT 5 – IT Control Objectives for Sarbanes-Oxley (con il supporto di un soggetto esterno);
- ha eseguito gli interventi di audit previsti dal piano di audit, nonché quelli richiesti dal vertice aziendale, o ritenuti necessari nel corso dell'Esercizio in base alle proprie competenze e responsabilità;
- ha coordinato le attività di audit presso le società del Gruppo rientranti nel perimetro definito nel piano di audit;
- ha fornito supporto al Dirigente Preposto nell'ottimizzazione del framework ex L. 262/2005 e coordinato la verifica dei controlli nella capogruppo e nelle società controllate incluse nel perimetro definito (c.d. "scoping");
- ha istituito e mantiene un Quality Assurance and Improvement Program (QAIP) volto a garantire la conformità agli Standard professionali e il miglioramento continuo delle proprie attività. Il QAIP comprende valutazioni interne periodiche e una valutazione esterna indipendente almeno ogni cinque anni. Gli esiti delle attività di quality assurance sono comunicati annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- ha fornito supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

Per l'assolvimento dei compiti di propria pertinenza il Responsabile Internal Audit dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della Funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

3.2.6 Risk Officer

La figura del Risk Officer è stata istituita dall'Amministratore Delegato in data 22 novembre 2016. A partire dal 10 maggio 2023 il ruolo è assegnato al Responsabile della Funzione Risk Officer, portata a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, Damiano D'Alessandro.

La Funzione ha il compito di garantire la predisposizione di un sistema di gestione dei rischi, attraverso un modello integrato di gestione dei rischi ERM-PRM, assicurando il presidio dei rischi d'impresa e di commessa a livello di Gruppo in coordinamento con le società controllate e le singole divisioni, garantendo il supporto al Presidente ai fini della supervisione e del coordinamento dello SCIGR.

Nella riunione del 24 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, sulla base dell'istruttoria svolta dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria valutazione positiva circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio del Risk Officer, ritenendone adeguati professionalità e risorse.

In dettaglio, il Risk Officer ha il compito di:
- supportare il Presidente curando l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- supportare il Presidente definendo delle metodologie integrate di analisi per la misurazione dei rischi, al fine di garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni, un'accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi;
- supportare le attività operative del Presidente e del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, attraverso informative periodiche sul profilo di rischio d'impresa e di commessa;
- confrontarsi costantemente con i Responsabili di Funzione al fine di monitorare le attività di Risk Management;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi;
- riferire periodicamente agli organi responsabili dello SCIGR in merito al processo di gestione dei rischi.

Nel corso del 2025 il Risk Officer:
- in data 21 marzo 2025 ha presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi il risk assessment report al 31 dicembre 2024;
- in data 24 marzo 2025 ha presentato al Consiglio di Amministrazione il risk assessment report al 31 dicembre 2024;
- in data 29 luglio 2025 ha presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi il risk assessment report al 30 giugno 2025;
- in data 11 novembre 2025 ha presentato al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi il risk assessment report al 30 settembre 2025.

Inoltre la funzione di Risk Officer ha fornito al Collegio Sindacale il 28 luglio 2025 un aggiornamento sulle attività eseguite e in corso, e in merito alle procedure applicate e in relazione alle attività eseguite su una specifica commessa l'11 novembre 2025.

3.2.7 Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231

La Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 si colloca organizzativamente all'interno della Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance il cui Responsabile è la General Counsel della Società, e riferisce al Presidente per le tematiche di propria competenza rilevanti per il SCIGR, tra le quali il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Il Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231, Anna Valentini, è responsabile del disegno, implementazione e miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 di Fincantieri, nonché della definizione dei principi e linee guida cui le società del Gruppo si devono attenere, nel rispetto delle legislazioni locali, nell'implementazione e aggiornamento del proprio sistema di prevenzione della corruzione e del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 o Modello di Compliance in materia di responsabilità d'impresa.

La Responsabile della predetta Funzione, in veste di Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, ha il compito di:

- assicurare il monitoraggio della normativa e della giurisprudenza in materia di anticorruzione, nonché l'evoluzione delle leading practices a livello nazionale e internazionale;
- supervisionare la progettazione e l'attuazione del Sistema Gestione Anticorruzione conformemente alle norme applicabili e ai requisiti dello standard UNI ISO 37001;
- supportare il Vertice Aziendale nella formalizzazione degli impegni del Gruppo nella prevenzione e nella lotta al contrasto di ogni forma di corruzione (Policy Anticorruzione di Gruppo), e nella diffusione verso gli stakeholder interni ed esterni;
- coordinare il processo di individuazione e valutazione dei rischi (c.d. risk assessment) in materia di anticorruzione e l'identificazione dei relativi controlli, definendo la metodologia di risk assesment a livello di Gruppo;
- svolgere verifiche sull'attuazione del Sistema di Gestione Anticorruzione;
- promuovere e supportare le competenti funzioni aziendali nella definizione e realizzazione di programmi di formazione in materia di anticorruzione e funzionamento del relativo Sistema di Gestione Anticorruzione;
- fornire un supporto di tipo consulenziale, assistenza specialistica e orientamento ai dipendenti della Società e alle altre società del Gruppo in materia del Sistema di Gestione Anticorruzione e in merito a tematiche legate alla corruzione;
- gestire il sistema di segnalazioni della Società e supportare il processo di analisi e valutazione delle segnalazioni di violazioni e/o illeciti o comunque relative a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla Società in merito alla attività di prevenzione della corruzione. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2026 tale compito è stato attribuito alla Funzione Internal Audit;
- garantire l'informativa periodica, curando la predisposizione della reportistica, sulle prestazioni del Sistema di Gestione Anticorruzione verso il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e gli organi sociali verso i quali si rendano necessari appositi flussi informativi;
- informare, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al Sistema di Gestione Anticorruzione.

La Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 con riferimento alla Compliance in materia di responsabilità d'impresa ha il compito di:

- predisporre e aggiornare il Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 di Fincantieri sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza per l'esame e l'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- definire i principi e le linee guida per la predisposizione e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 delle società controllate italiane o Modello di compliance delle società controllate estere;
- assicurare il monitoraggio della normativa e della giurisprudenza in materia di responsabilità d'impresa ex D.Lgs. n. 231/2001 nonché l'evoluzione delle leading practices, valutando le opportunità di miglioramento sul sistema di controllo;
- effettuare periodicamente o ad evento il Risk Assessment con riferimento alla Capogruppo e definire la relativa metodologia a livello di Gruppo;
- promuovere e supportare le competenti funzioni aziendali nella definizione e realizzazione di programmi di formazione in materia di etica e responsabilità d'impresa;
- gestire il sistema di segnalazioni di Fincantieri e supportare il processo di analisi e valutazione delle segnalazioni con rilevanza 231. Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2026 tale compito è stato attribuito alla Funzione Internal Audit.

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, la Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231:

- nel febbraio 2025, nell'ambito della rendicontazione della funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 verso il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha fornito una panoramica delle attività svolte nel corso del 2024 ed un'informativa sul sistema di gestione anticorruzione ai sensi della ISO 37001 adottato dalla Società;
- attraverso il Progetto FinGO, ha partecipato all'aggiornamento del corpo normativo aziendale con specifico riferimento agli aspetti connessi alla compliance in materia di responsabilità amministrativa degli enti e anticorruzione;
- ha sviluppato un progetto di aggiornamento del Modello 231, il cui risk assesment è stato oggetto di revisione assumendo a riferimento i processi aziendali, con il coinvolgimento dei rispettivi process owner, ed è stato integrato con la valutazione del rischio corruzione, in un'ottica di coordinamento e coerenza metodologica con il modello ERM adottato dal Gruppo;
- ha gestito, in coordinamento con l'Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza, le segnalazioni pervenute al sistema di Whistleblowing della Società in conformità al D.Lgs. n. 24/2023, attivando gli opportuni flussi informativi;
- ha svolto verifiche sull'attuazione dei presidi di controllo rilevanti ai fini anticorruzione e D.Lgs. 231/2001 in base al Compliance Program integrato, sviluppato dalla funzione ed in coordinamento con le verifiche di 2° e 3° livello operate da altre funzioni aziendali e dall'Organismo di Vigilanza della Società, ivi incluse le verifiche attuate dall'Internal Audit su segnalazioni con rilevanza anticorruzione e 231;
- ha effettuato il monitoraggio degli action plan definiti per la risoluzione delle osservazioni/raccomandazioni ricevute dall'ente certificatore nel 2024 in sede di visita di sorveglianza ISO 37001, e degli obiettivi di miglioramento pianificati;
- ha monitorato il programma di formazione anticorruzione e 231 condiviso con la Direzione Human Resources and Real Estate, curandone il relativo aggiornamento, rivolto a dipendenti e tirocinanti;
- ha fornito supporto all'ente certificatore nella visita di sorveglianza, finalizzata al mantenimento della certificazione ISO 37001;
- ha monitorato il sistema di gestione anticorruzione, portando i risultati all'attenzione dell'Alta Direzione e all'Organo direttivo;
- ha relazionato al Consiglio di Amministrazione lo stato di attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione adottato dalla Società, nonché al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Collegio Sindacale sulle azioni di conformità al D.Lgs. n. 231/2001, sulle segnalazioni ricevute attraverso il sistema Whistleblowing e sulle iniziative e progettualità avviate e sviluppate nel corso dell'anno.

Alla Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 compete, inoltre, il presidio della conformità delle attività aziendali alle normative, alle best practice e alle politiche imprenditoriali, con riferimento alle tematiche di trade e business compliance di Fincantieri e delle società controllate, all'esportazione/importazione dei prodotti per la Difesa e Dual Use, all'identificazione di eventuali rischi relativi alla conclusione di accordi di assistenza commerciale, all'assunzione di obblighi di off-set e alle verifiche know your counterparty, nonché l'individuazione e formalizzazione dei poteri di rappresentanza aziendale.

La Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 è imparziale e indipendente in quanto non dipende né gerarchicamente né funzionalmente dalle Funzioni di business coinvolte.

Nella riunione del 24 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'istruttoria svolta dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria valutazione in merito all'efficacia e all'imparzialità di giudizio della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231.

3.2.8 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altre funzioni aziendali

Il ruolo di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato attribuito a Felice Bonavolontà, Responsabile della Funzione Group Accounting and Administration, dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 maggio 2025, previo parere del Collegio Sindacale, fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della Relazione (ossia fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2027). Nella medesima riunione consiliare il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'attribuzione al Dirigente Preposto anche dell'attestazione che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione richiesti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dell'art. 26 dello Statuto, il Dirigente Preposto è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e sostenibilità e possiede i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per gli Amministratori.

Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure: i) amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; ii) sul processo per la formazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità; iii) nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale, devono essere accompagnati da una dichiarazione scritta del Dirigente Preposto, con la quale lo stesso attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

In particolare, il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative, contabili e sul processo per la formazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità nel periodo cui si riferiscono i documenti;
- che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4 del TUF.

Ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter del TUF, il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta altresì che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta conformemente agli standard di dichiarazione applicati ai sensi della Direttiva 2310/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 luglio 2013, e del Decreto Legislativo adottato in attuazione dell'art. 13 della legge 21 febbraio 2024, n. 15 e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con riferimento ai temi inerenti alla materia contabile e di sostenibilità.

Il Dirigente Preposto predispone un reporting periodico in ordine alla pianificazione dell'attività da svolgere e in merito agli esiti dei controlli effettuati, che viene messo a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione verifica, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, che il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli.

Nella riunione del 24 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'istruttoria svolta dal Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria positiva valutazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi attribuiti al Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti attribuitigli.

3.2.9 Organismo di Vigilanza

In coerenza con le disposizioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 (il "Modello Organizzativo"), l'Organismo di Vigilanza della Società è nominato dal Consiglio di Amministrazione e resta in carica per tre esercizi e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.
L'Organismo di Vigilanza è costituito in forma di organo collegiale in grado di assicurare un adeguato livello di indipendenza, professionalità e continuità di azione. In particolare, è composto da:

- due componenti (tra cui il Presidente) scelti all'esterno della struttura societaria tra persone di comprovata esperienza, indipendenza e professionalità;
- un componente interno alla Società, ciò anche al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nello SCIGR.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV") opera sulla base di un "Regolamento dell'attività dell'Organismo di Vigilanza", adottato in autonomia dall'organismo medesimo e trasmesso al Consiglio di Amministrazione per opportuna conoscenza. Lo stesso Regolamento stabilisce le modalità con cui l'OdV formula una previsione annua di spesa che viene regolarmente approvata in sede di budget annuale.

Le principali attività che l'OdV è chiamato a svolgere sono le seguenti:

- vigilanza sull'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concreti e il modello istituito;
- disamina in merito all'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia della sua reale (e non meramente formale) capacità di prevenire, in linea di massima, i comportamenti non voluti;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello Organizzativo;
- cura del necessario aggiornamento in senso dinamico del Modello Organizzativo, nell'ipotesi in cui le analisi operate rendano necessario effettuare correzioni e adeguamenti. Tale cura, di norma, si realizza in due momenti distinti e integrati:
  - presentazione di proposte di adeguamento del modello verso gli organi/Funzioni aziendali in grado di dare loro concreta attuazione nel tessuto aziendale;
  - follow-up, ossia verifica dell'attuazione e dell'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte;
- monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di corporate governance;
- esame di eventuali segnalazioni di competenza provenienti dagli organi di controllo, da qualsiasi dipendente o terzo e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

Inoltre, l'OdV può coadiuvare le Funzioni aziendali preposte nel promuovere iniziative atte a diffondere la conoscenza del Modello Organizzativo e nel segnalare l'esigenza di provvedimenti in presenza di violazioni dello stesso e del Codice Etico.

Per lo svolgimento dei propri compiti l'OdV ha libero accesso presso tutte le Funzioni aziendali e può disporre che queste forniscano periodicamente e/o a richiesta le informazioni, i dati e le notizie ritenute utili per lo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

Le verifiche sono svolte avvalendosi operativamente del supporto della Funzione Internal Audit nonché, per argomenti specifici, di altre funzioni aziendali e consulenti esterni.

L'Organismo di Vigilanza può ricevere segnalazioni circa presunte violazioni del Codice Etico e del Modello Organizzativo dai componenti degli organi della Società, dai Responsabili di Funzione, nonché dai dipendenti, dai collaboratori esterni, dai fornitori e dai clienti, anche in forma anonima. Monitora con le strutture dedicate della Società le segnalazioni ricevute dai canali interni predisposti e decide, per quelle valutate di propria competenza, se effettuare approfondimenti o se procedere all'archiviazione delle stesse, motivando adeguatamente la scelta effettuata.

Al termine di ogni esercizio, l'Organismo di Vigilanza redige una relazione sull'attività svolta, che trasmette al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Per informazioni più dettagliate su requisiti, compiti e responsabilità dell'OdV si rinvia a quanto contenuto nel Modello Organizzativo disponibile nella Sezione "Gruppo - Governance ed Etica - Etica del Gruppo" del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

L'OdV in carica per il triennio 2024-2026 (e comunque fino alla nomina del nuovo Organismo) è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2024 e risulta composto da:

- due componenti esterni: Attilio Befera (con funzione di Presidente) e Iole Savini;
- un componente interno: Davide Carlino (Responsabile Internal Audit).

Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026 l'OdV:

- ha continuato a promuovere l'azione di manutenzione ed aggiornamento del Modello Organizzativo da parte della Società, con riferimento ai profili di rischio associati ai nuovi reati presupposto inclusi nel D. Lgs. n. 231/2001; in particolare ha esaminato nel corso delle riunioni gli aggiornamenti normativi al D. Lgs. n. 231/2001 avvenuti in corso d'anno al fine di fornire le proprie considerazioni in merito agli adeguamenti del Modello Organizzativo;
- ha organizzato un incontro con i presidenti degli organismi di vigilanza delle società controllate di Fincantieri con l'obiettivo di condividere informazioni su tematiche di comune interesse;
- ha chiesto e ottenuto informazioni sui programmi formativi erogati dalla Società in merito alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e anticorruzione nel corso del 2025;
- ha periodicamente sentito il responsabile della funzione Group HSE and Real Estate, nonché la Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance per ottenere un aggiornamento, ciascuno per gli ambiti di propria competenza, sull'andamento infortunistico, sull'evoluzione delle attività di audit Sicurezza e Ambiente, su eventuali visite ispettive presso unità produttive e sui riflessi legali, effettivi o potenziali, dei procedimenti in essere aventi rilevanza ex D.Lgs. 231/2001;
- si è confrontato con il Collegio Sindacale sulle rispettive attività di controllo di reciproco interesse relative all'Esercizio;
- ha incontrato, nell'esercizio della propria attività, alcuni responsabili di enti e direzioni, tra cui i responsabili della Direzione Security e della funzione fiscale;
- ha incontrato in varie riunioni la responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 che ha presentato l'aggiornamento predisposto dalla società del Codice Etico di Gruppo e, con il supporto di una primaria società di consulenza, ha informato l'Organismo sul progetto di risk assesment integrato 231 – anticorruzione, elemento costitutivo del Modello 231 e del sistema di gestione anticorruzione, e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo;
- ha prestato particolare attenzione al tema della sicurezza sul lavoro e all'ambiente, attraverso il monitoraggio del fenomeno infortunistico con report dedicati e con interventi in loco presso i cantieri anche avvalendosi della Funzione Internal Audit;
- ha valutato i flussi informativi periodici destinati all'Organismo e, sulla base delle risultanze, ha effettuato, quando ritenuto necessario, specifici approfondimenti;
- ha richiesto ed approvato una revisione dei flussi informativi destinati all'Organismo, aggiornando il set informativo periodico che supporta l'Organismo al fine di migliorare la capacità di monitoraggio nell'effettiva applicazione del Modello Organizzativo;
- ha monitorato la gestione dei potenziali conflitti di interesse da parte della Società, rilevati in base al processo strutturato di richiesta a dipendenti e terzi della comunicazione di qualsiasi situazione che possa ricadere in tale fattispecie;
- ha esaminato i risultati delle principali attività con rilevanza 231/2001 svolte dall'Internal Audit in base al piano annuale concordato;
- ha esaminato tutte le segnalazioni di competenza ricevute attraverso i canali dedicati; dopo un'attenta valutazione delle stesse, quelle meritevoli di attenzione sono state approfondite attraverso attività specificamente richieste e condotte dalla Funzione Internal Audit. Nel corso dell'esercizio non vi sono state segnalazioni che abbiano fatto emergere problematiche significative riconducibili a violazioni del Modello Organizzativo tali da pregiudicarne l'efficacia.

3.2.10 Le altre Funzioni di presidio del rischio legale e di non conformità

All'interno della Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance, il cui responsabile è la General Counsel della Società, oltre alla Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 descritta al paragrafo 3.2.7 della presente Relazione, si collocano altre due funzioni preposte al presidio del rischio legale e di non conformità. Esse sono imparziali e indipendenti in quanto non dipendono né gerarchicamente né funzionalmente dalle Funzioni di business coinvolte: la Funzione Corporate Affairs e il Data Protection Officer.

A) Funzione Corporate Affairs

Tra le funzioni aziendali competenti in materia di compliance, la Funzione Corporate Affairs è incaricata di assicurare il rispetto della disciplina prevista dalla legge, dalla normativa regolamentare, dallo Statuto, dal Codice di Corporate Governance e dalla regolamentazione interna principalmente in materia di: (i) organi societari, (ii) gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie e disciplina dell'internal dealing e (iii) operazioni con parti correlate.

B) Data Protection Officer

La Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance coordina, per il tramite del Data Protection Officer, le attività di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
Nella riunione del 20 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 33 del Codice, tenuto conto dell'istruttoria del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, ha espresso la propria positiva valutazione circa l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali preposte al presidio del rischio legale e di non conformità, esprimendosi altresì sulla professionalità e le risorse alle stesse attribuite.

3.2.11 Società di revisione

La revisione legale dei conti è affidata, ai sensi di legge, a una società di revisione legale dei conti, la cui nomina spetta all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale.
L'Assemblea degli Azionisti della Società del 15 novembre 2019 ha conferito, su proposta del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione legale di Fincantieri per gli esercizi 2020-2028 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione").

In data 17 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha valutato, sentito il Collegio Sindacale e con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, i risultati esposti dalla Società di Revisione nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.
Con riferimento alla relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale relativa all'Esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la propria valutazione, sentito il Collegio Sindacale e con il supporto del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, nel corso del 2026.

La Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti di Fincantieri riveste analogo incarico presso le principali società controllate.

Al fine di verificare e assicurare l'indipendenza della Società di Revisione, l'Emittente ha adottato una procedura che individua, tra l'altro, le situazioni di incompatibilità in conformità alla normativa applicabile.

3.2.12 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nello SCIGR

Al fine di consentire ai diversi soggetti coinvolti nello SCIGR di svolgere adeguatamente il ruolo loro affidato, sono definiti appositi flussi informativi tra i diversi livelli di controllo e i competenti organi di gestione e controllo, opportunamente coordinati in termini di contenuti e tempistiche.

I flussi informativi che assicurano il coordinamento tra i soggetti dello SCIGR e il Consiglio di Amministrazione si articolano attraverso:

- l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione dei pareri e delle relazioni predisposti dai soggetti coinvolti nello SCIGR;
- le informative rese al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dal Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e la presenza del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi dei Responsabili degli altri soggetti coinvolti nello SCIGR.

A) Flussi informativi nell'ambito dello SCIGR

Il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e il Collegio Sindacale, periodicamente o in presenza di particolari esigenze, sono destinatari di flussi informativi da parte del Responsabile Internal Audit, dell'Organismo di Vigilanza, della società di revisione, del Dirigente Preposto, della Funzione Group Compliance, Anti Corruzione e Modello 231 e delle altre Funzioni coinvolte nello SCIGR.

In particolare, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e il Collegio Sindacale verificano l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società ed esprimono la propria valutazione in merito al rispetto delle procedure amministrative e contabili previste dalla Legge 262/2005 sulla base dell'illustrazione fornita dal Dirigente Preposto.

Il Collegio Sindacale, inoltre, riceve dalla Società di Revisione i flussi informativi necessari al fine di svolgere i propri compiti previsti dalla normativa pro tempore applicabile.

Il Presidente, alla luce delle deleghe attribuitegli in ambito SCIGR, riceve dal Responsabile dell'Internal Audit, dal Risk Officer e dalla Responsabile Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 flussi informativi periodici o su eventi di particolare rilevanza.

Sono altresì previsti flussi informativi, generalmente su base trimestrale, da parte del management verso l'Organismo di Vigilanza e flussi informativi da parte dell'Organismo di Vigilanza, su base almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Con riguardo al sistema di controllo interno dell'informativa finanziaria, il Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, sentiti il Dirigente Preposto, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, esprime la propria valutazione in merito al corretto utilizzo dei principi contabili internazionali e alla loro omogeneità ai fini della redazione del Progetto di Bilancio, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale. Tenuto conto delle specifiche responsabilità affidate al Dirigente Preposto, egli è destinatario di flussi informativi provenienti da altri organi e funzioni della Società e delle società controllate di Fincantieri.

La Funzione Internal Audit riceve e fornisce costantemente informazioni attinenti allo SCIGR e in particolare:

- è invitato alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e del Collegio Sindacale;
- partecipa al Comitato SCIGR, come successivamente definito;
- trasmette le relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività al Presidente, al Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore Delegato e trasmette i rapporti relativi agli interventi di audit effettuati al Presidente e all'Amministratore Delegato.

La Funzione Risk Officer condivide con i risk owner e con il Responsabile della Funzione Internal Audit la reportistica relativa ai rischi mappati e sottopone al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e al Collegio Sindacale rapporti in merito all'aggiornamento delle attività di risk management.

È stato altresì istituito il Comitato Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (il "Comitato SCIGR") con il compito di supportare le Funzioni aziendali coinvolte nello SCIGR, ottimizzandone i rispettivi processi di competenza e il coordinamento con la struttura organizzativa di Gruppo, in coerenza con gli obiettivi strategici della Società. Il Comitato SCIGR è coordinato dal Risk Officer, che ne definisce l'agenda di concerto con la Direzione Legal, Corporate Affairs and Compliance. Il Comitato SCIGR è composto dal Presidente, dall'Amministratore Delegato, dal Responsabile Internal Audit, dal Risk Officer, dalla Responsabile della Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231, dal General Counsel, dal Chief Financial Officer, dal Dirigente Preposto e dal Responsabile della Direzione Human Resources and Real Estate.

B) Flussi informativi tra i collegi sindacali del Gruppo Fincantieri

Ai fini dell'assolvimento da parte del Collegio Sindacale degli obblighi di vigilanza e controllo sul Gruppo, anche in relazione all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Fincantieri nei confronti delle società controllate, il Collegio Sindacale riceve dai collegi sindacali delle società controllate flussi informativi attraverso una riunione annuale nel corso della quale vengono condivise le attività di vigilanza svolte.

In particolare, al fine di assicurare la completezza e la tempestività del predetto flusso informativo il Collegio Sindacale si è dotato delle Linee guida per la gestione dei flussi informativi dagli organi di controllo delle società controllate al Collegio Sindacale (le "Linee Guida"), alle quali è allegato un questionario che deve essere compilato a cura dell'organo di controllo di ciascuna società controllata del Gruppo ovvero, in caso di controllate estere, dei responsabili della Funzione Internal Audit e/o degli amministratori delegati delle stesse. Il questionario viene messo a disposizione del Collegio Sindacale in occasione della riunione annuale, ferma restando la possibilità per gli organi di controllo delle società controllate e i referenti delle controllate estere di segnalare eventuali ulteriori temi rilevanti che non dovessero essere trattati nel questionario.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha la possibilità di interfacciarsi direttamente con i collegi sindacali delle società controllate laddove situazioni di particolare rilevanza lo richiedano, così come i collegi sindacali delle controllate hanno analoga facoltà.

Nella riunione del 7 ottobre 2025 il Collegio Sindacale di Fincantieri ha incontrato i collegi sindacali delle società controllate non rilevando particolari criticità da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle informative e delle relazioni ricevute da parte degli organi societari di controllo e dalle Funzioni aziendali coinvolte nello SCIGR, informa tempestivamente il Consiglio di Amministrazione nel caso in cui rilevi eventuali debolezze, criticità o anomalie dello SCIGR, affinché il Consiglio di Amministrazione possa adottare eventuali provvedimenti.

Con riguardo alle ulteriori informazioni relative al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi in relazione al processo di predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – Par. 34, 36; Appendice A Requisiti Applicativi – RA 11), ulteriori informazioni sono riportate all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità".

4. LA COMPLIANCE IN FINCANTIERI

4.1 Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Fincantieri definisce, documenta, attua, mantiene, riesamina in modo periodico il proprio Sistema di Gestione Anticorruzione, compresi i processi comuni ad altri sistemi, in conformità ai requisiti della norma UNI ISO 37001, in un'ottica integrata, con gli strumenti a livello organizzativo, gestionale e documentale richiesti da norme di legge o adottati dalla Società, quali ad esempio i Modelli di Compliance ai sensi della L. 262/2005, del D.Lgs. n. 231/2001, ed il Tax Control Framework.

Date le sinergie tra il Sistema di Gestione Anticorruzione e il sistema adottato dalla Società in conformità alla normativa prevista dal D. Lgs. n. 231/2001, che contempla fattispecie di reato riferibili alla corruzione attiva, commessa dagli amministratori, dipendenti o collaboratori, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio della Società, Fincantieri adotta principi e metodologie comuni nell'ambito dell'analisi, programmazione e attuazione di misure di controllo, verifiche, monitoraggi periodici etc.

In particolare, la Società ha adottato un approccio integrato nello svolgimento del processo di individuazione, analisi e valutazione dei rischi ex D. Lgs. 231/2001 e relativi alla corruzione, volto a garantire una valutazione coordinata degli stessi, una maggiore efficienza dei presidi di controllo e un rafforzamento delle misure preventive a tutela della Società e dei suoi stakeholder, rafforzando il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'attività di risk assessment è svolta dalla Funzione Group Compliance, Anticorruzione e Modello 231 con cadenza almeno annuale in considerazione dell'evoluzione del contesto interno ed esterno. Le risultanze del processo di risk assessment sono utilizzate per progettare o migliorare lo SCIGR, ivi compreso il Sistema di Gestione Anticorruzione, permettendo la pianificazione di nuove azioni, opportunità di miglioramento o l'integrazione di azioni già esistenti.
Con particolare riferimento al Sistema di Gestione Anticorruzione il processo seguito, basato su interviste periodiche con i Responsabili delle Funzioni aziendali, analisi della struttura organizzativa societaria e del corpo normativo aziendale, prevede:

- l'analisi risk-based del contesto aziendale, identificando processi, sotto-processi e attività sensibili al rischio corruttivo e le possibili modalità realizzative;
- l'identificazione e valutazione dei presidi di controllo, atti a prevenire / mitigare il rischio di commissione di attività corruttive;
- la valutazione dei rischi individuati, in termini di probabilità e impatto, secondo un approccio metodologico specifico per la valutazione dei rischi di compliance e coerente con il Modello di Enterprise Risk Management adottato dalla Società.

Fincantieri, al fine di adeguare presìdi e regole all'evoluzione del rischio corruttivo percepito a livello internazionale e alle crescenti aspettative degli stakeholder in termini di trasparenza, integrità, tracciabilità dei processi e prevenzione dei rischi corruttivi lungo tutta la catena del valore, ha aggiornato la Policy Anticorruzione di Gruppo che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2025.
In definitiva, il Sistema di Gestione Anticorruzione garantisce:

- l'attuazione della Policy Anticorruzione nelle strategie aziendali;
- l'individuazione dei processi della Società sensibili al rischio corruzione;
- l'attribuzione delle responsabilità adeguate e l'esecuzione degli idonei controlli dei processi;
- l'implementazione di flussi di comunicazione in ambito anticorruzione;
- l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi di corruzione in modo coerente con le attività e il contesto di Fincantieri;
- l'adozione delle misure "ragionevoli e appropriate" volte a prevenire, rilevare ed affrontare la corruzione;
- l'effettuazione di una revisione del Sistema di gestione anticorruzione in conseguenza di potenziali o effettivi cambiamenti del contesto, e comunque periodicamente in ottica del miglioramento continuo;
- il soddisfacimento dei requisiti previsti dalla legislazione cogente in materia di prevenzione della corruzione applicabile al contesto della Società.

Tra gli strumenti di prevenzione del rischio corruzione, la Società ha adottato sin dal 2009 un sistema per la Segnalazione di violazioni (whistleblowing), definito in una apposita procedura, che consente ai dipendenti e ai terzi di segnalare problematiche relative al mancato rispetto di quanto prescritto nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo, nelle procedure aziendali adottate dalla Società e violazioni alle normative di legge italiane ed europee. Le caratteristiche principali del sistema di whistleblowing della Società sono:

- messa a disposizione di dipendenti e terzi di specifici canali di segnalazione (portale informatico, posta cartacea, incontro diretto);
- garanzia di riservatezza sulle informazioni e sull'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge;
- impegno a non effettuare azioni ritorsive (sanzioni disciplinari, demansionamento, sospensione, licenziamento) o discriminatorie nei confronti del personale della Società che abbia effettuato segnalazioni in buona fede. Tale tutela è estesa a tutti i soggetti identificati all'art. 3 del D.Lgs. 24/2023;
- applicazione del sistema sanzionatorio nei confronti dei soggetti che violino gli impegni, gli obblighi e le tutele garantite dalla società.

Il sistema informatico di whistleblowing adottato dalla Società utilizza una piattaforma indipendente che consente l'invio di segnalazioni, scritte e vocali, con o senza registrazione del segnalante, e assicura la riservatezza delle fonti e delle informazioni comunicate.

Tale sistema risulta in linea con le disposizioni legislative in materia (L. 30 novembre 2017, n. 179 e D.Lgs. 24/2023).
Per maggiori informazioni sul sistema di whistleblowing e sui principali strumenti procedurali anticorruzione in essere è possibile consultare la Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Sistema di segnalazione (Whistleblowing)" del sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com.

Con riferimento al programma di formazione in materia di anticorruzione, per tutti i dirigenti, quadri e impiegati di Fincantieri vengono erogati dei corsi online obbligatori. Nel 2025, l'erogazione dei corsi ha interessato una popolazione di 771 tra dirigenti, quadri, impiegati e tirocinanti. In aggiunta l'attività informativa sulla tematica della corruzione iniziata nel 2024 è stata estesa a 356 operai.

Fincantieri, al fine di garantire uniformità, definisce i principi e linee guida cui le Società del Gruppo si attengono, nel rispetto delle legislazioni locali, nell'implementazione e aggiornamento del sistema di prevenzione della corruzione, inteso come insieme di regole, controlli e di presidi organizzativi volti alla prevenzione dei reati di corruzione.

4.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001

Sulla base della disciplina italiana relativa alla responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, contenuta nel Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231, gli enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza essere sanzionati attraverso sanzioni pecuniarie e/o interdittive, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati.
Fincantieri ha adottato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, da ultimo, in data 25 marzo 2026.

Il Modello Organizzativo si compone di una "parte generale", nella quale sono illustrati i principi, le funzioni e le componenti essenziali del Modello Organizzativo, e di una "parte speciale", nella quale vengono identificate, per ciascun processo aziendale a rischio reato, le attività sensibili, le funzioni coinvolte, le fattispecie di reato ritenute rilevanti ed i presidi di controllo (Presidi di controllo specifici 231/ATC, Controlli ex L. 262/2005 relativi all'informativa finanziaria e non finanziaria, Presidi di controllo previsti dal Tax Control Framework). A corredo della parte speciale sono indicati i principi di comportamento sotto forma di obblighi e divieti.

Per i reati individuati come rilevanti – e pertanto oggetto di specifico approfondimento nella Parte Speciale del Modello, si rimanda al dettaglio presente nella parte generale del Modello, disponibile nel sito internet della società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Etica del Gruppo".
Con riferimento al programma di formazione in materia 231, per tutti i dirigenti, quadri e impiegati di Fincantieri vengono erogati dei corsi online obbligatori. Nel corso del 2025, come da piano formativo, è stato avviato il richiamo periodico, che ha interessato 6219 risorse, inclusi i tirocinanti.

Tutte le principali società controllate italiane del Gruppo hanno adottato modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 commisurati alle proprie specificità e hanno nominato organismi di vigilanza incaricati di monitorare l'attuazione dei modelli e la loro effettiva applicazione.

Fincantieri, al fine di garantire uniformità, definisce i principi e linee guida cui le Società del Gruppo si devono attenere, nel rispetto delle legislazioni locali, nell'implementazione e aggiornamento del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 o Modello di Compliance in materia di responsabilità d'impresa (nel caso di società di diritto estero), inteso come insieme di regole, controlli e di presidi organizzativi volti alla prevenzione di comportamenti e pratiche che possano costituire il presupposto della responsabilità amministrativa.

4.3 Codice Etico

Nello svolgimento delle proprie attività, Fincantieri si conforma alle principali normative e convenzioni internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro, ambiente e lotta alla corruzione[34].

Fincantieri opera in un quadro di concorrenza leale con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi degli azionisti, dei dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari e delle collettività e comunità locali in cui la Società è presente con le proprie attività.

Fincantieri promuove attivamente la diffusione di una cultura etica fondata sul rispetto, sulla responsabilità e sulla piena consapevolezza dei comportamenti adottati, nonché la c.d. responsabilità sociale – intesa come integrazione delle preoccupazioni sociali e ambientali all'interno della propria visione strategica – dando informativa su quanto fatto al riguardo nella Rendincontazione di Sostenibilità.

Ai fini di quanto precede, la Società ha adottato un Codice Etico, la cui osservanza da parte di tutti i soggetti che, internamente o esternamente, entrano in relazione con Fincantieri e le società del Gruppo, è di importanza determinante per il loro buon funzionamento, affidabilità e reputazione, fattori che costituiscono un patrimonio decisivo per il successo dell'impresa. Tutti coloro che lavorano in Fincantieri, senza distinzioni o eccezioni, sono impegnati a osservare e a fare osservare i principi del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

L'adesione agli elevati standard e principi etici di Fincantieri è vincolante per gli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti e, più in generale, per tutte le persone che operano per conto delle Società del Gruppo, indipendentemente dal ruolo o dal tipo di rapporto contrattuale. Il Codice si applica inoltre ai terzi che intrattengono rapporti d'affari con il Gruppo, quali clienti, fornitori, consulenti e collaboratori.

In particolare, i principi cardine che orientano la condotta aziendale in ogni ambito e guidano i destinatari del Codice nelle scelte quotidiane sono: legalità e rispetto delle normative; integrità e onestà; fedeltà e lealtà; trasparenza; imparzialità e rispetto della dignità; valore delle persone e cultura inclusiva; tutela della dignità personale e ambiente di lavoro sicuro; qualità ed eccellenza; sostenibilità; etica negli affari; riservatezza e tutela della privacy; uso responsabile della tecnologia e dell'Intelligenza Artificiale.

Gli Amministratori e tutti coloro che operano in azienda sono tenuti a conoscere il Codice Etico, a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne eventuali carenze e inosservanze.
Per assicurare l'effettiva aderenza alle leggi applicabili, al Codice Etico e ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale, il Gruppo ha adottato un sistema di compliance strutturato che assicura coerenza, controllo e integrità in tutte le società, nel rispetto della loro autonomia.

Fincantieri, al fine di allineare principi e regole di condotta all'evoluzione delle aspettative degli stakeholder — sempre più orientate a trasparenza, sostenibilità, inclusione e integrità — e ai cambiamenti del contesto operativo e normativo, caratterizzato da maggiore complessità, digitalizzazione e attenzione ai rischi ESG e reputazionali, ha aggiornato il Codice Etico di Gruppo che è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 24 febbraio 2026. Tale revisione rafforza il presidio dei valori del Gruppo, assicurando coerenza tra comportamenti, responsabilità e sfide attuali.

Per una descrizione dei contenuti del Codice Etico si rinvia a quanto descritto nel codice medesimo, disponibile in versione integrale sul sito della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo – Governance ed Etica – Etica del Gruppo".

Infine, con riguardo a strategia, approccio, processi, procedure e prestazioni in materia di condotta dell'impresa, ai sensi della CSRD (ESRS G1 – par. 1 e 2), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS G-1 – Condotta delle imprese", capitoli "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese"; "G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori"; "G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva"; "G1-6 – Prassi di pagamento".

34 A titolo meramente esemplificativo, si citano la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite; le Convenzioni ONU sui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali; la Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo; i Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, riguardanti i diritti umani, gli standard lavorativi, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione; le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO); le Linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE); la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - CNUC; il Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

4.4 Modello integrato Enterprise Risk Management-Project Risk Management

Il Modello integrato ERM-PRM (Enterprise Risk Management-Project Risk Management) di Gruppo, in linea con i modelli di riferimento e le best practice internazionali, prevede una valutazione dei rischi integrata finalizzata a comprendere le interconnessioni tra tutti i rischi aziendali, sia "enterprise" sia di "progetto", consentendo di ottenere una visione più completa della gestione dei rischi, migliorare la resilienza dell'organizzazione e affrontare in modo adeguato le sfide future.

Lo scopo del sistema è quello di individuare e gestire i principali eventi di rischio secondo un approccio business-oriented, focalizzato sull'integrazione tra pianificazione, gestione strategica e livello operativo aziendale.
A tal fine il modello integrato analizza i rischi a partire dalla fase commerciale attraverso l'analisi di due indicatori: il "Macro Risk Rating" e il "Project Risk&Opportunity Ratio".

L'indicatore Macro Risk Rating rappresenta la Macro Rischiosità - Risk Tag - di una iniziativa commerciale e/o commessa esecutiva. Viene definito in fase commerciale e rimane costante durante tutto il Project life-cycle, mentre il "Project Risk&Opportunity Ratio" tende a fornire una indicazione del profilo di rischio di commessa.

L'integrazione tra i rischi di commessa e la gestione dei rischi aziendali all'interno del modello integrato ERM-PRM è agevolata dall'utilizzo di specifici Indicatori Chiave di Rischio (*Key Risk Indicators - KRI*), che offrono una rappresentazione dell'andamento delle commesse nel corso del ciclo di vita del progetto in relazione alle performance attese. Ciò consente un monitoraggio delle commesse anche a livello di Gruppo, allineando gli obiettivi specifici di progetto con quelli più ampi e generali di Fincantieri.

Gli eventi di rischio che potrebbero impattare sugli obiettivi strategici e operativi del Gruppo sono identificati attraverso un processo strutturato e continuativo secondo quattro prospettive:
- strategica
- business
- organizzativa
- esterna.

Il Catalogo dei Rischi di Gruppo (c.d. Risk Universe) è strutturato su più livelli e gli eventi di rischio sono raggruppati in Categorie e Sottocategorie di I e II livello. I Risk Owner sono identificati attraverso matrici di responsabilità (RACI), definite per Funzione, Processo e Rischio e il Modello di Gestione dei Rischi definisce chi è Responsabile, Accountable, Consulted e Informed in ogni fase del processo di valutazione e gestione dei rischi.

I rischi individuati vengono valutati con strumenti qualitativi e quantitativi, prendendo in considerazione la probabilità di accadimento nell'orizzonte di piano e la magnitudo del relativo impatto.

Elementi chiave a supporto della valutazione sono:
- i Key Risk Indicators (KRI) che forniscono indicazioni chiave sulla tendenza o sulla potenziale escalation di uno specifico rischio, rendendo più oggettiva la valutazione delle probabilità di accadimento;
- le scale di valutazione, definite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Risk Officer, sulla base delle soglie di Risk Appetite e Risk Tolerance approvate dal Comitato di Controllo Interno e Gestione Rischi.

La valutazione di ciascun rischio viene effettuata a livello Inerente (i.e. il rischio teorico assunto nel raggiungimento degli obiettivi in di procedure di controllo interno) e a livello Residuo (i.e. il rischio che residua in seguito all'istituzione di procedure di controllo interno poste in atto per mitigare la probabilità e l'impatto correlato al realizzarsi dell'evento rischioso) e, nell'ambito della valutazione, ciascun Risk Owner individua i principali presidi e controlli in essere, categorizzati per tipologia e valutati secondo i principi di efficacia intrinseca (e.g. l'efficacia di un controllo preventivo è maggiore rispetto ad un'azione di recovery) e di efficacia effettiva.

La combinazione di probabilità di accadimento e impatto determina il rating del rischio, che consente la comparazione dei rischi tra loro e rispetto alle soglie definite, così da individuare le priorità di azione per le successive strategie di risposta al rischio (e.g. Mitigation, Transfer, Sharing, etc.). Le azioni di trattamento identificate e pianificate possono agire sulla probabilità di accadimento, sulla magnitudo dell'impatto o su entrambi, determinando il rating del rischio residuo atteso.

L'analisi dei rischi è svolta attraverso l'integrazione di 3 modelli (Modello ERM quali-quantitativo, Modello ERM quantitativo e Modello PRM quantitativo) e l'esposizione a livello di Gruppo o di Segmento/Area di business viene determinata attraverso l'utilizzo di modelli probabilistici.
Per ulteriori dettagli si rinvia alla Relazione sull'andamento della gestione.

4.5 Regolamento per le operazioni con parti correlate

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-bis del Codice Civile e del Regolamento Parti Correlate Consob, tenendo altresì in considerazione le linee guida fornite dalla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010, in data 5 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (il "Regolamento OPC"), che individua i principi ai quali Fincantieri si attiene al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, direttamente o per il tramite di società da essa controllate.

In data 3 dicembre 2015 la Società si è inoltre dotata della Procedura "Gestione delle Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura") al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti alla corretta gestione delle operazioni con parti correlate, definendo le responsabilità delle varie unità organizzative aziendali coinvolte in tali operazioni realizzate da Fincantieri direttamente o per il tramite delle sue controllate ai sensi del Regolamento OPC.

Sia il Regolamento OPC sia la Procedura OPC sono stati oggetto di successive revisioni. In particolare, il Regolamento OPC è stato aggiornato, da ultimo, in data 22 ottobre 2024[35].

Il Regolamento OPC – disponibile in versione integrale sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Operazioni con Parti Correlate" – distingue tra:
- "Operazioni di Maggiore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate descritte nel paragrafo 6.1 del Regolamento OPC e
- "Operazioni di Minore Rilevanza", per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che non rientrano nella definizione di cui al precedente punto (i).

Le disposizioni contenute nel Regolamento OPC trovano applicazione in relazione alle suddette operazioni, fatti salvi i casi in cui esse rientrino in taluno dei casi di esclusione previsti dal Regolamento Parti Correlate Consob ovvero nei casi di esenzione previsti dal Regolamento OPC, che riguardano: (i) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea; (ii) le deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche) che siano coerenti con la Politica di Remunerazione in essere presso la Società approvata dall'Assemblea e a condizione che la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale Politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali; (iii) le operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard; (iv) le operazioni con o tra società controllate e con società collegate e (v) le operazioni urgenti.

35 Il 9 agosto 2025 è entrato in vigore il comma 1-bis dell'art. 13 del D.L. n. 95 del 30 giugno 2025 convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2025 n. 118, e successivamente modificato dalla L. 30 dicembre 2025 n. 199. Detta previsione normativa esclude i rapporti di correlazione, ai fini della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, "fra le pubbliche amministrazioni che non esercitano poteri di direzione e coordinamento e le società da queste ultime partecipate anche in modo indiretto".

Operazioni di Minore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC l'approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza spetta agli organi delegati ("Delegati") che, a seconda dei casi, risultino competenti in relazione alla specifica Operazione di Minore Rilevanza sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù della delibera consiliare di nomina quale organo delegato della Società. Nel caso in cui non esistano Delegati, la competenza per l'approvazione spetta al Consiglio di Amministrazione della Società.

Nel caso in cui l'Operazione di Minore Rilevanza sia di competenza del Consiglio di Amministrazione, o comunque per qualsiasi altro motivo sia approvata dallo stesso, gli Amministratori coinvolti nell'operazione (ossia gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società) si astengono dalla votazione sull'operazione in oggetto.

Le Operazioni di Minore Rilevanza sono approvate previo parere non vincolante del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi e non correlati, in maggioranza indipendenti.

Gli organi che hanno approvato le Operazioni di Minore Rilevanza forniscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.
I verbali delle eventuali deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Minore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Qualora il Comitato OPC abbia rilasciato un parere negativo su una o più Operazioni di Minore Rilevanza, la Società (entro quindici giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio) mette a disposizione del pubblico un documento contenente l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo di tutte le Operazioni di Minore Rilevanza approvate nel trimestre di riferimento nonostante il suddetto parere negativo, nonché delle ragioni per le quali si è ritenuto di non condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere del Comitato OPC è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento informativo o sul sito internet della Società.

Operazioni di Maggiore Rilevanza

Ai sensi del Regolamento OPC la competenza a deliberare in merito alle Operazioni di Maggiore Rilevanza spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, che delibera all'esito di un esame approfondito delle operazioni e dei loro elementi caratteristici. Tale esame deve essere supportato dalla documentazione sufficiente per illustrare le ragioni delle operazioni, la convenienza, nonché la correttezza sostanziale delle condizioni alle quali le stesse sono concluse.

Gli Amministratori coinvolti nell'operazione (ossia gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società) si astengono dalla votazione sulla stessa.
Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle Operazioni di Maggiore Rilevanza previo motivato parere favorevole del Comitato OPC, composto esclusivamente di Amministratori indipendenti non correlati.

L'esponente aziendale o il rappresentante che ha avviato le trattative o, a seconda dei casi, il Consiglio di Amministrazione (nella persona del suo Presidente o di uno qualsiasi dei suoi componenti) informano tempestivamente il Comitato OPC dell'inizio delle trattative e dello stato delle stesse. Il Comitato OPC o uno o più componenti dallo stesso delegati, partecipano alla fase delle trattative e alla fase istruttoria relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato e con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

L'organo delegato della Società competente in relazione alla esecuzione delle singole Operazioni di Maggiore Rilevanza fornisce al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Comitato OPC una completa informativa, con periodicità almeno trimestrale, in merito all'esecuzione delle stesse.

I verbali delle deliberazioni di approvazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza recano adeguata motivazione in merito all'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il Consiglio di Amministrazione può approvare le Operazioni di Maggiore Rilevanza nonostante l'avviso contrario del Comitato OPC, a condizione che il compimento di tali operazioni sia autorizzato, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 5) del Codice Civile dall'Assemblea degli Azionisti. Secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 3, del Regolamento Parti Correlate Consob ("meccanismo di whitewash"), la delibera assembleare di autorizzazione si considera approvata a condizione che: (i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dallo Statuto; e (ii) qualora i soci non correlati presenti in Assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione (cfr. sul punto anche il precedente paragrafo 2.1.1.)[36].

Per ulteriori informazioni relative tra l'altro: (i) alla definizione di "parte correlata" e di "operazione con parte correlata"; (ii) ai casi di esenzione dall'applicazione del Regolamento OPC; (iii) al Comitato OPC e ai presidi equivalenti; (iv) alle procedure in caso di competenza o di autorizzazione assembleare; (v) alle procedure per le operazioni compiute dalla Società per il tramite di società controllate; (vi) agli obblighi informativi connessi al compimenti di Operazioni di Maggiore e di Minore Rilevanza; e (vii) all'adozione di cc.dd. "delibere quadro", si rinvia a quanto contenuto nel Regolamento OPC, disponibile all'indirizzo sopra indicato.

Per informazioni in merito alle principali attività svolte dal Comitato OPC nel corso dell'Esercizio si rinvia al paragrafo 2.3.1 della Relazione.

36 Il medesimo quorum si applica anche alle operazioni di competenza dell'Assemblea in casi di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale.

4.6 Informazioni Privilegiate

In data 11 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie". La Società ha altresì adottato una procedura per la tenuta e l'aggiornamento dell'"Elenco Insiders".

In data 21 giugno 2016 è stata fornita al Consiglio di Amministrazione un'ampia informativa in merito alle novità introdotte dalla nuova disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. Market Abuse Regulation o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, ai quali la Società si è sostanzialmente adeguata con tempestività, anche in assenza di una formale modifica delle citate procedure.

In data 31 luglio 2017 la Società ha provveduto ad aggiornare le predette procedure, in linea con le novità introdotte dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (c.d. Market Abuse Regulation o MAR) e dai relativi regolamenti attuativi, nonché dalle norme nazionali, tenendo altresì conto degli orientamenti emanati in materia dall'European Securities and Market Authority ("ESMA") e dalla Consob e di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

In data 20 ottobre 2023, in considerazione dell'evoluzione che ha interessato il Gruppo Fincantieri e della sua crescente complessità organizzativa, alla luce delle best practice, nonché in un'ottica di semplificazione ed efficientamento della disciplina, la "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie" e la procedura "Elenco Insiders" sono state oggetto di revisione e accorpamento nella nuova "Procedura per la gestione e comunicazione al mercato delle informazioni societarie e per la gestione dei relativi registri".

Tale procedura definisce i principi, gli obblighi comportamentali, i ruoli e le responsabilità inerenti alla corretta gestione interna e alla comunicazione all'esterno da parte di Fincantieri delle informazioni societarie relative alla stessa e alle sue società controllate, con particolare riferimento alle informazioni rilevanti (per tali intendendosi quelle informazioni che possono assumere in un successivo momento la natura di informazioni privilegiate) e alle informazioni privilegiate e contiene le disposizioni relative alla tenuta e all'aggiornamento dei registri dei soggetti che hanno accesso a informazioni rilevanti e privilegiate.

Le regole e i principi contenuti nella suddetta procedura sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni aziendali al fine di evitare che la comunicazione delle informazioni riguardanti Fincantieri e le società controllate possa avvenire in forma selettiva, ossia possa essere rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali ad esempio azionisti, giornalisti o analisti – oppure possa essere rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Per ulteriori informazioni sulla procedura in oggetto si rinvia al documento disponibile in versione integrale sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fincantieri.com, all'interno della Sezione "Gruppo - Governance ed Etica – Market Abuse/Internal Dealing".

5. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI STAKEHOLDER

5.1 Accesso alle informazioni

A far data dalla quotazione delle proprie azioni sul mercato Euronext Milan (già MTA) la Società ha posto in essere un dialogo continuativo con gli azionisti, con gli investitori istituzionali e con gli altri stakeholder, con l'intento di assicurare a tali soggetti un'informativa completa e tempestiva sulla propria attività.

La Società, tramite una comunicazione puntuale, trasparente e tempestiva su attività ed eventi di rilievo e price sensitive, stabilisce un dialogo costante con la generalità degli azionisti e stakeholder rilevanti per Fincantieri. L'obiettivo non è solo creare un flusso informativo trasparente e bidirezionale tra Fincantieri e la comunità finanziaria nazionale e internazionale, ma anche favorire uno sviluppo sostenibile e la generazione di valore nel medio-lungo periodo. L'informativa relativa agli eventi, alle operazioni rilevanti e ai risultati economico-finanziari è assicurata sia dai comunicati stampa sia dagli incontri e conference call con gli investitori istituzionali e analisti finanziari e è diffusa tempestivamente anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale (www.fincantieri.com).

La Società, a tal proposito, mantiene costantemente aggiornate le sezioni "Investor Relations" e "Governance ed Etica" presenti sul sito web di Fincantieri, all'interno delle quali sono reperibili le informazioni di maggior interesse per il mercato.

In particolare, all'interno della Sezione "Investor Relations" sono disponibili i principali dati e documenti di carattere economico-finanziario relativi alla Società (come ad esempio bilanci, relazioni semestrali, calendario finanziario, presentazioni alla comunità finanziaria, dati sull'andamento del titolo, comunicati stampa di natura economico-finanziaria e relativi a operazioni societarie aventi rilevanza strategica).

Nella Sezione "Governance ed Etica" del sito istituzionale sono invece disponibili documenti e informazioni sull'assetto di governo societario della Società, quali, inter alia, lo Statuto sociale, informazioni sulla composizione degli organi sociali, sulla remunerazione di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi. All'interno di tale Sezione è presente un'apposita area dedicata alle Assemblee degli Azionisti, nella quale sono pubblicati tutti i relativi documenti e sono fornite ulteriori informazioni per agevolare la partecipazione degli Azionisti all'Assemblea.

Le attività volte alla creazione e alla gestione strategica di un flusso informativo trasparente e bidirezionale tra Fincantieri e la comunità finanziaria sono presidiate dalla Funzione Investor Relations di Fincantieri, la cui responsabilità è affidata al Responsabile Investor Relations, il quale altresì coordina il Comitato Investor Relations. Tale Comitato, istituito l'8 gennaio 2024, è composto da: (i) Presidente, (ii) Amministratore Delegato/Direttore Generale, (iii) Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, (iv) Direttore Operations, Corporate Strategy and Innovation e (v) Direttore Group Strategic Communication. Il Comitato Investor Relations è garante del presidio della visibilità di Fincantieri presso la comunità finanziaria e di un'efficace e adeguata comunicazione dell'investment story della Società per favorirne il corretto posizionamento sul mercato dei capitali e la sua piena valorizzazione.

5.2 Dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti

Fincantieri ritiene che l'adozione e l'implementazione di forme di dialogo aperte e trasparenti con la generalità dei propri azionisti e investitori, attuali o potenziali, sia funzionale al perseguimento degli obiettivi e delle strategie aziendali, a beneficio della Società, degli azionisti e del mercato, nella prospettiva di favorire lo sviluppo sostenibile. Al fine di disciplinare le forme di dialogo e confronto con la generalità degli azionisti e degli stakeholder rilevanti per la Società, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2021, in conformità al Principio IV e alla Raccomandazione 3 del Codice, ha adottato la "Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti" (la "Politica"), disponibile sul sito internet della Società, www.fincantieri.com, al percorso "More - Investor Relations – Fincantieri in Borsa".

La Politica, tenendo conto anche delle strategie di investimento adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, descrive le modalità di gestione e i contenuti del dialogo extra-assembleare tra Fincantieri e i suoi azionisti, su tematiche di competenza consiliare.

La Politica disciplina le relazioni e favorisce un dialogo costante, continuativo e trasparente tra la Società e gli azionisti; i titolari di altri strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società; gli investitori istituzionali; i gestori di attivi; le agenzie di rating; le agenzie di rating di sostenibilità; i proxy advisor; gli analisti finanziari (collettivamente, i "Soggetti Interessati").

Nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, la Società opera in osservanza dei principi di trasparenza e correttezza, di puntualità e tempestività, di parità di trattamento ed equità, di coerenza con gli interessi aziendali e di compliance.

Il campo di applicazione della Politica è circoscritto alle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite dei suoi Comitati, che afferiscono – direttamente o indirettamente – alla posizione dei Soggetti Interessati e che riguardano in particolare: (i) obiettivi e politiche aziendali; (ii) temi attinenti alla corporate governance e nello specifico: (a) sistema di governo societario, (b) composizione del Consiglio di Amministrazione, (c) Comitati endoconsiliari, (d) piano di successione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori esecutivi e procedure per la successione del Top Management, (e) definizione della politica di remunerazione di Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche e sua corretta applicazione, (f) sistema di controllo interno e gestione rischi; (g) sostenibilità sociale ed ambientale.

Nel corso dell'Esercizio e alla data della Relazione, il dialogo con i Soggetti Interessati rilevante ai fini della Politica ha avuto ad oggetto: (i) gli standard di salute e sicurezza della Società; (ii) il rispetto dei diritti umani nei luoghi di lavoro; (iii) la gestione e il monitoraggio della catena di fornitura; (iv) la relazione della Società con le rappresentanze sindacali; (v) le iniziative di formazione e welfare messe in campo dalla Società.
Il dialogo è intervenuto nel rispetto dei suddetti principi in conformità alla Politica.

La Società non ha ritenuto necessario dare alcuna informativa al mercato in merito alle richieste di dialogo e alle informazioni fornite dalla Società, in considerazione del fatto che le informazioni oggetto delle richieste e delle relative risposte non ledono il principio di parità di trattamento ed equità informativa tra i Soggetti Interessati, trattandosi di informazioni e dati di minore rilevanza, comunque pubblici.

Alla prima riunione utile il Consiglio di Amministrazione è stato informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del processo di dialogo.

Nell'ottica di creare un flusso informativo trasparente e bidirezionale tra Fincantieri e la comunità finanziaria nazionale e internazionale, il Consiglio promuove il dialogo con gli stakeholder rilevanti per la Società tramite una pluralità di canali.

Per quanto concerne gli stakeholder appartenenti alla comunità finanziaria, le modalità di dialogo principali sono: (i) conference call con analisti e investitori, a valle della pubblicazione di dati finanziari; (ii) attività di monitoring e update al mercato, attraverso il contatto diretto con i broker che seguono il titolo; (iii) interazione con investitori attuali e potenziali; (iv) partecipazione a eventi istituzionali (conferenze e roadshow organizzati da Borsa Italiana e da broker nazionali e internazionali); e (v) mail box dedicate per investitori istituzionali e azionisti individuali. Il tutto senza dimenticare la primaria occasione di incontro e confronto, rappresentata dall'Assemblea degli Azionisti. Nel corso del 2025 sono stati organizzati più di 120 meeting (sia in presenza sia virtuali) e incontrati più di 160 investitori istituzionali.

Nel complesso, le attività di marketing adottate dalla Società hanno contribuito a una crescita del 141% del valore del titolo Fincantieri sul mercato nel corso del 2025.

L'organizzazione delle attività di marketing è stata condotta internamente dalla Società, senza alcun costo aggiuntivo. Nel 2025 Fincantieri ha partecipato a 13 conferenze organizzate dai principali broker nazionali e internazionali o istituzioni finanziarie.

Per quanto riguarda il dialogo con altre categorie di stakeholder rilevanti, quali, ad esempio, dipendenti, clienti e fornitori, nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione in carica fino al 14 maggio 2025 ha esaminato gli esiti della Employee Engagement Survey relativa al 2024, effettuata dalla Società a livello di Gruppo con l'obiettivo di evidenziare i punti di forza e i punti di miglioramento dello stesso, al fine di individuare, e conseguentemente porre in essere, le azioni necessarie per rispondere alle esigenze dei dipendenti del Gruppo. La Società ha effettuato altresì una Employee Engagement Survey relativa al 2025, i cui esiti sono stati esaminati dal Consiglio in carica alla data della Relazione nel mese di gennaio 2026.

I Consiglieri hanno altresì partecipato al Fincantieri Summit Procurement, un'iniziativa legata alla catena di fornitura della Società. I Consiglieri hanno inoltre partecipato all'evento della Fondazione Fincantieri volto alla presentazione dei progetti della Fondazione stessa. Inoltre, hanno portato avanti il dialogo con il Top Management e i dipendenti del Gruppo nel corso di varie riunioni consiliari e di Comitati a cui hanno partecipato esponenti di varie Funzioni aziendali e in occasione di visite nei principali cantieri della Società.

Con riguardo ai profili di sostenibilità relativi alle modalità con cui si tiene conto degli interessi e delle opinioni degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti, ai sensi della CSRD (ESRS 2 – par. 43 e 45; ESRS 2 – Appendice A Requisiti Applicativi – RA 16), ulteriori informazioni sono riportate nella Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità 2025, Sezione "ESRS 2 – Informazioni Generali", Capitolo "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi".

6. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance rispetto a quanto rappresentato nelle specifiche sezioni della Relazione.

7. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Il Consiglio e il Collegio Sindacale hanno preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera del 18 dicembre 2025 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance e, rispettivamente, nel corso della riunione consiliare del 24 febbraio 2026 e del Collegio Sindacale del 23 febbraio 2026, hanno rilevato l'adeguatezza della Società rispetto a quanto ivi richiesto.

Si riportano di seguito le Raccomandazioni del Comitato CG e alcune considerazioni in merito allo stato di attuazione di ciascuna Raccomandazione all'interno di Fincantieri.

Misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione:

Raccomandazione: il Comitato CG invita le società quotate a esaminare le proprie politiche per la remunerazione che saranno sottoposte al voto assembleare a partire dal 2026 al fine di:

- verificare l'esistenza di previsioni circa possibili erogazioni straordinarie e/o possibili indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi;
- valutare l'adeguatezza di tali previsioni rispetto al principio di misurabilità raccomandato dal Codice e, in caso di valutazione negativa, integrare tali previsioni con limiti massimi e chiari parametri di riferimento;
- nello svolgimento di quest'analisi, tenere conto delle eventuali istanze esplicite presentate su questi temi dagli investitori rilevanti in occasione del voto assembleare sulle politiche e/o durante le occasioni di dialogo extra-assembleare.

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a dare conto di tale verifica e delle eventuali iniziative intraprese per la modifica della politica per la remunerazione nella prossima relazione sul governo societario.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
In linea con le raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance, nella Politica di remunerazione sono espressamente indicate le circostanze eccezionali e straordinarie in cui possono essere erogate remunerazioni straordinarie solo nei confronti di selezionate figure manageriali di elevato profilo, nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori. La Politica di remunerazione prevede limiti massimi e chiari parametri di riferimento, infatti, stabilisce che questi trattamenti possono essere costituiti da (a) entry bonus collegati a perdite economiche derivanti dalla cessazione del precedente rapporto di lavoro che pregiudicherebbero l'ingresso/assunzione della nuova risorsa chiave (quale, per esempio, il riconoscimento di incentivi di breve/medio periodo, ecc.); (b) retention bonus collegati all'impegno di mantenere il rapporto di lavoro con l'azienda per un periodo determinato; (c) componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione; (d) success fee collegate ad operazioni e/o risultati straordinari (quali, ad esempio, dismissioni, acquisizioni, fusioni, processi di riorganizzazione o efficientamento), di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva. Detti trattamenti sono previsti in misura non superiore all'ammontare della componente variabile di breve termine, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter comma 3-bis del TUF.

La Politica inoltre prevede che, dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni dell'Amministratore Delegato.

La Politica disciplina anche i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro. In particolare, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere previsti accordi specifici individuali; detti trattamenti non possono comunque eccedere i limiti massimi previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende Produttrici di Beni e Servizi vigente; concorrono alla determinazione dell'ammontare delle mensilità le componenti fisse della retribuzione, nonché la media dell'incentivo di breve termine riferito agli ultimi tre esercizi. Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere, inoltre, previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

Infine, durante il dialogo extra-assembleare con gli investitori istituzionali, la Politica – incluse le previsioni relative alle remunerazioni straordinarie e ai trattamenti previsti in caso di cessazione della carica – è stata valutata positivamente.

Lo sviluppo del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti:

Raccomandazione: Il comitato CG invita le società di grandi dimensioni ad adottare, nel corso dell'esercizio 2026, una politica di dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società (unita o separata dalla politica rivolta alla generalità degli azionisti).

La politica:

- identifica i criteri per individuare le categorie di altri stakeholder rilevanti per la società, definendo modalità adeguate per la comunicazione con i destinatari del dialogo;
- individua i soggetti e le funzioni aziendali cui è delegata la gestione del dialogo;
- identifica specifiche aree tematiche di interesse per il dialogo con gli altri stakeholder rilevanti per la società;
- attribuisce al Presidente dell'organo di amministrazione il compito di assicurare che l'organo stesso sia adeguatamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli altri stakeholder rilevanti per la società.

Il Comitato invita gli organi di amministrazione a fornire nella prossima relazione sul governo societario l'informazione sulle iniziative intraprese e nella elazione sul governo societario da pubblicarsi nel 2027 una adeguata informazione sulla politica e sulla effettiva attività di dialogo svolta con gli altri stakeholder rilevanti per la società, riportando i temi oggetto del dialogo e le eventuali iniziative intraprese dalla società a seguito del dialogo.

Stato di attuazione in Fincantieri: la Società è conforme alla Raccomandazione.
Il 16 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione allora in carica ha adottato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e degli altri stakeholder rilevanti (la "Politica"), che descrive le modalità di gestione e i contenuti del dialogo extra-assembleare tra la Società e i suoi azionisti e gli altri stakeholder rilevanti, su tematiche di competenza consiliare. Essa è messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società, nella sezione "Investor Relations".

La Politica disciplina i rapporti che la Società intrattiene con i c.d. Soggetti Interessati, tra i quali sono inclusi anche gli investitori istituzionali. La Politica inoltre: (i) prevede che il dialogo possa essere avviato su iniziativa sia della Società sia dei Soggetti Interessati; (ii) individua le competenze dei vari soggetti e funzioni aziendali a cui è delegata la gestione del dialogo; (iii) prevede che il Presidente assicuri che il Consiglio di Amministrazione sia tempestivamente informato, in ogni caso entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e i contenuti significativi del Dialogo intervenuto con i Soggetti Interessati.

ALLEGATO 1

Curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione

BIAGIO MAZZOTTA

Anno di nascita: 1962

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Presidente del Consiglio di Amministrazione da agosto 2024

Nato a Roma nel 1962, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 2001 ha poi conseguito il master di specializzazione in Studi Europei presso l'Istituto di Studi Europei "A. De Gasperi" e nel 2023 gli è stato conferito dall'Università di Roma "La Sapienza" il dottorato di ricerca honoris causa in Economia Politica.
Ha un'esperienza più che trentennale all'interno della Pubblica Amministrazione e in particolare all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze dove ha lavorato per circa 35 anni per la Ragioneria Generale dello Stato.
È iscritto al registro dei revisori contabili e abilitato all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche.
Da gennaio 1989 a giugno 2001 è stato funzionario presso il Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Bilancio, dove si è occupato della predisposizione degli stati di previsione dei Ministeri del Lavoro, Giustizia, Ambiente, Istruzione, Beni culturali.
Ha altresì curato sotto la sua responsabilità diretta l'attività di supporto e collaborazione con gli organi politici preposti in sede di discussione parlamentare dei documenti di finanza pubblica, l'elaborazione del bilancio dello Stato semplificato secondo quanto stabilito dal Parlamento, il monitoraggio dei pagamenti di bilancio, tra cui quelli relativi alle spese destinate agli interventi nelle aree depresse del Paese e la riclassificazione del bilancio dello Stato secondo i criteri di contabilità nazionale ai sensi della Legge n. 94 del 1997 (SEC 95).
Si è occupato inoltre della predisposizione delle note illustrative al Disegno di Legge del Bilancio di previsione dello Stato e al Disegno di Legge di assestamento, della formulazione delle stime dei pagamenti di bilancio ai fini della predisposizione della Relazione trimestrale di cassa, del Documento di Programmazione economico-finanziaria, della Relazione previsionale e programmatica e della Relazione generale sulla situazione economica del Paese, della predisposizione della Relazione previsionale e programmatica, Sezione II e della verifica e quantificazione degli effetti della Legge finanziaria e dei provvedimenti a essa collegati, nonché della valutazione degli effetti finanziari degli emendamenti a essi apportati in sede di approvazione, della predisposizione del relativo schema di copertura e della nota di variazioni.
Da giugno 2001 a luglio 2007 ha rivestito un incarico dirigenziale presso l'Ispettorato generale per le politiche di bilancio, Settore Finanza pubblica, monitoraggio, andamenti della spesa del Bilancio dello Stato.
Nell'espletamento dell'attività ha partecipato, tra l'altro, a riunioni tecniche con rappresentanti dell'Ufficio Statistico della Comunità Europea (EUROSTAT), dell'ISTAT e della Banca d'Italia per la definizione delle modalità di registrazione delle più significative operazioni effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni, a riunioni tecniche per la predisposizione delle disposizioni attuative del federalismo fiscale e a riunioni presso Organismi internazionali (OCSE) e Istituzioni europee riguardanti l'andamento dei conti pubblici nazionali. È altresì stato componente di gruppi di lavoro per l'elaborazione di alcune sezioni della Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (investimenti pubblici e aree depresse) e ha svolto attività di supporto tecnico alle Commissioni CIPE con particolare riferimento all'azione ricognitiva e di monitoraggio delle linee di bilancio destinate a finanziare gli investimenti nei diversi settori dell'intervento pubblico.
Da febbraio a luglio 2007 è stato Dirigente generale di prima fascia con incarico di studio e ricerca presso il Centro Nazionale di Contabilità Pubblica del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
Da luglio 2007 a febbraio 2011 è stato Direttore del Servizio Studi Dipartimentale della Ragioneria Generale dello Stato.
Da marzo 2011 a maggio 2019 è stato Ispettore generale capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria Generale dello Stato.
Da maggio 2019 a luglio 2024 è stato Ragioniere Generale dello Stato.
È stato docente in numerosi corsi di contenuto amministrativo e contabile e componente del collegio sindacale di diverse società ed enti.
È stato componente del Comitato Tecnico per la finanza pubblica e la valutazione delle politiche pubbliche presso il Senato della Repubblica.
Da agosto 2024 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A.
Attualmente è componente della Fondazione Milano-Cortina 2026 e membro del Consiglio di Sorveglianza della Fondazione Human Technopole.
Da ottobre 2025 è membro della giunta ASSONIME.
Da novembre 2025 è componente effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti della Galleria D'Arte Moderna e Contemporanea.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari Allegato 1

PIERROBERTO FOLGIERO

Anno di nascita: 1972

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Amministratore Delegato da maggio 2022

Nato a Roma nel 1972, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università L.U.I.S.S. in Roma.
È Dottore Commercialista ed è iscritto all'albo dei Revisori Contabili UE dal 1995. Nel 2003 ha frequentato l'Executive Education Program in General Management presso l'INSEAD a Fontainbleu, Parigi.
È membro dell'Advisory Board della Università L.U.I.S.S. in Roma e Professore a contratto in Management of Circular Economy nell'ambito del dipartimento di Management of Circular Economy.
Ha iniziato la sua carriera presso Agip Petroli (area Amministrazione Finanza e Controllo) e presso Ernst&Young come Experienced Assistant, ricoprendo poi il ruolo di Corporate Finance Manager in PricewaterhouseCoopers.
Dal 2000 ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Wind Telecomunicazioni S.p.A. e nel 2006 quella di Corporate Development Director.
Nel 2008 ha continuato la sua carriera in Tirrenia di Navigazione S.p.A. come Chief Financial Officer e come General Manager, contribuendo alla ristrutturazione e alla privatizzazione della società.
Nel settembre 2010 è entrato nel Gruppo Maire Tecnimont come Chief Financial Officer di KT S.p.A., società del Gruppo Maire Tecnimont che opera come licensor e contractor nell'ambito dell'oil&gas refining, assumendo poi la carica di Amministratore Delegato della stessa società nel mese di giugno 2011.
Nel maggio 2012 è stato nominato Amministratore Delegato di Tecnimont S.p.A., che nel Gruppo Maire Tecnimont opera come large-scale EPC Contractor nel settore dello hydrocarbon processing, con una posizione dominante nell'ambito del petrolchimico.
Nel maggio 2012 è stato nominato Direttore Generale della capogruppo Maire Tecnimont S.p.A., ricevendo poi ad ottobre la nomina di membro del Consiglio di Amministrazione.
Dal maggio 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Maire Tecnimont e delle sue principali controllate Tecnimont S.p.A. e KT S.p.A.
È stato altresì nominato, nell'aprile del 2019, Amministratore Delegato di NextChemS.p.A., società controllata che opera nel campo della chimica verde e delle tecnologie a supporto della transizione energetica, nonché Presidente del Supervisory Board di Stamicarbon, centro di eccellenza di licensing e IP di Maire Tecnimont, leader mondiale nelle licenze di tecnologie per la produzione di fertilizzanti a base di urea.
Da sempre attento al capitale umano e alla creazione di un management team forte, ha guidato il Gruppo Maire Tecnimont per un decennio valorizzandone le competenze specifiche di ogni realtà verso obiettivi di crescita e di evoluzione costante anche nella direzione della transizione energetica.
Dal mese di maggio 2022 è Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Fincantieri che rappresenta una delle più grandi realtà internazionali nel settore della cantieristica ad alta complessità, con sempre maggiore focalizzazione sull'evoluzione industriale verso la nave digitale e verde oltre che sul nuovo dominio della subacquea e sull'eolico offshore.
Convinto sostenitore di un approccio di open innovation e di osmosi tra settori, è coinvolto in programmi di analisi e selezione di start up, con grande focus nello sviluppo di idee innovative, nuovi modelli di business e nella promozione di giovani talenti.

Ulteriori incarichi

- Presidente di Cetena SpA
- Presidente di WASS Submarine Systems S.r.l.
- Presidente di Naviris, JV paritetica con Naval Group
- Membro dell'Advisory Board della Università L.U.I.S.S. in Roma ed Adjunct Professor in Management of Circular Economy presso il Dipartimento di Management of Circular Economy
- Membro del Consiglio Generale di Confindustria
- Membro della Giunta di Assonime
- Consigliere del MIB – Trieste School of Management
- Membro del CdA di Fondazione NordEst
- Membro del Comitato Direttivo dell'associazione europea della cantieristica navale EUROYARDS
- Membro dell'Advisory Board del Consorzio Elis
- Membro del Board di ASD (AeroSpace and Defence Industries Association of Europe)
- Membro dell'International Advisory Board of ENGAGE.EU
- Membro del CdA di Fondazione Tender to Nave Italia ETS
- Membro del CdA di Agorai Innovation Hub S.p.A.
- Membro del CdA di Fondazione Polo Nazionale della Dimensione Subacquea "PNS".

PAOLO AMATO

Anno di nascita: 1964

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Consigliere da maggio 2022

Nato a Roma nel 1964, si è laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha poi conseguito il Certificate in Capital Markets presso la New York University e il Master in Business Administration presso la Harvard Business School.
Situational leader con oltre 35 anni di pratica manageriale internazionale in vari settori industriali, del trasporto, delle infrastrutture e della tecnologia e in molte aree geografiche tra cui le Americhe, l'Europa allargata, il Medio Oriente e l'Asia, collabora da anni in maniera crescente con investitori di Private Equity internazionali su varie operazioni, intervenendo sia come advisor nelle fasi di origination ed execution sia come operating partner e co-investitore nelle aziende in portafoglio.
Ha acquisito una comprovata e vasta esperienza manageriale e consiliare nel settore industriale in una molteplicità di situazioni aziendali sempre focalizzate sulla creazione di valore: grandi crisi aziendali, turnaround, crescite accelerate (ad esempio - M&A trasformativo, joint-venture internazionali, espansione geografica/di gamma prodotto). cHa iniziato la sua carriera nel 1989 presso Leonardo S.p.A. a New York, come Assistant Director.cDopo la business school, dal 1994 al 2000 è stato Associate Partner di McKinsey & Company negli uffici di Buenos Aires, Roma e Zurigo.MDal 2000 al 2003 è stato Co-fondatore e Co-Amministratore Delegato di eNutrix S.p.A.cDal 2003 al 2008 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer di Ariston Group e Direttore Generale di Merloni Finanziaria S.p.A.
Dal 2009 al 2014 ha lavorato presso Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., dove ha ricoperto il ruolo di Chief Financial & Strategy Officer dal 2009 al 2013 e di Vice Direttore Generale dal 2013 al 2014.
Dal 2015 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Chief Financial Officer & Portfolio Manager presso Renova Management AG a Zurigo.
Presso Astaldi S.p.A. ha ricoperto il ruolo di Chief Restructuring Officer dal 2019 al 2020 e di Chief Transformation Officer nel 2021, eseguendo il concordato preventivo fino alla sua integrazione nel Gruppo webuild.
Dal 2017 è Senior Industrial Advisor and Operating Partner di diverse Private Equity Firm (tra cui Partners Group, Advent Int e Arrow Capital).
È stato Presidente e Consigliere di Amministrazione di AirOne S.p.A. dal 2009 al 2015; Consigliere di Amministrazione di Advanced Capital S.G.R. dal 2012 al 2013; Consigliere (indipendente) di Amministrazione e componente del Comitato Controllo & Rischi di Indesit S.p.A. dal 2013 al 2014, nonché Consigliere di Amministrazione, Presidente del Comitato Remunerazioni e componente del Comitato Nomine & Governance di CIFC Asset Management Corp. a New York dal 2015 al 2016 e membro del Supervisory Board di AirpoeeDal 2015 al 2017 è stato Consigliere di Amministrazione di Octo Telematics Ltd., nonché Presidente dell'Audit & Finance Committee e componente del Comitato Remunerazione e Nomine, dove ha altresì ricoperto il ruolo di Senior Advisor dal 2017 al 2018.eDal 2018 è Consigliere (indipendente) di Amministrazione di Prysmian S.p.A., dove ha rivestito altresì il ruolo di Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine fino al 2024 e riveste attualmente il ruolo di Componente del Comitato Controllo e Rischi.
Dal 2019 al 2021 è stato Presidente di Be Power S.p.A., fino alla sua cessione ad ENI, dove ha ricoperto altresì il ruolo di Presidente dell'Audit & Finance Committee e Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.
Dal 2021 è Consigliere di Amministrazione di Telepass S.p.A., nonché Presidente del Comitato Controllo, Rischi & Sostenibilità.
Dal 2022 è Presidente e Amministratore Delegato di Green Octopus GmbH.
Dal 2024 al 2025 è stato Consigliere di Amministrazione di Weev.ie Holding Ltd.
Dal 2024 è Presidente di Construction Holding S.p.A. e dal 2025 è Presidente di Eolo S.p.A.
È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2022, dove ricopre anche il ruolo di Lead Independent Director e Presidente del Comitato per la Remunerazione da maggio 2025, membro del Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi da maggio 2022 e ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato per la Sostenibilità fino a maggio 2025.

GIANFRANCO BATTISTI

Anno di nascita: 1962

Luogo di nascita: Fiuggi

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Nato a Fiuggi nel 1962, si è laureato in Scienza Politiche e in Economia e Management Internazionale.
Ha un'esperienza più che trentennale nei settori dei trasporti, delle infrastrutture e della gestione aziendale.
Ha iniziato la sua carriera nel 1988 presso Fiat Auto S.p.A., nella Direzione Marketing/Commerciale.
Successivamente, nel 1998 è entrato nel Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità. In particolare, dal 2009 al 2017 è stato Direttore Generale della Divisione Passeggeri Nazionale e Internazionale dell'Alta Velocità di Trenitalia, contribuendo significativamente al posizionamento dell'Alta Velocità italiana tra i principali attori del mercato europeo del trasporto ferroviario.
Durante il suo incarico, ha migliorato sia la crescita economica che l'efficienza industriale del business del traffico passeggeri, in particolare quello dell'Alta Velocità, avviando un'importante fase di turnaround aziendale con risultati economici positivi e consolidati.
Nel 2017 è stato nominato Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani, società dedicata alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso progetti di rigenerazione urbana nelle principali città italiane.
Da luglio 2018 a maggio 2021 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. Sotto la sua guida il Gruppo ha registrato tra le migliori performance economiche della sua storia, con ricavi operativi che nel 2018 hanno superato i 12 miliardi di euro e un EBITDA di 2,5 miliardi di euro, posizionando l'azienda tra le migliori in Europa. Nel 2019, il Gruppo ha raggiunto un utile netto di 584 milioni di euro, segnando l'anno migliore nella storia recente dell'azienda.
Durante il suo mandato, ha promosso l'integrazione tra diverse modalità di trasporto, facilitando le connessioni tra stazioni ferroviarie, porti e aeroporti. Inoltre, ha giocato un ruolo significativo nella definizione dell'accordo tra Alitalia e Delta Air Lines, volto a creare un unico gruppo industriale.
Sotto la sua leadership, il Gruppo FS ha consolidato la sua presenza internazionale, esportando il know-how italiano in oltre 60 Paesi.
Ha guidato l'acquisizione di importanti commesse in Europa e nel mondo, tra cui la gestione di servizi passeggeri in Germania, Francia, Grecia, Olanda e Regno Unito, nonché progetti infrastrutturali in India, Colombia, Perù, Stati Uniti, Egitto ed Etiopia. Questa espansione ha rafforzato il posizionamento del Gruppo FS come leader globale nel settore dei trasporti e delle infrastrutture.
Da luglio 2017 a giugno 2020 è stato Presidente nazionale di Federturismo Confindustria, rappresentando le imprese del settore turistico a livello nazionale e internazionale.
Dal 2019 al 2021 è stato componente del Management Committee della Community of European Railways and Infrastructure Managers (CER) a Parigi, contribuendo alle strategie ferroviarie europee.
Dal 2018 al 2021 è stato Membro del Consiglio Generale di Confindustria Nazionale, con successiva nomina nel Consiglio Direttivo Interno a luglio 2020.
Da aprile 2021 a luglio 2022 è stato Consigliere di Amministrazione della Luiss Guido Carli di Roma.
Da ottobre 2022 a ottobre 2023 è stato Presidente della Holding Salus per Aquam, la società di controllo delle Terme e dell'imbottigliamento Acqua di Fiuggi.
Da gennaio 2023 a maggio 2024 è stato Presidente di ATF S.p.A. società di gestione delle Terme e dell'Imbottigliamento Acqua di Fiuggi.
Da marzo 2023 a giugno 2024 è stato Presidente della GO.WE S.r.l.
Da giugno 2022 è Consigliere di Amministrazione della Luiss Business School S.p.A. – Società Benefit di Roma.
Nell'ambito accademico ha condiviso la propria esperienza manageriale presso numerose istituzioni come l'Università Bocconi di Milano, la Luiss Guido Carli di Roma e La Sapienza di Roma.
Attualmente, è Docente in Transportation Management presso la Luiss Business School S.p.A. – Società Benefit.
È Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Onlus Incontradonna impegnata nella prevenzione del tumore al seno.
È stato insignito di diversi premi e riconoscimenti per la propria attività manageriale a livello sia nazionale sia internazionale.
A novembre 2019 è stato nominato dalla Commissione Europea ai Trasporti "Ambasciatore Europeo per la diversità", con il ruolo di promuovere la strategia dell'inclusione nel settore dei trasporti.
A maggio 2021 è stato nominato "Ambasciatore Europeo per il clima" nell'ambito della costituzione del "Patto per il clima", piattaforma promossa dalla Commissione Europea che coinvolge società civile e imprese sui temi del Green Deal.
Dal 2010 è Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e di membro del Comitato per la Sostenibilità.

SIMONA CAMERANO

Anno di nascita: 1966

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Nata a Roma nel 1966, si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1995 ha poi conseguito il master di specializzazione in Politica e Legislazione Bancaria e del Mercato Mobiliare presso l'Università di Roma "La Sapienza" e nel 2018 ha partecipato al Leadership Programme - Mediterranean Leadership Journey presso l'Ortygia Business School.
Ha iniziato la sua carriera presso Mediocredito Centrale S.p.A., ricoprendo il ruolo di Ricercatrice esterna presso l'Osservatorio sulle PMI e Servizio Studi tra settembre 1995 e luglio 1996 e di Analyst e Senior Analyst presso il Servizio Studi da agosto 1996.
Da dicembre 2005 ad agosto 2010 è stata Responsabile Servizio Analisi e Marketing Strategico e Responsabile Servizio Studi (fino a dicembre 2009) di UniCredit Mediocredito Centrale S.p.A..
Da settembre 2010 a luglio 2011 è stata Head of Regulated Sectors and Infrastructures Unit della Divisione Corporate & Investment Banking presso UniCredit S.p.A..
A luglio 2011 è entrata in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. dove ha svolto il ruolo di Responsabile Ricerca e Studi della Divisione Chief Business Officer fino a dicembre 2019, di Responsabile Relazione Istituzionali con Associazioni e Stakeholder dell'Area Affari Istituzionali Centrali e Territoriali da dicembre 2019 a giugno 2020 e Responsabile Analisi e Studi di Settore da giugno 2020 a gennaio 2022. Da febbraio 2022 è Responsabile Scenari Economici, Geopolitici e Strategie Settoriali.
Parallelamente al percorso professionale ha ricoperto il ruolo di Consigliere negli organi amministrativi di alcune società italiane. In particolare, da maggio a novembre 2014 è stata componente del Consiglio di Amministrazione di TERNA S.p.A.; da maggio 2015 ad aprile 2019 è stata componente del Consiglio di Amministrazione di CDP Investimenti SGR; da maggio 2022 ad aprile 2023 è stata componente del Consiglio di Amministrazione di Istituto Treccani S.p.A.; da aprile 2022 a dicembre 2025 è stata componente del Consiglio di Amministrazione di CDPE Investimenti S.p.A e da aprile 2023 ad ottobre 2025 è stata componente del Consiglio di Amministrazione di CDP Equity S.p.A.
Da aprile 2023 è inoltre componente del Comitato Investimenti di CDP Real Asset SGR.
È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di membro del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e del Comitato per la Remunerazione.

SARA CARRER

Anno di nascita: 1980

Luogo di nascita: Motta di Livenza

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Veneta di nascita, si è laureata con il massimo dei voti in Scienze Internazionali e Diplomatiche all'Università degli Studi di Trieste. Nel 2005 ha conseguito un Master in Politiche dell'Unione Europea presso il prestigioso Collegio d'Europa di Bruges (Belgio).
Ha iniziato la sua carriera in Commissione Europea, per poi passare alla European Foundation for Management Development (EFMD) a Bruxelles, un'organizzazione che riunisce oltre 800 membri da 81 Paesi e promuove il dialogo tra il mondo accademico e le imprese. In EFMD ha ricoperto il ruolo di Manager per gli Affari Europei.
Nel 2008 è entrata nella società di comunicazione e relazioni pubbliche Burson-Marsteller, inizialmente come Senior Associate nella sede di Roma. Dal 2010 ha assunto la carica di Senior Director per Europa, Medio Oriente e Africa nella sede di Bruxelles. Con la fusione tra Burson-Marsteller e Cohn & Wolfe e la nascita di BCW nel 2018 (ora Burson), una delle principali società globali di consulenza, è stata promossa a Executive Vice President per Europa e Africa, con responsabilità sullo sviluppo del business, le relazioni istituzionali e il coordinamento della rete regionale.
Nel 2021, a seguito del superamento di un concorso internazionale, ha assunto il ruolo di Chief Political Officer al Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (World Food Programme). In questa posizione ha guidato la definizione e l'attuazione della strategia globale di public affairs, coordinando le relazioni istituzionali e i rapporti con parlamenti e governi sia donatori che ospitanti. Ha inoltre seguito il dossier G7 e varie iniziative strategiche per lo sviluppo, tra cui il Piano Mattei, il Rome Process e l'iniziativa "Food for Gaza" del Governo Italiano.
È attiva nella formazione su comunicazione politica, strategie istituzionali e public speaking e opera come consulente per enti pubblici e privati nel campo della comunicazione strategica e della diplomazia corporate.
È stata membro del comitato direttivo fondatore di RENA (Rete per l'Eccellenza Nazionale), attiva nei settori della qualità democratica, dello sviluppo locale e dell'innovazione, ed è attualmente Senior Advisor in ThinkYoung, un think tank internazionale non profit che promuove l'inclusione della voce delle giovani generazioni nei processi decisionali.
Ha insegnato per quattro anni comunicazione politica come Visiting Professor al Collegio d'Europa di Bruges.
È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato per la Sostenibilità e di membro del Comitato per la Remunerazione.

MARIACHIARA GERONAZZO

Anno di nascita: 1969

Luogo di nascita: Valdobbiadene

Ruolo: Consigliere da aprile 2025

Nata a Valdobbiadene (Treviso) nel 1969, si è laureata in Economia e Commercio – indirizzo economia aziendale - presso l'Università degli Studi di Trieste. E' iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Treviso e al Registro dei Revisori legali.

Attualmente esercita la professione di dottore commercialista con esperienza acquisita nella consulenza societaria, tributaria e nelle operazioni straordinarie e M&A. Svolge incarichi di consigliere di amministrazione, revisore legale dei conti e sindaco presso società private e pubbliche.
Da gennaio 2024 è Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti.
È Assessore del comune di Valdobbiadene, dal 2014 al 2021 con deleghe al bilancio, tributi, patrimonio, partecipate e sviluppo economico e dal 2024 con deleghe al bilancio, tributi, patrimonio e sport.
Ha conseguito nel 2020 un executive master in Corporate Governance & Capital Markets presso la "TopLegal Academy" di Milano e nel 2022 un master universitario di primo livello in Risk Management, Internal Audit & Fraud presso l'Università di Venezia "Ca' Foscari" con elaborato finale "Le Società Benefit come modello di risposta alle esigenze ESG per le società quotate e pubbliche".
Nel febbraio del 2023 ha collaborato all'ideazione e all'aggiornamento del "Corso di formazione per amministratori di società non quotate", finalizzato a diffondere le pratiche di buona governance, presso Ca' Foscari Challenge School e diretto dal Prof. Marco Fasan (onorario di economia aziendale nell'Università "Ca' Foscari" di Venezia).
Nel 2023 ha partecipato al TEB – The Effective Board, realizzato da Nedcommunity e dall'Associazione Italiana Dottori Commercialisti sezione di Milano. Attualmente è associata a Nedcommunity, l'associazione italiana degli Amministratori non esecutivi indipendenti.
Dal 2020 al 2023 ha ricoperto l'incarico di Amministratore Indipendente presso Ascopiave S.p.A., società operante nel settore della gestione della distribuzione del gas, dove ha ricoperto il ruolo di membro del Comitato per il Controllo e Rischi e di Presidente del Comitato per la Sostenibilità, nonché di consigliere di società del Gruppo. Da novembre 2019 è Consigliere di Amministrazione di Cogeide S.p.A., società di gestione degli impianti di collegamento e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.
E' entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di membro del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi, competente anche in materia di operazioni con parti correlate ad eccezione delle deliberazioni in materia di remunerazione, e del Comitato per la Sostenibilità.

SERGIO MARINI

Anno di nascita: 1964

Luogo di nascita: Grosseto

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Nato a Grosseto nel 1964, si è laureato in Giurisprudenza, conseguendo poi il titolo di Avvocato.
La sua esperienza professionale è focalizzata sui settori industriale, dell'energia e dei beni di consumo discrezionali, come descritto di seguito.
Ha iniziato la sua carriera in Saipem S.p.A., dove, da settembre 1992 a ottobre 1998, è stato membro dell'ufficio legale e della segreteria societaria, incaricato dell'Assistenza Legale Contrattuale Italia e Responsabile dell'Ufficio Assicurazioni.
Da ottobre 1998 a luglio 2000 è stato membro della direzione legale e segreteria societaria di Edison S.p.A., in qualità di responsabile dell'assistenza legale alle nuove iniziative, sviluppo dei progetti in project financing, attività di M&A e assistenza legale alla segreteria societaria.
Da agosto 2000 a giugno 2006 è stato Responsabile affari legali e societari di Shell Italia S.p.A., dove è stato incaricato della costituzione dell'ufficio legale e della segreteria societaria del gruppo Shell in Italia e dell'assistenza legale per i Paesi della ex Jugoslavia, nonché Responsabile delle attività di compliance.
Da luglio 2006 a luglio 2010 è stato Senior Legal Counsel di Shell International a L'Aja, dove è stato responsabile del coordinamento e dell'assistenza legale per i paesi del centro ed est Europa per le attività Gas & Power. È stato membro nei Consigli di Amministrazione delle joint venture strategiche per la società.
Da agosto 2010 ad agosto 2014 è stato Direttore Affari Legali, Societari e Compliance di Shell Italia S.p.A. e di paesi della ex Jugoslavia. È stato altresì membro permanete del Country Coordination Team e membro dei Consigli di Amministrazione delle società e delle joint venture strategiche per Shell in Italia e nei paesi della ex Jugoslavia.
Da settembre 2014 ad aprile 2019 è stato Direttore Legale, IP e Compliance di Fendi S.r.l.. È stato membro del Comitato Direttivo e di vari Comitati strategici per l'indirizzo della società. Ha costituito il gruppo di Corporate Affairs per i rapporti con istituzioni e associazioni.
Da maggio 2019 a marzo 2024 è stato Direttore Privacy, Ethics and Compliance del Gruppo LVMH con sede a Parigi.
Da marzo 2024 è Direttore nel Gruppo LVMH, responsabile delle direttive sulla sostenibilità, incluse la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) per il Gruppo LVMH.
È stato docente in numerosi corsi di contenuto legale, Presidente di ECLA (European Company Lawyers Association) e membro del Consiglio Generale e Comitato Direttivo dell'AIGI (Associazione italiana Giuristi d'Impresa).
È stato altresì socio fondatore e membro del Consiglio di Amministrazione di diverse start-up innovative.
È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di Presidente del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e di membro del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance.

SECONDINA GIULIA RAVERA

Anno di nascita: 1966

Luogo di nascita: Cuneo

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Nata a Cuneo nel 1966, si è laureata in Ingegneria Elettronica presso il Politecnico di Torino. Ha poi conseguito il master di specializzazione in Business Administration (MBA) all'INSEAD di Fontainebleau.
Ha iniziato la sua carriera presso McKinsey & Co. nel 1991, sino al ruolo di Associate Principal, guidando progetti strategici di business e organizzativi per il Top Management di grandi multinazionali nei settori energetico, manifatturiero, dei trasporti di aria e di terra, dei servizi pubblici, della vendita al dettaglio e altri ambiti in Italia, UK, Francia, Germania e USA, acquisendo esperienza in diversi settori, incluso quello industriale.

Dal 2000 al 2001 è stata Chief Executive Officer presso Gandalf – Even G7, società italiana operante nel settore delle linee aeree private.
Dal 2001 al 2002 è stata Program Management Director per il lancio del nuovo operatore mobile 3Italia S.p.A., di cui è stata Amministratore esecutivo tra il 2003 e il 2016, acquisendo esperienza anche nel settore dei Servizi di Comunicazione.
Dal 2003 al 2004, è stata Direttore Marketing di H3G S.p.A., diventandone poi Amministratore esecutivo (dal 2004 al 2016) e Direttore Generale (dal 2004 al 2016). Dal 2006 al 2017 è stata altresì Amministratore Delegato di 3Lettronica Industriale S.p.A., società controllata da H3G S.p.A..
Dal 2016 al 2017 è stata Amministratore Esecutivo e Merger Integration Officer presso Wind Tre S.p.A., società leader nella telefonia mobile nata dalla fusione delle due società operative Wind Telecomunicazioni S.p.A. e H3G S.p.A..
Ha altresì ricoperto ruoli negli organi amministrativi di altre società italiane. In particolare, dal 2014 al 2023 è stata Amministratore Indipendente presso A2A S.p.A. in rappresentanza di Assogestioni, con incarichi di Presidente del Comitato per il Controllo e Rischi, Presidente del Comitato per la Remunerazione e Nomine e Lead Independent Director; dal 2018 al 2021 è stata Amministratore Indipendente presso il Gruppo OTB – Only The Brave e dal 2018 al 2024 è stata Amministratore Indipendente di INWIT (Infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, Telecom Italia/VodafoneTower/Mercato), in rappresentanza di Assogestioni, con incarichi nel Comitato per il Controllo e Rischi, Presidente del Comitato Operazioni Parti Correlate e Lead Independent Director. Dal 2022 è Amministratrice Indipendente di Polo del Gusto (Famiglia Illy, settore food & wine).
Dal 2020 al 2023 è stata Presidente dell'Azienda di Servizi alla Persona presso Istituti Milanesi Martinitt, Stelline e Pio Albergo Trivulzio, nominata dal Sindaco Sala e dal Presidente Fontana per portare in sicurezza la struttura dopo l'impatto iniziale devastante della pandemia Covid-19. Inoltre, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente della Task Force Italia, gruppo di lavoro multidisciplinare su innovazione e sostenibilità.
Dal 2018 è Presidente e Founder del Gruppo Destination Italia S.p.A., la più grande TravelTech Italiana nel Turismo Incoming, quotata all'Euronext Growth Milan e partecipata dal Gruppo Intesa e LastMinute.com, e Amministratore Indipendente di Reply S.p.A. con incarichi nel corso dei diversi mandati di membro del Comitato per il Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine, del Comitato Operazioni Parti Correlate e del Comitato ESG.
Dal 2025 è Amministratore indipendente de Il Sole 24 Ore S.p.A. in rappresentanza di Confindustria, con incarichi di membro del Comitato per il Controllo, Rischi e Parti Correlate e Presidente del Comitato ESG.
Tra gli altri incarichi presso imprese, associazioni, enti e istituzioni che ha ricoperto, si ricorda il ruolo, tra il 2014 e il 2017, di Presidente (a oggi, prima e unica donna a ricoprire tale ruolo) di Assotelecomunicazioni – ASSTEL (Associazione delle Telecomunicazioni Italiane in rappresentanza di Confindustria). È stata inoltre membro del Consiglio di Amministrazione del Comitato Generale di Confindustria Digitale tra il 2014 e il 2017 e precedentemente, tra il 2010 e il 2014, membro del Consiglio di Amministrazione di ASSTEL.
Collabora attivamente insieme alle principali associazioni dedicate alla governance, all'inclusione e alla leadership femminile: Fondazione Marisa Bellisario, Valore D, In The Boardroom, Inclusione Donna, Ned Community, Canova.
Fa parte del Comitato direttivo di Assonext (organo di riferimento del mercato Euronext Growth Milan) e del Comitato direttivo di FTO (Federazione Turismo Organizzato di Confcommercio).
E' Presidente del Comitato Consultivo di Neva SGR, la società di venture capital di Intesa San Paolo.
Fa parte dell'Associazione CdO (Compagnia delle Opere) di Milano.
È stata insignita di diversi premi e riconoscimenti per la sua attività professionale.
È entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di membro del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance e del Comitato per la Sostenibilità.

EMILIO SCALFAROTTO

Anno di nascita: 1965

Luogo di nascita: Genova

Ruolo: Consigliere da maggio 2025

Nato a Genova nel 1965, si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli". Ha conseguito un dottorato di ricerca in Beni culturali e territorio presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e due master di specializzazione presso l'Università di Roma "Niccolò Cusano", rispettivamente in Governance e Management nella Pubblica Amministrazione e in Cybersecurity, Digital Forensics e Data Protection.
Dal 2022 è Capo della segreteria tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione del programma di Governo, di cui dirige gli uffici di diretta collaborazione e il team di esperti legislativi, economico-finanziari e giuridici. Supporta il vertice politico nella definizione degli obiettivi dell'amministrazione, nell'elaborazione delle politiche pubbliche, nella valutazione della loro attuazione e nelle connesse attività di comunicazione; ne cura, inoltre, il raccordo con l'Amministrazione in generale e il Dipartimento di diretta assegnazione nello specifico, oltre ai rapporti con i Gruppi parlamentari, gli stakeholder e ogni attività istruttoria preliminare alle attività di Governo.
Dal 1985 al 1990 è stato Account Executive di Steward Wrightson – Surety & Specie, a Londra. Successivamente, dal 1990 al 1994, è stato Funzionario/Procuratore di Wellington Italia e, dal 1994 al 1999, Funzionario di GAN Finanza S.p.A..
Ha avuto diverse esperienze professionali nella Pubblica Amministrazione. In particolare, dal 2008 al 2011 ha ricoperto il ruolo di Assessore Risorse Umane, Affari Generali, Avvocatura e Giovani del Comune di Fiumicino e ha altresì guidato progetti nazionali per lo sviluppo locale e giovanile in 81 amministrazioni.
Dal 2012 al 2014 è stato Capo segreteria del Presidente di AMA S.p.A., primaria azienda di servizi ambientali italiana, con responsabilità delle risorse umane e dei mezzi finanziari della Segreteria di Presidenza e del Servizio Relazioni Istituzionali.
Per conto di alcuni Deputati della Repubblica, dal 2014 al 2015, è stato addetto alle Relazioni Istituzionali, ai rapporti con i quadri politici, con le Associazioni di categoria ed imprenditoriali, oltre che fiduciario nella gestione dei contatti e per lo sviluppo dei rapporti con la diplomazia e l'organizzazione di incontri con delegazioni in Italia e all'Estero.
Dal 2016 al 2018 ha svolto attività di consulenza per la digitalizzazione e internazionalizzazione delle imprese, progettazione europea, stabilimento estero e management aziendale.
Dal 2018 al 2022 è stato Dirigente amministrativo nel Comune di Fiumicino, con competenze nei settori Servizi Reti, ICT, Cultura, Biblioteca, Politiche Giovanili, Sport, Comunicazione e Privacy.
È stato membro della Giunta Esecutiva della Fondazione del Gruppo Tim S.p.A., dedicata all'alta specializzazione tecnologica post diploma che, grazie al finanziamento della Regione Lazio e alla collaborazione tra Università, scuole, imprese ed enti locali, cura una formazione d'avanguardia sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
È Consigliere di Amministrazione di PostePay S.p.A., società del Gruppo Poste Italiane, principale Istituto di Moneta Elettronica in Italia.
È stato ed è attualmente docente universitario in numerosi corsi e relatore in convegni di interesse geografico, economico e storico oltre che autore di diverse pubblicazioni a tema geopolitico.
È entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. nel maggio 2025, dove ricopre anche il ruolo di membro del Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi e di membro del Comitato per la Remunerazione.

ALLEGATO 2

Curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale

GABRIELLA CHERSICLA

Anno di nascita: 1962

Luogo di nascita: Trieste

Ruolo: Presidente del Collegio Sindacale da maggio 2023

Nata a Trieste nel 1962, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste. È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Ha iniziato la propria carriera nel 1986 in KPMG S.p.A., nella funzione di revisione e organizzazione contabile, occupandosi di incarichi di revisione contabile volontaria e legale di società italiane e di clienti internazionali, nonché di incarichi di due diligence nell'ambito di acquisizioni societarie e conseguendo nel 1991 la qualifica di dirigente. Nel 1998 si è trasferita alla funzione forensic, di cui è divenuta responsabile nazionale nel 2003 con la qualifica interna di Associate Partner, carica che ha ricoperto fino all'aprile 2011.
Dal 2011 esercita l'attività professionale in forma individuale presso il proprio studio di Milano.
Dal 2012 ha assunto diverse cariche in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non e di componente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.
In particolare, tra le altre, ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Parmalat S.p.A. dal 2014 al 2019 e di Sindaco effettivo di RCS Mediagroup S.p.A. dal 2014 al 2018, di TIM S.p.A. dal 2017 al 2018, di Snam Rete Gas S.p.A. dal 2017 al 2023 e di Illycaffè S.p.A. dal 2019 al 2021. E' stata Amministratore indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Parti Correlate di Maire Tecnimont S.p.A. dal 2013 al 2025.
Dal 2017 è componente dell'Organo di Controllo di Fondazione Snam.
Dal 2020 è Sindaco effettivo di Nuova Castelli S.p.A. e di ILC La Mediterranea S.p.A.
Dal 2022 è Presidente del Collegio Sindacale di BN Investimenti S.p.A.
Dal 2023 è Sindaco effettivo di Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A. e di Ambrosi S.p.A.
Dal 2023 è Presidente del Collegio Sindacale di Fincantieri S.p.A.
Dal 2024 è Presidente del Collegio Sindacale di Amplifon S.p.A. e Sindaco effettivo di Bonatti S.p.A.
È membro della Commissione Corporate Governance Società Quotate dell›Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e membro di Nedcommunity, associazione degli amministratori non esecutivi e indipendenti.

ELENA CUSSIGH

Anno di nascita: 1965

Luogo di nascita: Udine

Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2023

Nata a Udine nel 1965, si è laureata in Servizi Giuridici per le Imprese presso l'Università di Novedrate (CO).
È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Svolge dal 1990 attività di commercialista presso il proprio studio in Udine, seguendo in particolare la gestione contabile e fiscale di società di natura commerciale.
Ha ricoperto e ricopre attualmente diverse cariche in organi di controllo e incarichi di revisore legale dei conti.
In particolare, dal 2017 al 2020 è stata Sindaco effettivo di Calcestruzzi Zillo S.p.A., Ghiaie Beton S.p.A., Cementi Zillo S.p.A., Cementeria di Monselice S.p.A. e Nord Est Logistica S.r.l.
Dal 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di G.I.T. Grandi Impianti Turistici S.p.A.
Dal 2020 è Presidente del Collegio Sindacale e revisore legale di W&P Cementi S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale del Centro Riferimento Oncologico CRO di Aviano e revisore legale di Baumit S.p.A.
Dal 2022 è Sindaco effettivo e revisore legale di Viva Biocell S.p.A. e membro effettivo del Collegio dei Revisori della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.
Dal 2023 è Sindaco effettivo di Fincantieri S.p.A.

ANTONELLO LILLO

Anno di nascita: 1972

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Sindaco effettivo da maggio 2023

Nato a Roma nel 1972, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma "La Sapienza". È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Svolge attività di consulenza aziendale in materia fiscale, amministrativa, contabile e societaria come partner dello Studio Lillo Della Capanna Lillo a Roma e attività di revisione legale sia a titolo personale sia in qualità di Amministratore Unico e Socio della società IG Auditing S.r.l.
Nell'esercizio della propria attività professionale presta, tra l'altro, assistenza e consulenza in operazioni straordinarie di impresa e nella redazione di business plan di società di capitali, nonché attività di redazione e controllo dei bilanci d'esercizio delle imprese. Supporta inoltre le imprese ai fini della partecipazione a gare d'appalto indette da enti pubblici.
Svolge altresì attività di consulenza, controllo e supporto in ordine agli adempimenti tributari delle imprese, nonché assistenza nella predisposizione dei sistemi di tesoreria delle imprese e nei rapporti con gli istituti di credito. Predispone motivati ricorsi presso le Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado.
Svolge inoltre l'incarico di Consulente Tecnico di Parte presso il Tribunale di Roma, sezione Civile, predisponendo perizie giurate di stima.
Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi in organi di controllo di varie società.
In particolare, tra l'altro, è stato Presidente del Collegio dei Revisiosi della UNIDAV – Università Telematica "Leonardo Da Vinci" dal 2017 al 2018; Sindaco effettivo di NexumSTP S.p.A. dal 2018 al 2025; Sindaco effettivo di Bedetti S.r.l. dal 2006 al 2012; Sindaco effettivo di Cofimar Premia S.p.A. dal 2015 al 2019; Sindaco effettivo Silva Hotel Splendid S.p.A. dal 2009 al 2011; Sindaco effettivo di IFV — Italian Food Ventures S.p.A. dal 2015 al 2019; Sindaco effettivo di Cilia S.p.A. dal 2003 al 2012; Sindaco effettivo di Calabresi S.r.l. dal 2006 al 2010; Sindaco effettivo di Fingest Group S.p.A. dal 2005 al 2009; Sindaco effettivo di Tevere S.p.A. dal 2012 al 2016; Sindaco effettivo di Mce Retail S.r.l. (già Quintogest S.p.A.) dal 2012 al 2017; Presidente del Collegio Sindacale di Isfim S.r.l. dal 2012 al 2014; Sindaco effettivo di Tenimenti Luigi D'Alessandro S.r.l. dal 2014 al 2017;
Dal 2003 è Sindaco effettivo di Schiaffini Travel S.p.A.
Dal 2006 è revisore unico CO.RI.DE. – Consorzio Rivenditori al Dettaglio Soc. Coop.
Dal 2013 è Sindaco effettivo di F.G. 86 S.p.A.
Dal 2017 Presidente del Collegio Sindacale di RMT S.p.A.
Dal 2023 è Sindaco effettivo di Fincantieri S.p.A.
Dal 2024 è Presidente del Collegio Sindacale di Solo Farina S.r.l.
Dal 2025 è Sindaco di Leonardo Rheinmetall Military Vehicles S.r.l.

OTTAVIO DE MARCO

Anno di nascita: 1971

Luogo di nascita: Roma

Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2023

Nato a Roma nel 1971, si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Roma "La Sapienza". È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Svolge attività di commercialista e revisore legale presso il proprio studio a Roma.
Nell'esercizio della propria attività professionale presta, tra l'altro, assistenza, consulenza e rappresentanza tributaria, consulenza e assistenza amministrativa, consulenza e assistenza aziendale e commerciale e svolge incarichi fiduciari (i.e. componente degli organi di amministrazione e controllo; mandati speciali di azionisti, soci e obbligazionisti; sistemazione di patrimoni o di interessi tra familiari, eredi e soci e acquisizioni fiduciarie di partecipazioni, diritti e beni).
Svolge inoltre l'incarico di Consulente Tecnico presso il Tribunale di Roma, sezione Civile e di Perito del Tribunale Roma, sezione Penale.
Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi in organi di amministrazione, liquidazione e controllo di varie società ed enti. In particolare, tra l'altro, è stato dal 2000 al 2003 Sindaco effettivo della Collage Italia S.p.A.; dal 2001 al 2002 Presidente del Collegio Sindacale di Minerva Pictures Group S.p.A.; dal 2003 al 2004 Sindaco effettivo della Casa di Cura Villa Verde S.r.l.; dal 2009 al 2013 Sindaco effettivo di Tecnobay S.p.A.; dal 2012 al 2013 Sindaco effettivo di MOAB 80 S.r.l.; dal 2017 al 2018 Presidente del Collegio Sindacale di Assisi Project S.p.A. e dal 2019 al 2021 Presidente del Collegio Sindacale di Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A.; dal 2015 al 2025 Presidente del Collegio Sindacale della PET / TAC – Casa di Cura PIO XI S.r.l.; dal 2022 al 2025 Sindaco effettivo di Ales – Arte Lavoro e Servizi S.p.A. e del Centro Immagini RM-TAC S.r.l.; dal 2013 al 2024 Sindaco effettivo della Società Esercizi Cave Edilizie – S.E.C.E. S.p.A. in liquidazione.
È Presidente del Collegio Sindacale dal 2014 della I.F. – Mariano Stelliferi S.r.l.
Dal 2019 è Sindaco unico di Villa Maria Pia S.r.l. e Sindaco effettivo di Leasys Italia S.p.A. (FCA Bank Group – Gruppo Stellantis NV).
Dal 2023 è Sindaco effettivo di Saipem S.p.A..
Dal 2023 è Sindaco Supplente di Fincantieri S.p.A.
Dal 2025 è Presidente del Collegio Sindacale di ASG Scarl e di CEPAV 2 Scarl.
Dal 2025 è Presidente del Collegio Sindacale di CDP Equity S.p.A.

ARIANNA PENNACCHIO

Anno di nascita: 1987

Luogo di nascita: Napoli

Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2023

Nata a Napoli nel 1987, dopo aver conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università di Napoli "Federico II", si è laureata in Finanza d'Impresa presso l'Università di Roma "L.U.I.S.S. Guido Carli". È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Ha iniziato la propria carriera nel 2012 come analista presso Deloitte & Touche S.p.A., occupandosi di revisione legale dei conti, revisione volontaria del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di attività di controllo su bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali e internazionali.
Dal 2013 esercita l'attività professionale presso NexumSTP S.p.A., società tra professionisti, dove si occupa, tra l'altro, della tenuta della contabilità obbligatoria di professionisti, enti non commerciali e società; della consulenza fiscale a O.N.L.U.S. ed enti del Terzo Settore; della redazione di bilanci di esercizio e verbali di assemblea; della gestione di operazioni straordinarie di società di capitali; dell'assistenza nella redazione di perizie per la valutazione di partecipazioni in società di capitali; della redazione di ricorsi alla Commissione Tributaria e di pareri in ambito contabile e fiscale, nonché di attività di controllo di gestione, internal audit e supporto alla finanza agevolata e ai tax credit.
Dal 2019 è Sindaco effettivo e revisore unico di ADL Farmaceutici S.r.l. e dal 2021 di TUN2U S.r.l.
Dal 2023 al 2025 è stata membro del Collegio Sindacale di Matrica S.p.A. – Gruppo ENI.
Dal 2023 è Sindaco Supplente di Fincantieri S.p.A.
Dal 2024 è membro del Collegio Sindacale di Postel S.p.A. – Gruppo Poste Italiane.

MARCO SERACINI

Anno di nascita: 1957

Luogo di nascita: Firenze

Ruolo: Sindaco supplente da maggio 2023

Nato a Firenze nel 1957, si è laureato con lodein Economia e Commercio presso l'Università di Firenze. È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Legali.
Svolge attività di commercialista e revisore legale presso il proprio studio in Firenze ed è professore a contratto in materia di Corporate Governance presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con focus particolare sulle tematiche di sostenibilità e sulla Climate Change Governance.
Membro del Comitato Scientifico del Centro Studi di Economia Applicata (CSEA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Ha ricoperto e ricopre diversi incarichi in organi di amministrazione e controllo e di componente dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in varie società, anche quotate, e in enti e associazioni sia pubblici sia privati. In particolare, tra l'altro, dal 1991 al 1997 è stato Sindaco effettivo di Centrale del latte di Firenze, Pistoia e Livorno S.p.A. e dal 1997 al 2015 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Pitti Immagine S.r.l. e Sindaco effettivo di ADF – Aeroporto di Firenze S.p.A.
Nel 1998 è stato Sindaco effettivo di Centro Congressi S.p.A., nel 2000 di Biennale di Firenze S.p.A., e nel 2001 di CEAFF Centro Affari di Firenze S.p.A.
Dal 2004 al 2005 è stato Sindaco effettivo di ASAP S.p.A.
Dal 2005 al 2015 è stato Presidente del Collegio Sindacale di Valdarno Sviluppo S.p.A. e Sindaco effettivo di Protera S.r.l.
Dal 2006 al 2015 è stato Sindaco effettivo di Polimoda S.r.l.; dal 2007 al 2009 Sindaco effettivo di ESSEJ S.r.l.; dal 2008 al 2010 Sindaco effettivo di Bilancino S.r.l.; dal 2009 al 2013 Sindaco effettivo di GEM Lab S.r.l.; dal 2010 al 2012 Presidente del Collegio Sindacale di Palagini Piero e Figli S.r.l. e dal 2011 al 2015 Presidente del Collegio Sindacale di Stazione Leopolda S.r.l.
Dal 2014 al 2020 è stato Sindaco effettivo di Immobiliare Novoli S.p.A. e di Sandonato S.r.l.
Dal 2014 al 2023 è stato Sindaco effettivo di ENI S.p.A. e ha rivestito l'incarico di Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo in diverse società del Gruppo ENI S.p.A. (ENI Adfin S.p.A.; Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A.; ENI Angola S.p.A.; Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.A.; LNG Shipping S.p.A.; ENI Moov S.p.A.; Plenitude Solar & Miniwind Italia S.r.l.).
Dal 2022 è Presidente del Collegio Sindacale di Versalis S.p.A. (Gruppo ENI S.p.A.).
Dal 2024 è Sindaco effettivo di ENI Marine Services S.p.A. (Gruppo ENI S.p.A.).
Dal 2023 è Amministratore indipendente di Indaco Venture Partners SGR S.p.A. e Sindaco effettivo di Green Arrow Capitale S.p.A. – Società Benefit, L'Astragalo S.r.l., Euromediform S.r.l. e di Regia Congressi S.r.l.
Dal 2025 è Amministratore Unico di Lastmile Solutions s.r.l.
Dal 2023 è Sindaco Supplente di Fincantieri S.p.A.
Dal 2017 è componente della Commissione per la revisione delle Norme di Comportamento dei Collegi Sindacali di Società Quotate del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
È autore di diverse pubblicazioni scientifiche in ambito nazionale e relatore in numerosi convegni e simposi.

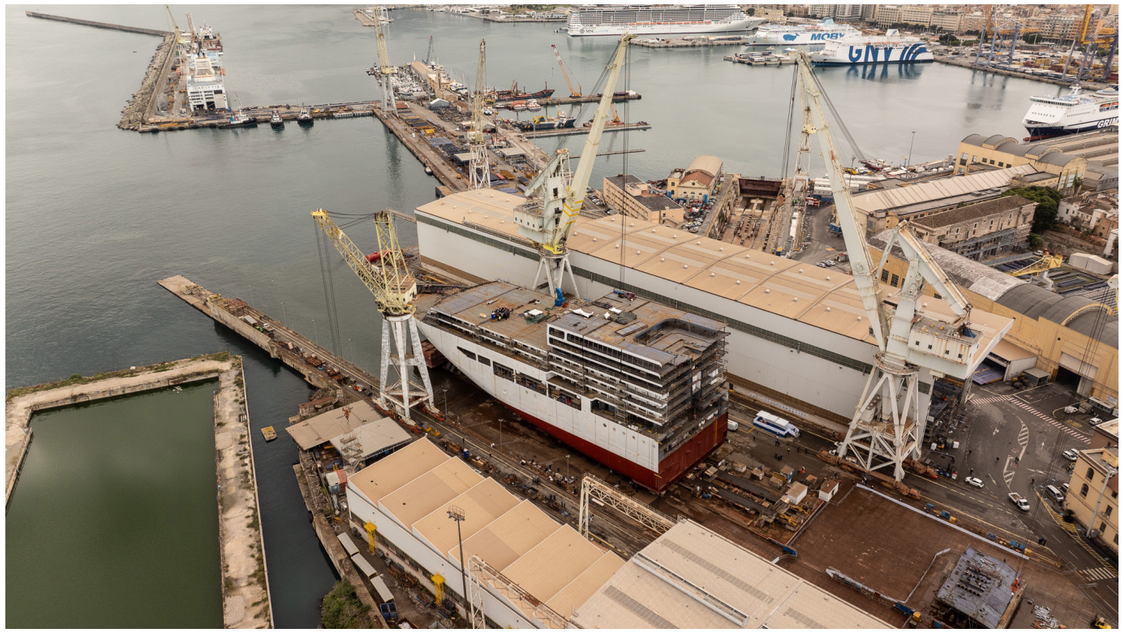
TABELLA 1

Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Lista M/m *	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi **	% ***
Presidente CdA	Biagio Mazzotta	1962	01/08/2024	01/08/2024	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	√	-	-	-	-	100
AD	Pierroberto Folgiero	1972	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	√	-	-	-	-	100
Amministratore	Paolo Amato[37]	1964	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2027	INARCASSA	m	-	√	√	√	3	100
Amministratore	Gianfranco Battisti	1962	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Simona Camerano	1966	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	-	√	-	-		100
Amministratore	Sara Carrer	1980	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Mariachiara Geronazzo	1969	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Sergio Marini	1964	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027.	Investitori Istituzionali	m	-	√	√	√		100
Amministratore	Secondina Giulia Ravera	1966	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	INARCASSA	m	-	√	√	√	3	95
Amministratore	Emilio Scalfarotto	1965	14/05/2025	14/05/2025	Ass. approvazione bilancio 2027	CDP Equity S.p.A.	M	-	√	√	√	1	100

37 Paolo Amato è stato nominato Lead Independent Director dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2025



AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Lista M/m *	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi **	% ***
Amministratore	Barbara Debra Contini	1961	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2024	-[38]	-	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Alberto Dell'Acqua	1976	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[39]	M	-	√	√	√	1	100
Amministratore	Massimo Di Carlo	1963	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[39]	M	-	√	.	.	-	100
Amministratore	Paola Muratorio	1949	19/05/2016	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	INARCASSA	m	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Cristina Scocchia	1973	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[39]	M	-	√	√	√	2	100
Amministratore	Valter Trevisani	1962	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	CDP Industria S.p.A.[39]	M	-	√	√	√	-	100
Amministratore	Alice Vatta	1975	16/05/2022	16/05/2022	Ass. approvazione bilancio 2024	INARCASSA	m	-	√	√	√	1	100
N. riunioni svolte nel 2025						**19**							
Durata media riunioni						**103 min.**							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Consiglieri (ex art. 147-ter TUF): 1%													

√ Possesso del requisito
\- Non applicabile
* In questa colonna è indicato se l'Amministratore è stato tratto dalla lista di maggioranza ("M") o da una lista di minoranza ("m").
** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, al 31 dicembre 2025.
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025.

38 Barbara Debra Contini è stata nominata Amministratore della Società in sostituzione di Alessandra Battaglia (che ha rassegnato le proprie dimissioni il 24 marzo 2023), su proposta dell'azionista CDP Equity S.p.A., dall'Assemblea del 31 maggio 2023. Trattandosi di mera integrazione del Consiglio di Amministrazione sono state applicatele maggioranze di legge anziché il meccanismo del voto di lista ai sensi dell'art. 19.8, lett. e) dello Statuto.

39 Con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022 CDP Industria S.p.A., interamente partecipata da CDP S.p.A., è stata fusa per incorporazione in CDP Equity S.p.A, anch'essa interamente partecipata da CDP S.p.A.

TABELLA 2

Struttura dei Comitati endoconsiliari alla data di chiusura dell'Esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		CCR		CR		CNCG		CSOST		COPC	
Carica	**Componenti**	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******
Presidente CdA – esecutivo e non indipendente	Biagio Mazzotta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AD	Pierroberto Folgiero	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paolo Amato	86	X	100	P	-	-	-	-	-	P
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Gianfranco Battisti	-	-	-	-	100	P	79	X	-	-
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Simona Camerano	-	-	100	X	100	X	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Sara Carrer	-	-	100	X	-	-	100	P	-	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Mariachiara Geronazzo[40]	100	X	-	-	-	-	100	X	-	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Sergio Marini	93	P	-	-	100	X	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Secondina Giulia Ravera	-	-	-	-	100	X	100	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Emilio Scalfarotto	100	X	100	X	-	-	-	-	-	X

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO		CCR		CR		CNCG		CSOST		COPC	
Carica	**Componenti**	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******	**% ****	*******
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Barbara Debra Contini	-	-	-	-	80	X	100	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Alberto Dell'Acqua	100	P	100	X	-	-	-	-	100	P
Amministratore non esecutivo – non indipendente	Massimo Di Carlo	100	X	100	X	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Paola Muratorio	-	-	100	P	-	-	100	X	-	-
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Cristina Scocchia	90	X	-	-	100	P	-	-	100	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Valter Trevisani	-	-	100	X	100	X	-	-	100	X
Amministratore non esecutivo – indipendente da TUF e da Codice	Alice Vatta	-	-	-	-	100	X	88	X	-	-
N. riunioni svolte nel 2025		**CCR 15[41]**		**CR 9**		**CNCG 7**		**CSOST 14**		**COPC 1**	
Durata media riunioni		**CCR 85 min**		**CR 100 min**		**CNCG 46 min**		**CSOST 95 min**		**COPC 20 min**	

CCR Comitato Controllo Interno e Gestione Rischi
CR Comitato per la Remunerazione
CNCG Comitato per le Nomine e la Corporate Governance
CSOST Comitato per la Sostenibilità
COPC Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
P Presidente del Comitato
X Componente del Comitato
- Non applicabile
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni dei Comitati endoconsiliari nel corso del 2025.
*** In questa colonna è indicata la qualifica dell'Amministratore all'interno di ciascun Comitato; "P" Presidente; "X" membro.

40 Componente del CR in sostituzione del Consigliere non indipendente quando il Comitato, riunito in veste di Comitato OPC, esamina operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza.
41 Di cui 1 in veste di COPC.

TABELLA 3

Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista	Lista M/m	Indip. Codice	% partecipazione alle riunioni del Collegio **	% partecipazione alle riunioni del CdA ***	N. altri incarichi in soc. quotate	N. altri incarichi ****
Presidente	Gabriella Chersicla	1962	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	INARCASSA	m	√	100	95	1	7
Sindaco effettivo	Elena Cussigh	1965	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	CDP Equity S.p.A.	M	√	100	100	-	4
Sindaco effettivo	Antonello Lillo	1972	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	CDP Equity S.p.A.	M	√	100	100	-	5
Sindaco supplente	Ottavio De Marco	1971	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	CDP Equity S.p.A.	M	√	-	-	1	7
Sindaco supplente	Arianna Pennacchio	1987	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	CDP Equity S.p.A.	M	√	-	-	-	3
Sindaco supplente	Marco Seracini	1957	31/05/2023	31/05/2023	Ass. approvazione bilancio 2025	INARCASSA	m	√	-	-	-	8
N. riunioni svolte nel 2025					**17**							
Durata media delle riunioni					**77 min.**							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei Sindaci (ex art. 148 TUF): 1%												

* In questa colonna è indicato se il Sindaco è stato tratto dalla lista di maggioranza ("M") o dalla lista di minoranza ("m").
** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso del 2025.
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2025.
**** In questa colonna è indicato il numero di altri incarichi rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del TUF, inclusi quelli in società quotate, al 31 dicembre 2025.

FINCANTIERI S.p.A.

Società Capogruppo
Sede sociale 34121 Trieste – Via Genova n. 1
Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305
Capitale sociale in corso di aumento per conversione warrant – vedi R.I.
e sito internet www.fincantieri.com
Registro delle Imprese di Trieste e Codice fiscale 00397130584
Partita IVA 00629440322

FINCANTIERI

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

FINCANTIERI
www.fincantieri.com

ALLEGATO "E"

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 2026

14 Maggio 2026

FINCANTIERI

Un Gruppo leader globale con un'ampia presenza internazionale

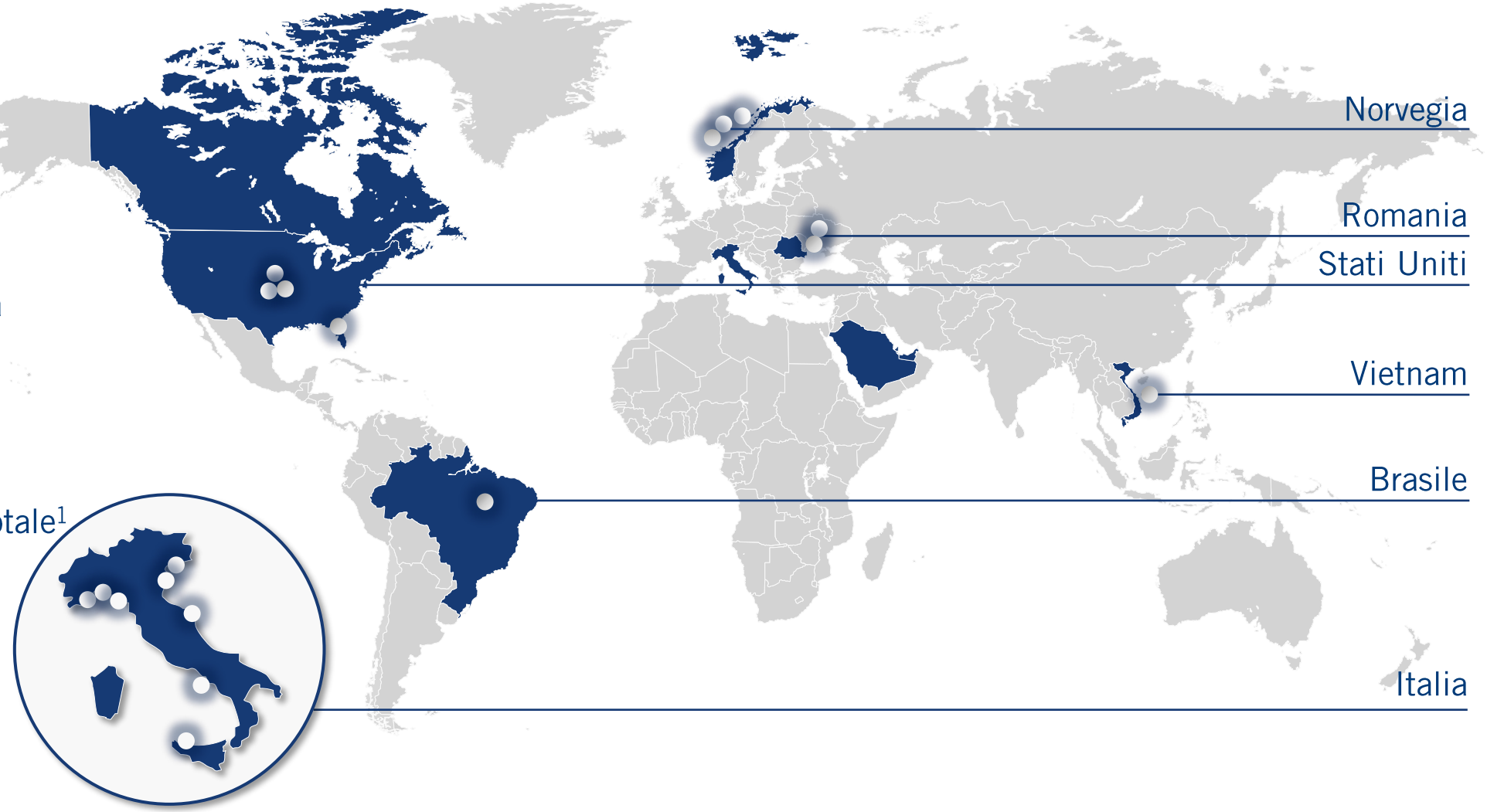
- **Leader nella cantieristica navale** con un forte posizionamento competitivo grazie a **tecnologia, innovazione e capacità di esecuzione best-in-class**
- Crescita spinta dalla diversificazione organica, da una capacità produttiva di livello globale e da un'ampia base clienti

€ 9,2 mld di ricavi

€ 63,2 mld backlog totale[1]

18 cantieri
in 3 continenti

+24.500 dipendenti
53% in Italia



Nota: valori al FY 2025

1. Il backlog totale (o anche carico di lavoro complessivo) è la somma del backlog e del backlog soft. Il soft backlog corrisponde al valore delle opzioni contrattuali e delle lettere di intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflessi nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi

FINCANTIERI

Un portafoglio unico di asset con presenza in tutti i segmenti, offrendo economie di scala, sinergie ed effetto moltiplicatore di valore

Leader per quota di mercato (>47%)

Base clienti diversificata e presenza capillare nel segmento

Principale fornitore della Marina Militare Italiana

Partner della US Navy

Partner di riferimento di marine militari di primaria importanza a livello mondiale

Prime player nel segmento Offshore Energy

Market share >30% per il portafoglio ordini CSOV e SOV[1]

Forte posizionamento competitivo su navi ad alta complessità e specializzate, incluse navi posacavi e rompighiaccio

Competenze consolidate nelle tecnologie convenzionali UW (sottomarini, effettori, sonar)

Ampia competenza trasversale, dalla superficie al fondale marino, dall'hardware al software

Espansione dell'offerta commerciale nelle tecnologie non convenzionali

TECNOLOGIE DIGITALI DI RIFERIMENTO

Integrazione digitale e ruolo di Digital Design Authority in evoluzione verso applicazioni di IA e analisi dei dati

SISTEMI E COMPONENTI MARINI

Componenti e sistemi che garantiscono sistemi di propulsione navale all'avanguardia e innovativi

PUNTI DI FORZA COMPETITIVI

- Leadership & Scala nei 4 core Businesses
- Integrazione verticale per guidare il nuovo paradigma
- Produzione globale per rispondere ai macro-trend geopolitici

1. CSOV: Construction Service Operations Vessel; SOV: Service Operation Vessel

Business Plan 2026-2030: Manifesto e iniziative

Focus sull'esecuzione del backlog

AUMENTO DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA

Capacity Boost

INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ

Operations Excellence
Supply Chain Evolution
Long Term Resource Plan

RAFFORZAMENTO DEI PROGETTI STRATEGICI

Procurement Excellence
Clean Transition Solutions
FDE - Navis Sapiens

CRESCITA NELLE ADIACENZE

Underwater Development
M&A

INIZIATIVE DIVISIONALI

PIANO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO

FINCANTIERI

Evoluzione Guidance 2025

	Guidance Marzo 2025	Guidance Rivista	FY 2025
Ricavi	~€ 9 mld	~€ 9 mld	✓✓ € 9,2 mld
EBITDA margin	> 7%	7,4%	✓ 7,4%
PFN/EBITDA	In linea con il 2024 (3,3x)[1]	2,8x (2,0x includendo i crediti finanziari non correnti)	✓✓ 2,7x (1,9x includendo i crediti finanziari non correnti)
Utile netto	Utile netto	€ 110 mln	✓✓ € 117 mln

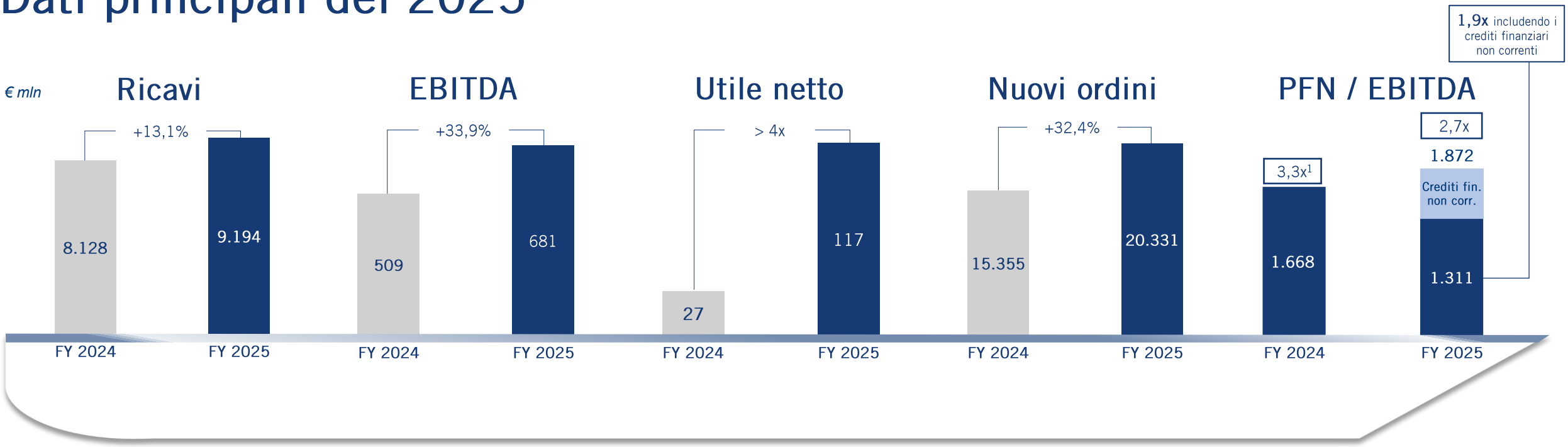
1. Leverage ratio FY 2024 (PFN / EBITDA) a 3,3x, escludendo l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale di luglio 2024

Total backlog e nuovi ordini a livelli record nel 2025

FY 2025		
Nuovi ordini	€ 20,3 mld	Book-to-bill 2,2x vs 1,9x nel 2024
Backlog	€ 41,1 mld	+32,7% vs 2024 4,5x ricavi nel 2025
Total backlog	€ 63,2 mld	6,9x ricavi nel 2025

FINCANTIERI

Dati principali del 2025



Eccellente performance nel 2025, che pone solide basi per la traiettoria di **crescita del Gruppo** delineata nel Piano Industriale 2026-2030

EBITDA +34%, sostenuto dal forte aumento dei ricavi, un'esecuzione impeccabile del backlog e una domanda crescente in tutti i segmenti

Utile netto più alto di sempre a **€ 117 mln, più che quadruplicato rispetto al 2024**, spinto da efficienza operativa e un business mix profittevole

Il percorso di **deleveraging** continua, con un rapporto di indebitamento migliore rispetto alla guidance a 2,7x

Carico di lavoro complessivo più alto di sempre, supportato da **nuovi ordini** a **livelli record,** assicura visibilità di lungo termine

Nota: i dati 2024 per i segmenti Shipbuilding, Offshore e Navi Speciali, Sistemi Componenti e Infrastrutture riportati in questa presentazione sono stati riesposti a seguito della definizione del nuovo segmento Underwater e dello spostamento di Seaonics dal polo dei Sistemi e Componenti Meccanici a Offshore e Navi Speciali
Leverage ratio 2024 (PFN / EBITDA) escludendo l'effetto temporaneo dell'aumento di capitale completato a luglio 2024 per finanziare l'acquisizione di WASS Submarine Systems

FINCANTIERI

Sintesi degli indicatori finanziari di performance

	31.12.2025		31.12.2024	
(€ mln)	Fincantieri S.p.A.	Gruppo	Fincantieri S.p.A.	Gruppo
Ricavi	6.114	9.194	5.254	8.128
EBITDA	426	681	330	509
EBITDA margin	*7,0%*	*7,4%*	*6,3%*	*6,3%*
EBIT	269	368	187	246
EBIT margin	*4,4%*	*4,0%*	*3,6%*	*3,0%*
Risultato d'esercizio adjusted	123	143	60	57
di cui Gruppo		*149*		*63*
Risultato d'esercizio	97	117	37	27
di cui Gruppo		*123*		*33*
Capitale immobilizzato netto	3.588	3.470	2.540	2.551
Capitale di esercizio netto	(1.217)	(634)	(644)	(425)
Capitale investito netto	2.417	2.859	1.896	2.126
Patrimonio netto	1.795	987	1.661	845
Posizione finanziaria netta (debito netto)	622	1.872	235	1.281
Organici di fine periodo	9.880	24.370	9.527	22.588

FINCANTIERI

www.fincantieri.com

Assemblea degli azionisti 2026

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "F"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590	Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106	Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**267.678.476** Azioni	99,98557% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**15** Azioni	0,00001% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**38.615** Azioni	0,01442% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**15 Azioni**	0,00001% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**0 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**15 Azioni**	0,00001% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
130	D	BION SYLVAIN	7	7
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**38.615**	**Azioni**	0,01442% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**100**	**Azioni**	0,00004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**38.515**	**Azioni**	0,01439% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della rendicontazione di sostenibilità al 31 dicembre 2025, redatta ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione.

453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**267.678.476**	**Azioni**	99,98557% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**4.416**	**Azioni**	0,00165% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**267.674.060**	**Azioni**	99,98392% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "G"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590	Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106	Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**267.714.908** Azioni	99,99918% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**1.231** Azioni	0,00046% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**967** Azioni	0,00036% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n° 1.231 Azioni**	0,00046% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 1.213 Azioni**	0,00045% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 18 Azioni**	0,00001% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
130	D	BION SYLVAIN	7	7
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n° 967 Azioni**	0,00036% del capitale partecipante al voto	
di cui			
In proprio	**n° 100 Azioni**	0,00004% del capitale partecipante al voto	
Per delega e rappresentanza	**n° 867 Azioni**	0,00032% del capitale partecipante al voto	

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 2 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
		Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA		
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
		Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI		
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
		Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA		
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
		Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO		
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067

Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO

201	D	COSSUTTI LUCA	330	330

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Deliberazioni relative alla destinazione del risultato dell'esercizio 2025.

Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE

257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER		6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**267.714.908**	**Azioni**	99,99918% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**3.203**	**Azioni**	0,00120% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**267.711.705**	**Azioni**	99,99798% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "H"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590	Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106	Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

LISTA	1	36.586.948	Azioni	13,66627% del capitale partecipante al voto
LISTA	2	230.585.554	Azioni	86,13030% del capitale partecipante al voto
CONTRARI		1.825	Azioni	0,00068% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI		542.706	Azioni	0,20272% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI		**267.717.033**	**Azioni**	**99,99997% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI		**73**	**Azioni**	**0,00003% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE		**267.717.106**	**Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
131	D	BLACK PAUL	4	4

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n° 1.825 Azioni**	0,00068% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 1.800 Azioni**	0,00067% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 25 Azioni**	0,00001% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**542.706**	**Azioni**	0,20272% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**1.463**	**Azioni**	0,00055% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**541.243**	**Azioni**	0,20217% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Elenco Non Votanti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**73**	**Azioni**	0,00003% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**73**	**Azioni**	0,00003% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Elenco Voti **Lista** **1**

SCHEDA	T*	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TR	417	417

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST F	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND P	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZER	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BEN	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BEN	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BEN	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BEN	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHV	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POO	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL F	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIE	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARK	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARK	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Riepilogo Voti	Lista	1		
TOTALE		**36.586.948**	**Azioni**	13,66627% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio		**100**	**Azioni**	0,00004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza		**36.586.848**	**Azioni**	13,66623% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Nomina dei tre Sindaci effettivi e dei tre Sindaci supplenti;

Elenco Voti Lista 2

SCHEDA	T*	NOMINATIVO AZIONISTA	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4

Riepilogo Voti Lista 2

TOTALE	**230.585.554**	**Azioni**	86,13030% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**1.153**	**Azioni**	0,00043% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**230.584.401**	**Azioni**	86,12987% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "I"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590	Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106	Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**267.712.959** Azioni	99,99845% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**3.037** Azioni	0,00134% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**1.110** Azioni	0,00041% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n° 3.037 Azioni**	0,00114% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 3.013 Azioni**	0,00113% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 24 Azioni**	0,00001% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n° 1.110 Azioni**	0,00041% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 250 Azioni**	0,00009% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 860 Azioni**	0,00032% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 3.3 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 3.3
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti: Determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**267.712.959**	**Azioni**	99,99845% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**1.253**	**Azioni**	0,00047% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**267.711.706**	**Azioni**	99,99798% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

Fincantieri S.p.A.

ALLEGATO "L"

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516	Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590	Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106	Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**267.711.142** Azioni	99,99777% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**5.334** Azioni	0,00199% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**150** Azioni	0,00006% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.716.626 Azioni**	**99,99982% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**480 Azioni**	**0,00018% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**5.334 Azioni**	0,00199% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**0 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**5.334 Azioni**	0,00199% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
430	P	TUSSET MARINO	100	100
		Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO		
243	D	GERARD J FISCHER	50	50

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n° 150 Azioni**	0,00006% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 100 Azioni**	0,00004% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 50 Azioni**	0,00002% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 4 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
		Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO		
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**480**	**Azioni**	0,00018% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**150**	**Azioni**	0,00006% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**330**	**Azioni**	0,00012% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto4
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067

Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE

257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**267.711.142**	**Azioni**	99,99777% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**4.266**	**Azioni**	0,00159% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**267.706.876**	**Azioni**	99,99618% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "M"

DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AL *PERFORMANCE SHARE PLAN* 2025-2027

PER IL *MANAGEMENT* DI FINCANTIERI REDATTO AI SENSI DELL'ART. 114-*BIS* DEL D.LGS. 58/98 E DELL'ART. 84-*BIS* DEL REGOLAMENTO N. 11971 APPROVATO DALLA CONSOB CON DELIBERA DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Definizioni

Salvo quanto diversamente espressamente stabilito, ai fini del presente Documento Informativo, i seguenti termini, ove riportati con lettera maiuscola, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che i termini e le espressioni definite al maschile includeranno anche eventuali espressioni al femminile e che i termini e le espressioni definite al singolare si intenderanno definite anche al plurale:

- "**Assegnazione**": indica l'assegnazione gratuita del numero di Diritti deliberata dal Consiglio di Amministrazione per ciascun Beneficiario per ciascuno dei tre Cicli del Piano, negli anni 2025 (1° Ciclo 2025-2027), 2026 (2° Ciclo 2026-2028), 2027 (3° Ciclo 2027-2028).
- "**Assemblea degli Azionisti**": indica l'assemblea degli azionisti della Società convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.
- "**Attribuzione**": indica il numero di Azioni attribuite a titolo gratuito ad ogni Beneficiario come deliberato dal Consiglio di Amministrazione per ciascuno dei tre Cicli del Piano al termine del relativo Periodo di *Performance* in base al grado di raggiungimento degli Obiettivi di *Performance*.
- "**Azioni**": indica le azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, quotate sul mercato Euronext Milan (EXM) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (Codice FCT).
- "**Azioni Attribuite**": indica le Azioni oggetto di Attribuzione ai Beneficiari ai sensi del Piano.
- "**Azioni Nette**": indica le Azioni Attribuite restanti una volta detratte le Azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla Consegna delle Azioni Attribuite.
- "**Beneficiari**": indica i destinatari del Piano, individuati dal Consiglio di Amministrazione, per ciascuno dei Cicli del Piano con inizio, rispettivamente, nell'anno 2025 (1° Ciclo), 2026 (2° Ciclo) e 2027 (3° Ciclo). La partecipazione ad un Ciclo del Piano non dà automaticamente diritto alla partecipazione ai Cicli successivi. Il presente Documento non fornisce un'indicazione nominativa di tali soggetti, in quanto gli stessi sono identificati esclusivamente in funzione del ruolo manageriale ricoperto all'interno dell'organizzazione di Fincantieri.
- "**Cambio di Controllo**": indica il cambio di controllo della Società ai sensi della normativa vigente.
- "**Cicli del Piano**" o "**Cicli**": indica i tre Cicli del Piano aventi durata triennale, decorrenti rispettivamente dal 2025 (per il 1° Ciclo, comprendente gli anni 2025-2027), 2026 (per il 2° Ciclo, comprendente gli anni 2026-2028) e 2027 (per il 3° Ciclo, comprendente gli anni 2027-2029).
- "***Claw-back***": indica la clausola in base alla quale la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegna (ovvero al termine del Periodo di *Lock-up* per le Azioni a esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme anche di carattere regolamentare nonché di regolamenti aziendali, a condizione che la verifica dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni

aziendali, entro il termine di tre anni dalla Data di Attribuzione, o dall'autorità giudiziaria, entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie. Analogamente, in ottemperanza ai principi etici del Gruppo, sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati all'attribuzione delle azioni dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi degli articoli 25 e 25-*ter* D. Lgs. 231/01, fermi restando i termini temporali come sopra definiti.

- "**Codice di *Corporate Governance***" o "**Codice**": indica il Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. nel gennaio 2020.
- "**Comitato per la Remunerazione**": indica il comitato istituito dalla Società in attuazione delle raccomandazioni contenute nel Codice.
- "**Comunicazione di Attribuzione**": indica la lettera inviata ai Beneficiari per comunicare loro il numero delle Azioni attribuite e la relativa data di Consegna.
- "**Consegna**": indica la consegna delle Azioni a ciascuno dei Beneficiari del Piano a seguito dell'Attribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei Cicli del Piano. La Consegna delle Azioni eventualmente attribuite avverrà negli anni 2028 (1° Ciclo 2025-2027), 2029 (2° Ciclo 2026-2028) e 2030 (3° Ciclo 2027-2029).
- "**Consiglio di Amministrazione**": indica il Consiglio di Amministrazione della Società *pro tempore* in carica.
- "**Data di Assegnazione dei Diritti**": indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, determina il numero di Diritti assegnati ad ogni Beneficiario.
- "**Data di Attribuzione delle Azioni**": indica, con riferimento a ciascuno dei tre Cicli del Piano, la data in cui il Consiglio di Amministrazione, una volta verificato il grado di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance*, delibera il numero delle Azioni da attribuire ad ogni Beneficiario e dispone l'invio della Comunicazione di Attribuzione.
- "**Dirigenti con Primarie Responsabilità**": indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri dirigenti della Società che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.
- "**Dirigenti con Responsabilità Strategiche**": indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società, individuati ai sensi della normativa applicabile.
- "**Diritti**": indica i diritti a ricevere gratuitamente le Azioni (nella misura di una Azione per ciascun Diritto), al termine del Periodo di *Performance,* in base al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano.
- "**Documento Informativo**": indica il presente documento informativo relativo al Piano, redatto ai sensi dell'articolo 114–*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti.

- "**FTSE Italia *All Share* Modificato**": si intende l'indice FTSE ITALIA *ALL-SHARE*, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio.
- "**Gruppo**": indica collettivamente la Società e le società da essa controllate, direttamente o indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- "**Indice di Sostenibilità**": indica lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economica finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle sempre più crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.
- "**Lettera di Assegnazione**": indica la lettera con la quale la Società comunica a ciascun Beneficiario la partecipazione ad uno specifico Ciclo del Piano, unitamente all'indicazione del numero di Diritti assegnati e degli Obiettivi di *Performance* cui è condizionata l'Attribuzione delle Azioni.
- "**Obiettivi di *Performance***": indica gli obiettivi del Piano al cui raggiungimento è subordinata l'Attribuzione delle Azioni a ciascun Beneficiario al termine del Periodo di *Performance* di ciascun Ciclo, individuati dal Consiglio di Amministrazione sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione.
- "**Periodo di *Lock-up***": indica il periodo durante il quale i Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione ovvero Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono obbligati a detenere e a non disporre in alcun modo di una porzione delle Azioni loro Attribuite ai sensi del Piano.
- "**Periodo di *Performance***": indica il triennio 2025-2026-2027 per il 1° Ciclo del Piano, il triennio 2026-2027-2028 per il 2° Ciclo del Piano e il triennio 2027-2028-2029 per il 3° Ciclo del Piano.
- "**Periodo di *Vesting***": indica il periodo che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.
- "**Piano**": indica il *Performance Share Plan* 2025-2027 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione, rivolto al *management* della Società per il triennio 2025-2027 e approvato altresì dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025, come successivamente modificato.
- "**Regolamento**": indica il regolamento che prevede i termini e le condizioni attuative del Piano, unitamente ad eventuali modifiche e/o integrazioni ad esso apportate, la cui approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.
- "**Regolamento Emittenti**": indica il Regolamento Consob n. 11971, approvato con delibera del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
- "**Società**" o "**Fincantieri**": indica FINCANTIERI S.p.A., con sede legale in Trieste, Via Genova 1.
- "**TUF**": indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 24 marzo 2025, ha approvato, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Piano "*Performance Share Plan* 2025-2027" rivolto al *management* della Società per il triennio 2025-2027 e approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Successivamente, in data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 14 maggio 2026 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di modificare il predetto Piano.

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di Diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 9.700.000 azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il Piano prevede tre assegnazioni di Diritti negli anni 2025 (per il 1° Ciclo 2025-2027), 2026 (per il 2° Ciclo 2026-2028) e 2027 (per il 3° Ciclo 2027-2029).

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli previsti, verrà effettuata in base al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*.

Il presente Documento Informativo è stato redatto ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF e dell'articolo 84-*bis* del Regolamento Emittenti e in coerenza con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti. Come meglio specificato nel presente Documento Informativo, taluni aspetti relativi all'attuazione del Piano sono definiti dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei poteri a esso conferiti dall'Assemblea degli Azionisti.

Le informazioni conseguenti alle deliberazioni che, successivamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti e in conformità ai criteri generali indicati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione ha adottato in attuazione del Piano, sono state fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il presente Documento Informativo è volto a fornire agli azionisti e al mercato un'informativa ampia e dettagliata sul Piano, anche al fine di consentire agli azionisti medesimi di esercitare in modo informato il proprio diritto di voto in sede assembleare.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.fincantieri.com, *Governance* ed Etica / Assemblea 2026), nonché con le altre modalità e secondo i termini previsti dalla normativa vigente.

Il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'articolo 114-*bis*, comma 3, del TUF e dell'articolo 84-*bis*, comma 2, lett. a) e b), del Regolamento Emittenti.

1. Soggetti Beneficiari

I Beneficiari sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato relativamente ai Beneficiari che non siano membri del Consiglio di Amministrazione, tra i soggetti indicati nei successivi paragrafi 1.1, 1.2 e 1.3.

I Beneficiari potranno variare per ciascuno dei tre Cicli del Piano e durante ciascun Ciclo del Piano. La partecipazione di un Beneficiario a un Ciclo del Piano non determina alcun obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione a individuare lo stesso quale Beneficiario in uno dei Cicli successivi. Il Consiglio di Amministrazione ha piena discrezionalità nel far partecipare un Beneficiario anche solo a uno o alcuni Cicli del Piano.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, potrà modificare il perimetro dei Beneficiari durante ciascun Ciclo del Piano, anche dopo la Data di Assegnazione dei Diritti, nel caso di *manager* assunti/cessati o incaricati di ricoprire posizioni chiave successivamente a tale data o con rapporto di amministrazione sorto/cessato successivamente a tale data durante il periodo di vigenza del Piano.

Ai fini della partecipazione al Piano, con riferimento a ciascun Ciclo:

a) i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Assegnazione dei Diritti;

b) i membri del Consiglio di Amministrazione che siano Beneficiari del Piano non devono aver rinunciato all'incarico, né essere stati revocati alla Data di Assegnazione dei Diritti.

In ogni caso, il numero dei Beneficiari non può essere superiore alle 150 unità.

In particolare, i Beneficiari per il 1° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 1° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2025 nel rispetto di quanto previsto dal successivo paragrafo 1.4; i Beneficiari per il 2° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 2° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2026; i Beneficiari per il 3° Ciclo saranno individuati entro la Data di Assegnazione dei Diritti per il 3° Ciclo, ossia entro il 31 luglio 2027.

1.1 Indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, della società controllante la Società e delle società controllate

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione:

a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora riceva deleghe esecutive da parte del Consiglio di Amministrazione;
b) l'Amministratore Delegato della Società.

L'indicazione nominativa dei componenti degli organi amministrativi della Società o di altre società del Gruppo inclusi tra i Beneficiari per ciascuno dei tre Cicli del Piano e le altre

informazioni previste dal paragrafo 1.1 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.2 Indicazione delle categorie di dipendenti o di collaboratori della Società e della controllante o controllate della stessa che sono destinatari del Piano

In aggiunta a quanto indicato nel successivo paragrafo 1.3, i Beneficiari del Piano possono essere individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, anche fra i seguenti soggetti:

- i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società;
- gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- le altre risorse chiave individuate, con finalità di incentivazione e *retention*, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su proposta dell'Amministratore Delegato.

Per quanto concerne il 1° Ciclo di Piano, ad oggi si prevede che rientrino tra i Beneficiari:

- il Direttore Generale della Società;
- n. 9 Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- n. 10 Dirigenti con Primarie Responsabilità diversi dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- n. 80 altre risorse chiave.

Tra i Beneficiari del Primo Ciclo potranno essere ricompresi soggetti che rivestono ruoli di amministrazione presso società controllate del Gruppo.

L'individuazione esatta dei Beneficiari potrà variare in ragione di quanto precisato nel precedente paragrafo 1.

Le informazioni previste dal paragrafo 1.2 e 1.4, lett. a), dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.3 Indicazione nominativa dei direttori generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche che abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori Generali

Tra i Beneficiari del Piano può essere incluso dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato, il Direttore Generale della Società, ove nominato.

Le informazioni relative ai Beneficiari per cui debba essere fornita indicazione nominativa ai sensi del paragrafo 1.3 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei destinatari del Piano che rivestono il ruolo di Dirigenti con Responsabilità Strategiche e delle eventuali altre categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano

Per informazioni sui Dirigenti con Responsabilità Strategiche e sulle altre categorie di dipendenti inclusi tra i Beneficiari si veda il precedente paragrafo 1.2.

Si segnala che il Piano è il medesimo per tutti i Beneficiari, potendosi differenziare:

- nella misura percentuale massima dei Diritti da assegnare rispetto alla retribuzione annua lorda di ciascun Beneficiario (paragrafo 2.3);
- nel differente periodo di *lock-up* previsto per i diversi beneficiari (paragrafo 4.6).

2 Ragioni che motivano l'adozione del Piano

2.1 Obiettivi del Piano

Il Piano intende perseguire i seguenti obiettivi:

i. migliorare l'allineamento degli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del *management* a specifici obiettivi di *performance*, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della *performance* della Società e alla crescita del valore della stessa nel lungo termine;

ii. supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave, allineando la politica di remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata triennale e con specifici obiettivi di *performance*, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e che meglio risponde agli interessi della Società e del Gruppo.

In particolare, il Periodo di *Performance* triennale e l'ulteriore Periodo di *Lock-up*, come di seguito descritti, condizionano e dilazionano i benefici economici del Piano per un congruo arco temporale, coerentemente con gli obiettivi di fidelizzazione e di allineamento degli interessi del *management* e degli azionisti nel medio-lungo termine che il Piano si propone di raggiungere.

2.2 Variabili chiave e indicatori di *performance*

L'Attribuzione delle Azioni, per ciascuno dei tre Cicli, è subordinata al raggiungimento di specifici Obiettivi di *Performance* relativamente al triennio 2025-2027 (1° Ciclo), al triennio 2026-2028 (2° Ciclo) e al triennio 2027-2029 (3° Ciclo).

1) EBITDA

Per "EBITDA" si intende l'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali e immateriali. Esso rappresenta una misura che consente di verificare se una società (o un gruppo di società) realizza profitti dalla gestione ordinaria.

Ai fini del 1° Ciclo (2025-2027), la Società calcola l'EBITDA come valore del risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:

- accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi per danni da amianto;
- oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
- altri oneri o proventi estranei alla gestione ordinaria.

Ai fini del 1° Ciclo (2025-2027) si considera il valore cumulato dell'EBITDA di Gruppo nel triennio di riferimento.

L'indicatore EBITDA ha peso pari al 40% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo (la "Prima Quota di Diritti").

Pertanto la Prima Quota di Diritti matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'EBITDA di Gruppo nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato al valore *target* previsto per tale periodo dal piano industriale di Gruppo, secondo la seguente tabella:

Obiettivo di *Performance* EBITDA	Percentuale maturata della Prima Quota di Diritti
Inferiore al 90% (sotto soglia)	0%
Pari al 90% (valore soglia)	50%
Pari al 100% (valore target)	100%
Maggiore del 130%	150%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare	

2) *Total Shareholder Return* ("TSR")

Per "*Total Shareholder Return*" (o "TSR") di una società si intende il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato

periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della società.

I valori del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato e delle società comprese nel *Peer Group* internazionale sotto indicato saranno calcolati utilizzando la funzione *TRA* (*Total Return Analysis*) del sistema telematico *Bloomberg*.

Ai fini del 1° Ciclo (2025-2027) si considerano i valori cumulati del TSR della Società, delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato e delle società comprese nel *Peer Group* internazionale nel triennio 2025-2027.

L'indicatore TSR ha un peso complessivamente pari al 35% del totale dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ed è così articolato:

a) il 15% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Seconda Quota di Diritti") matura alla fine di tale Ciclo al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'indicatore TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato in tale periodo sia alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo, secondo la seguente tabella:

Obiettivo di *Performance* TSR FINCANTIERI rispetto ai TSR delle società componenti l'indice FTSE Italia *All Share* Modificato e alla loro distribuzione nel periodo	Percentuale maturata della Seconda Quota di Diritti
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile dell'indice di riferimento (valore *target*)	100%
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%

TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	150%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare	

b) il 20% dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario per il 1° Ciclo ("Terza Quota di Diritti") matura al raggiungimento dell'Obiettivo di *Performance* relativo all'indicatore TSR della Società nel relativo Periodo di *Performance*, paragonato sia alla mediana dei TSR delle società appartenenti al *Peer Group* internazionale sia alla distribuzione di tali TSR (ordinati in maniera crescente dal primo decile al decimo decile) nel medesimo periodo, secondo la seguente tabella:

Obiettivo di *Performance* TSR FINCANTIERI rispetto ai TSR delle società componenti il *Peer Group* Internazionale ed alla loro distribuzione nel periodo	Percentuale maturata della Terza Quota di Diritti
TSR FINCANTIERI minore della mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (sotto soglia)	0%
TSR FINCANTIERI uguale alla mediana dei TSR delle società appartenenti all'indice di riferimento (valore soglia)	50%
TSR FINCANTIERI pari alla mediana dei TSR delle società appartenenti al settimo decile dell'indice di riferimento (valore *target*)	100%
TSR FINCANTIERI uguale al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	125%
TSR FINCANTIERI superiore al minore tra i TSR delle società appartenenti al nono decile dell'indice di riferimento	150%

I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare

Per "*Peer Group* internazionale" si intendono le seguenti società quotate sui mercati internazionali:

Società	**Ticker**	**Borsa di quotazione**
BABCOCK INTL GRP	BAB LN Equity	London Stock Exchange – FTSE 250
BAE SYSTEMS PLC	BA/ LN Equity	London Stock Exchange – FTSE 100
EIFFAGE	FGR FP Equity	Euronext Paris – CAC Next 20
HENSOLDT AG	HAG GR Equity	Frankfurt Stock Exchange – MDAX
HUNTINGTON INGALLS	HII US Equity	New York Stock Exchange – S&P 500
LEONARDO SPA	LDO IM Equity	Euronext Milano – FTSE MIB
OCEANENGINEERING	OII US	New York Stock Exchange – S&P 600
RHEINMETALL AG	RHM GR Equity	Frankfurt Stock Exchange – DAX
RENK GROUP AG	R3NK GR Equity	Frankfurt Stock Exchange - SADAX
SAIPEM	SPM IM	Euronext Milano – FTSE MIB
THALES SA	HO FP Equity	Euronext Paris – CAC 40
WARTSILA	WRT1V FH	Nasdaq Helsinki
WEBUILD SPA	WBD IM Equity	Euronext Milano – FTSE Mid Cap

Per ambedue i confronti si compara il valore del TSR della Società nel Periodo di *Performance*, rispettivamente, con il TSR delle società appartenenti all'indice FTSE Italia *All Share* Modificato (in relazione alla Seconda Quota di Diritti) e con quello delle società comprese nel *Peer Group* internazionale sopra indicato (in relazione alla Terza Quota di Diritti).

3) Indice di Sostenibilità

Per "Indice di Sostenibilità" si intende lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che l'azienda si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della *performance* economica finanziaria, al fine di allinearsi alle *best practices* europee ed alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile. Ai fini del 1° Ciclo (2025-2027), l'obiettivo di *performance* in materia di Sostenibilità prende come riferimento la percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità che l'Azienda si è posta nell'arco temporale di riferimento, come riportato nella tabella in calce. Il numero dei diritti che il beneficiario del Piano matura è determinato in base alla seguente tabella:

Obiettivo di Performance Indice di Sostenibilità	Percentuale maturata della Quarta Quota di Diritti
Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano inferiore al 75%	0%
Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano uguale al 75%	50%
Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano uguale al 90%	100%
Raggiungimento di un numero di obiettivi previsti a piano uguale o superiore al 100%	150%
I valori intermedi sono calcolati per interpolazione lineare	

L'EBITDA, i due TSR e l'Indice di Sostenibilità, come sopra definiti, costituiscono obiettivi indipendenti. Nel caso in cui non fosse superata la soglia minima di *performance* in relazione ad un obiettivo, potranno comunque maturare i Diritti assegnati in relazione al livello di conseguimento dell'altro o degli altri obiettivi.

In caso di *(i) de-listing*, *(ii)* liquidazione, *(iii)* fallimento, *(iv)* sospensione, interruzione o modifica sostanziale dell'attività principale o (v) indisponibilità dei dati relativi ad una o più società del *Peer Group* internazionale, tali società saranno escluse dal *Peer Group* Internazionale ai fini del calcolo del TSR.

La composizione dell'indice FTSE Italia *All-Share* rilevante ai fini del calcolo del TSR sarà quella effettiva, per ciascun Ciclo, all'ultimo giorno di Borsa aperta del relativo Periodo di *Performance*.

In caso di *(i)* mancata pubblicazione dell'indice FTSE Italia *All Share* o *(ii)* verificarsi di operazioni straordinarie o altri eventi che per loro natura possano incidere sul TSR di una o più società del *Peer Group* internazionale, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, provvederà a modificare e/o integrare gli elementi necessari al calcolo del TSR rispettivamente dell'indice FTSE Italia *All Share* Modificato o del *Peer Group* internazionale.

In caso di *(i)* mancata pubblicazione dell'Indice di Sostenibilità o *(ii)* al verificarsi di altri eventi indipendenti dalla Società che per loro natura possano incidere sull'indice stesso, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, provvederà a modificare e/o integrare l'obiettivo in oggetto.

Gli Obiettivi di *Performance* per il 2° e 3° Ciclo del Piano saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, anche introducendo modifiche rispetto a quanto previsto per il 1° Ciclo.

Il dettaglio degli Obiettivi di *Performance* previsti per ciascun Ciclo e della relativa curva di incentivazione viene comunicato ai Beneficiari nella Lettera di Assegnazione che deve essere sottoscritta dai Beneficiari medesimi per accettazione, entro 15 giorni dal ricevimento, pena la perdita di efficacia della stessa.

2.3 Criteri per la determinazione dell'entità del compenso basato sulle Azioni

L'Assegnazione dei Diritti, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, viene effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione e su indicazione dell'Amministratore Delegato, in misura pari al quoziente tra (1) una percentuale del valore della retribuzione annua lorda del Beneficiario al netto delle sue componenti variabili e (2) la media ponderata del prezzo di mercato delle Azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Per ciascun Ciclo del Piano in sede di Assegnazione dei Diritti tale percentuale sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato in considerazione della posizione ricoperta dal Beneficiario ed in ogni caso in misura non superiore al 115%.

Le Assegnazioni dei Diritti sono effettuate a titolo gratuito.

Il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario potrà essere incrementato durante ogni Ciclo di Piano dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione su indicazione dell'Amministratore Delegato, per tenere conto di eventuali incrementi della retribuzione fissa dei Beneficiari intercorsi nel periodo.

Inoltre il numero dei Diritti assegnati a ciascun Beneficiario, in caso di *over performance*, può essere incrementato in sede di Attribuzione fino ad un massimo del 50%.

2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compensi basati su strumenti finanziari non emessi dalla Società

Non applicabile. Il Piano si basa solo su Azioni della Società.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile

La predisposizione del Piano non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile. In particolare, per gli aspetti di natura fiscale, si farà riferimento alla giurisdizione del Paese in cui risiede ciascun Beneficiario.

2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione delle Azioni

3.1 Poteri e funzioni delegati dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del Piano

In data 24 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione riunitosi in data 20 marzo 2025, ha deliberato di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. All'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare in merito al Piano è stato proposto di attribuire al Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ogni più ampio potere occorrente alla concreta e integrale attuazione del Piano, da esercitare nel rispetto dei principi stabiliti dall'Assemblea stessa e illustrati nel presente Documento Informativo, tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere, per quanto di competenza, per: *(i)* dare attuazione al Piano e stabilire ogni termine e condizione per la sua esecuzione; *(ii)* individuare nominativamente i Beneficiari; *(iii)* determinare il numero dei Diritti da assegnare a ciascun Beneficiario; *(iv)* definire gli Obiettivi di *Performance* dei tre Cicli del Piano (fermo restando quanto previsto in relazione al 1° Ciclo, come indicato nel paragrafo 2.2 del presente Documento Informativo) e verificarne il relativo raggiungimento ai fini dell'Attribuzione delle Azioni, previo esame da parte del Comitato per la Remunerazione per quanto di competenza; *(v)* determinare il numero di Azioni da attribuire a ciascuno Beneficiario e procedere alle relative Attribuzioni; *(vi)* esercitare la clausola di *Claw-back* e definire le modalità e i termini dell'Attribuzione delle Azioni in caso di Cambio di Controllo o *de-listing* della Società; (vii) approvare, modificare e/o integrare il Piano (nei termini di cui al successivo paragrafo 3.3) e il Regolamento; *(viii)* predisporre ed approvare la documentazione connessa all'implementazione del Piano con il potere di successiva modifica e/o integrazione; *(ix)* apportare al Piano le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune in particolare in caso di mutamento della normativa applicabile o di eventi o operazioni di natura

straordinaria; *(x)* compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del Piano all'Amministratore Delegato.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

La competenza per la gestione del Piano spetta al Consiglio di Amministrazione, al quale sono attribuiti tutti i poteri necessari e/o opportuni per dare completa ed integrale attuazione al Piano, ivi compresi quelli indicati nel paragrafo 3.1. Il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di delegare all'Amministratore Delegato tutti i poteri, compiti e responsabilità ad esso attribuiti dal Piano, ivi inclusi quelli inerenti all'implementazione, esecuzione e modifica dello stesso, fermo restando che le modifiche del Piano dovranno essere poi approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si avvarrà della Direzione Human Resources and Real Estate della Società per l'amministrazione operativa del Piano.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di mantenere quanto più possibile invariati, nei limiti consentiti dalla normativa di volta in volta vigente, i contenuti essenziali del Piano, provvede a regolamentare i diritti emergenti e/o modificare e/o integrare le condizioni e/o i termini di Assegnazione dei Diritti o di Attribuzione delle Azioni al realizzarsi di una operazione di carattere straordinario, comprese a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- frazionamento e raggruppamento delle Azioni;
- aumento gratuito del capitale della Società;
- aumento del capitale della Società a pagamento;
- distribuzione di dividendi straordinari agli azionisti;
- riduzioni del capitale per perdite mediante annullamento delle Azioni;
- fusioni;
- acquisizioni;
- cessioni;
- *spin-offs*;
- *joint ventures*;
- ogni altra operazione che per sua natura o efficacia possa incidere sull'EBITDA e/o sul TSR o su qualunque altro Obiettivo di *Performance* di volta in volta individuato ai fini del Piano.

Resta inoltre salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, di modificare in tutto o in parte il Piano per

adeguarlo a norme di legge e regolamenti e/o correggere eventuali incoerenze, difetti od omissioni del Piano nonché intervenire per l'aggiornamento degli obiettivi del Piano laddove si verificassero eventi non prevedibili e controproducenti in relazione alle ragioni che motivano l'adozione del Piano.

3.4 Modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle Azioni

Al fine di garantire una maggiore flessibilità in sede di esecuzione del Piano, l'Attribuzione di Azioni avverrà impiegando: *(i)* azioni proprie rivenienti da acquisti effettuati, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del codice civile, che saranno sottoposti all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti; e/o *(ii)* azioni rivenienti dall'emissione, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, anche in più *tranche*, di massime n. 9.700.000 azioni ordinarie prive di valore nominale aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, senza incremento del capitale sociale, che sarà sottoposta all'autorizzazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti. Al riguardo si precisa che, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2349 del codice civile, le Azioni da attribuire ai Beneficiari del Piano che non siano dipendenti della Società e/o delle sue controllate deriveranno esclusivamente dagli acquisiti di azioni proprie effettuati ai sensi degli articoli 2357 e 2357 *ter* del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà, secondo le specifiche esigenze di esecuzione del Piano, di quale strumento concretamente avvalersi ed eventualmente in quale misura, al fine di garantire la migliore efficienza nell'impiego delle risorse della Società, potendo avvalersi contestualmente anche di entrambi gli strumenti, fermo il limite massimo di azioni assegnabili ai sensi del Piano.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitto di interesse

Il Comitato per la Remunerazione è stato coinvolto nelle varie fasi di predisposizione del Piano, per quanto di sua competenza.

Tra i Beneficiari del Piano possono essere inclusi anche amministratori della Società, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione secondo quanto indicato nel precedente paragrafo 1. In tale eventualità le deliberazioni consiliari di Assegnazione dei Diritti e di Attribuzione delle Azioni saranno adottate nel rispetto delle previsioni normative applicabili e, in ogni caso, con astensione dal voto da parte degli amministratori interessati.

3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'Assemblea e dell'eventuale proposta del Comitato per la Remunerazione

Nella riunione del 20 marzo 2025 il Comitato per la Remunerazione ha formulato al Consiglio di Amministrazione la proposta relativa al Piano.

Nella riunione del 24 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre l'adozione del Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. A tal fine, nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, il presente Documento Informativo e la relazione illustrativa degli amministratori sul piano di compenso *ex* articolo 114-*bis* del TUF avente ad oggetto il Documento Informativo.

In data 14 maggio 2025, l'assemblea degli azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, ha deliberato l'adozione del Piano.

Da ultimo, in data 25 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti convocata per il 14 maggio 2026 per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di modificare il Piano.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione dei Diritti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dal Comitato per la Remunerazione

I Diritti previsti dal Piano sono assegnati ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, subordinatamente all'approvazione del Piano da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Le Assegnazioni saranno effettuate in base alla seguente tempistica:

- l'Assegnazione per il 1° Ciclo, sarà effettuata entro il 31 luglio 2025;
- l'Assegnazione per il 2° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2026;
- l'Assegnazione per il 3° Ciclo sarà effettuata entro il 31 luglio 2027.

Il numero delle Azioni da attribuire ai Beneficiari, per ciascuno dei tre Cicli del Piano, sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, per quanto di competenza, sulla base del livello di conseguimento degli Obiettivi di *Performance* al termine del Periodo di *Performance* e successivamente all'approvazione, da parte dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2027 per il 1° Ciclo, al 31 dicembre 2028 per il 2° Ciclo e al 31 dicembre 2029 per il 3° Ciclo.

La Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni saranno rese note con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.8 Il prezzo di mercato delle Azioni registrato nelle date indicate nei punti 3.6 e 3.7

Alla data del 20 marzo 2025 e del 24 marzo 2025 in cui si sono riuniti, rispettivamente, il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione per definire la proposta

in merito al Piano da sottoporre alla Assemblea degli Azionisti, il prezzo ufficiale di Borsa delle Azioni era di Euro 11,220 e di Euro 10,785.

Le informazioni sul prezzo delle Azioni al momento dell'Assegnazione dei Diritti e dell'Attribuzione delle Azioni da parte del Consiglio di Amministrazione saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

3.9 Presidi adottati dalla Società in caso di possibile coincidenza temporale tra la data di Assegnazione delle Azioni o delle eventuali decisioni in merito del Comitato per la Remunerazione e la diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, TUF

Si segnala che non è stato necessario approntare alcun presidio del genere in quanto le Azioni saranno attribuite solo al termine del Periodo di *Performance* per ciascuno dei tre Cicli del Piano e subordinatamente al raggiungimento degli Obiettivi di *Performance* (*cfr*. paragrafo 4.5). Conseguentemente, l'eventuale diffusione di informazioni privilegiate al momento dell'Assegnazione dei Diritti risulterebbe ininfluente nei confronti dei Beneficiari che, a tale momento, non possono effettuare alcuna operazione sulle Azioni, essendo l'Attribuzione e la Consegna delle stesse differita ad un momento successivo e distante da quello della Assegnazione dei Diritti.

4 Caratteristiche delle Azioni

4.1 Struttura del Piano

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 9.700.000. di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

Il Piano prevede, per ciascun Ciclo, un Periodo di *Vesting,* che intercorre tra la Data di Assegnazione dei Diritti e la Data di Attribuzione delle Azioni ai Beneficiari.

I Diritti saranno assegnati ai Beneficiari a solo titolo personale e non potranno essere trasferiti se non *mortis causa* né assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano si articola in tre Cicli ciascuno avente durata triennale:

- 1° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2025-2027;
- 2° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2026-2028;
- 3° Ciclo: con Periodo di *Performance* 2027-2029.

La Consegna delle Azioni attribuite a ciascun Beneficiario destinatario di una Comunicazione di Attribuzione avverrà, una volta effettuati gli adempimenti civilistici e amministrativo-contabili connessi alla messa a disposizione delle Azioni, mediante trasferimento sul conto titoli indicato da tale Beneficiario ovvero, con riferimento alla porzione di Azioni soggetta al Periodo di *Lock-up*, sul conto titoli vincolato intestato al Beneficiario ed acceso presso l'intermediario finanziario incaricato dalla Società quale amministratore del Piano, il giorno indicato nella relativa Comunicazione di Attribuzione e comunque entro il 31 luglio 2028 per il 1° Ciclo, entro il 31 luglio 2029 per il 2° Ciclo ed entro il 31 luglio 2030 per il 3° Ciclo.

4.3 Termine del Piano

Il 1° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2028 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 1° Ciclo. Il 2° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2029 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 2° Ciclo. Il 3° Ciclo del Piano avrà termine al 31 luglio 2030 o, se antecedente, alla data di Consegna delle Azioni ai Beneficiari del 3° Ciclo.

Con riferimento al Periodo di *Lock-up* si rinvia al successivo paragrafo 4.6 del presente Documento Informativo.

4.4 Quantitativo massimo di Azioni oggetto del Piano assegnate in ogni anno fiscale

Il Piano ha ad oggetto Diritti a ricevere gratuitamente massime n. 9.700.000 Azioni.

All'interno di tale limite massimo, non è previsto un numero massimo di Azioni da assegnare né da attribuire in ogni anno fiscale.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'Attribuzione gratuita delle Azioni per ciascuno dei tre Cicli del Piano è condizionata al conseguimento di specifici Obiettivi di *Performance*. Inoltre, i Beneficiari non devono trovarsi in periodo di preavviso per dimissioni o licenziamento alla Data di Attribuzione delle Azioni e gli amministratori non devono aver rinunciato all'incarico né essere stati revocati alla Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano.

Il rapporto non sarà considerato in essere in caso di licenziamento o dimissioni comunicati prima della Data di Attribuzione delle Azioni relativa a ciascuno dei tre Cicli del Piano e ciò anche nei casi in cui la cessazione del rapporto divenisse efficace successivamente a detta Data di Attribuzione delle Azioni per effetto del preavviso contrattualmente previsto o per qualsiasi altra ragione.

Gli Obiettivi di *Performance* saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione relativamente allo specifico arco triennale di ciascun Ciclo successivo 1° Ciclo (2025-2027), su proposta, per quanto di competenza, del Comitato per la Remunerazione, al momento dell'Assegnazione dei Diritti.

Per il 1° Ciclo (2025-2027) gli indicatori di *performance* selezionati sono l'EBITDA, il TSR e l'Indice di Sostenibilità come descritti nel paragrafo 2.2 del presente Documento Informativo.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Azioni

I Diritti a ricevere gratuitamente le Azioni, anche successivamente alla Comunicazione della Attribuzione delle Azioni fino alla Consegna sono personali non possono essere trasferiti se non *mortis causa* o assoggettati ad alcun vincolo a nessun titolo.

Per atto di trasferimento si intende ogni e qualunque negozio con il quale si ottenga, direttamente o indirettamente, l'effetto di cedere a terzi i diritti assegnati, inclusi gli atti a titolo gratuito, le permute e i conferimenti. Qualsiasi tentata vendita, cessione, assoggettamento a vincoli o trasferimento effettuato violando questa disposizione sarà invalido e in ogni caso inefficace nei confronti della Società e comporterà l'inefficacia dei Diritti assegnati.

I Beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con Responsabilità Strategiche con contratto a tempo indeterminato ovvero con contratto a tempo determinato hanno l'obbligo di detenere continuativamente un numero di Azioni almeno pari al 51% delle Azioni Nette consegnate per 2 anni dalla data di Consegna.

4.7 Eventuali condizioni risolutive in relazione al Piano nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita dei Diritti e delle Azioni

La realizzazione di operazioni di *hedging* sui Diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni costituisce un'elusione del divieto di trasferimento dei Diritti assegnati in conformità al Piano.

Pertanto, l'effettuazione di operazioni di *hedging* sui diritti assegnati da parte dei Beneficiari prima dell'Attribuzione delle Azioni comporta la perdita dei Diritti.

4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Nel caso in cui, prima dell'Attribuzione delle Azioni, il Beneficiario: *(i)* sia licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, ovvero si dimetta non per giusta causa, dal rapporto di lavoro; e *(ii)* sia revocato per giusta causa, ovvero si dimetta non per giusta causa, dall'incarico di amministratore, si verificherà l'automatica esclusione del Beneficiario dal Piano, e conseguentemente, il Beneficiario decadrà da qualsivoglia diritto a ricevere – anche solo parzialmente – le Azioni non già oggetto di Consegna.

Nel caso in cui il Beneficiario: *(i)* si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dal rapporto di lavoro ovvero sia licenziato non per giusta causa o giustificato motivo soggettivo; e *(ii)* si dimetta per giusta causa (accertata con sentenza passata in giudicato) dall'incarico di amministratore ovvero sia revocato senza giusta causa, il

Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà l'eventuale Attribuzione di Azioni al Beneficiario in ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*. Nei casi sopra indicati si applica la disciplina prevista con riferimento al Periodo di *Lock-up*.

La disposizione che precede non si applica nelle ipotesi in cui il rapporto di lavoro subordinato o l'incarico di amministratore con il Beneficiario termini *(i)* a causa di decesso, invalidità con totale e permanente inabilità lavorativa pari o superiore al 66%, *(ii)* a seguito di maturazione dei requisiti per il godimento della pensione da parte del Beneficiario, o *(iii)* al raggiungimento della scadenza, nel caso di rapporto di lavoro subordinato o di incarico di amministratore, a tempo determinato. Nelle ipotesi sopra descritte il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, provvederà ad effettuare l'Attribuzione delle Azioni in ragione di quanto previsto nel Regolamento del Piano ed applicando il criterio *pro rata temporis*.

In caso di decesso del Beneficiario, le Azioni attribuibili ai sensi dei precedenti paragrafi saranno consegnate ai suoi eredi o agli aventi causa entro i termini di consegna stabiliti.

Resta inteso che in caso di trasferimento del rapporto di lavoro o del mandato di amministratore nell'ambito del Gruppo, il Beneficiario conserverà invariati i diritti attribuiti dal Piano. Il Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione, valuterà, nei casi di trasferimento a società estera dotata di autonomo piano di incentivazione a lungo termine, le modalità di trasformazione dei Diritti assegnati in base al Piano della Società in quelli previsti dal piano della società controllata.

4.9 Indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Qualora, a seguito dell'entrata in vigore di normativa primaria e/o secondaria (anche previdenziale e fiscale) e/o a seguito dell'emissione di chiarimenti interpretativi ufficiali e/o a seguito di variazioni delle interpretazioni correnti relative alle norme applicabili, l'attuazione del Piano dovesse comportare oneri aggiuntivi non attualmente contemplati per la Società di tipo tributario, previdenziale o di altra natura, il Piano potrà essere temporaneamente sospeso, modificato ovvero annullato.

In tal caso non sorgerà a carico della Società alcuna responsabilità per danni, indennizzi o altri oneri a qualunque altro titolo nei confronti dei Beneficiari e nessuno dei Beneficiari avrà nulla a pretendere dalla Società in relazione ai Diritti agli stessi assegnati a ricevere gratuitamente Azioni non ancora attribuite.

4.10 Motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto" delle Azioni da parte della Società

Il Piano prevede clausole di *Claw-back*. In particolare, la Società avrà diritto di chiedere al Beneficiario la restituzione, in tutto o in parte, delle Azioni Nette ovvero, a discrezione del Beneficiario, il controvalore delle Azioni Nette alla data di Consegna (ovvero al termine del Periodo di *Lock-Up* per le Azioni ad esso soggette), qualora le stesse siano state attribuite

sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme anche di carattere regolamentare nonché di regolamenti aziendali, a condizione che la verifica dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali, entro il termine di tre anni dalla Data di Attribuzione, o dall'autorità giudiziaria, entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie. Analogamente, in ottemperanza ai principi etici del Gruppo, sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati all'attribuzione delle azioni dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi degli articoli 25 e 25-*ter* D. Lgs. 231/01, fermi restando i termini temporali come sopra definiti.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto delle Azioni in quanto esse sono attribuite in forma gratuita.

4.12 Valutazione dell'onere atteso per la Società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

L'onere atteso per la Società è rappresentato dal *fair value* delle Azioni a servizio del Piano, che sarà puntualmente determinato alla data di Assegnazione dei Diritti.
Allo stato attuale l'onere massimo al 1° Ciclo del Piano atteso per la Società alla data del presente Documento Informativo è pari a circa n. 3.200.000 azioni.

Ulteriori informazioni relative all'onere del Piano per la Società saranno fornite con le modalità e nei termini indicati dall'articolo 84-*bis*, comma 5, lett. a), del Regolamento Emittenti e, in ogni caso, dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

4.13 Eventuali effetti diluitivi determinati dal Piano

Gli eventuali effetti diluitivi conseguenti all'attuazione del Piano dipendono dalla scelta della Società di finanziare lo stesso mediante acquisti sul mercato ovvero mediante emissione di azioni *ex* articolo 2349 del codice civile. Nel caso in cui la provvista del numero massimo di Azioni a servizio del Piano avvenga esclusivamente attraverso emissioni di azioni l'effetto diluitivo sarà pari al 2,91%.

4.14 Eventuali limiti per l'esercizio di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non sono previsti limiti all'esercizio dei diritti patrimoniali e dei diritti di voto in relazione alle Azioni che saranno attribuite ai sensi del Piano.

4.15 Informazioni relative all'assegnazione di Azioni non negoziate nei mercati regolamentati

Non applicabile.

4.16-4.23

Non applicabili.

4.24 TABELLA

Si riporta di seguito la Tabella n. 1, Quadro 1, Sezione 1, prevista dal paragrafo 4.24 dello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Nome e Cognome o categoria	Carica		QUADRO 1 Piano di assegnazione gratuita di azioni - "*Performance Share Plan 2025-2027*" (1° ciclo triennale 2025-2027)[1]					
			Sezione 1 Azioni di nuova assegnazione in base alla decisione del CdA di proposta per l'Assemblea					
		Data delibera assembleare[2]	Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari [4]	Data di assegnazione [3]	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Periodo di vesting [5]
Pierroberto Folgiero	Amministratore Delegato e Direttore Generale FINCANTIERI S.p.A.	14.05.2025	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0	Entro 31.07.2025	N.D	N.D.	
N. 9 Dirigenti con Responsabilità Strategiche FINCANTIERI S.p.A.		14.05.2025	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0	Entro 31.07.2025	N.D	N.D.	
N. 10 Dirigenti con Primarie Responsabilità FINCANTIERI S.p.A.		14.05.2025	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0	Entro 31.07.2025	N.D	N.D.	
N. 80 altre risorse chiave FINCANTIERI S.p.A.		14.05.2025	Azioni FINCANTIERI S.p.A.	0	Entro 31.07.2025	N.D	N.D.	

[1] Le informazioni relative al 2° e 3° Ciclo del piano saranno fornite con le modalità e termini indicati dall'art. 84-bis comma 5, lett.a) del regolamento Emittenti ed in ogni caso dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.
La differenza del numero delle azioni presenti nelle varie sezioni della tabella è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche e Dirigente con Primarie Responsabilità nel corso

[2] La data si riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Piano

[3] Con riferimento al 2° e 3° Ciclo del Piano l'Assegnazione è previsto che sia effettuata rispettivamente entro il 31 luglio 2026 ed entro il 31 luglio 2027.

[4] Nessuna azione relativa al presente Piano approvato su delibera assembleare del 14 maggio 2025 (vedi nota 2) risulta essere detenuta. Per le altre partecipazioni azionarie si richiama la Tabella della Sezione III della Relazione sull apolitica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti

[5] Ai sensi del Piano il periodo di Vesting è il periodo che intercorre tra la data di Assegnazione dei diritti e la data di Attribuzione delle Azioni ai beneficiari. Tale periodo è della durata di almeno 3 anni, pur potendo variare in aumento a seconda della data effettiva di Asseganzione e Attribuzione delle azioni con riferimento a ciascun ciclo del Piano.

E' il numero dei beneficiari che ad oggi si prevede rientrino nel 1° ciclo del Piano. Si precisa che l'individuazione esatta degli stessi potrà variare

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

Fincantieri S.p.A.

ALLEGATO "N"

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590 Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106 Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**266.921.397** Azioni	99,70278% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**792.494** Azioni	0,29602% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**3.215** Azioni	0,00120% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**792.494 Azioni**	0,29602% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**0 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**792.494 Azioni**	0,29602% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**3.215**	**Azioni**	0,00120% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**3.163**	**Azioni**	0,00118% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**52**	**Azioni**	0,00002% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556
137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto5
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Modifica del Performance Share Plan 2025-2027 redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria del 14 maggio 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**266.921.397**	**Azioni**	99,70278% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**1.353**	**Azioni**	0,00051% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**266.920.044**	**Azioni**	99,70227% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "0"

FINCANTIERI

Relazione sulla politica in materia di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025

ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026

Relazione sulla remunerazione
Insieme sulla stessa rotta

INSIEME SULLA STESSA ROTTA

La nostra Mission

Fincantieri è un gruppo cantieristico italiano e uno dei principali complessi cantieristici al mondo, che contribuisce all'avanzamento della frontiera tecnologica globale attraverso lo sviluppo della nave del futuro, una piattaforma contraddistinta da contenuti digitali e *clean*. Siamo leader al mondo nella navalmeccanica ad alta tecnologia grazie alla capacità di innovare, ovvero realizzare soluzioni industrializzabili nei settori in cui operiamo, creando valore con l'obiettivo di mantenere un vantaggio competitivo e offrire ai nostri clienti prodotti all'avanguardia.

Siamo consapevoli delle responsabilità ambientali, sociali ed economiche che comportano le nostre attività e ci impegniamo a promuovere pratiche sostenibili.

Manteniamo al centro della nostra strategia il contributo delle persone e per questo ci impegniamo a creare politiche di inclusione e diversità e a promuovere un clima aziendale positivo e collaborativo, in cui ogni individuo possa esprimere le proprie potenzialità.

Indice

La nostra Mission 3

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione agli Azionisti 6

Premessa 8

1. Novità Politica 2026 9

2. Executive Summary 10

2.1 Quadro di sintesi della Politica di Remunerazione per il 2026 10

Il Gruppo Fincantieri: Risultati 2025 12

3. Allineamento tra Politica retributiva e strategia aziendale 14

4. Il contributo della Politica di Remunerazione alla Sostenibilità del Gruppo 15

4.1 Pay for performance 16

4.2 Pay ratio 17

4.3 Gender Pay GAP 18

4.4 Esito votazioni Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti 20

Sezione I 23

1. Politica in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 23

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima 23

1.1.1 Compiti dell'Assemblea degli Azionisti in materia di remunerazione 23

1.1.2 Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta 23

1.1.3 Compiti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica 25

1.1.4 Compiti dell'Amministratore Delegato nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità 25

1.1.5 Compiti del Collegio Sindacale nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica 25

1.1.6 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società 25

2. La Politica di Remunerazione 2026 di Fincantieri 26

2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione 2026, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla politica adottata in riferimento all'esercizio 2025 26

2.2 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 28

2.2.1 Componente fissa 28

2.2.2 Componente variabile 28

2.2.3 Componente di breve termine 29

2.2.4 Componente di medio-lungo termine 30

2.2.5 Benefici non monetari e informazioni sulla presenza di coperture assicurative e previdenziali diverse da quelle obbligatorie 31

2.2.6 Previsioni specifiche di politiche retributive 32

2.2.7 Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro 32

2.3 Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche 33

2.3.1 Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione 33

2.3.2 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale 35

2.3.3 Remunerazione degli Amministratori non Esecutivi e dei Sindaci 38

2.3.4 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità 38

Sezione II 41

1. Consiglio di Amministrazione 41

1.1 Presidente del Consiglio Di Amministrazione 41

1.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale 42

1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale 43

1.4 Dirigenti con Responsabilità Strategiche 44

1.5 Dirigenti con Primarie Responsabilità 45

TABELLA 1
(Tabella 1 – Schema 7-bis dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n.111971/1999) 46

TABELLA 2
(Tabella 3b – Schema 7-bis dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n. 111971/1999) 49

TABELLA 3
(Tabella 3a – Schema 7-ter dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n. 111971/1999) 51

Glossario 53

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione agli Azionisti

Gentili Azioniste e Azionisti,

siamo lieti di presentarVi la Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione 2026 e sui Compensi Corrisposti 2025.

Il 2025 ha confermato il trend di crescita del Gruppo e il progressivo aumento della marginalità, a seguito del ritorno all'utile registrato nel 2024 e del continuo miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari. In particolare, la redditività ha proseguito il proprio percorso di crescita e la leva finanziaria ha mostrato un'evoluzione positiva, con un anticipo di un anno rispetto al percorso di *deleverage* previsto dal Piano, a conferma dell'efficacia della disciplina gestionale adottata.

In questo contesto, il rafforzamento patrimoniale realizzato attraverso l'aumento di capitale eseguito nel 2024 e completato nel 2026 — finalizzato anche a sostenere la crescita nel comparto *"underwater"* mediante l'acquisizione della linea di business *Underwater Armaments & Systems (UAS)* — ha contribuito a consolidare la struttura finanziaria e a rafforzare il profilo strategico del Gruppo.

Grazie a un portafoglio ordini e a un *backlog* storicamente elevati, con visibilità pluriennale sulle consegne, Fincantieri continua a confermarsi attore di riferimento nei propri mercati di elezione. Tale solidità industriale e commerciale supporta le priorità strategiche del Piano e consente di fondare la Politica di Remunerazione su principi di creazione di valore sostenibile, meritocrazia e allineamento tra gli interessi del *management* e quelli degli Azionisti.

Nel corso di questo primo anno di mandato, il Comitato per la Remunerazione ha adottato un approccio proattivo finalizzato al continuo rafforzamento del sistema retributivo, focalizzando la propria attività in particolare sui seguenti ambiti:

- revisione della Politica 2025, assicurandone la coerenza con la strategia, il Piano Industriale e il percorso di *deleverage*, rafforzandone il collegamento ai principi di *pay for performance*;
- analisi e proposta del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, verificandone la competitività, l'equilibrio del *pay mix* e l'allineamento alle prassi di mercato;
- evoluzione dei sistemi di incentivazione, attraverso l'aggiornamento dell'MBO (obiettivi finanziari, industriali, operativi ed ESG) e del Piano LTI basato su *performance shares*, con metriche di creazione di valore sostenibile di lungo periodo legate a profittabilità e generazione di cassa, posizionamento relativo del titolo e sostenibilità;
- presidio della governance retributiva (clawback, *holding period*, limiti a *severance* e componenti *one-off*, criteri di equità interna e monitoraggio del *gender pay gap*);
- miglioramento della trasparenza informativa e della coerenza con il Codice di Corporate Governance e con la normativa applicabile.

Nel corso dell'anno il Comitato ha, inoltre, promosso un dialogo strutturato con i *Proxy Advisor* e con i principali investitori istituzionali, al fine di condividere le linee evolutive della Politica e raccogliere indicazioni utili a migliorarne l'impostazione e la disclosure. Gli esiti principali di tale confronto si riflettono in:

- maggiore chiarezza in merito agli obiettivi, alle curve di performance, alle soglie, ai target e ai livelli di cap, nonché alle condizioni di accesso ai piani;
- rafforzamento del legame tra remunerazione e performance (*pay-for-performance),* attraverso un set di KPI più bilanciato e misurabile, inclusi parametri ESG;
- accresciuto livello di trasparenza informativa nelle diverse sezioni della Relazione.

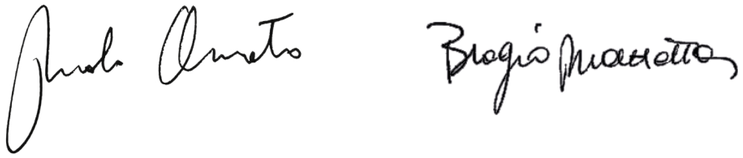
Riteniamo che il rinnovato impianto della Politica di Remunerazione, frutto del lavoro congiunto del Comitato, del *management* e del confronto costruttivo con i nostri *stakeholder*, risulti chiaro, trasparente e pienamente coerente con la strategia industriale del Gruppo, contribuendo a sostenere la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

Desideriamo, infine, ringraziare tutti i membri del Comitato per la Remunerazione, l'Amministratore Delegato, l'intero Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per il lavoro di squadra e il coinvolgimento attivo nell'esecuzione del nostro mandato.

Con gratitudine per la fiducia che vorrete accordarci e nella convinzione che la Politica rifletta pienamente gli obiettivi strategici del Gruppo, Vi invitiamo ad esprimere un voto favorevole alla presente Relazione.

Paolo Amato
Il Presidente del Comitato per la Remunerazione

Biagio Mazzotta
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Premessa

La presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni normative vigenti e al Codice di Corporate Governance, tenendo conto delle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance in tema di remunerazione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), la Relazione è suddivisa in due sezioni:

- la **prima sezione** illustra la Politica adottata da Fincantieri in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, con riferimento all'esercizio 2026 e fino all'approvazione di una nuova Politica di Remunerazione, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale Politica; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 14 maggio 2026 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025;
- la **seconda sezione** fornisce una dettagliata informativa sui compensi corrisposti ai predetti soggetti e ai Sindaci nell'esercizio 2025; in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF, tale sezione è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti convocata in data 14 maggio 2026 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Fincantieri (in via Genova, 1 – Trieste), nonché sul sito internet della Società (*www.fincantieri.com*) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato denominato eMarket STORAGE (*www.emarketstorage.com*).

1. NOVITÀ POLITICA 2026

Il Comitato per la Remunerazione di Fincantieri, nell'ambito delle proprie prerogative, ha esaminato e verificato la piena coerenza tra la strategia aziendale e la Politica di remunerazione della Società, modulando alcuni interventi per l'anno in corso circa obiettivi, principi e fondamenti e muovendosi in sostanziale continuità con quanto già definito nella Politica dell'anno precedente. In considerazione degli esiti del voto dell'Assemblea degli azionisti 2025 e di altri elementi ritenuti rilevanti da Fincantieri per favorire un costante allineamento alle migliori prassi di mercato, vengono di seguito illustrate le principali novità inserite nella Relazione sulla Politica di Remunerazione 2026 e sui Compensi Corrisposti 2025.

ELEMENTI DI NOVITÀ DELLA RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI DI FINCANTIERI

- ✓ Rimodulazione del pacchetto di remunerazione dell'AD/DG in termini di composizione tra emolumento e retribuzione, in applicazione del nuovo contratto individuale e motivata alla luce delle più ampie deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione anche al fine di valorizzare in maniera più significativa l'*effort* richiesto nel ruolo di Direttore Generale coerentemente con le sfide su cui il Gruppo sarà impegnato nel prossimo triennio; la rimodulazione tiene conto delle risultanze derivanti dall'analisi di *benchmark* e delle pratiche di un selezionato panel di aziende italiane ed internazionali confrontabili con Fincantieri.
- ✓ Rafforzamento del legame *pay-for-performance* mediante un incremento della *target opportunity* della componente variabile di breve termine al 109% della remunerazione fissa, in linea con la mediana di mercato.
- ✓ Aderenza alle raccomandazioni del Presidente del Comitato di Corporate Governance e alle indicazioni degli *stakeholder* attraverso una revisione degli indicatori del sistema di incentivazione di medio-lungo termine mediante l'individuazione di selezionati obiettivi di sostenibilità nell'area di responsabilità del *management*.
- ✓ Rafforzamento dei livelli di disclosure degli indicatori dei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo termine attraverso la rappresentazione puntuale dei singoli obiettivi in fase di assegnazione e di indicazione delle percentuali di raggiungimento nella fase di consuntivazione.

2. EXECUTIVE SUMMARY

2.1 Quadro di sintesi della Politica di Remunerazione per il 2026

La Politica di Remunerazione 2026 per i componenti degli Organi di Amministrazione, il Direttore Generale e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Fincantieri, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 confermando gli elementi cardine della struttura retributiva adottata per il precedente esercizio.

	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile di breve termine (mbo)	Remunerazione variabile di medio-lungo termine (Performance share plan)	Benefits
	Remunera il ruolo e, in particolare, le responsabilità attribuite ai destinatari, tenendo conto, tra l'altro, dell'esperienza, della qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e del livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate.	Remunera i risultati conseguiti nel breve periodo ed è EBITDA volta a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali, individuali e aziendali, capaci di influire in modo decisivo sulle performance dei manager coinvolti.	Remunera i risultati conseguiti nel medio-lungo periodo ed è finalizzata a migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti e a supportare la capacità di retention delle risorse chiave.	In un'ottica di Total Reward rappresentano un elemento integrativo ai pagamenti monetari ed azionari e si differenziano in ragione del ruolo ricoperto.
DRIVER DI DECLINAZIONE	È determinata rispetto all'equità interna e comunque in coerenza con l'esperienza, la qualità del contributo dato al raggiungimento dei risultati di business e il livello di eccellenza rispetto alle funzioni assegnate	Principali indicatori di performance ■ EBITDA Margin 30% ■ Ordini 20% ■ Free Cash Flow 20% ■ Sostenibilità 20% ■ Piano Industriale 10%	Il Performance Share Plan 2025-2027 si articola in attribuzione gratuita di azioni soggetta a condizioni di performance Il 2° ciclo 2026-2028 prevede un vesting triennale e le seguenti condizioni di performance ■ EBITDA 40% ■ rTSR 35% ■ Sostenibilità 25%	In un'ottica di Total Reward rappresentano un elemento integrativo ai pagamenti monetari ed azionari e si differenziano in ragione del ruolo ricoperto.
PRESIDENTE	Euro **400.000** annui lordi.	Euro **100.000** al raggiungimento degli obiettivi a target aumentabile sino a **120.000** in caso di over performance.	n.a.	■ Autovettura aziendale a uso promiscuo e relativo carburante; ■ Assistenza sanitaria integrativa; ■ Coperture assicurative.
PAY MIX TARGET	**80%**	**20%**		
PAY MIX MASSIMO	**77%**	**23%**		
AD/DG	1.050.000 euro annui lordi **262.500 euro** a titolo di compenso quale Amministratore Delegato **787.500 euro** a titolo di compenso quale Direttore Generale	1.140.000 euro **262.500 euro** Amministratore Delegato **877.500 euro** Direttore Generale obiettivi a target aumentabile sino al **120%** in caso di over performance.	Pari al **100%** della componente fissa della retribuzione in caso di performance al target, aumentabile sino al **150%** in caso di over performance.	■ Autovettura aziendale a uso promiscuo e relativo carburante; ■ Assistenza sanitaria integrativa; ■ Coperture assicurative.

	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile di breve termine (mbo)	Remunerazione variabile di medio-lungo termine (Performance share plan)	Benefits
PAY MIX TARGET	**32,4%**	**35,2%**	**32,4%**	
PAY MIX MASSIMO	**26,3%**	**34,3%**	**39,4%**	
AMMINISTRATORI NON ESECUTIVI	Euro **50.000** annui lordi a cui si aggiungono i compensi per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari.			
COLLEGIO SINDACALE	Euro **67.500** annui lordi per il ruolo di Presidente Euro **45.000** annui lordi per il ruolo di Componente effettivo			
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE[1] E ALTRI DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ	Remunerazione fissa commisurata al ruolo ricoperto.	A seconda del ruolo, tra un minimo del **40%** a un massimo del **55%** della rispettiva componente fissa annua al raggiungimento degli obiettivi a target, aumentabile, rispettivamente, fino al **48%** e **66%** (120% del target) in caso di over-performance.	Assegnazione gratuita di diritti a ricevere azioni, differenziata in base all'impatto della relativa posizione sui risultati aziendali; il numero è compreso in un range tra un minimo del **40%** ed un massimo del 85% della componente fissa della retribuzione, in caso di performance a target.	■ Autovettura aziendale a uso promiscuo e relativo carburante; ■ Assistenza sanitaria integrativa; ■ Coperture assicurative.
PAY MIX TARGET Dirigenti con Responsabilità Strategiche	**44,3%**	**25,0%**	**30,7%**	
PAY MIX TARGET Dirigenti con Primarie Responsabilità	**50,2%**	**22,8%**	**27,0%**	
PAY MIX MASSIMO Dirigenti con Responsabilità Strategiche	**36,8%**	**24,9%**	**38,3%**	
PAY MIX TARGET Dirigenti con Primarie Responsabilità	**42,6%**	**23,2%**	**34,2%**	

1 Responsabile Divisione Navi Mercantili, Responsabile Divisione Navi Militari, Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali, Chief Financial Officer, Responsabile Group Strategic Communication, Responsabile Operations Corporate Strategy and Innovation, Responsabile Human Resources and Real Estate, Responsabile Legal, Corporate Affairs and Compliance, Responsabile Institutional Affairs

Il Gruppo Fincantieri: Risultati 2025

Si riportano di seguito i principali risultati economico-finanziari ed operativi del 2025.

* Si veda definizione contenuta nel paragrafo Indicatori Alternativi di Performance.
** Posizione finanziaria netta/EBITDA escluso il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024.
*** Somma di backlog e soft backlog.

Il Soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata non ancora riflesse nel carico di lavoro. Nell'ambito del settore della difesa, relativamente al mercato italiano, vengono rappresentati i programmi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale della Difesa; Fincantieri fa riferimento ad esso nell'informativa di bilancio per garantire la trasparenza nelle comunicazioni sui possibili impatti sui futuri livelli di ordini e di ricavi ad essi connessi.
I valori per segment sono rappresentati al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

RICAVI E PROVENTI

9.194 milioni di euro

8.128 milioni di euro nel 2024

+13,1%

Navi da crociera **4.404 M**
Navi per la difesa **2.117 M**
Ship interiors **71 M**

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
6.592 milioni di euro	1.356 milioni di euro	667 milioni di euro	1.320 milioni di euro

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ADJUSTED*

Posizione finanziaria netta adjusted a debito per euro 1.311 milioni, rispetto a euro 1.668 milioni di fine 2024 (euro 1.187 milioni includendo il beneficio temporaneo derivante dall'aumento di capitale completato a luglio 2024 e i crediti finanziari non correnti pari a euro 94 milioni)

Posizione finanziaria netta* a debito per euro 1.872 milioni, rispetto a euro 1.281 milioni di fine 2024

a debito per 1.311 milioni di euro

EBITDA

681 milioni di euro

509 milioni di euro nel 2024

+33,9%

EBITDA MARGIN

7,4%

6,3% nel 2024

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
6,8%	5,3%	17,6%	8,2%
451 milioni di euro	72 milioni di euro	117 milioni di euro	109 milioni di euro

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Rapporto di indebitamento (Posizione finanziaria netta/EBITDA), pari a 2,7x al 31 dicembre 2025 (1,9x Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA), in ulteriore miglioramento rispetto alla guidance per il 2025 fornita nel corso del Capital Markets Day di febbraio 2026 (2,8x Posizione finanziaria netta/EBITDA e 2,0x Posizione finanziaria netta adjusted/EBITDA)

2,7x — 3,3x nel 2024**

RISULTATO D'ESERCIZIO ADJUSTED

Positivo per euro **143** milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato positivo per euro **57** milioni nel 2024

143 milioni di euro

57 milioni di euro nel 2024

RISULTATO D'ESERCIZIO

Risultato d'esercizio positivo per euro **117** milioni (positivo per euro **27** milioni nel 2024) dopo aver scontato proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria o non ricorrenti (negativi per euro 26 milioni, al netto dell'effetto fiscale)

117 milioni di euro

27 milioni di euro nel 2024

ANDAMENTO OPERATIVO

CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO***

63,2 miliardi di euro

6,9x rispetto ai ricavi 2025

41,1 miliardi di euro — Backlog

Soft Backlog***** — 22,1 miliardi di euro

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
33,9 miliardi di euro	2,1 miliardi di euro	2,8 miliardi di euro	3,2 miliardi di euro

ORDINI

20,3 miliardi di euro

Book to Bill**** pari a **2,2**

SHIPBUILDING	OFFSHORE E NAVI SPECIALI	UNDERWATER	SISTEMI,COMPONENTI E INFRASTRUTTURE
17,8 miliardi di euro	1,3 miliardi di euro	0,6 miliardi di euro	1,3 miliardi di euro

CONSEGNE

24 navi da **11** stabilimenti

5 Navi da crociera
7 Navi per la difesa
12 Offshore e Navi speciali

NAVI IN PORTAFOGLIO

97 navi

Navi in consegna **fino al 2036**

3. ALLINEAMENTO TRA POLITICA RETRIBUTIVA E STRATEGIA AZIENDALE

Il Piano Industriale 2026–2030 di Fincantieri, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 dicembre 2025, apre un nuovo ciclo aziendale, che, consolidando i risultati raggiunti, punta ad una crescita continua e all'incremento dei margini e dei ritorni sul capitale investito. La strategia si focalizza su *macro-trend* di lungo periodo che generano nuovi ordini già a partire dal 2026, rafforzando il posizionamento del Gruppo in tutti i segmenti, con particolare attenzione alla Difesa e all'*Underwater*, settori a marginalità più elevata.

Nel mercato *Cruise*, si prevede una *pipeline* commerciale in crescita accompagnata da ulteriori acquisizioni di ordini entro la prima metà del 2026, sostenute da continui miglioramenti nei processi produttivi e nella gestione dei costi, che incrementano profittabilità e generazione di cassa, anche grazie alla significativa quota di navi ripetute presenti nel *backlog*.

La Difesa offre rilevanti opportunità di crescita in Italia, Europa e aree strategiche come Asia e Medio Oriente, con nuovi ordini attesi nel 2026 anche per effetto delle tensioni geopolitiche in corso. Fincantieri si distingue per la sua capacità produttiva e per l'integrazione di soluzioni innovative, tra cui la recente introduzione di droni subacquei.

L'espansione dell'*Underwater* è guidata dal potenziamento delle flotte di sottomarini e dallo sviluppo tecnologico, con prospettive di crescita anche nel civile (gestione infrastrutture e *core business* delle controllate).

Nel settore *Offshore* e Navi speciali, continua la ripresa della domanda, trainata dall'eolico *offshore* e dalle attività *oil & gas*; Vard consolida la presenza strategica nel Nord Europa e Mar Baltico. Il Gruppo mira, inoltre, a ottimizzare costi e redditività tramite una riorganizzazione internazionale dei cantieri.

Nel segmento Sistemi, Componenti e Infrastrutture, Fincantieri si contraddistingue per competenze nell'efficientamento energetico, digitalizzazione e *clean transition*, con una *roadmap* verso la prima nave da crociera *net zero* al 2035, lo sviluppo di soluzioni *smart* e una crescita prevista nelle aree digitali e *cyber resilience*.

La Politica di Remunerazione è coerente con la strategia e gli obiettivi di lungo termine, promuovendo la creazione di valore sostenibile per tutti gli *stakeholder* e supportando il raggiungimento dei principali obiettivi strategici e KPI aziendali.

Tale scopo si riflette in maniera diretta nell'impostazione e nelle finalità dei nostri sistemi di incentivazione, creando un collegamento immediato tra la strategia aziendale e i meccanismi di remunerazione.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha selezionato dei parametri di *performance* dei sistemi di incentivazione a breve e lungo termine definiti in coerenza con le priorità e le strategie aziendali.

1. **orizzonte di breve termine**: gli obiettivi sono focalizzati all'interno di un quadro articolato e bilanciato, sia sulla dimensione economico-finanziaria sia sulla sostenibilità, con particolare riguardo alla gestione ambientale, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla catena di fornitura. Inoltre, gli obiettivi hanno uno stretto collegamento con il Piano Industriale: quest'ultimo si fonda su pilastri strategici suddivisi in *stream* progettuali declinati nel dettaglio in iniziative puntuali; questa filosofia, già implementata con successo nella precedente edizione 2023–2027, è alla base anche dell'attuale Piano 2026–2030. Questi obiettivi si articolano secondo una duplice dimensione: da un lato, una componente operativa, costituita da azioni e *roadmap* strutturate in *milestone* che riflettono le principali fasi di avanzamento delle iniziative strategiche; dall'altro, una componente economica, rappresentata dai *target* attesi. Tali dimensioni sono sviluppate in modo puntuale già in fase di definizione del Piano al fine di garantire una chiara rappresentazione sia del percorso realizzativo sia del contributo atteso in termini di creazione di valore. In coerenza con tale impostazione, le due componenti, operativa ed economica, vengono integrate nel sistema degli obiettivi MBO e attribuite alle strutture organizzative competenti, attraverso un processo di *cascading* lungo la catena gerarchica. Tale approccio consente di declinare gli indirizzi strategici in obiettivi chiari e misurabili per la popolazione aziendale, assicurando coerenza complessiva, *accountability* diffusa e allineamento tra *execution* operativa e risultati attesi dal Piano. Nello specifico i *manager* coinvolti nel *cascading* nel 2026 sono circa 800 con un numero totale di oltre 300 target.

2. **orizzonte di lungo termine:** gli obiettivi sono assegnati in maniera armonica per tutti i soggetti beneficiari, sia con riferimento alla performance azionaria (rTSR), direttamente collegata agli interessi degli azionisti, sia in relazione ad obiettivi economico-finanziari (EBITDA), le *performance* sono integrate da un significativo *focus* sui temi di sostenibilità.

	Drivers strategici	Peso	Environmental, social & governance	Efficenza operativa e finanziaria
LTI	EBITDA	40%		✓
	rTSR	35%		✓
	Sostenibilità	25%	✓	✓

4. IL CONTRIBUTO DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Fincantieri, attraverso il Piano Industriale e di Sostenibilità 2026-2030, risponde alle esigenze di un contesto competitivo sempre più orientato verso la transizione energetica e la trasformazione digitale, mantenendo un profondo impegno in materia di responsabilità sociale e di governance. In questa prospettiva, la sostenibilità dà forma all'indirizzo strategico del Gruppo, il quale persegue il minore impatto ambientale di processi e prodotti, ispirandosi alle *best practices*, e valorizza le competenze delle proprie persone e dei partner industriali.

Proprio tramite il Piano Industriale e di Sostenibilità 2026-2030, abbiamo accolto con favore l'invito anche del Presidente del Comitato di Corporate Governance di Borsa Italiana nel dare una più ricca rappresentazione degli obiettivi calandoli nella realtà industriale che ci caratterizza.

Il Piano Industriale e di Sostenibilità 2026-2030 formalizza gli obiettivi del Gruppo, declinando il percorso strategico in un'ottica di sostenibilità.

Il Piano di Sostenibilità 2026-2030 in particolare, si struttura su tre direttrici, a fondamento anche del Piano Industriale, che coincidono con le dimensioni ambientale, sociale e di governance:

INNOVAZIONE	INCLUSIONE	INTEGRITÀ
Guidare lo sviluppo di soluzioni all'avanguardia, capaci di anticipare e rispondere alle sfide globali	**Promuovere la crescita e la tutela delle persone e delle comunità, favorendo la creazione di valore condiviso**	**Perseguire l'eccellenza industriale attraverso efficienza e sicurezza, nel rispetto dei più alti standard etici e professionali**
• Digital, IA e Cybersecurity • Transizione energetica e decarbonizzazione • Biodiversità ed ecosistemi	• Valorizzazione, sviluppo e tutela delle persone • Pari opportunità e diversità • Sviluppo di comunità e territori	• Salute e sicurezza • Economia circolare e uso efficiente delle risorse • Business etico per il Gruppo e per la filiera

Tali obiettivi sono integrati nei sistemi di incentivazione di breve e medio-lungo termine, tramite indicatori puntuali, garantendo ogni anno la copertura di ciascuno dei tre pilastri ESG, assicurando così un collegamento diretto tra priorità di sostenibilità e meccanismi di remunerazione variabile.

Nella tabella seguente sono rappresentati i KPI ESG, inseriti nei sistemi di incentivazione variabile negli ultimi quattro anni (2022-2025).

Obiettivo	Environmental	Social	Governance
MBO 2022	**Climate change**	**People**	**Finanza sostenibile**
Obiettivo raggiunto	✓	✓	✓
LTI 2022-2024	Gate di accesso: ottenimento almeno del rating B nell'indice "Carbon Disclosure Project" (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice "Vigeo Eiris"	Obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità con riferimento al triennio 2022-2024	
	% di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità		
MBO 2023	**Climate change**	**People**	**Catena di forniture sostenibile**
Obiettivo raggiunto	✓	✓	✓
LTI 2023-2025	Gate di accesso: ottenimento almeno del rating B nell'indice "Carbon Disclosure Project" (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice "Vigeo Eiris"	Obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità con riferimento al triennio 2023-2025	
	% di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità		
MBO 2024	**Gestione Ambientale**	**Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**	**Catena di forniture sostenibile**
Obiettivo raggiunto	✓	✓	✓
LTI 2024-2026	Gate di accesso: ottenimento almeno del rating B nell'indice "Carbon Disclosure Project" (CDP) e inclusione nella fascia più alta (Advanced) per l'indice "Vigeo Eiris"	Obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità con riferimento al triennio 2024-2026	
	% di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità		
MBO 2025	**Climate change**	**Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**	**Catena di forniture sostenibile**
Obiettivo raggiunto	✓	✓	✓
LTI 2025-2027	Obiettivi previsti nel Piano di Sostenibilità con riferimento al triennio 2025-2027		
	% di raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità		

4.1 Pay for performance

Il Gruppo adotta una politica di remunerazione variabile basata sulla *performance*, con obiettivi economico finanziari e attenzione agli *stakeholder*. Negli ultimi tre anni, i risultati economici sono cresciuti costantemente.

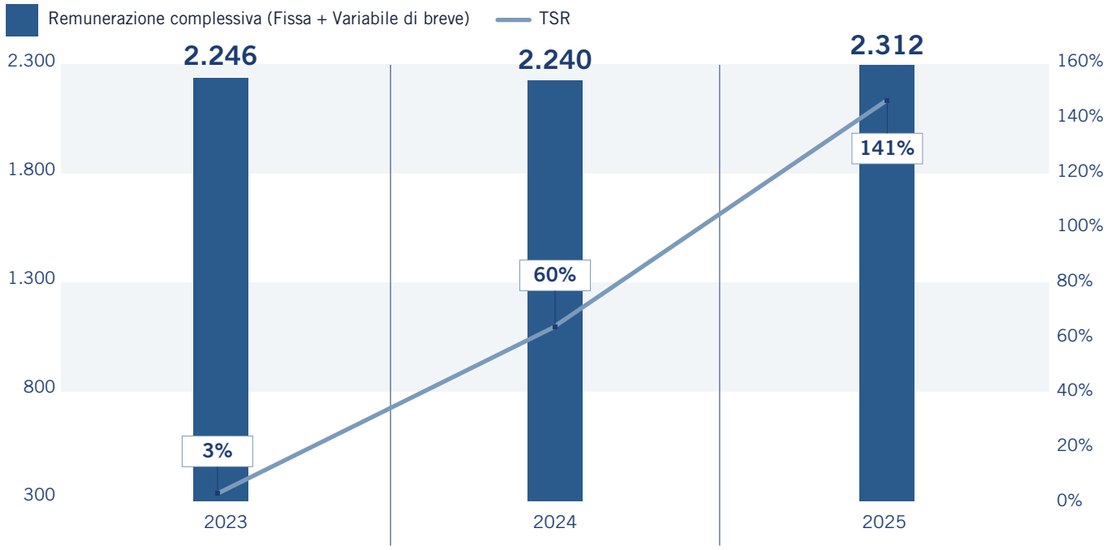
	2023	2024	2025
Ricavi crescita YoY	2%	6%	13%
EBITDA crescita YoY	80%	28%	34%
Ordini crescita YoY	24%	133%	32%
PFN crescita YoY	-10%	-27%	-21%
TSR crescita FY	3%	60%	141%

Dal 2023 al 2025, il Gruppo ha rafforzato la leadership globale, con incentivi allineati ai risultati e integrità dei sistemi previsti dalla Politica di Remunerazione. Fincantieri mantiene rigore e disciplina nella definizione dei *target*, garantendo l'allineamento tra *management* e azionisti.

Gli incentivi mirano a coinvolgere il *management* su obiettivi sfidanti, bilanciando risultati a breve e medio lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

Nel grafico seguente è rappresentata la retribuzione totale annua dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale in comparazione con la crescita del TSR FY (l'indicatore relative TSR - che misura il rendimento dell'azienda rispetto a un gruppo di aziende comparabili appartenenti a due differenti peer group - è presente nei sistemi di incentivazione).

PAY FOR PERFORMANCE



4.2 Pay ratio

Fincantieri ha scelto di adottare sul tema un livello di disclosure sulla remunerazione in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. L'analisi della retribuzione e l'esame delle condizioni di lavoro dei dipendenti vengono monitorati e guidano la nostra azione di definizione della politica retributiva, incluso il *pay ratio* tra la retribuzione totale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e quella annuale mediana e media di tutti i dipendenti, conformemente all'esercizio condotto per la CSRD, oltre al rapporto tra i rispettivi aumenti percentuali. L'analisi ha riguardato i dipendenti del Gruppo, utilizzando gli stessi criteri della Tabella di confronto delle variazioni degli ultimi due esercizi.

	2024	2025
Ceo Pay ratio - Mediana	66,0	65,5
Ceo Pay ratio - Media	56,2	58,0

4.3 Gender Pay GAP

La centralità delle nostre persone passa attraverso una solida e quotidiana testimonianza della loro importanza anche tramite l'aderenza ad un percorso intrapreso per valorizzare la Diversità, Equità e Inclusione in azienda. Abbiamo scelto di trasformare tali principi in azioni concrete che ci hanno permesso di essere la prima realtà del settore navalmeccanico in Italia ad aver ottenuto la certificazione UniPdR125:2022 in tema di parità di genere. Un riconoscimento a tutto il Gruppo, che riguarda Fincantieri S.p.A., con tutte le sue sedi e gli stabilimenti produttivi, e le società controllate italiane e che testimonia il nostro impegno nel creare un ambiente di lavoro inclusivo che contrasti qualsiasi forma di discriminazione.

Fincantieri attribuisce grande importanza alla parità di trattamento e di opportunità tra i generi, come previsto dal Codice Eticoe come dimostrato da numerose iniziative che vanno nella direzione di un miglior equilibrio di genere nell'organizzazione. Nell'ambito della valorizzazione del capitale umano, promuovere l'inclusione e la diversità è fondamentale per garantire attività di business solide e sostenibili, sia con riferimento alla strategia di gestione e sviluppo delle persone che alle linee strategiche ESG del Gruppo.

È opportuno sottolineare come la Politica di Remunerazione adottata dalla Società si impegni a promuovere l'equità di trattamento e la parità salariale tra donne e uomini in tutti i livelli dell'organizzazione.

Fincantieri persegue l'uguaglianza retributiva di genere a ogni livello e offre ai dipendenti salari coerenti con gli standard di mercato e le prassi interne, per assicurare equità e competitività. Dal 2021 vengono monitorati con crescente dettaglio gli indicatori sull'equilibrio di genere, inclusa l'analisi del *gender pay gap*, tenendo conto delle diverse complessità dei ruoli organizzativi. Detta analisi, facendo proprio il principio delle Nazioni Unite "pari retribuzione a parità di lavoro", ha permesso valutazioni precise e oggettive consentendo alla Società anche per il 2025 di ottenere la certificazione di genere secondo gli standard UniPDR125:2022.

Nel 2025 le iniziative messe in atto hanno mirato soprattutto a ridurre ulteriormente il divario tra uomini e donne, promuovendo lo sviluppo professionale e la valorizzazione del talento femminile, oltre a favorire ambienti lavorativi inclusivi. Queste azioni fanno parte di una cornice più ampia, definita nel 2022 con il lancio del DEI Action Plan nel 2022, in cui è stato definito un percorso strutturato e condiviso a livello di Gruppo per integrare la diversità, l'equità e l'inclusione nella quotidianità del lavoro.

Va infine evidenziato che alla luce della Direttiva Europea UE/2023/970, che prevede disposizioni sull'equità e trasparenza salariale, Fincantieri ha avviato i lavori per dotarsi degli strumenti necessari a garantire il rispetto delle previsioni normative all'interno del complessivo processo di gestione e di sviluppo delle persone.

In linea con le politiche di trasparenza, di seguito vengono riportati, a livello di Gruppo, i dati di *pay ratio* di genere riguardanti la retribuzione fissa e globale, distinti per categoria professionale e per anno. Le tabelle evidenziano il rapporto tra la remunerazione delle donne, rispetto a quello degli uomini; il dato è calcolato in base allo scostamento tra la retribuzione media degli uomini e delle donne ed è rapportato alla retribuzione media degli uomini.

RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE DELLE DONNE E QUELLO MEDIO DEGLI UOMINI[1]

	2022				2023				2024				2025			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Gruppo Fincantieri	0,93	1,01	0,89	0,82	0,98	0,95	0,87	0,90	0,96	1,04	0,90	0,93	0,97	0,99	0,92	0,99

1 Rappresenta la parità tra donne e uomini, <1 rappresenta un rapporto a favore degli uomini e >1 rappresenta un rapporto a favore delle donne. I dati si riferiscono a tutto il Gruppo Fincantieri ad eccezione degli anni 2022 e 2023 in cui non sono state considerate nel perimetro le società minori estere e le controllate americane FMSNA.

RAPPORTO TRA LA REMUNERAZIONE GLOBALE MEDIA DELLE DONNE E QUELLA MEDIA DEGLI UOMINI[2]

	2022				2023				2024				2025			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Gruppo Fincantieri	0,99	0,98	0,86	0,83	0,97	0,99	0,96	0,90	0,88	0,99	0,89	0,99	0,84	0,97	0,91	1,00

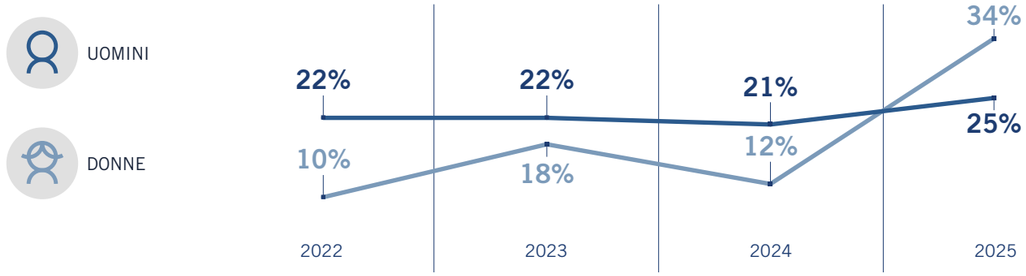
2 I dati relativi a partire dall'anno 2024 presentano delle differenze rispetto agli anni precedenti, in quanto si riferiscono a un perimetro di Gruppo che include un numero maggiore di società.

Quest'ultimo dato sulla remunerazione globale riflette nel 2024 e 2025, in particolare per la dirigenza, uno sbilanciamento a favore degli uomini; esso è correlato fondamentalmente all'inserimento di un numero più significativo di dirigenti uomini nei piani di incentivazione di medio-lungo termine varati negli anni precedenti e che hanno generato valore successivamente.

Inoltre i dati esposti per la popolazione femminile non potevano ancora cogliere il processo di incremento retributivo di tale componente nel segmento dirigenziale, atteso che l'importo utilizzato per le medie era riferito all'anno precedente sulla base della loro qualifica di quadro.

Nell'ottica di valorizzare il talento femminile, tra le molteplici azioni intraprese, un particolare risultato merita di essere evidenziato anche se il suo riflesso economico non è percepibile dalle statistiche per un tema sistemico: la percentuale di colleghe beneficiarie del piano di LTI in rapporto al numero di colleghe dirigenti sta crescendo, in particolare nel 2025 e ciò porterà con la temporalità propria dei piani di LTI ad un significativo miglioramento del *gender pay gap*.

BENEFICIARI DEL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI MEDIO-LUNGO TERMINE IN % DEI DIRIGENTI PER GENERE



FOCUS: Claw back

Descrizione:

Si applica a tutti i dirigenti e quadri destinatari di sistemi di incentivazione variabile.

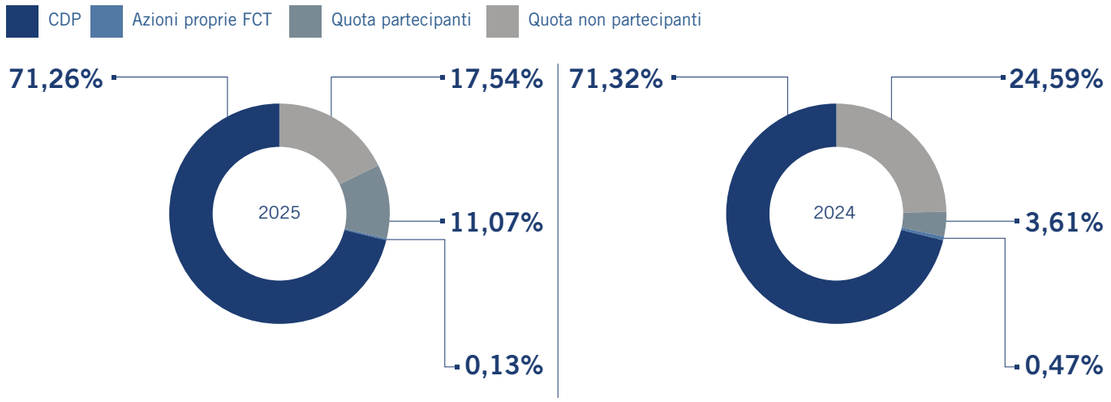
Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate, determinate sulla base di dati rilevati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme e di regolamenti, anche di carattere aziendale. Analogamente sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società. La clausola può essere attivata entro il termine di tre anni dalla data di attribuzione, o entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie.

4.4 Esito votazioni Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti

La relazione sulla Politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti 2025 è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025, con una percentuale di voti favorevoli pari al 96,80% dei votanti complessivi.

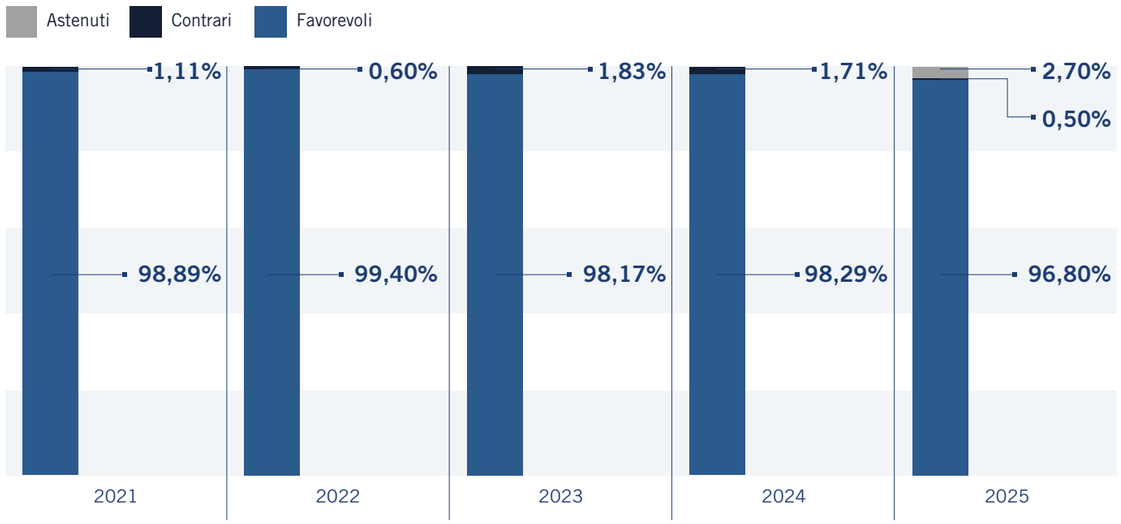
Al fine di avere una completa disamina si riportano i dati relativi al capitale sociale presente all'Assemblea del 2025 in comparazione con l'Assemblea 2024.

ESITO DELLE VOTAZIONI

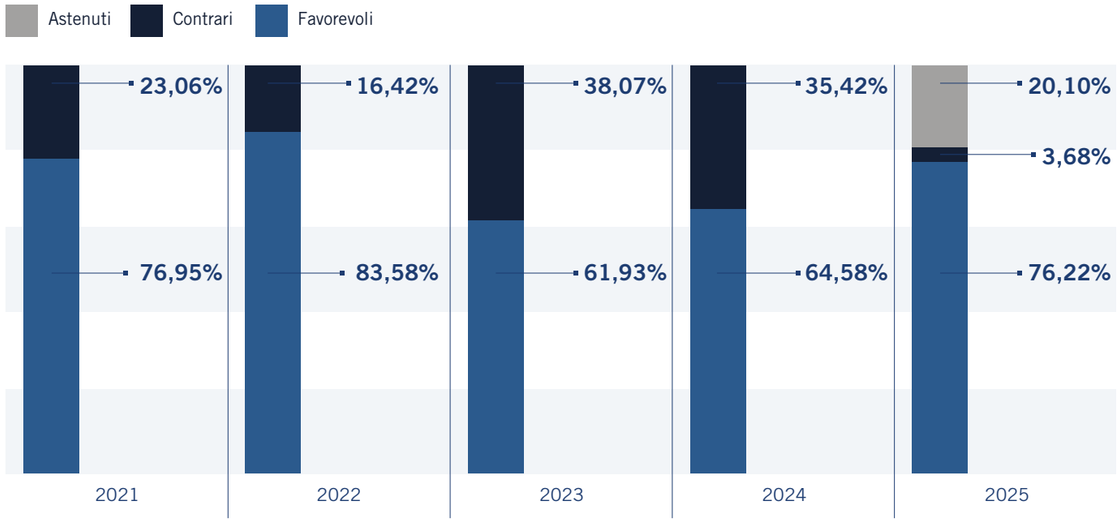


Di seguito viene rappresentato l'esito delle votazioni, nel periodo 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 calcolato sulle azioni presenti in Assemblea e sulle azioni presenti al netto di CDP.Equity.

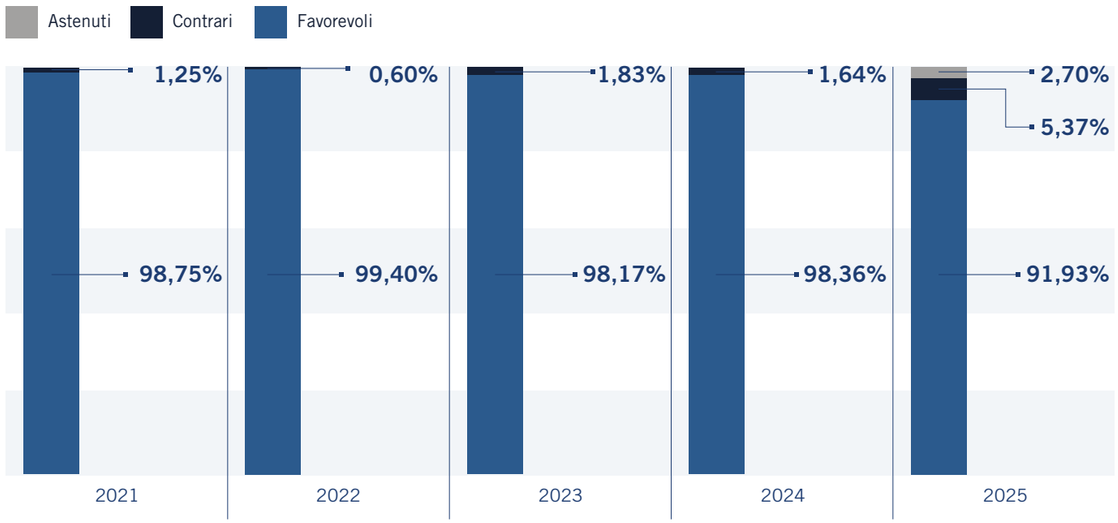
Risultati 2021-2025 del voto assembleare sulla relazione – Sezione I
La tabella si riferisce al totale delle azioni presenti in Assemblea.



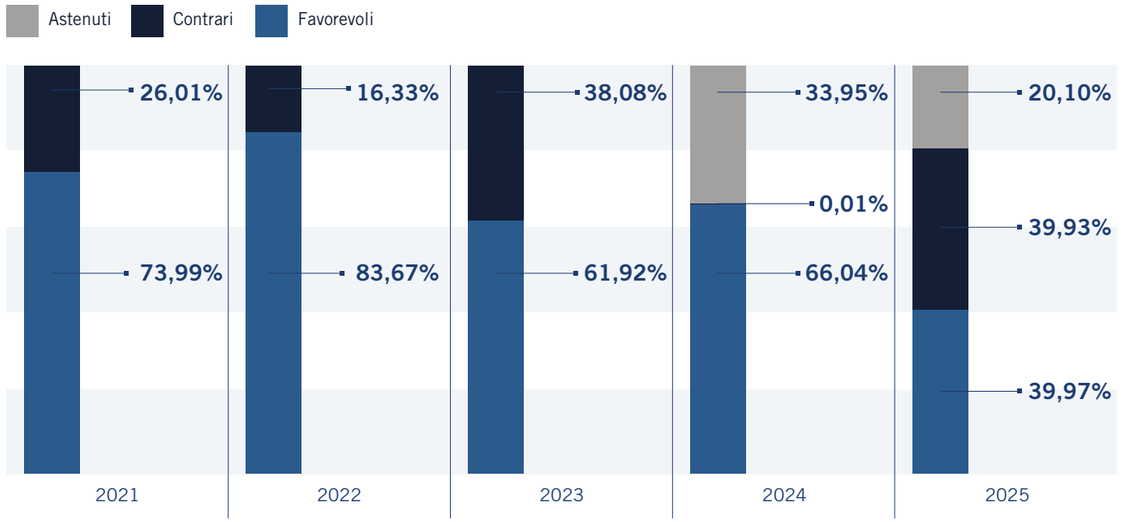
La tabella si riferisce al totale delle azioni presenti in Assemblea al netto di CDP.



Risultati 2021-2025 del voto assembleare sulla relazione – Sezione II
La tabella si riferisce al totale delle azioni presenti in Assemblea.



La tabella si riferisce al totale delle azioni presenti in Assemblea al netto di CDP.



Nel 2025 si osserva un incremento della partecipazione al voto assembleare rispetto al 2024, con un'ampia percentuale di voti favorevoli sia per la Sezione I, sia per la Sezione II. Le percentuali di voto favorevole, al netto del voto dell'azionista di maggioranza CDP, risultano influenzate nel 2025 per entrambe le Sezioni dall'astensione di Inarcassa.

Relazione sulla remunerazione

Sezione I

1. POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

1.1 Procedure per l'adozione della Politica e attuazione della medesima

Di seguito vengono indicati i soggetti coinvolti e le procedure utilizzate nel processo di remunerazione.

1.1.1 Compiti dell'Assemblea degli Azionisti in materia di remunerazione

La Politica di Remunerazione coinvolge l'Assemblea degli Azionisti, organo chiamato, ai sensi dell'art 123-*ter* del TUF, ad esprimere un voto vincolante sulla prima sezione e un voto non vincolante sulla seconda sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, l'Assemblea, ai sensi delle disposizioni civilistiche, ha il compito di determinare il compenso del Consiglio di Amministrazione nel suo complesso (ad eccezione degli Amministratori muniti di particolari cariche), dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e delibera i piani di incentivazione.

1.1.2 Comitato per la Remunerazione: composizione, modalità di funzionamento, compiti e attività svolta

Il Comitato per la Remunerazione concorre con gli altri comitati endoconsiliari a supportare il Consiglio di Amministrazione nell'obiettivo della creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, come previsto nel Codice di Corporate Governance.

In linea con quanto previsto dal Regolamento, il Comitato per la Remunerazione è composto da quattro Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti; tutti i componenti sono in possesso di adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Alla data della pubblicazione della presente relazione il Comitato ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Ruolo
Paolo Amato	**Presidente del Comitato** Amministratore non esecutivo e indipendente
Simona Camerano	**Componente del Comitato** Amministratore non esecutivo
Sara Carrer	**Componente del Comitato** Amministratore non esecutivo e indipendente
Emilio Scalfarotto	**Componente del Comitato** Amministratore non esecutivo e indipendente

Il Comitato, nell'applicazione del Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2025, svolge attività istruttoria, propositiva e consultiva ogni qual volta il Consiglio debba compiere valutazioni o assumere decisioni in materia di remunerazione degli Amministratori dei componenti dell'organo di controllo o riguardo alla Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Più in particolare, il Comitato, così come più analiticamente descritto anche nel Documento sul Governo Societario:
- supporta il Consiglio nell'elaborazione della politica e relazione sulla remunerazione, applicando le procedure e tenendo conto delle best practice, con eventuale consulenza indipendente;
- propone o esprime pareri su compensi e obiettivi di performance per Amministratori esecutivi e Amministratori con cariche speciali;
- su indicazione dell'Amministratore Delegato, propone criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategica, piani di incentivazione annuali e a lungo termine, obiettivi e risultati aziendali legati alla remunerazione variabile;
- collabora con il Comitato per la Sostenibilità nella definizione di obiettivi di performance relativi alla componente variabile della remunerazione che includono fattori ESG;
- verifica la coerenza della remunerazione rispetto ai principi e criteri della Politica, svolgendo le attività previste dalla Procedura;
- monitora periodicamente l'applicazione della Politica, il raggiungimento degli obiettivi di performance e la remunerazione variabile;
- valuta regolarmente adeguatezza e coerenza della Politica per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica;
- esamina l'esito del voto dell'Assemblea sulla Politica;
- monitora l'attuazione delle politiche di diversità e inclusione in ambito remunerativo per ridurre il divario retributivo e promuovere la pari opportunità;
- assume funzioni relative alle operazioni con parti correlate in caso di deliberazioni in materia di remunerazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il Comitato: (i) ha la facoltà di accedere, tramite la Segreteria del Comitato, alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti; (ii) per l'adempimento dei propri compiti può ricorrere, attraverso le strutture della Società, a consulenti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e (iii) qualora lo ritenga necessario, predispone un budget annuale per le attività di propria competenza da proporre al Consiglio di Amministrazione.

Per la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Comitato si rinvia alle previsioni del suo Regolamento, disponibili sul sito www.fincantieri.com, sezione *Governance ed Etica*, canale *Consiglio di Amministrazione \ Comitati*.

Nell'esercizio 2025, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto 9 riunioni, nell'ambito delle quali le principali attività svolte sono state focalizzate sull'evoluzione del ***peer group TSR*** e delle regole ESG nel *LTI*; potenziamento del **PAD** (matching/bonus più favorevoli e platea ampliata); affinamenti **MBO 2025**; definizione del contratto di lavoro dell'AD/DG con **rimodulazione del pacchetto retributivo** riferito da un lato alla retribuzione fissa - nella sua articolazione tra emolumento per la carica da AD e retribuzione per il ruolo di DG – e dall'altro all'incremento mirato della componente variabile; maggiore ***engagement*** con mercato/*proxy*.

Di seguito un elenco maggiormente dettagliato delle attività:
- esame della Politica di Remunerazione, definizione degli obiettivi MBO 2025 di Presidente e Amministratore Delegato, introducendo adeguamenti tecnici e note esplicative;
- analisi dell'architettura del LTIP 2025-2027, con richiesta di approfondimenti sul *peer group* internazionale, sulle curve di premio e sugli obiettivi di sostenibilità;
- approvazione dei risultati MBO 2024 e del primo ciclo LTIP 2022-2024;
- approvazione della documentazione finale del LTIP 2025-2027, del PAD 2025-2026;
- esame dell'evoluzione organizzativa della società nell'ultimo triennio e delle linee guida retributive, confermando la necessità di continuità nei processi di governance e incentivazione,
- definizione del percorso di lavoro per la nuova Politica di Remunerazione, in un'ottica di ottimizzazione nel *wording* e negli indicatori di sintesi (inclusi sostenibilità e *gender pay gap*), con maggiore leggibilità del collegamento tra strategia e metriche incentivanti. Avvio di un approccio strutturato di engagement con *proxy advisor* e principali investitori istituzionali sulle tematiche di remunerazione, anche in vista delle future campagne assembleari.

Inoltre, nei primi mesi del 2026, il Comitato ha formulato la proposta per la presente Politica di Remunerazione che è stata portata all'esame del Consiglio di Amministrazione e che sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025 ed ha espresso il proprio parere in merito alla seconda sezione della presente Relazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025. Ha inoltre esaminato sia lo schema relativo all'MBO 2026 dell'AD/DG e del Presidente, sia la struttura del II ciclo del *Performance Share* 2025-2027. Infine, ha approvato i risultati MBO 2025 e del secondo ciclo del *Performance Share* 2022-2024.

1.1.3 Compiti del Consiglio di Amministrazione nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per la Remunerazione, garantisce l'attuazione della Politica di Remunerazione, valutandone regolarmente adeguatezza, coerenza e applicazione secondo il Codice di Corporate Governance e il Regolamento interno.
Il Consiglio verifica annualmente o secondo necessità che la remunerazione rispetti i princìpi della Politica e si adatti ai risultati ottenuti e alle circostanze rilevanti.

In particolare:
- valuta la corretta applicazione della Politica sugli Amministratori esecutivi e su quelli con incarichi speciali, verificando strumenti e posizionamento retributivo rispetto agli obiettivi aziendali;
- controlla il raggiungimento degli obiettivi di performance legati alla parte variabile della remunerazione, sia a breve che a medio-lungo termine, utilizzando la documentazione disponibile;
- monitora, in aggregato, gli obiettivi di performance dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- esamina l'adeguatezza e la coerenza globale della Politica di Remunerazione per Amministratori e Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1.1.4 Compiti dell'Amministratore Delegato nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

La implementazione della politica di Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è demandata all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con il supporto della *Direzione Human Resources and Real Estate* della Società, fermo restando le competenze attribuite al Comitato per la Remunerazione in merito ai criteri generali per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

1.1.5 Compiti del Collegio Sindacale nell'ambito della predisposizione, nell'approvazione e nell'attuazione della Politica

Il Collegio Sindacale partecipa ai lavori del Comitato per la Remunerazione, formulando i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono specifiche cariche.

1.1.6 Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della Politica di Remunerazione e indicazioni circa l'utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre società

La Società si è avvalsa del supporto delle società di consulenza Mercer e WTW, nell'ambito dell'analisi di *benchmark* dei compensi del Vertice e degli organi societari, dei Piani di Incentivazione di Lungo Termine per la definizione del II Ciclo 2026-2028 del Performance Share Plan 2025-2027, della rappresentazione dei temi retributivi; la società di consulenza Georgeson è stata ingaggiata per l'analisi del voto assembleare e per il supporto nella gestione dei rapporti con i *proxy advisor* e con i principali investitori istituzionali ai fini dell'approvazione della Politica di Remunerazione.

2. LA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2026 DI FINCANTIERI

2.1 Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione 2026, principi che ne sono alla base e cambiamenti rispetto alla politica adottata in riferimento all'esercizio 2025

La Politica di Remunerazione di Fincantieri è allineata al modello di Governance e al Codice di Corporate Governance, puntando ad attrarre e trattenere profili professionali di alto livello e a favorire la creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine. Essa prevede:

- un equilibrio tra retribuzione fissa e variabile, coerente con gli obiettivi strategici e la gestione dei rischi;
- limiti massimi alla remunerazione variabile;
- obiettivi di performance misurabili, legati a risultati di breve e lungo periodo e inclusivi anche di parametri non finanziari;
- clausole contrattuali per recuperare o trattenere compensi variabili in caso di errori nei dati o altre situazioni specifiche;
- regole definite sull'indennità di cessazione, con previsione dei limiti massimi.

L'architettura della Politica di Remunerazione 2026 si poggia sui seguenti pillars:

1 Pay-for Performance

Riconoscere e premiare risultati effettivi e duraturi, coerenti con la strategia aziendale, secondo un approccio meritocratico che valorizza le performance superiori.

2 Allineamento alla Strategia

Supportare il raggiungimento delle Key Initiatives definite nel nostro **Piano Strategico**:

- Aumento della capacità produttiva
- Raffonamento dei progetti strategici in corso
- Crescita nelle aree limitrofe

3 Sostenibilità

Stimolare azioni e comportamenti coerenti con le direttrici di sviluppo del nostro **Piano di Sostenibilità**:

- **Innovazione:** Sviluppo innovativo e tecnologico per la transizione energetica e digitale;
- **Inclusione:** Protezione, inclusione e sviluppo delle persone e delle comunità
- **Integrità:** Eccellenza Industriale

4 People Engagement

Motivare, coinvolgere e trattenere le nostre persone, riconoscendo il loro impegno e favorendo un **effettivo e duraturo commitment** nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

In coerenza con questi fini la Politica di Remunerazione ha lo scopo di attrarre, motivare e fidelizzare un *management* di eccellenza, in grado di gestire con successo e profitto la Società, e allineandone gli interessi a quelli dell'azienda nella prospettiva di creazione di valore per gli azionisti.

Con il preciso intento di perseguire le finalità sopra esposte, coerentemente con il *framework* di riferimento e le principali prassi di mercato, la Politica di Remunerazione 2026 prevede:

- idoneità della componente fissa a garantire congruenza rispetto alle responsabilità attribuite e al profilo di esperienze e competenze del soggetto designato, anche con riferimento al mercato esterno;
- bilanciamento tra la componente retributiva fissa e quella variabile, quest'ultima a sua volta bilanciata tra componente di breve termine e di medio-lungo termine;
- stretto collegamento tra *performance* - espressa per mezzo di obiettivi predeterminati, misurabili e allineati alla pianificazione strategica - e una remunerazione variabile con un profilo incentivante, anche per rispondere alle esigenze di *retention*.

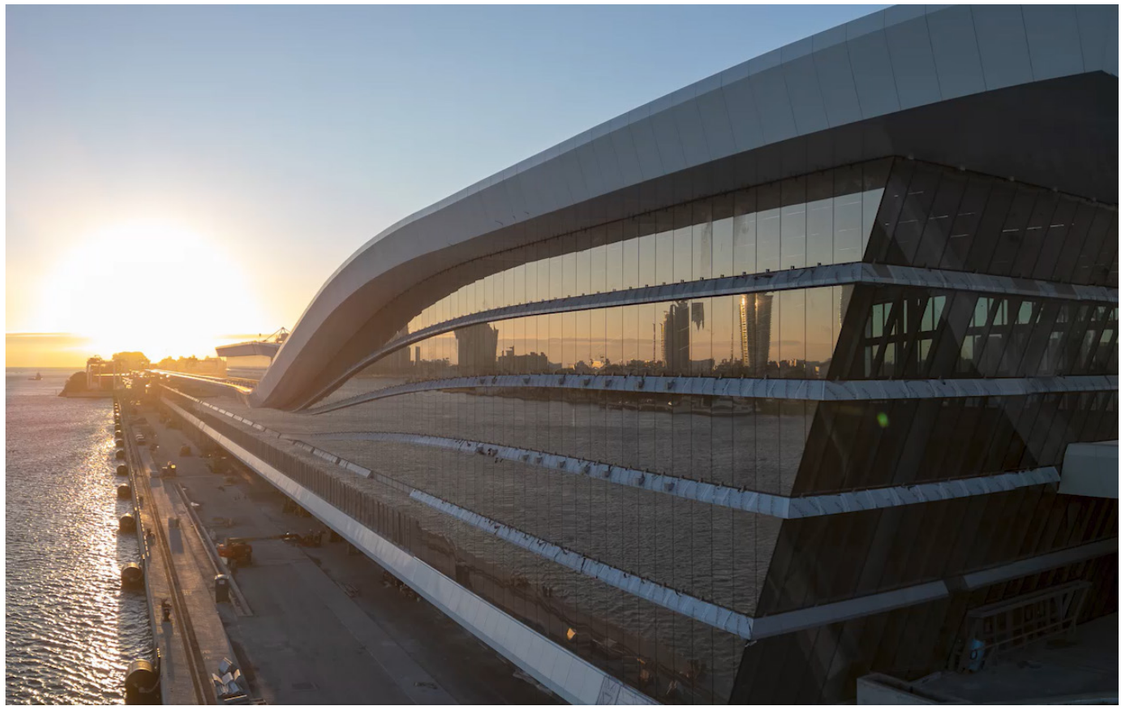
La Politica di Remunerazione della Società viene definita annualmente, in coerenza con il modello di *governance* adottato e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, tenendo in considerazione le caratteristiche e specificità del Gruppo. Detta Politica è oggetto di costante confronto con le prassi di mercato, per mezzo di specifici *benchmark*[3], al fine di preservarne le caratteristiche di attrattività e competitività.

Relativamente all'architettura dei pacchetti retributivi del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei componenti dei Comitati endoconsiliari viene utilizzato un *panel* di aziende italiane ed estere appositamente identificate. Il Peer Group del benchmark retributivo è stato definito tramite una metodologia basata su criteri qualitativi e dimensionali nonché su logiche di Industry e affinità di *business*.

FOCUS: Peer group di riferimento

Relativamente all'architettura dei pacchetti retributivi del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dei componenti dei Comitati endoconsiliari sono state utilizzate due specifiche analisi di *benchmarking*, condotte dalla società Mercer. Per quanto riguarda i compensi del Presidente e dei componenti dei Comitati endoconsiliari è stato utilizzato il *panel* di aziende FTSE MIB Industriali; il risultato dell'analisi ha comportato la conferma dei compensi già previsti per il Presidente e per i componenti dei Comitati endoconsiliari.
Per la costruzione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato utilizzato un panel integrato di aziende italiane ed estere, che include, in base anche alle indicazioni ricevute dal Comitato per la Remunerazione, il seguente elenco di aziende:

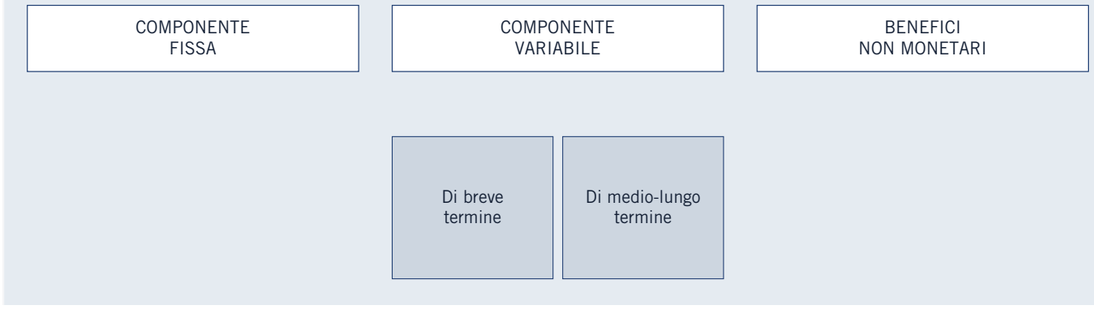
- Leonardo
- Prysmian
- Saipem
- Telecom Italia
- Tenaris
- Maire Tecnimont
- Webuild
- Ferretti Group
- Thales
- Dassault Aviation
- Rheinmetall
- Alstom
- Balfour Beatty
- Huntington Ingalls Industries
- Rolls-Royce
- Saab
- Wartsila



3 A tal fine, la Società, tra l'altro, verifica periodicamente la pesatura delle posizioni al fine di garantire equilibrio nel posizionamento retributivo rispetto al mercato di riferimento.

2.2 Struttura della remunerazione: componenti fisse e componenti variabili, obiettivi di performance in base ai quali vengono assegnate le componenti variabili e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

La remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è strutturata come segue:



2.2.1 Componente fissa

La componente fissa della remunerazione è commisurata al ruolo, all'impegno richiesto e alle connesse responsabilità. Sotto il profilo individuale essa è determinata tenendo conto del livello di esperienza maturato dal singolo soggetto, del contributo professionale che lo stesso apporta al raggiungimento dei risultati di *business*, nonché del livello di performance rispetto alle funzioni assegnate.

La componente fissa, inoltre, è tale da assicurare una adeguata competitività rispetto ai livelli retributivi riconosciuti dal mercato per la specifica posizione. Tendenzialmente si assesterà sulla mediana di mercato con la possibilità di posizionarsi, per risorse di eccellenza in termini di competenze manageriali e professionali, in prossimità del 3° quartile di riferimento. Tale riferimento di mercato sarà considerato per coloro che ricoprono ruoli particolarmente critici o a rischio mercato e per coloro che, provenendo dal mercato esterno, andranno a ricoprire ruoli chiave in azienda.

2.2.2 Componente variabile

È volta a remunerare gli Amministratori esecutivi e il management per i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine, correlando direttamente i risultati conseguiti alla corresponsione degli incentivi. Il *pay-mix* relativo alla parte variabile della remunerazione è costituito da:

- una componente di breve termine, basata su piani di incentivazione variabile su base annuale (MBO);
- una componente di medio-lungo termine, basata su piani azionari (Piani LTI).

La remunerazione variabile utilizza programmi e strumenti di incentivazione differenti a seconda della popolazione coinvolta e dell'arco temporale preso in considerazione.

Destinatari della remunerazione variabile di breve termine sono: il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità. Sono altresì destinatari di MBO la restante popolazione Dirigente e i Quadri di Fincantieri S.p.A. e delle società Controllate Italiane (per il 2026 sono coinvolte circa 1.200 risorse).

I destinatari della remunerazione di medio-lungo termine sono singolarmente individuati dal Consiglio di Amministrazione, sentito, per quanto di competenza, il Comitato per la Remunerazione. Sono coinvolti l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, e in base alle indicazioni dell'Amministratore Delegato i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, i Dirigenti con Primarie Responsabilità e le altre risorse chiave individuate con finalità di incentivazione e retention (per il 2026 sono coinvolte 150 Risorse).

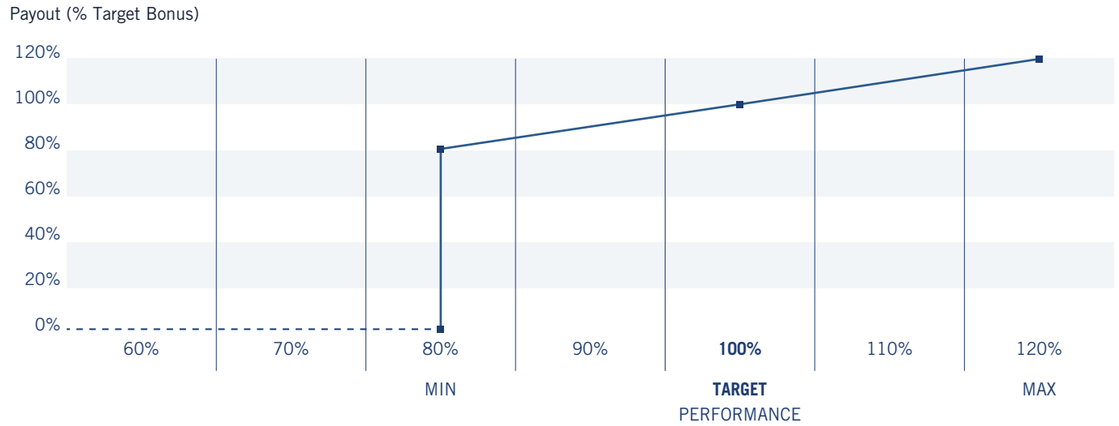
2.2.3 Componente di breve termine

In continuità con gli anni passati, la componente annuale monetaria della remunerazione variabile si sostanzia nel MBO, sistema basato su un periodo di valutazione della performance annuale che prevede il pagamento di una remunerazione monetaria al raggiungimento di obiettivi predefiniti. L'architettura del MBO è volta a tradurre le strategie del Piano Industriale in una serie di obiettivi annuali ed è in grado di influire in modo decisivo sulle performance dei *manager* coinvolti.

Gli obiettivi, i quali vengono assegnati annualmente attraverso schede comunicate ai singoli destinatari, sono predeterminati e misurabili, e rispondono alla seguente ripartizione:

In coerenza con i principi di trasparenza ed etica che l'azienda ha adottato, il sistema MBO di Fincantieri si applica con i medesimi meccanismi quali la proporzionalità rispetto alla retribuzione fissa e la Clausola di claw-back a tutta la popolazione aziendale destinataria.

Le curve di incentivazione previste per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per il *management* si basano su un sistema completamente lineare e prevedono la seguente scala di *payout*:



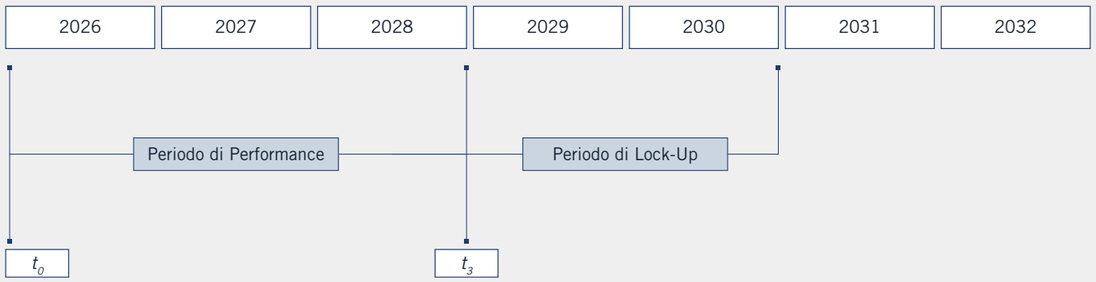
La pay curve prevede un valore del premio pari all'80% a fronte del raggiungimento del valore minimo del singolo obiettivo, al 100% in caso di raggiungimento del target ed al 120% in caso di raggiungimento del valore massimo del singolo obiettivo. È prevista l'interpolazione lineare per risultati intermedi.

2.2.4 Componente di medio-lungo termine

Il 2^ ciclo 2026-2028 del Performance Share Plan 2025-2027[4], risulta sostanzialmente allineato al ciclo precedente e si caratterizza per:

- periodo di *vesting* di durata triennale;
- periodo di *lock-up* biennale durante il quale il 51% delle azioni attribuite, una volta detratte le azioni eventualmente necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali derivanti dalla consegna di tali azioni, sono oggetto di indisponibilità per i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

ASSEGNAZIONE PIANO



Il Piano prevede, trascorso il periodo di *vesting* triennale, l'attribuzione ai beneficiari di azioni di Fincantieri in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance così come descritti nella tabella seguente:

LTI 2025-2027 – II Ciclo 2026-2028

Obiettivo	Peso (%)	Valore Minimo	Valore Target	Valore Massimo
Attribuzione Azioni		*50%*	*100%*	*150%*
EBITDA	*40%*	90%	Budget triennale	130%
rTSR **rTSR FTSE Italia All Share modificato** **rTSR peer group internazionale**	*a)15%* *b) 20%*	Posizione pari alla mediana	Posizione pari al 7° decile	Posizione maggiore del 9° decile
Sostenibilità	*25%*	75% degli obiettivi	90% degli obiettivi	100% degli obiettivi

4 Per maggiori informazioni si può consultare il Documento Informativo (Performance Share Plan 2025-2027) approvato nell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

EBITDA: si riferisce al valore triennale cumulato, in base ai budget definiti dal Piano Industriale.

rTSR: con particolare riferimento alla definizione dei peer group si evidenzia che il peer group nazionale è costituito dalle società appartenenti al FTSE Italia All Share modificato (circa 160 società, escludendo banche e assicurazioni), quello internazionale di riferimento **è costituito dalle seguenti società**:

Peer Group Internazionale TSR		
BAE Systems PLC	Huntington Ingalls Industries Inc.	RENK Group AG
Babcock International Group PLC	Leonardo Spa	Thales SA
Eiffage	Ocean Engineering	Wärtsilä
Hensoldt AG	Rheinmetall AG	Saipem
WeBuild Spa		

SOSTENIBILITÀ: gli obiettivi di sostenibilità si strutturano su tre direttrici (Innovazione, Inclusione ed Integrità), a fondamento del Piano Industriale, coincidenti con le dimensioni ambientale, sociale e governance. Per ciascuna direttrice sono stati individuati tre specifici obiettivi, spalmati nel triennio di riferimento.

Per ulteriori dettagli relativamente alla descrizione degli obiettivi, al peso degli stessi, alle modalità di calcolo per la loro consuntivazione e agli eventuali elementi di rettifica (*adjusted*), si rimanda alla consultazione dei Documento Informativo approvato nell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 che disciplina il Performance Share Plan 2025-2027, pubblicato sul sito aziendale.

2.2.5 Benefici non monetari e informazioni sulla presenza di coperture assicurative e previdenziali diverse da quelle obbligatorie

Al Presidente, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità è riconosciuto l'utilizzo dell'autovettura aziendale ad uso promiscuo e del relativo carburante entro limiti predeterminati nonché, in via eventuale e in alternativa all'albergo, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo, secondo criteri di economicità.

In favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono previste specifiche coperture assicurative.

Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e agli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come agli altri Dirigenti della Società, si applicano specifici trattamenti in termini di coperture assicurative e previdenziali accessorie.

FOCUS: Piano di Azionariato Diffuso

Per favorire l'allineamento degli obiettivi strategici e la partecipazione dei dipendenti al processo di creazione del valore, la Società ha avviato un Piano di Azionariato diffuso nell'anno 2024, ulteriormente rinnovato ed esteso nel 2025.

Il Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2025 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2025 è rivolto alla generalità dei dipendenti abbracciando i dipendenti di Fincantieri S.p.A., delle controllate italiane e delle controllate estere con l'estensione, oltre a Norvegia e Stati Uniti già presenti nel Piano 2024-2025, anche a Romania e Vietnam, arrivando a coinvolgere oltre il 94% della popolazione di Gruppo. L'adesione al Piano 2025-2026, su base volontaria, ha permesso, subordinatamente all'investimento in Azioni Fincantieri, mediante il ricorso a risorse proprie o tramite la conversione del Premio di Risultato, di ricevere in data 31 luglio 2025 le matching share in misura pari ad 1 azione ogni 4 acquistate e diritti all'assegnazione di bonus share nella misura di 1 azione ogni 4 azioni detenute per un periodo di almeno 12 mesi.

Al momento circa 5.400 dipendenti sono azionisti di Fincantieri.

2.2.6 Previsioni specifiche di politiche retributive

Remunerazioni Straordinarie

In via eccezionale e straordinaria, rispetto al contesto di politica retributiva e nell'ottica di attrarre figure chiave dal mercato ovvero motivare e trattenere le risorse migliori, possono essere accordati trattamenti specifici in fase di assunzione o in costanza di rapporto.

Questi trattamenti, che vengono previsti solo per selezionate figure manageriali di elevato profilo, possono essere costituiti da:

a) *entry bonus* collegati a perdite economiche derivanti dalla cessazione del precedente rapporto di lavoro che pregiudicherebbero l'ingresso/assunzione della nuova risorsa chiave (quale, per esempio, il riconoscimento di incentivi di breve/medio periodo, ecc.);
b) *retention bonus* collegati all'impegno di mantenere il rapporto di lavoro con l'azienda per un periodo determinato;
c) componenti variabili garantite solo per il primo anno di assunzione;
d) *success fee* collegate ad operazioni e/o risultati straordinari (quali, ad esempio, aumenti di capitale, dismissioni, acquisizioni, fusioni, processi di riorganizzazione o efficientamento), di significatività tale da impattare in maniera sostanziale sul valore e sui volumi di attività della Società e/o sulla relativa redditività e in quanto tali insuscettibili di trovare adeguata risposta negli ordinari sistemi di remunerazione variabile, sì da giustificare tale erogazione aggiuntiva. Detti trattamenti sono previsti in misura comunque non superiore all'ammontare della componente variabile di breve termine a target, in misura coerente con le più diffuse prassi di mercato in materia, in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter comma 3-bis del TUF.

Dette componenti straordinarie della remunerazione, qualora abbiano come destinatari il Presidente o l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono oggetto di delibera del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità l'erogazione è rimessa alle valutazioni dell'Amministratore Delegato.

Quanto sopra illustrato è stato definito anche con riferimento alle recenti raccomandazioni del Comitato Italiano per la Corporate Governance.

2.2.7 Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro

Per il Presidente non sono previsti trattamenti in caso di cessazione della carica.

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale in caso di cessazione anticipata del rapporto di Amministrazione rispetto alla data di fine del mandato, è prevista la corresponsione di un'indennità pari ai compensi spettanti per la carica, sino alla naturale scadenza del mandato, con un massimo di 24 mensilità (calcolate sul solo compenso fisso).

Rispetto al recesso dal contratto di lavoro dipendente, è previsto il trattamento di fine rapporto stabilito dalla contrattazione collettiva di riferimento, con riconoscimento di 24 mensilità supplementari calcolate sulla retribuzione globale annua lorda per il solo ruolo di Direttore Generale (comprensiva della retribuzione annua lorda e della componente variabile di breve termine, anch'essa calcolata per il solo ruolo di Direttore Generale).

Non è previsto a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale un patto di *non competition*.
Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche possono essere previsti accordi specifici individuali, che prevedono il pagamento di un trattamento di *severance* in caso di cessazione del rapporto di lavoro.

Alla luce di quanto sopra per alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategiche è prevista una *severance* costituita da un'indennità sostitutiva del preavviso e da 24 mensilità (concorrono alla determinazione dell'ammontare delle mensilità le componenti fisse della retribuzione nonché la media dell'incentivo di breve termine riferito agli ultimi tre esercizi).

Per gli Amministratori non esecutivi non sono previsti accordi specifici individuali in caso di cessazione dalla carica. Ai sensi dell'art. 2125 del codice civile, possono essere, inoltre, previsti specifici compensi per i casi in cui si rilevi la necessità di stipulare patti di non concorrenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione, per il Direttore Generale, per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per gli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità.

Con riferimento agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione azionaria in essere si rinvia a quanto riportato nei relativi documenti informativi messi a disposizione sul sito internet della Società.

Quanto sopra detto avviene in conformità a quanto previsto dall'art. 123-*ter* del TUF.

- **Meccanismi di correzione *ex post***

Per tutte le componenti variabili della remunerazione sono previste Clausole di *claw-back* (così come definite nell'*executive summary* e nel glossario della presente Relazione).

2.3 Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

2.3.1 Remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, definita in linea con le prassi di mercato e alla luce del *benchmarking* dei pacchetti retributivi delle Società FTSE MIB Industrial, è costituita da una componente fissa e da una componente variabile di breve termine, oltre che dai *benefit* addizionali in linea con le politiche della Società.

Di seguito si riporta la descrizione del pacchetto retributivo del Presidente, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025, su proposta e parere conforme del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

- **Componente fissa:** euro 400.000 lordi annui quale remunerazione per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, comprensivi degli Euro 50.000 stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ..
- **Componente variabile di breve termine:** è previsto un piano di incentivazione variabile di breve termine con obiettivi annuali (MBO), in relazione ai poteri attribuiti. L'importo è definito in cifra fissa pari ad Euro 100.000, aumentabile sino a Euro 120.000 in caso di *over performance*. Il premio viene erogato a seguito di specifica delibera in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 febbraio 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha assegnato i seguenti obiettivi per l'MBO 2026:

MBO 2026

Obiettivo	Peso (%)	Valore Minimo (80%)	Valore Target (100%)	Valore Massimo (120%)
Enterprise risk management	20 %	entro 31 dicembre 2026	entro 30 novembre 2026	entro 31 ottobre 2026
Anticorruzione	20 %	-20%	n. raccomandazioni a target	+ 20%
Security	20 %	80% società certificate	90% società certificate	100% società certificate
Rapporti istituzionali, strategie e comunicazione	20%	1 sub obiettivo	2 sub obiettivo	3 sub obiettivo
Piano di audit	20%	97% del Piano	Numero di Audit a Piano	111% del Piano

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT: realizzazione di una nuova piattaforma di Risk Management a livello di commessa per le diverse Divisioni/Poli del Gruppo con esecuzione di analisi di rischio su almeno 4 commesse.

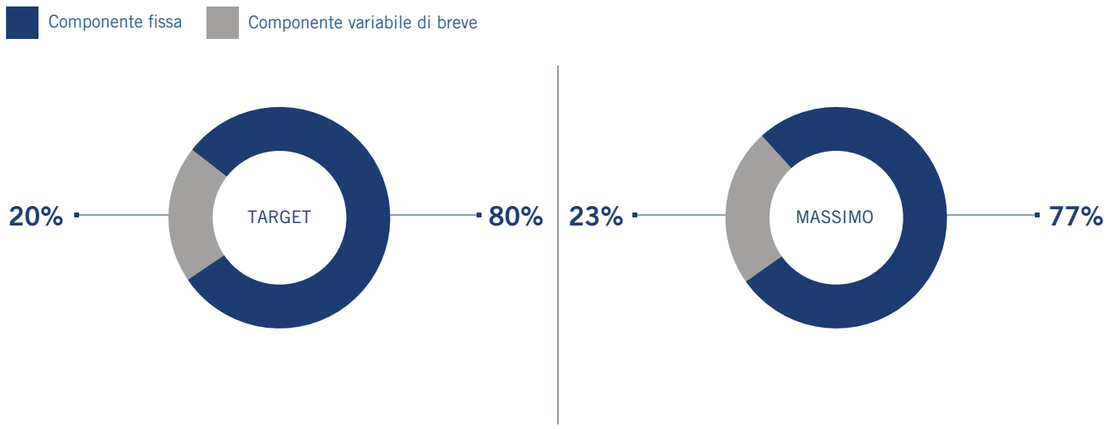
ANTICORRUZIONE: verifica dell'implementazione delle raccomandazioni ricevute da IMQ con recepimento delle stesse.

SECURITY: allineamento delle società controllate italiane alle Linee Guida UNI ISO 31030:2021 Travel Risk Management.

RAPPORTI ISTITUZIONALI, STRATEGIE E COMUNICAZIONE:
- Consolidamento rapporti con Governo, Parlamento, Enti Difesa e Diplomatici, Istituzioni Europee ed Internazionali
- Partecipazione per implementare strategie di sviluppo del business nazionale ed internazionale
- Attività di rappresentanza di Gruppo

PIANO DI AUDIT: realizzazione del Piano Audit Fincantieri approvato dal CDA

- **Clausole di mitigazione rischi:** per il Presidente, così come per tutta la popolazione destinataria di piani di incentivazione variabile, si applica la Clausola di *claw-back*.
- **Benefici non monetari:** sono riconosciuti l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo e del relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa e le coperture assicurative.
- **Pay mix:** il pacchetto retributivo del Presidente, comprende una componente fissa e una componente variabile di breve termine. Considerando i valori annuali degli incentivi ottenibili al raggiungimento del target la distribuzione risulta pari all'80% per la parte fissa e 20% per quella variabile; al raggiungimento di over performance la percentuale si posiziona al 77% per la parte fissa e 23% per quella variabile.



- **Trattamento di severance:** si fa riferimento a quanto descritto nel paragrafo 2.2.7.

2.3.2 Remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è finalizzata, in linea con le prassi di mercato e alla luce del *benchmarking* dei pacchetti retributivi del *Peer Group* identificato, ad assicurare un corretto bilanciamento tra la componente fissa e variabile, delineando un'adeguata ripartizione tra la componente variabile di breve termine e quella di medio-lungo termine.

La remunerazione è costituita da compensi fissi, da una componente variabile di breve e di medio-lungo termine, oltre che da *benefits* in linea con le politiche aziendali.

Di seguito si riporta la descrizione del pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2025, su proposta e parere conforme del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

- **Componente fissa:**

è stabilita complessivamente in Euro 1.050.000, di cui:
- Euro 50.000 lordi annui, quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2025 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
- Euro 262.500 lordi annui, quale compenso per la carica di Amministratore Delegato;
- Euro 787.500 lordi annui, quale retribuzione per l'incarico di Direttore Generale.

Componente variabile di breve termine

Per ciascun esercizio è assegnata una componente variabile di breve termine (MBO), correlata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, in misura pari al 109% della componente fissa totale annua[5] (Euro 1.140.000), aumentabile sino al 120% del valore target in caso di *over performance* (Euro 1.368.000). L'incentivo maturato viene erogato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio di riferimento.

La performance minima per ogni singolo obiettivo, necessaria ai fini della erogazione del premio, genera un *pay out* pari all'80%.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 febbraio 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha assegnato i seguenti obiettivi per l'MBO 2026:

MBO 2026

Obiettivo	Peso (%)	Valore Minimo 80%	Valore Target 100%	Valore Massimo 120%
Ebitda margin	30 %	-10%	Budget	+10%
Ordini	20%	-10%	Budget	+10%
Free Cash Flow				
Flusso monetario netto	10%	-20%	Budget	+20%
Free Cash Flow	10%			
Piano industriale	10%	-20%	Budget	+20%
Sostenibilità				
Enviromental (Climate Change)	5%	-10%	Target	+10%
Social (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)	8%	-10%	Target	+10%
Governance (Digital IA e Cyber security)	7%	-10%	Target	+10%

5 Tale incremento del target è da riferirsi unicamente alla componente retributiva variabile relativa all'incarico di Direttore Generale.

EBITDA Margin reported isoperimetro viene definito come rapporto tra l'EBITDA a *budget* 2026 e i Ricavi e proventi del periodo di riferimento. Si intende EBITDA *reported* isoperimetro, calcolato come risultato del periodo al lordo degli oneri finanziari, delle imposte, dei deprezzamenti e degli ammortamenti su beni materiali ed immateriali.

Per ORDINI si intende un obiettivo calcolato sul valore di nuovi ordinativi, mediante sottoscrizione di contratti nave e/o LOI (*Letter of Intent*) / MOA (*Memorandum of Agreement*) vincolanti, condizionati all'ottenimento dei relativi finanziamenti.

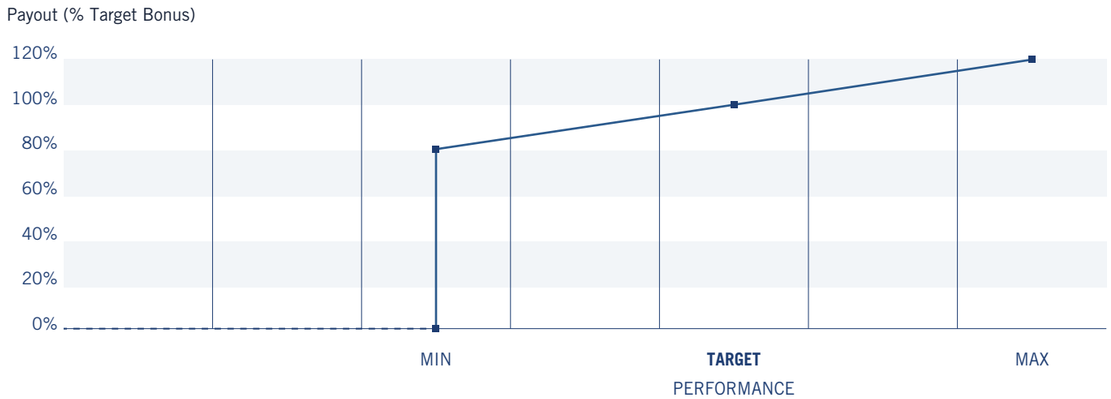
Il FREE CASH FLOW misura l'ammontare di cassa generato dalla gestione caratteristica del business (flusso monetario netto da attività d'esercizio) al quale si somma il flusso monetario da attività di investimento.

L'obiettivo di PIANO INDUSTRIALE è legato al conseguimento dei target attesi, con impatto su EBITDA 2026, dalle iniziative di *Operations Excellence*, Super DMC (Divisione Cruise), Super DMM (Divisione Militare) e Super Vard (Divisione off-shore) e *Procurement Excellence*. In relazione alle iniziative di miglioramento delle tre Divisioni Cruise, Militare e *Off-shore* sono state avviate una serie di progettualità riguardanti il settore Commerciale, il Prodotto e l'efficientamento operativo.

Obiettivi ESG:

- ***Climate change*:** mitigare ed adattarsi agli effetti del *climate change* lungo la catena del valore attraverso processi innovativi con riduzione delle emissioni di GHG da Scope 1 e 2.
- **Salute e Sicurezza:** miglioramento della performance salute e sicurezza sul lavoro nella logica mirata all'azzeramento del fenomeno infortunistico a tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente di lavoro.
- **Digital, IA e Cyber Security:** incremento del livello di controllo sull'esposizione a rischio *cyber* della *supply chain* di prodotto.

Si riporta di seguito la curva di incentivazione applicabile al sistema MBO 2026 dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale.



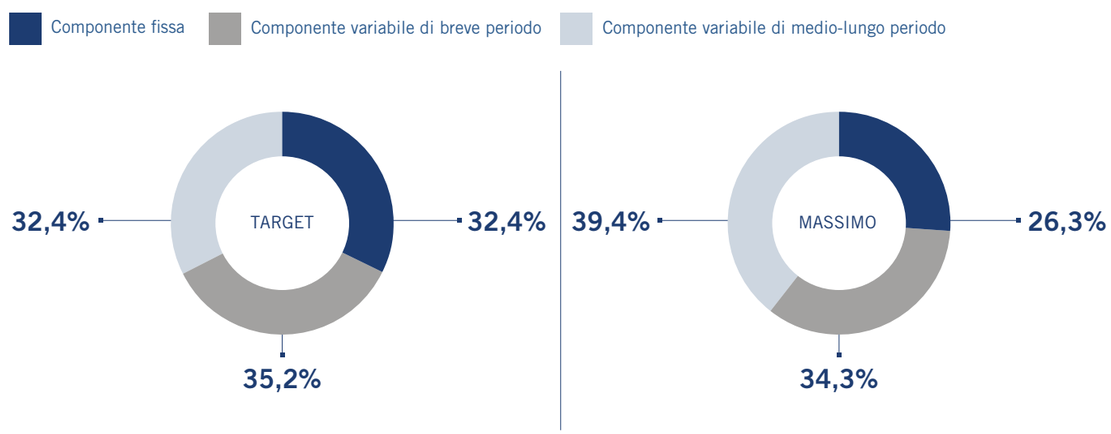
Componente variabile di medio-lungo termine

È destinatario dei piani di medio-lungo termine in atto: LTI 2022-2024 2^ Ciclo (2023-2025) e 3^ Ciclo (2024-2026), nonché del Performance Share Plan 2025-2027, 1^ Ciclo (2025-2027) e 2^ nuovo Ciclo (2026-2028). L'assegnazione del numero dei diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società è pari al 100% della componente fissa totale annua in caso di performance al *target*, aumentabile sino al 150% in caso di over performance. L'incentivo maturato viene assegnato previa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, del raggiungimento degli obiettivi prefissati a valle dell'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di riferimento per ogni ciclo del Piano, nonché della sussistenza di tutte le altre condizioni previste dai regolamenti dei Piani LTI ed è quindi erogato nel rispetto di quanto previsto dal medesimo regolamento.

Clausole di mitigazione rischi

Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, così come per tutta la popolazione destinataria di piani di incentivazione variabile, si applica la Clausola di *claw-back*. Inoltre, per i piani di incentivazione di medio-lungo termine è previsto un periodo di lock-up biennale.

- **Benefici non monetari:** sono previsti: autovettura aziendale a uso promiscuo con relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa e coperture assicurative e previdenziali. Inoltre, in occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.
- **Pay mix:** il pacchetto retributivo dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, come evidenziato nei grafici che seguono, comprende una componente fissa e una componente variabile di breve e di medio-lungo termine, così calcolata:



- **Trattamento di severance:** si fa riferimento a quanto descritto nel paragrafo 3.2.6. Non è previsto a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale un patto di *non competition*.

2.3.3 Remunerazione degli Amministratori non Esecutivi e dei Sindaci

Si conferma anche per il 2026 che l'architettura della remunerazione degli Amministratori non esecutivi, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, è legata all'impegno richiesto a ciascuno di essi, alle loro competenze e professionalità, e non prevede alcuna componente variabile; altresì tiene conto della partecipazione ad uno o più Comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Il pacchetto retributivo degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci è costituito dalla sola componente fissa e, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance e con le finalità descritte nel precedente paragrafo 2.1, è composta:

- per gli **Amministratori non esecutivi:** euro 50.000 quale compenso deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2025 per la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 25 giugno 2025, sentito il Collegio Sindacale, ha stabilito i compensi per i Presidenti e i membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, e specificatamente:

Comitati	Presidente	Componenti
Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi	45.000,00	30.000,00
Comitato per la Remunerazione	40.000,00	25.000,00
Comitato per le Nomine	40.000,00	25.000,00
Comitato per la Sostenibilità	40.000,00	25.000,00

* La remunerazione degli Amministratori indipendenti è uguale a quella descritta per gli Amministratori non esecutivi.

- per il **Collegio Sindacale:** l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2024 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale e nell'Assemblea dell'11 giugno 2024 ha deliberato ai sensi dell'art. 2402, comma 1, cod. civ., i seguenti compensi:

Presidente	Componente effettivo
Euro 67.500	Euro 45.000

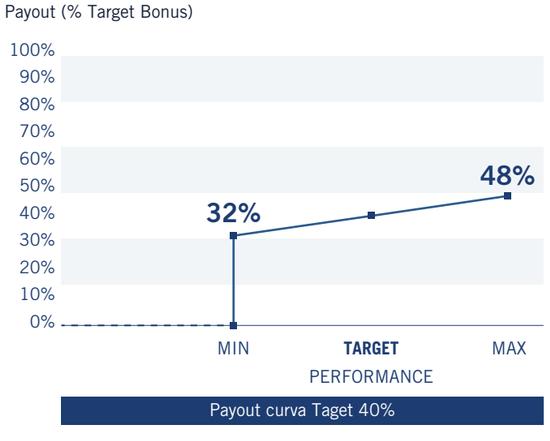
2.3.4 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità

- **Componente fissa:** è costituita dalla retribuzione annua fissa lorda prevista dal contratto individuale sottoscritto, in linea con le *best practice* di mercato ed in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicata. Tendenzialmente la retribuzione si assesterà sulla mediana di mercato, con la possibilità di posizionare le risorse di eccellenza – in termini di competenze manageriali e professionali - sul terzo quartile di riferimento. Tale riferimento di mercato sarà considerato per coloro che ricoprono ruoli particolarmente critici o a rischio mercato e per coloro che provengono dal mercato esterno, che andranno a ricoprire ruoli chiave all'interno dell'azienda.
- **Componente variabile di breve termine:** per ciascun esercizio è assegnata una componente variabile di breve termine (MBO) con obiettivi annuali quantitativi e predeterminati, sia di tipo aziendale che di ruolo.

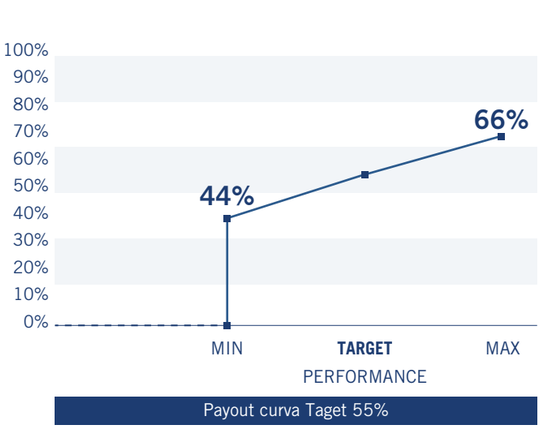
L'importo massimo al target della componente variabile di breve termine della retribuzione (MBO) dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e degli altri Dirigenti con Primarie Responsabilità varia, a seconda della fascia MBO di appartenenza, da un minimo del 40% a un massimo del 55% della rispettiva retribuzione base; in caso di over performance, tali percentuali potranno aumentare da un minimo del 48% ad un massimo del 66%.

La performance minima per ogni singolo obiettivo, necessaria ai fini della erogazione del premio, genera un pay out pari all'80%.

Si riporta di seguito la curva di incentivazione applicabile al sistema MBO 2026 per la popolazione in oggetto:



Payout curva Taget 40%



Payout curva Taget 55%

Componente variabile di medio-lungo termine

Tale popolazione è beneficiaria del 2° ciclo del *Performance Share Plan 2025-2027* che prevede l'assegnazione di diritti a ricevere a titolo gratuito azioni Fincantieri subordinatamente al raggiungimento al termine del periodo di *vesting* triennale degli obiettivi di cui al paragrafo 2.3.3 nelle misure sottoindicate:

	Target opportunity minima in % della Retribuzione Base	Target opportunity massima in % della Retribuzione Base
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	**80%**	**85%**
Dirigenti con Primarie Responsabilità	**40%**	**50%**

Clausole di mitigazione rischi

Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e per i Dirigenti con Primarie Responsabilità, così come per tutta la popolazione destinataria di piani di incentivazione variabile, si applica la Clausola di *claw-back*. Inoltre, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche è previsto un periodo di *lock-up* biennale per i piani di incentivazione di medio-lungo termine.

Benefici non monetari

È contemplato l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo con relativo carburante nonché, in taluni casi, l'utilizzo di un alloggio per soggiorni di lungo periodo; inoltre sono previste le coperture assicurative e previdenziali accessorie.

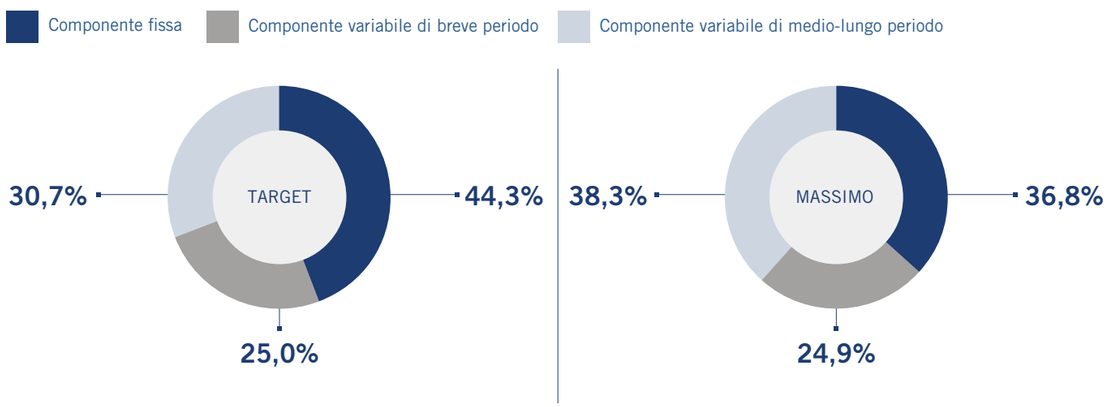
Pay mix

Il pacchetto retributivo per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i Dirigenti con Primarie Responsabilità comprende una componente fissa, una componente variabile di breve termine ed una componente variabile di lungo termine:

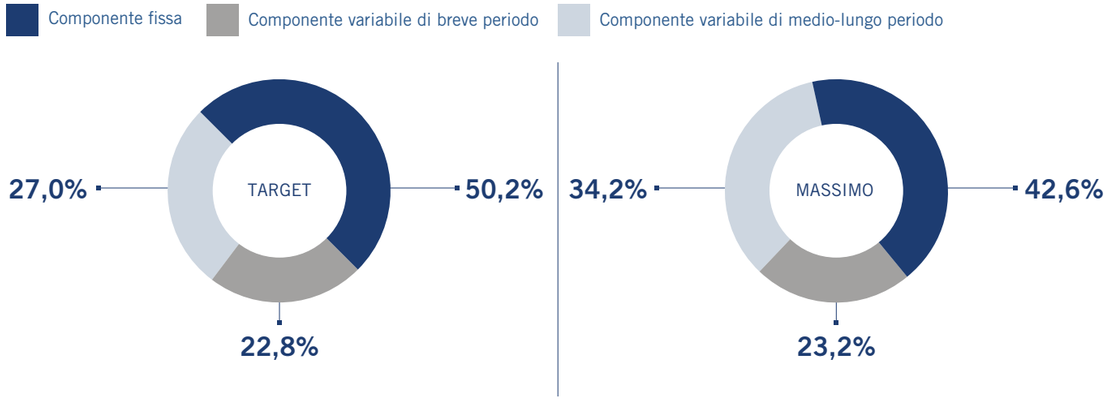
- componente variabile di breve termine: sono stati indicati i valori annuali degli incentivi ottenibili al raggiungimento del target e in *over performance*;
- componente variabile di medio-lungo termine: è stato indicato il valore dell'incentivo assegnato in caso di raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e in *over performance*.

Come evidenziato dai grafici sotto riportati, il *pay mix* mantiene una significativa focalizzazione sulle componenti variabili.

DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE



DIRIGENTI CON PRIMARIE RESPONSABILITÀ



Trattamento di severance
Si fa riferimento a quanto descritto nel paragrafo 2.2.7

Sezione II

Compensi percepiti nell'esercizio 2025 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale, nonché dai Dirigenti con Primarie Responsabilità/Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

PRIMA PARTE

Voci che compongono la remunerazione

Con riferimento all'esercizio 2025 nella presente parte della Sezione II della Relazione sono illustrati: (*i*) nominativamente, i compensi spettanti ai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto – anche per una frazione dell'esercizio – la carica di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e (*ii*) in aggregato, i compensi spettanti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche/Dirigenti con Primarie Responsabilità. Le medesime voci sono riportate in forma sintetica anche nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1.1 Presidente del Consiglio Di Amministrazione

Per l'intero esercizio 2025, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dal Dott. Biagio Mazzotta, la cui remunerazione, per il predetto periodo, è costituita come segue:

- **Componente fissa**: un importo pari a Euro 400.000, su base annua, di cui:
  - Euro 50.000, quale compenso, deliberato dall'Assemblea in data 14 maggio 2025, per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ.;
  - Euro 350.000, quale compenso, relativo all'esercizio 5, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del Comitato per la Remunerazione, nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.

- **Componente variabile di breve termine: Piano MBO 2025**:
  - L'incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2026, così come definito dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2025. L'importo dell'MBO da erogare sarà pari a Euro 120.000. L'MBO 2025 del Presidente è stato raggiunto al 120%.
  - Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del conseguimento dei singoli obiettivi:

Obiettivo	Peso (%)	Risultato	Risultato ponderato
Enterprise risk management	15%	120%	18%
Anticorruzione	15%	120%	18%
Security	20%	120%	24%
Relazioni stituzionali e comunicazione istituzionale	30%	120%	36%
Piano di audit fincantieri	20%	120%	24%
		Consuntivo totale	**120%**

1.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Per l'intero esercizio 2025 la carica di Amministratore Delegato e di Direttore Generale della Società è stata ricoperta dal Dott. Pierroberto Folgiero.

La remunerazione spettante al Dott. Folgiero, relativa all'esercizio 2025 è la seguente:

- **Componente fissa**: un importo pari ad Euro 1.050.000, su base annua, di cui:
  - Euro 50.000, quale compenso, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 14 maggio 2025 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ;
  - Euro 276.706, quale compenso deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2025, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
  - Euro 723.294, quale compenso per il ruolo di Direttore Generale della Società.

- **Componente variabile di breve termine**
  Piano MBO 2025: l'incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2026, così come definito dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2025. L'importo dell'MBO da erogare sarà pari a Euro 1.262.231. L'MBO 2025 dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato raggiunto al 114,1%%.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del conseguimento dei singoli obiettivi

Obiettivo	Peso (%)	Valore Minimo	Valore Target	Valore Massimo	Risultato	Risultato ponderato
Ebitda margin	30%	80%	100%	120%	100,4%	30,1%
Ordini	20%	80%	100%	120%	120%	24,0%
Free cash flow						
Flusso monetario netto	10%	80%	100%	120%	120%	12,0%
Free Cash Flow	10%	80%	100%	120%	120%	12,0%
Piano industriale	10%	80%	100%	120%	120%	12,0%
Sostenibilità						
Enviromental (Climate Change)	5%	80%	100%	120%	120%	6,0%
Social (Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro)	8%	80%	100%	120%	120%	9,6%
Governance (Catena di fornitura sostenibile)	7%	90%	95%	100%	120%	8,4%
					Consuntivo totale	**114,1%**

- **Componente variabile di lungo termine**
  Piano LTI 2022-2024
  Sulla base di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio 2024, sono state attribuite n. 154.959 azioni valorizzate in base alla percentuale di consuntivo, pari a 74,04%. L'attribuzione di azioni si riferisce al I Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2024.
  Piano LTI 2023-2025
  Nel corso del 2026, sulla base di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2025, saranno attribuite le azioni valorizzate in relazione alla percentuale di conseguimento degli obiettivi, pari a 118,42 %. L'attribuzione di azioni si riferisce al II Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2025.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio del conseguimento dei singoli obiettivi del Piano LTI 2023-2025:

Obiettivo	Peso (%)	Risultato	Risultato ponderato
Ebitda margin	40%	102,90%	41,16%
rTSR FTSE Italia All Share modificato	15%	150,00%	22,50%
rTSR peer group internazionale	20%	86,28%	17,26%
Sostenibilità	25%	150,00%	37,50%
		Consuntivo totale	**118,42%**

Piano LTI 2025-2027
In data 14 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2025-2027 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al 1 ^ Ciclo (2025-2027) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 25 giugno 2025 , ha previsto l'assegnazione gratuita di numero 74.263 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di over performance si prevede che tale numero di diritti possa essere incrementato fino ad un massimo del 50%.

- **Remunerazioni straordinarie**
  In linea con quanto previsto dal paragrafo 2.2.3, Sezione I, del presente documento – che definisce la possibilità per la Società di prevedere in via eccezionale e straordinaria trattamenti specifici anche in costanza di rapporto di lavoro – il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 30 luglio 2024 ha riconosciuto all'Amministratore Delegato un premio connesso ad operazioni straordinarie di acquisizioni societarie, pari al 50% della sua remunerazione fissa, ossia pari a Euro 525.000 da erogare in 2 tranche: (i) il 70%, pari a euro 367.500 è stato erogato al closing dell'acquisizione e (ii) il restante 30% pari a euro 157.500 è stato erogato nel mese di gennaio 2026, a un anno dalla data del closing.

- **Benefici non monetari**
  Sono previsti l'utilizzo dell'autovettura aziendale a uso promiscuo con relativo carburante, l'assistenza sanitaria integrativa, le coperture assicurative e previdenziali integrative; tali benefici hanno comportato un valore complessivo pari a Euro 85.926, determinati secondo un criterio di imponibilità fiscale.

- **Alloggio**
  In occasione della permanenza a Trieste, in alternativa all'albergo, il Dott. Folgiero ha la disponibilità di un alloggio, secondo criteri di economicità.

1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il dettaglio dei compensi di tutti i Consiglieri è riportato nella Tabella 1, della sezione III della presente Relazione.

1.4 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Nel corso del 2025 il numero di Dirigenti con Responsabilità Strategiche è stato pari a 10.

I compensi dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono riportati sempre in termini aggregati, in quanto nessuno dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale.

Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nel corso dell'esercizio 2025:

- **Componente fissa**
  Importo complessivo di Euro 3.632.429

- **Componente variabile di breve termine**
  Piano MBO 2025: l'incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2026, una volta completato il processo di consuntivazione degli obiettivi assegnati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2025. L'importo complessivo dell'MBO 2025 è pari a Euro 2.084.793.

- **Componente variabile di medio-lungo termine**
  Piano LTI 2022-2024
  In base a quanto definito dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio 2024, sono state attribuite complessivamente n. 255.891 azioni valorizzate in base alla percentuale di consuntivo, pari a 74,04%, riferite al I Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2024.
  Piano LTI 2023-2025
  Nel corso del 2026, così come definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2025, saranno attribuite le azioni valorizzate in base alla percentuale di consuntivo, pari a 118,42%, riferito al II Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2025.
  Piano LTI 2025-2027
  In data 14 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2025-2027 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al 1 ^ Ciclo (2025-2027) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 25 giugno 2025 , ha previsto l'assegnazione gratuita di un numero complessivo pari a 143.859 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di over performance, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 50%.

- **Remunerazioni straordinarie**: In linea con quanto previsto dal paragrafo 2.2.3, Sezione I, del presente documento – che definisce la possibilità per la Società di prevedere in via eccezionale e straordinaria trattamenti specifici anche in costanza di rapporto di lavoro, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 30 luglio 2024 ha riconosciuto un premio connesso ad operazioni straordinarie di acquisizioni societarie. Nel mese di gennaio 2026 è stato erogato il premio riferito alla seconda tranche per un importo complessivo pari a euro 189.600. Coerentemente con quanto previsto dal paragrafo 2.2.3, Sezione I, del presente documento sono stati inoltre erogati trattamenti specifici per un importo complessivo pari a euro 520.000, ad alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategica. Detti compensi sono collegati a rigorosi meccanismi di performance e ancorati a indicatori misurabili e predeterminati. In particolare, fanno riferimento a processi di efficientamento e di sviluppo di business che hanno significativamente impattato sui volumi di attività della Società e sulla connessa redditività.

- **Benefici non monetari**
  Comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo con relativo carburante, l'utilizzo in taluni casi di un alloggio per soggiorni di lungo periodo, le coperture sanitarie assicurative e previdenziali accessorie per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 341.915.

1.5 Dirigenti con Primarie Responsabilità

Nel corso del 2025 gli avvicendamenti manageriali, in termini di assunzioni/cessazioni ed entrate/uscite dal ruolo per l'esercizio in oggetto, hanno comportato la presenza complessiva, in corso di anno o frazione dello stesso, di 11 Dirigenti con Primarie Responsabilità (con esclusione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

I compensi dei Dirigenti con Primarie Responsabilità sono indicati a livello aggregato in quanto nessuno di essi ha percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato percepito dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dal Direttore Generale.

Si riporta di seguito, in forma aggregata, una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione dei Dirigenti con Primarie Responsabilità nel corso dell'esercizio 2025:

- **Componente fissa**
  L'importo complessivo è stato pari a Euro 2.015.705

- **Componente variabile di breve termine**
  Piano MBO 2025: l'incentivo maturato sarà corrisposto nel corso del 2026, una volta completato il processo di consuntivazione degli obiettivi assegnati, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2025. L'importo complessivo dell'MBO nel 2025 è pari a Euro 1.094.113.

- **Componente variabile di medio-lungo termine**
  Piano LTI 2022-2024
  Sulla base di quanto definito dal Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2025, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato il bilancio 2024, sono state attribuite complessivamente n. 121.266 azioni valorizzate in base alla percentuale di consuntivo, pari a 74,04%, riferite al I Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2024.
  Piano LTI 2023-2025
  Nel corso del 2026, così come definito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e previo parere del Collegio Sindacale, a valle dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio 2025, saranno attribuite le azioni valorizzate in base alla percentuale di consuntivo, pari a 118,42%, riferito al II Ciclo che si è concluso il 31 dicembre 2025.
  Piano LTI 2025-2027
  In data 14 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il Piano LTI 2025-2027 su proposta del Consiglio di Amministrazione; con riferimento al 1 ^ Ciclo (2025-2027) del suddetto Piano, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 25 giugno 2025 , ha previsto l'assegnazione gratuita di un numero complessivo pari a 118.928 diritti a ricevere azioni ordinarie di Fincantieri, nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi al target e subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste dal Regolamento che disciplina il Piano. In caso di over performance, tale numero di diritti potrà essere incrementato fino ad un massimo del 50%.

- **Benefici non monetari**
  Comprendono l'autovettura aziendale a uso promiscuo con relativo carburante, l'utilizzo in taluni casi di un alloggio per soggiorni di lungo periodo, le coperture sanitarie assicurative e previdenziali accessorie per un valore complessivo, secondo un criterio di imponibilità fiscale, pari ad Euro 238.577.

SEZIONE II – SECONDA PARTE

TABELLA 1 (Tabella 1 – Schema 7-bis dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n.111971/1999)

Tabella sui compensi corrisposti nel 2025 e importi di competenza del 2025 da corrispondere nel 2026 rappresentati in tabella secondo l'incentivazione massima ai Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, al Direttore Generale, nonché ai Dirigenti con Primarie Responsabilità Strategiche.

Nome e Cognome	Carica[6]	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica		Compensi variabili *non equity*								
					Compensi fissi	Compensi per partecipazioni a Comitati	*Bonus* e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi[7]	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
					Dati espressi in Euro								
Biagio Mazzotta	Presidente CdA	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	400.000[8]	-	120.000[9]	-	-	-	520.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	400.000	-	120.000	-	-	-	520.000	-	-
Pierroberto Folgiero	Amministratore Delegato Direttore Generale	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	1.050.000[10]	-	1.419.731[11]	-	85.926	-	2.555.657[12]	878.774[13]	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-		-	-	-	-		
				Totale	1.050.000	-	1.419.731	-	85.926	-	2.555.657	878.774	
Paolo Amato	Amministratore/ Componente CCR/ Presidente CSOST/ Presidente CR	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	50.000[14]	70.000[15]	-	-	-	-	120.000	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	50.000	70.000	-	-	-	-	120.000	-	-
Barbara Debra Contini	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[16]	18.356[17]					36.712		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	18.356	18.356					36.712		
Alberto Dell'Acqua	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CR	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[14]	25.699[18]	-	-	-	-	44.055	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	18.356	25.699	-	-	-	-	44.055	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CR	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18356[14]	20.192[19]	-	-	-	-	38.548	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	18.356	20.192	-	-	-	-	38.548	-	-
Paola Muratorio	Amministratore/ Presidente CR/ Componente CSOST	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[14]	23.863[20]					42.219		
				Compensi società controllate e collegate	-	-							
				Totale	18.356	23.863					42.219		

6 Nel corpo delle Tabelle di cui sopra, sono state adottate le seguenti abbreviazioni in relazione agli organi sociali e alle cariche ricoperte in Fincantieri: AD (indica l'Amministratore Delegato); CdA (indica il Consiglio di Amministrazione); CCR (indica il Comitato per il Controllo Interno e la Gestione dei Rischi); CN (indica il Comitato per le Nomine); CR (indica il Comitato per la Remunerazione); CSOST (indica il Comitato per la Sostenibilità); CS (indica il Collegio Sindacale); DG (indica il Direttore Generale); DPR (indica i Dirigenti con Primarie Responsabilità); DRS (indica i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

7 Si precisa che gli importi indicati risultano dalla somma dei Fair Value degli anni di competenza nell'ambito del Piano LTI 2022-2024, del secondo ciclo (2023-2025) e del terzo ciclo (2024-2026) e del piano LTI 2025-2027 primo ciclo (2025-2027).

8 Il compenso fisso si riferisce al periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025. Si precisa che il compenso fisso annuo del Presidente è pari a Euro 400.000 ed è così composto: (i) Euro 50.000, quale compenso per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022 , ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2024; (ii) Euro 350.000, quale compenso maturato nel corso dell'esercizio 2025, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1 agosto 2024, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, in virtù dell'ampiezza e della natura delle specifiche deleghe attribuite.

9 Per il Presidente Mazzotta l'importo si riferisce all'incentivo MBO 2025 maturato e corrisposto nel corso del 2026.

10 Il compenso fisso per la carica di Amministratore Delegato è composto da: (i) Euro 50.000, quale compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 maggio 2022, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, cod. civ., relativo all'esercizio 2025; (ii) Euro 276.706, quale compenso, maturato nel corso dell'esercizio 2025, deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2025, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., su proposta del CR, nonché sentito il parere del CS, per la carica di Amministratore Delegato. Il compenso fisso per il ruolo di Direttore Generale è pari ad Euro 723.294, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2025.

Nome e Cognome	Carica[6]	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica		Compensi variabili *non equity*								
					Compensi fissi	Compensi per partecipazioni a Comitati	*Bonus* e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi[7]	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
					Dati espressi in Euro								
Cristina Scocchia	Amministratore/ Presidente CN/ Componente CCR	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[14]	25.699[21]	-	-	-	-	44.055	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	18.356	25.699	-	-	-	-	44.055	-	-
Valter Trevisani	Amministratore/ Componente CN/ Componente CR/ Componente CCR	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[14]	21.356[22]	-	-	-	-	39.712	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	18.356	21.356	-	-	-	-	39.712	-	-
Alice Vatta	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	01.01.2025 14.05.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	18.356[9]	18.356,16[23]	-	-	-	-	36.712	-	-
				Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
				Totale	18.356	18.356	-	-	-	-	36.712	-	-
Gabriella Chersicla	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	67.500[24]						67.500		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	67.500	-	-	-	-	-	67.500	-	-
Elena Cussigh	Sindaco effettivo	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	45.000[24]						45.000		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	45.000	-	-	-	-	-	45.000	-	-
Antonello Lillo	Sindaco effettivo	01.01.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	45.000[24]						45.000		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	45.000	-	-	-	-	-	45.000	-	-
Battisti Gianfranco	Amministratore/ Presidente CN/ Componente CSOST	15.05.2025 31.12.2025		Compensi Fincantieri	31.644	41137[25]					72.781		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	41.137	-	-	-	-	72.781	-	-
Camerano Simona	Amministratore/ Componente CN/ Componente CR	15.05.2025 31.12.2025		Compensi Fincantieri	31.644	31644[26]					63.288		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	31.644	-	-	-	-	63.288	-	-
Carrer Sara	Amministratore/ Presidente CSOST/ Componente CR	15.05.2025 31.12.2025		Compensi Fincantieri	31.644[37]	41.137[27]					72.781		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	41.137	-	-	-	-	72.781	-	-

11 L'importo si riferisce: 1) al Piano MBO 2025 ed è pari ad Euro 1.262.231, che verrà riconosciuto nel corso del 2026 2) Al premio straordinario, pari ad Euro 157.500, connesso ad operazioni straordinarie di acquisizioni societarie, approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in data 30 luglio 2024, che è stato erogato nel mese di gennaio 2026.

12 Si precisa che i compensi relativi alle cariche ricoperte in Società controllate e collegate nel corso del 2025 non sono compresi tra i compensi percepiti dal Dott. Folgiero, in quanto riversati direttamente a favore di Fincantieri.

13 Si precisa che l'importo indicato si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, del Piano LTI 2022-2024 - secondo ciclo (2023-2025) e terzo ciclo (2024-2026) e del piano LTI 2025-2027 primo ciclo (2025-2027)

14 Tale importo, su base annua, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 16 maggio 2022, relativo all'esercizio 2025.

15 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 14.684,93, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST, (ii) Euro 30.000, quale compenso per la carica di componente del CCR, (iii) Euro 25.315,07, quale compenso per la carica di Presidente del CR

16 Tale importo, su base annua, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 maggio 2023, relativo all'esercizio 2025.

17 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CSOST e (ii) Euro 9.178,08 , quale compenso per la carica di componente del CN.

18 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 16.520,55, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e (ii) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CR.

19 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 11.013,70, quale compenso per la carica di Componente del CCR e (ii) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CR.

20 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 14.684,93, quale compenso per la carica di Presidente del CR e (ii) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CSOST.

Nome e Cognome	Carica[6]	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica		Compensi variabili *non equity*							
					Compensi fissi	Compensi per partecipazioni a Comitati	*Bonus* e altri incentivi	Partecipazione agli utili	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair Value* compensi[7]	Indennità fine carica-cessazione rapporto di lavoro
Dati espressi in Euro													
Geronazzo Mariachiara	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CSOST	15.05.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	31.644	34.808[28]					66.452		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	34.808,22	-	-	-	-	66.452	-	-
Marini Sergio	Amministratore/ Presidente CCR/ Componente CN	15.05.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	31.644	44.301[29]					75.945		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	44.301	-	-	-	-	75.945	-	-
Ravera Secondina Giulia	Amministratore/ Componente CN/ Componente CSOST	15.05.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	31.644	31.643,84[30]					63.288		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	31.644	-	-	-	-	63.288	-	-
Scalfarotto Emilio	Amministratore/ Componente CCR/ Componente CR	15.05.2025 31.12.2025	Ass. di approvazione bilancio 2025	Compensi Fincantieri	31.644	34.808[31]					66.452		
				Compensi società controllate e collegate									
				Totale	31.644	34.808	-	-	-	-	66.452	-	-
-	Dirigenti con Primarie Responsabilità		-	Compensi Fincantieri	5.648.134[32]	-	3.888.506[33]	-	580.492[34]	-	10.117.132[35]	2.956.140[36]	
				Compensi società controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	
				Totale	5.648.134	-	3.888.506	-	580.492		10.117.132	2.956.140	-

21 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 14.684,93, quale compenso per la carica di Presidente del CN e (ii) Euro 11.013,70, quale compenso per la carica di componente del CCR.
22 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di Componente del CN e (ii) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CR, (iii) Euro 3.000, su base annua, quale compenso per la carica di componente CCR, in sostituzione di Massimo Di Carlo in caso di incompatibilità per quest'ultimo.
23 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di Componente del CN e (ii) Euro 9.178,08, quale compenso per la carica di componente del CSOST.
24 Tale importo è il risultato, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 31 maggio 2023, relativo all'esercizio 2025, per l'incarico dal 01.01.2025 al 31.12.2025.
25 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 25.315,07, quale compenso per la carica di Presidente del CN e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CSOST.
26 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di Componente del CR e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CN.
27 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 25.315,07, quale compenso per la carica di Presidente del CSOST e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CR.
28 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di Componente del CSOST e (ii) Euro 18.986,30, quale compenso per la carica di componente del CRR.
29 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 28.479,45, quale compenso per la carica di Presidente del CCR e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CN.
30 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di Componete del CSOST e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CN.
31 Tale importo, relativo all'esercizio 2025, è composto da: (i) Euro 18.986,30, quale compenso per la carica di Componete del CCR e (ii) Euro 15.821,92, quale compenso per la carica di componente del CR.
32 Di cui Euro 3.632.429 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che nell'importo indicato non sono compresi i compensi percepiti dai Dirigenti con Primarie Responsabilità per le cariche ricoperte negli organi sociali delle Società controllate, in quanto, in linea con la policy di Gruppo, detti compensi sono riversati in favore di Fincantieri.
33 L'importo si riferisce: 1) al Piano MBO 2025 che verrà riconosciuto nel corso del 2026. Di tale importo, Euro 2.084.793 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; 2)Al premio straordinario, pari a Euro 189.600 , connesso ad operazioni straordinarie di acquisizioni societarie, che sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in data 30 luglio 2024; il premio è stato erogato nel mese di gennaio 2026 a favore di alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategica. Sono stati inoltre erogati trattamenti specifici per un importo complessivo pari a euro 520.000, ad alcuni Dirigenti con Responsabilità Strategica. Detti compensi sono collegati a rigorosi meccanismi di performance e ancorati a indicatori misurabili e predeterminati. In particolare fanno riferimento a processi di efficientamento e di sviluppo di business che hanno significativamente impattato sui volumi di attività sella Società e sulla connessa redditività.
34 Di cui Euro 341.915 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
35 Di cui 6.768.737 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
36 Di cui 1.804.972 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

TABELLA 2 (Tabella 3b – Schema 7-bis dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n. 111971/1999)

Tabella sui piani di incentivazione monetari a favore del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Primarie Responsabilità/ Responsabilità Strategiche.

Nome e Cognome	Carica[38]		*Bonus* dell'anno			*Bonus* di anni precedenti			Altri *Bonus*	
			Piano	Erogabile/ Erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/ Erogati	Ancora differiti	
Dati espressi in Euro										
Biagio Mazzotta	Presidente CdA	Compensi Fincantieri		-	-	-	-	-	-	-
			MBO 2025	120.000[37]	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	120.000	-	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	Amministratore Delegato Direttore Generale	Compensi Fincantieri		-	-	-	-	-	157.500[39]	-
			MBO 2025	1.262.231[38]	-	-	-	-	-	-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	1.262.231	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Primarie Responsabilità		Compensi Fincantieri		-	-	-	-	-	709.600[39]	-
			MBO 2025	3.178.906[40]	-	-	-	-		-
		Compensi società controllate e collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale	-	3.178.906	-	-	-	-	-	-

37 Il consuntivo dell'MBO 2025 è pari a 120% ed il relativo importo di Euro 120.000 verrà riconosciuto nel corso del 2026.
38 Il consuntivo dell'MBO 2025 è pari a 114,1% ed il relativo importo di Euro 1.262.231 verrà riconosciuto nel corso del 2026.
39 Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, in data 30 luglio 2024 ha riconosciuto un premio connesso ad operazioni straordinarie di acquisizioni societarie. Il premio è stato erogato nel mese di gennaio 2026.
40 L'importo si riferisce al Piano MBO 2025 che verrà riconosciuto nel corso del 2026. Di tale importo, Euro 2.084.793 riguardano i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

SEZIONE III

(Tabella 1 – Schema 7-ter dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n. 111971/1999)

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nome e Cognome	Carica[41]	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2024	N. azioni acquistate[42]	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio 2025
Biagio Mazzotta	Presidente CdA	01.01.2025 31.12.2025	-	-	-	-	-
Pierroberto Folgiero	Amministratore Delegato e Direttore Geneale	01.01.2025 31.12.2025	-	103.668	155.282[43]	65.929	193.021
Paolo Amato	Amministratore	01.01.2025 31.12.2025	-	-	-	-	-
Barbara Debra Contini	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Alberto Dell'Acqua	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Massimo Di Carlo	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Paola Muratorio	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Cristina Scocchia	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Valter Trevisani	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Alice Vatta	Amministratore	01.01.2025 14.05.2025	-	-	-	-	-
Gabriella Chersicla	Presidente Collegio Sindacale	01.01.2025 31.12.2025	-	-	-	-	-
Elena Cussigh	Sindaco effettivo	01.01.2025 31.12.2025	-	-	-	-	-
Antonello Lillo	Sindaco effettivo	01.01.2025 31.12.2025	-	-	-	-	-
Battisti Gianfranco	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Camerano Simona	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Carrer Sara	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Geronazzo Mariachiara	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Marini Sergio	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		0	1.000	0	1.000
Ravera Secondina Giulia	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Scalfarotto Emilio	Amministratore	15.05.2025 31.12.2025		-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	-	01.01.2025 31.12.2025	Fincantieri	578.969[44]	258.661	108.590	729.040

41 Non sono riportate le informazioni relative ai soggetti cessati dalla carica prima dell'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Emittenti, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti sono indicate "le partecipazioni detenute, nella società con azioni quotate e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Direttori Generali e Dirigenti con Responsabilità Strategiche". Ai sensi dello Schema n. 7-ter dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche anche per una frazione di anno. Al riguardo sono precisati, altresì, il titolo del possesso e le modalità dello stesso.

42 Il numero complessivo delle azioni acquistate comprende anche l'attribuzione, al netto delle trattenute di legge, derivante dal 1^ ciclo (2022-2024) del Piano LTI 2022-2024 e le Azioni acquistate in base al Piano di Azionariato Diffuso avviato a luglio 2025

43 Il numero complessivo delle azioni comprende anche le Azioni acquistate in base al Piano di Azionariato Diffuso avviato a luglio 2025, le bonus share del PAD 2024 ricevute a novembre 2025, le azioni del performance share plan 2022-2024(primo ciclo) attribuite a luglio. 2025

44 Il suddetto numero corrisponde al totale delle azioni possedute al 31.12.2025 dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati per l'esercizio 2025. La differenza del numero delle azioni possedute al 31.12.2024 rispetto alla precedente Relazione sulla Remunerazione è dovuta all'operazione di raggruppamento azionario avvenuto nel corso del 2025 e all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

TABELLA 3 (Tabella 3a – Schema 7-ter dell'Allegato 3a del Regolamento Consob n. 111971/1999)

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di Amministrazione, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome Carica	Piano LTI 2022-2024[45]	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di *Vesting*	Numero e tipologia di strumenti finanziari	*Fair value* alla data di assegnazione	Periodo di *vesting*	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	*Fair value*
Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato e Direttore Generale	25 febbraio 2021 (1^ ciclo 2022-2024)	1.622.624	Indicativamente 3 anni						-	154.959	2.381.208	
	25 febbraio 2021 (2^ ciclo 2023-2025)	1.988.636	Indicativamente 3 anni									270.972[46]
	25 febbraio 2021 (3^ ciclo 2024-2026)	233.023	Indicativamente 3 anni									342.893[47]
DPR+DRS Compensi in Fincantieri	25 febbraio 2021 (1^ ciclo 2022-2024)	3.922.537	Indicativamente 3 anni						-	377.157[48]	5.795.658	
	25 febbraio 2021 (2^ ciclo 2023-2025)	6.173.843	Indicativamente 3 anni									841.248[49]
	25 febbraio 2021 (3^ ciclo 2024-2026)	800.190	Indicativamente 3 anni									1.177.480[50]
Totale	-									532.116	8.176.866	
	-											1.112.220
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.373

45 Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 8 aprile 2021 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo. La differenza del numero delle azioni presenti nelle varie sezioni della tabella è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche e Dirigente con Primarie Responsabilità nel corso dell'esercizio in esame.

46 L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 812.915.

47 L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 1.028.678.

48 Di cui 255.891 per i Dirigenti con Responsabilità Strategica.

49 Di cui 533.836 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. La differenza del fair value è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio in esame. L'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 2.523.744, di cui 1.601.509 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

50 L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, di cui 757.963 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 3.532.440, di cui 2.273.888 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

		Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non *vested* nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e non attribuibili	Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio
Nome e Cognome **Carica**	**Piano LTI 2022-2024**[51]	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Periodo di *Vesting***	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	***Fair value* alla data di assegnazione**[52]	**Periodo di *vesting***	**Data di assegnazione**	**Prezzo di mercato all'assegnazione**[53]	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Numero e tipologia di strumenti finanziari**	**Valore alla data di maturazione**	***Fair value***
Pierroberto Folgiero Amministratore Delegato e Direttore Generale	(1^ciclo 2025-2027)			74.263	13,46440	Indicativamente 3 anni	25.06.2025[54]	14,1390	-	154.959	2.381.208	333.302[55]
DPR+DRS Compensi in Fincantieri	(1^ciclo 2025-2027)			262.787	13,46440	Indicativamente 3 anni	25.06.2025[54]	14,1390				1.179.423[56]
Totale	(1^ciclo 2025-2027)											1.512.725

51 Data di approvazione del Piano da parte del Consiglio di Amministrazione, in seguito approvato dall'Assemblea degli Azionisti convocata in data 14 maggio 2025 per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, su proposta del Consiglio di Amministrazione medesimo. La differenza del numero delle azioni presenti nelle varie sezioni della tabella è dovuta all'avvicendamento dei diversi Dirigenti nel ruolo di Dirigente con Responsabilità Strategiche e Dirigente con Primarie Responsabilità nel corso dell'esercizio in esame.

52 Il fair value relativo al Piano LTI 2025-2027, 1^ Ciclo 2025-2027, corrispondente all'incentivo massimo attribuibile nel caso di pieno raggiungimento di tutte le condizioni di performance, è stato calcolato sulla base del valore unitario ponderato dei seguenti parametri: il 35% del valore contabile di riferimento per il TSR (Euro 7,9754) e il 25% del valore contabile di riferimento per l'indice di sostenibilità sommato al 40% del valore contabile di riferimento per l'EBITDA (16,42).

53 E' la media ponderata del prezzo di mercato delle azioni nei cinque giorni di mercato aperto precedenti la data di deliberazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 25 giugno 2025 per il 1^ Ciclo (2025-2027) del Piano.

54 Data in cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il numero dei diritti da assegnare ai destinatari del Piano LTI 2025-2027 relativamente al 1^ Ciclo (2025-2027) dello stesso.

55 L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 333.302.

56 L'importo si riferisce all'anno di competenza nell'ambito dei tre anni della durata dell'intero ciclo, di cui 645.657 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; l'importo complessivo del fair value per l'intero ciclo è di 3.538.269, di cui 1.936.975 per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Glossario

Amministratori o Consiglieri	I membri del Consiglio di Amministrazione
Amministratori esecutivi	Gli Amministratori investiti di particolari cariche dal Consiglio di Amministrazione, nello specifico il Presidente e l'Amministratore Delegato
Clausole di claw-back	Intese contrattuali che consentono alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili (somme o azioni) della remunerazione versate (o di trattenere componenti variabili oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati o falsati ovvero nei casi di frode o in relazione a comportamenti dolosi o colposi posti in essere in violazione di norme anche di carattere regolamentare nonché di regolamenti aziendali, a condizione che la verifica dei predetti presupposti avvenga sulla base di dati accertati in modo comprovato dalle competenti Funzioni aziendali, entro il termine di tre anni dalla data di attribuzione, o dall'autorità giudiziaria, entro il termine di prescrizione delle diverse fattispecie. Analogamente, in ottemperanza ai principi etici del Gruppo, sarà richiesta la restituzione dell'incentivo erogato nel caso in cui gli obiettivi associati agli incentivi dovessero essere acquisiti attraverso comportamenti in violazione di norme di legge in tema di corruzione e di reati societari che comportino la responsabilità amministrativa della Società, ai sensi degli artt. 25 e 25-ter D. Lgs. 231/01, fermi restando i termini temporali come sopra definiti
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di Corporate Governance delle società quotate promosso dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni
Comitato per la Remunerazione o Comitato	Il Comitato per la Remunerazione istituito dal Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, ai sensi del Codice di Corporate Governance
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri
Direttore Generale	Il Direttore Generale di Fincantieri
Dirigenti con Primarie Responsabilità	I seguenti dirigenti di Fincantieri, che ricoprono posizioni organizzative di rilevante impatto sul raggiungimento degli obiettivi aziendali: • Responsabile Divisione Navi Mercantili • Responsabile Divisione Navi Militari • Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali • Chief Financial Officer • Responsabile Group Strategic Communication • Responsabile Operations Corporate Strategy and Innovation • Responsabile Human Resources and Real Estate • Responsabile Polo Arredamento • Responsabile Polo Infrastrutture • Responsabile Polo Elettronico e dei Prodotti Digitali • Responsabile Polo Sistemi e Componenti • Responsabile Polo Underwater (a partire dal 1 gennaio 2026) • Responsabile Legal, Corporate Affairs and Compliance • Responsabile Group Procurement and Supply Chain • Responsabile Institutional Affairs • Responsabile Operations Divisione Navi Militari • Responsabile Operations Divisione Navi Mercantili • Responsabile New Building and After Sales Divisione Navi Mercantili • Responsabile Stabilimento Monfalcone • Responsabile Stabilimento Marghera • Responsabile Stabilimento Cantiere Integrato Navale Militare I Dirigenti con Primarie Responsabilità possono essere ricompresi nella definizione di Top Management (v. definizione di Top Management)

Dirigenti con Responsabilità Strategiche	*"Quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli Amministratori (esecutivi o meno) della società stessa"* I seguenti Dirigenti con Primarie Responsabilità sono stati anche identificati quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010: • Responsabile Divisione Navi Mercantili • Responsabile Divisione Navi Militari • Responsabile Divisione Offshore e Navi Speciali • Chief Financial Officer • Responsabile Group Strategic Communication • Responsabile Operations Corporate Strategy and Innovation • Responsabile Human Resources and Real Estate • Responsabile Legal, Corporate Affairs and Compliance • Responsabile Institutional Affairs I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono ricompresi nella definizione di Top Management (v. definizione di Top Management)
EBITDA	L'utile al lordo degli interessi passivi, delle imposte, delle svalutazioni e degli ammortamenti su beni materiali e immateriali
EBITDA Margin	Il rapporto tra EBITDA e i ricavi nel periodo di riferimento
FTSE All Share Italia Modificato	L'indice FTSE Italia All Share, il cui valore viene pubblicato giornalmente da Borsa Italiana, modificato escludendo le società che svolgono prevalentemente o esclusivamente l'attività bancaria, assicurativa o di gestione del risparmio
Fincantieri	FINCANTIERI S.p.A.
Gruppo	Fincantieri e le società da essa controllate, ai sensi dell'art. 93 del TUF
Indice di sostenibilità	Lo strumento che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che la Società si è data coniugati e/o in aggiunta a quelli della performance economico-finanziaria, al fine di allinearsi alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile
MBO	*Management by Objectives* ovvero la componente variabile di breve termine della retribuzione consistente in un premio annuale in denaro da erogarsi sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali prefissati
Obiettivo al target	Livello standard di raggiungimento dell'obiettivo che dà diritto a ottenere il 100% dell'incentivo (salvo altri parametri moltiplicativi o discrezionali)
Peer Group Internazionale	Panel di società quotate sui mercati internazionali e indicate quale parametro di riferimento nel Documento Informativo relativo ai Piani LTI
Performance Share Plan 2022-2024 o Piano LTI 2022-2024 o Piano 2022-2024	Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance, approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021
Performance Share Plan 2025-2027 o Piano LTI 2025-2027 o Piano 2025-2027	Strumento di incentivazione variabile a medio-lungo termine che prevede l'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di diritti a ricevere una quota prefissata di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale, in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 14 maggio 2025
Piani LTI o Piani	Si intendono collettivamente il Performance Share Plan 2022-2024 e il Performance Share Plan 2025-2027
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella prima Sezione della presente Relazione
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato per la Remunerazione

Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di Emittenti, come successivamente modificato e integrato
Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti o Relazione	La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF
Società	FINCANTIERI S.p.A.
Top Management	Nell'ambito di tale categoria, come previsto dalla "Procedura per la predisposizione della Politica di Remunerazione e per la valutazione della coerenza della remunerazione corrisposta", sono compresi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche; inoltre, possono rientrare nel suddetto perimetro anche i Dirigenti con Primarie Responsabilità e le c.d. risorse chiave
TSR	Il ritorno per un investitore calcolato considerando sia le variazioni del prezzo dell'azione in un determinato periodo sia i dividendi distribuiti nello stesso periodo, ipotizzando che tali dividendi siano reinvestiti al momento dello stacco nelle azioni stesse della Società
TUF	Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (e successive modifiche e integrazioni), recante il *"Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"*

FINCANTIERI

FINCANTIERI S.p.A.
Via Genova, 1 34121 - Trieste
Companies Register Venezia Giulia
n. iscr. e C.F. 00397130584
P.IVA 00629440322
Cap. Soc. i.v. € 881.724.341,70*

* capitale sociale alla data di approvazione della Relazione
da parte del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2026

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "P"

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590 Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106 Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**264.287.817** Azioni	98,71906% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**3.429.126** Azioni	1,28088% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**163** Azioni	0,00006% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**3.429.126 Azioni**	1,28088% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**0 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**3.429.126 Azioni**	1,28088% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n° 163 Azioni**	0,00006% del capitale partecipante al voto
di cui		
In proprio	**n° 150 Azioni**	0,00006% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n° 13 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 6.1 della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.1
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione vincolante sulla prima sezione in tema di politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**264.287.817**	**Azioni**	98,71906% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**4.366**	**Azioni**	0,00163% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**264.283.451**	**Azioni**	98,71743% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

Fincantieri S.p.A.

ALLEGATO "Q"

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590 Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106 Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**246.982.174** Azioni	92,25491% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**20.734.671** Azioni	7,74499% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**261** Azioni	0,00010% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909
32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MAN	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585
83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORT	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
130	D	BION SYLVAIN	7	7
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAN	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT	551.754	551.754
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990
264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT IN	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026
324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUND	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275
449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET I	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET I	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067

Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE

297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**20.734.671 Azioni**	7,74499% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**1.800 Azioni**	0,00067% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**20.732.871 Azioni**	7,74432% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**261**	**Azioni**	0,00010% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**250**	**Azioni**	0,00009% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**11**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
244	D	GHOUTI PETER	46	46

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 6.2
della parte ordinaria dell'ordine del giorno

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 123-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58: Deliberazione non vincolante sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.

444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**246.982.174**	**Azioni**	92,25491% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**2.466**	**Azioni**	0,00092% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**246.979.708**	**Azioni**	92,25399% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

Fincantieri S.p.A.

ALLEGATO "R"

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto 1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azionisti rappresentati

In proprio	n°	8	per n°	4.516	Azioni	4.516 Voti	0,00 % del capitale sociale
Per delega	n°	355	per n°	267.712.590	Azioni	267.712.590 Voti	74,64 % del capitale sociale
TOTALE*	n°	363	per n°	267.717.106	Azioni	267.717.106 Voti	74,64 % del capitale sociale

Esito Votazione

FAVOREVOLI	**267.714.850** Azioni	99,99916% del capitale partecipante al voto
CONTRARI	**883** Azioni	0,00033% del capitale partecipante al voto
ASTENUTI	**1.373** Azioni	0,00051% del capitale partecipante al voto
TOTALE VOTANTI	**267.717.106 Azioni**	**100,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE NON VOTANTI	**0 Azioni**	**0,00000% del capitale partecipante al voto**
TOTALE PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE	**267.717.106 Azioni**	**100% del capitale partecipante al voto**

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Contrari

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
111	D	ASARO SALVATORE	14	14
130	D	BION SYLVAIN	7	7
227	D	EWALD SEBASTIAN	1	1
243	D	GERARD J FISCHER	50	50
459	D	VASILIU CRISTIAN ADRIAN	1	1
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
297	D	LOPEZ IGNAZIO DIEGO	405	405
355	D	RIVA ANDREA	405	405

Riepilogo Contrari

TOTALE CONTRARI	**n°**	**883 Azioni**	0,00033% del capitale partecipante al voto
di cui			
In proprio	**n°**	**0 Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**883 Azioni**	0,00033% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Astenuti

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
112	P	ASSERETO GUIDO	150	150
317	P	MORO MICHELE	1.213	1.213
Delegato/rappresentante: BRUSCOLI GIOVANNI				
239	D	FONDAZIONE FINANZA ETICA	10	10

Riepilogo Astenuti

TOTALE ASTENUTI	**n°**	**1.373**	**Azioni**	0,00051% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**1.363**	**Azioni**	0,00051% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**10**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Non Votanti

Riepilogo Non votanti

TOTALE NON VOTANTI	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**0**	**Azioni**	0,00000% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco Favorevoli

SCHEDA	T*	NOMINATIVO	NUMERO DI AZIONI TOTALE	NUMERO DI AZIONI CON DIRITTO DI VOTO
15	P	ALBERTI ALBERTO	50	50
161	P	BOVE KATRIN	1.003	1.003
205	P	D' ERCOLE GIUSEPPE	100	100
206	P	DELLA RICCA FERNANDO	100	100
240	P	FURLAN ALESSANDRO	1.800	1.800
430	P	TUSSET MARINO	100	100
Delegato/rappresentante: BETUNIO MARTINA				
187	D	CDP EQUITY SPA	230.311.085	230.311.085
Delegato/rappresentante: CARADONNA GIANFRANCO MARIA				
353	D	REALE DAVIDE GIORGIO	1	1
Delegato/rappresentante: CARBONE LEONARDO				
1	D	405 MSTV 1 LP - AQR- NON FLIP	28.760	28.760
2	D	AA BNPP AM ACTIONS PETITES CAP EUROPE	101.772	101.772
3	D	AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	522	522
4	D	ACOMEA PATRIMONIO ESENTE	6.000	6.000
5	D	ACOMEA PMITALIA ESG	135.300	135.300
6	D	ACOMEA STRATEGIA DINAMICA GLOBALE	70.000	70.000
8	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	8.820	8.820
7	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	40.137	40.137
9	D	ADVANCED SERIES TRUST- AST GLOBAL BOND PORTFOLIO	74.326	74.326
10	D	AHL EVOLUTION LTD. SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LIMITED	16.275	16.275
11	D	AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	45.781	45.781
13	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	29	29
14	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	140	140
12	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	158	158
16	D	AMERICAN CENTURY ETF TR-AMERICAN CENT QUALITY DIVERSIFIED INTL ETF	20.094	20.094
17	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST AVANTIS INT SMALL CAP VALUE FUND	51.474	51.474
18	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	213.238	213.238
19	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	241	241
20	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL LARGE CAPVALUE ETF	13.905	13.905
21	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY ETF	3.725	3.725
22	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE	1.669.392	1.669.392
23	D	AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS RESPONSIBLE INTERNATIONAL EQUITY ETF	3.701	3.701
24	D	AMERICAN CENTURY ICAV	139	139
25	D	AMERICAN CENTURY ICAV	29.336	29.336
26	D	AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S AND P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS UCITS ETF	4.966	4.966
27	D	AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	5.184	5.184
28	D	AMUNDI ITALY MIB ESG	40.967	40.967
29	D	AMUNDI MSCI EMU SMALL CAP ESG BRD TRANS	35.339	35.339
30	D	AMUNDI MSCI EUROPE SMALL C ESG BRD TRANS	6.643	6.643
31	D	AMUNDI MSCI GLOBAL SMALL CAP OECD EX USA	1.909	1.909

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

32	D	AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL CAYMAN LTD	5.554	5.554
33	D	AQR ALTERNATIVE TRENDS MASTER ACCOUNT LP	554.558	554.558
34	D	AQR DELPHI LONG-SHORT EQUITY MASTER ACCOUNT L.P. PORTFOLIO MARGIN ACCT	3.746	3.746
35	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	1.525	1.525
36	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A40	23.349	23.349
37	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J1	4.072	4.072
38	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J11	7.096	7.096
39	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES J8	2.763	2.763
40	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K3	11.757	11.757
41	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K4	34.479	34.479
42	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES K5	10.614	10.614
45	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC(DASH)SERIES A24	7.853	7.853
43	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	8.448	8.448
44	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A16	2.752	2.752
46	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES C14	2.140	2.140
47	D	AQR FLEX 1 SERIES LLC-SERIES K1	7.950	7.950
49	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	83.993	83.993
48	D	AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	152.077	152.077
50	D	AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	15.217	15.217
51	D	AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	533.305	533.305
52	D	AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	2.023.933	2.023.933
53	D	AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	3.269	3.269
54	D	AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	13.446	13.446
55	D	AQR FUNDSAQR MULTIASSET FUND	26.902	26.902
56	D	AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	210.360	210.360
57	D	AQR INNOVATION FUND L.P. C/O AQR CAPITAL MANAGEMENT LLC	508	508
58	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	688	688
59	D	AQR INNOVATION FUND, L.P.	849	849
60	D	AQR INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND LP	42.803	42.803
61	D	AQR LEELANAU FUND, L.P.	188.579	188.579
63	D	AQR LUX FUNDS II - AQR DELPHI EQUITY EXTENSION FUND	36.335	36.335
62	D	AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND	190.484	190.484
64	D	AQR TA DELPHI PLUS FUND LLC	776.786	776.786
65	D	AQR TA GLOBAL ALPHA FUND, NON FLIP	229.575	229.575
66	D	AQR TAX ADVANTAGED GLOBAL EQUITY MARKET NEUTRAL FUND L.P. PM ACCOUNT C/O AQR MANAG	63.454	63.454
67	D	AQR TAX AWARE TOTAL RETURN FUND LLC	305.715	305.715
68	D	AQR TAX-AWARE DELPHI LONG SHORT EQUITY FUND LLC	13.925	13.925
69	D	ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	2.904	2.904
70	D	ARROWST (DE) ALPHA EX NON FLIP	3.258	3.258
71	D	ARROWST CAP NEWBURY NON FLIP	14.899	14.899
72	D	ARROWSTREET (CANADA) ALL-COUNTRY EX US ALPHA EXTENSION FUND	13.634	13.634
73	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	13	13
74	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	1.012	1.012
75	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ACWI150 ALPHA EXTENSION FUND I	29.259	29.259
77	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.651	3.651
76	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	12.768	12.768
78	D	ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	98.551	98.551
79	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED	182	182
80	D	ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED	1.280	1.280
81	D	ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U	3.732	3.732
82	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND CAYMAN LTD	585	585

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

83	D	ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL EQUITY LONG SHORT FUND LIMITED	64.232	64.232
84	D	ARROWSTREET CLARENDON TRUST FUND	48.013	48.013
85	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	9.574	9.574
86	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	15.072	15.072
87	D	ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	55.651	55.651
88	D	ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND	18.261	18.261
89	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY ACWI EX US TRUST FUND	18.898	18.898
90	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND	3.484	3.484
91	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE TRUST FUND	2.978	2.978
92	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
93	D	ARROWSTREET INTERNATIONAL-EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION	1.119	1.119
94	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CO	1.212	1.212
95	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT COMMON VALUES TRUST F	417	417
96	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FD U	61	61
97	D	ARROWSTREET INVESTMENT TRUST -ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTF	38.573	38.573
102	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	4.424	4.424
99	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	9.337	9.337
98	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	11.429	11.429
101	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	15.065	15.065
103	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	34.237	34.237
100	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST	63.141	63.141
104	D	ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-	4.572	4.572
105	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN)	2.271	2.271
106	D	ARROWSTREET WORLD SMALL CAP EQUITY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.905	4.905
107	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID FUND	599.281	599.281
108	D	ARTISAN INTERNATIONAL SMALL-MID TRUST	7.398	7.398
109	D	AS ACWI AE COM VAL TF NON FLIP	19.409	19.409
110	D	AS ACWI EX US AETF U NON FLIP	36.298	36.298
113	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED	17.482	17.482
114	D	ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND, LTD.	1.131	1.131
115	D	AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	2.873	2.873
116	D	AVANTIS CIBC GLOBAL SMALL CAP VALUE ETF	211	211
117	D	AZ ALLOCATION-BALANCED BRAVE	13.000	13.000
118	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION ITALIAN TREND	5.550	5.550
119	D	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	23.000	23.000
120	D	AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN	60.000	60.000
121	D	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES	43.000	43.000
122	D	AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA	10.100	10.100
123	D	AZIMUT LIFE DAC	3.718	3.718
124	D	AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.348	1.348
125	D	BAM MASTER (GCM)	1.131	1.131
127	D	BECKER HUGO	131	131
128	D	BENETTI ANGELICO	6	6
129	D	BERTONERI MICHELE	73	73
131	D	BLACK PAUL	4	4
132	D	BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND	100	100
133	D	BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	2.412	2.412
134	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LIMITED	2.842	2.842
138	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	100	100
136	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	900	900
135	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	1.556	1.556

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

137	D	BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	2.275	2.275
139	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	314	314
140	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	435	435
141	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	636	636
142	D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	10.090	10.090
143	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL JERSEY FUNDS	1.675	1.675
144	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	9.510	9.510
147	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	13.869	13.869
146	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	120.241	120.241
145	D	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT T	551.754	551.754
148	D	BLACKROCK LIFE LTD	315	315
149	D	BLACKROCK MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EAFESMLB	13.892	13.892
150	D	BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	2.902	2.902
151	D	BLUEPEARL MAP I LP.	65.138	65.138
152	D	BMO MSCI EAFE SMALL-MID CAP INDEX ETF	3.293	3.293
153	D	BNP PARIBAS EASY - BLOOMBERG EUROPE DEFENSE	176.244	176.244
154	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE SMALL CAP	151.771	151.771
155	D	BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE STRATEGIC AUTONOMY	366.676	366.676
156	D	BNP PARIBAS SMALLCAP EUROLAND ISR	1.218.307	1.218.307
157	D	BNPP MODERATE - FOCUS ITALIA	19.630	19.630
158	D	BNYM MELLON CF SL ACWI EX-U.S. IMI FUND	687	687
162	D	BRIDGEWATER BLUE PEAK FUND, LP	12.094	12.094
163	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
164	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA EURO-FUND, LTD. - INTL TRADING	11.143	11.143
165	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA FUND III LTD.	19.398	19.398
166	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA STERLING FUND, LTD	7.904	7.904
167	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING CO (GCM)	8.460	8.460
168	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY II, LTD	585.236	585.236
169	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY IV, LP	8.460	8.460
170	D	BRIDGEWATER PURE ALPHA TRADING COMPANY LTD	60.487	60.487
171	D	BUCUR POPA CRISTIAN COSMIN	5	5
172	D	BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUND	936	936
173	D	BW PASPG, LTD.-ONE GLENDINNING PLACE	25.413	25.413
174	D	BW PASPG, LTD.-ONE NYALA FARMS ROAD	25.413	25.413
176	D	BW-M PA 24, LTD.-INTL TRADING	16.003	16.003
175	D	BWM PA 24 LTD	16.003	16.003
177	D	BWTA TRADING FUND II (ALPHA), LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LTD	5.347	5.347
179	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	43	43
178	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	911	911
180	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	4.369	4.369
182	D	CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	227.545	227.545
184	D	CARDIF BNPP AM SMALL CAP EUROPE	28.700	28.700
185	D	CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	135.827	135.827
186	D	CASAGRANDE MILO	1	1
188	D	CH PROVIDENT 1 FD AQR	25.946	25.946
189	D	CHALLENGE ITALIAN EQUITY	50.605	50.605
191	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	8.597	8.597
190	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	10.526	10.526
192	D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	17.658	17.658
193	D	CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	5.311	5.311
195	D	CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	36.073	36.073

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

196	D	CNTRL PNSON FND INTRNTNL UNION	208	208
197	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	965.287	965.287
200	D	CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL COMPANY	335.754	335.754
202	D	CPR INVEST EUROPE DEFENSE	49.523	49.523
203	D	CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)	43.768	43.768
207	D	DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP TRUST	13.395	13.395
208	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	19	19
209	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	105	105
210	D	DIMENSIONAL FUNDS PLC	1.068	1.068
211	D	DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUST	2.684	2.684
212	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY 2 ETF OF DIMENSIONAL E	57.459	57.459
213	D	DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL E	1	1
214	D	DUFAURE THOMAS	6	6
215	D	DWS MULTI ASSET PIR FUND	31.816	31.816
216	D	EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	12.880	12.880
217	D	ENGLE JOSHUA	2	2
218	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	1.570	1.570
219	D	ENSIGN PEAK ADVISORS INC	184.590	184.590
221	D	EURIZON AZIONI ITALIA	53.994	53.994
222	D	EURIZON FUND	12.379	12.379
223	D	EURIZON FUND	100.000	100.000
224	D	EURIZON PIR ITALIA AZIONI	1.200	1.200
225	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 40	5.400	5.400
226	D	EURIZON PROGETTO ITALIA 70	10.000	10.000
228	D	EWP PA FUND LIMITED	20.792	20.792
229	D	FDP GLOBAL SMALL CAP EQUITY PRIVATE PORTFOLIO	12.268	12.268
231	D	FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S	35.564	35.564
232	D	FIDELITY FUNDS - EMAI BASKETS POOL	8.513	8.513
233	D	FIDELITY FUNDS - GLOBAL MA DEFENSIVE EQ DERIVATIVES POOL	6.815	6.815
234	D	FIDELITY FUNDS - GMAI BASKETS POOL	45.943	45.943
235	D	FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	730.389	730.389
236	D	FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG SCREENED FUND	1.002	1.002
237	D	FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUND	71.079	71.079
238	D	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM	104.839	104.839
244	D	GHOUTI PETER	46	46
246	D	GOLDMAN SACHS MSCI WORLD PRIVATE EQUITY RETURN TRACKER ETF	116	116
247	D	GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	11.531	11.531
248	D	GRAHAM DEVELOPMENTAL EQUITY STRATEGIES LLC	395	395
249	D	GUIDESTONE FUNDS INTERNATIONAL EQUITY FUND	53.875	53.875
250	D	HICKMAN MICHAEL	4	4
251	D	HSBC BANK PLC AS TRUSTEE OF STATE STREET AUT WORLD SMALL CAP INDEX EQUITY FUND	8.132	8.132
252	D	HSBC EE EURO PME	6.917	6.917
253	D	HSBC EURO PME	37.740	37.740
254	D	IADB POST RETIREMENT BENEFITS FUND	6.809	6.809
255	D	IADB STAFF RETIREMENT FUND	13.507	13.507
256	D	IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	14.309	14.309
259	D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	707	707
260	D	ING DIRECT SICAV	4.386	4.386
261	D	INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC	111.557	111.557
262	D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	2.536	2.536
263	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN AKK. KL	236.990	236.990

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

264	D	INVESTERINGSFORENINGEN BANKINVEST EUROPAEISK FORSVAR OG FREMSYN KL	232.721	232.721
265	D	INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA SMALL CAP KL	5.592	5.592
266	D	ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUND	80	80
267	D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	905.714	905.714
268	D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	94.890	94.890
269	D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	69.674	69.674
270	D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	143.961	143.961
271	D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	181.260	181.260
272	D	ISHARES DEFENSE INDUSTRIALS ACTIVE ETF	1.809.057	1.809.057
273	D	ISHARES ENHANCED INTERNATIONAL ACTIVE ETF	143	143
274	D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
276	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	605	605
275	D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	2.387	2.387
277	D	ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR ETF	14.876	14.876
278	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF	496.596	496.596
279	D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	2.780	2.780
280	D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	14.652	14.652
281	D	ISHARES MSCI WORLD SMALL-CAP ETF	7.609	7.609
282	D	ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	7.398	7.398
283	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	100	100
284	D	ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	92.588	92.588
285	D	JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT INT	3.166	3.166
286	D	KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALY	223.834	223.834
287	D	KARIKO JUERGEN	2	2
288	D	KOOKMIN BANK CO., LTD.	3.048	3.048
289	D	LACERA MASTER OPEB TRUST	1.160	1.160
290	D	LEGAL & GENERAL ICAV.	22.295	22.295
291	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	299	299
292	D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LIMITED	12.282	12.282
293	D	LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	77	77
298	D	LOPEZ NAVARRO GUILLERMO	1	1
299	D	LOS ANGELES CITY EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM.	2.269	2.269
301	D	LUCENT TECHNOLOGIES INC. DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TRUST	16.805	16.805
302	D	LUPASCU GEAVED ALEXANDRU	4	4
303	D	LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	6.244	6.244
304	D	M INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.417	1.417
306	D	MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT SYSTEMATIC INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY POOLED F	305	305
307	D	MASTER TR FOR DEF.CONTRIBUTN PLNS OF AMER AIRLINES,INC.,US AIRWAYS,INC.AND AF	38.146	38.146
308	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	532.669	532.669
309	D	MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	8.034	8.034
310	D	MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	5.574	5.574
311	D	MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	23.075	23.075
312	D	MERCER QIF FUND PLC	33.459	33.459
313	D	MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV - RAIF - MIRIA MERGER ARBITRAGE	62.000	62.000
314	D	MISSOURI EDUCATION PENSION TRUST	121.567	121.567
318	D	MULTI UNITS FRANCE AMUNDI FTSE	95.938	95.938
319	D	NATWEST ST JAMES'S PLACE GLOBALSMALLER COMPANIES UNIT TRUST	25.287	25.287
320	D	NEW YORK STATE COMMON RETIREMENT FUND	78.164	78.164
321	D	NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	85.886	85.886
322	D	NORGES BANK	337.762	337.762
323	D	NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US INVESTABLE MAR	5.026	5.026

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

324	D	NORTHERN TRUST INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	70.929	70.929
325	D	ODDO BHF ACTIVE SMALL CAP	258.380	258.380
326	D	OILLIC STEPHANE	2	2
328	D	OMERS ADMINISTRATION CORPORATION	43.468	43.468
329	D	ONEMARKETS ITALY ICAV	11.300	11.300
330	D	ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL	1.441	1.441
331	D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	60.929	60.929
333	D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITYFUND	4.771	4.771
335	D	PEGASUS-UI-FONDS	6.792	6.792
336	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.137	1.137
337	D	PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	2.297	2.297
338	D	PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY ETF	2.586	2.586
339	D	PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	5.226	5.226
341	D	POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENTSYSTEM OF NEW JERSEY	45.853	45.853
344	D	PROJECT 121/160-41 (P)	19.499	19.499
346	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	8	8
345	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	44	44
347	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	239	239
350	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	6.801	6.801
351	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	26.176	26.176
349	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.190	1.190
348	D	PUBLIC EMPLOYEES' RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	12.175	12.175
352	D	PUTTI TRIVIKRAM	4	4
354	D	RETIR.AND SEC. PROGRAM AND SAVINGS PLAN NTCA AND ITSMEMBERS MT	2.775	2.775
357	D	ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	1.115	1.115
360	D	ROSIGNOLI DAMIEN MAURICE GUID	20	20
362	D	RPAQ 2015 FUND LP	61.725	61.725
363	D	RUSSELL WGGW INVESTMENTS LIMITED	2.097	2.097
366	D	SCHMIDT VALERI	1	1
367	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALLCAP EQUITY ETF	200.201	200.201
369	D	SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	81	81
371	D	SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS.	18.614	18.614
372	D	SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	3.837	3.837
373	D	SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	9.592	9.592
374	D	SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND	28.704	28.704
376	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	500	500
377	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	978	978
378	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.021	1.021
375	D	SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	1.318	1.318
380	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	62.858	62.858
379	D	SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	330.403	330.403
381	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	3.903	3.903
382	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	6.402	6.402
383	D	STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	15.134	15.134
384	D	STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	1	1
385	D	STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	25.735	25.735
386	D	STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	9.279	9.279
387	D	STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE BOUWNIJVERHEID	4.695	4.695
388	D	STICHTING BPL PENSIOEN	4.572	4.572
389	D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCORPORATIES	2.773	2.773
390	D	STOICA DRAGOS CONSTANTIN	1	1

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

391	D	STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.869	3.869
392	D	STRYCZNIEWICZ MAREK	10	10
393	D	SYCOMORE SELECTION MIDCAP	171.491	171.491
398	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	7	7
396	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	22	22
397	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	382	382
400	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	1.157	1.157
399	D	TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	3.391	3.391
401	D	TEACHERS' RETIREMENT ALLOWANCES FUND	506	506
402	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	855	855
403	D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	2.316	2.316
405	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.300	1.300
404	D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	11.110	11.110
407	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	651	651
406	D	THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	1.061	1.061
408	D	THE BANK OF NEW YORK MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	1	1
409	D	THE CAPTIVE INVESTORS FUND	18.590	18.590
410	D	THE MEDICAL AND DENTAL DEFENCE UNION OF SCOTLAND.	1.022	1.022
411	D	THE METHODIST HOSPITAL	6.028	6.028
412	D	THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	1.055	1.055
414	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	2.175	2.175
413	D	THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	19.652	19.652
416	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	112	112
417	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	176	176
418	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	589	589
415	D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	667	667
419	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	12.574	12.574
420	D	THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER	14.713	14.713
422	D	THRIFT SAVINGS PLAN	88.386	88.386
421	D	THRIFT SAVINGS PLAN	368.327	368.327
423	D	TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL	252.072	252.072
427	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED TRUST	19.148	19.148
428	D	TRUST II BRIGHTHOUSEDIMENSIONALINT SMALL COMPANY PORTFOLIO	16.235	16.235
431	D	TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC	464.826	464.826
432	D	TWO SIGMA INTERNATIONAL CORE	70	70
433	D	TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP	30	30
434	D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH INVESTINSTITUTIONAL FUNDS	4.758	4.758
435	D	UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SA	6.606	6.606
437	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	550	550
436	D	UBS LUX FUND SOLUTIONS	157.953	157.953
438	D	UI BVK KAPITALVERWALTUNGSGESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDS	202.291	202.291
439	D	UI-FONDS BAV RBI AKTIEN	19.092	19.092
440	D	UNISUPER	7.169	7.169
441	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF EPOTIF MASTERFONDS	813	813
442	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDS	6.231	6.231
443	D	UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMA	7.976	7.976
444	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	3.544	3.544
445	D	UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	5.550	5.550
446	D	VALLS PACHON JOSE ANTONIO	317	317
447	D	VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	899.721	899.721
448	D	VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	223.275	223.275

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

Fincantieri S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

14 maggio 2026

Esito della votazione sul punto1
della parte straordinaria dell'ordine del giorno

Emissione di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai dipendenti della Società e/o di sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

449	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS INDEX TRUST	20.832	20.832
450	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	108.599	108.599
451	D	VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL INTERNATIONAL STOCK MARKET IN	680.024	680.024
452	D	VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX-US SMALL-CAP INDEX FUND	346.200	346.200
453	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX ETF	24.671	24.671
454	D	VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	2.697	2.697
455	D	VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	33.408	33.408
456	D	VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY	5.722	5.722
457	D	VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX FUND	1.355.705	1.355.705
458	D	VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	65.803	65.803
460	D	VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS	1.466	1.466
461	D	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	10.397	10.397
463	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	5.353	5.353
462	D	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	37.773	37.773
464	D	WILSHIRE BRIDGEWATER MAN ALPHA	21.851	21.851
465	D	WISDOMTREE GLOBAL DEFENSE FUND	1.818	1.818
466	D	XTRACKERS	10.920	10.920
467	D	XTRACKERS	97.125	97.125
468	D	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	720	720
469	D	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	1.067	1.067
Delegato/rappresentante: COSSUTTI GIORGIO				
201	D	COSSUTTI LUCA	330	330
Delegato/rappresentante: MARVEGGIO MICHELE				
257	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	923.100	923.100
258	D	INARCASSA - CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER	6.185.409	6.185.409

Riepilogo favorevoli

TOTALE FAVOREVOLI	**n°**	**267.714.850**	**Azioni**	99,99916% del capitale partecipante al voto
di cui				
In proprio	**n°**	**3.153**	**Azioni**	0,00118% del capitale partecipante al voto
Per delega e rappresentanza	**n°**	**267.711.697**	**Azioni**	99,99798% del capitale partecipante al voto

*Legenda T (Tipo partecipazione): P- proprio, D- delega, R- rappresentanza

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

ALLEGATO "S"

STATUTO DELLA FINCANTIERI S.p.A.

TITOLO I

COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA – DOMICILIO

Articolo 1

1.1. La società per azioni costituita con atto a rogito del notaio Carlo Capo di Roma il 29 dicembre 1959 è denominata "FINCANTIERI S.p.A." (la "Società").

Articolo 2

2.1. La Società ha sede nel Comune di Trieste.

2.2. Può istituire e sopprimere sedi secondarie, unità locali, succursali, filiali, rappresentanze ed agenzie anche all'estero.

Articolo 3

3.1. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2060 e potrà essere prorogata, una o più volte, per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

4.1. Il domicilio di ciascun socio, amministratore, sindaco e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, per i loro rapporti con la Società, è quello che risulta dai libri sociali o dall'indirizzo comunicato per iscritto dal soggetto interessato.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETÀ

Articolo 5

5.1. La Società ha per oggetto:

- l'esercizio, anche attraverso l'assunzione di partecipazioni o interessenze in società ed enti già costituiti o da costituire – sia in Italia che all'estero – di attività manifatturiere, sistemistiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata con particolare riferimento ai comparti industriali navali, meccanico, elettromeccanico e connessi, tra i quali la costruzione, la riparazione, la trasformazione di navi e di mezzi di trasporto, nonché alla costruzione e riparazione di generatori di moto e di energia, alla prestazione in genere di servizi connessi con le predette attività, e all'esecuzione di opere pubbliche e private, tanto in appalto quanto in concessione o per il tramite di qualsivoglia altro rapporto giuridico, in Italia o all'estero, sia per conto di terzi che in proprio, realizzando nell'ambito delle attività riconducibili alle categorie di opere generali e specializzate di cui all'allegato "A" al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e sue successive modifiche e integrazioni, le seguenti opere: impianti per la produzione di energia elettrica; impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione; impianti tecnologici; impianti idrico-sanitari; impianti elettromeccanici trasportatori; finiture di opere generali

di natura edile e tecnica; impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti; componenti strutturali in acciaio; impianti termici e di condizionamento; nonché impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi;

- l'acquisto, l'esercizio e la locazione, anche finanziaria, di navi di qualsiasi tipo, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa con l'attività armatoriale;
- l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva nonché costruttiva e/o finalizzata anche a forniture e servizi, la direzione dei lavori e/o la direzione dell'esecuzione del contratto, la direzione operativa, le valutazioni di congruità tecnico economica o gli studi d'impatto ambientale, anche per conto terzi;
- la partecipazione a gare ed appalti e/o concessioni indetti da stazioni appaltanti pubbliche e private.

5.2. La Società potrà pure assumere partecipazioni in altre società la cui attività industriale, commerciale e finanziaria sia analoga, affine e comunque connessa alla propria, e svolgere il coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione in loro favore di servizi finanziari e di gestione; la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie attive e passive (esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito), mobiliari ed immobiliari, che saran-

no necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compreso il rilascio di fidejussioni o garanzie anche a favore e nell'interesse di terzi, l'intermediazione anche nel settore valutario con particolare riferimento alle operazioni pertinenti l'assicurazione ed i finanziamenti dei crediti all'esportazione ed ogni altra operazione consentita o delegata da norme speciali diretta a facilitare lo smobilizzo, la gestione, l'amministrazione e l'incasso di crediti derivanti dall'esercizio da parte di terzi di attività commerciali, industriali o forniture di beni e/o servizi, nonché l'acquisto e la cessione sia "pro- soluto" che "pro-solvendo", in qualsiasi forma e condizione, di tali crediti, operazioni tutte sempre e comunque necessarie od utili al raggiungimento dell'oggetto sociale.

TITOLO III

CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI - RECESSO

Articolo 6

6.1. Il capitale sociale è di EURO 881.744.264,20 (ottocentottantunomilioni settecentoquarantaquattromila duecentosessantaquattro virgola venti) diviso in numero 358.692.955 (trecentocinquantottomilioni seicentonovantaduemila novecentocinquantacinque) azioni.

6.2. Le azioni non hanno valore nominale.

6.3. L'assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 11 giugno 2024 ha deliberato di delegare al consiglio di ammini-

strazione la facoltà, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni a decorrere dall'11 giugno 2024, per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, anche cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere – a pagamento, entro massimi trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie che saranno emesse dal consiglio stesso in esercizio della medesima delega) aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione e da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile, anche al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant.

6.4. Il consiglio di amministrazione, in data 11 giugno 2024, ha deliberato di esercitare la delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dell'11 giugno 2024 avente ad oggetto l'aumento del capitale sociale in via scindibile e a pagamento, in una o più volte, anche in più tranche, per un periodo di 5 anni a decorrere dall'11 giugno 2024, per un importo massimo complessivo di Euro 500.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrap-

prezzo, strutturato come segue: (i) una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 400.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale, cum warrant (che diano diritto a sottoscrivere a pagamento – entro massimi trentasei mesi dall'integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale – azioni ordinarie che saranno emesse dal consiglio stesso in esercizio della medesima delega), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile e da sottoscriversi entro il 31 dicembre 2024, stabilendo, anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, codice civile, che, qualora entro tale termine l'aumento di capitale non sia integralmente sottoscritto, detto aumento resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte entro tale data, e (ii) una seconda tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, da ammettersi a negoziazione sul

mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., al servizio dell'esercizio dei suddetti warrant, da sottoscriversi entro massimi 36 mesi dalla integrale liberazione della prima tranche dell'aumento di capitale, il tutto con riserva di stabilire in successiva delibera, ogni ulteriore altro termine o condizione dell'aumento di capitale, ivi incluso il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, la ripartizione tra capitale e sovrapprezzo, il numero massimo di azioni ordinarie da emettere e il rapporto di assegnazione in opzione applicabile alle azioni, il prezzo di esercizio dei warrant, il rapporto di esercizio dei warrant, il numero massimo delle azioni di compendio da emettere a servizio dell'esercizio dei warrant.

6.5. Il consiglio di amministrazione, in data 20 giugno 2024, ha deliberato di determinare i termini e le condizioni finali dell'aumento di capitale deliberato in data 11 giugno 2024 dal consiglio di amministrazione e, quindi, di: (i) determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle nuove azioni in Euro 2,62, da imputare quanto a Euro 0,10 a capitale e per Euro 2,52 a sovraprezzo; (ii) determinare l'importo massimo complessivo della prima tranche dell'aumento di capitale in Euro 399.338.854,20, da imputare per Euro 15.241.941 a capitale e per Euro 384.096.913,20 a sovraprezzo; (iii) stabilire il numero massimo di nuove azioni da emettere nell'ambito della prima tranche dell'aumento di capitale in 152.419.410; (iv)

determinare il rapporto di opzione in ragione di n. 9 nuove azioni ogni n. 10 azioni ordinarie possedute, fermo restando in ogni caso quanto necessario per assicurare la quadratura dell'operazione; (v) determinare il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione di compendio in Euro 4,44, da imputare quanto a Euro 0,10 a capitale e per Euro 4,34 a sovraprezzo; (vi) stabilire il numero massimo di warrant da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale in 152.419.410; (vii) determinare il rapporto di esercizio dei warrant in ragione di n. 5 azioni di compendio, ogni n. 34 warrant esercitati; (viii) stabilire il numero massimo di azioni di compendio da emettere nell'ambito dell'aumento di capitale warrant in 22.414.615. I termini e le condizioni dei warrant sono fissati nel Regolamento dei "Warrant Fincantieri 2024 – 2026" pubblicato sul sito internet della Società.

6.6. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 14 maggio 2025 ha deliberato l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 2.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, ai beneficiari dei piani, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito

al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e (ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.

6.7. Il Consiglio di Amministrazione, in data 26 giugno 2025, ha deliberato di esercitare la delega conferita dall'Assemblea riunitasi in sede straordinaria il 14 maggio 2025 avente ad oggetto l'emissione, anche in più tranche, di massime nuove 2.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, ai beneficiari dei piani, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

a) con riferimento al primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024: (i) di emettere n. 837.406 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, senza incremento del capitale sociale a servizio del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire ai beneficiari del piano, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile; (ii) di determinare il valore implicito di emissione delle azioni ordinarie in Euro 2,717 per azione;

b) con riferimento al Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026: (i) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, per la determinazione del numero di azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da emettere, anche in più tranche, senza incremento del capitale sociale a servizio del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026, da attribuire ai dipendenti della Società e/o delle sue controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e per dare seguito alla relativa emissione; (ii) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, per la determinazione del valore implicito di emissione delle azioni ordinarie;

c) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega,

per dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune. I termini e le caratteristiche del primo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024 e del Piano di Azionariato Diffuso 2025-2026 sono fissati nei rispettivi documenti informativi pubblicati sul sito internet della Società.

6.8. L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 14 maggio 2026 ha deliberato l'emissione, anche in più tranche, entro il termine del 31 dicembre 2026, di massime n. 1.960.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, da attribuire gratuitamente, ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile, ai beneficiari del piano, senza incremento del capitale sociale.

Ai fini di cui sopra, l'Assemblea straordinaria ha conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per: (i) definire l'ammontare di azioni ordinarie da emettere e attribuire gratuitamente ai beneficiari del secondo ciclo del Performance Share Plan 2022-2024, nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini ivi previsti; (ii) determinare il valore nominale implicito delle azioni ordinarie di nuova emissione al momento di ogni emissione azionaria; (iii) individuare, anche in conseguenza di quanto previsto sub (i) e

(ii), gli utili e/o le riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato a valere sui quali l'emissione azionaria avrà luogo e (iv) dare esecuzione a quanto precede, provvedendo, a mero titolo esemplificativo, alle conseguenti modifiche allo statuto di volta in volta necessarie od opportune.

Articolo 6-bis

6-bis.1. Ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 1994 n. 474, nessun soggetto (diverso dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati) può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.

6-bis.2. Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo al controllante, persona fisica o giuridica o società o ente; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

6-bis.3. Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario del 5 (cinque) per cento si tiene conto anche

delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

6-bis.4. Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello

patrimoniale inerenti alle azioni detenute, da soggetti diversi dallo Stato, da enti pubblici o da soggetti da questi controllati, in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati e si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'articolo 2377 del codice civile se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

Articolo 7

7.1. Le azioni sono nominative, indivisibili ed ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

Articolo 8

8.1. In sede di aumento di capitale, le azioni di nuova emissione saranno offerte in opzione agli azionisti, fatta eccezione per i casi consentiti dalla legge.

8.2. In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere liberate anche mediante conferimenti in natura.

8.3. L'assemblea può deliberare l'esclusione del diritto di opzione nei limiti e con le modalità previste dall'articolo 2441 quarto comma, secondo periodo, del codice civile.

8.4. Il capitale può anche essere aumentato con l'emissione di azioni privilegiate o aventi diritti diversi da quelli incorporati nelle azioni già emesse. La Società può emettere altresì le speciali categorie di azioni e strumenti finanziari previsti dall'articolo 2349 del codice civile.

8.5. L'assemblea può deliberare la riduzione del capitale sociale anche mediante assegnazione ai soci di attività sociali.

Articolo 9

9.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 10

10.1. La Società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolamentano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 11

11.1. È escluso il diritto di recesso per i soci che non ab-

biano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine e l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

11.2. La Società può richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza dei soci, si applica quanto previsto dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza con ripartizione dei costi tra la Società ed i soci richiedenti in parti uguali, ove non diversamente stabilito dalla normativa applicabile.

TITOLO IV

ASSEMBLEE

Articolo 12

12.1. Le assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate dal consiglio di amministrazione e sono tenute, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa deliberazione del consiglio di amministrazione.

12.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180

giorni nei casi in cui la legge consenta di avvalersi del maggior termine.

Articolo 13

13.1. La convocazione dell'assemblea dovrà avvenire mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società, nonché con le modalità previste dalla Consob con proprio regolamento, nei termini di legge ed in conformità con la normativa vigente.

13.2. Le assemblee si tengono in unica convocazione. È peraltro facoltà del consiglio di amministrazione stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che l'assemblea ordinaria e/o quella straordinaria si tengano in più convocazioni.

Articolo 14

14.1. La legittimazione all'intervento in assemblea e le modalità di esercizio del diritto di voto sono regolate dalla normativa vigente.

Articolo 15

15.1. Ogni azionista, che abbia il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare, mediante delega scritta o conferita in via elettronica, ai sensi della normativa vigente.

15.2. La delega di voto potrà essere notificata alla Società in via elettronica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata o di apposita sezione del sito, secondo quanto indicato di volta in volta nell'avviso di convocazione.

15.3. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli

azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

15.4. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed in genere il diritto di intervento all'assemblea.

15.5. La Società ha la facoltà di designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

15.6. Se previsto nell'avviso di convocazione, coloro ai quali spetta il diritto di voto: (i) potranno intervenire all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica e/o (ii) esercitare il diritto di voto per corrispondenza e/o in via elettronica, in conformità alle leggi ed alle disposizioni regolamentari in materia.

15.7. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato dal rego-

lamento assembleare approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.

Articolo 16

16.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, ove nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, è presieduta da altra persona delegata dal consiglio di amministrazione, in difetto di che l'assemblea elegge il proprio presidente.

16.2. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e può scegliere, tra i presenti, uno o più scrutatori.

Articolo 17

17.1. L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per statuto.

17.2. Ove non diversamente stabilito dallo statuto, le deliberazioni, tanto per le assemblee ordinarie che per quelle straordinarie, sia in prima che in seconda o terza convocazione, ovvero in unica convocazione, vengono prese con le maggioranze richieste dalla legge nei singoli casi.

17.3. I verbali delle assemblee ordinarie devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

I verbali delle assemblee straordinarie devono essere redatti da un notaio.

TITOLO V

SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

18.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione; l'attività di controllo è affidata al collegio sindacale ed al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi di legge e del presente statuto.

TITOLO VI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 19

19.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette o più membri fino ad un massimo di tredici.

19.2. L'assemblea di volta in volta determina il numero dei componenti il consiglio nei limiti suddetti. L'assemblea anche nel corso del mandato può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma del presente articolo, provvedendo alle relative nomine secondo quanto disposto dal presente articolo. Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

19.3. I membri del consiglio di amministrazione sono nominati dall'assemblea nel rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

19.4. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di professionalità e competenza di seguito indicati. In particolare i consiglieri di ammini-

strazione devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,

b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico-scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,

c) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

19.5. Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dalle disposizioni regolamentari attuative, nonché da ogni altra disposizione normativa e regolamentare vigente applicabile agli amministratori della Società.

Il difetto dei predetti requisiti determina l'ineleggibilità o la decadenza automatica dalla carica.

In tutti i casi di decadenza, l'amministratore non ha diritto al risarcimento danni.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero perdere i suddetti requisiti di onorabilità devono darne immediata comunicazione al consiglio di amministrazione.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti commi, costituisce causa di ineleggibilità o decadenza automatica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore con deleghe operative la sottoposizione ad una misura cautelare personale, tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe, all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione.

Agli effetti della presente disposizione, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

19.6. Il consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea, sulla base di liste presentate dagli azionisti e dal consiglio di amministrazione, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede sociale nei termini e secondo le modalità indicati dalla normativa vigente.

Ogni azionista potrà presentare o concorrere alla presentazio-

ne di, e votare, una sola lista.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'uno per cento del capitale sociale o la diversa misura – ove inferiore – stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste deve essere comprovata nei termini e secondo le modalità previsti dalla normativa pro tempore vigente.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla vigente normativa e dal presente statuto.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.7. Unitamente al deposito di ciascuna lista, dovranno depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i medesimi accettano la propria can-

didatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei citati requisiti di onorabilità ed eventualmente dei requisiti di indipendenza.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti la cui esistenza è stata attestata in occasione della nomina, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o incompatibilità.

19.8. Alla elezione degli amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista (i) i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto fino ad un massimo di nove membri; (ii) sette amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dieci membri; (iii) otto amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da

undici membri; (iv) nove amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da dodici membri e (v) dieci amministratori da eleggere nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da tredici mem-

bri;

b) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, fermo il rispetto della normativa vigente in favore delle minoranze che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due o tre, a seconda del numero di amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulterà eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, tra i candidati con pari quoziente delle liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori (o nessuno)

e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

c) qualora, a seguito dell'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati non in possesso dei requisiti di indipendenza con i quozienti più bassi tra i candidati tratti da tutte le liste sono sostituiti, a partire dall'ultimo e fino a concorrenza del numero minimo di amministratori indipendenti prescritto dalla normativa vigente, dai candidati indipendenti eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito (seguendo l'ordine nel quale sono indicati) ovvero da persone, in possesso dei requisiti di indipendenza, nominate secondo la procedura di cui alla successiva lettera e). Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità

di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte

dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

d) qualora l'applicazione della procedura di cui alle lettere a) e b) non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste composte da un numero di candidati pari o superiore a tre, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati e formando in tal modo un'unica graduatoria decrescente; i candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi tra i candidati tratti dalle predette liste sono sostituiti, fino a concorrenza del numero di amministratori sufficiente a consentire il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine di lista successivo più basso) nella stessa lista del candidato sostituito. Nel caso in cui candidati di più d'una delle predette liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in caso di parità

di amministratori eletti, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'assemblea in una apposita votazione tra tutti i candidati con pari quoziente, di liste che abbiano eletto lo stesso numero di amministratori e che abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, secondo la procedura di cui alla successiva lettera e);

e) per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del consiglio di amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

19.9. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili a norma dell'articolo 2383 del codice civile.

19.10. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o qualsiasi altra causa, uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile.

In ogni caso deve essere assicurato il rispetto del numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa

vigente, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché di tutela delle minoranze.

Se viene a mancare la maggioranza dei consiglieri, per dimissioni o altre cause, si intenderà decaduto l'intero consiglio e l'assemblea dovrà essere convocata, sempre con le modalità previste dall'articolo 2386 del codice civile, per la ricostituzione integrale dello stesso.

Articolo 20

20.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un presidente; può eleggere un vice presidente al fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o impedimento di quest'ultimo.

20.2. Il consiglio di amministrazione può delegare, in tutto o in parte, le sue attribuzioni, ad eccezione di quelle non delegabili a norma di legge, ad uno o più componenti e/o ad un comitato esecutivo. Rientra nel potere degli amministratori, nei limiti delle competenze ad essi attribuite, conferire deleghe e poteri di rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti, a dipendenti della Società ed anche a terzi.

20.3. Il consiglio nomina, inoltre, un segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 21

21.1. Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che

il presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, il vice presidente, se nominato, lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei suoi membri (con eventuale arrotondamento all'unità inferiore) o dal collegio sindacale.

21.2. Le adunanze del consiglio di amministrazione possono essere tenute per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trovano coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione.

21.3. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima della riunione, ovvero due giorni prima in caso di urgenza, corredata della documentazione disponibile relativa alle materie da trattare.

Articolo 22

22.1. Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal consigliere designato a maggioranza dai presenti.

Articolo 23

23.1. Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.

23.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

Articolo 24

24.1. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione risultano da processi verbali, sottoscritti da coloro che sono chiamati a svolgere le funzioni di presidente e di segretario della riunione, da redigersi sul libro delle adunanze del consiglio di amministrazione tenuto a norma di legge.

Articolo 25

25.1. La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

25.2. Il responsabile della funzione di controllo interno riferisce al consiglio di amministrazione ovvero ad apposito comitato eventualmente costituito all'interno dello stesso.

25.3. Ai sensi dell'articolo 2365 del codice civile sono attribuite al consiglio di amministrazione, oltre a quanto già altrove previsto dal presente statuto, le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie,

l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso di uno o più soci, gli adeguamenti del presente statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 26

26.1. Previo parere obbligatorio del collegio sindacale, il consiglio provvede alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari per un periodo non inferiore alla durata in carica del consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, determinandone la durata dell'incarico, le attribuzioni, i poteri ed il compenso. Ne dispone, occorrendo, anche la revoca. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dovrà essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori.

26.2. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva alla conoscenza del venir meno dei requisiti medesimi. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari partecipa alle riunioni del consiglio che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze.

26.3. Il consiglio può, limitatamente ai casi di necessità,

nominare uno o più comitati speciali di consulenza tecnici ed amministrativi composti anche da persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

26.4. Il consiglio ha, inoltre, facoltà di nominare direttori generali e procuratori della Società, nonché procuratori ad negotia per determinati atti o categorie di atti, fissandone i poteri.

Articolo 27

27.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa o di fronte ai terzi, nonché la firma sociale, spettano al presidente o, nei casi di sua assenza o impedimento, al vice presidente, se nominato. La firma del vice presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza o dell'impedimento del presidente.

27.2. La suddetta rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì nei limiti dei poteri conferiti, anche all'amministratore delegato, ove sia stato nominato, ed alle persone debitamente autorizzate dal consiglio di amministrazione, incluse persone estranee al consiglio, con deliberazioni pubblicate a norma di legge nei limiti delle deliberazioni stesse.

Articolo 28

28.1. Ai membri del consiglio spettano il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso da determinarsi dall'assemblea ordinaria degli azionisti che può

avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile. Tale deliberazione, una volta presa, sarà valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'assemblea.

28.2. Il compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilito dal consiglio di amministrazione nel rispetto della normativa vigente.

28.3. Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'articolo 2390 del codice civile.

Articolo 29

29.1. In caso di urgenza, e in conformità con quanto previsto dalle procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate possono essere concluse anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento Consob sulle parti correlate, n. 17221 del 12 marzo 2010, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore.

29.2. Nei casi di urgenza concernenti operazioni con parti correlate di competenza assembleare ai sensi dell'articolo 11, quinto comma, del regolamento suddetto, le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono prevedere che tali operazioni possano essere concluse anche in deroga a quanto

previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 11 del regolamento, fermo il rispetto degli altri requisiti previsti dalla normativa in vigore. Se le valutazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 13, comma 6, lettera c), sono negative, l'assemblea delibera con le modalità di cui al comma seguente.

29.3. Le procedure in tema di operazioni con parti correlate possono inoltre prevedere che l'assemblea possa autorizzare, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, numero 5) del codice civile, o deliberare, il compimento di un'operazione con parti correlate di maggiore rilevanza nonostante l'avviso contrario degli amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, e dell'articolo 11, commi 2 e 3, del suddetto regolamento a condizione che:

(i) siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi previsti dal presente statuto, e

(ii) qualora i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il dieci per cento del capitale sociale con diritto di voto, la maggioranza dei soci non correlati votanti non esprima voto contrario all'operazione.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE – SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 30

30.1. L'assemblea nomina, secondo le norme in vigore, il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi.

L’assemblea nomina inoltre tre sindaci supplenti e determina il compenso da corrispondersi ai sindaci effettivi.

30.2. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

30.3. I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162. Ai fini di quanto previsto dall’articolo 1 comma 2 lettere b) e c) di tale decreto, si considerano strettamente attinenti all’ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l’economia aziendale e la finanza aziendale nonché i settori di attività inerenti l’ingegneria navale. I sindaci possono assumere incarichi di componente di organi di amministrazione e controllo in altre società nei limiti fissati dalla Consob con proprio regolamento.

30.4. Il collegio sindacale è nominato sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e in numero non superiore ai componenti dell’organo da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultino titolari della quota di partecipazione minima al capitale sociale prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste di

candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste trovano applicazione, in quanto applicabili, le disposizioni del presente statuto dettate per la nomina del consiglio di amministrazione nonché le disposizioni previste dalla normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

30.5. Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste all'articolo 19

del presente statuto per la nomina degli amministratori tratti dalle liste di minoranza, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

30.6. Il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza; in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le stesse modalità.

Articolo 31

31.1. I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, e sono rieleggibili.

31.2. La procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

31.3. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla medesima lista.

31.4. Le adunanze del collegio sindacale possono essere tenute

anche mediante audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo dove si trova chi presiede la riunione.

Articolo 32

32.1. L'incarico di revisione legale dei conti della Società è conferito dall'assemblea ordinaria nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO VIII

BILANCIO ED UTILI

Articolo 33

33.1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e chiude il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il consiglio provvede, in conformità alle prescrizioni di legge, alla formazione del bilancio sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

33.2. Il consiglio di amministrazione potrà, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

Articolo 34

34.1. L'utile netto di bilancio è ripartito come segue:

a) 5% (cinque per cento) alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale; oppure, se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;

b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altro.

Articolo 35

35.1. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui siano diventati esigibili, saranno prescritti a favore della Società.

TITOLO IX

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA'

Articolo 36

36.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 37

37.1. Per quanto non espressamente contenuto nel presente statuto valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in merito.

Articolo 38

38.1. Le disposizioni finalizzate a garantire il rispetto dell'equilibrio fra i generi trovano applicazione in sede di

rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale nei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

F.TO DIGITALMENTE DANIELA DADO - NOTAIO

SI RILASCIA IN CARTA SEMPLICE PER GLI USI FISCALI CONSENTITI

COPIA CONFORME NOTARILE INFORMATICA

DI ATTO PUBBLICO

MUNITO DI FIRME DIGITALI

Certifico io sottoscritta DANIELA DADO, Notaio in Trieste, con studio in Via San Nicolò numero 13, iscritto nel Collegio Notarile di questa città, che la presente copia che consta di un file è conforme all'atto nei miei rogiti, firmato a norma di legge.

Trieste, undici giugno duemilaventisei

Firmato con firma digitale dal notaio Daniela DADO